LA STAMPA

ANNO 124. N. 294 ··· DOMENICA 16 DICEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Caso Gladio, realtà e manovre

IL COMPLOTTO

Democrazia ammalata

ABBIAMO molte buone ragioni per dubitare che la nostra democrazia sia una buona democrazia. In questi giorni la lettura dei giornali offre alla nostra meditazione una ragione in più: la frequenza con cui appare, pronunciata da uomini politici responsabili, la parola «complotto». Nelle democrazie che hanno una più solida tradizione due uomini politici che s'incontrano chiacchierano, conversano, discutono, magari litigano. Da noi, a quanto pare, complottano. Perché si dovrebbero trovare a pranzare in trattoria, farsi visita, appartarsi nel Transatlantico, se non per complottare a danno dei loro rivali, i quali alla loro volta hanno già fatto o si propongono di fare altrettanto?

Quando un partito perde voti, la colpa non è degli errori compiuti. C'è stato un complotto. Quasi che i nostri partiti - che come partiti democratici dovrebbero agire alla luce del sole - si siano trasformati in sette di congiurati, le loro gesta in macchinazioni, ogni espressione di dissenso in colpi di pugnale sferrati nell'oscurità.

Nei *Discorsi* di Machiavelli uno dei capitoli più lunghi è dedicato al tema delle congiure, di cui si intende parlare «diffusamente, essendo cosa tanto pericolosa ai principi e ai privati». Nei trattati di filosofia e di scienza politica che passano nelle mani dei nostri studenti, questo capitolo non c'è più. La congiura, come categoria politica, che ha avuto tanta importanza nel passato, è scomparsa. Ma, a giudicare da quel che accade in Italia, bisognerebbe farla riapparire.

Brutto segno. Nel celeberrimo libro di Hannah Arendt sul totalitarismo, ci sono alcune pagine sull'arte del complotto, vale a dire sul complotto interamente inventato come strumento di potere. Se il potente riesce a far credere di essere vittima di un complotto, e non soltanto di un attacco personale, accresce la sua potenza. La Arendt spiega che l'invenzione

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Fantasmi di comodo

POSSIBILE che gli unici complotti di cui si parla davvero in Italia siano quelli che sarebbero posti in opera da chiunque decida di denunciare un complotto? L'altro giorno abbiamo sentito quella che, per ora, può ben essere considerata «l'ultima su Gladio», pronunciata da un autorevole esponente della dc, l'onorevole Pierferdinando Casini, secondo il quale la vicenda Gladio - non i fatti ed eventuali, ma sempre più probabili, misfatti dell'organizzazione segreta chiamata con questo nome; ma ciò che se ne è detto in questi ultimi tempi, le rivelazioni, le polemiche, ecc. - è frutto di un complotto ordito contro la dc con la probabile complicità di servizi segreti stranieri. Dello stesso tono, anche se un po' meno grottesca, è stata la denuncia di Altissimo che, qualche tempo fa, ha parlato di un complotto in atto contro Cossiga, che sarebbe consistito anch'esso, più o meno, nel giocare contro il Presidente le tracce, i fantasmi, forse i documenti, di «complotti» passati verso i quali, per altro, né Altissimo né Casini, né molti altri esponenti della maggioranza di governo, hanno mostrato finora una sensibilità più che tiepida, trincerandosi dietro la tesi, ovvia ma anche molto riduttiva, secondo cui Gladio era costituzionalmente legittima in quanto corrispondeva a impegni assunti dal nostro Paese nel quadro degli accordi Nato. Del genere di questi «complotti su complotti» sono anche le tante strumentalizzazioni dell'affare-Gladio che da ogni parte vengono denunciate, e probabilmente anche effettivamente tentate, in questi giorni. Ciò che si perde sempre più, nel crescere e sovrapporsi di queste stratificazioni quasi geologiche, sono i fatti che stanno all'origine di tutto l'affare: chi erano i «gladiatori», che cosa avevano il compito di fare e che cosa in realtà hanno fatto, magari deviando dai loro scopi istituzionali iniziali. Alcuni magistrati coraggiosi -

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Conto alla rovescia per la guerra, Bush pronto a convocare il Congresso

Aziz: non vado più in America

Ma la Cee insiste: il dialogo resta aperto

Mitterrand ha comprato un sacchetto di caldarroste in centro (FOTO ANSA)

WASHINGTON. Anche l'Iraq conferma: il dialogo è congelato, il ministro degli Esteri Tarek Aziz non partirà per Washington lunedì come era previsto. Baghdad ritorce su Bush la responsabilità per la battuta d'arresto del processo di pace: a barare sulle date sarebbe la Casa Bianca, che all'inizio aveva proposto come limite per la visita di Baker in Iraq il 15 gennaio, e non il 3.

Nella reazione irachena alla sospensione del dialogo, le recriminazioni, le giustificazioni e proteste si mescolano alle minacce: così ieri un giornale governativo di Baghdad avvertiva che gli iracheni marceranno sui cadaveri di chi «ha nel cranio fantasie imperialiste malate». Bush non mostra affatto di essere spaventato e da Camp David fa sapere che se entro il 3 non si sarà svolto il doppio incontro, non esiterà oltre a convocare il Congresso per discutere dell'inevitabile guerra.

A Roma il vertice Cee ha approvato una dichiarazione sul Golfo, con cui i Dodici hanno dato mandato al ministro degli Esteri De Michelis di tenere «un contatto» con l'omologo iracheno Aziz, ma solo al ritorno di questi da Washington: la dichiarazione esprime la convinzione dei Dodici che il dialogo non è naufragato, ma solo sospeso; la Cee è pronta a dare il suo contributo escludendo però sgambetti agli Stati Uniti.

Il vertice di Roma ha visto rafforzata la coesione fra i Dodici in vista della doppia unità. Il vertice si era appena concluso, quando hanno potuto prendere il via le due conferenze speciali sull'Unione economico-monetaria e sull'Unione politica. Era questo il salto di qualità al quale l'Europa era attesa, ben oltre la prospettiva, pur tanto importante, del mercato unico del 1993.

Legittimo il compiacimento di Giulio Andreotti, comprensibili, e inevitabili, dato il personaggio, le sue ironie sui detrattori prematuri, e forse preconcetti, della presidenza italiana. Il cambio della guardia fra la Thatcher e il nuovo premier britannico Major si è fatto sentire in positivo.

Di Robilant, Galvano, Madeo Passarini e Rizzo ALLE PAGINE 4 E 6

ROMA CITTA' ASSEDIATA

SE è vero che il ministro tedesco Hans Klein ha protestato «l'organizzazione italiana è di tipo medievale», non si può dargli torto: in nessuna capitale d'Europa era mai successo che una riunione internazionale impedisse alla gente di camminare, di spostarsi, di fare acquisti, di campare.

A Roma, sì: città militarizzata e città proibita, bunker e deserto, caos parossistico e quiete innaturale. Per il vertice Cee, il centro intorno a Montecitorio, abbracciante un largo perimetro, è stato trasformato in territorio privato e armato: vietata la circolazione di autobus, taxi, automobili; annullata la fermata della metropolitana in piazza di Spagna; in una fascia più ristretta, proibito camminare pure ai pedoni «non autorizzati», proibito ai giornalisti parlamentari di entrare alla Camera. Transenne dappertutto, divieti ovunque.

Duemila uomini, tra poliziotti, carabinieri, servizi e vigili, a guardia d'una zona mantenuta spopolata, vuota. Assediata, di giorno, dall'orgasmo d'un traffico paralizzato in ingorghi da infarto, frastornato da clacson furenti, aggravato da improvvise voragini, incrudito da quarantasei incidenti e dall'impotenza disperata dei cittadini. Immersa, di sera, in un coprifuoco siderale, in una solitudine metafisica alla De Chirico segnata da oscure figure alla Delvaux, spettralmente illuminata, marmorizzata, muta.

Non è un caso unico: pure Milano o Venezia, le poche volte che hanno ospitato i poteri internazionali, sono state ridotte nello stesso modo. Non è nuova l'idea dei leader politici d'essere i padroni delle città, di poterle usare a proprio comodo, condizionare alle proprie esigenze: i romani sono ormai tetramente abituati a vedere il traffico bloccato per gli illustri visitatori stranieri, forzato dalle auto blu ministeriali, interrotto per il Papa, sgombrato per il Presidente della Repubblica, paralizzato dalle perentorie palette che danno via libera alle urgenze governative.

Ma, al di là d'un simile pessimo costume e dei patimenti imposti alla gente, la questione è anche un'altra. Roma non è soltanto Roma, è la capitale d'un Paese che si vuole evoluto, che ha retto la presidenza della Cee. Qual è l'immagine che la capitale ha in questo caso offerto di sé, cosa possono aver pensato o supposto gli ospiti stranieri? Che l'Italia sia un Paese di pistoleros pronti ad assalire i governanti; che dietro ogni angolo siano appostati attentatori, tiratori scelti, terroristi, cecchini decisi a prendere di mira Kohl, Mitterrand, Major e tutti i Dodici; che fare intorno a loro il deserto fosse l'unico modo di salvargli la vita.

Naturalmente (anche se a Roma hanno sparato al Papa e hanno ammazzato Moro) non è così. Naturalmente, con un eccesso

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Scontro sul voto diretto per il Presidente; La Malfa vorrebbe un laico a Palazzo Chigi

Craxi: referendum o le elezioni

Forlani: le riforme non si fanno con la crisi

Donat-Cattin dà le pagelle

«Pininfarina resta il migliore Patrucco è troppo esibizionista»

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 29

Terremoto, caos negli aiuti

Raddoppiano i senzatetto: 10 mila E i parenti si seppelliscono i morti

di F. Albanese e F. La Licata A PAGINA 9

Albania, paura di Tienanmen

«Troppi provocatori cercano di scatenare il massacro a Tirana»

di Tito Sansa A PAGINA 6

Arnaldo Forlani

ROMA. O gli altri partiti, a cominciare dalla dc, accettano l'idea di un referendum propositivo per introdurre l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, o a primavera ci saranno le elezioni anticipate. Lo ha detto ieri Bettino Craxi a Napoli annunciando l'intenzione di portare la dc davanti all'aut aut nella prossima verifica di governo. Immediata la risposta di Arnaldo Forlani: «Non mi pare che così si guardi sul serio ai problemi reali; se vogliamo aprire la strada alle riforme dobbiamo evitare i traumi e le lungaggini di una crisi».

I dissensi nella maggioranza si allargano anche al pri, che ieri ha rilanciato l'ipotesi di una staffetta a Palazzo Chigi: un laico al posto di un democristiano. «Così non si può andare avanti - ha detto La Malfa -, ci vuole un'ottica di governo diversa e sono possibili anche equilibri differenti all'interno del pentapartito».

F. Martini e A. Minzolini A PAGINA 3

Le riunioni di una cosca fra le tombe di Ercolano erano registrate dai carabinieri: 19 arresti

Il clan della camorra tradito dai boss morti

Microspie nel cimitero dove venivano decisi omicidi e vendette

NAPOLI. Lunghe conversazioni nei viali del cimitero, davanti alle tombe dei caduti della camorra: piani, vendette, accuse ai rivali si sono per mesi intrecciati alle preghiere di vedove e orfani. Ma i boss venuti a rendere omaggio ai loro morti non erano al sicuro. Nascoste sotto le lapidi in memoria dei «caro estinto», mimetizzate fra lumini, fiori e immagini sacre, le microspie dei carabinieri captavano anche un sospiro. Una rete di microfoni, sistemati strategicamente nei loculi del camposanto di Ercolano, ha messo nei guai i clan che si fanno guerra all'ombra del Vesuvio. Quei discorsi rubati da una stazione d'ascolto mobile, dove per giorni e giorni i militari hanno seguito in cuffia le «confessioni» di capi e gregari, rappresentano le «intercettazioni» ambientali che il giudice Fausto Izzo ha utilizzato per emettere nei giorni scorsi diciannove ordini di custodia cautelare. In carcere è finito anche il boss Raffaele Ascione, il leader dell'organizzazione che da mesi contende, a colpi di omicidi, il controllo dei paesi vesuviani alla famiglia nemica degli Esposito. La sua cattura e la positiva conclusione dell'inchiesta sono legate anche all'uso di uno degli strumenti messi a disposizione dal nuovo codice che equipara, ai fini della prova, le intercettazioni «ambientali» a quelle telefoniche, cui gli inquirenti fanno già da tempo ricorso.

Quando i carabinieri del nucleo operativo del gruppo «Napoli due» hanno capito che il cimitero di Ercolano era meta di un intenso pellegrinaggio di camorristi, hanno chiesto ai magistrati l'autorizzazione per installare le microspie. Col favore della notte, senza scomodi testimoni, i militari hanno piazzato nei punti giusti i microfoni, scegliendo tombe e cappelle funebri strategiche. Poco distante, i tecnici hanno allestito un «ponte ripetitore mobile», dove gli uomini sono rimasti, fiduciosi, in ascolto. E l'attesa non si è rivelata vana. «Parlavano di tutto, liberamente - spiega un ufficiale -. Discutevano delle loro attività, indicavano mandanti ed esecutori di questo o quell'agguato, preparavano vendette».

All'omertà dei vivi, ha fatto da contraltare l'aiuto indiretto dei morti: i discorsi captati sono stati registrati e il contenuto delle bobine è diventato materia per i rapporti consegnati, via via, ai giudici. Dai nastri sono emersi particolari interessanti, destinati con ogni probabilità a futuri sviluppi: nomi, cognomi, luoghi e circostanze che si sono trasformati in capi d'accusa.

Ad Ercolano sono sepolti, tra gli altri, il «padrino» Antonio Esposito, assassinato in un agguato a marzo, e il boss Delfino Del Prete, ucciso in novembre, due delle vittime della faida scatenata anche dalla rapina nell'antiquarium degli scavi di Ercolano del febbraio scorso. Il colpo fruttò oltre 200 pezzi archeologici di inestimabile valore: per metterlo a segno una banda di «professionisti» chiese ed ottenne il placet di una delle cosche in guerra, suscitando la reazione dei rivali.

Mariella Cirillo

Indice

Sta per andare in vacanza, ritornerà a Napoli?

Maradona oggi gioca forse per l'ultima volta

NAPOLI. Maradona oggi torna in campo per Napoli-Lazio. Subito dopo la partita andrà in vacanza a Vienna dove lo attende uno dei suoi fratelli. C'è il forte sospetto dettato dagli ultimi avvenimenti che l'argentino non voglia più far ritorno in Italia. Lo attende a Napoli una serie di vicende giudiziarie che complicano il suo già teso rapporto con la città. Oltre ai compagni, anche i suoi tifosi più fedeli lo stanno abbandonando e nessuno sembra preoccuparsi di una sua fuga.

Curzio Maltese A PAGINA 33

Ragazza in coma da 7 anni autorizzata a morire

Primo sì all'eutanasia da un giudice americano

WASHINGTON. Nancy Beth Cruzan può morire. L'ha deciso un giudice del Missouri, accogliendo la richiesta dei genitori della ragazza, che ha 33 anni ed è in coma da 7. La sentenza, prima del suo genere, è arrivata dopo la testimonianza di un amico: «Nancy diceva sempre che se le fosse capitato qualcosa del genere avrebbe preferito morire». Un medico ieri è entrato nella sua stanza ed ha rimosso i tubi attraverso cui veniva nutrita. Entro 15 giorni Nancy morirà di fame.

Franco Pantarelli A PAGINA 15

Dopo la smentita del Sismi, il presidente della commissione ribadisce che le prove ci sono

Gualtieri conferma: lager ad Alghero

«Il piano Solo prevedeva l'uso del campo di Gladio»
Il dc Granelli al partito: attenti a negare, c'è del vero

ROMA. Libero Gualtieri conferma parola per parola quanto ha dichiarato giovedì mattina, in seduta pubblica, davanti alla commissione d'inchiesta sulle stragi. «Una delle prove che stiamo per acquisire - aveva detto il presidente ai commissari -, di cui ho avuto quasi conferma e sicurezza, è che la base di capo Marrargiu (il centro di addestramento dell'operazione Gladio, *ndr*) fosse stata prescelta per trasferirvi i prigionieri catturati per il "piano Solo"».

Anche dopo la smentita del Sismi, Gualtieri, raggiunto telefonicamente a Cesena, ribadisce la veridicità di questa affermazione. Nessuna marcia indietro, quindi, provocata dalla rettifica (arrivata solo venerdì sera) del servizio segreto militare. Ma era il Sismi la fonte di quell'informazione? «Io non l'ho mai detto», risponde Gualtieri. E' vero, ma alcuni commissari sono testimoni di una telefonata avvenuta giovedì mattina, prima che iniziasse la seduta pubblica, tra il presidente e il direttore del Sismi Martini. Gualtieri conferma anche quel colloquio? Davanti al nome del capo degli 007, il presidente della commissione non dice altro e interrompe la comunicazione. Chi ha riferito della telefonata tra lui e Martini, comunque, l'ha ribadita anche ieri.

Ma soprattutto, ieri, sono arrivate altre conferme ai collegamenti tra Gladio e «piano Solo» dei quali ha parlato il presidente della commissione. In una dichiarazione piuttosto critica nei confronti de *Il Popolo*, quotidiano del suo partito, il commissario democristiano Luigi Granelli mette in guardia da «un pericoloso isolamento dal psi, dal pri e dalla coscienza democratica del Paese». «Evitiamo - dice Granelli - di negare a priori le allarmanti ipotesi tra Gladio e il piano eversivo del generale De Lorenzo che si delineano con riscontri autorevoli e di varie fonti».

E' il presidente del gruppo della sinistra indipendente al Senato, Massimo Riva, citando la risposta di Andreotti ad una sua interrogazione, spiega: «Abbiamo chiesto al presidente del Consiglio se il campo di concentramento del "piano Solo" doveva essere la base di capo Marrargiu. Andreotti ha detto che questo si vedrà dai documenti che si è impegnato a trasmettere al più presto al Parlamento. Se avesse voluto negare che capo Marrargiu rientrava tra gli strumenti del "piano Solo" poteva farlo subito, senza rinvii. La lettura logica delle sue parole mi porta a dire che la risposta al mio quesito sia positiva».

Solidarietà al compagno di partito Gualtieri è venuta anche dal segretario repubblicano La Malfa, che ieri ha incontrato il presidente della commissione stragi. «Gli sforzi meritori che la commissione e il suo presidente stanno compiendo per ricostruire alcune vicende - ha detto il leader del pri - non possono essere respinti come giudizi politici sommari. Ciò che sta emergendo può portare nuova luce sulle trame eversive condotte dal generale De Lorenzo e sulle responsabilità collegate alle torbide deviazioni degli Anni Settanta che sfociarono poi nella loggia P2».

Di connessioni tra Gladio e «piano Solo», dunque, non parla solo Gualtieri. Gli stessi commissari che hanno parlato della telefonata tra il presidente della commissione e il capo del Sismi sono anche testimoni degli ottimi rapporti che intercorrono tra Gualtieri e Martini. Qualcuno parla di una smentita del Sismi «pilotata» dall'esterno. Dice Roberto Cicciomessere, commissario radicale: «E' evidente che il servizio segreto militare ha subito delle pressioni da parte della dc. Non è accettabile l'atteggiamento del capogruppo di questo partito in commissione, il senatore Toth, che punta alla censura del presidente, il quale ha fornito ai commissari un elemento di conoscenza in più». Cicciomessere si riferisce al primo attacco targato dc a Gualtieri (scagliato venerdì pomeriggio dal sen. Toth), alla successiva smentita del Sismi (arrivata solo a tarda sera, con un poco chiaro riferimento ad «autori potenziali del sovvertimento interno») e all'ancora successivo quanto tempestivo articolo del *Popolo*, che prendeva atto con soddisfazione della rettifica degli 007.

Il capitolo Gualtieri-Sismi nell'ambito del caso Gladio, insomma, è tutt'altro che chiuso. Una risposta potrebbe arrivare, come ha promesso Andreotti, dalle carte tenute finora segreto. Nella sua smentita il Sismi ha affermato che nei suoi archivi non esistono documenti che parlano del campo di concentramento a Capo Marrargiu. E questo è vero. Gli omissis sul «piano Solo», che ora arriveranno alla commisione, sono custoditi al ministero della Difesa e al comando generale dei carabinieri.

Giovanni Bianconi

Il presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri: «Non ho mai detto che la fonte di quell'informazione era il Sismi»

NELLO STEMMA

Un gladio anche per il Kgb

ROMA. Gli agenti segreti non hanno troppa fantasia, oppure i servizi conservano «gusti comuni» anche quando si trovano ad operare su fronti opposte. Anche le spie del Kgb, il Comitato per la difesa dello Stato sovietico, hanno un «gladio» come simbolo.

In bella vista su uno scudo, infatti, sullo stemma degli 007 di Mosca campeggia una spada corta, molto simile al «gladio» utilizzato dagli antichi romani per i combattimenti corpo a corpo e diventato, nel dopoguerra, l'emblema della cosiddetta Nato parallela italiana.

Nel simbolo del Kgb, la spada è nascosta soltanto parzialmente da una stella a cinque punte (collocata subito al di sotto dell'impugnatura del gladio) all'interno della quale campeggiano i simboli tradizionali della bandiera dell'Unione Sovietica, la falce e il martello.

[Adn-Kronos]

DALLA PRIMA PAGINA

DEMOCRAZIA AMMALATA

del complotto è particolarmente adatta alle masse moderne: rifiutandosi di riconoscere che gran parte di quel che avviene è frutto del caso, esse accolgono volentieri tutte le ideologie che eliminano le semplici coincidenze casuali, e si appagano nella convinzione che vi sia un onnipotente che sta alla radice di tutti gli eventi e in dipendenza del quale soltanto questi diventano plausibili. Tutto ciò accade, aggiunge, là dove la sola alternativa alla durezza del comando è il vegetare in mezzo all'anarchia e all'arbitrarietà della decadenza.

La disposizione a credere che tutto dipenda da una mente misteriosa che predetermina le cose del mondo in cui siamo condannati a vivere è in fondo un modo di fuggire dalla realtà. Alle prime notizie della rottura del Muro di Berlino che aveva aperto un varco a una fiumana di gente che fuggiva, avevo indicato nella fuga una strategia di difesa contro l'oppressione.

La fuga può essere reale o soltanto immaginata: la credenza nel complotto è un modo immaginario di fuggire sia pure soltanto illusoriamente.

Purtroppo i complotti di cui si parla ormai quotidianamente sui nostri giornali non sono una diabolica arte di governo. Non sono inventati. O meglio, coloro che li denunciano ci credono. Per loro esistono veramente. Non corrispondono al bisogno di credere, da una parte, e al bisogno di ingannare dall'altra. Sono una condizione perversa o pervertita di una società in cui il rapporto tra uomini di potere è minato dalla sfiducia reciproca, e quindi dal sospetto. Si aggiunga che il presentarsi in pubblico come vittima di un complotto serve mirabilmente a rendere più odioso l'avversario, facendolo passare per un uomo sleale e quindi non solo più pericoloso ma anche più facilmente perseguibile. C'è una bella differenza tra il dire: «Hai parlato male di me», oppure: «Hai complottato contro di me».

La politica è il luogo della lotta per il potere. Uno dei cardini della democrazia è la legalizzazione dell'opposizione, vale a dire quell'insieme di regole il cui scopo principale è di permettere a chi sta dall'altra parte di esercitare il proprio diritto di opposizione senza bisogno di ricorrere alle trame segrete, e senza pericolo di essere accusato come nemico del popolo. L'opposizione democratica è diventata un diritto, non è più un delitto. Non essendo più un delitto chi la esercita non dovrebbe avere bisogno di nascondersi.

Veri o finti, reali o inventati che siano, i complotti che appaiono sulla nostra scena quotidiana sono la rivelazione di una democrazia malsana. Quando sono inventati, sono il prodotto di un potere totalitario. Quando sono reali, sono il naturale effetto di uno stato eccezionale: il noto storico della Rivoluzione francese, Furet, scrive: «Il complotto è per la rivoluzione il solo avversario a sua esatta misura; è onnipresente ma occulto, mentre la rivoluzione è pubblica; è il suo contrario, il suo negatore».

Sino a prova contraria, l'Italia non è né uno Stato totalitario né un Paese in preda alla rivoluzione. Esistono soltanto e uno stato presente di confusione istituzionale e un passato non remoto di segreti che attendono di essere chiariti. L'uno e l'altro sembrano fatti apposta per eccitare l'immaginazione. Ma un'eccitazione che produce complotti non giova né a eliminare la confusione né a dissipare le ombre.

Norberto Bobbio

«Per il pci De Lorenzo era un eroe»

Il Popolo: nel '66 l'Unità elogiò il generale del Sifar

ROMA. Postumi da «complottito» tra i partiti, dopo le rivelazioni del senatore repubblicano Libero Gualtieri sulle connessioni fra Gladio e il Piano Solo ordito dal generale De Lorenzo nel '64. E dopo l'accusa della dc di trame a suo danno.

Sul complotto odierno, quello anti dc, ritorna *Il Popolo* di stamattina che se la prende con i comunisti. E in polemica con un pezzo di Luciano Violante su *l'Unità* «che ripropone la strabiliante tesi che nel nostro Paese, come in Grecia, ci fu un complotto che bloccò la democrazia», ribalta le accuse sul pci con un argomento nuovo e con «autentiche» prove. «Ma se De Lorenzo per voi era un eroe - dice in sostanza l'organo della dc -. Di che trame parlate oggi se a distanza di anni vi contraddite».

La «prova» è un articolo de *l'Unità* del 31 gennaio '66 quando, in occasione della nomina del generale a capo di Stato maggiore, il giornale del pci ne approvò la nomina elogiando «il passato eroico come comandante di formazioni partigiane in Romagna». Un passato che, in un altro articolo del 14 gennaio, non sarebbe stato «un merito sufficiente» per il generale ben visto allora dal pci ma oggetto di molte polemiche. «Una difesa coi fiocchi, non c'è che dire» commenta *Il Popolo*.

Del complotto antico (quello golpista dei primi Anni 60 che oggi appare collegato con Gladio) riparla invece il segretario del psi Bettino Craxi per ricordare che bersaglio di quell'intrigo era il psi di Nenni che aveva avviato quel centrosinistra poi «tanto vituperato e disprezzato».

«Quanto sta venendo alla luce sulla oscura vicenda ha dimostrato che in quegli anni furono in molti a muoversi contro il psi e in molti modi» sostiene Craxi, aggiungendo che «in quel periodo i reazionari albergarono sia nei settori politici che in quelli militari».

A socialisti e repubblicani e alla loro richiesta di chiarezza plaude il capogruppo degli indipendenti di sinistra, Franco Bassanini, che distingue fra «il problema dell'originaria legittimità di Gladio - che non è un vero problema - e quello della legittimità delle sue finalità e delle attività che ha effettivamente svolto». Per Bassanini è invece «inaccettabile il tentativo di molti dirigenti dc di cambiare le carte in tavola accusando di complotto chi chiede solo la verità».

Non tutta la dc è però schierata sulla linea di Forlani e Andreotti. E se il forlaniano Pierferdinando Casini, il primo a lanciare l'idea di una oscura manovra contro il partito scudocrociato, ribadisce, correggendo un po' il tiro, che «è in atto una campagna volta a delegittimare le istituzioni», di tutt'altra opinione è il senatore Luigi Granelli, della sinistra dc, che si unisce a chi chiede di fare piena luce e se la prende con lo stesso organo del suo partito. Per Granelli «la dc e *Il Popolo*, oltre a difendersi da attacchi ingiusti, dovrebbero sollecitare il rigoroso accertamento di episodi misteriosi che hanno colpito il partito, e soprattutto i leader della sinistra, con inquietanti forzature antidemocratiche».

Dal convegno sul rinnovamento della politica, organizzato a Brescia da un leader della sinistra dc come Mino Martinazzoli, il numero due del pci Massimo D'Alema rincara la dose. Riconoscendo alla dc il merito di aver evitato all'Italia dittature di tipo greco. Ma ribadendo la richiesta comunista di «sgombrare il Paese dalle ombre del passato». **[m. g. b.]**

Il numero due del pci, D'Alema

Piano russo di invasione

Nell'80 i militari ungheresi pronti ad occupare l'Italia

BUDAPEST. Italia e Austria sarebbero state i primi obiettivi di un attacco militare ungherese, nel caso in cui il governo di Vienna avesse concesso alle forze della Nato l'autorizzazione ad utilizzare il suo territorio. Lo prevedeva un piano militare studiato dall'alto comando sovietico e divulgato ieri dall'ex numero due delle forze armate di Budapest.

Nell'ultimo di una serie di quattro articoli scritti dall'ex vicecapo di stato maggiore ungherese Laszlo Damo, pubblicati nei giorni scorsi dal diffuso quotidiano di Budapest *Nepszabadsag*, si legge che - stando a un piano approntato all'inizio degli Anni Ottanta - almeno 50 mila militari ungheresi avrebbero avuto il compito di attaccare Austria e Italia lungo due direttrici per preparare il terreno ad un più massiccio intervento di 150 mila soldati sovietici.

Il giornale ungherese, in una cartina pubblicata ieri insieme all'articolo di Damo, mostra che una colonna avrebbe dovuto dirigersi su Vienna e Salisburgo e l'altra su Graz e poi Bolzano e Bergamo. Le truppe sovietiche avrebbero poi continuato la loro azione in direzione di Milano e Torino.

Il numero due dello stato maggiore ungherese fece presente ai sovietici che il piano, soprattutto per l'attraversamento delle Alpi, sarebbe stato «estremamente rischioso», ma il comando supremo delle forze dell'Urss lo approvò ugualmente.

Il progetto è stato considerato sempre a livello molto teorico e la sua divulgazione non rappresenta un fatto di assoluta novità. Di recente il ministro della Difesa italiano Virginio Rognoni, in una visita a Budapest e dopo una serie di incontri con il collega magiaro Lajos Fur, ha detto che «due Paesi già nemici sono oggi avvicinati da interessi comuni che si basano su una profonda ed antica tradizione d'amicizia».

Gli articoli di Damo, che fu vicecapo di stato maggiore dal 1975 al 1985, hanno suscitato notevole interesse nell'opinione pubblica magiara. **[Ansa]**

DALLA PRIMA PAGINA

FANTASMI DI COMODO

non dovremmo riconoscere anche e soprattutto a loro la qualifica di «patrioti»? - hanno cercato di far luce sui fatti, ma sono stati sommersi dapprima dagli omissis, poi dalle accuse di servire a chissà quale disegno eversivo, o almeno di essere sviati da giovanili sogni rivoluzionari; e adesso sono quasi dimenticati, a favore delle tante chiacchiere sui complotti attuali.

La dichiarazione di Casini, nella sua incredibilità, ha tuttavia un significato sintomatico. Mostra che ormai il gioco dei complotti sui complotti ha raggiunto un punto estremo oltre il quale non si può più andare: il punto nel quale è diventato davvero interesse di tutti - non solo dell'opposizione ma anche dei partiti di governo, e anche specificamente della dc - fare luce completa sul Gladio storico, non sui complotti eventuali che consisterebbero nell'uso attuale che questa o quella forza politica può fare di quella storia. Non ci interessa una commissione parlamentare d'inchiesta su che cosa si siano detti Occhetto e Cossiga nel colloquio al Quirinale di mercoledì scorso (anche se non possiamo che considerare un grave errore, da parte di Occhetto, non averne immediatamente dato conto pubblicamente, evitando di lasciarsi coinvolgere in un altro immaginario complotto); tanto meno, ci interessa un'indagine su quali siano i servizi segreti stranieri cui alludeva Casini nella sua fantascientifica denuncia. Vogliamo anche credere alla buona fede di Casini e di quanti altri esponenti democristiani si sentono, a ragione o no, vittime di oscure manovre. Proprio questa sensazione, però, nella misura in cui deve essere presa sul serio, mostra che ormai qualunque sconquasso possa produrre la pubblicazione di tutti i documenti relativi a Gladio e alle sue eventuali appendici avrebbe certo effetti destabilizzanti assai minori di quelli che si stanno verificando nel clima di ricatto di tutti contro tutti nel quale si sta vivendo in questi giorni. Sarà anche vero che Gladio non è la chiave universale di tutti i misteri italiani degli ultimi vent'anni; del resto neanche Occhetto lo crede, e lo ha detto. Ma il modo in cui la classe politica, anche ai massimi livelli, sta trattando questa vicenda non può che rafforzare proprio l'impressione opposta e il timore che, se i gladiatori più o meno devianti non sono riusciti a distruggere la democrazia in Italia con le loro Rose dei Venti e piani Solo, abbiano qualche probabilità di riuscirci proprio adesso che sono stati ufficialmente degradati al livello di fantasmi. Per liberarsi da questi fantasmi, sembra che i nostri politici abbiano scelto la via di interminabili e costose procedure psicoanalitiche; ma forse basterebbe accendere la luce.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

ROMA CITTA' ASSEDIATA

di zelo tanto dannoso, sproporzionato e imbarazzante, deriva soprattutto da un altro pessimo costume nostro: fare nulla nella normalità e strafare nelle emergenze immaginarie; non assicurare un traffico vivibile nei giorni comuni, e abolirlo addirittura nei giorni speciali. Che si adottino precauzioni e misure di sicurezza per una riunione internazionale, è ovvio; questo assedio di Roma è stato invece soltanto una prova di mancanza di professionalità e di poco rispetto per la gente, d'isterismo autoritario senza stile democratico. Se poi non si riesce proprio a fare diversamente, se davvero la capitale e le nostre città già quotidianamente impraticabili non sono in grado di ospitare con decenza un evento fuori del comune, lasciamo perdere: lasciamo che queste riunioni seguitino a farsi a Bruxelles, o a New York.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varza Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Concessionaria per la Pubblicità
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 625/1926
Certificato n. 1626 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Sabato 15 dicembre 1990 è stata di 523.634 copie

Il referendum sull'elezione del Presidente diventa la linea del Piave nel confronto tra dc e psi

Guanto di sfida di Craxi a Forlani

«Le paure democristiane mi suscitano una certa ilarità»
La replica: i socialisti non guardano ai problemi reali

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

O gli altri partiti, a cominciare dalla dc, accettano l'idea di un referendum propositivo che introduca l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, o c'è il rischio che a primavera si voti per il nuovo Parlamento: Bettino Craxi, sia pure con toni non ultimativi, ha annunciato da Napoli che porrà la dc davanti a questa alternativa nella prossima verifica di governo a gennaio. E subito da Roma gli è giunta la risposta risentita di Arnaldo Forlani, «non mi pare che ci sia in tutti uno spirito obiettivo o la volontà di guardare sul serio ai problemi reali; se vogliamo aprire la strada a riforme utili e ragionevoli bisogna evitare i traumi e le lungaggini inevitabili di una crisi».

Ai piedi del Vesuvio bianco di neve, in una delle manifestazioni comprese nel tour italiano che occupa i suoi fine settimana, il segretario socialista ha fatto un altro passo per mettere il tema della «grande Riforma», della seconda Repubblica, al centro del confronto con gli altri partiti.

Una «toccata e fuga» che lo ha tenuto a Napoli per non più di due ore, ma che è bastata ad aumentare i timori degli altri partiti di governo ed in particolare della dc. Più si delinea la strategia socialista per le grandi manovre della prossima primavera, infatti, e più appare chiaro che il referendum propositivo è considerato da Craxi la linea del Piave, l'ipotesi «ragionevole» cui non si possono dare risposte «irragionevoli», che condizionerà l'atteggiamento del psi sulle elezioni anticipate. «Da più parti - avverte Craxi - si invoca la necessità che si arrivi al '92. Noi, di principio, non abbiamo difficoltà su questo. Se individueremo delle questioni per cui valga la pena, degli impegni importanti, tali da mantenere l'attuale livello di corresponsabilità, decideremo in questo senso, diversamente ci si consentirà di pensarci un po' sopra».

Ma lo schema socialista più va avanti e più sembra arricchirsi di altre varianti. Qualcuna addirittura potrebbe rivoluzionare la tattica di Craxi. L'appoggio del pli e del msi e la posizione d'attesa del pci, che non ha assunto ancora una decisione sul referendum propositivo («mi auguro che ci sia un consenso», dice Craxi), stanno facendo valutare al vertice socialista una mossa inedita: quella di portare la proposta direttamente al confronto parlamentare. «Ci abbiamo pensato - ammette il segretario del psi - ma non abbiamo deciso... ancora». Se così fosse, dopo Ciriaco De Mita per la sua riforma elettorale, dopo la Lega per la difesa della legislatura, anche i socialisti arriverebbero a teorizzare l'estrema ratio: quella di trovare la maggioranza necessaria nelle aule parlamentari.

Se questa è un'ipotesi futuribile, di sicuro oggi c'è invece il giudizio negativo sulle reazioni dc. E nel mirino di Craxi è finito addirittura Forlani, il democristiano più amato dai socialisti: «L'argomento usato dal segretario della dc - ha ironizzato il leader socialista - mi suscita una certa ilarità: i referendum sono pericolosi, ha detto, perché suscitano emozionalità nella gente. Mentre pensavo alle parole di Forlani mi sono venuti in mente i tempi della Madonna pellegrina».

Insomma, il segretario socialista è pronto a giocare fino in fondo la carta del referendum propositivo nella battaglia di gennaio. Per questa operazione Craxi può contare, nella maggioranza, sulla disponibilità già espressa dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che per durare a Palazzo Chigi non ha paura di aprire un confronto su un argomento spinoso per la dc.

In più c'è la speranza, non ancora morta, di coinvolgere il pci. Finora i segnali da Botteghe Oscure non sono stati entusiasmanti, sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica non ci sono state aperture incoraggianti, ma Craxi non esclude la possibilità che sul referendum propositivo l'atteggiamento di Occhetto e compagni sia diverso. «Non vedo - ha spiegato il segretario socialista - come si possa mantenere su questo punto una posizione di diniego, soprattutto se le richieste sono avanzate da forze politiche che non sono proprio le più screditate, né le ultime arrivate, come appunto il psi».

Probabilmente è per questo motivo che a Napoli Craxi non ha esagerato nella polemica con il partito di Occhetto. Certo ha continuato a proporre la strada dell'unità socialista, ha rimproverato al pci di «non avere il coraggio» di scegliere il nome socialista, ma, dopo le critiche al segretario del pci dei giorni scorsi, Craxi è tornato ad assumere un atteggiamento d'attesa: il congresso del pci è alle porte e il vertice socialista vuole verificare lì le reali intenzioni dell'altro partito della sinistra.

Augusto Minzolini

Andreotti

Craxi a Napoli ha rilanciato la riforma presidenziale che peserà sulla verifica di governo

Pintacuda

E' polemica su Mattarella

PALERMO. «Nella stessa giornata in cui è stato eletto vicesegretario nazionale della dc, Sergio Mattarella ha ricevuto un pesante avvertimento da padre Pintacuda, che nella circostanza ha usato un linguaggio quanto mai triviale e minaccioso». Lo ha detto il democristiano Calogero Pumilia, riferendosi alle interviste a padre Pintacuda e a padre Sorge pubblicate da *Capitale sud*. «Così - ha aggiunto - viene smentito chi pensava che la furia giacobina di alcuni fondamentalisti palermitani dovesse essere scaricata solo contro certi gruppi politici. Naturalmente l'allucinata arroganza del gesuita non può essere presa sul serio perché espressione di un metodo incivile di lotta politica».

Padre Pintacuda, commentando la nomina di Mattarella, aveva detto: «A Palermo continua a perdere terreno. La gente si chiede persino di chi era fratello Piersanti Mattarella ucciso dalla mafia. I parenti delle vittime della mafia sono indignati perché Sergio Mattarella non si vede mai alle manifestazioni». [Ansa]

Cariglia

«Indisponibili alla verifica»

CHIANCIANO. In vista del prossimo vertice di verifica, il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha osservato: «Noto che si stanno predisponendo le mosse dell'appuntamento di gennaio. Se si dovesse decidere di strascinare il governo fino al '92, dico chiaramente che non abbiamo nessun interesse in merito. Se, viceversa, si deciderà di andare avanti definendo almeno un programma ridotto all'osso soprattutto per rispondere a coloro che votano per le leghe, cioè agli esasperati per la situazione di latitanza dello Stato, allora i socialdemocratici non faranno mancare il loro apporto».

Cariglia, in margine al convegno sulla sinistra unita in corso a Chianciano, ha parlato anche del referendum sul presidenzialismo proposto da Craxi.

«In linea di principio - ha detto - non sono contrario, ma introdurre il referendum propositivo insieme a quello abrogativo significherebbe innestare un meccanismo di destabilizzazione in un quadro che già di per sé appare abbastanza deteriorato. [Agi]

«Staffetta a Palazzo Chigi»

La Malfa: la dc non ha il monopolio

ROMA. I capi di governo della Cee partiti ieri sera dall'aeroporto di Ciampino, oltre al successo del vertice, si sono portati via anche la rete di protezione che per sei mesi ha tutelato Giulio Andreotti dagli agguati più gratuiti. E le congetture sulla probabile crisi di gennaio, si sono arricchite proprio ieri di una nuova proposta: quella di una staffetta a Palazzo Chigi, un laico al posto di un democristiano.

L'idea di un'alternanza alla guida del governo viene lanciata dal segretario del pri Giorgio La Malfa, che dopo aver espresso negli ultimi mesi velate ma continue riserve su Andreotti, ora cala le sue carte. «Così non si può andare avanti - dice il leader del pri in un'intervista a *Panorama* - ci vuole un'ottica di governo diversa e sono possibili anche equilibri differenti all'interno della formula di governo a cinque». E le prevedibili resistenze della democrazia cristiana a cedere Palazzo Chigi? «Non credo - dice il segretario repubblicano - che la dc possa dire: o me o niente. Altrimenti sarebbe la certificazione che è proprio la dc che punta alla rottura della coalizione e alle elezioni anticipate».

E che l'accerchiamento ad Andreotti si stia stringendo, lo conferma anche l'ormai quotidiana scesa in campo di Arnaldo Forlani, con toni meno comprensivi del solito. Anche ieri il segretario della dc si è rivolto a Craxi, dicendogli che se il leader socialista vuole «riforme utili e ragionevoli», bisogna evitare i tempi lunghi di una crisi.

Ma per Craxi, in questa fase, una delle riforme più utili è l'istituzione del referendum propositivo, quello che il paludato Forlani è arrivato a definire uno strumento «un po' pericoloso». Oltretutto, ieri, da piazza del Gesù, si è aggiunta una doppia, più esplicita bocciatura al progetto craxiano. A ventiquattr'ore dalla sua elezione a vicesegretario della dc, in rappresentanza della sinistra, Sergio Mattarella, in un'intervista al *Mattino*, sostiene infatti che «la democrazia cristiana non può accettare il referendum propositivo» e che in ogni caso «se il psi vuole, legittimamente, mettere in discussione la forma costituzionale dello Stato, questo non può essere oggetto di una verifica di governo».

Anche Mino Martinazzoli, davanti al progetto craxiano di Repubblica presidenziale, storce la bocca: «La mia posizione non è diversa da quella tradizionale della dc ed è di totale rifiuto e ostilità verso la proposta di elezione diretta del Capo dello Stato».

Il presidenzialismo non fa breccia neanche su Giorgio Napolitano, il dirigente comunista meno distante da Craxi: «Il referendum propositivo - ha detto il leader dell'ala riformista del pci a Siviglia - riproporrebbe nel modo più drammatico e semplicistico l'elezione diretta del Capo dello Stato». Ma poi aggiunge: «Da parte comunista nessun tabù, ma disponibilità a discutere, a condizione che non si proceda più in questo modo, con un continuo prendere o lasciare».

Per ora gli unici a rispondere entusiasti a Craxi sono i missini, per una volta in coro, dal segretario Rauti, fino ad uno dei capi dell'opposizione, Tatarella, che ha addirittura fondato una «Associazione per la Repubblica presidenziale».

Parole di moderazione ai partiti di governo vengono dal presidente del Senato Giovanni Spadolini: «Si impone un'intesa su alcuni punti fondamentali, non escluso quello elettorale, che consenta all'attuale coalizione di portare a termine la legislatura. Abbiamo il più alto deficit della finanza pubblica, il più alto costo del lavoro, un tasso di disoccupazione al di sopra del dieci per cento». Così conclude il presidente del Senato: «La situazione interna e internazionale sconsigliano le elezioni anticipate».

Fabio Martini

BOSSI

«Un governo Lega-dc-psi»

ROMA. Forte dei sondaggi che accreditano la Lega Nord di un 30 per cento dei suffragi in Lombardia e di un 7-8 per cento a livello nazionale, il leader leghista Umberto Bossi ipotizza in un'intervista all'*Espresso* un governo a tre con dc e psi. «Sempre naturalmente - precisa - che democristiani e socialisti aprano un discorso serio con noi».

Bossi dice di non essere affatto un fautore delle elezioni anticipate: «Non ci fanno per niente comodo, non siamo ancora pronti in tutta Italia. Se arriveremo alla scadenza naturale della legislatura prenderemo un milione di voti in più». Quanto alla sua recente affermazione di voler mandare la dc all'opposizione, il leader dei «lumbard» risponde che «i numeri per farlo ci sono, per ora solo in Lombardia», ma precisa anche di aver detto quella frase «per stanare la dc e costringerla a venire allo scoperto». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Mattarella: diciamo no al referendum di Craxi

ROMA. «La dc non può accettare il referendum propositivo sul presidenzialismo e nemmeno che divenga oggetto della verifica. Il psi vuole mettere in discussione la forma costituzionale dello Stato? E' un'aspirazione legittima, ma siamo ben al di là di un programma di governo e non può pretendere che un simile progetto divenga oggetto di una trattativa all'interno della maggioranza». Così, in un'intervista al *Mattino*, il neo vice segretario della dc Sergio Mattarella, replica alle dichiarazioni di Craxi. [Ansa]

Garavaglia: reali i timori sui manicomi

FIRENZE. «I timori di una riedizione dei manicomi, se sono stati espressi, non sono solo fantasie. E' bene quindi chiarirlo. Per i malati di mente, la cura si traduce a volte in una violazione dei diritti o in violenza». Per evitarlo, Maria Pia Garavaglia, sottosegretario al ministero della Sanità, propone correttivi al disegno di legge presentato dal ministro De Lorenzo, tra i quali un altro medico, accanto a quello che fa la diagnosi, per garantire sull'obbligatorietà della cura. [Agi]

Alessandro Forlani vicesegretario Lazio

ROMA. Alessandro Forlani, figlio del segretario nazionale della dc, è stato nominato vicesegretario regionale del Lazio dalla direzione del comitato regionale. [Ansa]

Il Papa invoca l'unità dei cattolici cinesi

CITTA' DEL VATICANO. Con un accorato appello all'unità dei cattolici in Cina, Giovanni Paolo II chiede a vescovi, sacerdoti e fedeli «patriottici» (non in comunione con Roma e benvisti dal regime), il riconoscimento dei «principi irrinunciabili della fede cattolica», ed esprime solidarietà ai cattolici «clandestini», recentemente di nuovo perseguitati. [Agi]

Antimafia: «Italia verso l'imbarbarimento»

PALERMO. In una nota sulla sentenza d'appello del primo grande processo alla mafia, L'Associazione coordinamento antimafia sostiene che il Paese «va verso l'imbarbarimento» per l'«impunità di mandanti ed esecutori delle stragi e dei delitti politico mafiosi, dei responsabili di una strategia della tensione». [Ansa]

Guarda a Gunnella, critica la gestione romana

Il pri del Friuli snobba l'arrivo del segretario

UDINE. Le «estremità» della Penisola portano grattacapi in casa del pri. Giorgio La Malfa aveva dato appuntamento a Trieste ai nuovi vertici regionali, ma venerdì, ad attenderlo, non ha trovato nessuno. Anzi, la maggioranza dell'edera friulana si è riunita, proprio nelle stesse ore, all'altro capo della regione, a Pordenone, per un incontro che ha assunto i toni di un ammutinamento.

«La notizia dell'arrivo del segretario ci è giunta all'ultimo minuto e io avevo un impegno istituzionale che non ho potuto disattendere», si è giustificato l'assessore regionale Dario Barnaba, che con l'ex deputato Di Re guida la forte pattuglia dei dissenzienti, attestata sul 77%.

In realtà le radici della contrapposizione con il segretario nazionale si intrecciano con la vicenda Gunnella, il nemico storico di La Malfa. Proprio Barnaba e Di Re avevano partecipato pochi giorni fa a Roma a un incontro con la nascente corrente del «ribelle» siciliano. «Prendo atto, non senza sorpresa, che è in corso un'alleanza tra l'estremo lembo del Nord del Paese e quello del Sud - ha ironizzato La Malfa -. Ma è una scelta che non potrà essere capita dall'elettorato del pri».

«Eravamo a Roma soltanto a titolo personale e non aderiremo alla corrente di Gunnella - hanno replicato Barnaba e Di Re -. Ma è anche giusto dire che nel partito deve tornare a esserci la massima circolazione delle idee: il segretario non è l'unico depositario della tradizione del pri». E La Malfa: «Dovranno spiegare soprattutto ai loro amici friulani come si possa dare solidarietà a un esponente politico che la direzione nazionale ha sospeso dalle sue funzioni». «I chiarimenti dovranno essere reciproci», avverte Barnaba. [m. mel.]

Ex giudice sui ritardi del voto per la Consulta

«Nilde Iotti ha violato la legge costituzionale»

ROMA. La decisione della Corte Costituzionale sui referendum elettorali tiene col fiato sospeso il mondo politico e ieri mattina, nel corso del convegno indetto dal «Forum dei democratici», un nuovo fronte polemico - questa volta nei confronti di Nilde Iotti - è stato aperto da un ex giudice della Consulta, il professor Giuseppe Ferrari.

«Il presidente della Camera Iotti, sempre inappuntabile - ha detto Ferrari - stavolta ha violato una legge costituzionale: quella che impone la convocazione delle Camere entro un mese dal determinarsi di una vacanza nella Corte Costituzionale».

Il giudice Dell'Andro, infatti, è morto il 29 ottobre e le Camere riunite sono state convocate per il 19 dicembre. Se in questa occasione le Camere non eleggeranno il giudice costituzionale, il 16 gennaio la Consulta sarà costretta a prendere la decisione sui referendum a ranghi ridotti.

Al convegno del «Forum», la costola laica del movimento referendario, che vanta autorevoli adesioni (tra gli altri, Massimo Severo Giannini, Alessandro Galante Garrone, Galli della Loggia oltre a esponenti pli, pri, radicali, psdi e pci), Giovanni Negri ha illustrato il ventaglio di iniziative «contro l'occupazione partitocratica».

«Creeremo un intergruppo parlamentare - ha dichiarato l'esponente radicale -; centri-pilota (il primo a Milano) per la tutela dei diritti di cittadinanza, formati da giornalisti e avvocati e che saranno in grado di fornire risposte efficaci ai cittadini vessati; e ancora un comitato di programma per la messa a punto di tutte le iniziative legislative contro la partitocrazia». [f. mar.]

TUTTI I LIBRETTI DI
MOZART
a cura di Marco Beghelli
con una prefazione di Giovanni Raboni
L'unica raccolta completa dei libretti messi in musica da Mozart: le opere più celebri, gli oratori, i testi per le musiche di scena.
712 pagine, 55.000 lire
In altre collane
H.C. Robbins Landon - *1791. L'ultimo anno di Mozart*
264 pagine, 35.000 lire
H.C. Robbins Landon - *Mozart. Gli anni d'oro 1781-1791*
272 pagine, 215 illustrazioni, 60.000 lire
Garzanti

Baghdad ritorce su Washington l'accusa di barare e spara una bordata di minacce

In 24 ore dal dialogo agli insulti

L'Iraq: cammineremo sui teschi dei nostri aggressori
In Usa si spera ancora che la rottura non sia definitiva

Il segretario di Stato Baker (a destra) accoglie l'ambasciatore Usa di ritorno dal Kuwait (FOTO AP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata l'ultima mano di poker. Venerdì George Bush ha temporaneamente congelato l'offerta di incontri incrociati e ieri Saddam Hussein ne ha preso atto con apparente freddezza. La Casa Bianca ha protestato denunciando «la mancanza di serietà» dell'Iraq per non aver rilanciato una data accettabile. E' dunque scattato il conto alla rovescia fino al 15 gennaio, quando la guerra potrà scoppiare da un momento all'altro.

Intervistato ieri mattina dall'inglese Bbc, il ministro dell'Informazione iracheno, Latif Nassif al-Jassem, ha confermato che il suo collega agli Esteri, Tareq Aziz, non partirà per la capitale americana e che, attualmente, non c'è alcuna possibilità che gli incontri abbiano luogo. Da Baghdad, un misto di giustificazioni, di proteste e di minacce. Un portavoce del governo ha sostenuto che, in primo luogo, Bush bara quando definisce inaccettabile la data del 12 gennaio per il colloquio tra Saddam e James Baker, poiché egli stesso aveva posto come limite quello del 15 gennaio. Ha poi aggiunto che, dopo le prime difficoltà riscontrate nel concordare le due date, le due parti avevano convenuto di procedere in questo modo: Washington avrebbe definito la data per Aziz e Baghdad quella per Baker. Così è stato e, dopo che il governo iracheno ha accettato la prima, Bush ha invece respinto la seconda, sostenendo che è troppo prossima al termine ultimo fissato dalla risoluzione Onu, che peraltro Baghdad si rifiuta di riconoscere. Intanto, il giornale governativo «Al-Jumhouriya» ha ricominciato a battere i tamburi della propaganda più greve: «I corpi di coloro che cercheranno di aggredire l'Iraq - ha scritto ieri - saranno fatti a pezzi e l'Iraq camminerà sulle loro teste, per svuotare i crani di fantasie espansioniste malate».

Bush, da Camp David dove passa tradizionalmente il fine settimana, ha fatto sapere che, nell'anno nuovo, convocherà il Congresso per discutere della guerra imminente e non esita a definirsi «molto arrabbiato» per le manovre di Saddam.

Alcuni giornali americani sostengono che le ripicche di Saddam rivelano una sua attuale debolezza. In fondo, il presidente iracheno, dal suo punto di vista, ha appena fatto una grossa concessione acconsentendo a liberare tutti gli ostaggi. Era una delle due carte principali da giocare in un'eventuale trattativa. Adesso l'unica posta che gli è rimasta da mettere nel piatto è il Kuwait, cioè ritirarsi con la coda tra le gambe. Perciò si sarebbe irrigidito sulla questione apparentemente futile delle date.

Altri giornali, d'altra parte, argomentano che Bush, probabilmente, dopo aver fatto la sorprendente offerta del 30 novembre, poi se ne sarebbe pentito e sarebbe stato assalito dal timore di essere apparso troppo cedevole. Per questo, per tranquillizzare, cioè, l'opinione pubblica dura alla Henry Kissinger, appena Saddam gli ha offerto un discreto pretesto, ne avrebbe approfittato per annullare la sua stessa iniziativa. Le due tesi, quella di un momento delicato per Bush e di una debolezza di Saddam, non si escludono affatto l'un l'altra e, assieme, potrebbero spiegare la strana battaglia delle date.

Non escludono nemmeno, di conseguenza, che il discorso degli incontri possa riprendere da un momento all'altro. Non a caso, ieri, il vice di Baker, Lawrence Eagleburger, ha continuato a parlare degli incontri al futuro. «Deve essere chiaro - ha dichiarato alla rete Cnn - che si tratterebbe di colloqui brevi e su un solo punto: il completo rispetto delle risoluzioni Onu». «Possono durare da cinque minuti a cinque ore - ha aggiunto - ma è improbabile che durino due giorni ed è da escludersi che si occupino di negoziati». Del resto, se gli uomini dell'Amministrazione Usa dovessero dichiarare apertamente che ormai ogni tentativo di soluzione politica della crisi è fallito «definitivamente», non resterebbe che fissare la data dell'attacco.

Ma William Webster, direttore della Cia, intervistato da un gruppo di giornalisti del Washington Post, ha ripetuto quello che gli esperti di politica irachena della Casa Bianca avevano già fatto filtrare nei giorni scorsi. Che, cioè, se Saddam ha in mente davvero una soluzione politica o un ritiro clamoroso, ha tempo per una svolta fino a cinque minuti prima dell'«ora X», che adesso, a differenza di qualche settimana fa, gli è perfettamente nota. «Per questo - ha detto Webster - occorre tenere in piedi con decisione l'opzione militare, l'unica che può convincerlo». E, per rafforzare quest'ultima affermazione, Webster ha aggiunto che, secondo informazioni in suo possesso, l'Iraq dispone ormai di gas venefici «permanenti», molto più pericolosi, di quelli «temporanei» di cui era accreditato.

Sarà un mese difficile e tortuoso quello che da oggi si trascinerà fino alla scadenza dell'Onu, dopo la quale, se non si sarà aperta una nuova prospettiva di dialogo, la parola passerà alle bombe e ai cannoni. Ma potrebbe essere anche un mese di cinquanta giorni, poiché Bush, comunque, prima di attaccare, potrebbe ritenere necessario concludere il suo viaggio a Mosca di inizio febbraio.

Paolo Passarini

«Licenziamo tutti i palestinesi»

Ministro israeliano: misure drastiche nei Territori

GERUSALEMME. All'indomani dell'uccisione di due uomini e di una donna israeliani a opera del movimento islamico Hamas, il ministro dell'Agricoltura israeliano Rafael Eita, leader del partito nazionalista Tsomet, ha proposto il licenziamento di tutti i centomila palestinesi dei Territori occupati che lavorano in Israele: una misura che, ha detto il ministro, creerebbe nuovi posti di lavoro per i disoccupati israeliani e per gli ebrei che stanno massicciamente emigrando dall'Unione Sovietica in questi mesi.

La proposta sarà formalizzata alla riunione del Consiglio dei ministri prevista per domani. Eitan chiederà inoltre che siano deportati tutti i capi dell'Intifada in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Già molti palestinesi hanno perso il lavoro a causa delle violenze seguite alla strage della spianata delle moschee, compiuta dai soldati israeliani il 18 ottobre.

L'esercito israeliano ha imposto ieri lo stato d'assedio a Gaza e ha effettuato in tutti i Territori occupati numerosi arresti di palestinesi. Questo nell'ambito delle ricerche dei colpevoli dell'assassinio di tre ebrei nel quartiere di Jaffa, a Tel Aviv, addebitato al movimento islamico di Hamas.

Secondo fonti arabe, i palestinesi arrestati sono cinquecento, molti dei quali appartenenti al movimento clandestino Hamas. Lo stato d'assedio è stato imposto su un territorio dove vivono circa 750 mila palestinesi. L'associazione degli avvocati di Gaza ha detto che gli arrestati sono quasi mille, comunque certamente più di ottocento.

La polizia ha sospetti su alcuni giovani palestinesi, ma i loro nomi non sono stati divulgati, e continua a cercarli. Del triplice omicidio di Tel Aviv - che ha destato enorme impressione nel Paese anche perché avvenuto nella città più laica - gli inquirenti sospettano due fratelli di Gaza, uno dei quali lavorava insieme a due delle vittime in un piccolo stabilimento metallurgico, dove è stato compiuto il crimine.

Il ministro della polizia Milo ha assicurato che «mezzi senza precedenti saranno messi in atto per garantire la sicurezza degli israeliani» e si è detto favorevole alla pena di morte (che in Israele non è in vigore). Gaza, dove si ritiene siano nascosti i due assassini, viene setacciata metro per metro dall'esercito.

Frattanto l'Egitto ha chiesto a Israele di prendere misure appropriate per scongiurare incidenti che potrebbero essere determinati dalla presenza, lunedì prossimo, di fondamentalisti ebrei sulla spianata delle moschee, a Gerusalemme, terzo luogo santo dell'Islam.

Il ministero degli Esteri egiziano ha annunciato di aver manifestato le sue preoccupazioni all'ambasciata israeliana dopo l'annuncio che i «fedeli del monte del Tempio» hanno deciso di recarsi sulla spianata, per accendere una candela in occasione della fine della festa ebraica di Hanukkà.

Ieri Saddam ha affermato che l'esame della questione palestinese, nell'ambito di un eventuale dialogo con gli Usa, è per l'Iraq «il più importante». Se gli americani, ha detto Saddam ad una delegazione islamica in visita a Baghdad, chiedono «di esaminare prima la questione del Golfo e poi quella palestinese, noi rispondiamo che se per loro il petrolio è più importante, Gerusalemme è per noi ancora più importante». [e. st.]

IN **BREVE**

La stampa irachena «L'Urss ci ha traditi»

BAGHDAD. Secondo il quotidiano Baghdad Observer «l'Unione Sovietica sta tradendo gli arabi», sia avvicinandosi a Israele sia con le posizioni assunte sulla crisi del Golfo. Il giornale definisce la ventilata ripresa dei rapporti diplomatici fra Mosca e Tel Aviv, rotti per la guerra del '67, come «una capitolazione», mentre la sua opposizione all'invasione del Kuwait è «un cedimento alle pressioni dell'Occidente e dell'imperialismo». [Ansa]

Farmaci in regalo dall'Italia a Baghdad

BAGHDAD. La Mezzaluna rossa irachena (equivalente locale della Croce rossa) ha annunciato di aver ricevuto 22 tonnellate di medicinali dalla Croce rossa italiana, gran parte dei quali per i bambini. L'Iraq sostiene che già più di cinquemila bimbi sotto i cinque anni sono morti per la scarsità di cibi speciali e medicine conseguente all'embargo dell'Onu. L'agenzia Ina ha annunciato l'arrivo di 28 tonnellate di medicine e vaccino donati dall'Unicef. [Agi]

Rinviata la visita di Velayati a Mosca

MOSCA. La visita in Unione Sovietica del ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, prevista da ieri al 18 dicembre, è stata rinviata a data da destinarsi su decisione comune delle due parti» a causa della «intensa attività diplomatica del momento». L'ha riferito la Tass. Mercoledì scorso il portavoce del ministero degli Esteri, sottolineando «l'interesse con cui si attende a Mosca l'arrivo di Velayati», aveva annunciato che sarebbe stato ricevuto da Gorbaciov. [Ansa]

O leggete questo. O provate questa.

Ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche della Audi 80. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. L'altro è ciò che state facendo. Ma è difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Potremmo ad esempio citare gli innumerevoli collaudi cui è sottoposta ogni Audi. Oppure parlare della robusta carrozzeria autoportante in acciaio, che protegge i passeggeri grazie alla struttura rigida dell'abitacolo, a sua volta protetta anteriormente e posteriormente da zone di deformazione ad assorbimento d'urto, e lateralmente da rinforzi trasversali. Ma come descrivervi la sensazione di **sicurezza** e di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola può in questo caso sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea (per quanto approssimativa) delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** È un procedimento decisivo: protegge la vostra Audi 80 dalla ruggine, soprattutto nei punti più esposti all'umidità come bordi e scanalature. Grazie alla zincatura totale (la più importante delle 27 fasi di lavorazione cui è sottoposta la carrozzeria) ogni Audi viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. Ma a questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri esclusivi vantaggi. Il **servosterzo** di serie, per cominciare, apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **alzacristalli elettrici**, e i vetri atermici (sempre di serie) che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. L'abitacolo è stato progettato per offrire le condizioni di guida più rilassate, quindi migliori, ed è ispirato ai più avanzati criteri ergonomici. Anche la **chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante, è di serie. Così come lo sono gli **specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **silenziosità**, la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento, concepito per assicurare agli interni una climatizzazione perfetta. Del tutto superfluo ricordare l'accuratezza nelle finiture e l'altissima qualità dei materiali. Molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. Per concludere: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Audi 80
Mod. Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

Il vertice di Roma, con una nuova compattezza, apre la strada all'unificazione politica

I Dodici iniziano la lunga marcia

Prima scadenza il '92 con la ratifica dell'unione monetaria
Delors: gli Usa devono smetterla di trattarci come appestati

VERSO L'UNIONE

Un'altra vittoria dell'europragmatismo

L'EUROPA ha fatto un nuovo passo avanti, confermandosi fattore di coesione e di stabilità, in un mondo in cui, come ama ripetere Gianni De Michelis, le prospettive dell'integrazione e i rischi della disintegrazione si fronteggiano e si equivalgono. Con la guerra fredda è finito un incubo storico, ma si è aperta una fase di disordine, soprattutto, ma non soltanto, per i vacillanti destini dell'Unione Sovietica. Che i dodici Paesi della Comunità abbiano deciso di procedere verso forme sempre più strette di unificazione economica e politica, preoccupandosi nel contempo di essere un punto di riferimento anche per il mondo esterno, è un dato rassicurante e promettente, per tutti.

Merito, è giusto dirlo, anche della presidenza di turno italiana, che avrà avuto i suoi attimi di confusione, i suoi eccessi progettuali, ma che ha saputo al momento decisivo concentrarsi sui dati essenziali. E così il vertice si era appena concluso, quando hanno potuto prendere il via le due conferenze speciali sull'Unione economico-monetaria e sull'Unione politica. Era questo il salto di qualità al quale l'Europa era attesa, ben oltre la prospettiva, pur tanto importante, del mercato unico del 1993. Legittimo il compiacimento di Giulio Andreotti, comprensibili, e inevitabili, dato il personaggio, le sue ironie sui detrattori prematuri, e forse preconcetti, della presidenza italiana.

Ma naturalmente il punto non è questo. Il punto è che le due conferenze procedano speditamente e linearmente verso i traguardi che i dodici capi di Stato e di governo hanno loro assegnato. E certo non sarà facile. Nel caso dell'Unione economico-monetaria c'è il vantaggio che gli obiettivi sono stati fissati con molta chiarezza: Banca centrale europea e moneta unica, possibilmente entro il Duemila. Ma la strada per raggiungerli è irta di ostacoli, tecnici e non solo tecnici, inerenti alla stessa complessità del percorso, che non ha precedenti storici, almeno in Europa. Nel caso dell'Unione politica, le difficoltà sono ancora maggiori. Qui resta indefinita la stessa natura del traguardo. Certo, si vuole un'Europa che, senza ulteriori ritardi, arrivi a parlare con una voce sola, su temi che una volta si era preclusi, come la politica estera o la sicurezza, anche militare. Ma che tipo di Europa? Uno Stato confederale o un agglomerato di Paesi sovrani, ancorché vincolati a collaborare tra loro? E non parliamo di uno Stato federale, di uno Stato unico europeo, con un suo governo e un suo Parlamento.

L'indicazione che dal vertice comunitario è venuta alla Conferenza intergovernativa è di tipo pragmatico. Più opzioni, fra le quali scegliere. Naturalmente una preferenza c'è, ed è quella della Germania unificata e della Francia, verso forme di associazione sempre più stretta tra i singoli Stati, con un'estensione sempre maggiore del voto a maggioranza, e possibilmente l'esclusione del voto negativo, cioè del veto, sostituito dall'astensione. Delusione di chi vorrebbe che la nuova Europa nascesse da un rafforzamento decisivo di quelle che sono già le istituzioni comuni: la Commissione, il Parlamento.

Ma, probabilmente, non c'è altra strada, per il momento. E del resto le novità non sarebbero poche: il voto a maggioranza, soprattutto, un passaggio cruciale, che aprirebbe la possibilità di ogni altro sviluppo. Fra l'altro, il percorso pragmatico può essere imboccato anche dal nuovo governo inglese, che non può rovesciare nel giro di giorni la linea antica e tenace di Margaret Thatcher. E recuperare la Gran Bretagna alla realizzazione di un disegno comune, anche se graduale, non è un risultato da poco.

Anche perché non basta la Francia a compensare il peso della nuova Germania in Europa. E figurarsi l'Italia, nonostante i suoi successi presidenziali. Col turbine dei problemi interni che incombe.

Aldo Rizzo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il lungo cammino della nuova Europa si è avviato ieri a Roma: con una compattezza forse inattesa, nella convinzione che indietro non si può più tornare. In un quadro cerimoniale degno delle grandi occasioni storiche il vertice dei capi di Stato e di governo della Cee ha passato il testimone alle due conferenze intergovernative che già nel pomeriggio hanno avviato i lavori volti a modificare il Trattato di Roma e aprire la strada dell'unione politica e di quella monetaria. «Ci vuole la borsa del ghiaccio, per non montarsi la testa», ha osservato il primo ministro Andreotti, che aveva pilotato la preparazione delle due conferenze attraverso i meandri di interessi nazionali sovente contrastanti. Ma la sua soddisfazione, a coronamento di un semestre di presidenza italiana che ha lasciato il segno e che Jacques Delors ha definito «estremamente attivo ed europeista», è condiviso dagli altri leader.

Dal cancelliere Kohl, per esempio, che ha parlato di «una pietra miliare nella costruzione dell'Europa». Dal presidente francese Mitterrand, che ha salutato la «trasformazione della Comunità europea». Ma anche dal premier britannico Major, che in toni ben diversi da quelli finora riservati all'Europa dalla signora Thatcher ha detto riferendosi allo spauracchio dell'unione politica: «Sono soddisfatto perché il testo approvato non pregiudica l'esito della conferenza. La sovranità nazionale non è messa in discussione, non credo che avrò difficoltà ai Comuni». Via aperta, quindi, alle due conferenze intergovernative; con un preciso mandato per quella monetaria; che paradossalmente priva la Comunità del titolo di «economica»; e con una fitta lista di orientamenti per quella dell'unione politica.

Il vertice di Roma-2 è probabilmente di quelli che passeranno alla storia. Ha teso la mano all'Urss con un concreto e massiccio aiuto alimentare d'emergenza di 1150 miliardi di lire. Sulla crisi del Golfo ha ribadito la solidarietà occidentale pur insistendo su una conferenza per il Medio Oriente. Ha smussato le sanzioni contro il Sud Africa revocando la proibizione di nuovi investimenti. In tema di negoziato commerciale Gatt ha ribadito la volontà di dialogare ma anche la compattezza europea («Gli americani devono smetterla di trattarci come appestati e di isolarci su scala mondiale», ha detto Delors). Ma soprattutto ha tracciato i primi lineamenti dell'Europa che nasce con un nuovo volto: in «un clima di grande collaborazione», come ha voluto sottolineare Andreotti, e soprattutto in uno show - suggerito dai colloqui Andreotti-Major - di «reciproca volontà».

Già alle 14 il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha presieduto la prima seduta della conferenza per l'unione monetaria, che ha tracciato il calendario per i mesi a venire: un incontro ministeriale ogni mese, una riunione ogni settimana a livello di rappresentanti dei ministri. La conferenza sull'unione monetaria, che nelle intenzioni dei Dodici deve procedere «in parallelo» e la cui prima riunione è stata avviata due ore dopo dal ministro del Tesoro Guido Carli, dovrebbe concludersi entro il prossimo ottobre; affinché sia possibile entro fine '92 la ratifica dei Parlamenti nazionali; anche se Kohl ha ammesso che gli basterebbe il 1994, in tempo per l'elezione dell'Europarlamento.

In effetti sarà quello l'anno critico anche per l'unione monetaria. Per il primo gennaio 1994, infatti, è indicato l'avvio della seconda fase, quella che porterà alla formazione della banca centrale europea, l'EuroFed. Essa precederà di tre anni una decisione sulla terza fase, quella che per il 2000 potrebbe portare alla moneta unica. E' un processo che Major sembra ben disposto ad accogliere, anche se Delors si dice «diffidente» e insiste di «averne buoni motivi», minacciando che «se Londra non accetterà la banca e la moneta unica ci batteremo, anche a costo di provocare una crisi politica». Il pericolo, in effetti, è che alla conferenza si riaprano questioni considerate già risolte: non forse il «vaso di Pandora» temuto da Delors, ma forse qualche revisione del mandato suggerita, per esempio, dal documento sull'unione monetaria che Major si riserva di presentare entro gennaio. Anche se De Michelis, pur riconoscendo legittimo il ruolo di Delors come «cane da guardia», insiste nel dirsi «ottimista»: «La Comunità non può permettersi un tale fallimento».

Il pericolo è ancor più concreto per il progetto di unione politica, che è partito senza un vero e proprio mandato e deve trovare per strada le soluzioni alle numerose divergenze fra i Dodici. «Qualsiasi riferimento federalista è stato annullato», ha commentato il portoghese Cavaco Silva; mentre Delors sostiene che «quella finestra resta aperta». Soprattutto in tema di politica estera comune e di una comune sicurezza, uno dei capitoli più controversi ora che si preconizza il passaggio futuro a una comune difesa; o su concetti - volutamente lasciati in termini vaghi - come le competenze delle istituzioni comunitarie e i loro reciproci rapporti. Quello presentato ieri, ha osservato Major, è stato «un menu con i piatti preferiti di ciascuno», come dire che nulla è deciso. «L'importante - gli ha risposto Andreotti - è che tutti i Dodici si siano messi a tavola».

Fabio Galvano

Il presidente Giulio Andreotti e il commissario Cee Delors alla conferenza conclusiva (FOTO AP)

Dialogo con l'Iraq, senza sgambetti

Mandato a De Michelis per incontrare Aziz, ma solo dopo Bush

ROMA. Nella dichiarazione sul Golfo approvata ieri dal Consiglio europeo, i Dodici «sottolineano l'importanza di un contatto» tra il governo italiano, che ha la presidenza di turno della Cee, e il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

E questo riferimento esplicito a un dialogo con l'Iraq riflette il desiderio dei Dodici «di giocare un proprio ruolo» nella vicenda del Golfo, per usare le parole del ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

Ma l'iniziativa europea è stata bloccata sul nascere, o quantomeno ritardata, dall'annullamento della visita di Aziz a Washington. I Dodici, infatti, hanno sempre insistito che il dialogo europeo con l'Iraq può partire solo dopo l'incontro tra Aziz e il presidente Bush.

Ieri i segnali da Washington e da Baghdad facevano temere il peggio, e cioè il fallimento dell'apertura americana a Saddam Hussein. Ma alla chiusura del vertice europeo, Giulio Andreotti è sembrato tutt'altro che rassegnato. Il periodo del dialogo - ha detto - «non è chiuso». E gli ha fatto eco De Michelis, secondo cui c'è «soltanto uno stallo» tra Usa e Iraq.

Il ministro degli Esteri è dell'avviso che «gli americani sono disposti ad aspettare fino a Natale». Per saperne di più sulla posizione europea bisognerà aspettare la riunione di martedì a Bruxelles.

Oltre alla dichiarazione sul Golfo, i Paesi della Cee ne hanno anche approvata una sul Medio Oriente, in cui hanno ribadito il loro sostegno alla convocazione di una conferenza internazionale di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Andreotti ha spiegato che la crisi del Golfo non deve distogliere l'attenzione dalla questione palestinese. «Non vuol dire nulla che della Palestina abbia parlato anche Saddam Hussein: se lui dice che è sabato e lo è davvero, non possiamo certo dire che è mercoledì».

Lunedì il Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà pronunciarsi su una risoluzione che prevede appunto la convocazione di una conferenza di pace. Ma se non sarà approvata, o se per essere approvata sarà svuotata di contenuto, i Dodici non intendono rimanere fermi.

Questa, almeno, è la posizione di De Michelis. Nel 1991 - dice il ministro degli Esteri - bisognerà comunque mettere in piedi un meccanismo per affrontare i problemi del Medio Oriente nel loro insieme, inclusa la questione palestinese.

Ma sarà difficile mettersi d'accordo su una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu, a causa delle reticenze americane e dell'opposizione di Israele.

De Michelis è convinto che, alla fine, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (Cscm), un'iniziativa non collegata all'Onu ma che l'Italia e la Francia stanno incoraggiando da alcuni mesi, si rivelerà il meccanismo più adeguato «perché in quella sede non si affronterebbe il problema palestinese direttamente».

Israele è contrario anche a questa ipotesi. «Ma a nessuno Stato, nemmeno a Israele, si può consentire di porre un veto pregiudiziale a un'iniziativa che mira alla pace e alla stabilità della regione», insiste De Michelis.

Andrea di Robilant

IL TIMES

Italiani europeisti per coprire i loro vizi

LONDRA. Gli italiani sperano di trovare «una bambinaia sovrannazionale» che li salvi dai «loro vizi». E questa «Nanny» tutta particolare altra non è che l'Europa unita. Questa singolare interpretazione dell'impegno europeistico dell'Italia, mentre Roma ospita il vertice Cee, è contenuta in un editoriale del «Times» con il titolo sfottente «O sole mio». Nel recente passato il «Times» non ha lesinato né punture di spillo né stoccate per criticare la presidenza italiana della Cee e Andreotti come responsabili della «trappola» architettata a fine ottobre a Roma per costringere all'isolamento e alla resa la signora Thatcher. Con il dente avvelenato, dunque, l'autorevole quotidiano britannico esprime la sua tesi che, in sintesi, è la seguente: l'europeismo degli italiani è soltanto di facciata, di convenienza, anche se proprio dal Bel Paese per uno strano gioco del destino, prima a Roma è stato firmato il trattato costitutivo della Comunità europea e poi al vertice di Milano nell'85 è stato sottoscritto l'atto unico europeo. Il Times sostiene che l'Italia non può certo definirsi una «buona europea», rinfacciandoci la massiccia inosservanza delle direttive Cee, mentre l'Inghilterra è seconda soltanto alla Danimarca. Il giornale sostiene anche che l'Italia «protegge» la sua industria automobilistica, le sue acciaierie e la sua elettronica. **[p. pat.]**

Roma centro, chiuso per vertice

Transenne, negozi sbarrati, controlli e proteste

ROMA. Tante scoperte tutte insieme, ieri pomeriggio, per i ragazzi che il sabato vengono a pigiarsi nel centro della città, scaricati a frotte dai vagoni della metropolitana, in fuga dalle brutte periferie, alla ricerca di compagnia e divertimento. Ieri il popolo di via del Corso del sabato pomeriggio ha scoperto - tra lo stupore e il fastidio - che esiste la Comunità Europea, un vertice di capi di stato, un semestre di presidenza italiana, e che la città non era più loro. Ci sono arrivati per gradi, i giovani in parka e blusotti di finta pelle.

Prima si sono imbattuti in quinte di camionette della polizia che chiudevano l'accesso al Corso, all'altezza di piazza del Popolo. Poi hanno via via incontrato alberi di Natale, luci, nastri fosforescenti, ma anche file di agenti. Più si avvicinavano al centro, più si serravano i controlli. A partire da Largo Goldoni, all'incrocio con via Condotti, si poteva camminare solo sui marciapiedi, dietro un cordone di transenne, lasciando il passo alle auto con sirene e luci blu sul tetto. All'altezza della Rinascente di piazza Colonna, si entrava in clima da assetto di guerra.

Niente pedoni, niente taxi nè autobus (deviati per giri tortuosi), luci dei negozi spente, divieto di passaggio intorno a Montecitorio, Palazzo Chigi, la Galleria Colonna sede della mega sala-stampa e del bar dove per due giorni si sono consumati quintali di panini, paste e pasticcini, e ettolitri di bevande (tutto gratis per gli addetti ai lavori, cioè migliaia di persone). Negozi chiusi e deserto intorno, anche verso piazza Venezia e per via del Tritone, via Barberini, perché potessero sfrecciare le auto dei vip diretti verso i loro alberghi e le residenze delle ambasciate.

Non si sono creati ieri gli ingorghi di traffico, le furibonde proteste di clacson e di gente impedita nell'attraversamento della città, che si erano scatenati giovedì e venerdì. Ma l'anomalia del sabato prenatalizio, con la tredicesima appena intascata e l'impossibilità di incominciare gli acquisti-dono, è stata vistosa. E la mancanza di disponibilità della gente a pagare questo pedaggio in nome del cammino verso l'unità europea, non è stata lieve. Bastava stare a sentire le domande rivolte agli uomini del servizio d'ordine, le pesanti ironie, le esclamazioni di disinteresse e estraneità rispetto alle spiegazioni che - a volte - i giovani agenti sapevano dare.

Su un livello come separato dalla città si svolgevano intanto gli ultimi capitoli del vertice. Nessuno ha intralciato la passeggiata che il presidente Mitterrand ha voluto fare da solo, in una breve pausa dei lavori, comprandosi anche un pacchetto di caldarroste da un ambulante e sbucciandosele golosamente strada facendo. Tranquilla è stata pure la visita che il cancelliere Kohl, con signora, ha fatto al di fuori di ogni protocollo a San Pietro. Una nota di colore, capace di suscitare qualche curiosità, è venuta dai federalisti europei che - portando la bandiera «itinerante» del movimento - hanno concluso nella capitale una maratona di 4 mila chilometri.

Lontano dagli occhi dei cittadini comuni, dietro un solenne spiegamento di servizio d'ordine e di guardie d'onore, è stato ammainato nel pomeriggio il vessillo europeo che per tutto il periodo della presidenza era stato sul Campidoglio: la bandiera, dalle mani del sindaco Carraro, è passata in quelle del vice borgomastro di Lussemburgo. Sotto gli occhi di molti, invece, Andreotti all'ippodromo Tor di Valle dove si è svolto il gran premio straordinario «Consiglio Europeo». Il presidente ha anche puntato su alcuni cavalli, e ha sempre vinto.

Liliana Madeo

«L'ex Ddr non è la Sicilia»

Il liberale Lambsdorf: non offendiamo

BONN
DALLA REDAZIONE

La Germania orientale non assomiglia al Mezzogiorno d'Italia e chi lo sostiene offende i tedeschi. E' l'opinione - espressa con garbo rude da Republikaner - del presidente del partito liberale, Otto Lambsdorf, riportata in un'intervista al quotidiano «Suddeutsche Zeitung» dal titolo: «Nessun raccoglitore di olive all'Est. Il capo del Fdp: Non offendiamo la gente dell'ex Ddr».

Lambsdorf rifiuta il paragone fra regioni orientali della Germania unita e il Sud d'Italia sul quale da qualche tempo insistono soprattutto i commentatori economici del suo Paese: «Mi sembra incredibile quando sento parlare di un futuro Mezzogiorno. Trovo che sia la più grave offesa per i lavoratori di quelle regioni: non sono i nipotini di raccoglitori di olive».

Il capo del partito liberale sostiene di non voler offendere gli italiani («Non è colpa loro se le cose sono così») e aggiunge: «Da generazioni la gente dell'Est lavora nell'industria, sono lavoratori altamente qualificati e una cosa del genere si può disimparare, ma viene comunque ereditata».

Il conflitto irrisolto tra agricoltura e industria, che forse non è l'unica chiave per capire le difficoltà del Mezzogiorno, serve tuttavia a Lambsdorf per mettere in guardia dal pericolo di una frattura molto grave all'interno della Germania da pochi mesi ritornata unita.

Un rischio al quale molti economisti del suo Paese confessano di credere. «Nei miei sogni peggiori vedo una società in Germania Est che si lamenta dei tedeschi dell'Ovest pieni di benessere e dal cuore duro, avidi, gente che non ha fatto abbastanza - dice il leader del terzo partito tedesco -. E allo stesso tempo temo che ci possa essere una società nella Germania Ovest che si senta sopraffatta e che voglia fare ancora di più».

Secondo Lambsdorf il segreto per affrettare una soluzione del problema Est - spina difficile da togliere anche per la solida Germania del Cancelliere Kohl - è una riduzione fiscale nelle regioni orientali. «La parola chiave è imposte più basse all'Est che all'Ovest - sostiene - vogliamo fare di tutto perché la disoccupazione che continua a salire all'Est venga combattuta nel modo più efficace possibile» insiste Lambsdorf.

E proprio differenti livelli fiscali sono a suo parere il modo più efficace per lottare contro la disoccupazione e per attirare investimenti. Su questo punto i liberali sono in disaccordo con i partner della coalizione, i cristiano-democratici di Kohl e i suoi alleati cristiano sociali.

Parla Sali Berisha, capo del partito democratico albanese

«Ho fiducia in Alia»

«Gruppi di provocatori vogliono un massacro, dobbiamo impedirlo»
Quasi abbattuta con la dinamite una statua di Enver Hoxha a Scutari

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo evitare un massacro, in Albania non deve scorrere neppure una goccia di sangue». Chi parla è il cardiologo Sali Berisha, 45 anni, uno dei tre capi del neocostituito «partito democratico» (gli altri due sono l'economista Gramos Pashko e lo studente Azem Haidari), la prima formazione politica di opposizione autorizzata a Tirana dopo 45 anni di rigido monopolio comunista. Berisha parla apertamente benché il suo partito non sia ancora stato autorizzato. La domanda di permesso è stata presentata al ministero della Giustizia, una risposta è attesa per la settimana prossima. Dovrebbe essere positiva, dopo le promesse del presidente della Repubblica e capo del partito comunista, Ramiz Alia, che ha autorizzato l'installazione di un telefono (cosa rara in Albania) nella stanzetta al blocco n. 15 della città universitaria sede del «partito democratico».

Avete un programma, avete uno statuto?

Sì, lo abbiamo presentato al ministro della Giustizia con il quale siamo in quotidiano contatto.

E con Alia, lei ha parlato?

Non ancora dopo la formazione del nostro partito. (Un colloquio era programmato per venerdì sera, ma è stato cancellato).

Crede che il 10 febbraio, data fissata dal governo per le prime elezioni con più liste, il voto sarà proprio libero?

Non lo credo, il regime sa che perderebbe e farà certamente tutto il possibile per mantenere il potere. Noi comunque proponiamo di posporre di tre mesi la data delle elezioni, di fissarla a maggio, per darci il tempo di organizzarci. Al momento ci stiamo formando soltanto qui a Tirana, ma siamo inesistenti nelle altre città e nessuno ci conosce nelle campagne e nelle montagne. Siamo impreparati, non abbiamo alcuna esperienza democratica, non abbiamo mezzi finanziari né strumenti di propaganda. Soltanto qui nella capitale gli studenti vanno per le fabbriche, le scuole e le case a diffondere le nostre idee.

Mi dica la verità. Lei si fida veramente di Ramiz Alia?

Il cardiologo esita a rispondere, prende tempo. Ripeto la domanda. Dice alfine: «Sì, ho fiducia. Sa che deve accettare la realtà, altrimenti si rischia davvero un bagno di sangue, che lui, come noi, non vuole. Bisogna che le elezioni siano davvero libere, sotto il controllo di osservatori internazionali».

In precedenza, parlando con altre persone, il cardiologo aveva constatato che l'interesse del capo dello Stato e del partito e quello dell'opposizione per mantenere l'ordine coincidono, ma che «forze oscure» mirano a destabilizzare l'Albania.

Chi sono queste forze oscure che organizzano i tumulti di giovani e operai, che a Scutari hanno persino cercato di abbattere con la dinamite la statua di Hoxha?

Provocatori, che non siamo ancora riusciti a identificare. Sono in diversi a voler applicare la strategia della tensione e obbligare esercito e polizia a stroncare le sollevazioni.

Chi, per esempio?

Sospettiamo di tre gruppi: gli agenti del Presidente serbo Milosevic, gli estremisti e teppisti, i burocrati del regime che temono di perdere i privilegi del loro potere assoluto. Certo le violenze, che noi del partito democratico condanniamo, non sono spontanee, ma sono state manovrate.

Qui a Tirana la vox populi vuole che ad istigare alla violenza siano stati gli appartenenti all'ala conservatrice del partito, la vecchia guardia stalinista, una parte della quale è stata eliminata lunedì da Ramiz Alia. E' quella vecchia guardia che abita nel «bloc», la città proibita nel centro della capitale. La gente insinua che la nuova legge sulla proprietà privata delle case (la quale finora non era autorizzata) sarebbe stata varata in gran fretta da coloro che avevano fiutato l'epurazione di lunedì scorso, per permettere alla nomenklatura di acquistare, prima che sia troppo tardi, le ville della «città proibita» nelle quali abitano.

Il cardiologo Berisha non scende su questo terreno. Dice che il problema urgente del momento è di «mettere al bando i rancori di bassa lega e convincere il popolo che soltanto attraverso il dialogo, che ha tradizione nella cultura albanese fin dal Rinascimento, è possibile democratizzare il Paese». Il suo partito sta raccogliendo firme per un appello degli intellettuali alla popolazione, che dovrebbe venire trasmesso stasera dalla televisione. Su richiesta di molti firmatari, conterrà un accenno al problema del Kosovo, con l'impegno di realizzare in futuro il ricongiungimento tra i due tronconi e la creazione di una «Grande Albania» con oltre 5 milioni di abitanti. A Tirana e nelle altre città, complice anche il tempo particolarmente uggioso, ieri vi è stata calma assoluta, dopo che nei due giorni precedenti la situazione era sfuggita di mano all'esercito nonostante l'impiego anche di carri armati. Un prete cattolico, Simon Xhubani, ha lanciato un appello alla calma in tv: è la prima volta dal '67 che a un religioso è permesso parlare in pubblico.

Cosa potrà accadere nei prossimi giorni?

Speriamo nulla, ma non azzardo previsioni. Non siamo ancora in grado di controllare i cittadini.

Tito Sansa

URSS

Da domani in discussione il trattato dell'Unione, per i radicali è «vicina una dittatura»

A Mosca il congresso della paura

Si moltiplicano le voci di una svolta autoritaria

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia della convocazione del quarto Congresso dei Deputati del Popolo dell'Urss sono molti quelli che si chiedono se ve ne sarà un quinto. All'ordine del giorno c'è l'ultimo, disperato tentativo di riorganizzare il governo centrale e di offrire alle 15 repubbliche - con il nuovo «patto dell'unione» - una base per la convivenza comune. Ma nessuno, forse neppure gl'ideatori, crede nella sua possibilità di riuscita. Tutti si preparano al peggio, mentre guadagna terreno, ogni giorno di più - a destra, ma anche a sinistra - l'ipotesi di una «mano forte» che metta ordine, ripristini la disciplina. Venerdì sera, commemorando il primo anniversario della morte di Andrei Sakharov, lo scrittore e deputato Jurij Kariakin ha evocato «avvenimenti terribili» all'immediato orizzonte e lo storico Jurij Afanasiev è andato anche oltre. «Stiamo marciando a tappe forzate - ha detto - verso una nuova dittatura», che sarà espressione di un'alleanza tra «vertice del partito, Kgb, complesso militare industriale e alte gerarchie della chiesa ortodossa». Il direttore d'orchestra di questa operazione - ha esclamato il leader dell'opposizione radicale - è Mikhail Gorbaciov. E ha raccolto l'applauso di una sala piena, più che di gente, d'incertezza e d'angoscia.

I segnali, non c'è dubbio, indicano l'approssimarsi di una svolta autoritaria. Le recenti apparizioni televisive del ministro della difesa, Dmitrij Yazov, e del presidente del Kgb, Vladimir Kriuchkov - entrambi evidentemente concordati con Gorbaciov - dicono che il bordo del precipizio è stato raggiunto. Ma ciò che giustifica la gravità dell'allarme è il fatto che tutti - nessuno escluso - stanno arrivando al punto di non ritorno in ordine sparso, nella più grande confusione. E' diviso il fronte conservatore e reazionario russo, ancora incerto se affidare o meno a Gorbaciov l'incarico di «fare pulizia» dei radicali e di «imporre l'unione» alle repubbliche. Ma il potente raggruppamento parlamentare di *Sojuz* - che ha ieri promesso sostegno al leader sovietico - ha troppe anime al suo interno. La gerarchia della chiesa ortodossa ha scelto Gorbaciov. La destra del partito - che ha duramente contestato il presidente nell'ultimo plenum - vorrebbe limitare la portata della restaurazione al minimo indispensabile. Ieri il leader dei comunisti russi, Ivan Polozkov, sulla *Pravda*, ha chiarito a suo modo il dilemma. Vogliono imporci - ha scritto - l'alternativa secca: «O ritorno alla stagnazione, e perfino alle mostruosità dello stalinismo, oppure la rinuncia totale al socialismo». E ai radicali - «reclamizzatori del capitalismo moderno di tipo occidentale», mentre «spianano la via al dominio della borghesia criminale nostrana, in sostanza al potere della mafia, visto che qui da noi un altro capitalismo non può esistere» - Polozkov contrappone «comitati operai» in difesa del socialismo e una contr'offensiva su larga scala per rafforzare il pc.

Non meno diviso è lo schieramento riformatore. L'analisi di Afanasiev - e la sua proposta di boicottare il dibattito sui nuovi poteri del presidente e sul trattato dell'unione - non hanno convinto neppure il *Gruppo Interregionale* dei radicali, che andrà al Congresso in ordine sparso. E molti seggi nel palazzo del Congressi saranno irrimediabilmente vuoti. Qualche «osservatore» di Lituania e di Estonia, qualche «non lituano» non potranno rappresentare le tre repubbliche baltiche. I deputati di Georgia e Armenia - eletti un anno fa - quelli che avranno il coraggio di farsi vedere a Mosca, sono già stati travolti dagli eventi. Molti non verranno neppure. Il loro voto non esprime più quelle realtà. E la stessa situazione vale per la piccola Moldavia ormai divisa e per la grande Russia di Boris Eltsin (che ieri ha concluso il proprio Congresso straordinario scegliendo di aderire all'unione) e per l'Ucraina lanciata sulla via indipendentista».

Nell'attesa spasmodica del peggio nascono dovunque «comitati di salvezza nazionale». In Lettonia la fazione russa e il Fronte Popolare si preparano, da parti opposte della barricata, a lottare in condizioni di «potere presidenziale». I parlamenti di Estonia, Lettonia e Lituania approvano a getto continuo leggi il cui scopo palese è di costringere i russi, civili e militari, ad abbandonare il campo. Il parlamento georgiano, appena conquistata la sovranità, appoggiato dal 91% della popolazione (secondo un sondaggio autorevole) ha cancellato l'autonomia della Repubblica degli Osseti del Sud e ha sciolto tutti i parlamenti locali sul proprio territorio. Perfino la Karakalpakia, travolta dal disastro ecologico del Mare d'Aral, ha proclamato la propria piena sovranità rispetto all'Uzbekistan.

Né si vede un'autorità che possa interrompere, senza l'uso della forza, questa vertiginosa spirale in cui libertà, schiavitù e follia s'intrecciano per formare una miscela esplosiva ad alto potenziale. Così Gorbaciov, «sempre più solo in compagnia dei conservatori», si appresta, suo malgrado, a dare uno strattone alle redini. Ma nessuno può garantire che le redini reggeranno allo sforzo.

Giulietto Chiesa

COLOMBIA

Bomba in discoteca

Ancora stragi 29 morti a Medellin

BOGOTA'. Una decina di uomini armati, arrivati a bordo di un pulmino, ha massacrato 12 giovani in un bar di Medellin, nelle prime ore di ieri mattina: si tratta del più recente di una serie di atti di violenza che negli ultimi due giorni ha lasciato sul terreno almeno 29 uccisi e 20 feriti.

Il locale, al momento dell'attacco, era gremito di ragazzi che ballavano; «Prima hanno lanciato una bomba a mano nel bar - ha raccontato l'ispettore della polizia Jairo Zuluaga - e poi hanno finito i sopravvissuti a colpi di pistola».

Poche ore prima di quel massacro un potente ordigno era esploso davanti ad un ginnasio di Medellin, provocando il ferimento di dieci persone e la distruzione di cinque negozi. In un'altra località dello Stato di Antioquia sette persone (tra cui un poliziotto) sono state assassinate nel sonno. [Ansa]

POLONIA

E Tyminski annuncia il ricorso per i brogli

Walesa sceglie il premier E' Olszewski, Solidarnosc

VARSAVIA. Jan Olszewski, 60 anni, giurista, è stato incaricato ieri dal neopresidente polacco Lech Walesa di formare il nuovo governo in sostituzione del dimissionario Tadeusz Mazowiecki. Lo ha annunciato a un'agenzia di stampa francese Andrzej Drzycimski, portavoce di Walesa. Il nuovo premier è un ex consigliere della direzione di Solidarnosc e viene apprezzato per il suo spirito aperto al dialogo. La nomina ufficiale arriverà solo dopo che Walesa sarà stato insediato alla presidenza dall'assemblea nazionale, probabilmente sabato prossimo, il 22 dicembre.

Gli uomini di Walesa non sembrano prendere sul serio le accuse di brogli elettorali che Tyminski rilancia da Toronto, in Canada, dove si è rifugiato dopo l'avvio dell'inchiesta giudiziaria sui suoi rapporti con i servizi segreti.

Il quotidiano «Rzeczpospolita» (Repubblica) scrive che Tyminski ha presentato al consolato polacco a Toronto una protesta sullo svolgimento delle elezioni presidenziali. Secondo l'ex-candidato, il conteggio dei voti sarebbe inesatto e nei confronti degli elettori sarebbe stata esercitata «una forte pressione psicologica». Il ricorso, conclude il giornale, sarà esaminato dalla Corte suprema lunedì, insieme ad altri. E' proprio il protrarsi del lavoro della corte a impedire di fissare una data precisa per il giuramento di Walesa.

Il quotidiano «Gazeta Wyborcza» (gazzetta elettorale) afferma di avere appreso che «Walesa giurerà il 22 mattina davanti all'assemblea nazionale» e che nello stesso giorno il Presidente «riceverà nel castello reale di Varsavia le insegne presidenziali dal capo di Stato in esilio a Londra, Ryszard Kaczorowski». [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-[illegible]; **IMPERIA**, via [illegible] 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Cattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 522744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4625947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di [illegible] 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevere 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via III Gianco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8500**. Avvisi urgenti data fissa o referenze il doppio. Nerati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RENAULT Trafic cassone quintali 14 telonato portapali 03/88 km. 10.000 vendesi per cessata attività. 16 milioni più iva fatturabile. Tel. 011 927.8497 ore serali.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbrave v. Genovesi 4 To. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A A A A A A A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

Finanziamo
10.000.000
in 24 ore
mutui in 7 giorni
cessione 5 stipendio
TEL. 011 317.2445.

SOS NATALE
PICCOLI PRESTITI VELOCI
ANCHE A CASALINGHE
TEL. 437.4120.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 24 ore pagamento con bollettini anche importi maggiori. Tel. 484.600.

3 Aziende e negozi

ACCONCIATURE donna adiacente corso Re Umberto cedesi mq [illegible] affitto ventennale. Telefonare 319.6860.
ACTIVA 642.758 cede autodemolizione, zona Alpignano su statale 6000 mq con abitazione anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella XII 6 posti fissi a Moncalieri L. 300 mila al dì anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 642.758 cede nel Chivassese negozio di tessuti 20 mq centrale ottimo avviamento anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede palestra Torino nord 600 mq avviamento ventennale ben attrezzata, anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede pizzeria bar, zona corso Vercelli, 45 coperti più dehors, ben avviata, anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede su via Carlo Alberto negozio con tabelle IX X XIV, 2 vetrine 30 mq vendita. Minimo anticipo.
ACTIVA 642.758 cede Torino centro bar birreria consolidatissimo 130 mq incasso L. 800 milioni annui anticipo L. 200.
ACTIVA 642.758 cede torneria meccanica Torino cintura, avviamento trentennale fatturato L. 850 milioni anticipo L. 150.
ACTIVA 642.758 cede vicinanze Asti officina da fabbro, clientela acquisita, L. 120 milioni attrezz., minimo anticipo.
ACTIVA 642.758 cede zona Tesoriera alimentari frutta verdura 60 mq avviamento ventennale anticipo L. 25 milioni.
ASTI centralissimo bar/panetteria esclusiva cedesi o affittasi in gestione a referenziatissimi. Tel. 0141 33.216.
BALDINI S.R.L. 596.771 [illegible] Giulio Cesare cediamo box negozio ampio contratto affitto modico richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771
via Tripoli cediamo
per motivi di salute negozio abbigliamento uomo donna tabelle IX X XIV
buon giro affari
contratto affitto modico
richiesta anche buonuscita

BALDINI S.R.L. 596.771
zona centralissima cede
agenzia viaggi fatturato oltre L. 1 miliardo con buon utile dimostrabile
ottimo portafoglio clienti
gestione decennale
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771 zona intenso passaggio cediamo profumeria bigiotteria con cabina solarium richiesta L. 95 milioni.
BAR arredamento nuovo zona piazza Solferino debbo vendere contanti L. 40 milioni comodissime dilazioni. Tel. 557.0105.
BARDONECCHIA via Medail cedesi ricevitoria avviatissima super accessoriata incasso annuo L. 600 milioni. Tel. 791.660.
BAR gelateria Riviera Ponente ottimo giro affari zona passaggio privato cede. Telefonare allo 0182 560.219 ufficio.
BAR zona Barriera Milano sala giochi Totocalcio ottimo incasso vendesi. Tel. 011 506.931.
CEDESI avviato esercizio commerciale zona Cuneo tabelle III (abbigliamento) XIV. Tel. ore ufficio 0171 697.056.
CEDESI pasticceria con laboratorio, 35 anni attività via San Donato. Telefonare 489.733 Virgilio.
CEDO negozio colori vernici tab. XII-XIII-XIV, zona centrale di fronte ad ampio parcheggio. Telefonare 839.8307.

Centralissima posizione cediamo
ristorante doppi ingressi
contratto affitto nuovo, canone modico (compreso spazioso alloggio)
locale mq 200 attrezzati
oltre 100 coperti, attuale gestione decennale, utile ultra dimostrabile
BALDINI S.R.L. 596.771.

CESSIONE cedo attività mobili in Moncalieri. Telefonare allo 0182 460.355.
FERRAMENTA colorificio bassa valle Susa zona di grande sviluppo incasso L. 500 milioni incrementabile. Tel. 937.8439.
GERENZA bar S. Rita angolare incasso L. 600 mila cedesi esperti cauzionando L. 25 milioni. Castello 530.470.
GERENZA bar super orario corto chiuso domenica incasso L. 13 milioni mese cedo solo iscritti R.E.C. Tel. 521.2272.
GERENZA pizzeria ristorante bar 25 posti con alloggio do a iscritti REC. Tel. 885.317 L.S.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778

IMMOBILIARE TRAVO 942.8131 cedesi ristorante pizzeria tra Carmagnola e Bra in zona forte passaggio con ampio parcheggio e dehors 70 coperti arredamenti e [illegible] recenti possibilità alloggio sopra ristorante adatto nucleo familiare.
IMMOBILIARE TRAVO 942.8131 Chieri cedesi banco vetrina ambulante formaggi salumi con mercati fissi.
IMMOBILIARE TRAVO 942.8131 Torino cedesi estetica [illegible] prestigioso in corso Matteotti locale mq 200.
IMMOBILIARE TRAVO 942.8131 Torino cedesi negozio calzature via Madama Cristina per motivi di salute al 50% del suo valore arredamento ottimo buon giro affari.
IMMOBILIARE TRAVO 942.8131 Torino zona Gerbido cedesi pasticceria panetteria tabella I VII con laboratorio pasticceria incasso elevato.
OCCASIONE merceria confezioni tabelle IX X XIV bene avviata L. 42 milioni. Studio Grosso 011 511.236.
PROFUMERIA bell'avviata, ristrutturata cedesi con o senza magazzino. Tel. 724.863 - segreteria telefonica.

QUARANTENNALE
azienda elettromeccanica con stabilimento proprio in Torino operante nel campo idraulico con primaria clientela nazionale ed estera. Ottimi profitti. Vendesi per limiti di età. Scrivere: Publikompass 6352 - 10100 Torino.

RIVENDITA pane tabelle I VII di fronte scuole incasso L. 500 mila al dì anticipo L. 30 milioni. Tel. 011 511.236.
SAGOR 901.4439 Torino cedesi avviatissima boutique tabelle IX X XIV zona forte passaggio ottimi incassi.
STUDIO G.L. in via Nicola Fabrizi stupendo elegante abbigliamento donna alto utile vero affare cede. Tel. 385.9405.
VENDESI a Biella zona centralissima al 1° piano avviamento parrucchiere per signora. Telefonare allo 015 24.232.
VENDESI attività commerciale abbigliamento via Lagrange, tabelle IX, X, XI, XIV. Scrivere: Publikompass 5526 - 10100 Torino.
VENDESI chiosco zona S. Paolo licenza I e VI ottimi incassi. Tel. 669.9838.
VENDESI cremeria bar zona Crocetta. Telefono 508.054.

Zona nuova Cittadella Giudiziaria
cedo commissionaria auto
mq 300 vetrinati
con possibilità ampliamento altri 700 mq. Destinabili a garage o deposito
richieste adeguate
BALDINI S.R.L. 596.771

4 Terreni

AVIGLIANA terreno industriale 11 mila mq immediatamente edificabili L. 50 mila al mq. Tel. 669.2408.
IMPRESA acquista terreni industriali civili o fabbricati da ristrutturare in Torino e prima cintura. Telefonare 636.260.
L.B.A. 748.396 vende in Torino terreno edificabile di 1000 mc con il progetto approvato.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA settore arredi per ufficio cerca locali uso esposizione di 200 mq con vetrina fronte strada in zone centrali. Tel. 365.518 - 320.569.
LOCALE per ristorante cerco in affitto zona Parella Campidoglio Pozzo Strada. Telefonare 790.563.

offerte

A. AFFITTASI locale soppalcato mq 60 posto auto corso Vercelli uso ufficio laboratorio. Tel. 504.492 ore serali.
A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio magazzino ufficio 140 mq L. 1 milione e 200 mila mese. Tel. 506.[illegible]
A. FABBRICATO industriale Orbassano mq 4300 coperti tutti servizi mq 18.500 terreno cintato fronte statale 110 [illegible] lunari affittasi da 1° gennaio 1991. Tel. 0123 280.40 ore pasti.
A. GRAN MADRE (adiacente) libero negozio 4 vani ampio cortile privato 170 mq L. 2 milioni e 400 mila al mq. Tel. 506.889.
ADATTI diverse destinazioni affittasi fronte corso Vigevano locali mq 300/600/900 ristrutturati liberi subito. Tel. ore ufficio 596.810.
ADATTO commercio locale mq 2800 fronte corso Tirreno affitto. Tel. [illegible].88916/21.
ADIACENTE piazza Sabotino cassetta libera indipendente adatta ufficio/laboratorio mq 100 più 80 magazzino e posto auto vende Nazionale Immobiliare 561.2686.
ADIACENTE via Monginevro fabbricato indipendente multi uso 550 mq su 2 piani posti auto vende/affitta I.S.I. 767.807.
AFFITTA centrali corso Vittorio/via Assietta locali recenti adatti ufficio in stabile signorile con portineria mq 95/190. Nazionale Immobiliare 561.2686.
AFFITTASI Collegno pressi corso Francia locale 550 mq più 150 mq uffici più 100 mq cortile. Tel. 443.223 - 441.787.
AFFITTASI Corso Giulio Cesare fronte Facis negozio d'angolo mq 90 tre vetrine retro servizio igienico. Tel. 403.4926.
AFFITTASI Corso Peschiera via Sagra di San Michele seminterrato mq 200 passo carraio cortile ribassato. Tel. 403.4926.
AFFITTASI locale industriale mq 4000 uffici carro ponte impianto aria compressa. Peso a ponte. Tel. 011 503.058.
AFFITTASI locale uso negozio o magazzino 200 mq piano terra più 500 mq seminterrato corso Novara. Mec Case 548.439.
AFFITTASI locale uso ufficio mq 220 seminterrato mq 150. Tel. 011 503.058.
AFFITTASI via Thesauro Corso Marconi locale seminterrato di mq 100 con riscaldamento e w.c. Tel. 403.4926.
AFFITTASI zona Nichelino capannone 1000 mq più 200 mq uffici richiesta L. 7 milioni mensili. Saim 586.483.

AFFITTO UFFICIO
Crocetta via Colombo al 3° piano mq 110 riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

AFFITTO UFFICIO
signorile in corso Vittorio pressi corso Bolzano di mq 150 8 vani. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500, interno cortile, passo carraio. Tel. 797.880.
ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 doppi ingressi riscaldamento autonomo. Grimaldi 505.917.
BALDINI s.r.l. 596.771 affitta via Accademia Albertina negozio mq 80 possibilità nuove licenze richiesta L. 1.800.000.
BORDIGHERA centro vendo nuovo locale commerciale mq 300 eventuale affitto. Tel. 0184 507.246 ufficio.
BORGARO affittasi porzione di capannone 1300 mq h 7 mt cortile libero subito. Tre-Vi 663.0107/04.
CAPANNONE 1600 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi. Tel. 957.0529.

CENTRALE
corso S. Maurizio locale commerciale 1000 mq ideale esposizioni show room vende libero ristrutturato Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO S. MAURIZIO
angolo via Vanchiglia vendiamo negozio libero mq 175 con ampia vetrina mutuo. Spai 832.508.

CORSO Valdocco adiacente vende ufficio libero casa d'epoca piano rialzato 3 vani ingresso servizi 90 mq. I.S.I. 767.807.
CORSO Vinzaglio locale seminterrato mq 150 con montacarichi L. 98 milioni. Grimaldi 505.917.
CORSO Vittorio negozio angolare cinque vetrine e locale sottostante di 240 mq ideale per esposizione ed uffici, occupato, vendesi. Tel. 011 506.931.
CROCETTA corso Galileo Ferraris negozio 3 vetrine/ufficio con ampio retro/capannone affittasi. Tel. 318.5300.
FABBRICATO indipendente mq 750 su 2 piani con alloggio semicentro vendesi o affittasi. Tel. 939.8876.
G.E.A. vende via Asinari di Bernezzo muri negozio e tabaccheria mq 85. Tel. 519.939.
HASTON & ASTON via Bellono pressi corso Marconi vendesi locale commerciale di 100 mq. Tel. 557.6535.
INVESTIMENTO via Sacchi ufficio di 250 mq occupato con ottimo contratto vendesi. Tel. 650.1633.
JESOLO LIDO (Ve) albergo immobile, azienda, riscaldamento interamente rinnovato 58 camere, 2.250.000.000, reddito 220.000.000. Scrivere: Publikompass 8345 - 10100 Torino.
LA COLOMBA 761.642 via Genova vende negozio con locali sottostanti possibilità soppalco ottimo per autosalone.

LOCALE COMMERCIALE
affittasi con annessi magazzini e uffici per 1400 mq zona Molinette passi carrai e posti auto. Haston & Aston 557.6529.

LUCIANA VOLA corso Vittorio (palazzo Priotti) vende signorile ufficio mq 140 in perfette condizioni. Tel. 436.1395.
MADONNA DEL PILONE vendesi il box auto uniti con soppalco adatti magazzino. Fiminter Immobili 557.0021.
MONCALIERI zona industriale Vadò vendo capannone 1000 mq nuovo. Tel. 011 645.650.
NEGOZIO angolare corso Peschiera (Montecuccoli) 5 vetrine soppalco retro mq 170 mutuo completamente ristrutturato affitto. Tel. 954.0360.
NEGOZIO 2 vetrine posizione [illegible] Lagrange/Gramsci affittasi. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

PIAZZA ADRIANO
vendesi ultimi box per 1/2/3 posti auto in stabile signorile. Cancelli elettrici, ascensore. Tel. 650.3103.

PIAZZA Arbarello prestigioso ufficio studio piano terra ingresso anche indipendente 120 mq. Tel. 640.8029.
POSSIBILITA' deposito, facile movimentazione merci anche pesanti, eventuali temporanee lavorazioni accettansi in capannone di mq 1000 zona Frossasco. Telefonare 0121 353.159.
PRESTIGIOSO vendesi muri locale commerciale via Nizza con 15 vetrine mq 600 locato con reddito 10% annuo del prezzo di vendita. Saim 568.872.

SETTIMO
vendesi porzione di fabbricato industriale. Tel. 011 800.3580 - 800.3576.

SETTIMO
zona centro via Milano affitto negozio mq 107 balendo ufficio mq 127. Gabetti Impresa. Tel. 57.67

STUDIO DATA affitta via Nicola Fabrizi negozio ristrutturato mq 90, 2 vetrine retro e servizio. Tel. 519.057.
STUDIO DATA vende Largo Toscana libero negozio 80 mq 2 vetrine retro e servizio. Tel. 519.057.
TORINO MARE 771.0712 affitta negozio centrale via S. Quintino con una vetrina e magazzino in cortile.
UFFICI arredati 1,2,3 stanze, società affitta causa trasferimento parziale. Tel. ore ufficio 746.445; serali 444.451 - 958.7771.

VENDO UFFICI
in costruzione corso Orbassano da mq 150 a mq 600 ampio parcheggio. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

VIA Foligno in palazzina ufficio e locali magazzino posto auto 2 ingressi ottime condizioni. Studio Caresar 561.1798.
VIA Vercelli uffici 1° piano mq 260, 9 locali 2 ingressi L. 400 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 931.3087 - 938.203.

(continua a pagina 8)

Martinazzoli lancia un nuovo slogan e prende la rincorsa per la segreteria

«Dc, è l'ora dell'alternanza»

Il ribelle Orlando dà l'addio definitivo al partito
«La sinistra democristiana vive in un mondo d'illusioni»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mino Martinazzoli, in un angolo a destra, che resta sul palco e si accende una sigaretta, al solito pensoso e cupo. Leoluca Orlando, dalla scala di sinistra, che scende subito e si tuffa nella platea bresciana, al solito pensoso ed entusiasta: e firma autografi, si prende pacche sulle spalle, abbraccia tifosi sconosciuti. Non un saluto tra i due. Un non saluto che è l'addio dc, della sinistra dc, di Martinazzoli, a Orlando che se ne va. Massimo D'Alema li ha ascoltati e adesso li guarda da lontano, in fondo alla grande sala della Camera di commercio. Preferisce Orlando e lo ripete: «La sua, in quel partito, era una battaglia impossibile». Parole buone, poi, anche per il padrone di casa Martinazzoli: non è mistero che sia il più amato dagli occhettiani.

Martinazzoli che prende la rincorsa per la segreteria dc: dopo Bergamo e Verona e Padova, eccolo nella sua Brescia diventata terra di conquista per la Lega lombarda di Umberto Bossi e l'«altra» dc del ministro Gianni Prandini. Prossima tappa, proprio Palermo. La città dell'ex sindaco Orlando che ha già preso la rincorsa che lo porterà fuori dalla dc. Orlando fuori, Martinazzoli ai confini. Martinazzoli che forse spera, sperava, di raccogliere l'eredità Orlando. Proprio ieri, e proprio a Brescia, si son riuniti 49 fedelissimi di Orlando che fedelissimi non sembran più: firmano un appello a restare nella dc, a «cambiare dall'interno», per «impedire al partito di collocarsi a destra».

Dal prudente Martinazzoli è arrivata un'analisi forte e distaccata. Messaggio al suo partito: «Stiamo in una democrazia che si sta avvicinando sempre più alla sua regola più aurea che è l'alternanza». Concetto caro pure ad Orlando, che però la vede tra «progressisti» o «moderati», in ogni caso fuori e ben lontano dai partiti. Martinazzoli no, la vede nei partiti e tra i partiti. «Mi rendo conto che questo mio discorso è particolarmente ostico per la democrazia cristiana, soprattutto per quella fatalista. Ma la possibilità di un'alternanza non è un'esercitazione teorica. La dc deve accettare consapevolmente la rappresentazione dell'alternanza come volontà autentica del rinnovamento del sistema». Ha parlato da segretario in corsa. Guardando pure, con occhio e tono malinconico, magari qualche rimorso, a questo Orlando incavolato che se ne va: «Provo rispettoso dissenso e profondo dispiacere. Inevitabilmente quello che sta facendo indebolisce quello che stiamo per fare».

Orlando sorride e prende appunti. L'avesse mai detto, il prudente Mino. Orlando parte a testa bassa e quasi lo sbeffeggia davanti ai suoi: «Il mondo delle illusioni della sinistra democristiana... - è il suo controcanto -. Le virtù individuali non sono in discussione, ma possono diventare un'aggravante. La mia iniziativa non è causa delle debolezza: è il tentativo di risposta». Il soggetto delle debolezza è la sinistra dc, la stessa che ha deluso e sconfitto Orlando, sconfitto fino alla resa, alla fuga nel rifugio della sua «Rete». Orlando ancora. «C'è bisogno di nuovo, ma se uno aspetta d'aver attorno tutti gli amici che gli voglion bene sarà un annuncio mancato, un film già visto...» Martinazzoli: «Leoluca, guarda che l'idea di stare con i propri cari non è cosa poi così sgradevole».

Martinazzoli prova «dissenso e profondo dispiacere» per Leoluca Orlando che ha deciso di lasciare la democrazia cristiana

L'ex-sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, è intervenuto a Brescia nella terra di Martinazzoli

Il Martinazzoli diffidente padano e l'Orlando diffidente palermitano si sono affettuosamente scrutati. Si piacciono perché l'uno e l'altro hanno voglia di cambiare. Ma non s'intendono. Se Orlando accusa, e accusa anche Martinazzoli, per le responsabilità di questa dc che è protagonista di «una democrazia bloccata», che «accoglie tutto e il contrario di tutto», che «sostituisce la persona con il partito», Martinazzoli risponde: «La dc non ha più la centralità, ma io non sono un democristiano di sinistra disperato, ancora una volta mi fermo qui».

Martinazzoli che va, verso la candidatura alla segreteria. Orlando che se ne va, «e non potrà fare a meno di presentare liste elettorali proprie», come sostiene Scoppola senza smentita degli interessati. E se ne vanno, i due interessati, Martinazzoli e D'Alema, con la stessa domanda e la stessa risposta. «Chi ha bisogno di politica oggi? Nessuno. Non c'è bisogno di politica, c'è il rifiuto», dice Martinazzoli.

La risposta di Orlando è legata ai cattolici presenti qui in sala: «Altro che dc partito cattolico. I cattolici sono gli uomini non i partiti, uomini che peraltro da cattolici dovrebbero conoscere l'istituto della confessione e della penitenza». Domanda finale a Leoluca Orlando: resterebbe in una dc guidata da Mino Martinazzoli? Risposta fulminante: «Questa è la dc che all'unanimità ha eletto Forlani, De Mita e Gava». Altra domanda: quanto scommetterebbe su Martinazzoli segretario dc? «Mi interessano soltanto le previsioni sulla mia "Rete"». Fine del convegno: Martinazzoli con le sue speranze, Orlando con le sue delusioni, si rivedranno in gennaio. A Palermo, a Palermo. Cercando applausi e consenso.

Giovanni Cerruti

DALL'**ITALIA**

Il disavanzo dell'Inps oltre i 23 mila miliardi

ROMA. Il prossimo anno l'apporto finanziario dello Stato alle casse dell'Inps toccherà i 58.500 miliardi, con un incremento del 7,1% rispetto al '90. Lo ha detto il presidente dell'Inps, Mario Colombo, illustrando i conti del '91, approvati dal consiglio di amministrazione. Per Colombo si tratta di un bilancio «difficile»: peggiora anche il risultato economico di esercizio, che da un disavanzo di 7466 miliardi per il '90 passa ai 9424 miliardi nel '91. Il disavanzo complessivo sarà quindi di 23.372 miliardi. Per Colombo è necessario «separare in modo netto la previdenza dall'assistenza», per identificare i soggetti «cui devono far capo gli oneri finanziari». [Agi]

«A Trieste mai esistito campo di sterminio»

TRIESTE. Il senatore missino Giorgio Pisanò ha ribadito ieri a Trieste la sua tesi per cui la risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia, sarebbe soltanto un falso storico. Secondo Pisanò, la risiera sarebbe stata utilizzata solo come istituto carcerario. «Ho abitato a Trieste negli Anni 50, lavorandovi anche come giornalista - ha detto - e mai ho sentito parlare di uccisioni all'interno della risiera. Un campo di sterminio a Trieste non è mai esistito; se lo sono inventati gli antifascisti per soffocare la spaventosa realtà delle foibe, le cavità del Carso triestino in cui vennero gettati migliaia di giuliani deportati durante l'occupazione della città da parte dell'esercito jugoslavo». [Ansa]

«Indennità alle madri con i soldi dell'Iva»

BARI. «In un momento in cui c'è una crisi della politica delle istituzioni e dei partiti, credo vi sia l'esigenza di una politica dei valori; su questo filo conduttore, le donne socialiste hanno presentato il primo pacchetto di politiche organiche per le famiglie». Lo ha affermato la responsabile del dipartimento femminile del psi, Alma Cappiello, nel corso di un convegno sulla prevenzione alla devianza minorile. «Abbiamo sempre sostenuto la scelta della non maternità, ma vanno sostenute anche quelle della maternità per cui abbiamo previsto una indennità di maternità di 300 mila lire per le donne con un reddito entro i 30 milioni. E' una proposta - ha sottolineato l'esponente psi - che può trovare copertura con un 4% di maggiorazione Iva sui generi di lusso: pellicce, pietre preziose, tappeti, alcol e sigarette». [Agi]

Mercoledì apre a Pesaro il suo congresso e cambia nome (Sinistra giovanile?)

La Fgci fa da battistrada al pds

Cuperlo: ma saremo autonomi dal partito-padre

ROMA. Al primo piano di Botteghe Oscure c'è un piccolo angolo di Bulgaria. E' nascosto tra i poster e le stanzette della Fgci, l'organizzazione dei giovani comunisti che fra tre giorni cambierà nome. E lo farà sull'onda di un plebiscito da Politburo orientale: nei circoli «figgiciotti» di tutta Italia la mozione del segretario Gianni Cuperlo, «simpatizzante» di Occhetto, sta viaggiando a tutta birra e alla minoranza ingraiana probabilmente rimarranno le briciole, il 10-13%, molto meno di quello che racimoleranno i compagni «grandi».

Forse perché i giovani comunisti sono più pragmatici dei loro papà? Oppure, più semplicemente, perché la Fgci segue la deriva dei cugini socialisti e democristiani, oltranzisti e contestatori negli Anni Settanta e oggi fiancheggiatori dei rispettivi partiti? Gianni Cuperlo, il raffinato segretario della Fgci, allievo di Umberto Eco al Dams di Bologna, storce la bocca e spiega il suo successo così: «L'affermazione del nostro progetto è legato ad una radicale scelta di sinistra: non rinunciamo ad un progetto di massa, legato ai grandi valori, ma al tempo stesso ci impegniamo a costruire situazioni concrete: sull'immigrazione, nei quartieri degradati, coi doposcuola, col volontariato, sulla droga, per i giovani operai contrattisti».

Dal 19 al 22 dicembre, nel congresso di Pesaro, quaranta giorni prima del pci, la Fgci cambia nome: quasi sicuramente si chiamerà (ma soltanto dopo un anonimo interregno di otto mesi) «Sinistra giovanile». E soprattutto tenta un'impresa che finora non è riuscita a nessuna delle organizzazioni dei partiti: nel giro di tre anni autofinanziarsi, tagliare il cordone ombelicale col partito-papà. Finora un cordone corposo, una valvola d'ossigeno che garantisce un finanziamento di due miliardi e trecento milioni all'anno. Un'influenza che si fa sentire. Non deve essere per caso che la Fgci sperimenterà la stessa, inedita procedura che ha in mente Occhetto per il partito dei «grandi»: dividere il congresso in due tempi, i primi due giorni dedicati all'autoscioglimento, gli ultimi alla rinascita. Anche nella Fgci, come nel pci, ci saranno gli esterni che nella fase-uno del congresso potranno soltanto ascoltare e nella fase-due anche votare.

Ma l'idea della «Cosina», della «svoltina», insomma la sola ipotesi che la Fgci possa scimmiottare il pci-pds non convince Cuperlo: «I giovani di questa generazione - dice - hanno una fortissima coscienza di autonomia, hanno un rapporto difficile con la politica e oggi la cinghia di trasmissione sarebbe impensabile». La Fgci che si prepara a cambiare pelle, indubbiamente si presenta assai diversa dal partitino collaterale che, con slogan diversi, ha sempre cercato di canalizzare giovani di sinistra verso il pci. E' diversissima dalla Fgci pionieristica e rossissima del 1921 o dalla Fgci della guerra fredda, la sterminata organizzazione di Enrico Berlinguer, con i suoi 400.000 iscritti nel 1949. Ma diversa anche dalla Fgci che, a metà degli Anni Settanta, portava in piazza cortei di decine di migliaia di ragazzi. E poi il pci perde iscritti, la Fgci ne guadagna: erano 42.000 nel 1984, sono 55.000 quest'anno. Anche il capo della Fgci è diverso dai suoi predecessori, Occhetto, Petruccioli, Imbeni, D'Alema. Ventinove anni, triestino, occhi azzurri ed erre arrotata, Cuperlo è stato eletto segretario due anni fa, dopo appena un anno e mezzo di militanza e senza aver mai visto in vita sua Occhetto.

Anche la contrapposizione dentro la Fgci è diversa da quella del pci. «Io - dice sorridendo il napoletano Massimo Brancato, uno dei capi dell'opposizione - sono "cotto" di Ingrao, però farei fatica a definirmi ingraiano. Noi non siamo per una pura e semplice rifondazione ideologica della Fgci, vogliamo che sia superato definitivamente il vecchio modo di far politica, da piccolo partito».

Fabio Martini

Il «codice» diffuso tra le studentesse americane

Queste le dodici regole per dominare l'uomo

BALTIMORA. Svolta restauratrice per il femminismo americano? Numerosi indizi lo lasciano supporre.

Judith Walkowits, veterana del femminismo statunitense, sostiene che «il segreto di un'unione felice sta nel lavorare molto, nell'assumersi le proprie responsabilità nei confronti del partner, nel riscoprire il significato di flessibilità e di valori tradizionali». Ma un codice di comportamento per la «gestione» del rapporto di coppia che circola tra le studentesse dei campus universitari non è altrettanto «elastico».

Il codice di comportamento ciclostilato, tra il serio ed il faceto, in 12 punti, potrebbe essere intitolato «Come comandare a bacchetta il vostro uomo». Eccone alcuni punti. E' la donna a stabilire le regole del rapporto, che possono essere cambiate senza avvisare il partner, il quale anzi non deve conoscerle affatto. Se la donna sospetta che l'uomo abbia scoperto le regole deve cambiarle immediatamente. La donna non ha mai torto per definizione. Se sbaglia è solo perché tratta in inganno da qualcosa di sbagliato, detto o fatto dall'uomo, che deve essere dunque educato a chiedere scusa per aver indotto la donna in errore. La donna può sempre cambiare opinione, l'uomo mai, salvo approvazione della donna.

E ancora: la donna ha tutti i diritti di essere arrabbiata in ogni momento. L'uomo deve rimanere sempre calmo, a meno che la donna desideri che lui si mostri seccato o arrabbiato. La donna non deve mai spiegare all'uomo se vuole che lui sia dolce o arrabbiato. E' lui che deve capirlo da solo. Se la donna ha la «sindrome premestruale» (che l'uomo non può permettersi di diagnosticare) le regole saltano. [r. cri.]

Non pagò il pedaggio ma il pretore l'ha assolto

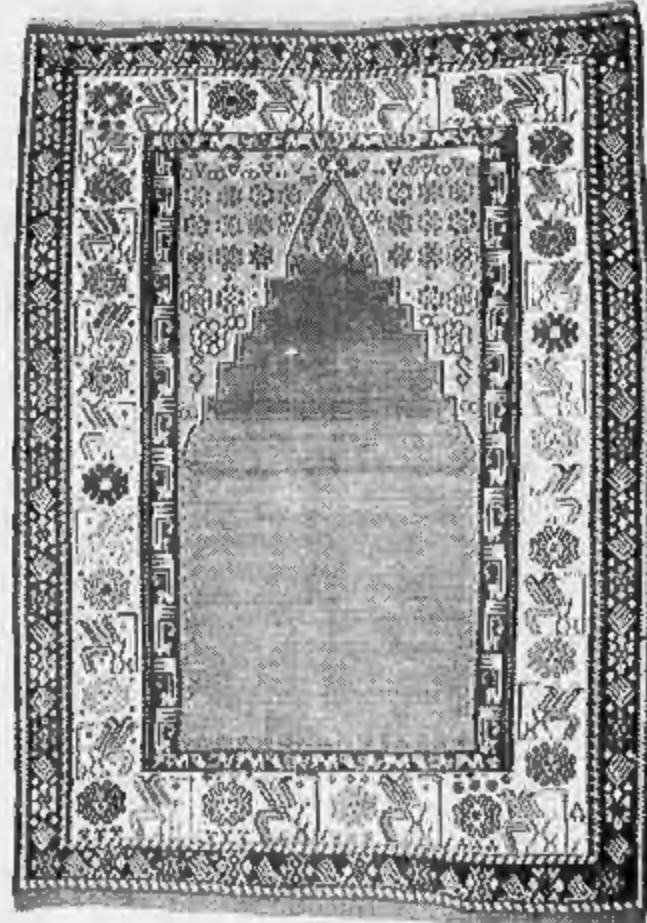
Per l'autista di Fanfani l'autostrada è gratis

AREZZO. Non è reato, per l'autista del senatore democristiano Amintore Fanfani, non pagare il pedaggio autostradale. La sorprendente sentenza, certo destinata a suscitare polemiche, ha come protagonista Giacomo Corradino, un romano di 34 anni, agente di pubblica sicurezza, assolto dalla Pretura di Arezzo con la formula «perché il fatto non costituisce reato».

Corradino si trovava alla guida dell'auto blu di Amintore Fanfani quando, uscendo dal casello autostradale di Battifolle (in provincia di Arezzo), aveva superato le barriere senza pagare il pedaggio.

I casellanti, però, fecero in tempo a prendere il numero di targa della vettura, e sporsero denuncia contro il Corradino. L'autista si era poi giustificato affermando che stava accompagnando il notissimo uomo politico ad un appuntamento importante e che, a causa di un precedente guasto alla macchina, aveva già accumulato troppo ritardo, e quindi non poteva permettersi di perdere altro tempo.

Ieri mattina, a sorpresa, si è registrato in tribunale il verdetto assolutorio. Bisognerà però attendere le motivazioni della sentenza, per sapere quali siano le ragioni che hanno indotto il pretore ad affermare che «il fatto non costituisce reato».

Sicuramente se lo chiedono le migliaia di automobilisti italiani che pagano regolarmente tariffe sempre più salate, alle quali non sempre corrisponde - complici le interruzioni dovute ai famigerati «lavori in corso» - un servizio adeguato. Il loro unico difetto, viene a questo punto da pensare, è solo di non avere a bordo personaggi eccellenti. [Agi]

LA GRANDE STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO PROSEGUE !

C'è ancora tempo fino al 20 dicembre per ricevere uno splendido Kilim in regalo* acquistando un tappeto orientale presso il nostro negozio.

E per l'acquisto si può ricorrere alla nostra formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

Il più completo assortimento in Europa di tappeti orientali autentici è ai vostri piedi. Guardateli con calma, sceglilete con cura. Qui trovate soltanto la qualità migliore e la convenienza dei nostri prezzi è sempre sotto i vostri occhi.

A vostra disposizione inoltre un comodo e pratico servizio di ambientazione a domicilio e l'assistenza specializzata per lavaggio e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

L'ex presidente dello Ior lascia il Vaticano per una parrocchia in America

Marcinkus: me ne vado al sole

Ieri la messa di saluto: «Il clima di Roma m'ha rovinato»
Il cardinale Baggio: di lui si sono dette solo malignità

CITTA' DEL VATICANO. Marcinkus se ne è andato, definitivamente, da qualche parte, in America: «Non voglio più problemi - ha detto - voglio andare in una parrocchia, e fare il vicario. Ma non a Chicago, fa troppo freddo, adesso ci saranno venti gradi sottozero. Voglio il sole, e un bel sole caldo. Qui a Roma mi avete rovinato, con il vostro clima». E' appena terminata, nell'Aula Nervi in Vaticano (quella dove il Papa tiene di solito le udienze), la messa di addio, e l'ex presidente dello Ior, e anche ex propresidente del Governatorato (in pratica dello Stato-città) gira fra i tavolini dove un paio di centinaia di dipendenti vaticani e familiari si affollano intorno ai tramezzini, alle tartine e ai liquori del rinfresco post-cerimonia.

E' finalmente sorridente, questo monsignore atletico, quasi calvo, come se si fosse liberato da un peso. «Parto per Chicago, per passare il Natale con i miei, e poi vado altrove. Voglio andare al sole, - ripete - un bel sole». In Sud America? è la domanda. «No lì no» ride. In Florida? «Sì, c'è un'offerta dalla Florida, ma è troppo umida. Ancora non so, devo decidere» e scompare in uno sventolio di saluti, e di tentativi, fermamente respinti, di baciamano.

Marcinkus era pallido e silenzioso, durante la messa. Alla concelebrazione solenne erano presenti alcuni cardinali, una manciata di monsignori, e notabili pontifici. In prima fila il marchese Don Giulio Sacchetti, il medico del Papa dott. Buzzonetti, lo staff che ha sostituito Marcinkus nell'organizzazione dei viaggi pontifici, dopo l'esplosione dello scandalo Ior: l'ex direttore della Radio Vaticana, P. Roberto Tucci, Alberto Gasbarri, Piergiorgio Reali. «L'occasione, dice il card. Castillo Lara, è propizia per festeggiare il card. Sebastiano Baggio, mons. Paul Marcinkus, l'avv. Vittorio Trocchi e l'usciere Giorgio Lesti, insignito del grado di Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro».

Nella grande sala, costruita per seimila persone, dal gruppo di prelati intorno all'altare provvisorio, e dalla piccola folla di fedeli, spersa in un mare di sedie vuote, si diffonde un senso di solitudine. L'omelia la pronuncia il card. Baggio, che ha parole di elogio e di affetto per il monsignore di Cicero.

«Alcuni di noi hanno avuto responsabilità tremende, per decisioni, per atti importanti nella vita della Chiesa», dice. E' un inizio allusivo, ma subito il porporato diventa più preciso: «Voglio porgere i miei saluti ed auguri, per la nuova missione che sta per intraprendere, a monsignor Marcinkus, con affetto particolare».

Marcinkus ascolta, torreggiando sui concelebranti, di statura nettamente inferiore alla sua. Il card. Baggio ricorda di aver avuto Marcinkus come segretario, quando era nunzio in Canada, un segretario «efficiente e generoso», e si scusa con lui per rendere pubblico un episodio sconosciuto della sua vita. «L'unica cosa che mi chiese, fu di ottenere di poter tornare in Bolivia, da dove veniva, e dove lavorava un gruppo di sacerdoti della sua diocesi, Chicago. In Canada stavamo bene, e questo a Marcinkus creava un certo scrupolo, pensava che forse non faticassimo abbastanza, aveva nostalgia di un paese in cui mancava tutto».

La richiesta fu portata all'attenzione di Paolo VI, «con una sottolineatura importante», ma il Papa preferì lasciare il sacerdote americano dove era, e poco più tardi chiamarlo a Roma.

Il card. Baggio non risparmia elogi: «E' una nota indicativa della sua personalità di sacerdote esemplare in tutto, che non dice mai di no a qualunque impegno, per gravoso che sia. E penso che continuerà ancora con questo suo stile così edificante e utile per la vita della Chiesa».

C'è un accenno non molto chiaro alle «mortificazioni» o persino al «martirio», originati «non qui, lo escludo assolutamente, ma fuori, si riportano tante notizie, che sono false e fanno male».

E poi l'omelia volge alla fine: «Marcinkus forse rimpiangerà il tempo trascorso qui, anche se non è mancata qualche amarezza, non dovuta a lui ma alle malignità che ci sono sempre». L'ex mago delle finanze vaticane non parla; a stento si ode il suo «grazie» quando il marchese Sacchetti gli consegna il regalo del commiato, un corredo di paramenti che gli serviranno nella sua futura parrocchia. Al card. Baggio va una stampa ottocentesca, Piazza San Pietro; all'avvocato Trocchi ex Segretario generale del Governatorato, un orologio. Poi Giorgio Lesti, usciere, ritira la sua pergamena, ed è l'unico a raccogliere un applauso.

Marco Tosatti

PAPA LUCIANI

Un altro libro di misteri

ROMA. La morte di Papa Luciani e i suoi presunti misteri ancora al centro di polemiche. E' uscito, infatti, in questi giorni in Italia il libro di John Cornwell «Un ladro nella notte» in cui vengono ricostruite le ultime ore di Giovanni Paolo I. Cornwell sostiene che Papa Luciani era circondato da persone molto mediocri, che, seppure indirettamente, hanno contribuito con la loro trascuratezza la morte del Pontefice, per embolia polmonare.

Il volume doveva essere la risposta semiufficiale alla tesi piuttosto azzardata avanzata nel romanzo di David Yallop, «In God's name», che faceva dell'arcivescovo Marcinkus l'assassino. E invece è diventato un vero e proprio atto di accusa contro i vertici che governavano la Santa Sede alla fine degli Anni 70. L'unico a risultare scagionato dall'infamante accusa e in questo senso «riabilitato» è proprio Marcinkus. C'è chi sostiene, anche all'interno delle mura, che l'aiuto fornito a Cornwell dalle attuali autorità vaticane sia stato motivato dal fatto di screditare i vertici di allora, che, come dimostra l'inchiesta del giornalista inglese, vivevano in un mondo di invidie e beghe personali. [Adn-Kronos]

Paul Marcinkus: mi hanno offerto di andare in Florida, ma c'è troppa umidità

Il francescano bandito dalla città

Pisa, duello religioso tra vescovo e frate

Sostiene di avere stimmate e visioni
«Parlerò con Wojtyla, poi tornerò»

PISA. «Al bando l'antipapa». Con questo messaggio l'arcivescovo del capoluogo toscano ha allontanato dalla città un terziario francescano che stava creando una vera e propria comunità religiosa alternativa spacciandosi per «uomo dei miracoli». Lui, da buon francescano, ha chinato il capo e obbedito al diktat del vescovo, ma ora in città infuria la polemica e c'è chi vede nel suo allontanamento un atto di intolleranza religiosa degno dell'oscurantismo.

Il frate esiliato si chiama Pietro Maria Chiriatti, ha 35 anni ed è arrivato in Toscana da Lecce. La prima e l'ultima domenica di ogni mese dice di vedere la Madonna. Gli appare in visione ed è così bella che ha deciso di ridisegnarla su alcuni santini. Nell'ultima settimana di Quaresima, invece, sul costato e sul dorso delle sue mani si aprirebbero ferite sanguinanti. Le mostra alzandosi la maglia e subito dopo toglie da un armadietto un'ampolla. «Questo è il mio sangue - dice -, come vedete non si coagula». Evita di aggiungere «come quello dei Santi», ma certamente lo pensa.

La prima apparizione della Vergine davanti ai suoi occhi risalirebbe a venti anni fa nella sua città natale. E' a Pisa dallo scorso 2 ottobre. Qui svolge, con un gruppo di proseliti, opera di assistenza sociale per anziani e tossicodipendenti. Miracoli per il momento non ne ha fatti, ma alcune suore che dirigono gli istituti di ricovero per anziani l'hanno accolto e autorizzato a celebrare messa.

Benché la Toscana sia terra di scettici, qualcuno ha cominciato a chiamarlo «l'uomo dei miracoli». E questo è stato troppo per l'arcivescovo della città, monsignor Alessandro Plotti. Così, dopo averlo accusato di aver compiuto atti sacrileghi, aver richiamato all'ordine le suore che ingenuamente lo avevano accolto, in un messaggio di questi giorni rivolto a tutti i fedeli della diocesi, l'arcivescovo inequivocabilmente avverte: «Le azioni di certo Pietro Maria Chiriatti possono costituire deviazioni nella fede per i più semplici e per i meno provveduti dottrinalmente».

Poi aggiunge: «Attenzione, sono le azioni di un seguace di quell'abate Collin che si è autoeletto antipapa con il nome di Clemente XV». Per questi motivi il verdetto del monsignore nei confronti del francescano è durissimo: via da Pisa. Lui ha obbedito, come si conviene a chi è chiamato a vivere rispettando la regola francescana. «Anche se le parole dell'arcivescovo mi hanno molto offeso - dice -, preferisco obbedire perché il Vangelo dice di perdonare. Ed io perdono. Intendo partire oggi stesso per un ritiro spirituale in convento».

Ieri Pietro Maria Chiriatti ha lasciato la città facendo ancora due promesse: «Andrò presto dal Papa a mostrare le stimmate e poi tornerò per dedicarmi all'assistenza degli anziani e dei sofferenti». Finisce così la prima puntata di una vicenda che ha visto mescolarsi il sangue contenuto in un'ampollina con gli anatemi arcivescovili, i santini con i comunicati stampa, le visioni celestiali con i sospetti dell'impostura. Ma su Pisa si allunga l'ombra del ritorno del francescano. Il duello religioso all'ombra della Torre è solo sospeso.

Renzo Castelli

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MONTATORE e aggiustatore meccanico pluriennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 317.1743.
RAGAZZO ventenne cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Telefonare ore pasti 262.1626.
24ENNE con esperienza offresi come fattorino autista/magazziniere possibilmente zona Torino Orbassano e dintorni presso seria ditta anche passaggio diretto. Tel. 011.901.6143.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento 25enne, ottime referenze, offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 815.1546.

impiegati

NEOPENSIONATO dinamico [illegible] impiego possibilmente presso studio commercialista o aziende. Disposto viaggiare. Scrivere: Publikompass 8407 - 10100 Torino.
RAGIONIERE 21enne esperienza annuale ditta con mansioni commerciali ed amministrative passaggio diretto. Telefonare 011.901.6614.
RESPONSABILE [illegible] 5/36 esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8408 - 10100 Torino.
SEGRETARIA 23enne esperienza biennale presso agenzia pratiche auto offresi a seria ditta anche come centralinista. Telefonare allo 945.0806.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda in Moncalieri settore carpenteria in ferro cerca capo officina e operai specializzati con conoscenza disegno tecnico. Tel. 640.6508.
AGGIUSTATORE attrezzista esperto [illegible] stampi azienda produzione cerca, Torino Ovest. Tel. ore ufficio 739.9773.
AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Telefonare Roma allo 06.325.0350.
CERCASI esperto saldatore tubista per manutenzione impianti termici. Tel. 309.6847 ore ufficio.
CERCHIAMO collaboratrice domestica fissa referenziata max 50enne per villa non grande Pino Torinese. Trattamento interessante purché seria e capace. Telefonare 840.957.
DITTA in Torino cerca saldatori e tubisti per lavori ad alto livello, contratto industriale. Tel. 710.072 - 779.2218.
DITTA serramenti alluminio cerca apprendista volenteroso. Telefonare 264.570.
DOMESTICA fissa referenziata cerca signora sola. Tel. 831.349 ore negozio.
IMPRESA torinese ricerca personale esperto per squadra tiraferristi posa cavidotti zona Piemonte - Lombardia - Liguria. Tel. Escanautor 011.434.3004.
MODELLATORI cercasi per modelli dimostrativi modelli di stile, resine copie calibri di controllo, stampi schiumatura e sottovuoto etc. Tel. 701.672. Torino.
RINOMATO ristorante [illegible] assume [illegible] qualificati e referenziati max 35enni. Tel. 901.6811.
SOCIETA' di servizi cerca pensionato automunito disponibile e dinamico per mansioni di commesso. Telefonare al 561.3535 interno 27.
TORINO MANE 771.0715 ufficio amministrativo ricerca coppia di coniugi senza figli per portineria in stabile signorile zona corso Francia. Si richiede moralità e referenze controllabili.
UFFICIO amministrativo ricerca coppia coniugi [illegible] anni senza figli per custodia [illegible] signorile sito in Torino zona [illegible] so Francia, richiedesi moralità e referenze controllabili. Telefonare 533.641 ore ufficio.

commessi, baristi

BARISTA giovane per locale centrale cercasi urgentemente. Telefonare dopo ore 17 allo 011.536.[illegible].

impiegati

A.A.A.A. PER il potenziamento dell'organico consulenti assumiamo minimo 23enni residenti in Torino e cintura. Si richiede: diploma scuola secondaria, determinazione nel lavoro, spiccate attitudini promozionali. Si offre: inquadramento ispettore di produzione I livello, una mirata istruzione professionale, concrete prospettive di carriera. Inviare curriculum a: Publikompass 2509 - 10100 Torino.
A.A. SOCIETA' in pieno sviluppo, seleziona personale automunito, ambosessi 25 [illegible] anche part-time. Si offre: fisso + incentivi. Telefonare 319.6094 ore ufficio.
ADDETTO/A contabilità su elaboratore cercasi, con esperienza partita doppia e bilanci, per lavoro a tempo pieno. Offresi netto annuo L. 20 milioni, contratto libera professione. Scrivere: Publikompass 2511 - 10100 Torino.
AGENTE immobiliare con esperienza completa preferibilmente abilitato C.C.I.A.A. assumesi [illegible]: dinamismo, imprenditorialità, pieno impegno ed elevate capacità commerciali e negoziali. Offresi: inquadramento di legge, rimborso spese, superminimo, elevate provvigioni, gratificazioni [illegible]. Sede di lavoro: Torino. Per riservato colloquio. Telefonare allo 011.561.2715.
AGENZIA abbigliamento ricerca per proprie rappresentate una collaboratrice automunita con presenza, ed ambizione. Preferenziale esperienza vendita settore moda. Si offre adeguata remunerazione mensile ed inquadramento di legge. Tel. 503.469.
APPRENDISTA impiegato/a [illegible]. Scrivere a: B & G, via Foscolo 7 Torino. Non telefonare.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max [illegible]ni. Addestramento in asilimatente. Inserimento immediato Pronto Baby 484.[illegible].

AUTOSTANDAR 5 lvrea ricerca per propria sede venditori/trici di provata esperienza e volontà. Si offrono condizioni economiche commisurate alle reali capacità. Tel. 0125.615.372/3.
AZIENDA assume anche 1° impiego settore impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valido fino al 21 dicembre. Tel. 539.147 - 561.3233.
AZIENDA prodotti [illegible] industriali 1ª cintura Nord cerca auto capofficina richiesta attitudine al comando esperienza meccanica su presse. Telefonare ore ufficio 995.6046.
AZIENDA prodotti consumo industriali 1ª cintura Nord cerca aiuto magazziniere pluriannsioni militesente richiesta precedente esperienza. Telefonare ore ufficio 995.6045.
AZIENDA trasporti Villafranca Piemonte cerca diplomato 30/35enne per gestione personale e ufficio movimento. Richiedesi esperienza iniziativa responsabilità. Retribuzione adeguata. Scrivere: Publikompass 5536 - 10100 Torino.
AZIENDA trasporti in Torino cerca diplomato 30/35enne per gestione personale e ufficio movimento. Richiedesi esperienza iniziativa responsabilità. Retribuzione adeguata. Scrivere: Publikompass 5535 - 10100 Torino.
CERCASI quarantenne direzione laboratorio restauro piccola industria. Esperienza. Scrivere: Publikompass 8822 - 10100 Torino.
COMUNITA' terapeutica sita in Moncalieri cerca psicologi educatori per lavoro con pazienti tossicodipendenti. Telefonare ore ufficio 9.30/12.30 - 14.30/16.30 al 011.640.6119 - 642.264.
CONSULENTE del lavoro assume esperto/a paghe e contributi con lunga esperienza. Telefonare 532.304 - 543.612.
EUROCLUB ricerca 4 giovani [illegible] per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento legge. Tel. 650.4421.
HELVETIA ASSICURAZIONE, corso Massimo d'Azeglio 16 Torino, cerca subagente c/o assumere rami elementari da inserire nella propria organizzazione. Scrivere o tel. al 650.3103 per appuntamenti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio impresa assume part time a tempo determinato dettagliare curriculum a: Publikompass 2610 - 10100 Torino.
IMPORTANTE società macchine movimento terra con prestigiose marche cerca personale commerciale, referenziato con esperienza nel settore per province Vercelli Novara Aosta Torino Alessandria e Liguria. Tel. 011.975.053.
IMPRESA edile cerca geometra primo impiego da assumere come assistente in cantieri Torino e provincia. Tel. 505.337.
MILANO ASSICURAZIONI agenzia di Torino assume bella diplomata/o per segreteria inquadramento di legge. Tel. 505.386.
MULTINAZIONALE settore autoattrezzature, ricerca ispettore vendite, con acquisita formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a: Publikompass 7040 - 10110 Torino.
PRESTIGIOSA concessionaria di automobili ricerca giovane segretaria con esperienza quinquennale presso concessionaria o pratiche auto. Tel. 335.8616.
PROGRAMMAZIONE produzione addetto ricerchiamo per azienda leader Torino Nord. Si richiede: diploma tecnico, corsi post diploma e breve esperienza. Tel. ore ufficio 812.6012.
RAPPRESENTANTE cerca segretaria part-time perfetta conoscenza francese scritto parlato. Tel. 373.248 ore ufficio.
SEGRETARIA francese fluente almeno triennale esperienza, computer, azienda a Moncalieri cerca. Scrivere: Publikompass 5538 - 10100 Torino.
SOCIETA' di servizi leader a livello nazionale assume funzionari per [illegible] inserimento in organico età 24/35 anni, diploma superiore o laurea con esperienza nel settore commerciale. Offresi minimo garantito e retribuzione ai massimi livelli. Tel. ore ufficio allo 011.650.8277.
SOCIETA' immobiliare assume giovane diplomata/o per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3850.
STUDIO professionale cerca esperta/o paghe. Telefonare ore ufficio al 218.128 - 218.894.
STUDIO professionale ricerca centralinista con esperienza biennale età massima 25 anni. Tel. 513.535 Signorina Claudia.
STUDIO professionale [illegible] esperta [illegible] e contributi operatrice IBM programma Zucchetti. Tel. 434.3575.
SUNSHINE cerca segretaria esperta telemarketing minimo 25enne. Telefonare sig. Avvisi martedì ore ufficio 854.210.

tecnici

PERITO elettrotecnico con esperienza nel settore impianti elettrici civili serie [illegible] cerca per mansioni direttive amministrative. Telefonare 473.[illegible].

dirigenti

PRESTIGIOSA
struttura socio assistenziale ubicata nelle vicinanze di Torino ricerca vice direttore. Si richiede: provenienza dal settore collettività. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 35/B - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice cosmetica vegetale leader settore cerca agente [illegible] plurimandatario introdotto erboristerie farmacie istituti estetici. Trattamento superiore alla media. Referenziato. Scrivere: Publikompass 1641 - 43100 Parma.
LEADER servizi vitalizi casa vacanze cerca venditori/trici segnalatori [illegible]. Tel. 0171.60.930 - 698.504.
SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale per Torino e resto del Piemonte candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 011.561.2777 chiedere sig.ra Pucci.
SOCIETA' ligre, depuratori [illegible] zione n. 3 professionisti rappresentanti per Torino provincia. Offresi alte provvigioni incentivi e possibilità di carriera. Tel. 011.765.628 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 656.001.
ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 205 Golf. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.
ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove, il l'usato... più perfetto: Ferrari 328 GTB, GTS intercooler, 208 GTB T. 208 GTB carburatori, [illegible] GT4. Mercedes 300 CE, 200 E, [illegible] E, 500 SL, [illegible] SL, 350 SLC. Porsche Carrera Targa, coupé, cabrio, 928 S, 944 S2, Golf GTI, GPD, [illegible] 4900 automatica, 420 S.I., cabrio, Alfa Romeo 2000 spyder 3 mesi, Lancia Thema 8.32, I. E. T. 16 valvole, station wagon I.E. T., Nissan Patrol G.R. vettura 6 mesi, Cherokee T. D. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 293, via Canova 20. Tel. 661.3646 - 661.3363 - 696.5426.
BEPI KOELLIKER concessionario Jaguar vende: Daimler 3.6 '89, Mercedes 300 SE '87 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende: Range Rover TD '88, Land Rover '90 HT '87 Toyota LX '88 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende: Pajero MT base e [illegible] 87/88/89 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER concessionario Rover vende: Bmw 325 4x4 '87, Alfa 33 sport W. 4x4 '89 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.
MANCINI SUPER CARS Lamborghini Countach km 2000, Ferrari F 40, Testa Rossa, 348 TS, [illegible] GTB turbo ABS, BMW 850 coupé, Porsche Speedster turbo [illegible], Ac. pollo, nuova. Pantera GT 5S nuova. Corvette [illegible] ZR1. Targa, Porsche 3300 turbo, Carrera 4 coupé targa cabrio, Mercedes Pagoda, 300 SL, 500 SL, 300 CE, 190/230, [illegible] Coupé, BMW 325 4x4, Alfa 164 turbo, Range Rover 4 P FI, Magnum TD, Cherokee [illegible] TD, Pajero TD, Biturbo Si, [illegible] ab 9000, Cosworth RS 4x4, Nissan SX turbo, MGA speeder [illegible], Audi coupé 20 v. Altre occasionissime. Augurì. Corso Marconi 5 tel. 011.685.295 fo.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 656.001.

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Testarossa recentissima, Porsche Carrera 2 Tip Tronic, Ferrari GTB turbo intercooler ABS, Porsche 911 Turbo cabrio, Lotus Esprit SE turbo, Cadillac Allanté Pininfarina, Ferrari 208 GT4. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4545.

190 E
1986 perla metallizzata super accessoriata condizioni [illegible]. Livoratto Automobili Torino. Tel. 335.8989.

4X4
Delta integrale 1989 super accessoriata L. 34 milioni fatturabili, Alfa Romeo 33 Sport Wagon 4x4 1986 L. 10 milioni, Range Rover benzina 1980 bellissimo L. 9 milioni. Livoratto Automobili Torino. Tel. 335.8989.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.
A. DIRIGENTE acquista alloggio di 1/2 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio 596.743.
ACQUISTASI da privato alloggio 3 o 4 camere cucina servizi zona Ben servita. Tel. 437.3320.
ACQUISTASI da privato camera cucina anche con servizio esterno massimo L. 35 milioni. Tel. 481.114.
ACQUISTO camera tinello [illegible] anche in primaverra spese massime L. 75 milioni anche senza ascensore. Tel. 437.4248.
ACQUISTO privatamente [illegible] [illegible] tamento o villa di [illegible] 3/4 camere servizi. Tel. [illegible].
ACQUISTO Torino 2 alloggi liberi: camera cucina servizio, camera tinello cucina servizi. Tel. 011.531.316 ore 9/19.
AZIENDA in espansione urge acquistare in Torino appartamento uso ufficio mq 200 più eventuale abitazione mq 130/150 massima serietà. Tel. 561.3535.
BANCA acquista per suoi dirigenti/funzionari trasferendi 2 alloggi signorili 170/200 mq e 8 alloggi decorosi 80/150 mq zone diverse. Tel. ufficio 599.486.
CERCO prima cintura alloggio recente salone 2 camere interessato anche edilizia convenzionata. Tel. 437.4404.
CERCO Sassi/Moncalieri casetta o alloggio con giardino anche [illegible]. Tel. 568.2184 ore cena.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bedroom. Tel. 536.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175.

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 534.795.
PRIVATO acquista villa mq 100 con piccolo giardino zona [illegible] Alpignano Pianezza Collegno Leumann. Tel. ore pasti [illegible].
PRIVATO cerca urgentemente alloggio in acquisto qualsiasi zona Torino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 335.2805.
SPOSI cercano in Torino 2/3 camere tinello qualsiasi zona purché casa decorosa pagamento contanti. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CIBRARIO (via) casa liberty 5 camere cucina biservizi bellissimo. Medim 839.7473.
A.A. ATTICO angolo via Napione soggiorno cucinotta 2 camere servizi cantina e soffitta. Tel. Studio Sarale 771.0657.
A.A. MEDIT 90 libero signorile pressi corso Potenza 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 184 milioni. Tel. 505.449.
A.A. VIA Barbera Mirafiori mansardato signorile salone con camino camera cucina servizi. Tel. Studio Sarale 767.886.
A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 occupato 2 camere cucina bagno ottimo prezzo investimento affare.
A. AFFARE [illegible] Potenza (via Isernia) 80 mq ingresso camera soggiorno cucina bagno casa recente signorile L. 155 milioni. Medim 839.7473.
A. AFFARE piazza [illegible] ingresso camera cucina bagno casa decorosa 2° piano L. 78 milioni. Medim 839.7473.
A. COLLINA in palazzina signorile 3 camere cucina biservizi terrazzi box panoramicissimo. Medim 839.7473.
A. CORSO Matteotti (adiacenze) libero signorile piano 3° salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 604.949.
A. CORSO Orbassano libero recente soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box [illegible] Segim 434.2323.
A. LUCENTO stabile del 1986 signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termo autonomo. Nordedil 561.2760.
A. PARELLA (corso Telesio) pressi 2 camere tinello cucinino bagno libero subito L. 120 milioni. Medim 839.7473.
A. PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovi mq 100/120 permute. Visite feriali ore 16/17.30 sabato e domenica 10/12; 15/17.30. Maiora 434.1340.
A. SAGOR 901.4439 [illegible] libero recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box giardino privato L. 90 milioni.
A. SAGOR 901.4439 Bruino prenotiamo ultime ville a schiera centro paese finiture di pregio L. 280 milioni.
A. SAGOR 901.4439 Piscina in recente villa bifamiliare [illegible] 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino privato.
A. 136.000.000 piazza Statuto salone 2 camere cucina bagno 110 mq luminoso. Med. Imm. tel. 839.7473.
A corso Vercelli libero [illegible] salonone 2 camere cucina abitabile servizi [illegible] Studiozeta 471.116.
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in ultimo piano. Tel. 650.4096.
ADIACENTE corso Trapani [illegible] camera tinello cucinino ingresso bagno L. [illegible] milioni rateabili. Tel. 687.834.
ADIACENTE corso Vittorio ottantesimo 2 camere cucina bagno L. 87 milioni volendo a L. 921.652 mensili. Tel. 530.163.
ADIACENTE piazza Bengasi 2 camere cucina bagno ampio L. 137 milioni sufficiente L. 27 milioni contanti. Tel. 437.4248.
ADIACENTE piazza Stampalia ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie stabile decoroso. Nordedil 561.2760.
ADIACENZE corso Massimo libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina anche ufficio. Serotto 320.569.
ADIACENZE corso Palermo libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 88 milioni. Tel. 696.0301.
ADIACENZE piazza Peyron casa nuova ufficio piano rialzato 4 vani servizi ingresso indipendente. Tel. 557.0021.
AERONAUTICA vendo due camere tinello. Telefonare [illegible].
AFFARONE vendesi Mirafiori Sud appartamento libero composto da 5 camere cucina e doppi servizi richiesta L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 812.5056.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 adatto ufficio 3 vani e servizi in signorile stabile corso Principe Oddone piano 1°.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 [illegible] corso S. Maurizio signorilissimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 90.
ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeus" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi. SIS 532.080.
ALLOGGIO libero bella casa come nuovo corso Rosselli, ingresso 2 camere cucina panoramico. SIS 532.080.
ALPIGNANO recente salonone 2 camere cucina bagno box prezzo interessantissimo accettasi permute. Tel. 437.4248.
AMICACASA 334.213 adiacenze corso Trapani libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni.
AMICACASA 334.213 libero via Asiago luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni rateabili.
AMICACASA 334.213 L. 135 milioni rateabili libero ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano corso Montegrappa.
AMICACASA 334.896 libero corso Monte cucco spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 210 milioni.
AMICACASA 338.517 Lucento libero 10° piano recente ampio [illegible] camera tinello cucinino servizi mansarda box.
ANNACASE 506.688 elementare signorile recente adiacenze corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere cucina 2 bagni.
ANNACASE 506.688 corso Telesio (Parella) stabile recente signorile luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni.
ANNACASE 506.688 S. Rita luminosissimo in stabile recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni.
APPARTAMENTI occupati pressi via Rossini da 2/3 camere cucina bagno stesso stabile diversi piani. Tel. 669.2962.
APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201. Visite in loco. Si esaminano permute. SIS 519.977.
APPARTAMENTO nuovo pronta consegna altissimo livello qualitativo zona piazza Adriano salone 3 camere cucina biservizi, box auto, magazzino. Mutuo S. Paolo. Si esaminano permute. SIS 519.977.
AS.SERV.IM. libero adiacente corso Unione Sovietica signorile salonono 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 317.0703.
ASSOCASA Barriera Milano 2 locali più servizio L. 5 [illegible] anticipo più rate [illegible] affitto. Tel. 561.2720.
ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.456.
ATTICO adiacente via Cibrario libero soggiorno camera cucina terrazzo L. 160 milioni. Vende Cervino 749.2623.
ATTICO libero piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore 25 mq di terrazzi L. 85 milioni dilazionabili. Emmepue 518.487.
ATTICO pressi corso Tassoni libero panoramico ingresso camera cucina bagno terrazzino L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.
ATTICO prestigioso centralissimo trattative riservate. Tel. 530.821.
ATTICO splendido su 2 piani centralissimo mq 210 più terrazzo. Intercase 506.646.
ATTICO S. Rita via Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. CST 786.300 - 780.0023.
ATTICO via Boccherini ingresso cucina 2 camere bagno terrazzo ristrutturato. Casamercatosud 242.2580.
AVIGLIANA S. Ambrogio villa a schiera libera ottimo stato mq 180 abitabili 2 box sulla giardino. Finitalia 553.306.
BANCO srl vende pressi corso Giulio Cesare d'angolo 2° piano camera tinello cucina bagno con ascensore libero. Per informazioni tel. 586.425 - 504.950.
BARRIERA di Milano 100 mq salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato. Tel. 669.8666.
BARRIERA MILANO libero mansardato ingresso camera cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 886.0301.
BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.
BARRIERA MILANO via Spontini ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 115 milioni. Casamercatosud 242.2722.
BERTELLI 504.669 elegante rimesso a nuovo in prestigioso palazzo (zona Viberti - Peschiera) salone 2 camere 2 bagni ampia cucina box triplo L. 540 milioni.
BERTELLI 504.669 lussuosamente rifinito (zona Molinette) salone pranzo 3 camere 3 bagni mq 200 piano alto box doppio.
BERTELLI 504.669 lussuoso (corso Francia-Bernini) biingressi salone 3 camere ampia cucina biservizi ottime rifiniture mq 180 box L. 650 milioni.
BERTELLI 585.892 libero signorile (corso Vittorio/piazza Adriano) ingresso 2 camere cucina servizi piano alto.
BERTELLI 596.066 ristrutturato signorile (via Cibrario) monolocale con angolo [illegible] soppalco bagno piano 3°.
BERTELLI [illegible] signorile (via Garessio - via Genova) salonino 2 camere tinello cucinino 2 bagni volendo box.
BORGARO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 920.6848 - 470.3270.
BORGO S. Pietro camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni comode rate. Casamercato 679.565.
BUTTIGLIERA ALTA villa bifamiliare su 2 piani composta da 2 appartamenti più mansarda box tavernetta giardino L. 740 milioni possibilità mutuo 50% del valore. Tel. 383.445.

BUTTIGLIERA ALTA
villaggio Le Fronde villa padronale alloggio custodi ampio giardino privato vendesi. Tel. 337.758.

CASA a Moriondo di Chieri adatta unifamiliare 2 piani fuori terra. Ampio giardino. Agevolazioni permute. Tel. 503.200.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 Borgo Vittoria in stabile decoroso camera cucina servizio affare.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 centrale in stabile prestigioso salone 2 camere cucinotta biservizi posto auto.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi corso Tassoni 2 camere cucina servizi camera cucina servizi stesso piano.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi palazzo nuovo monolocale ottimo investimento.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi S. Mauro zona residenziale nel verde ampia sala 2 camere cucina biservizi.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi Stadio delle Alpi signorile 2 camere sala cucina biservizi box auto.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi via Stradella casa decorosa camera cucina bagno L. 43 milioni mutuo.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 via Tesso 120 mq ufficio o abitazione camera cucina salone biservizi L. 180 milioni.

(continua a pagina 20)

Carlentini, i parenti hanno dovuto seppellire da soli i morti

La rivolta dei terremotati

Senzatetto occupano case popolari

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà difficile convincere il popolo di Carlentini, bersaglio preferito del terremoto assassino, ad aver fiducia nei «buoni propositi» espressi a gran voce, presidente della regione Nicolosi in testa, dai rappresentanti delle istituzioni. Quello che è accaduto venerdì sera, dopo i funerali pubblici, ha dell'incredibile. Non è stato possibile dare sepoltura alle 12 vittime perché mancavano i seppellitori. O meglio, non si sono trovati. Quelli in organico al Comune sono solo due e gli amministratori hanno pensato che non bastassero. Se ne sono cercati altri, senza successo. Intanto le ore passavano e le bare continuavano a rimanere allineate, tra il disagio dei presenti e la rabbia dei familiari che montava, man mano che calava il buio. Qualcuno ha cercato di avvertire il commissario straordinario al Comune, Di Benedetto. Non si trovava neppure lui, sembra perché impegnato in una riunione. Il nervosismo dei parenti ha raggiunto il culmine quando si è prospettata l'eventualità di dover rinviare all'indomani la sepoltura. «Va bene, vuol dire che ce li seppelliamo noi, con le nostre mani», hanno detto agli amministratori. Il Comune è riuscito a guadagnare una tregua, ma non a trovare altri seppellitori. Ieri mattina, così, i poveri corpi estratti dalle macerie sono stati tumulati dai parenti in lacrime. Con le loro mani, come avevano promesso.

L'episodio è soltanto l'ultimo di una serie che comincia ad innervosire la gente, che mette a dura prova la capacità di sopportazione di una comunità colpita duramente. E non solo a Carlentini, dove i senza tetto sono 1200 e 350 le case inagibili. Una situazione non facile, anche alla luce dei primi aiuti: 200 prefabbricati già arrivati ma non montati perché privi delle basi e le mille roulottes finora «promesse». Un clima reso ancor più pesante dalla stanchezza che affiora. E che ha già provocato una tragedia: la morte del piccolo Biagio Monaco, di due mesi, figlio di una coppia di «sfollati», ucciso nel sonno, soffocato da un rigurgito di latte. Nessuno si è accorto della sua disperata lotta contro la morte. Gli adulti dormivano, spossati dalle notti insonni all'addiaccio.

Di questo clima difficile, della difficoltà di destreggiarsi tra la vera sofferenza e il pericolo che insorga «l'industria del terremoto», si è fatto portavoce il presidente della Regione, Rino Nicolosi. Ieri mattina ha riunito in prefettura i sindaci dei centri della provincia. Lo scopo era «fare il punto» e dare appoggio e consulenza agli amministratori alle prese col problema dei senza tetto. Ma l'occasione è servita per mettere sull'avviso che «il terremoto tutto può essere tranne che un business». «Bisogna concentrarsi perché la gente abbia rapido ed efficace conforto immediato». «Ma - ha detto Nicolosi - c'è la necessità di pensare ad interventi che superino l'emergenza». Il presidente, in sostanza, ha voluto mettere le carte in tavola: «Non si ripeteranno gli errori del passato». C'è anche il pericolo che, facendosi scudo del terremoto, vincano gli speculatori, gli approfittatori. Ieri, per esempio, a Melilli sono state occupate le case popolari in fase di ultimazione. Tutti terremotati gli occupanti? E che ne sarà della gente accampata, ospite in alberghi, scuole, edifici pubblici? I sindaci avranno il compito di «sorvegliare», ma i controlli arriveranno anche dalla Regione. La tendenz è di non cedere alla tentazione dei contributi indiscriminati. Si accerterà l'entità dei danni alle singole abitazioni e saranno gli stessi proprietari a gestire la somma assegnata. A Nicolosi è stato fatto notare che molte delle case danneggiate erano state costruite abusivamente, con criteri inadeguati per una zona sismica. Spesso con l'avallo delle amministrazioni, alle quali il presidente ha ricordato che sono state spesso economicamente privilegiate rispetto al Nord. Ma, nello stesso tempo, Nicolosi, ha chiesto che non venga «travisata la realtà»: «Ci sono diversi modi di essere sciacalli. Chi ruba nelle case vuote, chi a bordo dell'auto blu fa la passerella tra i terremotati e chi racconta cose false, esagerando».

Francesco La Licata

Carlentini. Dalle macerie della casa un abitante ha recuperato l'albero di Natale

Lattanzio

Nessuna colpa per il caos

ROMA. E' mancata la collaborazione. Il ministero della Protezione civile è sicuro di aver fatto il possibile per i terremotati del Siracusano. Ma è convinto anche di aver trovato pochi punti d'appoggio. Si racconta così che a Carlentini non è in carica la giunta comunale e i soccorritori hanno trovato due persone, qualificatesi commissario del paese, che si disputavano la guida degli interventi.

Al ministero respingono perciò le accuse di ritardi e inefficienza. Parlando a Bari, il ministro Lattanzio ha invitato a «mettere da parte quella cultura del sospetto, che rischia di rendere paralizzante l'impegno di chi ha il compito di affrontare momenti obiettivamente difficili e complessi». La gente, sottolineano al ministero, ha disatteso l'ordine di non rientrare a casa e con [illegible] non ha utilizzato le tende inviate. I terremotati non le hanno accettate per il freddo, chiedendo i prefabbricati. Per il ministero bisognava invece utilizzare le tende in quanto l'allarme sismico non è finito, non essendo stato revocato dalla commissione grandi rischi.

Nonostante i pericoli, c'è stato il ritorno nelle abitazioni: al ministero si interrogano sulle responsabilità di questa situazione. Qualcuno avrebbe voluto controlli più forti e non manca chi fa capire di avere rilievi da muovere al comportamento del prefetto di Siracusa, Luigi Caselli. Ma come mai i prefabbricati sono arrivati ieri, due giorni dopo? Al ministero spiegano che creare una baraccopoli non ha senso; i prefabbricati rischiano di restare a lungo, mentre servono soluzioni provvisorie. Si è poi moltiplicato, magari artificiosamente, il numero dei senzatetto, come ha ammesso il presidente della Regione, Rino Nicolosi. Tocca ora alla prefettura stabilire chi ha bisogno.

Lattanzio si chiede se, «superata l'emozione, si metteranno da parte le polemiche» e si ricorderà che gran parte dell'Italia è «a rischio sismico e vulcanico». Al ministero parlano delle tante difficoltà incontrate nel Siracusano. I telefoni, dicono, sono saltati; le linee erano intasate e Lattanzio ha fatto ricorso al satellite. Perciò era difficile rendersi conto dell'accaduto e le cellule fotoelettriche sono arrivate tre ore dopo il terremoto a Carlentini (sono partite da Catania, che dista 50 chilometri). Tre ore sono servite per sistemare l'alta tensione perché, si sostiene, non si trovavano i tecnici Enel. [r. r.]

Ieri altre due scosse

Raddoppiano gli sfollati: diecimila

CATANIA. Questa volta nessuno se n'è accorto, non ci sono state scene di panico o auto trasformate in rifugi di fortuna. Ma ieri mattina, poco prima dell'alba, un'altra scossa di terremoto è stata avvertita nella stessa zona di quella, terribile, di mercoledì notte. I sismografi a Erice l'hanno registrata alle 5,09, con una magnitudo 2,5 Richter. I tecnici parlano di scossa «strumentale» ma aggiungono che si tratta di un terremoto «after shock», di assestamento. Se questo significa preludio a nuove scosse, nessuno sa. In nottata, alle 3,34, era stata avvertita un'altra scossa, un po' più forte ma anch'essa molto profonda. L'epicentro è però molto distante dalla zona del disastro, la Sicilia centro-orientale.

L'altro ieri sono state evidenziate macroscopiche carenze. Molti Comuni non hanno un piano di protezione civile o ce l'hanno sulla carta. Tecnici e funzionari preposti ai servizi di emergenza non sono in grado di coordinare i soccorsi. E così si è vista l'auto del presidente della Regione Rino Nicolosi sfrecciare da un Comune all'altro. Nicolosi ha presieduto decine di riunioni, ha dato disposizioni, si è sostituito agli amministratori locali nel prender decisioni.

Così, finalmente, ieri la Regione è riuscita ad avere un quadro dei danni. In 10 fogli scritti a mano, la situazione di 7 Comuni del Siracusano e 8 del Catanese.

Carlentini e Augusta sono i Comuni più colpiti. Nel primo, oltre ai 12 morti, 1200 senzatetto. Per ora, la maggior parte alloggiata in scuole e edifici pubblici. Il problema si porrà dopo il 6 gennaio, quando riprenderanno le lezioni. Ma per allora dovrebbero essere pronti prefabbricati per 200 persone e roulottes per 1000. Circa la metà delle costruzioni ha lesioni più o meno gravi. Ad Augusta le autorità parlano di oltre 8000 senzatetto; il 30% delle case e la metà delle scuole sono danneggiate. Parecchie chiese pericolanti, il cimitero inagibile. Ieri mattina sono stati anche effettuati controlli alle strutture del petrolchimico, i cui impianti erano stati bloccati subito dopo la scossa. Oggi saranno riavviati. Danni ci sarebbero solo alle strutture murarie di una sala di controllo.

A Melilli, vicino Augusta, i senzatetto sono 600, metà alloggiati in tenda. Danni al municipio, 5 chiese e agli edifici del centro storico. A Lentini, 5 chilometri da Carlentini, i danni sono stati meno gravi. Sono inagibili la pretura, parte della caserma dei carabinieri e gli uffici Inps. Danni anche alla stazione ferroviaria. 150 gli sfollati. Anche Francofonte, nella stessa zona, ha subito danni a scuole e chiese; i senzatetto, 200, sono sistemati in una tendopoli.

A Siracusa, dove ha miracolosamente retto l'antico isolotto di Ortigia, il centro storico barocco, ci sono 500 case lesionate; 10 in maniera grave. Stessa situazione a Noto dove sono stati sgomberati anche gli uffici giudiziari, chiese, conventi e il carcere. I 40 detenuti sono stati trasferiti.

A Catania lesioni gravi al Palazzo degli Elefanti, il municipio, e a parecchi edifici barocchi del centro. 35 famiglie sono state alloggiate in alberghi, mentre vengono segnalati danni a 3000 case.

Fabio Albanese

istituto MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TEL. 83.28.21 - 87.22.55
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI) PER
— GINNASIO
— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
ESAMI DI STATO IN SEDE
— Corsi di recupero e lezioni di sostegno
— Studio del Diritto e dell'Economia in ogni classe
— Attività sportive
— Orientamento Culturale e Professionale
— Introduzione al giornalismo
— Relazioni Commerciali Internazionali
— Cultura Aeronautica per Hostess e Steward
BORSE DI STUDIO PER ALUNNI MERITEVOLI
Continuano le iscrizioni per l'anno scolastico '90 - '91
Preiscrizioni per l'anno scolastico '91 - '92
Tel. 83.28.21 - 87.22.55

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

IL REGALO SPORTIVO IN CENTRO
CAMUSSO
Via Roma 57 - TORINO - Tel. 542.989
la bottega dello sportivo
Via C. Alberto 55 - TORINO - Tel. 835.194
MUGETTI & BERTINOTTI
Via Garibaldi 8 - TORINO - Tel. 436.14.52
Quando lo sport è tradizione
ORARIO CONTINUATO

IN MONCALIERI DI FRONTE ITALIA '61 N.P.L. VENDE
COMPLESSO COMMERCIALE PRESTIGIOSO - VARIE METRATURE
AMPIE VETRINE - ADATTO ESPOSIZIONE - UFFICI - MAGAZZINI
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A N.P.L. (011) 592009

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.

FONTANAFREDDA
BAROLO
1985

TENIMENTI DI BAROLO
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

In attesa della sentenza il processo è diventato un grande business turistico

Chico Mendes, eroe in offerta

Gli alberghi e i ristoranti hanno raddoppiato i prezzi I servizi in tv vengono interrotti da decine di spot

XAPURI
DAL NOSTRO INVIATO

E' un'offerta speciale, irripetibile, forse: per un dollaro e mezzo viene offerta una maglietta che fa sentire impegnati ecologisti anche i più distratti. «Hanno rubato uno dei più rigogliosi alberi della causa dell'Amazzonia e del mondo sindacale: Chico Mendes» dice una scritta verde stampata davanti.

Anche attorno a questo processo per l'uccisione dell'«anima» dei Seringueiros, che si tiene qui a Xapuri, nel cuore dell'Amazzonia brasiliana, si è scatenato un business dei cento volti, alcuni patetici, altri avidi.

Tutti pensano di sfruttare i pochi giorni in cui l'emozione collettiva rende più disponibili.

All'aeroporto di Rio Branco, dove atterrano solo i «piper», gli Executive e i Boeing 737, nella baracca grigia sulla quale spicca la scritta «Aeroporto Internacional Presidente Medici», hanno approntato un banco speciale dove sono vendute altre t-shirt con stampata l'immagine del «Gandhi dell'Amazzonia» a grandezza naturale. «Comprarle è un affare» garantisce la ragazza dal sorriso triste. E s... in molti ad ascoltare il suo consiglio.

E' un affare affittare una camera all'hotel Venesa di Xapuri: trattamento da vip, trenta dollari a notte e la certezza che la luce manchi e i servizi non funzionino.

Ma è un affare perché si è a due passi dal tribunale dove sono a giudizio i fazendeiros accusati dell'omicidio.

Un fatto mai accaduto, si ripete, straordinario. Ed esiste anche la possibilità non remota che rimanga unico.

I venditori di distintivi sono instancabili lungo la rua Floriano Peixoto, affollata di gente ferma davanti al tribunale che cerca di carpire una parola, anche una sola, dal vero. Per mostrare la propria sensibilità e ostentare la parola d'ordine dei Seringueiros - «occupare, resistere e produrre» - si pagano cento cruzeiros, 800 lire. Ma è un affare.

E altri affari li fa Carmelita Veloso Costa nel suo ristorante: ... che si avvicina l'ora della sentenza, quando i cinquemila abitanti di Xapuri si ritroveranno soli perché gli stranieri saranno lesti a fuggire, aumenta il prezzo dei pasti: prima seicentocinquanta cruzeiros, poi ottocento, poi millecinquecento.

Ma nessuno protesta e Carmelita Veloso sorride: in fondo, è un affare aver mangiato nella trattoria preferita da «lui».

E poi, allo straniero nei guai ... il portoghese, viene offerto immediato aiuto da improvvisati interpreti: 25 mila lire per l'italiano, assai diffuso, il doppio per l'inglese.

Se la furba Carmelita alza i prezzi, nelle case date in affitto il canone precipita: prima del processo, quando le richieste erano continue, i proprietari pretendevano trecento dollari, tre mesi di pigione, «perché per meno tempo una casa davvero non si può affittare».

I giornalisti hanno capito, e messo mano al portafogli. E poi i ragazzini, vispi e petulanti, che si offrono come guida per un breve tour al «cemeteiro» con sosta finale al tumulo di Chico Mendes. Ieri congiunti, amici e molti turisti si ... raccolti in preghiera sulla sua tomba. Erano circa centocinquanta persone, sfilate poi in ... fino alla casa del sindacalista ucciso dove c'è stata una breve cerimonia commemorativa.

Qualche business gaglioffo lo fa anche la polizia militare. Sulla strada da Rio Branco, a un posto di blocco, gli uomini del sergente Alves per «motivi di sicurezza» sequestrano ai viaggiatori gli oggetti più diversi. Non li renderanno più.

Anche le televisioni vendono il loro prodotto enfatizzando ogni capitolo del «julgamento», del giudizio, e interrompono ogni servizio, sul più bello, per mandare in onda la pubblicità.

Infine, gli «esperti», assai attivi e richiesti da giornali e televisioni. Come lo statunitense Andrew Revkin, autore di «Burning season», «La stagione degli incendi», che deve dividersi in sedici per essere puntuale nelle corrispondenze per ... catena «yanqui», per la collaborazione ai giornali brasiliani, per le interviste, per le conferenze, i dibattiti, le tavole rotonde.

Una volta tanto, pare, la giustizia sarà rapida. Troppo, si dice, perché chissà quanti altri business si sarebbero potuti organizzare nel nome santo dell'ecologia. Ma va tutto in fretta, dannatamente in fretta: i manifesti incollati sui muri delle case basse di Xapuri ricordano come tre tipi di banconote siano appena usciti di corso e come ogni giorno la gente di qui diventi un po' più povera.

Vincenzo Tessandori

La moglie di Chico Mendes deposita un fiore sulla tomba del marito [FOTO AP]

Padova, telefonata a un giornale

Rivendicato dalle Br l'assalto al treno

Ma gli inquirenti: forse è un trucco Diramati gli identikit di 2 banditi

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Le nuove colonne venete delle Brigate ... non hanno colpa del disastro sul treno Bologna-Venezia, in quanto il treno ... precitato è arrivato con qualche minuto di anticipo sull'orario previsto. Non è colpa nostra». Questo è il «comunicato» dettato al telefono da un uomo alla direzione dell'area Nord della concessionaria della pubblicità del «Gazzettino».

Sull'assalto al vagone postale del diretto Venezia-Milano, dunque, questo inserimento di un presunto portavoce del terrorismo. Ora la polizia sta valutando la telefonata. Può anche ... un tentativo di depistaggio da parte di elementi della criminalità comune, oppure ... scherzo feroce. Il sostituto procuratore Antonino Cappelleri dice che si può trattare di una «stupidaggine». Tra l'altro, nel messaggio si parla di un anticipo sull'orario del diretto Bologna-Venezia, quello che ha incrociato il Venezia-Milano nel momento delle esplosioni: su quel convoglio è morta Cristina Pavesi e sono rimasti feriti 12 viaggiatori. Ma risulta che il treno proveniente da Bologna era in ritardo di alcuni minuti.

Il capo della squadra ... padovana, Carmine Damiano, non scarta niente. «Noi - dice - la pista politica non la escludiamo». Il dirigente della Mobile rammenta che uno dei personaggi di spicco della «mala» della Riviera del Brenta evase dal carcere insieme con un brigatista: quest'uomo fu ripreso nell'agosto dell'anno dopo, a bordo di un treno alla frontiera di Chiasso. Comunque, sulla pista politica restano parecchie perplessità. Intanto, ci ... le immagini di due dei banditi che hanno assaltato il Venezia-Milano: la polizia ha diffuso gli identikit. Il primo rapinatore è descritto così: un uomo sui 45, 50 anni, alto circa 1 metro e 80, corporatura robusta, capelli castano-rossicci, baffi castano chiari. Portava occhiali e indossava un ... marrone. Ed ... i dati del secondo identikit: un uomo sui 30, 35 anni, statura 1,75, 1,80, corporatura medio-snella, colorito chiaro, capelli castano chiari. Anch'egli portava occhiali, indossava un ...potto spinato grigio. «Aspetto distinto», si aggiunge.

Questi due personaggi erano sul Venezia-Milano, mentre i complici si preparavano all'agguato. Uno di loro ha tirato la leva del freno d'emergenza. Poi, incappucciati, le armi spianate, sono andati a bloccare i macchinisti. Un mese fa, nello stesso punto, qualcuno aveva messo ... al freno di emergenza: può darsi che i banditi abbiano fatto, quel giorno, una specie di «prova generale». **(g. m.)**

Stato civile di Torino

14 DICEMBRE 1990

NATI: Crivaro Antonietta; Del Vecchio Simona; ... Ferraro Amanda; ... [illegible]

MORTI: [illegible] ... 72 - Morti 38

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Claudio Chies
anni 69
— Torino, 13 dicembre 1990.

E' mancato il dottor
Enzo Giandomenico
— Pavia, 15 dicembre 1990.

COMMENDATORE RAGIONIERE
Giulio Degli Esposti
Presidente onorario della Società Canottieri Caprera
— Torino, 15 dicembre 1990.

COMMENDATORE RAGIONIERE
Giulio Degli Esposti
— Torino, 15 dicembre 1990.

COMMENDATORE RAGIONIERE
Giulio Degli Esposti
Presidente onorario del ...
— Torino, 15 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ivo Bailiano
— Torino, 15 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato
Francesco Sesia
anni 87

Cristianamente è mancato
Simone Coraglia
anni 56
— Torino, 15 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato
Gino Riccio
— Torino, 15 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia ... ved. Ruo ...

Cristianamente è mancata
... la Gobbino ... Tione
anni 92
— Torino, 14 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato
dott. Vittorio Ferrazzi
— Torino, 15 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Ivo Bragaglia
— Torino, 15 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata
Teresa Vernice ved. Tondo
di anni 88
— Torino, 15 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata
Margherita Laurenti ved. Teghillo
— Torino, 15 dicembre 1990.

Francesco Fenia
— Torino, 15 dicembre 1990.

E' mancato
Edoardo Monti
— Torino, 14 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato
Luciano Bellina
— Torino, 14 dicembre 1990.

Dopo lunga sofferenza affrontata con indomito coraggio è mancato
Bartolomeo Bonino
anni 67
— Rivarolo, 14 dicembre 1990.

Clelia Zerbato ved. Stocco
— Torino, 14 dicembre 1990.

E' serenamente mancato il
dott. Augusto Civallero
dirigente industriale
— Saluzzo, 15 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Roberto Guiffrey
— Collegno, 15 dicembre 1990.

La famiglia di
Mauro Scagliarini
— Torino, 15 dicembre 1990.

La famiglia ... ringrazia ...
Giorgio
— Cesenatico, 15 dicembre 1990.

I famigliari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita di
Alessandro R...
— Torino, 16 d... 1990.

ANNIVERSARI

Sempre nel cuore e nel pensiero. Santa Messa a Santa Cristina (piazza San Carlo) il 17 dicembre alle ore 18,30.
— Torino, 16 ... 1990.

Giuseppe Roggia
Enrica.

1986 — 1990
Mario Montermini
Nostalgia e rimpianto.

Giancarlo Catella
Più vivo che mai nel cuore dei tuoi cari. ... anniversario mercoledì 19 ore 19 - Chiesa della Crocetta.

1986
Ciro Santomartino
Mai dimenticato.

1990
Franco Venezia
Con immutato rimpianto la mamma lo ricorda con Messa il 16 di ogni mese nella chiesa di San Michele.

1985 — 1990
Fortunato Sardo
Nell'infinita tristezza per un immenso bene perduto. Tua Lucia.

1978
Luigi ...
Con immutato affetto.

...7 — 1990
Francesco Zoppi
Sempre con noi

1971
rag. Lorenzo Grassi
Sempre lo ricordano i figli Ugo Elsa Dante, Sandro ... Torino ... dicembre ore 8,30 ... Madonna di Pompei. Rapallo 30 ... 8,30 parrocchia San Francesco. Claviere 29 dicembre ore 18 Parrocchia.

1990
Sandro Devecchio
Sei ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore, moglie e figlie. S. Messa sabato 22 dicembre, ore 18, chiesa ... Trinità, ...

1987 — 1990
prof. Ugo ...llo

... Farò
Dieci lunghi anni

1975 — 1990
Giovanni Gotta
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Giuseppe Borio
Con il cuore ed il pensiero sempre

1987 — 1990
... Eva
Sei sempre nel nostro cuore e ti ricordiamo a quanti ti hanno voluto bene. I tuoi cari

1984
Guglielmo Boffa

1990
COLONNELLO
Franco Gandini
Infinito rimpianto
— Chieri, 16 dicembre 1990.

1970 — 1990
Letizia Carbonato Annunziato
Il figlio Peppino la ricorda a parenti e conoscenti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità Editoriale Who's who in Italy 1990 Edition

Manca ... Enrico Cuccia, perché la filosofia Who's prevede solo ... verificati alla fonte. Ma per il resto i nomi dell'industria, della finanza e della politica ci sono tutti: da Agnelli a Berlusconi, da De Benedetti a Gardini, da Pirelli a Spadolini. Naturalmente tutto ciò senza che vengano tralasciati gli esponenti più in vista degli altri settori della vita pubblica del paese, da Rita Levi Montalcini a Rinaldo Pellegnani, da Vittorio Gassman a Renzo Piano.

I criteri — oggettivi — che presiedono all'inserimento di un ... le oltre tremila pagine della ... edizione di Who's Who in Italy sono noti: un numero minimo di dipendenti, un determinato fatturato, l'appartenenza ad una delle cariche per i politici, particolari onorificenze e riconoscimenti per artisti e scienziati. Ben 150 anni di esperienza e diciotto mesi di febbrile lavoro sono alla base ... nuova edizione del Who's Who in Italy dell'Editore ... Who's Who Sutter's International Red Series Verlag AG di Essen (amministratore delegato del gruppo è Giancarlo Colombo), tradizionalmente lo specchio più fedele delle dinamiche economiche, sociali e politiche in atto nel Paese attraverso le biografie ... protagonisti.

Tuttavia, ciò che caratte... l'opera è costituito dal rinnovamento continuo e dal costante aggiornamento dei dati, pur nel solco di questa tradizione ormai consolidata: delle oltre 11.000 biografie dell'edizione '90, 2.000 sono nuove e 5.700 sono state completamente rivedute e integrate, ...fezionando in tal modo il lavoro di aggiornamento globale iniziato con l'edizione '89.

Oltre a ciò, sono state introdotte nell'ultima edizione importanti novità: ... una breve storia d'Italia e delle istituzioni (governo, ministeri, magistratura) — utile per meglio inquadrare lo sfondo su cui si muovono i personaggi citati nell'opera — all'Appendix di fine volume, che nel Who's Who 1990 si è dilatata a tal punto — ben ... pagine — da poter ... considerare ... propria directory.

... profilo redazionale ... riportato l'organigramma ... le cariche dei top managers, i cui ... è possibile rintracciare attraverso gli opportuni rimandi alla ...zione biografica.

A sottolineare l'importanza e il valore dell'attività del gruppo Sutter's Who's Who è venuto l'aperto apprezzamento del presidente del Parlamento europeo, lo spagnolo Enrique Baron Crespo e del segretario generale del Parlamento europeo Enrico Vinci, che hanno altresì garantito il loro personale appoggio per la stesura di Who's Who in European institutions, organizations and enterprises.

Who's Who in Italy ... Edition è disponibile presso le migliori librerie italiane.

FACCIAMO IL BAGNO INSIEME?

TROVIAMOCI!

NELLA CITTÀ MERCATO DI VENARIA (TO)
C.SO GARIBALDI 235 - TEL. 4557975

NEL CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
DI S. MAURO (TO) STRADA PER SETTIMO, 371

IN VIA NIZZA 41 - TORINO
TEL. 6698596

NELLA CITTÀ MERCATO DI RIVOLI (TO)
C.SO SUSA 301/307 - TEL. 9531951

NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI
VIA TORINO 32/34 - BEINASCO (TO)
TEL. 3498396

NEL CENTRO COMMERCIALE CONTINENTE
VERCELLI, TANG. OVEST - TEL. 0161/294123

IN VIA CENTALLO 11
(LUNGO STURA LAZIO) - TORINO
TEL. 2734009

TUTTO PER IL BAGNO
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
(EFFETTUATA COM. AI SENSI DELLA LEGGE 80)

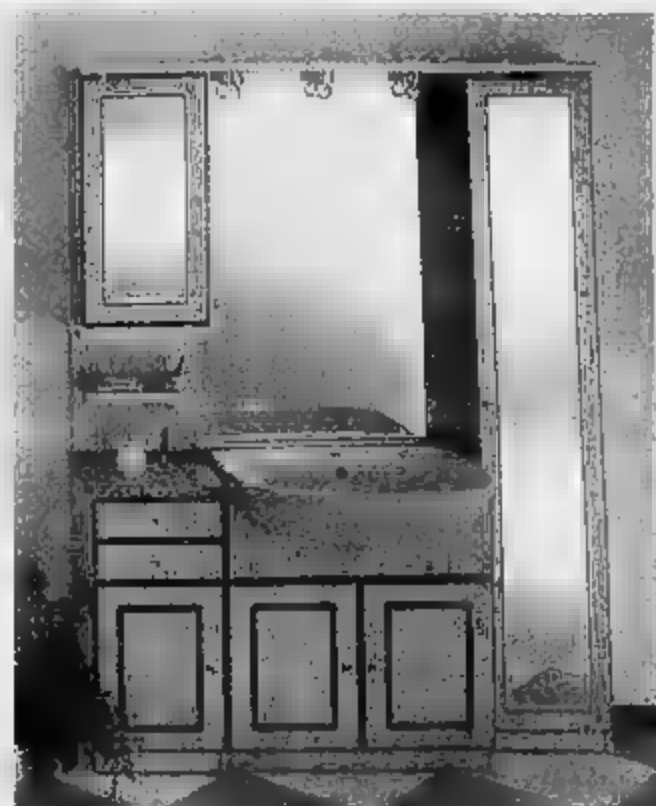
CONSEGNA E INSTALLAZIONE
DIRETTAMENTE A DOMICILIO

PAGAMENTI SENZA PROBLEMI
CON IL SISTEMA
«CREDIT BAGNO»

DEAL-TO® TORINO

L'ARREDO BAGNO

SUPER OFFERTE

MOBILI COMPONIBILI
IN LEGNO,
METALLO E CRISTALLO
SPECCHI, SPECCHIERE
ED ACCESSORI
BOX DOCCIA
RUBINETTERIE
SERVIZI IGIENICO-SANITARI
IN TANTI COLORI
MODELLI E MISURE

serie
PERLA
IN LEGNO
COLOR
CILIEGIO
DISPONIBILE
ANCHE NEI
COLORI
BIANCO E
RADICA

"UNICA"
A TUTTI
I MODELLI DI LAVABO
SENZA
MODIFICA!!!
AMPIA DI MODELLI
IN SOLI
cm
NOVITA'!!

serie SPAZIO 90
SONO PICCOLA GRANDE
STO' DAPPERTUTTO.
NOVITA'!!!
LEGNO LACCATO
NEI COLORI BIANCO E CILIEGIO
£ 1.190.000
COMPOSIZIONE S2

PRIMAVERA
IN LEGNO LAMINATO E
MASSELLO NEI COLORI
SPECCHIO A LUCI
UN'ANTA
SOTTOLAVABO
BASE CON CASSETTO
DI ACCESSORI
COMPOSTA DA
13
£. 879.000

EFF. COM. LEGGE

DEAL-TO TORINO
L'ARREDO BAGNO

Matrimonio a sorpresa per pochi intimi, Craxi testimone

Alle nozze di Berlusconi la tv non è tra gli invitati

MILANO. Niente tv, niente stampa. Per una volta il signore dello show beffa telecamere e giornalisti. Si è sposato alla chetichella, il cavalier Silvio Berlusconi, coronando alle 17 di un sabato uggioso la sua storia d'amore con Veronica Lario. Alla stampa aveva detto un mese fa: mi sposo il 24 gennaio, invece ha anticipato i tempi per dribblare i curiosi meglio di quanto avrebbe fatto il «suo» Gullit.

Ieri pomeriggio, infatti, come risulta dal telefax spedito con velocità Fininvest in ogni dove, Sua emittenza era alla Villa Comunale, proprio davanti al sindaco cerimoniante Paolo Pillitteri. Sposo segreto e un po' imbarazzato il cavaliere. Con Pillitteri che celebra, Bettino Craxi testimone per lui e sua moglie Anna per lei. Lei è Veronica Lario, ex attrice e adesso mamma a tempo pieno.

Il cavalier Berlusconi non voleva tanta pubblicità (eppure ieri sera la «sua» allegra banda di «Striscia la Notizia» era doverosamente al lavoro, tra tagli e ritagli). Ma, a dispetto delle apparenze, reticenza non fa rima con Sua Emittenza. E anche di questo matrimonio «riservato» arrivano alla cronaca particolari e indiscrezioni. Erano presenti solo i familiari intimi e i testimoni: oltre a Bettino Craxi, già padrino di battesimo di uno dei suoi figli, accanto allo

Silvio Berlusconi e Veronica Lario alla prima della Scala (FOTO AP)

sposo c'era Fedele Confalonieri, amico e amministratore delegato della Fininvest: mentre al fianco della futura signora Fininvest, oltre ad Anna Craxi, c'era Gianni Letta, attuale responsabile delle relazioni esterne del gruppo.

Lo sposo, che ha [illegible] anni, ora in completo grigio, la signora Veronica, 32 anni, accompagnata dalla madre Flora, indossava un abito chiaro, corto. Assieme alla coppia, i tre figli: Barbara di sei anni, Eleonora di quattro e Luigi di due che all'uscita dal Comune hanno lanciato manciate di riso sui genitori.

Silvio Berlusconi si era separato anni fa dalla prima moglie Carla Dall'Oglio, che attualmente vive a Londra e che gli aveva dato altri due figli: Marina di 22 anni e Piersilvio di 20.

Veronica Lario, prima di incontrare il presidente della Fininvest, era un'attrice. Da undici anni ha però abbandonato le scene per vivere con lui, prima nella [illegible] di Milano, poi nella villa di Arcore.

La cerimonia è durata solo pochi minuti, poi il sindaco ha brindato con gli sposi che hanno successivamente raggiunto la sede della Fininvest, una grande villa in via Rovani, già della famiglia Borletti, dove i coniugi hanno festeggiato con pochi amici e i familiari.

Per non far trapelare nulla in mattinata lo sposo aveva raggiunto in elicottero Milanello, dove la squadra del Milan era in ritiro prima del trasferimento nella capitale dove oggi giocherà contro la Roma. Qui, senza far trapelare niente ai cronisti sportivi presenti, aveva ricevuto il regalo preparato dai suoi giocatori, due vasi cinesi antichi, ed era stato raggiunto anche da una telefonata dell'avvocato Agnelli, che aveva voluto congratularsi di persona.

[illegible] neppure il matrimonio ha frenato l'attività finanziaria di Berlusconi. Proprio ieri avrebbe proposto al magnate dell'editoria Robert Maxwell di comprare la sua quota del 20 per cento in una televisione privata britannica, la Cit (Central independent television). Lo ha rivelato il Sunday Times. Maxwell aveva annunciato l'intenzione di vendere in ottobre. Gli altri maggiori azionisti della Cit sono due società britanniche, Carlton communications e Dc Thomson, che controllano ognuna il 20 per cento. Un legame con Berlusconi esiste già. Sia lui sia la Cit infatti hanno un pacchetto di azioni della Tsms, l'agenzia che vende spazi pubblicitari sulle televisioni di Berlusconi fuori dall'Italia.

Nino Sormani

DALL'ITALIA

Valanga in Trentino un disperso, 2 feriti

TRENTO. Mentre continua il maltempo al Sud e i danni sono decine di miliardi, nel Trentino una valanga ha investito quattro cacciatori di camosci. Il bilancio è di un disperso e di due feriti [illegible] dei quali in gravi condizioni. Nel Pistoiese uno sciatore ventenne, [illegible]verio Parigi, di Scandicci, è morto. Il giovane è uscito di pista e ha sbattuto a forte velocità contro una pianta. (Ansa)

Rapinatore ucciso dai carabinieri

POTENZA. Un rapinatore, Domenico Perrone, di 22 anni, è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto tra i Comuni di Brienza (Potenza) e Atena Lucana (Salerno). Perrone aveva rapinato alcuni automobilisti, sparando contro le loro vetture, ed è stato intercettato dai militari mentre fuggiva. (Ansa)

[illegible] assegni: truffa da 1300 [illegible]

FIRENZE. Ammonta a 1300 miliardi il danno complessivo subito da vari istituti di credito italiani per la truffa degli assegni circolari e dei vaglia riscossi due volte. Quindici fiorentini sono stati arrestati. Gli assegni, in gran parte rubati durante assalti al Sud, [illegible] riciclati presso gli istituti dopo aver cancellato il timbro che attestava il pagamento. In tal modo gli assegni venivano incassati due volte. (Agi)

E' morta «Marage» prima donna al confino

CALTANISSETTA. E' morta nella sua casa Maria Grazia Genova, 81 anni, la prima donna siciliana inviata al soggiorno obbligato. «Marage», questo il nomignolo [illegible] il quale la «matriarca» era conosciuta nell'ambiente della malavita, aveva collezionato una cinquantina fra arresti e denunce per reati di vario tipo. Attorno alla figura di «Marage» è fiorita una vera e propria leggenda. (Agi)

Per le Olimpiadi '98 firme contro Aosta

AOSTA. Comincerà [illegible] la fine di gennaio la raccolta delle firme per il referendum contro la legge regionale «a sostegno della candidatura di Aosta per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 1998». Sarebbero molti, secondo il comitato che raccoglierà le firme, i valdostani che non vogliono un'Olimpiade che farebbe diventare «terra di conquista» la Valle d'Aosta. (Ansa)

Società americana offre telefonate in Usa a prezzo ridotto

Un «hallo» sottocosto

Per chiamare occorre abbonarsi, si paga usando solo la carta di credito
Un circuito collegato a una rete di computer spezza il monopolio Italcable

Cade, in sordina, il monopolio Italcable delle telefonate intercontinentali con gli Stati Uniti. Una società privata americana, la Mci (Microwave communication industries), propone da ottobre un nuovo servizio a chi telefona abitualmente negli Usa dall'Italia. E offre tariffe nettamente inferiori, con addebito diretto sulla carta di credito.

Facciamo un esempio: una conversazione media di tre minuti dalle attuali 11.100 lire (tariffe piena del servizio Italcable, cioè 3700 lire al minuto) può scendere, con il nuovo sistema, fino al 31 gennaio, a 4 dollari e 37 centesimi (4900 lire), e, dal 31 gennaio in avanti, terminato il periodo promozionale del servizio della Mci, a 5 dollari e 87 centesimi (6575 lire). Meno ancora della tariffa applicata ora dall'Italcable per le fasce orarie privilegiate, [illegible] lire sempre per i tre minuti.

Il gioco che rende possibili simili sconti, già operante in altri Paesi europei, è basato sulle differenze fra i costi reali dell'impiego dei circuiti internazionali e quelli applicati all'utente dalle varie società, Italcable compresa, che devono pagare vari discutibili balzelli ai diversi monopoli. Così, su 100 lire di una telefonata intercontinentale, 15 lire finiscono alla Sip, 15 all'Asst (Azienda di Stato per i servizi telefonici), 46 alla [illegible]spondente società straniera e solo 24 all'Italcable.

La Mci non ha fatto altro che affittare un circuito transatlantico Italia-Usa e collegarlo a un sistema computerizzato, che riconosce l'utente da un numero di codice personale; e gli mette in linea la comunicazione col corrispondente richiesto, oltre ad addebitargliela sulla carta di credito.

Questo sistema, che di fatto aggira il monopolio Italcable, ha costretto questa società a chiedere una riduzione delle tariffe intercontinentali almeno del 20 per cento proprio nel momento in cui la Sip si appresta a chiedere un ennesimo aumento. Teoricamente potrebbe costare di meno parlare tra Torino e New York, comunicazione facile da [illegible], che tra Torino e Roma, collegamento precario a [illegible] corte [illegible]

Per abbonarsi al «Call Usa Program» - questo il [illegible] del servizio della Mci che qualcuno considera «pirata» ma che tale non è - basta chiamare il numero verde 167879059 (risponde una gentile telefonista di New York, ma si paga soltanto uno scatto, 200 lire) e comunicare il numero della propria carta di credito (Visa o Master Card). Dopo 10 giorni si riceverà a casa, gratuitamente, una tessera [illegible] numero stampigliato, una sorta di «chiave» per entrare nel sistema. Ogni volta che si vorrà chiamare gli Stati Uniti bisognerà comporre tale sequenza di cifre e, di seguito, il numero telefonico desiderato. Fino a fine gennaio una comunicazione costa 79 centesimi al minuto più due dollari di addebito per la chiamata, dopo gennaio il primo minuto costerà un dollaro e 84 centesimi, i successivi un dollaro e 3 centesimi.

Gianni Bisio

Denunciato dalla moglie: mi imponeva il silenzio

Violenta cinque figli per 9 anni, arrestato

BOLOGNA. E' stato arrestato a Bologna un muratore di 44 anni che avrebbe abusato di cinque dei suoi sei figli (tre femmine di 17, 5, 3 anni e tre maschi di 16, 9 e 2 anni). L'uomo, di [illegible] gli investigatori hanno fornito solo le iniziali, G.M., per non favorire l'identificazione dei figli, è stato arrestato [illegible] varie accuse che vanno dalla violenza carnale agli [illegible] libidinosi violenti, ai maltrattamenti, alle lesioni, alle minacce. «E' una storia sconvolgente, allucinante - ha detto il dirigente della squadra mobile Salvatore Surace -, durata fino a 20 giorni fa».

La vicenda è venuta alla luce grazie alla denuncia della moglie. Secondo il racconto della donna, e gli accertamenti degli investigatori, l'uomo con minacce di morte, avrebbe violentato le tre figliolette. Tutto sarebbe cominciato nell'81 quando G.M., che viene descritto [illegible] carattore violento e con dedizione all'alcol», avrebbe abusato della primogenita, che all'epoca aveva 9 anni e oggi [illegible] ha quasi 18.

La donna avrebbe scoperto il rapporto incestuoso solo dopo cinque anni: ha cercato di ribellarsi ma è stata minacciata di morte. Poi G.M. avrebbe coinvolto anche le altre due figlie: una, che oggi ha [illegible] anni, da quando aveva tre anni e mezzo, e l'ultima, che oggi ne ha tre, da quando ne aveva due e mezzo. Le bambine avrebbero vissuto in un totale stato di soggezione e di paura. Anche i due figli maschi sarebbero stati più volte violentati. Per indurre all'obbedienza la moglie e i figli, l'uomo avrebbe minacciato di buttare giù dalla finestra il piccolo di due anni. Il muratore sul posto di lavoro si era sempre comportato in modo irreprensibile, e i vicini hanno fornito della famiglia un quadro «normale». (Ansa)

Pensionato a Palermo

Morto per le botte [illegible] una donna dagli scippatori

PALERMO. Era accorso in difesa di un'anziana donna aggredita da due scippatori all'uscita dell'ufficio postale di Palermo, i malviventi l'avevano picchiato a sangue. E' morto ieri, dopo un mese e mezzo di agonia. Giuseppe Di Lorenzo aveva 65 anni, [illegible] un impiegato del Comune in pensione. La donna è rimasta sconosciuta, perché non ha mai presentato denuncia.

L'episodio risale al 29 ottobre. Il pensionato ha visto gli scippatori strattonare la donna, si è scagliato contro di loro. Questi l'hanno «punito» per il suo intervento con un pestaggio brutale: colpito da pugni e calci al ventre, l'uomo ha riportato lo sfondamento della vescica.

Il sindaco di Palermo, Dome[illegible] Lo Vasco, ha espresso «cordoglio e solidarietà» alla famiglia Di Lorenzo. I funerali saranno a carico dell'amministrazione comunale. (Ansa)

Modello "Classico 90".
Movimento meccanico carica manuale,
cassa oro 18 carati.

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI PRINCIPALI:

TORINO • ASTRUA • VIA ROMA, 28 • FASANO • VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. • VIA PO, 14 • ALBA • MARTINELLI • C.SO VITT. EMANUELE, 22/C • AOSTA • AURUM FERRERO • VIA DE TILLIER, 12 • ALESSANDRIA• COPPO GIAN PIERO • VIA DANTE, 69 • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO • C.SO CAVOUR, [illegible] • BIELLA• PIVANO MARTINO • VIA ITALIA, 42 • CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO • VIA ROMA, 76 • CUNEO • RABINO • C.SO NIZZA, 10 • INTRA-VERBANIA • CLIVIO GIANFRANCO • C.SO MAMELI, 163 • NOVARA • BORRA LUIGI • VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO • VIALE A. SAFFI, 23

rivista aeronautica
il bimestrale di aeronautica e di spazio leader in [illegible] dal 1925
è in edicola
128 pagine a colori a lire 4000

BELLATO
ARREDAMENTI
COLLEZIONI D'AUTORE
Augura
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
...con le sue firme prestigiose
B&B ITALIA · flou · AIKO · Dada · Artemide · Poliform · zanotta
ROSTA (TO) - s.s. 25 del [illegible]ncenisio [illegible] (strada Rivoli-Avigliana) - Tel. 954.03.33

Per la prima volta negli Usa un giudice ammette il diritto all'eutanasia

«Addio Nancy, [illegible] puoi morire»

La ragazza è in coma da sette anni
Staccati i fili, le restano 15 giorni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina alle otto e [illegible] Nancy Beth Cruzan ha cominciato [illegible] morire davvero. Un medico del Missouri Rehabilitation Center, dove è rimasta ricoverata per sette anni, [illegible] entrato nella sua [illegible] ed ha rimosso i tubi attraverso i quali in tutto questo periodo cibo [illegible] acqua sono stati immessi direttamente nel suo stomaco. Entro una quindicina di giorni, si calcola, Nancy morirà di fame. Non avrà alcuna percezione di ciò; visto che è rimasta in stato di coma profondo per tutto questo tempo, ma i genitori avranno finalmente il diritto di piangerla. Per ottenerlo, questo diritto, si sono battuti con tutti mezzi da quel giorno di gennaio del 1983, quando furono chiamati d'urgenza dall'ospedale con la notizia che la loro figliola, allora ventiseienne, era rimasta vittima di un incidente stradale. Ora un giudice ha accolto la loro richiesta.

Il caso [illegible] Nancy Cruzan era diventato una specie di simbolo della battaglia per il «diritto [illegible] morire con dignità», cioè per il diritto a rinunciare a restare in vita solo ed esclusivamente grazie alle macchine che consentono [illegible] cuore di continuare a battere, ai polmoni di continuare a respirare, ma senza che ci sia la minima possibilità di riacquistare la propria coscienza di sé.

E' una condizione atroce, che oltre tutto riguarda fondamentalmente i parenti [illegible] chi vi si trova, costretti a vivere in una sorta di limbo psicologico, fra la cert[illegible] che il loro caro [illegible] è più in vita» e quella che non è [illegible]. Due concetti che per secoli hanno significato la stessa [illegible] ma che ora, con i sofisticatissimi congegni che servono [illegible] tenere in vita i pazienti, hanno finito per essere contraddittori.

Il problema è naturalmente delicatissimo. Chi può dire se davvero [illegible] paziente è «ridotto a una vita esclusivamente vegetale»? Chi può dire, comunque, che la vita vegetale non meriti di essere vissuta? Chi [illegible] assume la responsabilità [illegible] «staccare la spina»? L'incertezza [illegible] grande e f[illegible] l'autorità giuridica [illegible] è stata in grado di dare una risposta precisa. E i circa ventimila casi simili a quello di Nancy Beth Cruzan che si calcola esistano negli Stati Uniti, si trasci[illegible] da anni. Ogni tanto qual[illegible] di essi emerge dall'ombra, i giornali ne parlano un po', ma poi sembra non accadere nulla.

Quello [illegible] Nancy è il caso che più spesso degli altri [illegible] periodicamente [illegible] discusso, soprattutto [illegible] causa della determinazione dei suoi genitori, fermamente decisi a porre fine allo stato «umiliante», hanno sempre detto, in cui la ragazza era costretta a giacere.

La decisione [illegible] acconsentire a «staccare la spin[illegible] [illegible] [illegible] presa dal giudice di Jasper, la contea in cui si [illegible] il Missouri Rehabilitation Center, Charles Teel, dopo che un suo collega di istanza inferiore aveva sentenziato il contrario. Com'è potuto accadere? La chiave sta in una recente sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti. I nove «sacerdoti» della Costituzione ameri[illegible] non hanno [illegible] avventurarsi sui problemi morali, filosofici, religiosi che il problema contiene, ma hanno detto che un paziente nelle condizioni [illegible] Nancy Cruzan ha comunque il diritto di dire ai medici «basta».

E poiché il paziente non [illegible] in condizioni di farlo, ovviamente, [illegible] sufficiente che i medici dispongano di prove «certe e inequivocabili» che quella è la sua volontà.

La sentenza andava bene per il futuro, e infatti le associazioni che da tempo si battono per il riconoscimento del «diritto [illegible] morire [illegible] dignità» hanno preso a distribuire un testo da firmare [illegible] da portare sempre con sé, in cui una persona può dichiarare [illegible] propria rinuncia ad essere tenuta in vita artificialmente, [illegible] modo da costringere i medici a comportarsi di conseguenza.

Nancy Beth Cruzan in un'immagine che risale a otto anni fa
Sul [illegible] [illegible] è già polemica

Ma sui casi «pendenti», come quello di Nancy, la sentenza serviva poco. Come dimostrare la sua volontà «certa e inequivocabile»?

I genitori hanno portato in tribunale [illegible] amico della ragazza che ha testimoniato di averla sentita dire più volte, commentando casi simili a quello in cui dopo quel maledetto giorno di gennaio si sarebbe lei stessa trovata, che mai [illegible] poi mai avrebbe voluto essere «tenuta [illegible] vita [illegible] una macchina». In una prima istanza le parole del giovane [illegible] [illegible] convinto. Il [illegible] spetto che si fosse messo d'accordo con i genitori di Nancy per il «bene» della sua amica [illegible] prevalso. Ma l'altro ieri, il giudice Charles Teel ha accettato il racconto del giovane co[illegible] una prova «certa [illegible] inequivocabile» che quella di interrompere [illegible] trattamento fosse la volontà di Nancy. Ed ha ordinato di procedere.

«Grazie [illegible] Nancy - ha commentato il padre, Lester Cruzan - credo che centinaia [illegible] persone ora possono riposare tranquille, sapendo che quando la morte arriverà potranno guardarla [illegible] faccia con dignità, liberi dalla paura di indesiderati [illegible] inutili trattamenti medici. Credo che per [illegible] ragazza di 26 anni sia un grande risultato, ed io sono dannatamente fiero di lei».

Franco Pantarelli

I Nas: irregolari 192 esercizi su 854

Medicinali scaduti farmacie [illegible]

ROMA. Stavolta i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri hanno visitato [illegible] farmacie. Tra il 26 e il 30 novembre ne hanno ispezionate 854, in tutta Italia. Sul totale, 192 [illegible] erano in regola. Particolarmente presa di [illegible] [illegible] Sicilia, con 111 farmacie sottoposte a controlli: in 35 di esse sono state riscontrate irregolarità.

Altri dati sul blitz. I carabinieri hanno segnalato 354 persone alle autorità giudiziarie, sanitarie o amministrative e sequestrato 6722 confezioni [illegible] medicinali. Si trattava per lo più (5615 scatole) di prodotti scaduti di validità, ma anche (1042 confezioni) di preparati di erboristeria messi [illegible] vendita come medicinali.

Le infrazioni riscontrate: 2[illegible] penali (esercizio abusivo della professione di farmacista, truffa a danno del servizio sanitario nazionale, omesso aggiornamento [illegible] registro del carico e scarico di sostanze stupefacenti) e 356 amministrative.

Ecco [illegible] quadro parziale delle ispezioni dei Nas. In Lombardia, su 79 farmacie, 27 sono risultate non in regola. Più bassa la percentuale in Veneto (14 farmacie su 76). Nel Lazio sono state rilevate irregolarità in 19 farmacie su 6[illegible]. Tutto regolare in Basilicata e Trentino.

In provincia di Torino [illegible] Mantova i titolari di due farmacie avevano compilato false distinte per ottenere il rimborso di medicinali mai ritirati dagli assistiti. Una farmacia in provincia di Ragusa aveva spedito, per il rimborso, ricette corredate [illegible] fustelle segna-prezzo di prodotti medicinali mai consegnati. A Taranto 400 confezioni di medicinali [illegible] prive di fustelle.

Il presidente dell'ordine dei farmacisti, Giacomo Leopardi, ha commentato: «La stragrande maggioranza delle farmacie visitate ha dimostrato di operare nel pieno rispetto delle l[illegible]. Ha aggiunto: «L'assenza delle fustelle sulle confezioni si riferisce quasi sempre ad [illegible] mancato ritiro da parte [illegible] un cliente, [illegible] ad una consegna differita».

[r. cri.]

ASSICURAZIONI

La giungla delle polizze: diverse valutazioni sui danni fisici

Quanto vale un pollice

E' l'Inail ad offrire le migliori prestazioni, poi la rc auto e i privati
Per garantire la maggior copertura i premi aumentano del 25 per cento

Nel nostro Paese le valutazioni dei danni fisici alle persone si distinguono, essenzialmente, in [illegible] categorie: infortuni sul lavoro (tabelle Inail); «responsabilità civile» di [illegible] terzo (la cosiddetta «rc») [illegible] quelle relativa all'infortunistica privata. Ognuna, in molti casi, prevede valutazioni differenti.

Per esempio, la perdita di un avambraccio comporta per la «rc» un'invalidità permanente del 65% (55 per l'arto sinistro). Negli infortuni sul lavoro, la percentuale sale al 75 e 65%, passando [illegible] 60 e 50 se si tratta di polizze private. [illegible] l'infortunio interessa la perdita del dito pollice, le variazioni si fanno più evidenti: il 25% per [illegible] «rc», il 28 per gli infortuni sul lavoro e il 18 per le polizze infortuni. Le valutazioni risultano uguali se [illegible] sinistro riguarda la perdita di un piede (30%), mentre si spostano notevolmente quando si tratta dell'amputazione di una gamba: 55% per la «rc», [illegible] per gli infortuni sul lavoro [illegible] 50% per le polizze assicurative. Notevole differenza per la paralisi del grande sciatico: 40 per la «rc», 50 per gli infortuni sul lavoro e 30% per le garanzie private.

Per quanto riguarda i gravi danni all'utero, la dottrina medico-legale tiene [illegible] di [illegible] insieme di elementi. Può, infatti, essere previsto che la percentuale «invalidante» possa toccare il [illegible] se si tratta di donna [illegible] giovane età, in grado, ad esempio, di poter partorire. Ma ciò, [illegible] alcune [illegible] e variazioni, a seconda dei casi, per il campo della «responsabilità civile» (il caso di [illegible] investimento stradale). Mentre, per quanto riguarda l'infortunistica privata e del lavoro, le perdite o compromissioni della possibilità di partorire, non hanno in [illegible] i caratteri dell'indennizzabilità: ciò potrebbe avvenire soltanto per eventuali ripercussioni del tipo neuroendocrino o psichico sulla capacità lavorativa.

Ci si trova, quindi, in un vero labirinto. Accade, infatti, che per lo [illegible] infortunio siano interessate tutte le «tabelle valutative». E' il [illegible] dell'autista di una ditta che viene investito da una vettura [illegible] che sia anche titolare di una polizza infortuni: una percentuale verrà quantificata dall'Inail, una [illegible]conda dalla società assicuratri[illegible] dell'investitore e la terza dalla compagnia che presta la copertura infortuni. Quali possibilità per il cittadino di limitare questa selva di condizioni «valutative»?

A tale proposito è prevista, per le assicurazioni private contro gli infortuni, la possibilità di equiparare le percentuali invalidanti a quelle fissate dall'Inail le quali, [illegible] si [illegible] visto, sono le più elevate. Ma ciò, ovviamente, comporta una maggiorazione del «premio» di polizza: l'Ania (associazione fra compagnie) ha previsto una li[illegible]vitazione del 25% sul costo della sola copertura per [illegible] [illegible] «invalidità permanente». Di solito, però, quando si tratta di clienti particolari, la predetta estensione viene fornita gratuitamente.

Giuseppe Alberti

MEDICINA

Ci faremo curare dal dottor computer

E' facile prevedere che l'informatica diventerà una collaboratrice indispensabile del medico. Significativo in tal senso è il convegno sul contributo [illegible] computer alla professione sanitaria, organizzato recentemente a Todi dalla Società Italiana di Medicina Generale. E' stato creato «Millenium», un programma che avvalendosi delle straordinarie possibilità offerte oggi dai nuovi computer si presenta come uno strumento [illegible] grande utilità per il medico degli Anni 90.

La Comunità economica europea lavora già [illegible] [illegible] strategia comune per il progresso dell'informazione in medicina. L'aumento dei sistemi a base di conoscenze è in pieno sviluppo. [illegible] tratta di programmi che simulano il ragionamento dell'esperto di fronte ad un determinato caso (cosiddetti «sistemi esperti») per arrivare, [illegible] parte del computer, alla [illegible] conclusione cui giungerebbe un clinico in presenza d'un paziente con febbre, affanno di respiro, rantoli all'ascoltazione del torace, ossia alla diagnosi di broncopolmonite acuta, il tutto mercé un collegamento [illegible] sintomi, dati statistici ecc., secondo una sequenza metodologica che simuli il ragionamento umano.

Le applicazioni dell'infor[illegible] alla medicina sono già molteplici. Ne [illegible] un esempio la gestione di banche dati, per la ricerca di donatori di sangue [illegible] determinati gruppi, [illegible] più per la ricerca del soggetto compatibile per il trapianto d'un organo a disposizione. Vi è poi l'informatica «dedicata», ossia applicata a strumenti per esami medici quali la tac, l'angiografia digita[illegible] ecc. E ancora abbiamo la telematica, ossia l'applicazione congiunta dell'informatica e delle telecomunicazioni, a proposito della quale si può citare il cardiotelefono, o trasmissione d'un elettrocardiogramma via telefono. Il quale elettrocardiogramma, a sua volta, può essere analizzato e classificato mediante [illegible] elaboratore.

L'aspetto più suggestivo è però l'ausilio alla diagnosi ed alla scelta della terapia. Gli errori diagnostici più frequenti, diceva il famoso clinico Volhard, sono dovuti al fatto di non averci pensato, e per pensarci occorre sapere, perché «si vede ciò che si sa», come diceva a sua volta Goethe. Oggi sapere sta diventando un grosso problema. Le conoscenze mediche si evolvono con grande rapidità ed è sempre più difficile aggiornarsi e ricordare tutto [illegible] nuovo.

Nel mondo vengono pubblicate 20 mila riviste mediche, e almeno 250 mila articoli annuali sarebbero interessanti per un medico che volesse [illegible] al corrente di tutto. Ogni anno ci sono 25 mila notizie nuove, e la metà delle conoscenze acquisite da un medico con gli studi universitari è superata in sette anni.

Attualmente [illegible] note circa 35 mila forme morbose. Ogni [illegible] entrano nell'uso in media [illegible] nuovi farmaci con i relativi problemi di controindicazioni, effetti secondari, intolleranze, sinergie [illegible] antagonismi con altri.

Insomma una parte importante del lavoro quotidiano del medico consiste nel manipolare informazioni, fenomeno sovente qualificato come «esplosione dell'informazione». In tutti gli ospedali moderni la quantità di informazioni per ogni paziente aumenta di giorno in giorno. Un'inchiesta in un ospedale giapponese ha dimostrato che il [illegible] degli esami effettuati ai pazienti [illegible] aumentato di otto volte negli ultimi trent'anni. L'elaboratore è di grande aiuto per ordinare questi dati in maniera precisa ed utile.

Sta sempre più diffondendosi, principalmente da parte di enti assicurativi, l'uso di distribuire ai clienti sistemi magnetici contenenti le informazioni cliniche personali, una vera e propria cartella clinica. Il medi[illegible] [illegible] viene [illegible] conoscenza mediante il computer.

Il computer è utilizzato in [illegible] attività professionali, ma senza dubbio la medicina costituisce uno dei territori d'elezione. Uno dei primi sistemi esperti messi a punto per la medicina riguardava la diagnosi delle malattie del sangue in base agli esami di laboratorio. Un altro sistema, ancora in fase di esperimento, [illegible] un aiuto alla prescrizione terapeuti[illegible] nel diabete non insulinodipendente.

Il computer riceve i dati, li sottopone al trattamento in base alle istruzioni d'un programma prestabilito, secondo una logica che simula il procedimento mentale del medico. Programmare in maniera idonea [illegible] macchina è il problema essenziale.

Sia chiaro però che non potrà [illegible] essere la macchina a fare la diagnosi. La diagnosi, oltre che frutto di un'elaborazione mentale [illegible] tutti gli elementi in possess[illegible] del medico secondo schemi logici, [illegible] un'arte poiché insieme al procedimento razionale è necessaria l'intuizione delle variabili, soprattutto psicologiche, presenti in ogni patologia. La macchina può soltanto aiutare a non dimenticare alcuna delle varie forme nelle quali può presentarsi una data malattia, può soltanto raccogliere dati e fornire una sintesi. Sarà sempre il medi[illegible] a prendere le decisioni.

Ulrico di Aichelburg

Il midollo ai fratelli

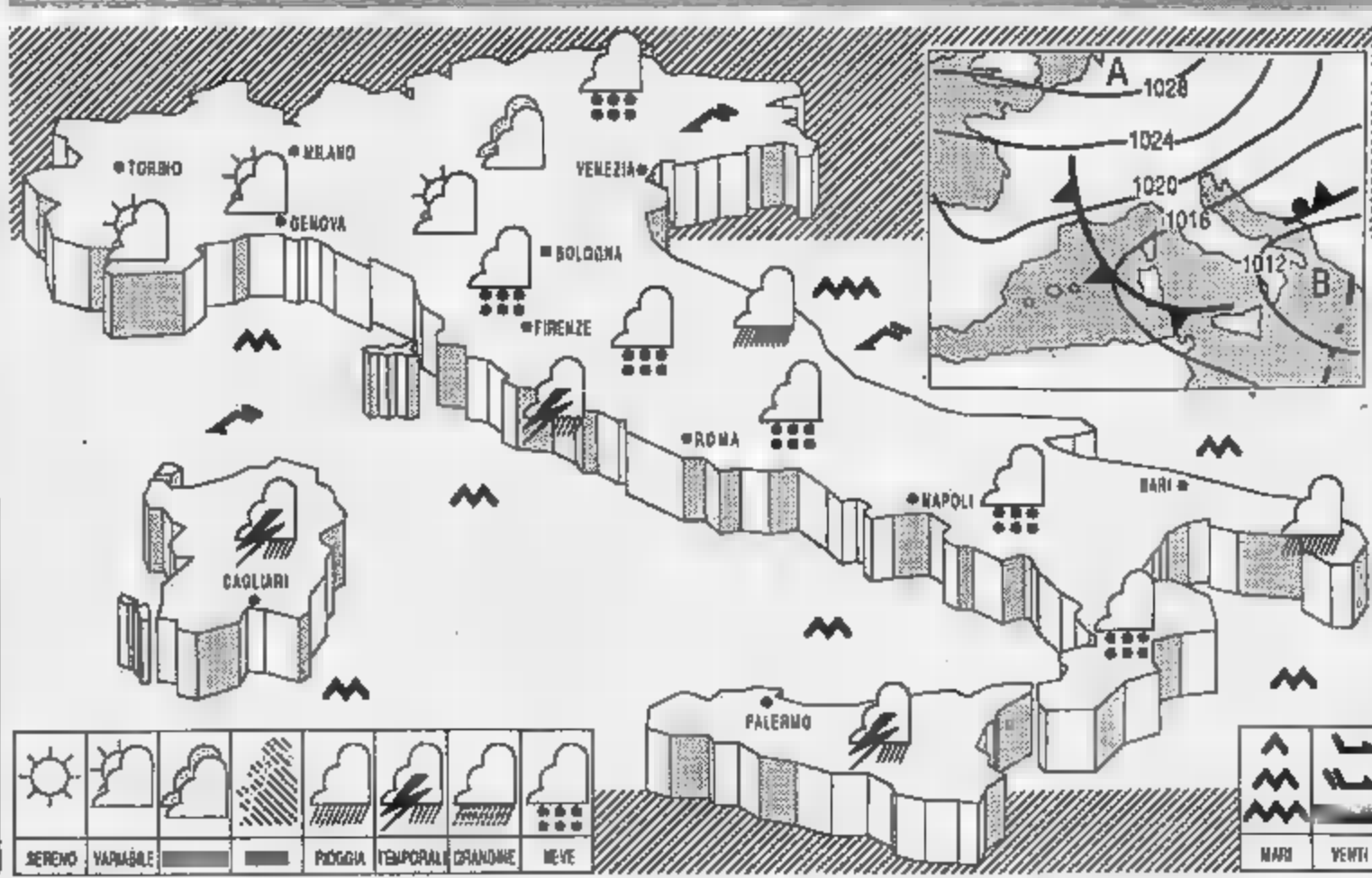
Fatto [illegible] in anticipo per un trapianto

LONDRA. Un bambino è stato fatto nascere con un mese di anticipo perché potesse donare [illegible] piccola quantità di midollo spinale e salvare la vita [illegible] un fratello o una sorella. E' avvenuto ad Ashford. Sam Smith, se le analisi daranno esito positivo, diventerà il più giovane donatore del mondo, ed è [illegible] venerdì. I medici sono stati costretti [illegible] metterlo al mondo con il taglio cesareo perché i suoi fratellini, Nicholas (4 anni) e Kelly (6), avevano i giorni contati per una rara malattia [illegible] midollo spinale. Occorreva un trapianto [illegible] solo il midollo di un donatore [illegible] le [illegible] caratteristiche genetiche [illegible] adatto. La madre Debbie, 27 anni, e il padre Paul Smith, 28, hanno offerto il proprio midollo ma i medici [illegible] l'hanno ritenuto idoneo. «Sui registri dell'ospedale - ha spiegato un portavoce - ci sono 150 mila volontari disponibili, ma le probabilità di rigetto sono altissime».

[Ansa]

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE [illegible] [illegible] PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible]ORE: sul Mediterraneo centrale si mantengono condizioni di instabilità associate ad una circolazione ciclonica alimentata dal [illegible] settentrionale.

TEMPO [illegible] sulle regioni settentrionali poco nuvoloso [illegible] nuvoloso. Sul medio versante tirrenico, Sardegna e Sicilia occidentale nuvolosità variabile [illegible] locali addensamenti [illegible] qualche [illegible] temporalesco [illegible] nevicate al di sopra dei 600-800 metri; tendenza [illegible] graduale miglioramento. Sulle altre regioni molto nuvoloso [illegible] coperto con precipitazioni anche nevose sopra i 600-700 metri.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

VENTI: da Est Nord-Est moderati o forti sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna: [illegible] o moderati di direzione variabile al Sud.

MARI: [illegible] mossi o localmente agitati i bacini centro-settentrionali, [illegible] con [illegible] ondoso in diminuzione sui bacini meridionali.

PREVISIONI [illegible] [illegible]: al Nord e sulle regioni [illegible] medio [illegible] te tirrenico poco nuvoloso [illegible] medio e basso versante adriatico nuvolosità irregolare con isolati rovesci [illegible] nevicate sopra i 400-600 metri, ma con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-4	5	[illegible]	4	10	[illegible]	5	11
Verona	-3	6	Pisa	[illegible]	9	[illegible]	5	11
Trieste	4	7	Ancona	6	8	Potenza	1	4
Venezia	0	6	Perugia	3	6	S. M. Leuca	9	11
Milano	-4	5	Pescara	6	8	R. Calabria	8	14
Torino	-5	4	L'Aquila	-2	3	Palermo	9	12
Cuneo	-2	3	Roma Urbe	2	7	[illegible]	8	15
Genova	6	9	Roma Fium.	2	10	Alghero	6	10
Bologna	-2	3	Campobasso	0	1	Cagliari	4	11

CITTA' [illegible]

Amsterdam	1	6	nuvoloso	Lisbona	6	13	pioggia
Atene	11	15	variab.	Londra	2	8	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	8	[illegible]	pioggia
Berlino	-2	-1	nuvoloso	Madrid	0	9	sereno
Bruxelles	-2	7	pioggia	Montreal	-12	-8	variab.
Buenos Aires	[illegible]	28	sereno	Mosca	-2	-1	nuvoloso
Copenaghen	1	2	sereno	New York	0	6	nuvoloso
Dublino	-1	6	sereno	Parigi	0	3	nuvoloso
Francoforte	-1	[illegible]	nuvoloso	Pechino	-7	6	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	pioggia
Ginevra	-1	2	variab.	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	-9	-2	sereno	Tokyo	6	14	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	0	1	nuvoloso
Il Cairo	12	21	sereno	Vienna	-2	2	nuvoloso

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

GRANDIOSA PROMOZIONALE

DELLA PELLICCERIA GARINO

NELLA SEDE DI VIA GARIBALDI 28
(quasi angolo via della Consolata)

SCONTI REALI DAL 30% AL 50%

Favolosi mantelli visone femmina	4.950.000
Giacche 9/10 visone femmina	3.950.000
Splendidi mantelli visone	3.900.000
Giacca visone di gran classe	2.900.000
Pelliccia rat mousquet	1.800.000
Giacca montone sportivissima	680.000
7/8 Persiano Bukara russo	1.190.000
Giacca volpe Groenlandia	1.400.000
Giacca marmotta	2.490.000
Giacca volpe argentata	3.200.000
Giacca castorino spitz	780.000
Giacca montone uomo	430.000
Colli, Cappelli volpe Groenlandia	130.000
Giacca visone intarsio	L. 790.000
Mantello visone intarsio	L. 1.200.000

I MODELLI SONO DEL 1990, CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

Volete permutare la vostra vecchia pelliccia con una nuova? venite da

GARINO

ASSORTIMENTO SHEARLING E CAPI IN PELLE

PERSIANO NAPPATO REVERSIBILE UOMO-DONNA A PARTIRE DA L. 1.800.000

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

Garino

PELLICCERIA GARINO

A TORINO VIA GARIBALDI 28

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI

Cinquant'anni fa scattava l'«Operazione Barbarossa»: il Führer voleva la distruzione dell'Urss, ex alleata

Hitler e Stalin

Segreti fra dittatori

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquant'anni fa, il 18 dicembre 1940 partì, dalla Cancelleria di Berlino, l'«Operazione Barbarossa». [illegible] Führer dà l'ordine di perfezionare l'attacco alla Russia che avverrà il 22 giugno del '41. Distruggere l'impero staliniano è il sogno del dittatore [illegible] sempre; il patto di [illegible] aggressione, firmato dai rappresentanti dei due capi [illegible] Stato nell'estate del '39, era nato da contingenti necessità politico-militari.

Un'«amicizia» tra Hitler e Stalin esistette tuttavia prima del 1940, anche se l'incontro segreto del 17 ottobre 1939 a Leopoli quasi certamente non è mai avvenuto. [illegible] la rivelazione dello storico sovietico Nagiafov, contestata in Germania dai principali studiosi delle relazioni russo-tedesche, ha riaperto una delle pagine più misteriose nella [illegible] della seconda guerra mondiale: il rapporto fra i due dittatori e l'influenza che esercitò sul conflitto. Perché molto, negli anni cruciali della sfida nazista al mondo, fu condizionato da una relazione personale - sia pure «a distanza» e affidata a complesse mediazioni - segnata insieme da invidia e rispetto, da diffidenza e ammirazione. Contraddittoria al punto che tutto alla fine si rovesciò, e il Patto di non aggressione finì nell'invasione tedesca dell'Urss.

E' [illegible] capitolo chiave della guerra, affidato soprattutto a un interrogativo: che cosa avvenne fra il 23 di agosto '39, quando i ministri degli Esteri Molotov e von Ribbentrop firmarono a Mosca il trattato che garantiva la neutralità di Stalin; il 17 ottobre dello stesso anno, il giorno del presunto incontro di Leopoli; e l'«Operazione Barbarossa»? Che [illegible] convinse Hitler [illegible] attaccare l'alleato? Nel momento in cui, secondo lo storico Nagiafov, sarebbe avvenuto il vertice segreto, i rapporti fra i due dittatori erano buoni, ottimi anzi da molti punti di vista. Ci dice Klaus Hildebrand, professore emerito all'Università di Bonn e fra i maggiori studiosi delle relazioni russo-tedesche al tempo della guerra: «Nell'ottobre '39 Molotov augurò buona fortuna a Hitler, e disse che responsabili dello scoppio della guerra [illegible] la Francia e l'Inghilterra. Hitler al contrario, aggiunse, aveva "fatto degli sforzi" per evitarla».

Le relazioni fra Hitler e Stalin rimasero eccellenti, almeno in apparenza, fino alla caduta della Francia, nell'estate del '40. In realtà, come ci ricorda Bianka Pietrow, docente all'Università di Tubinga e autrice di *Stalinismus Sicherheit Offensive - Das dritte Reich in der Aussenpolitik der Sowjet Union 1933-1941*, il loro accordo era viziato fin dall'inizio dalla radicale disposizione antirussa di Hitler, che poteva [illegible] portare soltanto allo scontro fra i due Paesi. Eppure, «dopo il Patto del '39 l'Unione Sovietica era disposta a una vera e propria amicizia con la Germania: erano cambiati anche i rapporti culturali, in Urss si tornava a suonare Wagner [illegible] vietava la letteratura tedesca dell'esilio. Si rimandavano perfino in patria gli antinazisti che nel '33 erano fuggiti in Urss per salvarsi, e che erano caduti vittima delle grandi epurazioni».

Ma c'era, appunto, un «vizio originale»: «Hitler ha sempre avuto in mente un'invasione dell'Unione Sovietica. I suoi diplomatici, piuttosto, non lo sapevano; almeno la maggior parte di loro, a cominciare dall'ambasciatore a Mosca che si è dato sempre molto da fare per stabilizzare i rapporti con l'Urss. Hitler aveva un programma diverso, la conquista dell'Est. Era evidente fin [illegible] tempi di *Mein Kampf*, dove scriveva: "Noi nazionalsocialisti prendiamo le mosse [illegible] dove ci fermammo sei secoli fa. Vogliamo [illegible] il continuo movimento tedesco verso il Sud e l'Ovest dell'Europa, e rivolgiamo il nostro sguardo ai Paesi dell'Est. Quando parliamo, oggi, di un [illegible] territorio in Europa, dobbiamo pensare prima di tutto alla Russia e agli Stati vicini suoi vassalli. Il destino sembra indicarci quelle regioni. La fine del dominio ebraico in Russia sarà anche la fine della Russia come Stato". Quando divenne Cancelliere, Hitler mise da parte quell'idea e parlò di pace, ma ci pensava sempre, come confermano molti documenti segreti del ministero degli Esteri e le testimonianze dei funzionari che più gli erano vicini».

Conferma il professor Hildebrand: «Quando inviò Ribbentrop a Mosca per firmare il Patto, Hitler disse a un diplomatico svizzero, Karl Jacob Bochard, alto commissario della Lega delle Nazioni a Danzica: "Tutto quel che facciamo è diretto contro la Russia. Devo allearmi con la Russia per sopravvivere, ma il mio scopo ideologico è distruggerla". Era il 19 agosto '39, e quattro giorni dopo il mondo sarebbe stato sorpreso dalla notizia della firma del Patto di non aggressione, diffusa contemporaneamente dalla Tass e dall'agenzia Dnb».

Ma il momento dello [illegible] non era ancora venuto, anche se le vicende della guerra in Occidente sembravano affrettarlo. Spiega Hildebrand: «Nell'estate del '40 Hitler si era convinto che l'Inghilterra fosse ormai sconfitta. Pensava che si sarebbe arresa e sarebbe passata dalla sua parte. Decise perciò che si poteva pensare alla guerra contro i russi, [illegible] "guerra ideologica" alla quale in fondo non aveva mai rinunciato, e fissò l'attacco per la fine di luglio. Ma l'Inghilterra continuò a combattere, e il Patto di [illegible] aggressione tornava a essere importante per lui». Era soltanto un rinvio: «Il 12 e il 13 novembre Molotov venne a Berlino e chiese tutte le concessioni territoriali fissate nel protocollo segreto. Voleva anche di più, [illegible] passaggio fra il Baltico e il Mare del Nord, e pensava ancora a Costantinopoli e agli stretti. Hitler e soprattutto Ribbentrop cercarono [illegible] fargli accettare una espansione verso l'India, ma naturalmente [illegible] era questo che Molotov voleva.

Fu allora, dopo questo incontro, che Hitler si convinse definitivamente: non si poteva più rimandare, [illegible] bisognava far guerra alla Russia». Un altro elemento confermò la decisione: «Quando le sue truppe [illegible] la frontiera russa, Hitler disse che finalmente si sentiva "libero dai pericoli che fino ad allora erano stati alle sue spalle": aveva sempre pensato, in fondo, che l'Inghilterra non si era arresa dopo la caduta della Francia perché contava sulla Russia. Hitler attaccò per ragioni strategiche e ideologiche: perché l'espansionismo di Stalin lo impensieriva, voleva vincere la guerra separando l'Urss dall'Inghilterra, e la nuova situazione lo aveva convinto che poteva battersi apertamente per ottenere lo "Spazio vitale" e annientare gli slavi, che identificava [illegible] gli ebrei».

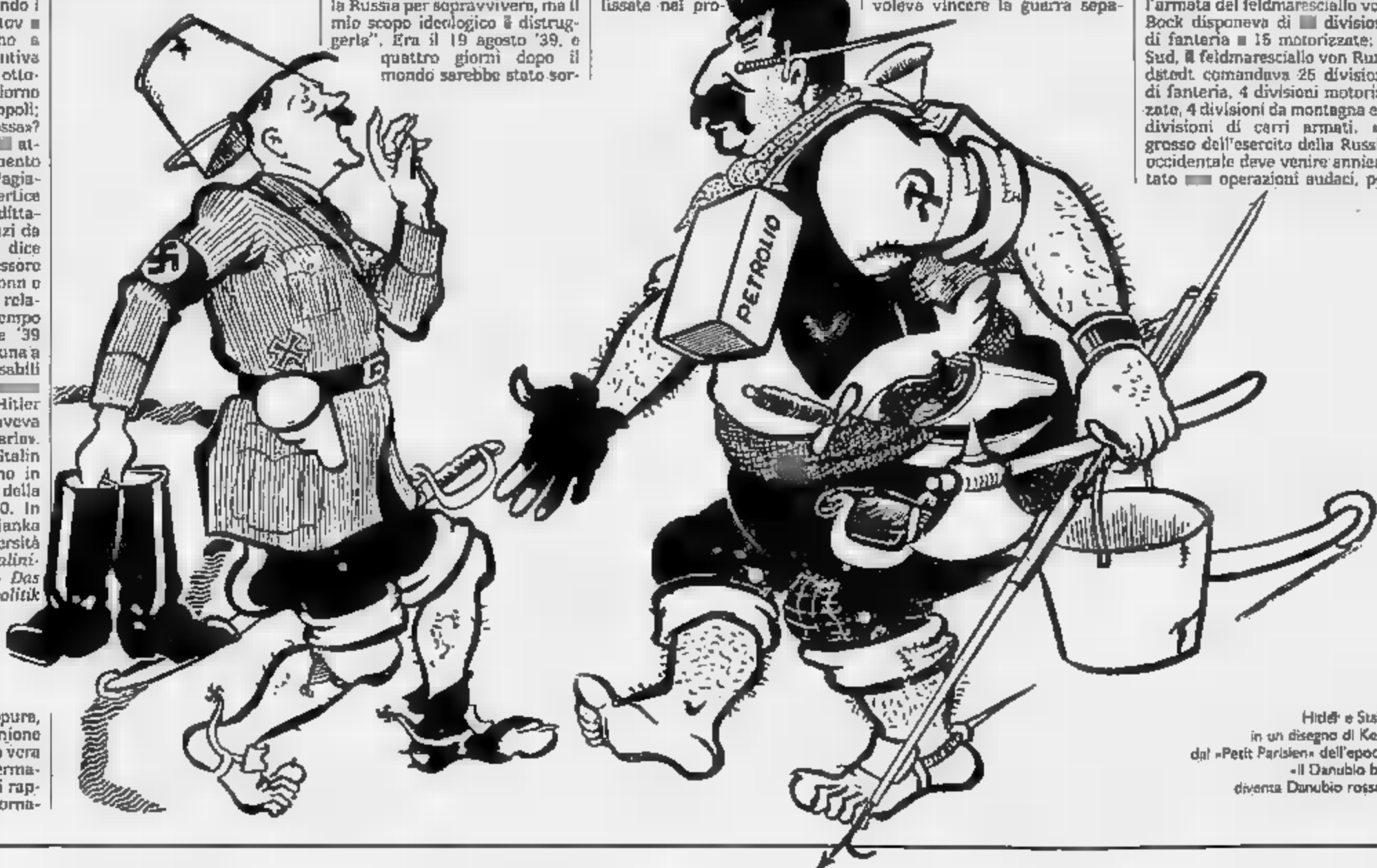
L'«Operazione Barbarossa» nacque così, il 18 dicembre '40. Il «comunicato numero 21» del quartier generale nazista annunciava: «Le truppe tedesche devono prepararsi a schiacciare la Russia sovietica in una campagna rapida... I preparativi dovranno concludersi entro il 15 maggio '41... L'esercito impiegherà tutte le unità a disposizione tranne quelle necessarie a garantire i territori occupati da attacchi a sorpresa»; 110 divisioni complessivamente, schierate lungo il fronte più ampio della storia, dal Baltico [illegible] Mar Nero: al Nord, 21 divisioni di fanteria e 6 divisioni corazzate erano [illegible] comando del feldmaresciallo von Leeb; sul fronte centrale, l'armata del feldmaresciallo von Bock disponeva di [illegible] divisioni di fanteria e 15 motorizzate; a Sud, il feldmaresciallo von Rundstedt comandava 25 divisioni di fanteria, 4 divisioni motorizzate, 4 divisioni da montagna e 5 divisioni di carri armati. «Il grosso dell'esercito della Russia occidentale deve venire annientato [illegible] operazioni audaci, penetrando in profondità cunei corazzati», diceva ancora il «comunicato numero 21».

Qual è dunque la chiave del rapporto fra due uomini così simili e così diversi? Risponde Hildebrand: «Solzenicyn ha scritto che Stalin si fidava di [illegible] persona soltanto, Hitler, perché pen[illegible] che fosse calcolatore come lui. Quanto a Hitler, diffidava certo di Stalin, ma dopo la firma del Patto [illegible] [illegible] la sua ammirazione per lui. Perfino dopo l'avvio dell'operazione Barbarossa questa ammirazione continuò, combinata all'odio e all'invidia: poco prima della fine della guerra, disse che Stalin era andato nella direzione giusta, perché era stato più brutale e più totalitario di lui, e si era libe[illegible] di tutti gli oppositori. Lo stimava per la sua dittatura senza errori, per la sua brutalità, il suo totalitarismo di successo, il suo potere di decidere tutto [illegible] un momento all'altro. Hitler pensava che la sua posizione, alla fine della guerra, sarebbe [illegible] migliore se fosse riuscito a fare quel che era riuscito a Stalin: è un paradosso, in fondo, perché se ci fosse riuscito avrebbe annientato forse il suo modello.

Nessuno, in Germania, crede invece che il vertice segreto di Leopoli sia avvenuto. La fonte citata da Nagiafov e riprodotta dalla *Komsomolskaia Pravda* - un documento conservato a Washington con il quale il capo dell'Fbi, Edgard Hoover, informava il Dipartimento di Stato - è considerata poco credibile: «L'esperienza insegna che in ottanta casi su cento le fonti dei servizi segreti [illegible]o false», spiega dall'Università di Friburgo Bernd Wegner, autore di *Hitler Feldzug gegen die Sowjet Union* (La campagna di Hitler contro l'Unione Sovietica). Se davvero Hitler e Stalin si fossero incontrati nell'autunno del '39, inoltre, «ci dovrebbe [illegible] [illegible] riscontro di fonte tedesca: una visita del genere deve aver lasciato una traccia. Invece tracce non ce ne sono: né fra gli atti del ministero degli Esteri tedesco, né nei diari dei comandanti militari. Niente, neanche un vago accenno».

Il documento pubblicato dalla *Komsomolskaia Pravda* dunque sarebbe un falso. Aveva, probabilmente, una funzione diversa: «Potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] dovuta all'isteria delle potenze occidentali, che avevano paura di [illegible] grande campagna nazionalsocialista e bolscevica contro di loro», suggerisce Ingeborg Fleischauer, autrice di *Die Chance [illegible]r Sonderfriedens* (La possibilità di una pace speciale). «Ho lavorato a lungo [illegible] documenti simili a quello citato dalla *Komsomolskaia Pravda*: questo genere di disinformazione faceva allora il giro del mondo».

Oppure, come azzarda ancora Wegner, il rapporto riservato scoperto da Nagiafov potrebbe essere [illegible] [illegible] sottile forma di pressione: «I servizi segreti americani avrebbero voluto forzere il Presidente». Convincerlo che bisognava intervenire.

Emanuele Novazio

Hitler e Stalin in un disegno di Kem dal «Petit Parisien» dell'epoca: «Il Danubio blu diventa Danubio rosso»

Uno studente veronese di 28 anni passa le notti alla tv saltando da un canale all'altro: divora cibi e vomita, non ha più stimoli sessuali, è in cura dal neurologo

Nevrotico? No, teleutente modello

E' tutt'altro che malato, è anzi un «eroe del nostro tempo» e ci rappresenta tutti, lo studente veronese, fuori corso d'Ingegneria, [illegible] anni, che ha avuto un collasso perché da vari m[illegible] passa [illegible] notti, fino alle tre del mattino, col telecomando in mano, cambiando continuamente canale. Lo han dichiarato affetto da «sindrome videocompulsiva». Questo nuovo termine non indica un'eccezione, [illegible] lo stato normale del teleutente: la voglia di vedere tutto, contemporaneamente, su tutti i canali.

E' una voglia che scoppia ogni sera, in ogni famiglia italiana. Solo che nella famiglia è divisa tra i suoi componenti: finita la cena, tutti corrono davanti alla tv, e qui ognuno misura il proprio potere: chi vuol vedere «Beautiful», chi «Samarcanda», chi Paolo Villaggio, chi la partita di calcio... Colui che impugna il telecomando è il vero dominatore della serata, e di solito è il padre, che in questo potere [illegible]pera il ruolo [illegible] leader perso in ogni altro campo: [illegible] ha autorità sui figli, il loro rendimento a scuola, le relazioni, gli amori; non ha autorità sulla moglie, che guadagna [illegible] lui, e dunque fa quel che vuole; ma può, anche [illegible] non sempre, gestire [illegible] serate, padroneggiare l[illegible] spazio tra il giorno e [illegible] notte. Spazio importantissimo: è la porta che immette dal tempo del lavoro al tempo del sogno. In questa lotta per la scelta dei programmi la famiglia rivela la sua unione o disunità, le spinte centrifughe, i rapporti fra i due sottosistemi, figli da una parte e genitori dall'altra.

Ma cosa succede quando uno ha un televisore tutto per sé, e pur essendo solo scatena tutti quei conflitti che consideriamo normali in un gruppo di quattro, sei membri? Se vuol vedere Canale 5, Rete4, Italia1, Rai1, 2 e 3 tutti insieme? E' il [illegible] del nostro protagonista, Luciano P. (si poteva anche diffondere il [illegible]me: se questa è una malattia vergognosa, dovremmo vergognarci tutti), che i genitori han portato dal neurologo dopo il collasso: ogni sera si mette davanti al video e ci sta fino alle 3, salta la cena perché [illegible] ha fame, poi d'improvviso diventa voracissimo e ingoia quel che trova, poi [illegible] [illegible]n sopporta quel che ha mangiato e lo vomita...

Questo ragazzo si comporta come se lui non fosse uno ma cinque. Riesce infatti a seguire cinque programmi in contemporanea. Salta col telecomando da un canale all'altro, approfittando delle pause morte o degli spot pubblicitari (ecco a [illegible] servono) e così vede, tra [illegible] 20,30 e le 23, un dibattito calcistico, un incontro di boxe, un giallo, un cartone animato e una telenovela; tra mezzanotte e le tre, notiziari locali, aste, horror e filmetti a luce rossa: naturalmente, piluccando i momenti clou da ogni trasmissione, e saltando di qua e [illegible] là per non perdersi [illegible] il meglio. Non è facile.

Noi non ci riusciamo. La Rai aveva cominciato col darci [illegible] mano, quando trasmetteva tre partite su tre canali contemporaneamente, e chi ne seguiva uno veniva avvertito, da una striscia a piè del video, quando in un'altra partita c'era il goal: [illegible] per quanto fulmineamente cambiasse canale, del goal coglieva che i festeggiamenti. L'espediente è stato abbandonato. Ma questo ragazzo non ne aveva bisogno: tra i cazzotti di Tyson, gli amori della pornodiva e le litigate di Maurizio Mosca [illegible] Helenio Herrera, [illegible] perde mai i momenti magici. Mescola all'infinito col telecomando quello che Federico Fellini chiamò «il pappone unico», e non fi[illegible] mai di saziarsene. A que[illegible] punto, che bisogno ha [illegible] mangiare?

Strapieno [illegible] quel cibo squisito che sono i messaggi di tutto il mondo, il [illegible] organismo si rifiuta [illegible] volgarissimo cibo preparatogli dalla madre: ed ecco gli sprazzi intermittenti di anoressia. Lui «ingoia il mondo», realizzando così il sogno di ogni teleutente, e non ha bisogno di altro. Si dirà che [illegible] è vero cibo. Certo, anche il suo organismo se ne accorge, e in quei momenti piomba [illegible] crisi [illegible] voracità, ingurgitando instancabilmente, facendo della notte un interminabile banchetto. E' insomma [illegible] doppia battaglia, per placare due diverse fami, che richiedono due diversi cibi. Naturalmente, [illegible] introdurre il nutrimento televisivo bisogna prima creargli l'adeguato spazio, estromettendo ogni altro cibo, e a questo provvedono le ricorrenti crisi [illegible] vomito.

In modo non diverso questo ragazzo (ripeto, [illegible] anni) risolve la fame sessuale: ha confessato una forma di impotenza sessuale, il che significa, suppongo, che non va con nessuna donna: già, ma che bisogno ha di andare con una, realmente, dal momento che ogni notte [illegible] con tutte, fantasticamente? Il suo [illegible] passa, sui giornali, per una mostruosità. Non capisco invece [illegible] perché le Televisioni Unite non gli diano il premio di utente modello. «Nevrotico atipico» lo definisce il neurologo. Ma no, tipicissimo: siamo tutti [illegible] lui. Soltanto, meno bravi.

Se lo ricondurranno a condizioni normali (giusta quantità di cibo, [illegible] partita o un film per sera, una donna da amare [illegible] fedeltà e finire subito gli esami), gli verrà un senso di delusione e di fallimento. Qualcuno dovrà convincerlo che amare una donna è potenza, e che [illegible] una ventina ogni sera è impotenza; che dominare il mondo è delirio, e che dominare il piccolo, insignificante, misterioso «io» è saggezza. Ma sarà difficile.

[illegible] Camon

A sinistra, particolare di un catino argenteo celtico. A destra, il profilo di Vercingetorige inciso su una medaglia

Riemerge a Bibracte la civiltà della Gallia

La «grandeur» di Vercingetorige

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asterix addio. Il mito d'una Gallia barbarica, pugnace ma tecnologicamente arretrata, che sfida [illegible] mani nude la civiltà [illegible] sta vacillando. Il merito è di Bibracte, la città dove Vercingetorige fu proclamato «generalissimo» dalla popolazione celtica. Riscoperta nel 1867, oggi si trova [illegible] centro del più vasto cantiere archeologico [illegible]. Mitterrand ha concesso finanziamenti per 45 miliardi e i primi risultati non lo deludono: quello che va emergendo sembra una «piccola Roma», con grandi fontane, lussuosi quartieri residenziali, botteghe artigiane, cantine zeppe di b[illegible] vino greco. Non solo, ma la datazione sinora imperante per il massimo sviluppo urbano (60 [illegible] C.) viene spostata indietro d'un secolo buono, tempi nei quali i legionari non oltrepassavano [illegible] Midi.

Bibracte si trova ben più a Nord, sui contrafforti del Mor[illegible]. I suoi 135 ettari, che ospitavano oltre quindicimila abitanti facendone una vera capitale, coprono alla sommità il tozzo rilievo del Mont-Beuvray. Non paghi della posizione, che già li metteva al riparo dagli assalti, i Galli Edui costruirono una robusta barriera esterna. Prima sorpresa: anziché la palizzata cui ci hanno abituato Goscinny e Uderzo [illegible] loro album, troviamo cinque chilometri di robusta muraglia larga almeno tre metri.

[illegible] entrava attraverso due grandi porte, che gli archeologi promettono di ricostruire per il '93. Una volta dentro, ecco la tormentata rete viaria - le strutture ortogonali dovevano ancora arrivare, con l'«invasore» romano - che immette nel quartiere commerciale. Gli atelier sono innumerevoli. Fabbri, ceramisti, maniscalchi, bottai... A ogni scavo emergono quintali di cocci. Ma oltre il vasellame corrente [illegible] sono grandi anfore da vino, lampade, fibbie, coltelli. Ne emerge una capacità artistica insospettata e l'ottima padronanza della materia prima. Dopo un nucleo di casette di pietra, arrivano [illegible] «ville», abitazioni [illegible] risiedeva l'aristocrazia cittadina, munite spesso di atrio [illegible] con [illegible] stanze. La grande piazza è contornata d'un bacino ovale. Poi, sempre comprese nella cinta, due rocche utilizzabili per cerimonie rituali o discorsi politici.

Il modello sembra essere prettamente urbano, con diversi livelli sociali e un ampio spettro di attività, incluso il mercato cittadino, l'amministrazione civile, quella religiosa. Unico indizio «barbaro», qui come nelle altre agglomerazioni, è l'assoluta [illegible]za di testi che aiutino a decifrare l'universo celtico: i Galli ignoravano la scrittura.

Dei 135 ettari, solo 10 finora sono stati indagati scrupolosamente. Si iniziò nell'85. Visti gli esiti promettenti, François Mitterrand, legatissimo alla non lontana località [illegible] Château-Chinon, ha messo sotto la sua egida questa campagna archeologica che riabilita la *grandeur* pre-romana, attribuendole una cospicua dotazione. Jean-Paul Guillamet - che dirige la ricerca - ha potuto assoldare dietologi e botanici. I primi, esaminando i residui alimentari incrostati sulle ceramiche, ricostruiscono i pranzi di Vercingetorige. Gli altri dai pollini risalgono a flora [illegible] colture. Gli sforzi per far rivivere la Bibracte di [illegible] secoli fa dovrebbero culminare, nell'estate '93, con la nascita di un Centro archeologico europeo. Già ora i visitatori sono 40 mila l'anno. Glux-en-Glenne, [illegible] villaggio sottostante, si accinge a ospitare un «museo celtico», per i reperti minuti, e l'antica città lascerà entrare i turisti.

«Abbiamo messo in discussione il mito fondatore della vecchia Europa, finora esclusivamente romano» spiega Guillamet. E nell'ultima visita compiuta dalle autorità, [illegible] sottosegretario Emile Biasini sottolineava come per l'Eliseo questa iniziativa rivesta «dimensioni nazionali, simboliche». I francesi avranno dunque fra qualche mese il primo «santuario» della civiltà preromana, affidata sinora - nell'immaginario popolare - [illegible] *dolmen* [illegible] *menhir*, pietre «barbare». Invece del Parc Asterix, la gigantesca Disneyland pseudo-celtica che sor[illegible] nella *banlieue* parigina, li accoglierà una città vera, meno eroica, senza pozioni magiche e capi dall'elmo alato come Abraracourcix, [illegible] più civile. Con buona pace di Giulio Cesare che, battuto Vercingetorige, trascorse l'inverno proprio a Bibracte scrivendo il *De Bello Gallico*.

Enrico Benedetto

La mostra a marzo

I vasi di Eufronio dal Louvre vanno a Berlino

BERLINO. Tutti i [illegible]i ancora esistenti decorati da Eufronio, artista attivo ad Atene intorno al [illegible] a. C., saranno esposti [illegible] Berlino dal 20 marzo al 20 maggio. La mostra è organizzata dal gruppo Fiat [illegible] dai Musei statali costituiti con il patrimonio artistico della ex Ddr. Riprende quella aperta (sempre in collaborazione con la Fiat) in ottobre al Louvre di Parigi, [illegible] avrà altre opere di raffronto, provenienti appunto dai musei prussiani. L'impianto resta quello studiato da Gae Aulenti.

Pisa, restaurata l'ala Ovest

Camposanto resuscitato

PISA

PISA riscopre non solo il suo Settecento, ma anche l'immagine d'un pezzo dell'antico Camposanto in piazza del Duomo. La parete Ovest, sino a pochi giorni fa chiusa da impalcature, è apparsa ieri, dopo il restauro, bianca di marmi e ricoperta da pallidi, ma ancora leggibili affreschi del '500 [illegible] '600. L'inaugurazione è avvenuta nel corso di un convegno sulle *Pietre di Pisa* organizzato da Soprintendenza, Scuola normale superiore e Università di Pisa.

E' una visione insolita, che riporta di colpo a quel «nobil museo», davanti al quale si [illegible]no fermati attoniti Cellini e Montaigne, Victor Hugo e l'imperatore Giuseppe II sino agli ultimi nostalgici viaggiatori dei primi del nostro secolo. Busti di illustri professori dello Studio pisano spiccano accanto [illegible] volto un po' spento di Amedeo di Savoia, alternati a sarcofagi romani e a grandi complessi tombali come quelli [illegible] Francesco Viegio [illegible] di Anastasia Schouvaloff, mentre sui muri riaffiorano sorprendenti gli affreschi di Agostino Ghirlanda, Aurelio Lomi e Paolo Guidotti.

Questo restauro è il primo importante passo per il «salvataggio» di tutto l'illustre [illegible]umento, dalle vicende tormentate e complesse. Ogni pezzo è stato studiato, restaurato e ricollocato là dove lo avevano messo i pisani del '300 o Conservatori [illegible] Operai nei secoli successivi. «La stratificazione di momenti storici - spiega Clara Baracchini, della Soprintendenza - riflette aggiunte e cambiamenti avvenuti nel tempo. Sarebbe stato affascinante ricreare l'immagine [illegible] Camposanto data dal conservatore Lasinio nell'800, quando il monumento aveva fama internazionale, ma non era facile dopo le trasformazioni [illegible] distruzioni del tempo e degli uomini».

Fondato nel 1278, il Camposanto è l'ultimo dei monumenti costruiti nella celebre piazza. L'originale forma [illegible] basilica a tre navate venne ricoperta dal '300 al '600, lungo le pareti interne, [illegible] grandi cicli di affreschi dei maggiori artisti: da Buffalmacco a Taddeo Gaddi, [illegible] Spinello Aretino [illegible] Benozzo Gozzoli. Ma l'esposizione all'aperto, il clima umido [illegible] il grande incendio del 1944 rovinarono gran parte delle pitture, che furono staccate in condizioni disastrose. Sarcofagi, pavimenti, rilievi e sculture sembravano irrimediabilmente anneriti.

Polo [illegible] attrazione per secoli il Camposanto, [illegible] spiega Enrico Castelnuovo, presidente [illegible] convegno, «cade nel nostro in una quasi totale dimenticanza. Il degrado investe pietre e pitture. L'interesse punta ormai tutto sulle sinopie ritrovate sotto gli affreschi, per [illegible] viene fatto un apposito museo. Ma il Cimitero è lasciato in abbandono».

Per questo dal 1986 una serie di iniziative riportano il problema alla ribalta. Dopo le giornate di studio del [illegible] [illegible] 1987, quella di ieri presenta i primi preziosi risultati di ricerche e analisi sui materiali, sul loro degrado, sul microclima del Camposanto lungo tutto l'arco dell'anno, elaborati dalla Syremont [illegible] da vari istituti universitari.

La parete Ovest, [illegible] la ricollocazione di alcuni affreschi restaurati, è il banco di prova per quelli del '300 e '400 che giacciono [illegible] nei magazzini. Sarà possibile recuperarli e ricollocarli al loro posto?

«E' quello che ci proponiamo. Ad[illegible] il problema - risponde Castelnuovo - è consolidare [illegible] restaurare tutte le pitture e sculture e restituire l'insieme ad [illegible] attentissima vigilanza». Che significa continuare a studiare per passare poi ad una manutenzione continua.

Maurizia Tazartes

LETTERE AL GIORNALE

Pannella, i radicali e la liberazione del giudice D'Urso

Una partita a scacchi che [illegible] vinto

L'intervista di Paolo Guzzanti al giudice D'Urso è letteralmente da manuale, da enciclopedia sovietica. Non so a chi si debba questa esemplarità. Ma la democrazia reale, e i suoi cronisti, so[illegible] più efficaci, nell'invenzione di una verità e di una «memoria» ufficiali, della realtà del «socialismo reale».

Riuscire a tacere sulla campagna politica del partito radicale, iniziata il 13 dicembre 1980, ai milioni di ascoltatori attribuiti, per giorni e per notti, a Radio Radicale, alla nostra presenza nelle carceri, da Trani a Palmi, alla vera e propria partita di scacchi che abbiamo alla fine vinto, [illegible] posta [illegible] solamente la vita di D'Urso, ma quella della democrazia, almeno formale, nel nostro Paese, ai nostri interventi in Parlamento, alla manifesta convergenza fra l'azione di Senzani e quella della parte più prestigiosa e potente del regime che chiedeva «il commissariamento della Repubblica», alle rabbiose e istoriche reazioni dei massimi giornalisti italiani, alle interviste poi pubblicate con cui si riconosceva apertamente che era pronto, con l'arrivo previsto e diffuso del cadavere di D'Urso, un [illegible] governo, con partecipazioni straordinarie di tutti i partiti dell'unità nazionale, alla riproposizione dello stesso tentativo a Napoli, [illegible] il caso Cirillo, tutto questo è davvero illuminante.

Mentre si discute e si tratta e contratta una nuova complicità nazionale, [illegible] l'alibi dello [illegible]dulo «Gladio», e da ogni parte si è taciuto ferreamente sulla storia vera dei servizi segreti, paralleli, terroristici, negli Anni Sessanta, Settanta, fino a Castiglion Fibocchi, che ha coinvolto e animato la sinistra almeno quanto la destra e [illegible] dc, mi vien da sorridere pensando agli annunci di «riforma della politica» con cui lo scorso anno, di questi tempi, si pensava andare verso una Costituente per la Riforma, ben presto dismessa [illegible] pci, così com'era accaduto qualche mese prima per il pli e il pri.

Troppo, comunque, è troppo. Penso che al III Congresso italiano del partito radicale, che probabilmente terremo dal 30 gennaio al 3 febbraio, a Roma, dovremo a lungo tener conto di quanto sta avvenendo, ancor oggi, quasi peggio di ieri, per arrivare a far comprendere che una vera Riforma passa anche attraverso l'accantonamento deciso di quanti [illegible] schiavi di quel passato, di questo presente.

Marco Pannella, Roma
deputato al Parlamento europeo

Risponde Paolo Guzzanti:
Sentirsi dare dell'enciclopedista sovietico dal carissimo Marco Pannella (insieme ad altri elucubrati insulti) è [illegible] ritrovare il sapore della «madelonette»: prima si ingiuria e poi, semmai, si va a vedere che cosa è [illegible]. Vorrei tranquillizzarlo perché purtroppo non c'è stata alcuna congiura di regime, ma, più semplicemente, dall'intervista con il giudice D'Urso è saltato, per una banale anche se lamentabile esigenza di spazio, un lungo passo in cui, fra l'altro, il giudice dava atto ai radicali di essere stati i più tenaci nel difendere la sua vita, anche contro chi avrebbe preferito vederlo morto. I radicali misero anche a disposizione di Lorena D'Urso una *Tribuna politica flash* affinché la figlia del giudice rapito potesse leggere un documento delle Br, ciò che fu determinante per la [illegible] liberazione.

[illegible] ultras nordisti contro la democrazia

Ringrazio dal profondo del cuore per avere dato, su questa rubri[illegible] (mercoledì 5 dicembre), spazio anche alla lettera degli ultra antimeridionalisti di Cova i quali chiedono che dal contesto italiano venga espulsa la Sicilia. I suddetti poi esprimono [illegible] loro entusiastica adesione alla Lega Nord. Questa fin'oggi aveva dato a intendere che nessun malanimo covava in essa [illegible] che si trattava solo di rivalutare [illegible] culture del Nord e beneficiare le regioni del Nord di maggior autonomia che poteva anche giungere al federalismo. E noi, unitari, democratici, umanitari, antirazzisti avevamo una certa difficoltà a dimostrare il contrario.

Si potrebbe, ma non [illegible] proprio il caso, parlare di provocazione gratuita né tanto meno [illegible] di invocare leggi che finalmente perseguano il reato di istigazione all'odio di razza. [illegible] non è il caso poi di essere eccessivamente severi. [illegible] potrebbe perfino definirlo u[illegible] scherzo (non certo ideato da goliardi alla vigilia della laurea).

Comunque il vero problema è d'altro genere. Proprio nel momento in cui, ad opera di cause diverse, si assiste a una accelerazione del processo di unificazione, sorge l'antimeridionali[illegible] organizzato determinando una odiosa contrapposizione quale [illegible] si vedeva [illegible] anni fa. Questa contrapposizione va vista in un contesto più grande che trascende i confini italiani e che è uno dei tanti aspetti della contrapposizione Nord-Sud, intesi in senso planetario.

Illanguiditasi quella fra capitalismo e comunismo, impoveritesi quelle ideologiche vi [illegible] forze, tendenze, interessi e dottrine aberranti che cercano disperatamente spazio in quello che, essi sperano, dovrebbe essere il dualismo dell'immediato avvenire: appunto Nord del mondo contro Sud. E tanti sono coloro che hanno interesse a che questa frattura si allarghi onde ritardare il più possibile quel processo di amalgama che la vittoria democratica del 1945 ave[illegible] in moto.

Pippo Portoghese, Torino

RISPONDE O.d.B.

Vorrei esprimere la mia indignazione nei confronti della trasmissione *Obiettivo Aids* andata in onda su Raiuno. Sono sieropositivo da molti anni e, mi creda, dopo la trasmissione il primo impulso che ho avuto è [illegible] quello [illegible] gettarmi dalla finestra e farla finita. Quindi, il [illegible] di comunicazione ha colpito ancora. E' mai possibile che, dopo circa dieci anni si continui a fare del terrorismo sul problema Aids? A chi serve?...

Bruno Di Donato, Torino

Aids in tv l'obiettivo è fare horror

GENTILE signor Di Donato, lei ha perfettamente ragione quando anticipa la risposta alla sua domanda: «Non certo alla gente che, vedendo quelle immagini (volti coperti, occhi[illegible] neri, corsia di ospedale di notte con visi emaciati, occhi velati dalla morte, arti compromessi dal sarcoma, tutto con un sottofondo di *Requiem* di Mozart) tende a far fuggire e non ad avvicinare un problema che riguarda l'intera popolazione...».

Ma lei, gentile signor Di Donato, non si limita a protestare (come fanno, invece, molti dei lettori che scrivono a questo giornale). Rivendica e propone quello che le pare il modo più giusto per affrontare l'argomento scabroso. E di questo la [illegible]grazio ancora maggiormente, perché rende più utile il piccolo spazio che mi trovo indegnamente ad amministrare io: «Esiste l'altra faccia dell'Aids, quella delle persone sieropositive che [illegible] molta probabilità [illegible] si ammaleranno mai [illegible] quella di coloro che con molta difficoltà cercano di vivere il meglio possibile la loro condizione senza i toni macabri usati in trasmissione. Si era partiti con l'intento di far superare i pregiudizi: credo proprio che non ci si sia riusciti».

Ho i miei dubbi addirittura che ci si sia mai veramente provati al livello di informazione. La cultura della droga importata dall'America dagli Anni Sessanta in poi si è annessa l'Aids come lugubre manifestazione conclu[illegible]. Il modo di narrare il contagio è, in pratica, ancora lo stesso dei videoclip più efferati e dei film dell'horror. L'informazione è terribilmente, retoricamente indietro nella descrizione come nella prevenzione, mira quasi esclusivamente al sensazionalismo, a comunicare la suggestione dell'incurabilità della condanna. Certo, è più scomodo rinunciare a vezzi e stilemi già collaudati, ma sarebbe proprio ora di provare a parlare di chi effettivamente resiste e di chi lo aiuta a resistere. Dopotutto, il volontariato è, forse, l'unica, grande iniziativa rispettabile dell'Italia attuale.

Oreste del Buono

Da Casalecchio all'inferno

Sono un pilota da Caccia in lista d'attesa per l'Inferno ma, prima d'andarci, vorrei conoscere perché gli organi d'informazione si comportano in modo così difforme quando si occupano d'incidenti aerei.

Con il DC9 di Zurigo, sin dall'annuncio della tragedia s'è tentato di assolvere i piloti tirando in ballo temporali, correnti discendenti (che hanno sostituito i [illegible] vuoti d'aria), incendi [illegible] scoppi a bordo. Gli svizzeri ci hanno risparmiato un nuovo caso Ustica. Si pensi che dopo oltre cinquant'anni c'è ancora qualcuno che viene [illegible] giurare a me, che quasi mi cadeva addosso, che Italo Balbo [illegible] stato vittima d'un complotto.

Nella tragedia di Casalecchio invece, s'è subito gettata addos[illegible] la croce a quello sventurato ragazzo alle prese [illegible] un'emergenza più grande di lui. Nessuno potrà mai capire cosa significhi avere dei guai quando ci si trova a cavalcioni d'un tubo da stufa che [illegible] ad 800 km/h, e non [illegible] le idee chiare. E' evidente che quel pilota non è stato addestrato a dovere. Lo dimostra anche il fatto che s'è fatto eiettare prima d'aver appoggiato la testa contro lo schienale del seggiolino. Questo gli avrebbe consentito di sopportare, [illegible] alcun danno, quell'accelerazione [illegible] elevato numero [illegible] «g».

Questi due incidenti hanno un denominatore comune: carenza nell'addestramento. Perché, allora, questa disparità [illegible] trattamento?

Roberto Lendaro, Avigliana

Gladio, ogni [illegible] contro il comunismo

Ritengo che l'apparato difensivo noto [illegible] come «Gladio» fosse [illegible] solo lecito ma anche e soprattutto doveroso e [illegible] nessuno oggi debba sentirsi imbarazzato per avervi fatto parte: anzi, ritengo che tutti coloro che vi hanno collaborato dovrebbero esserne orgogliosi.

Se gli eserciti del Patto di Varsavia avessero invaso il territorio italiano, sarebbe stato nostro dovere difenderci con ogni mezzo, nessuno escluso, poiché la posta in gioco sarebbe [illegible] estremamente elevata: non solo la nostra libertà, ma la nostra stessa esistenza come persone autonome sarebbe stata distrut[illegible] dai comunisti.

Sarebbe [illegible] una guerra veramente terribile; penso che [illegible] valere il parallelo storico [illegible] la mancata invasione dell'Inghilterra da parte della Germania durante la Seconda Guerra Mondiale: Churchill si chiese [illegible] seguito cosa sarebbe accaduto [illegible] i tedeschi avessero tentato l'invasione e scrisse: «Vi sarebbe stata, [illegible] entrambe le parti, una immensa [illegible] feroce carneficina. Non si sarebbe [illegible] misericordia e non si sarebbe dato quartiere. Essi avrebbero usato il terrore [illegible] noi ci eravamo preparati ad andare fino in fondo».

dr. Mario Miglietti, Torino

Escono i suoi «Discorsi» dal '45 al '60

Piccioni gobettiano

Nell'Italia di De Gasperi

Attilio Piccioni, il «vicario» di De Gasperi nella ricostruzione del dopoguerra, si formò nella Torino gobettiana. Conobbe Gobetti e respirò il clima della «Rivoluzione liberale»: esponente di quel popolarismo antifascista che aveva così salde radici nel capoluogo piemontese. Nelle prossime settimane usciranno, a cura del Senato della Repubblica, i «discorsi parlamentari» dello statista democristiano dal 1945 alla metà degli Anni 60, curati ■ Gabriele De Rosa. Anticipiamo un ampio brano della prefazione di Giovanni Spadolini.

POCHI ricordano che Piero Gobetti - l'instancabile apostolo di *Rivoluzione liberale* - fu editore di ben tre volumi di Luigi Sturzo, il fondatore e l'animatore del popolarismo cattolico: *Popolarismo e fascismo*, *Pensiero antifascista*; *La libertà in Italia*, quasi estrema protesta ■lla primavera del 1925, contro l'oppressione statolatrica. E proprio nel suo laicismo integrale, nella sua visione ripiegata e accorata del *Risorgimento senza eroi*, Gobetti fu ■ degli interpreti più acuti, più penetranti e anche più generosi della controversa e complessa esperienza del popolarismo post-bellico, giudicato una forma di «messianesimo riformatore» che aggiungeva qualcosa alla cultura politica dell'Italia e nulla toglieva alla nobiltà del passato, in quanto partiva dall'accettazione del dato nazionale e del dato democratico.

Attilio Piccioni si formò nella Torino gobettiana, ne respirò il clima, ne visse l'alta tensione ideale. A quegli anni ritornava con qualche personale confidenza, nel periodo della sua solitudine fiorentina, quasi esule in patria quando io, studente al ginnasio Galileo fra il '38 e il '40, lo incontravo, insieme col figlio Leone, compagno di scuola ma non di classe, nel loggione del glorioso «Teatro della Pergola», che costava pochi centesimi, alle prime più significative della prosa. Erano quegli gli anni in cui avevo scoperto miracolosamente Gobetti nella libreria «Giorni» di via Martelli, come altre volte ho raccontato.

Non torinese di nascita, ma reatino emigrato nel capoluogo piemontese: dove aveva vissuto le aperture e i fermenti di una nuova cultura, che si riverberavo anche nell'azione politica dei cattolici. Firmatario dell'appello sturziano «ai liberi e forti» nel gennaio 1919, animatore della prima sezione torinese del partito popolare, avvocato già quasi trentenne nel foro di Torino, consigliere comunale nel 1920.

Quella Torino... E' proprio in quella inconfondibile esperienza che giunge a maturazione la formazione politica di Attilio Piccioni, ■ uomo che non era stato insensibile alle voci dell'avanguardia nei primi del secolo e al senso di apertura del cattolicesimo alle nuove esperienze e ai nuovi indirizzi culturali (e quindi aveva sentito il fremito del movimento murriano).

Di fronte al fascismo, e senza cadere negli equivoci di altri cattolici e anche di altri popolari, si schiera subito, sia nelle pagine del suo giornale, *Il pensiero popolare*, sia nell'impegno di dirigente di partito, sulla linea di un'opposizione ferma e intransigente alla nascente dittatura. Si oppone all'ordine del giorno del direttivo del gruppo parlamentare che, il 30 ottobre 1922, deciderà la partecipazione dei popolari al primo governo di Mussolini e sarà fra i fautori di quella linea antifascista che, dopo il congresso di Torino, determinerà l'uscita dei popolari dal governo.

Gli anni che seguono, gli anni del consolidarsi cruento della dittatura, lo vedono ancora ■ prima linea, a Torino, promotore ■ delle iniziative del Comitato dei partiti antifascisti, scuola di politica e di unità per tanti protagonisti della nostra storia: da Gobetti a Saragat, da Einaudi a Brosio, da Gramsci a Tasca.

Ma sono gli ultimi tentativi generosi di una resistenza ormai impossibile. Piccioni è costretto a trasferirsi con la famiglia a Pistoia e, quindi, a Firenze dove prosegue l'attività forense nello studio di Adone Zoli. E, come per Zoli, fondamentale sarà per lui l'esperienza toscana, illuminata da quelle figure che tenevano vivo l'ideale di libertà e di democrazia negli anni più bui: Piero Calamandrei, Ernesto Rossi, Gaetano Salvemini, i fratelli Rosselli.

Piccioni svolge la sua attività clandestina a Firenze e rappresenta la dc nel Cln di questa città. Dopo la liberazione di Firenze è segretario della dc fiorentina, ma l'impegno nazionale lo vuole ormai a Roma.

Accanto ■ De Gasperi: sempre. Consigliere, suggeritore, ispiratore. Sembrerà quasi un destino. Costantemente al fianco del presidente della ricostruzione, messo quasi ■ ombra o in penombra dall'ex segretario del partito popolare, diventato «leader» della democrazia cristiana.

Attilio Piccioni

Con De Gasperi segretario politico, viene eletto il 27 giugno 1945 - siamo all'alba del governo Parri - vicesegretario. Quando, nel dicembre dello stesso anno, De Gasperi assume la presidenza del Consiglio, con quella mossa geniale che interpreterà larga parte dei sentimenti del Paese moderato, la sua autorità all'interno del partito cresce con il crescere delle responsabilità.

Egli identificherà nel ceto medio ■ punto di riferimento per l'azione politica della democrazia cristiana, quel ceto medio di impiegati e professionisti che, forse più di tanti altri, aveva subito le conseguenze devastanti della guerra e del dopoguerra, «ridotti in condizioni di sfinimento economico e di avvilimento morale». Categorie ■ reddito fisso, indifese ed incapaci di organizzarsi e trovare espressione politica, che «prese fra gli ingranaggi ferrei della crisi, vi hanno lasciato brandelli di carne, lembi d'anima, senza possibilità di difesa, senza speranze di recuperi».

Da sempre per la Repubblica. E' la linea di Sturzo, è la linea di Scelba, è la linea di tutta la sinistra popolare. Insensibile alle suggestioni moderate che dominano tanta parte del clero ■ dell'episcopato, orientandoli al voto verso la monarchia. Cattolico fedele ■ intransigente ma sempre indipendente dal Vaticano e dai circoli che attorniano Pio XII, avrà ■ ruolo determinante nello spingere la democrazia cristiana, divisa o reticente, all'opzione repubblicana, che sarà in ogni caso decisiva il 2 giugno del 1946. Contrario, sempre, ad ogni suggestione di blocco d'ordine.

Sono cresciute, nel frattempo, le sue responsabilità di partito: il 2 settembre 1946 assume la segreteria politica, in sostituzione di De Gasperi sempre più assorbito dall'attività di governo. Piccioni è quindi il segretario politico del 18 aprile: verrà poi il brivido del dossettismo.

Comincia ora per Piccioni una stagione nuova, in cui prevalente ■ farà l'impegno ■ governo: più volte vicepresidente del Consiglio, poi ministro di Grazia ■ Giustizia. E quando nel 1953 De Gasperi proporrà ■ Consiglio ■ ministri quella riforma elettorale che condurrà poi allo schema del «premio di maggioranza», Piccioni, proporzionalista da sempre, voterà contro questa proposta, insistendo perché il suo dissenso sia messo a verbale.

Si colloca in questo periodo, nel clima difficile succeduto alle elezioni del 7 giugno 1953 ed alla crisi dell'ultimo governo De Gasperi, l'incarico a lui conferito da Luigi Einaudi a fine luglio di formare il governo: tentativo non riuscito, ma alla realizzazione del quale Piccioni si dedicò con la dedizione e la passio■ di sempre, non del tutto ricambiate dal suo partito, in cui stavano penetrando germi di inquietudine e di insofferenza.

Siamo all'agonia, lenta, del centrismo. Quando l'esperimento Pella a fine '53 si consuma e si riapre la via ad una faticata alleanza quadripartita che non vède più i repubblicani al governo ma ■ atteggiamento di appoggio esterno - alleanza che sarà impersonata da Mario Scelba -, Piccioni diventa ministro degli Esteri. E nella nuova carica porta tutta la sua prudenza, la ■ esperienza, la sua misura, il suo odio di ogni megalomania ■ di ogni nazionalismo, una linea aperta alle alleanze occidentali con un grande sentimento, radicato in quella generazione, di «dignità nazionale». Un patriota di netto stampo europeistico, contro l'«elmo di Scipio» e l'«Italia farà da sé».

■a ecco che la tempesta del primo scandalismo lo investe. Sono giorni bene impressi nella nostra memoria. E' il famoso e limaccioso caso Montesi, una vicenda ancora oscura in cui viene ingiustamente coinvolto il figlio maggiore del titolare degli Esteri, Piero.

Piccioni è costretto a dimettersi nel momento stesso in cui il premier inglese Eden - e il no■ dice tante cose agli italiani delle vecchie generazioni - è in visita ■ Italia (settembre 1954). E' il primo momento in cui ■ avverte uno scricchiolio delle basi della Repubblica.

Sarà un'esperienza traumatica per Piccioni. Quella vicenda e quelle accuse inique segneranno profondamente l'uomo, sommando all'antica malinconia una nuova e più fondata tristezza (che investirà anche l'interno delle mura democristiane).

L'amarezza che avvolse l'ultimo Piccioni fu totale. Pari almeno alla sua saggezza. C'era nel fondo di questo cattolico democratico una scheggia dell'*Ecclesiaste*: un testo che era stato altrettanto caro al laico Gobetti.

Giovanni Spadolini

Trionfa l'attualità nelle storie italiane di Walt Disney

Topolino fa il cronista

Ma il «fumettologo» è perplesso

MILANO

UNO pensa che Topolino e Paperino siano insensibili al naturale flusso dello Spazio-Tempo o che Topolinia ■ Paperopoli abitino un altrove immutabile. Un giorno però, nella villetta stile *La vita è meravigliosa* di Capra, ■ il telefono. Non un telefono qualsiasi, ma il Telefono azzurro, quello del professor Ernesto Caffo di Bologna ■ a questo capo del filo c'è Topolino che alla richiesta ■ indagini per l'ennesima violenza sui minori, risponde con ■ solerte: «Obbedisco». Un altro giorno, dalla limousine pastello che fa fischiare le gomme sull'asfalto giocattolo di Paperopoli, scendono Berlusconi, Agnelli ■ Mike Bongiorno.

■ No che ■ basta. Zio Paperone si appassiona allo sport della pedata e parte per andare a guerreggiare nella rissa del calcio mercato, dove un fuoriclasse come Roberto Paggio è stato pagato 16 milioni di dollari. Topolino, con ■ fiocco rosso tra le orecchie, va ■ un convegno di ecologisti e si batte, con cartelli e marce metropolitane, contro il fumo degli scappamenti.

Come cambia? Due indizi

Paperino denuncia i trucchi di ■ pubblico ■ per un posto da vigile urbano e sbeffeggia i raccomandati che sono figli-nipoti-cugini-cognati ■ assessori, vice governatori, gran marescialli.

Cosa sta succedendo ■ personaggi della banda Disney? Dove è finita quella rassicurante distanza che (egregiamente) hanno sempre fatto finta di avere, rispetto ai nostri affanni quotidiani? Per quale destino hanno virato i bipedi antropomorfi che per 60 anni ci hanno raccontato un numero infinito ■ fiabe con l'apparente, aristocratico fine della leggerezza e della gratuità?

Indizio numero uno. Topolino, inteso come personaggio, ma anche come fumetto è diventato ■ potrebbe diventare sempre più un veicolo ■ messaggi nuovi, ■ valori o, come dice il direttore Gaudenzio Capelli, «di cultura sociale». Chiarissimo il ■ ■ Telefono azzurro, che dalla scorsa settimana ha istituito un nuo■ ■ destinato proprio ai bambini (può ■ composto con un solo gettone). *Topolino* vende 800 mila copie alla settimana, è letto, secondo ■ ultime indagini della Walt Disney Italia, da ■ milione 740 mila lettori tra i 6 e i ■ anni. E' ■ veicolo perfetto per parlare direttamente ai ragazzini. Dice Capelli: «Mi sembra doveroso che su un argomento così il giornale si faccia sentire ■ tutto il ■ peso». Non rischia di snaturarlo? «No. Questo progressivo avvicinamento alla realtà lo facciamo con tutte le cautele».

Già, perché qui si mette in gio■ proprio ■ grande segreto del mondo Disney. ■ segreto prezio■ quanto la Numero 1 di zio Paperone (primo e adorato cent guadagnato dal vecchio nel Klondike), che si chiama «coerenza». Lo spiega Carlo Chendi, sceneggiatore storico: «Ciò che ha reso intramontabile il mondo Disney è la sua ■ intrinseca. Un mondo unificato da tre cose: lo stile narrativo, lo stile grafico, la filosofia generale». Filosofia ■ n■ ammette dubbi tra il bene e il male. Stile grafico fatto di linee morbide. Stile narrativo fatto di pura e semplice avventura secondo i tre filoni classici del poliziesco, dell'esotico e del fantascientifico. «Un mondo talmente coerente che due personaggi diversissimi co■ Paperino e Lupo Ezechiele potrebbero incontrarsi in una storia, ■ stridori, ■ irritare il lettore». Il tutto immerso nel tepore di un'atmosfera priva ■ eccessi. Ancora Chendi: «Persino zio Paperone, l'avarissimo, o i Bassotti, talmente ladri da sfiorare la cleptomania, ■ escono mai dai loro ambiti, non eccedono. E' ■ po' come i personaggi della Commedia dell'Arte». E quando eccedono? Sono guai.

Storia di dieci mesi fa, ■ 1785, in edicola, per colmo di temerarietà, il giorno di San Valentino: Topolino lascia Minnie per una biondina svaporata, tale Samantha. La sposa addirittura. Lui ■ tight, lei in bianco. Per i lettori è troppo, diventano rossi di rabbia. Scrivono indignati. L'incantesimo del mondo Disney ■ è incrinato. Intollerabile. ■ distanza di tanto tempo la ferita nei corridoi grigi della Walt Disney Italia non si è ancora rimarginata. «No, non ■ vogliamo parlare - dicono -. E' stato un errore ■ cui i giornali hanno speculato». Dunque: la realtà ■ male o bene a Topolino? «Se inserita con giudizio è una vitamina -, dice ottimista Capelli -. Non ■ viene per caso. Tutta la Disney Company è coinvolta ■ questa scelta strategica ■ per ora i risultati di vendita ci danno ragione».

Indizio ■ due. Al di là del singolo caso - più o meno eclatante - è la rude, mutevole e poco rassicurante attualità che ha fatto il ■ ingresso nelle tavole colorate del mondo Disney: inquinamento, corruzione, mondanità, televisione, pubblicità, buco nell'ozono, personal computer. Vero? «Certo, non se ne potrebbe fare a meno», risponde Giovan Battista Carpi, genovese, principe dei disegnatori, uno che ti crea la sgambata di Topolino o lo sguardo indolente di Paperino con mano fulminea ■ distacco zen. ■ disegna dal 1952. Oggi è come ■ ci respirasse insieme. Spiega: «L'attualità, persino nelle storie più strampalate di Topolino o Paperino, ci è sempre finita dentro. Magari era il paesaggio, magari la parlata». Da questo punto di vista se si tornano a sfogliare i vecchi *Topolino* versione italiana, se li si guarda saltando di decade in decade, si scopre l'ombra di una storia in più. Quale? Quella vera. «Ma con una differenza fondamentale rispetto ■ ciò che sta accadendo ■ - si lamenta Antonio Faeti, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna, autore di un erudito *In trappola col topo. Una lettura di Mickey Mouse* -. L'attualità stava sotto alle coperte degli apparati metaforici, delle invenzioni e traspo■ fantastiche. Non veniva riferita ■ modo così esplicito».

Insiste: «Non mi interessa ■vertirmi con un finto Berlusconi che passeggia a Paperopoli. Mi piacerebbe sorridere di fronte alla vera berlusconità di un personaggio o ■ una situazione. Voglio ■ metafora delle ■ ■ per tenerle distanti, ma per averle più vicine. Mi spiego?». Si spieghi. «Dickens. Ogni tanto gli chiedevano ■ scrivere qualche trattatello in difesa dell'infanzia. Lui ha sempre rifiutato. Però ha scritto *Oliver Twist* e ■ ■ sola volta ha raccontato ■ pezzeto ■ verità che riguarda tutti i bambini, ■ parlare realmente di nessuno. ■ avesse fatto un ■ sarebbe durato dieci anni, anziché essere eterno».

Qui però parliamo di Topolino e Paperino. «Appunto. Mickey Mouse ■ Gottfredson e Donald Duck di Carl Barks danno del tu ai grandi personaggi della letteratura per l'infanzia. Gli italiani come Martina, Scarpa, Carpi, Cavazzano, hanno fatto ■ egregie, tenendo salda la chiave favolistica. Ora si rischia di banalizzare».

Ecologia ■ solidarietà

Estremizzando: ieri topi e paperi raccontavano ■ società e i suoi costumi, oggi rischiano di trovarsi alle prese con il telegiornale.

Troppo pessimista? E' difficile immaginare il declino dei piccoli grandi Disney. Sono sbarcati in Italia ai tempi ■ Meo Porcello e dell'*Avventuroso*, li hanno sotterrati, ■ pure il *Monello* se lo sono lasciato alle spalle. ■ ■ infischiano dei giapponesi, la tv, anziché deprimerli, li h■ corroborati. Finiranno, come finiscono le candele? «Ma no, ma no - dice Capelli che si sgrana in un sorriso -. L'attualità è solo uno dei moltissimi spunti ■ cui attingia■ le storie. Non diverrà mai il principale, sarebbe suicida. Anche ■ non rinneghiamo l'impegno del giornale su alcuni fronti».

Elenca: «L'ecologia, le situazioni di sofferenza dell'infanzia, i valori della solidarietà». Arriverete, poniamo, ■ parlare di droga? «In effetti ci stiamo pensando. Disney Company permettendo». Sarebbe a dire? «La nostra normativa internazionale è molto severa. Nelle nostre storie niente sesso, niente alcol, niente medicinali e niente droga. Vedremo».

Dunque: sta nascendo un nuovo Topolino? Gli indizi dico■ ■ ■. Manca la prova. Dice Capelli: «A puro titolo di crona■. L'amministrazione di Messina ci ha chiesto ■ ristampare ■ 50 mila esemplari la storia in ■ compare il ponte sullo stretto bello e fatto. Una cosetta promozionale per loro, che vorrebbero il ponte, e per noi».

Pino Corrias

Topolino, un successo che dura ■ 60 anni, in un disegno del 1935.

angolare galleria d'arte contemporanea

BENI MONTRESOR

"Il nuovo CAPPUCCETTO ROSSO"

Inaugurazione martedì 18 dicembre ■ ore 18

Alla mostra è abbinata una selezione di opere inerenti alla sua attività teatrale

orari: 10.30-12.30/16-19 / festivi chiuso

angolare galleria d'arte contemporanea
milano - via urbano III n° 3 (lato piazza vetra)
tel. (02) 8377609 - fax (02) 8377690

PER CAPIRE IN UN MONDO CHE CAMBIA.

Massimo L. Salvadori — STORIA DELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

LOESCHER Losa.

In cinque direzioni

Le cinque automobili stanno andando ognuna in una div[illegible] direzione (A,B,C,D,E). Sapete attribuire [illegible] ciascuna l'esatta direzione? [d.r.]

[illegible] [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	S	T	L	C
2	I	I	I	A
3	N	U	M	N
4	G	E	T	E

	a	b	c	d
1	O	O	M	I
2	N	R	O	C
3	A	I	T	A
4	D	R	O	S

Come al solito, il gioco consiste nel trovare il maggior nu[illegible] possibile di parole, attraversando, senza salti, casel[illegible] contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo da C-1, si legge una parola di [illegible] lettere: LINGUISTICAMENTE. Nella griglia di destra, costruita anch'essa (partendo da B-4) con una parola di 16 lettere che vi chiediamo di trovare, [illegible] possono leggere parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [illegible]. E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

5 arzilli vecchietti vanno a fare la consueta partita a bocce. Le loro età [illegible] anni (tutte diverse, fra i 76 e gli 80 anni) sono le stesse dei loro pesi in kg (tutti diversi, sempre fra i 76 e gli 80), ma nessuno ha il peso uguale alla [illegible] età. Gino pesa 2 kg più di Antonio, che ha il pullover grigio e ha l'età uguale [illegible] peso di Giuseppe, che pesa [illegible] kg più di Gino. Mario pesa 2 kg più di Arnoldo e la somma [illegible] suo peso e della sua età è la più alta di tutti. Gino ha un anno più di Giuseppe, il 78-enne ha il pullover blu, mentre il più pesante non [illegible] l'ha né [illegible] né [illegible]. Gino non ha il pullover nero. Quanti anni ha chi porta il pullover marroncino? Quanto pesa Arnoldo?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Darsi da fare in ogni modo; **10.** Grande antilope; **12.** Lo Stato [illegible] El Paso; **16.** La madre di Ermete; **17.** Iniz. di Annigoni; **18.** Uccise il toro [illegible] Maratona; **20.** La città dei patavini (sigla); **22.** Al seguito [illegible] Voce di basso profondo; **25.** Un po' di smalto; **27.** Nota [illegible] diapason; **28.** Anagramma di «ripulite»; **31.** Il simbolo dell'antimonio; **32.** Il centro di Madera; **33.** Antica danza solenne; **37.** Squallido e triste; **39.** Ceccardo Ceccardi, poeta; **41.** In provincia di Avellino; **42.** [illegible] provincia di Lucca; **44.** Il poeta dei «Sonetti de' mesi»; **46.** Non consentito [illegible] legge; **47.** Autrici di misfatti; **48.** Detestato; **49.** Vino senza pari; **50.** Nicholas regista di «Gioventù bruciata»; **51.** Il nome di Belafonte; **53.** Tolta [illegible] l'inganno; [illegible] La partita del tennista; **56.** Articolo trasteverino; **57.** Mezzo giro; **58.** Periodi storici; **60.** Isotopo dell'idrogeno; **61.** Indiana... in attesa; **62.** Chiarezza elegante di prosa; [illegible]. Ritrovò il «De Republica» di Cicerone; **65.** Non [illegible] clasiastico; **66.** Fondò ad Aquisgrana [illegible] un'agenzia telegrafica; **68.** Corpo dell'esercito francese; **69.** Fu presidente dell'Eni; **71.** Il sodio del chimico; **72.** I monti con la Cima Carega; **73.** Sacrilega; **74.** La maggioranza... della metà più uno; **75.** Iniz. di Pascarella; **76.** Il Kröger [illegible] Thomas Mann.

[illegible] 1. Nel processo digestivo dà origine [illegible] glucosio; **2.** Metallo per cavi; **3.** Il Bo [illegible] Palazzeschi; **4.** Iniz. di Avogadro; **5.** Un po' di apprensione; **6.** I suoi scatti si pagano; **7.** Iniz. [illegible] Branduardi; **8.** Risaltare nettamente; **9.** Una metà di ieri; **10.** In estate fanno più affari; **11.** Il padre di Jafet; **13.** Il nome di Zapata; **14.** Il Pio... Ratti; **15.** Lo secernono le ghiandole della cute; **19.** Ospita pochi bagnanti; **20.** Anagramma di «spregiali»; **21.** Usa [illegible] riga; **24.** Eccessivo sviluppo delle mani; **26.** Prende parte alla corrida; **27.** La capitale nigeriana; **29.** Sigla di Udine; **30.** Una stanza della canzone; **31.** Il portico di Zenone; **33.** Francis, il poeta [illegible] «Cristalli naturali»; **34.** Residuo [illegible] fonderia; **35.** Località evangelica; **36.** Lo studioso [illegible] «Systema naturae»; [illegible] Periodo [illegible] tempo; **39.** Una gara automobilistica; **40.** Antico [illegible] della Bretagna; **42.** Terrazza [illegible] cure elioterapiche; **43.** Sicuro e leale; **44.** La città col giardino di Boboli; **45.** Vi si getta il Niagara; **49.** Sostanze tossiche; **52.** Scrisse «Il vento tra le canne»; **54.** Fine merletto; **55.** Manifestazione [illegible] protesta; **57.** Gilberto che fu [illegible] grande attore genovese; **59.** Nome d'uomo; **61.** Arnese di filatrice; **63.** Con tip è [illegible] ballo; **64.** Motoscafo armato; **65.** Canta «Tu che di gel sei cinta»; **67.** Si illumina all'alba; **69.** Fa coppia col se; **70.** Articolo spagnolo; **72.** Disco [illegible] giri.

[illegible] [Gigi]

Proposte					Risposte
	G	N	B	V	○
	V	B	G	R	●○
	G	N	B	R	●
	R	V	N	A	●●○
	V	B	A	R	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte [illegible] risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

[illegible] [frase: 8, 4, 6]

[illegible] [Fotter]

E' iniziato ieri a Rotterdam il campionato del mondo juniores, che proseguirà fino a fine anno; sovietici come sempre grandi favoriti, con gli olandesi avversari da battere. Gli italiani puntano [illegible] piazzamento di prestigio nella parte alta della classifica. Gli azzurrini [illegible] stati selezionati dal campionato italiano giovanile della specialità (dama internazionale, 100 caselle), disputato lo scorso aprile, vittoria per Raoul Bubbi di Trieste, davanti a Michele Borghetti, per una volta [illegible] difficoltà, anche [illegible] causa della scon[illegible] subita ad opera [illegible] terzo classificato, l'esordiente Loris Milanese, che ha così soppiantato Mar[illegible] Veronesi, dominatore nell'89. Negli ultimi mesi gli azzurrini hanno migliorato ulteriormente: la riprova in Olanda.

Diagramma: Flavoni-D'Amora, camp. italiano '88; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Il mondiale volge ormai alla fine e si comincia a pensare [illegible] grandi appuntamenti dell'anno prossimo, [illegible] i quali spiccano le eliminatorie del [illegible] dei Candidati e la prima fase della Coppa [illegible] Mondo '90-91. Ma [illegible] parla anche di «supertornei» e per l'Italia scende in campo [illegible] una volta la città di Reggio Emilia che, per avere Karpov, sposta la manifestazione a gennaio [illegible]1: l'appuntamento è infatti dall'8 al 21 gennaio, con i consueti due gruppi. Intanto [illegible] città di Linares in Spagna [illegible] cia il primo torneo della storia [illegible] «categoria 17», con Kasparov, Karpov, Gelfand, Ivanchuk, Timman, Ehlvest, Salov, Kamsky, Anand, Short, Jusupov, Beliavski, Ljubojevic e Illescas: quindi i primi otto al [illegible] (!) e l'attesa sfida tra il giovane Kamsky e i due Kappa tradizionali.

Diagramma: Fabiano-Salta, Catania 1990; il Bianco muove e vince.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] di martedì [illegible] Dicembre 1990

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

19 Vendita alloggi

CASABIANCA 531.310 - 531.006 zona Vanchiglia pressi piazza Vittorio 2 camere salone cucinotta soggiorno biservizi.

CASA d'epoca signorile libero corso Svizzera salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 546.282 - 514.496.

CASAMERCATO 65.441
corso Giulio Cesare in costruzione vendiamo/permutiamo signorili appartamenti [illegible] metratura consegna aprile 1991. Mutuo 65% [illegible]. Personale in loco anche festivi.

CASAMERCATO 65.441 corso Francia nuovo ingresso soggiorno salone 2 camere cucina biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 corso Peschiera panoramico ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina [illegible] box. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina [illegible].

CASAMERCATO 65.441 semicentrale [illegible] recente [illegible] salone [illegible] camere biservizi cantina. Ottimo prezzo.

[illegible] 65.441 S. Rita signorile ingresso ampio [illegible] camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 Vanchiglia ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 67 milioni.

CASETTA S. Paolo [illegible] ristrutturata su 2 piani e taverna ampio terrazzo box. Studio Campei 650.4132.

CASETTA 10 minuti da Stupinigi 200 mq ristrutturata con box auto 750 mq dilazioni. CST 780.0023 - 786.300.

CASEUROPEA Borgata Paradiso libero luglio '92 in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.[illegible].

CASEUROPEA corso Trapani libero ampio [illegible] tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 598.[illegible].

CASEUROPEA libero piazza Bengasi spaziosissimo 2 camere cucina bagno ottime condizioni. Tel. 599.940 - 598.633.

[illegible] Gran Madre libero ampio casa d'epoca 2 camere cucina bagno balcone [illegible] 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero in stessa casa zona centro monolocali ristrutturati alto reddito garantito. Tel. [illegible] 153.

[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] S. Salvario stessa casa ristrutturati 1/2 camere cucina bagno. Tel. [illegible] 53.

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] (corso Tirreno) [illegible] piano alto [illegible] 2 camere cucina biservizi pangressi balconi [illegible] 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 516.229.

CENTRO [illegible] Mirafiori occupato ampio camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Molinette libero recente [illegible] tinello cucinotto servizi. Tel. [illegible] 153 - 516.229.

CENTRO (via E. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni. CST 780.300 - 780.0023.

CHIUSANO & C corso Cairoli casa d'epoca signorile piano rialzato salone 5 camere doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Crocetta ottimamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Drovetto ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 128 milioni volendo box. Tel. 812.4006.

CIPRIANO 329.0003 vende Avigliana villa bifamiliare ristrutturata internamente 200 mq più 100 mq seminterrato e giardino.

CIPRIANO 3[illegible] vende Vinovo libero grande 2 camere tinello cucinino bagno ingresso box.

CIPRIANO 329.0003 vende [illegible] Lungo Po Antonelli libero camera tinello cucinino bagno ingresso.

CITTA' MERCATO Venaria signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permute. CST 786.300.

CIT TURIN pressi nuovo tribunale libero mq 160 piano terreno e 70 mq interrato. Consulcasa vende. Tel. 771.0228.

COLLEGNO
Borgata [illegible] 2 appartamenti di camera cucina bagno stessa casa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO [illegible] recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni [illegible]. [illegible] 0301.

[illegible] libero recentissimo soggiorno angolo cottura [illegible] camere ingresso servizi cantina posto auto. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO oltre Dora cascina indipendente [illegible] parzialmente ristrutturata 4 vani ser[illegible].

[illegible] VENDE
centro via Accademia Albertina casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
centro via S. Francesco da [illegible] libero ristrutturato soggiorno [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Giardino via Canonica libero piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

[illegible]
corso Francia Aeronautica libero in stabile recente camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Frejus libero spazioso 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via Roccavione in casa deco[illegible] libero ristrutturato ingresso [illegible] camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Saluzzo pressi Microtecnica libero casa d'epoca camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sgorgio libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GRIMALDI A corso Tassoni adiacenze libero signorile e panoramicissimo attico salone 4 camere cucina triplíservizi ripostiglio terrazzi cantina. Tel. 505.917.

[illegible] adiacente corso Racconigi libero ingresso sala cucina 2 camere servizio L. 224 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Cosenza libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Grosseto piano rialzato su cortile ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Libero. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio soffitta L. 94 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Spezia adiacenze libero [illegible] cucina ingresso [illegible] cantina L. 82 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Vercelli pressi ultimo piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 287.711.

[illegible] Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 110 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto condominiale L. 150 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada [illegible] da ristrutturare in casa deco[illegible] ingresso camera cucina bagno. Tel. 315.0510.

GRIMALDI S. Rita panoramico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino soffitta. Tel. 315.0510.

GRIMALDI via Monginevro ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 175 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI via S. Quintino libero 3 camere cameretta cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Collegno/via Gramsci ingresso camera angolo cottura servizi ripostiglio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Rivoli luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

G.B.L. 397.1767 vende Airasca ampio soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto L. 98 milioni.

G.B.L. 397.1767 vende piazza Benghi piano alto ottimo ampio ingresso salone tinello cucinino 1 camera e bagno.

IL PORTICO libero Casal Borgone villa unifamigliare 4 vani tavernetta ampio terreno mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze corso Regina cucina camera bagno ristrutturato anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze via Roma soggiorno cucinotta 1 camera biservizi mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero attico signorile piazza [illegible]

(continua a pagina 27)

BURT LANCASTER TORNA A CASA

Burt Lancaster, colpito da un ictus, ha lasciato l'ospedale. Ora dovrà sottoporsi a un'intensa terapia. L'attore, che ha 77 anni, [illegible] in ottime condizioni di spirito anche [illegible] incontra difficoltà nel parlare. Ai medici saranno necessarie tre settimane per stabilire quando potrà riprendere a lavorare.

MIGLIOR WESTERN E' DI JOHN FORD

John Ford ha vinto [illegible] «Top ten film: 10 western da salvare», il referendum fra i critici di tutto il mondo. Al primo posto Ford con «Sentieri selvaggi» (1956). Nell'elenco il regista compare ancora al terzo posto con «Ombre [illegible]» (1939) e al quinto con «Sfida infernale» (1946).

OTELLO IN SCENA OGGI A PALERMO

Finito lo sciopero al Massimo di Palermo stasera va in scena l'«Otello». A questa decisione si è giunti dopo un incontro con i dirigenti sindacali e il sindaco. L'«Otello» [illegible] diretto da Miguel Gomez Martinez, [illegible] la regia di Lamberto Puggelli. Interpreti Maria Chiara e Giuseppe Giacomini.

Per l'ultimo capitolo della sua trilogia il regista si è ispirato a Shakespeare e ha coinvolto tutta la famiglia

COPPOLA *Il padrino sono io*

LOS ANGELES. Sarà per la sua barba ormai bianca. O forse per quel suo bel pancione importante. Certo, quando Francis Ford Coppola entra in uno spazio, attorno a lui si crea un'aura speciale. Maestro, lo chiamano. Ma Coppola, [illegible] sembra più uno scolaretto sotto [illegible]. «Sono spaventato, anche adesso», confessa. Non tanto perché con la parte III de [illegible] Padrino» torna [illegible] mettere in gioco [illegible] sua reputa[illegible]. Non è neanche [illegible] responsabilità di sapere che «Il Padrino» è qualcosa di più che una storia di gangster, che è una metafora per esplorare avidità e potere, famiglia e spiritualità, tradimento e redenzione. E' che a quasi vent'anni dal primo «Godfather», Coppola fa ormai fatica a distinguere tra se stesso e i suoi personaggi. «Quando inventi un personaggio, tutto quello che hai sei te stesso. E a forza di lavorarci sopra, ti ritrovi sempre più identificato».

La saga dei Corleone è diventata la saga dei Coppola e per capirlo basta scorrere i titoli di coda del film. Oltre alla sorella Talia Shire, Connie, oltre al padre Carmine, il compositore, questa volta abbiamo una scena con Italia, [illegible] [illegible]. E quando Wynona Ryder ha abbandonato la produzione, il ruolo di Mary, la figlia di Michael, è stato preso da Sofia, la figlia vera di Coppola. «E' un film che in un [illegible] modo parla anche di me», sostiene il regista. Poi, con una bella risata, aggiunge: «Mentre filmavo, a volte non mi rendevo conto del fatto che questi personaggi [illegible] [illegible] così tanto erano in realtà la mia famiglia». Coppola si sente dunque sotto esame come cineasta e anche come uomo. Ma si presenta con la serenità di chi ha dato il meglio di [illegible].

[illegible] [illegible] padrino, parte III» la storia [illegible] Michael Corleone diventa tragedia personale. Ci sono richiami di Sofocle e di Shakespeare. Voluti?

Quando feci il primo «Padrino» n[illegible] potevo immaginare che avrei finito per farne tre. Molti lo criticarono, dicevano che avevo glorificato i gangsters. [illegible] per me i Corleone [illegible] più come una casata reale, la storia di un grande re che aveva tre figli, ciascuno con una parte di lui. Michael il suo genio, Sonny il suo temperamento caldo, Alfredo la sua dolcezza. Con la parte 2 credevo veramente di avere det[illegible] tutto quello che potevo dire. Quando mi ritrovai a fare quest'ultimo episodio ho cercato ispirazione [illegible] Shakespeare e Omero e negli artisti del passato. Non voglio certo mettermi al loro livello, ma penso che sia giusto cercare guida in loro. In particolare ho pensato a Re Lear. Michael per me è Re Lear.

Anche l'idea del nipote bastardo è presa in prestito?

Sì, anche questo viene da Shakespeare, mi piace l'idea di questo sconosciuto che compare [illegible]provvisamente dalle ombre e che non porta neanche il nome di famiglia. Sapevo che la gente aveva amato Sonny e ho pensato che sarebbe stato bello riprendere un personaggio che aveva alcuni dei suoi tratti. Inoltre, ho evitato di ricadere nella storia del figlio in disaccordo con il padre e che poi si trasforma nel personaggio principale. [illegible] figlio di Michael si salva [illegible] l'arte, diventando [illegible] cantante d'opera. E anche se Michael l'ho condannato, ho voluto che potesse vedere il suo ragazzo che [illegible] per la [illegible] strada, dargli [illegible] dono di guardarlo salire sul palcoscenico. Una soluzione che tra l'altro farà piacere alle associazioni di italo-americani, che mi hanno sempre criticato per avere associato gli italiani con i gangster.

Una scusa anche per quel tragico finale intercalato con le scene e i ritmi della Cavalleria Rusticana...

Anche se una volta trasportati in America diventano come una famiglia reale, i Corleone, nel loro profondo, restano gente semplice venuta dalla Sicilia, come i personaggi della Cavalleria Rusticana. E poi, dopo tre film, ho sentito che questa famiglia era diventata opera, che questo era l'unico modo per esprimere quello che significano per me.

Torniamo a Michael. Come evolve [illegible] personaggio? Nel suo approccio alla Chiesa c'è ricerca spirituale o solo opportunismo?

Io ho sempre concepito Michael come [illegible] buono, come quello della famiglia che voleva [illegible] nella legittimità. Era un marine, era quello che [illegible] voleva entrare nel business. Ma [illegible] circostanze lo constringono ad agire diversamente, a scoprire che nella sua personalità c'è anche il lato dell'assassino. Diventato vecchio vuole veramente diventare uno per bene, lasciare cose per i suoi figli e le generazioni a venire. Mi è sembrato molto forte che cercasse [illegible] redenzione nella Chiesa. E che scoprisse che più va in alto, più entra a contatto con il vero potere, [illegible] istituzioni come la P2.

Nel film si parla [illegible] Banco Ambrosiano, [illegible] avanzano precisi sospetti sulla morte di papa Giovanni Paolo I, si [illegible] a centinaia di milioni di dollari trafugati [illegible] banchieri del Vaticano. Anticipa problemi, proteste?

Anche gli altri «Godfather» sono ambientati in un particolare momento storico, come il «Dr. Zivago», «Lawrence d'Arabia» o altre storie epiche. Cercavo una storia scandalosa svoltasi sul finire degli Anni 70 e questa [illegible] brava adatta. Io non [illegible]co la verità, non faccio mai nomi veri. Il mio film, è chiaro, è fiction. Eppure, [illegible] [illegible] uno a suicidarsi e impiccarsi sotto un ponte di Londra non l'ho ancora capito. E la storia del Papa, beh, devo dire che mi è sembrato un po' arrogante da parte del Vaticano non preoccuparsi [illegible] di rassicurare la gente, imbalsamarl[illegible] a [illegible] ore dalla sua morte. Che fretta c'era? Sono problemi e scandali su cui tra pochi mesi decideranno i tribunali. Nel frattempo, se le istituzioni ci dicono che non devono rendere conto a [illegible]suno, io [illegible] prendo la libertà di immaginare. Tutto qui. E di fare un film che a me sembra molto religioso, spirituale. Temo una reazione? No, il Vaticano [illegible] un'istituzione troppo grande per voler degnare una storia popolare con l'attenzione di una protesta.

Torniamo oltre Atlantico. Una volta, Lei ha detto che la tragedia di Michael Corleone è la tragedia dell'America. Lo pensa ancora?

Michael rappresenta a suo modo le fasi attraverso cui passa l'America. Nella parte II lui diventa freddo e sospettoso, ordina l'assassinio di suo fratello. E' un po' [illegible] l'America degli anni del Watergate: violenta, sospettosa, paranoica. Ora siamo in una [illegible] fase. Invece di imbarcarsi impulsivamente in azioni violente, l'America diventa riflessiva, affronta i problemi insieme con altre nazioni. Come Michael, abbiamo preso decisioni perché pensavamo [illegible] essere sempre nel giusto, c'era un problema e bam bam bam. [illegible] ora stiamo entrando in un periodo di maturità e di spiritualità.

Cambiano i Corleone, gli Usa. E Coppola? Avremo ancora i suoi alti e bassi, gli [illegible] [illegible] passato?

Chi [illegible] i miei film, sa bene che a me piace sperimentare stili diversi, vedere che cosa posso imparare. Il mio lavoro è imprevedibile e questo, lo [illegible], da un punto [illegible] [illegible] commerciale non è un bene. Quanto ai miei eccessi, ho sfondato i budget solo quelle volte in cui ho usato il mio stesso denaro, rovinandomi finanziariamente. E' successo con «Apocalypse Now» e «Un [illegible]gno lungo [illegible] giorno», mentre in «Cotton Club», con 19 produttori diversi, è [illegible] un po' difficile capire che cosa succedeva. La mia carriera è come [illegible] vita. Ha i suoi alti e bassi e provo sempre a fare un qualcosa che è al di là del mio limite, a fare il mio meglio. A volte fallisco, a volte ho successo. E' la vita.

Non pensa che soldi e potere, [illegible] i [illegible] personaggi, l'abbiano corrotta?

Sono stato risparmiato dalla corruzione del denaro per un bel po' di tempo! Per quanto riguarda il potere, negli ultimi undici anni ho pedalato duramente. Certo, se avrò un periodo di ricchezza e di potere, starò bene attento a non farmi corrompere.

Le è costato molto uccidere Michael? E che cosa le ha fatto scegliere questo tipo di fine e non un altro?

Questa è [illegible] trilogia di Michael Corleone e Michael deve morire. Voglio dire, è il solo finale misericordioso. Ma non volevo che gli sparassero, volevo che incontrasse l'orrore. E osservare la sua faccia mentre lo scopre.

Con Michael morto, che cosa resta da fare a Coppola? Quali i suoi programmi?

Per due anni sono stato come legato a un guinzaglio e ora tutto quello che chiedo è tornare a essere normale. Voglio giocare con i miei figli, con la [illegible] nipotina, andare in Italia, in Francia e fare [illegible] normali. Vorrei anche poter leggere un giornale la mattina senza il terrore di dover apprendere cos'altro ho fatto di male.

E senza trovare un qualcuno che si domanda se ci sarà un «Godfather, part IV», se Vincent, il nipote bastardo di Michael, resterà alla guida dei Corleone. Vuole dare una risposta adesso?

Vincent è assetato di sangue e la cosa mi terrorizza. Chi è capace [illegible] uccidere un'altra persona deve appartenere a una specie diversa dalla mia. Certo, se ci sarà un film su Vincent Corleone sarà più [illegible] Riccardo III...

Lorenzo Soria

In alto [illegible] Pacino che interpreta Michael Corleone. Qui accanto il regista Francis Ford Coppola, dice: «Quando inventi un personaggio quello diventa te, più ci lavori sopra più ti senti coinvolto e ti ci identifichi. La saga dei Corleone è diventata la [illegible] dei Coppola»

Su Michael un destino di odio e violenza

Il film uscirà in America a Natale, in marzo nei cinema italiani

LOS ANGELES. Alla Paramount, oggi, c'è aria di festa. E, allo stesso tempo, di nervosismo, di attesa. Da quando venne presentato per la prima volta nel 1972 «Il Padrino» è più che un film. E' il titolo più conosciuto dopo «Via col vento», è l'apripista di un nuovo genere, è un fe[illegible]o sociale e culturale.

Ora, a 16 anni dalla presentazione della parte II, mancano solo pochi minuti al momento in cui si aprirà il sipario e «The Godfather, Part III» verrà mostrato per la prima volta a un gruppo di giornalisti e di executives dello studio che non hanno ancora visto la versione completa. In sala, camuffato tra gli spettatori in un elegante doppiopetto nero, c'è anche Francis Ford Coppola. Si avvicina al palco, chiede di fermare gli applausi, confessa che [illegible]ai si sarebbe aspettato di arrivare al t[illegible] episodio e con aria umile dice: Spero vi piaccia.

Lo spera perché anche se è riconosciuto come uno dei grandi maestri del cinema, i suoi ultimi film sono stati bocciati dal pubblico («Un sogno lungo un giorno»), dalla critica («Peggy Sue si è sposata») o sono costati troppi soldi («Cotton Club»). Anche se lui vorrebbe [illegible]n fosse così, si pensa a Coppola e la prima cosa che viene in mente non sono «Apocalypse Now» o i suoi lavori sperimentali, ma la saga dei Corleone.

Per la Paramount la famiglia Corleone è la gallina dalle [illegible] d'oro: i primi due «Il Padrino» hanno vinto nove Oscar e ottenuto incassi che si aggirano sulla formidabile cifra di 800 milioni di dollari. Come resistere alla tentazione di produrre la terza parte? Un progetto che i boss succedutisi alla guida dello studio hanno via via tentato [illegible] resuscitare, ma c'era sempre un ostacolo. Coppola era stato chiaro, dopo quell'ultima scena di Michael nel lago, da solo, distrutto non dai [illegible] nemici ma da se stesso, cos'altro c'era da aggiungere? «Il padrino non è la mia vita», dichiara secco a chi lo interroga sull'argomento.

Lo studio non si arrende e inizia a contattare personaggi come Martin Scorsese, Warren Beatty, [illegible] regista sovietico Andrei Konchalovsky. A un certo punto, circola pure la voce che a dirigere, scrivere e interpretare il nuovo padrino sarà Sylvester Stallone. Ma il destino del regista e quello dei Corleone [illegible] destinati a incrociarsi, e i debiti possono più dei principi. Coppola accetta. Pone come condizione il totale controllo del film. Si ritira per un mese in una villa su Lake Tahoe in compagnia di Mario Puzo, lo scrittore che ha ideato la saga. E quando i due riemergono c'è una nuova storia. Siamo nel 1979 e Michael è deciso a portare i business di famiglia nella legalità. Nella Chiesa cattolica, oltre che la propria redenzione, pensa di trovare rispettabilità, ma si imbatte in episodi come la misteriosa scomparsa di Papa Giovanni Paolo I o lo scandalo del Banco Ambrosiano. Soprattutto, scopre di non potere sfuggire al suo destino, che la [illegible] vera tragedia è quella di [illegible] sempre risucchiato [illegible]l ciclo di violenza.

Appena la Paramount dà il via al progetto, Al Pacino risponde entusiasta all'appello di Coppola. E attorno a lui si crea tutto o quasi [illegible] vecchio [illegible]. Tornano Diane Keaton e Talia Shire, alla fotografia c'è [illegible] Gordon Willis, per [illegible] musiche ecco Car[illegible] Coppola, il papà. Scompare Robert Duvall, sostituito da George Hamilton. E compare Vincent, il figlio di Sonny interpretato da Andy Garcia.

Dopo avere girato a Cinecittà, in Sicilia e a New York a partire dalla fine dell'89, Coppola a fine settembre stava ancora rigirando alcune scene a New York. Tre settimane fa non si sapeva se sarebbe stato in grado di rispettare l'impegno di essere pronto per il Natale (in Italia [illegible] film arriverà in marzo). Ma ce l'ha fatta. [illegible] mentre Coppola e lo studio attendono con ansia la reazione di pubblico e critica, già oggi si può cogliere un primo e superficiale responso: «Già visto», «Meglio del secondo, [illegible] [illegible] quanto [illegible] primo», «Un capolavoro». Ma la reazione più diffusa è il silenzio. Quell'urlo di disperazione di Michael, la sua espressione di dolore nella scena finale, continuano a riecheggiare nelle orecchie di tutti.

[l. s.]

...in dicembre

conbipel conviene di più per:

- *prezzo*
- *qualità*
- *assortimento*
- *custodia gratuita pellicce*
- *comodi pagamenti rateali*

per questo i "grandi" negozi conbipel
non hanno concorrenza

conbipel
shearling pelle ■ pellicce

la più grande industria europea
che produce ■ vende capi in pelle,
shearling ■ pellicce direttamente al pubblico

domenica aperto

torino
via amendola, ■ - tel. 011-548386
c.so bramante, 27 - tel. 011-3195998

biella
c.so europa, 20 - tel. 015-8492856

venaria
piazzale città mercato - tel. 011-214140

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-445922

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

aosta
quart - centro comm. amerique - tel. 0165-765103

cocconato d'asti
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Un film affascinante e visivamente sontuoso

Perfetti costumi [illegible] fotografia Grande forma [illegible] sensazioni

Una scena del «Tè nel deserto», film tratto dal romanzo di Bowles e fotografato meravigliosamente da Vittorio Storaro. Sopra: Bernardo Bertolucci

«Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci con John Malkovic e Debra Winger

Smarriti nel Sahara dell'eros

Il marito, la moglie e il desiderio perduto

NEL deserto interiore dei sentimenti, e in un deserto [illegible] Sahara esteriore come un videoclip, Bertolucci usa il romanzo in parte autobiografico di Paul Bowles per raccontare il malessere nell'amore, il conflitto tra autodistruzione e vitalità. Il film affascinante, sontuoso, [illegible]va[illegible] ammirevole, interpretato benissimo da John Malkovich e Debra Winger, vuol sostituire la fisiologia alla psicologia, il linguaggio del corpo alle parole: non vi [illegible] del tutto, lascia qualcosa d'inespresso, di algido e rimosso.

All'indomani del collasso di civiltà rappresentato dalla [illegible]conda guerra mondiale e delle prime bombe atomiche, nel 1947, sbarcano in un porto d'Africa tre giovani americani di New York, belli, ricchi, eleg[illegible]. Due sono marito e moglie, artisti (Malkovich compositore, Winger scrittrice), sposati [illegible] oltre dieci anni, infelici perché si amano [illegible] non si desiderano più né fanno più l'amore: senza dirselo, intraprendono la traversata del deserto per cercare di ricomporre il lo[illegible] rapporto frantumato, per tentare di ricostruire le rispettive identità perdutesi nella osmosi coniugale, per non vedere l'agonia del loro matrimonio. Il terzo, Campbell Scott, è un loro amico più leggero e gaio, innamorato forse di tutt'e due ma galante con lei. Si portano dietro innumerevoli bagagli, protezione e peso, simbolo della loro vita e cultura precedente, che via via, coll'inoltrarsi nel cuore segreto dell'Africa, si ridurranno sino [illegible] scomparire. Negli alberghi africani via via più poveri, nudi [illegible] sporchi, marito e moglie abitano emblematicamente stanze separate [illegible] comunicanti.

Durante il viaggio lui, con ineluttabilità esistenzialista, [illegible] pericolo e perdizione, [illegible] la morte. Lei si unisce a una [illegible] di Tuareg, si ritrova e si annulla nell'amore con uno di loro, poi torna al proprio mondo ammutolita, assente: incontra l'ottantenne scrittore Paul Bowles, che già all'inizio del film compariva a contemplare i personaggi da lui creati quasi materializzandone il destino: «Vi siete perduta?», «Sì».

Il film è nettamente diviso in due parti: della prima sono protagonisti Malkovich e una residua civiltà occidentale; della seconda parte, quasi muta e priva di parole intelligibili, sono protagonisti Winger e il deserto infinito.

Momenti sensuali bellissimi: lui che lentamente, amorosamente massaggia il ventre di lei; una prostituta araba che apre i pantaloni di lui e gli preme il petto contro il sesso; [illegible]rito e moglie che tentano di fare l'amore davanti a un grandioso paesaggio africano, [illegible] non riescono, [illegible] piangono un poco, c[illegible] lo struggimento del sentimento declinante al crepuscolo; il Tuareg amante di lui che la lava, la culla, la carezza con la lingua. Momento alto: la malattia e la morte di lui tra i sudori gelidi, i deliri, le terribili convulsioni della febbre tifoidea, in un forte della Legione Straniera. Momenti cinéfili: all'inizio del viaggio, i manifesti del film di Max Ophuls «Senza domani», eloquenti [illegible] una premonizione; lei che [illegible] toglie la sabbia desertica dalle scarpe e poi le scarpe stesse, come Marlene Dietrich nel finale [illegible] «Marocco». Momento d'invenzione: lei che ritaglia i fogli dei propri scritti come per tagliare via il passato e li [illegible] per decorare la prigione sessuale in cui s'è autoreclusa.

La fotografia di Vittorio [illegible]raro è perfetta, soprattutto nella manipolazione del Sahara intesa a esasperare gli stereotipi del deserto: rossi pomeriggi infuocati, notti stellate con falce di luna [illegible] dipinti dai pittori orientalisti ottocenteschi, Tuareg come nello spot di «Ghibli», la colonia per uomo. Altrettanto perfetto è il lavoro del costumista James Acheson, dei musicisti Horowitz e Sakamoto: ma il film, affidato alla grande forma e alle sensazioni, arriva soltanto in parte a comunicare e far condividere il sentimento e la dannazione dei protagonisti.

Lietta Tornabuoni

IL TE' NEL DESERTO
(The Sheltering Sky)
di Bernardo Bertolucci
con John Malkovich
Debra Winger
Campbell Scott
Jill Bennett, Thimothy Spall
Amina Annabi
Eric Vu An
Produzione angloamericana 1990
Drammatico
Cinema **Romano, Eliseo Grande Nazionale 2** [illegible] Torino;
Ambasciatori, Odeon 4 Gloria di Milano
Fiamma, Alcazar di Roma

Mosca, finito il film con Tom Hulce

Konchalovskij svela il segreto di Stalin

Il fascino satanico del dittatore dai ricordi del suo «Proiezionista»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A [illegible]uecento metri dalla piazza Rossa, [illegible] Casa dei sindacati è illuminata a giorno dai riflettori, puntati sull'enorme ritratto di Stalin che copre la facciata. Attorno, nella nevosa notte moscovita, sono parcheggiate alcune autoblindo militari, vecchie vetture nere. Non è l'avvio del temuto colpo [illegible] Stato, ma la scena dei funerali [illegible] Stalin, ultima ripresa de «Il proiezionista», nuovo film di Andrej Konchalovskij.

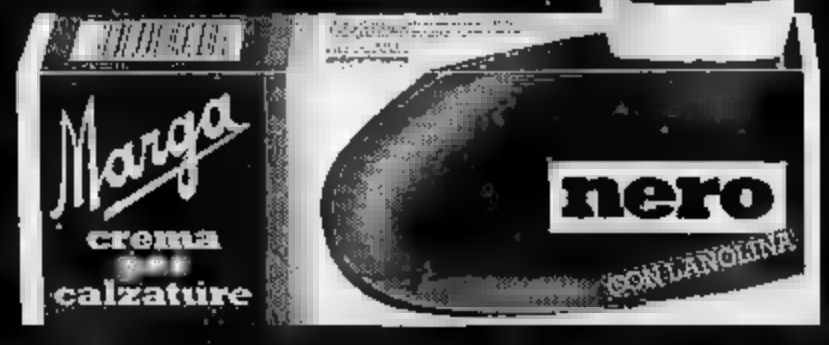
«Oggi in Urss un film su due parla di Stalin, Beria, di arresti e di Gulag - dice il regista - ma non ho ancora visto [illegible] opera su Stalin che risponda alle domande che mi interessano: perché era Dio, tiranno, dittatore, incarnazione del male, perché era ado[illegible] [illegible] milioni di persone?». La storia che serve da canovaccio a Konchalovskij è tutta nella vita di Ivan Genshin (nel film Samshin), l'operatore che proiettava i film per Stalin e il suo «circolo ristretto» (questo [illegible] sottotitolo provvisorio). «Ho incontrato quest'uomo la prima volta a Mosca, nella sala proiezioni del ministero del Cinema, dove fino [illegible] vent'anni fa i registi non veniva[illegible] ammessi: erano i ministri e i loro aiutanti a vedere i nostri film, ed erano loro a decidere cosa tagliare», dice Konchalovskij.

Emigrato dall'Urss nel 1979, dopo [illegible] girato «Siberiade», il regista vive in Usa, dove si è conquistato salda fama con ope[illegible] [illegible] «Maria's lovers», «A trenta secondi dalla fine» e «Tango e Cash». Fratello del regista Nikita Mikhalkov, Konchalovskij è figlio di Serghej Mikhalkov, scrittore per l'infanzia ed autore dei due inni sovietici: quello staliniano [illegible] 1943 e quello ordinato da Krusciov dopo la morte del tiranno. «Mio padre incontrò Stalin decine di volte», dice il regista, ma il suo film è basato anche sui ricordi di vecchi bolscevichi, su materiali d'archivio, e sulla consulenza di Mikhail Lebedin, che per 12 anni fu guardia del corpo di Stalin.

Da lui ha appreso particolari singolari, come il fatto che il dittatore quasi non muoveva la mano sinistra e camminava male, a causa di una malformazione al piede sinistro, le [illegible] solo quattro dita [illegible] unite dalla nascita. «Per me la cosa più importante [illegible] mostrare uno Stalin semplice, umano [illegible] generoso, così come lo vedeva Samshin», dice [illegible] regista, secondo cui l'aspetto più interessante del dittatore [illegible] il suo «essere [illegible]»: «Non è la violenza fisica, ma la seduzione a rappresentare la forma di violenza più crudele», poiché indubbiamente Stalin, «come Mussolini o Hitler, era un uomo affascinante».

Ad interpretare il dittatore è il sovietico Aleksandr Zbruev, i cui genitori morirono nei lager staliniani. Il ruolo del protagonista è stato invece affidato all'ameri[illegible] Tom Hulce, [illegible] Mozart [illegible] «Amadeus», [illegible] quello della moglie di Samshin, Anastasia, a Lolita Davidovich, mentre il capo della polizia politica Beria è Bob Hoskins. Costo 15 miliardi, 16 settimane di riprese, le stanze del Cremlino ricostruite negli studi della «Mosfilm», [illegible] film è nato grazie alla tenacia di Clau[illegible] Bonivento, della produzione «Numero uno», ma anche alla professionalità dello sceneggia[illegible] Ezio Frigerio e del direttore della fotografia Ennio Guarnieri. «Ci vorranno ancora [illegible] mesi per il montaggio e la colonna sonora», poi il film verrà presentato in Italia e [illegible] Urss, ma [illegible] già arrivati gli inviti per Cannes e Venezia», dice Konchalovskij. Un po' d'insoddisfazione resta però nel regista per non aver potuto sviscerare a fondo il segreto dell'animo russo: «Quando il russo domanda se lo rispetti, vuole sapere se lo ami o se ne hai paura, mai se lo rispetti come individuo. In questo senso noi russi non [illegible]mo lontani dai musulmani, ed è per questo che il fenomeno Stalin, personaggio scespiriano, è simile al fenomeno Khomeini: la forza del fanatismo religioso non è lontana dalla forza [illegible] fanatismo comunista».

Fabio Squillante

RISCOPRI IL PIACERE DELLA TRADIZIONE.
Marga
LA MARCA DELLA TRADIZIONE.
È UN PRODOTTO SUTTER
Marga
liquido autolucidante per calzature
nero
Marga crema per calzature
nero
CON LANOLINA

Un grande successo a Londra per il debutto del musical «Five Guys Named Moe»

Sei neri scatenati col jazz di Jordan

Giovane depresso rinasce al suono del calipso

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Cameron Mackintosh, l'impresario che [illegible] fatto miliardi nel West End con spettacoli come «Cats», [illegible] Miserables» e «Miss Saigon», questa volta ha messo a segno [illegible] colpo curioso e furbo, degno delle [illegible] origini scozzesi: ha aperto [illegible] via [illegible] e alternativa al musical di massa. Venerdì al Lyric Theatre l'hanno sommerso di complimenti, dopo [illegible] debutto di «Five Guys Named Moe», una piccola, deliziosa sto[illegible] ispirata a Louis Jordan, [illegible] jazz degli Anni 40 rivale di N[illegible] King Cole, e dominata da quella musica [illegible] piace tanto a Paolo Conte e ai suoi ammiratori.

Il musical pare destinato a far furore e tendenza durante l'alta stagione natalizia anche fra i turisti più attenti. E senza grandi allestimenti, solo [illegible] metropoli americana stilizzata come fondale e un'orchestrina scatenata che accompagna i sei protagonisti neri in una trascinante carrellata di blues, swing, rap, boogie, calipso. Il pretesto è l'incontro di un giovanotto [illegible], depresso [illegible] ubriacone con i cinque musicisti Moe (i Tympany Five di Louis Jordan), questi attraverso le canzoni lo invitano a cambiare per riconquistare [illegible]. Sono brani che parlano di mangiare, di bere, di caccia alle ragazze e [illegible] far spettacolo; argomenti d'epoca che interessavano molto i soldati neri, i migliori clienti della musica di Jordan durante la Seconda Guerra Mondiale: [illegible] musicista divenne così popolare che fu [illegible] dei primi in America a superare il gap fra ammiratori bianchi e neri. Grande entertainer, Jordan era un tipetto che non amava blandire i fans; [illegible] i riferimenti alla realtà [illegible] «Five Guys Named Moe» vanno bene [illegible] adesso: i soldati americani [illegible] sempre tanti, il testo è condito di humour inglese.

Se alla prima, in platea, c'era un'allegria contagiosa, e alla fi[illegible] sembrava che tutti gli spettatori si conoscessero: l'autore Clarke Peters, che è anche il più bravo dei sei protagonisti, ha coinvolto più volte il pubblico durante le venti canzoni (dello stesso Jordan) che fanno lo spettacolo. La complicità è arrivata subito.

Lo Stratford East Theatre, cui si deve l'allestimento del musical, è in [illegible] zona con il record di agitazioni antitatcheriane. Dopo le recensioni entusiastiche dei periodici alternativi, lo scozzese Mackintosh [illegible] andato qualche [illegible] fa [illegible] vedere i «Five Guys»; subito conquistato, durante l'intervallo ha cercato Hedley e gli ha offerto [illegible] cifra che questi non ha potuto rifiutare: 100 milioni, più [illegible] per cento dei profitti che sarebbero arrivati dal Lyric; soldi che immediatamente hanno sollevato il deficit storico dello Stratford.

Per fortuna non rientrava fra i progetti del [illegible] periferico, che si [illegible] sempre distinto nella critica alle sponsorizzazioni e alle megaproduzioni commerciali, ed ha più volte avuto guai con l'allestimento di spettacoli ispirati alla [illegible]. In uno show c'era Margaret Thatcher che fa[illegible] striptease; un teatro-verità che parlava d'un caso [illegible] corruzione nella polizia fu perseguito da una denuncia della medesima; [illegible] altro spettacolo [illegible] denunciato perché pubblicizzava l'omosessualità. Le atmosfere colorate e ironiche di «Five Guys Named Moe» hanno [illegible]perato poi questa storia inquieta, ma porteranno denaro fresco per realizzare nuove idee alternative. Hedley è già al lavoro.

Marinella Venegoni

Dopo il debutto al Crt di Milano, è in scena allo Juvarra di Torino «Finale di partita», la commedia preferita dall'autore

Santagata e Morganti giocano a scacchi con Beckett

Sfida interminabile di battute e azioni tra Hamm e Clov fino all'ultimo inganno

TORINO. Samuel Beckett diceva che «Finale di partita» era la sua commedia preferita e la descriveva come «un focolare spento, dal quale di tanto in tanto divampano fiamme». Attraverso i personaggi di Hamm e Clov, uniti dall'apparente rapporto di padrone [illegible] servo, attraverso la famosissima presenza dei due bidoni per la spazzatura abitati da Nag e Nell, genitori [illegible] Hamm, Beckett metteva in scena una vera partita [illegible] scacchi, specie quel particolarissimo momento finale in cui, secondo le spiegazioni di Pierre Massot, «tutti i pezzi sono persi e sulla scacchiera rimangono soltanto i re e alcune pedine».

L'origine scacchistica di «Endgame» [illegible] confermata dallo stesso Beckett: «Hamm è il re in queste partita a scacchi perduta fin dall'inizio. Fin dall'inizio egli sa di fare mosse [illegible] senso...». Rispettando gli schemi del gioco, «Finale di partita» si basa sull'analogia e sulla ripetizione. A una battuta tragica segue spesso una comica, alla [illegible] fa [illegible] il ridicolo. Ed è teatro nel teatro: Hamm e Clov sarebbero in realtà due attori tenuti insieme dal dialogo. «A ogni storia che viene raccontata corrisponde un'appropriata risposta - scrive Deirdre Bair nel "Samuel Beckett" appena pubblicato da Garzanti -. Clov, per esempio, prima tira le tendine di una finestra, poi dell'altra che si ripete in maniera identica. L'elenco di mosse, contromosse e mosse di risposta non si esaurisce qui...».

Puro gioco teatrale, dunque, al di là del nulla assoluto che sembra avviluppare il piccolissimo mondo di Hamm e Clov. Ma per Santagata e Morganti, che rappresentano «Finale di partita» allo Juvarra, dopo il felice debutto al Crt di Milano, il gioco teatrale diventa parodia teatrale. Il loro spettacolo, che utilizza un testo sfoltito, è una specie di trucco svelato, è dominato dal gusto [illegible] gran mascheramento cui il botta e risposta delle parole e delle situazioni conferisce l'acre sapore di una sfida inutile e forse interminabile.

Quella stanza [illegible] doppia finestra diventa una sorta [illegible] ring in cui Hamm e Clov combattono fino all'ultimo inganno. Qui tutto è finto e inutile. E' finto il [illegible] che dovrebbe confortare la cecità e l'immobilità di Hamm, sono inutili gli eccitanti e i sedativi, è inutile il cannocchiale con cui [illegible] dovrebbero osservare terra e mare, sono insensati gli scarponi da sciatore di Clov, non significa nulla che sia giorno o notte e sono senza conseguenze le sopraffazioni, le tenerezze, le rabbie che rendono padrone e servo necessari l'uno all'altro.

Santagata e Morganti si dedicano a questo super gioco [illegible] un'adesione totale. Un po' simili al clown bianco e all'augusto, assorbono la disperazione alle[illegible] di Beckett con la permeabilità della sabbia. Fanno [illegible] il gran trucco e ce lo consegnano [illegible] ruvida generosità.

Osvaldo Guerrieri

La domenica

Pavarotti una star per Raiuno

ROMA. Severino Gazzelloni, Giuliana [illegible] Sio e Francesca Archibugi sono gli ospiti di **Tg l'una** (Raiuno 13). Nel corso della puntata un'intervista [illegible] Luciano Pavarotti, impegnato [illegible] questi giorni all'Opera di Roma in «Tosca» e alcuni brani del film [illegible] Frank Sinatra in occasione del [illegible] 75° compleanno.

Luciano Pavarotti è poi intervistato da Bruno Vespa subito dopo a **Domenica in**. Gigi Sabani è l'ospite da [illegible] per alcune settimane. Sandro Mayer incontra nel suo salotto un inedito Nino Frassica. Per la parte musicale è prevista la partecipazione di Elton John. Per l'informazione Gaspare Barbiellini Amidei affronta il rapporto genitori-figli.

Enrico Ruggeri con «Notte [illegible] stelle» [illegible] Matt Bianco con «Fire in the blood» sono gli ospiti musicali [illegible] **Ricomincio da due**, il varietà condotto da Raffaella Carrà (Raidue 14). Altri ospiti Massimo Boldi, Christian [illegible] Sica, Beppe e Concetta Barra, Finina Garavaglia. Subito dopo Magalli (Raidue 16,30) presenta le **Voci nuove del festival di Castrocaro**, dedicato alle promesse della musica italiana che ha lanciato Gigliola Cinquetti, Zucchero ed Eros Ramazzotti.

La scomparsa dell'ex agente di polizia Emanuele Piazza al centro di **Chi l'ha visto?** (Raitre 20,30). Donatella Raffai [illegible] Luigi Di Maio si occupano anche di Carla Caterini, 48 [illegible]ni, avvenuta circa un anno fa e di Gioacchino Festa, 21 anni, scomparso durante il servizio di leva.

Il campionato mondiale di braccio di ferro, uno scontro frontale tra due signore [illegible] canzone contro [illegible] mal d'aria, al centro di **Domenica zip** (Italia 1 14,45). Alle [illegible] ultima puntata di **Paperissima sprint**, condotta da Serena Grandi in coppia con il pupazzo Gabibbo. [s. n.]

Domani su Rai 2

E «Radio anch'io» andrà in tv

ROMA. Parte domani «Radio anch'io in tv», il programma [illegible] Gianni Bisiach che - continuando la diretta radiofonica su Radiouno (ormai sperimentata da 12 anni) - viene ora anche ripreso dalle telecamere di Raidue, ogni giorno alle 9,30. «Mi auguro - ha detto Sodano, direttore di Raidue - che l'ascolto della mattina possa trarre impulso dalle presenze degli importanti ospiti in studio e dalla dialettica con radioascoltatori [illegible] telespettatori». Il programma [illegible] inquadra nella ristrutturazione della radiofonia auspicata dal vicediret[illegible] Guerzoni. «Sono molto grato - ha detto Bisiach - al direttore [illegible] Radiouno Baldari, che mi offre l'opportunità [illegible] realizzare [illegible] programma parallelamente alla radio e alla tv».

Al centro della prima puntata [illegible] tema «Il potere logora?»: in studio il presidente del Consiglio Andreotti; [illegible] socialista Intini; il critico Trombadori; [illegible] scrittrice Lucia Alberti e il maestro Bruno Martino. Segue martedì «Nuova Europa, Est-Ovest» con il presidente del Senato Spadolini e i giornalisti Arrigo Levi, Jas Gawronski e Furio Colombo. Mercoledì «Il punto sull'economia» [illegible] il ministro del Bilancio Ciri[illegible] Pomicino, il ministro dell'Industria Battaglia, [illegible] presidente della Bnl Cantoni, il segretario Cgil De[illegible] Turco e il vice presidente dell'Efim, Leone. Giovedì «Come [illegible] vedono gli stranieri» con Denis Redmont, direttore dell'Ap in Italia; Nicolaj Teterin, direttore della Tass in Italia; Valeska Von Rouges di «Der Spiegel»; Marcelle Padovani del «Nouvel Observateur» e, da Tokyo, Fernando Mezzetti corrispondente de «La Stampa». Infine venerdì «Notizie di Natale» con i diretto[illegible] Tg1, Tg2 e Tg3. Il numero per collegarsi è lo 06/3226514. [s. n.]

---

marvin, città aperta

Grande Marvin è "la città delle foto", "cinecittà", "videocittà", "la città dei radiotelefoni" per l'assortimento che è il più grande in assoluto d'Europa. Ma adesso è anche "città aperta":

- **L'orario di apertura è continuato dalle 9,30 alle 19,30** in dicembre anche domeniche e festivi, per permetterVi di effettuare i vostri acquisti con tutta tranquillità e comodità.
- **la zona è esclusa dalla chiusura del centro storico,** essendo aperto in tutte le ore il tragitto da Porta Nuova (Piazza Carlo Felice) e da Corso Vittorio alla Piazza Lagrange
- **posteggi ampi e comodi a vostra disposizione:**

P Piazza Carlo Felice P Piazza Lagrange P Piazza Bodoni

P Sotterraneo, riservato ai Clienti Grande Marvin con ingresso nella retrostante Via Rattazzi, collegato al negozio con ascensore.

Marvin, città aperta
- orario continuato 9,30/19,30
- domeniche e festivi aperto
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso da via Rattazzi

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

TIVU' & TIVU'

Nel Club del mattatore Proietti trionfa la video-leggerezza

Lo spettacolo buono si vede dalla sigla. [illegible] già [illegible] sigla [illegible] capisce che «Club 92», [illegible] nuovo varietà [illegible] Raidue condotto [illegible] Gigi Proietti, promette bene. Il motivo [illegible] ritmo vagamente sudamericano è orecchiabile e appiccicoso, quel che ci vuole. Il ritornello dice: «Ahi ahi ahi, [illegible] tutti marinai», l'approssimativa rima baciata introduce immediatamente nel clima leggero del varietà. Ma siccome in tutti questi anni i varietà ci hanno abituati alle pachidermiche strutture in stile Baudo, [illegible] certo alla leggerezza, siamo sempre un po' stupiti quando un programma [illegible] intrattenimento dimostra [illegible] voler intrattenere davvero.

Club 92, [illegible] dice il titolo, è ambientato in una specie di salotto-ristorante-discoteca, un club insomma, dove si aspetta il 92 dell'Europa unita. Ma qui l'Europa si fa con lo spettacolo: ammettendo che non tutti i generi possano sopravvivere, quali [illegible] portiamo e quali buttiamo? Portiamo forse Jovanotti che canta «Tiralo fuori, fallo vedere»? Può darsi, ma deve dirlo il pubblico, attraverso un sondaggio affidato a Giancarlo Magalli, l'uomo del telefono. Lui conduce anche i due immancabili quiz (un varietà senza quiz è ormai improponibile, su tutte le reti): indovinare un film da una canzone, indovinare [illegible] personaggio da [illegible] chiamata misteriosa. E le [illegible] puntualmente telefonano [illegible] i complimenti per la trasmissione.

Il sondaggio dell'altra sera riguardava la tragedia greca e l'operetta. Risultato: porterebbe l'operetta in Europa il 43 per cento degli intervistati, il 57 per cento salverebbe la tragedia. Vince la tragedia, ma che importa? Al Club 92 si [illegible] più portati allo scherzo, e la festa, nonostante le votazioni, [illegible] scatena per l'operetta. Con brani scelti dal «Paese dei campanelli»: «Luna tu», «Bella la giava», «Nella notte misteriosa un tintinnar», succulenti classici del genere, amati e rispettati da generazioni di spettatori in cerca di [illegible] liete. Né mancano gli ospiti, al Club, che nel giorno del debutto sono la Vanoni e Califano.

Gli ingredienti [illegible] programma [illegible] davvero nuovi e esotici, ma il cocktail, almeno al primo assaggio, funziona. L'impianto è arboresco, con [illegible] balletto come quello delle Coccodé che qui si chiama dalle «Perestroikes», con il pubblico che interviene ballando e cantando, con la Williams Pears Band (l'orchestra delle pere Williams) che fa i refrain. Gigi Proietti tiene in piedi tutta la baracca con abilità consumata, offrendo fin dall'esordio un'antologia del suo repertorio, dal Nerone di Petrolini all'imitazione di Gassman, alle canzoni popolari che gli piacciono tanto. [illegible] Proietti vi è simpatico, questo programma offrirà ogni occasione per godere della sua pirotecnia. Se vi sta antipatico, non resta che cambiare canale, perché il mattatore abita qui e non ha intenzione di sloggiare, almeno per tredici puntate. Al primo appuntamento, il canale devono averlo cambiato in molti, visto che la trasmissione non è neanche entrata nella classifica dei programmi più visti.

Gigi Proietti nel varietà di Raidue

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

A pranzo da Babette

IL PRANZO DI BABETTE
1987, Raitre 14,10, dur. 102'

Vale la pena di vedere quest'opera [illegible] non più giovane regista Gabriel Axel che, dopo una vita artistica oscura, si è illuminato ispirandosi [illegible] breve racconto di Karen Blixen. Stephane Audran è Babette, governante francese di due sorelle nubili che abitano in [illegible] paesino della Danimarca. Quando Babette vince alla lotteria, decide [illegible] offrire un grande pranzo.

CAFE' EXPRESS
1980, Cinquestelle 20,30; dur. 100' più spot

Forse il personaggio più incisivo e convincente di Nino Manfredi, nei panni di un venditore abusivo di caffè [illegible] i treni del Sud. Scoperto dopo anni viene arrestato, ma l'ispettore di polizia si intenerisce per le suppliche del figlio. Il regista Nanni Loy sostiene [illegible] l'idea gli venne mentre provava una trasmissione tv sui treni del Meridione.

[illegible], PECCATO [illegible]
1962, 0,20 Raiuno; dur. 102'

Esilarante commedia di Sidney Gilliat con Peter Sellers. Un modesto impiegato diventa l'amante di una donna influente per ottenere [illegible] promozione e assicurare una vita più agiata alla famiglia. Ma si renderà presto conto che il nuovo impiego [illegible] gli [illegible] alcuna soddisfazione.

IL BELL'ANTONIO
1960, 14,35 Canale 5; dur. 100' più spot

Una Sicilia insolita e una punta di misoginia per questo film di Mauro Bolognini tratto da [illegible] romanzo di Brancati e sceneggiato da Pier Paolo Pasolini. Marcello Mastroianni è un bel giovane siciliano che dopo tanti anni ritorna a Catania, preceduto da una fama di dongiovanni. Sposa la bellissima, ricchissima e illibata Claudia Cardinale ma non riesce a consumare il matrimonio. Scoppia lo scandalo.

Nino Manfredi in «Café express» su Cinquestelle

LA LUNA
1979, 23 Italia 1; dur. 140' più spot

Jill Clayburgh è una cantante lirica americana che, dopo la scomparsa del marito, si trasferisce a Roma e scopre che il figlio si droga. Decide di dedicarsi a lui fino a sfiorare una torbida intimità, senza però riuscire a ottenerne la fiducia. Una delle prove meno convincenti di Bertolucci.

SFIDA ALL'O.K. [illegible]
1957, Retequattro 20,30; dur. 122' più spot

Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Lee Van Cleef in [illegible] dei più classici western della storia del cinema. Faida fra due famiglie, i fuorilegge Clanton e gli Earp, di cui fa parte lo sceriffo. Una [illegible] i Clanton uccidono uno dei tre fratelli dello sceriffo, che giura vendetta.

GRANDI [illegible]
1986, Canale 5 20,30; dur. 100' più spot

Un collage di scenette messe insieme da Castellano e Pipolo e ambientate in un grande magazzino. Con il lavatoilettes Enrico Montesano, il direttore Michele Placido, lo sbruffone Christian De Sica, il capo del personale Alessandro Haber con moglie arrivista Laura Antonelli.

OGGI SEGNALIAMO

SCI ESTREMO
Raitre 13,30

La puntata di «Schegge» è dedicata alle imprese sciistiche di Tony Valeruz, l'alpinista di Canazei che ha più volte scalato le più alte vette delle Alpi per poi affrontare nella discesa con gli sci ai piedi pendenze quasi verticali. Il programma verrà trasmesso subito dopo la telecronaca diretta della gara di Coppa del Mondo [illegible] Sci in Val Badia.

[illegible]
12,15 Tmc

Un servizio speciale sull'ultimo film Walt Disney, «La sirenetta» apre «Domenica Montecarlo». Ospiti del programma i cantautori Ligabue, Bungaro, Marco Conidi, Rosalio Di Bella. Nello spazio dedicato allo sport saranno trasmesse la 2ª manche di slalom gigante maschile e femminile, valide per la Coppa [illegible] Mondo. Segue «Appunti disordinati di viaggio» dedicato alla Tunisia.

MIXER IN [illegible]
Lunedì 21,30 Raidue

A «Mixer» gli ultimi interrogativi sulla Legge Gozzini. In studio Nicolò Amato, direttore degli istituti di prevenzione e pena, affronta con Giovanni Minoli il problema della droga e l'aumento della sieropositività nelle carceri. Per la cronaca, il caso [illegible] Massimo Carlotto accusato 14 anni fa di omicidio, [illegible] dei pochi che è riuscito ad ottenere la revisione del processo. Per la politica internazionale, la Romania e il dramma della politica demografica [illegible] Ceausescu e le sconvolgenti immagini in un ospedale psichiatrico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- **7 — Il magnifico ribelle** (1962). Film 1ª visione tv. Regia di Georg Tressler. Con Karl Boehm, Ernst Nadhering
- **8,38 Psammed.** Cartoni animati
- **9,15 Il mondo di Quark**, di Piero Angela — *I grandi dell'antropologia: William Rivers*
- **10 — Linea verde Magazine**
- **10,50 Santa Messa**
- **11,55 Parola e vita: le notizie**
- **12,15 Linea verde**
- **13-14 Tg l'uno** Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tanzini
- **14-19,50 Domenica in...** Di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri e con Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Le Compilation, Elisa Satta. Produttore [illegible]. Paolo De Andreis
- **14,20 Notizie sportive**
- **14,30 Domenica in...**
- **15,20 Notizie sportive**
- **15,30 Domenica in...**
- **16,20 Notizie sportive**
- **16,30 Domenica in...**
- **18,10 90° minuto.** A cura [illegible] Fabrizio [illegible]
- **18,35 Domenica in...**
- **[illegible] Che tempo [illegible]**
- [illegible] Dal Tendastrisce [illegible] Roma **Golden Circus,** [illegible] Festival Internazionale delle Arti Circensi. Presentano Liana Orfei e Daniele Piombi. Organizzazione Paolo Prostipino. A cura di Grazia Tavanti. Regia [illegible] Adolfo Lippi. Coprod.: Raiuno-Explorer.
- **20,20 La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
- **0,20 Sesso, peccato e castità** (1962). Film commedia. Regia [illegible] Sidney Gilliat. Con Peter Sellers, Mai Zetterling, Richard Attenborough. Prod.: British Lion/Vale. *Un modesto impiegato decide di fare [illegible] riera attraverso la relazione [illegible] donna ricca e potente. Riuscirà a cambiare impiego [illegible] per scoprire che stava molto meglio prima*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- **7 — I cartoni e le storie di Patatrac. Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni
- **7,55-9,55 Mattina** [illegible], conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- **9-9 Tg 2 -** [illegible]
- **9,55** Val Badia. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile. 1ª manche
- **11 — Appuntamento al circo. Il circo di Sochi**
- **12 — Fuori onda.** Con Raffaella Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, [illegible] Premiata Ditta, di Sergio Japino
- **13,30 Tg 2 - Nonsolonero**
- **13,45 Week-end [illegible] Raffaella Carrà - Ricomincio [illegible]**
- **16,20** Dal Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme Giancarlo Magalli presenta la XXXII edizione del Concorso **Voci nuove talent scout**. Regia [illegible] Luciana Mascolo
- **18 — Tg2 - Studio [illegible] - Bologna: Motorshow: Rally Ma[illegible] Bettega**
- **18,30 Calcio: Sintesi di due partite di Serie A**
- **20 — Tg 2 - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- **21,05 Beautiful.** Serie tv. *Brooke e Ridge sono nella stanza di Angela quando [illegible] tutti gli altri. Ridge presenta Angela. Intanto Nick assicura a Donna di avere acquistato [illegible] la copia di «Temtation» in cui appare nuda. Ma è già in circolazione la ristampa della rivista*
- **22,10** Enza Sampò presenta **Scrupoli**. Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi. Scene di Filippo Panseca. Regia di Carlo Nistri
- **23,30 Protestantesimo.** A [illegible] della Federazione delle Chiese Evangeliche
- **24 — Nelstotius.** 3ª *Uomini di fe[illegible]*, Di Piero D'Onofrio e Fabio Vannini
- **0,30 Umbria Jazz '90.** A cura di Alfonso de Liguoro. *New Orleans Spiritualettes Raymond Miles Gospel Choir.* Regia [illegible] Roberto Capanna

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- **11 — Professione pericolo,** telefilm
- **11,50 Il maestro Arturo Toscanini dirige Ludwig [illegible] Beethoven,** [illegible] l'Orchestra della NBC, [illegible] puntata
- **12,55 Val [illegible]. Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile. 2ª manche
- **13,30 Schegge**
- **14,10 Il pranzo di [illegible]** (1987). Film. Regia di Gabriel Axel. Con Stéphane Audran, Bodil Kjer, Brigitte Federspiel, [illegible] Andersson
- **16 — Australia.** [illegible] John Vandenbeld. 1ª «Un'isola, un continente»
- **17,05 Scene [illegible] un matrimonio** (1973). Originale tv [illegible] Ingmar Bergman «Gli analfabeti». Con Liv Ullmann, Erland Josephson
- **18 — Schegge**
- **18,35 Tg3 - Domenica gol**
- **19,45 Sport Regione**
- **20 — Schegge**
- **20,30** Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce [illegible] persone scomparse in **[illegible] l'ha visto?** Un programma [illegible] Pier Giorgio Ariorio e Adriano Catani. A cura [illegible] Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Mata[illegible]. Ricostruzioni e interviste di Alberto Cavallone. Regia [illegible] Eros Macchi. *Al centro della puntata [illegible] scomparsa Emanuela Piazza, un giovane di 29 anni ex agente di polizia che potrebbe fra l'altro aiutare a scoprire la verità sul feroce omicidio dell'agente di polizia Nino Agostino e della sua giovanissima moglie*
- **23,30 Appuntamento al cinema**
- **23,40 Rai Regione: Calcio**

[illegible] 5

- **[illegible] Le frontiere [illegible] spirito,** attualità
- **9,25 Arca [illegible] Noè,** documenti, replica
- **10,25 Weekend al cinema,** attualità
- **10,30 I Jefferson,** telefilm
- **11 — Block notes,** attualità
- **11,55 Weekend [illegible] cinema,** attualità
- **12 — Anteprima,** varietà
- **12,30 Rivediamoli,** varietà
- **13 — Superclassifica show,** musicale con M. Seymandi
- **14,15 Domenica al cinema,** attualità [illegible] Lello Bersani, 1ª parte
- **14,35 Il bell'Antonio,** film di Mauro Bolognini (Italia, 1960) [illegible] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Tomas Milian, Rina Morelli
- **[illegible] Domenica al cinema,** attualità, 2ª parte
- **[illegible] Première**
- **17 — I cinque del quinto piano**
- **17,30 Nonsolomoda,** attualità
- **[illegible] — Ok il prezzo è giusto!,** quiz, conduce Iva Zanicchi. Di Silvio Ferri
- **19,45 La ruota della fortuna,** quiz
- **[illegible] Grandi magazzini,** film commedia di Castellano e Pipolo [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Lino Banfi, Ornella Muti, Paolo Villaggio. *La giornata di un grande magazzino attraverso le avventure di alcuni personaggi che vi lavorano dentro: il portapacchi Fausto, lo sbruffone Antonio, il capo del personale con moglie arrivista, la procace [illegible].*
- **22,45 Speciale sul film «Ultimo tango nel deserto»,** [illegible] di Anna Praderio
- **23,15 Nonsolomoda,** attualità a cura di Fabrizio Pasquero
- **23,45 Nella domanda,** attualità
- **0,45 Première**
- **0,50 Marcus Welby M.D.,** *Negligenza professionale*, telefilm
- **1,50 L'ora di Hitchcock,** telefilm
- **2,50 Première,** quotidiano di cinema

[illegible] 1

- **7 — [illegible] bum bam,** cartoni
- **10,25 [illegible] cinema,** attualità
- **10,35 Usa sport,** 15ª puntata
- **12,20 [illegible] al campionato,** sport
- **13 — Grand Prix Sport,** replica
- **14 — Be Bop a Lula,** attualità con Red Ronnie, replica
- **14,45 Domenica Zip**
- **15 — Buzz,** attualità, replica
- **16 — Bim bum bam,** cartoni
- **18 — Nata libera,** telefilm
- **19 — Siamo quelli [illegible] Beverly Hills,** cartoni
- **19,30 The Real Ghostbusters** (Gli acchiappafantasmi), cartoni: *Destino crudele*
- **20 — Amici Puffi,** cartoni
- **20,30 Paperissima Sprint,** varietà
- **21 — Pressing**
- **22,30 Mai dire gol,** varietà
- **23 — La luna,** film drammatico di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburgh, Mattew Barry, Fred Gwynne. *Una cantante lirica americana giunge a Roma per occuparsi del figlio dopo l'improvvisa scomparsa del marito. Quando scopre che il ragazzo si droga, si dedica completamente al tentativo di aiutarlo, abbandonando il lavoro e gli amici e arrivando persino a concedergli [illegible] intimità equivoche. Fal[illegible] comunque nella sua [illegible] presa*
- **1,30 [illegible] a mezzanotte,** musi[illegible]: *Paul McCartney*
- **2,50 [illegible] Hammer** *Non sempre il telefono è amico*, telefilm
- **3,50 Première,** attualità

RETE [illegible]

- **8 — Il mondo di domani,** attualità
- **8,30 Occhio [illegible] Hollywood,** telefilm
- **9 — Cadillac,** attualità
- **9,[illegible] Première,** [illegible]
- **9,30 Il grande golf,** sport
- **10,30 Gaia,** documenti
- **11 — Ciak,** attualità
- **11,45 Weekend al cinema,** attualità
- **11,50 Parlamento in,** attualità
- **12,30 Ciao ciao,** varietà
- **13,40 Weekend al cinema,** attua[illegible]
- **14,45 Marilena,** telenovela
- **15,35 La mia piccola solitudine,** telenovela
- **16,35 Ribelle,** telenovela
- **17,35 La donna del mistero,** telenovela
- **19,35 Linea continua,** [illegible]. Con Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
- **19,45 Marilena,** telenovela
- **20,30 Sfida all'O.K. Corral,** film western di John Sturges con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Lee Van Cleef, John Ireland, Jo Van Fleet. *La lotta all'ultimo sangue fra due famiglie, i fuorilegge Clanton e i bravi Earp, capeggiati dallo sceriffo Wyat. Una notte i Clanton uccidono uno dei tre fratelli dello sceriffo il quale giura vendetta*
- **23 — Domenica in concerto,** musicale. *Sinfonia n. 2 in mi minore opera 27.* Orchestra filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel
- **0,10 Première,** attualità
- **0,15** Tennis: **Coppa del Grande Slam.** Finale da Monaco [illegible] Baviera
- **4,15 Première,** attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; [illegible]

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; [illegible] Gr1 copertina; **8,50** Gr1 agricoltura e ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La [illegible] domenica; **12,51** Ondaverde camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Sottotiro; **14,25** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Carta Bianca [illegible]reo; **18,20** Gr1 sport - Tuttobasket; **19,29** Ascolta, si fa [illegible] **19,34** Noi come voi; [illegible] Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Stagione lirica di Radiouno, «L'italiana in Algeri», dramma gi[illegible] di Rossini. Con Mario Petri, Giuliana Tavolaccini e Marilyn Horn. Orchestra e coro della Rai Torino, direttore Carlo Franci; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. Cultura cercasi»; **7,21** Bolmare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I migliori libri della nostra vita; **9,36** I maestri del sorriso; [illegible] Il setaccio; [illegible] Gr 2 anteprima sport; **12,15** Mille e [illegible] canzoni; **12,45** Hit parade; **14** [illegible] e una canzone; **14,25** Una domenica così; [illegible] L'oro della musica; **21** [illegible] città cantate; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,45** Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra: Ugo Gregoretti. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre flash. Economia Tre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (I); **19** Antologia (II); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La bell'Europa; [illegible] Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» di Rende. «VI Festival Musica d'oggi» 1990; **22,25** Il senso e il suono; **22,55** Serenata; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **12,15 Tmc**
- **13,40 Sci. Slalom Gigante Femminile,** 2ª M.
- **15 — L'amante indiana,** film
- **17 — Gianni e Pinotto**
- **19 — Appunti disordinati di viaggio.** Tunisia
- **20,30 Galagoal,** con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
- **22,30 La via dei giganti,** film con Barbara Stanwyck
- **0,45 [illegible] uomo bruciato,** film

ODEON TV

- **13 — Capitan Power,** telefilm
- **13,30 Alaska Wilderness**
- **15 — A noi piace freddo,** film
- **17 — La vendetta di Ursus**
- **18,30 Sherlock Holmes**
- **19,30 Transformers,** cartone
- **20 — Sportacus speciale**
- **20,30 Rombo di tuono,** film di J. Zito con Chuck Norris
- **22,15 Diario di [illegible],** documentario
- **22,45 Blindman,** film di F. Baldi con Tony Anthony
- **24 — Gli inafferrabile**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40

- **13,10 Teleopinioni**
- **14,10 Superflip**
- **14,25 Cuori senza età**
- **[illegible] Remake**
- **17 — Speciali**
- **18 — Natura amica**
- **18,35 La parola del signore**
- **18,45 A conti fatti**
- **19 — A tu per tu**
- **20,15 Amore a prima vista**
- **21,45 Nautilus**
- **22,50 Domenica sportiva**
- **23,05 Speciali**

[illegible] + 2

- **10 — Tennis. Coppa [illegible] Grande Slam: semifinali** (sintesi)
- **13,30 Sportime domenica**
- **15 — Tennis. Coppa del Grande Slam: finale**
- **18 — Pallavolo. A1. Mazicono Parma-Sisley Treviso**
- **20 — Fish Eye**
- **20,30 Campo base**
- **22,15 Eurogolf**
- **23,15 Tennis. Coppa del Grande Slam,** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle [illegible] regione,** attualità
- **12,30 Italia Cinquestelle**
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **19,30 Attualità regionale**
- **[illegible] Café express,** film [illegible] Nanni Loy con Nino Manfredi, V. Caprioli, V. Mezzogiorno
- **22,45 Notte sport**
- **23 — Speciale [illegible] noi**

VIDEOMUSIC

- **9 — I video della mattina**
- **12,30 New Tendencies concerto**
- **13,30 Jimmy Somerville special**
- **14 — Best of Hot Line**
- **15 — Led Zeppelin special**
- **15,30 Best of Hot Line**
- **16,30 Best of Blue Night**
- **17,30 Video novità**
- **18,30 Pomeriggio in musica**
- **0,30 Notte rock**

ITALIA 7

- **13,30 La commedia è finita**
- **15 — Il meglio del west**
- **15,30 Baretta,** telefilm
- **17 — Spy force,** telefilm
- **18,10 Natale con i tuoi**
- **19,30 [illegible],** telefilm
- **20,30 Arcobaleno selvaggio,** film [illegible] Antonio Margheriti con Ernest Borgnine, Lee Van Cleef
- **22,20 Usa today,** news
- **23,20 Due volte Giuda,** film
- **1,10 [illegible] agenzia Whitney,** telefilm

RETE A

- **15 — Il tesoro del sapere,** programma educativo
- **16,30 Ai grandi magazzini,** teleromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
- **17,30 Bianca Vidal** speciale, teleromanzo [illegible] Salvador Pineda
- **20,25 Natalie speciale,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Copie annuali	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

CON LA **TESSERA "ABBONATI LA STAMPA"** OFFERTA AL PREZZO SIMBOLICO DI 9.000 LIRE I TITOLARI HANNO A DISPOSIZIONE CONSULENZA MEDICA TELEFONICA CON VISITE A DOMICILIO NOTTURNE E FESTIVE GRATUITE • CONDIZIONI SPECIALI PER CONTI CORRENTI BANCARI, PRESTITI E INVESTIMENTI • EMERGENZA IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, 24 ORE SU 24, CHIAMATA E MANO D'OPERA GRATUITE FINO ALLA DURATA DI UN'ORA • CENTRALE OPERATIVA (TEL. 011/839.79.13) PRONTA GIORNO E NOTTE PER QUALSIASI PROBLEMA • SCONTO CARBURANTI E LUBRIFICANTI • TARIFFE SPECIALI PER NOLEGGIO ... E FURGONI HERTZ • PRENOTAZIONE E SCONTI ALBERGHI • SCONTO 7%, PRENOTAZIONE TELEFONICA E BIGLIETTERIA A DOMICILIO PER I TRAGHETTI DIRETTI IN CORSICA, SARDEGNA E GRECIA, *OLTRE AD UN PRATICO LIBRETTO PER CONOSCERE E SFRUTTARE AL 100% TUTTI I VANTAGGI DELLA TESSERA.*

FINO A 3 VIDEOCASSETTE DOMOVIDEO DA SCEGLIERE FRA:

1 - ... E IL GRANDE CACCIATORE
2 - CONFESSIONE DI ... COMMISSARIO...
3 - LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO
4 - UN MALEDETTO IMBROGLIO
5 - IL FANTASMA DELL'OPERA
6 - ASTERIX E CLEOPATRA
7 - IL NOME DELLA ROSA
8 - PROFONDO ROSSO
9 - DESERTO ROSSO
10 - LA DOLCE VITA
11 - AFRICA ADDIO
12 - IL LAUREATO
13 - CHORUS LINE
14 - AMICI MIEI
15 - LUCKY LUKE

SE **INVECE** PREFERITE IL "GRANDE ..." ... SCEGLIERE **LA TESSERA CINEMA AGIS*** CHE DÀ D... NEI CINEMA DI PRIMA VISIONE DI TORINO ... ANZICHÉ 45.000!

L'ABBONAMENTO '91. COME E DOVE.

LA STAMPA

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, dove potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

*La scelta tra ski pass Sestrières, tessera cinema Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. 100.000. La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.

Natale porta Mozart in dono

I «Vespri» di Muti e Liszt secondo Pollini

Per un Natale di strenne discografiche cominciamo dal settore della lirica. Ecco, per la Emi, una nuova registrazione dei «Vespri siciliani» diretti da Riccardo Muti e ripresi [illegible] vivo l'altro anno alla Scala con cantanti quali Studer, Merritt, Zancanaro e Furlanetto: esecuzione allora discussa e che vale la pena riascoltare con la tranquillità e la possibilità di approfondimento permessa dal di[illegible]. Considerata la scarsa fortuna discografica di quest'opera e [illegible] genialità interpretativa di Muti, l'interesse per questi Vespri è vivissimo.

Molto allettante per il medesimo connubio tra rarità e qualità esecutiva [illegible] nuovissima «Kovancina» di Mussorgski registrata, per la Deutsche Grammophon, con i complessi dell'Opera di Vienna sotto [illegible] direzione di Claudio Abbado: lo spettacolo, un paio di anni fa, fu memorabile per l'intensità dell'esecuzione capace di esaltare al massimo grado la forza barbarica e le suggestioni esotistiche di questo quadro [illegible] storia russa, aperto [illegible] l'Oriente e riflesso nella vastità della coscienza popolare (mirabili i cori).

Ancora per la Deutsche Grammophon [illegible] attraente la nuova «Cavalleria rusticana» diretta da Sinopoli con la Philarmonia Orchestra e cantanti [illegible] Agnès Baltsa e Placido Domingo: quale apporto abbia dato al massimo capolavoro dell'opera verista un direttore immerso nel grande sinfonismo mitteleuropeo di è l'avvincente domanda che pongono sulla carta questi due Cd.

Per chi [illegible] la musica sinfonica, ecco, attesissimi, altri due concerti per pianoforte di Mozart eseguiti da Arturo Benedetti Michelangeli con la NDR-Sinfonieorchester diretta da Cord Garben: il K 415 e il K 450. Considerata la parsimonia [illegible] cui Michelangeli licenzia le [illegible] registrazioni, questo nuovo disco della Deutsche Grammophon rappresenta senz'altro un avvenimento. Nè dovrebbe [illegible] dono meno gradito l'«Ottava sinfonia» di Mahler che la Sony ha registrato a Vienna [illegible] tre cori diversi sotto la direzione scattante e fantasiosa di Lorin Maazel. [illegible] direttore completa con questa esecuzione l'intero ciclo delle Sinfonie mahleriane dove la sua tecnica può dare libero corso ai più spericolati virtuosismi, [illegible] giungere a spegnere l'incandescenza della musica. Un altro disco di musica sinfoni[illegible] che merita attenzioni natalizie [illegible] quello straussiano di Riccardo Muti che dirige «Aus Italien» e «Don Juan» con i Filarmonici [illegible] Berlino per la Philips.

Tra le novità di musica sacra e da camera, ecco una nuova registrazione della «Passione secondo Matteo» di Bach diretta da Johgn Eliott Gardiner, con il suo [illegible] di solisti barocchi, e la cantata «Ino» di Telemann, entrambi presentati dall'Arkiv. [illegible] come non ricordare l'ultimo disco lisztiano [illegible] Maurizio Pollini (Deutsche Grammophon) [illegible] la «Sonata in si minore», «Nuages gris», «Unstern-Sinistre», «La lugubre gondola I», «Richard Wagner a Venezia»? Esecuzioni prodigiose per lucidità tecnica, splendore di suono e una capacità di penetrazione intellettuale e poetica che hanno rari riscontri nel panorama della discografia recente e passata.

Paolo Gallarati

JAZZ

Brindisi con gli assoli di Parker

Altri cofanetti dedicati a Pepper, Mingus e Tatum

Non c'è mai stato [illegible] così propizio per chi voglia regalare dischi di jazz. Si p[illegible] accontentare i «possidentes» e coloro ai quali basta il pensiero (ma ce [illegible] ancora?), i tifosi dei grandi nomi e i cercatori di chicche. Su tutti svetta la raccolta «The Dean Benedetti Tapes» della Mosaic (10 Lp o 7 Cd). Benedetti era un oriundo italiano innamorato di Charlie Parker: lo inseguiva dappertutto e incideva dal vivo, dovunque fosse possibile. Soltanto gli assoli. Quelli qui raccolti appartengono al biennio 1947-48, [illegible] migliore: anche avulsi [illegible] contesto, fanno un effetto esplosivo.

Fresco di stampa è «The complete Art Pepper Galaxy recordings» (16 Cd) che contiene le opere registrate per la Galaxy dall'indimenticabile sassofonista fra il 1978 e il 1982, l'anno della morte. E' il culmine della seconda giovinezza artistica di Pepper, quando teneva concerti in America e in Europa [illegible] una specie di frenesia, quasi sapesse che il tempo restante era poco, e raccoglieva ovunque applausi [illegible]mossi. Non si trascuri poi «The complete debut recordings of Charles Mingus» (12 Cd). Come si vede la completezza [illegible] ormai d'obbligo, sebbene gli editori [illegible] conseguano affiancando ai pezzi originali le matrici doppie o rifiutate (ma anche inediti preziosi). L'aggettivo ritorna per «Per complete Pablo groups of Art Tatum» (6 Cd): Tatum era un genio del pianoforte, [illegible] perfino da Benedetti Michelangeli e da Horowitz. Approfittiamo quindi dell'occasione per auspicare che la Pablo pubblichi presto in Cd i 12 straordinari Lp per pianoforte solo che costituiscono il testamento spirituale dell'illustre virtuoso. Tornano adesso di grande attualità, dopo i recenti trionfi europei di Keith Jarrett, i suoi «Sun Bear concerts» che l'Ecm ripropone [illegible] elegante cofanetto di 6 Cd. Nella nuova edizione, oltre ai cinque famosi recital per pianoforte solo tenuti in Giappone nel novembre 1976, ci sono i bis che non guastano affatto.

E veniamo alle chicche. Si può regalare lo [illegible] Jarrett, che nel doppio Cd Tribute, sempre Ecm, si ascolta assieme [illegible] Gary Peacock al contrabbasso [illegible] Jack Dejohnette alla batteria, proprio come negli acclamatissimi concerti italiani del [illegible] scorso. Per i futurologi è d'obbligo «The London concert» [illegible] George Russell, un altro doppio Cd di grande valore offerto dalla francese Label Blue (ma attenzione: incredibilmente, l'etichetta è priva di distribuzione in Italia). Coloro che [illegible] nostalgici nel modo giusto non possono trascurare i due dischi estremi del trio di Bill Evans («Consecration», due Cd separati della Timeless), incisi dal vivo nel settembre 1980, pochi giorni prima della scomparsa di Evans. Infine, gli ammiratori di Paul Bley hanno a disposizione 3 nuovi Cd della Owl («The life of a trio Saturday/Sunday» e «Partners») da regalare assieme [illegible] separati.

Franco Fayenz

ROCK & POP

Cantautori e Beatles con il fiocco

Regali raffinati con Gabriel e Dionne Warwick

Il Natale rock&pop a prima vista sembra più povero. Ma solo di quantità. A vantaggio della qualità. Per i regali di fine [illegible] spicca nei negozi la produzione italiana. Quasi tutti i cantautori sono saliti sulla torre del succes[illegible]. Imponendosi una scelta di merito, chi [illegible] buttiamo giù? Lucio Dalla con il suo «Cambio» (Bmg Ariola) emerge senz'altro per la qualità della sua poesia, per quella sua linea melodica immediata, per la sua ricerca raffinata dei suoni da abbinare alle emozioni evocate. Stesso livello di originalità e fedeltà alla linea per Paolo Conte («Parole d'amore scritte [illegible] macchina», Cgd) e per Fabrizio De Andrè («Le nuvole», Ricordi-Fonit Cetra). Tra Africa e Piemonte, l'avvocato astigiano torna a regalare belle immagini del mondo viste con gli occhi disincantati e ironici di un provinciale; De Andrè compie un missaggio tra vecchio stile [illegible] ritmi moderni, con raffinati arrangiamenti e qualche ermeticità verbale.

Chi non tradisce mai è Mina. Anche il doppio album «Ti [illegible] Mascherina» (Pdu) regala il piacere di ascoltare una bella voce che marchia canzoni famose (da Michael Jackson a Gershwin, da Totò a Dalla) e valorizza nuove composizioni. [illegible] questo filone [illegible] bel canto al femminile sono da segnalare l'antologia delle gemme canore di Diana Ross («I'm still waiting & all the great hits», Motown) e soprattutto le superbe interpretazioni di Dionne Warwick («Sings Cole Porter», Bmg Ariola) per grandi classici della musica leggera mondiale.

Di grande qualità anche le antologie delle stelle della musica giovanile, ovvero i ricorsi storici. Seguendo la storia del rock, iniziamo con Presley e il «Elvis, [illegible] great performances» (Bmg Ariola), contenente [illegible] prima registrazione assoluta, «My happiness», [illegible] ed altri [illegible] brani famosi. Tra cui «Blue suede shoes», «Jailhouse rock», «America trilogy», «Don't be cruel». Seguono i Beatles [illegible] Paul McCartney che ripropone dal vivo e in chiave personale 37 vecchi successi suoi [illegible] dei Favolosi Quattro («Tripping the live fantastic», Emi); nonchè un'altra antologia, forse la migliore, delle migliori interpretazioni di John Lennon, disco Emi. Per finire due album doppi che raccolgono le carriere di due gruppi innovativi e mai dimenticati del rock: Roxy Music («Roxy live Music», Virgin) [illegible] Led Zeppelin («Remasters», Atlantic). E ultimo Peter Gabriel («Shaking the tree», Virgin): 16 brani fascinosissimi testimonianza [illegible] una carriera splendida. Probabilmente è [illegible] regalo più raffinato.

Restano da consigliare Paul Simon («The rhythm of the saints», Warner Bros), Neil Young («Ragged glory»), il blues di Steve Winwood («Refugees of the heart», Virgin). [illegible] una chicca: «Heartbeats accellerating» (Private Music) con le delicate atmosfere delle sorelle canadesi Kate e Anna McGarrigle. Ultimo pensiero ai bambini: «33° Zecchino d'oro» (Fonit Cetra), canzoncine allegre [illegible] divertenti in un clima internazionale.

Alessandro Rosa

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

[illegible] vicinanze corso Racconigi appartamenti in ri[illegible] totale nuove [illegible] consegna 1991 [illegible] dilazioni. Tel. 542.[illegible].

IPI 511.382 A via Guala 109 libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno personale [illegible] posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12,30; 16/18.

IPI 511.382 via Borgodora 31 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore.

IPI 511.382 via Migliara 15 in[illegible] 2 camere tinello cucinino bagno piano [illegible] termo ascensore.

IPI 511.382 via Pedrotti liberi [illegible] casa ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box auto.

IPI 511.382 via Vegila 18 [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] termo ascensore.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero soggiorno camere angolo cottura servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE corso S. Maurizio [illegible] 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Toscana libero camera cucina servizi L. 57 milioni dilazione. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Nichelino libero 2 camere cucina servizi L. 120 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

MANSARDA via Servais libera [illegible] palazzina recente signorile mq 40 con bagno L. [illegible] milioni. Tel. 752.688.

[illegible] via Sondrio [illegible] vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permanente personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.

MILLEFONTI libero ingresso 2 [illegible] cucina abitabile bagno posto auto L. 100 milioni rateabili [illegible] 696.0301.

MONCALIERI corso Trieste libero mq 90 completamente rimesso a nuovo vista collina prezzo affare. D'Azeglio 657.944.

MONOLOCALE con bagno ristrutturato e arredato a nuovo in S. Rita vendesi alto reddito. Tel. 319.9734.

MONTEROSA
corso Giulio Cesare luminoso libero recente ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

NICHELINO
centralissimo libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

NICHELINO zona Crocera in ottimo stabile [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto. CST 780.0023.

ORBASSANO costruende ville bifamiliari di 4 o 5 vani 2 bagni ampio interrato e [illegible] 350 milioni. Tel. 931.3067.

[illegible] libero signorile panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Grimaldi 505.917.

ORBASSANO, signorile, panoramico, 160 mq [illegible] su [illegible] piani, praticamente nuovo, [illegible] Vendesi L. 400 milioni. Tel. 650.3103.

PALAZZINA
Collegno libera 2 alloggi indipendenti mq 116 caduno più locale seminterrato, basso fabbricato mq 220 e giardino mq 600 circa. L. 820 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

PALAZZINA via Martorelli 70 composta di alloggio laboratorio/magazzino basso fabbricato. Codoni immobili [illegible]

PALAZZO JUVARRA
[illegible] IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.[illegible].

PARELLA
corso Telesio stabile signorile con portineria vendiamo bellissimo appartamento piano 10 vista incomparabile composto di soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 75 milioni più mutuo 650 mila mensili. Edilcasa 541.3526.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso S. Maurizio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Bologna recente termoascensore soggiorno 3 camere cucina biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Sommo parzialmente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 121 milioni.

RIVALTA
via Orbassano angolo via Cumprese impresa vende villa a schiera pronta consegna. Tel. [illegible].4281.

RIVOLI adiacente corso Francia recentissimo ultimo piano 5 vani 2 [illegible] posto auto. Grimaldi 953.[illegible]

RIVOLI collina Nuvoli in [illegible] libero subito 2 [illegible] tinello cucinino box cantina. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI in posizione collinare vendesi appartamento libero composto [illegible] ingresso soggiorno [illegible] 2 camere e [illegible] riscaldamento autonomo possibilità [illegible] ti agevolati. Tel. 812.5056.

RIVOLI
Tetti Neirotti recente [illegible] e [illegible] indipendente su 3 lati. Gabetti vende, [illegible] di Rivoli corso Susa 50. Tel. 953.5319.

SABATELLI [illegible] 855.369 [illegible] signorile [illegible] libero ingresso 2 camere cucina 3 terrazzi ripostiglio [illegible] eventuale box eventuale mutuo.

SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.885.

SAN RAFFAELE ALTO vendesi recente villa bifamiliare 270 mq, garage terreno 2000 mq. Tel. Sig. 797.882.

SAN Salvario in casa liberty adiacente C. M. D'Azeglio privato vende esclusivamente a [illegible], signorile alloggio luminosissimo completamente ristrutturato composto [illegible] ampio ingresso salonino, grande cucina, 2 camere, servizi. Tel. dalle 18 alle 22 al 665.013.

SERIM 519.601 libero centro via Nizza ristrutturato mq 120 salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore.

SERIM 519.601 libero corso Brescia mq [illegible] salone divisibile [illegible] tinello [illegible] nino 2 servizi box anno 1971.

[illegible] [illegible]01 libero corso Grosseto angolo piazza Manno saloncino camera tinello cucinino bagno piano 1°.

SERIM 51[illegible] libero corso [illegible] signorile mq 60 piano 1° portineria 2 camere tinello cucinino bagno. Permute.

SERIM 519.601 libero corso Vittorio quasi piazza Rivoli prestigioso mq [illegible] 2 ingressi piano 5° portineria.

[illegible] 519.601 libero Crocetta [illegible] Casera mq 130 [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] 1980 piano 4° permute.

TAIT 513.931 libero zona corso Spezia rinnovato termo ascensore 2 camere cu[illegible] bagno L. 158 milioni.

TAIT 513.931 Superga (versante Torino) libero palazzotto alle Provenzale su 2 piani totali mq 340 e terreno.

TORINO MARE 771.0712 Collegno [illegible] costruzione in villa quadrifamiliare salone cucina 2 camere biservizi tavernetta box auto giardino.

[illegible]
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta [illegible] consegna. Per informazioni tel. al 439.867.

VENARIA libero ottimo salone [illegible] cucina 2 bagni ingresso ripostiglio box terrazzi. Casastander 547.866.

VENDIAMO
direttamente nel
CENTRO [illegible] TORINO
SPAZI PRESTIGIOSI
Alloggi, uffici,
negozi, posti auto.
Gruppo Gima
Tel. 011 508.8222/3.

VENDO ALLOGGI
signorili in centro stabile [illegible] da mq 90 a 180 piani alti. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174/75.

[illegible] Fontanesi libero ampio ingresso living zona cottura soggiorno camera bagno termo 70 mq. I.B.I. 787.807.

VIA Monginevro pressi libero ampio camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Craven 585.932 - 584.815.

VIA PONCHIELLI
pressi via Bologna recente libero salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

(continua a pagina 32)

LA BORSA

Il '91 parte al galoppo

MILANO Comit	550,90	+ 5,87
N. YORK Dow Jones	2593,81	+ 3,71
LONDRA F. Times	2168,4	− 15
TOKYO Nikkei D.	24.349	+ 827

Chiuso mercoledì l'anno borsistico 1990 con un passivo di circa [illegible] 20%, Piazza Affari ha iniziato a gran ritmo [illegible] nuova annata. La buona partenza non è frutto solo delle contingenze tecniche (recupero dello [illegible] dei riporti) ma anche [illegible] notizie positive, dall'approvazione della legge sulle Sim [illegible] Senato, ai chiarimenti sul capital gain. A Francoforte il guadagno settimanale è stato dello 0,64%. Gli operatori ritengono che l'umore [illegible] fondo del mercato rimanga positivo, ma che al momento manchino i fattori che possano alimentare un rialzo consistente. Lieve flessione, invece, alla Borsa di Londra, a causa di segnali poco positivi sul fronte della crescita economica interna. Settimana contrastata [illegible] New York. Il mercato è incerto e teme i segnali di recessione e le difficoltà della crisi [illegible] Golfo. Tokyo nelle ultime otto sedute ha infilato sette rialzi consecutivi e solo venerdì si è concesso una pausa.

LE MONETE

Sotto il segno del marco

DOLLARO in Italia	1118,825	− 1,4
MARCO in Italia	754,24	+ 0,64
MARCO/DOLLARO	1,4813	− 0,002
YEN/DOLLARO	133,05	− 0,6

L'economia Usa è in frenata ma il dollaro chiude la settimana [illegible] rialzo sui principali mercati valutari, anche dopo la pubblicazione di una serie di indicatori economici relativi alle vendite al dettaglio e alla produzione industriale (che hanno mostrato un andamento poco incoraggiante). La moneta Usa [illegible] rafforzata a partire da metà settimana sostenuta principalmente [illegible] previsione di un rinvio delle misure di allentamento monetario da parte della Federal Reserve. A influire positivamente sul dollaro sono inoltre stati una [illegible] di acquisti favoriti dai rinnovati timori [illegible] un aggravarsi della crisi del Golfo. In rialzo anche il marco tedesco che in apertura di settimana ha messo a segno un consistente rialzo, toccando in Italia un nuovo massimo st[illegible]. [illegible] lira perde terreno [illegible] confronti del marco, si rafforza rispetto al franco svizzero [illegible] rimane ferma rispetto alle altre valute dello Sme.

Il ministro: «E' un contratto vecchio, inadatto per l'Europa. I pubblici hanno copiato i privati»

Donat-Cattin dà le pagelle

«Pininfarina è bravo, Patrucco così così»

ROMA. Un Carlo Donat-Cattin in piena forma, «ringiovanito nel fisico e nello spirito - ha detto lui stesso - da quando la vertenza dei metalmeccanici è arrivata al ministero del Lavoro», ha distribuito ieri le «pagelle» ai protagonisti della tormentata vicenda, che gli sono sfilati davanti a ritmo sempre più serrato nelle ultime ore pri[illegible] dell'accordo.

In [illegible] rigoroso doppiopetto antracite, il «gentiluomo piemontese» o il «vecchio leone» (sono le due definizioni più ricorrenti del ministro del Lavoro) non ha risparmiato ironie [illegible] critiche a nessuno, agli imprenditori come [illegible] sindacati, per un contratto che «non ha espresso fantasia [illegible] ha il grosso difetto di [illegible] per nulla innovativo». E [illegible] un sorriso dubbioso ha commentato il telegramma di congratulazioni inviatogli da Andreotti per «l'impegno profuso ai fini di una positiva soluzione». «Contro [illegible] suo carattere - ha osservato - il presidente del Consiglio si deve essere particolarmente commosso. Con tanti grattacapi che ha, [illegible] ha mandato un telegramma!».

Sul fronte industriale i «migliori» sono stati giudicati il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro. «Pininfarina - ha detto Donat-Cattin - è molto bravo, ha buon senso, ragionevolezza e disponibilità. Ha aiutato la chiusura della vertenza». Mortillaro? «E' molto valido tecnicamente, fa bene il suo mestiere. Va, però, completato nella sua dimensione politica. Un ruolo, questo, che ha svolto egregiamente Pininfarina».

Il «peggiore», invece, è stato Carlo Patrucco, vicepresidente della confederazione degli industriali. «Patrucco è stato più dannoso di altri nel mandare indietro la trattativa. In lui abbia[illegible] sempre trovato un inciampo per il negoziato: anche a Torino, quando è arrivato, ha bruciato [illegible] paglione a Pininfarina, come si dice dalle nostre parti». Ha subito aggiunto: «Non so se si è comportato così perché vuole prendere [illegible] posto a Pininfarina [illegible] per esibizionismo».

Oltre all'intervento del presidente della Confindustria, determinante per l'intesa è stato il comportamento delle confederazioni sindacali. Ciò significherebbe, secondo il ministro, che il vecchio schema per categorie «è ormai obsoleto». In questo senso la trattativa di giugno sulla ristrutturazione del costo del lavoro e della scala mobile «potrà portare dei dati utili, ma per la sopravvivenza del mondo sindacale occorrerà diminuire i livelli di contrattazione, ordinarli bene per materie». Comunque, egli è nettamente contrario all'idea di unificare la contrattazione dei lavoratori pubblici e di quelli privati. Così pure [illegible] cose vanno tenute distinte per quanto riguarda l'area delle partecipazioni statali: «A questo settore [illegible] restituita una funzione propria. In un Paese, dove non c'è volontà innovativa da parte degli imprenditori privati, [illegible] sforzo in tale direzione deve essere compiuto proprio da parte delle partecipazioni statali».

Di conseguenza, il ministro non ha gradito come è stato rinnovato il contratto dei metalmeccanici pubblici. «L'Intersind - ha rilevato - ha fatto un accordo ad immagine e somiglianza di quello raggiunto dai sindacati con la Federmeccanica. Non contiene nessuna innovazione, come invece è avvenuto ai tempi di Glisenti. Si potevano fare cose migliori, ma sono state lasciate a [illegible]za strada».

Sui motivi di questa mancanza di «particolarità» in entrambi i versanti contrattuali Donat-Cattin ha manifestato una sua interpretazione e, infine, ha concesso qualche attenuante. In Federmeccanica, a suo avviso, la trattativa è stata condotta con una scelta più tattica che strategica, mettendo davanti i piccoli e dietro i grandi: «Questo l'ha portata a ritirarsi di fronte ad ogni proposta innovativa, come quella del passaggio da una carriera basata in prevalenza sugli scatti di anzianità ad una carriera articolata su profili professionali». Un altro elemento è costituito dalla congiuntura economica «positiva all'inizio della vertenza, difficile in seguito». Ed an[illegible] ha influito la prospettiva della trattativa interconfederale di giugno su salario e scala mobile, che «farà la rivoluzione». Quindi, è parso evidente che «nessuno aveva interesse a fare una pre-rivoluzione».

Ma, in vista [illegible] questo negoziato, Donat-Cattin non ha nascosto le sue vive preoccupazioni. «Le parti appaiono impreparate di fronte ad una occasione che potrebbe fornire all'economia italiana gli strumenti per non perdere il passo [illegible] il resto dell'Europa del '92. Siamo ancora alla ricerca di quale sarà l'imprenditore italiano [illegible] sindacato dei prossimi anni. L'unico dato italiano è rappresentato da Berlusconi, dal momento che la Fiat rim[illegible] sola, l'Olivetti non si riesce [illegible] capire capire cosa vuol fare [illegible] l'informatica [illegible] Gardini non se l'è sentita di andare avanti nella chimica. Abbiamo un capitalismo invecchiato».

Gian Carlo Fossi

L'ACCORDO PER I PUBBLICI

DURATA DEL CONTRATTO. Dal 1° gennaio '91 al 30 giugno '94.

GLI AUMENTI Aumento medio di [illegible] mila lire medie a regime sui minimi tabellari, [illegible] quali vanno aggiunti gli effetti degli scatti di anzianità, [illegible] influiscono mediamente con un'incidenza del 15% (portando quindi l'aumento medio complessivamente [illegible] 270.250 lire).

UNA TANTUM. 840 mila lire lorde, ripartite in due tranches.

ORARIO Riduzione su base annua di 16 ore. La riduzione verrà riconosciuta in due pacchetti di 8 ore annue, retribuite rispettivamente [illegible] decorrenza 1° ottobre '93 e 1° aprile '94.

CAPITOLI ANCORA APERTI. Contratti a tempo determinato, trasferte, pari opportunità, molestie sessuali

QUANTO CHIEDONO

TESSILI

LIVELLO	AUMENTO MENSILE
1	160.000
2	211.000
3	232.000
4	265.000
5	285.000
6	360.000
7	400.000

ALIMENTARISTI

LIVELLO	AUMENTO MENSILE
6	250.000
5	275.000
4	300.000
3	325.000
3a	362.000
2	452.000
1	500.000
1 super	575.000

Il ministro Carlo Donat-Cattin ieri [illegible] parole d'elogio solo per Pininfarina

Anche l'Intersind firma

Ma Paci accusa il sindacato «Non è un accordo innovativo»

ROMA

DALLA REDAZIONE

Privato è bello, pubblico un po' meno. A poche ore dalla firma, un acceso botta e risposta tra sindacati e industriali ha tenuto [illegible] battesimo il nuovo contratto dei metalmeccanici delle imprese a partecipazione statale. Definito nella nottata di venerdì, l'accordo, a differenza di quello raggiunto per le aziende private, ha immediatamente suscitato una serie di polemiche.

Agostino Paci, presidente dell'Intersind (l'associazione che rappresenta le aziende dell'Iri e dell'Efim) sostiene che «si è persa una grossa occasione, che pure era concretamente perseguibile, per fare un contratto fortemente innovativo, con cui definire alcune importanti regole [illegible] gioco». Paci accusa in sostanza il sindacato, che con [illegible] atteggiamento non avrebbe voluto questo «contratto innovativo».

Ma si ha pensato Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, a restituire al mitten[illegible] le [illegible] «Sulla conclusione del contratto dei metalmeccanici Intersind [illegible] c'è nulla da aggiungere alle valutazioni che abbiamo già espresso ieri in merito agli esiti del negoziato per le aziende private, salvo la conferma di un nostro giudizio fortemente critico sul mancato ruolo giocato dall'Intersind. Soprattutto è mancata [illegible] capacità autonoma [illegible] iniziativa propulsiva nei momenti di maggio[illegible] crisi del negoziato con i privati che, se ci fosse stata, avrebbe aiutato la mediazione del ministro del Lavoro ed abbreviata la drammatica fase finale della lunga ve[illegible]

Secondo Paci, invece, l'Intersind aveva formulato una proposta organica «tesa ad innovare profondamente il sistema di relazioni industriali. Con [illegible] contratto [illegible] ne acquisisce solo una parte, anche se molto significativa, in quanto introduce un cambiamento strutturale nell'assetto della contrattazione, definendo chiaramente le competenze del contratto nazionale [illegible] di quello aziendale [illegible] assegnando ad ogni fase negoziale [illegible] precisa cadenza di tempi anche per il prossimo contratto». Il riferimento di Paci è a quella parte [illegible] nuovo contratto dei metalmeccanici delle imprese pubbliche che prevede, nel secondo biennio di vigenza, [illegible] contrattazione integrativa collegata a parametri [illegible] produttività e redditività aziendale.

La Confapi non chiude

Per i piccoli il nodo è l'orario Clima più disteso per i tessili

ROMA. Adesso restano solo loro [illegible] non aver ancora chiuso [illegible] contratto dei metalmeccanici. Sono le 11 mila piccole e medie imprese aderenti all'Unionmeccanica-Confapi. Ieri mattina, dopo oltre 48 ore di discussione con i sindacati la trattativa è stata interrotta. [illegible] ne riparlerà [illegible] settimana prossima; forse sotto la regia di Donat-Cattin.

Il problema cruciale, come già accaduto nella trattativa con la Federmeccanica, è quello dell'orario di lavoro. Secondo [illegible] Confapi l'orario nelle piccole e medie imprese deve garantire la gestione flessibile da parte dell'azienda. La posizione degli imprenditori si è scontrata con quella dei rappresentatnti dei tre sindacati di categoria, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, che agiscono in nome dei [illegible] mila lavoratori delle piccole [illegible] medie imprese. Così, è stato deciso di rinviare la discussione alla prossima settimana. «Il confronto, che [illegible] sviluppato [illegible] tutte le questioni oggetto del negoziato incentrandosi particolarmente sull'orario di lavoro, pur nel quadro di ipotesi interessanti - ha detto il segretario nazionale Uilm, Regazzi - presenta tuttora problemi rilevanti che hanno prodotto una interruzione della trattativa. Nel corso della prossima settimana verrà verificata la possibilità di concludere il negoziato contrattuale in sede sindacale. Ma, avverte Regazzi, «stiamo anche valutando con Fiom e Fim la possibilità di interessare il ministero del Lavoro affinché venga trovata [illegible] positiva soluzione anche per questo contratto».

I segnali positivi provenienti dalla chiusura del contratto da parte della Federmeccanica e dell'Intersind, comunque, potranno favorire la conclusione degli altri rinnovi di questa tornata contrattuale. «Penso che ogni contratto abbia la [illegible] specificità - afferma Augusta Restelli, segretario generale della Filta-Cisl (tessili) - tuttavia, proprio perché nella vertenza dei metalmeccanici c'è stata una forte presenza della Confindustria, credo che il raggiungimento di una soluzione favorirà il negoziato anche su altri tavoli». Quanto alla richiesta della Confindustria [illegible] anticipare [illegible] trattativa interconfederale sulla riforma del salario, Restelli sostiene che se si chiudono rapidamente tutti i contratti, «si potrà anche anti[illegible] quell'appuntamento». «L'intesa per i metalmeccanici - aggiunge Angelo Lana, segretario generale della Flai-Cgil, federazione che riunisce sia gli alimentaristi che gli agricoli - può accelerare gli altri rinnovi, compresi gli agricoli, poiché certamente anche su questo negoziato ha pesato politicamente il difficile clima sindacale instauratosi nel Paese durante la vertenza con Federmeccanica e Confindustria».

Il clima migliore nelle relazioni industriali, insomma, potrà aiutare a chiudere i contratti di quattro importanti categorie che sono ancora sul tavolo. Quello dei tessili, che scade a fine anno e interessa all'incirca [illegible] mila addetti, con [illegible] piattaforma che prevede un aumento medio mensile di 245 mila lire su [illegible] di quattro anni, 16 ore di riduzione d'orario per i giornalieri e 20 per i turnisti. Per il contratto dei 380 mila alimentaristi, scaduto a ottobre, l'ipotesi è di 325 mila lire medie mensili in quattro anni [illegible] riduzione orario fino a 38 ore settimanali. Per [illegible] milione circa [illegible] lavoratori agricoli la piattaforma prevede 160 mila lire di aumento medio mensile su un arco di tre anni, riduzione orario [illegible] 39 a 38 ore settimanali e l'istituzione della contrattazione aziendale per grandi [illegible] medie imprese. La piattaforma dei lavoratori delle industrie edili prevede infine 290 mila lire di aumento medio mensile e una riduzione dell'orario pari a 30 [illegible] annue. Il contratto è scaduto nel settembre scorso e riguarda un milione e 200 mila lavoratori. [r. e. s.]

Messa alle strette da una coalizione che va dai socialisti ai cattolici è accusata di condurre battaglie di retroguardia

E alla Renault va in scena il tramonto della Cgt

Dopo 45 anni il sindacato comunista sotto il 50% tra gli operai della Régie

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cgt ieri negava, accusando i media di manipolare le cifre, ma non sembrano più esserci dubbi: dopo 45 anni il sindacato comunista perderà [illegible] maggioranza in Renault. E, crollando, il bastione rosso apre il campo a n[illegible] regole del gioco fra Régie e lavoratori. La coalizione che dovrebbe strappare il primato alla Cgt - Cfdt, Fo, Cgc [illegible] Cftc - ha infatti mostrato una strategia aziendale duttile, scontrandosi con l'intransigenza cegetista, cui vengono attribuite pesanti responsabilità nel mancato acquisto della Skoda.

A rompere il monopolio Cgt, inviolabile dalla Liberazione, è giunto il voto per i Consigli [illegible] fabbrica, una complessa procedura iniziata il 1° gennaio '89 e che dovrebbe concludersi a fine dicembre. Secondo fonti ufficiose, la Confédération Général du Travail perderà oltre [illegible] punti sul biennio precedente, attestandosi intorno al 46,5%. Messi insieme, i «magnifici quattro» - i socialisti Cfdt, gli indipendenti moderati Fo, i quadri Cgc e il sindacato cattolico Cftc - raggiungeranno invece il 53,5%, una maggioranza che [illegible] obbligherà [illegible] negoziare unitariamente con l'azienda, passando sopra le non poche divergenze interne. I comunisti tornano quindi all'opposizione, emarginati per la prima volta in fabbrica come [illegible] sono, ormai da tempo, sulla scena politica francese. E tra i due blocchi nessuno azzarda una tregua a tempi brevi: [illegible] Francia l'unità sindacale è ormai [illegible] lontano ricordo, tanto che nell'ultimo decennio il 1° Maggio ha visto solo cortei separati.

Dopo aver giudicato la Cgt [illegible] le sue battaglie storiche - [illegible] alla mobilità, salvaguardia incondizionata dell'occupazione - [illegible] «male necessario», la Renault provava da qualche tempo a scalzare i comunisti, presenza ingombrante sul mercato delle nuove sfide Europa-Tokyo. Ma una mano l'ha ricevuta proprio dalla strategia sindacale cegetiste, che «Libération» definiva ieri votata al martirio. Anziché affrontare i grandi temi che stanno modificando le strutture industriali a livello planetario, la Cgt avrebbe scel[illegible] l'arroccamento su battaglie di retroguardia, come quella per far riassumere a Billancourt i 10 delegati che l'azienda accusava di violenze.

Istruttiva anche la vicenda Skoda, il costruttore d'auto ceko che la Volkswagen ha appena soffiato al tandem Renault-Volvo malgrado le pressioni di Mitterrand su Vaclav Havel. Mentre [illegible] trattative erano in corso, [illegible] delegazione Cgt fece visita agli stabilimenti boemi spiegando come un eventuale acquisto mettesse in pericolo la forza-lavoro francese, tanto più che la Régie intendeva già sopprimere 4600 posti nel '91. I sindacalisti cecoslovacchi interpretarono questo scenario [illegible] catastrofico, giungendo a minacciare scioperi a oltranza se la Skoda non diveniva tedesca.

Per l'accordo abortito, [illegible] cui la Francia non cessa d'interrogarsi, esisterebbero peraltro forti responsabilità a livello management e finanziario. Fatto sta che la Renault non si trova in buone acque. Cercando nuovi spazi, ha abbandonato una filosofia che puntava sulle «auto economiche» - con lavoratori non molto pagati, generici, spesso di fresca immigrazione [illegible] - per immergersi nell'alta qualità alla giapponese (o stile teutonico). Risultato: oggi la «Clio» costa all'origine assai più della sua gloriosa antenata «R5», [illegible] la guerra in atto sui prezzi mortifica questo programma impedendo di vendere caro. Gli utili, che l'anno scorso sfioravano i 2200 miliardi, dovrebbero così scendere a fine '90 sotto i mille (in novembre le vendite sono calate del 14,4% rispetto a dodici mesi prima). Il mercato extra-europeo, con forti cedimenti in America Latina [illegible] Usa (camion) non promette meglio. Quanto all'occupazione, senza conoscere i drastici tagli '85-'88 (oltre [illegible] mila impieghi soppressi), continua pur sempre a depauperarsi.

Enrico Benedetto

Dopo la presidenza al ventenne Ivan Gardini, arriverà il cugino Massimiliano

Ferruzzi, laureati sul campo

E' l'ora dei giovani

Nella foto Ivan Gardini, 21 anni, ■ presidente della Ferfin con la fidanzata Francesca Ossanti

■ Gardini con le figlie, Eleonora e Maria Speranza

MILANO. «Una promozione sorprendentemente rapida» si è stupito il Wall Street Journal. «Qualche azionista potrebbe interpretarla come una provocazione» ha commentato il Financial Times. Certo la nomina di un giovane di 21 anni, noto solo per il pesante cognome che porta, al vertice di una delle più importanti holding d'Italia può davvero suscitare stupore. Soprattutto tra gli stranieri poco abituati ai colpi di scena del gruppo Ferruzzi.

La nomina di Ivan Francesco Gardini, figlio di Raul e Idina Ferruzzi, ■ realtà conferma che la multinazionale di Ravenna, dopo aver perso Enimont, ■ ha perso la fantasia. Aveva già suscitato una certa impressione la nomina di Carlo Sama, assistente ■ Gardini ■ uomo dell'editoria, ad amministratore delegato Montedison. Ma Sama ■ già da qualche anno frequenta le stanze dei bottoni e, forse, gli mancava un buon ■ prendistato in ■ posizione di primo piano. Poi i Ferruzzi hanno deciso di rispolverare i gloriosi nomi Montecatini e Edison. Hanno creato la Fondazione per dare continuità al controllo azionario della famiglia sul gruppo. E, infine, hanno posto sul piedistallo più alto ■ dei loro giovani leoni.

Foro Buonaparte, insomma, sembra la Sorbona di vent'anni fa, l'immaginazione ha preso il potere. E ■ è finita. Il '91, ■ sente dire, sarà un anno scoppiettante per il gruppo. Acquisizioni ■ nuovi progetti, tra gli Stati Uniti e l'Europa, dall'Unione Sovietica all'America ■tina. E poi è attesa la promozione di un altro giovane erede della dinastia: Massimiliano Ferruzzi, figlio ■ Arturo, già nominato col cugino Ivan assistente ■ Gardini nella srl ■ famiglia. I due già seguono ■ Raul in giro per ■ mondo. L'ultima uscita alle isole Vergini ove una sciagurata manovra ha compromesso la vittoria nel mondiale dei superyacht. Massimiliano sta studiando «busi■s administration» negli Stati Uniti. Nel frattempo toccherà ■ Ivan darsi da fare. Il prezzo? Dovrà lasciare gli studi di giurisprudenza. Senz'altro non abbandonerà la carica di presidente ■ comitato organizzatori degli europei di basket.

La nomina di un ventenne alla presidenza della Ferfin può essere interpretata ■ tanti modi. Comunque sia, queste novità è significativa perché non era mai successo che un gruppo privato così importante fosse rappresentato ■ guidato ufficialmente da un ventenne. Quasi certamente Ivan è il più giovane presidente di quel livello in Europa, magari nel mondo.

■ Ravenna è un mondo a parte. Bisogna, infatti, sottolineare che la formazione della classe dirigente del gruppo Ferruzzi è sempre stata particolare, originale. Più che i banchi di scuola o i masters postuniversitari, i capi del gruppo, prima Serafino Ferruzzi e poi Raul Gardini, hanno privilegiato l'approccio pragmatico agli affari. Certo un po' di teoria va bene, ■ è la pratica sul campo, il contatto ■ le granaglie e oggi le provette della chimica, che formano i leader del gruppo.

E' stato ■sì per Serafino, scuola d'agraria a Imola, ogni giorno avanti e indietro col treno a scrutare quei campi, a immaginare ■ gestire una grande fattoria. E' stato così per Arturo mandato ■ lavorare nell'azienda agricola di Porto Fuori. E' stato così anche per Raul, iscritto negli Anni ■ alla facoltà di agraria dell'università ■ Bologna, poi abbandonata anzitempo per buttarsi nella grande avventura dei Ferruzzi. Gardini è tornato l'anno scorso a Bologna, per ■ laurea ad honorem. La sua filosofia? Un paio d'anni fa ad un'assemblea degli azionisti a Ravenna Gardini ■ riusciva a pronunciare correttamente una lunga serie di percentuali. La fece leggere a uno dei consiglieri. «Sapete - sorrise ai soci - ■ sono abituato a ragionare in migliaia ■ tonnellate, con i decimali mi confondo».

Le uniche che studiano ■ casa Ferruzzi ■ le donne. Anche ■ poi non trovano grande spazio. Alessandra Ferruzzi ■ laureata in economia con una tesi sulla Borsa merci di Chicago, tiene i rapporti tra gli azionisti. Proprietà di linguaggio, buona comunicativa, nel mondo degli affari viene accreditata di grande competenza. In Borsa si sosteneva che «sarebbe in grado di discutere ■ bilancio con Enrico Cuccia».

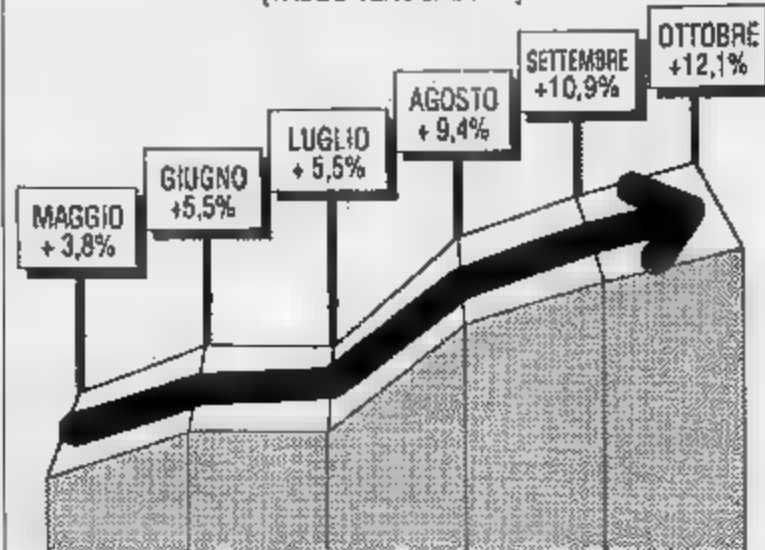
Ma sono gli uomini che tengono ■ briglie. Ora tocca ■ giovani assumere responsabilità. E che responsabilità! Come si sentirà Ivan Gardini quando dovrà presiedere l'assemblea dei soci della Ferfin? Come si sentirà quando dovrà dare spiegazioni a lupi della finanza che siedono in consiglio come Enrico Randone, Salvatore Ligresti, Camillo De Benedetti? Avrà voglia di discutere di polimeri col mago della chimica, Ugo Trapasso, o ■ montanti compensativi con l'impeccabile Renato Picco, l'uomo dell'agroindustria?

Ivan viene descritto come un ragazzo riservato, amante dello sport, molto sensibile. Quando ■ nonno Serafino morì nel '79 in ■ incidente aereo, si racconta a Ravenna che Ivan si chiuse per alcuni mesi in un mutismo assoluto. Solo l'affettuoso impegno di Angelo, il fidato marinaio di famiglia, riuscì a scuotere il giovane da quel brutto choc. E' l'unico figlio maschio di Raul e Idina. Ha una sorella più grande, Eleonora sposata ■ un figlio di Arrigo Cipriani, ■ una più piccola, Maria Speranza.

Adesso Ivan ■ butta nella mischia. Certo al suo fianco c'è un cordone sanitario costituito ■ due vicepresidenti Sergio Cragnotti e Giuseppe Garofano, uomini ■ grande esperienza. Sopra c'è un padre comprensi■ e severo. E' sempre un bel peso essere presidenti della Ferfin. Ma, almeno a giudicare dai precedenti, al collegio di Ravenna si impara ■ nuotare.

Rinaldo ■

COSI' IL GOLFO PESA SUI PREZZI
(TASSO TENDENZIALE)

MAGGIO +3,8%
GIUGNO +5,5%
LUGLIO +5,5%
AGOSTO +9,4%
SETTEMBRE +10,9%
OTTOBRE +12,1%

Solo l'energia infiamma l'indice

Il petrolio fa volare i prezzi all'ingrosso A ottobre più 12,1%

ROMA. Ottobre «caldo» per i prezzi all'ingrosso: l'indice calcolato dall'Istat pari a 114,3 (1980=100) ha messo a segno infatti una crescita del 3,1% rispetto al mese precedente e, ■dirittura, del 12,1% ■ confronti di ottobre '89. Responsabile di questo nuovo balzo in avanti dei prezzi praticati dai grossisti ■ il caro- petrolio. Escludendo dall'indice i prodotti petroliferi, l'incremento mensile risulta contenuto allo 0,5%, mentre il tendenziale raggiunge il 4,1%. Contenuto anche l'aumento dei prezzi alla produzione praticati dalle imprese industriali, il ■ indice è cresciuto ad ottobre dello 0,7% rispetto al mese precedente e ■ 4,2% rispetto ■ ottobre '89 (lo scorso settembre, gli ■menti erano stati pari, rispettivamente, allo 0,4 e 4,4 per cento. Nell'analisi del tasso tendenziale annuo secondo la destinazione dei beni, i prezzi dei prodotti petroliferi raffinati inclusi tra i beni «intermedi» (tra investimento ■ consumo) risultano in crescita ■ 35%.

Tornando ai prezzi industriali, il mese ■ ottobre ha registrato forti rincari per i prodot■ petroliferi raffinati (+6,4%) e per il metano (+7,1); più contenuti gli aumenti di energia elettrica e acqua (+2%), dei prodotti ■ metallo (+0,6), delle carni (+0,5); viceversa ■ calate le quotazioni ■ei metalli non ferrosi (-0,5), delle apparecchiature elettroniche ■ radiotelevisive (-1,3), delle auto (-0,3) e dei gioielli (-0,1).

Il fenomeno del ■ delle quotazioni legate al petrolio si era andato accentuando nel corso dell'estate: in giugno l'aumento dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti ■ attestato su base annua al 5,5%; ad agosto la crescita aveva segnato un più 4%, mentre in settembre il balzo era stato del 10,3%.

Funziona l'alleanza tra la Sme e la Barilla

Nobili: privatizzare? All'Alivar è possibile

■
DAL NOSTRO INVIATO

Biscotti, crackers, merendine cioccolato, caramelle. Questo ■ terreno sul quale si cimenta un esperimento di collaborazione tra industria pubblica ■ privata. Altri tentativi ■ falliti in campi davvero strategici per l'economia del Paese, come nella chimica ■ nelle telecomunicazioni, ora la Sme del gruppo Iri ■ la Barilla ci provano nell'alimentare. E chissà che, vista ■ grande sensibilità degli italiani per la tavola, non sia la volta buona.

L'accordo è stato celebrato ieri nello stabilimento Pavesi di Novara. Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, è fiducioso: «So■ certo che questo accordo possa rappresentare nel tempo un esempio significativo e fecondo di collaborazione tra pubblico e privato». Qual è la filosofia che ispira questa intesa? Pietro Barilla, presidente del gruppo privato di Parma, l'ha chiarita ■ poche parole: «Noi non siamo finanzieri, non siamo in Borsa, ■ facciamo colpi, non compriamo e vendiamo, sia■ gente antica, abbiamo 100 anni di vita, il nostro comportamento è lineare, siamo leali, aperti, ■ abbiamo alcuna astuzia. C'è l'Europa che avanza e l'Italia ■ è preparata bene, c'è una forte competizione interna che ci logora e gli stranieri, intanto, ci portano via le aziende».

E allora? «Noi e l'Alivar possiamo fare ■ fronte ■, una forza che ci serva a difendere il nostro lavoro, la nostra tradizione, i nostri prodotti». Applausi delle maestranze raccolte dall'amministratore delegato dell'Alivar, Arturo Cardelus.

L'accordo tra Barilla e Alivar, che fa capo alla Sme, si ■tizza nella Nuova Pavesi Spa, il cui capitale è detenuto ■ ■ 51% dal ■ pubblico e per ■ 49% da quello privato. Ma la società potrebbe anche essere privatizzata. Non c'è alcun vincolo, ha fatto capire Nobili: «Si può fare, non ci sono ostacoli, vedremo col tempo». La joint venture produce biscotti e crackers e il suo fatturato è stimato in 250 miliardi. In più l'Alivar ha stretto altre due alleanze: una nel cioccolato con Barilla e Ferrero che detengono assieme il 49%, e nelle caramelle con l'americana Park Davis.

Non ■ parla più, come qualche anno fa, del polo alimentare, anche perché le occasioni migliori sono andate perse, col■ dalle conglomerate straniere come Nestlè, Kraft, Unilever. ■ cerca ■ salvare quello che ■ può.

■ quadro tracciato da Manfredo Manfredi, amministratore delegato della Barilla, è illuminante: «Il fatturato totale del settore alimentare in Italia è di 150 mila miliardi, le prime dieci aziende italiane coprono una quota solo del 12%». I problemi sono storici: aziende sottodimensionate, pochi investimenti, tessuto produttivo estremamente frammentario. L'impresa pubblica si sta muovendo, ■ i ritardi sono enormi. Mario Artali, neo amministratore delegato della Sme, ha anticipato i risultati del ■: «Siamo in buona salute, il fatturato è di circa 6300 miliardi, ■ miliardi di profitti, 320 miliardi di investimenti».

I progetti dell'Iri? «La strategia di fondo - spiega Nobili - è promuovere, laddove possibile, accordi tra pubblico e privato, l'intesa con Barilla dimostra che sul terreno della logica d'impresa ci si può e ci si deve incontrare». Nobili ha infine risposto ad alcuni temi d'attualità. E' possibile un'intesa Bnl-Comit? «Mi fa piacere essere corteggiato, ma la decisione finale tocca a me». La Rai passerà sotto ■ controllo della Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni? «E' solo un'ipotesi di lavoro interessante ■nche perché trasferire gli impianti tecnici della Rai significherebbe pagarli e questo consentirebbe all'azienda di viale Teulada ■ reperire risorse per il suo rilancio». L'intesa tra Credit e Federconsorzi, soci ■ minoranza della Bna, cosa vuol dire? «E' un semplice patto di consultazione, non è certo un atto di guerra verso Auletta Armenise. Significa che i due azionisti vogliono essere presenti attivamente nella banca». [r. g.]

ESCLUSIVA ITALIAOGGI "CONJONCTURE" DI PARIBAS. ANALISI DI DICEMBRE.

ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS

ItaliaOggi

PARIBAS

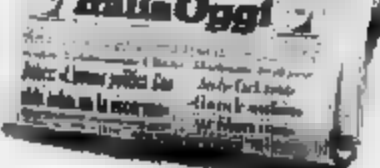
CONJONCTURE

CEE RISPARMI ■ INVESTIMENTI GIAPPONE

PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI PARIBAS ITALIAOGGI

GRANDE SUCCESSO SECONDO NUMERO.

Conjoncture di Paribas: per dare un'idea della ■ importanza basta dire ■ ■ Italia la ■ (in francese o in inglese) tutti i mesi 300 persone, le 300 persone che contano nella finanza internazionale.
La differenza tra leggere ■ analisi finanziarie di *Conjoncture* e ignorarle ■ semplice: contare o non contare. L'autorevolezza europea ■ ItaliaOggi è riuscita in ciò che sembrava impossibile: diffondere *Conjoncture* (in italiano: l'Analisi) a quella nuova categoria di addetti ■ lavori costituita ■ lettori di ItaliaOggi.
Come vedrete, *Conjoncture* esce ogni mese ■ sostituisce l'intero quarto fascicolo del giornale: è evidente che perdere un numero significherà perdere un mese di strategia finanziaria elaborata dagli esperti di ■ ■ maggiori banche del mondo.
Il miglior consiglio che possiamo darvi è perciò di prenotare subito la vostra copia di domani e, subito dopo, di sottoscrivere un abbonamento.

DOMANI ■ EDICOLA CON ITALIAOGGI

ItaliaOggi

ITALIAOGGI TI SERVE PER L'EUROPA

FS FERROVIE DELLO STATO
OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un Consorzio promosso e diretto da
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI
e formato da:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino, ■ di Napoli, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto di Credito ■ Casse di Risparmio Italiane
- Banca ■, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane, Monte dei Paschi di Siena
- Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, ■ Popolare di Verona
- Banca Mercantile Itali■, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare Veneta, Banca San Paolo ■ Brescia, Banco di Sardegna, Cassa ■ Risparmio di Genova e Imperia, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano
- Cogesta Commissionaria, Finban, Rasfin, Sanpaolo Finance, Sigeco

oltre in pubblica sottoscrizione

1.500 MILIARDI ■ OBBLIGAZIONI
FERROVIE DELLO STATO 1990/2000 A TASSO VARIABILE
CON ■ DI RIMBORSO

del valore nominale di L. 1.000 cadauna - cedole semestrali al 1° gennaio ed al 1° luglio

- prima cedola semestrale: 6,55%. La cedola al 1/7/91 è del 6,8775% e rappresenta gli interessi dal 27/12/90 al 30/6/91
- rimborso: in due quote costanti di capitale l'1/1/2000 e l'1/1/2001
- premi al rimborso: all'atto del rimborso di ciascuna quota saranno riconosciute ai portatori le seguenti maggiorazioni: 1,50% l'1/1/2000 e 3,50% l'1/1/2001
- rendimento effettivo annuo: ■ 13,67%, netto 11,91% sulla base della prima cedola
- parametri di indicizzazione delle cedole: le cedole successive alla prima saranno determinate per 1/2 in base al tasso annuo di rendimento medio lordo dei "Titoli pubblici" pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia e per 1/2 in base al tasso di rendimento composto lordo dei BOT semestrali con riferimento all'anno civile. Il valore delle ■ sarà ■ al ■ semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, maggiorato di 0,25 punti percentuali al semestre
- regime fiscale: sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni si applica la ritenuta fiscale del 12,50%. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e ■ donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma del D.P.R. 29/10/1972 n. 637
- quotazione: le obbligazioni saranno quotate di diritto presso le Borse Valori di Milano e Roma
- garanzia: il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato
- taglio: unico da 5 milioni

Il prestito ■ accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI EMISSIONE: 100%

SOTTOSCRIZIONI DAL 17 AL 18 DICEMBRE 1990

SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA DI RIPARTO

tramite gli sportelli dei partecipanti al Consorzio ■ sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibili presso ciascuno di essi.

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 21 DICEMBRE 1990

Ma il deficit resta a 14.522 miliardi

Vanno meglio i conti per l'import-export dei prodotti «verdi»

ROMA. Il deficit della bilancia agroalimentare sta lentamente migliorando. Nel periodo [illegible] preso tra gennaio [illegible] ottobre 1990 il disavanzo è [illegible] di 14.522 miliardi, contro i 16.192 dello stesso periodo 1989. I dati, forniti dall'Istat, segnalano che, in particolare, [illegible] passivo per il settore agricolo [illegible] ammontato a 7227 miliardi, contro gli 8457 dell'anno precedente. Per i prodotti dell'industria alimentare invece il «buco» [illegible] stato di 7259 miliardi, contro i precedenti 7735. Da un'ulteriore analisi risulta che le importazioni di prodotti agricoli sono state pari a 11.748 miliardi di lire, il 7% in [illegible] rispetto ai primi dieci mesi del 1989. Le esportazioni invece sono cresciute dell'8%, per un valore di 4521 miliardi.

Per quanto riguarda i prodotti dell'agroindustria [illegible] importazioni nei primi dieci [illegible] del '90 sono [illegible] dell'1% e sono state pari a 13.876 miliardi. In particolare [illegible] aumentate del 22% le importazioni di zucchero (199 miliardi). L'export è [illegible] cresciuto [illegible] 4% per un valore di 6851 miliardi; le esportazioni di latte e derivati sono aumentate del [illegible] (525 miliardi), quelle di pasta dell'8% (607 miliardi) [illegible] quelle [illegible] vini spumanti del 7% (436 miliardi).

Giuseppe Avolio

In questo contesto Giuseppe Avolio, numero uno della Confcoltivatori, assume la [illegible] [illegible] presidente del comitato agricolo alimentare dell'Ice. Un ruolo importante per lo sviluppo di una situazione che sembra avere orizzonti meno ingombri di nubi. «Il Comitato - spiega Avolio - è un organo consultivo dell'Ice, i suoi compiti [illegible] perciò, limitati. Tuttavia, esso può esercitare un'utile funzione di stimolo per la definizione [illegible] attuazione di misure utili per un'efficace azione di promozione [illegible] delle [illegible] produzioni agroalimentari sui mercati esteri e di controllo della qualità. L'impegno del Comitato sarà orientato ad aumentare le nostre esportazioni definendo progetti adeguati [illegible] stimolando la costituzione di consorzi».

Sullo stato di salute dell'agricoltura italiana le valutazioni della Confcoltivatori dipingono il 1990 come la quarta annata consecutiva [illegible] segni negativi. Si registra, alla prima sommaria valutazione, una diminuzione media del [illegible] circa nelle produzioni che, però, risulta più grave in alcuni comparti, soprattutto [illegible] quello zootecnico, olivicolo e vitivinicolo, anche se il vino sarà di ottima qualità. Le cause sono molte [illegible] vanno dalle avversità atmosferiche alle penalizzazioni comunitarie, specie nel settore lattiero. Calcoli sommari dimostrano un calo del reddito medio degli agricoltori di circa il 12% negli ultimi anni.

«Le manifestazioni di protesta, anche se talvolta esasperate, sono, dunque, legittime» commenta Avolio. E aggiunge: «Il giudizio della Confcoltivatori sulla politica agricola del governo è critico. Ci [illegible] troppi tagli per l'agricoltura nella legge finanziaria, ritardi nell'attuazione del nuovo Piano Agricolo Nazionale ed incertezze nei progetti strategici dei diversi comparti e nello sviluppo di un moderno settore agricolo-alimentare. Proprio a causa di queste incertezze non [illegible] avanti [illegible] costituzione del «polo» agricolo-alimentare italiano e si registra una tendenza [illegible] sostanzialmente punitiva verso il settore agricolo. Sia ben chiaro: non si chiedono aiuti o favoritismi, ma un'azione coerente di sostegno allo sviluppo per potenziare i fattori di produttività ed efficienza dell'agricoltura, per migliorare la qualità e diversificare le produzioni. Questa [illegible] la condizione [illegible] per garantire redditi adeguati [illegible] coltivatori».

Quello della qualità è un tema molto discusso da qualche tempo a questa parte, ma il modo in cui svolgerlo è ancora da definire, [illegible] non solo nei particolari. Come intende affrontare [illegible] problema la Confcoltivatori? «La nostra agricoltura è entrata in una nuova fase di evoluzione - spiega [illegible] Avolio - la diffusione rapida delle innovazioni tecnologiche e delle biotecnologie cambia il vecchio assetto sociale e strutturale: i confini tra le imprese coltivatrici e quelle a salariati si fanno meno netti e cresce il grado di professionalità del settore. In questo quadro si colloca [illegible] nostra scelta per la qualità e per la diversificazione. Qualità significa soprattutto sanità [illegible] tipicità delle produzioni. Ma questo richiede il sostegno della ricerca [illegible] di una chimica equilibrata. Occorre, inoltre, sollecitare la collaborazione tra agricoltura, industria [illegible] servizi. Questa posizione è da noi messa in risalto [illegible] l'indicazione di un "patto tra pari per [illegible] progresso", che può agevolare il riequilibrio produttivo, territoriale e sociale, nella salvaguardia dell'ambiente».

[illegible] Cornero

Latte: gli allevatori, schiacciati dalla crisi, devono rinunciare alle produzioni record

Non è più tempo di super razze

E per la carne si punterà sul «poco, ma buono»

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

La possente [illegible] Frisona, [illegible] «macchina da latte», dovrà andare in pensione. O meglio, cambiare. E, con l'aiuto della genetica, fornire latte ricco di proteine e povero di grassi. Anche chi alleva vitelli da carne dovrà adeguarsi alle nuove esigenze del mercato: cibi magri e in parte già preparati per l'uso.

La «rivoluzione dei consumi», il «ciclone dell'Est» e le trattative del Gatt per i commerci mondiali stanno mettendo in crisi le zootecnie di molti Paesi. Quella italiana [illegible] particolare, perché meno pronta a cogliere i venti del rinnovamento, [illegible] condizionata [illegible] più elevati costi di produzione. Così si spiega - ha detto all'assemblea dell'Aia (Associazione Italiana Allevatori) il presidente Palmiro Villa - perché arrivano in Italia dalla Cee e dall'Europa orientale cisterne di latte [illegible] vagoni di carne, che sono piazzati a prezzi «di saldo», e che mandano a gambe all'aria i bilanci delle nostre aziende.

[illegible] allora, gli allevatori tedeschi o francesi, olandesi o polacchi sono forse più bravi di quelli italiani? No - ha aggiunto Villa -; il fatto è che in Italia costa di più allevare vacche e vitelli a causa [illegible] mangimi, che costano più cari, soprattutto per i prezzi [illegible]diali delle materie prime e l'inefficienza dei nostri porti e ferrovie.

I CONSUMI DI CARNE
QUANTITA' PRO CAPITE IN PERCENTUALE DELLE DIVERSE QUALITA'
FONTE ISTAT

	BOVINA	SUINA	OVINA	AVICOLA	VARIE*	TOTALI
1938	8,5	5,1	1,1	1,6	3,5	19,7
1955	9,2	5,0	0,8	2,4	3,1	20,5
1960	13,0	7,1	0,8	4,6	3,9	29,4
1970	24,8	10,7	1,2	11,8	5,8	54,4
1980	25,5	21,1	1,4	18,2	8,4	74,0
1985	25,1	23,7	1,5	17,9	8,8	77,0
1987	26,2	25,0	1,5	18,5	8,5	80,0
1989	25,3	26,5	1,7	18,5	9,2	83,1

*NELLE VARIE SONO COMPRESE LA CARNE EQUINA, I CONIGLI [illegible] LA SELVAGGINA E LE FRATTAGLIE

La grande assise annuale degli allevatori italiani non si è limitata, quest'anno, al «grido di dolore» sulla crisi, che peraltro colpisce duro: prezzi [illegible] del 15% nei primi dieci mesi del '90, [illegible] [illegible] perdita [illegible] di 700 miliardi di lire; diecimila stalle in chiusura solo al Nord («tante sono - ha detto il presidente della Coldiretti Lobianco - le domande per ottenere l'aiuto Cee per chi abbandona l'agricoltura»); impennata delle importazioni, con [illegible] spesa-record che a fine anno sfiorerà i 12 mila miliardi di lire per tutti i prodotti zootecnici.

Come ha sottolineato Villa, la zootecnia italiana sa [illegible] valere ancora molto: con l'indotto ha un giro d'affari annuo di oltre 50 mila miliardi di lire e assicura oltre un milione di posti di lavoro. E confermando che il male è curabile, l'Aia ha presentato un «libro bianco», [illegible] numerose proposte [illegible] «raccomandazioni» alla Comunità, al governo nazionale, ai produttori stessi. Un documento che servirà per il rilancio del settore, [illegible] realizzarsi soprattutto con il miglioramento genetico, l'assistenza tecnica, la sanità degli animali, la garanzia di mangimi a buon mercato, la produzione di carne e latte meno abbondanti ma più pregiati.

Che si debba tralasciare il «mito delle vacche da record» l'ha affermato anche il ministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi, il quale ha polemicamente ribattuto a qualche critica sulle quote-latte della Cee, sostenendo che «facciamo ormai parte della Comunità, con i relativi diritti [illegible] doveri». Ha [illegible]nunciato agli allevatori che il governo sta varando alcuni attesi provvedimenti: sulla [illegible]nità animale, per maggiori controlli veterinari alle frontiere, per regolamentare la produzione [illegible] del latte fresco. Ha anche assicurato che nelle trattative per il [illegible] prezzo del latte, se sarà necessario ci sarà un deci[illegible] intervento del governo.

Questa assicurazione ha tranquillizzato la platea, un po' irritata per la presa di posizione di Saccomandi sulle quote-latte. Del resto, lo [illegible] presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha lasciato capire che queste limitazioni produttive non si potevano evitare. Lobianco è comunque favorevole ad una revisione di questi meccanismi, ma non vuole si dimentichi che «l'applicazione di tale sistema [illegible] tutti i Paesi Cee ha consentito ai [illegible] produttori di spuntare lo scorso anno prezzi superiori del 10%».

Su una posizione analoga è il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio. Mentre Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura, ha suggerito questo tipo di revisione: fissare la quota nazionale con riferimento al grado [illegible] autoapprovvigionamento del [illegible] e [illegible] in base [illegible] livello produttivo di [illegible] determinata annata.

[illegible]

Costi [illegible] livelli proibitivi per l'agricoltura d'alta quota

La montagna chiede aiuto

Un Convegno internazionale [illegible] Cogne: più attenzione ai prodotti tipici
I coltivatori vogliono dalla Cee facilitazioni sui colleghi di pianura

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Il punto [illegible] partenza [illegible] la diversità. Quello di arrivo il diritto di lavorare [illegible] di [illegible] attaccati alla propria terra, di avere un reddito che garantisca sussistenza e investimenti. In mezzo c'è tutta [illegible] storia della montagna, dell'uomo che vi abita, della gente che coltiva spazi di un territorio difficile e povero, con cifre sempre in negativo.

Qualche esempio? Mentre il prodotto interno lordo dell'agricoltura italiana rappresenta, mediamente, il [illegible] per cento [illegible] quello nazionale, l'agricoltura di montagna incide solo dello 0,5 per cento. Perché? La risposta, di Gérard Beneyton, presidente della Copagrival valdostana, [illegible] lascia scampo: «Ci sono barriere naturali - altitudine e clima, minore fertilità del suolo - e barriere culturali e sociali, dovute all'abbandono delle forze giovanili, all'invecchiamento della popolazione, ai pochissimi campi [illegible] cui è possibile agire».

Che fare allora, su quali terreni muoversi per preparare la riscossa o almeno tentare un piano di difesa per un'agricoltura limitata ma importantissima? Tre giorni di convegno a Cogne, nel cuore della Valle d'Aosta, stanno cercando [illegible] indicare i nuovi percorsi da seguire. Si è cominciato venerdì [illegible] [illegible] finisce oggi, in un fitto dialogo a livello internazionale organizzato dalla Copagrival e dall'Unalat (l'associazione produttori latte) in collaborazione con il comitato consultivo montagna della presidenza del Consiglio dei ministri.

I passaggi obbligati sono zootecnica [illegible] produzione del latte. «Ma sono due passaggi - è stato sottolineato [illegible] Cogne - che [illegible] scondono troppe trappole, soprattutto per l'agricoltura di montagna. C'è il problema delle quote latte, c'è quello degli aiuti. E ci sono i problemi legati a una scarsa tutela dei formaggi di qualità».

Quote latte. Per Pietro Possagno, del ministero dell'Agricoltura, «il sistema finora attuato non ha certo favorito i produttori delle [illegible] più difficili come la montagna, anzi ne sono stati penalizzati». Occorre dunque un'inversione [illegible] tendenza, anche perché, secondo Tommaso Mario Abrate, presidente della Federlatte, «ipotetiche eccedenze nazionali e comunitarie non sono certo causate dai produttori di montagna». La parola d'ordine che arriva da Cogne è quindi un regime meno vincolistico, con esenzione per la produzione delle zone montane.

Aiuti. E' [illegible] altro grido d'allarme che arriva dal convegno di Cogne e che è diretto [illegible] [illegible] ha in mano il futuro dell'agricoltura europea. E' assurdo, dicono gli agricoltori, assimilare l'attività fatta [illegible] montagna a quella delle altre aree disagiate. [illegible] quindi indispensabile, precisa l'Unalat, che le politiche agricole e gli aiuti tengano conto delle disparità esistenti e servano ad abbattere i maggiori costi sostenuti nei processi produttivi montani.

Luigi Sugliano

Prezzi alle stelle, [illegible] fa premio la qualità

Anche il tartufo [illegible] diventa Doc

ALBA
DAL [illegible] [illegible]

Le forre, i boschi e i colli di Langa dove i *trifulau* sono soliti cercare il prezioso tubero sono ora coperti di neve. Difficilmente la raccolta riprenderà prima di Natale e i buongustai che volessero deliziarsi nelle feste con la profumata specialità di queste zone [illegible] avvertiti: i prezzi dei tartufi bianchi d'Alba stanno [illegible] salendo, potranno arrivare a 600 mila lire l'ettogrammo. Un bel pagare, anche [illegible] queste cifre da gioielleria [illegible] applicano alle «pezzature» più grandi. Chi si accontenta, può trovare in negozio buoni esemplari g[illegible] a partire da 150-200 mila lire l'etto, magari non molto grandi.

La siccità dell'estate, anche se compensata in parte dalle piogge di inizio novembre, ha ulteriormente ridotto la già scarsa produzione, che di anno in anno diminuisce per fenomeni conosciuti: abbandono delle campagne, diserbo chimico, coltivazioni intensive. Si calcola che in novant'anni la raccolta [illegible] diminuita [illegible] dieci volte. Diventa perciò sempre più importante conoscere la reale provenienza del prodotto, visto che [illegible] consumatore spende e cerca ovviamente la qualità.

Finora non vi sono leggi che consentano [illegible] individuare la provenienza del *tuber magnatum Pico*, nome scientifico delle *trifole* bianche. Nell'87 una delibera della Regione Piemonte ha assegnato la denominazione di Tartufo d'Alba [illegible] tutti i tartufi bianchi piemontesi, anche [illegible] questa distinzione non appare sufficiente. A impedire una regolamentazione nazionale non ci sono soltanto le lotte tra Monferrato e Langa. In Piemonte, [illegible] soprattutto quelle tra Nord e Italia centrale (le due capitali sono San Miniato, in Toscana, e Acqualagna nelle Marche). Piemontesi e tosco-umbro-marchigiani cercano da tempo di far nascere [illegible] federazione unitaria che raccolga i circa trentamila cercatori - in gran parte [illegible] amatoriale - che [illegible] arrampicano per le colline da settembre a gennaio, però finora non ci sono riusciti.

Come spesso succede, una prima soluzione viene offerta dal mercato e ha già fatto capolino nella sessantesima Fiera nazionale del tartufo svoltasi in novembre ad Alba; in un banco di vendita erano esposti i cestini [illegible] tre distinti cartelli: Tartufo bianco d'Alba, Tartufo bianco del Piemonte e Tartufo bianco. Ora, dopo quei primi esperimenti, la Tartufi Morra ha deciso di rendere permanen[illegible] questa distinzione, nella vendita sia all'ingrosso sia al pubblico. Ieri in piazza Elvio Pertinace 3, proprio sotto una delle torri che hanno reso famosa la capitale delle Langhe, assieme all'inaugurazione della [illegible] sede [illegible] stato anche presentato quello che viene defini[illegible] «Progetto tartufo bianco».

Giuseppe Occelli, [illegible] anni, imprenditore titolare a Farigliano di un caseificio, è l'attuale presidente [illegible] amministratore delegato della Tartufi Morra, rilevata nel marzo scorso. Si tratta della più antica ditta che opera [illegible] questo campo in Italia, fondata nel 1930 da quel mitico Giacomo Morra che è stato uno degli inventori della gastronomia langarola e che ha reso fa[illegible] in tutto il mondo il prezioso tubero ipogeo. Ogni anno da Alba partiva il più bell'esemplare destinato a capi [illegible] Stato, attori famosi, registi, uomini politici: [illegible] tradizione che perdura, visto che [illegible] sindaco della città, Enzo Demaria, [illegible] ha portato pochi giorni fa uno stupendo fino [illegible] Modena, [illegible] casa del [illegible] Luciano Pavarotti.

«Per rendere trasparente [illegible] mercato - spiega Occelli - non [illegible] sono scorciatoie: l'unica via [illegible] difendere le origini [illegible] provenienza». Tutti sanno che il mercato di Alba - ma anche di Asti e Canelli - viene gonfiato da prodotti provenienti dal centro Italia [illegible] anche dalla Francia. «Il risultato - conclude Occelli - [illegible] che [illegible] consumatore non [illegible] da dove proviene ciò [illegible] acquista [illegible] anche gli altri prodotti la loro identità autonoma».

Il giro d'affari attorno al profumato emblema dell'alta cucina - vero [illegible] proprio *status symbol* dei gourmet - è in Italia di circa cento miliardi, con qualche decina nell'Albese. Che qualcuno lanci un tartufo doc [illegible] che in prospettiva voglia indicare la zona d'origine (senza svelare i segreti dei *trifulau*) ci pare una iniziativa da incoraggiare. La conseguenza sarà la [illegible]ita di fasce differenziate di prezzo, con un 20-40% in meno per le *trifule* senza indicazione geografica. Come già succede per il vino, i livelli di eccellenza sono trainanti per tutte le qualità, il problema non è certo di immagine, ma [illegible] serietà.

Gigi Padovani

Anche in questo settore si accentua l'aggressività, dettata dal confronto con una concorrenza estera spietata

L'agricoltura? Non strega, ma neanche Biancaneve

Altri giri di vite spontanei all'uso di antiparassitari e prodotti chimici

[illegible]. Negli ultimi tempi si è fatto più che mai pressante l'esigenza di proporre un momento di riflessione sul rapporto esistente fra prodotti agricoli, alimentazione [illegible] salute, richiamando l'attenzione dei politici, degli specialisti, degli operatori economici, dei mass-media e, quindi [illegible] tutti i consumatori. Di queste proporzioni si è discusso nella tavola rotonda, voluta dall'Unione agricoltori [illegible] dalla Camera di Commercio di Torino, [illegible] condotta da Anna Bartolini - membro dell'Esecutivo del Bureau Européen de l'Union des Consumateurs - dal titolo provocatorio: «Agricoltura. Un falso dilemma: strega o Biancaneve?».

«L'agricoltura [illegible] [illegible] certo strega - ha sostenuto Vittorio Viora presidente dell'Unione agricoltori di Torino - giacché non inquina più di altre attività economiche anzi spesso molto meno, [illegible] non è neppure la tenera Biancaneve delle favole. Come potrebbe esserlo dovendo affrontare [illegible] spietata concorrenza dei mercati europei [illegible] mondiali?».

«Si tratta piuttosto di un problema i qualità, anzi di "qualità totale" - spiega Giovanni Ballarini, preside della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università [illegible] Parma. Stante il drastico cambiamento degli stili di vita e dell'allungamento della vita stessa [illegible] [illegible] consumatore a richiederla. Le principali esigenze in campo alimentare riguardano la sicurezza, la sanità, il sapore, [illegible] il servizio. E' indispensabile che l'alimento [illegible] di facile utilizzo e curato il servizio che l'accompagna, anche [illegible] costoso».

Allora quali consigli si possono dare al consumatore? Qualche indicazione ce la fornisce Silvio Garattini - direttore dell'Istituto di ricerca farmacologica M. Negri di Milano - e Franco Balzola - Primario del Servizio [illegible] Dietologia [illegible] Nutrizione clinica dell'Ospedale di Torino -. Per evitare le insidie che [illegible] ogni parte sembrano minare la nostra salute occorre comportarsi secondo buon senso: anzitutto mangiare poco, mantenere il peso ideale [illegible] soprattutto variare la dieta per diminuire il pericolo di assunzione di sostanze cancerogene [illegible] comunque tossiche di origine chimica [illegible] naturale».

Da parte loro, intanto, i produttori che cosa fanno? La riduzione dei prodotti chimici in agricoltura si [illegible] fatta sempre più precisa e ciò vuol dire meno trattamenti antiparassitari. Del resto in Italia i fitofarmaci per legge possono essere presenti nei prodotti in percentuale di gran lunga inferiore [illegible] quella degli altri Paesi.

«Chimica sì, ma in maniera oculata ha sottolineato Gino Covarelli - Ordinario presso l'Università [illegible] Perugia -, giacché non è possibile generalizzare l'abolizione del mezzo chimico. Poiché a [illegible] drastica riduzione dei prodotti di sintesi non sempre segue un miglioramento qualitativo, ma in molti casi un peggioramento.

Come in tutte [illegible] cose della vita gli eccessi stonano. «Non bisogna essere assoluti nelle paure», aggiunge il giornalista e scrittore enogastronomo Edoardo Ballone ricordando un'analisi condotta negli Usa sul crollo del consumo delle prugne californiane secche «In realtà - aggiunge - era soltanto un problema di messaggio pubblicitario. [illegible] trasmetteva, infatti, un'idea di "vecchio" e quindi fuori moda. Fu sufficiente modificarlo».

Non sarebbe male se i nostri produttori agricoli ne seguissero l'esempio.

Gianni Stornello

Vittorio Viora

ECONOMICI

(segue da pagina 27)

19 Vendita alloggi

VILLA a schiera a Rivalta zona Caudano su 2 piani seminterrato libero L. 235 milioni permuta. Emmebi 349.9093.

[illegible] con giardino [illegible] bifamigliare 400 mq (strada Mirafiori) più 450 [illegible] locali uso commerciale o artigiano [illegible] box cancello carraio permute. Bartoli 595.868.

VILLA [illegible] 2° alloggio custodi oltre Lombardore servizio bus vendesi. Tel 0124 48 018 ore 13/14 o sera tardi

VILLA indipendente [illegible] 2 piani a Buttigliera Alta [illegible] appartamenti di [illegible] 1 mansardato giardino 2 [illegible] tavernetta con camino L. [illegible] milioni L. 340 milioni mutuo (vendesi anche frazionatamente). Immobiliare [illegible]

VILLA libera Buttigliera Alta panoramica ampia superficie abitabile taverna garage terreno mq 3000. Finitalia 553.808.

VILLA libera su 3 lati [illegible] parco [illegible] Le Fronde a km da Rivoli stupenda mq [illegible] box. German 612.5145

VILLA nel Canavese (30 km da Torino) [illegible] mq 225 abitazione 200 mq [illegible] rato adatto magazzino 5000 mq terreno altare L. 285 milioni. Tel 487.741.

VILLA PARELLA
libera [illegible] due livelli ottimo [illegible] salone doppio, [illegible] cucina biservizi tavernetta ampio giardino. Mutuo, [illegible]. Fraim 504.333.

VILLARBASSE
villa libera uni/bifamiliare indipendente collinare giardino mq 700. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLE a schiera in Piossasco prenotiamo da L. 285 milioni con possibilità di personalizzazioni e dilazioni di pagamento. Craveri 585.932 - 584.615.

VILLE indipendenti in costruzione a Settimo via Valperga Caluso 5, saloncino 3 camere cucina [illegible] bagni ampie tavernetta e mansarda box 3 auto da L. 440 milioni impresa vende informazioni e visite direttamente in cantiere.

VINOVO
villaggio tipico appartamento mq 175 libero in villa con giardino mq [illegible] Gabetti [illegible]. Tel. 57.67.

[illegible] in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi. Ealm tel. 512.012.

ZONA Barca appartamento su 2 piani di circa 140 mq più garage e giardino. Tel. 851 883 - 859 824.

ZONA Vanchiglia alloggio mq 80 3° piano 2 arie 2 balconi 2 camere tinello cottura bagno. Tel. 822.3838 Immobiliare S.M.

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331 840.

DIRETTORE bancario [illegible] 2 camere cucina bagno in zona Parella Francia. Tel 437.4437.

IMPORTANTE istituto linguistico cerca per sede secondaria alloggio 150 mq piano rialzato o primo piano zona Mirafiori Sud o immediate adiacenze. Telefonare 544 438 ore 9,30 - 18.

TITOLARE azienda cosmetica [illegible] vuoto 3 camere cucina bagno zona [illegible] Tel. 437.4437.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offriamo contratti transitori o foresteria in Torino e cintura varie metrature. Tel. 507.028.

A. ABBIAMO in Pino Torinese vuoto o arredato salone 3 camere cucina 3 bagni con telefono e antifurto Tel 332.407.

ADIACENTE piazza Adriano signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi affittasi [illegible] foresteria. Nazionale [illegible] 561.2686.

AFFITTASI alloggio vuoto centrale [illegible] no 2 camere cucina bagno stabile signorile con custode. Tel. 318.4747.

AFFITTASI appartamenti varie dimensioni vuoti o ben arredati stessa casa. Elde Casa 319.9734.

AFFITTASI corso Ferrucci angolo piazza Bernini ingresso salone 3 camere cucina servizi uso ufficio Tel. 242.2722.

AFFITTASI lussuosi appartamenti arredati in palazzo con parco tennis zona Pinerolo. Tel. 319.8858.

[illegible] **ASI** signorili alloggi in condominio 70/90 mq vuoti arredati box referenze o foresteria. [illegible] 5 CASE 506.757.

[illegible] Rita via Bardetta [illegible] residenziali soggiorno living 1 camera tinello cucinino bagno massimo 2 persone ottimo stabile. Affitto 537.421

AFFITTIAMO elegante ufficio in palazzo signorile zona corso Traiano mq 100. Tel. Mec Case 548.439.

AFFITTIAMO uffici stessa casa zona corso Novara camera più salone e 3 camere più servizi Mec Case 546.439

BARRIERA MILANO alloggio di 2 camere [illegible] bagno ristrutturato con [illegible] pari affitto. Tel 561 2450

B.C.S. 502.773 Centro piazza Savoia stessa casa lussuosi arredati 2/3 locali e servizi uso [illegible] referenze.

BORGO VITTORIA via Lisa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni. Casamercatosas 242.2580.

CASABIANCA 531.910 - 531.008 affitta centrale in stabile d'epoca ingresso saloncino cucina 2 camere bagno

CASCINE VICA libero ultimo piano ampio 2 camere cucina bagno minimo anticipi. Casamercato 403.2278.

CASETTA indipendente [illegible] Venaria con rate pari affitto di camera cucina bagno ottima. Tel 561 2450

CENTRALE via Giolitti in stabile d'epoca affittasi ufficio salone 3 camere doppi servizi. Tre-Vi 669 0104/07

[illegible] living [illegible] soppalco cucina bagno uso ufficio/abitazione. Studio Padone 510.801.

CORSO Dante affittasi uso foresteria o studio professionale 1° piano [illegible] 2 camere servizi I.B.I. 787.097.

CORSO Inghilterra signorile [illegible] 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 600 mila. [illegible] 544.793.

CORSO Mont[illegible] vuoto signorile 2 camere cucinotta servizi terrazzi uso foresteria portineria. B.C.S. tel. 502.773.

[illegible] Palermo alloggio con [illegible] pari affitto di camera cucina bagno terrazzino ascensore Tel. 537 118.

CORSO Raffaello [illegible] 3 [illegible] tinello cucinino [illegible] volendo box. Tre-Vi 669.0104 - 669 0107.

[illegible] **IMMOBILI** 660 2264 - 65 ufficio prestigioso Crocetta via Legnano/Lamarmora mq 180.

FIMINTER IMMOBILI corso Matteotti prestigioso salone 3 camere cucina 3 bagni box uso foresteria Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI corso Moncalieri Fioccardo ufficio esposizione 300 mq pianta libera soppalco ingresso e parcheggio privato 5 auto Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI precollina Gran Madre salone 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 1.2[illegible].000. Tel. 557.0021

FIMINTER I[illegible]ILI precollina Moncalieri in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni box posto auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino ufficio di prestigio 5 vani servizi [illegible] riscaldato casa d'epoca. [illegible] 557 0021

HASTON & A[illegible] prestigiosi uffici in casa d'epoca metrature [illegible] a 1000 mq su corso Vittorio con ingresso ed ascensori indipendenti Tel. [illegible]

HASTON [illegible] ASTON Torino Esedi[illegible] ufficio mq [illegible]00 e magazzino 1000 mq passi carrai e posti auto Tel 557 6529.

PIAZZA Maria Teresa signorile salone 2 camere cucina bagno [illegible] contratto 4 anni affitta Granieri 660.1758

PRECOLLINA via Castiglione affittasi ufficio 4 camere doppi servizi mq 110. Tre-Vi 669 0104 - 669.0107

RIVOLI libero ampio [illegible] camere cucinotta abitabile bagno ottime condizioni Casamercato 403.2278

MOVADO® THE MUSEUM® WATCH.

LA LEGGENDA.

1947 - Il designer Nathan George Horwitt crea il quadrante "single dot". Nel mondo del design e nella storia della misurazione del tempo è un lampo, è il vero equilibrio di forme, è la genialità.

Senza fregi e elementi superflui, nel pieno rispetto della filosofia Bauhaus che si propone la riduzione della forma all'essenziale, ecco il quadrante di Horwitt: un unico punto d'oro a mezzogiorno e due semplicissime lancette in un tondo perfetto. Disse Horwitt che "vi ritrovava il ritmo cosmico della meridiana che permette di riconoscere il mezzogiorno dal sole alto sopra le nostre teste".

1960 - Il Museo d'Arte Moderna di New York decide di inserire questo quadrante unico nella sua collezione permanente.

1961 - La Movado Watch Corporation chiede la protezione della denominazione Museum e inizia la produzione dell'orologio Movado Museum Watch.

Da allora il Movado Museum è entrato nella leggenda.

MOVADO®
The Museum® Watch.

MOVADO ITALIA S.p.A. - 20122 MILANO - Via Cavallotti, 13
Tel. 02/76015050 ric. aut. - Fax 02/76015070

Per avere gratuitamente il prestigioso catalogo delle collezioni Movado inviare il coupon a: Movado Italia S.p.A. - Via Cavallotti, 13 - 20122 Milano

S. RITA (via Gradisca) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel 591.2502.

UFFICIO
arredato mq 380 [illegible] in prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Tel. 839.8207.

[illegible] c.so [illegible] Ferraris (Crocetta), di cinque locali e servizio, 3° piano, affittasi L. 2 milioni 230 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO [illegible] G. Ferraris (Crocetta) di [illegible] locali e servizi affittasi L. 1 milione [illegible] mila mese Tel 519.902.

UFFICIO [illegible] Vittorio (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3 milioni 200 mila mese con riduzioni iniziali. Tel. 519.902.

VIA Bonelli alloggio con rata pari affitto di ingresso camera cucina bagno. Tel 535.180

VIA NIZZA
angolo via Morgari affittiamo appartamento uso ufficio 6 vani e servizi con box nel cortile. Spai 832.508.

VIA PIETRO MICCA
affittiamo bellissimo alloggio man[illegible] con terrazzo mq 30 di soggiorno 2 camere cucina servizi in elegante stabile d'epoca. Portineria volendo posto auto. Non residenti foresteria indispensabili referenze. Spai 832.508.

VIA S. Quintino casa d'epoca privato affitta uso ufficio signorile appartamento 205 [illegible] più soppalco 30 mq in ottime condizioni Tel. 519.780 ufficio No agenzie.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] imprese artigiane [illegible] montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità [illegible]. Telefonare al 901.5115.

CE[illegible] montatori meccanici per periodo neutrino si richiede provata capacità ed esperienza. Tel. 903 1305.

33 Matrimoniali

34ENNE impiegata bella presenza [illegible] nata conoscerebbe scopo matrimonio ragazza bella [illegible] impiegata Torinese disponibile al dialogo gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7105 - 10100 Torino

[illegible] laureato cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6581 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da [illegible] varie epoche, [illegible] soprammobili massime valutazioni, assistenza gratuita perito tribunale. C'è l'Ile Piemonte vendite giudiziarie via Bonzanigo 16 Torino. Tel. 011 486.388 482.822.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti archivi eredità stime gratuite, periziamo, acquist[illegible] per contanti. Gaggero 544 577. Maria Vittoria 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 78.000.000 primo Astigiano casetta rustica indipendente e 800 mt dal paese mq 140 in parte nuova [illegible] mq terreno [illegible] 'La [illegible]' 386.482.

[illegible] in prestigiosa palazzina nuova costruzione centro paese alloggio su 2 piani di soggiorno cucina 2 camere biservizi ampi terrazzi [illegible] mare riscaldamento individuale L. [illegible] Sagor 901.4439.

ABITABILI subito cascine/casette a breve [illegible] Torino [illegible] e dilazioni volendo permute. I.T.I. 319.2332.

A Cigliano bellissima casetta ristrutturata giardino 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 60 milioni Studiozeta 471.116.

AFFARISSIMO! [illegible] mare (2 [illegible], soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) Soli L. 6 milioni contanti, L. 36 milioni tre anni, senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.268.

AIRASCA centrale indipendente da ultimare [illegible] tinello cucinino bagno magazzi[illegible]. Tel. 0121 795.121.

ALBISOLA CAPO
TRANQUILLO SIGNORILE
appartamento sul verde mq 108
2 camere salone ingresso servizi
100 mt dal mare
box facoltativo
Privato vende
Tel. 019 488.140 - 807.670

ANDORA panoramico impresa indipendente con giardino privato 2 camere soggiorno mutui permute Tel. 011 69.201.

BALDISSERO D'ALBA villa unifamiliare o [illegible] 400 mq garage terreno bosco [illegible] Tel. 669.9774

[illegible] impresa [illegible] alloggi in costruendo condominio posizione centralissima. Telefonare S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 011 592.540.

BARDONECCHIA prenotasi signorili appartamenti varie tipologie in fraz[illegible] prestigioso condominio presso Borgo Vecchio ISIT 011 677 687.

BARDONECCHIA vicinanze villa signorile salone 3 camere cucina tripliservizi taverna box terreno mq 1200 con parco L. 680 milioni. Grimaldi 011 588.842.

BIBIANA intero stabile ottima posizione [illegible] da ristrutturare per monolocali e/o bilocali con terrazzi box campi da tennis solarium Tel. 669.9774

BORDIGHERA centro prestigioso grande [illegible] 180 mq pittoresca terrazza, pal[illegible]. Telefonare allo 0184 265.774.

BRICHERASIO casetta indipendente 2 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e [illegible]. Tel. 0121 795 [illegible].

CASC[illegible] a [illegible] km da Torino offresi 6800 mq terreno tettoia magazzino indipendente panoramica. Tel. 011 69.201.

CASETTA bifamiliare nel Pinerolese in corso di ristrutturazione box giardino L. 250 milioni per abitazione. Tel. 383.445.

CASETTA Porte di Pinerolo statale Sestriere 7 vani terreno vendo L. 120 milioni. [illegible] 0121 21.456

[illegible] cascina indipendente 5 [illegible] fienile ampia tettoia giardino dilazioni. Tel. 0121 795.121

CENTRO IMMOBILIARE Sanremo attico libero 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto Tel. 548 153.

[illegible] signorile 4 camere soggiorno cucina biservizi garage terreno [illegible] 964.4800 - 939.883.

[illegible] centro paese casa ristrutturata subito abitabile 6 vani servizi box tavernetta. Tel 0121 795.121.

CUMIANA pianura cascina ampia abitazione porticati mq 4000 di terreno vendo L. 125 milioni Tel. 905.8734 ufficio

DIANO MARINA centralmente e pochi passi dal mare vendiamo casetta indipendente 80 mq con box per L. 215 milioni. Immobilius tel. 0182 543.035.

FROSSASCO prestigiosa villa panoramica ottime finiture giardino mq 6500 L. 380 milioni Mutuo Tel. 0121 795 121.

GEOMETRA [illegible] cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 382.843

GRECIA
per acquistare, affittare o vendere appartamenti e ville rivolgetevi alla Grimaldi. Tel. 011 588.2808.

IMPRESA PRENOTA
vicinanze Moncalieri appartamenti panoramici da L. 25 milioni consegna 1991 ascensore termo autonomo finiture a scelta box giardino tennis mutuo dilazioni. Tel. 553.856.

[illegible] Chivasso [illegible] camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE**
Pia[illegible] pressi cascina libera su 2 piani ristrutturata L. 66 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
Poirino pr[illegible] libero mansardato mq 80 anticipo L. 15 milioni. Tel. 319.2332.

IVREA adiacente Olivetti recente saloncino 2 camere cucina bagno L. 99 milioni sufficienti 20 milioni. Tel. 437.4248.

LOANO vista mare minialloggio recente costruzione prezzo affare. Telefonare allo 0182 51.263.

[illegible] 2 km centro soleggiato ingresso 2 camere soggiorno cucinino [illegible] 2 balconi 130 milioni. Tel. 0182 554.677.

[illegible] villa con vista [illegible] 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina office quadrupli servizi autorimessa giardino. Tel 011 689.9636.

L. 1 MILIARDO
a 45 minuti da Torino [illegible] appartamenti più box giardino vista panoramica cedesi in blocco. Scrivere: Publikompass 2506 - 10100 Torino.

MENTON
COSTA AZZURRA
immobile di alto livello in riva al mare di fronte al golfo e alle spiagge appartamenti di varie dimensioni provvisti di ampi terrazzi vista mare e finiture di prestigio.
Tel. 011 901.4439 - [illegible]
SAGOR.

MENTONE Cap Martin 50 [illegible] dal mare recente signorile 4° piano saloncino camera cucina bagno 2 terrazzi L. 270 milioni disponibili altre metrature varie zone e centro storico. Tel 011 548.282.

MENTONE Garavan su passeggiata fronte porto grandioso trilocale lusso biservizi F. 2.500.000. Tel. 011 761.581.

MENTONE
monolocali appartamenti in costruzione 800 mt dal mare. Grandi terrazze a Sud. [illegible] al [illegible] Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO mono/bi/trilocali nuovi sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Telefonare Dyon 011 839.7478.

[illegible] vendiamo mono/bi/trilocali fronte piste a partire da 37 milioni [illegible] dati mutui permute. Tel. 011 69.201.

[illegible] **LIGURE** a L. 120 milioni [illegible] soleggiato bilocale in contesto centrale ed elegante. [illegible] 0182 554.677.

PIN[illegible] casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] box, L. [illegible]. Tel. 0121 795.121.

PIOSSASCO appartamento libero soggiorno [illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible] auto dilazioni. [illegible] 0121 795.121

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramicissima fronte impianti. ISIT 011 677.687.

[illegible] 15 km Limone Piemonte [illegible] mare soggiorno cucina bagno box recente arredato L. 65 milioni. Tel. 011 69.201.

SALICE D'OULX centro a Gran Villar appartamenti soggiorno 1/3 camere cucina servizi terrazzi balconi posto auto box da L. 142 milioni. Grimaldi 011 588.842.

SALICE D'ULZIO [illegible] vendo bel monolocale terrazzo soleggiato box tennis piscina condominiale. Tel. 385.9468.

[illegible] Foce 3 camere soggiorno [illegible] cinino bagno terrazzo [illegible] mare box [illegible] L. 250 milioni dilazioni. Tel 011 69.201.

[illegible] vicinanze porto, splendida vista sul mare, vendesi privato a privato antico fabbricato ottimamente restaurato per signorile residenza, [illegible] ambientazioni ed arredamento di particolare interesse per chi privilegi personalità e raffinatezza. Tel. ore ufficio 02 843.3178.

SAUZE D'OULX centrale signorile mq 60 soggiorno camera cucinotta abitabile bagno 2 balconi vendo Semm 519.801.

SCALENGHE libero parzialmente da ristrutturare 3 camere cucina bagno box L. 59 milioni. Mutuo. Tel. 0121 795.121.

SESTRIERE centrale soggiorno camere cucinino servizi posto auto arredato L. 125 milioni. Grimaldi 011 588.[illegible]

S[illegible]
condominio "Residence dei Principi" mono/bi/trilocali mansarde palestra sauna gioco bimbi navetta. Vende Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.033 - 755.157.

SESTRIERE privato vende alloggio mq 45 comodo piste finemente arredato posto auto Tel. 011 502 233 ufficio.

S. SEBASTIANO CURONE Alessandria tenuta agricola ettari 15 più prestigiosa casa inizio 1600 vendiamo. Tel. 0185 772.240 Agenzia Imm. Camogli 2000.

S. SICARIO borgata (Cesana) alloggio mq 42 recente soleggiato 5/6 posti letto arredato posto auto. Tel. 863.040.

SVIZZERA Villars centro alpino sopra lago Ginevra vendonsi appartamenti in tipici chalets Tel 011 761.591

TORRE PELLICE casetta indipendente ingresso 2 camere tinello angolo cottura giardino mutuo. Tel. 0121 795.121.

VALLE PO chalet indipendente recente costruzione salone 2 camere bagno giardino L. 63 milioni Tel 0121 795.121.

VALLE SUSA Caprie villa signorile possibilità bifamiliare terreno mq 3800. Tel 964.4800 - 964.3162.

VARIGOTTI Borgo Vecchio appartamento lusso grande balcone sul mare terrazzo ampio soggiorno 4 camere doppi servizi cucina singola garage giardino cabina vendesi trattativa riservata. Intermediari. Scrivere: Publikompass 16 - 16121 Genova.

VICINANZE IVREA
In comune di Parella casa con 2 appartamenti di soggiorno camera cucina giardino privato L. 60 milioni più 60 milioni mutuo. Tel 383 445

VIGONE pressi appartamento subito abitabile soggiorno 3 camere cucina bagno box mutuo. Tel 0121 795.121.

VILLAR PEROSA appartamento libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 58 milioni. Tel. 0121 795.121.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi invernale centrale bilocale 4 letti garage L. 5.800.000 tutto compreso Tel 011 880.8026

BORDIGHERA monolocali 2/3 [illegible] zona panoramica affitto settimana mese stagione. Tel. 0184 291.270.

LIMONE PIEMONTE Entraque mono/bilocali villette affittasi da L. 250 mila settimanali Tel. 0171 60.930 - 692.020

PRAGELATO Sestriere nell'ottavo piano del granaciero affittasi bilocale arredato più box. Telefonare allo 02 349.2488 ore pasti.

SANREMO affittasi annualmente attico lussuosamente arredato con garage via P. Semeria. Telefonare a[illegible]

SAUZE alloggio 6 letti, doppi servizi, affittasi famiglia. Telefonare ore pasti al 548.433

SESTRIERE borgata affittasi stagione invernale [illegible] 3/4 posti letto. Tel. ufficio 0131 442.543 casa 0141 991.347.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale hotel Santamaria servizi parcheggio familiare, settimana natalizia L. 275 mila, cenone. Tel. 0182 692.880 - 65.839.

A Finale pensione Primula con riscaldamento, parcheggio e scelta menù, bassa L. 29/36 mila Tel. 019 69[illegible].256

A Finale 7 gg fine anno L. 285 mila con cenone, Natale 265 mila bassa L. 29/36 mila. Pensione Primula 019 692.296.

ALBERGHI Continental ****, Audi *** Natale Capodanno, Rimini Marina centro, fronte mare, camere tv color frigo bar filodiffusione piano bar animazione, formula club sauna uva idromassaggio, beautyfarm, garage, veglionissimo orchestra spettacolo. Assistenza baby sitters, offertissima. Informazioni tel 0541 381.300 - 381.698.

BORDIGHERA [illegible] Capodanno [illegible] party in allegria al 'Villaggio la Ruota' comfort. Tel. 0184 265.222.

DIANO MARINA Hotel Caillon *** 0183 494.771 soleggiato [illegible] tranquillo solarium, Natale Capodanno, sconti lunghi soggiorni. Riapertura 21 dicembre.

FINALE Ligure Hotel Bristol posizione tranquilla, soleggiato, vicino mare, tutte camere con servizi, riscaldamento [illegible] trale, ascensore, bar, televisione, cucina accurata casalinga. Tel. 019 600.687.

[illegible] Arianna 019 600.664 tranquilla servizi giardino parcheggio festività 7 giorni L. 3[illegible] mila. Apertura 22 dicembre.

PASSATE IL CAPODANNO nel paese del Monviso nella Valle del Queyras: lire 41 mila giornaliere. Pensione completa: lire 57 mila giornaliere. Riduzione bambini. Hotel Serre Lara (due stelle) NN La Garcine - [illegible] Abries France. Telefonare allo 0033 924.57305 Fax 0033 924.08007.

51 Occasioni

FLIPPERS originali America usati ottime occasioni vend[illegible] Corso Novara 7 Venaria zona Stadio delle Alpi.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA [illegible] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. [illegible] Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606 0561 negozio via Rismondo 47.

TENNIS A MONACO OGGI LA FINALE

MONACO. Gli statunitensi Pete Sampras (nella foto) e Brad Gilbert disputano oggi la finale della Grande Slam Cup ■ Monaco. In semifinale hanno battuto rispettivamente i connazionali Michael Chang (6-3, 6-4, 6-4) e David Wheaton (6-3, 3-6, 7-6, 2-6, 6-4). Finale in tv dalle 15 ■ Tele + 2.

UN MINUTO PER GHEZZI

MILANO. La Lega Calcio ha autorizzato le società di serie A e serie B a far osservare nel corso delle odierne partite di campionato, un minuto di silenzio ■ memoria di Giorgio Ghezzi, ■ portiere di Inter, Milan e Genoa, deceduto mercoledì ■ a Forlì, all'età di sessant'anni.

OGGI IN TV

- 9,55 **Sci.** Val Badia, gigante masch. C. d. M., 1ª manche — **Raidue-Tmc**
- 10,00 **Tennis.** Grande Slam Cup, rep. — **Tele + 2**
- 10,30 **Basket.** Detroit-Portland, Nba — **Italia 1**
- 12,20 **Calcio.** Guida campionato — **Italia 1**
- 10,40 **Sci.** Da Meiringen, gigante femm. Coppa del mondo, 1ª manche — **Tmc**
- 12,15 Domenica M■, ■tore di sport — **Tmc**
- 12,55 **Sci.** Da Val Badia, gigante masch. Coppa del mondo, 2ª manche — **■ Tmc**
- 13,30 Sportime Domenica, ■ — **Tele + 2**
- 13,40 Da Meiringen, gigante femm. Coppa del mondo, 2ª manche — **Tmc**
- 13,50 **Calcio.** Le città del calcio: San — **Tele + 2**
- 14,00 **Auto.** Intervista a Nannini — **Tele + 2**
- 14,10 **Ippica.** Diff. G. P. Consiglio Europeo di trotto — **Tele + 2**
- 14,20-15,20-16,20 Notizie sportive — **Raiuno**
- 15,00 Italia sport — **Tele + 2**
- 15,00 **Tennis.** Da Monaco. Grande Slam Cup, finale — **Tele + 2**
- ■ **Pallavolo.** Maxicono Parma-Sisley Treviso, serie A1 — **Tele + 2**
- 16,00 **Auto.** Dal Motorshow di Bologna, Memorial Bettega — **Raidue**
- 18,10 **Calcio.** 90° minuto — **Raiuno**
- 18,30 **Calcio.** Sint. due partite di A — **Raidue**
- 18,35 Domenica gol — ■
- 19,45 Sport Regione — **Raitre**
- 20,00 Domenica sprint — **Raidue**
- 20,00 **Pesca.** Fish eye — **Tele + 2**
- 20,30 **Calcio.** Galagoal — **Tmc**
- 20,30 Campo base, rubrica avventure con Ambrogio Fogar — **Tele + 2**
- 21,00 Pressing — **Italia 1**
- 22,15 **Golf.** Dunhill Cup di St. Andrews — **■ + 2**
- 22,20 La domenica sportiva — **Raiuno**
- 22,30 **Calcio.** Mai dire gol, varietà — **Italia 1**
- 23,15 **Tennis.** Grande Slam Cup, rep. — **Tele + 2**
- 23,40 **Calcio.** Partita■, di A o B — **Raitre**
- 0,15 **Tennis.** Da M■co, diff. finale Grande Slam Cup — **Rete4**

Cagliari e Fiorentina due facili rivali, ma il portiere bianconero non si fida della modestia dei sardi

Tacconi: andiamocene in due

Juve e Inter, occasione per prendere il largo

IL TESTA-CODA	
INTER 18	FIORENTINA 9
JUVENTUS 17	CAGLIARI 5

Sarà una «tredicesima» ricca per le due prime della classe, che giocano ■ casa, oppure la giornata che precede la pausa natalizia per l'appuntamento europeo dell'Italia, ■ programma■ sabato 22 dicembre a Cipro, ■ qualche sorpresa sotto l'albero del campionato?

Per uscir di metafora, Inter e Juventus hanno l'occasione di allungare il passo sulla Sampdoria e sul Milan, impegnate rispettivamente a Bari e all'Olimpico con la Roma, ed entrambe c■ una partita da recuperare in gennaio: i blucerchiati a Marassi con la Roma e i rossoneri a San Siro con il Pisa.

Un'occasione ■ sfruttare in pieno, una vittoria per la fuga in una sorta di testa-coda per l'Inter (punti 18) opposta alla Fiorentina (9) e per la Juventus (17) che riceve il Cagliari (5). Ma sarà davvero così facile? ■ parliamo con Stefano Tacconi, leader ■ Juventus ■ Lothar Matthaeus lo è dell'Inter.

■ trentatrenne Tacconi, tra i portieri della Serie A, è anche il più anziano, dopo ■ «senatore» Franco Tancredi che, però, è titolare ad interim nel Torino. Vice Zenga in Nazionale, Tac■ è diventato uno dei grandi saggi del nostro calcio a dispetto di un ruolo che richiede un pizzico ■ follia.

«Quella ■ il Cagliari è la più brutta e insidiosa fra le gare ■ qui disputate», ripete capitan Fracassa. Esagera? No. Conosce bene i suoi compagni e ■ che c'è il rischio di snobbare ■ Cagliari-Cenerentola. «Un errore già commesso a Bari, da evitare a tutti i costi», ammonisce. E ricorda che i sardi, anche ■ vengono da cinque sconfitte esterne consecutive, hanno conquistato l'unica vittoria al San Paolo contro il Napoli.

Sa benissimo che i campioni d'Italia rimasero in dieci per l'espulsione di Alemao nel pri■ tempo ma ■ anche che il Cagliari, concentratissimo, compì il suo capolavoro in contropiede, trascinato da Francescoli, un giocatore di classe che, però, n■ riesce ad avere continuità di rendimento.

«Francescoli è quello che temo di più, anche se non mi ha mai entusiasmato: tecnicamente non si discute ma un campione vero lo è in Uruguay come in Francia, in Italia come ■ ■alunque altro Paese, ■ ■ non ci riesce dove avere qualche problema», osserva Tacconi. ■ c'è solo la stella sudamericana ■ preoccuparlo.

«Anche l'ex interista Matteoli - aggiunge - ed i giovani rossoblù debbono metterci in guardia, obbligandoci a tenere gli occhi aperti, a star svegli ■ primo all'ultimo minuto: la Juve rappresenta, di per sè, ■ stimolo per chiunque e il Cagliari ha bisogno di punti e di un risultato che dia morale e spinta alla squadra nella dura lotta per la salvezza».

La Juventus vuole mettere fieno in cascina, chiudendo nel migliore dei modi ■ trittico al Delle Alpi. Poi, a fine anno, andrà a San Siro ■ il Milan e ■ 6 gennaio riceverà il Napoli nella terz'ultima tappa del girone di andata. «A noi il titolo d'inverno non interessa, quello che vale è il titolo d'estate», ammicca Tacconi.

Oggi rientra Totò Schillaci, dopo il turno di squalifica. «Ho una gran voglia di giocare ma ■o che, rispetto ad un ■ fa quando non ero nessuno, gli stopper danno il massimo: fermare Schillaci è già un premio», dice il siciliano. E' affamato di gol (ne ha ■già quattro, tre in ■no ■ Matthaeus, Melli e Piovanelli e punta al titolo ■ cannoniere) ■ Baggio, che tifa perché la Fiorentina fermi l'Inter, dice che il bomber mondiale è un punto di riferimento fondamentale. Lo pensa anche Tacconi: «Aumenta il nostro potenziale offensivo e tiene ■ allarme i difensori, frenando le loro incursioni».

La Signora cerca la millesima vittoria in campionato a girone unico. Più che il nuovo e ■tigioso record vuole centrare i due punti, e questo ■ imporrà di aggredire e stanare un Cagliari chiuso. Inevitabile lo sbilanciamento che obbligherà Tacconi a recitare il doppio ruolo ■ portiere-libero anche ■ accusa un leggero indolenzimento muscolare alla gamba sinistra.

In assenza di Julio Cesar dovrebbe toccare a Dario Bonetti, malgrado un'infiammazione dietro il ginocchio sinistro che lo infastidisce nello scatto, sostituire il brasiliano accanto a De Marchi. Napoli è pronto se Bonetti dovesse rinunciare.

A centrocampo Corini sostituirà ancora Fortunato sottoposto ieri mattina ad un piccolo intervento chirurgico ■ piede destro che non gli impedirà di essere disponibile per la sfida con il Milan.

Praticamente, Tacconi avrà la Juventus sulle sue...spalle. «Mi fa piacere, mantiene giovania», sorride sotto i baffi. All'inizio di stagione, dopo il 5-1 di Napoli in Supercoppa, era perplesso sulla ■ e rischio». Ora è entusiasta anche se ogni domenica ha grossi brividi, e n■ solo per il freddo. «Non ■ un gioco per i deboli di ■re, ma io mi sento responsabilizzato, è un compito galvanizzante che mi affascina. Ho acquisito una tranquillità che ■ avevo in passato. I due anni con Zoff, un maestro del ruolo, a tempo pieno, mi hanno completato e tolto ogni tipo di affanno, di agitazione. In certe partite arri■ a pensare: 'Perché gli avversari non tirano mai?'. Assurdo, ■ ■.

Bruno ■

Tacconi, (a fianco) ■ i sardi, ■ crede nella possibilità di allontanare Milan e Samp impegnate in dure trasferte. ■ alto, Lazaroni (a sinistra) trainer della Fiorentina e Matthaeus trascinatore dell'Inter

Matthaeus

Pioggia d'oro per il tedesco

MILANO. Solo ■ intervento deciso ■ Trapattoni ha liberato la Pinetina ■ giornalisti, troupe televisive e intrusi che volevano intervistare Matthaeus. Il tedesco ha saputo ■a Parigi di aver conquistato il Pallone d'oro. Intanto la Puma, azienda che gli fornisce le scarpe da gioco, gliene ha regalata ■ d'oro.

Oggi a ■. Siro gli verrà consegnato l'«Onze d'oro» quale migliore del mondo per il 1990 secondo i lettori del mensile francese (2° Schillaci, 3° il francese Papin). Ma Trapattoni ha bisogno che Matthaeus resti tranquillo. Il tecnico ha deciso la formazione anti-Fiorentina. L'incertezza fra Pizzi e Stringara e centrocampo dovrebbe essere risolta ■ la presenza ■ primo dall'inizio. In difesa Baresi, Paganin, Bergomi e Mandorlini viste le assenze di Battistini e Ferri. ■ fondo di S. Siro intanto ■ sempre più spelacchiato tranne la zona delle porte, dove sono state impiantate nuove zolle. **[n. sor.]**

Lazaroni spalle al muro

S. Siro un'altra tappa del fallimento?

FIRENZE. Anche la Fiorentina, come il Cagliari, in una trasferta ad armi impari sul campo dell'Inter capolista. Guida i viola ■ tecnico arrivato dal Brasile perché i Pontello ■ rimasti innamorati dei tecnici stranieri (Eriksson) e perché aveva■ capito che Firenze tende ad apprezzare anche nel calcio l'internazionalismo che professa in ■po turistico.

Così Sebastiao Lazaroni, un nome che voleva dire Nazionale carioca, esotismo, Coppa America e che ■ momento dei contatti ancora ■ significava sconfitta amara a Italia 90, è arrivato con la sua laurea ■ educazione fisica, circondato da amici (il preparatore Henrique, il secondo Amarildo, il capitano Dunga) e raccontando dei ■oi successi: tre campionati vinti in Brasile su cinque disputati.

La ■ prima affermazione sapeva ■ sfida: «Io ■ un uomo vincente. Perché la Fiorentina è venuta a prendere un allenatore brasiliano? Perché è abituato a perdere? Ovvio, no». Questo è stato forse il ■ pri■ errore. Non è facile abituarsi al calcio italiano, ma, in assoluto, la cosa più difficile ■ abituarsi a perdere.

Per la verità Lazaroni ■ stato bravissimo nel capire ■ situazione. Già in agosto ha intentato una querelle con ■ presidente Cecchi Gori sulle reali possibilità della squadra viola. L'8 agosto tuonava: «Dove sono i rinforzi? Borgonovo e Lacatus non bastano. Sono un allenatore e non un mago». Dunga gli dava manforte: «Possiamo solo lottare per ■ retrocedere».

Lazaroni chiedeva Valdo, dopo che non era riuscito a ottenere Protassov e Aldair. Niente da fare. E si adeguava anche dal punto di vista tattico. Dalla formula brasiliana (zona ■ cinque uomini in difesa) è passato all'italica ■ a uomo (anche a centrocampo). In campionato ■ partito male, quindi si ■ ripreso (vittorie successive ■ Atalanta e Pisa) poi è nuovamente sprofondato.

Non vince più da sette gare e, complice anche ■ sfortuna, è uscito dalla Coppa Italia. Ormai è in bilico, nonostante le smentite, nonostante che il ■ allenatori offra alla Fiorentina possibilità incerte (Agroppi felice di fare ■ commentatore Rai, Liedholm e i suoi vini, Castagner, Francesco Graziani).

Firenze città che ha fagocitato decine ■ tecnici, da ■ eterna scontenta e sconfitta. I giocatori viola si ■ adeguati al clima generale. Anche loro bofonchiano, ■ arrabbiano, pretendono ma non rendono certo da campioni. Anche lui, Lazaroni, ha sbagliato qualche mossa. Come quando si ■ lamentato ancora delle «promesse» non mantenute da Cecchi Gori e dai Pontello, pur sapendo benissimo che la Fiorentina, cedendo Baggio e Battistini, avrebbe dovuto ricostruire.

E sbaglia quando continua a ricordare che la squadra viola da tre anni lotta per non retrocedere, ignorando peraltro che due ■ fa con Eriksson la Fiorentina pur soffrendo riuscì ■ entrare in Uefa. E che l'anno scorso, nella gestione ■ Giorgi (ancora oggi vituperata) la Fiorentina arrivò sino alla finale Uefa (con la Juventus) condotta nell'ultima lingua di campionato e Coppa da un neofita come Francesco Graziani.

Lazaroni sbaglia perché ■ allenatore deve comunque fare meglio degli altri che l'hanno preceduto, specialmente se è straniero, brasiliano e ■ ha trionfato in una Coppa America presentandosi come uomo vincente. Certo, per lui ■ ■ facile lavorare adesso che il suo futuro è strettamente connesso al risultato domenicale. Due altri errori, ed esce di scena.

Sì, è questa la realtà di Sebastiao Lazaroni. Se uscirà sconfitto ■ San Siro e se ■ non riuscirà a vincere con il Bologna, rischierà di dover prenotare un aereo per Rio. In fondo, ■ calcio italiano che adesso dice di aver capito, questa è la legge più rispettata ed anche più ingiusta.

Alessandro Rialti

Napoli-Lazio potrebbe essere la partita d'addio d'un campione che ha perso l'amore del pubblico

Maradona, ultimo tango senza musica

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Maradona sta per tornare ■ Buenos Aires, per sempre. Ha chiuso con l'Italia e col calcio. Il suo manager, Marco Franchi, terzo d'una sfortunata serie, smentisce: Diego passerà il ■atale a Vienna, dal fratello Hugo. Il Napoli assiste con livida indifferenza: «Dove passa ■ Natale, sono affari suoi».

Intorno al presepe si gioca l'ultimo, forse definitivo giallo legato al nome di Diego Armando ■ Maradona. ■ indizi che portano all'ipotesi della fuga di Natale sono molti: la rottura ormai insanabile con Ferlaino che l'ha citato per danni; la volontà di sfuggire all'udienza decisiva sul ■ Sinagra; il sospetto che l'inchiesta fiscale sulla Diarma, la ■ società di Vaduz, porti a esiti clamorosi. Infine l'oscuro, ma non troppo, «male» che lo rende incapace di controllare i propri stati d'ani■. Ma altrettanto forti sono i motivi del ritorno. Ragioni di portafogli, più che di cuore. Scappare da Napoli gli costerebbe troppo, tra penali e squalifiche. Un lusso che Diego, impoverito dall'amico Coppola, non può permettersi. Eppoi, dove andrebbe? La patria argentina, un tempo pronta a scendere in piazza per festeggiare il suo ambasciatore, ora ■ aspetta con fastidio. «Ci mancava soltanto Maradona» ha titolato un quotidiano di Baires. Con un commento al vetriolo sul «vecchio, grasso, capriccio■ figliol prodigo. I giapponesi quasi ci ripensano, dopo che la Fifa ha ibernato le ■ regole ■ calcio e dunque l'entusia■ degli sponsor. «Comunque non ■ prima del '92».

Triste Natale per Diego. Solo, circondato dall'affetto della moglie Claudia e delle due figlie - gli unici resti di uno sterminato clan -, e dal «nordico» gelo di Napoli. Nessuno qui sembra preoccuparsi della possibilità che Napoli-Lazio, riedizione malinconica (con Maradona iscritto all'elenco dei partecipanti) ■ match scudetto di fine aprile, possa essere l'ultimo tango di Diego. Il «Mattino» liquida la faccenda in poche righe: «Se Diego volesse fermarsi di più in Argentina, ■ facciamone la solita lagna». Sono lontani i tempi in cui all'ombra del Vesuvio si viveva con angoscia ogni giorno supplementare ■i ferie trascorso da Diego in patria.

Ora molti a Napoli si augura■ che Diego non torni e molti bestemmiano il piccolo dio del pallone, con la furia iconoclasta che si ■ agli idoli caduti. Ora si scoprono i suoi vizi e i tifosi ■ fabbricano perfino delle canzoncine sfottenti, come quella che è stata letta sabato - presente un Maradona seccatissimo - alla festa del Napoli club. Vizi che Diego avrebbe avuto e coltivato alla luce dei neon ■ un labirinto notturno fatto, si dice, di night, donne e storie di whisky. In fondo, facevano parte del suo fascino di dottor Jekill & mister Hyde della pedata.

Non c'era compagno ■ bisboccia, ai bei tempi, che ■ confidasse ■ orgoglio al ■nista le metamorfosi di Diego, fino alle 4 impegnato a saziare la sua febbre del sabato sera e poche ore dopo capace di trascinare ■ Napoli al trionfo del San Paolo. Finché, come accade nella parabola di Stevenson, Diego-Hyde ha preso il sopravvento ■ Jekill-Maradona, uomo di rispetto. E allora, dàgli al mascalzone.

Maradona non capisce. Non finge, è davvero ingenuo, come può esserlo uno che si è fatto puntualmente fregare da tutti i compagni d'infanzia e li ha visti sparire con la cassa. La sua colpa ■ quella di ■ essere più un campione, ■ spettacolo, un'industria ■ 200 miliardi ■ fatturato in sei ■, ■ fonte di incassi stellari e diritti televisivi e pubblicitari, un'immagine da sfruttare per il floridissimo «sommerso» ■ bancarelle, e anche e soprattutto, una favola consolatoria. Lui, piccolo, sgraziato ragazzo di umili origini e modestissima cultura, però ammirato dai potenti della terra, ■ Gorbaciov ad Agnelli, e recensito, sia pure con acida degnazione, dai meglio scrittori e scienziatoni. ■ sognare», non funziona più. Maradona è diventato «vecchio, grasso e capriccioso».

L'altro giorno una mano anonima ha scritto sul muro del San Paolo, in vernice nera: «Diego, vattenne». Poi un'altra mano anonima gli ha passato sopra ■ larga striscia di azzurro. Ora si vedono tutte e due, la scritta e la copertura. I sentimenti di Napoli, su ■ muro sporco.

Curzio Maltese

Viola contro Berlusconi: oggi all'Olimpico il passato lancia la sfida al presente

Quelle due volpi da copertina

Così diversi e così uniti dal gusto del potere

ROMA. Berlusconi [illegible] Viola, tanto diversi eppure inopinatamente uguali. Cosa potranno avere in comune il padrone rampante del Milan e quello pensionabile della Roma, oggi rivali all'Olimpico? Tranne l'apparenza, tutto.

Sono entrati nel calcio in epoche diverse, ma [illegible] modo analogo: rilevando i club più popolari delle rispettive metropoli [illegible] salvandoli da un'esistenza senza prospettive per portarli [illegible] poco tempo a conquistare [illegible] sfiorare coppe e scudetti.

Berlusconi, forse inconsapevolmente, ha trovato nelle ge[illegible] del Senatore una fonte d'ispirazione inesauribile, limitandosi a rinfrescarne in chiave più moderna le intuizioni: il calcio [illegible] zona, la scelta di stranieri-simbolo non ancora affermati (Falcao [illegible] Van Basten), soprattutto il desiderio di uscire dal branco per gridare verità scomode [illegible] rivoluzionarie, passando alternativamente dal ruolo di destabilizzatori a quello di vittime.

«A Berlusconi invidio la possibilità [illegible] portare [illegible] termine i suoi progetti». Viola pensa alle sue sconfitte con [illegible] Potere: il nuovo stadio di Roma che fiere gelosie politiche gli hanno impedito [illegible] realizzare, i mille bastoni che, spesso con il suo decisivo aiuto, gli [illegible] stati messi fra le ruote: la corruzione dell'arbitro Vautrot, le accuse di evasione fiscale, [illegible] vicenda [illegible] doping all'amatriciana in cui sono rimasti coinvolti Peruzzi e Carnevale.

Ma sbaglia Viola a credersi isolato sul muro del Pianto: Berlusconi lo ha raggiunto l'altro ieri, ricordando ai tifosi sulle pagine di «Forza Milan» che «sappiamo bene in che modo siamo stati privati dell'ultimo scudetto» e lamentando come tutto, dall'erba di San Siro ai garretti dei difensori avversari, congiuri contro la voglia di spettacolo della [illegible] squadra.

Viola ha commesso più errori, ma forse soltanto perché ha avuto più tempo a disposizione, mentre Berlusconi deve ancora dimostrare di essere tanto abile a [illegible] il suo impero calcistico quanto lo è stato nel fondarlo. E ancora: il Cavaliere ha più mezzi, ma si diceva lo stes[illegible] di Viola, quando vinceva, [illegible] chi adesso maligna sulle sinergie della Fininvest qualche [illegible]nno fa sussurrava che dietro i trionfi della Roma ci fosse lo zampino di Andreotti.

Resta, a dividerli, una diver[illegible] politica estera con [illegible] Juventus (amichevole il Cavaliere, che si [illegible] fatto da parte per Casiraghi e Baggio, in armi il Senatore, che da anni si lagna per presunte intromissioni bianconere nella sua campagna-acquisti) e il modo antitetico di presentarsi: Berlusconi, l'uomo che sorride; il maestro della comunicazione; Viola, lo snob all'antica che disprezza i giornalisti al punto da tenerli per ore dietro ai cancelli chiusi di Trigoria, salvo poi licenziarli rapidamente con qualche battuta in «violese», una lingua così criptica da risultare talvolta incomprensibile persino al suo ideatore.

Il risultato delle loro «mascherate» finisce però di nuovo per affratellarli: infatti riescono entrambi antipatici, uno sopra [illegible] Rubicone e l'altro sotto, simboli involontari del malumore leghista e del centralismo romano. E allora l'unica differenza autentica resta quella imposta dall'anagrafe, quei vent'anni o poco più che fanno di Viola e Berlusconi gli analoghi alfieri di generazioni diverse, una delle quali ormai prossima alla pensione, se solo Ciarrapico o Gardini avranno la pazienza di concedere al Senatore [illegible] tempo necessario [illegible] un'uscita gloriosa, roboante e polemica, in sintonia con [illegible] personaggio.

[illegible] Gramellini

LA ROMA IN CASA	
ROMA-FIORENTINA	4-0
ROMA-BARI	1-0
ROMA-LECCE	3-0
ROMA-CESENA	4-1
ROMA-BOLOGNA	4-1

IL MILAN IN [illegible]	
CESENA-MILAN	0-1
LAZIO-MILAN	1-1
NAPOLI-MILAN	1-1
ATALANTA-MILAN	0-2
TORINO-MILAN	1-1

Gli olandesi

Cari tedeschi non riderete

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Roma-Milan: si argomenta soprattutto della Coppa Intercontinentale. Una coppa di serie B, hanno obiettato Voeller e Berthold in collaborazione con Matthaeus. Anche il Cagliari avrebbe battuto l'Asuncion, secondo i tedeschi, tutti laureati campioni del mondo. Feroce [illegible] replica degli interessati mentre Sacchi fa filosofia spicciola: «Voeller ha detto così? Ognuno è libero di esprimersi come gli pare» è stata la sua sentenza dopo avere ricevuto a Milanello [illegible] benedizione di Berlusconi (poche [illegible] prima del matrimonio-bis del presidente e la cessione [illegible] Stefano Salvatori alla Fiorentina per [illegible] miliardi). Il mister adesso deve guidare la squadra al [illegible] e non sarà facile [illegible] [illegible] Tokyo: appunto per la rivalità esistente fra tedeschi e olandesi (Voeller finge di avere dimenticato il doppio sputo [illegible] Rijkaard) e per la tradizione che ha visto i rossoneri negli ultimi tempi sbaragliare le truppe giallorosse. La Roma in casa ha sempre vinto; il Milan in trasferta non ha mai perso. Le molte assenze sui due fronti potrebbero compromettere gravemente la realtà tecnica di due squadre che si sono trovate a loro agio soprattutto con le formazioni straniere.

Dice Sacchi: «La Roma è sempre un'avversaria di tutto rispetto. Speriamo di [illegible] [illegible]tito gli sbalzi dei fusi orari. Inoltre non sarà facile rinunciare a uomini come Maldini, Ancelotti, Massaro ed Evani». Anche Bianchi ha un lungo elenco di assenti: meglio così, sarà ancora più stimolante cancellare la serie nera romanista che contro il Milan dura ormai dal lontano [illegible]. [g. gand.]

Matarrese duro

Sugli stadi un attacco [illegible] politici

ROMA. «All'epoca dei mondiali tutti, dai politici agli imprenditori, agli amministratori locali, si affrettarono a salire sul carro calcistico per mettersi in vetrina. Oggi le stesse persone fanno [illegible] gara nel criticare. Se l'erba degli stadi [illegible] dissestata, ebbene quest'erba [illegible] la cureremo da soli. I politici facciano [illegible] loro mestiere, non si mettano a dare suggerimenti di giardinaggio. Si rispetti il calcio per quello che ha fatto ed ha dato al Paese».

Così il presidente Figc Antonio Matarrese (deputato dc) ieri all'assemblea generale, presenti i membri dei Consigli, i responsabili del settore arbitrale, le Leghe, i presidenti dei club [illegible] le associazioni di categoria. Ed ha definito «una gravissima minaccia» la proposta del ministro delle Finanze Formica [illegible] raddoppiare la tassazione sui biglietti. «Non accetteremo nulla che possa appesantire i bilanci dei club».

Stadi-scandalo. Il presidente federale ha definito la vicenda stadi «una realtà intollerabile. Devo richiamare le responsabilità di chi, per leggerezza, incompetenza [illegible] pressappochismo, ha inferto un durissimo colpo non solo al bilancio economico ma addirittura a quello tecnico e programmatico delle società».

Più pubblico. Per Matarrese le prime 11 giornate di serie A hanno registrato un incremento di 770 mila paganti ed un aumento di abbonati del [illegible]. In lire, un incasso maggiore rispetto all'anno scorso di [illegible] miliardi [illegible] mezzo.

Lotta al doping. Ricordato ai politici l'impegno sociale [illegible] calcio «a cominciare dalla battaglia contro la droga». Quindi la lotta contro il doping sportivo. «Le iniziative partiranno dal girone di ritorno della A».

Vicini bravo ma... Matarrese ha ribadito la fiducia in Vicini («nessuna spada di Damocle sulla [illegible] testa») ma con una postilla: «Ognuno deve fare i conti con il proprio destino [illegible] quello della nazionale [illegible] di dover vincere sempre. Il futuro è legato ai risultati. Dopo Italia '90, Vicini era vittima dello stress, come noi».

Pronto ad andarsene. Dopo [illegible] grazie alle forze dell'ordine [illegible] al Viminale, Matarrese ha detto: «Quando non sentirò più l'affetto e [illegible] stima che mi circondano, toglierò il disturbo...».

Il caso Roma. Riferendosi al caso Peruzzi-Carnevale Matarrese ha notato: «Qualcuno si è sbizzarrito ad emettere sentenze sulle sentenze». L'avv. Campana (Aic), ricordate le situazioni di alcuni club «gravemente morosi nei confronti dell'ente previdenziale [illegible] del fondo di fine carriera», sulla vicenda doping ha detto: «Ferma restando le responsabilità dei calciatori, abbiamo perplessità [illegible] [illegible] metro di giudizio».

Petrucci continua. Il consiglio federale ha prorogato di sei [illegible] la gestione commissariale dell'Aia. Il segretario generale della Federcalcio, Gianni Petrucci, resterà quindi in carica sino al prossimo luglio. [c. p.]

I GRANATA

Viaggio in provincia dopo tre sfide con le grandi: Mondonico vuol veder chiaro nel futuro della squadra

Gli esami del Torino proseguono [illegible] Pisa

La caccia al gol è affidata a Skoro

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Il trittico contro le grandi ha lasciato cose buone [illegible] molto rammarico [illegible] [illegible] granata. Il comportamento della squadra, nel suo assieme, è considerato positivo: adesione piena e consapevole alle convinzioni tattiche [illegible] Mondonico, dimostrata la capacità [illegible] adattare uomini diversi agli schemi [illegible] - contro Milan, Napoli e Juventus - la provata abilità nel portare più volte gli attaccanti a contatto col portiere avversario.

I risultati, visti nel loro insieme, offrono rilievi amari: solo due punti, e in casa, nelle tre partite; vanificati dalla scarsa mira alcuni contrattacchi micidiali; i gol subiti in extremis hanno fatto sfumare due possibili vittorie e un pareggio. Sono stati gli effetti delle prodezze di Maldini (90'), Baggio (77') e Incocciati (89').

«Le verifiche continuano qui a Pisa» dice Mondonico, precisando: «La prima riguarda [illegible] tono col quale [illegible] squadra affronta la gara. C'è stata grande concentrazione nelle tre precedenti, contro avversari di spicco. Credo non ci saranno cali di tensione, adesso, ma voglio la conferma sul campo». Non basta al tecnico il polso dello spogliatoio? «Resta il termometro più importante, [illegible] i giocatori ci si confronta tutta la settimana. Ma le partite offre problemi e momenti unici, è nei novanta minuti che si offre la misura di se stessi».

Il Pisa [illegible] la squadra adatta per un altro test. Quello che il tecnico definisce «prova [illegible] maturità dopo tre partite di altro tipo che hanno imposto tensioni forti». Qualche granata ricorda i duelli della scorsa stagione, nella B vinta a 53 punti contro 51 dei toscani. Fu 0-0 all'Arena Garibaldi.

Mondonico pesa i toscani: «Hanno avuto una partenza fulminante, quindi un calo comprensibile, ora [illegible] ripartiti. Chi definisce [illegible] Pisa una meteora si sbaglia. Il recupero sul Cesena, sino alla vittoria per 3-2, è segno di buona salute. Segna molto, [illegible] avvertimento. Ha saltato la gara col Milan, ha avuto quindici giorni per pensare al Torino. Un certo vantaggio». E' il primo duello fra i due tecnici, oggi. Mondonico [illegible] il fair play: «Per un tecnico straniero l'adattamento a [illegible] nostra squadra [illegible] al nostro calcio è segno di qualità».

Il Toro ha perso Bresciani per squalifica, Muller per acciacchi vari. Il tecnico è convinto [illegible] recuperare Fusi uscito malconcio dal derby di lunedì. «Comunque - precisa - ci sono Sordo, Carillo [illegible] Baggio in preallarme». Aggiunge tre nomi certi: «Mussi, Benedetti [illegible] Skoro». Haris prima punta? «Lo ha già fatto in estate, ed altre volte. [illegible] escluso lo jugoslavo contro Milan e Juve? Perché contro difese [illegible] zona mi pareva più importante la tecnica [illegible] Bresciani. Contro il Napoli, che [illegible] a uomo, c'erano entrambi. Lo stesso sarebbe accaduto a Pisa».

Affiora un «qualcosa» che per i granata [illegible] [illegible] minaccia, ma [illegible] da avvertimento preciso. Mondonico quando vuole non usa perifrasi: «La società vuole arrivare a traguardi concreti in tre stagioni, è noto. Ci saranno valutazioni su rendimento, qualità, anche su requisiti morali e serietà». E' già ora di pensare a cambi, allora: le campagne trasferimenti si iniziano [illegible] gennaio... «Non esageriamo [illegible] la fretta. Non pongo scadenze. C'è tempo. Ma è logico che più avanti [illegible] faranno programmi».

La facilità con la quale Muller è stato messo in vacanza già da ieri sembra una anticipazione. Il brasiliano non è al meglio, [illegible] le sue condizioni n[illegible] hanno destato grossi allarmi e neppure voglie di recupero a tutti i costi. Il giocatore [illegible] più riprese ha già fatto sapere che questa [illegible] la sua ultima stagione in granata. Mondonico non ci sta [illegible] questa tesi: «Il giocatore non è in buone condizioni, riposerà qualche giorno, riprenderà [illegible] sarà ancora utile». Anche perché la società ha tutti gli interessi a non svalutare ulteriormente un [illegible] capitale.

Muller partirà domani per Rio, [illegible] suo rientro è fissato per il 27 e già c'è attesa di vedere se starà alla consegna. Martin Vazquez (che rimpiange «il [illegible]tale di quand'ero bambino, più sincero e festoso») e Skoro partono stasera per Madrid e Belgrado. Per loro la scadenza [illegible] rientro è il 26. Il resto della squadra si scioglierà il 22 dopo un'amichevole, forse a Novara. Intanto Pisa, per fare possibilmente vacanza [illegible] allegria.

Bruno Perucca

Haris Skoro [illegible] in campo a Pisa dove mancano Muller e Bresciani

[illegible]

Vicini spia Vialli

[illegible] Genoa c'è il giallo Dobrovolski

GENOVA. E' già giallo attorno al sovietico Dobrovolski, acquistato dal Genoa per [illegible] prossima stagione e giunto nella tarda serata [illegible] venerdì. Dobrovolski gioca abitualmente con una fasciatura al ginocchio sinistro. I medici del Genoa vogliono sapere perché e per questo motivo lo hanno sottoposto ad esa[illegible] accuratissimi. Il fuoriclasse della Nazionale sovietica oggi sarà a Marassi per seguire l[illegible] [illegible] futura squadra impegnata con il Cesena. Nei primi giorni della settimana si allenerà agli ordini di Bagnoli prima di partire per l'Urss. Il presidente Spinelli spera [illegible] convincerlo ad andare al Porto in prestito [illegible] [illegible] giugno. In questo modo [illegible] Ge[illegible] risparmierebbe sull'acquisto di Branco, prelevato dalla società portoghese.

La Sampdoria gioca a Bari con il libero Pellegrini che si [illegible] ripreso e con [illegible] Vialli che, assicura Boskov, è in piena forma. Vicini sarà allo stadio San Nicola proprio per accertarne le condizioni in vista della partita della Nazionale a Cipro. [r. c.]

[illegible]

[illegible]		[illegible]
[illegible]	1	Pagliuca
Loseto	[illegible]	Mannini
Carrera	3	L. Bonetti
Terracenere	[illegible]	Pari
Brambati	5	Vierchowod
Gerson	6	Pellegrini
Lupo	7	Mikhailich.
Cucchi	8	Lombardo
Raducioiu	9	Vialli
[illegible] Gennaro	10	Mancini
Joao Paulo	11	Dossena
Arbitro		Lo Bello
Alberga	12	Nuciari
Di Cara	13	Lanna
Colombo	14	Invernizzi
Soda	15	Calcagno
Maccoppi	16	Branca

[illegible]		LECCE
Cusin	1	Zunico
Biondo	2	Garzya
Di Già	3	Carannante
Bonini	4	Mazinho
Negro	5	Marino
Tricella	6	Conte
Mariani	7	Aleinikov
Verga	8	Morello
Turkyilmaz	[illegible]	Pasculli
Notaristefano	10	P. Benedetti
Waas	11	Virdis
Arbitro		Cesarini
[illegible]	12	Gatta
Traversa	13	Amodio
Galvani	14	C. Ferri
Schenardi	15	Moriero
Campione	[illegible]	Panero

GENOA		[illegible]
Braglia	1	Ballotta
Torrente	2	Calcaterra
Branco	3	Gelain
Eranio	[illegible]	Esposito
Caricola	5	Barcella
Signorini	6	Jozic
Ruotolo	7	Piraccini
Bortolazzi	8	[illegible] Bianco
Aguilera	9	Silas
Skuhravy	10	Giovannelli
Onorati	11	Ciocci
Arbitro		Fabricatore
Piotti	12	Fontana
Collovati	13	Ansaldi
Ferroni	14	Amarildo
Florin	15	Turchetta
Paolone	16	Nobile

INTER		[illegible]
Zenga	1	Mareggini
Mandorlini	2	Fiondella
G. Baresi	3	Dell'Oglio
Berti	4	Iachini
Paganin	[illegible]	C. Pin
Bergomi	[illegible]	Faccenda
Bianchi	7	Fuser
Pizzi	[illegible]	Dunga
Klinsmann	9	Nappi
Matthaeus	10	Kubik
Serena	11	Di Chiara
Arbitro		Trentalange
Malgioglio	12	Landucci
Tacchinardi	13	Volpecina
Stringara	14	Orlando
Marino	15	Borgonovo
Iorio	16	Antinori

[illegible]		[illegible]
Tacconi	1	Ielpo
Luppi	2	Festa
De Marchi	3	Nardini
Corini	[illegible]	Greco
D. Bonetti	5	Cornacchia
[illegible] Agostini	6	Firicano
Haessler	7	Cappioli
Marocchi	8	Pulga
Schillaci	9	Francescoli
Baggio	10	Matteoli
Di Canio	11	Fonseca
Arbitro		Cesari
Bonaiuti	[illegible]	Di Bitonto
Napoli	[illegible]	Herrera
Galia	[illegible]	Coppola
Alessio	[illegible]	Mobili
De [illegible]	[illegible]	Paolino

NAPOLI		LAZIO
G. Galli	[illegible]	Fiori
Ferrara	2	Bergodi
Francini	3	Sergio
Crippa	4	G. Pin
Alemao	5	Gregucci
Venturin	6	Soldà
Corradini	7	Madonna
De Napoli	[illegible]	Sclosa
Careca	9	Riedle
Maradona	10	Domini
Incocciati	11	Sosa
Arbitro		Sguizzato
Taglialatela	12	Orsi
Rizzardi	13	Lampugnani
Baroni	14	Bacci
Mauro	15	Troglio
Zola	16	Saurini

[illegible]		ATALANTA
Taffarel	1	Ferron
Donati	2	Porrini
Gambaro	[illegible]	Pasciullo
Minotti	[illegible]	Bonacina
Apolloni	5	Bigliardi
Grun	6	Progna
Melli	7	Stromberg
Zoratto	8	Bordin
Catanese	[illegible]	Caniggia
Cuoghi	10	Nicolini
Brolin	11	Perrone
Arbitro		Longhi
Ferrari	12	Pinato
Monza	13	Monti
Sorce	14	Catelli
Rossini	15	De Patre
[illegible]	16	Maniero

CLASSIFICA

Inter	18	Roma	11
Juventus	17	Bari	11
Sampdoria	16	Napoli	11
Milan	15	Lecce	10
Parma	14	Fiorentina	9
Lazio	13	Pisa	[illegible]
Torino	13	Cesena	[illegible]
Genoa	13	Bologna	7
Atalanta	12	Cagliari	5

Domenica 30 Dicembre, ore 14,30

Atalanta	Roma
Cagliari	Genoa
Cesena	Napoli
Fiorentina	Bologna
Lazio	Pisa
Lecce	Bari
Milan	Juventus
Sampdoria	Inter
Torino	Parma

PISA		TORINO
Simoni	1	Tancredi
Pullo	2	Bruno
Lucarelli	3	Policano
Boccafresca	4	Fusi
Bosco	5	Benedetti
Argentesi	6	Cravero
Neri	7	Mussi
Simeone	8	[illegible]
Padovano	[illegible]	Skoro
Dolcetti	10	[illegible] Vazquez
Piovanelli	11	Lentini
Arbitro		Baldas
Lazzarini	12	Di Fusco
Calori	13	Annoni
Chamot	14	D. Baggio
Larsen	15	Carillo
Fiorentini	16	Sordo

ROMA		[illegible]
Zinetti	[illegible]	Pazzagli
Berthold	2	Tassotti
Nela	3	Carobbi
Carboni	4	Carbone
Aldair	[illegible]	Costacurta
Comi	6	F. Baresi
Desideri	7	Donadoni
Di Mauro	[illegible]	Rijkaard
Voeller	[illegible]	Van Basten
[illegible]	10	Gullit
Cerolini	[illegible]	Stroppa
Arbitro		Amendolia
Cervone	[illegible]	Rossi
Anastasi	13	F. Galli
[illegible] Pellegrini	14	Gaudenzi
Mani	[illegible]	[illegible]
Muzzi	16	Agostini

[illegible] 14,30

SERIE B

16° [illegible]

Ascoli-Ancona	Lanese
Avellino-Verona	Dal Forno
Barletta-Reggina	Monni
Brescia-Udinese	Fucci
Cosenza-Cremonese	Beschin
Messina-Lucchese	Pairetto
Modena-Taranto	Magni
Padova-Pescara	Nicchi
Reggiana-Salernit.	Scaramuzza
[illegible]na-Foggia	Stafoggia

CLASSIFICA

Foggia	18	Pescara	13
Verona	18	Avellino	13
Messina	18	Reggina	12
Ancona	[illegible]	Brescia	12
Taranto	16	Padova	12
Reggiana	[illegible]	Udinese	11
Ascoli	15	Barletta	11
Lucchese	15	Triestina	11
Cremonese	14	Cosenza	11
Salernitana	14	Modena	[illegible]

PROSSIMO [illegible]

Domenica 30 Dic., ore 14,30

Ancona	Avellino
Barletta	Messina
Cremonese	Brescia
Lucchese	Ascoli
Pescara	Modena
Reggiana	Cosenza
Reggina	Padova
[illegible]	Triestina
Taranto	Foggia
Udinese	Verona

SERIE C1/A

13° TURNO

Baracca Lugo-Carpi	Matorno
Casale-Pavia	Bignozzi
Chievo-Carrarese	Morgillo
Empoli-Pro Sesto	Scarcelli
Fano-Spezia	Pellegrino
Monza-Venezia	Ciambotti
Piacenza-Trento	Pala
Varese-Mantova	Branzoni
Vicenza-Como	[illegible]

[illegible]

Piacenza p. 18, Como, Empoli, Fa[illegible], Monza [illegible], Venezia 14, Casale, Spezia 12; Carpi, Carrarese, Vicenza 11, Pro Sesto, Varese [illegible], Mantova, Pavia 9, Trento 8; Chievo 6, Baracca Lugo 5.

SERIE C1/B

13° TURNO

Arezzo-Siena	Ferro
Battipagliese-Casert.	Mangerini
Casarano-Monopoli	Morello
Catania-Licata	Piscaceta
Catanzaro-Nola	Salerno
Palermo-Giarre	Colbertaldo
Siracusa-Campania	Rinviata
Ternana-Fid. Andria	Casoli
Torres-Perugia	Nepi

[illegible]

Fidelis [illegible], Palermo p. 17, Perugia, Ternana [illegible]; Casarano, Giarre 14, [illegible] 13; Casertana, Monopoli, Siena 12, Torres 11, Arezzo, Catanzaro [illegible], Battipagliese [illegible], Siracusa 9; Nola 8, Campania 7.

[illegible]

13° TURNO

Alessandria-Gubbio	Braschi
Cecina-Ponsacco	Introvigne
Massese-Montevarchi	Schellino
Oltrepò-Novara	Della Pietra
Poggibonsi-Viareggio	Bernardini
Pontedera-Derthona	1-1 (ieri)
Prato-Livorno	Russo
Sarzanese-Olbia	Ambrosio
Tempio-Cuneo	[illegible]

[illegible]

Viareggio p. [illegible], Alessandria, Gubbio, [illegible] 14, Massese, Ponsacco, [illegible] 13, Poggibonsi e Pontedera 12, Montevarchi, Olbia, Prato, Tempio 11, Cuneo 8, Cecina, [illegible]trepò [illegible], Sarzanese e Derthona 7.

[illegible] C2/B

13° TURNO

Centese-Lecco	Siciliano
Cittadella-Spal	Canzonieri
Legnano-Ospitaletto	Bertocci
Palazzolo-Fiorenzuola	Lelli
Pergocrema-Suzzara	Scotton
Ravenna-Saronno	Baldas
Solbiatese-Valdagno	Zucchelli
Treviso-Pievigina	Gatessio
Viresoil-Lette	1-0 (ieri)

CLASSIFICA

Ravenna p. 18, Palazz. e Viresoil 16, Valdagno 15, Centese, Perg. e [illegible] [illegible], Fiorenz., Lecco e Solbiatese 12, Ospit. 11, Cittadella, Lette e Suzzara 10, Pievigina [illegible], Legnano, Saronno e Treviso 8.

[illegible] C2/C

13° TURNO

Altamura-Molfetta	Casalucci
Francavilla-Bisceglie	Baglioni
Jesi-Vastese	Danoluzzi
Lanciano-Fasano	Conti
Martina-Chieti	Contente
Rimini-Riccione	Marchese
Samb.-Giulianova	Franceschini
Teramo-Civitanovese	D'Errico
Trani-Vis Pesaro	Capraro

CLASSIFICA

Chieti p. [illegible], Sambenedet. 15; Rimini 14, Civitanov., Francav., Teramo, Vastese e Vis Pesaro 13, Giulianova, Jesi, Lanciano e Molfetta 12, Altamura, Bisceglie e Riccione [illegible], Martina e Trani 8, Fasano [illegible].

[illegible] C2/D

13° TURNO

Acireale-Lodigiani	Cavicchi
Astrea-Potenza	1-0 (ieri)
Castelsangro-Torres	Grimaldi
Celano-A. Leonzio	Calvi
Enna-Kroton	Ercolino
Latina-Ischia	[illegible]
Ostiamare-Vigor L.	1-1 (ieri)
P. Cavese-Sanglus.	Bonfrisco
Savoia-Formia	Galluccio

[illegible]ICA

Ischia e Vigor L. [illegible] 17; Acireale [illegible], Potenza 14; Torres e Astrea 13, For[illegible], Kroton, P. Cavese, Sangius. [illegible] Savoia 12; A. Leonzio, Castelsangro, Celano e Lodigiani [illegible]; Latina 10, Ostiamare 9, Enna 8.

VINCE SKAARDAL

Discesa: 1) Skaardal (Nor) 2'00"00; 2) Boyd (Can) a 28 centesimi; 3) Alphand (Fra) a 74; 4) Arnesen (Nor) a 75; 5) Heinzer (Svi) a 76; 6) Besse (Svi) a 85; 7) Henning (Sve) a 94; 8) Zehentner (Ger) a 99; 9) Kitt (Usa) a 1"02; 10) Mahrer (Svi) a 1"27; 11) Stock (Au) a 1"31; 12) Ortlieb (Au) a 1"34; 13) Moe (Usa) a 1"44; 14) Ghedina (Ita) a 1"45; 27) Runggaldier a 2"50; 28) M. Mair a 2"52; 37) Vitalini a 3"46; 51) A. Mair a 4"81. **Coppa [illegible] Mondo:** 1) Heinzer punti 76; 2) Skaardal 52; 3) Tomba 47; 4) Piccard 42; 5) Zehentner 40; 6) Furuseth 38; 7) Roth 34; 8) Kjus 33. **Coppa di discesa:** 1) Heinzer 56; 2) Skaardal 40; 3) Arnesen 32; 4) Stock e Zehentner 30.

Il podio della libera: [illegible] sinistra il canadese Boyd (2°), il norvegese Skaardal (1°), il francese Alphand (3°)

Nella seconda libera della Valgardena l'azzurro peggiora: da 9° a 14°

Male Ghedina, riecco Tomba

Alberto adesso cerca di farsi gigante

DAL [illegible] TRO INVIATO

Le cose [illegible] andate male e pensiamo che per Kristian Ghedina, invece dei trionfi, sia già arrivata l'ora dei processi. Forse le feste dell'estate, le sbronze di gloria, la fama giunta all'improvviso con la sua duplice ve[illegible] hanno finito per pesare in negativo sulla psicologia ancora fragile [illegible] ragazzo, come già capitò a Tomba nell'anno di Calgary e delle [illegible] vittorie di Coppa. I successi, meglio l'attesa dei successi, sono spesso un fardello duro [illegible] sopportare.

Invece di limare gli errori e curare i particolari, come aveva promesso dopo il nono posto nella prima libera, venerdì, Kristian a coronamento di tanti piccoli sbagli ne ha commesso [illegible] grosso così [illegible] prati [illegible] Ciaslat, poco prima dell'ultimo intertempo, facendo [illegible] bella frittata e ottenendo il quattordicesimo posto, un risultato che basta da solo ad aprire il processo: qualcosa non va, magari i [illegible] del ragazzo sono troppo tesi, oppure lui vuole strafare e commette più errori del lecito. Oppure è un proble[illegible] [illegible] forma, o di materiali, o che altro, fatto è che la tecnica [illegible] Kristian, così limpida lo scor[illegible] anno, si è un poco arruffata e la sua sciata è diventata più nervosa, in certi punti quasi affannosa. «Ho commesso un grave errore, ma nel complesso ho sciato bene»; ha detto invece Ghedina, e ci piacerebbe che il giudizio su se stesso costituisse il frutto [illegible] una piccola bugia, i[illegible] [illegible] essere, cosa assai più pericolosa, una reale valutazione del proprio momento di forma.

La gara è stata vinta dal norvegese Atle Skaardal, 24 anni, nessun errore, [illegible] siluro sulla neve bella della Valgardena. Skaardal venerdì era arrivato terzo, dunque nessuna sorpre[illegible]. L'unica, in fondo e purtroppo, è stata quella di Ghedina, mentre si sono accentuati la crisi degli austriaci ed il gran momento [illegible] norvegesi, che hanno piazzato Arnesen [illegible] nuovo al quarto posto. Lo svizzero Franz Heinzer, il vincitore della prima libera, ieri è arrivato quinto incrementando di soli undici punti la [illegible] classifica di Coppa. «Ma ora lui si ferma e tocca a me: ho a disposizione quattro slalom», ha detto [illegible]bertone Tomba, giunto in elicottero dalla Val Badia («dal cielo», ha sorriso l'azzurro) per spiare il [illegible] avversario di Coppa e per fare il tifo per Ghedina, proprio così, [illegible] Ghedina che è nostro, evitando di soffiare sulla rivalità un po' gonfiata al fine di creare una sorta di italico derby delle nevi per [illegible] improponibile, non ritiene affatto un nemico ma un alleato nella cor[illegible] alla grande sfera di cristallo.

Tomba oggi sarà la stella del gigante in Val Badia. Il trionfo nello speciale del Sestriere ha ricreato l'antico clima di entusiasmo alimentando le attese, anche se difficilmente l'eroe riuscirà a offrire il bis fra i pali larghi del gigante, dove l'anno scorso raccolse solo delusioni e sconfitte. Albertone Tomba, però, ha dato evidenti segni di miglioramento già in Nuova Zelanda, [illegible] posto [illegible] pari di Luca Pesando nella gara vinta dal giovane svedese Nyberg, e gli allenamenti di questi giorni sulle nevi della Val Badia gli hanno regalato nuove sicurezze. «Potrei scendere ad occhi chiusi tanto conosco la pista», ha detto. Ed ha aggiunto: «Con un basso numero di partenza, buoni sci e un pizzico di fortu[illegible] potrei salire sul podio». Poi si è rivolto a Ghedina, scherzando ma non troppo, e gli ha detto: «Con quel numero che avevi, l'8, non dovevi tradire così».

E' evidente che la brutta figura [illegible] Kristian, in un certo senso, aumenta le responsabilità di Alberto, che [illegible] e resta il numero uno dello sci azzurro, il campione più amato, l'unico sciatore che ha saputo finora trovare la chiave del cuore della gente. «Vorrei fare [illegible] nella stagione di Calgary, quando vinsi sei speciali e tre giganti, oltre a due medaglie d'oro olimpiche. Ma invece delle vittorie mi accontenterei di piazzamenti da podio». Dopo la delusione di Ghedina, oggi tocca a te, gli ha detto qualcuno. E lui ha risposto, quasi arrabbiandosi, o facendo f[illegible] «Non [illegible] a me; tocca a noi: a Tomba, Pesando, Belfrond, alla squadra azzurra. Io penso a far punti: spero di metterne insieme almeno cinquanta nei quattro slalom, due giganti e due speciali, in programma prima di Natale». Poi ha salutato, ha dato appuntamento per oggi sul podio, ed è volato di nuovo in cielo.

Carlo Coscia

Nell'anticipo di basket l'Auxilium scaccia la crisi

Torino, colpo grosso

Messaggero sconfitto 106-95

TORINO. Sarà stata la minaccia [illegible] congelamento degli stipendi; sarà stato il doping psicologico al [illegible] di affrontare gli invidiati «miliardari» del Messaggero; o sarà stata la presenza in campo per 33', finalmente, di Della Valle, il grande «assente» finora nelle file dei torinesi. Forse un po' di tutto questo, e il risultato è l'incredibile successo dell'Auxilium Torino, [illegible] sole vittorie fino a ieri e un incerto futuro senza sponsor, per 106-95 sul Messaggero Roma, re del mercato e secondo in classifica.

Una brutta sconfitta, per la squadra che Bianchini sta ancora cercando di assemblare attorno a Radja e Cooper. Due lampi di Premier in avvio, qualche giocata di Cooper, le fantasie del nanerottolo Attruia e poco d'altro. Dino Radja, il Maradona del basket, per questa volta ha perso il duello [illegible] Dawkins: si consolerà pensando a quei 2 miliardi e mezzo che, a f[illegible] anno, [illegible] guadagnato più del concreto baby-gorilla torinese. A tenere in piedi la barca romana, solo un uomo: Donato Avenia, una testa di radi capelli che lo fanno sembrare più vecchio dei suoi 24 anni, ma che gioca [illegible] [illegible] una grinta da dilettante a dispetto dei 6 miliardi che il Messaggero ha sborsato a Reggio Calabria per farlo suo. Troppo poco, il pur bravo Avenia (che [illegible] fatto impazzire Pellacani e Zamberlan) per fermare la squadra di Guerrieri [illegible] finalmente in campo con la giusta determinazione.

C'è voluto qualche minuto per assestare la difesa e trovare il filo del gioco, poi Della Valle ha comandato la partita da par [illegible]. Il quintetto alto scelto da Guerrieri (Dawkins, Pellacani, Kopicki, Zamberlan, tutti oltre i [illegible] centimetri, più i 198 centimetri di Della Valle) ha trovato le soluzioni giuste ribaltando in fretta il risultato: [illegible] parziale di 8-0 attorno al 5' e l'Auxilium s'involava. Ben 11 lunghezze (31-20) al 13' quando Guerrieri decideva di far rifiatare il suo regista, sostituendolo con Abbio. Meno creatività da parte torinese e la «zona» comandata da Bianchini cambiavano nuovamente volto alla partita: Avenia imperversava e si andava [illegible] riposo sul 41-40, con un tentativo [illegible] rissa tra Dawkins (che voleva «dire» qualcosa a Lorenzon) e Cooper, intromes[illegible]i a far da paciere.

Per l'Auxilium sembrava già l'ora della resa, ma in apertura di ripresa, ancora col quintetto di lunghi, i torinesi schizzavano avanti. Della Valle non sbagliava mai, Pellacani allungava ovunque i suoi tentacoli, andando anche a schiacciare spettacolarmente, e Kopicki, un po' lento a carburare, era ormai un diesel inarrestabile e una calamita per il pallone a rimbalzo (15 per lui alla fine): [illegible] punti di vantaggio al 10' (76-61) e su questo margine l'Auxilium superava momenti difficili e anche l'inevitabile paura [illegible] vincere che l'attanagliava [illegible] minuti finali. [g. a.]

Auxilium-Il Messaggero 106-95.

Auxilium Torino (t1 40-50): Abbio (voto 5,5), Bogliatto (s.v.), Motta (5), Della Valle 25 (8), Pellacani 13 (7,5), Dawkins 16 (7), Kopicki 34 (8,5), Milani [illegible] (5,5), Zamberlan 15 (6,5). Allenatore: Guerrieri 7,5.

Il Messaggero Roma (24-37): Lorenzon [illegible] (4), Croce (5), [illegible] Piccoli (5), Premier [illegible] (5), Avenia 26 (8), Niccolai 11 (5), Radja 13 (6,5), Cooper 21 (7,5), Attruia 10 (6), Ragazzi (5). Allenatore: Bianchini 6. Arbitri: Reatto (4), Degalutti (6).

Programma odierno: Clear Cantù-Philips Milano, Sidis Reggio E.-Phonola Caserta, Stefanel Treviso-Knorr Bologna, Napoli-Scavolini Pesaro, Firenze-Panasonic Reggio C., Benetton Treviso-Ranger Va[illegible] e Filanto Forlì-Lib. Livorno.

Festa ieri a Maranello, parlando del Mondiale

Romiti: «Un '91 difficile ma dobbiamo vincere»

MARANELLO. [illegible] [illegible]diale 1991 di F1 [illegible] ancora più difficile. Ma piloti, tecnici, meccanici e [illegible] ultimi gli azionisti, faranno tutti gli sforzi affinché l'anno prossimo si possa celebrare la vittoria in entrambi i campionati, piloti e costruttori. Lo ha detto Cesare Romiti durante il tradizionale pranzo di Natale della Ferrari, al quale era presente lo staff al completo, col presidente Piero Fusaro, i consiglieri d'amministrazione Piero Ferrari, Luca Montezemolo, Sergio Pininfarina, Mar[illegible] Piccinini, e tutti gli uomini della squadra. Fusaro ha ribadito l'obiettivo della stagione: «Dobbiamo vincere e [illegible] bene. Ce lo impone la tradizione, è il testimone ideale che ci ha passato Enzo Ferrari».

Sono stati premiati i piloti Alain Prost, Nigel Mansell e Gianni Morbidelli. Jean Alesi ha ricevuto il tradizionale Cavallino [illegible] benvenuto. Il più applaudito è stato Mansell, passato alla Williams. Intanto è [illegible] comunicato che l'i[illegible]. Pierangelo Campagna è diventato il responsabile della «base» tecnica inglese [illegible] Guildford. Ieri ha anche ripreso ufficialmente servizio l'esperto aerodinamico Jean Claude Migeot che era stato per una stagione alla Tyrrell. Prost ha confermato che prenderà una decisione sul [illegible] futuro «entro Natale», mentre la Ferrari ha programmato prove al Mugello il 19-20 dicembre [illegible] Alesi e Morbidelli. [illegible] stati anche assegnati i premi Dino Ferrari al giornalista Giuseppe Piazzi di «Quattroruote» e il fotografo Ferruccio Falletti.

Battuto Matteoni

Galvano è campione del mondo

Da ieri il pugilato italiano possiede un quarto titolo mondiale, sia pure [illegible] tra i più prestigiosi. A Gianfranco Rosi, campione dei medi junior Ibf, Massimiliano Duran, massimi-leggeri Wbc e Francesco Damiani, massimi Wbo, si è aggiunto a sorpresa tra i supermedi versione Wbc, Mauro Galvano. Sul ring [illegible] Montecarlo l'ex cameriere [illegible] Fiumicino, già campione d'Europa della categoria, è riuscito a tenere a bada la potenza del picchiatore argentino Dario Matteoni con una tattica accorta [illegible] intelligente basata soprattutto sulla scherma e sulla mobilità.

La boxe potente ma monocorde del sudamericano, un muscolare dalle risorse tecniche piuttosto limitate, ha consentito al pugile italiano [illegible] tenere quasi sempre la situazione [illegible] controllo. Galvano ha [illegible] qualche momento difficil[illegible] soltanto quando, non ascoltando il monotono ma giustissi[illegible] invito dall'angolo di Rocco Agostino («Non stancarti di girare sulla tua destra») si è tro[illegible] sulla traiettoria del destro di Matteoni, l'unica [illegible] vincente del pupillo di Monzon.

Nel quarto round, ad esempio, Galvano ha piegato per un attimo le ginocchia ed ha dovuto ricorrere al mestiere per resistere all'incalzare del sudamericano. Anche all'11° round fasi drammatiche, [illegible] l'italia[illegible] colpito scorrettamente dopo lo stop arbitrale, finito al tappeto ma non contato. Nel finale Matteoni ha tentato il tutto per tutto [illegible] il verdetto è stato unanime a favore di Galvano: 114-113, 114-113 e 117-113.

A Marino infine sempre tra i supermedi, ma [illegible] Ibf, Lindell Holmes si è confermato campione battendo ai punti il sudafricano Malinga.

SPORTFLASH

CALCIO
Argentina, [illegible] Boca

BUENOS AIRES. Gravissimi incidenti hanno turbato la partita del campionato argentino tra Boca Juniors e S. Lorenzo de Almagro. Un tifoso e socio del Boca, Saturnino Cabrera, 37 anni e tre figli, è morto in tribuna dopo essere stato colpito alla testa da un grosso tubo metallico lanciato [illegible] un tifoso del San Lorenzo. L'arbitro ha sospeso l'incontro all'inizio della ripresa, col S. Lorenzo in vantaggio per 1-0. Gli incidenti sono continuati fuori dallo stadio, [illegible] decina di arresti e 7 feriti, [illegible] cui u[illegible] per [illegible] colpo di arma da fuoco. Negli ultimi 32 anni negli stadi argentini si [illegible] avuti 107 morti.

Pallavolo, dimissioni in [illegible]

ROMA. Manlio Fidenzio, presidente della federpallavolo, è sempre più solo. La sua poltrona risulta ormai uno sgabello che sta sfasciandosi: ieri a Roma l'intero C.F. (2 vicepresidenti e 9 membri) si è dimesso creando [illegible] caso senza precedenti. Fidenzio, a [illegible] [illegible] statuto, resta in carica e può gestire da solo almeno fino all'Assemblea anticipata al 2-3 febbraio, nella quale decadrà. A Salsomaggiore si è tenuta, intanto, l'assemblea straordinaria dell'atletica, convocata per le modifiche statutarie. Oggi in assemblea ordinaria ci sarà battaglia per una certa opposizione al presidente Gola da parte [illegible] chi (gran parte della Lombardia, Emilia, Cusi) non si riconosce nell'attuale governo. Si [illegible] però cercando una linea di mediazione per compattare le forze.

PALLAVOLO
Oggi Maxicono-Sisley a Tele + 2

Diretta tv oggi (ore 17, Tele + 2) [illegible] Parma per Maxicono-Sisley Tv di A1 maschile di pallavolo, mentre nell'anticipo di ieri il Falconara ha vinto a Reggio Emilia con la Prep per 3-0 (15-7, 15-2, 15-5). Altre partite odierne: Gabeca Montichiari-Edilcuoghi Ag, Charro Pd-Terme Acireale Ct, Alpitour Cn-Philips Mo e Mediolanum Mi-Gividi Mi. Risultati della A1 donne: Alisurgel Pa-Yoghi An 1-3, Edilfornaciai S. Lazzaro-Sipp Cassano 0-3, Conad Fano-Paracario[illegible] Spezzano 3-0, Occhi Verdi Mo-Nausicaa [illegible] 3-0, Pescopagano Mt-Sirio Pg 3-1, St. André Noventa-Menabò Re 0-3, Teodora Ra-Assovini Ba 3-2.

RUGBY
Vince il Livorno nell'anticipo tv

Nell'anticipo tv del campionato [illegible] rugby serie A l'Ecomar Livorno ha battuto ieri per 25-23 il Nutrilinea Calvisano. Rinviata per neve Scavolini L'Aquila-Delicious Parma, in programma oggi. Ecco il resto del programma odierno: Benetton Treviso-Cagnoni Rovigo, Petrarca Padova-Pastajolly Treviso, Amatori Catania-Mediolanum Milano, Savi Noceto-Iranian Loom San Donà.

FONDO
[illegible] secondo, Belmondo quinta

Marco Albarello secondo nella [illegible] km, Stefania Belmondo quinta nei 5 km: questi i migliori piazzamenti degli azzurri ieri nelle gare di Coppa del mondo di fondo a Davos (Svizzera), vinte dai sovietici Vladimir Smirnov ed Elena Vialbe. A Meiringen intanto il Super G per la Coppa donne è stato sospeso per nebbia dopo che tre concorrenti, fra cui l'azzurra Marzola, erano finite fuori pista. Oggi, tem[illegible] permettendo, è in programma [illegible] gigante.

[illegible]ATO CERTIFI[illegible]ATO DELLE SUCCURSALI FIAT:

Provato e approvato!

[illegible] Un risultato importante che solo l'usato [illegible] una grande organizzazione nazionale poteva raggiungere. In Succursale [illegible] dell'usato che vendiamo, dal suo primo chilometro al momento in cui, dopo l'attento [illegible] dei nostri tecnici, lo mettiamo a [illegible] disposizione. Tutto l'usato è certificato e garantito, in modo [illegible] offrirvi la massima sicurezza sull'auto che state acquistando. E siamo così sicuri dei risultati ottenuti che in Succursale [illegible] l'usato si può provare. E se, dopo la prova, decidete [illegible] acquistarlo [illegible] proponiamo, fino al 31 dicembre, una vantaggiosa forma di finanziamento*, a vostra scelta:

PROPOSTA	INTERESSI	ANTICIPO	RATE
A	ZERO	20%	11
B	RIDUZIONE DEL 50%	20%	FINO A 36

FIAT SAVA

Venite a trovarci per la prova, riceverete [illegible] simpatico [illegible]ggio.

SUCCURSALE [illegible] TORINO

Corso Bramante 21 — PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO. — Tel. 31331

C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente. Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più in là. Scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. Sta in un consumo intelligente che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. Anzi, migliora il bilancio familiare e risparmia anche l'ambiente perché aiuta a contenere l'inquinamento. Serve solo un po' di buona volontà. Anche un piccolo gesto può essere utile, come spegnere la luce quando si esce da una stanza o come regolare opportunamente i termostati dello scaldabagno e del frigorifero: ognuno di noi può risparmiare anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlarne. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

ENEL

SAMSARA
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15 · C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53 · C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21 · Via Madama Cristina 16 · Via Buozzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 16 Dicembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

VETIVER
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15 · C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53 · C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21 · Via Madama Cristina [illegible] · Via Buozzi 6

Decine di torinesi avevano telefonato a Chi l'ha visto?: «E' l'uomo ucciso ad Avigliana»

Trovato morto il sosia della mummia

Il corpo del camionista scomparso recuperato in un burrone ad Avellino

Hanno trovato Saverio Pellegrino, il sosia della «mummia» del lago di Avigliana. Morto, [illegible] settecento chilometri da Torino. Il corpo era in un burrone ad Ascea [illegible] Baiano, piccola frazione in provincia di Avellino, po[illegible] distante da dove, il [illegible] novembre, i carabinieri [illegible] trovato [illegible] camion, aperto e senza nessuno a bordo. Tornava da Settimo Torinese, dove scaricava confezioni di olio e vino portate [illegible] dalla Calabria. Probabilmente ha avuto una crisi (soffriva di epilessia). Ha vagato per la campagna, [illegible] precipitato in quel dirupo e ha battuto la testa contro un [illegible]o.

La scoperta è di ieri mattina, e risolve un giallo: quello legato alla straordinaria somiglianza tra questo autotrasportatore [illegible] Lamezia Terme e il morto senza nome di Avigliana. E rende ancora più fitto il secondo mistero: chi è allora l'uomo ripescato il 7 dicembre scorso nel Lago grande? Aveva mani e piedi legati da nastro da imballaggio, e anche la testa era fasciata [illegible] l'adesivo.

Chiunque sia, non può essere Saverio Pellegrino, 60 anni, 37 dei quali trascorsi a fare consegne con il camion tra [illegible] Calabria e il Piemonte. Lui [illegible] un alloggio in affitto [illegible] Settimo Torinese, tre stanze di un cascinale in via Consolata 20, che gli servivano per il suo mestiere di commerciante: in garage c'è ancora il furgoncino che adoperava per portare i pacchi a destinazione. Un personaggio [illegible]nosciuto e molto simile [illegible] morto del lago. Tanto simile che venerdì mattina, dopo che [illegible] cronaca de La Stampa era stato pubblicato [illegible] ritratto della «mummia», [illegible] una telefonata anonima al giornale un lettore aveva detto di riconoscerlo. «E' lui. Lo vedevo sempre [illegible] del nostro [illegible] imballaggio. Forse lo stesso adoperato dai killer per tappargli la bocca».

A Settimo, i parenti che abitano al primo piano di quella vecchia cascina riattata avevano confermato: «Incredibile: somiglia proprio [illegible] Saverio».

Invece [illegible] due diverse persone. Una prima smentita c'era stata g[illegible] venerdì [illegible] al termine della trasmissione «Chi l'ha visto?», su Raitre. «Abbiamo ricevuto centinaia [illegible] chiamate di torinesi: dicevano che [illegible] volto di mio padre era identico al vostro disegno», racconta la figlia Anna Maria al telefono da Lamezia Terme. «Così ci siamo messi in contatto [illegible] i carabinieri di Torino che indagano sull'omicidio. Alla fine, abbiamo escluso che potesse trattarsi di mio padre».

Già, troppi [illegible] gli elementi che [illegible] combaciavano. Il cadavere del lago ha un dito indice amputato, un'unghia «come un artiglio», una piccola ferita alla schiena (probabilmente per un'operazione [illegible] una ciste), una [illegible] protesi dentaria, [illegible] cicatrice lunga circa nove centimenti [illegible] uno stinco. «L'operazione alla schiena [illegible] recente [illegible] forse potevamo anche non [illegible]serne al corrente», continua Anna Maria Pellegrino. «Ma gli altri elementi hanno sciolto tutti i dubbi».

L'ultima conferma è arrivata ieri, alle tre del pomeriggio, da Baiano. Carabinieri della stazione di questo paese dell'entroterra avellinese hanno telefonato ai familiari [illegible] Saverio Pellegrino: «L'abbiamo trovato. Purtroppo morto». E la figlia, dopo le accuse rivolte attraverso [illegible] schermi di «Chi l'ha visto?», assicura che la cosa non finirà qui. «Del ritrovamento del camion abbiamo saputo alle due del pomeriggio del 27 novembre [illegible]. Due ore dopo, siamo andati dai carabinieri di Lamezia Terme per presentare denuncia di scomparsa. Chiederemo alle forze dell'ordine di spiegare perché non si sono mossi per andare a cercarlo».

Il corpo di Saverio Pellegrino era non lontano dal camion abbandonato

I carabinieri sulle sponde del lago di Avigliana, dopo [illegible] scoperta [illegible] delitto

Intanto, a Torino, i carabinieri del Nucleo Operativo sono alle prese [illegible] [illegible]na identificazione sempre più complessa. Ieri sono arrivate al 112 parecchie segnalazioni. Una pista considerata plausibile dagli investigatori ha portato a Renato Muriale, 45 anni, macellaio di Santena, anche lui calabrese (è originario di Riace). Sparito da alcuni giorni, poteva essere lui l'uomo di Avigliana, considerato che ha una malformazione proprio al dito indice. Ma [illegible] fratello Nicola, dopo avere esaminato fotografie e identikit, ha escluso che [illegible] tratti della stessa persona.

Altre testimonianze hanno indirizzato i militari dei capitani Muggeo e Golini al poligono, dove [illegible] allena al tiro un uomo che presenta una malformazione analoga a quella [illegible] morto. [illegible] queste ore sono in corso [illegible]lisi per definire il gruppo [illegible]guigno del morto del lago di Avigliana e per identificare il dentista che ha installato la protesi, costosa e piuttosto particolare.

Gianni Armand-Pilon
Angelo Conti

Dibattito

Gozzini? Sì «Ma bene applicata»

Un dibattito importante, anche [illegible] ormai [illegible] parlava «di un cadavere». Cadavere è [illegible] definizione che del decreto congelatore della legge Gozzini ha dato Elvio Fassone, magistrato impegnato in processi come lo scandalo petroli e il clan dei catanesi, [illegible] membro del Consiglio superiore della magistratura.

Decreto-cadavere perché, ha detto il giudice, le strade possibili sono due: tanti e tali emendamenti da snaturare [illegible] decreto, oppure il ritorno nudo e crudo alla Gozzini. S'è parlato [illegible] cifre, di permessi [illegible] rientri avvenuti o mancati (e l'Italia sarebbe comunque un'isola, se non felice, almeno fortunata).

Nell'incontro al Sermig, sono intervenuti gli avvocati Bianca Guidetti Serra [illegible] Claudio Navaro. Quel che [illegible] è soprattutto un problema di applicazione delle leggi. Ha detto [illegible] dottor Fassone: «La realtà di tutti i benefici, dalla semilibertà all'articolo 21 (cioè il lavoro fuori dalla prigione, ndr), non è sempre la stessa: l'istituto funziona a Udine e non funziona [illegible] Campobasso o a Gela. Ma, in ogni [illegible] è almeno infantile presumere che cinque anni di congelamento della leg[illegible] risolvano in problemes».

Con la stessa chiarezza parla di controlli e attenzione anche padre Ruggero, cappellano delle carceri torinesi, molto vicino [illegible] reclusi: «La prima cosa è la riabilitazione, l'aiuto al reinserimento, però io ripeto sempre ai detenuti un principio: un beneficio concesso con leggerezza a chi poi [illegible] rispetta le [illegible]gola nuoce a lui ma soprattutto a voi tutti».

E, così come [illegible] è parlato di un decreto-cadavere, [illegible] ci [illegible] negati un'evidenza preoccupante: «Se anche questa volta la spunta un principio democratico, nulla vieta che [illegible] ondate emotive portino a nuove reazioni emotive, come [illegible] decreto analogo riproposto fra [illegible] mesi».

Intanto, l'iter del decreto-cadavere ha portato soddisfazio[illegible] fra i detenuti, che in molti casi avevano intrapreso lo sciopero della fame. Rimane, nelle carceri, la questione dell'Aids. Alle Vallette, nei giorni scorsi, una dozzina di reclusi malati di Aids avevano intrapreso anche lo sciopero dei farmaci (l'Azt, che rallenta l'evol[illegible] degli effetti del virus) per protesta contro il rifiuto di misure alternative alla carcerazione: tra [illegible] loro sono stati portati alle Molinette e ricoverati [illegible] repartino [illegible] via Cherasco.

PANTOFOLE TORINESI
ALLA CONQUISTA DELL'EST

Entro il 1991 venti fabbriche De Fonseca dalla Serbia all'Urss

«Vogliamo metterli tutti [illegible] pantofole» dice Lino Tamagno, presidente della De Fonseca, pensando ai milioni [illegible] abitanti dell'ex blocco socialista: romeni, cecoslovacchi, bulgari, sovietici. Un sogno che si sta avverando: «Entro il '91 avremo in quei Paesi una ventina di fabbriche». SERVIZIO A PAGINA 3

E' della seconda metà del Quattrocento il «Cristo nel sepolcro» del pittore torinese

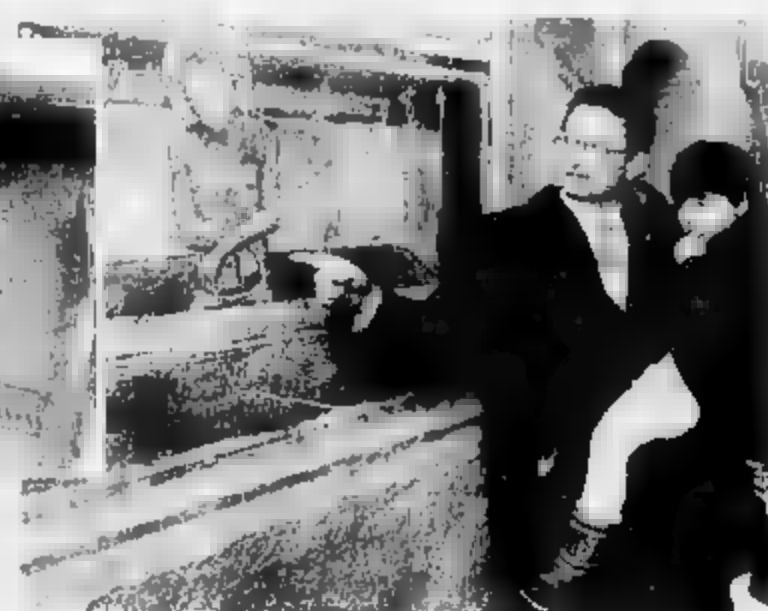
Sotto l'intonaco spunta Jaquerio

L'affresco nell'abbazia di S. Antonio di Ranverso

La precettoria di Sant'Antonio di Ranverso (Buttigliera Alta), gioiello dell'architettura medievale e testimonianza della presenza [illegible] Piemonte dei monaci dell'ordine ospitaliero [illegible] Sant'Antonio di Vienne (Francia), continua a riservare [illegible]prese. Un affresco che si [illegible]sce nel ciclo di «Storie della Passione» realizzato da Giaco[illegible] Jaquerio, pittore torinese vissuto tra il XIV e XV secolo, è stato scoperto nella sagrestia: rappresenta il «Cristo [illegible]l sepolcro» [illegible] si ricollega all'iconografia di quello trovato nel secolo scorso nel presbiterio, dove, sopra l'altar maggiore, [illegible] bella mostra lo straordinario polittico del 1531 di Defendente Ferrari.

La scoperta è avvenuta casualmente nel mese di giugno durante i lavori di bonifica dall'umidità della sagrestia, affrescata sulle pareti da Giacomo Jaquerio nella seconda metà del '400 con le immagini della «Salita al Calvario» e sulla volta [illegible] le effigi dei [illegible] evangelisti: Matteo, Giovanni, Marco e Luca. [illegible] rimuovere le "boiserie" in legno di rovere, alta circa due metri e [illegible] probabile fattura settecentesca, i tecnici dell'impresa Guerrini hanno notato che nell'intonaco dei muri, fortemente degradati dall'acqua, c'erano elementi decorativi tali da far supporre l'esistenza di altri dipinti a fresco.

Infatti un più attento [illegible] compiuto dalla soprintendente per i Beni artistici [illegible] storici, Sandra Pinto e da un [illegible] funzionario, l'architetto Alessandra Guerrini, ha messo [illegible] evidenza un'alta zoccolatura a pannelli di finto marmo che con disegni geometrici sottolinea le nicchie e le aperture. Ma la vera sorpresa è venuta dopo: rimuovendo con cautela lo strato [illegible] calce della parete Est sono affiorati assieme all'immagine del Cristo tutti i simboli della Passione.

I lavori di recupero delle decorazioni e dell'affresco si sono iniziati subito anche [illegible] dapprima, come spiega nella [illegible] relazione l'architetto Paola Salerno, della soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, «fu deciso soltanto di consolidare gli intonaci per [illegible]tire il ricollocamento della pannellatura in legno, non escludendo a priori una modifica per permettere la visione del dipinto dello Jaquerio. E aggiunge: «Ci hanno convinti [illegible] cambiare idea la qualità esecutiva della decorazione geometrica, l'importanza figurativa del Cristo che sorprendentemente riaffiorava quasi integro dal bisturi che rimuoveva l'intonaco» compresa la necessità di non isolare l'affresco del maestro torinese dal ciclo della Passione da lui realizzato.

Fu così presa da una commissione costituita dal professor Giovani Romano, dalla professoressa Andreina Griseri, dalle soprintendenti dottoressa Sandra Pinto e architetto Clara Palmas e dal restauratore architetto Antonio Rava, la decisione di [illegible] rimettere [illegible] boiserie nella sagrestia e [illegible] ricomporla in seguito in [illegible] locale attiguo [illegible] convento, destinato ad ospitare il futuro museo [illegible] Sant'Antonio di Ranverso.

[illegible] queste indicazioni i restauratori si sono perciò limitati a ricostruire [illegible] pavimento ligneo [illegible] le strutture murarie cor[illegible] dall'umidità, fermandosi dove l'integrazione «avrebbe soverchiato l'esistente per consentire all'occhio del visitatore di ricomporre un ambiente [illegible] la pittura non solo racconta magistralmente se stessa, ma definisce gli spazi».

Ci sono voluti cinque [illegible] di lavori (finanziati con 100 milioni dalla soprintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici) per completare l'opera di recupero dell'affresco e della [illegible]grestia. Ieri il professor Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, proprietario di Sant'Antonio di Ranverso dal 1777 li ha illustrati nel corso di [illegible] cerimonia organizzata nella precettoria. Ha affermato: «Il ritrovamento dell'opera di Giacomo Jaquerio, che si colloca all'alto livello di importanza del complesso monumentale, ci conferma nell'impegno a restituire alla collettività un bene di straordinario contenuto artistico, storico [illegible] religioso, portatore di valori di carattere universale».

[illegible] promessa che non è solo dell'Ordine Mauriziano ma anche delle soprintendenze adesso impegnate a recuperare un edificio attiguo alla precettoria di Sant'Antonio: l'ex convento abitato dai monaci del Delfinato che in epoca medievale cura[illegible] i viandanti e i pellegrini ammalati di ergotismo, un tempo chiamato «fuoco sacro» [illegible] «fuoco di Sant'Antonio».

Emanuele Monta

Ci [illegible] voluti 5 [illegible] per recuperare l'affresco di Giacomo Jaquerio scoperto [illegible] giugno nella sacrestia del [illegible]. L'opera [illegible] parte del ciclo di «Storie della Passione»

Ha confessato: «Lo portai sul luogo del delitto»

Tradito dalla convivente il killer del tappezziere

Ignazio Mavilla, il presunto omicida [illegible] tappezziere Claudio [illegible]do, ucciso il [illegible] settembre in via Macerata, resta in carcere. Il tribunale della libertà gli ha negato gli arresti domiciliari perché potrebbe inquinare le prove o scappare. [illegible] soprattutto perché è «inchiodato» dalla [illegible] ex donna che lo accusa dell'omicidio. «Ho dato un passaggio [illegible] Ignazio, quando siamo arrivati [illegible] via Macerata è sceso e [illegible] è allontanato a piedi. Ad un certo punto ho sentito degli spari. Mavilla [illegible] tornato e siamo andati via». SERVIZIO A PAGINA 5

Le competenze dalla Provincia ai Comuni

Assistenza, a gennaio sarà un salto nel buio?

Proseguono le polemiche sul passaggio di competenze in materia di assistenza dalla Provincia [illegible] Comuni e Usl. Le associazioni [illegible] volontariato e le famiglie dei 3500 assistiti temono che dal 1° gennaio l'assistenza subisca un peggioramento. A quella data finisce la gestione dei servizi da parte della Provincia senza che fondi e personale siano stati assegnati ai Comuni. L'assessore provinciale all'assistenza assicura che sarà approvata una legge regionale di proroga della gestione al [illegible] giugno '91. SERVIZI A PAGINA 4

Nuova Escort Wagon.
L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3
Euromotor — C.PRINCIPE EUGENIO 11 — C.GROSSETO 318
Autostadio — C.AGNELLI 22 — VIA [illegible] 69 — TORINO
Ford
Authos — C.G.CESARE 202 — TORINO
Co-Auto — C.FRANCIA 94 — COLLEGNO
finanziarie e offerte da: ifas GRUPPO — Assitalia

L'ala dissidente contesta: «Scardicchio l'ha convocato per farsi eleggere»

Ancora guerra tra i Pensionati

Congresso per 100 persone

All'hotel Poker di Borgo San Pietro, Moncalieri, stamane alle 10 si apre un congresso dei pensionati privo [illegible] molti «giocatori». «Vi parteciperanno al massimo in cento - dice Lucantonio Piccolo, [illegible] provinciale, papà dell'ex assessore municipale Luigi Piccolo -. Se l'avessimo fatto [illegible] febbraio, avremmo avuto l'adesione di oltre duemila nuovi iscritti». Ribatte Tommaso Scardicchio, capogruppo a Palazzo Civico [illegible] segretario provinciale: «I delegati sono 128. Contestazioni? Vengano a farle».

E, invece, al congresso, l'ala «dissidente» proprio non ci andrà. E' l'ultimo episodio dello scontro fra Tommaso Scardicchio e la sua pattuglia, che [illegible] intorno alla sede di via Caboto 30, e il [illegible] gruppo riunito dalla famiglia Piccolo nel centro di corso Racconigi 11. Una frattura che arriva proprio quando [illegible] Roma il segretario Giuseppe Polini [illegible] cancellato la vecchia formula [illegible] Partito nazionale pensionati per dare corpo ai «Pensionati vivi», unificando numerose associazioni che in questi anni si sono occupate della Terza età.

Il pnp torinese nasce nel dicembre 1979. La sede è in corso Inghilterra, poche stanze, un telefono, un «timido» via vai di anziani, alla ricerca di assistenza, per [illegible] pratica, la pensione. [illegible] anche [illegible] modo diverso di stare insieme, sull'esempio delle società di «mutuo soccorso».

«Siamo contro la burocrazia dei partiti», dicono oggi gli uomini del clan Piccolo, uomini che arrivano, però, dai partiti, chi dalla dc, [illegible] dal centro immigrati di Onorato Passarelli, tutti con incarichi nazionali, ottenuti per «investitura» diretta da Roma. A Scardicchio quest'«invadenza» non piace. Lui ricorda i tempi duri nella prima sede di [illegible] Inghilterra, il trasloco dell'85 in via Caboto». Ma i Piccolo, papà Lucantonio e figlio Luigi, adesso vantano oltre duemila adesioni, mentre Scardicchio conta su 128 delegati al congresso di stamane. E non vuol parlare di [illegible]: «Gli iscritti? Lo statuto [illegible] ci consente [illegible] dire quanti sono». E già tanto se azzarda l'identikit del «pensionato doc»: professionista, impiegato. Ma anche casalinghe, numerosi anziani, qualche giovane: [illegible] media, 45-50 anni. In aumento i pensionati veri, quelli che hanno bisogno di [illegible] seguiti anche nelle cose minime della burocrazia. «In 10 anni ci [illegible] fatti conoscere», dice Scardicchio. Ed ora, alla se[illegible] di via Caboto, c'è pure [illegible] esperto, il ragionier Gianfranco Campassi: sbriga pratiche, risponde ai problemi, tenta di risolverli. Insomma, «dà una mano gratis a tanta povera gente».

Ma del vecchio nucleo, dopo l'exploit elettorale del maggio scorso, rischia di rimanere ben poco. La lista pensionati ha ottenuto due [illegible] in Comune, uno in Provincia. Luigi Piccolo, 23 anni, [illegible] nemmeno [illegible] preferenze diventa consigliere (e poi assessore, fino alle recenti dimissioni) il papà entra nell'amministrazione provinciale. E per Scardicchio incominciano i guai. Il gruppo s'ingrossa: vi aderiscono personaggi noti, ma soprattutto transfughi da altri partiti. Luigi e Lucantonio Piccolo raccolgono iscritti. E [illegible] questo punto Scardicchio, segretario provinciale mai eletto, ma sempre e solo [illegible] dall'alto, [illegible] il congresso. «Peccato che non abbia avuto nemmeno l'accor[illegible] di informare [illegible] gruppo dirigente», dice polemizzando Manuela Staro, del direttivo.

E così questo movimento, nato contro la burocrazia, dopo l'ingresso nel Palazzo, [illegible] una nuova stagione, quella del potere, in Comune [illegible] in Provincia. E, stando alle accuse, ne adotta i metodi: Scardicchio [illegible] vuol perdere contro i duemila iscritti dei Piccolo? Possono vo[illegible] solo dal prossimo gennaio, e allora [illegible] il congresso [illegible] stamane.

«Non è così - nega Scardicchio - quest'assise era stata concordata [illegible] luglio. I Piccolo lo sanno perfettamente».

Giuseppe Sangiorgio

Lucantonio Piccolo [illegible] «Saranno pochi». A sinistra il segretario Tommaso Scardicchio

Polemiche

Anche Venaria è «contro»

Contro Tommaso Scardicchio non ci sono soltanto i Piccolo: lo scontro si estende a Venaria, dove poco più di 10 giorni fa il voto non ha portato fortuna al movimento: il capolista Aniceto Magri accusa [illegible] segretario provinciale Scardicchio di [illegible] commesso «un'infinità [illegible] scorrettezze». Tra le altre, il mancato rispetto di una decisione del direttivo, che «garantiva» il rimborso delle spese sostenute per far autenticare le firme necessarie a presentare la lista di Venaria.

«Si tratta di 650 mila lire, ma [illegible] soprattutto una questione di principio - spiega Magri -. Scardicchio non può continuare a fare [illegible] bello [illegible] il cattivo tempo ignorando gli organi di partito: non andrò [illegible] congresso».

Scardicchio non si scompone: «Magri ha torto - dice -. I direttivi su quel problema sono stati due. E al secondo [illegible] s'è più parlato di rimborsi spese».

Incalza Pierluigi Rubatto, addetto stampa nazionale: «Scardicchio ci dica almeno quanti sono gli iscritti». **[g. fav.]**

Indro Montanelli, protagonista della serata al ristorante Arcadia

A Montanelli il premio per il '90

Indro come Pannunzio mai conformista o conciliante col potere

Eccolo, Indro Montanelli, [illegible] Grande patriarca del giornalismo italiano. Puntualissimo, alle 20,30 varca la soglia del ristorante «Arcadia» ove l'attende la folla di invitati per la conviviale cerimonia della conse[illegible] del premio Pannunzio, che per il 1990 è stato attribuito al giornalista di tante battaglie e direttore de Il Giornale.

Accolta [illegible] un grande applau[illegible] e dall'abbraccio di Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali e presidente del comitato culturale del centro Mario Pannunzio, l'alta, diritta figura [illegible] Montanelli è pilotata, slalomando tra i tavoli, in una saletta.

Montanelli arriva da [illegible] giornata pesantissima. «Ero a Lugano, ho fatto l'impossibile per non essere in ritardo», eppure appare fresco come [illegible] rosa. Dice subito: «Niente interviste. E' un grande onore che il mio nome sia accostato [illegible] quello di Pannunzio, fondatore del "Mondo"».

Una giovane [illegible] una tv privata domanda: «E' il primo premio che riceve?». Tra lo stupito [illegible] divertito, Montanelli appoggia paterno una mano sulla spalla della ragazza, ride: «Mia cara, io [illegible] un martire dei premi. Ormai me li danno già alla memoria». Poi siede [illegible] tavolo d'onore ove, dopo la cena, riceverà il premio proprio dalle mani del presidente degli editori [illegible] collega in tantissimi servizi in ogni angolo del mondo.

E' il momento dei discorsi. Pier Franco Quaglieni, diretto[illegible] Centro Pannunzio, afferma: «Se rileggiamo l'editoriale dell'ultimo numero del "Mondo" possiamo notare come Pannunzio denunciasse il linguaggio "disossato, enigmatico, conciliante" che invade giornali, convegni e riviste. Montanelli [illegible] tra i pochi che non hanno [illegible] mostrato deferenza [illegible] unzione verso il potere. In questo senso il premio rappresenta il riconoscimento che egli appartiene a pieno titolo a quello che Pannunzio definiva le "pattuglie [illegible] frontiera" la cui funzione è mantenere vigile la guardia contro chi vede nel dissenso civile un elemento di fastidio nei confronti [illegible] manovratori di turno».

Ed ecco Giovanni Giovannini: «I discorsi non bastano per esprimere l'ammirazione per quest'uomo che ha condotto memorabili battaglie [illegible] favore dei lettori e contro tutti i potentati. Dare un premio [illegible] Indro [illegible] onore tale come se il premiato fossi io».

Il presidente Cossiga (il riconoscimento gode dell'alto patronato del Capo dello Stato) ha inviato un messaggio: «Il Pannunzio è quasi [illegible] naturale co[illegible] dell'itinerario personale di Montanelli nell'anno che ha visto in tutta l'Europa trionfare proprio quegli ideali del pluralismo democratico, del progresso, e della giustizia per i quali da giornalista, scittore e uomo libero egli si è sempre battuto».

In precedenza il premio era stato conferito [illegible] personaggi della vita italiana come Giovanni Spadolini, Davide Lajolo, Giorgio Bocca, Alessandro Galante Garrone, Massimo Mila, Furio Colombo. Quest'anno il prescelto è stato Indro Montanelli [illegible] la motivazione: «E' stato fedele all'insegnamento morale [illegible] Pannunzio, all'invito ad essere sempre appassionati, indipendenti, intransigenti e risoluti contro ogni conformismo».

[illegible] Giacchino

Nei tre anni di istruttoria, la Sai si è adeguata alle prescrizioni del pretore per la tutela della salute

Quel video fa male? Basta usarlo meglio

La prima inchiesta sui terminali si chiude con un'oblazione

Il pretore Raffaele Guariniello

Tre anni di inchiesta, modifiche all'ambiente di lavoro con [illegible] aumento del 60 per cento dello spazio per gli addetti ai videoterminali, adeguamento alle prescrizioni sanitarie consigliate dagli esperti, come le pause [illegible] (dieci minuti per ogni ora trascorsa ai vdt), sorveglianza medica, meno stress [illegible] meno disagio. Questa, in sintesi, la storia dell'indagi[illegible] avviata tre anni [illegible] dal pretore Raffaele Guariniello sul rispetto delle norme di sicurezza per gli addetti ai vdt della Sai, una delle più grandi compagnie d'assicurazioni.

Il processo si è chiuso ieri [illegible] una sentenza di «non doversi procedere a carico degli imputati, l'amministratore delegato Caruso e il direttore del personale Romero, per oblazione per i reati più gravi (fino [illegible] tre mesi [illegible] arresto) e amnistia per le imputazioni minori». La sentenza, la prima in Italia in questo campo, è destinata [illegible] diventare un punto di riferimento obbligato per le imprese che utilizzano addetti ai vdt.

Si legge nella motivazione: «Non è vero che in Italia non esistono leggi per tutelare gli addetti ai video. I decreti n. 547 [illegible] 1955 e n. 303 del 1956 [illegible] materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro forniscono preziose garanzie anche agli addetti ai vdt. I lavoratori devono essere informati sui rischi specifici [illegible] quali sono esposti e sui modi per prevenire i danni». Il posto di lavoro ai vdt deve rispettare degli standard conformi a requisiti strutturali (regolabilità sedile, [illegible]mensioni tavolo, altezze centro video, rispetto dei parametri ergonomici) e microclimatici (spazi, illuminazione, ricambio d'aria).

Il decreto 335 del 4 agosto scorso (che ha recepito [illegible] accordi tra sindacati e aziende dello Stato) prevede pause [illegible] lavoro (dieci minuti per ogni [illegible] di impegno), divieto di impiego delle lavoratrici almeno nei primi tre mesi di gravidanza, visite mediche quadrimestrali per gli addetti che operano esclusivamente ai vdt.

E' stato un esposto delle organizzazioni sindacali della Sai [illegible] dare il via all'inchiesta tre anni fa. Il quesito posto al pretore era questo: «Quali disturbi provoca agli addetti [illegible] prolunga[illegible] esposizione ai videoterminali?». «Affaticamento e stress - risposero gli esperti dell'Usl al magistrato -. Gli addetti che lavorano in modo esclusivo al video (sei ore al giorno) sono portatori [illegible] un livello d'ansia considerevole, con un aumento della tensione nervosa, irritabilità, i[illegible] verso se stessi, difficoltà a controllare la situazione reale».

Su 600 addetti esaminati [illegible] campione alla Sai, 400 risultarono impiegati per più del trenta per cento del loro tempo lavorativo ai vdt. Nelle successive perizie disposte dal magistrato [illegible] numerose inosservanze alla tutela della salute: carenze di misure adatte [illegible] garantire un'idonea illuminazione e ad evitare fastidi visivi [illegible] fenomeni [illegible] riflettenza; [illegible] posti [illegible] lavoro [illegible] erano idonei sotto [illegible] profilo ergonomico; locali mal aerati [illegible] sovraffollati. Inosservanze che risultano [illegible] state progressivamente eliminate con notevole miglioramento dell'ambiente sia sotto [illegible] profilo dello spazio disponibile (dagli 6.594 metri quadrati del 1987 si è passati ai 12 mila previsti per la fine di quest'anno), sia sotto il profilo di una più adeguata illuminazione.

Scrive però [illegible] pretore in sentenza: «La sorveglianza sanitaria, lodevolmente avviata nell'82, [illegible] è interrotta nell'87 perché i controlli, eseguiti con l'Ortho-Rather alla Sepin, si sono rivelati inidonei e privi [illegible] riscontro sul piano preventivo. Una negligenza [illegible] imputabile, però, soltanto alla Sai, [illegible] le difficoltà di reperire struttu[illegible] sanitarie adeguate. L'azienda [illegible] consentito agli addetti ai vdt una distribuzione autogestita delle pause di lavoro (almeno dieci minuti ogni ora), un mezzo preventivo di notevole efficacia».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 16 Dicembre

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] irregolarmente nuvoloso con [illegible] schiarite. Venti, moderati [illegible]lità boera, con locali banchi di nebbia nelle [illegible] mattutine. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	4,2
MINIMA	-3,3
MEDIA	0,8

AEROPORTO DI CASELLE	
[illegible]	-5,4
PRESSIONE	1019 hPa
UMIDITA'	79%

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	881,5

UN ANNO FA

MASSIMA	5,1	MINIMA	-2,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astr[illegible] Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 2 minuti, tramonta alle ore 16 e [illegible] minuti

[illegible] [illegible] leva alle [illegible] 7 e 39 minuti, cala alle ore 15 e 58 minuti

Luna piena [illegible] dicembre ore 9
Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
Luna nuova 17 dicembre [illegible] 5
Primo quarto [illegible] dicembre [illegible] 4

[illegible]: al telescopio mostra una falce come la Luna 4 giorni dopo la fase di nuova

[illegible] ha una luce circa 6 volte [illegible] intensa di quello di Marte

[illegible] occorrono 116 ingrandimenti [illegible] vederne il disco [illegible] quanto quello lunare.

[illegible] la sua posizione [illegible] un triangolo equilatero con Procione e Polluce

SATURNO: [illegible] ad Ovest-Sud-Ovest 2 [illegible] un quarto dopo il Sole

[illegible] [illegible] ore 5 la Luna passa all'apogeo, [illegible] punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a 406 584 [illegible] centro del pianeta

Specchio dei tempi

«Noi maestre, convocate per far la guardia alla scuola» - La derubata si è improvvisata detective, ma [illegible] le crede - All'Inps [illegible] tutti hanno la stessa fortuna - Lo Stato restituisca i soldi [illegible] quella tassa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti di scuola materna municipale che per l'ennesima volta non riescono [illegible] comprendere a quale categoria appartengono. Il [illegible] dicembre per un accordo preso tra il Provveditore agli studi [illegible] il Sindaco [illegible] Torino è comunicato [illegible] radio, televisioni [illegible] giornali, le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole materne municipali, sono state chiuse causa neve.

«Le insegnanti delle scuole materne municipali (e solo loro) sono state richiamate in servizio quasi alla fine dell'orario di lavoro e senza che la loro pre[illegible] fosse giustificata dalla frequenza dei bambini.

«Ci è stato risposto che dobbiamo ritenerci [illegible] disposizione. Ma a disposizione di cosa? Dell'edificio scolastico? Ed ancora: qual è il significato dato [illegible] questo termine visto che comunque chi n[illegible] ha potuto raggiungere il proprio plesso scolastico ha dovuto coprire con ore [illegible] permesso o recupero festività tale giorno?».

Seguono 16 firme

Una lettrice ci scrive:

[illegible] è stata rubata l'auto [illegible] dopo circa una settimana, per [illegible] fortuito (almeno così ho subito pensato!), l'ho vista circolare [illegible] un'altra targa.

«Certissima che si trattasse della mia, mi sono recata in una stazione dei carabinieri per segnalare il fatto. Mi [illegible] stato risposto (dopo [illegible] obiettato sulla mia convinzione che [illegible] trattasse proprio della [illegible] auto) che [illegible] alcuna auto al momento da mandare [illegible] che comunque avrei fatto meglio [illegible] lasciar perdere, [illegible]sto che tanto l'assicurazione mi avrebbe senz'altro risarcita! Ho ribattuto che questo lo sapevo anch'io [illegible] che credeva soltanto di fare il mio dovere in qualità di persona seria ed onesta; non [illegible] semplicemente seguito l'auto perché non sapevo che tipo di persone ci potessero [illegible] bordo [illegible] comunque, [illegible] torto, confidavo nelle autorità di polizia.

«Non [illegible] rassegnata, ho fatto ricerche in merito a quella targa [illegible] così sono riuscita a capire che [illegible] trattava [illegible] un bell'imbroglio e che chi ha rubato l'auto sarà sempre al sicuro in quanto circola [illegible] una targa che non risulta affatto ricercata, a meno che il proprietario legittimo non abbia [illegible] fortuna di avvistarla da qualche parte (a conti fatti [illegible] probabilità su mille).

«Comunque, una sera, ormai persa ogni fiducia, ma ancora molto indignata per [illegible] fatto di continuare a essere presa [illegible] giro, ho deciso di chiamare il 112. E' venuta una pattuglia direttamente [illegible] casa mia, ho nuovamente denunciato [illegible] fatto, ma stavolta con tanto [illegible] precisazioni, nomi, indirizzi, ecc..., praticamente tutto [illegible] un piatto d'argento.

«Le forze dell'ordine, forti della loro autorità, avrebbero solo dovuto recarsi sul luogo per verificare quanto da [illegible] comunicato.

«Probabilmente [illegible] una volta si è messa in dubbio la veridicità delle mie convinzioni oppure nessuno se n'è interessato, visto che non ho più saputo nulla».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi congratulo con il lettore Giovanni Bersezio (Specchio dei tempi del 4-12) che è stato così fortunato riguardo alla pensione di [illegible] moglie.

«Io ho presentato domanda dell'esplorativa, con 35 anni di lavoro e altrettanti contributi versati, in data 15/9/89 ad un patronato, pensando di abbreviare i tempi. Nonostante i vari solleciti sto [illegible] aspettando».

Imelda Minardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho cominciato, come molti italiani, a dare [illegible] po' di speranza alle persone sofferenti di distrofia muscolare, inviando la mia offerta per mezzo del conto corrente postale. Dalla televisione avevo anche appreso che il ministro aveva disposto che per questi versamenti [illegible] si dovesse pagare alcuna tassa. [illegible] così [illegible] è stato.

«Alla mia protesta al riguardo, l'impiegata dell'ufficio mi ha risposto che per questa iniziativa [illegible] era stata trasmessa alcuna disposizione e che sarebbe occorso addirittura un decreto legge perché si potesse non pagare la [illegible]. Ma per [illegible] raccolta [illegible] fondi, [illegible] umanitaria, si vuole un decreto legge?

«Non è la misera tassa che mi ha molto rammaricata, ma constatare che ancora una volta lo Stato [illegible] ha risposto in modo adeguato.

«Ora, [illegible] si è trattato solo [illegible] un disguido lo Stato potrebbe restituire i "soldi delle tasse" girandoli ai circa cinquantamila bambini colpiti dalla terribile malattia. Sarebbe davvero [illegible] bel regalo di Natale ed anche un atto [illegible] grande giustizia.

«A tutti, specialmente agli ammalati, porgo tanti [illegible] tanti auguri».

Angelo Pipinato

UN [illegible] FONDATO SUI PIEDI

Parla il presidente della «multinazionale delle ciabatte»

«Li metterò in pantofole»

De Fonseca alla conquista dell'Est

«Entro il 1991 venti fabbriche nell'ex blocco socialista»

«Tedeschi e inglesi non le portano I romeni ci vanno persino a spasso»

Lino Tamagno e Laura De Fonseca mostrano orgogliosi i loro prodotti. Avevano un negozio [illegible] scarpe, nel '63, poi scoprirono la Cina e fondarono la ditta

IL suo sogno? Mettere in pantofole l'Est europeo. E di riuscirci lui, Lino Tamagno, classe 1939, presidente della De Fonseca, torinese fino al midollo, non sembra avere dubbi: da quando il pianeta sovietico ha cominciato a scricchiolare, è partito all'attacco aprendo fabbriche e decine di negozi in quasi tutti i paesi del vecchio blocco socialista. Più che un bilancio, sembra una campagna di guerra: «Entro il '91 - spiega Tamagno - vogliamo aprire una ventina di fabbriche. Da aprile abbiamo già aperto quattro aziende [illegible] Romania, siamo andati [illegible] Serbia, in Bulgaria lavorano già quattro impianti, in Russia stanno per decollare altre quattro fabbriche, due a Leningrado, una a Mosca [illegible] una a Smolensk, che produrranno un milione di scarpe l'una, con design italiano. Il 15 gennaio sarò in [illegible]oslovacchia, dove abbiamo già messo un piede in venti supermarket [illegible] stiamo per aprire uno stabilimento a Slin, in Moravia. E' la vecchia Gottwaldov, città che ha cambiato nome un anno fa, nota per le fabbriche di scarpe e dove nacquero le fortune della famiglia Bata».

Lino Tamagno, anzitutto, è uno che gli uomini sa prenderli dai piedi. Lui il mondo lo ha di[illegible] in due blocchi: i Paesi che usano le pantofole [illegible] quelli che che invece non le [illegible] («Provi a farne indossare [illegible] paio a [illegible] tedesco o [illegible] un inglese e scoppia una guerra mondiale»). [illegible] sulle ciabatte sa tutto: [illegible] le vogliono i russi («Larghe e con suole molto spesse»), [illegible] piacciono ai romeni («E' gente che le usa anche per andare a spasso»), [illegible] piacciono ai coreani o ai figli del [illegible] Levante.

La fortuna di Tamagno («figlio [illegible] scarpai dal '39») comincia negli Anni Sessanta quando [illegible] Laura Camis De Fonseca, figlia [illegible] un pasticciere, laureata in letteratura inglese, [illegible] donna vivace. Nel '63 i due si sposano, [illegible] gestiscono un negozio (di scarpe) ereditato [illegible] vecchio Tamagno. Ma la «svolta» vera e propria ha una data: la fine degli Anni 60, quando un po' per il gusto di viaggiare, un po' per diversificare la produzione, i coniugi Tamagno girano il mondo e scoprono la Cina. Un pianeta misterioso dove si p[illegible] scarpe bellissime, a buon prezzo, che i due torinesi importano prima per sé, poi per distribuirle in Italia. Nasce così la De Fonseca, che è diventata in pochi [illegible] [illegible] propria multinazionale delle ciabatte, con il cuore [illegible] Torino e decine di aziende sparse in [illegible] il [illegible]do.

Oggi il marchio torinese non ha rivali in Europa: «Nel vecchio Continente - dice Tamagno - vendiamo 40 milioni di paia di pantofole l'anno; 24-25 milioni direttamente, altri [illegible] per conto terzi». In Italia quasi un cittadino su due ha comprato un paio di ciabatte De Fonseca, ma i [illegible] punti di forza sono il mercato giapponese e quello coreano, che «assieme ai Paesi latini sono grandi divoratori di pantofole».

Il quartier generale del gruppo è a Torino, in via Cigna, dove lavorano un'ottantina [illegible] persone (140 con i rappresentanti). In pochi anni il fatturato De Fonseca è pressoché triplicato: nell'84 era di 24 miliardi, nell'85 [illegible] 26, poi cominciò la pubblicità e già nel'86 le vendite sfioravano i 58 miliardi. Oggi il gruppo fattura 85 miliardi («Il nostro target è un miliardo per dipendente», spiega Tamagno) con una struttura aziendale molto flessibile («Da noi non ci sono gerarchie. Se [illegible] un bene [illegible] un male non lo [illegible] certo tutto gira a meraviglia»).

Quanto a struttura, la De Fonseca oggi è una specie di holding. A capo c'è la Orient Express (guidata dalla moglie Laura) che controlla una manciata di aziende: [illegible] De Fonseca (che si occupa di commercializzare il marchio nei negozi), la Polo (marchio Tana, diffuso nei supermarket), Vitanova (marchio Black Star, [illegible] i grossisti), Link (software), Orient London (che è la rete di vendita [illegible] Gran Bretagna) [illegible] la De Fonseca Coira (che [illegible] la trading europea per i Paesi di lingua tedesca).

Quanto alla produzione, viene fatta [illegible] disegni De Fonseca presso industrie [illegible] Cina, Corea, Thailandia, Pakistan e Taiwan. «Paesi strategici - spiega Tamagno - anche per i nostri rifornimenti di materie prime, dove le fabbriche lavorano a basso co[illegible]: cosa che ci permette di vendere a prezzi che sono tra la metà e un terzo di quelli tedeschi». In Europa lavorano per [illegible] Fonseca la francese Sogamax, la spagnola Vulcasa [illegible] la tedesca Zill International. «Noi a Torino sforniamo idee e prototipi, gli altri producono, poi noi vendiamo. Questo [illegible] [illegible] nostro segreto, che ci permette di essere sempre sotto tiro, in sintonia [illegible] il mercato. E' una filosofia che funziona anche all'Est, dove [illegible] costruiamo stabilimenti faraonici, ma finora ci siamo limitati [illegible] comprare fabbriche [illegible] esistenti e [illegible] sformarle».

Ma l'Est è davvero un business? Anche [illegible] questo, Tamagno non ha dubbi: «Entro il '96 contiamo di produrre cento milioni di paia di pantofole. Se si calcola che ogni paio costa in media due dollari, il conto è presto fatto. Poi, in quei Paesi, andiamo sul burro, non c'è produzione locale». C'è da credergli. A metà giugno Tamagno ha inaugurato [illegible] Bucarest il primo negozio De Fonseca. Un succes[illegible] strepitoso: malgrado si do[illegible] pagare in dollari, la merce [illegible] andata a ruba. «La ressa - ha scritto un giornale locale - [illegible] stata tale che [illegible] è dovuto ingaggiare un nerboruto signore greco per contenere l'entusiasmo della folla».

[illegible] Roccati

Dopo 40 anni, lascia il suo lavoro Celestina Billotti Segre

Tutta una vita in Borsa con cuore e grinta femminili

Celestina Billotti Segre, ha salutato [illegible] e collaboratori in [illegible] festoso incontro. Ora pensa di insegnare ai giovani le regole [illegible] per farsi strada in Borsa. Dice: «Si può guadagnare [illegible] è pericoloso giocare»

Per quarant'anni ha trattato titoli [illegible] Borsa «lavorando con il cuore, insegnando che [illegible] può guadagnare ma che è pericoloso giocare». Così dice Celestina Billotti Segre che ieri ha salutato amici e collaboratori in un festoso incontro pomeridiano. Minuta, ma grintosa, si rammarica soltanto che il tempo sia passato così in fretta. Però, messo da parte il lavoro che l'ha impegnata per tanti anni, pensa ad un futuro altrettanto laborioso [illegible] dedicato agli altri: insegnerà [illegible] giovani cos'è quel misterioso mondo che si chiama Borsa Valori, [illegible] soprattutto dirà [illegible] suoi allievi quali sono le regole corrette per farsi strada senza usare colpi bassi. In parallelo [illegible] coerente con questi principi insegnerà pure religione: «Sono cristiana ma mio marito [illegible] ebreo, [illegible] qui la mia visione religiosa in senso ecumenico».

E il passato? La carriera? Parlano le date [illegible] un curriculum denso che alla fine ha visto questa donna entrare nell'esclusivo comitato del mercato ristretto [illegible] Torino, ossia nel santuario dove solitamente i celebranti sono maschi. [illegible] suo contatto con gli affari di Borsa non è casuale; anzi è aria che respira fin da bambina poiché il padre è agente di cambio. Naturale il [illegible] inserimento nell'azienda paterna che eredita nel '54 e trasforma in ditta individuale. Nel '57 sposa Arnaldo Segre [illegible] [illegible] morte del marito tutta l'attività grava sulle sue spalle. Due anni fa l'azienda [illegible] trasforma in società per azioni e di questa Celestina Billotti diventa amministratore delegato fino [illegible] 30 novembre scorso.

Un lavoro difficile che tuttavia non le ha impedito di avere [illegible] crescere tre figli [illegible] loro volta inseriti [illegible] attività economiche, chi [illegible] Torino, chi [illegible] Genova. Una vita al femminile, vincente.

SAPER SPENDERE

La tradizione tedesca nel menù di Natale

LE antiche tradizioni [illegible] stanno lentamente perdendo, [illegible] c'è chi ancora le coltiva [illegible] non esita a trasmetterle agli altri. Alla richiesta di Gertrude che ricorda «una favolosa anatra ripiena fatta dalla nonna tedesca con mele verdi, una ricetta che non ho più gustato e che mi farebbe piacere proporre a Natale» risponde subito Bianca delle conserve, con un intero menù natalizio tipico della tradizione tedesca, anche se oggi [illegible] lo si trova più in tutte le famiglie.

Zuppa di pollo: mettere un pollo da un chilo, ben pulito e lavato, in una pentola, coprirlo con acqua, unire sale e tre grani di pepe. Lasciare cuocere per due ore e mezzo. A metà cottura aggiungere [illegible] pomodoro sbucciato e spezzettato e mezza cipolla. Attenzione: il fegato del pollo si aggiunge solo pochi minuti prima [illegible] termine della cottura. Togliere [illegible] pollo dal brodo e tenerlo in caldo. Passare il brodo freddo al colino per sgrassarlo; privare [illegible] pollo della pelle e disossarlo, tagliare la polpa a listerelle, rimettere nel brodo caldo e servire con prezzemolo [illegible] erba cipollina tritati.

Anatra ripiena arrosto: pulire, bruciacchiare e lavare un'anatra, cospargerla di sale e maggiorana all'interno e solo [illegible] sale all'esterno: riempirla con alcune mele verdi acidule [illegible] sbucciate, ma private del torsolo oppure metà mele e prugne secche snocciolate. Cucire l'anatra perché [illegible] ripieno non fuo[illegible]. Appoggiarla in un tegame con olio e burro disponendo il petto verso il fondo e arrostirla a fuoco dolce per circa 40 minuti. Attenzione alle cosce: anche queste devono risultare morbide e cotte. Togliere l'anatra dal tegame e tenerla in cal[illegible]. Fare restringere il sugo, sgrassare, unire un po' di farina bianca, farla tostare e unire adagio e poco per volta del brodo caldo; cuocere finché si ottiene una salsa morbida e lega[illegible]. Servire l'anatra con questa salsa e contorno di cavoli rossi [illegible] «Klösse», cioè gnocchetti.

Cavoli rossi: lavare, asciugare e tagliare a fette sottili un cavolo rosso da circa un chilo [illegible] metterlo in un recipiente non di metallo; unire un cucchiaino di semi di comino, due mele asprigne sbucciate, senza torsolo e tagliate [illegible] fettine; irrorare il tutto con succo di limone e lasciare riposare per qualche ora. In una padella scaldare olio d'oliva con un po' di strutto, indorare [illegible] cipolla tagliata a fette sottili, unire due cucchiai di zucchero lasciandolo quasi dorare, aggiungere qualche cucchiaiata di aceto, poi [illegible] cavolo e [illegible] mele. Mescolare salando, abbassare il calore, mettere il coperchio e lasciare cuocere adagio mescolando sovente. A cottura unire un bel bicchiere di vino rosso e cuocere a fuoco vivo per [illegible] minuti.

Klösse (gnocchi): pelare un chilo di patate crude, grattugiarle e schiacciarle [illegible] un tovagliolo pulito; lasciare riposare l'acqua ottenuta schiacciandole in modo che l'amido si depositi. Buttare via l'acqua, aggiungere l'amido rimasto alle patate grattugiate, mescolare formando una pasta. Aggiungere 250 g di patate lesse a quelle crude salando. Volendo si possono aggiungere crostini di pa[illegible] tagliati a cubettini e fritti in olio. Mescolare, formare gnocchi rotondi del diametro di circa [illegible] cm [illegible] farlo cuocere in acqua salata per 15-20 minuti a fuoco lento. Irrorarli con il sugo dell'anatra e servirli a lato.

Budino al cioccolato: mescolare a schiuma aggiungendo [illegible] ingrediente per volta, 40 [illegible] di burro morbido, 50 [illegible] di zucchero a velo, [illegible] g [illegible] cioccolato fondente fuso a bagnomaria, quattro tuorli; montare [illegible] neve gli albumi, unire [illegible] [illegible] di zucchero [illegible] velo, [illegible] g di farina, 60 [illegible] di mandorle grattugiate; mescolare il tutto. Riempire per tre quarti [illegible] forma da budino e cuocere [illegible] dolce [illegible] bagnomaria per 30 minuti. Sempre a bagnomaria, [illegible] una ciotola dentro un'altra più grande che contiene acqua bollente, sbattere [illegible] [illegible] [illegible] latte fresco, [illegible] di cioccolata fondente fusa, un tuorlo, 50 g di zucchero e 20 di fecola. Tenere la ciotola a calore moderato, in modo da fare restringere un po' la crema e servirla, calda [illegible] fredda, con il budino.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 50

SABATO 15 DICEMBRE 1990

Bari	50	8	78	57	46
Cagliari	51	17	75	15	63
Firenze	60	6	73	45	8
Genova	4	33	[illegible]	15	38
Milano	62	32	27	89	43
Napoli	4	3	31	21	58
Palermo	58	54	24	29	25
Roma	75	39	57	70	69
Torino	79	37	52	76	38
Venezia	10	39	[illegible]	4	40

[illegible]LOTTO

Punti	Premi	[illegible]
«12»	0	21.221.000
«11»	[illegible]	1.209.000
«10»	193	121.000

[illegible] premi 1 697 746 259

COLONNA VINCENTE

x x x 1 2 1 x 2 2 1 1 x

[illegible] di Torino — Assessorato all'Urbanistica

PRG

Incontri [illegible] Piano Regolatore Generale di Torino.

Conferenze [illegible] Piano.

Geografia di Torino, [illegible] mappe aggiornate: industria-terziario, commercio, servizi, verde.

Intervengono:
Paolo Amirante, Carlo Caramellino
Giuseppe Gazzaniga, Empio [illegible]
Franco Meliano.

Introduce: Adriano Simonetti

Torino, Teatro Piccolo Regio
[illegible] [illegible] dicembre 1990, [illegible] 20,45

l'Assessore all'Urbanistica
Avv. Andrea Galasso

Città di TORINO
Assessorato al Lavoro
e alla Formazione Professionale

CANTIERI DI LAVORO 1991

[illegible] data 18.12.1990 l'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione effettuerà la chiamata pubblica per i Cantieri [illegible] Lavoro 1991 presso le sale Cinema Massaua [illegible] Ambra di Torino per

- n. 93 QUALIFICATI

Le qualifiche richieste sono riportate nel bando che può essere [illegible] ritirato presso tutte le Circoscrizioni, Informagiovani, Informacittà, Ufficio di Collocamento, Ufficio Stranieri.

L'Assessore al Lavoro
Gianfranco Guazzone

COMUNICATO STAMPA
«LA CITTA' AI RAGAZZI 1990/91»

L'Assessorato per l'Istruzione comunica che dal prossimo mese di gennaio 1991 inizierà nelle scuole dell'obbligo cittadine - 2º ciclo scuola elementare e medie inferiori - il cor[illegible] di «Educazione stradale» con la collaborazione [illegible] Corpo di Polizia Municipale [illegible] Torino.
Verranno trattati i seguenti argomenti:
— presentazione e introduzione alla materia
— caratteristiche e significati dei segnali stradali
— norme di comportamento sulla strada
— pedone - ciclista - ciclomotorista.
I moduli di richiesta, già inviati alle singole scuole, dovran[illegible] pervenire debitamente compilati, entro il 21/12/'90 all'Assessorato per l'Istruzione - ufficio Attività Scuola Integrata - via Piazzi [illegible]. 27, Torino.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
prof. Giuseppe Bracco

[illegible] di [illegible]

La [illegible] [illegible] Ugo noleggia pianoforti
[illegible] ai vari livelli di esecuzione. Possibilità di riscatto. Vendita rateale pianoforti di [illegible] marca. Via Monbarcaro 13 [illegible]. 393 558.

Radiatori Auto e camions
Riparazioni - Sostituzioni immediate - Impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. 852.904

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 860.000 giorno e notte, c.so G. Cesare [illegible] - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

ASTA ANTIQUARIATO IN TORINO
- Arredi antichi: credenze, tavoli, comò, ecc.
- Dipinti di scuola italiana, francese e fiamminga dal '500 all'800
- Antiche incisioni, bronzi, scrigni, argenti d'epoca ed altro - proc. nº 727 anelli vari in oro su disposto del Giudice.
OGGI ASTA ORE 16
LUNEDÌ 17 DICEMBRE
ASTA ORE 21
a cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie - Via Bonzanigo 16 (Zona Piazza Statuto) Torino - Tel. 011/48.53.38 - 48.28.22 - 48.89.13.

Pianoforti tedeschi nuovi lire [illegible] trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi, quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di [illegible] un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/48.55.91.

FRESIA FERRAMENTA
HA:
SERRATURE
SERRATURE ELETTRICHE
MANIGLIONI ANTIPANICO
CHIUDIPORTA-LUCCHETTI
NUOVO ORARIO
8,30-12/14-18,45 APERTO SABATO MATTINA
via g. massari 230 - torino

Una prestigiosa creazione in cui niente è lasciato al caso... Uno spettacolo che somiglia ad una festa organizzata realmente in favore del pubblico... .
La Marseillaise Marsiglia

IL FLORILEGIO

Intanto, la Provincia rifiuta di accogliere nuovi ospiti se i Comuni non pagano le rette

Assistenza, a gennaio si cambia

L'amara storia di Cristina

«Cristina ha 17 anni, è mongoloide, invalida al 100 per cento. Ha perso [illegible] madre, e [illegible] padre sessantenne [illegible] malato e in attesa [illegible] pensione. Eppure non è stata accettata dal centro diurno della Provincia: l'amministrazione si dichiara disponibile purché il Comune di Torino si accolli l'onere economico».

Sconsolate, Frida Tomizza [illegible] Maria Grazia Breda del Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base (Csa) raccontano di una situazione sempre più difficile, conseguenza della legge sulle autonomie locali che ha tolto alla Provincia le competenze sull'assistenza senza però stabilire concretamente tempo e modi del trasferimento di risorse finanziarie ad altri enti locali.

In base alla legge, già a giugno sarebbe stato possibile per la Provincia trasferire le [illegible] competenze [illegible] Comuni o Usl; la Regione, però, aveva deciso che l'ente intermedio continuasse a gestire i servizi di sua competenza (ciechi, sordomuti, gestanti e madri nubili [illegible] i loro piccoli [illegible] gli insufficienti mentali) fino alla fine del '90. Ed è proprio a [illegible] manciata di giorni [illegible] dalla fine dell'anno che si rinnova l'allarme tra le famiglie degli assistiti (circa 3500), gli operatori e le associazioni di volontari.

Spiegano Breda e Tomizza: «A livello nazionale le associazioni di famigliari hanno chiesto già a giugno [illegible] decreto legge [illegible] che stabilisse le modalità di passaggio [illegible] competenze, ma con un colpevole ritardo non [illegible] stato fatto nulla, neppure una circolare interpretativa. Adesso [illegible] si sa che [illegible] accadrà a gennaio e, intanto, in tutti questi mesi il personale non è stato sostituito e i servizi sono peggiorati notevolmente. Le famiglie sono in una terribile ansia».

Le due volontarie [illegible] episodi di persone in difficoltà che i servizi provinciali non ricoverano (ad esempio in comunità per gestanti e madri nubili o comunità per minori) fino a quando il Comune di appartenenza non [illegible] che pagherà le spese. Spiegano [illegible] titolo di esempio: «La Provincia ha già comunicato al [illegible] Nichelino (capofila dell'Usl 33) che l'importo da prevedere per l'assistenza [illegible] di [illegible] milioni, dando per scontato che tale somma non sarà trasferita dalla Provincia e che spetterà al Comune provvedere».

Le associazioni [illegible] Cgil, Cisl, Uil hanno organizzato per domani, [illegible] 16, [illegible] manifestazione davanti al Comune per denunciare la situazione e «la deplorevole latitanza delle istituzioni» [illegible] sollecitare un intervento legislativo che definisca [illegible] passaggio di competenze.

L'assessore provinciale all'Assistenza Principe Cataldo assicura: «Martedì ci sarà una riunione in Regione e quasi certamente si farà una legge regionale che stabilirà una proroga fino al 30 giugno '91 della gestione dei servizi da parte della Provincia». Concorda parzialmente [illegible] le associazioni: «In [illegible] di legge quadro [illegible] abbiamo più potuto assumere personale [illegible] servizi assistenziali [illegible] alcune situazioni le abbiamo risolte utilizzando cooperative».

Gestore di un bilancio [illegible] 47 miliardi (quanti ne sono stati spesi nel '90 per l'assistenza da parte della Provincia) l'assessore spiega che 15 miliardi [illegible] frutto [illegible] trasferimenti dallo Stato mentre altri 15-20 dovrebbero essere recuperati utilizzando un decreto che consente di usare fondi sanitari per quelle parti di assistenza che coinvolgono anche la sanità.

[illegible] oltre ai problemi di bilancio, in un settore come quello assistenziale è fondamentale garantire la qualità del servizio. L'assessore assicura: «Il mio impegno è di trasferire le nostre competenze senza che questo comporti un abbassamento del livello del servizio. Ci sono delle preoccupazioni assolutamente legittime, [illegible] io credo che le difficoltà si potranno superare».

Marina Cassi

Giovani handicappati [illegible] diurno della Provincia

Trentamila senza identità

Assistenti sociali a convegno «Anche noi siamo emarginate»

Chi è e cosa fa l'assistente sociale? Un po' di tutto. Questa figura la si incontra nell'ambito giudiziario, in quello sanitario, nel previdenziale, accanto ai bambini e agli adulti. Alla fine però appare figura evanescente, [illegible] una fisionomia professionale, priva di riferimenti giuridici e di prospettive di carriera. Eppure sono 30 mila le assistenti sociali (un ruolo coperto quasi per intero da donne) in Italia, un migliaio in Piemonte, circa 200 a Torino.

Molti problemi dunque attorno ad un personaggio di cui si sente la necessità ma che ora vive in posizione marginale. Di questi problemi si è parlato ieri [illegible] Palazzo Lascaris [illegible] di [illegible] convegno nazionale promosso dal movimento femminile dc ed al quale hanno partecipato la delegata nazionale del movimento Mariapaola Colombo Svevo, le parlamentari Lucia Franza Cropaz, Paola Cavigliasso [illegible] Giovanna Tealdi, Franca Falcucci. Molti gli interventi.

Tutti concordi nel chiedere il varo di una legge quadro [illegible] nale (se ne discute senza [illegible] da una trentina d'anni e in Parlamento giacciono inevase numerose proposte) che definisca appunto figura e ruolo dell'assistente sociale: [illegible] il primo passo per evitare che a ridosso [illegible] rivoluzionari provvedimenti come quelli della riforma della gestione sanitaria e delle autonomie locali, [illegible] categoria già misconosciuta diventi ancor più emarginata.

Altro significativo passo, l'istituzione di corsi universitari: la laurea apre le porte alle carriere oggi precluse alla categoria. Le scuole, spesso private, [illegible] assicurano specialmente nelle strutture pubbliche, avanzamenti di ruolo. Come ha ricordato Mariapaola Colombo Svevo: «Al profondo mutamento che ha investito questa professione non corrisponde una adeguata formazione».

A Torino quest'anno la [illegible] la di formazione professionale è gestita dall'Università. Ma non basta dice l'assessore Bergoglio: «L'istituzione del corso di laurea è importante anche per rivedere il contratto di lavoro». Oggi neppure le competenze economiche [illegible] definite tant'è che parte della categoria dipende dal fondo sanitario e parte da altri comparti.

Per Natale

Dalla Skf solidarietà agli anziani

«La realtà in movimento»: su questo tema, il gruppo italiano della Skf, leader mondiale nel settore dei cuscinetti a sfere, ha chiesto ai pittori Enrico Baj, Ugo Nespolo [illegible] Marco Silombra di preparare [illegible] calendario della società per il 1991. Verrà distribuito, attraverso le aziende collegate (46 mila dipendenti), in 130 Paesi. Ne [illegible] nata un'opera pregevole ed unica che è stata presentata, l'altra sera, [illegible] corso di [illegible] serata conviviale al Cambio.

Ma la società ha voluto fare qualcosa di più. Spiega l'amministratore delegato Luca Pàvari Fontana: «La ricorrenza delle festività ci ha fornito l'occasione affinché questa nostra iniziativa non restasse un puro intervento artistico, ma potesse contribuire a rinsaldare quello spirito di solidarietà che è espressione di una società civile». Le sei tele utilizzate per il calendario sono così state messe all'asta [illegible] l'equivalente del prezzo di partenza (trenta milioni) è stato devoluto in beneficenza.

«Riconoscendo i meriti de La Stampa nei confronti della città che ci ospita - ha sottolineato il dottor Fontana - abbiamo scelto a questo fine la rubrica Specchio dei tempi». L'assegno è [illegible] consegnato l'altra [illegible] al direttore del nostro giornale Paolo Mieli quale contributo all'iniziativa della Tredicesima a favore degli anziani soli [illegible] in difficoltà.

NON FATE CODE ALL'ANAGRAFE!
RICHIEDETE TELEFONICAMENTE 24 ORE SU 24
AL N° 43.601.66
i seguenti documenti anagrafici:
RESIDENZA - CITTADINANZA
STATO DI FAMIGLIA
ESISTENZA IN VITA - STATO LIBERO
NASCITA - MATRIMONIO - MORTE
GODIMENTO DIRITTI POLITICI
ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI
CONSEGNA A DOMICILIO [illegible]
dietro versamento, all'atto della consegna, di L. 3.500 per diritto di recapito oltre il costo del certificato richiesto.
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
GIUSEPPE A. LODI

VIA PRINCIPE AMEDEO 2
ANGOLO VIA ROMA
TEL. 544.082
TEO BIANCO
ECCEZIONALI
NELLA QUALITA' E NEL PREZZO I SALOTTI IN PELLE E TESSUTO CHE
TEO BIANCO
VI PROPONE OFFRENDO
IN OMAGGIO
PER CHI ACQUISTA UN SALOTTO UN SIMPATICO TV COLOR A CRISTALLI LIQUIDI
ATTENZIONE: OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO STOCK.
TEO BIANCO
VIA PRINCIPE AMEDEO 2
ANGOLO VIA ROMA

GrosMarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
CAMBIA L'ACQUISTO ALL'INGROSSO.
A tutti i titolari di tessera Pantamarket che ci verranno a trovare nel periodo DAL 16 AL 23 DICEMBRE [illegible] una bottiglia magnum di SPUMANTE PINOT [illegible]*
Brindiamo!
*OMAGGIO [illegible]
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 34.05.232

Maria Ghilleri: «Ho portato in auto Ignazio sul luogo dell'omicidio»

Inchiodato dalla sua donna

Omicidio Bodo, crolla l'alibi di Mavilla
Il tribunale nega gli arresti domiciliari

Ignazio Mavilla, [illegible] presunto omicida del tappezziere Claudio Bodo, ucciso il 18 settembre in via Macerata 20, resta in carcere. Il tribunale della libertà gli ha negato gli arresti domiciliari perché potrebbe inquinare le prove [illegible] scappare. Ma soprattutto perché è «inchiodato» dalla sua ex donna che lo accusa dell'omicidio. Il colpo di scena è contenuto nell'ordinanza: la prossima settimana i due saranno messi a confronto e forse [illegible] potrà chiarire tutto.

Il provvedimento [illegible] tribunale ripercorre la storia del delitto. Bodo era uno che voleva emergere, ma ai primi di settembre aveva commesso un grave errore: per una vecchia storia, aveva mancato di rispetto a Maria Loreto Ghilleri, moglie prima di Vincenzo Tornatore, pentito del clan dei catanesi, e poi compagna di Ignazio Mavilla. Le aveva sputato [illegible] faccia: uno sgarro imperdonabile. E una decina di giorni dopo era arrivata la punizione.

Ha raccontato al giudice Maria Loreto Ghilleri, che risponde come Mavilla di [illegible]icidio aggravato da futili motivi: «Ho dato un passaggio ad Ignazio [illegible] la mia macchin[illegible]. Quando siamo arrivati in via Macerata, vicino all'abitazione [illegible] Bodo, è [illegible] e [illegible] è allontenato a piedi. Ad un certo punto ho sentito degli spari. Mavilla è tornato e siamo andati via, poi l'ho aiutato a disfarsi degli abiti».

C'è, inoltre, [illegible] testimonianza della sorella della vittima, che il 7 settembre vede Bodo sputare in faccia all'amica di Mavil[illegible]: «La Ghilleri minacciò mio fratello: "Ti farò uccidere da mio marito"». A chi voleva riferirsi? Per i giudici non c'è nessun dubbio: non certo al coniuge Vincenzo Tornatore, ma all'uomo [illegible] cui aveva una stabile relazione, Ignazio Mavilla.

Infine il racconto della convivente del morto, Chiara Canonico: «Il tizio che è venuto [illegible] cercare Claudio il giorno del delitto ha detto di essere il marito della donna con cui il mio uomo [illegible] avuto una discussione alcuni giorni prima». Controllando le foto segnaletiche in Questura, la Canonico aveva fermato il dito accusatore su uno: «E' lui l'uomo che venne a casa mia!». La foto corrispondeva a Donato Ghilleri, fratello di Maria. Il giovane finì in cella per errore. Il giorno dell'oltraggio alla sorella [illegible] in macchina [illegible] lei, ma non era intervenuto perché aveva un braccio ingessato. L'assassino di Bodo non aveva inv[illegible] nessuna menomazione. Un errore agevolato pare dal fatto che la foto di Mavilla era molto diversa dalla realtà. E Mavilla? Il giovane, difeso dagli avvocati Bissacco e Cristini, nega: «Il giorno del delitto ero nella [illegible] di [illegible] Paolo Veronese, dove lavoro. Non conoscevo Bodo. Ho avuto una relazione con la Ghilleri».

Resta in carcere Ignazio [illegible] sospettato dell'omicidio Bodo

Manette all'amico del killer

Per droga: il giovane ospitava Sciuto, ammazzato tre mesi fa

Manette per Marco Pontonio, [illegible] anni, foggiano di nascita, qualche precedente penale. Era l'amico più fidato di Angelo Sciotti, il killer del clan dei catanesi, freddato alla fine [illegible] settembre, tre [illegible]si dopo essere stato scarcerato per decorrenza dei termini. Pontonio è finito in manette per [illegible] storia di droga: un traffico che aveva messo [illegible] forse da tempo, insieme a Antonio Friolo, 28 anni, via Lucento 30, operaio incensurato.

In un appartamento di corso Cincinnato 235 (frequentato dai due), i carabinieri della compagnia Oltredora hanno recuperato 70 grammi [illegible] cocaina, 50 di eroina, 3 milioni e mezzo in contanti.

I militari del tenente Grisolia stanno ora cercando di dimensionare [illegible] potere di Marco Pontonio che, da amico [illegible] Sciotti che era un personaggio collocabile molto in alto nella gerarchia dei catanesi, potrebbe conoscere molte [illegible]. Si è «studiato» [illegible] [illegible] rapporto con Sciot[illegible] e sono emerse coincidenze interessanti. Pontonio [illegible] ospitava in corso Toscana 127 bis. Un condominio per bene, tirato a lucido. I due amici abitavano in un elegante mansardato, scala B, decimo piano. Dopo l'omicidio di Paolo Sciotti (per il quale risulta indagato Ignazio Mavilla), quel locale venne posto sotto sequestro e sigillato. Così il Pontonio si trasferì in corso Cincinnato 235, prima di essere rinchiuso in carcere.

BIANCA & [illegible]

Protestano i [illegible] delle carceri

Hanno scioperato per tutta la settimana i medici delle Vallet[illegible] e delle Nuove. Pur garantendo l'assistenza urgente e le visite fondamentali per [illegible] detenuto (per esempio le autorizzazioni a trasferimenti) i sanitari delle carceri hanno voluto protestare [illegible] un contratto [illegible]duto nell'85. Dicono i medici: «Per qualsiasi altra categoria tre mesi di ritardo nel rinnovo sono già scandalo. Per noi [illegible] cinque anni. E siamo professionisti che lavorano in condizioni difficili, che chiunque può immaginare, dalle pressioni alle ritorsioni».

Contro il fumo in Comune

I due consiglieri verdi-verdi, Maurizio Lupi e Davide Nerattini, hanno presentato un ordine [illegible] giorno per vietare il fumo in tutti gli uffici e i locali [illegible] Comune.

Consigliere di parità [illegible] per 20 d[illegible]

L'istituto di addestramento per lavoratori della Cisl ha organizzato un [illegible] (gratuito, 20 posti) per donne disoccupate con diploma, ultraventicinquenni per «Consigliere di parità - Esperta in analisi organizzativa dell'aziende e in programmi di azioni positive per l'applicazione [illegible] politica di parità tra uomini e donne». Per le iscrizioni: entro il [illegible] dicembre, [illegible]ia Ca[illegible] 22/H. Informazioni: 43.40.005/6.

Per aiutare [illegible]

Chiude il Gran Balon dei bambini, aperto dalle [illegible] alle 19 [illegible] Sermig - Arsenale della pace, via Borgodora 61. Mille allievi delle scuole elementari [illegible] medie vendono giocattoli da loro realizzati, biglietti augurali, presepi, origami. Il ricavato di questa iniziativa servirà ad aiutare mille bambini brasiliani.

NATALE 1990

TUTTI INSIEME PER S. FILIPPO

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per l'Arredo Urbano
Assessorato per la Cultura

La Chiesa di San Filippo Neri [illegible] Torino: un monumento storico [illegible] artistico da salvare.
Venite a fare i Vostri acquisti di Natale nei negozi della Contrada di San Filippo Via Maria Vittoria, Via Bogino, P.zza "Carlina").
Una parte degli incassi verrà versata in uno speciale fondo per il recupero e il restauro della Chiesa.

A NATALE NELLA CONTRADA DI SAN FILIPPO I VOSTRI REGALI VALGONO DI PIU'!

ASSOCIAZIONE CONTRADA SAN FILIPPO

FUTURA

LA VILLA DEL CONTE

diventa ristorante

In strada Val Pattonera 138, in una palazzina settecentesca rivisitata in liberty all'inizio del secolo, è nato il nuovo ristorante «VILLA SOMIS». Questa villa dei conti Somis, musici e medici di Casa Reale, è stata scelta da un gruppo di dinamici esperti della ristorazione torinese, coordinati e diretti dal Sig. Franco Bergamino, giovane imprenditore del settore, come sede per un locale di grande prestigio, inserito in uno dei paesaggi più belli e tradizionali della Collina.
Oggi la costruzione ospita su tre piani cinque sale:
una grande, luminosa veranda, una sala «rosa pesca», una «azzurra» e due ambienti più piccoli per una decina di persone, creati per pranzi d'affari e riunioni riservate.
L'arredamento è stato studiato in modo da offrire un ambiente caldo e raffinato, tale da permettere alle persone di sentirsi subito a proprio agio.
I tavoli, dalle preziose tovaglie rosa nella veranda e bianche nelle due sale «in colore», sono apparecchiati con sottopiatti e posateria in argento dalla linea sobria [illegible] raffinata.
La cucina è curata da Antonio Chiodi Latini, chef dall'esperienza maturata in alcuni noti e[illegible] eleganti locali cittadini, negli Stati Uniti [illegible] in Ungheria, promotore di una cucina che, pur restando fedele alla tradizione, è all'insegna della leggerezza, adatta anche ai pranzi d'affari.
Lo affiancano in sala i maitre Gianni Vatano, ex professore dell'Istituto Alberghiero, e Fulvio Trione, forti di [illegible] pluriennale esperienza maturata nei migliori locali in Italia e all'estero.
Ultima nota di delizia: il parco popolato da piante secolari e percorso da vialetti in saliscendi tra gli alberi.
Qui in estate si potrà mangiare abbracciando [illegible] lo sguardo il verde della collina e vedere la città ai propri piedi, piacevolmente lontana.

Prezzo medio L. 70.000 vini inclusi

Per informazioni tel. 6613086 6964964

FINELLO

CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW — ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - [illegible] ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

SAICAR
NUOVA CONCESSIONARIA
OPEL
ISUZU - BEDFORD

AUGURA A TUTTI BUONE FESTE
E VI INVITA A PROVARE TUTTA LA GAMMA
DEL "NUOVO" IN PRONTA CONSEGNA

V. RIVAROLO 33 - MAPPANO (sulla S.S. TORINO-LEINI') - TEL. 011/262.4881

centro forme s.r.l.
Concessionaria CUCINE e BAGNI

Merloni Casa ARISTON

Annuncia la RIAPERTURA DEL RINNOVATO SHOW-ROOM in via Pietro Micca 21 (grattacielo p.za Solferino) e dà il benvenuto agli arredi

snaidero Cucine Vere

Via Pietro Micca 21 (p.za Solferino) Torino
Tel. 011 - 531147 - 543868

APPUNTAMENTO A PINEROLO
per riscoprirne le tradizionali specialità nella grandissima esposizione di confezioni regalo
di Corso Torino, 85 - Tel. 0121/74503
Centinaia di proposte raffinate e prestigiose, per fare dei Vostri auguri degli auguri un pò speciali.

La ragazza era al suo fianco, è finito contro un'auto: sotto accusa per omicidio colposo

Overdose al volante e uccide la sorella

Ha sbandato, poi lo schianto

Sotto l'effetto della droga ha sbandato ed ha provocato un incidente nel quale è morta la sorella che viaggiava [illegible] lui. La vittima, Monica Pace, 18 anni, studentessa, è stata identificata in serata dal padre; il fratello Benedetto, 24 [illegible], [illegible] Tevere 39, Rivoli, è in gr[illegible]i condizioni. L'altro automobilista coinvolto nello scontro è Franco Lucielli, 54 anni, via Le Chiuse 88, che ha riportato ferite e fratture guaribili in 50 giorni.

Lo scontro è avvenuto alle 13, in corso Regina Margherita, davanti allo stabilimento della ex Teksid. Dalle prime indagini svolte dai vigili urbani in quel momento una Ritmo guidata da Benedetto Pace viaggiava in direzione di Collegno. La sua velocità [illegible] abbastanza elevata.

Improvvisamente la vettura ha sbandato, ha compiuto alcuni zig-zag per un centinaio [illegible] metri [illegible] p[illegible] ha scavalcato lo spartitraffico. In quell'istante in senso inverso viaggiava su una Renault Franco Lucielli, il quale si è visto piombare addosso la Ritmo. «L'ho notata sbandare a distanza. Poi come una bomba ha superato lo spartitraffico e mi è venuta addosso», ha raccontato Lucielli.

L'uomo ha [illegible] di evitare [illegible] bolide con una manovra [illegible]sperata, ma non ci [illegible] riuscito. Poi lo schianto e l'accorrere dei vicini vigili del fuoco, delle ambulanze, che hanno portato al pronto soccorso del Maria Vittoria i tre occupanti delle auto. Subito le condizioni della giovane occupante della Ritmo sono apparse disperate. Tanto che pochi minuti dopo [illegible] ricovero è spirata per la frattura del cranio.

Benedetto Pace presentava un quadro clinico preoccupante, per [illegible] frattura del femore e sospette lesioni interne, ma i medici si sono accorti anche dell'alterazione dovuta al probabile uso di stupefacenti. «Monica, mia sorella...», continuava a ripetere, poi frasi sconnesse. Appena eseguito l'esame delle urine, il responso è stato inequivocabile. Il ragazzo era intossicato dall'eroina. Così con una mezza fiala di Narcan [illegible] giovane è stato recuperato dall'overdose che gli poteva essere fatale. Confermati così anche i sospetti dei vigili [illegible] per i rilievi: lo sbanda[illegible] della sua vettura sul rettilineo era apparso inspiegabile. Al giovane è stato fatto pervenire un av[illegible] di garanzia per omicidio colposo.

Per tutto [illegible] giorno [illegible] si [illegible] potuto dare un'identità alla ragazza, poiché non aveva documenti con sé e le confuse affermazioni del fratello [illegible] apparivano attendibili. Solo in [illegible] (dopo che [illegible] padre aveva cercato per tutto [illegible] giorno i figli) i genitori sono [illegible] rintracciati. Il tragico riconoscimento è avvenuto [illegible] Maria Vittoria, nel gelo dell'obitorio. Poche parole fra i singhiozzi: «Sì, è proprio lei».

Benedetto Pace, 24 anni, Rivoli; la sorella **Monica** è morta sul colpo

Blitz a Moncalieri

Banconote false e droga Tre arrestati

Droga e soldi falsi. Erano i segmenti d'attività di una gang che operava nell'hinterland a Sud della città. I carabinieri del Nucleo operativo di Torino hanno arrestato Giuliano Pazienza, 27 anni, Moncalieri, via Monte Bianco 22, il convivente Adamo D'Angelo, 24 anni, e Antonino De Luca, 35 anni, Nichelino, via Salemi 6.

A loro gli [illegible] del capitano Muggeo sono arrivati dopo una serie di segnalazioni che li indi[illegible] come i «gestori» [illegible] un ampio giro di stupefacenti. I militari li hanno bloccati, poi hanno compiuto le perquisizioni domiciliari. C'erano droga, banconote false e un fucile.

Il colpo in via Di Nanni, i carabinieri arrivano in tempo per bloccare la fuga dei tre malviventi

Dopo l'assalto, rapinatori in trappola

La titolare della gioielleria è riuscita ad azionare l'allarme

L'orefice **Doriana Minutello**

Gazzelle di nome e di fatto. Due radiomobili dei carabinieri, tagliando la [illegible] in sessanta secondi hanno bloccato tre r[illegible]natori che, pistola in pugno, stavano scappando dopo avere svaligiato l'oreficeria Minutello, via Di Nanni 81/D. I malviventi sono due astigiani ed un catanese, pr[illegible]giudicati: Carmelo Faldelli, [illegible] anni, commerciante, Asti, via Pilone 25; Natalino Barbero, [illegible] anni, venditore di enciclopedie, Isola d'Asti, corso Volpini 16; Carmelo Randazzo, [illegible] anni, tappezziere, Catania, via Maltese 3. I due piemontesi erano tenuti d'occhio da tempo dai carabinieri, che li sospettavano [illegible] procinto di compiere [illegible] grosso colpo. Singolare, invece, la posizione del catanese, che risulta essere arrivato dalla Sicilia appena quattro ore prima della rapina: in tasca aveva già il biglietto per il ritorno.

L'assalto alle 18,15. Nella elegante gioielleria entrano in tre, a viso scoperto. La proprietaria, Doriana Minutello, 31 anni, [illegible] di reagire, [illegible]stante le minacce e l'opposizione di uno dei banditi riesce a premere [illegible] pulsante che dà l'allarme alla centrale del 112. I malviventi, molto freddamente, bruciano qualche secondo per impadronirsi [illegible] due plateaux [illegible] anelli d'oro (valore sui 50 milioni), poi escono di corsa e salgono su un Range Rover targato Milano [illegible] due astigiani) e su una Golf (il catanese). Ma le due gazzelle della quarta squadra del Nucleo sono già lì: i militari saltano a terra, pistole alla mano. Gli occupanti [illegible] fuoristrada si arrendono, inutile la fuga della Golf, bloccata. Il bottino [illegible] recuperato. Partono le indagini del capitano Muggeo, alla ricerca di altri complici. Il Range Rover è infatti intestato ad un latitante e l'assalto è stato preceduto dallo [illegible] intervento di una donna sulla cinquantina, bionda, [illegible]pelli corti, vistosa pelliccia. [illegible] una complice? [a. con.]

BIANCA & **NERA**

Collocamento, lavoro per 314

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 314 posti di lavoro, nelle sale cinematografiche Ambra e Massaua. **Generici:** 7 add. pulizia (6 ti [illegible] 1 td); [illegible] operai, gomma (td); 1 operaio, metalm. ((ti); 1 inserv., casa di cura (ti); 1 interno cucina (ti). **Di categoria:** 1 tubista, metalm. (td); 1 a. cuoco, p. esercizi (ti). **Qualificati:** 3 camerieri (2 ti, 1 td), 1 carrellista buffet, 1 barista (td); 1 vetraio (ti); 15 muratori, [illegible] riquadratori, 13 carpent., 1 decoratore, edilizia (ti); 2 lattonieri, 1 tubista, 3 carpentieri, 1 saldatore (ti), 1 imp. termoidraulico, 4 legatrici (ti), metalmeccanico; 1 pantografista orafo (td); 2 autisti pat. «c», 1 magazz., commercio (td); 1 add. consegne pat. «c», turismo (ti); 1 macchinista, abbigl. (ti); 1 bordatrice, tessile (td); 1 impastatore, panificio (ti); 2 esanofilizzatori, serv. igiene (ti). **Impiegati:** 1 ass. sociale, 1 geometra, [illegible] pubblico (td); 1 imp. d'ordine, az. municipio (ti). **Enti pubblici** (td): 66 op. scuole, 32 op. e 10 esecutori add. assistenza, 7 coadiutori ammin., 11 uscieri, [illegible] ass. bagnanti, 3 op. cimiteri, 2 op. taglio cucito, [illegible] ag. tecnici, 1 op. servizio biancheria, [illegible] archivisti, 1 op. tecnico pat. «b», 1 autista pat. «c», 1 dattilografo, 1 ausil. assistenza, 1 fuochista. **Cantieri.** Civica Ragioneria: 2 laureati Economica e Commercio, [illegible] ragionieri, 6 dattilografi. Politecnico: laureati in scienze geologiche (1), lettere (5), arti grafiche o fotografiche (1), 1 dattilografo, 3 dipl. archivistica, 2 geometri o p. edili. Base cartografica e catasto: [illegible] laureati in architettura, [illegible] geometri, 2 esperti ammin. Archivio storico: laureati discipline storiche (10), architettura (2), 2 op. informatici. Servizio imposte e tasse: 1 architetto, 6 geometri, 2 dattilografi, 1 autista pat. «d». **Verde pubblico:** 16 p. agrari.

Farmacie aperte, [illegible] 9-19,30

Albarosa, via Reiss Romoli 61; **Castaldi**, p.za Campanella 9; **Cavoretto**, via ai Ronchi 8; **Cesano**, via Bologna 250/a; **Comunale n. 16**, c.so Traiano 86; **Della Stura**, v.le Falchera 68; [illegible] **donna dell'Aiuto**, via Tripoli 23; **Pensa**, via Cernaia 14; **Peschiera**, c.so Peschiera 295; **Po**, via [illegible] 4; **San Giorgio**, p.za Bianco 10; **San Salvario**, via Madama Cristina 14; **San Secondo**, via San Secondo 9; **Sant'Emilio**, via Lancia 11/B; **Sardi**, via Borgaro 58; **Scotti**, via Nicola Fabrizi 11; **Subalpina**, c.so Casale 71; **Tiboldo**, via Cigna 63.

Banditi a Venaria, 25 milioni

Rapina da 25 milioni a Venaria poco prima dell'orario di chiusura, negli uffici dell'Intergross, magazzino di abbigliamento di corso Garibaldi 177. Impugnando pistole a tamburo, cinque uomini col volto coperto da un passamontagna si sono introdotti nel magazzino di Delelmo Galli, 39 anni, residente in via Manzoni 16 a Cafasse: alcuni dei dipendenti, sotto le minaccia delle armi, [illegible] stati costretti a rimanere nel locale, gli altri hanno seguito due rapinatori negli uffici. Rovistando nei cassetti, uno dei malviventi si è impossessato dell'incasso della giornata, [illegible] milioni in contanti. I cinque, dopo aver rinchiuso il personale in uno degli uffici, si sono dileguati a bordo [illegible] due auto parcheggiate davanti all'ingresso, guidate da altrettanti complici.

[illegible] dal dancing, accoltellato

Un giovane di 21 anni, Raffaele Mastropasqua, torinese, [illegible] stato accoltellato al fianco sinistro da uno sconosciuto, all'uscita di una discoteca in via Gottardo. Soccorso e trasportato al Giovanni Bosco è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni. Non si conoscono i motivi dell'aggressione.

D.M. 4/7314

Margherita

CONAD

dal 14 al 31 dicembre

DI NATALE IN NATALE,
TUTTI I GIORNI CON TE.

[illegible] - Via Monbarcaro (TORINO)
BOTTEGA [illegible] FRUTTA - Via V. Emanuele, 40A (CHIERI)
CARDUCCI ALIMENTARI - Str. Torino, 128 (FORNACI BEINASCO)
CAVALLINI IRENE - Via Borrone, 53 (SALASSA)
FAMILY MARKET - Via Torino, 4 (CUORGNÈ)
LAMARCA "CHRIS & ROSETTA" - Via Menabreaz, 66 CHATILLON (AOSTA)
MAXISCONTO - Via Pietro Crotta, 134 (CASCINETTE D'IVREA)
MINI MARKET STAROPOLI - Via Riccio, 1/C (TORINO)
NICOLETTA ELENA - Via Bonbarone, 5 (BORGOFRANCO)
PACIFICO ANTONIO - Via Bellezia, 8 (TORINO)
PERETTO WALTER - Via Statale, 51 (SETTIMO VITTONE)
SUPERMERCATO BESSO - Via Castellamonte, 10 (BANCHETTE)
TAGLIARO ELIO - Via Regio Parco, 3 (SETTIMO TORINESE)
XODO DAVIDE - Via Cascinette, 22 (IVREA)
ZANARDO ORNELLA - Via Cascina Nuova, 40 (SETTIMO TORINESE)

LA FRESCHEZZA DI CONAD OGNI GIORNO.

Stamane in Val Badia il rappresentante dello Sci Club Bardonecchia disputa il gigante

C'è un torinese nella scia di Tomba

Luca Pesando, carabiniere: le ambizioni salgono

«La Gran Risa? E' una pista molto tecnica, [illegible] alcune pendenze, in prossimità del primo curvone [illegible] sul muro, notevoli; ma perdona abbastanza gli errori [illegible] prevedo, come l'[illegible] scorso, distacchi minimi. Un tracciato che va bene per norvegesi e svedesi, ma potrebbe andar bene anche per noi. Ragazzi in gamba ce ne sono, con le carte in regola per fare risul[illegible]. Solo che loro, i norvegesi, hanno un vantaggio: sono in pochi, si allenano insieme e fin dall'inizio i giovani possono sciare a stretto contatto [illegible] i campioni. Non altrettanto si può dire dei nostri, che, strutturati come sono, devono attendere parecchio prima di fare questo [illegible]po di esperienza».

L'analisi è di Luca Pesando, rintracciato per telefono in ritiro. Lo sciatore di Bardonecchia [illegible] infatti a La Villa, in Val Badia, nelle Dolomiti, dove oggi disputa lo slalom gigante di coppa del mondo in compagnia di Tomba e degli altri azzurri.

Continua Pesando: «L'anno scorso, su questo tracciato, ho chiuso al dodicesimo posto. Dovrei riuscire a scendere come nella seconda manche del gigante di Mount Hutt per fare di meglio».

Sì perchè in Nuova Zelanda, nelle gare estive dell'esordio [illegible] coppa del mondo, Luca Pesan[illegible] è riuscito [illegible] tallonare Alberto Tomba, conquistando [illegible] pari merito con lui [illegible] nona posizione, superando campioni del calibro [illegible] Furuseth, Girardelli [illegible] Kristian Ghedina.

E nella quattro giorni Fis di Cervinia, all'inizio di dicembre, l'atleta di Bardonecchia ha [illegible]ragliato la concorrenza, 117 sciatori in rappresentanza di otto Nazioni, aggiudicandosi tutte e due le gare di gigante in programma.

A 24 anni, Luca Pesando, nato a Torino il [illegible] aprile 1966 ma cresciuto sulle piste [illegible] Bardonecchia (nello Sci Club Juventus, [illegible] [illegible] guida di Pierino Rossi), ha il secondo piazzamento (venticinquesimo posto) nelle liste Fis di slalom gigante preceduto proprio da Alberto Tomba (dodicesimo). Ma è rimasto [illegible] ragazzo di sempre, semplice e riflessivo, che i risultati preferisce ottenerli passo dopo passo, senza exploit isolati.

«C'è chi a sedici anni va fortissimo; poi, al primo ostacolo, crolla e qualche anno dopo non è [illegible]iù nessuno - afferma -. E' meglio progredire per gradi, c'è il tempo di maturare [illegible] durare di più nel tempo».

Negli anni dell'attività agonistica [illegible] C. Pesando colleziona un argento in combinata e un bronzo in gigante ai Mondiali juniores di Sugarloaf (Usa), quattro titoli italiani, categorie giovani, e la vittoria nella combinata agli Assoluti dell'85; poi viene escluso dalla squadra azzurra («Non me la [illegible] sentita di specializzarmi soltanto in discesa libera - dice - pensavo di [illegible] valido anche in gigante») ed infine, tre stagioni fa, rientra [illegible] nazionale per i colori del Gruppo Sportivo Carabinieri, lo stesso dove milita Alberto Tomba.

«A loro devo molto - confessa il ragazzo di Bardonecchia - perchè sono riusciti [illegible] plasmare lo sciatore completo che [illegible] adesso: e con loro starò finché avrò l'impegno di gareggiare. In questo momento sto andando bene in gigante, anche perché [illegible] a posto come liste Fis e posso dedicarmi al risultato; nell'immediato c'è anche il superG, devo soltanto mettere a punto i materiali, e poi lo slalom. Una cosa per volta: odio le specializzazioni».

«La scorsa stagione - conclude Luca Pesando - in tutte le gare di slalom gigante mi sono sempre qualificato per la [illegible]co[illegible] manche: [illegible] non mi accontento più della regolarità, voglio vincere, entrare nel pri[illegible] gruppo [illegible] restarci [illegible] più a lungo possibile».

Pier Luigi Griffa

Luca Pesando, 24 [illegible]

Un sabato vincente

Juve [illegible] Toro [illegible] gonfie vele [illegible] [illegible] [illegible] Genoa

Nel campionato Primavera [illegible] Juventus ha battuto 2-0 il Pisa rimanendo [illegible] comando della classifica con 16 punti. I bianconeri sono andati subito in gol [illegible] Pasino (5'). Dopo il vantaggio saliva in cattedra il portiere Micillo che, in [illegible] di un'occasione, salvava porta [illegible] risultato. Allo scadere il raddoppio di Di Muri. Ottima anche la presta[illegible] [illegible] Torino che ha sconfitto il Genoa 2-0 a Pegli dominando l'incontro. I granata passa[illegible] in vantaggio nel primo tempo con Cois e raddoppiavano nel secondo con Albino su rigore. Nel campionato Berretti gl' incontri di Juventus [illegible] Torino sono stati rinviati.

Nell'anticipo di ieri

Chieri ok [illegible] Pegli [illegible] rischio per il Rivoli

Il Giaveno Coazze attende il Corbetta nella quindicesima giornata di Interregionale. I lombardi [illegible] pericolosi: terzi in classifica sono capaci di alternare grandi prestazioni [illegible] incredibili distrazioni. Il Rivoli andrà in Lombardia contro una squadra ai limiti della linea [illegible] sicurezza. Un risultato positivo consentirebbe di [illegible] perdere contatto con il dodicesimo posto utile per non retrocedere.

Programma: Girone A: ieri Pegliese-Chieri 0-3 (reti: 19' [illegible] 65' Crivellari, 80' Gentile), oggi Nizza Millefonti-Pistoiese, Camaiore-Pinerolo. Girone B: Giaveno Coazze-Corbetta, Maria[illegible] Comense-Rivoli.

[illegible]

Non basta Cancellieri

Galup Pinerolo ko al quinto [illegible] contro [illegible] Cislago

Una Mariella Cancellieri strepitosa non è bastata alla Galup per passare sul difficile campo [illegible] Cislago. La centrale ligure [illegible] stata con dieci punti [illegible] otto cambi palla la trascinatrice delle pinerolesi che hanno disputato la miglior prestazione stagionale [illegible] una prova finalmente convincente sia dal punto di vista del gioco che per il carattere. E' mancato però il risultato: nel tie-break decisivo la Galup, rimasta in corsa fino al 12-12, ha dovuto subire le potenti conclusioni dell'americana Stammer, match winner dell'incontro. Punteggio finale 3-2 per la Cistellum Cislago (15-9, 11-15, 7-15, 15-7, 15-12).

IPPICA A VINOVO

Ieri facile vittoria del driver Andrea Guzzinati

Makalù, figlio di [illegible] insegue la 15ª vittoria

Makalù, il 3 anni quasi imbattuto della scuderia Louisiana, insegue oggi la sua quindicesima vittoria, nella prova di centro del pomeriggio, a Vinovo. L'allievo di Marco Smorgon non ha avversari al suo livello: soltanto Medea Ld, che pure sembra lontana dalla miglior condizione, potrebbe farlo faticare più del previsto. Comunque, per il forte figlio di The Onion, non ci dovrebbero [illegible] problemi di alcun genere. I favoriti (inizio ore 14,30): I. Neg Hamadi, Neuza Gi. II. L'Egiziana, Lacca Jet. III. Gremoni, Dillon, Gioeni d'Asti. IV. Makalù, Medea Ld. V. Manda, Merella, Maratea [illegible] Mar. VI. Fakir Ve, Glauco Jet. VII. Langa del Pri, La Marmora, Loreb. VIII. Iperico Sir, Indonesia Mis, Iledra.

Ieri poker di Andrea Guzzinati. Il giovane driver si è imposto, [illegible]n Laiz anche nel clou, battendo di misura un'ottimo Leggenda Ferm, nel discreto tempo di 1'18"8. In ombra i due più attesi, e cioè Lici di Casei e Lancelot. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 15 [illegible] 14 per i piazzati, 60 per l'accoppiata. Nelle altre corse affermazioni [illegible] Natacha Ve, Fox Ferm, Narsete Or, Minny Rp, Minny (quasi omonima della precedente vincitrice), Lisaro e Grano [illegible] Valle.

SPORT [illegible]

CALCIO A CINQUE
Cesana sconfitto dalla [illegible]

Nel campionato di A di calcio a cinque, l'Avip Cesana [illegible] stato sconfitto in casa dalla Roma per 5-2. [illegible] campionato di B il derby Stella Rossa Settimo-Valeo Ricambi s'è concluso con la vittoria di questi ultimi, 7-4. Pareggio casalingo (2-2) per la Lineadue con il Molino Verona. Classifica di A dopo 12 giornate: Roma Rcb 22; Sielte 21; Saiet 20; Tecnocop, Pro Ficuzza, Camel, Bnl 17; Geas, Torrino 14; Marino 12; Avip Cesana 11; Viterbo 10; Roma, Civitavecchia, Avezzano, Barbagrigia 8; Delfino, Udine 6; Aosta 3; Laser 2.

CALCIO FEMMINILE
La Univer Torino battuta dalla [illegible]

Nulla da fare per la Univer Torino, battuta [illegible] Roma dalla Lazio per 2-0. In classifica le torinesi sono rimaste [illegible] quota 6. In testa sempre la Zambelli di Reggio Emilia con 14 punti.

HOCKEY GHIACCIO
Martedì 18 recupero Draghi-Sant'Orso

Si recupera martedì prossimo, alle 21, sulla pista di corso Tazzoli, l'incontro tra i torinesi dei Draghi [illegible] i valdostani del Sant'Orso, campionato di serie B2, [illegible] disputato domenica [illegible] per neve.

BOCCE
Coppie [illegible] Chivasso, terne [illegible] Castiglione

Due appuntamenti boccisti nel Chivassese in calendario domenica [illegible] dicembre: Sui campi della «Tola-Conti» di Chivasso [illegible] in programma una gara a coppie, mentre presso il bocciodromo della Castiglionese si disputerà [illegible] torneo [illegible] terne.

TENNISTAVOLO
Oggi il derby Cus Torino-Grinza Poirino

Nell'ultima d'andata si gioca stamane (via Braccini, ore 10) il derby di A1 Cus Torino-Grinza Poirino. Gli universitari [illegible] si fanno illusioni. «Il Grinza è troppo forte - dice l'allenatore Muzio - i punti-salvezza dobbiamo farli con Pordenone [illegible] Messina». Più tranquillo il Grinza, 5° in classifica a quota [illegible]. [illegible] gioca al meglio delle cinque vittorie [illegible] nove incontri; [illegible] Cus schiera Morgante, Genta e Trollo (o De Coll), [illegible] Poirino [illegible] cinese Zhang Hui Liang, che l'anno scorso ha portato i cugini alla promozione [illegible] A1, Tinelli e Pero.

NUOTO
In [illegible] per la coppa caduti [illegible] [illegible]

Per la fase regionale del campionato [illegible] squadre Coppa caduti di Brema, [illegible] nel gruppo A, alla Parri di Torino (via Tiziano 39, [illegible] 16) Libertas Sa-Fa, Sisport Fiat, Rari Nantes Torino, Casale, Asti e Derthona; nel gruppo B, a Valenza, Centro Nuoto Torino [illegible] Le Pleiadi Moncalieri; nel gruppo C, a Rivarolo Canavese, La Serra Ivrea, Aosta [illegible] Libertas Rivarolo.

Exes [illegible] ospita [illegible] capolista Seregno

Per il quinto turno della C interregionale di pallamano, la matricola Exes Rivalta ospita stamane (ore 11, palestra Villaggio Sangone) la capolista Seregno. La squadra guidata da Alessandro Viggiano ha due soli punti [illegible] teme una penalizzazione p[illegible] non [illegible] potuto presentarsi in campo domenica [illegible] [illegible] Induno per la nevicata che ha bloccato a metà strada [illegible] viaggio verso la Lombardia.

CICLOCROSS
Si recupera [illegible] [illegible] [illegible] Villar Perosa

Rinviata domenica scorsa per il maltempo, [illegible] disputa oggi a Villar Perosa la quarta ed ultima prova del campionato provinciale Udace, organizzata dalla Ciclistica Villarese-Marando; la partenza alle 14 dal piazzale Terzo Alpini.

OGGI SIAMO APERTI
PER PRESENTARVI QUALCOSA DI GRANDE.

L'avete immaginata. L'avete aspettata. Forse l'avete già vista. Adesso, finalmente, potete toccarla. Oggi domenica 16 la

Tempra Station Wagon si mette in mostra in tutta la sua grandezza. Venite a scoprirla.

Tempra S.W. 1.4 - 78 cv. - 168 km/h - Tempra S.W. 1.6 - 86 cv. - 172 km/h - Tempra S.W. 1.6 SX - 86 cv. - 172 km/h - Tempra S.W. 1.8 SX - 110 cv. - 185 km/h - Tempra S.W. 1.8 SLX - 110 cv. - 185 km/h - Tempra S.W. 1.9 diesel - 65 cv. - 157 km/h - Tempra S.W. turbodiesel SX - 92 cv. - 177 km/h

FIAT

TEMPRA STATION WAGON.

PRESSO:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Mano tesa dai lettori verso gli anziani soli ed in grave difficoltà

Tredicesime, già 680 milioni

Continua la distribuzione degli assegni

La sottoscrizione dei lettori di «Specchio dei tempi» per donare «una Tredicesima d'amicizia (assegno da mezzo milione di lire) agli anziani soli ed in difficoltà ha raggiunto ieri sera i 680 milioni. I cronisti della rubrica continuano, in collaborazione con le associazioni di volontari che tutto l'anno sono vicini agli amici della terza età, la distribuzione degli aiuti.

Ecco l'elenco delle offerte ricevute venerdì: in memoria dei [illegible] cari defunti G.U. 1.000.000; Paolo 1.000.000; per onorare i miei cari defunti, Rossi Caridi Giuseppina 1.000.000; Gruppo Amici Italgas, corso Palermo, Torino 670.000; Anna e Giampiero 600.000; Anna e Lucia ricordano Papa Giovanni 600.000; Aldo e Guido ricordano Giuseppina 550.000; in memoria di Teresa Rosso i dipendenti «Fompiemonte» 522.000; M.L. 500.000; Luca e Marco 500.000; Studio tecnico geom. Liprandi Roberto 500.000; Ornaghi Angela 900 500.000; M.I. [illegible].000; per Emma 500.000; Mimma e Tino in ricordo dei suoi cari 500.000; Delvento e Bertone 500.000; Panicco Letizia ricordando i suoi morti 500.000; in memoria di Cesare Montemurro 500.000; Maria Teresa 500.000; A.C. 500.000.

Lions Club Torino Valentino 500.000; F.G. 500.000; Vallarino Fortuna 500.000; in memoria di nonno Mario 500.000; Alberto 500.000; Di Bartolo Vincenzo a suffragio dei miei morti 500.000; i dipendenti della «S.B.L.» s.p.a in memoria di Biglia Giovanni 400.000; in memoria di Vizzari Domenico 388.000; C.T. 300.000; Marco 300.000; Guido in ricordo della [illegible] 300.000; in memoria di Nota Ferruccio 300.000; Anna e Vladimiro 300.000; i condomini di Lungopò Antonelli 189 in memoria del rag. Annibale Gusita 250.000; Gianni e Grazia 250.000.

Famiglie Valenti e Pedulla 250.000; condomini di via S. Pellico 25 in memoria di Baroso Teresa 240.000; l'«Isola di Cuorgnè» Torino 240.000; in memoria di Sereno Enrico, i colleghi di lavoro del figlio 230.000; A.P. 200.000; R.A. 200.000; R.L.S.L.M. ricordano la cara Vittorina Polino 200.000; C.E. 200.000; in memoria dei genitori 200.000; O.E.R.R. 200.000; Giuliana 200.000; Andrea C. 200.000; Andrea o Stefano 200.000; G.A. 200.000; in memoria di Bargetto Giuseppe le famiglie Berra, Carnio, Fuga e Graglia 200.000; n.n. 200.000; Fabio Manuela Giulia e nonna 200.000; Enrico e Elena 200.000; in memoria dei loro cari defunti 200.000; donate da Torino Domani 200.000; Libera in memoria di Walter 200.000; Titti e Maria V. 200.000; B.C.D.M.R.V. in [illegible] di Egle Stella Alberti 190.000; I.C. 150.000; G.P.L. 150.000; ditta «Ramut» s.n.c. 150.000; in memoria di Franca 150.000; il condominio di via Cavalli 14 Torino in memoria dell'ing. Fino Giuseppe 150.000.

Paola e Anna 150.000; Claudio 150.000; Antonella e Giovanna in ricordo di Augusto 150.000; G.G. 150.000; ricordando [illegible] Angelo, Valentina e Massimo 130.000; Daniela per un nonno bisognoso 120.000; Enrico 120.000; Fulvia 115.000; cugini Cicoria e Belotto 110.000; Franciois e Doglioli 100.000; Liliana ed Edoardo Tappero in memoria dei loro [illegible] 100.000; un ricordo a Guido 100.000; Renata in ricordo dei nonni 100.000; Roberta e Alessandro ricordando i nonni 100.000; Dante e Margherita 100.000; in memoria di nonna Celestina 100.000.

Villata in ricordo di Armando 100.000; Giri in ricordo di Armando 100.000; C.S. 100.000; V.R.B. 100.000; Liliana 100.000; Luisa e Luciana 100.000; T.M. 100.000; Lucio e Paride 100.000; Massimo e Cristina 100.000; Elza 100.000; Andrea e Bruna 100.000; in memoria di Marina Regge da mamma e papà 100.000; S.D. e G.F. 100.000; P.R. 100.000; A.C. 100.000; Maria Pia ricordando i suoi cari defunti 100.000; Federica 100.000; ricordando Paolo G., gli amici 100.000; Cabella Candido 100.000; Anna e Arri 100.000; Daniela per un nonnino 100.000; Pierluigi 100.000; Franca e Renato 100.000; P.E.S. 100.000; in memoria del papà [illegible] Liliana e Valerio 100.000; in memoria di Merlo Giuseppe, la moglie Maria 100.000; in memoria di Alberto 100.000; A. e R.D. 100.000; M.S.B. 100.000; n.n. 100.000; in ricordo di nonna Dorina 100.000; Donella e Tony 100.000; coniugi Marchesano 100.000; P.M.G. 100.000; C.C. 100.000; Anna Maria 100.000; in ricordo di Giovanni Capra 100.000; A.G. 100.000; S.L.Y. 100.000; W.M. 100.000; Luisa e Osvaldo in memoria dei defunti 100.000; Sonia e Tiziana 100.000; a S. Antonio ricordando mamma e papà, Elena 100.000; V.V. per grazia ricevuta 100.000.

P.G. 100.000; U.P.M.T. 100.000; Aurora e Beppe in memoria dei loro cari 100.000; in [illegible] Claudia e Angelo Bassi 100.000; Nerita 100.000; «Pneumofore» s.p.a. 100.000; N.M. 75.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; in memoria di Giuseppe Allamando, i tuoi amici della «Nalin» 85.000; [illegible]B. 80.000; N.M. 75.000; F.I.L.M. 70.000; Elena, Federico e Annamaria 70.000; L.C. 70.000; M.C. 80.000; Rina e Angelo 60.000; Davide e Edoardo in memoria di Carolina e Romana Bertinotti 60.000; P.R. 50.000. [continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Numeri utili e orari [illegible] sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
11,30 [illegible]
12 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Café express, film
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Excelsior, spettacolo

Telestar
12 — Ruote in pista, rubrica
13,30 Abbasso la ricchezza!, film
15,30 Gente di Hollywood, telefilm
16,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
17,30 La sfida dei giganti, film
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Riso amaro, film
[illegible] Dick Turpin, telefilm
[illegible] Gente di Hollywood

Videogruppo
9 — Bugs Bunny, cartoni
11 — Mod Squad, telefilm
13 — L'albero della cuccagna, spettacolo
17,30 Campane a festa
19,30 Good times, telefilm
20,30 Il Texano, film
22,30 Maestro volante

Telestudio
8 — L'uomo ragno, cartoni
9 — Il perduto [illegible]re, telefilm
10 — Edgar Allan [illegible], telefilm
11,30 Telefilm
12,30 L'uomo ragno, cartoni
19 — L'uomo [illegible], cartoni
1,30 Il perduto amore, telefilm

Telecity
7 — Agente Pepper, telefilm
8 — Giudice di notte, telefilm
9 — Il meglio del West, telefilm
11 — Film
12,35 Spy Force, telefilm
13,30 La commedia è finita, film

Primantenna
10,30 C.A. Jayce
20 — Flash cinema
20,30 Campionato [illegible]nale pallavolo femminile
22,30 Campionato Nazionale hockey pista: Ash Gorizia-Amatori Vercelli
23,30 Catch the catch
1,30 Buona notte con...

Erreuno Tv
14,30 Superflip
14,55 Remako
16,35 Superflip
17 — Speciali
18 — Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,15 Amore a prima vista, sceneggiato
21,55 Nautilus
22,40 Tg sera
22,50 Domenica sportiva
23,15 Speciali
0,15 Teletext notte

Quinta Rete
10 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
11,30 La vita comincia a 40 anni, telefilm
13 — Tarzan e i segreti della jungla, film
17 — Star Blazers, cartoni animati
17,30 [illegible] [illegible] Hood, cartoni animati
18,30 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
20 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 Cacciatore di lupi, film
24 — L'odio è il mio Dio, [illegible]

G.R.P.
13 — Sportobello, rubrica sportiva
15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
19,15 Lo irritarono e Sartana fece piazza pulita, film
21 — Operazione Goldman, film
23 — Il fiore all'occhiello, cabaret
23,30 Angoscia, [illegible]
24 — Diluvio, sceneggiato
1 — Un grido di [illegible], film

[illegible] 7 Piemonte
12,30 Notes - Prima pagina
13,50 Informa 7 giorni, settimanale
14 — Cartoni [illegible]
15 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 giorni, settimanale
20,20 Gunga Din, film
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni, settimanale
0,30 film

Rete Canavese
15 — Cappuccetto a pois, cartoni
[illegible],30 Videoshop
17 — Musicale
17,15 Dim Cafasse, Cavit Tranto, pallavolo
18,30 Cappuccetto a pois, cartoni
19 — Police S[illegible], telefilm
19,30 Notes
20 — This is cinema
21 — Fuori gioco
24 — Fuori gioco (replica)

Telesubalpina
14,30 Settegiorni, settimanale
16 — I fratelli del vento, film documentario
17 — Lectio Divina Incontro dell'Arcivescovo con i giovani (replica)
18,30 Giovani europei, [illegible]
19 — La [illegible] con i Vescovi del Piemonte
[illegible] Domani celebriamo
[illegible] L'udienza di Giovanni [illegible] del 12.12.90
20 — Cartoni animati
[illegible] I diavoli di Spartivento, film
22,30 La novena di Natale con i Vescovi del Piemonte
23 — La faccia nera di Dio, documentario

Altitalia
13 — [illegible] Doctor rubrica
13,30 Camminiamo insieme, [illegible]
15,30 Sale and Guy Transworld
19 — Il Salotto, rubrica
20 — Segretissimo rubrica dibattito
20,30 Mark Donen, agente 007, film
22,30 Basket: G. S. Fulgor Cisal Omegna - A. P. Chivasso, serie D

Quarta Rete Tv
11,30 Mi benedica padre, telefilm
12 — Diretta stadio
19,30 Juve/Toro News
20 — Tv Movie
22 — Juve/Toro News
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte
1 — Film

Videouno
14,30 Film
17,30 Rumpole, [illegible]
[illegible],45 Telenciclopedia, rubrica
20,30 Film
22 — Telenciclopedia
23 — Pallavolo
24 — Charlie, telefilm

Tele Settimo
17,30 Maria sull'alta collina, film
19 — Il mondo della magia, documentario
19,30 Il tenente O'Hara, telefilm
20,30 Film
22 — Avventure in famiglia, telefilm
22,30 Daniele nella gabbia, film

6ª [illegible]
[illegible] — La freccia [illegible] polvere, film
[illegible] — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni
20,30 Maria, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Artiglio blu, film
1,30 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm

Teletime
18 — Romagna mia
[illegible] Innamorarsi, [illegible]vela
20,20 Tg valli
21 — Ingresso libero
22 — Cow-boy in Africa, telefilm
23,15 La Campagnola

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CONCORSO A PREMI una FIAT PANDA una PELLICCIA un SOGGIORNO A MARILLEVA

1000 idee per un dono

Mostra mercato del regalo

Torino Palazzo del lavoro Italia 61 7/23 dicembre 1990

orario: sabato e festivi: 15-23 feriali: 16-23 ingresso libero: 8-9-16-23 dicembre - ore 10-12,30

9ª rassegna delle comunità montane piemontesi

«Un certo sorriso made in Italy» [illegible] del C.A.U.S. - Torino

«Le fiabe del sorriso» - Un libro per fare di più - a cura IDM e AISM

promark

MILANO

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Auguri di Comencini

«Buon Natale, Buon Anno» di Luigi Comencini, dall'omonimo romanzo di Pasquale Festa Campanile, con Virna Lisi [illegible] Michel Serrault, è il film in programma domani [illegible] martedì al Cinema Politeama [illegible] Ivrea (proiezioni alle 17,10, alle 19, [illegible] alle 21,30) nel cartellone dei Servizi Culturali Olivetti.

MUSICA

Voci da re

Oggi pomeriggio, alle 17,30, all'Auditorium Rai, in piazza fratelli Rossaro, approda il celebre gruppo vocale dei «The King's Singers». La formazione ha festeggiato nel '90 il ventiduesimo anno [illegible] attività (nella sua lunga carriera si calcola abbia tenuto più di 3 mila concerti). Secondo alcuni critici americani il gruppo ha portato «lo strumento definitivo, la voce uma[illegible] allo stadio più avanzato di sviluppo nell'arte del cantare insieme». Nel loro repertorio ci sono la polifonia rinascimentale, madrigali e canzoni popolari, [illegible] una notevole varietà [illegible] lingue, non [illegible] I Beatles, Paul Simon e autori di musica «colta» contemporanea [illegible] Penderecki, Menotti, Berio e Rodney Bennett. Il programma del concerto torinese prevede tanto madrigali di Orlando di Lasso («Amor vittorioso») [illegible] Gesualdo di Venosa, quanto composizioni di Goffredo Petrassi («La bomba») [illegible] Franz Schubert («Cinque nonsense»). Tel. 54.45.23.

[illegible]

I film della Cicae

E' in programma da domani al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, la rassegna «Incontri internazionali d'essai». Proporrà fino al 20 i film premiati in numerosi festival della Cicae (Confédération Internationale des Cinémas d'Art e d'Essai). Domani alle 16 si potrà vedere «Maicol» [illegible] Mario Brenta, alle 17,30 «Khane-ye dust koja-st (Dov'è la [illegible] dell'amico?) dell'iraniano Abbas Kiyarostami. Informazioni al 538.962.

DANZA

Ritratti della Cava

Domani sera, alle 21, al teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, va in scena «Portraits» della Compagnia Jazz Ballet [illegible] Adriana Cava, [illegible] André de la Roche. Si tratta di [illegible] insieme [illegible] coreografie di Adriana Cava, dello stesso De la Roche ed Eve von Gensy su musiche tra le altre degli Art of Noise, Marcus Miller, Sting e Benny Goodman. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - presenta diversi ritratti di vita quotidiana e di personaggi della nostra società, variando dai temi drammatici a quelli più felici attraverso le infinite modalità espressive e coreografiche dello stile jazz». Tra i brani del[illegible] serata «Domina» di Adriana Cava, «Kquabra», «Sing Sing Fosse», omaggio a Bob Fosse. Informazioni al 66.90.668.

CONCERTI

Per Natale

L'iniziativa «Arte per l'arte» propone domani sera, alle 21, nella Chiesa di San Bernardino da Siena, in via San Bernardino 11, un concerto di musiche [illegible] canti [illegible] natalizi [illegible] la voce recitante di Maria Gioia, la Corale di San Pancrazio di Pianezza, [illegible] soprano Annmaria Vendittì e l'organista Bruno Bergamini. L'ingresso è a offerta libera: l'incasso sarà devoluto ai padri Francescani quale aiuto per la gestione della mensa dei poveri in funzione presso la Comunità di S. Antonio da Pado[illegible]. In programma tra le altre musiche di Franck, Renard, Haendel. Tel. 75.76.33.

I film più visti dai torinesi nella settimana

Fantasma o sirena?

Avanza il cartoon di Disney

E' ancora «Ghost-fantasma» di Jerry Zucker il film più visto dai torinesi. La storia della bella Demi Moore (un'incantevole viso da ragazzina) che perde il suo Patrick Swayze, ucciso da un teppista, e lo ritrova accanto [illegible] sé come [illegible] fantasma gra[illegible] alla medium Whoopi Goldberg, ha richiamato 7240 spettatori tra Doria e Fiamma (i rilevamenti sono a cura dell'Agis).

La novità della settimana è l'ingresso al secondo posto de «La Sirenetta», film natalizio che rinnova la tradizione dei cartoon targati Walt Disney. Ispirato alla celebre favola di Andersen, ha la regia di John Musker e Ron Clemens; [illegible] musiche, premiate con due Oscar, sono di Howard Hashman e Alan Menken. Realizzato con le moderne tecnologie il film stenta però a raggiungere il fascino dei classici disneiani. Comunque il marchio di fabbrica ha ancora [illegible] suo effetto (e d'altra parte i film per famiglie [illegible] bambini sono sempre più rari): in soli sei giorni l'han visto 4730 spettatori, tra Capitol [illegible] Vittoria.

Per il [illegible] in [illegible] dei «big» [illegible] Natale (ieri è uscito anche a Torino l'atteso «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci) la classifica vede solo qualche piccolo cambiamento.

Al terzo posto troviamo «Presunto innocente» [illegible] Alan Pakula con Greta Scacchi e un irriconoscibile Harrison Ford. All'Eliseo e al Romano il film ispirato all'omonimo [illegible] di Scott Turow [illegible] [illegible] visto da 3582 spettatori.

«La sirenetta» rinnova la tradizione dei cartoni animati per Natale

Per i fans [illegible] Julia Roberts due le chances anche questa settimana: la «neo-diva» è al quarto posto [illegible] «Linea mortale» di Joel Schumaker, storia di fanta-horror, con alcuni studenti di medicina intenti a studiare la [illegible] di confine tra vita [illegible] morte. E' stato visto all'Ambrosio Piccolo e all'Arlecchino da [illegible] torinesi. «Pretty Woman», il lavoro di Gerry Marshall che ha lanciato la Roberts nell'Olimpo delle star, [illegible] [illegible] in classifica [illegible] nono posto: tra Gioiello [illegible] Nazionale [illegible] ha richiamato 1921 spettatori.

L'ultimo weekend ha visto nelle sale di prima visione 24.600 spettatori, con un calo di circa 13 mila presenze rispetto al fine settimana precedente. Un calo dovuto all'abbondante nevicata: [illegible] sabato sono andati al cinema 18.254 torinesi, domenica solo 6346 hanno osato sfidare la «bianca visitatrice». [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 6 al 12/12)

Film	Spettatori
1 Ghost	7.240
2 La sirenetta	4.730
3 Presunto innocente	3.582
[illegible] Linea mortale	3.346
[illegible] Capitan Fracassa	2.733
[illegible] Le comiche	2.675
7 Fantasma per amico	2.024
8 Robocop 2	1.929
[illegible] Pretty Woman	1.921
10 Rischio totale	1.848

Danza

L'addio di Xandrà all'India

Xandrà, la compagnia basata sulla danza indiana, passa a quella contemporanea. Alessandra Lombardo, fertile organizzatrice del gruppo, si esibirà domani (ore 21,15) [illegible] martedì (ore 21) al Teatro Juvarra con l'inglese Peter Larsen e il tedesco Diego Watzke in «Dialoghi», scritto [illegible] diretto da Pier Giorgio Gili (per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 011 557.50.84).

Le musiche originali [illegible] Enore Zaffiri, con le coreografie della stessa Lombardo, [illegible] il gradevole supporto di questo spettacolo a due tempi dove s'intrecciano rapporti esistenziali tra l'essere umano e «altre esistenze» e dove [illegible] [illegible] [illegible] una donna dialogano in una vicenda «mentale» popol[illegible] da sogni e da fantasmi.

Alessandra Lombardo è una fra le giovani danzatrici più colte nel senso che le sue figure vanno al [illegible] là della tecnica per esprimere mondi interiori [illegible] fantastici. Con i «Dialoghi» allo Juvarra, la compagnia Xandrà firma una data per lei «storica»: quella cioè che segna [illegible] passaggio dalla danza indiana a quella contemporanea, secondo un itinerario intellettuale che [illegible] già previsto [illegible] momento della sua fondazione.

Il cast dello spettacolo è completato dalle scene e dai costumi di Beppe Bertero [illegible] [illegible] registrate che appartengono a Giovanna Piscella [illegible] a Bruno Pennasso. [a. b.]

NOTTE [illegible] [illegible] cura [illegible] Gabriele Ferraris

Carena [illegible] Moncalieri e i concerti per Lennon

Secondo e ultimo appuntamento, stasera, con il cantautore Marco Carena al circolo «Dravelli» di Moncalieri (via Praciosa 11, ore 21,30).

Si conclude, oggi pomeriggio alle 16 al teatro Erba di corso Moncalieri, la rassegna organizzata da Assemblea Teatro per [illegible] John Lennon: di scena i Cavern. Ma le celebrazioni lennoniane non sono finite: da martedì a giovedì il musicista verrà rievoca[illegible] all'«Alfateatro» (via Casalborgone 16/1) con «Tribute to John Lennon». Prevendite alla cassa del teatro.

Hard rock al Paso S. Romolo a Hiroshima

Arriva da Faenza, suona hard rock: queste [illegible] coordinate [illegible] Doctor Doom, «il dottor destino», la band che è [illegible] scena stasera (ore 22) [illegible] «El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47. Il prossimo concerto a «El Paso» è in programma per venerdì 21 con il gruppo punk rock greco Ektos Elegsou, per la prima volta in Italia.

Più «leggera» la proposta [illegible] «Hiroshima mon Amour»: il circolo di via Belfiore 24 ospita stasera (ore 21,30), direttamente da «San Romolo, il [illegible] festival della canzone italiana», gli Altofragile.

Rock «d'annata» stasera al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 23) con I 60/70, band diretta dal batterista Paolo Sburlati.

[illegible] rock italiano alla discoteca «Mixage» (via San Donato 3, [illegible] 22,30) [illegible] i Dinamic.

Un gruppo misto anglo-belga, i Franch [illegible] Welding, presenta il [illegible] curioso mix funky-folk stasera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) affiancato [illegible] rockettari torinesi Agathacrisi.

Folk latinoamericano alla «Fazenda» di Monasterolo [illegible] Lanzo (via Marconi 66, ore 21,30) con Elona Valdez.

[illegible] Oliveri e Palafesta

Prevendite per due appuntamenti che animeranno le feste di fine anno. Al Centro Jazz (via Pomba 4), alla Vetrina (piazza San Carlo 181) e alla biglietteria del Nuovo sono disponibili i biglietti per [illegible] concerto di spiritual che Francesca Oliveri terrà, nel teatro di corso Massimo d'Azeglio 17, domenica 2[illegible] dicembre. La vocalist monregalese sarà affiancata da un coro e dal pianista Luigi Bonafede: un «concerto di Natale» con i canti della tradizione religiosa afroamericana.

Invece da Rock & Folk, Discolò, New My Music, Hot Point, Radio Veronica One e Mister Fuzz (Rivoli) [illegible] in vendita (30 mila lire, [illegible] mila da Radio Veronica One) i biglietti per il Capodanno al Palasport.

In discoteca moda e scuola

Due insolite iniziative in discoteca: [illegible] all'«Ethos» (via Doria 9) prosegue «Moda [illegible] Café Chantant», manifestazione che abbina sfilate [illegible] spettacolo. Protagonista l'atelier Maroli.

Domani [illegible] martedì al «Big» di corso Brescia 28 (dalle 16 alle 19) è invece in programma «Scuola Super»: gli studenti torinesi si esibiscono in attività «creative», musica, recitazione, danza. Intervengono vari ospiti, dal mimo Franco Cardellino al cantautore Tullio Rapone.

Lunedì jazz [illegible] Ellen Christi

La cantante americana Ellen Christi è [illegible] scena domani [illegible] alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22): accompagnata da Carlo Actis Dato (sax), Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria) presenta dal vivo l'ellep) «Senza parole» pubblicato [illegible] etichetta Splasc(h).

Jazz, domani, anche al «Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con la Leri Jazz Band.

MANGIAR [illegible] a cura [illegible] Edoardo Ballone

La nuova Michelin

Quando le stelle non sono cadenti

Gioie e dolori
nella guida francese
I premiati [illegible] Torino
Solo un «due stelle»
Le conferme
Gli emergenti

Chi gioisce, chi è rimasto deluso, [illegible]hi scrolla le spalle in [illegible] gesto di sfiducia o di rassegnazione. In questi giorni il mondo della ristorazione italiana è in fermento per l'annuale uscita della Guida Michelin, che sempre più [illegible] diventando gioia [illegible] dolore, miseria [illegible] nobiltà per un sacco di ristoranti. Ognuno, negli angoli d'Italia, vorrebbe avere almeno una «forchetta» di segnalazione mentre la «stella» [illegible] già discorso per pochi eletti che se la sognano come fosse il simbolo dell'eternità. Bene, i giudici francesi hanno [illegible]esso il loro verdetto e, come ormai avviene da qualche tempo, Torino è una delle grandi città con meno blasoni [illegible] riguardo. Solo La Vecchia Lan[illegible] [illegible] bravo Armando Zanetti ha [illegible] titolo nobiliare delle «due stelle» (di «tre» neanche parlarne per i torinesi). Confermata «una stella» alla Smarrita di Moreno e [illegible] Due Lampioni del simpatico Bagatin, chi è felice in questi giorni [illegible] la coppia emergente Rossino-Chiti, direttore e chef del rinnovato Caval 'd Brons di piazza San Carlo. Per loro la stella [illegible] la prima grande conferma dello sforzo che da un paio d'anni stanno conducendo per riportare il locale agli antichi fasti.

E al Cambio quando sarà ridata la menzione? Speriamo presto, se lo merita.

Idee di Natale

Una crostata per fare [illegible] figurone

Crostate salate e dolci
Quando usarle
Alcuni consigli
Le stagionali
Quella con le lumache
Come prepararla

Può [illegible] una soluzione originale in questo periodo di pranzi e cene da trasgressione natalizia (a livello alimentare). Alludiamo alla crostata, sia dolce che salata. Anzi proprio quest'ultima, [illegible] piatto casalingo per eccellenza può trasformarsi in un originale primo che sostituisce, a volte, un qualcosa di già scontato.

Come [illegible] crostata di asparagi (non è più tempo per quelli freschi, ma [illegible] [illegible] [illegible] di buoni [illegible] conserva) o come i fagottini con cavolo e barbabietole. [illegible] [illegible] il tocco davvero originale con la crostata di mele e cipolle che, arricchita da sale [illegible] pepe, non è proprio un dessert bensì un ghiotto e inconsueto primo piatto.

Insomma [illegible] n'è per tutti i gusti e per [illegible] soluzioni. Piace ad esempio la torta di lumache [illegible] cerfoglio che riscuote grande [illegible] specialmente nelle zone dove [illegible] gasteropode fa parte della cultura alimentare locale. Per sei, otto persone occorrono 300 grammi di pasta sfoglia, una trentina di piccole lumache già [illegible] e sgusciate, un grosso porro, uno scalogno, tre piccole uova, panna fresca [illegible] cucina, un [illegible] di cerfoglio fresco, qualche foglietta di acetosa, burro, noce moscata grattugiata, sale e pepe macinato (sempre fresco). Se il tutto vi riuscirà, sarà un figurone.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

La ricostruzione

Domani alle 21 nella sala Antico Macello [illegible] Po, via M. Pescatore 5, incontro sul tema «La ricostruzione e il rinnovamento in Vietnam: una testimonianza». Parlerà Nguyen Huu Thai, un [illegible] leader del movimento degli studenti di Saigon.

EBRAISMO

Un libro

Domani alle 18, al centro sociale della Comunità Ebraica in via Pio V 12, Matilde Cohen Sa[illegible] [illegible] Cesare [illegible]egre presentano il libro «Storie di Giuchà. Racconti popolari giudeo-spagnoli» (Editrice Sansoni).

CREATIVITA'

Per la scuola

Domani e il 18, dalle 14,30 alle 19 nella discoteca Big in corso Brescia 28, due giorni di spettacolo e creatività con l'iniziativa «Scuola Superiore». Organizza l'assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare. Ingresso gratuito. Informazioni allo 011/644.383.

KARL KRAUS

Come conoscerlo

Domani alle 20,45 al Teatro Carignano (piazza Carignano) tavola rotonda sul tema «Chi [illegible] Karl Kraus?». Intervengono Cesare Cases, Italo Alighiero Chiusano, Heinz Lunzer [illegible] Victoria Lunzer Talos.

[illegible]

Una «provocazione»

Domani alle 16,30 al Teatro Carignano in piazza Carignano, incontro [illegible] Monica Guerritore, Gabriele Lavia [illegible] Piero Soria: «Da zio Vania [illegible] zi[illegible] Gorby», in occasione dell'uscita del libro «Croce dell'Est» di Soria. Interverranno come «provocatori» Nevio Boni [illegible] Nico Orengo.

I BAMBINI

E il regista

Alle 16 alla «Biennale del gioco [illegible] del giocattolo» (Palazzo a Vela - via Ventimiglia 145) i bambini incontreranno il regista Ugo Gregoretti. La Biennale continua sino al 18 dicembre, [illegible] orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle 23. Ingresso lire 7000 per gli adulti, 3500 per i bambini.

DONNE DI OGGI

Al Caffè Leri

Alle 16 al Caffè Leri in corso Vittorio Emanuele 64, conferenza sul tema «Importanza dell'estetica» organizzata dall'associazione «Donne di oggi». Relatore lo specialista in chirurgia plastica Furio Ferrari. Saranno proiettate diapositive.

I RICAMI

Messicani a Chieri

Prosegue nel negozio «Bonetto; Design & Arredamento» in via Andezeno 59 a Chieri, la mostra «Ricami messicani degli indigeni otomì». L'esposizione [illegible] aperta sino [illegible] [illegible] dicembre tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

[illegible]

Un segreto

Domani alle 21 al [illegible] «Helios - Parapsicologia ed Esoterismo» (via Provana [illegible] conferen[illegible] sul tema «Natale segreto». Relatore Valerio Sanfo.

Le mostre della Giorda e di Viglione si concludono alla fine del mese

Due pittori senza trucchi

Tra fiori, ballerine e nostalgie torinesi

Due mos[illegible] che piaceranno a chi ama la pittura senza trucchi e senza giravolte intellettualistiche: [illegible] alla Galleria «Arte per il mondo», in via S.Tommaso 22, l'altra allo «Scorpione» di [illegible] Peschiera 177. Chiudono entrambe [illegible] fine mese. Ospitano, la prima i dipinti [illegible] Adriana Giorda, la seconda i quadri di Raul Viglione. Eccoci a colloquio [illegible] le tenere opere di **Adriana Giorda** che rinnova il suo appuntamento torinese dopo il successo, lo scorso anno, ottenuto alla «Parisina». Fiori, paesaggi, soprattutto giovani ballerine. Si coglie in questi lavori di fresca tavolozza un che di innocente e [illegible] garbato che in tempi come i nostri, percorsi da brividi d'ogni genere, di cupe atmosfere e [illegible] tante incertezze danno un poco di conforto: come la fiamma del camino, una stretta di mano, il saluto d'un amico.

Sono temi di grande tormento e di altrettanto grande difficoltà: già l'aver il coraggio di affrontarli senza scadere nel banale è un [illegible]. E ciò avviene nella grazia di una vocazione. Scrive dunque [illegible] proposito Roberto Gerveso nella presentazione della mostra: «...a guidare la su[illegible] [illegible] è l'istinto. E l'istinto non si impara, non [illegible] compra: lo si ha o non lo si ha».

La torinesità invece di **Raul Viglione** non si discute. Torino gli è nel cuore, anzi nei pennelli. Esercita la pittura confortato dalla nostalgia [illegible] una Torino d'altra epoca, quella cara a Gozzano. E' la sua una ricerca [illegible] frammenti, di piccoli scorci con i quali ricostruisce la commossa raccolta (visibile alla Galleria «Scorpione») di immagini del buon tempo che fu: quando sulla città si specchiava il cielo azzurro, la neve era bianca e non grigia, i tram passavano per via Roma, le carrozze[illegible] portavano a spasso graziose signore vestite di trine, i «monsù» facevano il baciamano, avvolti nei loro abiti scuri e i murazzi non erano il «fronte del porto» che son diventati.

Questa pittura del sentimento aveva indotto il critico Marziano Bernardi a scrivere che le opere [illegible] Viglione «danno l'impressione di ritornare nell'ambiente artistico piemontese in quanto legato al naturalismo ottocentesco, all'appassionata ricerca [illegible] motivo paesistico da interpretare sentimentalmente». Non a caso il riferimento d'obbligo porta al Gheduzzi.

E Luigi Carluccio echeggiava annotando che il pittore «fa rivivere quella neve che per le strade, sulle [illegible], sugli angoli della città, ai primi anni [illegible] '900 quando a Torino non c'era lo smog, era bianchissima». Immagini dunque del «bon ton», scelte da [illegible] cartoline o fotografie ingiallite: queste le basi da cui Viglione trae suggerimenti e suggestioni. Archetipi che il pittore riproduce e corregge innovando gli scorci o calando certi angoli urbani in levigate atmosfere. Piace al [illegible] là degli esiti che qui non [illegible] oggetto [illegible] critica ripercorrere, con Viglione, [illegible] tassello [illegible] colori in quel passato che appartenendoci [illegible] coinvolge.

Un dipinto di Adriana Giorda

Pier Paolo Benedetto

TEATRI

TEATRO 21 dicembre ore 21 proiezione del documentario **Il Don Carlos al teatro Regio di Torino** in collaborazione con Rai sede Piemonte ed esecuzione di brani ed arie dall'opera. Ingresso libero, con biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei posti. Bigliett. Teatro Regio, tel. 011/88.15 - 241/242 (lunedì chiuso).

O - TEATRO DELL'ANGOLO. Ad voce laboratorio narrazione a cura di B. Dotze e V. . Incontri settimanali a partire dal gennaio. Per informazioni ed iscrizioni .

CENTRO D'ARTE VARIA VELLI (v. Preziosa 11 Moncalieri). 15 e domenica dicembre alle ore 21.30 I Soggetti presentano Marco Carona in: Dimmi... l'amore?... Ingresso soci Arci L. . Per prenotare telefonare al 606.1334 dalle ore .

VALDOCCO (piazza Sassari 32). Compagnia di Porti Virta- spettacolo di balletto. Sab. 22/12/90 ore . Prenotazioni 011/839.5158 - 619.127.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 9,30-11,30/14,30-18. Biglietto unico. 6569.

CIRCHI

S. FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/16 informazioni . 317.3883/4. Prevendita: salone «La Stampa» via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni.

66 (v. Olevano Grugliasco): interessante manifestazione di ki-akido giovedì ore 20.30

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 La Troupe

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prev. biglietti per il veglionissimo di S. Silvestro, in orario apertura del locale.

CLUB 84: Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

CLUB : in atto prevendita biglietti prenotazione posti per il veglionissimo S. Silvestro: 15,30/1 presso locale. Tel. 669.9560

DANZE SMERAL - Chivasso: ballo liscio con e di gratuita

DU PARC MUSIC-HALL: 21 I Ragazzi del Sole. Tel. 521.5275 - 521.5538.

C MUSIC-HALL: martedì 18 dic: di Ernesto .

PARC MUSIC-HALL: occasionalmente Silvan in Supermagicoshow, giovedì 20 dicembre.

DANZE (via Genova tel. 606.0817): Bruno e gli amici notte.

DANZE: 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

FRENZY DANCING: Ivrea. Tel. 0125/230.084 liscio orch. Messengers.

K 11 Valperga (To): ore 15 discoliscio ore 21 grande orchestra Gribaudo

LA LUCCIOLA (corso Taranto) 15 e 21 la vera festa del liscio.

LE - Nichelino: tel. 606.1058. est. Quadri e premi

: 15,30 e 21 di tutto un po'... più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): 16,30 pomeriggio di amicizia e cordialità e Franco e l'orchestra Romeo ore 21 dalla riduzione e dai premi.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6267): ore 21 ballo liscio.

TANGO sala danze classica elegante: orario ore 15 sera 21.

CIOCCO Ristorante: sabato no: obbligo cena. Sono aperte prenot. Capodanno. Tel. 980.9696 - 980.8208 Airasca.

NOTE Ostricheria By Night piano Gori e Frankl. Apertura da sabato dic. prenotazioni Tel. 3434 Condove.

CENTRO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il Gran Cenone di Capodanno l'orchestra maestro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Tel. 011/317.30.73 - 0121/352.262. 400 posti

DA ROBY: vi ricorda la veglia del 24 Natale e veglia del 31 : 397.955 - 335.2603.

DISCOTECA REVE (tel. 740.818) prenota la festa personalizzata.

DISCOTECA MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Pren. tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-18/22-4,30.

PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115.

S. - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (c.so Pr. Amedeo 29/c tel. 839.88.70): nuova sede. Incisioni dal XVI al secolo-catalogo

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al dicembre. Via Lagrange 5/D - Tel. 530.878. Or.: 10/13-15,30/19.

ANTICA (L') Volta 9 - 515.834 - 549.041): incisioni di Grandi dal XV al XVIII secolo . n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.

GALLERIA (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121/795 522): artisti

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. Della Rocca): Baj e la patafisica: ricognizione grafica. Siamo aperti 10-13 e 15/20.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: antiquari in palazzo presentano il paese delle immagini, fotografie originali dell'Italia tra il 1948 e il Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19.30 sabato 10-12.30/15,30-19.30 domenica 23 dicembre ore 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): dal XV al XX secolo. Orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA Moncalieri: personale di Francesco Maiolo.

L'ARIETE (via Bava 4): Tabusso, Damilano, Morando, Levi, Menzio, M. , ecc.

LOSANO - Pinerolo: G. Dotti.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio 15,30/19.

PERONINO (v. Carrù 15 tel. 315 1167): oli e acquarelli di Elso Bellur.

PIEMONTE (v. 254): Mostra tavoletta e bronzetto.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Collettiva Maestri contemporanei.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via seria 6 - Torino - Tel. 650.9123): «Tori strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio . Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.827): Dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pers. Gabriella Muzio.

Angiolo Volpe «Maremma»

DAVICO: Federica Galli. Acquaforti.

BIASUTTI (via Juvarra 18 - tel. 540.993): Maestri contemporanei.

LA SOLA (via Po 8): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti '900 e contemporanei.

LA (Asti): Maestri moderni

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 te di Venezia», Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni 9,30-12,30/15,30-19,30.

CERAMICHE: A. Biancini 1911-1987, bronzi e maioliche.

TUTTA (p. Carlina 19): omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

TEATRO ERBA
da martedì 18/12 a domenica 23/12
Compagnia Anna Bolens in
da Tennessee Williams
con ANNA BOLENS ANNA MARCELLI
regia di Adalberto Maria Tosco
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241, tel. 898.56 47

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
Lunedì 17 e martedì 18/12
JAZZ BALLET
diretto da
ADRIANA CAVA
«Portraits»
ospite
ANDRE' DE LA ROCHE
Inf. e pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.862

TEATRO STABILE TORINO al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 6 gennaio 1991
FUORI ABBONAMENTO
PAOLO POLI
in ***IL COTURNO E LA CIABATTA***
di e P. POLI, da Alberto SAVINIO
Prevendita da venerdì 7 dicembre c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9-18 - lunedì riposo) Tel. 011 657.82.46-544.562

TEATRO ALFIERI
da venerdì dicembre
GARINEI &
GINO BRAMIERI
con
GIANFRANCO JANNUZZO
in
«Gli attori lo fanno sempre»
2 atti di TERZOLI e VAIME
Regia di PIETRO GARINEI
Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19 P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
OGGI CHIUSO

COLOSSEO
ORE 16 SPETTACOLO
SANDRO MASSIMINI
«La danza libellule»
Operetta in 2 atti di Lombardo - Lehar
Prev. cassa Teatro or. 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

COLOSSEO
dal 20 al 23 Dicembre '90
SANNI presenta
BROADWAY'S ORIGINAL MUSICAL HAIR
il più grande Musical Broadway
Prev. Cassa Teatro or. 10-13; 15-19; t. 669.80.34

COLOSSEO
dall'8 al 13 Gennaio
LEO GULLOTTA VAUDEVILLE
musiche di un provinciale a Parigi
SCRITTA E DIRETTA DA:
BEPPE NAVELLO
Teatro or. 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO STABILE TORINO CENTRO STUDI
al TEATRO CARIGNANO
LUNEDI' 17 DICEMBRE, ore 20,45
E' KRAUS?
TAVOLA ROTONDA
con la partecipazione di
CESARE CASES
ITALO ALIGHIERO CHIUSANO
HEINZ LUNZER
VICTORIA LUNZER TALOS
moderatore LUIGI FORTE
Ingresso libero. Per informazioni tel. 557 60.12 - Centro Studi T.S.T.

HEAVEN club
Discoteca Pianobar
COLLE MADDALENA
DAL LUNEDI' SABATO
DOMENICA
Prenotazione VEGLIONE AL 661.0377

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
A «quando al sol»
QUESTASERA

La Cometa
pomeriggio
Per i giovani SUPERDISCOTECA
Questa sera

«OSTRICHERIA» Blue - Note
BY NIGHT
Piano e Frankl
Apertura da sabato 22/12
964.34.34 (TO) - *Tutte le sere*
Per le feste gradita prenotazione

DI YANG
NUOVO RISTORANTE
TIPICO
99 - Tel. 011-705.464 - Torino

NUOVO GOBETTI
10078 VENARIA - Roma 20 Stadio) - Tel. 011 499.380
AUGURA FESTE
e ricorda che per il
DI NATALE
e CENONE DI CAPODANNO
con
gradite le prenotazioni

XIII EDIZIONE
NATALE IN GIOSTRA
TORINO ESPOSIZIONI
5°
Dicembre 1990
13 Gennaio 1991

ROMANO • grand'eliseo
DUE NAZIONALE
L'EVENTO DI NATALE!
JEREMY THOMAS presenta
un film di BERNARDO BERTOLUCCI
DEBRA WINGER JOHN MALKOVICH
IL TE' NEL DESERTO

ARLECCHINO e AMBROSIO Piccolo
Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS
KIEFER SUTHERLAND JULIA ROBERTS KEVIN BACON
E terrificante. Loro lo sanno.
Loro hanno oltrepassato la linea.
LINEA MORTALE
CERTE LINEE NON DOVREBBERO ESSERE OLTREPASSATE.
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

OLIMPIA 2 AMBRA
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI
ANDREW McCARTHY JONATHAN SILVERMAN
si ride dal sabato al lunedì...
WEEKEND CON IL MORTO
regia TED KOTCHEFF

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 12

AL REPOSI
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di ETTORE SCOLA
MASSIMO TROISI ORNELLA MUTI
in
IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

ALL'AMBROSIO
IL NATALE PIU' SPETTACOLARE
PENTA FILM
SCHWARZENEGGER
ATTO DI FORZA
(TOTAL RECALL)
REGIA VERHOEVEN

AL GRANDE IDEAL
VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!
PAOLO VILLAGGIO RENATO POZZETTO
LE COMICHE
regia di NERI PARENTI

Allo Studio RITZ
Dopo «DOMANI ACCADRA'» un delizioso affresco d'amore di DANIELE LUCHETTI
LA SETTIMANA DELLA SFINGE

---

al CRISTALLO
Il divertimento è... una coppia un po' strana!
Bob Hoskins
UN FANTASMA PER AMICO
scritto e diretto da JAMES D. PARRIOTT

OGGI AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MULTISALA MASSIMO
un inedito capolavoro di BERTRAND TAVERNIER
DIVERTENTE... DELICATO... INDIMENTICABILE...
I MIEI VICINI SONO SIMPATICI
(DES ENFANTS GATES)
Con Christine Pascal ■ Michel Piccoli ■ Gerard Jugnot
REGIA: BERTRAND TAVERNIER

Sonate mozartiane prenatalizie in San Filippo

Note sotto le lanterne

Con Costantino Mastroprimiano

Prima della pausa natalizia l'attività concertistica in San Filippo propone una scelta di Sonate mozartiane per pianoforte, distribuite in due appuntamenti (venerdì [illegible] e domenica pomeriggio) col medesimo interprete, il foggiano Costantino Mastroprimiano.

La prima serata ha registrato l'esecuzione al chiaro di lampada di quattro Sonate ascrivibili a tre fasi distinte dell'attività creativa dell'autore, rispettivamente classificabili come «galante», «Sturm und Drang» e «matura». E' stato lo stesso Mastroprimiano, prima d'accingersi all'esecuzione, a spiegare le ragioni storiche della sua scelta di proporre le pagine mozartiane tenendo lo spartito - appunto illuminato dalla lampada - aperto sul leggio; la [illegible] dine del programma a memoria, è stato sottolineato, data dai famosi recital lisztiani, e col tempo di Mozart non ha niente a che spartire. Inquadrata in questi termini la questione, Mastroprimiano ha proceduto all'esecuzione delle due facili Sonate K280 e K283. La più adatta all'atmosfera creatasi nella cappella borrominiana, sbiloncamente rischiarata oltre che dalla lampada puntata sul leggio da due fonti luminose collocate ai lati sullo sfondo a tinte fosche, era la K310.

Al brivido infallibilmente indotto nell'ascoltare dal pri[illegible] del movimento d'apertura facevano da contraltare - è il caso di dirlo - i profili sinistri dei nereggianti bassorilievi della cappella, mentre alle nuvolette di fiato degli infreddoliti presenti corrispondeva qualche rigidità di troppo nelle dita dell'esecutore.

[a. ri.]

Mozart: le sonate per pianoforte eseguite al San Filippo

La rassegna di talenti pianistici al teatro Erba

Giovani ma bravi

Il ventiseienne Corrado Ratto

La rassegna «Giovane pianismo italiano», in [illegible] in queste settimane al Teatro Erba, è giunta al suo [illegible] appuntamento, che ha avuto [illegible] protagonista il ventiseienne Corrado Ratto. Mozart, Beethoven, Chopin e Prokofiev gli autori in programma.

Apertasi con la Sonata K 333, la serata ha registrato sotto l'aspetto interpretativo un suo primo culmine, in coincidenza con l'esecuzione della prima Sonata beethoveniana dell'Op. 31.

A contatto [illegible] la scrittura scarnificata di quelle pagine ha davvero avuto buon gioco il pianismo asciutto di Ratto. Scorrendo il curriculum dell'e[illegible] si ritrova non a caso un diploma in clavicembalo: quantunque la Sonata di Beethoven [illegible] abbia nulla di clavicembalistico, ottimamente le si confanno interpreti come quello che si è avuto modo di apprezzare l'altra sera.

Il suo si potrebbe definire uno stile «sottrattivo», tendendo [illegible] tale termine a suggerire l'idea michelangiolesca dell'evidenziazione di forme geometriche in elementi concreti (umane, si direbbe, [illegible] il parallelo [illegible] la Sistina ci porterebbe lontano): Ratto sapientemente toglie [illegible] dove altri accumulano, affastellano, e il risultato è quello di una sonorità quintessenziata che ben si attaglia ad opere di questo genere.

Ratto maneggia con più disinvoltura la sonda che il cannocchiale, è uomo di timone più che di coffa e dunque veleggia più [illegible] sulla barriera corallina che sui mari in tempesta, come la seconda Sonata di Prokofiev ha [illegible] tutta chiarezza confermato.

[a. ri.]

Compagnia Farassino

Addio giovinezza in piemontese a Porto Torres

SASSARI. Oggi al Teatro Olimpia di Porto Torres la compagnia Gipo Farassino di Massimo Scaglione presenta la versione piemontese di «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia e reintitolata «Ciao, gioventù». La rappresentazione si inserisce in una rassegna che la Cooperativa Teatro Sassari organizza tutti gli anni [illegible] spettacoli provenienti da ogni regione d'Italia.

«I contatti con la Cooperativa - spiega Scaglione - risalgono all'anno scorso, quando abbia[illegible] portato a Sassari una farsa di Aglione con il Teatro Delle 10, che ha ottenuto un buon successo». Gli interpreti della commedia sono Giuliana Bertolo, Silvia De Rossi, Sergio Chiarino, Danilo Bertazzi, Quinto Cavallera, Giorgia Seren Gay, Marco Valerzio, Nunzia Audeo, Sandra Pecoraro. La regia è di Cesare Goffi.

[s. n.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
[illegible] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible] **Thriller**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 60/61, Ingr. 9000 / Alace 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 28.71.97 - Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 16,20/19,30/22,15, Ingr. 9000 / Alace 7000
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 1[illegible] 17,40/19,20/21/22,40, Ingr. 9000
Leningrad cowboys [illegible] America — *di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 20' **Commedia grottesca**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, [illegible] (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 6, Tel. 650.71.00 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 30' **Commedia**

Doria — via Gramsci [illegible], Tel. 54.24.22 - Or.: 15,15 17,35/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. [illegible]berg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, In[illegible] 9000
I divertimenti della vita privata — *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di [illegible], fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 16,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000
Il giallo [illegible] bidone giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la [illegible] morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo ... N. V. 1h 42' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. [illegible] - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in tr[illegible] per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' [illegible]

Erba — c.so [illegible] 241, Tel. 696.55.47, Ingresso [illegible]
Vedi teatri

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 15,30 film 15,45/18/20,15/22,30, Ingresso 9000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M. 18 1h 50' **Horror**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16 - Or.: 15,10 16,55/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a [illegible]. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mo' better blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000
Pres[illegible] innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il [illegible] nel [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano [illegible] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Nuovo [illegible] — via Venezia 8, [illegible], Or.: 15/17,30/20/22,20, Ing. 9000
58 minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie B[illegible] (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible] - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal ro[illegible] di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Alace 7000
La [illegible] della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28 07, Or. 15,45/17,55/20,15/22,30, Ingresso 8000
Stanno tutti bene — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorato dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000
Tango & Cash — di A. Konchalovsky. Ore 18,30-20,35. Per rag. dom.: ore 14,30; 16,30. C'era un castello con 40 cani di D. Tessari.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — [illegible] 56 (tel. 687.668)
Lettere d'amore — con Jane Fonda, Robert De Niro. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Benvenuti in Paradiso — di Alan Parker con Dennis Quaid. Or.: 15; 17,30

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 264.134)
Nuovo cinema paradiso — di Giuseppe Tornatore. Orario: 15; 17,10; 19,30; 21,40

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Riposo.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
La stazione — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.19)
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — di Walt Disney ore 15; 17. **Tango & Cash**. Colori ore 21

Drive In — via Valenza ang. [illegible] Genova (tel. 630.080)

TEATRI

Teatro Regio — piazza [illegible] 215, Tel. 88.151
Don Carlos — di Giuseppe Verdi. Ore 15 turno F. Direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn (vedere anche rubrica teatri).

[illegible]ccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — oggi ore 15 teatro di Porta Romana in **Cuccioli** di Andrea Java. Prevendita presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso domenica). Abb. a 6 sp. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 sp. (L. 115.000). [illegible]. 248.2276/287.871.

[illegible] Teatro — via Casalborgone [illegible], [illegible]. 812.61.14/812.61.17, Torino
Fonosfera di Roma presenta ore 16 **Arlo** di e con Enzo Berardi, regia Giulia Basel. Musiche originali di L. Parravicini e A. Amendola. Intero L. 20.000 ridotto [illegible]. Inf. e pren. tel. 812.6114 - 812.6117.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Stag. in abb. TST ore 15,30 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.8246-544.562.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67
Le domeniche di danza — Oggi ore 16 **La domenica degli auguri** con la partecipazione di sei scuole di danza di Torino e del Piemonte e della scuola di danza di Porto Torres. Ragazzi fino ai 14 anni ingresso gratuito.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. [illegible]1.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
[illegible] dell'Angelo — [illegible] 21,15 il Teatro dell'Angelo presenta [illegible] D'Introna, Melano, Ravicchio. Inf. e pren. ore 16/19. A grande richiesta dal 20/12 proseguono le recite. Per la Notte di Capodanno biglietti in prev. dal 18/12 ore 16-19.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Auditorium della [illegible] - Unione musicale **The king's singers**, madrigali di autori italiani e stranieri, musiche di Petrassi e Schubert. Biglietti [illegible] non abbonati numerati L. [illegible] ingresso L. 13.000 all'Auditorium [illegible] dalle [illegible] 16,30. Informazioni tel. 544.623.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.966, Tram 13/15, Bus 61
Stag. in abb. TST ore 15,30 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.8246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Oggi ore 16 comp. grandi spettacoli di operette presenta: **La danza delle libellule** con Sandro Massimini. Coreografie di Don Lurio, reg. S. Massimini. Prod. Teatro Colosseo prevendita cassa teatro 10-13; 15-19 tel. 66.98.034.

Teatro [illegible] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Assemblea [illegible] — Rassegna Incass oggi ore 16 **The cavern is Dear John** concerto spettacolo dedicato a John Lennon. Ospiti Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese. Ultimo giorno. Inf. tel. 771.0225/741.3127.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, [illegible] Torinese
Ore [illegible] Alfieri Megopovero in [illegible]. Testo e regia di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, Lorenza Zambon, [illegible] Colelanne, Giuliano Amatucci, Luigi Ciumbriello, Carlo Bruni, [illegible] Mattioli, [illegible] Agostinetto. Inf. e [illegible] tel. 691.17.46.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]
Stasera ore 21,15 Compagnia La Ribalta presenta: **Per vivere così**. Di Pino Russo, [illegible]mico.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 17 Katzenmacher Santagata/Morganti presenta **Finale di partita** di Samuel Beckett. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto
Lingotto ex sala presse — Riposo. Domani ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. Stabile di Torino in [illegible] con Lingotto s.r.l. rep. fino al 20/12. [illegible] TST v. Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.). Inf. Tel. 011/55.76.246-544.562.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino
Assemblea Teatro — Rassegna «Due Teatri per la scuola». Il 18/12 ore 10 Stilema in **Totem** di e con S. Antonelli. Per infor. [illegible]. 771.0225-741.3127

Teatro di [illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, [illegible] 36/38/62/62s
Ore 16 Spettacolo di Natale — Giselle atto I° Adam/Coralli **Le nozze di Aurora** da La bella addorm. nel bosco. Div. dal 3° a. Ciajkovsky/Petipa con L. Furno, I. Rosselli, T. Spada e all. [illegible] perf.[illegible]p. Spett. fuori abb. L. 10.000 pren. tel. 473.0189.

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.436
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti [illegible] in **[illegible]morte** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 interi. 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, [illegible] 545.338
Riposo

[illegible] Uno — via Montebello [illegible], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Lo stato [illegible] cose — *di Wim Wenders con Patrick Bauchau, Samuel Fuller, Paul Getty II, versione italiana.* Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Un mondo [illegible] pietà — *di Eric Rochant [illegible] Hippolyte Girardot, Mireille Perrier.* Versione italiana. Or.: 16,20; 18,15; 20,40; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello [illegible], Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000
I miei vicini [illegible] simpatici — *Prima visione, di Bertrand Tavernier [illegible] Michel Piccoli, Christine Pascal.* [illegible] italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Urla di piacere**, [illegible] A. Haven, [illegible] Linn. Col. V. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 404.621. **Erotismo a Las Vegas (Le calzette blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. Riposo. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **L'alcova dei mille piaceri**, con Clinka, Hardiman, Gabriel Pontello. Col. V. [illegible]. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Tutte le provoc[illegible] di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Than. Col. V. 18. Ap: 10,30, ult. [illegible].

[illegible]ION l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **L'universo erotico di Gerard Da[illegible] (Alpha blue)**, con L. Thatcher, S. Mitchel. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Week end di una ninfomane**, con Dominique St. Claire, [illegible]sha Mouton. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. **Rambo III vendetta bestiale**, con Barbra Dare, Sam Nichols. Col. V. 18, Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.795. **La grande sfida erotica**. [illegible]. V. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Gi[illegible]al**, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Presunto innocente
BUSSOLENO — NARCISO: Le comiche
CASCINE VICA — DON BOSCO: Le montagne della luna
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Dick Tracy
CHIERI — MARILYN: Il [illegible]; SPLENDOR: [illegible] nel [illegible]
CHIVASSO — CINECITTA': Cadillac man; MODERNO: Linea mortale; POLITEAMA: Le comiche
CIRIE' — NUOVO: Occhio alla Perestrojka
COLLEGNO — PRINCIPE: la Sirenetta; REGINA: Le comiche; STAZIONE: Ore disperate
CUORGNE' — MARGHERITA: Rischio totale; PERONA: Un fantasma per amico
GRUGLIASCO — ROMA: La corsa più [illegible] del [illegible]do n. 2
IVREA — ABCINEMA: Labirinto di passioni; POLITEAMA: Gremlins
[illegible] — [illegible] KONG CASTELLO: Ore dispe[illegible]
MONTANARO — VITTORIA: Telefono rosso n. 2
ORBASSANO — MODERNO: Dick Tracy; SALA COMUNITA': Poliziotto a due zam[illegible]
PINEROLO — HOLLYWOOD: La sirenetta; ITALIA: Ghost - Fantasma; RITZ: Un fantasma per amico
RI[illegible] — GIOIELLO: Ghost - Fantasma
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Robocop 2
SUSA — CENISIO: Robocop 2
TORRE PELLICE — TRENTO: 58 minuti per morire
[illegible] — AMBRA: Ti amerò fino ad [illegible]zarti

WARNER BROS ITALIA

CAPITOL e VITTORIA

Vincitore di 2 Premi Oscar MIGLIORE COLONNA SONORA e MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

Walt Disney Pictures presenta

LA SIRENETTA

AL FILM È ABBINATO PAPERINO GUARDIANO DEL FARO

Distribuito da WARNER ITALIA

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

I Personaggi della «SIRENETTA», IL PRINCIPE e SEBASTIAN
Vi aspettano OGGI 16 DICEMBRE
AL CINEMA CAPITOL alle ore 14,50 e 16,45 - AL CINEMA VITTORIA alle ore 18,30

adua 200 UNO NAZIONALE

HARRISON FORD

PRESUNTO INNOCENTE

GIOIELLO

RICHARD GERE JULIA ROBERTS

PRETTY WOMAN

IMMINENTE

TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON

Tre scapoli e una bimba

WARNER BROS ITALIA

CHARLIE CHAPLIN 1

... c'è di che divertirsi.
(I. BIGNARDI - La Repubblica)

LENINGRAD COWBOYS GO AMERICA

Delizioso, demenziale, magico film
(R. SILVESTRI - Il Manifesto)

un film di Aki Kaurismäki

OLIMPIA 1

Scanzonato autoironico, insuperabile: MARLON protagonista in

Un giovane ingenuo. Un boss navigato. Questo potrebbe essere l'inizio di una bella "società".

MARLON BRANDO MATTHEW

IL BOSS E LA MATRICOLA

eliseo blu

Ultimi giorni

i Divertimenti della Vita Privata

Empire

in esclusiva

GENE HACKMAN ANNE ARCHER

RISCHIO TOTALE

regia di PETER HYAMS

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE Ultimi giorni

Un film di CAMPION

UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA

all' eliseo rosso

FANTASTICO! SI RIDE DI GUSTO!

IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO

CHARLIE SHEEN EMILIO ESTEVEZ

KING KONG

Ultimi giorni

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
(La Stampa)

Nostalghia

DA GIOVEDI'

IN CONTEMPORANEA NAZIONALE

UNA STORIA FATTA DI ALCOL, DONNE, SESSO, PUGNI E SASSOFONO SUONATO A TUTTO SPIANO

PREMIO ALLA MIGLIORE REGIA CANNES 1990

Taxi Blues

UN FILM DI PAVEL LOUNGUINE

per il premio OSCAR miglior film straniero 1991

DORIA e FIAMMA

IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso 1990 in America

PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG

GHOST FANTASMA

lilliput

Un regista graffiante: SPIKE LEE
Una colonna sonora formidabile

DENZEL WASHINGTON SPIKE LEE

mo' better blues

Al cinema si va a qualsiasi ora trascurare impegni

L'UNICO E TEENAGER IN TUTTA ITALIA

TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA

LUX

E' TORNATO PER PROTEGGERE GLI INNOCENTI

ROBOCOP 2

CHARLIE CHAPLIN 2

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del
(Bernardo Bertolucci Presidente Giuria)

CAGE LAURA DERN WILLEM DAFOE ISABELLA ROSSELLINI

CUORE SELVAGGIO (WILD AT HEART)

un film di DAVID LYNCH

FARO in esclusiva

GEORGE C. SCOTT

WILLIAM PETER BLATTY

L'ESORCISTA III

MOSTRA BENEFICA

Quadri d'Autore

presentata PADRI MISSIONARI Salesiani della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) INDIA
in collaborazione con l'Istituto Salesiano «REBAUDENGO»
pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO

Sabato 15 e Domenica 16 Dicembre 1990
Sala Mostre dell'Istituto - Piazza Rebaudengo, 22
TORINO (Rebaudengo)

Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore facendo nello stesso tempo tanto bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Gelli, M. Cascella, Masi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau.
OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Roseli, Treccani, D. Pecoraro, A. Fumagalli, F. Omaghi, D. Stelle, G. Adonai, Atzeni, G. Casali, (Miniature) Ragano, E. Fabiani. P. Carrareal, V. Bertelli, Carnevali, Malfanti, L. Ranucci, C. Nardulli, Mariolino da Caravaggio (falsario), Pomaro, Annigoni, Giordai (luministe) Guizzardi, G. Carpenedo, A. Baseggio, E. Krumnau, ed altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO -

STIAMO ARRIVANDO!

Vacanze di Natale 90

Pompieri in allarme per i comignoli a fuoco: servono «spaciafornel» per la manutenzione

E lo spazzacamino torna di moda

Riscoperto in città e campagna

In pochi giorni i pompieri di Giaveno, Almese e Avigliana, sono accorsi per spegnere incendi di camini. Decine di interventi, in cascinali, villette, baite. Colpa del grande freddo che ha spinto la gente dei paesi a far viaggiare a mille stufe e caldaie, ma colpa anche dei camini a tiraggio ridotto perché pieni di fuliggine. Una volta, infatti, c'era lo spazzacamino, oggi è diventato introvabile o quasi.

Ma gli «spaciafornel» esistono ancora. Sono una ventina, quasi tutti hanno superato i 50 anni d'età. Giovan Battista Sola, originario di Locana, da anni lavora a Torino, è il presidente dell'Associazione spazzacamini Valle Orco. «Qualcuno ci considera un elemento folcloristico, ma noi abbiamo alle spalle una tradizione ed un mestiere importante che vorremmo tramandare ai nostri figli».

A Locana e Noasca, i due centri da cui gli spazzacamini partivano per andare a cercar fortuna a Milano, Alessandria e Genova, è rimasto il solo Giovanni Conta. Ha 74 anni e l'attività l'ha smessa da tre lustri. Angiolino Ferrando, 50 anni appena compiuti, ha lasciato la valle per la piazza d'Ivrea. «Si lavora sempre allo stesso modo per la pulizia delle condotte dei comignoli; è soltanto cambiato il materiale con cui abbiamo a che fare. Una volta erano residui di combustione di legna e carbone: oggi, invece, di gasolio e di nafta». Lui fa lo spazzacamino dall'età di 9 anni. «Allora, con mio padre, in pieno inverno, si partiva in bicicletta da Noasca per andare a Genova. Lì dicevano che gli spazzacamini del Canavese erano i migliori, quelli più affidabili e con mille risorse. Oggi, degli spazzacamini ci si ricorda quando c'è un incendio nelle condutture; nessuno prende in considerazione la necessità di mantenere vuoti i canali di spurgo dei fumi dalle fuliggini grasse».

Il nucleo più consistente dei moderni spazzacamini oggi lo si trova a Torino. Qualcuno ha messo su un'impresa e per pubblicizzare l'attività non utilizza più il classico grido «spaciafornel», [illegible] ampi riquadri sulle Pagine Gialle. E' il caso di Clemente Conta, che tra qualche giorno festeggia [illegible] anni; lui, il mestiere lo ha insegnato [illegible] ai figli Walter e Bruno che, modernizzata l'attrezzatura ed ampliato il ventaglio degli interventi, oggi gestiscono una delle ditte più grandi in città. «Il lavoro non manca: [illegible] siamo più noi a cercare clienti, oggi».

Giovan Battista Sola, originario di Locana, è il presidente dell'associazione spazzacamini Valle Orco. Da anni lavora a Torino, con una ventina di colleghi provenienti dal Canavese

---

Parole di solidarietà

Il Papa incontra i lavoratori dell'Olivetti

Giovanni Paolo II ha espresso la propria solidarietà ai lavoratori dell'Olivetti. Secondo il pontefice, che parlava ad 800 fedeli della diocesi di Ivrea venuti in Vaticano per ringraziarlo della sua visita pastorale del marzo scorso, «occorre operare con impegno affinché i lavoratori e in particolare i giovani possano guardare con fiducia al loro avvenire». E' questo è il momento, ha aggiunto il Papa riferendosi alle trattative sul piano di ristrutturazione dell'industria di Ivrea, «della reciproca comprensione e della solidarietà da attuare con lo sforzo di tutti».

Infortunio a Virle

Trattore amputa gamba e braccio a un agricoltore

Infortunio sul lavoro, ieri alle 15,30, in via Vedo 1 a Virle. Pietro Pochettino, agricoltore di 52 anni, ha avuto la gamba destra amputata e il braccio sinistro stritolato. «Si è svolto tutto in un attimo - ha detto fra le lacrime la moglie Caterina Vanzetti, 47 anni, ai carabinieri di Pancalieri -. Pietro lavorava al trattore che, con una pompa addizionale, aspirava i liquami dalla stalla. All'improvviso il meccanismo gli ha imprigionato gamba e braccio». Il figlio Giovanni ha subito bloccato il motore, ma ormai era troppo tardi. L'uomo è ricoverato al Cto.

Il giovane denunciato dopo l'ultimo shopping: aveva un assegno rubato

Tradito dalla «spesa» in armeria

Rivarolo, acquistava pistole e le rivendeva

Con il suo porto d'armi per uso sportivo comprava pistole, fucili e munizioni che poi rivendeva a piccoli delinquenti della [illegible]. Ma la necessità di procurarsi denaro ha tradito Massimo Chiaffredo, 21 anni, via Farina 80, Rivarolo.

I carabinieri lo hanno fermato e denunciato a piede libero: il magistrato il giovane dovrà spiegare che fine hanno fatto le armi che ha comprato negli ultimi tempi. A tradirlo nel [illegible] ultimo colpo è stato il blocchetto di assegni rubato qualche tempo fa a Torino e con cui ha cercato di pagare tre pistole in un'armeria di San Carlo Canavese.

«Mi servono per esercitarmi nel tiro - ha detto al titolare del negozio, Pietro Piovano - devo partecipare ad alcune [illegible] importanti». Dalla vetrinetta di esposizione ha scelto una Beretta calibro 9, una Magnum [illegible] e [illegible] 45; le ha pagate con un assegno da 3 milioni che ha insospettito immediatamente il proprietario del negozio. Un veloce controllo in banca ed è stato scoperto l'inganno.

Quando i militari lo hanno fermato, Massimo Chiaffredo ha cercato di negare tutto: «Mai comprato pistole in vita mia». Ma da sotto il sedile della sua Peugeot 205 è saltata fuori la Beretta. Poi la confessione: «Le altre due pistole le ho vendute perché dovevo pagare dei vecchi debiti di gioco: [illegible] sapevo [illegible] fare».

Ora le armi sono state recuperate, ma all'appello mancano ancora diverse cose: non da ultimo un fucile a pompa che Massimo Chiaffredo aveva acquistato qualche tempo fa. Ai militari ha dichiarato che gli è stato rubato dalla [illegible] abitazione, [illegible] la versione non convince i carabinieri.

DALLA [illegible]

[illegible]

Travolto [illegible] spinge auto in panne

Germano Reinaudo, 37 anni, pregiudicato di Ciriè in libertà vigilata, ieri sera ha rubato una Ritmo e si è diretto verso San Maurizio, dov'è rimasto in panne. Un automobilista di passaggio, Mario Cunio di Casella, lo ha aiutato a spingere la macchina in una piazzola laterale, ma entrambi sono stati travolti da una [illegible] giunta alle spalle. Ricoverato all'ospedale di Ciriè per essere medicato, Reinaudo è stato riconosciuto e fermato dai carabinieri che si erano recati sul posto per i rilievi. Cunio è in prognosi riservata.

CHIVASSO

Isola pedonale in centro

Isola pedonale nella centrale via Torino, oggi dalle 17 alle 21; sabato 22 e domenica 23 dalle [illegible] alle 21; lunedì 24 dalle 13 alle 24. Sempre oggi, 16, dalle 8 alle 19, mercatino di Natale in via [illegible].

MONTANARO

Dopo il mercatino, i canestrelli

Oggi dalle 8 alle 19, in piazza Luigi Massa, «Gran [illegible] d'le pulese», tradizionale mercatino dell'antiquariato e collezionismo. Nel pomeriggio distribuzione dei canestrelli ed esibizione di un mago illusionista-prestigiatore.

LANZO

In mostra l'alpinismo di 100 anni [illegible]

A cento anni dalla morte della guida alpina di Balme, Antonio Castagneri, detto «Toni de Tuni», scomparso nel 1890 sul Monte Bianco, l'Azienda di promozione turistica di Lanzo e il Museo [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» presentano un'esposizione di antichi oggetti per scalare in montagna. La mostra, che comprende anche [illegible] sezione di fotografie d'epoca, sarà inaugurata il 20 dicembre e proseguirà fino al 15 gennaio con orario 8,30-16,30.

[illegible]

Rubavano sulle auto, presi

Maurizio Cozzuti, 27 anni e Massimo Sina, 23 anni, via Caluso 28, entrambi di Torino, sono stati arrestati dai carabinieri per furto e danneggiamento su alcune autovetture parcheggiate all'interno del parcheggio dello stabilimento Spea di Volpiano, via Torino 16.

PIAMPRATO

Uno skilift in cooperativa

Riapre questa mattina l'impianto di risalita di Piamprato in Alta Valle Soana. Gestito da una cooperativa di abitanti della zona, lo skilift funzionerà nel periodo natalizio tutti i giorni. In seguito sarà aperto nel weekend. Sempre stamane, al Palit, in Val Chiusella, s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio alla partenza degli impianti di risalita.

PINEROLO

La pittrice [illegible] i cavalli

«I cavalli» è il [illegible] della mostra di pittura di Tere Grindatto Seglia, allestita nel museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che rimarrà aperta fino al 22 dicembre. L'esposizione fa parte delle celebrazioni del trecentenario dell'Arma di Cavalleria.

D.M. 4/7314

Margherita

CONAD

dal 14 al 31 dicembre

DI NATALE IN NATALE,
TUTTI I GIORNI CON TE.

[illegible] - Via Monbarcaro (TORINO)
BOTTEGA DELLA FRUTTA - Via V. Emanuele, 40A (CHIERI)
CARDUCCI ALIMENTARI - Str. Torino, 128 (FORNACI BEINASCO)
CAVALLINI IRENE - Via Borrone, 53 (SALASSA)
FAMILY MARKET - Via Torino, 4 (CUORGNÈ)
LAMARCA "CHRIS & ROSETTA" - Via Menabreaz, 66 CHATILLON (AOSTA)
MAXISCONTO - Via Pietro Crotta, 134 (CASCINETTE D'IVREA)
MINI MARKET STAROPOLI - Via Riccio, 1/C (TORINO)
NICOLETTA ELENA - Via Bonbarone, 5 (BORGOFRANCO)
PACIFICO ANTONIO - Via Bellezia, 8 (TORINO)
PERETTO WALTER - Via Statale, 51 (SETTIMO VITTONE)
SUPERMERCATO BESSO - Via Castellamonte, 10 (BANCHETTE)
TAGLIARO ELIO - Via Regio Parco, 3 (SETTIMO TORINESE)
XODO DAVIDE - Via Cascinette, 22 (IVREA)
[illegible] ORNELLA - Via Cascina Nuova, 40 (SETTIMO TORINESE)

LA FRESCHEZZA DI CONAD OGNI GIORNO.

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO Via Corte d'Appello 4 Tel. (0142) 21 54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

A[illegible]TICIPO IN SERIE C2

Il Derthona pareggia a Pontedera

I bianconeri, in vantaggio con Tedoldi (nella foto) al 20', [illegible] fanno raggiungere tre minuti dopo, su conclusione del toscano Manetti. Oggi, Casale-Pavia (C1) e Alessandria-Gubbio.

SERVIZI SPORTIVI ALLE PAGINE 10 E 11

DISCARICA: ACQUI SFRATTATA

I rifiuti della città termale e della Valle Bormida finiranno temporaneamente nella discarica di Tortona. L'hanno deciso ieri mattina i rappresentanti del Consorzio di Novi, Tortona ed Ovada, a termi[illegible] incontro [illegible] gli amministratori acquesi. La riunione si [illegible] resa necessaria dopo l'improvviso «no» del Consorzio novese-ovadese, su sollecitazione [illegible] sindaco di Novi, allo smaltimento nelle discarica [illegible] dei rifiuti ai Comuni non consorziati. Cioè, appunto, la città termale e i centri della Val Bormida e di parte della Valle Stura. Acqui potrà smaltire i rifiuti nell'impianto di Tortona, anch'esso del Consorzio novese-ovadese, per [illegible] mesi, prorogabili ad un anno. Poi, però, dovrà cercare (ma non sarà facile) una nuova discarica. «E' [illegible] problema serio ed è improbabile che si arrivi ad una soluzione in tempi brevi - spiega Angelo Benazzo -. Comunque, affronteremo la questione già a partire da lunedì, in Consiglio comunale». Il «no» ai rifiuti di Acqui è motivato dalla preoccupazione da parte [illegible] per il rapido esaurimento della discarica cittadina.

SERVIZIO DI Massimo Delfino A PAGINA 5

L'«ARMANACH ED POESIA»

E' uscita in questi giorni l'edizione [illegible] de «Ij Brandé - Armanach ëd Poesia Piemontèisa», la tradizionale pubblicazione [illegible] poesia che quest'anno accoglie in 180 pagine la voce di oltre [illegible] autori. Pinin Pacòt, fondatore de «Ij Brandé» - prima «Arvista» (1927) poi «Giornal» (1946-1957), infine «Armanach ëd Poesia Piemontèisa» - scriveva: «Noi i vorerio che da [illegible] giornal a s'ausséissa na fiama 'd Poesia. Poesia Piemontèisa. Cola Poesia ch'a-i [illegible] ant ij nòstri cheur, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, ant ij nòstri paisagi. E ch'a peul [illegible] scrita mach an Piemontèis!...». (Vorremmo che da questo giornale si alzasse una fiamma di Poesia. Poesia Piemontese. Quella che c'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel nostro popolo, nei nostri paesaggi. E che può essere scritta solo in piemontese). L'Almanacco dei Brandé è infatti l'unica rivista letteraria scritta completamente in lingua piemontese che ogni [illegible] offre [illegible] visione significativa della realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati.

SERVIZIO DI Camillo Brero [illegible] 9

LI COSTRUISCE PER HOBBY

Acqui, lo scienziato del liuto

Mario Garrone, dirigente d'azienda nella vita di tutti i giorni, è considerato il più straordinario costruttore di chitarra. I suoi strumenti girano il mondo.

SERVIZIO DI Angelo Gilardino [illegible] PAGINA 9

A PAGINA 5

Operaio di Cremolino

E' morto a [illegible] giorni dall'incidente

Pietro Ferrando, [illegible] anni, era caduto dalla moto durante una gita [illegible] Liguria. Ricoverato in rianimazione a Genova, è deceduto, nonostante l'amputazione di un braccio.

Tortona: uccisi dal gas

Un idraulico [illegible] nei guai [illegible] la caldaia

Avviso di garanzia, dopo la morte di Luciano Zambolin e della figlia Patrizia per intossicazione da ossido di carbonio. Sembra che [illegible] caldaia dell'alloggio fosse male installata.

Nella zona a traffico limitato oggi possono entrare in tremila, scenderanno a mille

Isola: decimati i permessi auto

Severa revisione dal 1° gennaio, quando i «contrassegni» dovranno essere rinnovati per il '91
Inoltre si allargherà l'area pedonale anche a via Migliara e via Milano. Presto pronti nuovi parcheggi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Penultima prova generale, ieri e oggi pomeriggio [illegible] le 16 e le 20, della chiusura [illegible] traffico anche di via San Lorenzo e via Migliara, due delle più importanti strade commerciali della città. La chiusura è estesa [illegible] residenti [illegible] alle [illegible] munite di permesso.

Da gennaio poi le due strade, su richiesta degli [illegible] commercianti, verranno incluse nella attuale [illegible] a traffico limitato», insieme cioè con corso Roma, piazzetta della Lega, [illegible] dei Martiri e brevi tratti di via Vochieri e via Milano.

Si allarga dunque la cosiddetta «isola pedonale» e si annunciano tempi difficili per i tremila alessandrini attualmente in possesso di permessi rilasciati dal sindaco, che consentono [illegible] circolare dove [illegible] traffico è per tutti gli altri vietato. «Ci sono troppi permessi - va ripetendo da tempo l'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi -, [illegible] intervenire, in caso contrario [illegible] davvero impossibile ridurre la circolazione delle auto [illegible] centro».

La proposta è già [illegible] accettata in linea di massima dalla giunta. A gennaio, quando i per[illegible] dovranno [illegible] ti; ci sarà un taglio netto. Borsi punta addirittura [illegible] scendere [illegible] 1000. D'altra parte con il trascorrere degli anni il numero delle autorizzazioni è salito ben oltre le reali esigenze delle varie categorie.

Sono circa seicento i permessi rilasciati ai medici. Considerato che i mutualisti, cioè quelli che svolgono visite [illegible] domicilio, sono 145, e anche tenendo conto degli specialisti che possono avere le stesse esigenze, si può tranquillamente arrivare a dimezzarne il numero. Probabilmente [illegible] eccessivi i «pass» rilasciati a commercianti, giornalisti (troppi sfruttano un'agevolazione non giustificata dalla reale attività svolta) e altre categorie.

«I permessi saranno decimati» annunciano in Comune. E sarà polemica. C'è già, tanto per fare [illegible] esempio, un consigliere comunale, medico, che minaccia battaglia in Consiglio se verran[illegible] decise limitazioni alla sua categoria. Buone notizie arrivano, invece dal [illegible] parcheggi: entro breve dovrebbero essere pronti quelli [illegible] piazza Gobetti e delle aree Agip ed [illegible] Texaco.

Franco Marchiaro

LA MAPPA DEI PERMESSI

CATEGORIE	NUMERO PERMESSI
RESIDENTI (TRE DIVERSE CATEGORIE)	1045
MEDICI	600
COMMERCIANTI	580
ENTI PUBBLICI (COMUNE, PROVINCIA ED ALTRI)	371
TRASPORTI VALORI [illegible]	159
GIORNALI, TV E [illegible]	70
PROFESSIONISTI (CON UFFICI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO)	53

Assessore che grana s'è cercato

EGREGIO assessore bisogna ammetterlo: la drastica riduzione dei permessi per l'isola pedonale (o meglio per la «zona a traffico limitato») è un atto di coraggio, una delle poche volte in cui la giunta ha deciso di buttare a mare la sua tranquillità per addentrarsi nel vasto e periglioso mare dei «severi, ma imparziali».

E' sempre stato molto più comodo lasciar fare: viene [illegible] persona a chiedere il permesso? Ne vengono 10, 100, 1000? Dargliele in fondo che cosa costa? Perché in una città di centomila abitanti c'è sempre l'amico di un cugino di un nipote del cognato... Che poi magari dice anche di essere [illegible] vostro elettore. Solo che così facendo la «zona a traffico limitato» è diventata [illegible] burletta: quasi tremila persone vantano il privilegio di percorrerla [illegible] auto, senza limiti.

Ma andare a toccare gli italiani in privilegi che loro credevano ormai consolidati è come stuzzicare una tigre. Si può immaginare l'inferno dei prossimi giorni per voi amministratori: peggio dell'Iciap, peggio della mensa. Perché stavolta non dovrete guardarvi solo dai «nemici», l'opposizione, ma soprattutto da quegli «amici» che si sentiranno traditi.

E d'altra parte retrocedere non è possibile. Non si tratta solo di perdere la faccia: se la riduzione dei permessi non va in porto [illegible] poche settimane salta tutto [illegible] «piano» per la grande isola pedonale che gli alessandrini - il sondaggio de La Stampa l'ha confermato - vogliono al più presto. Coraggio, dunque.

Piero Bottino

In città continua lo scandalo neve

L'assessore alla viabilità richiama le municipalizzate: all'Amiu il compito [illegible] sgombrare marciapiedi dove [illegible] tocca ai privati, l'Amag invece d[illegible] riaprire al più presto via Parma

[illegible] Marchiaro A PAGINA 3

L'adozione di criteri molto rigidi rischia di cancellare queste iniziative

Il provveditore boccia le gite

Rispedite alle scuole tutte le proposte di viaggi

ALESSANDRIA. Cala la scure sulle gite scolastiche (che [illegible] si chiamano «viaggi di istruzione»), per i criteri molto rigidi da cui sono regolate. Le scuole della provincia hanno inviato al provveditore il «piano programmatico» delle gite previste in questo anno scolastico, messo a punto dal collegio docenti e deliberato dal Consiglio di istituto. Le proposte, esaminate dai funzionari [illegible] provveditorato, sono state però tutte rispedite [illegible] mittenti accompagnate da una serie di rilievi.

Presidi e insegnanti si sono allarmati: «Se si danno interpretazioni così ferree, [illegible] può praticamente cancellare la consuetudine delle gite scolastiche», commentano. E ora si affrettano a riconvocare i Consigli [illegible] istituto per riesaminare i «piani».

Uno degli «errori» che hanno valso [illegible] maggior numero [illegible] rilievi [illegible] parte [illegible] provveditorato [illegible] riguarda [illegible] contributo [illegible] mico che la scuola è tenuta a dare agli alunni per [illegible] partecipazione al viaggio di studio. Replicano le scuole: «I bilanci sono ridotti all'osso: da quale capitolo possiamo stornare questi finanziamenti? A volte siamo in difficoltà addirittura per procurarci i fogli per le fotocopie».

La dottoressa Oliva, funzionaria [illegible] del provveditorato incaricato di esaminare i «piani», minimizza le preoccupazioni: «Ci sono indicazioni precise, è vero, ma l'analisi che facciamo tiene conto di molti fattori, tra cui ad esempio il generale tenore [illegible] vita della scuola, la quota per il viaggio».

Un altro elemento che crea perplessità tra i capi d'istituto è il periodo in cui i viaggi devono [illegible]: «Devono [illegible] distribuiti nell'arco di 4 mesi. Tolto maggio, in cui sono vietate le gite, restano gennaio, febbraio, marzo e aprile. Ma se l'obiettivo è la sicurezza, [illegible] è auspicabile mettere in viaggio scolaresche nei primi mesi dell'anno, [illegible] strade innevate e ghiacciate [illegible] nebbia».

Un particolare rigore viene riservato alle «settimane bianche». «Non sono viaggi di studio - spiegano in provveditorato - ma si possono considerare corsi regolari di attività sportiva, a cui comunque deve partecipare tutta la classe».

Questi criteri ridurranno [illegible] numero di uscite? «Certo - risponde il funzionario -, ma nostro compito è di salvaguardare la qualità dei viaggi».

Potrebbero scatenarsi le proteste delle agenzie turistiche. «E' un problema che non ci toc[illegible] Noi abbiamo il dovere di offrire un buon servizio e la possibilità di parteciparvi al maggior numero di ragazzi, non solo ai più abbienti».

Silvana Mossano

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - [illegible] - COMMERCIANTI
[illegible] - LIBERI [illegible] - [illegible]
AL TASSO [illegible] IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI [illegible]
IN [illegible] A [illegible]
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi op[illegible] per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi op[illegible].000 per 60 mesi
25 milioni: 7[illegible] per 48 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - 1[illegible] DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili / 120 milioni - 1.550.000 mensili | pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.82
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Diabolico «gioco» proibito nel '500

Una feroce beffa per le donne che si risposavano

UNO dei rituali medievali finora meno indagati dagli storici alessandrini (e che [illegible] meriterebbe invece qualche attenzione in più) è il «gioco d'Acheronte», che venne soppresso dall'allora vescovo Guarnero Trotti nel 1584, ma le cui origini risalirebbero - secondo gli annalisti Schiavina e Ghilini - all'epoca successiva la fondazione della città.

Un «gioco» che poi di giocoso aveva ben poco, più che altro [illegible] una burla feroce, anzi ai tempi nostri potrebbe quasi essere classificato tra i tentativi di estorsione. Vittima [illegible] la donna (ovviamente quasi sempre una vedova) che pa[illegible] a seconde nozze. Pare che questa non fosse una pratica molto ben vista a quei tempi [illegible], se a volte le autorità potevano lasciar correre, molto meno tolleranti erano le usanze popolari.

Anche il «gioco d'Acheronte» infatti rientra nella categoria delle «ciabre», quelle serenate che un po' in tutto il Piemonte compagnie di giovani improvvisavano sotto le finestre dei «binubi», soprattutto appunto le donne. [illegible] trattava di associazioni giovanili che spesso andavano a formare le «Abbazie degli stolti», operanti in particolare durante il periodo carnevale[illegible] (allora lunghissimo, poiché cominciava addirittura subito dopo Natale).

Comunque la versione alessandrina della «ciabra» [illegible] particolarmente efferrata, almeno secondo quanto racconta Girolamo Ghilini nei suoi [illegible]li: «Avendo la Repubblica alessandrina, già di gran tempo avanti, cioè nei primi anni della sua fondazione, in grandissimo aborrimento le seconde nozze, e desiderando in particolare che da quelle si distogliessero le femmine e si raffrenasse talvol[illegible] con qualche oltraggio e vituperio la loro lussuria, institui un prefetto il quale riscotesse dalle donne che si rimaritavano [illegible] certo tributo. A questo prefetto si dava lo stendardo di Acheronte, [illegible] cui si vedeva dipinta una capra che se ne stava seduta su una sedia in mezzo a molti asini e ad alcune vecchie che filavano».

La tassa da pagare era l'un per cento della dote, spesso però [illegible] arrivava ad uno sconto. Ma, aggiunge Ghilini, «se alcuna di tali donne avesse ricusato [illegible] dovuto il prefetto, cavato fuori lo stendardo, avvisava i giovani [illegible] tutta la città, e in particolare del vicinato della sposa, i quali trovandosi prontamente alla di lei casa in alcune ore del giorno, per tre giorni, mascherati, tumultuosamente vi si fermavano facendo strepito con nacchere, sonagli, [illegible]panelle, cembali, tamburi, badili, zappe e altri vasi [illegible] instrumenti di bronzo [illegible] di rame».

E se [illegible] sposa usciva di casa, peggio per lei. «Subito era presa per forza da quella comitiva di giovani, che la conducevano, accompagnata dallo strepito delle suddette cose e molti beffeggiamenti, per i più frequentati luoghi della città sopra un asino, con la faccia rivolta ver[illegible] la coda della bestia. E finalmente ricondotta in quella maniera alla sua [illegible] era lasciata libera da ogni ignominia». Come si vede tutto questo conservava del «gioco» solo il [illegible]. Tanto più che, [illegible] spiega Ghilini, «il più delle volte cagionava disordini, discordie, risse e alcuna volta omicidii».

Fu così che il vescovo decise di vietarlo. Se poi la proibizione fosse efficace è tutto da dimostrare. Lo stendardo, ad esempio, per molti anni ancora fu portato in giro per la città [illegible] tempi [illegible] carnevale per far ridere la gente. E ancora nel 1832, in una [illegible] poesia dialettale, Francesco Testore, parla di una «serenata» fatta ad una certa signora Pippa, vedova, di 70 anni, che aveva deciso (ahi, lei) di risposarsi. [p. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] Un'area di instabilità presente sulla penisola italiana è in fase di lenta attenuazione determinan[illegible] però ancora condizioni [illegible] tempo perturbato specie sulle zone del versante adriatico. Sulle regioni nord-occidentali persiste l'afflusso di correnti molto fredde dalle [illegible] polari per cui avremo temperature minime inferiori alla media stagionale. Ampie [illegible] estese schiarite [illegible] Pie[illegible] e Valle d'Aosta.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile di tipo medio-alta, [illegible] ampie zone [illegible] cielo [illegible]. [illegible] Deboli intorno a Nord. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VISIBILITA'.** Buona con locali banchi di nebbia nelle prime ore [illegible] mattino.
VIABILITA'. Traffico normale [illegible] possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran [illegible]. Bernardo.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] A [illegible]
Massima: 6; minima: —6; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 4; minima —4; media 0.

E [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 2	Aosta [illegible]
Cuneo 3	Vercelli 7

[illegible] **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,48. La **Luna** [illegible] leva alle 7,39 e cala alle 15,58.

LETTERE AL GIORNALE

Casa di riposo: 25 [illegible]e in lista

Ho letto su «La Stampa» del 27 novembre la lettera inviata dalla signora Ferraris Giovanna di Valenza, intitolata «Quella lunga attesa per la Casa di riposo».

La scrivente, nell'evidenziare i vari ed inutili tentativi operati per ottenere il ricovero della suocera in una struttura per anziani, [illegible] i responsabili della Casa [illegible] riposo di Valenza di essere stati per oltre 3 anni insensibili alle [illegible] esigenze.

Credo sia mio preciso dovere, quale assessore ai Servizi sociali, verificare quanto la signora Ferraris ha affermato.

La Casa di Riposo di Valenza ospita 145 anziani [illegible] una percentuale rilevante di non auto sufficienti. Le richieste [illegible] ricovero attualmente in attesa [illegible] 25 a fronte [illegible] alcuni posti disponibili. Le domande, corredate da una relazione dell'assistente sociale, sono periodica[illegible] sottoposte alla valutazione del Consiglio di gestione dell'Istituto. Il sopracitato organismo, che si è sempre rivelato nelle scelte operate altamente responsabile, penso [illegible] avrebbe potuto rimanere insensibile [illegible] fronte alle sollecitazioni ripetute di due operai impegnati a ricercare una collocazione per la loro congiunta.

Resto, pertanto, a disposizio[illegible] della signora Ferraris per verificare la veridicità delle [illegible] affermazioni. Da indagini [illegible] pare esistere, presso la Casa [illegible] riposo, una domanda giacente dal 1987 che sia stata oggetto di persistenti risposte negative.

Mario Manenti, Valenza

La Marcia della pace itinerario mirato

Rispondiamo al lettore che martedì ha esposto le sue considerazioni in merito alla Marcia per la pace del 31 dicembre ad Alessandria. Innanzi tutto rassicuriamo riguardo al problema di lasciare l'auto [illegible] S. Baudolino: al termine della messa saranno disponibili auto e pullmini per accompagnare gli autisti a recuperare i propri mezzi.

L'itinerario [illegible] percorrere, poi, [illegible] è stato scelto a [illegible] ma ha la finalità ben precisa di toccare alcuni punti significativi della nostra città. Abbiamo pensato di partire da un quartiere periferico dove sono diffuse situazioni di emarginazione, di raggiungere il centro, luogo in cui si svolge la vita economica e sociale, di sostare poi in piazza Don Soria per un momento di solidarietà [illegible] chi soffre nel corpo (i degenti dell'ospedale) e nello spirito (i detenuti della casa circondariale, che parteciperanno con un intervento-testimonianza letto da [illegible] loro rappresentante).

Veniamo al secondo problema sollevato. Il partecipare [illegible] iniziative come questa, presuppone una scelta «radicale» e un cambiamento della mentalità consueta. Non pos[illegible] forse i botti, i brindisi [illegible] gli auguri di mezzanotte [illegible] rinviati [illegible] qualche minuto, senza rischiare che l'angoscia di terminare [illegible] tempo snaturi il significato della Marcia? In conclusione, l'invito alla Marcia è rivolto a tutti, credenti [illegible] non credenti (con [illegible] libertà per questi ultimi di [illegible] partecipare ai momenti che non si sentono di condividere), ma che credono ad un modo alternativo e costruttivo di vivere [illegible] festeggiare l'ultimo dell'anno.

Simone Bellingeri
e gli organizzatori
della Marcia per la pace

[illegible] collaborazione risponde la scortesia

Abito in via Piave e [illegible] amareggiato per quanto [illegible] accaduto durante lo sgombero neve.

Quando è arrivata la ruspa, con altri [illegible] premunito di spostare l'auto. L'addetto, però, ha risposto con scortesia alla nostra collaborazione.

Un bell'esempio di attenzione nei confronti dei cittadini!

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Ovada, la chiesetta divenuta Ufficio delle imposte

Piazza XX Settembre negli Anni Venti. In primo piano un'antica chiesetta trasformata in [illegible] «civile abitazione». In seguito vi si installò anche l'Ufficio delle imposte ed ora vi si trova un bar. Quasi scomparso, ormai, l'affresco che era sul portale (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Pia Rolandi, 85 anni; Giu[illegible] Leoncini, [illegible] 73; Luigi Tocco, di 83; Francesco Zucchetto, di 75.

CASALE MONFERRATO

MORTI. Armelinda Ponzetto, 78 anni; Antonio Dalbera, [illegible] 27, autista; Rosa Mazzucco, di 85; Giuseppe Ferraris, di 58; Giuseppa Cesena, [illegible] 82; Luigi Formica, [illegible].

[illegible] Mario Vaccarone, 30 anni, medico dentista, [illegible] Franca Caprioglio, di 30, responsabile e.d.p.; Cosimo Riontino, 26 anni, carabiniere, con Lucia Vitulano, di 21, in attesa di occupazione.

[illegible]

[illegible]

S'inaugura la nuova sede [illegible] Croce Verde

Viene inaugurata [illegible] ad Ovada, alle 10,30, la nuova sede della Croce Verde Ovadese, in via Carducci. Dopo il trasferimento dei servizi dell'Usl, che erano dislocati al primo piano dell'ex dispensario antitubercolare, tutto il fabbricato [illegible] messo a disposizione dell'associazione, che in questo modo può finalmente disporre di una sede adeguata alle proprie esigenze. Per la ristrutturazione dei locali, la Croce Verde ha sostenuto una spesa [illegible] 350 milioni. A questi [illegible] aggiunti i [illegible] milioni necessari per integrare il contributo [illegible] Comune (140 milioni) per la realizzazione dei 12 nuovi garage per le ambulanze. L'attività della Croce Verde Ovadese è in notevole sviluppo e per il 1990 sono previsti oltre 400 mila chilometri di percorrenza (cioè circa 1100 al giorno), per circa 5 mila interventi. Il servizio [illegible] garantito da una quarantina di volontari.

ALESSANDRIA

Impiego: a concorso dieci posti in Comune

Il Comune [illegible] Alessandria ha bandito concorsi pubblici per: un posto di insegnante di disegno (scadenza 10 gennaio 1991); un posto di vivaista giardiniere (21 gennaio); otto posti di vigile urbano (21 gennaio). Per avere informazioni e ritirare copia dei bandi di concorso, ci si può rivolgere all'Ufficio personale del Comune (telefono 0131 / 302.265).

ALESSANDRIA

Prelievo di sangue in corso Lamarmora

Oggi ad Alessandria la Croce Rossa promuove un pubblico prelievo [illegible] sangue. Si svolge dalle 8,30 alle 12 nella sede della Cri, in corso Lamarmora 40.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **Aci:** 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 842.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata [illegible] (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata [illegible] 636.129
[illegible] **M.to:** 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: [illegible]
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334 334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 78.110 (Aff 76)
Novi Ligure: [illegible] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI
Alessandria: dottor Straneo, tel. 345.481

AEROPORTI
Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.889

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861 222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.286 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.597
Tortona: 821.555
Valenza: [illegible]5.2[illegible]

[illegible]
QUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
[illegible] 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS
[illegible]
[illegible] 446.291
[illegible]**e:** 20.72
Novi Ligure: 24.[illegible]
Ovada: 863.98
Tortona: 852.083
Valenza: 941.[illegible].364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 881.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
[illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 32.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[illegible]
TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.532
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
[illegible]**vi Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: [illegible]. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782 [illegible] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: v. Val. S. Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Ip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (st. Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
[illegible]**A**
Esso: p. Castello (autom.)
Monteshell: via Voltri
Erg: via Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
[illegible] Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Mobil: corso Don Orione
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per A[illegible]
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]IE
Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Comunale Cristo*, [illegible] Acqui (diurna e notturna)
Acqui [illegible] *Bollente*, piazza della Bollente
Casale M.to: n. p.
Novi Ligure: *Glara*, via Girardengo
[illegible] *Gardelli*, corso Sa[illegible]
Tortona: *Zerba*, via [illegible]
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Troppe vie in città non sono ancora percorribili, l'assessore interviene

«Liberate le strade dalla neve»

«Spetta all'Amiu, o ai privati, sgomberare i marciapiedi». Duro richiamo anche all'Amag «Deve riaprire al più presto via Parma, i lavori dovevano finire entro il 29 novembre»

Sette giorni fra i disagi

Il fondo è stato toccato in queste ore: è già passata una settimana dalla nevicata e gli alessandrini stamane (a meno di «miracoli» notturni) dovranno ancora fare i conti con i cumuli di neve e ghiaccio sparsi per la città. Facile immaginare che cosa accadrà nel pomeriggio quando il centro sarà invaso per le compere natalizie.

Ai cittadini interessa poco sapere a chi compete lo sgombero: Comune, Amiu, o qualcun altro. Vorrebbero solo poter circolare per le strade senza rischiare di ruzzolare sul ghiaccio. Vorrebbero poter parcheggiare le auto da qualche parte: i posteggi a pagamento (tra i primi ad essere ripuliti dalla neve) non bastano se sono intasate le strade, soprattutto le «traverse», dove il paesaggio assomiglia tuttora a quello groenlandese.

Insumma vorrebbero tornare alla normalità prima del disgelo. O prima di un'altra nevicata. (p. b.)

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A una settimana dalla forte nevicata - 85 centimetri in 24 ore -, la situazione delle strade in città non è ancora tornata alla normalità. E' vero, la circolazione è stata ovunque garantita tra lunedì e martedì, restano però molti punti critici.

Ci sono strade o piazze sul cui fondo [illegible] [illegible] formato uno strato di neve battuta e gelata molto pericoloso, poi lunghi tratti di marciapiede percorribili soltanto a rischio di brutti capitomboli. Re[illegible] sui lati di moltissime vie mucchi di neve accatastata dai mezzi meccanici nelle prime ore dopo la nevicata. Inoltre, ed [illegible] grave, ci sono troppi passaggi pedonali non aperti («il 50 per cento» calcola l'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi), [illegible] grosse difficoltà per i pedoni.

«E' assolutamente necessario intervenire - dice l'assessore -, la pulizia dei tratti di marciapiede che non compete ai titolari di esercizi commerciali o a condomini spetta all'Amiu. Il Comune paga per questo servizio, ho pertanto sollecitato l'intervento».

Nei primi giorni dopo la nevicata i dipendenti dell'Amiu, l'azienda municipalizzata igiene urbana, hanno dovuto lavorare a fianco degli operatori degli auto[illegible] della raccolta dei rifiuti per liberare dalla [illegible] e i molti cassonetti in città. Un intervento necessario [illegible] urgente, proprio per motivi di igiene: non [illegible] assolutamente pensabile di lasciare i cassonetti irraggiungibili.

Il lavoro è stato ultimato, l'as[illegible] Borsi [illegible] è quindi rivolto alla direzione dell'Amiu chiedendo che il personale venga ora impiegato per liberare marciapiedi [illegible] passaggi pedonali dalla neve [illegible] presente, pestata e gelata, quindi pericolosa.

Siamo in pieno clima natalizio, la gente - gli alessandrini ma anche moltissimi che arrivano dai centri vicini - è impegnata negli acquisti, occorre garantire sicurezza alla circolazione: di qui le precise richieste dell'assessore alla viabilità.

Per lo stesso motivo è necessario che siano ultimati in tempi brevissimi i lavori decisi dall'Amag, l'azienda municipalizzata acqua e gas, in via Parma, per il rinnovo delle tubazioni. I lavori, iniziati [illegible] settembre, avrebbero dovuto [illegible] ultimati il 29 novembre.

Così non è stato [illegible] siamo a metà dicembre, l'assessore Borsi ha chiesto all'Amag di chiudere al più presto la buca che impedisce lo sbocco di via Parma su piazza della Libertà. E' indispensabile garantire, aumentando il traffico, l'accesso al parcheggio sulla piazza. [f. m.]

A [illegible] UNICO

ALESSANDRIA. Da oggi il traffico sotto il cavalcavia ferroviario di via [illegible] Bagliani sarà a senso unico alternato, con precedenza ai veicoli diretti verso il centro città.

L'ordinanza è stata firmata ieri dall'assessore alla viabilità Giampiero Borsi, dopo aver sentito il comando della Polizia municipale.

«Per evitare possibili ingorghi alla circolazione - dice il comandante Remo Benzi -, tenuto conto che [illegible] verrà installato un semaforo, [illegible] consiglia agli automobilisti provenienti o diretti verso la zona [illegible] Casalbagliano e Villa del Foro di utilizzare la strada attraverso [illegible] quartiere Cristo».

Nel pomeriggio di venerdì due profonde crepe si sono aperte nel soffitto d[illegible] sottopasso di via Dei Bagliani, sulla strada che collega la città con i sobborghi [illegible] Casalbagliano e Villa del Foro e sopra il quale corre la linea ferroviaria Torino-Genova.

Dopo un sopralluogo dell'assessore [illegible] Lavori pubblici Carlo Massobrio e dell'ingegner Ugo Riccobono, comandante dei vigili [illegible] fuoco, è stato deciso [illegible] bloccare il traffico. Il provvedimento è rimasto valido anche nella giornata di ieri, per permettere ai tecnici delle Ferrovie [illegible] realizzare alcuni puntellamenti, in attesa di iniziare in un secondo tempo i lavori di rafforzamento della volta del sottopasso.

Non ci sono pericoli sulla stabilità del cavalcavia ferroviario, tanto che la circolazione dei treni è proseguita normale, ma è possibile che cadano pezzi del rivestimento esterno a [illegible]sa quasi certamente dell'infiltrazione di acqua e neve, tanto che nella parte dove l'intonaco si è staccato mettendo in luce le crepe [illegible] sono formate «stalattiti» di ghiaccio. Di qui le opere di puntellamento, in attesa dei lavori definitivi di sistemazione.

L'impalcatura viene [illegible] occupare parte della luce del sottopasso: da stamani pertanto, riaperto il traffico, è stato deciso il senso unico alternato.

Non verrà sistemato un impianto semaforico perché la circolazione [illegible] intensa soltanto in alcune ore della giornata, il semaforo causerebbe ritardi al traffico. [f. m.]

Crepe nel muro. Il sottopasso di via Dei Bagliani da oggi a senso unico alternato

IN [illegible]

TORTONA

Danneggia i lampadari in tre chiese

I carabinieri di Tortona hanno fermato Daniele Cossarini, 42 anni, di Francavilla Fontana (Brindisi), mentre danneggiava (tra l'altro rompendo lampadari) alcune chiese cittadine: S. Maria Canale, [illegible]. Michele [illegible] Madonna della Guardia. Accompagnato in caserma ha infranto un vetro. Poiché dava segni [illegible] squilibrio [illegible] stato trasferito [illegible] reparto neurologico dell'ospedale di Novi [illegible] denunciato a piede libero. I danni causati alle chiese ammontano a cinque milioni.

OVADA

Cade da un viadotto dell'autostrada, morto

Ancora un incidente mortale sull'autostrada dei Trafori: un giovane automobilista, [illegible] dall'auto, è precipitato [illegible] [illegible] viadotto. E' accaduto l'altra sera, verso le 18. Ettore Scolari, 26 anni, [illegible] Bussago (Brescia), viaggiava [illegible] la moglie Claudia Rovetto, [illegible] anni, [illegible] [illegible] «Tipo». [illegible] pressi della deviazione per Ventimiglia, è sceso dall'auto e ha scavalcato il guard rail, senza accorgersi che sotto c'era il vuoto. Ha fatto [illegible] volo di circa venti metri.

CALDIROLA

Denunciati per l'abbattimento [illegible] una lepre

Domenico Zanoppo, 61 anni, di Tortona, via Cuniolo, [illegible] Bruno Zanotti, [illegible] 46, [illegible] Caldirola, [illegible] stati denunciati dai carabinieri che li avevano fermati sull'auto di Zanotti e trovati in possesso di un fucile da caccia e di una lepre, abbattuta poco prima. E' accaduto l'altra notte, alla periferia Nord di Tortona. Alcuni abitanti della zona avevano avvertito i carabinieri di aver udito uno sparo.

[illegible] [illegible]

Esposto [illegible] lega Nord per la discarica provvisoria

I consiglieri [illegible] lega Nord hanno presentato un esposto alla magistratura di Casale per chiedere un controllo sulla discarica provvisoria di S. Maria del Tempio. La lega ha anche chiesto la costituzione [illegible] una commissione di tecnici per accertare la sicurezza dell'impianto. La proposta non è stata però accettata dal Consiglio.

ALESSANDRIA

Si ammala dopo l'arresto per droga

Modesto Curcio, 37 anni, via La Malfa 40, di Alessandria, arrestato a fine novembre dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio, è malato. Soffre di anoressia e in questi giorni ha già perso otto chili. Il difensore Piero Monti, allegando la cartella clinica del medico del carcere, ha chiesto per lui gli arresti domiciliari. La perizia eseguita sull'eroina ha stabilito che era già stata tagliata, pronta per [illegible] venduta. Il quantitativo di sostanza «pura» non supera i 136 grammi: ne era stato sequestrato mezzo chilo.

[illegible] MONFERRATO

Eletto il nuovo segretario della democrazia cristiana

Mauro Oglietti è il nuovo segretario della dc di Casale. 24 anni, laureando in giurisprudenza, è stato per cinque anni consigliere di quartiere ed è stato eletto in Consiglio comunale a maggio. Oglietti subentra al dimissionario Paolo Filippi, assessore al Bilancio, Manifestazioni [illegible] Turismo.

Mentre resta un sogno [illegible] secondo attraversamento sul Tanaro, rievochiamo un episodio di 75 anni fa

Pranzo sul ponte Bormida appena inaugurato

Furono in molti a «mangiarci su», nel vero [illegible] della parola. Era il 7 luglio 1915. Presenti [illegible] sessantina di persone tra autorità e altri invitati. Il banchetto durò 3 ore, poi i tradizionali «quattro salti» al suono di una fisarmonica e di un violino

ALESSANDRIA. Ricordate una simpatica storiella politica [illegible] trent'anni fa? Era tempo [illegible] co[illegible] per le elezioni amministrative e le piazze risuonavano [illegible] mille promesse. Un onorevole giunto da Roma per dar manforte ai candidati del suo partito, prima di iniziare il «giro», aveva frettolosamente preso alcuni appunti [illegible] particolari problemi locali che avrebbe poi trattato [illegible] volta in volta. Dopo aver arringato per primi gli abitanti di [illegible] paese, intrattenendoli sui soliti temi generali (case, disoccupazione, scuole, sanità, eccetera), così concluse [illegible] discorso: «Cari amici, ho il piacere di annunciarvi che presto avrete finalmente il ponte». Al che, un ascoltatore obiettò: «Ma se non abbiamo nemmeno il fiume»... Ma l'onorevole non era tipo da scomporsi, né perdersi d'animo [illegible] ribatté prontamente: «Avrete anche quello!».

Ad Alessandria di fiumi [illegible] ne sono addirittura due, che circondano la città, soffocandone lo sviluppo [illegible] ostacolando le comunicazioni con l'esterno. Che poi sia ancora valido definirli fiumi è tutto da provare. A essere ottimisti forse il Tanaro meriterebbe ancora d'esser chiamato così, ma per il Bormida la risposta [illegible] negativa: [illegible] [illegible] più un corso d'acqua, ma uno [illegible] di rifiuti inquinanti. A considerarlo ancora un fiume sono rimasti i dirigenti e i lavoratori dell'Acna, i sindacati savonesi, [illegible] presidente della Regione ligure e pochi altri, con la benedizione dell'ineffabile ministro dell'Ambiente. E i «nostri»? Come al solito nicchiano. [illegible], come dicono gli alessandrini, «i fon i lurgnòn» (fanno gli gnorri).

Per quanto riguarda i ponti, il «documento programmatico» (un suggestivo «libro dei sogni») della giunta prevede «il completamento della tangenziale, del ponte sul Bormida e la costruzione di un secondo ponte sul Tanaro». Un problema grave, dibattuto più volte da «La Stampa». Gli amministratori dicono che non è la «volontà politica» a mancare, ma i soldi.

Non solo. C'è da aggiungere, per dovere d'obiettività, che esiste un «conflitto di competenze» (poteva mancare?) tra gli enti locali e quelli statali. Un'interminabile partita a ping pong che vede gli alessandrini involontari e impotenti spettatori. Un labirinto dal quale sarebbe forse possibile districarsi [illegible] i rappresentanti della città a Roma - che da tanti anni brillano per la loro assenza - si curassero di più dei problemi di coloro che li hanno eletti [illegible] [illegible] po' meno delle faide [illegible] partito. E' inammissibile che la vita di Alessandria continui a dipendere da tre ponti stradali costruiti quasi cent'anni fa, quando la circolazione si riduceva al passaggio di qualche carro.

I due ponti sul Tanaro risalgono alla fine del secolo scorso [illegible] quello sul Bormida all'inizio della prima guerra mondiale. A proposito di quest'ultimo [illegible] la prova che furono in parecchi a «mangiarci su». Ma non nel senso «moderno» del termine. Allora la tangente era solo un' espressione geometrica e [illegible]suno forse si sognava di legalizzarla come una normale «commissione d'affari». No, furono in parecchi a «mangiarci su» e se ne conoscono perfino i nomi.

Tutto avvenne il 7 luglio 1915, giorno dell'inaugurazione. Dopo la cerimonia, ci fu un banchetto, con una bella tavolata all'aperto, in corrispondenza della prima arcata, sotto gli ombrosi platani di Napoleone. La foto qui pubblicata ritrae gli intervenuti (una sessantina): autorità, personaggi della politica e dell'amministrazione locale, progettisti e realizzatori dell'opera, esponenti del mondo industriale e della buona società. Rigorosamente vestiti di nero gli uomini, con in testa la paglietta rigida comunemente conosciuta come la «magiustra»; [illegible] lungo», [illegible] i cappelli[illegible] dalle piume svolazzanti, le gentili signore; e tanti bambini vestiti alla marinara.

Tra gli altri, erano presenti: l'on. Brezzi, il prefetto Facciolati, il sindaco Pistoia, il presidente della Deputazione provinciale conte Zoppi, il comandante del Corpo d'armata generale Massone, gli ingegneri della Provincia Rivera, Morato, Borgatta [illegible] Bianchi, il capo dell' Ufficio tecnico del [illegible] Leali, l'ex sindaco Moro, l'amministratore della Società belga dei tramways per Sale e Mandrogne, Melot, il titolare della principale tipografia cittadina, Chiarvetto, gli avvocati Reggiardi e Barberis, e Thedy, titolare della fonderia che aveva costruito il parapetto in ferro.

Quel giorno il fotografo G.B. Mignone «impressionò» nume[illegible] lastre per immortalare la cerimonia. Naturalmente intervennero anche i giornalisti, che annotarono diligentemente i dati tecnici riguardanti il nuovo ponte: lunghezza metri 184,85; larghezza metri 9; luce delle sette arcate metri 21; freccia delle stesse metri 2,33 (notevolmente più bassa delle precedenti). Costo complessivo dell'opera 840 mila lire.

Quel pranzo si protrasse per tre ore, dopo di che ci furono i tradizionali «quattro salti», allietati dal suono di fisarmonica e violino. La bella cerimonia [illegible] concluse al canto dell'Inno di Mameli. Altri tempi.

Riccardo Orecchia

A banchetto sul ponte. E' il 7 luglio 1915 e si appena conclusa la cerimonia di inaugurazione (DA «ALESSANDRIA COM ERA»)

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE pomeriggio e sera BALLO LISCIO con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
DOMENICA 16 DICEMBRE
DOMENICA 23

La discarica è in via di esaurimento, porte sbarrate ai termali

Rifiuti: Novi sfratta Acqui

Ieri mattina trovato un compromesso: per un anno i Comuni della Val Bormida potranno usufruire dell'impianto di Tortona. Poi, però, sarà emergenza

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I rifiuti di Acqui finiranno temporaneamente nella discarica di Tortona. L'hanno deciso ieri i rappresentanti del Consorzio di Novi, Tortona ed Ovado, [illegible] termine di un incontro [illegible] gli amministratori dei Comuni dell'Acquese.

La riunione si era resa necessaria dopo l'improvviso «no» del Consorzio novese-ovadese, su sollecitazione del sindaco [illegible] Novi, allo smaltimento nella discarica novese [illegible] rifiuti [illegible] Comuni [illegible] consorziali, cioè la città termale [illegible] tutti i centri [illegible] Val Bormida [illegible] di parte della Valle Stura, in Liguria.

«La notizia del divieto ci ha colto di sorpresa - afferma l'assessore all'Ambiente [illegible] Acqui, Angelo Benazzo -. Per questo motivo avevamo chiesto l'aiuto degli altri Comuni della provincia». E ieri, a Novi, [illegible] stato raggiunto un accordo provvisorio.

Acqui potrà smaltire i propri rifiuti nella discarica di Tortona, anch'essa del Consorzio novese-ovadese. La concessione è di sei mesi, prorogabile ad un anno. Trascorso questo periodo, però, [illegible] città termale dovrà cercare (ma [illegible] sarà facile) una [illegible] discarica. «E' un problema serio ed è improbabile che si arrivi ad una soluzione [illegible] tempi brevi - spiega Angelo Benazzo -. Comunque, affronteremo la questione già [illegible] partire da lunedì, nella seduta del Consiglio comunale».

Il [illegible] rifiuti di Acqui è motivato dalla preoccupazione da parte novese per il rapido esaurimento della discarica cittadina. E' una preoccupazione fatta propria dallo stesso Consorzio. «Meglio affrontare ora il problema - è in pratica il ragionamento novese - prima di doverlo fare in presenza [illegible] un'emergenza che coinvolga non solo l'Acquese, [illegible] tutti gli 80 Comuni che fanno capo al Consorzio».

Acqui non ha mai avuto [illegible] propria discarica, ed ha sempre approfittato dell'impianto di Novi per collocare i rifiuti urbani. Eppure, in città è sorto da alcuni anni un Consorzio, formato da tecnici proposti alla ricerca di aree idonee allo smaltimento dei rifiuti. «Nonostante da più parti si affermi il contrario, Acqui si è sempre impegnata per individuare un luogo in cui poter realizzare l'impianto - dice l'assessore all'Ambiente -: dopo [illegible] rati esami geologici, avevamo trovato addirittura sedici aree utili allo scopo. Purtroppo, i sindaci di alcuni Comuni e le associazioni ambientaliste avevano bocciato il nostro progetto. Poi tutto [illegible] sembrato risolversi per il meglio: [illegible] Consorzio [illegible] infatti individuato nei Boschi di Moirano il luogo adatto per lo smaltimento dei rifiuti».

Era il 1988, e il Comune si apprestava a richiedere i finanziamenti per la costruzione della discarica. «Proprio in quel periodo, però, fu approvato un piano regionale che esentava Acqui dall'obbligo di realizzare un simile impianto - sostiene Benazzo - e pertanto ogni iniziativa fu bloccata [illegible] la nostra città continuò a scaricare a Novi».

Adesso, però, è arrivato il telegramma di disdetta e Acqui rischia di ritrovarsi alle prese [illegible] un anno [illegible] un'«emergenza rifiuti» annunciata.

Se infatti la soluzione di consentire agli acquesi [illegible] portare la propria immondizia nella discarica di Tortona offre agli amministratori locali un anno di tempo per vagliare nuove soluzioni, i problemi restano. Commenta Angelo Benazzo: «Non [illegible] certo semplice risolvere il problema. Anche perché [illegible] pure trovassimo nell'area acquese un luogo per la realizzazione di una discarica, dovremmo attendere parecchi anni prima di ottenere i necessari finanziamenti».

Massimo [illegible]

Indagini su padre e figlia uccisi dal gas [illegible] Tortona

Sbagliò l'idraulico?

Avviso di garanzia ad un artigiano per omicidio colposo
Sembra che la caldaia dell'alloggio sia stata mal installata

TORTONA. [illegible] svolgono nel massimo riserbo le indagini per scoprire la verità sulla tragica fine di Luciano Zambolin, [illegible] anni, e della figlia Patrizia [illegible] 16, morti per intossicazione da ossido di carbonio. Padre e figlia si trovavano nel piccolo appartamento al secondo piano di una palazzina di via Arzani: [illegible] morte li ha colti nel sonno, pare per [illegible] esalazioni di una caldaia per il riscaldamento che [illegible] avrebbero funzionato [illegible] dovere.

La Procura della Repubblica di Tortona [illegible] emesso [illegible] avviso di garanzia nei confronti [illegible]l'idraulico Italo Tambussi, 64 anni, residente [illegible] via Emilia, che [illegible] Luciano Zambolin sembra abbia collaborato [illegible] montare la caldaia. Il reato sarebbe l'omicidio colposo.

Sembra anzi che la caldaia [illegible] [illegible] primo momento fosse stata piazzata [illegible] un'altra parte della cucina [illegible] collegata per lo scarico dei gas [illegible] una vera canna fumaria. Poi venne spostata per [illegible]modità di arredo. Nella [illegible] collocazione però mancava una [illegible] fumaria [illegible] fu praticato un foro nel muro attraverso le piastrelle della cucina e quindi sul ballatoio [illegible] preparata una canna fumaria, lunga solo un metro, che subito [illegible] insospettito gli inquirenti. I carabinieri infatti sotto il tubo di scarico sul ballatoio hanno trovato un pentolino per la raccolta del[illegible] condensa dovuta forse al non perfetto funzionamento del tiraggio.

Caldaia sotto [illegible] I carabinieri esaminano l'impianto di riscaldamento

Secondo le prime perizie pare che i tubi di [illegible] della caldaia siano stati trovati montati al contrario, in modo quindi da non favorire il passaggio dei gas [illegible] l'uscita dello scarico. In sostanza i [illegible] potevano fuoruscire da ogni parte lungo [illegible] scarico prima di raggiungere l'uscita vera [illegible] propria.

I periti [illegible] altri accertamenti, facendo funzionare la caldaia, proprio per verificare se ci sono perdite, quelle che dovrebbero aver provocato la morte a Luciano [illegible] Patrizia Zambolin. Giorgina Bonadeo, [illegible] anni, moglie di Zambolin, scampata alla tragedia perché si trovava all'ospedale per controlli cardiaci, pare si stia riprendendo dopo [illegible] duro colpo. La donna, prima che le bare del marito [illegible] della figlia fossero sigillate, [illegible] voluto lasciare il reparto di cardiologia per raggiungere la camera mortuaria [illegible] vedere per l'ultima volta i suoi cari. **[e. r.]**

Morto l'operaio di Cremolino che era caduto in moto

Otto giorni di agonia

Aveva 48 anni, faceva il saldatore. L'incidente durante una gita in Liguria. Non è bastata a salvargli la vita l'amputazione di un braccio

Pietro Ferrando

CREMOLINO. Al reparto [illegible]mazione dell'ospedale San Martino di Genova è morto la notte scorsa, poco prima delle due, il motociclista [illegible] Cremoli[illegible] che sabato scorso era rimasto vittima di un incidente lungo l'autostrada Genova-Ventimiglia.

Pietro Ferrando, 48 anni, [illegible]sidente nel piccolo centro dell'Alto Monferrato in via Bruceto [illegible], appassionato di motocicletta, [illegible] altri due [illegible]ici, era andato nella Riviera Ligure, per una gita. Erano circa le 16,30 e stavano viaggiando verso casa. Ferrando precedeva i due amici. I [illegible] erano giunti nel tratto fra Albissola e Celle Ligure, [illegible]pena dopo la galleria, quando la moto ha sbandato [illegible] Ferrando [illegible] finito rovinosamente a terra [illegible] poi contro la parete rocciosa.

E' stato soccorso, ma le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Trasportato all'ospedale San Paolo [illegible] Savona, è stato successivamente trasferito nel reparto rianimazione del San Martino. Presentava fratture ed [illegible] stato sottoposto ad un intervento chirurgico, con [illegible] quale gli è stato amputato il braccio sinistro.

Le condizioni di Ferrando, con il trascorrere dei giorni, [illegible] [illegible] migliorate, e l'altra notte l'uomo [illegible] morto.

La tragica morte di Pietro Ferrando ha destato molta impressione a Cremolino dove [illegible] molto conosciuto. Originario di Genova, lavorava per una azienda ligure, ed era solito recarsi anche all'estero per svolgere la sua professione di saldatore elettrico. Nella capitale ligure vive ancora l'anziano padre, ottantenne, recentemente colpito da un altro grave lutto: alcune settimane fa [illegible] morta la moglie, madre di Pietro Ferrando. Il motociclista scomparso era sposato [illegible] Silvana Danielli, con la quale viveva in una casetta alla sommità della colli[illegible]. [illegible] attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria per stabilire i funerali che, con ogni probabilità, [illegible] svolgeranno nel pomeriggio di lunedì.

Renzo Bottero

Montefluos contesta i prelievi: il magistrato deciderà [illegible] gennaio

Perizia accusa la fabbrica

Schiuma nel Bormida: inquisiti 2 dirigenti

ALESSANDRIA. Quattro campioni di sostanze fuoriuscite il [illegible] febbraio dallo stabilimento Montefluos [illegible] Spinetta potrebbero mettere nei guai il direttore e il responsabile della sicurezza [illegible] protezione ambientale dell'azienda chimica, Leonardo Capogrosso e Bruno Parodi.

Da tempo i due hanno ricevuto un avviso di garanzia da parte del procuratore della [illegible]epubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, e il magistrato deciderà a gennaio se rinviarli a giudizio o archiviare il fascicolo.

Al centro della vicenda c'è [illegible] presunto caso di inquinamento, che sollevò molto scalpore all'epoca: nel tardo pomeriggio di domenica 18 febbraio nel Bormida, sul greto [illegible] sui tratti ghiaiosi al centro del fiume comparì una sgradevole schiu[illegible]. L'allarme scattò su segnalazione di alcuni automobilisti. Subito intervennero alcune squadre di vigili del fuoco e agenti della vigilanza che fanno capo all'ufficio ecologia della Provincia.

Per arginare l'enorme quantità di schiuma, di cui [illegible] non si conosceva la natura, vennero depositati sull'acque due sbarramenti per impedire che si estendesse.

Risultò poi che la massa schiumosa era una sostanza i[illegible] proveniente dagli [illegible]chi dei processi di lavorazione relativi alle protesi dentarie realizzate dalla Montefluos. Lo stabili[illegible] [illegible] gruppo di tecnici i quali, [illegible] incarico di Carlesi, avevano condotto una perizia su campioni della schiuma.

L'inchiesta aperta dal magistrato aveva lo scopo di accertare «eventuali reati ambientali e eventuali responsabilità a carico dell'industria» spinettese, i cui dirigenti avevano subito respinto ogni accusa. E in effetti dei 21 campioni prelevati, 17 [illegible] possono neppure essere presi in considerazione [illegible] fini dell'inchiesta. E lo stesso procuratore ammette che sulla vicenda è stato sollevato molto polverone probabilmente in base a un disegno politico.

Restano però i 4 campioni che potrebbero mettere nei guai Capogrosso e Parodi, perché denunciano un eccesso di materiali sedimentabili o in sospensione.

I periti dell'azienda hanno già fatto sapere che, in base alle indicazioni della Cassazione, quei campioni non dovrebbero neppure costituire oggetto [illegible] indagine giudiziaria. La Suprema Corte sostiene infatti che i prelievi di campioni di acque devono essere fatti nel punto in [illegible] lo scarico si getta nel fiume: secondo la Montefluos, ciò nel caso particolare invece [illegible] [illegible]venne. L'ultima parola spetta [illegible] al magistrato.

Emma Camagna

HANGAR MUSIC PRESENTA:

ENRICO RUGGERI
TORTONA - TEATRO SOCIALE
GIOVEDI' 20 [illegible]
BIGLIETTI IN PREVENDITA PRESSO:
CASSA TEATRO - TORTONA
MECCA MUSIC - TORTONA
MARIPOSA - NOVI LIGURE
WEST RECORD - ALESSANDRIA
MUSIC BOX - VOGHERA
BILLI BOUTIQUE - TORTONA

FRANCESCO BACCINI
ALESSANDRIA - TEATRO COMUNALE
[illegible] 11 GENNAIO 1991
BIGLIETTI IN PREVENDITA [illegible]:
CASSA TEATRO - ALESSANDRIA
Tel. 0131 - 443.127
da Martedì 18 dicembre 1990
Pellicceria LE DUE FONTANE - ACQUI TERME

[illegible] DELLE [illegible]
AL II [illegible] DI RIQUALIFICAZIONE
PER OPERATORI ADDETTI
ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE
E TUTELARE [illegible] 71

In [illegible] della deliberazione del Comitato di gestione n. 398/90 sono aperte le iscrizioni al [illegible] Corso di Riqualificazione per operatori addetti all'assistenza domiciliare e [illegible] servizi tutelari.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO
- possesso della licenza di scuola dell'obbligo
- età: 18 anni compiuti
I [illegible] disponibili [illegible] nel [illegible] massimo di 30 [illegible] riservati a:
- dipendenti dei Comuni associati all'[illegible] 71
- dipendenti delle Ipab residenti nel territorio dell'Ussl 71
- dipendenti [illegible] Unità Socio Sanitarie Locali
- dipendenti di presidi residenziali e semi residenziali pubblici e privati con almeno 1 anno di servizio continuativo nel [illegible] specifico.

DURATA DEL [illegible]
250 ore in orario di lavoro, anche utilizzando le «150 ore» ai sensi dell'art. [illegible] Dpr 347/83 di cui n. [illegible] lezione aula e n. [illegible] di tirocinio pratico.

FREQUENZA OBBLIGATORIA

PROVE FINALI
Al termine del [illegible] i partecipanti dovranno sostenere una prova selettiva di fronte ad [illegible] commissione esaminatrice ai [illegible] L.R. n. 8 del 25/2/80 producendo una relazione scritta sul programma complessivo d[illegible]. Agli idonei verrà rilasciato un attestato [illegible] qualifica [illegible] per tutto il territorio regionale.

[illegible] DELLE [illegible]
Le domande di iscrizione al corso redatte su [illegible] bollo [illegible] L. 5.600 devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 11/1/91 presso l'Ussl 71 - Area Formazione Educazione Sanitaria - Viale Santuario 69 - Valenza.
Alla domanda il candidato dovrà allegare la seguente documentazione in [illegible] semplice:
- certificato di nascita
- licenza della scuola dell'obbligo
- attestato di servizio
- ogni altro documento che i candidati ritengano opportuno allegare nel proprio interesse per comprovare il possesso di requisiti particolari che possano costituire titolo [illegible] preferenza.
Per eventuali ulteriori informazioni, circa il programma dettagliato [illegible] Corso i candidati potranno rivolgersi a:
Ussl 71 - Area Formazione Professionale - Viale Santuario 67/69 - Valenza - tel. 95.42.52 - 95.42.53.

[illegible] PRESIDENTE
rag. F. Cantamessa

BERGONZI BOUTIQUE
MISSONI UOMO
valentino UOMO
valentino Jeans
MISSONI DONNA
Laurapiù
PREZZI!
ALLORA SARETE
APERTO LA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 66.211
[illegible] ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
Tel. [illegible] 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01
[illegible]
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
14100 ASTI
V. Antica Zecca [illegible]
Tel. [illegible] 32.222

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Domani e martedì, al Civico di Tortona, un altro appuntamento con la migliore prosa

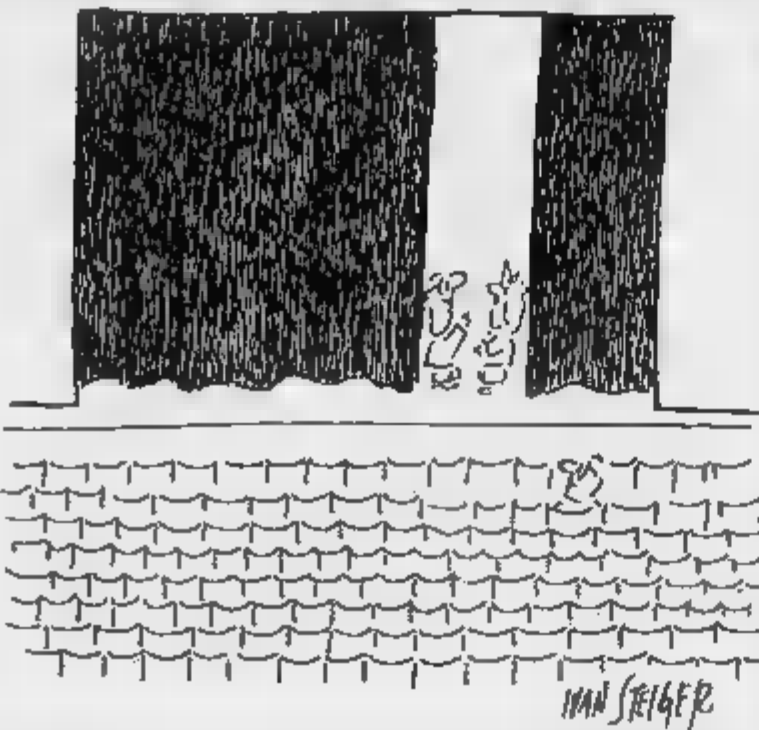
Enrico IV, la follia secondo Pirandello

Il notissimo dramma sarà presentato nell'allestimento della compagnia di Giulio Bosetti. La regia è di Marco Sciaccaluga. Quindi il teatro rimarrà chiuso fino a gennaio. La stagione riprenderà con «A Chorus Line»

TORTONA. Terza settimana dedicata alla prosa al Teatro Civico dove domani sera sarà proposto «Enrico IV» di Pirandello. In questo allestimento del famosissimo dramma il protagonista è Giulio Bosetti, un attore molto [illegible] dal grande pubblico; al suo fianco Marina Bonfigli e Camillo Milli, la regia è di Marco Sciaccaluga. Il dramma, così come gli altri appuntamenti di prosa proposti in con il Teatro Stabile di Torino, sarà presentato due sere, e quindi replicato anche martedì.

L'appuntamento odierno rientra tra quelli compresi nell'abbonamento stagionale e quindi i posti liberi sono veramente pochi. I biglietti rimasti [illegible] in vendita al botteghino del Teatro, il prezzo di [illegible] mila lire per i palchi centrali e la platea, 25 mila lire i palchi laterali, 10 mila il loggione e la barcaccia. I biglietti ridotti hanno valore solo per domani.

Anche per la compagnia di Giulio Bosetti, domani pomeriggio, alle 18, è previsto l'«aperitivo critico» al bar del Teatro Civico, dove [illegible] presente anche un giornalista specializzato. Il pubblico, e in particolare i giovani, potranno rivolgere tutte le domande che vorranno agli attori: moderatore sarà Piero Ferrero.

Nell'«Enrico IV» Pirandello ancora [illegible] volta espone la sua teoria sul contrasto insuperabile tra vita e forma, chiedendone conferma alla sua personale esperienza della follia umana. A differenza di quasi ogni altra sua opera teatrale questa non ha le radici in nessun racconto precedente e nemmeno vi sono tracce che sia nato da qualche lontano fantasticare. E' vero però che Pirandello scrisse il dramma dopo la [illegible] dura e lunga esperienza di contatto quotidiano con la follia, dovuta alla malattia della moglie.

«Enrico IV» è anche l'ultimo spettacolo di prosa in programma per quest'anno. Il Teatro quindi rimarrà chiuso per qualche settimana, per riaprire i battenti a metà gennaio, con «Don Giovanni» di Molière presentato dalla compagnia di Glauco Mauri.

Si riprenderà nel '91 con altri importanti appuntamenti: a febbraio sarà rappresentata al Civico la ormai mitica «[illegible] Chorus Line», nella versione della Compagnia della Rancia; a maggio, invece, sarà presentato «Caro Bugiardo» con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi.

Enrico Regalzi

MUSICA DEL NOVECENTO

Sono tre, tutti di 21 anni, diplomati al Conservatorio di Torino. Hanno unito le forze assumendo il nome di Trio Kanis e hanno già incamerato varie benemerenze in concorsi musicali, ultimo in ordine di tempo quello di Acqui. Stasera alle 21 i tre (Francesco Manara violino, Roberto Santiano clarinetto, Gianrico Peretti pianoforte) si presentano al Teatro Arnoldi di via Vescovado ad Alessandria con un programma di musiche del Novecento che richiedono un impegno [illegible] comune.

In apertura sarà eseguito l'Adagio del «Kammerkonzert» che Berg trascrisse dall'originale per violino, pianoforte e tredici fiati. E' una pagina ricca e suggestiva, in cui violino e clarinetto ripercorrono in pratica le vie previste nell'originale, mentre il pianoforte si incarica di tutte le altre parti.

Seguirà la «Suite da "L'histoire du soldat"» di Stravinskij, caratterizzata da un umorismo sogghignante e da continui bruschi cambiamenti di scansione del ritmo. Infine saranno presentati i tripartiti «Contrasti» di Bartok.

A Solonghello, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, alle 11,30 [illegible] il pianista Luca Chiantore, [illegible] anni, milanese, che dopo il diploma si è perfezionato con Damus, Canino e Lonquich.

Eseguirà uno dei capolavori assoluti della letteratura pianistica, «Quadri di una esposizione» di Mussorgskij, molto nota anche nella brillante versione orchestrale di Ravel.

Opera sorgiva nata dall'intuizione straordinaria di un musicista in largo anticipo sui tempi (non a caso Piero Rattalino l'ha definita «un "ufo" non solo nel contesto della musica russa ma anche di quella europea»), i «Quadri» furono criticati e «corretti» da vari pianisti, che pretendevano di riportare gli inattesi suoni mussorgskiani a una inopportuna politezza tardoromantica.

Il musicista richiama alla mente, forse [illegible] intenti simbolistici, opere pittoriche di Viktor Hartmann raccolte in una mostra per commemorare l'autore prematuramente scomparso. C'è di tutto: giochi di bimbi, cicaleccio di comari al mercato, pulcini che saltellano dentro il guscio, terrifici messaggi mandati dai morti nelle catacombe, scampanii festosi presso la grande porta di Kiev e persino il grottesco battibecco tra un mercante [illegible] e un querulo postulante.

Leonardo Osella

LA BUONA TAVOLA

A cura di Luigino Bruni

Cassine è un bellissimo paese e merita, per visitarlo, una deviazione dalla provinciale per Acqui. Ma oltre ai palazzi gentilizi, alla chiesa romanica di S.Francesco e all'ampia vista sulla pianura e sulle colline, offre trattorie di buon livello, che consentono al viaggiatore un economico ristoro.

In particolare, da alcuni anni, un ristorante piccolo ed accogliente attira l'attenzione degli amanti della buona cucina: «La Cànua», e cioè la cantina. Il locale, che conta appena una quarantina di coperti, è gestito da Monica Grisasco, giovane milanese innamorata di Cassine, paese di origine del padre, e da Gianni Bruna, per lunghi anni panettiere e pasticcere. Insieme puntano alla qualità e si cimentano con piatti originali ma non stravaganti.

Sino a qualche tempo fa ogni venerdì il locale proponeva un ottimo menù a base di pesce. Poi, le difficoltà di approvvigionamento e la tradizionale diffidenza degli alessandrini per il pesce di mare, hanno indotto i gestori ad abbandonare quest'usanza. Al momento si punta su pochi piatti ormai collaudati ma in continua evoluzione. L'antipasto è quasi sempre proposto come tris nella sequenza classica di antipasto freddo, affettato e aromatizzato, antipasto caldo di pesce e antipasto caldo di carne o cacciagione.

Ecco un esempio di menù tipico del periodo natalizio: salmone marinato fresco [illegible] fili di carciofo; fagottino di verza ripieno di trota arrosto contornata con gamberi di fiume; sformato di lepre e cinghiale o altra cacciagione [illegible] burro, peperone e cavolini di Bruxelles brasato al vino bianco.

Fra i primi consigliamo i gnocchi di patate confezionati [illegible] momento, appena aromatizzati al rosmarino. Delicatissimi sono i raviolini che racchiudono [illegible] farcia di coniglio arrosto cotto in bianco. Per chi ama sapori più marcati consigliamo le tagliatelle fatte in [illegible] con il sugo di carciofi.

Tra i secondi da segnalare le scaloppe di salmone, e i filetti e le scottate cucinati con cura ma con ricette un po'datate, che rimandano alla nuova cucina italiana degli Anni '70. Interessante per gli amanti delle novità il petto di fagianella marinata con scorzonera in agrodolce. Ai tradizionalisti consigliamo la coscia di coniglio disossata al lardo e rosmarino, [illegible] sapore antico delle nostre campagne.

I dolci, confezionati da Gianni Bruna, variano spesso e sono di impostazione piemontese. In estate è facile farsi tentare dalla crostata ai lamponi e dalla purea di frutti di bosco accompagnata a ottimi gelati. In inverno potrete assaggiare il mokito (semifreddo al caffè [illegible] crema mou) e la cassata alla piemontese.

La carta dei vini reca firme classiche piemontesi e aziende vitivinicole di minor fama. La prenotazione è oltremodo consigliata, soprattutto nei weekend e durante le feste.

[illegible] LA CANUA
Via Mazzini 6, Cassine
ALESSANDRIA
Tel. 0144/714238
Chiusura: lunedì sera e martedì
Prezzo: per un [illegible] gastronomico: 40 mila lire, vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una domenica per i bambini

Trentadue piccoli attori saranno i protagonisti, oggi pomeriggio, alle 15,15, alla parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei di Valenza, di una commedia dall'insolito titolo: «Natale, no grazie». A Tortona, alla cartolibreria «Lo Scolaro» in via Emilia, dalle 16 alle 19, ci sarà [illegible] grande festa per tutti i bambini, con una golosa merenda ed un rinfresco per i genitori. Una fatina di nome Maldestra intratterrà grandi e piccini presentando anche i libri di recente pubblicazione dedicati all'infanzia: fumetti, romanzi d'autore, libri per ragazzi e il «Libro games». A Novi oggi, alle 15, è in programma la tradizionale Festa di Natale, organizzata nella sede dell'Anffas di via Manzoni 72. Saranno distribuiti regali ai ragazzi e simpatiche sorprese a tutti i partecipanti.

TEATRO AMATORIALE

Recita con auguri

La locale [illegible] dell'Oftal organizza per oggi la «Festa degli auguri» al salone Tartara di piazza Castello, a Casale. Alle 15 è in programma la rappresentazione dello spettacolo teatrale «I regali di Natale», interpretato da alcuni attori dilettanti guidati da Maria Teresa Rota. Al termine scambio di auguri con il saluto del presidente Enzo Defrancisci.

[illegible] DI FOTOGRAFIA

Dodici lezioni per imparare

Sono aperte, fino a fine mese, le iscrizioni al [illegible] introduttivo di fotografia promosso dall'Associazione dimensione arte tortonese e graphonica. Le lezioni in programma sono dodici e si svolgeranno [illegible] alla settimana, in giorni da concordare. Per informazioni è possibile rivolgersi a «Image foto studio», in via Fracchia 23 a Tortona (tel.0131/866209).

[illegible]

Convocata l'assemblea annuale

L'assemblea congressuale della Confesercenti di Casale è convocata per domani, alle 21 alla sala di via Mameli 6. La riunione servirà a preparare il congresso provinciale dell'associazione. Al termine ci sarà il tradizionale scambio di auguri natalizi.

MOSTRE DI BENEFICENZA

Porcellane dipinte a mano

Si conclude oggi, nel foyer del Comune di Alessandria, l'annuale mostra di porcellane dipinte a mano organizzata dalla sezione provinciale dell'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. I visitatori possono acquistare gli oggetti esposti, il ricavato servirà a finanziare le ricerche sulla sclerosi multipla. Per maggiori informazioni la sede locale dell'Aism, si trova a Cantalupo, (tel.0131/699180).

DIBATTITI

Rognoni e Sarti a Valenza

«Golfo Persico: quale crisi e quale soluzione?»: è il tema del convegno in programma stamattina alle 10,30 al Centro comunale di cultura di Valenza, su iniziativa del circolo «G. Marcora». Interverranno, in qualità di relatori, gli onorevoli Virginio Rognoni, ministro della Difesa, e Adolfo Sarti, vice presidente della Camera dei deputati. Presiede Emilio Pino. Prima del convegno, alle 10,15, il ministro commemorerà i caduti di tutte le guerre in piazza Don Minzoni, alla presenza di autorità civili e militari e con l'intervento della banda musicale della Brigata «Cremona».

INSEGNANTI A SCUOLA

Lezioni di musica e grafica

Un [illegible] di animazione musicale e rappresentazione grafica per gli insegnanti delle elementari di Casale è stato organizzato dal Comune e dall'Osservatorio didattico di Palazzo Langosco. In programma una decina di incontri che si terranno quindicinalmente dal 21 gennaio al lunedì dalle 14,15 alle 16,15. Insegnante del corso sarà il maestro Mauro Bardella. Per iscriversi è possibile rivolgersi ai circoli didattici e al Co[illegible]. Il costo è di 15 mila lire.

DOVE ANDIAMO

A cura di Mauro Facciolo

[illegible] FOLK

I «Tre martelli»

Oggi il circolo ricreativo Fossato (ha sede nella omonima frazione) di San Salvatore Monferrato festeggia il primo anniversario di fondazione e per l'occasione propone un concerto di musica folk. Si svolgerà alle 15, nei locali del circolo, e avrà come protagonista il gruppo alessandrino «Tre martelli». In programma vi sono canti e danze tradizionali del Piemonte. La festa proseguirà la sera, alle 21, con il ballo liscio. L'ingresso è libero.

CULTURA

D'Azeglio politico

Appuntamento culturale di rilievo, oggi ad Alessandria, alle 17,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, a cura dell'Istituto della storia del Risorgimento. E' in programma una tavola rotonda che prenderà spunto dal libro «Massimo D'Azeglio. Vita e avventure di un artista in politica», di cui sono autori Giorgio Martellini e Maria Teresa Pichetto. Interverranno Gianmario Bravo, preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai per il Piemonte, e Orlando Orlandi, libero docente all'Università di Torino. Presenterà l'avvocato Rodolfo Prosio. Saranno presenti anche gli autori del volume: Giorgio Martellini, dirigente della Rai di Torino, e Maria Teresa Pichetto, docente di Storia all'Università di Torino. Ingresso libero.

[illegible]

Linguaggio e musica

Si conclude oggi ad Alessandria, dalle 10 alle 13 in via Venezia 5, il laboratorio teatrale dedicato a «Il linguaggio del silenzio» curato da Ombretta Zaglio nell'ambito della rassegna «Genitura teatrale di fine millennio». Nel pomeriggio, alle 17, sempre in via Venezia 5, [illegible] invece proposto lo spettacolo «Genesi e decorso» di e con Ombretta Zaglio, musiche di Roberto Aglieri. Lo spettacolo è alla prima rappresentazione ad Alessandria. E' un incontro tra il linguaggio tra l'attrice e il musicista. Ombretta Zaglio racconta ironicamente una [illegible] individuale e di gruppo, anche con «pièces» tratte dai suoi ultimi spettacoli, mentre Roberto Aglieri «dialoga» in musica con la scena. L'ingresso allo spettacolo è libero.

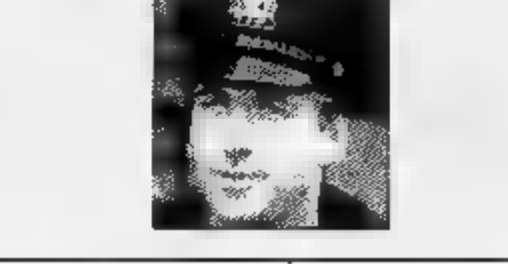
RASSEGNE

Antiquari in piazza

Per l'acquisto di un regalo originale, oggi si può scegliere tra l'antiquariato, ad Alessandria, le bancarelle del mercato, a Casale, e i prodotti ecologici, in Val Curone. Sotto i portici di piazza Garibaldi, ad Alessandria, è in programma il tradizionale mercatino dell'antiquariato. A Casale, piazza Castello ospita invece il mercato in versione natalizia. Una cinquantina di venditori ambulanti espongono sulle loro bancarelle molte proposte regalo. A San Sebastiano Curone, infine, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», un gruppo che comprende 25 produttori della zona. Si possono trovare frutta, verdura carne, vini, formaggi, salumi, pane e miele. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Alessandrino	**Occhio alla Perestrojka** di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
Ambra Orario: inizio 15,30/17,30 20,10/22,30	**Caccia a Ottobre rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**
Comunale Sala Grande Inizio ore [illegible] Sala Ferrero: chiuso	**[illegible]** di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Corso Orario: feriali 20,15/22,15 sabato e domenica 16 17,30/19/20,30/22,15	**Un fantasma per amico** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e [illegible] problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e [illegible] pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Orario: inizio 16	**Film vietato minori [illegible] 18**
Galleria Orario: feriali [illegible] ore festivi e festivi 16	**Il giallo del bidone giallo** di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. [illegible] vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Moderno	**RoboCop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve [illegible] una nuova e potente droga e contro un crudele robot al [illegible] del [illegible] N.V. [illegible]
ACQUI Ariston	**Quei bravi ragazzi** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie [illegible] mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
Cristallo	**Weekend con il morto** di [illegible] Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]
Italia	OGGI CHIUSO
CASALE M. Cine Poli Orario: inizio 15,30	**La Sirenetta** di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moderno Orario: inizio 14,30	**Un fantasma per amico** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e [illegible] pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Vittoria Orario: inizio 15,30	**Ghost-Fantasma** di J. [illegible] con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
NOVI L. Cristallo	**Film vietato minori [illegible] anni**
Iris	**Il giallo del bidone giallo** di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Moderno	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito [illegible] moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, [illegible] messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
OVADA Comunale (ex Lux)	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [illegible] due attori [illegible] si ritrovano nel mondo di [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
SERRAVALLE Lux	**[illegible] minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
TORTONA Moderno	**Il giallo [illegible] bidone giallo** di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — [illegible] spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Sociale	**Ti amerò fino [illegible]** di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e [illegible] pronta a vendicarsi. N. V. 1h 35' [illegible]
VALENZA Sociale Inizio ore 15	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, [illegible] Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger [illegible] montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto [illegible] fumetti di Gould si difende da donne [illegible] e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
VOGHERA Arlecchino	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] cinema con i bambini [illegible] in allegria

Storia di un artigiano per hobby che costruisce chitarre per concertisti famosi

Garrone, straordinario liutaio

Dirigente d'azienda ad Acqui, ha «rivoluzionato» lo strumento con il piombo per un suono più uniforme
Sette modelli l'anno. Le aspirazioni degli artisti soddisfatte con l'aiuto di studi [illegible] calcoli scientifici

IL destino più bello di un albero abbattuto è quello di rivivere diventando strumento musicale. A questa seconda vita sono chiamate poche, nobilissime essenze: [illegible] dolce, elastico abete (piano armo[illegible] per eccellenza, specie se «maschiato», cioè con le fibre invase da capricciosi disegni tracciati dal tempo), l'acero, con le sue bionde fiammature (ideale per le fasce e per il fondo degli strumenti ad arco), l'elegante palissandro brasiliano (ottimo anch'esso per fasce e fondo, ma [illegible] chitarre, non di violini), e [illegible] severo, inflessibile ebano, necessario per la tastiera degli strumenti [illegible] corda, che oppone la sua decorosa resistenza alla pressione ed al martellamento delle dita, senza mai consumarsi.

I grandi liutai incominciano a progettare i loro strumenti osservando un albero ancora vivo ed eretto. Interpretare il legno prima [illegible] tagliarlo, cogliervi le segrete predisposizioni a vibrare, intuirne, molto prima di poterlo udire, il suono: quest'arte difficilissima era un tempo dominio di una categoria di iniziati, che sviluppavano la loro squisita bravura ebanistica, pazientemente appresa, sui doni di un'ispirazione indescrivibile, molto simile all'intuito che pervade certi artisti o alla sensitività. I liutai - artigiani, artisti e maghi - non hanno tramandato [illegible] loro occulta sapien[illegible] [illegible] metodi e trattati, e ben raramente hanno istruito, nelle loro botteghe, apprendisti capaci di continuare il loro magistero. Poi, sono nate le scuole di liuteria, l'arte si [illegible] sempre più apparentata alla scienza, fino a fondersi [illegible] essa, ed è nata una nuova figura di liutaio: artigiano, artista e non più mago, ma scienziato.

Una volta, [illegible] liutaio bisognava raggiungerlo nel [illegible] antro, conquistare la sua fiducia e, dopo avergli ordinato lo strumento, attendere un anno o due: inutile tentare di penetrare nel suo mondo. Oggi, i giovani liutai [illegible] presentano ai [illegible] strumentisti, descrivono i loro metodi di lavoro, chiedono ed accettano consigli, [illegible] giudizi negativi con serenità: importante è migliorare la qualità degli strumenti, farsi apprezzare, affermarsi, vendere.

Personaggio unico e riassuntivo delle caratteristiche di entrambe le specie di liutai, quel[illegible] antica e quella moderna, e ben distinto da tutte e due, è Mario Garrone da Acqui Terme, il più straordinario costruttore [illegible] chitarre da concerto che io conosca. Mentre le sue chitarre girano il mondo nelle [illegible] [illegible] concertisti famosi, [illegible] lista di committenti che attendono [illegible] loro turno si allunga senza dar adito a troppe speranze: questo campione tra i liutai-scienziati [illegible] oggi costruisce i [illegible] strumenti con una parsimonia che sarebbe p[illegible] eccessiva anche [illegible] più geloso e lunatico dei liutai di cinquant'anni fa, e li consegna soltanto a quei chitarristi che, suonando a lungo per lui, lo convincono di meritarli. A chi protesta, egli adduce una giustificazione inoppugnabile e sbalorditiva: di professione non è liutaio, ma dirigente di [illegible] nota industria acquese, nella quale si occupa di progettazioni. Costruisce chitarre da alcuni anni, soltanto perché gli piace o [illegible] ha, nel suo passato, alcuna esperienza nelle botteghe dei liutai: le sue chitarre, riconoscibili all'aspetto e al... peso, prima ancora che per la loro sonorità, etichettate con lo stemma dei Malvolti di Conegliano Veneto (famiglia dalla quale Garrone proviene in linea materna), numerate (finora ne ha costruito una settantina: sette all'anno, otto [illegible] dieci in annate di abbondanza) [illegible] firmate [illegible] [illegible] opere d'arte (e non v'è dubbio che lo siano), sono di[illegible] da quelle di tutti gli altri liutai.

Arnesi musicali dalla voce piena [illegible] profonda, che formano ricette perfettamente proporzionate tra suono fondamentale e parziali superiori (i famosi «armonici» che determinano il timbro di ogni nota, cioè il colore del suono), che permettono di forgiare (con i vari «attacchi» della mano destra) e di elaborare (con [illegible] «vibrato» della [illegible] sinistra) la materia sonora ad immagine e somiglianza dell'interprete (il quale vi si può riconoscere, fisicamente e spiritualmente) non sono, per chi suona, accessori più o meno prestigiosi [illegible] eleganti: su di essi, si gioca una partita di importanza capitale, al punto che uno strumento inadeguato può vanificare l'eccellenza di un interprete, imbavagliandolo.

Garrone ha colto l'aspirazione di certi chitarristi a liberare, attraverso la vibrazioni delle corde e del legno, energie e sensazioni altrimenti inesprimibi[illegible], e ha pensato che la risposta giusta doveva provenire da calcoli, studi e sperimentazioni, condotti con infinita pazienza e [illegible]n [illegible] rigorosa metodologia scientifica.

Egli ha dunque inventato un metodo per studiare il legno in tutte le sue proprietà fisiche [illegible] acustiche, fibra per fibra e, per quanto ciò [illegible] sembrare strano, per «accordarlo»: le sue chitarre «suonano» infatti su frequenze predeterminate, prima ancora che i legni che le costituiscono vengano montati ed incollati; è anche l'ossatura interna - quella che lo strumento finito nasconde - che Garrone ha riformato, scoprendo e imparando a controllare la funzione delle misteriose «catene», cioè quei pezzettini [illegible] legno di varia forma e dimensione che, incollati sotto la tavola, ne disciplinano la vibrazione: per questo, egli si [illegible] servito di strumenti elettronici capaci di misurare tutti i fenomeni sonori, ed ha agito serenamente, senza il timore di impoverire il suo atelier disperdendo quell'aura magica che avvolgeva le botteghe con la polvere [illegible] legni e [illegible] [illegible] profumo delle resine. Ma l'invenzione più aliena ed inverosimile che Garrone ha aggiunto alle [illegible] chitarre non ha lo scopo di rinforzare la sonorità, e serve invece ad evitarne la dispersione: le onde in movimento verso i punti morti della struttura vengono arrestate e restituite al suono vivo per mezzo [illegible] piccole masse di... piombo.

«Piombo nella chitarra?» esclamò l'esterrefatto Segovia. Garrone ed [illegible] chitarrista argentino, allievo tra i prediletti del maestro, gli avevano portato [illegible] strumento da provare, nella sua casa di Avenida Concha Espina, a Madrid. Al grande vegliardo, tutto era piaciuto di quella chitarra, solo non riusciva a capire perché fosse tanto... pesante.

«Accidenti, non poteva avvertirmi?», gli chiesi. Avevo appena riacciuffato la chitarra che, estratta dall'astuccio con il solito gesto, ripetuto da trentacinque anni per migliaia [illegible] volte, per poco [illegible]n mi era caduta in terra, a causa del suo imprevedibile peso. Quel signore con l'aspetto di un manager si era presentato, ai miei occhi del tutto improbabilmente, [illegible] liutaio, e [illegible] aspettava che io suonassi quel... ceppo. «Sarà l'ennesimo Archimede», mi dicevo, frenando l'impazienza di concludere lo [illegible] incontro. Ma lo stacco imperioso della prima nota mi fece drizzare le orecchie. Dopo i primi tre accordi, mi [illegible] reso conto che «quel signore» [illegible] incominciato a scrivere una pagina nuova nella storia della liuteria.

Angelo Gilardino

CANTI [illegible] A [illegible]

DOPO un lungo periodo di decadenza, dovuto al diffondersi della polifonia [illegible] alla contaminazione della musica sacra con altri generi profani, il canto gregoriano fu riabilitato ufficialmente [illegible] pa[illegible] Pio X, che lo definì «il canto proprio della Chiesa Romana» e tale l'ha confermato il Concilio Vaticano II, anche se l'introduzione delle lingue nazionali nella liturgia ne ha in pratica [illegible]dizionato l'uso e la diffusione.

Stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio [illegible] Saluzzo, [illegible] pubblico potrà riscoprire l'arcana bellezza del canto gregoriano grazie ad [illegible] concerto organizzato dagli Amici del Teatro e della Musica. Il «Gruppo di Canto Gregoriano» della Basilica di San Marco di Milano (diretto da Giovanni Vianini) eseguirà brani ispirati alla prossima festività natalizia [illegible] agli appuntamenti religiosi più significativi del ciclo liturgico. Il programma partirà dall'Introito «Dominus dixit ad me» della Messa [illegible] mezzanotte, per ripercorrere, con sintesi [illegible]senziale, i temi e i modi espressivi degli inni, dei graduali, dei responsori [illegible] delle parti variabili della Messa dal Natale all'Epifania. Quindi riprenderà alcune pagine delle solennità maggiori per evidenziare il repertorio musicalmente ricchissimo dove l'arte e la preghiera puntualmente si incontrano.

Il Gruppo della Basilica milanese si è costituito per adempiere al servizio liturgico, ma si è presto affermato, attraverso una ricca attività concertistica, [illegible] uno dei cori più qualificati per la divulgazione del Gregoriano e dell'antico canto Ambrosiano. Il concerto saluzzese è pertanto una rara occasione per ascoltare, da esecutori qualificati e in un ambiente adatto, questa musica raffinata.

Il canto gregoriano, monodico (in quanto tutti i cantori intonano la medesima melodia) e a cappella (cioè senza accompagnamento strumentale), prende questo nome da papa Gregorio Magno che durante il suo pontificato raccolse e ordinò i canti della liturgia, curandone la diffusione anche fuori di Roma. Nel primo Medioevo, travagliato da invasioni, guerre fratricide, epidemie [illegible] carestie, soltanto la Chiesa godeva di una certa tranquillità [illegible] ad essa toccò salvare tutto ciò che riguardava la cultura. Nelle biblioteche dei vescovadi e dei monasteri fiorivano e si tramandavano gli studi e le pratiche religiose accanto alle conoscenze scientifiche [illegible] artistiche. In tale contesto era inevitabile [illegible] «contaminatio» fra sacro e profano, tale da costringere Gregorio Magno ad una riforma che riportasse la musica religiosa entro limiti più rigorosi.

I canti consentiti nella liturgia furono raccolti in un grosso volume, l'Antiphonarium Cento, [illegible] [illegible] in tutta Europa grazie alla pa[illegible] opere dei monaci amanuensi. Le melodie [illegible] gregoriano fiorivano dalla lingua latina, allora viva e nobile, che conteneva in sé [illegible] musicalità nascosta. La musica gregoriana cercava di scoprire nella parola le risorse musicali in es[illegible] contenute, esaltandone così il significato attraverso [illegible] [illegible]to. Il maggior pregio del gregoriano, al di là della bellezza e della spiritualità, [illegible] proprio il perfetto connubio fra testo e melodia, da cui [illegible] un'espressività che trasforma la parola in canto e il canto in preghiera. Chi non è abituato ad ascoltare [illegible] gregoriano è portato a giudicarlo monotono e triste: giudizio affrettato, condizionato al fatto che melodie gregoriane vengono eseguite quasi solo durante i funerali. Viceversa [illegible] canto gregoriano, nella [illegible] essenziale bellezza e semplicità, vuole esprimere [illegible] gioia dell'anima che rivolge le proprie lodi a Dio.

Bruno [illegible]

OGGI SIAMO APERTI PER PRESENTARVI QUALCOSA DI GRANDE.

L'avete immaginata. L'avete aspettata. Forse l'avete già vista. Adesso, finalmente, potete toccarla. Oggi domenica 16 la

Tempra Station Wagon si mette in mostra in tutta la sua grandezza. Venite [illegible] scoprirla.

Tempra S.W. 1.4 - 78 cv. - 168 km/h - Tempra S.W. 1.6 - 86 cv. - 172 km/h - Tempra S.W. 1.6 SX - 86 cv. - 172 km/h - Tempra S.W. 1.8 SX - 110 cv. - 185 km/h - Tempra S.W. 1.8 SLX - 110 cv. - 185 km/h - Tempra S.W. 1.9 diesel - 65 cv. - 157 km/h - Tempra S.W. turbodiesel SX - 92 cv. - 177 km/h

TEMPRA STATION WAGON.

PRESSO:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

In libreria in questi giorni la nuova edizione dell'antologia in lingua piemontese

Dai Brandé l'«Armanach ëd Poesia»

Da 32 anni un appuntamento con la realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica dei poeti più validi ed impegnati. Nel volume la voce di oltre cento autori espressa in 180 pagine

HO sollevato nell'uditorio un patetico sorriso di bonaria sufficienza, forse di finta comprensione, quando, al[illegible] giorni fa, ho affermato che: *«El mond ancheuj a l'ha pi da manca 'd poesia che 'd pan!»*. (Il mondo, oggi, ha più bisogno di poesia che di pane!).

E sono riuscito ad alimentare lo stupore quando ho aggiunto che: *«La Poesia [illegible] riess [illegible] fé arvive ant ël profond ij valor che [illegible] banalità dle còse ordinarie a [illegible] [illegible] fé dësmentié»*. (La poe[illegible] riesce a fare rivivere nel profondo i valori che la banalità delle cose ordinarie riescono a far dimenticare). S'acquetò il mio uditorio, solo quando citai Carlo Cattaneo: *«La Poesia è... quintessenza d'amore, sole di bellezza!»* e Foscolo: *«La Poesia è una divina concitazione del genio»*. D'altronde, già: *«Gli Antichi dicevano - così Montale - che la Poesia è Scala a Dio!»*.

E' quanto Pinin Pacòt espri[illegible] scrivendo: *«La Poesia a confin-a [illegible] la mistica... Tuti ij grand e ver poeta a l'han quaicòsa an lor dël sant, e soa vita a l'é coma brusà da na fiama interior...»*. (La Poesia confina [illegible] [illegible] mistica... Tutti i grandi, veri poeti hanno [illegible] loro qualcosa del santo, e la loro vita [illegible] come bruciata da una fiamma interiore...).

Per Giovanni Pascoli: *«Poesia è trovare nelle [illegible].. il loro sorriso e la loro lacrima...»*. In effetti: *«A l'é la [illegible] dla Poesia che a fà dëscheurve, ant [illegible] particolar d'ognidun, l'arson dël torment universal [illegible] l'òm!*. (E' la [illegible] della Poesia che fa scoprire nel particolare [illegible] ognuno l'eco del tormento universale dell'uomo).

Benedetto Croce scriveva che *«senza la Poesia [illegible] sorge il pensiero»* e Gabriele d'Annunzio sentenziava: *«La Poesia è verità!»*. E' da questo alto concetto di «Poesia» [illegible] per i valori sublimi che la Poesia offre, che trae pregio ed acquista benemerenza la pubblicazione annuale: *«Ij Brandé' - Armanach ëd Poesia Piemontèisa»* di cui è entrata in libreria - in questi giorni - l'edizione per il 1991.

E' un'offerta di Poesia espressa in [illegible] pagine con la voce di oltre [illegible] [illegible]. Una voce che questo *«Armanach ëd Poesia»* sintetizza nell'invito che la *«Compania dij Brandé»*, da oltre 60 anni, va ripetendo: *«La fiama [illegible] s'aussa [illegible] a lus tra [illegible] doi brandé, Piemontèis, a cost feu vnive [illegible] scaudé!»*. (La fiamma si alza e splende [illegible] i due alari, Piemontesi, [illegible] questo fuoco venite a riscaldarvi!).

Riavvicinare l'uomo alla fiamma della «Poesia», significa rivitalizzarlo nello spirito. E' il sogno sognato dai Poeti.

Già Pinin Pacòt, fondatore de *«Ij Brandé»* - prima *«Arvista»* (1927) poi *«Giornal»* (1946-1957), infine *«Armanach [illegible] Poesia Piemontèisa»* - scriveva: [illegible] i [illegible] *che da cost giornal a s'aussëissa na fiama 'd Poesia. Poesia Piemontèisa. Cola Poesia ch'a-i é ant ij nòstri cheur, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, ant ij nòstri paisagi. E ch'a peul esse scrita mach an Piemontèis!...»*. (Vorremmo che da questo giornale si alzasse una fiam[illegible] [illegible] Poesia. Poesia Piemontese. Quella che c'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel nostro popolo, nei nostri [illegible]. E che può essere scritta solo in piemontese). Va detto che *«Ij Brandé - Armanach ëd Poesia Piemontèisa»* è l'unica rivista letteraria scritta completamente in lingua piemontese che ogni anno (da [illegible] anni) intende offrire una visione significativa della realtà lettera[illegible] del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati.

Pinin Pacòt, presentando il primo numero della rivista, nel 1960, scriveva: *«I [illegible] mach precisé che 'l caràter ëd cost Armanach [illegible] l'é antològich: un panorama dla Poesia Piemontèisa dël dì d'ancheuj...»*. Un panorama di Poesia Piemontese che meriterebbe [illegible] godere maggior attenzione.

In effetti, scriveva ancora Pinin Pacòt: *«Se l'Italian a l'é 'l linguagi ufissial ëd la Nassion e [illegible] pi auta Coltura: ël Piemontèis a l'é ancora 'l linguagi dij sentiment e dël cheur, ël linguagi dla Poesia, come a lo son [illegible] j'autre parlade regionaj...»*. (Se l'Italiano è il linguaggio ufficiale della Nazione e della più alta Cultura: [illegible] Piemontese [illegible] a[illegible] il linguaggio del sentimento e del cuore, il linguaggio della Poesia, come lo [illegible] tutte le altre parlate regionali...).

A quanti si chiedono chi sono questi Poeti e Scrittori riuniti all'ombra de *«Ij Brandé»* (*Ij Brandé* - per chi non lo sapesse - sono in piemontese gli «alari» del focolare), amo rispondere, plagiando P. Pacòt: *«Ij Brandé a son na compania d'Amis: d'Amis ëd [illegible] Poesia, dla Poesia Piemontèisa»*. Amici [illegible] Poesia quasi: *«Manovaj ëd lë spirit!»* (Manovali dello spirito) che si esprimono in umiltà, ma seriamente, *«conforma a la consegna arseivùa dai Grand...»* (in conformità alla consegna ricevuta dai vecchi). Un compito arduo, oggi, quello di offrire «Poesia» umilmente [illegible] [illegible] discrezione, [illegible] [illegible] mondo stordito dalla dominante tecnologica. E' il problema - discusso nell'*Armanach [illegible] Poesia* - sotto il titolo: *«Lenga e Coltura Piemontèisa ant le Scòle 'd Piemont»* [illegible] che può [illegible] affrontato partendo dall'offerta di Poesia di casa. E' con questa convinzione che [illegible] Poeta, fiducioso, canta: *«Ant l'Infinì nòstre eve luminose saran fontan-e për la sej dël mond che a l'ha da manca 'd Bin për torné a vive!»*. (Nell'Infinito le nostre acque luminose saranno fontane per la sete [illegible] mondo, che ha bisogno [illegible] «Bene» per tornare a vivere).

Posia-Bin, [illegible] *«quintessenza d'Amore»*, quella che Armando Mottura (1905-1976) esprime dicendo: *Vorria avej ij brass grand [illegible] 'l mond për ambrassete, pòvra umanità; dëscheurve 'l tò gran cheur giù fin-a an fond, për pijé su le mie spale ij tò pecà. Dolor dla tèra, coma it [illegible] pronfond! Vorria avéjte tut [illegible] sla mia stra, vëdde content na vòlta ansima al mond sta banda 'd pòvra gent tant tribulà...* (Vorrei [illegible] le braccia grandi come [illegible] mondo per abbracciarti, povera [illegible]nità; scoprire [illegible] tuo grande cuore giù fino in fondo per prendere sulle mie spalle i tuoi peccati. Dolore della terra, come sei profondo! Vorrei averti tutto sulla mia strada, veder contenta una volta sopra il mondo questa banda di povera gente tanto tribolata).

Camillo [illegible]

[illegible]

Il benessere nascosto dei titoli di Stato

LO storico sorpasso avvenne all'inizio del 1988, ma pochi se [illegible] accorsero. Nessuno, poi (salvo pochi addetti ai lavori), si rese conto dell'importanza dell'avvenimento: per la prima volta nella storia dell'Italia Unita i depositi in banca perdevano il primo posto tra le attività fi[illegible] delle famiglie, superati dai titoli di Stato. Il nuovo idolo del risparmio privato ha tutte le intenzioni di rimanere in testa a lungo, e non c'è dubbio che [illegible] rimarrà, almeno fino alla fine del secolo, e oltre.

Chiedo scusa se mi dilungo sul «sorpasso», ma lo faccio per due motivi. E' la prima volta che se [illegible] parla in termini, [illegible] si suol dire, circostanziati. E, secondo motivo, accingendomi a occuparmi dell'economia della provincia di Asti, e a questo scopo prendendo in mano la graduatoria delle province italiane, elaborata dal Centro Studi della Confindustria in base, tra gli altri elementi, ai depositi bancari per abitante, mi rendo conto che questo «indicatore» di benessere [illegible] [illegible] più al corrente [illegible] i tempi.

I titoli di Stato, fino alla metà degli Anni Settanta, erano poca cosa, anche [illegible] non trascurabile, nel portafoglio delle famiglie, tanto è vero che la stessa Banca d'Italia, nella sua Relazione annuale, nelle tavole dedicate al risparmio delle famiglie, non metteva la «voce» titoli di Stato, compresi nella più generica: «titoli a reddito fisso». Compaiono, è vero, i Bot a partire dal 1971, [illegible] con appena 24 (diconsi ventiquattro) miliardi, su un totale di oltre 70 mila, mentre i «titoli a reddito fisso» ammontano a oltre 13 mila miliardi, [illegible] 18,1 per cento del risparmio delle famiglie, ma, in parte sono obbligazioni. E' solo dal 1978 che i Bot incominciano [illegible] imporsi, con [illegible] mila miliardi (su un totale di 225 mila), ma i titoli a reddito fisso scendono al 10,6 per cento (e i depositi bancari raggiungono [illegible] 52,6 per cento).

A cavallo del nuovo decennio, [illegible] la grande inflazione (che arrivò anche al 20 per cento annuo), e, da parte delle autorità monetarie, la gran trovata dei Certificati di credito del Tesoro, il debito pubbli[illegible] parte, definitivamente, alla conquista del risparmio privato. Nel 1983 i titoli di Stato ne assorbono già il 28 per cento, [illegible] [illegible] 43 dei depositi, [illegible] nel 1985 la gara a inseguimento diventa entusiasmante, con quasi 160 mila miliardi, rispetto ai 270 mila dei deposi[illegible]. Nel 1987 viene sfiorato l'aggancio, [illegible] 359.586 miliardi [illegible] titoli [illegible] Stato, [illegible] 360.377 depositati nelle banche (il 29,47 del totale [illegible] [illegible] 29,53). [illegible] questo significa che all'inizio del 1988, come si è detto all'inizio, anzi, già in gennaio (procedendo le [illegible] [illegible] di titoli del Tesoro a una media di quasi 5500 al mese), il sorpas[illegible] dei depositi bancari [illegible] [illegible] fatto, [illegible] solo, ma, alla fine dell'anno i titoli di Stato hanno già accumulato un vantaggio [illegible] cifre di 65 mila miliardi (sono oltre 456 mila i miliardi in essi investiti, contro poco più di 390 mila depositati nelle banche), e in percentuale di quasi cinque punti (32,10 contro il 27,40 per cento dei depositi bancari), sul totale del rispar[illegible] delle famiglie. Alla fine del 1989 mentre il debito dello Stato verso le famiglie è salito a 507 mila miliardi, i depositi si sono fermati a 420.500, [illegible] [illegible] ci prepariamo a sentire dei nuovi successi che nel '90 i titoli di Stato hanno [illegible] presso le famiglie.

Ecco, a questo punto [illegible] spontaneo domandarsi: [illegible] le famiglie italiane hanno oltre 500 mila miliardi di lire (che ormai saranno 550 mila almeno) investiti in titoli di Stato, oltre 100 mila miliardi in più di quelli depositati nelle banche, si possono ignorare i primi e misurare il benessere soltanto sui secondi? In particolare, la provincia di Asti, [illegible] oltre 10 milioni 200 mila lire per abitante depositate nelle banche, come mai segue in classifica e a una certa distanza (al 21° posto contro [illegible] 14°) la provincia di Novara, che [illegible] ha un po' meno di 10 milioni (dati di fine '88)? Ma, su questo discorso torneremo ancora.

Mario Salvatorelli

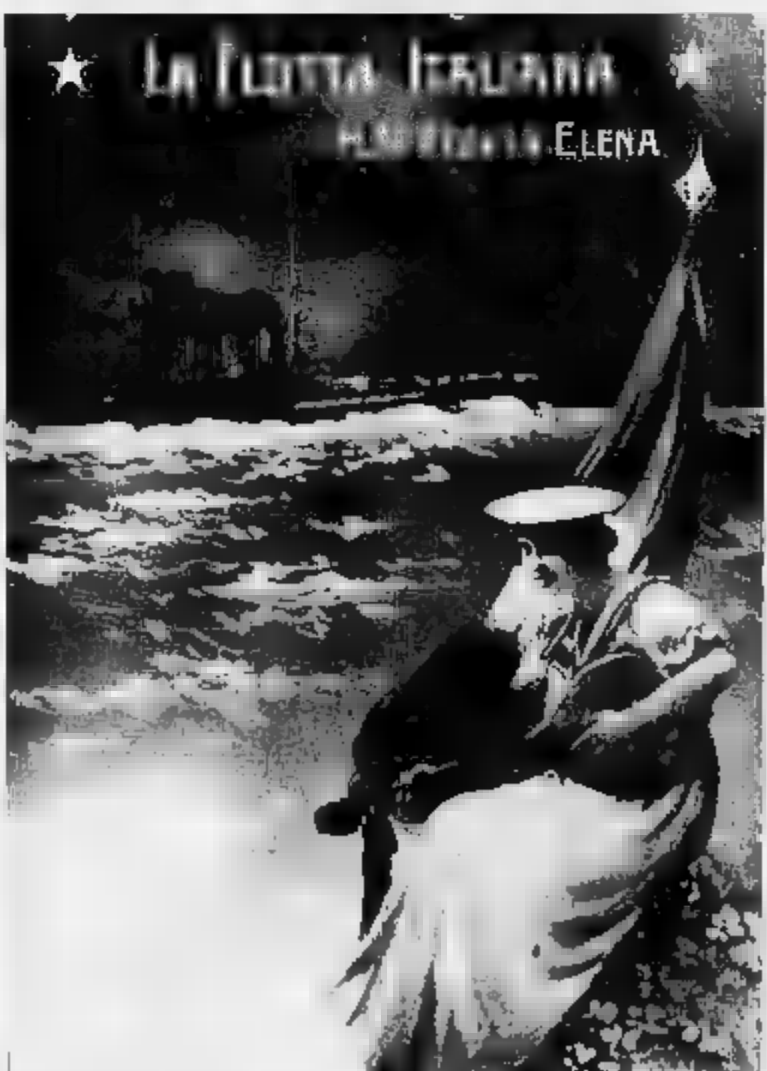
Al castello degli Acaja di Fossano è nato un museo di «reggimentali» dedicate alle Armi italiane

Cento anni di eroi e stellette in cartolina

La raccolta è stata donata dagli eredi del generale di brigata Federico Ruggero di Villalta e spazia dal 1897 sino al 1950
Dalle immagini epiche ed un po' retoriche della guerra 1915-'18 alle scenette ironiche e caricaturali di Beltrame e Boccasile

QUASI cento anni di stellette in cartolina. Imprese eroiche, spirito [illegible] corpo, vita di caserma, libera uscita e avventure galanti sono racchiusi in 82.000 cartoncini custoditi dal Museo delle cartoline reggimentali di Fossano, al castello degli Acaja. E' una raccolta unica in Italia, nata dalla passione per il collezionismo di Federico Ruggero di Villalta, generale di brigata, che ripercorre la storia delle Forze armate italiane (Esercito, Marina, Aeronautica), della Guardia di Finanza e della Croce Rossa, dei singoli corpi e delle relative specialità dal 1897 al 1950. Questo patrimonio [illegible] diventato pubblico grazie al figlio [illegible] generale, Amedeo, che, alla morte del padre, donò [illegible] collezione al Comune, [illegible] patto che non venisse smembrata.

«Personaggi conosciuti [illegible] anonimi, località storiche e combattimenti, a volte la semplice riproduzione delle mostrine o i motti del reggimento, anticipano nelle cartoline la storia delle varie armi [illegible] corpi», dice Gianni Menardi, direttore della biblioteca civica di Fossano e «custode» della raccolta. [illegible] pas[illegible] dalle immagini talvolta [illegible] po' retoriche e stereotipate della guerra '15-'18, con i soldati che lasciano casa e famiglia per rispondere a [illegible] richiami («Nel bronzo arguto che al vessil t'appella parla la gloria che per tuo si giura» recitano i versi di Prati in una cartolina del distretto militare di Torino) a momenti più scanzonati e decisamente umoristici delle cartoline del secondo dopoguerra.

Molte tavole, realizzate secondo le più svariate tecniche (zincotipia, litografia, fototipia, fotografie), portano anche illustri firme. Come quelle di Quinto Cenni, insuperato pittore di soldati, di Pisani, Bucci, Bistolfi, Beltrame, Boccasile e Tafuri, pregevoli per la fedeltà descrittiva dei loro animati campi di battaglia. Anche Carrà disegnò per il 5° alpini [illegible] De Chirico per il 51° fanteria.

«Il periodo d'oro delle cartoline [illegible] quello dei primi trent'anni del secolo - dice Menardi -. Molto spazio occupano naturalmente le guerre. La prima è vista [illegible] toni commemorativi, quasi epici, la seconda in senso più europeo». Numerose sono infatti le tavole che vedono protagonisti gli eserciti tedesco, americano, giapponese, greco, turco e spagnolo.

Le illustrazioni più vivaci si trovano curiosando tra le cartoline umoristiche, che ritraggono la vita di caserma nei suoi aspetti più ingrati (il lavaggio delle marmitte o dei servizi, la «consegna», i rimproveri per [illegible] divisa in disordine) [illegible] in quelli più piacevoli, come la libera uscita [illegible] la [illegible] alle ragazze. Questo genere [illegible] nato ai primi del Novecento nelle accademie militari (la scuola [illegible] artiglieria di Torino [illegible] particolare) ed [illegible] legato al motto «mac pi cent» o «mac pi cinquanta», ossia ai giorni che restavano prima di vestire il grado di ufficiale [illegible] [illegible] sottufficiale. La satira sulla guerra e sulla naja ha coinvolto poi le varie caserme ed è fiorita [illegible] agli Anni 60.

Oltre che sotto l'aspetto storico e artistico le «reggimentali» sono interessanti anche dal punto [illegible] vista filatelico, una parte notevole dei pezzi [illegible] affrancata, e dei modi di esprimersi legati ad un'epoca. Sono cartoline indirizzate a commilitoni, alla famiglia, a fidanzate o amiche, piene di saluti, pensieri affettuosi [illegible] anche semplici «ciao». «Sarebbe interessante fare uno studio sulla scrittura [illegible] sulla lingua - dice Menardi -. Rivelerebbe notizie utili sul modo di affrontare la guerra, [illegible] pensare le distanze o di vivere un certo periodo di storia».

Sono queste caratteristiche, unite ad altri particolari, che determinano [illegible] valore delle [illegible]toline reggimentali. I pezzi più pregiati in genere [illegible] quelli perfetti, o che [illegible]o timbri, messaggi o riferimenti a episodi bellici e fanno la gioia dei collezionisti, anche se [illegible] loro valore di mercato varia da poche migliaia di lire a 50-80 mila.

[illegible] Toppino

La [illegible] Regina Elena della flotta italiana in [illegible] cartolina del primo Novecento

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CANNOBIO

Presepe ecologico

In una capanna allestita sulla piazza che porta al lago, [illegible] allestito un presepe di 120 statuine, realizzate [illegible] legno riciclato. Sarà esposto fino al 7 gennaio.

BORGOMANERO

Zampognari e giochi

Gli zampognari presentano uno spettacolo per le vie del paese. Per i bambini, giocattoli distribuiti da Babbo natale, dolcetti e un giro con [illegible] treno lillipuziano.

[illegible]

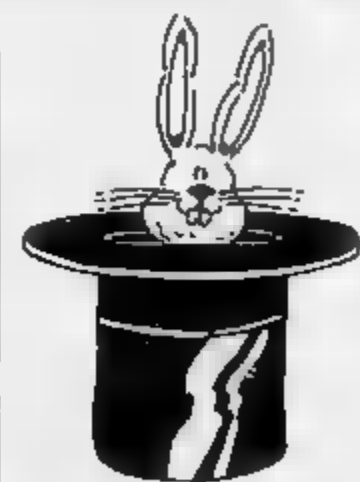
Mercato delle pulci

Oggi in piazza del Popolo «Antiquariato in piazza». Alla fiera partecipano commercianti del «Gran balon» di Torino.

[illegible]

Fiera del dolce

Nella chiesa [illegible] Vignale in corso Risorgimento [illegible] allestita tutto il giorno la mostra mercato [illegible]ei lavori realizzati in parrocchia. Oggi la mostra è affiancata dalla fiera del dolce.

[illegible]

Bancarelle in piazza

Due mercati ambulanti si terranno [illegible] e domenica prossima in piazza Osvaldo Cagnasso (ex-foro Boario).

[illegible]

Un libro su Cuneo

Sarà presentato domani sera alle 21, nel teatro Milanollo, il volume «Cuneo, la provincia granda». Saranno presenti i curatori Luigi Botta e Franco Collidà, i collaboratori Ernesto Billò, Aldo Alessandro Mola, Sergio Soave e l'assessore comunale Alberto Leone.

RACCONIGI

Bambini e Natale

Oggi, in piazza [illegible] Giovanni, [illegible] terrà [illegible] «Presepe dei bambini». La Pro loco rivolge un invito agli alunni delle scuole materne, elementari e medie, perché portino una statuina a Babbo Natale.

[illegible]

Si parla di D'Azeglio

Alle 17,30, alla [illegible] Ferrero del Teatro Comunale, [illegible] parla del libro «Massimo D'Azeglio - Vita e avventure [illegible] un artista in politica», [illegible] Giorgio Martellini [illegible] Maria Teresa Pichetto.

[illegible]

La crisi del Golfo

«Golfo Persico: quale crisi e quale soluzione?»: è [illegible] tema del convegno che [illegible] tiene alle 10,30 al Centro comunale di cultura. Intervengono [illegible] ministro della Difesa, Virginio Rognoni, [illegible] Adolfo Sarti, vice presidente della Camera dei deputati.

Dopo oltre 11 mesi il pareggio di Pontedera mette fine al digiuno [illegible] campi esterni

Derthona, gol da incorniciare

I bianconeri in vantaggio con Tedoldi al 20', raggiunti dopo appena 3 minuti per una ingenuità difensiva Con una rovesciata Guerra (poi espulso nel finale) sfiora la rete-vittoria. Esordio di Fossati in panchina

PONTEDERA 1	
BIONDI	6
RICCI	6
LEGGIERI	6,5
MARAIA	6,5
NANNIPIERI	6
MANETTI	6,5
STILO	6,5
PERFETTI	6
(58' ROSSI)	6
MARIOTTI	6,5
DI FRANCESCO	6,5
ROSATI	6
(58' PETRONI)	6
All.: F. MELANI	6

DERTHONA 1	
CORONA	6
BERGO	[illegible]
(68' PAINI)	sv
PERETTO	6
TERZI	6
TEDOLDI	6,5
D'ANGELO	5
PICASSO	5
LUSSIGNOLI	5
GUERRA	5,5
BELLATORRE	6
PICCINI	6
(88' GATTI)	sv
All.: FOSSATI	6,5

Arbitro: Damiani di Brescia 6

Reti: 20' Tedoldi, 23' [illegible].

Espulso: Guerra per doppia [illegible].

[illegible]: Bellatorre, Di Francesco e Nannipieri.

PONTEDERA. Prezioso pareggio del Derthona nella partita che ha visto il debutto [illegible] panchina [illegible] Natalino Fossati: era dal 5 gennaio scorso che i «leoncelli» non raccoglievano punti in trasferta.

La squadra bianconera ha lottato con caparbietà per tutti i [illegible]0', riuscendo addirittura [illegible] andare in gol per prima, ma lasciandosi raggiungere dopo pochi minuti per ingenuità. [illegible] complesso la gara è [illegible] corretta, malgrado tre cartellini gialli (Bellatorre, Di Francesco e Nannipieri) e l'espulsione di Guerra, all'82', per doppia [illegible]monizione.

E' il Pontedera che [illegible] fa subi[illegible] pericolosa. Al 1', Di France[illegible], [illegible] calcio di punizione manda la palla a colpire la traversa. Ancora i padroni di casa in bella evidenza all'8', grazie ad un'azione [illegible] Rosati, il quale, pur in posizione favorevole, non sfrutta l'occasione cercando di pescare l'angolo basso alla sinistra di Corona.

Al 20' [illegible] in vantaggio il Derthona, ed [illegible] la prima rete segnata [illegible] trasferta nella corrente stagione. La formazione bian[illegible] usufruisce di [illegible] calcio di punizione dalla lunga distan[illegible]. Lussignoli lascia la sfera a Tedoldi che spara a rete un bolide a mezz'aria. Per Biondi non ci sono problemi per trovarsi puntuale sulla traiettoria, [illegible] pallone subisce uno [illegible] effetto e beffa il portiere.

Il vantaggio dei bianconeri, però, dura poco. Tre minuti dopo ecco il pareggio: Manetti [illegible] molto bravo [illegible] raccogliere un suggerimento di Di Francesco [illegible] con una deviazione di testa manda la palla alle spalle di Corona. Nella ripresa l'iniziativa è del Derthona che al 53' costrui[illegible] un'azione pericolosa [illegible] conclusione di Guerra e salvataggio in exstremis [illegible] Manetti. Lo spunto lo trova Picasso che invita al gioco Guerra: bella rovesciata di quest'ultimo e palla che già ha superato il portiere Biondi. Quando ormai sembra gol, il libero della formazione toscana riesce a liberare. Il finale [illegible] tutto dei padroni [illegible] casa ma il Derthona riesce [illegible] reggere.

Enrico Regalzi

Il Novara in trasferta [illegible] Stradella

Oggi il bis?

In Coppa Italia ha già sconfitto l'Oltrepò Bettini rientra dopo il turno di squalifica

NOVARA. Dopo essere usciti indenni, domenica, dal piccolo campo di Olbia gli azzurri sono impegnati oggi, a Stradella, nella seconda trasferta consecutiva. Il confronto con l'Oltrepò [illegible] [illegible] inedito perché le squadre si sono già incontrate ad agosto in Coppa Italia. Allora il Novara riuscì ad imporsi ottenendo quello che fino ad ora [illegible] rimasto l'unico successo esterno.

E' logico che Nicolini speri di ripetere quell'impresa. Il tecnico si rende ben conto però che [illegible] sarà facile. Gli uomini [illegible] Caligaris stanno attraversando un momento davvero delicato. Relegati in fondo alla classifica si stanno battendo [illegible] per uscire da una situazione che appare compromessa: «Lotteranno con la forza della disperazione e ciò renderà più arduo il nostro compito - ammette Nicolini -. Questo anche se ad Olbia abbiamo dimostrato di saper ribattere colpo [illegible] colpo [illegible] offensive avversarie. Sotto [illegible] profilo del carattere l'Oltrepò ha sicuramente qualcosa più di noi. La loro classifica però [illegible] bugiarda perché per quanto abbiamo visto [illegible] Coppa Italia i pavesi [illegible] tranquillamente alla pari [illegible] [illegible] altre formazioni».

Il Novara che [illegible] vince da oltre due mesi (l'ultimo succes[illegible] risale [illegible] 14 ottobre, con il [illegible] 3-0 al Gubbio) in trasferta non ha mai perso. La squadra però fatica parecchio ad andare [illegible] gol anche [illegible] la coppia Lancia-Orofino, sui campi leggeri, aveva fatto ben sperare.

«In effetti incontriamo parecchie difficoltà per mettere a segno qualche [illegible] - ammette Nicolini -. La colpa però non è solamente degli attaccanti che spesso sono alle prese con palloni difficilmente giocabili. I terreni pesanti ci penalizzano parecchio. La nostra squadra è piuttosto leggera [illegible] predilige il gioco rapido in [illegible] al campo. Inoltre ricorre all'agilità delle punte per superare le retroguardie avversarie. Non vogliamo snaturare i nostri schemi, ma con queste condizioni [illegible] riusciamo certo ad esprimerci al meglio. Staremo a vedere [illegible] in primavera disporre[illegible] dello sprint necessa[illegible] per recuperare qualche battuta [illegible] vuoto che adesso siamo costretti [illegible] accusare».

Per quanto concerne la formazione, scontato il rientro di Bettini fra i pali dopo la squalifica, Nicolini non ha ancora deciso se recuperare Piraccini oppure confermare Birtig in mediana. [r. amb.]

IL CUNEO CERCA [illegible] A TEMPIO, I [illegible] IN CASA [illegible] IL GUBBIO

CUNEO. Negli ultimi due turni casalinghi, con la neve di [illegible]zo, non ce l'ha fatta a giocare, ma oggi a Tempio, nel clima mite della Sardegna, [illegible] Cuneo spera [illegible] non allungare il periodo di sosta forzata.

Per incentivare i giocatori la società ha assicurato un premio (che [illegible] presidente Sanino definisce «piuttosto consistente») se sapranno conquistare tre punti nelle prossime due partite, l'odierna in Sardegna e quella di mercoledì al «Paschiero» contro il Pontedera (per questo match viene offerto l'ingresso gratuito a tutti i clienti che fanno acquisti oggi al Dis Gros di San Defendente Cervasca).

A Tempio mancherà Guerra, che non ha potuto scontare il turno di squalifica e in casa cuneese si sarebbe preferito rinunciare al forte difensore in una [illegible] interna, come quella saltata con la Sarzanese, piuttosto che in una trasferta.

Le preoccupazioni [illegible] Barlassina, però, non [illegible] tanto da questa assenza, visto che Fabbri [illegible] Parente dovrebbero offrire garanzie di buon rendimento. «Oltre al valore dei sardi - dice il tecnico - c'è il problema della nostra mancanza di ritmo-partita. Siamo stati fermi con il Pontedera, abbiamo pareggiato a Massa per poi bloccarci nuovamente domenica scorsa. E in settimana non è [illegible] facile allenarsi, con tutta la neve caduta. Conto molto sul carattere dei giocatori; speriamo che la loro determinazione possa ovviare alle difficoltà che incontreranno».

Nella sfida odierna [illegible] Cuneo troverà di fronte due personaggi [illegible]: Trudu, il piccolo e bravo tornante che i biancorossi affrontarono quando giocava nel Savona [illegible] Gambino, [illegible] regista che Sanino e il direttore sportivo Bergese avevano, in estate, nella lista dei possibili acquisti.

La piccola storia dei confronti fra Cuneo [illegible] Tempio non vede vincitori, né vinti: lo scorso anno finì 0-0 in Sardegna e 1-1 al «Paschiero». Ripetere lo 0-0 andrebbe bene anche oggi, pur se porterebbe il digiuno dal gol dei cuneesi a 827'. La probabile formazione con cui i biancorossi scenderanno in campo [illegible] Ancona; Fabbri, Calandra; Di Petrillo, Rossi, Benzi; Perugini, Caridi, Rocca, Ferretti, Fornanelli. A disposizione di Lorenzo Barlassina ci sono il secondo portiere Mulato, Fabio Baldi, Carlo Rocca, Vito Parente e Schiavone. [g. f.]

ALESSANDRIA. I grigi [illegible]no in[illegible] impegnati al Moccagatta, contro il Gubbio che in classifica è affiancato all'Alessandria, ma deve recuperare [illegible] incontro. Se l'undici mandrogno non può permettersi altri passi falsi, dopo l'inattesa sconfitta subita sotto giorni fa a Poggibonsi, ancora una volta mister [illegible]badini è costretto a modificare l'assetto della squadra.

E' assente il terzino Meoni, squalificato dal giudice sportivo per una gara, [illegible] Briata [illegible] Roselli indisponibili per infortunio e tonsillite. In compenso l'allenatore recupera i centrocampisti Zanuttig [illegible] Venturi che hanno scontato [illegible] turno di sospensione. Torri torna [illegible] occupare il ruolo di libero [illegible] spostamento [illegible] avanti [illegible] Bencina: si prevedono quindi nuove soluzioni d'attacco. [r. g.]

PELLE - MONTONI
PELLICCE ... METTETEVI
NEI NOSTRI "PANNI"

Fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
LOMBARDIA
Tel. 0383-61527
[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CARTOTECNICA
FRATELLI TORELLO
P.zzo Camillo Dal Pozzo, 11 (vicino piscina comunale) - Nizza M.to
INGROSSO CANCELLERIA - ARTICOLI UFFICIO - ARTICOLI REGALO

Cerchi un servizio rapido?
Prezzi convenienti?
Articoli soddisfacenti?

SERVIZIO IN 24 ORE
Tel. 0141 702.695

[illegible] TUTTO QUESTO CON [illegible] TELEFONATA

ecco alcuni [illegible]:

RISME FOTOCOP. A4 gr. 80	L.	[illegible]
FOTOCOP. A3	L.	7.900
MODULI CONT. 24x11 pacco	L.	21.000
MODULI CONT. 24x12 pacco	L.	[illegible]
MODULI CONT. 37,5x11 pacco	L.	28.000
MODULI CONT. 37,5x12 pacco	L.	31.000
RACCOGLITORI COMMERCIALI	L.	3.000
RACCOGLITORI PROTOCOLLO	L.	3.100
RACCOGLITORI KING MEC	L.	6.990
EVIDENZIATORI STABILO	L.	[illegible]
SFERE BIC CRISTALL	L.	[illegible]
MATITE 2 HB	L.	150
NOTES F.TO 21x29,5	L.	[illegible]
NOTES F.TO 21x15	L.	[illegible]
ROTOLI FAX 210x35	L.	6.000
ROTOLI FAX 210x50	L.	7.500
ROTOLI FAX 210x80	L.	11.500
ROTOLI FAX 210x100	L.	14.500
ROTOLI CALCOL. 57 mm	L.	399
ROTOLI CALCOL. 60 mm	L.	448
VERGATINA pacco	L.	3.500
PROTOCOLLO [illegible]	L.	4.400
CARTELLINE MANILA CART.	L.	150
CARTELLINE PLASTICA [illegible]	L.	200
CARTELLINE PLASTICA BUCHI	L.	200
PUNTI ZENITH 130/E	L.	630
FERMAGLI/GRAFFETTE	L.	280
COLLA PRITT	L.	1.100
BIANCHETTO BLANCO	L.	1.290
GOMME PELIKAN ROSSE/BLU	L.	290

...ED ALTRE FANTASTICHE OFFERTE DEL MESE
NESSUN OBBLIGO SUL QUANTITATIVO

Top secret le tattiche dei nerostellati al «Natal Palli» contro il Pavia

Il Casale è in agguato

L'allenatore Baveni non rivela se a centrocampo utilizzerà dall'inizio Zaccolo. Sul fronte opposto, Meregalli deve rinunciare al libero Fogli. I lombardi [illegible] caccia di punti, non di elogi

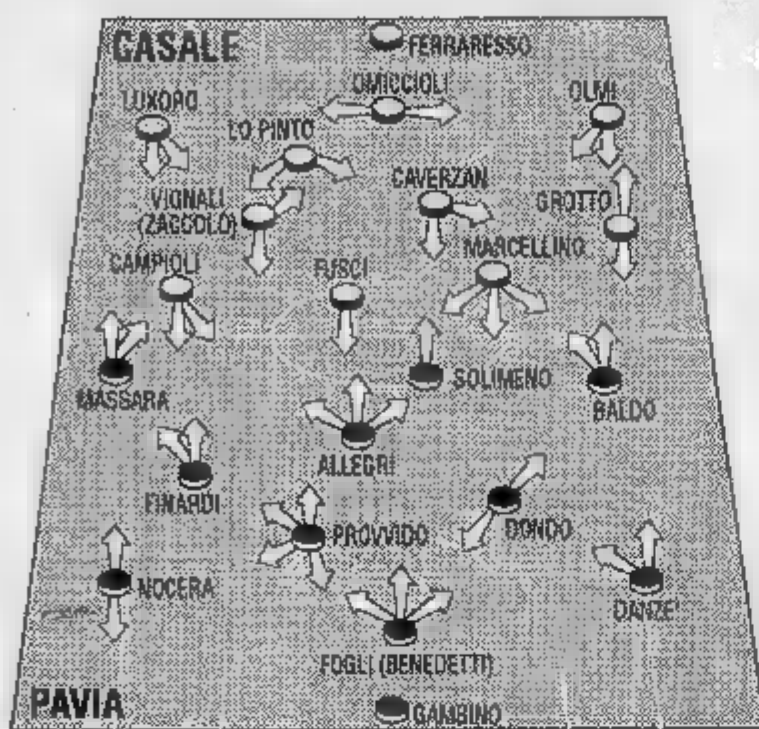
CASALE. Il mister [illegible] ragioni: oggi al «Natal Palli» [illegible] ospite il Pavia, ma Bruno Baveni [illegible] fornisce indicazioni sullo schieramento tattico («deciderò solo all'ultimo», si limita [illegible] dire). Resta quindi un enigma l'eventuale utilizzo del centrocampista Zaccolo: ha scontato il turno di squalifica e potrebbe giocare, [illegible] non si [illegible] ancora se dall'inizio [illegible] part-time.

Dopo aver svolto, durante la settimana, qualche allenamento in Liguria, ieri la squadra ha ultimato la preparazione nello spazio, sgombrato dalla neve, dietro una porta del campo di gioco che, protetto dai teloni, è perfettamente agibile.

Se gli si chiede [illegible] Pavia, il tecnico non [illegible] sbilancia: «E' un altro avversario che, [illegible] noi, ha solo l'ambizione di restare in C1. Sappiamo che, in caso di vittoria, riaggancererno anche qualche protagonista».

Più preoccupato è l'allenatore del Pavia, Giovanni Meregalli: sinora la sua squadra [illegible] trasferta ha conquistato solo due punti e non ha segnato nessun gol. «Ho visto [illegible] Casale giocare sabato scorso a Sesto. E' temibile perché lotta fino al novantesimo, pensando solo a far risultato. Ha [illegible] mentalità vincente e non si lascia distrarre da facili tentazioni, com'è successo al Mantova o al Varese, che snobbano gli avversari».

CASALE
LUXORO
FERRARESSO
OMICCIOLI
LO PINTO
OLIVI
VIGNALI (ZACCOLO)
CAVERZAN
GROTTO
CAMPIOLI
FUSCI
MARCELLINO
MASSARA
SOLIMENO
BALDO
ALLEGRI
FINARDI
PROVVIDO
DONDO
NOCERA
DANZE'
FOGLI (BENEDETTI)
PAVIA
GAMBINO

Meregalli probabilmente dovrà rinunciare al libero Fogli, che ha accusato una leggera distorsione a un ginocchio durante gli allenamenti: in preallarme [illegible] è Benedetti. Infortunato è anche D'Agostino, che forse non sarà neppure in panchina.

«Una volta tanto - aggiunge - vogliamo finire una partita senza elogi, [illegible] con almeno un punto in più. Immancabilmente riceviamo i complimenti degli [illegible]ri. Noi diamo spettacolo [illegible] loro progrediscono in classifica. E' solo una questione di opportunismo».

Teme qualcuno dei nerostellati? «Mi hanno impressionato favorevolmente Marcellino e Caverzan, [illegible] dovremo star molto attenti a Fusci. In estate era corteggiato anche da noi».

[illegible] Defrancisci

GRIGI: [illegible] ALLO [illegible]

ALESSANDRIA. Arriva il Gubbio, ma l'attesa tra i sostenitori dell'Alessandria è piuttosto tiepida. «Colpa dei risultati altalenanti - dice Angelo De Luca, tifoso dei grigi da ventidue anni -. Purtroppo, la sconfitta di Poggibonsi, oltre al freddo conseguente alla nevicata, hanno frenato l'euforia degli sportivi. Oggi ci vorrebbe una vittoria molto convincente per risollevare gli entusiasmi, e a fine anno un successo sul campo del Ponsac[illegible] Solo così ritorneranno a migliaia i tifosi sugli spalti del "Moccagatta"».

Il campo di gioco è stato sgomberato dalla neve, ma non [illegible] agibile la gradinata centrale, di fronte alle tribune, e l'Alessandria ha deciso di diminuire da 15 a 10 mila lire il prezzo del biglietto per i posti di «parterre». Comunque, l'atmosfera natalizia indurrà molti a recarsi allo stadio solo se ci sarà [illegible] bella giornata [illegible] sole. «E non bisogna dimenticare - dicono Giuseppe Pinna e Massimo Rivalli - che oggi molti negozi restano aperti, anche se si può far shopping dopo la partita. Contro il Viareggio, lo scorso due dicembre, eravamo più di quattromi[illegible]. Quel pareggio e lo stop subito [illegible] Poggibonsi hanno raffreddato [illegible] po' gli entusiasmi».

Insomma, l'Alessandria deve dimostrare di essere davvero competitiva e all'altezza delle altre squadre in lotta per la promozione: lo dice Pier Mario Calro, aggiungendo che «tutte que[illegible] difficoltà a vincere in casa [illegible] preoccupanti. I grigi non ottengono i due punti al "Moccagatta" dal 7 ottobre, contro il Derthona. E' un pò troppo per [illegible] squadra esperta, [illegible] che stenta a decollare».

Non mancherà comunque un incitamento continuo dalla gradinata Nord: «Abbiamo piena fiducia nel tecnico e nella squadra - dicono alcuni Ultras -. Sia[illegible] tra i protagonisti del girone. Anche Viareggio, Livorno e Massese [illegible] a trovare il passo giusto in un campionato equilibrato. Alla fine dell'anda[illegible] si dovranno ricredere anche i soliti scettici».

Alessandria: Bianchet; Galparoli, Accardi; Zanuttig, Mazzeni, Torri; Fiori, Venturi, Mazzeo, Sereni, Mariani.

Gubbio: Di Addezio; Franceschini, Baldinelli; Mazzucco, Ulivi, Pugnitopo; De Julis, Giunchi, Brugaletta, Caruso, Brandolini.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

[illegible]

Arquata, i vincitori del torneo d'inverno

Spalti gremiti per la finale [illegible] d'inverno [illegible] bocciodromo comunale di Arquata Scrivia. La squadra della Pizzeria Cavour Novi ha superato l'Arquatese Salvadeo per 13 a 10. Come migliori bocciatori sono stati premiati Mario Salvadeo e Angelo Balostro, come migliori puntatori Gianfranco Ricci [illegible] Giancarlo Lasagna.

DILETTANTI

U[illegible] sprint a due nel girone di Ovada

Si preannuncia una volata [illegible] due nel campionato dilettanti Uisp, girone di Ovada, per la conquista del titolo di campione d'inverno: sinora le squadre Pizzeria Riunite e Bar Felix [illegible]no alla pari, ma quest'ultima ha due gare da recuperare e dovrebbe tagliare per prima il traguardo. Classifica: Felix e Pizzeria, 16; Tecnoluce, 15; Casalbagliano, 11; Rigoroso, Reporter [illegible] Sezzadio, 10; Barabino, 9; Cassano Spinola, 6; Predosa, 4; Elettro e Pizzeria Corrado, 3.

CALCIO UISP

Frena [illegible] Francavilla ne approfitta la Mornese

Lotta aperta per il primato nel campionato dilettanti Uisp, girone Acqui; perdendo in [illegible] contro l'Acquasola (2-1), il Francavilla ha consentito un allungo alla capolista Mornese. Classifica: Mornese, 18; Francavilla e Borghifer, 16; Stravi Vivo [illegible] Yosi, 15; Grognardo, Campo Ligure [illegible] Acquasola, 14; Orvego, 13; Casalcermelli [illegible] Castelnuovo, 10; Vertec, 9; Montaldo, 7; Edil, 6; Cantalupo, 3; Rivalta, 0.

BOCCETTE

Serie A: [illegible] allungo del capolista Vochieri

Il Vochieri vince agevolmente contro il Bar Gatti [illegible] approfitta del pareggio del Gandini per aumentare il vantaggio in classifica. I risultati: Cral-Bar Genova 2-2, Bar Milano-Gandini 2-2, Bar Gatti-Vochieri 1-3, Sip-Carpano 1-3. Ha riposato il Cavallino. Classifica: Vochieri 16, Gandini 14, Bar Genova 12, Cral 11, Bar Gatti, Bar Milano e Carpano 10, Sip 9, Cavallino 4.

[illegible]

Valenza: u[illegible] palestra a Porta Bassignana

La palestra di Porta Bassignana, [illegible] Valenza, si farà: per il pro[illegible]rsi del blocco dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, il Comune ha deciso di contrarre un mutuo di 810 milioni con la Cas[illegible] Risparmio Alessandria.

I termali ospitano con intenzioni bellicose l'outsider Sammargheritese

La trappola dell'Acqui

Un attacco [illegible] due punte per scardinare la quarta migliore difesa del girone. Libarna in formazione d'emergenza a Bra. La Valenzana all'assalto della Pro Patria. Le offensive affidate a De Giovanni

Nuove ambizioni per l'Acqui che oggi al «Comunale» ospita la Sammargheritese, mentre Libarna [illegible] Valenzana rischiano in trasferta. I termali sono a caccia dell'ottavo risultato utile consecutivo. In campionato, la Sammargheritese è l'outsider, [illegible] un brillante terzo posto e la quarta migliore difesa del giro[illegible]. «Ci proponiamo di raggiungere la salvezza», aveva detto quest'estate il direttore sporti[illegible] ligure Alfredo Schimenti. Poi la sua squadra ha alzato la mira e ha ottime possibilità di lottare per il salto di categoria.

L'allenatore dell'Acqui, Mauro Sadocco, non ha problemi di formazione: tra i convocati ci sono anche il centrocampista Graziano Pastine e il portiere Luca De Prà che avevano saltato gli ultimi impegni. Per il mister, quindi, solo l'imbarazzo della scelta: si annuncia un attacco a due punte (Cerutti e Zagaria). Squadre di spalatori questa mattina sono al Comunale per sgombrare il campo di gioco dagli ottanta centimetri di [illegible] caduti domenica scorsa. Ieri si [illegible] lavorato sino a tarda notte, alla luce dei riflettori e gli abitanti [illegible] un condominio vicino allo stadio hanno protestato, chiedendo l'intervento [illegible] carabinieri che hanno fatto sospendere i lavori notturni.

Acqui: De Prà; Bobbio, Ardoino; Cadamuro, Buffo, Antonpaoli; Tanganelli, Scalzi, Cerutti, Vercellino, Zagaria.

Un Libarna in formazione d'emergenza affronta oggi la difficile trasferta sul campo del Bra. All'assenza dello stopper Spaggiari, squalificato per un turno per somma di ammonizioni, si è aggiunta a sorpresa la squalifica del libero Mura, fer[illegible]o per due giornate in seguito a un diverbio con un dirigen[illegible] dell'Acqui. La duplice squalifica è [illegible] grave handicap per i serravallesi che perdono in un colpo solo un difensore abile nel gioco aereo e un libero di grande esperienza. «Assenze che pesano in una trasferta difficile [illegible] contro un avversario di valore com'è il Bra - dice Bilio Canegallo, presidente del Libarna -. Cercheremo di giocare [illegible] generosità per conquistare quel pareggio che è alla nostra portata». Il Libarna tornerà in campo giovedì per recuperare l'incontro casalingo contro la Pegliese, rinviato per neve domenica scorsa. Ieri mattina una ruspa messa a disposizione dall'amministrazione comunale ha iniziato i lavori di sgombero della neve e domani gruppi di volontari cercheranno di sistemare convenientemente il terreno del «Luigi Bailo».

Libarna: Cravera; Roveda, Zoli; Scaramagli, Zimbardo, Cosenza; Mazzucchelli, Bizzarro, Magnetto, Pellegrino, Monteleone.

[illegible] giovane De Giovanni guida l'attacco della Valenzana sul campo della Pro Patria: lo ha deciso mister Domenico Marocchino che ritiene l'attaccante il naturale sostituto [illegible] Aldo Taschari, squalificato per un turno. L'allenatore rossoblù [illegible] esclude l'impiego di altri giovani del vivaio, ma come sempre, fa pretattica. E' indisponibile Saglietti, mentre sono in forse gli acciaccati Coppo e Vescovo.

Sembra invece confermato l'inserimento di Negri nel ruolo di marcatore e l'utilizzo [illegible] Vecchio al posto del libero Mazzia, a sua volta squalificato.

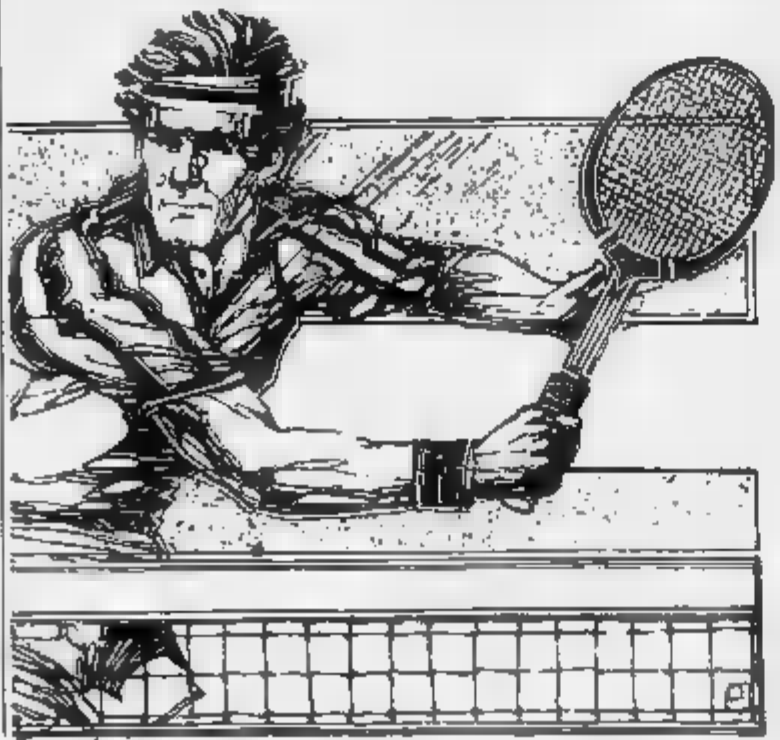
«Il nostro schieramento - di[illegible] Marocchino - dipenderà anche dall'assetto della Pro Patria, che sinora ha raccolto meno di quanto sperava». La formazione di Busto Arsizio, alle[illegible] da Pierino Prati, era partita per vincere il campionato e [illegible] si ritrova nella zona medio-bassa della graduatoria, a pari punti con la Valenzana, ma [illegible]n una differenza reti peggiore (10 gol siglati, 11 subiti).

«Il [illegible] punto debole è la difesa - dice l'osservatore della Valenzana, Graziano Fornera -. In avanti si è recentemente rinforzata, con l'acquisto del biellese Ramella. Per fortuna sono fuori per squalifica la punta Invernici [illegible] l'interno Alfonso. [illegible] compito è facilitato».

Valenzana: Merlone; Negri, Maranco; Zardi, Vecchio, Casalino; De Marinis, Coppo, Binelli, Vittone, De Giovanni. [r. al.]

Novi Ligure: gran sicurezza [illegible] tecnica tra i giovani impegnati nel Torneo di Capodanno

Smash da campioni all'Ilva

Tra gli Under 16 è lanciato verso le finali Manuel Cadeddu

NOVI LIGURE. Maltempo permettendo, continua al circolo Ilva di [illegible] [illegible] «Torneo di Capodanno» di tennis giovanile. I lombardi sono stati protagonisti nel primo [illegible] secondo turno.

Nella categoria Under 16 maschile, Manuel Cadeddu (Junior Milano) ha sconfitto con un perentorio 6-0, 6-0 il torinese Andrea Carbolino. Cadeddu, testa di serie numero uno, ha evidenziato splendide doti nel gioco da fondo campo [illegible] grande sicurezza nei colpi al volo. «Un futuro campione», hanno subito sentenziato i numerosi spettatori.

Se Cadeddu dimostra di avere le carte in regola per arrivare alla finale, anche l'altro milanese, Matteo Rotoni (Tc Accademia), prosegue con autorevolezza la propria marcia nel tabellone. E' stato brillante il suo esordio contro il quotato genovese Giorgio Arnu. Il punteggio di 6-2, 6-0 testimonia il valore di Rotoni, ma penalizza eccessivamente [illegible] tennista ligure che, in alcuni frangenti del match, è stato capace di mettere in difficoltà il rivale.

Il livello di gioco del torneo è elevato anche nella categorie Under 14, dove hanno superato il primo turno due atleti [illegible]i. Simone Parsano ed Andrea Lavezzaro, infatti, si sono imposti agevolmente sull'alessandrino Matteo Gandetto (6-2 6-3 [illegible] punteggio) e sul tortonese Mauro Bombardi (6-0 6-1).

In campo femminile, spiccano le facili vittorie della torinese Monya Trevisiol (6-0 6-0) sulla genovese Elena Risso, e della savonese Jenny Conforto che in una sfida tutta ligure, ha prevalso per 6-0 6-3 [illegible] Patrizia Santoni (Tc Finale).

In questa categoria continua però il dominio della testa di serie numero uno, Giorgia Perrone (Tc Loano), che ha [illegible] soltanto tre giochi alle sue due avversarie. [m. d.]

AVVISO DI APERTURA DELLE [illegible] AL IV [illegible] DI 1ª FORMAZIONE [illegible] OPERATORI [illegible] ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE E [illegible] INDETTO [illegible] 71

In esecuzione [illegible] deliberazione del Comitato di gestione n. 396/90 sono aperte [illegible] iscrizioni al IV Corso [illegible] 1ª Formazione [illegible] operatori addetti all'assistenza domiciliare [illegible] dei servizi tutelari.

REQUISITI [illegible] AL CORSO
- possesso della licenza di scuola dell'obbligo
- [illegible]: 18 anni compiuti
- superamento di una prova attitudinale

I posti disponibili stabiliti nel numero massimo di 30 sono riservati [illegible]:
- dipendenti dei Comuni associati all'Ussl 71
- dipendenti delle Ipab residenti nel territorio dell'Ussl 71
- dipendenti di Unità Socio Sanitarie Locali
- dipendenti di presidi residenziali o semi residenziali pubblici o privati.

DURATA DEL [illegible]
600 ore, cui n. 200 [illegible] lezione aula e n. 400 [illegible] tirocinio pratico.

PROVE [illegible]
Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere una prova selettiva di fronte ad una commissione esaminatrice ai sensi della L.R. n. 8 del 25/2/80 producendo una relazione scritta sul programma complessivo del corso. Agli idonei verrà rilasciato un [illegible] qualifica valido per tutto il territorio regionale.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di iscrizione al corso redatte su carta da bollo [illegible] L. 5.000 devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del **11/1/91** presso l'Ussl 71 - Area Formazione Educazione Sanitaria - Viale Santuario 69 - Valenza.
Alla domanda il candidato dovrà allegare la seguente documentazione in [illegible] semplice:
- certificato di nascita
- licenza della scuola dell'obbligo
- attestato di servizio (solo per i dipendenti di Ussl e Ipab)

Per eventuali ulteriori informazioni, circa il programma dettagliato [illegible] Corso i candidati potranno rivolgersi a:
Ussl 71 - Area Formazione Professionale - Viale [illegible] 67/69 - Va[illegible] - tel. 95.42.52 - 95.42.53.

IL PRESIDENTE
rag. F. Cantamessa

Industria chimica nel circondario [illegible] Novi Ligure assume:

UN RESPONSABILE DI PRODUZIONE

età 20/40 anni, preferibilmente perito chimico/meccanico/elettrotecnico, geometra, oppure con adeguata preparazione ed esperienza.

UN LAUREATO O [illegible]

in chimica, ingegneria, materie scientifiche, oppure analista, militesente, per controlli [illegible] ricerche [illegible] laboratorio.

Scrivere a **Publikompass 245 - [illegible] Torino.**

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA [illegible] ALESSANDRIA [illegible] ALESSANDRINA [illegible]

Venerdì 21 dicembre 1990, [illegible] 21,30

CONCERTO DI NATALE

[illegible] FILARMONICA ITALIANA
WILL [illegible]
direttore

TIZIANA FABBRICINI
soprano

PROGRAMMA

[illegible] A. MOZART
Sinfonia "Jupiter" K 551 in do magg.
Il ratto [illegible] serraglio, *"Martern aller Arten"*
[illegible] nozze di Figaro, *"Dove sono i bei momenti"*

G. [illegible]
Il Barbiere [illegible] Siviglia, *sinfonia*
Il Barbiere di Siviglia, *"Una voce poco fa"*
Semiramide, *"Bel raggio lusinghier"*

Vendita biglietti
Biglietteria Teatro: tutti i giorni, ore 17,30-21; sabato e domenica ore 10-13 e 17,30-21. Agenzie turistiche di Alessandria, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale M.to, Nizza M.to, Novi Ligure, Ovada, Spinetta M.go, Tortona, Valenza Po.

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI 90/91
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SOLTANTO TURISTI DOM[illegible]

In attesa delle vacanze

Alberghi e impianti di risalita della Valle sono quasi tutti aperti. I turisti però, a parte il consueto afflusso domenicale, aspettano le vacanze di Natale.

[illegible] Di Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

[illegible]

Gli studiosi e i massimi rappresentanti dell'agricoltura di montagna si sono riuniti in un convegno a Cogne, organizzato dalla Coopagrival. In discussione la «quota latte», una tassa istituita dalla Cee sull'eccedenza di produzione di latte. La Coopagrival consegnerà il premio «Latte di qualità», assegnato al miglior produttore. Il premio è rivolto al riconoscimento del latte più indicato per la produzione di fontina. Una commissione, composta dalla Coopagrival, dell'Associazione allevatori e dal laboratorio analisi, verifica periodicamente la qualità e la genuinità del latte, elaborando alla fine una classifica. La premiazione si svolgerà durante la trasmissione televisiva «Linea verde», che andrà in onda in diretta oggi su Raiuno. Il programma tratterà dell'analisi di tutte le forme di allevamento e di agricoltura e dei problemi che gli allevatori e i venditori devono affrontare nella produzione del latte e dei suoi derivati. L'appuntamento alla televisione è fissato tra le 10 e le 11, un altro collegamento con Cogne e con immagini della Valle d'Aosta è previsto tra mezzogiorno e l'una.

SERVIZIO DI Diego Abram A PAGINA 4

NOVITA' PER L'AOSTA [illegible]

Il campionato di calcio interregionale vede oggi l'Aosta impegnata al Puchoz con la squadra del Pro Lissone. Mentre la partita di [illegible] scorsa, che [illegible] si è disputata a causa della neve, è slittata a giovedì. Novità nella formazione della squadra rossonera. In sostituzione di Chiodini, che dovrà rimanere fermo per almeno tre mesi per infortunio, e al posto di Fiorentino, che ha «rotto» [illegible] la società, l'Aosta ha fatto due nuovi acquisti. Il difensore Alessandro Panizza e il centrocampista Edgar Moras. Panizza, giocatore di grande esperienza, dovrà rinforzare il reparto difensivo, che nelle ultime partite ha avuto qualche difficoltà. Moras, che ha giocato in serie A nel campionato 1982/83, prenderà il posto di Fiorentino. Al[illegible] novità è la definitiva assenza di Marassi. Il giocatore non si è presentato domenica scorsa alla convocazione. La società ha deciso di adottare seri provvedimenti, [illegible] il centrocampista Fiorentino, e ha chiuso i rapporti con Marassi. Moras e Panizza potrebbero già esordire [illegible]; la decisione spetta all'allenatore Agostino Alzani.

[illegible] Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

[illegible] CORALE

Il concerto delle Penne Nere

Canti della tradizione valdostana, italiana e internazionale per il «concerto di Natale» delle Penne Nere. L'incasso sarà devoluto all'Associazione valdostana paraplegici.

SERVIZIO DI Giovanna [illegible] 7

[illegible]

Controlli in città

Un servizio antirapina per le [illegible]

Intensificati i turni di sorveglianza nelle vie e nei negozi del centro: agenti e carabinieri in borghese nei locali e pattuglie per le strade per prevenire eventuali furti e crimini.

A PAGINA 4

Con 19 voti a favore

Approvato il bilancio per il 1991

Sono stati approvati dal Consiglio regionale la legge finanziaria e il bilancio di previsione per il 1991. Sono stati 19 i voti favorevoli per entrambe le votazioni.

Aosta, a pochi giorni dalle feste addobbi e luminarie non sono ancora stati preparati

Un triste Natale senza festoni

Il termine dei lavori era previsto per l'Immacolata. Ora pare che la prossima scadenza sia martedì
Si ripete il ritardo del 1989, quando ci furono problemi per le norme di sicurezza sugli impianti

AOSTA. Nel capoluogo regionale non sono stati ancora allestiti gli addobbi e le luminarie natalizie. Luci ancora spente, scarsi i festoni e le ambientazioni di Natale. Si vede soltanto la neve, che [illegible] disagi. Giuseppe Sagaria, dell'Associazione commercianti che ha creato il Comitato per il Natale valdostano con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e il Comune di Aosta, spiega che è mancato l'appoggio delle ditte che dovevano occuparsi di installare le luminarie. Era nelle previsioni di terminare gli addobbi per il giorno dell'Immacolata, mentre adesso, se tutto procederà per il meglio, si pensa di «accendere le luci» per il 18 dicembre, [illegible] lo scorso [illegible].

Anche per il Natale 1989 le strade di Aosta assunsero un aspetto festaiolo in ritardo e la causa fu ritrovata nelle nuove norme di sicurezza degli impianti elettrici. Furono stabilite disposizioni più severe per garantire l'incolumità degli installatori e degli utenti, normative che arrivarono però improvvise e colsero i responsabili del settore impreparati. Furono quindi installati sistemi di illuminazione più sicuri e più costosi, che ritardarono la fine dell'addobbo natalizio, facendo ritirare qualche commerciante dall'offerta di contributi. Ci furono quindi meno luminarie e fuori tempo massimo.

Quest'anno, nonostante l'esperienza le c[illegible] non sono cambiate. Anzi c'è il rischio che il Natale venga «rallegrato» soltanto dalla normale illuminazione pubblica. «Speriamo non sia così - dice Giuseppe Sagaria - anche se non ne [illegible] completamente certi». Il comitato [illegible] contattato le ditte specializzate in anticipo, [illegible] quando si è trattato di cominciare i lavori soltanto [illegible] delle aziende predisposte [illegible] pronta. La ditta aveva incominciato gli addobbi, ma con l'arrivo della neve pare che si sia resa irreperibile.

Alessandro Camera A PAGINA 3

Vogliamo una città più allegra

NATALE con la neve: è il sogno di tutti i bambini. Quest'anno il tempo li ha accontentati, anche se forse è andato un po' troppo in là. In inverno la Valle «vestita» di bianco è più bella. La neve dà un'allegria alle festività di fine anno a cui non eravamo più abituati. Come [illegible] siamo più abituati a vedere con qualche settimana di anticipo le luminarie e gli addobbi nelle vie cittadine.

L'anno scorso erano state le nuove norme di sicurezza a mettere in crisi commercianti, azienda di soggiorno e Comune. Quest'anno, memori dell'esperienza, gli organizzatori del «Natale aostano» si sono mossi per tempo. A febbraio hanno contattato le ditte installatrici, ma all'ultimo momento tre delle quattro che erano state scelte hanno rinunciato.

Ad Aosta non si respira l'[illegible] del Natale. Se ne sono ac[illegible] i commercianti, che lamentano affari poverissimi. Colpa della mancanza di addobbi?

Le luminarie sono la prima cosa che salta agli occhi di chi passeggia di sera. E' strano non vederne. Ancora più strano che sia così difficile trovare qualcuno che le installi. Fare qualche collegamento elettrico e avvitare tante lampadine colorate dovrebbe essere [illegible] lavoro abbastanza semplice, visto che tutti i negozi vi hanno già provveduto nelle loro vetrine.

L'uomo è riuscito a creare la neve con i «cannoni» (anche stazioni sciistiche una volta considerate di serie B ne sono oggi provviste). Per l'installazione delle lampadine bisognerà attendere.

Stefano Mancini

La nevicata ripropone il problema

E il metano manca ancora

AOSTA. La [illegible] nelle strade ha creato nei giorni scorsi in Aosta e in tutta la Valle difficoltà alla circolazione dei [illegible] pesanti e dei camion cisterna per il rifornimento di gasolio. In molto casi è stato [illegible] scavare per «ritrovare» i pozzetti dei serbatoi sotterranei. L'emergenza [illegible] ha riproposto la «questione metano», con Aosta e altri [illegible] Comuni che aspettano di poter [illegible] il gas naturale, la cui condotta principale è stata ultimata alla fine del 1987 (costo, circa 30 miliardi) e arriva fino alle porte del capoluogo regionale.

Per ora soltanto la Cogne, grazie al suo intervento diretto, [illegible] il metano, meno caro e più pulito. Cesare Quey, presidente della Digrava (Distribuzione gas regione autonoma valle d'Aosta), la società a capitale misto (51 per cento privato, Italgas; e 49 pubblico) che si occuperà della distribuzione e della vendita del gas naturale, è ottimista: «Presto vedrete gli scavi per la rete secondaria», ha detto.

[illegible] molti pensano [illegible] che [illegible] arriverà nelle [illegible] dei 50 mila valdostani interessati non prima del [illegible]. Le tubazioni sotterranee avrebbero permesso anche nei giorni [illegible] di avere sempre in [illegible] il combustibile. Oggi in Valle la stragrande maggioranza della popolazione [illegible] per scaldarsi, il gasolio, pochissimi l'elettricità. Il metano permetterebbe un risparmio medio di 4-500 mila lire all'anno per nucleo famigliare. Oggi però realizzare la rete secondaria [illegible] meno di 50-60 miliardi. Lo [illegible] lavoro avrebbe potuto essere fatto, all'inzio del 1986, [illegible] un terzo della cifra. Il gasolio da riscaldamento, con quello «bruciato» dai Tir è il principale responsabile dell'elevato tasso di inquinamento atmosferico che si riscontra sopratutto in Aosta nelle giornate invernali [illegible] vento e di alta pressione. Sono urmai note le caratteristiche più «ecologiche» del metano, che oltretutto costa meno. Oggi il gasolio da riscaldamento ha superato la soglia delle 1000 lire al litro.

Bruno Baschiera A PAGINA 4

Tentativo di rapina a mano armata vicino al Casinò di St-Vincent

Aggredito un prestasoldi

L'uomo aveva in tasca centinaia di milioni

SAINT-VINCENT. Un prestasoldi del Casinò, Aldo Caffarati, è stato aggredito venerdì sera verso le 23,30. Stava rientrando alla sua abitazione in viale Marconi 23, a pochi passi dalla [illegible] gioco, quando, dopo aver infilato la chiave nella serratura del portone, ha sentito il clic di una pistola dietro di sé.

«E' una rapina», ha detto l'aggressore e ha cominciato subito a picchiare il Caffarati. Pronta la reazione dell'aggredito, fisicamente prestante e di carattere deciso. L'uomo ha subito cercato di opporsi urlando e colpendo il malvivente con il braccio sul quale portava avvolto il cappotto. Nella colluttazione ha ricevuto due colpi sulla testa vibrati con il calcio della pistola. Il malvivente, spaventato dalla reazione e dal sopraggiungere di alcune persone, tra cui degli agenti, si è dato alla fuga.

In quel momento Caffarati ha notato che l'aggressore [illegible] un complice che stava facendo da palo sulla via, a quell'ora piuttosto frequentata, soprattutto dai giocatori e dal personale del Casinò. Inoltre l'edificio è illuminato dalle vetrine di un autosalone che rimangono accese tutta la notte.

I due uomini, vista la situazione, si [illegible] allontanati correndo. Caffarati si è recato subito all'ambulatorio medico del casinò dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla testa guaribile in una decina di giorni. In seguito ha raccontato l'accaduto al posto di polizia (alla presenza del responsabile della sicurezza nel casinò, il capitano Renzo Greppi) e ha sporto denuncia contro ignoti per tentata rapina a [illegible] armata.

Secondo il racconto del Caffarati, che aveva in tasca denaro e soprattutto fiches per un valore di qualche centinaio di milioni, l'aggressore era piccolo e tarchiato, ve[illegible] di scuro e con una sciarpa nera sul viso. Nelle poche parole pronunciate non ha notato alcun accento particolare o qualcosa che potrebbe aiutare gli inquirenti a smascherarlo. Per il momento gli investigatori mantengono il riserbo.

Resta da chiarire se il rapinatore e il suo complice abbiano seguito il prestasoldi nel breve tragitto dal casinò a casa, riuscendo a precederlo, oppure sapevano già dove abitava. Nell'ambiente si dice che potrebbe anche trattarsi di una «lezione» o che la rapina sia soltanto un pretesto. Tuttavia, dicono gli inquirenti, ci sono già stati diversi casi di aggressioni di prestasoldi a scopo di estorsione: una persona che sola che, nei fine settimana, può avere in tasca anche mezzo miliardo, attira le mire dei malintenzionati.

Enrico Romagnoli

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
PROPONE
GLI ULTIMI 30 GIORNI DI
GRANDE VENDITA AL PRIVATO
[illegible]GIORNI da L. 2.000.000
CAMERE DA LETTO da L. 1.900.000
SALOTTI IN PELLE da L. 2.500.000
GRANDI OCCASIONI DI RISPARMIO
PAGAMENTO PERSONALIZZATO
VISITATECI
GAGLIARDI
PLAN FELINAZ 19 - AOSTA - TEL. 0165 43245

Neve decembrina, la «desaparecida»

La nevicata vissuta come fosse un evento storico

POI venne la nevicata della fine del 1990»: la frase segnerà uno degli episodi rimarchevoli del ventesimo secolo. Chissà, forse comparirà nell'Enciclopedia galattica che scandisce oggi molti romanzi di Isaac Asimov. Episodio epocale, al pari delle glaciazioni, del gran caldo medioevale che consentì il passaggio dei colli alpini di gente e armenti.

E, esagerando, la nevicata di domenica sarà come la cometa di Halley. Il gran ritorno della «desaparecida» neve decembrina. Meglio se verranno trovati i segni, magari un frammento di pala, un dente di ruspa, che faranno gridare gli archeologi: allora sarà vera scoperta.

Soltanto con una macchina simile a quella protagonista del film «Ritorno al futuro» si potrebbe verificare la portata dell'evento nei secoli a venire. Traccia rimarrà dell'«editto» di chiusura delle scuole, della proclamazione dello «stato di emergenza».

Due decisioni che hanno fatto temere il peggio, che hanno dato alla la «bolla» di fenomeno. Chi l'avrebbe mai detto, venti ore ininterrotte di nevicata nella regione italiana più montuosa, nella città ai piedi dei giganti di roccia e ghiaccio?

Come mettere in dubbio l'eccezionalità di quanto accaduto? L'elenco delle prove farebbe da sé un volumetto, anzi un «libro bianco»: caos totale nelle strade cittadine, di code in quelle delle località turistiche, una settimana di lavori per sgomberare Aosta con l'aiuto dell'esercito, della protezione civile, assessorato regionale (all'Agricoltura) inagibile per 24 ore.

«Roba da film» si direbbe. Tuttavia ai posteri non arriverà l'eco delle polemiche. E nell'Enciclopedia galattica il fatto avrà rilevanza proprio per i tanti secoli di storia valdostana che hanno preceduto il terribile inverno del 1990. Un «popolo fiero» come quello valdostano costretto alla paralisi da una nevicata.

Mai l'emergenza bianca è stata peggiore. Qualche storico più fantasioso trovando tracce dei «consigli» del sindaco di Aosta alla cittadinanza potrebbe perfino scrivere che le autorità chiamarono «alle pale» i cittadini. Le stesse che «alle pale meccaniche» hanno fatto ricorso in modo tardivo e inefficace. In realtà oggi si sa che le pale sono state inoperose perché non sono stati trovati che pochi «soldati».

Non resta che archiviare la vicenda prendendola con filosofia. Potrebbe nascere perfino un gioco natalizio, quello dell'«inganna cervelli». Farebbe bella mostra di sé in mezzo a tanti nuovi giochi di società. Consiste nel pensare a tutti i perché impossibili del mancato sgombero e della tradiva e esagerata efficienza nel trasportare via fino all'ultimo fiocco.

Un perché potrebbe essere «per voglia di divertimento». Dopo anni di attesa della neve decembrina le autorità vista l'abbondanza hanno pensato di far divertire i più giovani lasciando sfogare la loro repressa voglia di gioco: pupazzi, tuffi, battaglie. Questa logica dimostrerebbe, per esempio, perché il Comune di Aosta non ha ancora in dotazione un semplice quanto poco costoso sgombra neve per marciapiedi.

Enrico

BODI

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SITUAZIONE. Un'area di instabilità presente sulla penisola italiana è in fase di lenta attenuazione determinando però ancora condizioni di tempo perturbato specie sulle regioni del versante adriatico. Sulle regioni nord-occidentali persiste l'afflusso di correnti molto fredde dalle zone polari per cui avremo temperature minime inferiori alla media stagionale. Ampie ed estese schiarite su Piemonte e Valle d'Aosta.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile di tipo medio-alta, con ampie zone di cielo sereno. **VENTI.** Deboli intorno a Nord. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VISIBILITA'.** Buone con locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino.
VIABILITA'. Traffico normale con possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi del Moncenisio, Lombarde, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE A AOSTA
Massima: 2; minima: —12; media: —5

UN ANNO FA
Massima 10; minima 0; media 5.

IN PIEMONTE

Torino 3	Novara
Alessandria 5	Asti 2
Cuneo 3	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 7,39 e cala alle 15,58.

LETTERE AL GIORNALE

Vivi complimenti per il «caos-neve»

I più vivi complimenti alle autorità regionali per aver saputo gestire con tanta efficienza e professionalità meno di un metro di neve (ampiamente preannunciata dai bollettini meteo) in un fine settimana in cui, con assoluta certezza, sarebbero transitati migliaia di automezzi e decine di migliaia di turisti. Scendendo da La Thuile ho impiegato un ora domenica e 7 ore lunedì per attraversare Aosta. Il caos non era giustificato da elementi naturali ma solo da imprevidenza e irresponsabilità; con la mancanza di qualsiasi piano per per gestire il traffico completamente abbandonato a se stesso. Distributori di benzina e latrine chiusi, molti albergatori che rifiutavano ospitalità pur con camere disponibili, una sola pattuglia di polizia stradale, carabinieri che dormivano angioletti nelle loro caserme, ancora lunedì mancanza di viveri e palese assenza di qualsiasi strategia per il traffico, hanno caratterizzato questo frangente in cui hanno potuto rifulgere le qualità degli amministratori. L'unica azione concreta è stata la chiusura delle scuole. Io e molti altri che hanno avuto la disavventura di essere «curati» delle suddette autorità, gradiremmo un loro commento e frattanto restiamo a disposizioneper documentare meglio in ogni sede quanto accaduto il 10 e l'11 dicembre. Complimenti e rallegramenti anche a quei buontemponi che pensano di proporre la Valle d'Aosta per le olimpiadi.

Oreste Bruno, Milano

Le carenze della «Saison»

Per alcuni anni mio marito e io abbiamo seguito con vivo interesse la Saison culturelle organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Da un paio d'anni, però, dobbiamo lamentare un'organizzazione molto carente e trascurata, al punto che quest'anno abbiamo deciso di rinunciare a abbonarci. Anche per gli abbonati, infatti, c'era sempre la corsa al posto, che è riservato fino alle 21, ma limitatamente a alcune file, non sempre in buona posizione, mentre chi entrava dopo le 21, acquistando dei posti riservati e non usufruiti, aveva le poltrone migliori.

Per il concerto di Amedeo Minghi sono stati messi in vendita non più di 90 o 100 biglietti. Alle scuole, per conoscenza Liceo classico e Scuola coordinata dell'Ipr di Aosta, non ne sono stati riservati e i punti di prevendita hanno avuti più di 10 ciascuno. Fermo restando che l'ingresso è garantito ai possessori del «Pleine saison» (difficili da ottenere se non si hanno le conoscenze «giuste»), mi sembra che comunque sarebbero dovuto rimanere più di 90 biglietti. D'altra parte, con un auditorium come si deve tutti questi problemi verrebbero a cadere.

Lettera firmata, Aosta

La zona residenziale diventata rottamaio

Sono un'abitante dell'ex zona «Parioli» di Aosta (via Grand Tournalin), non più considerata tale da quando è diventata un posteggio di autoveicoli di ogni tipo, praticamente «rottami», e passeggiata per cani (gli animali non hanno colpa), come invece i loro padroni che non cercano di farli sporcare il meno possibile.

Dopo la nevicata è passato un solo spartineve, che ha lisciato la sede stradale trasformandola in una «patinoire». Dall'inizio di viale Federico Chabod (uscita Consolata) non esiste un tratto di marciapiede praticabile fino alla scuola dove accompagno mio figlio (Ponte di pietra), perciò i pedoni devono camminare in mezzo alla strada con gravi rischi.

Maria Rossi, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Niccolò Casaleto; Bianca Iacono; Luca Sartori; Jessica Borrello; Barbara Chaussod.

Matrimoni. Massimo Saulino con Simona Castellan; Sergio Jolez con Lorenza Baron; Pasquale De Luca con Alessandra Oreiller.

Pésquin, anni, pensionata, Montjovet; , 54 anni, pensionato, Châtillon; Ernesto Deffeyes, 75 anni, pensionato.

DALLA VALLE

AOSTA

Lezioni della Sip nelle scuole

Anche quest'anno la Sip svolge in Valle una campagna informativa nelle scuole medie inferiori e superiori. Il programma è già stato presentato all'assessore alla Pubblica Istruzione e al sovrintendente agli studi. Per gli allievi delle terze classi delle medie inferiori è prevista una lezione in aula con proiezioni di videocassette. Per le superiori è invece previsto un seminario in due sedute. Il tema telefonia e telecomunicazioni. Le classi potranno visitare gli impianti Sip dell'agenzia di Aosta.

DONNAS

Pranzo di Natale per gli anziani

L'amministrazione comunale di Donnas sabato prossimo offrirà agli anziani del paese, nei locali del centro anziani, il «pranzo di Natale». Prenotazioni al centro anziani (tel.82110)

Le cariche dei medici ambulatoriali

Cariche rinnovate alla federazione valdostana del sindacato unitario medici ambulatoriali (Sumai). Il nuovo segretario è Orazio Torregrossa. Vicesegretari sono stati nominati Mario Manuele, Giovanni Corazza, Enrico Demarie e Piero Viglierchio. I nuovi revisori dei conti sono Maurizio D'Intino, Mayed Fayed, Elio Guglielminotti ed Eugenio Taverna, i probiviri Elio Guglielminotti, Giovanni Chiantaretto, Alessandra Berard Magistreti e Guglielmo Pierantoni.

Serenamente si è spenta
Charline Grimod ved. Vietti
di anni 85
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Emilio, Cornelio, Sergio e Laura** unitamente ai famigliari tutti.
— **Aosta**, 15 dicembre 1990.

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio vicino alla Torre di Bramafam

Ha resistito al tempo la famosa torre medievale di Aosta, qui in un'immagine del 1933. Ma il passaggio intorno è irriconoscibile: sul prato sono sorte alcune case e l'edificio sulla destra non esiste più. La strada inoltre è stata allargata ed è diventata un parcheggio. (COLLEZIONE DEMARIE)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
(0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del (0165)
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166)
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165)
2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903511
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125)
14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

DI

AOSTA
Questura: (0165) 29711
Polizia stradale: (0165)
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
Polizia Stradale: (0165) 69929 /
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN
Polizia di Frontiera: (0165)
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. : 9-21. Aperta fino al 6/1 1991
Torre dei Signori di Aosta - Porte Pretoriane: «La incantata» esposizione pittore Luciano . Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI

DIC **Agip**, 26 (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Parevera; **Esso**, c.so Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: IP
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: IP
Pont-St-Martin: IP
: Esso (SS 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: IP
St-Vincent: Monteshell
Verrès: IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 392260
Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125)
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

AUTOLINEE E TAXI

Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Flollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
(0166)
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
(0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 356143
Gressoney- (0125) 355185
La Salle: (0165) 861180
La Thuile: (0165)
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125)

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307356
Scotch Disco: 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948589
Time 5: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842990
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

IO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

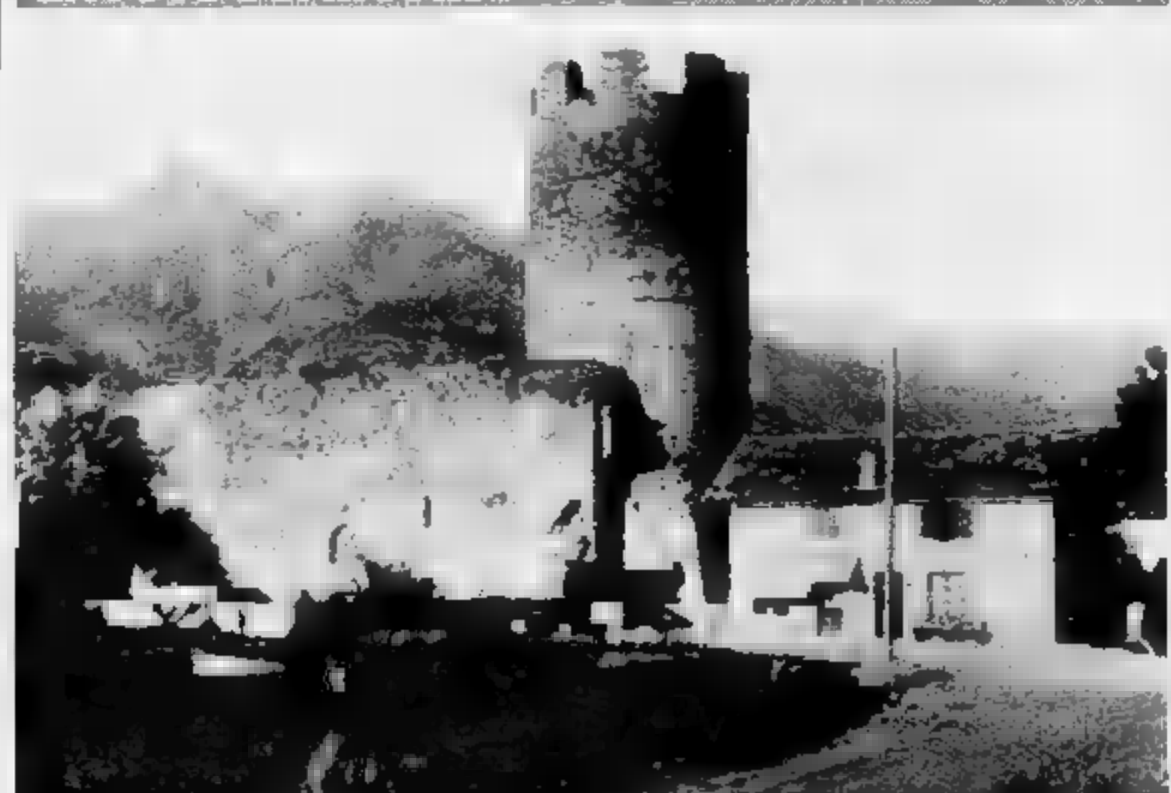
Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0166) 99018
Aymavilles: (0165) 902189
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166)
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
(0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

(0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 62032
Charvensod: (0165) 41878
Châtillon: (0166)
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 88410
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
(0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Detragiache, place Emile Chanoux. (A porte aperte 12.30/15 e 19,30/22; a porte chiuse dalle 22/8 di domani)
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45846
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 56, tel. (0165) 765628 / 765019

Polemica tra i commercianti e le ditte di installazione

«Addobbi in ritardo»

Le accuse agli elettricisti: «Hanno accettato il lavoro, poi si sono ritirati»
Dovrebbero essere piazzate in città 7 mila luminarie offerte dal Comune

AOSTA. Le luci sfavillanti che di solito illuminano le strade e annunciano il Natale sono an[illegible] spente. Niente grappoli di lampadine accese a ravvivare le vie, pochi i festoni, scarsi gli addobbi. Solo tanta [illegible] a creare disagi.

«La situazione è drammatica - dice Giuseppe Segaria, dell'associazione commercianti, che insieme [illegible] l'azienda di soggiorno e il Comune ha dato vita al Comitato per il Natale aostano -. E' mancata totalmente la collaborazione da parte [illegible] chi doveva installare [illegible] luminarie. Speravamo di accendere le luci colorate il giorno dell'Immacolata e invece, [illegible] tutto va bene, saremo pronti a farlo per il 18, esattamente come [illegible] anno fa».

L'anno scorso, dopo tante polemiche, le strade di Aosta assunsero anche se in ritardo l'aspetto festaiolo [illegible] Natale. La colpa fu addossata alle nuove norme sulla sicurezza degli impianti elettri[illegible]. Le disposizioni più attente all'incolumità degli addetti e degli utenti avevano colto tutti impreparati. Per avere l'illuminazione natalizia per [illegible] strade dovettero [illegible] approntati sistemi sicuri, ma più costosi (e questo fece ritira[illegible] qualche commerciante che aveva previsto [illegible] stanziamento non più sufficiente), [illegible] dovettero predisporre progetti ni e sottoporre al collaudo preventivo di tecnici specializzati gli impianti. Vennero piazzate meno luminarie e il «luce fu» arrivò [illegible] grave ritardo.

Quest'anno, dopo che le passate esperienze negative avevano quasi convinto che tutto sarebbe filato liscio, c'è invece [illegible] fondato rischio che Aosta trascorra il Natale soltanto con la normale illuminazione pubbli[illegible]. «Speriamo non sia così, ma [illegible] ne siamo del tutto [illegible] è l'am[illegible] commento di Giuseppe Segaria.

«E dire che il Comitato si era mosso con largo anticipo. A febbraio - aggiunge - [illegible] contattato le ditte specializzate in installazioni elettriche. Non appena entrati in possesso delle liste delle incombenze indispensabili per ottenere dalla questura l'autorizzazione all'allacciamento elettrico, le avevamo passate alle ditte perché le esaminassero e preparassero i preventivi di spesa. Dopo che ci [illegible] stata assicurata ampia disponibilità da almeno quattro ditte (avevamo anche suggerito loro [illegible] consorziarsi), quando si è trattato di definire nel dettaglio e partire con "operazione messa in opera" ci si[illegible]mo ritrovati con una sola azienda pronta a montare le luminarie».

In città dovrebbero essere piazzati 6/700 impianti di illuminazione natalizia di proprietà comunale, messi gratuitamente a disposizione, tutti collaudati e a norma di legge. L'amministrazione comunale si accolla anche la spesa dell'energia elettrica.

Il Comune, con l'azienda di soggiorno, si è fatto carico dell'addobbo di piazza Chanoux. I commercianti hanno assunto il compito di addobbare e illuminare il resto della città. «Dovre[illegible] accontentarci di molto meno di quanto speravamo di fare. L'unica ditta disponibile - dice il rappresentante dell'associazione commercianti - aveva cominciato a sistemare gli impianti nelle vie del centro storico».

E ancora: «Con la nevicata il titolare di questa ditta è sparito dalla circolazione, non [illegible] è più fatto vivo e i lavori di installazione sono al punto in cui erano prima dell'arrivo del metro [illegible] neve. Lo stiamo cercando [illegible]isperatamente, anche perché i commercianti, che hanno in ballo [illegible] settantina di milioni, cominciano a rumoreggiare e i tempi [illegible]. Speriamo che Babbo Natale ci regali in anticipo sul 25 dicembre qualcuno che piazzi le luminarie, almeno nelle [illegible] del centro».

Alessandro Camera

Natale al buio. Solo negli ultimi giorni le ditte hanno incominciato a montare festoni e luminarie in città (Artefoto)

[illegible] CORSA AI REGALI

AOSTA. Quest'anno le feste natalizie [illegible] sembrano ancora aver incentivato le vendite [illegible] negozianti aostani. La nevicata di domenica e la situazione disagevole delle strade hanno limitato, e in alcuni casi addirittura bloccato, l'attività dei commercianti. Soltanto i supermercati della città hanno potuto «approfittare» della situazione di emergenza per la neve, aumentando considerevolmente [illegible] vendite. La gente non si è recata ai centri commerciali fuori Aosta, difficilmente raggiungibili a causa delle condizioni delle strade, e ha preferito fare la spesa in città.

«Con la nevicata - dicono i proprietari di una cartolibreria del centro - abbiamo avuto una contrazione notevole degli affari. E' [illegible] un duro colpo per le vendite. Domenica abbiamo dovuto chiudere prima perché [illegible] c'erano clienti. [illegible] nella mattinata di lunedì abbiamo avuto un incasso [illegible] 150 mila lire, una cifra che non ci consente nemmeno di coprire le spese della luce. Da un paio di giorni la situazione è però migliorata». Negli articoli di profumeria si parla di un ribasso del 10-15 per cento rispetto alle vendite dello scorso anno.

«Un po' a [illegible] dello stato [illegible] abbandono delle strade e soprattutto [illegible] alcune vie - dice il proprietario di una profumeria - e il decremento delle vendite dei generi più "futili", si è registrata una recessione degli acquisti [illegible]talizi».

Mentre [illegible] un noto supermercato della città gli [illegible] sono aumentati rispetto al periodo natalizio del 1989. «L'attività [illegible] sta muovendo parecchio in questi giorni. Anche a causa della nevicata abbiamo migliorato le vendite. La gente ha preferito rimanere in città a fare acquisti».

[sa. b.]

[illegible] A RILENTO [illegible] ALLE [illegible] DI [illegible]

AOSTA. Fine [illegible] tregua per [illegible] strutture ricettive della Valle. Dopo il ponte dell'Immacolata, caratterizzato da un buon numero di impianti [illegible] risalita aperti ma anche dalla «catastrofica» nevicata, i turisti aspettano [illegible] l'inizio delle vacanze natalizie. Una pausa abituale. Eppure gli operatori turi[illegible]ici valdostani, forse, si aspettavano qualcosa di più. La nascosta speranza era che, considerato l'ottimo innevamento delle piste, gli sciatori arrivassero numerosi. Lo dimostra la maggior parte [illegible] alberghi aperti in tutta la regione.

Invece [illegible] tradizione che vuole le piste poco frequentate alla vigilia delle feste [illegible] stata rispettata: pochi gli alberghi completi e le seconde case aperte. E' inve[illegible] rimasta sui livelli abituali l'affluenza di massa degli sciatori domenicali.

Traffico [illegible] minimo ieri: «Il [illegible] dei passaggi è stato molto al di sotto della media - spiegano gli addetti dell'auto[illegible] Torino/Aosta -. Anche venerdì abbiamo contato [illegible] 22 mila transiti». Nessuno comunque è deluso. Per Natale le prenotazioni sono numerose e in varie località (anche in quelle che l'anno passato restarono senza neve sulle piste) è già stato raggiunto il tutto esaurito.

Nella valle di Gressoney gli impianti di risalita sono tutti aperti. L'altezza della ne[illegible] sulle piste varia dagli 80 ai 180 centimetri. Anche gli alberghi sono tutti in funzione, ma ieri e oggi sono stati poco utilizzati.

[illegible] situazione nella vallata parallela, in Val d'Ayas: a **Champoluc** e **Antagnod** impianti e alberghi sono aperti. Lo strato di neve va dal metro al metro e mezzo. A **Brusson** la situazione è leggermente migliore: «Il traffico di turisti è stato abbastanza intenso - dicono all'azienda di soggiorno -, anche se naturalmente non ha raggiunto i livelli [illegible] sette giorni fa». Altezza della neve sulle piste fino a un metro e mezzo.

A **Champorcher**, l'ottimo innevamento su piste di fondo e discesa consentirà agli operatori di affrontare tranquillamente le prossime festività. Anche in questo comprensorio le piste [illegible] coperte da un minimo [illegible] 80 centimetri e un massimo [illegible] un metro e mezzo di neve.

Finalmente aperte anche le sciovie [illegible] **Col di Joux**. Qui la nevicata di fine novembre [illegible] era stata sufficiente per lo sfruttamento delle piste. Da domenica i centimetri di neve sono tra i 70 e i 100.

Nessun problema anche in Valtournenche. Nei comprensori della media valle del Cervino, **Antey-Saint-André**, **Torgnon**, **La Magdeleine** e **Chamois**, pi[illegible] [illegible] fondo e di discesa sono aperte. «I turisti [illegible] questo week-end - spiegano all'azienda di soggiorno - [illegible] sono molti. Soprattutto sono arrivati i proprietari di seconde [illegible]. La neve è alta fino [illegible] [illegible] e mezzo. **Cervinia**, con fino a 2 metri e mezzo di neve sulle piste, è già in piena attività, avendo aperto gli impianti in anticipo rispetto alle altre località valdostane.

Buon innevamento e piste aperte pure a **Saint-Barthélemy** e nelle località della **Valpelline** e della **Valle del Gran San Bernardo**.

A Pila [illegible] neve scesa si è assestata sul metro di altezza; tutti gli impianti sono in funzione. Tutto aperto anche a **Cogne**: gli 80 chilometri delle piste di fondo, [illegible] pista di pattinaggio e le piste [illegible] discesa. Ricettività alberghiera non ancora a pieno ritmo. Buone condizioni anche per **Valsavarenche**, **Rhêmes-Notre-Dame** e **Valgrisenche**.

L'alta Valle infine: **La Thuile** ha piste con [illegible] che [illegible] dai 40 ai 140 centimetri; finora gli alberghi aperti sono soltanto quelli a una e due stelle. A **Courmayeur** [illegible] strato sulle pi[illegible] arriva al metro e mezzo. Anche qui [illegible] tutti gli alberghi so[illegible] aperti, però le agenzie di viaggio inglesi [illegible] hanno già cominciato a far arrivare clientela.

Giorgio Macchiavello

[illegible]

AOSTA. Potrebbe [illegible] considerato una vittima dell'attività e delle esigenze dell'uomo l'e[illegible] albero che è stato installato [illegible] piazza Chanoux per rallegrare le feste [illegible] Natale.

Il vecchio abete, che ha circa cinquant'anni, sorgeva dentro la [illegible] Testafochi, [illegible] la crescita delle sue radici comprometteva il funzionamento [illegible] tre grandi cisterne per il deposito del carburante e recava danni al [illegible] di cinta di via Monte Solarolo. Non vi era quindi altra soluzione che abbatterlo.

Il problema era [illegible] già quest'estate. I militari si erano rivolti alla Selvicoltura, che aveva rilasciato l'autorizzazione per tagliarlo.

«Poi - dice il colonnello Alessandro Molinari - si è pensato [illegible] abbattere l'albero in occasione delle feste di Natale. Avrem[illegible] così potuto collocare l'abete in piazza Chanoux». L'esercito lo ha così regalato al Comune di Aosta.

«E' bello in effetti vedere un albero così imponente in piazza, ma dispiace pensare che una pianta simile, sana e rigogliosa, si sia dovuta sacrificare per non [illegible] fastidi all'uomo e alle sue costruzioni» dice Elisabetta Rubagotti, un'anziana che attraversa la piazza per andare a fare gli acquisti di Natale.

Le forze dell'ordine si preparano ad affrontare il periodo delle feste

Nucleo antirapine natalizie

Sorvegliate le vie del centro, banche e poste

AOSTA. Un servizio anti-rapina per proteggere negozianti e clienti nel periodo di «abbondanza natalizia». E' [illegible] modo in cui le forze dell'ordine si stanno apprestando ad affrontare le fe[illegible]e. Bancarelle e scaffali colmi di [illegible] per tutti i gusti, la gente che spende l'ultimo stipendio e la tredicesima nei negozi di alimentari come in quelli di generi voluttuari. Una tentazione per ladri, rapinatori e borseggiatori.

Per questo sono stati intensificati i turni di sorveglianza nel[illegible] vie e nei negozi del centro, quelli in cui di solito si riversano turisti e abitanti per gli [illegible]quisti natalizi. Agenti e carabinieri in borghese nei locali, pattuglie per le strade per «prevenire i crimini» come spiegano le forze dell'ordine.

Ma i negozi [illegible] sono l'unico «obiettivo a rischio» individuato da polizia e carabinieri. «Ci [illegible] anche le banche e gli uffici postali - spiegano i militari -. Sotto le feste di Natale, la gente spedisce soldi e regali, ritira [illegible] denaro per gli acquisti. Bisogna fare attenzione anche a questo».

Le forze dell'ordine pensano alla prevenzione. E i negozianti? «Non sarà facile controllare tutte [illegible] persone che entrano - spiega la titolare [illegible] [illegible] negozio [illegible]i alimentari del centro -. Molte volte arrivano gruppi [illegible] dieci e venti persone e si avvicinano agli scaffali. Non si possono avere cento occhi, come si fa a controllare che non si infilino qualcosa sotto la giacca e vento?».

E ancora: «Bisogna sperare nella buona fede, [illegible] spesso accade che vengano rubate confezioni [illegible] biscotti oppure bottiglie [illegible] vino».

Sovente accade però che i clienti di un negozio vengano derubati [illegible] portafogli, orologi e braccialetti. «In Valle non ci sono molti borseggiatori - aggiungono i carabinieri -. Il rischio è che vengano [illegible] Torino o da Milano insieme [illegible] i turisti. Dovremo controllare le persone che arrivano con il treno e il pullman. Per le [illegible] faremo i soliti posti di blocco lungo [illegible] principali strade della Valle. Nulla di particolare, è la procedura che adottiamo di solito durante le feste».

Precauzioni. Mentre in altre regioni l'«emergenza vacanze» è più sentita, le rapine e i furti si fanno così frequenti da costringere le forze dell'ordine a raddoppiare i servizi, in Valle l'aumento dei reati non è mai stato preoccupante. E soprattutto non si è quasi mai trattato di fatti violenti. Ladri con la «mano di velluto», ragazzini che rubavano qualche regalo che non avrebbero potuto acquistare oppure golosi di dolci con le tasche vuote. Se rimarrà così, sarà un Natale tranquillo.

[c. L.]

Tre giovani valdostani hanno superato dure prove per ottenere il riconoscimento

Nuovi maestri per lo sci alpinismo

Fanno tutti parte della scuola «Cesare Bozzetti» di Aosta

AOSTA. Tre giovani valdostani [illegible] stati promossi istruttori regionali di sci alpinismo: sono Paolo Prato di Morgex, Loris Sartore di Sarre e Cesare Petitjacques [illegible] Oyace. Tutti fanno parte della «Scuola nazionale di sci alpinismo Cesare Bozzetti», collegata con [illegible] club alpino italiano di Aosta e con la sede nel capoluogo regionale in piazza Chanoux 8 e diretta da Carlo Lucianaz.

[illegible] «Cesare Bozzetti» conta una ventina di elementi e tre istruttori nazionali. Con i tre «regionali» potrà adesso ampliare la gamma delle attività. In Valle d'Aosta, nell'ambiente degli sportivi sono piuttosto note le procedure per diventare maestri di sci da discesa; meno noti invece i metodi per diventare istruttori dello [illegible] in salita», come viene chiamato lo sci alpinismo, che sta trovando un numero sempre crescente di estimatori.

E' Cesare Petitjacques che spiega come sono stati articolati [illegible]li «stages» che hanno portato lui e i suoi campagni all'ambito riconoscimento. Petitjacques dice: «A Couchepache, in Comune di Saint-Rhémy en Bosses, a marzo abbiamo seguito un [illegible] per come operare e [illegible]rsi su [illegible]evi pericolose per possibili valanghe. Ad aprile, siamo stati una settimana al Passo del Sempione per un approfondimento delle tecniche di sci alpinismo. A ottobre, [illegible] andati a Chamonix per uno "stage" mirato alle attività più prettamente alpinistiche, con particolare riferimento all'alta quota». Infine l'e[illegible] da parte di una apposita Commissione nazionale, e l'ambito risultato.

Petitjacques, Prato e Sartore, come vogliono le regole in vigore a livello nazionale, prima di [illegible] sere accettati ai [illegible] hanno dovuto presentare un dettagliato curriculum sull'attività in precedenza svolta. Tutti e tre praticavano [illegible] sci alpinismo da anni in Valle e fuori. Lo sci alpinismo è un settore finora sottovalutato da [illegible] punto di vista turistico in Valle d'Aosta. Sta invece segnando una notevole espansione soprattutto fra gli stranieri.

Occorrerà in futuro puntare a [illegible] serie di rifugi e bivacchi attrezzati per fornire alla clientela, come ad esempio già capita in Svizzera e in Austria, una serie di validi punti di riferimento sul territorio. Il discorso [illegible] importante soprattutto in zone non ancora raggiunte dal turismo di massa, come ad esempio la valle del Gran San Bernardo.

La Scuola di sci alpinismo «Cesare Bozzetti» ha organizzato [illegible] la prossima primavera due [illegible] di sci alpinismo, uno di «avvicinamento» alla specialità e uno di perfezionamento per quanti abbiano già acquisito una discreta esperienza.

[b. bos.]

Case senza gas a tre anni dall'arrivo della tubazione principale

Aosta aspetta il metano

Dopo la nevicata alcune abitazioni sono rimaste isolate al freddo senza gasolio
Ogni famiglia spende dalle quattro alle cinquecentomila lire in più per scaldarsi

AOSTA. Case al freddo per la neve. Le recenti precipitazioni e le conseguenti difficoltà di circolazione hanno creato problemi anche per l'approvvigionamento di gasolio. I [illegible] cisterna hanno avuto problemi a muoversi e in molti casi, soprattutto in strutture pubbliche, è stato necessario spalare per raggiungere i pozzetti sepolti dal manto nevoso.

E' stata una situazione che ha riproposto la mancata fornitura del metano alla città di Aosta e agli altri 28 Comuni interessati all'uso del gas naturale, che vanno da Villeneuve a Pont-Saint-Martin, nell'asse centrale della Valle, la zona più popolata e dove è concentrato il maggior numero di industrie. La «questione metano» ha già fatto più volte parlare di sé, ed è stata definita quasi uno scandalo a livello regionale. La rete principale, costata quasi [illegible] miliardi, è stata ultimata alla fine del 1987. Oggi soltanto la Cogne se ne può servire. Le altre aziende e più di 50 mila valdostani aspettano invano.

In circostanze normali il metano è preferibile al gasolio perché meno costoso e più «ecologico», cioè tale da non introdurre nell'atmosfera prodotti inquinanti di combustione. Però è in situazioni come quella dei giorni [illegible] che il gas sarebbe soprattutto utile. La tubazione sotterranea è protetta da pioggia e neve e garantisce l'approvvigionamento in tutte le situazioni meteorologiche.

Ma quando sarà possibile usare il metano nelle abitazioni? «Presto vedrete scavare» ha detto ieri Cesare Quey, il presidente della Digrava (Distribuzione gas Regione autonoma Valle d'Aosta). E' la società a capitale misto (51 per cento all'Italgas, 44 per cento Regione, 2 per cento Comune di Aosta e 3 per cento al consorzio dei 28 Comuni da metanizzare oltre al capoluogo regionale) che dovrà distribuire il combustibile. Secondo il presidente fra breve cominceranno i lavori di posa delle condutture della rete di alimentazione secondaria, per portare il combustibile dalla tubazione principale alle case.

Cesare Quey aggiunge che «22 comuni su 29 hanno già firmato la convenzione con noi che prelude all'inizio dei lavori». Aosta non ancora: le previsioni del presidente della «Digrava» forse peccano per [illegible]so di ottimismo. E' difficile prevedere l'uso del metano nel capoluogo regionale prima del 1992. I valdostani potenziali utilizzatori del metano registrano un mancato risparmio, ai costi attuali, di almeno 4-500 mila lire per nucleo famigliare, con il gasolio che ormai ha superato la soglia delle 1000 lire al litro. Il costo della posa della tubazione secondaria è molto alto, almeno 50-60 miliardi, e cresce con il passare degli anni.

Se la rete secondaria di distribuzione fosse stata realizzata subito dopo il collaudo della tubazione principale, avvenuto nei primi mesi del 1988, si sarebbero spesi non più di una ventina di miliardi. Gli indugi e le incertezze di tipo politico, che hanno fatto tardare di più di tre anni la costituzione della Digrava, hanno fatto sì che si triplicassero i costi di preventivo per portare il combustibile alle [illegible]. L'unico aspetto positivo è che dallo scorso anno le [illegible] costruite e ristrutturate dagli enti pubblici (come per esempio nel quartiere Cogne di Aosta) vengono già dotate di apparecchiature a metano.

Bruno Baschiera

Un convegno sulla tassa per la superproduzione

«C'è troppo latte»

La quota è stata istituita dalla Cee per limitare le eccedenze
Allarme tra gli agricoltori montani: «Siamo penalizzati»

COGNE. Una fontana che versa latte in quantità, anziché acqua, in una stupenda cornice tipica montana. E' il manifesto del convegno che si è svolto in questi giorni a Cogne sul tema «Agricoltura di montagna e produzione latte: quale futuro?». Organizzatori della manifestazione il Coopagrival con la collaborazione del Comitato Montagna, della Presidenza dei ministri e l'Unalat. Il latte che versa dalla fontana ne indica l'esubero in Europa: il principale problema dei produttori.

La Cee, per diminuire questa produzione, ha inventato una tassa, chiamata «quota latte», per i produttori che superano la produzione dell'annata agraria 1988/1989. Una tassa non indifferente, quantificata in 541 lire per litro prodotto in eccesso. «Il problema - spiega Carlo Venino, presidente Unalat, [illegible] nazionale che raggruppa tutte le associazioni produttrici di latte - non riguarda soltanto la Valle d'Aosta, ma ha un ambito internazionale che penalizza in modo particolare le agricolture difficili, non soltanto quella montana, ma anche altre realtà anomale».

Dello [illegible] parere Mario Cleyer, direttore dei servizi agrari francese per la regione dell'Isère: «Come l'Italia anche il nostro Paese subisce queste regole mal strutturate per la realtà agricola montana. I contributi elargiti dalla Cee a favore dell'agricoltura favoriscono quelle realtà dove l'attività agricola ha più possibilità di sviluppo. Così le zone difficili subiscono progressivamente e in modo inesorabile il peso di questa situazione».

L'argomento principale del congresso è stato proprio quello sulla produzione di latte e della «quota latte». Per le zone di montagna questa produzione è la più redditizia e la più accessibile. Favorire questo indirizzo significa far morire progressivamente l'agricoltura in queste [illegible] conseguenze irreparabili per la natura. Significativa è la testimonianza dei rappresentanti liguri a Cogne che hanno posto l'accento sulla situazione grave che ogni anno nella loro regione si instaura nella stagione calda e secca, quello degli incendi boschivi.

«Credere di ottenere l'abolizione delle "quote latte" - spiega il dottor Pietro Possagno del ministero dell'agricoltura italiano - è un'utopia. Certamente invece dovremo intervenire per un aggiustamento della quota, in modo particolare per quelle realtà dove l'offerta locale non soddisfa la richiesta. Per esempio il prodotto fontina per la Valle d'Aosta, oppure il latte alimentare fresco per le zone del sud Italia. In quest'ottica dovranno lavorare però le forze locali per lo sviluppo di prodotti tipici unici per ogni [illegible] produttrice di latte».

Diego [illegible]

DIRETTA TV

COGNE. La Coopagrival ha approfittato del convegno internazionale sull'agricoltura di montagna per premiare i migliori produttori di latte valdostani [illegible] il riconoscimento «latte qualità». Il premio è patrocinato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste. Una commissione della Coopagrival, in collaborazione con l'Associazione allevatori e il laboratorio analisi, verifica periodicamente la bontà del latte di ogni produttore per giungere a una classifica dei migliori. Quest'anno la premiazione si svolgerà a Cogne durante la trasmissione di Raiuno «Linea verde». La trasmissione, in diretta da Cogne, tratterà questa volta dei problemi relativi alla produzione lattiera. Le riprese coglieranno anche i momenti principali della produzione della fontina seguendo i vari passaggi che la caratterizzano. Si potranno anche ammirare i movimenti delle donne intente a battere il grano, [illegible] avveniva anticamente a Cogne, pratica oggi pressoché scomparsa. Varie [illegible] anche le immagini del paesaggio, quest'anno nuovamente ricoperto di neve. Queste ultime riprese, tempo permettendo, saranno eseguite da un pallone aerostatico. **[d. a.]**

DALLA VALLE

CHATILLON

E' morta Eufrasia Moro

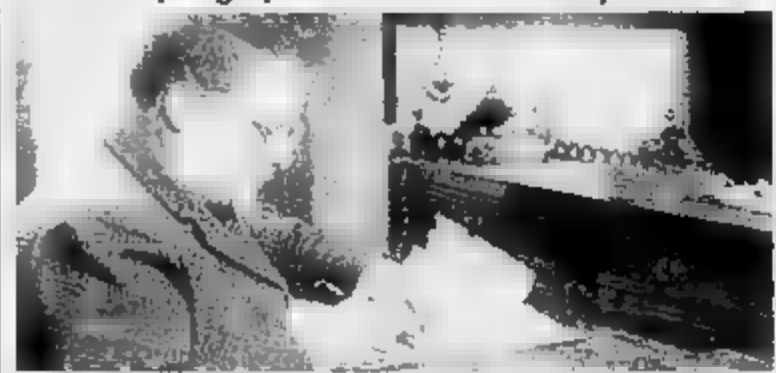
Eufrasia Moro, personaggio molto noto per il suo impegno artistico e sociale è morta ieri a Châtillon. La Moro, che aveva da poco compiuto 49 anni, viveva da sola nella sua abitazione in regione Panorama. Da alcuni giorni soffriva di una forma influenzale e non si era recata al lavoro alla direzione didattica di Saint-Vincent. E' stata trovata ieri pomeriggio verso le 16, stroncata da una trombosi. Eufrasia Moro proprio in questi giorni stava lavorando per aprire una galleria d'arte nei pressi della sua abitazione. Il suo [illegible] per l'arte e l'insegnamento ai ragazzi sono state le caratteristiche della sua vita. Per anni è stata organizzatrice della Fiera di Sant'Orso. Lo scorso [illegible] ha partecipato alla realizzazione degli spettacoli teatrali dei bimbi delle elementari di Saint-Vincent. In questi giorni [illegible] aiutando nel fare il presepe. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa di San Pietro a Châtillon.

[illegible]

Le mongolfiere in volo anche oggi

Ultimo giorno oggi per fare un giro in mongolfiera nel cielo della Valle. Gli interessati possono rivolgersi al Club aérostatique Mont Blanc, in regione Amérique di Quart da questa mattina alle [illegible].

[illegible]

Concorso fotografico su Anais Ronc Desaymonet

In occasione del centenario della nascita della poetessa valdostana Anais Ronc Desaymonet, il Comité des Traditions Valdotaines in collaborazione con il «Centre d'études franco-provençales René Williem» de Saint Nicolas, ha indetto un concorso fotografico in memoria di questa personalità della cultura valdostana. Le fotografie dovranno essere inviate entro il 30 giugno dell'anno prossimo al Comité des Tradition Valdotaines.

[illegible]

Olimpiadi, il no dell'associazione Ecovaldigne

L'associazione ambientalista «Ecovaldigne» ha deciso di aderire al manifesto propositivo per il referendum antiolimpico. La decisione è scaturita da una assemblea dell'associazione, ed è motivata dall'idea che «la popolazione valdostana ha il diritto di esprimere la sua opinione riguardo l'organizzazione dei giochi olimpici».

[illegible]

Il consiglio comunale esamina il bilancio

E' convocato per giovedì il consiglio comunale. Una decina i punti all'ordine del giorno, tra i quali spicca l'approvazione del bilancio di previsione 1991.

[illegible]

Riunione [illegible] sezione democristiana

Continuano le riunioni delle sezioni democristiane della Valle, convocate per il rinnovo delle cariche sezionali e per l'esame della situazione politica. Questa mattina alle 11 è prevista la riunione della sezione di Doues.

[illegible]

Pubblicato il nuovo «Messager Valdôtain»

E' in vendita in edicole e librerie il «Messager Valdôtain», almanacco di storia, leggende, tradizioni e curiosità sulla Valle d'Aosta, [illegible] cronache da tutti i Comuni, proverbi, vignette in patois e previsioni meteorologiche. Il libro, di quasi 300 pagine, è giunto alla [illegible] ottantesima edizione. E' edito dalla Tipografia Valdostana.

Il documento contabile è stato approvato con diciannove voti favorevoli e sedici contrari

Dc sotto accusa, ma il bilancio passa

In Consiglio regionale più che sulle cifre si è dibattuto sulle scelte politiche del principale partito della nuova maggioranza
Soddisfatto il presidente della giunta: «Smentito chi non credeva in noi». La minoranza: «L'economia esce penalizzata»

AOSTA. Sono state approvate ben oltre la mezzanotte di venerdì sia la legge finanziaria sia il bilancio regionale di previsione per il 1991. Entrambi i provvedimenti hanno ottenuto 19 voti a favore (dc, psi, pri, adp, pci, union autonomiste). Per la legge finanziaria sono stati 15 i voti contrari (uv, mav, msi, l'indipendente Maquignaz) e 1 astenuto (Lanivi); per il bilancio 14 contrari (uv, mav, indipendente Maquignaz) e 2 astenuti (Lanivi e Aloisi).

«Le cassandre che prevedevano una vita breve per la coalizione - ha detto Gianni Bondaz nell'intervento conclusivo - hanno avuto torto». Il lungo dibattito ha dato l'impressione che il documento contabile sia stato utilizzato soprattutto come pretesto per lanciare attacchi alla dc. Per ore, a più riprese in quasi tutti gli interventi dell'opposizione, la critica alle cifre ha solo sfiorato l'assessore alle finanze Claudio Lavoyeur, «padre» istituzionale del bilancio, mentre ha avuto come bersaglio il presidente della giunta e il suo partito, la dc. Critiche pesanti sono arrivate dal verde Elio Riccarand, da tutti gli unionisti, dall'indipendente Amato Maquignaz.

Mano più leggera invece nei «fendenti» dell'adp dissidente Ilario Lanivi e del missino Domenico Aloisi. Il bilancio è stato accusato di «fotografare la situazione critica dell'economia valdostana, ma di non proporre soluzione per risolvere la crisi», di «non fare scelte qualificanti», di «penalizzare l'agricoltura, i trasporti, la formazione professionale, l'industria, il turismo, il decentramento ai Comuni». In pratica tutto.

Nel mirino degli oppositori «la troppo alta incidenza delle spese correnti». Contestata la nuova impostazione del bilancio «per assessorati anziché per funzioni» che scatenerà «la coltivazione del proprio orticello da parte degli assessori». Non si sono salvati i «fondi globali» ai quali è stato addebitato di «essere ridicoli come importi e indicatori della volontà della giunta di non portare avanti i progetti».

Le forze di minoranza hanno definito le entrate «gonfiate, sovrastimate, inserite in un vademecum di buone intenzioni». Il documento contabile è stato utilizzato [illegible] pretesto anche da chi si è espresso a favore. Lo ha fatto Edoardo Bich [illegible] un intervento politico in cui «il voto favorevole dato con tutte le riserve» è passato in secondo piano rispetto alla grossa apertura fatta nei confronti di una alleanza Psi/Pci «capace di esercitare un maggior potere contrattuale sull'esecuzione dei programmi».

La chiusura del dibattito è spettata alla replica puntigliosa dell'assessore Lavoyer e a quella dura (in particolare con l'uv) del presidente Bondaz. L'esponente democristiano ha respinto le accuse di avere causato la crisi «per sete di potere», ha invitato «l'uv a meditare molto» e, polemicamente, ha sostenuto che «se questa maggioranza gestirà il bilancio come ha fatto in questi anni l'union, resterà al governo in eterno». **[a. c.]**

IL BILANCIO PER ASSESSORATI

(MILIONI DI LIRE)

	PREVISIONE '91	[illegible]
FINANZE	219.258	202.730
AGRICOLTURA	162.263	135.114
INDUSTRIA	81.130	73.548
LAVORI PUBBLICI	128.696	86.037
PUBBLICA ISTRUZIONE	134.715	115.053
SANITA'	280.577	200.351
TURISMO	141.434	110.797

La Industrie [illegible] Spa, nell'ambito di un potenziamento della struttura, ricerca per la sede di Quart:

[illegible] CAPO COMMESSA

La posizione richiede la conoscenza dei processi di stampa, la capacità di coordinamento [illegible] fase di lavorazione pre-stampa, l'attitudine al rapporto con il cliente.

N. 1 CAPO MACCHINA DA STAMPA OFFSET
N. 1 MACCHINISTA FUTURO [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a: **Industrie [illegible] Editoriali MUSUMECI Spa - Direzione del Personale - Località Amérique, [illegible] - [illegible] (AO).**

Società cerca urgentemente
SEGRETARIA
con esperienza
partita doppia
Tel. 0165/363.134 oppure 0337/274785.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. [illegible] 102600 - C.C.P. 15613102

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' [illegible]

Un importante Gruppo Farmaceutico Italiano che opera a livello Internazionale desidera potenziare la propria struttura di informazione medica, da sempre caratterizzata da un elevato standard etico e scientifico.
[illegible] pertanto entrare in contatto con Laureati/e in discipline scientifiche motivati ad intraprendere la [illegible] di

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

per la zona: [illegible] e CANAVESE

Requisiti indispensabili sono:
— età compresa tra i 24 e i 34 anni
— [illegible] livello culturale
— predisposizione ai contatti umani
— capacità organizzative
— residenza in zona
— un'acquisita esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale.

L'Azienda offre:
— inquadramento al livello C del CCNL del settore chimico-farmaceutico
— livello retributivo di sicuro interesse e, comunque, commisurato all'esperienza maturata
— sistema di incentivi [illegible] competitivo e proporzionato agli obiettivi raggiunti
— piano di formazione [illegible] alla massima qualificazione professionale
— auto aziendale

La selezione e le comunicazioni con i candidati saranno curate direttamente dall'azienda.
Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico e [illegible] chiaramente [illegible] sulla [illegible] a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua [illegible] - Tel. 02/4691417

Sintex

L'incasso della manifestazione andrà all'associazione contro la sclerosi multipla

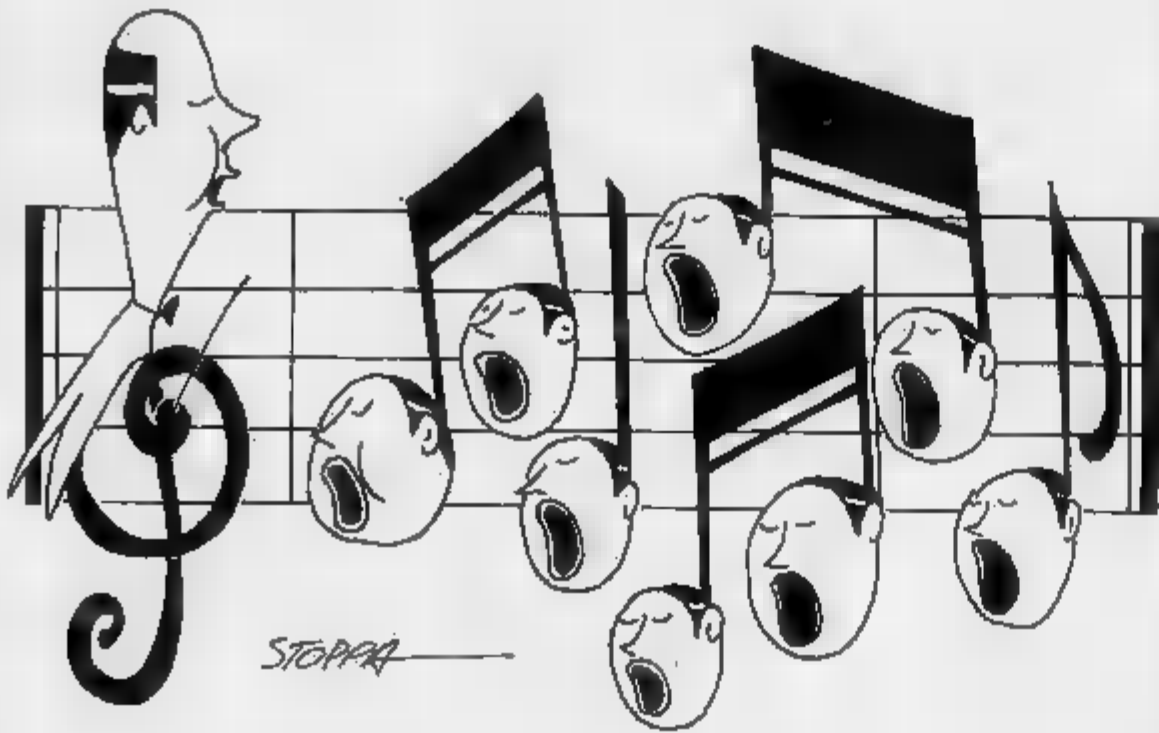
Concerto di Natale con le Penne nere

Il coro diretto da Guido Sportelli si esibirà al Giacosa di Aosta. In programma i classici canti di montagna
Tutte le tappe più significative nei 32 anni di attività internazionale del gruppo di ex alpini valdostani

AOSTA. Unite la vostra voce [illegible] coro della solidarietà. Con questo invito il coro delle Penne nere di Aosta presenta quest'anno il proprio concerto di Natale [illegible] programma al teatro Giacosa, martedì alle ore 21.

L'iniziativa, patrocinata dalla presidenza del consiglio della Regione [illegible] organizzata dalla Silt Costruzioni, è infatti nata per scopi benefici [illegible] l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei disabili e [illegible] raccogliere fondi a favore della ricerca medica. L'incasso della serata sarà infatti interamente devoluto a favore dell'associazione valdostana paraplegici (il prezzo del biglietto è di 10 mila lire).

Le Penne [illegible] intendono, con questo concerto, continuare il loro impegno sociale a favore di tutte quelle associazioni che, come l'associazione valdostana paraplegici, ope[illegible]no per migliorare [illegible] condizioni di vita di chiunque, e per qualsiasi motivo, si trovi in difficoltà. Lo scorso [illegible] il concerto di Natale fu organizzato [illegible] favore della sezione valdostana dell'associazione italiana sclerosi multiple e gli organizzatori [illegible] augurano di poter trasformare questo appuntamento in una significativa tradizione, [illegible] continuerà la disponibilità di sponsor, di artisti e di un pubblico generoso.

Sarà un concerto natalizio nel suo profondo significato, ma [illegible] nel repertorio, che resta quello classico, noto e sempre apprezzato dal pubblico della lunga storia del gruppo corale che spazia dai canti alpini o tradizionali a quelli popolari o di ispirazione popolare, a quelli folcloristici o religiosi.

Il coro Penne nere si è costituito nel 1958 per iniziativa di un gruppo di ex alpini valdostani. Dopo tre anni di assestamento, il coro si è dato la sua definitiva personalità [illegible] l'avvento alla direzione di Guido Sportelli, avvocato torinese, che ogni settimana sale ad Aosta per istruire i coristi e che è stato [illegible] principale artefice della costante crescita artistica del gruppo.

Sua è infatti l'armonizzazione di moltissimi dei brani inseriti nel repertorio come canti popolari valdostani scelti per il programma del concerto: «Le prisonnier», «Le vin de Bourgogne» et «Beau papillon volage», quest'ultimo armonizzato con il contributo di Charrusz. Accanto a questi brani saranno eseguiti canti della tradizione popolare piemontese, «La tradotta» [illegible] altri classici del repertorio degli alpini [illegible] poi canti provenzali [illegible] splendido canto popolare [illegible]

Apprezzate e richieste [illegible] in Italia che all'estero, le Penne nere hanno costellato la propria attività con una lunga [illegible]rie di tappe significative: il concerto tenuto a Skopje in Jugoslavia nel 1964 quali rappresentanti dell'Italia al festival della solidarietà in favore della città distrutta dal terremoto; i quattro anni consecutivi di [illegible]bizioni al «Festival des neiges», di La Plagne, unico coro nell'ambito degli annuali dodici concerti interamente dedicati alla musica classica; le esibizioni di Berna e di Ginevra su invito dei consolati italiani; la partecipazione canora a Innsbruck durante le Olimpiadi invernali del 1976; e [illegible] i concerti tenuti [illegible] Parigi, Lione, Grenoble e Fussen in Germania.

Il coro è stato invitato alle più importanti rassegne nazionali nelle principali città italiane ottenendo consensi di pubblico e di critica. [illegible] coro ha già inciso tre «lp» più un quarto recentissimo di antichi canti della tradizione regionale.

Giovanna Zanchi

OGGI AL CINEMA

«Terzo grado» (OSA), [illegible] Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Nick Nolte, Armand Assante, Patrick O'Neal - Usa, 1990, 132' (domani al cinema Des Guides di Cervinia).

Lumet, il regista, ha un conto aperto [illegible] la polizia americana, di cui da anni dipinge [illegible] malcostume imperante. Lo ha fatto in film come «Serpico», «Quel pomeriggio di un giorno da cani» [illegible] «Il principe della città» (quest'ultimo appena giunto sui nostri schermi).

Tratto da un romanzo, scritto da un giudice distrettuale di New York, [illegible] film mette in scena la lotta solitaria e disperata [illegible] un poliziotto «puro e onesto» contro la corruzione dell'intero apparato, senza lasciargli, fin dall'inizio, alcuna speranza di vittoria.

Il giovane viceprocuratore di origine irlandese Al Reilly viene incaricato dal suo superiore, l'ambizioso Kevin Quinn, di svolgere un'indagine in apparenza piuttosto semplice. [illegible] tratta di confermare la versione [illegible] un poliziotto, il tenente Mike Brennan, che sostiene di [illegible] ucciso [illegible] delinquente portoricano per legittima difesa.

Ma alcune testimonianze, fra le quali quella di un amico della vittima, sostengono il contrario. L'indagine prende così [illegible] strade inaspettate, facendo emergere dagli armadi della polizia parecchi ingombranti scheletri, che alludono ad una connivenza di alcuni poliziotti e funzionari con l'ambiente mafioso. Tuttavia, [illegible] grande cruccio del poliziotto, nonostante il suo impegno, tali scheletri [illegible] vengono portati alla luce e l'inchiesta rimane insabbiata.

In mezzo a tutta quella «gomma da masticare per il cervello» che Hollywood propina al pubblico internazionale, varrebbe la pena di riabilitare i film [illegible] Lumet, da sempre emarginato dalla critica per il suo cinema «a tesi». Basterebbero alcuni dei suoi ultimi titoli a sottolinearne tutta una serie [illegible] meriti misconosciuti, primo fra tutti [illegible] coraggio, reiterato, della denuncia, espressa in film come «Il verdetto», sul marciume [illegible] potere giudiziario, «Daniel» sulla tragedia dimenticata dei Rosemberg, o «Vivere in fuga», l'u[illegible] ad occuparsi dei «radical» americani a vent'anni di distan[illegible].

E anche questo «Terzo grado», dove alla rivelazione di una polizia corrotta e perduta per sempre alla giusta causa si oggiunge il tramonto definitivo del mito americano: il tanto celebrato «melting pot» si rivela, [illegible] un'analisi dei fatti, un brulichio di vermi in lotta l'uno contro l'altro, a suon di insulti infamanti. (l. b.)

DOVE ANDIAMO

[illegible] di Sandra Bovo

AOSTA
Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» continuano i pomeriggi danzanti con il ballo liscio dedicato agli «Anta». Oggi, a partire dalle 14,30, si balla con l'orchestra degli «Anni ruggenti».

NONE
I coscritti dello zero

Alla palestra comunale si svolgono oggi i festeggiamenti per i coscritti dello zero, ovvero tutti coloro [illegible] sono nati dal 1900 in poi all'inizio di ogni decennio. Questa sera si ballerà nella palestra con l'orchestra di Giampiero Faresi.

AOSTA
Gli scacchi

Questa mattina nelle sale del Cral Cogne si svolgerà la gran finale del «Festival Internazionale di scacchi».

VERRES
Una buona azione

«Regalati una buona azione... passa un pomeriggio con noi» è lo slogan per promuovere iniziative a favore della sclerosi multipla. Oggi pomeriggio alle 14,30 al centro sociale [illegible] via 1° Maggio [illegible] svolgerà [illegible] spettacolo teatrale e corale con il gruppo «Frère Gilles», il coro di Verrès e la «Compagni dou beuffet d'Arnà».

POLLEIN
Il concerto

Il «Dottor Faust» e la band della «Coffee House Brothers» presenta questa sera alle 21,30 alla di[illegible] «Blu-Max» il suo repertorio musicale. Il concerto rientra nel programma delle serate [illegible] cabaret organizzate dalla discoteca.

[illegible]
Festa degli anziani

Il presidente della Pro Loco Eligio Cunéaz invita questo pomeriggio gli anziani del paese per la [illegible] edizione della «Avouprà avoue [illegible] s-anchen». Alle 14, al teatro delle scuole elementari i bambini delle scuole [illegible] di Grossan e Chevrot offriranno uno spettacolo teatrale a tutti i «nonni» presenti. Alle 15 nella sala da ballo del «Ristorante Pezzoli» avrà inizio l'«aveprà». In serata si balla con l'orchestra «Chiono».

COURMAYEUR
Artigianato tipico

[illegible] conclude oggi l'esposizione dal titolo «Il presepe». La mostra, che [illegible] tiene in rue de l'Eglise, propone sculture in legno [illegible] pietra che rappresentano il tema. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

COSA VEDERE ALLA TV

[illegible] cura di Luciano Borisone

OGGI
Ore 15,55

«*Avis* [illegible] *amateurs*», su **TSR**, è una raccolta di filmati girati da cineasti dilettanti nel corso di quasi cento anni di cinema. Questa serata [illegible] pellicola del 1957 [illegible] cui Gaston de Gerlache de Gomery riprende le fasi del suo viaggio in Antartide.

Ore 16,30

«*Les enfants du chemin de fer*» (GB, 1972, 104'), [illegible] **TSR**, [illegible] film di Lionel Jeffries, con Dinah Sheridan, Bernard Cribbins e Jenny Agutter. La storia che racconta si svolge nell'Inghilterra di inizio secolo e ha come protagonista una famiglia benestante, che vede improvvisamente spezzata la sua beata ma monotona esistenza, dall'arresto del padre, ingiustamente accusato di spionaggio. La madre [illegible] i tre figli devono pertanto abbandonare Londra e trasferirsi in campagna. Qui incomincia una nuova vita per i bambini a contatto con la natura [illegible] soprattutto [illegible] il treno, che passa vicino a casa loro. La ferrovia diventa il loro collegamento con il mondo e con [illegible] padre prigioniero, fino al momento in cui, riacquistata la libertà sempre grazie al treno, potrà ricongiungersi con i suoi cari.

Ore 17,35

«*L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau*», su **Antenne 2**, con la [illegible] dodicesima puntata dal titolo «*La mer vivante*», giunge al momento dei bilanci. Per la prima volta in un film il comandante Cousteau sente il bisogno di parlare direttamente, piuttosto che di far parlare le immagini. Un'avaria della Calypso lo porta ad amari interrogativi e ad un'altrettanto desolante constatazione: «L'avvenire del mare è ormai alla mercé dell'uomo. E' lui che deve capire che la potenza dell'oceano ne nasconde la fragilità». E, quasi a confermare la spietata legge della natura, i sommozzatori scoprono una tragedia in corso: dei pesci luna mutilati e in agonia. Sono state le otarie a ridurli in questo stato, strappando loro le pinne dorsali e ventrali. Così, incapaci di nuotare affondano, diventando [illegible] riserva vivente di cibo per le foche.

Ore 20,40

Per la serie «*Renseignements généraux*» **Antenne 2** manda in onda «*Témoin* [illegible] *péril*», un telefilm di Philippe Lefèbvre, con Victor Lanoux. L'ispettore Goupil vi è coinvolto in uno strano caso, che [illegible] una parte vede un automobilista investire un bambino [illegible] bicicletta e dall'altro [illegible] marito [illegible] nota presentatrice televisiva venire assassinato. Goupil decide di proteggere la donna [illegible] si trova fra le mani una patata bollente.

Ore 21,45

Per «*Bleu nuit*» **TSR** manda in onda «*Le vieil homme, le désert* [illegible] *la météorite*», un documentario di Karel Prokop. Il vecchio in questione è il novantenne Théodore Monod, ricercatore in diverse discipline scientifiche [illegible] umanistiche. Innamorato di una stella, da anni Monod cerca nel deserto del Sahara [illegible] favolosa meteorite di cento metri di diametro. La co[illegible] potrebbe [illegible] scambiata per un miraggio, [illegible] un capitano dell'esercito francese, nel 1916, non ne avesse portato [illegible] patria un frammento [illegible] quattro chili, oggi conservato [illegible] Museo di Storia Naturale a Parigi. E' dal 1934 che Monod cerca la pietra del deserto, senza trovarla. Nella sua ultima spedizione «all'antica» (cinque cammelli [illegible] quattro beduini) [illegible] cineasta Karel Prokop lo ha accompagnato riprendendo movenze che hanno il sapore di un rito.

DOMANI
Ore 14,30

Come anticipazione della retrospettiva «*Charlot*» (da venerdì [illegible] Ciné-Club), **Antenne 2** presenta un film di montaggio [illegible] Richard Patterson «*Le gentleman vagabond*», con [illegible] tratte da diciassette delle più grandi opere di Charlie Chaplin, mescolate a immagini della sua vita privata, dall'infanzia londinese all'esilio dorato di Vevey.

Ore 20,05

Per «*Spécial cinéma*» **TSR** trasmette «*Quelques jours avec moi*» (Francia, 1988, 131'), [illegible] film di Claude Sautet, [illegible] Daniel Auteuil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Marielle, Dominique Lavanant e Vincent Lindon. E' la storia di Martial, che, appena uscito da una casa di riposo, viene mandato dalla madre, proprietaria di una catena di supermercati, a controllare i conti di una filiale di provincia. Qui Martial incontra Fonfrin, direttore della succursale, e Francine, la cameriera di [illegible] sua. E' la svolta determinante della sua vita, perché si innamora della ragazza in una follia [illegible] più via di scampo. Un piccolo capolavoro intriso di sofferenza e ironia.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Cifirna*», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] — Orario 16; 18; 20; 22 — Lire [illegible]	**[illegible] Sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '[illegible])* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartone an[illegible]**
Giacosa — Orario 16, 18; 20; 22 — L[illegible]	**Linea m[illegible]le** — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[illegible] — [illegible]n Parad[illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] — Monte Bianco	OGGI CHIUSO
[illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 10.000	**Pretty Woman** — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, [illegible] però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] — Ideal — Orario: 21 — Lire 5000 galleria — Lire 4000 platea	**Giorni di tuono** — *[illegible] Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [illegible] Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

CINEMA TORINO

AL REPOSI
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
ETTORE SCOLA
MASSIMO TROISI ORNELLA MUTI
IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

AL GRANDE IDEAL
I campioni italiani della risata sono insieme...
VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!
PAOLO VILLAGGIO RENATO POZZETTO
LE COMICHE
regia di NERI PARENTI

DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso 1990 in America
PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG
GHOST FANTASMA

lilliput
Un regista graffiante: SPIKE LEE
Una colonna sonora formidabile
DENZEL WASHINGTON SPIKE LEE
a spike lee joint
mo' better blues

Un'altra partenza e 2 nuovi arrivi tra i rossoneri, che oggi ospitano il Pro Lissone

Aosta, piccola rivoluzione

Dopo l'autoesclusione di Fiorentino, anche Marassi [illegible] fuori formazione. «Abbiamo adottato la linea dura»
I neoacquisti sono Panizza, prelevato dall'Alessandria, e Moras che ha giocato una stagione in A nel Genoa

AOSTA. Un altro giocatore escluso e due nuovi acquisti. Fermata domenica scorsa dalla neve (l'incontro [illegible] il Rivoli sarà recuperato giovedì) l'Aosta, riprende il cammino nel campionato Interregionale [illegible] Puchoz ospitando il Pro Lissone (inizio alle 14,30). In campo [illegible] ci sarà più Marassi. Ci sa[illegible] invece due novità: per sopperire all'infortunio di Chiodini (lo stopper dovrà stare fermo almeno [illegible] mesi) e alla «rottura» con Fiorentino la società ha perfezionato gli acqui[illegible] del difensore Panizza [illegible] del centrocampista Moras.

Emanuele Panizza, 24 anni, è stato prelevato dall'Alessandria (lo scorso [illegible] ha giocato nel La Palma in C2). Giocatore di grande esperienza dovrebbe garantire la massima affidabilità e rinforzare [illegible] reparto arretrato che aveva destato perplessità nelle ultime partite. Al[illegible] volto [illegible] quello [illegible] Edgar Moras (classe 1963) nella passata stagione [illegible] forza al Savona. La sua collocazione tattica dovrebbe ricalcare quella occupata in precedenza da Fiorentino. Moras ha giocato in serie A con il Genoa nella stagione 1982/83 (ha esordito contro l'Avellino) per passare poi alla Sambenedettese, al Barletta [illegible] al Martinafranca. Il suo arrivo e la rescissione del rapporto con Marassi hanno consentito all'Aosta di rimanere con tre fuori quota (limite [illegible] consentito dalla Federazione).

«Marassi non ha risposto domenica scorsa alla convocazione per la partita con il Rivoli - spiega il [illegible] presidente, Leo Guglieminotti -. Quando si è presentato martedì all'allenamento [illegible] è giustificato con le pessime condizioni atmosferiche che gli hanno impedito di raggiungere [illegible] compagni di squadra. La società ha deciso di adottare la linea dura come è stato fatto con Fiorentino, quindi il rapporto con Marassi è chiuso. A differenza di quanto avvenuto [illegible] il centrocampista c'è [illegible] però un accordo comune che ha soddisfatto sia noi [illegible] il ragazzo».

Moras e Panizza potrebbero già esordire oggi. Il centrocampista è giunto ad Aosta martedì [illegible] ha svolto in settimana la preparazione agli ordini [illegible] Alzani, [illegible] difensore è arrivato venerdì, però si è allenato dall'inizio della stagione [illegible] l'Alessandria. Toccherà all'allenatore l'ultima decisione, ma l'impressione è che i tifosi avranno subito l'opportunità [illegible] vedere in azione i due neo acquisti.

«Il Pro Lissone - dice Agostino Alzani - [illegible] avversario che merita il massimo rispetto. Non dobbiamo farci ingannare dall'attuale posizione in classifica dei lombardi (la compagine di Zunino è terz'ultima in graduatoria ndr) perché giocatori del calibro di Paolini, Pistis e Defendi farebbero comodo [illegible] chiunque. In settimana abbiamo lavorato parecchio sulla parte atletica vista l'impossibilità di usufruire di un terreno di gioco all'aperto».

«Non abbiamo nulla da dimostrare sia sul piano del gioco sia per quel che concerne [illegible] carattere - aggiunge l'allenatore -. Perdere [illegible] partita dopo 19 risultati [illegible] consecutivi rientra nella normalità. Non esistono problemi all'interno del gruppo. Non voglio ritornare sul ca[illegible] Fiorentino, dico soltanto che [illegible] giocatore si è autoescluso».

C'è molta attesa per la prova dell'Aosta. La curiosità maggiore dei tifosi è di misurare la capacità di reazione della squadra dopo il primo passo falso della stagione. «Dimostreremo di che pasta siamo fatti - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. Toccherà a noi dare una precisa impronta alla partita. Anche se ci [illegible] alcuni problemi per allenarci a causa della neve non dobbiamo cercare delle giustificazioni: l'obiettivo [illegible] centrare la vittoria per riprendere la marcia positiva».

Sigfrido Beneyton

Il vicepresidente rossonero [illegible] Guglielminotti visto da Ghiglione

LA FORMAZIONE ROSSONERA

BUCIA, ORLANDO, TREBBI, LESSIO, BAROLE, PANIZZA (MEGGIARIN), ESPOSTO, RAIMONDO, MORAS, PISTILLO, GIRELLI

SPORT FLASH

GINNASTICA

Quarta posizione per Barbara Benetti

Buon esordio per Barbara Benetti, dell'Olimpia, nella categoria Under 16: si è classificata 4ª nella prima prova del regionale disputata a Novara.

SCI [illegible]

Comincia oggi in Valle la stagione [illegible] fondo

Oggi il via in Valle alla stagione agonistica del fondo e del biathlon. Per il fondo è in programma a Courmayeur il «Memorial Elso Domaine», gara a tecnica classica per aspiranti, juniores [illegible] seniores inserita nel «Circuito Oman». Nel biathlon si gareggia a Rhêmes-Notre-Dames (nazio[illegible] giovani).

PROGRAMMI IN TV

Le cronache sportive su Tele Alpi

I programmi sportivi su Tele Alpi: oggi alle 18,30 la rassegna dei principali avvenimenti della giornata «Time Out»; alle 22,30 la partita [illegible] calcio Veneria-Châtillon/St-Vincent. Domani alle 20,30 Milano Sife-Nicotera Basket; alle 22,30 Varese-Courmayeur/Aosta [illegible] hockey.

[illegible]

Un nono posto per l'aostano Gerbi

Nono posto per l'equipaggio Italia [illegible] pilotato da Sergio Grange e con interni l'alpino Paolo [illegible] Candia e il finanziere Andrea Zamboni e con frenatore l'aostano Fabio Gerbi nella prima prova della International Fbt Cup di bob a quattro a Winterberg in Germania.

Si è svolto ad Aosta il 28° campionato tra i migliori giocatori della Valle

Terzo titolo per Mensio

Per l'assegnazione del trofeo è stato necessario disputare lo spareggio con Giorgio Carlorosi
Disfatta per gli specialisti della stecca di categoria superiore, classificati dal settimo posto in poi

AOSTA. Si è conclusa nei giorni scorsi sui tavoli della sale biliardi «Snooker», con la vittoria di Mario Mensio, la ventottesi[illegible] edizione del Campionato valdostano assoluto [illegible] biliardo alla goriziana (con 9 birilli). Alla competizione hanno preso parte 95 giocator[illegible]: 7 di prima categoria, [illegible] di [illegible]da e 35 di terza. Il torneo [illegible]to registrare la disfatta dei giocatori [illegible] prima categoria.

Dei «magnifici sette», Antonio Manna, Nino Petroz, Vincenzo Amato, Emilio Apollaro, Franco Locatelli, Ermes Rossel e Gino Riciardi, l'unico a ottenere [illegible] risultato accettabile è [illegible] Antonio Manna, classificato settimo. [illegible] successo [illegible] seconda categoria Mario Mensio [illegible] Gabs Bar Italia di Saint-Vincent non [illegible] facile.

Per ottenere il titolo di campione valdostano, l'ex prima categoria retrocesso in seconda per essere rimasto inattivo alcuni anni [illegible] era pronto a tornare dal 1° gennaio 1991 [illegible] i «grandi», ha dovuto ricorrere alla «bella». Le due partite della finalissima contro l'altro pretendente al titolo, il giovane Giorgio Carlorosi [illegible] Gabs Snooker, erano infatti finite con una vittoria per parte. Nello scontro conclusivo il sessantatreenne Mensio [illegible] fatto valere i diritti di una maggiore esperienza e lucidità nei momenti cruciali della partita.

La qualificazione alla finale di Mensio e Carlorosi ha confermato la superiorità [illegible] due [illegible] confronti [illegible] tutti gli altri giocatori valdostani. Mensio e Carlorosi [illegible] già staccati dagli altri durante il Campionato Piemonte Valle d'Aosta per i seconda categoria. In quella competizione il giocatore di Saint-Vincent si era piazzato 3° e l'aostano 9°, dopo avere buttato [illegible] l'occasione di salire ai primi posti della classifica. Carlorosi si era fatto battere dall'eporediese Ennio Campostrini, che doveva poi vincere il torneo, quando ormai sembrava avere la vittoria in pugno [illegible] un vantaggio di 250 punti sui 400 f[illegible]li. Terzo posto per Roberto Aime del Gabs Cral Cogne.

Con questo successo Mensio porta a [illegible] il 3° titolo valdostano e si affianca a Francesco Vallone, prematuramente morto quando sembrava destinato a raccogliere l'eredità di Nino Petroz, che vinse un campionato a [illegible] anni di età ed è capofila dei «titolati» dall'alto delle sue sette vittorie.

[a. c.]

SCI DI FONDO

L'atleta di Courmayeur [illegible] arrivato secondo in una gara di Coppa

Strepitoso Albarello

Ora in classifica generale è al terzo posto

DAVOS. Sulle [illegible] elvetiche di Davos Marco Albarello è stato protagonista di una 15 chilometri di fondo [illegible] tecnica classica semplicemente fantastica. In [illegible] campo di 111 partenti di tutto il mondo, [illegible] maresciallo degli alpini di Courmayeur si è arreso soltanto a un grande Smirnov (33" dal sovietico), conquistando con il 2° posto il suo miglior risultato in Coppa del mondo.

Nella sua scia i grandi scandinavi Eriksson, Mogren, Daehlie e Majbaeck (gli italiani Vanzetta 17° e De Zolt 21°). Grazie a questo risultato Marco Albarello sale per la prima volta [illegible]ella sua carri[illegible] al 3° posto della classifica [illegible] Coppa (32 punti contro i 46 di Smirnov e i 37 di Mogren) e sicuramente mercoledì nella 30 chilometri classica di Les Saisies in Francia ci saranno non pochi valdostani a sostenere questo grande campione che sul podio, come [illegible] ogni momento [illegible] relax, non manca mai di ricordare [illegible] tutti [illegible] essere un «messaggero della Valle d'Aosta grazie alla sponsorizzazione della Regione».

Albarello è partito con un pettorale sfavorevole (il 58) prendendo il via almeno venti minuti prima del gruppo dei migliori riservato ai primi venticinque dell'ultima Coppa del mondo. Poi ci ha pensato Barco a creargli problemi partendo per svogliatezza con i suoi bastoncini e lasciando a Marco due attrezzi più corti di 10 centimetri del previsto. Albarello ha rinunciato ad altri bastoncini non affidabili ed [illegible] partito [illegible] quelli di Barco [illegible] non pochi problemi: «Silvano è un bravo ragazzo, ma in questo periodo ha la testa nelle nuvole - sottolinea simpaticamente Albarello - e per questo ho faticato non poco [illegible]diando dolori alla schiena perché sul piano mi mancavano gli appoggi».

Al traguardo Albarello e Ber[illegible] [illegible] sono abbracciati e ci sono state scene molto emozionanti [illegible] il caloroso incontro del campione [illegible] Roberto Gal, il suo fedelissimo skiman che gli ha preparato [illegible] velocissimi, [illegible] con Rodolfo Borney, l'inseparabile massaggiatore. Marco non ha mancato di rendere omaggio all'avversario: «Ho sempre detto che Smirnov [illegible] forte nel passo alternato: è il migliore nella tecnica classica».

Sulla [illegible] (3° al 5 e ai 10 chilometri, 2° [illegible] traguardo) Marco è un autentico fiume di parole: «Sto benissimo, ho [illegible] velocissimi e ho lavorato più dello scorso anno; l'importante sarà [illegible] mantenere la forma [illegible] questi livelli per febbraio e per i mondiali e non è certo facile».

A chi dedichi questo podio: «A mia moglie, ai miei figli e a Alessandro, un tecnico che ha sempre creduto in me».

Cesarino Cerise

Le più dolci "Note d'Amore"
[illegible] da
oreficeria, orologeria, argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
Damiani

Alpi motor S.R.L.
6.000.000 in 12 mesi senza [illegible]
VASTO ASSORTIMENTO AUTO D'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-01-91
Alpi motor
La vostra Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847
FIAT

Quotidianamente tua.
STAMPA SERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 16 Dicembre 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VENERDI' IN CATTEDRALE

Festa per dieci corali astigiane

Ha avuto successo venerdì sera nella Cattedrale il concerto finale della rassegna «Echi di cori», che [illegible] riunito dieci gruppi dell'Astigiano. Commemorato il canonico Nubbia. Numeroso il pubblico.

SERVIZIO DI [illegible] Francesco Conti A PAGINA 7

MOSCATO IN ECCEDENZA

Ci sono centomila ettolitri di vino moscato che non fanno dormire sonni tranquilli [illegible] produttori [illegible] agli industriali. A fronte di una produzione a doc che si è attestata attorno ai 640 mila ettolitri, le richieste delle [illegible] produttrici [illegible] Asti spumante per la prossima stagione [illegible] sarebbero andate oltre i 540 mila ettolitri, creando così un'eccedenza di circa 10 milioni [illegible] litri. Per evitare speculazioni al ribasso, Associazione produttori e Regione hanno concordato sulla necessità di uno stoccaggio, cioè la creazione di un «pol[illegible] di compensazione» che fornisca materia prima alle aziende, sperando che il mercato ne assorba in tempi più lunghi la produzione in bottiglia. La scelta, non nuova vede però diversità [illegible] [illegible]reri sull'entità di questo stoccaggio. La Regione non pare orientata a superare [illegible] soglia dei 50, massimo 70 mila ettolitri. Secondo i calcoli dell'Associazione, sarebbe invece necessario un intervento attorno ai centomila ettolitri, con una spesa globale di [illegible] [illegible] miliardo e 400 milioni.

[illegible] DI Sergio Miravalle A [illegible] 5

L'«ARMANACH ED POESIA»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1991 de «Ij Brandé - Armanach ëd Poesia Piemontèisa», la tradizionale pubblicazione di poesia che quest'anno accoglie in 180 pagine la voce di oltre cento autori. Pinin Pacòt, fondatore de «Ij Brandé» - prima «Arvista» (1927) poi «Giornal» (1946-1957), infine «Armanach ëd Poesia Piemontèisa» - [illegible]va: «Noi i vorerio che da cost giornal a s'aussëissa na fiama 'd Poesia. Poesia Piemontèisa. Cola Poesia ch'a-i é ant ij nòstri cheur, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, [illegible] ij nòstri paisagi. E ch'a poul esse scrita mach [illegible] Piemontèis!...». (Vorremmo che da questo giornale si alzasse una fiamma di Poesia. Poesia Piemontese. Quella che c'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel [illegible] popolo, nei nostri paesaggi. E che può essere scritta solo [illegible] piemontese). L'Almanacco [illegible] Brandé è infatti l'unica rivista letteraria scritta completamente [illegible] lingua piemontese che ogni anno offre una visione significativa della realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati.

SERVIZIO DI Camillo Brero [illegible] PAGINA 9

LI COSTRUISCE PER HOBBY

Acqui, lo scienziato del liuto

Mario Garrone, dirigente d'azienda nella vita [illegible] tutti i giorni, è considerato il più straordinario costruttore di chitarre. I suoi strumenti girano il mondo.

SERVIZIO DI Angelo Giardino A PAGINA 8

Ritratto dell'attrice

Pastrone ricorda Gina Giannino

La popolare attrice Gina Giannino, morta ieri per ictus cerebrale, viene ricordata da Emanuele Pastrone, da anni accanto a lei sulla scena nella compagnia «Angelo Brofferio».

PAGINA 11

Calcio Promozione

Luongo (Asti) squalificato per otto turni

Maxi squalifica all'Asti calcio: l'attaccante Fabrizio Luongo è [illegible] appiedato per [illegible] giornate. Dopo l'incontro Fulvius-Asti del 2 dicembre, [illegible] colpito con un pugno un avversario

Giornata difficile ieri intorno all'isola pedonale allargata con code e intasamenti

Asti nella morsa del traffico

Abbiamo compiuto due percorsi attraverso la città con diversi mezzi di trasporto
Il taxi vince la gara, ma ha costi più elevati. Bene la bici. Auto e bus i più lenti. A piedi ci vuole mezz'ora

COSI' SI ATTRAVERSA LA CITTA'

[illegible] A: DA P.ZZA TORINO A P.ZZA 1° MAGGIO

PERCORSO [illegible] DA STAZ. FERROVIARIA A PIAZZALE (V. FOSCOLO) STADIO COMUNALE

Mezzo	Percorso	Tempo
A piedi	A	26 MINUTI 12 SECONDI
	B	30 MINUTI 43 SECONDI
Auto	A	14 MINUTI 27 SECONDI
	B	9 MINUTI 42 SECONDI
Bus	A	9 MINUTI 17 SECONDI
	B	15 MINUTI 14 SECONDI
Bicicletta	A	6 MINUTI 20 SECONDI
	B	9 MINUTI 15 SECONDI
Taxi	A	5 MINUTI 38 SECONDI
	B	8 MINUTI 19 SECONDI

Cronometro in mano è meglio...

ASTI ieri ha vissuto una giornata difficile: traffico intasato [illegible] più punti, caccia ai parcheggi, pedoni che devono fare lo slalom per superare i cumuli di neve. L'isola pedonale allargata, con i suoi divieti, ha fatto il resto.

Le nostre prove di attraversamento della città da Ovest a Est e da Sud a Nord, ieri nell'ora di punta verso mezzogiorno, dimostrano però che il problema non [illegible] ingi[illegible] intito. Abbiamo scelto quattro punti: piazza Torino a Ovest, piazza 1° Maggio a Est, la stazione ferroviaria a Sud e lo stadio comunale a Nord. Da qui abbiamo fatto due percor[illegible] a incrocio, passando per il centro.

I mezzi di trasporto da [illegible] presi in considerazione hanno tempi di percorrenza diversi [illegible] costi ovviamente diversi. Il taxi, che può attraversare l'isola è il più veloce, ma costa almeno 7 o 8 mila lire a corsa e non è sempre facilmente reperibile. I bus per la loro mole patiscono il traffico, e sono quasi sempre [illegible] ritardo nei passaggi.

L'auto [illegible] imbottiglia nelle strette strade del centro [illegible] diventa un problema in più quando si cerca di parcheggiarla. La bicicletta, se non si patisce il freddo, sarebbe certamente il mezzo ideale, in meno di dieci minuti pedalando si arriva da una parte all'altra del centro.

E i pedoni? Asti, per fortuna è ancora una città che si attraversa [illegible] piedi, da una parte all'altra in circa mezz'ora. E' un dato che dovrebbe far riflettere, cittadini [illegible] amministratori.

Sergio Miravalle

ASTI. Ieri è stato un giorno d'e[illegible] per l'isola pedonale «allargata». Migliaia di persone hanno affollato le vie del centro per gli acquisti natalizi. [illegible] [illegible]o registrate lunghe code in auto e intasamenti. Abbiamo tentato un «esperimento», attraversando la città da Sud a Nord e [illegible] Ovest a Est con diversi mezzi di traspor[illegible] (a piedi, auto, bus, taxi e [illegible]cicletta). Sono stati scelti due itinerari: «A» (da piazza Torino fino a piazza Primo Maggio, lunghezza circa 3,5 chilometri) [illegible] «B» (da piazza della Stazione al piazzale dello Stadio Comunale, 2,5 chilometri). Ecco i risultati di questa singolare «esplorazione» compiuta ieri [illegible] mezzogiorno, nell'ora di punta.

A piedi. Percorso A. Alle 12 in punto partenza da piazza Torino. Percorrendo corso Alfieri che attraversa l'isola pedonale si arriva in piazza Primo Maggio dopo 26 minuti e 12 secondi. In corso Alfieri: fino all'incrocio [illegible] via Giobert i marciapiedi, quando esistono, sono ancora invasi dalla neve o, peggio, dal ghiaccio. Ci [illegible] molte proteste da parte dei pedoni, che cammi[illegible] sul ciglio della strada. Il problema si presenta però al momento [illegible] entrare in un negozio. Risalire sul marciapiede è un'impresa: bisogna cercare un varco tra le auto parcheggiate e la neve ammucchiata al lato del[illegible] strada.

Percorso B. Ci vogliono 30 minuti e 43 secondi per attraversare la città dalla piazza della stazione allo stadio. Si imbocca via Cavour e si è [illegible] nuovo nell'isola pedonale. Salendo da corso Dante [illegible] [illegible] Petrarca la situazione «pulizia neve» sui marciapiedi lascia a desiderare.

Auto. Percorso A. Si parte da piazza Torino per un itinerario che, per evitare i divieti dell'isola pedonale, attraversa gran parte [illegible] centro storico, con numerosi punti «caldi». Si gira in via Mazzini (davanti a piazza Cairoli), costeggiando [illegible] Casermone e immettendosi in via Brofferio: qui si [illegible] incolonnati per circa 4 minuti all'incrocio [illegible] [illegible] Cavour (pedonalizzata), per rallentare nuovamente nelle piazze Libertà e Alfieri e in [illegible] Alfieri. Arrivo in piazza 1 Maggio in 14 minuti e 27 secondi dopo aver fatto, in tutto, poco più di 3,5 km. La media è stata di poco inferiore ai 15 chilometri all'ora (il percorso inverso, toccando corso Alfieri-via Fontana-via Verdi-via D'Azeglio-via Hope-piazza Catena-via Rossi-corso Alfieri dura circa 16 minuti.

Percorso B. Nove minuti e 42 secondi per arrivare [illegible] destinazione con partenza alle 12,56 (piazza Marconi e l'anello di piazza Campo del Palio i punti più trafficati). Ma ci vogliono 12 minuti e mezzo per fare la strada inversa. Tutto corso Dante è intasato, così come le piazze Veneto e Alfieri. [illegible]lle scuole escono bambini attesi dai genitori con le [illegible] [illegible] marciapiedi.

Bus. Percorso A. Alle 12,05 partenza da piazza Torino per raggiungere piazza Primo Maggio dopo [illegible] minuti [illegible] 17 secondi con la «linea 2», che attraversa la città da località Canova a viale Pilone. Il traffico è scorrevole lungo buona parte di [illegible] Alfieri. Il bus è costretto ad una sosta imprevista solo sul tratto finale del percorso, poco oltre la Caserma «Colli di Felizzano»: le auto parcheggiate sul lato destro della [illegible] impediscono infatti il transito contemporaneo del bus [illegible] delle auto che viaggiano nella direzione opposta.

Percorso B. Ci vogliono 15 minuti [illegible] 14 secondi per raggiungere il piazzale antistante l'hotel Salera in via Morello partendo dalla stazione ferroviaria con la «linea 5». Non è la via più breve, ma anche utilizzando la «linea 1», che raggiunge la zona Nord percorrendo tutto corso Dante, nella fascia oraria intorno a mezzogiorno [illegible] si rispettano gli 8 minuti calcolati dall'Asp per coprire [illegible] tragitto. Costo complessivo delle corse 3200 lire.

Bicicletta. Senza [illegible] dei Moser e pedalando a media andatura, su una bici priva di cambio, [illegible] coprono comodamente i due percorsi quasi nello stesso tempo. Per l'itinerario B si impiegano [illegible] minuti e 15 secondi a risalire verso [illegible] stadio (occorrono 2 minuti in meno a compiere il percorso nella direzione inversa, quasi tutta in discesa); l'altro itinerario (partenza da piazza Torino) viene coperto in un tempo che supera di poco i [illegible] minuti. Con la bici, comunque, [illegible] [illegible] [illegible] problemi [illegible] traffico; nell'«isola», poi, si pedala veloci [illegible] passanti un po' intirizziti dal freddo.

Taxi. Percorso A. Da piazza 1 Maggio a Porta Torino [illegible] vogliono [illegible] minuti e 38 secondi, passando [illegible] l'isola pedonale (i taxi hanno il permesso [illegible] transito).

Percorso [illegible]. Dallo stadio alla stazione in 8 minuti [illegible] 19 secondi attraverso via Petrarca, corso Dante, piazza Alfieri, piazza Libertà e corso Einaudi. Qualche rallentamento [illegible] corso Dante all'altezza di piazza Vittorio Veneto, per il resto non ci sono problemi. Il taxi, tra tutti i mezzi di trasporto, [illegible] quello forse relativamente più veloce. C'è però un aspetto da non sottovalutare: quello del prezzo. I due percorsi, fatti in taxi, sono costati [illegible]plessivamente circa 16 mila lire.

A CURA DI Franco Binello, Laura Nosenzo, Marcella Serpa, Antonella Torra

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Si tratta di Carmelo Faldelli e Natalino Barbero: nel capoluogo piemontese hanno agito con un complice di Catania

Due astigiani bloccati a Torino dopo una rapina

Avevano appena assaltato una gioielleria, fuga e inseguimento per la città

Carmelo Faldelli e Natalino Barbero, arrestati a Torino

TORINO. Due rapinatori astigiani [illegible] stati bloccati ieri sera [illegible] Torino, mentre si accingevano ad assaltare una gioielle[illegible] in via Di Nanni. Sono Carmelo Faldelli, 45 anni, via Pilone 25, sposato con [illegible] figlio di 5 [illegible] e Natalino Barbero, 28 anni, Isola d'Asti, [illegible]so Volpini 16, padre di un bimbo di 6 mesi. Ufficialmente sono [illegible]r-ciante il primo, e venditore di enciclopedie il secondo. Con loro c'era Carmelo Randazzo, [illegible] anni, [illegible] e residente a Cata[illegible], tappezziere.

Li hanno bloccati due radiomobili dei carabinieri, che, attraversando la città in meno di sessanta secondi, [illegible] hanno sorpresi mentre, pistole in pugno, stavano scappando dopo avere svaligiato la oreficeria Minutello, in via Di Nanni 81/D. I malviventi [illegible] tutti pregiudicati. I due piemontesi [illegible] tenuti d'occhio da tempo dai carabinieri di Asti del tenente Tarantino, che li consideravano in procinto [illegible] compiere un grosso colpo. Singolare, invece, la posizione del catanese, che risulta essere arrivato dalla Sicilia [illegible] Torino appena quattro [illegible] prima della rapina, in tasca aveva già il biglietto per il ritorno, con la data di oggi.

L'assalto alle 18,15. Nella elegante gioielleria entrano in tre, tutti [illegible] viso scoperto. Ci [illegible] due giovani clienti: Cristia[illegible] Santoro e Bruna Russino, 20 [illegible] 18 anni. La proprietaria, Doriana Minutello, 31 anni, cerca di reagire, nonostante le [illegible] [illegible] l'opposizione di uno dei banditi riesce [illegible] premere il pulsante che dà l'allarme alla [illegible]trale dei carabinieri. I malviventi, molto freddamente, bru[illegible] qualche secondo per impadronirsi di due plateau con circa [illegible]0 anelli d'oro (valore [illegible] 50 milioni). E' allora la volta di Olliviero Minutello, 35 anni, che fa scattare l'allarme [illegible] esterno. A questo punto i banditi escono di corsa e salgono su [illegible] fuoristrada Range Rover targato Milano (i due astigiani) e [illegible] [illegible] [illegible] Golf (il catanese). Ma le due gazzelle della quarta squadra del Nucleo sono già lì: i militari saltano a terra, pistole alla mano. Gli occupanti della Range Rover si arrendono subito, inutile la fuga della Golf, bloccata 500 metri più lontano dopo aver «saltato» un paio [illegible] semafori rossi. [illegible] bottino [illegible] recuperato. Nell'auto c'è anche uno spray paralizzante ed un grosso crick.

Partono le indagini degli uomini del capitano Muggeo: il fuoristrada è intestato ad un noto latitante e l'assalto è stato preceduto dallo [illegible] intervento di una donna sulla cinquantina, bionda, capelli corti, vistosa pelliccia. E' una complice?

Angelo Conti

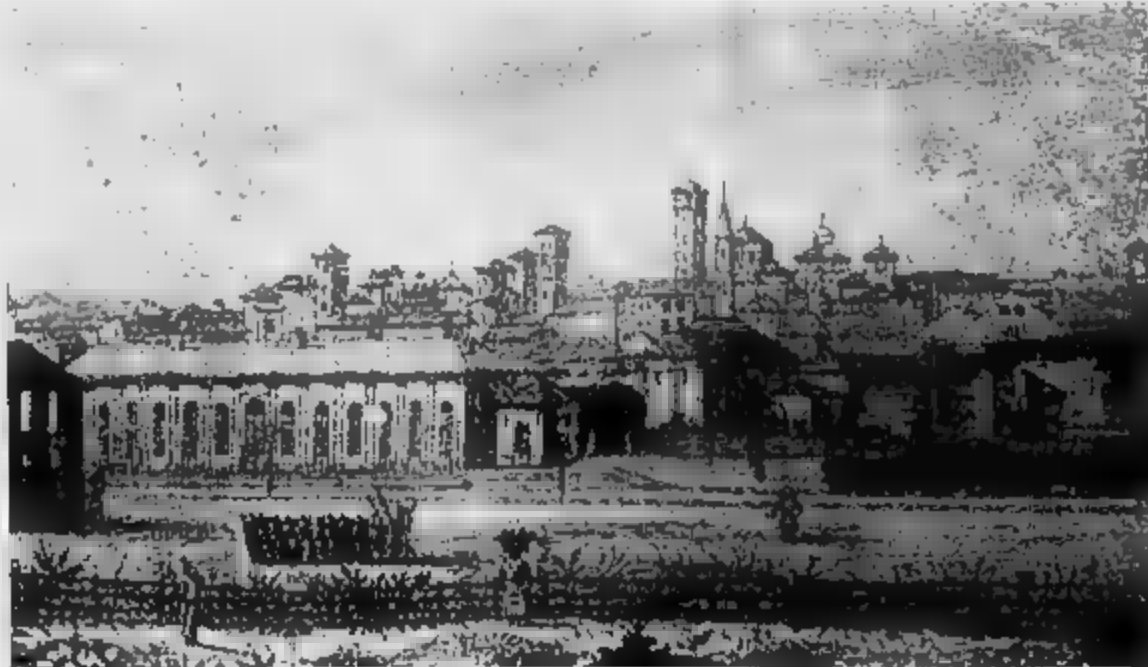
E' [illegible] UN SECOLO

Asti apre le porte alla ferrovia

Il primo treno arrivò il 5 novembre 1849

«N[illegible] dichiarare aperta la [illegible] invernale di questo Consiglio comunale desidero affrontare un assillanete problema per la nostra città: il potenziamento della stazione ferroviaria». Così iniziò il suo intervento nel novembre del 1872, l'allora sindaco di Asti, dottor Giuseppe Bosia, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Famoso medico e urbanista, Bosia, nativo di Montemarzo, fu eletto nell'aprile dell'anno successivo deputato al Parlamento [illegible] per tre volte rieletto. Fu anche [illegible] 1859 tra i promotori della costruzione del Teatro Alfieri.

Bosia disse in Consiglio: «Rammenterete, o Signori, che nella relazione fattavi nella tornata autunnale 1871, io vi esponeva essere stata riconosciuta insufficiente la stazione per da[illegible] sfogo alle giuste esigenze del commercio, [illegible] che per conseguenza da parte della Giunta si erano fatte vive istanze, perchè si fosse provveduto a far cessare gli intervenuti richiami».

La direzione delle Ferrovie persuasa delle ragioni della Giunta disponeva che fosse dato nell'interno della stazione un maggior sviluppo di rotaie per il servizio del carico [illegible] dello scarico della lunghezza di oltre cento metri. A questo proposito Bosia affermò: «Non essendo stata trovata dalla Giunta sufficiente l'opera, stante il notevole incremento del commercio in questa città, accresciuto anche per l'istituzione di grandiosi stabilimenti vinicoli, essa ha perciò fatte preghiere alla prelodata direzione delle ferrovie, acciochè voglia farsi carico della speciale posizione commerciale di que[illegible] città, e quindi trovare modo [illegible] ampliare la stazione con apposizione di altre rotaie».

Ecco come appariva la stazione ferroviaria di Asti, in un'incisione di Bonatti del 1852. Sullo sfondo le torri della città

E così è stato. I lavori duraro[illegible] parecchio tempo. Buona parte della struttura della stazione venne demolita per far posto a nuovi binari. La stazione ha una lunga storia. L'appassionato di storie locali, Domenica Testa, [illegible] capo stazione, nella sua pubblicazione «Vicen[illegible] storiche della stazione di Asti» descrive minuziosamente lo sviluppo della stazione che aprì i battenti il [illegible] novembre 1849. «Il primo fischio [illegible] treno in arrivo da Torino sibilò riecheggiando dalle mura sbrecciate poste a Sud. La città [illegible] Asti era in festa, tra bandiere, fanfare e discorsi, presso l'anti[illegible] porta di S. Quirico. Per costruire la strada ferrata, fu giocoforza aprire due varchi nella cinta fortificata, uno tra le Porta di [illegible]. Rocco e l'altro presso la porta di S. Quirico che si trovava in fondo [illegible] via Cavour».

Quei lavori provocarono lo smantellamento delle mura fatte costruire da Luchino Visconti nel 1343.

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] Un'area di instabilità presente sulla penisola italiana è in [illegible] di lenta attenuazione determinan[illegible] però [illegible] condizioni di tempo perturbato specie sulle zone del versante adriatico. [illegible] regioni nord-occidentali persiste [illegible] di correnti molto fredde dalle [illegible] polari per cui avremo temperature minime inferiori alla media stagionale. Ample ed [illegible] schiarite su Pie[illegible]te e Valle d'Aosta.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile di tipo medio-alta, con ample [illegible] di cielo sereno. **VENTI.** Deboli intorno a [illegible]. [illegible] in [illegible] diminuzione. **VISIBILITA'.** Buona con locali banchi di neb[illegible] nelle prime ore del mattino.
[illegible]. Traffico normale con possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] Gran S. Bernardo.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] ASTI
Massima: 2; minima: —4; media: —1

UN [illegible]
Massima [illegible] minima 2; media 3.

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 3
[illegible]	Aosta 2
Cuneo 3	Vercelli 7

Il Sole sorge [illegible] 8,02 e tramonta alle 16,48. La Luna si [illegible] alle 7,39 [illegible] 15,58.

LETTERE AL [illegible]

Tennis, [illegible] dove si può giocare

In relazione alla lettera pubblicata il 12 dicembre intitolata «Tennis sport per pochi»?, mi permetto precisare: ad Asti [illegible] frazioni [illegible] sono 26 campi da tennis, così suddivisi: Dlf n. 4; Polisportiva Cassa di Risparmio n4; Tc Way Assauto, uno; Tc. Antiche Mura n. 2; Tc Cred. Fond. Hasta Hotel n. 4; Piscina Comunale [illegible]. 2; circolo Morando n. 1; Circolo Enel n. [illegible]; Tc Country Club Castiglione n. 4; Tc. S. Marzanotto n. 2 ed altri privati. Mentre nella provincia ci sono altri 30 campi: Canelli 10, Nizza 2, Moncalvo 3. [illegible] Damiano 2, Villanova uno, Cortiglione 3, Monastero 2, Castagnole Lanze 2, Cunico 1, Montegrosso 1, Montechiaro 1, Costigliole 1, Montemagno 1 ed altri.

Il prezzo per l'uso di un campo da tennis all'aperto [illegible] oscillato, nel 1990, tra le 6-8 mila lire all'ora, quindi è un prezzo che anche i modesti operai [illegible] posso[illegible] permettere, a questo va aggiunto il fatto che il tennis si gioca in due o in quattro persone per il cui il prezzo scende. Nel periodo invernale c'è, invece, un handicap: non tutti i circoli hanno la possibilità di spendere tra i 60-80 milioni per il solo pallone pressostatico [illegible] cui vanno aggiunti tutti gli altri costi. Il prezzo di [illegible] mila l'ora per l'uso del campo nel pallone [illegible] accessibile (basta pensare che in Piemonte quello praticato nella provincia di Asti è uno dei meno cari). In effetti per tale periodo ci sono delle difficoltà giocare a tennis per chi ha una certa situazione economica. Per quanto concerne l'iscrizione ad una scuola Sat non penso che ci siano delle difficoltà. Ad Asti ci sono due scuole Sat, [illegible] al Dlf e l'altra alla Crat. [illegible] terza è a Moncalvo.

Franco Savastano
presidente comitato provinciale
Federazione Italiana Tennis

In via Garetti [illegible] posteggi

Siamo un gruppo [illegible] cittadini che risiedono in via Garetti (isola pedonale) [illegible] vorremmo intervenire in merito alla discussione relativa alla zona del centro cittadino interdetta alla circolazione dei veicoli. I residenti [illegible] quest'area che [illegible] posseggono un garage o un posto macchina interno hanno diritto a lasciare il proprio automezzo in sosta per il tempo limite di un'ora. Tale sosta [illegible] proibita dalle 12 alle 15 [illegible] dalle 20 alle 7 di mattina, la multa per i trasgressori [illegible] di [illegible] mila lire ed i vigili urbani non tollerano la minima infrazione, fosse anche [illegible] ritardo di dieci minuti. Noi riteniamo che questi limiti (in vigore da più [illegible] un anno) siano inaccettabili per gli abitanti [illegible] centro storico, lasciare la propria auto nei posteggi limitrofi (per esempio piazza San Secondo [illegible] piaz[illegible] Statuto) [illegible] giorno è impossibile, dopo le 21 compor[illegible] sempre più spesso furti [illegible] atti vandalici.

Siamo sicuri di interpretare il p[illegible] di molti chiedendo all'Amministrazione comunale che vengano concessi [illegible] tutti i residenti dell'isola pedonale nuovi limiti orari per la sosta degli automezzi (almeno tre ore e possibilità [illegible] parcheggio nella via di residenza per tutte le ore notturne); [illegible] nostra intenzione richiedere un Consiglio di circoscrizione aperto per discutere sull'argomento ed eventualmente iniziare una raccolta fir[illegible] Ben venga la pedonalizzazione del centro storico, ma si tenga conto anche delle esigenze di chi ci abita.

I condomini di via Garetti 4

[illegible] Michelin due stelle in più

Oltre ai cinque ristoranti astigiani già citati nell'articolo di venerdì, l'edizione 1991 della Guida Michelin assegna la «stella» [illegible] riconoscimento anche alla Braja di Montenagno e al ristorante dei Ceffi [illegible] Cassinasco. Ci scusiamo per l'involontaria dimenticanza con i lettori e gli interessati.

LA FOTO DEI RICORDI

Automobili e carrozze in corso Alfieri

Un'immagine [illegible] corso Alfieri, all'incrocio con l'omonima piazza e corso Dante, nel 1930. All'epoca erano ancora poche le auto che percorrevano il centro cittadino. I mezzi di trasporto più diffusi erano infatti il cavallo e la carrozza. (ARCHIVIO DI PAOLO COLLO)

[illegible]

MERCATI [illegible]

Acquisti natalizi sulle bancarelle

Le bancarelle degli ambulanti torneranno oggi e domenica 23 in piazza Alfieri, Libertà e Campo del Palio. Il 23 dicembre si svolgerà inoltre il mercato di piazza Catena. La disposizione è stata decisa dal sindaco in [illegible] delle festività natalizie. Intanto, l'associazione degli ambulanti [illegible] Confesercenti informa che l'ufficio del plateatico di piazza Marconi resterà aperto oggi [illegible] 8 alle 10 per il pagamento delle tasse dei mercati di Natale.

[illegible] DI STUDIO

Studenti premiati a Portacomaro

Cerimonia [illegible] consegna, oggi, delle borse di studio «Ida Goria» e «Fondazione Raviola». I premi verranno consegnati a [illegible] studenti: due delle scuole Medie e superiori che si siano diplomati [illegible] il massimo dei voti e le altre ad allievi delle Medie. Questi gli studenti premiati: Manuela Cersosimo, Antonella Rigoli, Alessandro Berruti, Franca Giaretti, Erika Doretto, Manuela Durando, Barbara Currado, Irene Ravizza, Giorgia Bella, Fabio Steffenino, Marco Fragale, Nadia Verrua, Davide Raviola, Fabio Stival.

[illegible]

Si rinnova il Comitato della riserva di Valleandona

Oggi, nell'ex scuola elementare [illegible] Valleandona, si tengono le elezioni per rinnovare il Comitato consultivo della riserva naturale speciale. Le urne saranno aperte dalle 7 alle 14. Saranno eletti i rappresentanti delle organizzazioni agricole, dei proprietari terrieri, e di altre categorie

[illegible]

Canelli, [illegible] rosse per 101 coppie di «sposini»

Questa mattina alle 11, in Municipio, si terrà la tradizionale festa in onore delle coppie canellesi che quest'anno compio[illegible] di matrimonio. [illegible] sindaco Marmo consegnerà ad ognuna (in tutto sono 101) una pergamena e una rosa rossa. La cerimonia si concluderà con un brindisi augurale.

INAUGURAZIONE

La nuova sede [illegible] Chiesa [illegible] Gesù

Il Ramo [illegible] Asti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni inaugura stamane alle 10,30 i nuovi locali in via Arò 66 (ex Ufficio del Registro). Seguirà la conferenza annuale del Ramo.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] **Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: [illegible].442
Informazioni [illegible] **Asp:** [illegible]
[illegible] giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha pro[illegible] di alcool, droga e fumo. Tel [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible]
CROCE [illegible]
[illegible]: 21[illegible]
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Isola: [illegible]
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
[illegible]: 975.810
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 [illegible] ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.198 - pronto interv. 112
[illegible] 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.151
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
[illegible] 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele). 0131 [illegible]

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.658
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: [illegible]
Montemagno: [illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.565

[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible]

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
[illegible] 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

[illegible]

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua [illegible] **(Cantarana):** 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
[illegible]: 833.409

[illegible]

Asti: 53.667, **Italgas** 64.601
Canelli: 721.450
[illegible] 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721 448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San [illegible] 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.083
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937 144
Montiglio: [illegible]

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[illegible] C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [illegible]

BENZINAI
[illegible] Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
[illegible]**p:** corso Savona [illegible]
[illegible]: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro [illegible] 2
Ip: corso Casale 237
[illegible] Alessan[illegible] 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI [illegible]

Domenica 16 dicembre
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Erg**, corso Torino 55; **Esso**, corso Torino 97; **Tamoil**, corso Torino [illegible] **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione [illegible] Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Fortino 3; **Erg**, corso Volta [illegible] **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, corso Alessandria 269; [illegible] **Shell**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza [illegible]

MUSEI

Mostra permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano. Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439) Orario: martedì-sabato [illegible]-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
[illegible] **Alfieriano**, [illegible] Al[illegible] 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lun[illegible] chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà [illegible] **Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

[illegible]NE

Asti - Consorziale Astense, [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 88
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] D'[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible] **d'Arte Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

[illegible] **Finest**[illegible] Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *San Rocco*, [illegible]so Matteotti 140; notturna: *Sacco*, via Aliberti 1
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via Corsi 1

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067.
Bottega del moscato e del [illegible] canellese, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
[illegible] **regionale [illegible] spumante**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale d[illegible] astigiani, castello di Costigliole, [illegible] 968.269 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Emer [illegible] 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA

Redazione [illegible] Asti, via [illegible] Gasperi 2, [illegible] 33.262, [illegible]
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zecca 3, telefono [illegible]
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera [illegible] telefono [illegible]

TV PRIVATE

[illegible]
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tel**
9,05 **Duello sul fondo**
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Il ritorno [illegible] Gorgo**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Calcio fans**
13,55 **Ok motori**
15 — **Falamoca**, programma folcloristico con E. Pasarone
15,30 **Anche i** [illegible] **mangiano lenticchie**, film comico
18 — **Hazel**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**, programma con don Pietro Mignatta
19,30 **Domenica sport**
19,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,15 [illegible]
20,25 **Tg9**
20,45 **Domenica sport**
21,05 **Proposte acquisti**
[illegible],10 **Recol**, film poliziesco
23 — **Il re [illegible] quartiere**, telefilm
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Domenica sport**
[illegible] **L'avventuriero dei due mondi**, film
1,50 **Buona notte con Re[illegible] 9 Tel**, poesia

Ieri per tutto il giorno chiuso al traffico il centro città

Parcheggi? Un sogno

Lunghe file di auto incolonnate alla ricerca (vana) di un posteggio
Molte aree di sosta ancora ingombrate dalla neve. I problemi dell'«isola»

ASTI. Automobilisti alla ricerca di un parcheggio quasi impossibile, ieri, nel centro cittadino. Lunghe code nei punti più «caldi», e non solo nelle [illegible] di punta, macchine parcheggiate sui marciapiedi e pedoni in [illegible] alla strada: un caos che ha infiammato gli animi, mettendo a dura prova i nervi degli astigiani (vigili compresi).

La pedonalizzazione di nuovi [illegible] di strade (tra cui l'intera via Cavour e il tratto di corso Alfieri tra le piazze Alfieri e Roma) ha accentuato i problemi della viabilità nel centro città; e, come se non bastasse, i cumuli di neve, non ancora ri[illegible] ai bordi delle strade a una settimana dall'abbondante nevicata, hanno «mangiato» un po' ovunque, [illegible] centro come in periferia, numerosi posti auto.

Ieri, verso mezzogiorno, in molte piazze la [illegible] di un posto auto si è risolta in un nulla di fatto: risultavano, infatti, completamente pieni i parcheggi nell'area vicina al Casermone e nelle piazze San Giuseppe, Cairoli, Cagni, Catena, Marconi, Alfieri, Campo del Palio (occupata in parte dal mercato), Astesano, Libertà.

In piazza Dante, già alle 16 [illegible] lunga coda di auto diretta verso piazza Alfieri procedeva a passo di lumaca. Intasamenti, nell'ora di punta, in piazza Veneto e rallentamenti estenuanti anche lungo via Brofferio, con traffico incolonnato verso piazza Libertà e impossibilitato a svoltare nella pedonalizzata [illegible] Cavour. «La situazione è tragica - ha detto [illegible] mezzogiorno la vigilessa Lucia Carissimi, distaccata all'incrocio tra le vie Cavour e Brofferio - e temo peggiorerà nel pomeriggio». Moltissime le macchine, [illegible] centro; lasciate in sosta vietata, anche sotto i cartelli indicanti la rimozione forzata.

Una situazione caotica che in futuro potrebbe [illegible] «corretta» [illegible] costruzione dei parcheggi sotterranei in piazza Alfieri (i lavori, che dovrebbero [illegible] nei prossimi mesi, [illegible]reranno due anni) e in altre [illegible]ne centrali. Ma che, nell'attesa, rischia di ripetersi anche oggi, quando pedoni e automobilisti muoveranno verso il centro (negozi e mercati resteranno aperti), mentre l'isola pedonale funzionerà a pieno ritmo: dalle 9 alle 20.

Laura Nosenzo

Imbottigliamento. Piazza Vittorio Veneto, all'imbocco di viale Partigiani, ieri a mezzogiorno. Le code [illegible] vetture in salita e discesa sono divise da una fila di auto parcheggiate al centro della carreggiata [foto Ubertone]

BUS, [illegible] SEI?

ASTI. Sugli autobus cittadini viaggiano quasi esclusivamente gli studenti ed i pensionati. Eppure per attraversare la città da piazza Torino a piazza Primo Maggio ieri, giorno di mercato, nell'ora [illegible] pranzo, solo il [illegible] (più comodo, ma costoso) e la bicicletta (più economica, [illegible] faticosa) [illegible] più veloci dei grossi mezzi gialli dell'Azienda servizi pubblici.

[illegible] parte [illegible] piazza Torino alle 12,06 e si raggiunge, percorrendo tutto corso Alfieri [illegible] la «linea 2», piazza Primo Maggio dopo 9 minuti e 17 secondi. Con 14 minuti e 27 secondi, l'automobile, il mezzo più diffuso anche per gli spostamenti in città, «batte» solo il pedone.

Soste fuori programma solo in prossimità dei grandi magazzini «Upim», a causa delle macchine in sosta sul lato destro della strada che [illegible] consentono il transito simultaneo del bus e delle auto nell'altro [illegible] di marcia.

Gli autisti dell'Asp si schierano contro il tratto pedonalizzato di corso Alfieri. Il sabato e la domenica pomeriggio sono costretti a percorrerlo zigzagando tra i pedoni. «L'isola pedonale deve essere chiusa anche agli autobus» dicono. Anche i nu[illegible] passaggi pedonali nelle piazze Alfieri e Campo del Palio contribuiscono ad intasare il traffico: «Dovrebbero [illegible] sotterranee o sopraelevate» dicono gli autisti.

Sul tragitto piazza Marconi-via Foscolo, invece, il bus della «linea 5» taglia [illegible] traguardo in penultima posizione, preceduto da taxi, bicicletta e automobile.

La «linea 1» (che raggiunge la [illegible] Nord della città percorrendo corso Dante) dovrebbe coprire [illegible] tragitto [illegible] 8 minuti, ma spesso il tempo [illegible] viene rispettato a causa del traffico nell'orario [illegible] uscita degli studenti dalle scuole. «Viaggiare in autobus è scomodo» fanno notare molti utenti. Certo [illegible] che venti minuti di intervallo tra una corsa e l'altra [illegible] giorni feriali (quasi un'ora nei festivi), che si prolungano per i ritardi, [illegible] fanno del bus un mezzo di trasporto pratico. Sono, inoltre, rare le fermate dotate [illegible] panchine per sedersi e tettoie per ripararsi in caso di maltempo.

E c'è chi propone un servizio «navetta» [illegible] unisca la periferia [illegible] centro in modo rapido e frequente e convincere gli astigiani a lasciare l'auto a casa?

[ma. s.]

[illegible] **Alfieri.** Un gruppo di persone in attesa dell'arrivo del bus

Lo promette in una lettera al sindaco Galvagno il ministro delle Finanze

Asti avrà la lotteria nel '92?

Il 9 gennaio amministratori comunali e rettori saranno ricevuti al ministero. Un incontro anche in Regione. Diretta televisiva del Palio '91 come contropartita per la perdita del concorso a premi?

ASTI. Il ministro delle Finanze, Rino Formica (psi), ha assicurato il sindaco Giorgio Galvagno (socialista) che Asti avrà la lotteria del Palio nel 1992. Lo ha fatto con [illegible] lettera in cui spiega i motivi dell'esclusione di Asti per [illegible] 1991. Secondo il ministro, Viareggio, Agnano e Merano hanno nuovamente trovato posto, dopo [illegible] primo deper[illegible]nto, grazie alla loro forza: [illegible] 1990, Agnano ha venduto [illegible] 2 milioni e 100 mila biglietti, Merano 3 milioni 852 mila e Viareggio più di 7 milioni.

Una nuova lotteria istituita nel 1990 (Lecce), ricorda Formica, ha piazzato poco più [illegible] un milione e 300 mila tagliandi.

«Proprio questa diversa [illegible] dei concorsi di nuova istituzione - scrive il ministro - ha indotto a reinserire le tre lotterie che [illegible] state avvicendate, per consentire più elevati livelli di vendita dei biglietti».

Formica ricorda che tale operazione «ha comportato la dolo[illegible] esclusione delle tre nuove lotterie, tra cui quella Asti. Ciò significa - prosegue il responsabile [illegible] dicastero delle Finanze - che il [illegible]corso astigiano è solo rinviato al '92, quando l'aspirazione di Asti verrà soddisfatta al momento di programmare le nuove lotterie». Nonostante le assicurazioni ricevute da Roma, l'Amministrazione comunale non intende frenare eventuali iniziative. Il 9 gennaio una delegazione di Amministratori e rettori verrà ricevuta a Roma dal sottosegretario alle Finanze, Susi. «Chiederemo - ha detto l'assessore Gianni Bertolino - un impegno già nel '91 per ottenere almeno la presen[illegible] della televisione di Stato per propagandare il Palio in vista della lotteria». Un secondo incontro è previsto con il presidente della Regione: «Sollecitaremo il [illegible] intervento - ha aggiunto Bertolino - ricordandogli che il Piemonte è stato penalizzato dalla soppressione del concorso a premi».

Fioccano intanto [illegible] interrogazioni alla Camera: dopo quella di Gianni Rabino (dc) è stata la volta di Margherita Boniver (psi). I deputati Felice Borgoglio, Renzo Patria e Rabino sono [illegible] inoltre intervenuti per sottolineare «l'arbitrarietà del provvedimento di revoca della lotteria di Asti».

In un comunicato i tre parla[illegible] spiegano di «ritenersi insoddisfatti dopo la spiegazio[illegible] offerta dal ministro e si riservano iniziative parlamentari». Le ragioni addotte dal ministro sono appunto quelle di ritornare alle tre lotterie di Merano, Agnano e Viareggio per «ragioni di gettito erariale». Il sindaco Galvagno, nei giorni scorsi, aveva scritto [illegible] deputato democristiano Patria, definendo l'abolizione della lotteria «il guaio combinato dal ministro. Siamo delusi e sconcertati - confida il primo cittadino - e ci domandiamo come possano accadere simili [illegible]».

Giovedì, intanto, alcuni rettori hanno incontrato i parlamentari democristiani del Collegio, riuniti ad Asti per un convegno.

Franco Cavagnino

La protesta di giovedì in Consiglio

Canelli, i carabinieri hanno sventato una serie di furti

Un ladro dal sindaco

Nomade è stato sorpreso mentre rubava nell'ufficio del primo cittadino
Astigiano bloccato in piazza Gioberti dopo avere svaligiato un alloggio

CANELLI. Due tentati furti sono stati sventati nella notte tra venerdì e sabato dai carabinieri di Canelli, che hanno arrestato i presunti autori dei colpi.

L'episodio [illegible] singolare è quello di cui si è reso protagonista Guerrino Bratti, 40 anni di Udine, nomade, disoccupato, di passaggio a Canelli.

L'uomo, verso le 4,30 di sabato mattina, è stato sorpreso mentre stava rovistando nei cassetti della scrivania, nell'ufficio [illegible] sindaco, Roberto Marmo.

Bratti, nella tarda serata di venerdì, [illegible] si stava svolgendo [illegible] riunione nella sala consiliare, è entrato a palazzo Anfossi, nascondendosi poro nei locali dei servizi igienici, al primo piano.

Usciti i consiglieri, il ladro è entrato in [illegible]. Mentre stava rovistando [illegible] cassetti sono però arrivati i carabinieri: avvertiti [illegible] custode che abita sopra gli uffici, i militari sono entrati cogliendo di sorpresa il ladro, che si [illegible] arreso senza opporre resistenza.

L'altro episodio in piazza Gioberti. Claudio Ballestra, 32 anni, abitante in via Cavour 23, ad Asti è [illegible]o arrestato dai carabinieri perchè trovato in possesso di oggetti e denaro, risultati rubati a Patrizia Balbo, 23 anni, [illegible] Canelli.

Ballestra, dopo essere entrato nell'ufficio dove lavora la ragazza le ha sottratto la borsa cercando poi di far perdere le tracce nelle vie del centro. La Balbo ha dato l'allarme, e la fuga del Ballestra è stata fermata dopo pochi minuti dai Carabinieri, avvertiti da alcuni passanti.

Ballestra e Bratti sono detenuti nelle camere di sicurezza della caserma di Canelli.

Venerdì è stato segnalato all'autorità giudiziaria O.I. di Alba, per [illegible] furto di una Renault 9 [illegible] proprietà di Bruno Sperlino, 48 anni di Nizza.

Infine altre tre persone sono state denunciate per truffe [illegible] danni di un albergatore di Agliano.

[gi. v.]

[illegible]

ASTI. Due «topi» d'alloggio sono stati arrestati, venerdì sera, dagli agenti [illegible] una «volante» mentre stavano scardinando la tapparella di un alloggio al pri[illegible] piano di corso Casale 259.

I ladri avevano raggiunto il balcone scalando una grondaia. Alcuni inquilini li hanno visti, chiamando il «113». Gli arrestati sono Massimo Lo Porto, 18 anni, Asti, via Fenoglio e Vincenzo Pesce, 19 anni, via Rossi, Asti, entrambi [illegible] numerosi precedenti per reati contro [illegible] patrimonio.

Quando hanno visto arrivare gli agenti i due hanno cercato di nascondersi dietro ad un armadio ma sono stati scoperti. Si sono arresi senza opporre resistenza.

Dopo l'interrogatorio [illegible] trasferiti in [illegible]. L'alloggio preso di mira è di proprietà di Orlando Seminara.

[f. c.]

ASTI BREVI

TEPPISTI

Fanno saltare una panchina con grossi petardi

Atto teppistico nel parco Bramante (zona Nord di Asti). Venerdì sera è stato chiesto l'intervento della polizia dopo che alcuni abitanti della zona [illegible] sentito una forte detonazione. Alcuni teppi[illegible] avevano sistemato grossi petardi sotto [illegible] panchina facendola saltare. La panca è andata quasi completamente distrutta.

DERUBATA

Ragazza derubata della borsetta sul treno

Una ragazza di 23 anni, Stefania Bracalion [illegible] Torino, [illegible] stata derubata sul treno della borsetta contenente 20 mila lire e documenti. La giovane torinese, venerdì, stava viaggiando sull'«espresso» Bologna-Torino. Poco prima di Asti si è accorta del furto: è scesa alla stazione e ha fatto denuncia alla polizia ferroviaria.

MANDATO DI CATTURA

Deve scontare un anno e [illegible] mesi per violenza

Giovanni Roccuzzo, 52 anni, Asti, via Pavese, è stato arrestato dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Asti presso il tribunale. Roccuzzo deve scontare un anno e 5 mesi per violenza a pubblico ufficiale e per reati contro il patrimonio. Dopo l'arresto è stato trasferito nel carcere di via Testa dove dovrà scontare la pena.

FURTO

Rubata [illegible] Lancia Prisma davanti alla stazione

Una Lancia «Prisma» è stata rubata venerdì a Piergiacomo Dinda, [illegible] anni, di Asti. L'auto era parcheggiata nella via che dal piazzale antistante la stazione porta in piazza Medaglie d'oro. Il furto è stato denunciato [illegible] questura.

PRADA — BURATTI

Tu Donna, lo Profumo

Mimma [illegible] Alexandra [illegible], Gabriella Coffano, Anna [illegible] da Enzo [illegible] e fotografate da [illegible] Pelazza [illegible] la raccolta di fondi [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Mostra fotografica [illegible] il Ridotto del Teatro Alfieri di Asti dal 12 al [illegible] Dicembre 1990. [illegible] mostra [illegible] escluso Lunedì 10-12 [illegible]

Comune di Asti — Provincia di Asti

Emanuele Pastrone, compagno di scena in tante commedie, ricorda Gina Giannino attrice

«Continueremo a recitare anche per te»

«Le nostre baruffe sul palcoscenico erano talmente veritiere che la gente credeva fossimo sposati davvero Spalla ideale anche quando mi dimenticavo la parte». Il funerale domani pomeriggio [illegible] San Pietro

Gina Giannino [illegible] Emanuele Pastrone, marito e moglie [illegible] «Na storia 'd burgà»

Si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di San Pietro i funerali di Gina Giannino, popolare attrice della compagnia «Brofferio», morta sabato [illegible]ttina a 74 anni. Gina Giannino era stata colpita da ictus cerebrale sabato [illegible] dicembre, giorno in cui avrebbe dovuto ricevere il riconoscimento dell'«Ordin d'la pera», assegnatole dagli «Amis d'la para». L'attrice, in [illegible] irreversibile, era stata ricoverata all'ospedale, dove è stata vegliata anche dagli amici attori. Il mondo del teatro amatoriale astigiano ha accolto la notizia con grande commozione; anche personalità del mon[illegible] culturale e politico astigiano hanno espresso il loro cordoglio.

Compagno di palcoscenico ed amico nella vita, Emanuele Pastrone, il popolare «Falamoca» di Santa Caterina, per circa quindici anni ha recitato nella compagnia teatrale «Angelo Brofferio» c[illegible] partner di Gina Giannino, dedica all'attrice, questo vivissimo ricordo.

TUTTE le volte che dovevamo andare in scena, «Gigin» dietro le quinte controllava che nel mio costume tutto fosse a posto: [illegible] necessario, dava «due punti» alla [illegible] giacca e nei camerini, mentre le truccatrici erano al lavoro, mi faceva ripassare la parte. La ricordo così, con [illegible] mani sui fianchi, la cuffietta bianca posata sui capelli ormai grigi a darmi la battuta, sollecitandomi con lo sguardo quando, come spesso mi capitava, improvvisavo strani monologhi perché mi [illegible] dimenticato le parole giuste. E lei, da vera professionista, non si scomponeva [illegible] e recuperava il filo interrotto, «sentendo» [illegible] rara bravura, i mutevoli umori [illegible] pubblico.

Abbiamo recitato per la prima volta insieme nel «Gelindo», nel 1977, quan[illegible] Luciano Nattino ebbe l'[illegible] di rilanciare il teatro dialettale. Nella fiaba [illegible] Natale, Gina era «Alinda», la moglie del protagonista: [illegible] coraggio e serietà, a sessant'anni tornava a calcare le tavole del palcoscenico, interpretando un ruolo che pareva creato apposta per lei.

Lei era la madre, buona e comprensiva, la popolana dal cuore d'oro sempre allegra, che faceva finta di scandalizzarsi celando il volto dietro apparenti rossori, per le sboccate battu[illegible] che si incontravano ad ogni pagina nei copioni del teatro popolare. Impersonava perfettamente la d[illegible] piemontese [illegible] tempo. Il pubblico [illegible] capiva, si identificava in lei e in tutti i paesi dove recitavamo, soprattutto le donne alla fine dello spettacolo, venivano nei camerini per vedere da vicino [illegible] salutare questo personaggio in cui si riconoscevano.

Ricordo la grande umanità di Gina: quando recitavamo nelle [illegible] Riposo, voleva incontrare ad uno ad uno tutti gli an[illegible] per ognuno aveva una parola, una risata, una battuta, un sorriso.

Alle prove [illegible] sempre puntale, imparava la parte mettendoci l'impegno di [illegible] professionista. D'estate, quando andavamo nei paesi [illegible] recitare in pullman, cantava con noi le arie delle amate operette, e faceva gli acuti, interrompendoli [illegible] metà [illegible] una risata.

Il [illegible] personaggio più riuscito fu la «Gigin» [illegible] «Storia ad burgà», [illegible] cui il regista Piero Fassio ha saputo cucirci addosso i panni di quei popolani poveri ma felici. «Gigin» [illegible] mia moglie e la mia spalla: così naturale era [illegible] nostro modo di recitare le baruffe casalinghe, che la gente ci chiedeva se eravamo sposati per davvero.

In quello spettacolo tutte le volte terminavo dandole un bacio in fronte: [illegible] il mio modo di ringraziarla per tutto ciò che faceva per la Compagnia.

In mezzo agli altri attori, tutti più giovani, Gina ed io eravamo la «vecchia guardia» [illegible] lei capiva sempre i miei momenti di nervosismo: mi coccolava chiamandomi «gat d'la rufa», quando tiravo su il pelo come un gatto arruffato.

Per il «nostro» pubblico ed anche per te, «Gigin», continueremo a recitare. Ma [illegible] sarà più la [illegible] cosa.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Formica guiderà il Consorzio smaltimento

Carlo Formica, sindaco (psi) [illegible] Castelnuovo Belbo, è stato confermato ieri presidente del Consorzio smaltimento rifiuti della media Valle Belbo a cui aderiscono [illegible] Comuni. Formica ha ricevuto 13 voti, 6 [illegible] andati a Marmo, sindaco (dc) [illegible] Canelli [illegible] 2 [illegible] Ceretto (indipendente), sindaco [illegible] S. Stefano Belbo. Vicepresidente [illegible] stato eletto Flavio Pesce, (pci), consigliere comunale [illegible] Nizza.

CASTELNUOVO [illegible]

Squillari [illegible] presidente [illegible] Cantina sociale

Ettore Squillari, 66 anni, è stato confermato per la quarta volta presidente della Cantina sociale (160 soci). Squillari era già stato sindaco del paese. Vicepresidente [illegible] stato eletto Elio De Maria. Questi gli altri componenti del Consiglio: Giovanni Bronda, Gio[illegible] Ghiazza, Giuseppe Grasso, Giuseppe Fortunato, Giovanni Genta, Teresio Carelli, Michele Novelli, Giuseppe Dagna, Giuseppe Chiappone, Olderico Gambino, Giovanni Bosca.

[illegible]

Approvate [illegible] nomine negli enti

Il Consiglio comunale di Villafranca ha nominato Franca Trombetta e Alessandro Bordone componenti del Consiglio direttivo [illegible] Casa [illegible] riposo «Santanera». Per l'Opera pia «Sant'Elena» [illegible] stati nominati consiglieri Gino Gai, Martine Pavan, Mario Audenino, Carlo Cavalla e Bruno Benato.

[illegible] E ROATTO

Oggi [illegible] feste del ringraziamento Coldiretti

Proseguono le «Feste [illegible] ringraziamento» organizzate dalle sezioni Coldiretti. A Moncalvo, alle 10, messa nella chiesa parrocchiale. Seguirà il pranzo all'agriturismo «Casina Moncucchetto» di Casor[illegible]. A Calliano i coltivatori si [illegible] al gruppo moncalvese per il pranzo sociale; a Roatto alle 11 benedizione dei trattori.

[illegible] DAMIANO

Tartufi [illegible] capponi in [illegible]

Si svolge oggi [illegible] Fiera [illegible] tartufo: le bancarelle [illegible] allestite da stamane sotto i portici del centro e in piazza. Domani invece [illegible] svolgerà la tradizionale fiera del cappone.

[illegible]

Comitato Palio, Zanello rettore per [illegible] decima volta

Ercole Zanello è stato rieletto all'unanimità, per la decima volta consecutiva, rettore del Comitato Palio aleramico. Confermato anche il direttivo uscente: ne fanno parte Achille Raimondo, Carla Broda, Giuseppe Marzano, Emanuela Rondi, Patrizia Marletto.

Domani ad Asti riunione dei produttori in vista della decisione che sarà presa a Torino

Moscato, l'eccedenza fa discutere

Le prenotazioni per il 1991 delle ditte imbottigliatrici di Asti spumante non assorbono l'intera produzione '90 di vino a doc La richiesta di stoccaggio arriva [illegible] centomila ettolitri. Il mercato natalizio turbato dalla solita presenza di «spumantelli»

ASTI. Ci [illegible] centomila ettolitri di vino moscato che non fanno dormire sonni tranquilli [illegible] produttori di uva e agli industriali dello spumante. Il problema [illegible] complesso. A fronte di [illegible] produzione a doc che quest'anno si è attestata attorno ai 640 mila ettolitri, [illegible] richieste delle [illegible] produttrici di Asti spumante per [illegible] prossima stagione [illegible] sarebbero andate oltre i 540 mila ettolitri, creando così un'eccedenz[illegible] di circa 10 milioni [illegible] litri.

Per evitare speculazioni al ribasso, Associazione produttori [illegible] Regione hanno concordato sulla necessità di [illegible] stoccaggio, cioè la creazione di [illegible] «polmone di compensazione» che fornisca materia prima alle aziende, sperando che il mercato [illegible] assorba in tempi più lunghi la produzio[illegible] in bottiglia. La scelta, non nuova e già sperimentata in altri settori agroalimentari, vede però diversità di pareri sull'entità [illegible] questo stoccaggio. La Regione, per bocca dell'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, non pare orientata a superare la soglia dei 50, massimo 70 mila ettolitri, finanziando con crediti agevolati, tramite le banche, [illegible] cantine sociali che si impegnano a trattenere il moscato nelle loro vasche frigorifere.

Secondo i calcoli dell'Associazione, sarebbe invece necessario [illegible] intervento attorno ai centomila ettolitri, con [illegible] spesa globale di ci[illegible] un miliardo e 400 milioni. C'è poi il problema [illegible] che [illegible] succederà se [illegible] stoccato [illegible] venisse assorbito prima della prossima vendemmia.

Domani [illegible] terrà [illegible] Asti un incontro tra produttori per definire meglio la questione in vista della riunione [illegible] [illegible]ne interprofessionale fissata per il 20 dicembre a Torino, che deciderà tempi e modi dell'opera[illegible].

[illegible] momento per l'Asti spumante è certamente delicato se si pensa che solo due anni fa le aziende [illegible] [illegible] tensione per motivi esattamente opposti, cioè mancava il vino moscato d'Asti a fronte [illegible] una domanda delle aziende produttrici di spumante. Queste pericolose altalene dimostrano la difficile governabilità del settore, che si ripercuote a livello di immagine anche sul prodotto finito.

Il periodo natalizio, che vede riapparire [illegible] pubblicità delle grandi [illegible] attorno all'Asti doc, segna anche il momento di maggiore concorrenza [illegible] le etichette. Le più affermate si propongono a prezzi che oggi sono attorno alle 5000/5500 lire a bottiglia. Ma ci sono anche etichette «Asti spumante» che [illegible] superano le 3500 lire [illegible] bottiglia. E come [illegible] non bastasse [illegible] confondere le idee al consumatore distratto, appaiono sugli stessi scaffali [illegible] supermercati, anche bottiglie di non meglio indicati spumanti dolci prodotte da ditte [illegible] sede in Piemonte al prezzo finale di vendita di 1270 [illegible]re! Davvero incredibile, visti i [illegible]sti [illegible] produzione fissi (impianti, bottiglia, tappo, etichetta, ricarichi ecc.) che dovrebbe anche dirla lunga sulla qualità della materia prima usata per questi «spumantelli».

Sergio Miravalle

MONCALVO, [illegible]

MONCALVO. Per festeggiare [illegible] trentennale della «Sette Colli» (fondata nel 1960), l'enopolio moncalvese ha messo in bottiglia uno spumante metodo classico champenois, con una produzione di mille bottiglie, che saranno in vendita al prezzo [illegible] 12.500 lire. I moncalvesi, a Natale, potranno brindare, oltre che [illegible] il «Sette Colli d'oro» (questo il nome dello spumante), anche con il «San Giacu», il [illegible] novello prodotto dalla cantina.

Gli altri prodotti della vendemmia '90 saranno pronti per la vendita ad inizio febbraio. Il Consiglio d'amministrazione della «Sette Colli» ha deciso un rincaro medio dei prezzi di ventita di circa [illegible] 10%; entrerà in vigore il 1° gennaio. La confezione da 6 bottiglie di Barbera d'Asti passa da 22 mila a [illegible] mila lire; quella di Barbera Monferrato da 20 mila a 22 mila. Sei bottiglie [illegible] Grignolino d'Asti costeranno 27 mila lire. Un'altra novità della produzione [illegible] rappresentata dai doppi-litri di Bianco secco da tavola, che verranno venduti [illegible] [illegible] mila lire. Per il vino sfuso [illegible] stato stabilito un aumento di 100 lire al litro: la Barbera Piemonte costerà 1500 lire ed il Grignolino Piemonte, 2160. La «Sette Colli», che fino a qualche [illegible] fa puntava quasi esclusivamente sulla vendita all'ingrosso, ha attuato un'inversione di tendenza privilegiando la vendita diretta. Oggi, più del 60% del vino prodotto viene venduto al dettaglio. «La maggior parte dei compratori al minuto sono turisti, soprattutto lombardi - ha detto Paolo Demartini, segretario della cooperativa -. Per questo, un anno e mezzo fa, abbiamo allestito una sala degustazione per riceverli». [bru. m.]

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 16 — onomastici: Adelaide, Edda, Albina
compleanni: Maria Marino, casalinga; Marcello Chiesa, medico; Silvia Pavan, casalinga.

LUNEDI' 17 — [illegible]: Lazzaro.
compleanni: Marina Porta, impiegata Ufficio collocamento Asti - assessore Villafranca; Mauro Sepello, impiegato; Alessandra Deidda, casalinga; Aldo Patitti, provveditore agli studi; Maurizia Bianco, casalinga; Vico Ferrari, consigliere comunale Nizza.

MARTEDI' 18 — onomastici: Adele, Graziano.
compleanni: Nada Giuliano, impiegata; France[illegible] Gallone, consigliere comunale Canelli - componente giunta Camera [illegible] Commercio di Asti.

MERCOLEDI' 19 — onomastici: Fausta.
compleanni: Vincenzo Vergano, insegnante; Claudia Quinto, impiegata; Piero Goltre, vice presidente Provincia - consigliere comunale Asti; Renzo Conti, insegnante; Patrizia Ragno, ginecologa.

GIOVEDI' 20 — onomastici: Liberato, Macario.
compleanni: Mario Soria, antiquario; Anna Maria Prima, notaio; Gianfranco Imerito, medico.

VENERDI' 21 — onomastici: Giuliana, Liana, Pietro.
compleanni: Filippo Callia, programmatore; Stefania Carrara, commessa; Emilio Sellitti, patrocinatore legale; Giuseppe Dezzani, consigliere comunale Asti; Gian Paolo Squassino, veterinario.

SABATO 22 — onomastici: Francesca.
compleanni: Primo Ardito, insegnante in pensione.

Riccadonna

In tutto l'Astigiano oggi si tengono, fra tradizione e novità, iniziative ispirate alle feste

Villafranca, alberi di Natale in concorso

Una mostra di presepi a Grazzano, musica per anziani ad Asti

Città e paesi si sono ormai «vestiti» per il Natale. Luminarie, addobbi, ma anche iniziative di vario genere, sono in programma in questi giorni in un po' tutti i centri. Ecco i principali appuntamenti.

Asti. [illegible] svolge oggi a partire dalle 15 la «Festa di Natale per la terza e quarta età» organizzata dal Comune e dalla circoscrizione Asti Est. L'appuntamento è alla casa di riposo «Città di Asti» in via Bocca con il complesso musicale «Gli amici del villaggio» e il mago Wilman. La festa verrà replicata domenica prossima.

Costigliole. Archiviata, per mancanza [illegible] fondi l'idea di illuminare i campanili del centro e delle frazioni più grosse, a Costigliole si sono «accese» le [illegible] principali del paese.

Le luminarie, allestite [illegible]al Comune in collaborazione con le Pro loco, abbelliscono infatti il centro [illegible] paese [illegible] le strade centrali delle frazioni Boglietto e Motta. Il gioco di luci e colori, per il cui allestimento sono stati invitati a contribuire i commercianti, proseguirà fino all'Epifania. Nelle altre frazioni minori i vari comitati spontanei collocheranno [illegible] albero illuminato in piazzette o punti di particolare passaggio.

Villafranca. Da oggi fino a Natale i negozi non osserveranno [illegible] turno di chiusura per consentire gli acquisti natalizi dei villafranchesi. Si inizia, inoltre, il concorso a premi «Il più [illegible] pino di Natale» che tutti coloro che [illegible] chiamano Pino o Pina sceglieranno tra quelli addobbati dal Comune e dai commercianti. La premiazione si svolgerà domenica prossima, giornata clou dei festeggiamenti natalizi villafranche[illegible]. In programma, infatti, anche il mercatino delle pulci e la «Gran cociata». A partire [illegible] sabato prossimo Babbo Natale porterà doni a tutti gli ultraottantenni villafranchesi e a tutti i bambini i cui genitori ne facciano richiesta alla Pro loco.

Grazzano Badoglio. Inizia, a partire da [illegible]i, il ricco programma natalizio messo in cantiere [illegible] «Gruppo parrocchiale». A partire dalle 16, nel salone dell'Oratorio, verranno raccolti tutti i lavori dei partecipanti [illegible] concorso «Il mio presepe», riservato ai «ragazzi dai [illegible] ai 90 anni»; la premiazione si svolgerà [illegible] [illegible] gennaio. I saloni dell'ex-Asilo Badoglio ospitano, per [illegible] il periodo natalizio, la mostra «Fantasia [illegible] [illegible] (aperta al pubblico dalle 15,30 alle 18,30) del moncalvese Albino Parmigiani. La programmazione natalizia continuerà domenica prossima [illegible] l'esposizione dei lavori partecipanti al concorso «Il mio presepe» e [illegible] [illegible] gioco del «Pozzo di San Patri[illegible]. Per l'intero periodo natalizio sarà possibile visitare la casa natale del Maresciallo Pietro Badoglio.

Canelli. L'accensione delle caratteristiche «luminarie», ha dato il [illegible] alle manifestazioni natalizie organizzate dai commercianti canellesi in collabo[illegible] con il Comune. [illegible] [illegible] le migliaia di lampadine, stelle, fiocchi di neve e scritte di «Auguri» che illumineranno [illegible] una luce div[illegible] Canelli sino all'Epifania; [illegible] programma stilato in occasione del periodo natalizio è ricco di appuntamenti di vario genere. Il 19 [illegible] 20 dicembre, [illegible] cinema Balbo, la compagnia teatrale «L'Erca» di Nizza presenterà lo spettacolo «La camula dla gelusia». Le prenotazioni si ricevono [illegible] Radio Franco, radio Vega [illegible] la Biblioteca Civica. Il prezzo del biglietto è di 6000 lire. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] ed alla Croce Rossa di Canelli. [r. s.]

[illegible] [illegible] pubblicità su LA STAMPA [illegible] STAMPASERA

publikompass PK

10126	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	[illegible]	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	[illegible]	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - [illegible]	Tel.	0165/765.019-765.426
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-46.802
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.790
12042	[illegible]	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.063
[illegible]	[illegible]	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2164-2781
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel.	0171/60.632
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.590
18100	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
[illegible]	[illegible]	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	[illegible]
18030	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	[illegible]
13100	[illegible]	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-42.092

Un concerto seguito da folto pubblico ha concluso venerdì la rassegna «Echi di cori»

Mille voci insieme in Cattedrale

Dieci gruppi corali astigiani si sono riuniti dopo i concerti tenuti in alcuni paesi della provincia
Commemorata la figura del canonico Carlo Nebbia, compositore di Cerreto, [illegible] 50 anni dalla morte

ASTI. La Cattedrale [illegible] è riempita di persone venerdì sera per il grande concerto finale della rassegna «Echi [illegible] cori». La manifestazione, che ha riunito dieci tra le numerose corali dell'Astigiano ha ottenuto così la [illegible] ferma del suo successo. La serata, presentata da Meo Cavallero è stata la festa conclusiva di [illegible] rassegna che ha toccato cinque paesi della provincia, in cui le corali si sono esibite raccogliendo un grande favore da parte del pubblico.

Ogni gruppo ha eseguito due brani d[illegible] proprio repertorio, spaziando dalla musica sacra ai canti tradizionali alpini [illegible] monferrini. Ogni formazione ha le sue caratteristiche, sapori differenti come i vini, qualcuno più aspro, altri [illegible] amabili a seconda delle voci dei componenti; in tutte però si può trovare un'autentica passione per il canto.

Le corali che si sono esibite in Cattedrale [illegible]: la corale [illegible] Secondo, diretta da Giuseppe Gai, docente [illegible] organo al conservatorio di Alessandria [illegible] dell'istituto «Verdi» di Asti, il [illegible] «Ana» Vallebelbo [illegible] Canelli diretto da Sergio Ivaldi, la Corale di Villafranca diretta da don Guido Franco, il coro «K2» di Costigliole diretto da Mario Dellapiana, gli «Amici della montagna» della Way Assauto di Asti, il [illegible] «Eco delle colli[illegible]» di Cantarana diretto da Quirico Ferrero, il coro «Tre colli» di Mombaruzzo diretto da Gianfranco Leone, la corale «J'amis dla cansson» di Castello D'Annone, diretta da Alessandra Silvano, la corale «Valtinella» [illegible] Castagnole Lanze diretta da Attilio Saglietti, il coro «La bissoca» di Villanova, diretto [illegible] Gabriele Gazzola.

Al termine della rassegna l'assessore alla Cultura della Provincia Gian Marco Rebaudengo [illegible] brevemente commemorato il canonico Carlo Nebbia, cui la rassegna [illegible] stata dedicata. [illegible] ricordato Rebaudengo: «Il sacerdote fu musicista molto attivo, nato a Cerreto d'Asti nel 1882, insegnante, fondatore di cori e promotore di convegni, e concorsi di musica sacra».

I gruppi hanno poi ricevuto medaglie ricordo in terracotta, consegnate ai direttori dalle autorità, tra cui il vescovo Severino Poletto. Le corali si sono poi unite in un unico [illegible] coro diretto da Giuseppe Gai, per eseguire insieme il brano «El me ciochè» composto dal [illegible] Nebbia. [c. f. c.]

Uno dei cori che ha partecipato alla manifestazione: il gruppo «Amici della montagna» della Way Assauto

DUE [illegible]

ASTI. Non sono stati pochi gli astigiani che venerdì sera hanno compiuto una sorta di «pellegrinaggio» musicale, attratti dalle proposte della serata. Oltre alla seguitissima chiusura della rassegna «Echi di cori», altri due appuntamenti hanno richiamato un gran numero di persone.

Si [illegible] riempita, ad esempio, la sala «Roero di Cortanze» dell'Archivio di Stato, dove si [illegible] esibito il gruppo corale «Musica Dulce» diretto da Rosalba Gentile. Gruppo di recente formazione, ha proposto brani assai godibili di autori del periodo rinascimentale per [illegible] pubblico che si è dimostrato soddisfatto. Il concerto del gruppo astigiano ha concluso (è il ca[illegible] [illegible] dirlo, «dulcis in fundo») la «Settimana per i beni culturali e ambientali» organizzata dall'Archivio.

Sala piena anche al Dopolavoro ferroviario, dove si sono esibiti gli «Afrosound», gruppo formato da sette giovani immigrati extracomunitari e da [illegible] italiano, proposti dall'associazione «Asti città aperta». Il pubblico, tra cui numerosi extracomunitari, si [illegible] lasciato facilmente coinvolgere dai ritmi semplici e affascinanti degli «Afrosound», facendosi trasportare in una lunga danza collettiva. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] *e «Paperino guardiano* [illegible] *faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna [illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric [illegible] ne [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Politeama — **[illegible] totale**
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. [illegible]rriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

[illegible] — **[illegible]**
di Roger Donaldson [illegible] *Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, [illegible] bile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.[illegible] **Commedia**

[illegible] Splendor — **Cuore selvaggio**
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] *(Usa '90)* — [illegible] giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda della devianza e stravolgente [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. [illegible]. V. 2h 05' **Drammatico**

Teatro [illegible] Sala «Pastrone» — CHIUSO

[illegible] Balbo — **[illegible] Tracy**
di e [illegible] *Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman* [illegible]*, a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50'. **Avventura**

[illegible] Aurora — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Lux — **Navy seals**
di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90). — Le eroiche azioni dell'unità d'[illegible] della [illegible] Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Sociale — **Le [illegible]**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [illegible] — Sei [illegible] in [illegible] due [illegible] del passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Verdi — **Il viaggio di capitan Fracassa**
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e [illegible] in [illegible] compagnia [illegible] attori girovaghi. [illegible]. V. 2h 12' **Commedia in costume**

[illegible] Cristallo — **Gremlins**
di Joe Dante con [illegible] *Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. [illegible]. 1h 47' **Fantastico**

Lux — **58 minuti per morire**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di [illegible] che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Splendor — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa [illegible] — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, [illegible] è travolto da un [illegible]tabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

CINEMA TORINO

FARO in esclusiva

C. SCOTT
L'ESORCISTA

OLIMPIA 2 AMBRA

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
presentano
ANDREW McCARTHY
JONATHAN SILVERMAN
si ride dal sabato al lunedì...
WEEKEND CON IL MORTO
regia di TED KOTCHEFF
PENTA

ARTE & [illegible]

A cura [illegible] Armando Brignolo

Eidos: [illegible] galleria in via [illegible]

Ha un nome greco la nuova galleria d'arte che ha inaugurato la sua attività sabato scorso in via Garetti [illegible]. [illegible] chiama «Eidos» che significa immagine, concetto, e intende proporre agli astigiani le testimonianze più importanti dell'arte contemporanea. [illegible] ieri alla Eidos sono esposte opere di Baj, Capogrossi, Crippa, Dorazio, Scanavino, Turcato, Vasarely, ed altri.

Guglielminetti ancora [illegible]

Continuerà fino a metà gennaio la mostra [illegible] Eugenio Guglielminetti [illegible] Platano. Il [illegible] della personale del pittore e scenografo astigiano ha suggerito agli organizzatori di prolungare la durata dell'esposizione.

Gastone Cecconello alla [illegible]

Alla galleria d'arte «La Finestrella» [illegible] Canelli (via Alfieri 19), Gastone Cecconello presenta una serie [illegible] opere pittoriche «ad alto impasto» ispirate al paesaggio. La pittura [illegible] corposa, materica e lascia sulla tela [illegible] notevole spessore [illegible] colore che contribuisce a completare, at[illegible] i giochi di luci e ombre proiettate dalla materia, la carica di suggestione di immagini viste e interpretate in chiave poetica. Più che sulla varietà dei colori, Cecconello gioca sulle tonalità. La genialità [illegible] Cecconello, pittore e scultore vercellese, si manifesta in ogni settore delle arti visive. Tutto ciò che colpisce gradevolmente l'occhio e va a sollecitare le corde emozionali che si snodano verso il cuore, è captato dall'artista che [illegible]sce a darne una versione ancora più esaltante. Cecconello lavora [illegible] qualsiasi materiale che [illegible] capita sotto mano; le costruzioni plastiche sono realizzate con i materiali più disparati, [illegible] insieme che esprime una fertile fantasia.

Alla Giostra [illegible] d'oggi

La galleria «La Giostra» propone [illegible] pubblico astigiano (nella seconda sala) la mostra delle opere che ha presentato, quest'anno, alla Biennale d'Arte di Torino. Nomi come Virgilio Guidi, Ernesto Treccani, Pietro Morando, offrono la garanzia per un immancabile [illegible]. Nella saletta attigua, la signora Masseroni, titolare della galleria, ha voluto rinnovare la tradizione delle proposte «Naïf». Ancora [illegible] volta, in occasione delle feste di fine anno, [illegible] stata ordinata una rassegna [illegible] pittori jugoslavi e italiani che si esprimono con una tecni[illegible] di piacevole effetto (erroneamente da molti considerata «ingenua»), ma di difficile esecuzione. [illegible] mancano i nomi di prestigio.

Continua la mostra [illegible] Borello

Nel [illegible] studio di corso Alfieri, il pittore astigiano Sebastiano Borello prosegue la [illegible] interessante mostra. Paesaggi dei nostri dintorni, vedute della Camargue e scorci di villaggi spagnoli, suggeriscono immaginari viaggi in località affascinanti.

Francesco Negro [illegible] Provincia

Francesco Negro è un pittore di Casorzo. Presenta al Palazzo della Provincia una trentina di opere dipinte ad olio, eseguite recentemente. Negro vuole bene alla terra su [illegible] è [illegible], ha radici ben piantate in questo lembo del Monferrato e lo «canta» con amore e dedizione. I suoi quadri hanno la freschezza di una ragazza giovane e bella.

Esedra espone Europa-America

Continua la collettiva «Europa-America, aspetti degli Anni Ottanta» alla galleria Esedra (via Verdi [illegible]).

APPUNTAMENTI

ROCCHETTA T.
Nella stalla giovani artisti

[illegible] svolge oggi a partire dalle 11, nella stalla di Vallescura a Rocchetta Tanaro [illegible] «happening» [illegible] artisti contemporanei dal titolo «Polveri di stalla, ovvero stelle in/stallate». Espongono Leandro Agostini, Franco Arena, Carlo Cantono, Bruno Caredio, Claudio Costa, Plinio Mesciulam, Giancarlo Norese, Antonella Spalluto e Vittorio Valente. Ingresso libero.

CALAMANDRANA
Gare [illegible] bocce, [illegible] e cenone

Fine settimana di feste, organizzate dalla Pro loco: dopo il successo dello spettacolo [illegible] teatro dialettale «La camule d'la gelusia» rappresentato dal[illegible] compagnia dell'Erca di Nizza, continuano i festeggiamenti natalizi, [illegible] gare a bocce valide per l'ottavo «Trofeo [illegible] Barbera». Oggi pomeriggio alle 16, gara a carte «gioco del [illegible]» ed in serata, con una grande cena, accompagnata dalle musiche tradizionali degli «Amis dla barbera» [illegible] Castagnole Lanze.

NIZZA
Mercatino dell'antiquariato

Consueto appuntamento oggi [illegible] [illegible] Mercatino dell'antiquariato: oltre 150 bancarelle, in piazza Garibaldi. In vendita oggetti d'antiquariato [illegible] ogni genere e di modernariato. Anche i negozi della città, rimarranno aperti per tutto il giorno.

CANELLI
[illegible] balla liscio al Gazebo

Si balla liscio stasera al Gazebo in viale Risorgimento. Stasera suona il gruppo «Capriccs». Ingresso 10 mila lire (8 mila le dame).

[illegible]SSO
Piano bar al Villa Benzi club

Stasera alle 22 al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso ci sarà piano bar con il duo Filiberta. Per giovedì 20 [illegible] previsto inoltre il concerto jazz del pianista Romano Mussolini con il sassofonista Gianni Basso. I biglietti, che comprendono la consumazione, costano 30 mila lire. [illegible] possono prenotare ad Asti da Ok Music (via Ospedale), e alla concessionaria Torello in corso Dante; a Canelli, [illegible] Radio Vega e all'Enoteca regionale; a Nizza alla cartoleria Torello e al Little Bar.

ASTI
Serata magica al Robin Hood

Prosegue la notte magica dell'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. Stasera ci sarà il mago Toni D'Elia, con il suo spettacolo di micromagia. L'ingresso è libero.

VIGLIANO
«Magia do Brasil» [illegible] Symbol

Stasera alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, suonerà l'orchestra Baiardi e [illegible] terrà lo spettacolo «Magia do Brasil». Il locale celebra il suo primo compleanno e per l'occasione saranno offerti torta e champagne a tutti.

ASTI
Cineforum [illegible] Don Bosco

Si conclude stasera con il film «Il [illegible] piede sinistro» [illegible] Jim Sheridan la rassegna di [illegible] d'essai alla sala del Don Bosco in corso Dante 188. La proiezione s'inizia alle 21, l'ingresso costa [illegible] mila lire ([illegible] mila i ridotti).

[illegible]
Danze su musiche barocche

Si esibirà al teatro Sociale martedì 18 dicembre il balletto del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo è stato proposto con successo a Moncalvo nell'ambito del «Festival barocco». Le musiche del balletto sono di Haendel, Mozart e Vivaldi. I biglietti costano 15.000. Le prenotazioni si possono fare al teatro [illegible] oppure telefonando al 701.496 o al 721.677.

CANELLI
Concerto alla foresteria Bosca

[illegible] terrà venerdì 21 alla foresteria Bosca di Canelli un «Concerto di Natale» cui parteciperà la corale [illegible] «Polifonici della Rocchetta» diretta da Giuseppe Elos. In programma brani di padre Giacinto Burroni.

L'istituto di musica «Verdi» organizza un seminario di recitazione

Scoprire i segreti degli attori

Venerdì 21 allievi in concerto a San Martino

ASTI. L'istituto di musica «Giuseppe Verdi» di [illegible] Natta 22 darà il via mercoledì alle [illegible] attività didattiche collaterali. La prima iniziativa è un seminario di recitazione che si terrà nella scuola da mercoledì 19 a venerdì 21; le lezioni si svolgeranno nei locali della scuola tutti i giorni a partire dalle 15. Sarà tenuto dalla cantante e docente milanese Ambra Noè.

L'iniziativa è inserita in una serie di proposte didattiche elaborate dal direttore della scuola astigiana, [illegible] pianista brasiliano Fabio Luz. Nel programma sono compresi anche altri seminari, che si terranno il prossimo anno, dedicati alla musica [illegible]temporanea, e a temi di interesse generale nel vasto campo degli studi musicologici. Sarà inoltre dedicata particolare attenzione alla figura di Mozart, di cui nel 1991 si celebrerà il duecentesimo anniversario della morte. L'istituto [illegible] in programma anche un altro ambizioso progetto, quello [illegible] proporre l'ascolto di tutte le sonate da [illegible] del compositore salisburghese che saranno eseguite dagli allievi [illegible] dai docenti del «Verdi». In aprile dovrebbe tenersi anche un seminario di perfezionamento di violino.

Il programma del corso prevede esercizi [illegible] impostazione e di dizione, lo studio della gestualità e dell'espressività corporea e del ritmo sulla base di brani musicali, lo studio delle espressioni facciali. Il secondo giorno il seminario prevede un'introduzione ai maggiori prosatori del teatro lirico, una breve storia del trucco teatrale [illegible] esempi pratici e del costume di scena. Per l'ultimo gi[illegible] [illegible] programma comprende la preparazione individuale per interpretare singoli personaggi e prove d'assieme per allestire una breve scena.

«Il seminario [illegible] destinato a chi studia musica - spiega il direttore dell'istituto, Fabio Luz - nella fattispecie canto, [illegible] anche agli appassionati di recita[illegible] che vogliano scoprire i [illegible]greti della messinscena».

Per chi non [illegible] iscritto all'istituto «Verdi» la quota di partecipazione al seminario è [illegible] 70 mila lire, da versare alla tesoreria comunale (Banca popolare di Novara, in corso Alfieri 311).

All'istituto «Verdi» fervono inoltre i preparativi per il «Concerto di Natale» degli allievi delle classi di esercitazione polifonica e orchestrale. Venerdì 21 alle 21 si esibi[illegible] nella chiesa di San Martino, sotto la direzione del loro insegnante, [illegible] maestro Giuseppe Gai. Il programma comprende brani gregoriani, due «laude» tratte dal codice cortonese, brani di Da Milano, Salunini, Bach, Benedetto Marcello e Sorma. L'ingresso sarà libero. [c. f. c.]

Volley A2, oggi al palazzetto arriva il Capurso Gioia del Colle

La Brondi cerca il bis

Dopo il successo sul Bologna, gli astigiani hanno l'opportunità di avvicinare la vetta della classifica. La squadra deve però ritrovare la concentrazione

ASTI. Si gioca oggi la decima giornata che darà valide indicazioni sul futuro del torneo di A2. Il Jockey Schio, scivolato a sorpresa contro il grintoso Voltan Mestre nella partita disputata giovedì sera, affronterà la Siap Brescia, capolista con 16 punti insieme [illegible] Mantova e Spoleto; proprio il Mantova ospita il Centro [illegible] Prato (quattro punti) e lo Spoleto di Carmelo Pittera è in trasferta a Santa Croce. E, se una delle capoliste dovesse cedere, la Brondi potrà approfittarne.

Gli astigiani infatti giocheranno oggi al palazzetto, contro il Capurso Gioia del Colle. Una squadra che gli astigiani avevano già sconfitto in Coppa Italia e che ha avuto seri problemi interni. Quello barese non è comunque un sestetto da sottovalutare.

Soprattuto perché la squadra astigiana sta attraversando un momento di deconcentrazione e la partita contro il Sauber Bologna lo ha pienamente dimostrato. Il sestetto barese ha nel venezuelano Rojas, l'unico che batte in salto, il punto di forza: il Capurso ha due punti in classifica rimediati con la vittoria sul Sassari di giovedì.

Dopo l'impegno di oggi ci sarà l'insidiosa trasferta contro la Lazio Trussardi [illegible] due stranieri Pampa e Tanner. La partite sarà ripresa in diretta da Telepiùdue (ex Capodistria). La Brondi per salire ai vertici della classifica [illegible] potrà fallire l'appuntamento di Roma. Il sestetto della capitale si sta dimostrando insidioso: nella partita di giovedì scorso ha impensierito non poco il Venturi Spoleto costringendolo al tie-break.

Intanto ad Asti fervono i preparativi per la partita di Coppa Italia contro la Mediolanum Milano campione del mondo per club. Il 27 dicembre saranno ad Asti Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi. I due che hanno fatto grande l'Italia, daranno spettacolo al palazzetto dello sport. E con Lucchetta, soprannominato Crazy Lucky, le emozioni [illegible] assicurate. In settimana la Voluntas Brondi renderà noto dove poter acquistare i biglietti in prevendita.

Le altre partite di oggi: Schio-Brescia; Bologna-Mestre; Jesi-Forlì; Santa Croce-Spoleto; Città di Castello-Livorno; Mantova-Prato; Sassari-Lazio.

Daniela Cotto

Calcio, otto giornate a Fabrizio Luongo (Asti)

Maxi squalifica

Aveva colpito con un pugno un avversario al termine della partita con la Fulvius. La società presenterà reclamo

Fabrizio Luongo visto da Ghiglione

ASTI. E' proprio una stagione no per l'Asti calcio. Ai problemi di classifica che assillano la squadra, si è aggiunta ora la maxi squalifica inflitta a Fabrizio Luongo, attaccante: otto giornate. Un record nella storia della società biancorossa.

L'Asti presenterà reclamo contro la decisione. Il provvedimento si riferisce a fatti accaduti al termine della partita del [illegible] dicembre scorso tra Fulvius Valenza e Asti; l'incontro era terminato 2-1 a favore degli alessandrini con reti di Manfrin (6'), Varese (52') e rigore messo a segno per gli astigiani da Merlo al 72'.

Secondo quanto si desume dalla motivazione del pesante provvedimento disciplinare, Luongo ha colpito [illegible] un pugno al volto un giocatore avversario, facendogli perdere i [illegible] e procurandogli una ferita al labbro. Il fatto sarebbe avvenuto a partita conclusa nel corridoio che porta agli spogliatoi. Il giocatore della Fulvius raggiunto dal pugno, in base a testimonianze, dovrebbe [illegible] l'attaccante Varese che, una volta colpito, pare sia finito [illegible] tavolino, ferendosi.

Luongo, uno dei giocatori tecnicamente più bravi dell'Asti, sconterà il primo turno di squalifica il 20 dicembre in occasione della partita di Coppa Italia a Borgo San Lorenzo (Firenze) contro la Fortis Juventus (andata 1-0 per l'Asti). Anche il libero Arturo Merlo è stato squalificato per una giornata. Oggi intanto tutti i campionati rimarranno fermi: è la prima tappa di una lunga sosta che terminerà, condizioni atmosferiche permettendo, solo il 6 gennaio. Ci sarà una parentesi il 3 gennaio quando è [illegible] il recupero dell'incontro fra Asti e Airaschese. Si giocherà in notturna allo stadio Comunale. I recuperi delle partite di domenica scorsa, bloccate per la neve, verranno disputati a data da destinarsi.

[f. c.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Campionati fermi

Campionati di calcio fermi, oggi, nell'Astigiano. Non [illegible] disputate partite nei tornei federali (Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria) né nei campionati amatoriali (Csi, Aics, ecc). Le gare ufficiali riprenderanno probabilmente il 6 gennaio.

HOCKEY INDOOR

Moncalvese - Torino

Secondo appuntamento con il torneo indoor di hockey per la Moncalvese-Piubelli. La formazione maschile sarà impegnata, oggi, alla palestra Torrazza di Torino, dove incontrerà, alle 10, i padroni di casa dell'«H.C. Fontanesia», alle 12, il «Bra-Milano Assicurazioni» e, infine, alle 14, l'«H.C. Novara». La squadra femminile osserva, invece, un turno di riposo.

CICLISMO

Premi al Pedale

Festa di fine anno oggi per gli atleti della società ciclistica «Pedale canellese». La cerimonia è in programma alle 9,30 nel salone della Cassa di risparmio di Asti a Canelli. Il sodalizio azzurro ha conquistato quest'anno 53 vittorie nel settore giovanile.

Stamane verranno premiati tutti i campioni regionali e un riconoscimento verrà consegnato ai giovani che hanno pedalato per i colori azzurri.

CICLO TRAINING

Il via alle semifinali

Si disputeranno domani, negli studi di Rete 9 Tal, le semifinali del campionato provinciale di ciclo training, trofeo Cicli Rabino.

RUGBY

La Sai-Asti a Cesano

Oggi la Sai Asti andrà a Cesano Boscone per l'ottava giornata del campionato di serie C2 di rugby. Il quindici astigiano dovrebbe scendere in campo con il seguente schieramento: Cataldo, Gambino, Fresia, Bosticco, Spolon, Turolla, Carafe, Marcandetti, Pasquetti, Goria, Serpone, Torchio, Perisinotto, Gagliardi, Marchiando. A disposizione saranno Del Bin, Fogliati e Caglieris.

[illegible] il calendario dell'ottava giornata: Rocco Novara-Valle d'Aosta; Cernusco-Cologno Monzese; San Mauro-Novi Ligure; Cesano Boscone-Sai Asti. Riposa il Biella.

TENNIS TAVOLO

Asti «A» dura sfida

Si disputa oggi l'ultima giornata del campionato di serie D2 di tennis-tavolo. Asti «A», con i suoi sei punti in classifica, guida il gruppo astigiano che affronterà stamane alle 10,00 nella palestra [illegible] Natta l'attuale capolista San Salvatore [illegible]. Ieri hanno già giocato Refrancorese e [illegible] «B».

Questo il calendario della settima giornata della D2: Nuova Casale-Tuttolegno Refrancore; Auxilium Bra-Asti «B»; Europa Alba-San Salvatore «A»; Asti «B»-San Salvatore «B».

CAMPESTRE

La gara dei «Giochi»

Verrà disputata martedì al palazzetto dello sport, in via Gerbi ad Asti, la gara di corsa campestre provinciale dei Giochi della gioventù. Gli atleti (categoria dagli 11 ai 15 anni) saranno impegnati rispettivamente sulle distanze di 1200 e 2 mila metri.

Un gruppo di ragazze ha costituito una squadra: manca però ancora lo sponsor

Il basket si veste di rosa

C'è anche la figlia dell'ex campione Ravalico

ASTI. Ci ritentano, per il terzo anno consecutivo: amano il basket e vogliono imparare a menadito gli schemi di difesa e di attacco. Sono atlete che hanno alle spalle una lunga esperienza di palestra e di agonismo in altri sport e per divertimento giocano a basket. Non si sono iscritte al campionato perché si sono nuovamente ritrovate all'inizio di dicembre. Non hanno sponsor, non hanno le maglie della società, proprio come tre anni fa quando si lanciarono nell'impresa. [illegible] non demordono. Forse la Tubosider, la prima formazione dell'Astense che milita in B2, si è dimostrata sensibile alla richiesta delle «girls». E il quintetto di Tessore ha trovato per la formazione femminile due nuovi allenatori: Sergio Angeli e Roberto Persico, i triestini della Tubosider. Loro, hanno accettato di buon grado e, dopo gli allenamenti e le partite cambiano ruolo lasciando il parquet per la panchina.

Racconta Sergio Angeli: «Allenare una squadra femminile è, ovviamente, molto divertente. Il quintetto [illegible] si è iscritto al campionato perché si è partiti troppo tardi. Mi sembra strano che Asti non abbia una squadra femminile. Cerchiamo uno sponsor e spero che la nostra squadra, l'Astense Tubosider [illegible] aiuterle».

In squadra ci sono atlete dal passato agonistico «glorioso»: c'è Francesca Iuri, primatista provinciale del salto in alto che si divide tra la pista di atletica e il canestro. Francesca era stata tra le prime atlete che [illegible] avuto l'idea di fondare la squadra. Con lei non potevano mancare Giovanna Pinto, sorella del più famoso Paolo, ex guardia dell'Astense, e Roberta Ravalico, figlia di Andrea, ex campione degli Anni '60 di Ignis e Sacla.

Racconta Giovanna Pinto: «Quest'anno il gruppo è più nu[illegible] dell'anno [illegible]. Ci alleniamo nella palestra della scuola Salvo d'Acquisto. I due tecnici sono molto bravi. Abbiamo fatto un'ottima scelta». E gli allenamenti per ora sono puntati sull'insegnamento dei «fondamentali». Roberto Persico, play della Tubosider, che divide con Angeli il compito di allenare la squadra femminile dice: «E' divertente perchè le donne [illegible] un pò matte. Posso fare il confronto con la mia squadra. Allenare un quintetto femminile è molto più difficile, lo posso assicurare». Per ora in palestra si apprende l'«abc» del basket: l'esempio da imitare è quello della squadra maschile che è in B2. Insomma l'Astense Tubosider sta creando un forte vivaio giovanile e tra poco potrà sfoderare anche un quintetto femminile: il basket astigiano cresce.

[d. cot.]

LA NUOVA PROPOSTA ALFA 75

Da L. 18.900.000 chiavi in mano*

Concessionaria per Asti e provincia

REAL CAR

Asti - via S.Evasio 63 - Tel. 0141 - 274066

RAFFINATEZZE GASTRONOMICHE ARTIGIANALI

il caffè dei "RE"

HAWAII KONA KAI

il più prestigioso caffè del mondo

TORREFAZIONE ponchione

Asti - Corso Alfieri, 149 - tel. 32.469

in esclusiva per "VOI"

Salone LA STAMPA

Via Roma [illegible] - Torino

Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30

Domenica: 6-12

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

TORNATO DALL'IRAQ

Alba, l'ostaggio è libero

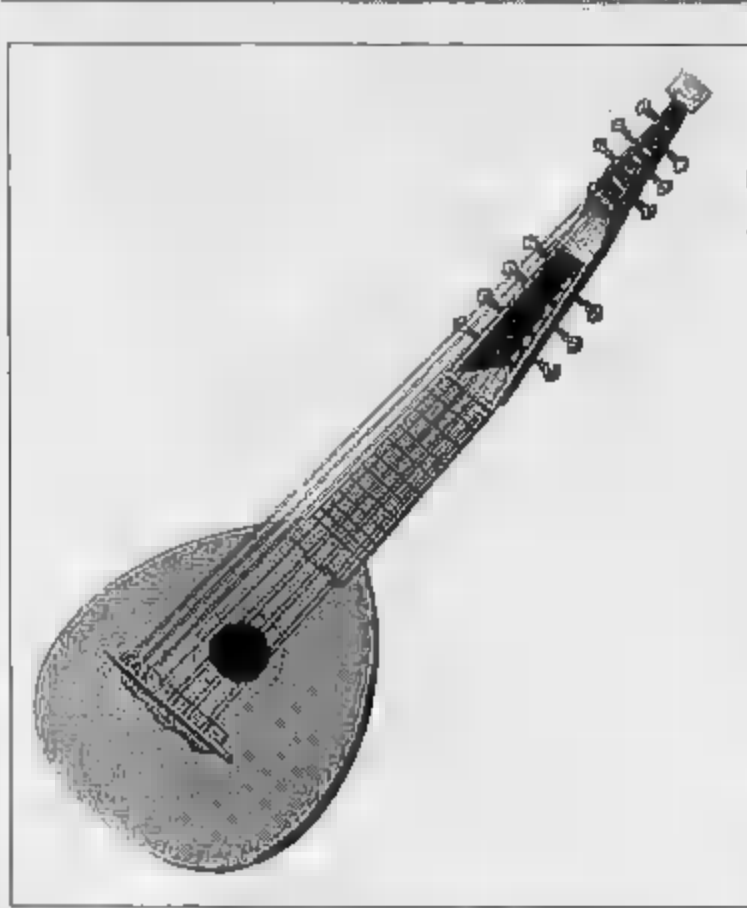
Dopo mesi di [illegible] un tecnico dell'Eni che abita nel capoluogo delle Langhe ha finalmente potuto riabbracciare la moglie. «Non abbiamo subito minacce». (FOTO MURIALDO) SERVIZIO A PAGINA 5

DUE FIERE DEDICATE AL CAPPONE

Mercato straordinario in piazza Galimberti a Cuneo, Cova in festa per Santa Lucia mentre Racconigi ospita la Fiera del Cappone che domani sarà replicata a Morozzo. Inoltre i negozi in tutte le principali città della «Granda» rimarranno aperti l'intera giornata per facilitare gli acquisti in vista delle festività natalizie. Tra gli appuntamenti il più desueto è quello di Cuneo che da molti [illegible] ospitava [illegible] mercato alla domenica. La decisione è stata presa dalla giunta per «rimediare» al [illegible] annullato martedì a causa del maltempo. Le bancarelle dovranno però abbandonare piazza Galimberti entro le 14 per consentire a chi desidera fare acquisti nei negozi del centro di trovare parcheggio per l'auto. Stamane Racconigi ospita la terza Fiera del Cappone, appuntamento che a Morozzo (nel Fossanese) ha origini secolari e sarà replicato lunedì a partire dalle sette. Sono previsti concorsi per gli esemplari allevati con maggiori [illegible]: a Racconigi verrà assegnato il «Cappone d'Oro», a Morozzo premi in denaro oltre a coppe, medaglie e altri riconoscimenti SERVIZIO A PAGINA 5

L'«ARMANACH ED POESIA»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1991 [illegible] «Ij Brandé - Armanach ëd Poesia Piemontèisa», la tradizionale pubblicazione di poesia che quest'anno accoglie in 180 pagine la voce di oltre cento autori. Pinin Pacòt, fondatore de «Ij B[illegible]dé» - prima «Arvista» (1927) poi «Giornal» (1946-1957), infine «Armanach ëd Poesia Piemontèisa» - scriveva: «Noi i vorerio [illegible] da sost giornal a s'ausséissa na fiama 'd Poesia. Poesia Piemontèisa. Cola Poesia ch'a-i é ant ij nòstri cheur, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, ant ij nòstri paisagi. E ch'a peul esse scrita mach [illegible] Piemontèis!...». (Vorremmo che da questo giornale si alzasse una fiamma di Poesia. Poesia Piemontese. Quella che c'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel nostro popolo, nei nostri paesaggi. E che può [illegible] scritta solo in piemontese). L'Almanacco dei Brandé è infatti l'unica rivista lettera[illegible] scritta completamente in lingua piemontese che ogni anno offre una visione significativa della realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati. [illegible] Camillo Brero A PAGINA 5

LI COSTRUISCE PER HOBBY

Acqui, lo scienziato [illegible] liuto

Mario Garrone, dirigente d'azienda nella vita di tutti i giorni, è considerato il più straordinario costruttore di chitarre. I suoi strumenti girano il mondo. SERVIZIO DI Angelo Gilardino A PAGINA 5

A PAGINA 3

Cambia il guardaroba

I p[illegible] [illegible] donne vigile di [illegible]

Da domani le «civiche» potranno alternare i pantaloni alle gonne. Il consiglio comunale ha modificato il regolamento di polizia municipale che era stato approvato nel 1982.

Quattrocento allievi

Saluzzo, ragazzi [illegible] in [illegible] della mensa

Al momento il Comune e l'Usl, a cui è stata indirizzata la petizione, non hanno ancora risolto il problema. La negativa esperienza di un servizio simile attivato dieci anni fa.

Le vacanze di Capodanno promettono un boom turistico nel Cuneese

Oggi la «Granda» è sugli sci

Nelle principali località aperti tutti gli impianti. A Limone il collegamento con Quota 1400
La tessera Multisky monregalese. Il Soccorso alpino sconsiglia le escursioni in montagna

CUNEO. Tutta la «Granda», o quasi, è sugli sci. Quello cominciato ieri è l'ultimo weekend prima dell'«abbuffata» natalizia. Gli impianti della provincia di Cuneo sono pronti a raccogliere la valanga di appassionati.

A Limone «Riserva Bianca», ad eccezione della pista del «Cross», tutti gli impianti sono agibili. E' possibile anche il collegamento tra Limone, quota 1400 e Limonetto. Il prezzo del giornaliero rimane di ventisettemila lire: da venerdì prossimo salirà a trentamila. Chi invece preferisce le valli del Monregalese può scegliere tra un'ampia gamma di offerte.

Ad Artesina i quarantacinque chilometri di piste (undici sciovie) [illegible] tutti a disposizione: pochi giorni fa il vento aveva creato qualche problema, ma adesso la situazione è sotto controllo. Il giornaliero costa venticinquemila, il pomeridiano diciottomila. Con la stessa cifra si scia anche a Prato Nevoso, Frabosa e Lurisia (nove skilift, una seggiovia e una cabinovia). Lievemente inferiori (rispettivamente ventiquattromila e diciassettemila) i prezzi a San Gia[illegible] di Roburent e Garessio 2000. In Val Casotto sono in funzione tutti gli impianti. E' disponibile anche la pista di fondo al Castello. Con la tessera «multiski» (seicentomila lire) si ha il libero accesso su tutte le strutture dell'arco monregalese. Ad Entracque in valle Gesso [illegible] battuti ottanta centimetri di neve per otto chilometri di pista: da ieri è [illegible] aperto e si [illegible] diciottomila lire per il giornaliero (durante la settimana la tariffa scende a quindicimila) e dodicimila (diecimila). Da sabato prossimo scenderanno in pista anche Argentera e Viola St.Grèè. Canosio (valle Maira) è presente da ieri.

Per il fondo è possibile sciare in valle Stura a Festiona di Demonte (c'è anche la sauna) e Bagni di Vinadio, al centro sci «Gelas» di Entracque ed a Limone.

[illegible] Soccorso alpino di Mondovì, intanto, giunge un appello a tutti gli sciatori. Lo lancia il responsabile Gino Ghiazza: «In questo periodo non fate escursioni in montagna, c'è pericolo».

Lorenzo Tanaceto

ALTEZZA [illegible]

LIMONE	[illegible]	80/120
ENTRACQUE	[illegible]	60/ 80
FESTIONA	cm	90/110
BAGNI DI VINADIO	cm	100/110
GARESSIO 2000	cm	110/130
ARTESINA	[illegible]	100/120
PRATO NEVOSO	cm	100/120
SAN GIACOMO DI [illegible]	[illegible]	90/100

Circo bianco finalmente alla riscossa

PER l'«azienda neve» targata Cuneo è finalmente la stagione del rilancio. Alle spalle anni di forte crisi. C'erano progetti per ampliare le stazioni, costruire nuovi impianti, dotare le località turistiche di moderne strutture (il palaghiaccio di Limone sarebbe [illegible] straordinario veicolo di promozione). Quasi tutto è saltato. E non soltanto per l'assenza di precipitazioni.

Alla «Granda» è mancato il sostegno di Roma. Quella cuneese è forse l'unica provincia alpina, insieme con Torino, a [illegible] aver ricevuto sostanziosi contributi per i danni provocati da tanti inverni asciutti, regolarmente concessi invece ad altri: alle Regioni a statuto speciale (Trentino e Valle d'Aosta) e alla Valtellina.

Si è assistito a una battaglia dei finanziamenti nella quale non sono bastate le marce di protesta dei piemontesi e le documentazioni fornite al governo da enti pubblici e privati.

Se la montagna è sopravvissuta alla «calamità naturale» lo si deve all'operosità degli imprenditori locali, alla sensibilità della Provincia e della Camera di commercio, insieme con alcune banche.

Fra otto giorni, con le festività natalizie, la «Granda» potrà tirare il fiato. In ordine di tempo, l'ultimo ostacolo superato è stato quello di Argentera, dove la società di gestione era sul punto di mollare tutto.

Il circo bianco va alla riscossa. La concorrenza, soprattutto dalla vicina Francia, è agguerrita. Ma, ad armi pari, si potrebbe anche vincere.

Boves, nonna e nipoti in fuga

Un appello «Ritornate»

BOVES. Rosa Antonia Corrado, 40 anni, abitante al Villaggio Unrra, fuggita l'11 dicembre con i nipotini Simone e Jessica, [illegible] anni, [illegible] è ancora tornata a casa. Dopo la telefonata di venerdì sera ai familiari, nella quale annunciava «Torno presto, stiamo bene», non ha più dato notizie di sé e dei b[illegible]

Ora, al Villaggio Unrra, dove la donna risiede con il marito Sergio Chiardola, 43 anni, e il figlio Mario, 21 anni, c'è molta preoccupazione. Jessica è figlia di Mario, Simone di Francesca Chiardola, 22 anni, collaboratrice domestica, abitante a Fontanelle di Boves, in via Santua[illegible] 143.

Quali i motivi che hanno indotto la nonna a fuggire con i nipotini? Sia Mario, sia Francesca Chiardola sono convinti che la donna abbia portato via i due bimbi per errore: «Forse crede che il tribunale dei minori voglia sottrarci i due bambini. Non è vero».

Anche Antonia Spica, 20 anni, moglie separata di Mario Chiardola (ora abita in provincia di Avellino), in questi giorni a Boves, è convinta che non ci sia alcun motivo che giustifichi la fuga di Rosa Antonia Corrado.

Sergio Chiardola, dopo le telefonate della moglie, ha annunciato che è stata ritirata la denuncia nei suoi confronti per sottrazione di minori e spera nel suo rapido rientro a casa.

E la famiglia lancia un accorato appello a Rosa Antonia: «Tutti vogliamo che torni con i bambini; se ci [illegible] problemi, li risolveremo insieme. Ci siamo sempre voluti bene anche se in qualche occasione, [illegible] accade in ogni famiglia, non sono mancate le discussioni. Non serbiamo rancori, nonna Rosa, torna presto».

Sergio Chiardola, nato a Busca, è demolitore con il figlio Mario. E' sposato da [illegible] anni [illegible] Rosa Antonia Corrado; la famiglia [illegible] vive in ristrettezze economiche. SERVIZIO A PAGINA 3

La Famija Piemonteisa sarà ospite di un albergatore emigrato da Pianfei

New York in festa con i cuneesi

Domani sera «Merry Christmas» per trecento

NEW YORK. «Merry Christmas» per i trecento soci della Famija Piemonteisa a New York. Uno spicchio d'Italia, un po' di «cuneesità» al Divino Restaurant del pianfeiese Antonio Bongioanni, [illegible] Second Avenue, tra l'80ª e la 81ª strada, nel cuore di Manhattan, domani sera. Reception alle 18,30, cena alle 19,30.

Antonio Bongioanni gestisce dal '76 due ristoranti f[illegible] i più apprezzati dei newyorkesi [illegible] quanto riguarda la cucina rigorosamente italiana.

Al «Divino» sono di casa attori quali Antony Quinn, rock star come l'italoamericana Madonna, il Governatore dello Stato di New York Mario Cuomo.

Clientela italoamericana per uno chef che suggerisce: ravioli, [illegible] piemontesi, vini albesi fra i migliori e apprezzati in tutto il mondo.

Ospite illustre e oratore della serata al «Divino» sarà Renato Pachetti, presidente della Rai Corporation-Usa, che intratterrà gli ospiti sul tema: «Arrivano i piemontesi a Firenze...».

I soci della Famija, costituita nel 1982, si faranno i tradizionali auguri natalizi a conclusione dell'annata di attività culturali.

Le [illegible] dell'associazione sono trimestrali. L'ultima si è tenuta venerdì [illegible] nella sede di rappresentanza Fiat a New York. Gli incontri sono più o meno formali, secondo la circostanza, spesso conviviali.

Presidente della Famija è il torinese Pier Luigi Abiad. Fra i componenti del direttivo, Aldo Brigatti, Emilio Anchisi, Giuseppe Ballaris, Dino Cavanna, Cecilia Giorgelli, Laura Maioglio, Gianni Morello, Giancarlo Reggiani, Corrado Ricciardi, G. Scarampi, Ettore Stratta, Alcide Tonino, Vittorio Vellano, Giuliano Vezzani, che è il tesoriere dell'associazione. [e. r.]

Un diamante è per sempre.
boite d'or
CUNEO
CORSO NIZZA [illegible] - TEL. (0171) [illegible]

FATTI E P[illegible] DELLA SETTIMANA

Una domenica a girar per negozi

Oggi Cuneo va a caccia di strenne natalizie

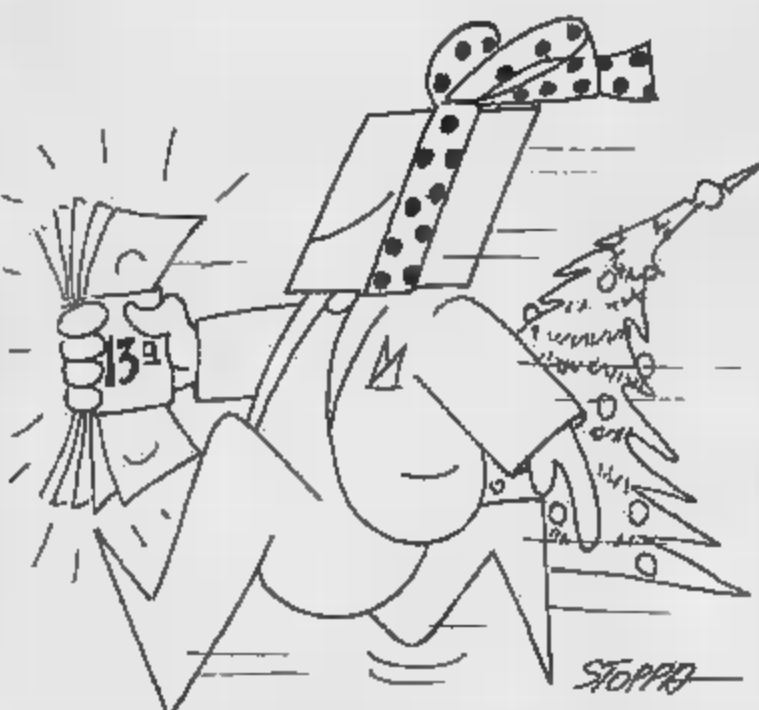
RESSA nelle strade, spintoni sotto i portici, code ai semafori e alle [illegible] dei negozi. Profusione di luci e di lustrini per accendere in tutti noi - con l'aria di festa e con [illegible] nostalgia dell'infanzia - la propensione agli acquisti; motore irrinunciabile di questa nostra civiltà. [illegible] risparmio energetico, la crisi mondiale, la recessione economica possono attendere; proprio come gli sconti e i saldi.

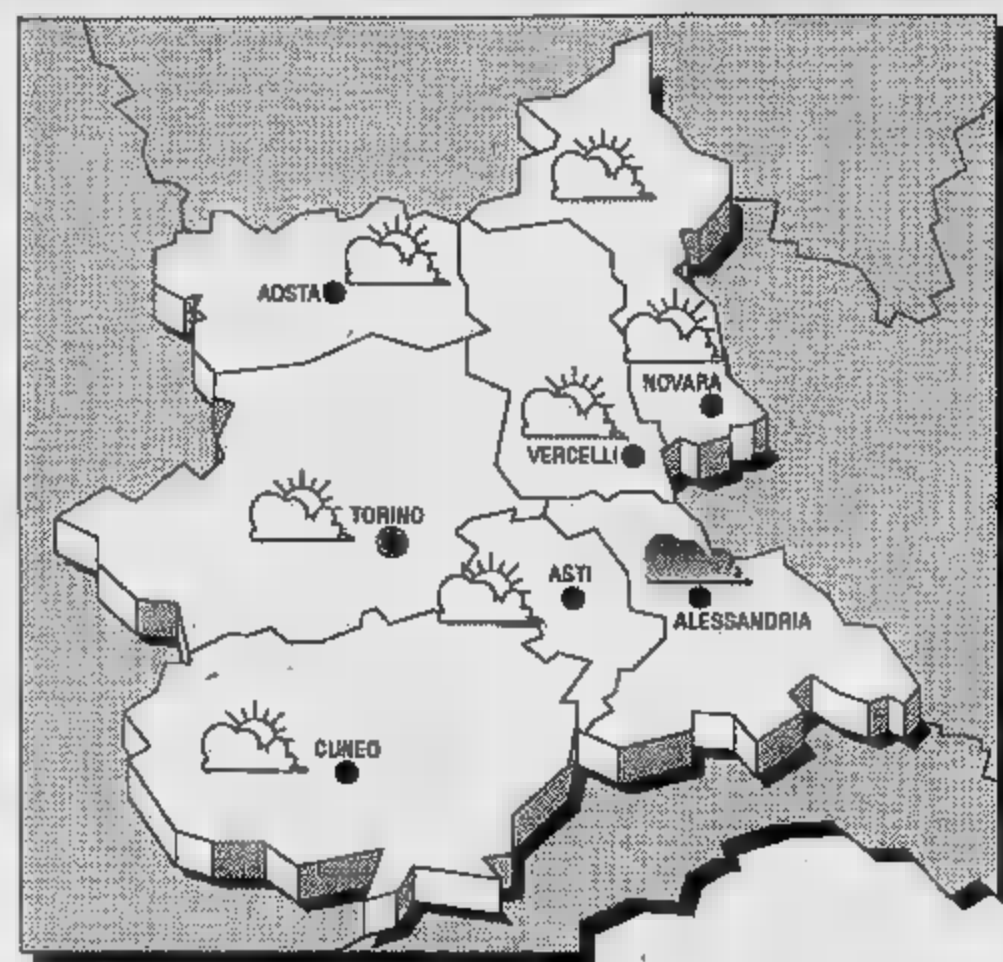
Oggi è tempo di consumi, di frenesie (quasi [illegible] nevrosi) di regali e controregali; tempo di inviti e di cenoni, di auguri a gran voce, anche se non sempre detti col cuore.

Tutti nella calca: alla scoper[illegible] dapprima curiosa [illegible] piacevole, poi sempre più ossessiva, del dono insolito, rigorosamente superfluo, finanche demenziale, nella supposizione che di doni utili tutti abbiamo ormai [illegible]zietà. Insomma, una domenica così, [illegible] così vi piace.

Preziosa specie per maturare, passo dopo passo, spintone dopo spintone, [illegible] salutare sospetto: che il Natale forse non [illegible] solo questo, non stia [illegible] qui.

Ma intanto, come sottrarsi allo slalom gigante [illegible] vetrina e vetrina? Oggi ci troveremo tutti lì, nasi contro i vetri, impegnati a confrontare modelli [illegible] prezzi, ad arrovellarci sul regalo giusto per la persona giusta. Quanto [illegible] me so già come andrà a finire: mi lascerò pilotare per [illegible] po' docile docile, soffocando dentro una strana sensazione [illegible] troppo pieno e troppo vuoto; poi, [illegible] averne l'aria, spingerò dolcemente verso [illegible] vetrina [illegible] libraio: piena anch'essa di novità d'ogni genere, spessore e dimensione. Sì, poiché anche i libri ormai devono affidare pateticamente al Natale buona parte delle loro speranze di destare un po' d'attenzione [illegible] un pubblico tentato dall'immediatezza dell'immagine più che dalle sfumature della parola. Rivestiti di colori e di carta patinata attendono uno sguardo e un compratore che li sfogli, anche senza leggerli da capo a fondo. Per quanto cari, [illegible] sempre meno d'altri regali e riescono - [illegible] ben scelti - a farti passare addirittura per una persona colta.

Bene; tra la caterva di proposte e riproposte, andrò come ogni anno a cercare il settore ri[illegible] ai libri locali, che tanti piccoli editori coraggiosi dedi[illegible] ad aspetti e momenti della storia, della tradizione, dell'arte [illegible] della vita di questa nostra provincia. Un mosaico fatto di tante tessere staccate, di cui sfugge forse l'intero disegno, perché la distribuzione di questi libri raramente va oltre la cinta daziaria. Di qui [illegible] rinnovarsi di un sogno impossibile, da curioso di cose locali prima che da collezionista maniaco: quello di riuscire ad abbracciare almeno una volta l'intera produzione di [illegible] anno, sì da stupire della portata del fenomeno [illegible] da trarne motivi [illegible] gratitudine per quanti - autori [illegible] editori - vi si dedicano con pas[illegible]e e disinteresse.

Anche quest'anno ne trangugerò d'acquolina [illegible] fronte alle novità sfornate da Arciere e Aga di Cuneo, Bertello e Martini di Borgo, Primalpe di Boves, MG di Saluzzo, Milano [illegible] Farigliano, L'Artistica [illegible] Savigliano, Gribaudo di Cavallermaggiore, San Paolo di Alba, Tec di Fossano, Belvedere, Antorolo, «Babi Cheut» di Mondovì; [illegible]za dimenticare le collane [illegible] Società cuneese di Studi Storici, della «Ca' de Studi» torinese, di enti, club, associazioni che hanno dato alle stampe piccoli capolavori, scorta d'intelligen[illegible] per attraversare l'inverno.

Ernesto [illegible]

STOPPA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

[illegible] Un'area [illegible] instabilità presente sulla penisola italiana è in fase di lenta attenuazione determinan[illegible] però ancora condizioni di tempo perturbato specie sulle [illegible] [illegible] versante adriatico. [illegible] regioni nord-occidentali persiste l'afflusso [illegible] correnti molto fredde dalle zone polari per cui avremo temperature minime inferiori alla media stagionale. Ampie ed estese schiarite su Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile di tipo medio-alta, con ampie zone di cielo sereno. **VENTI.** [illegible] intorno a Nord. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. [illegible] Buona con [illegible] banchi di nebbia nelle prime ore [illegible] mattino.
VIABILITA'. Traffico normale con possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarde, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: [illegible]; minima: —2; media: 2.5

UN ANNO FA
Massima 7.2; minima 1.2; media 4.1.

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 3	Novara [illegible]
Alessandria 5	Aosta 2
Asti 2	[illegible] 7

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta [illegible] 16,48. La [illegible] si [illegible] alle 7,39 [illegible] [illegible]la alle 15,56.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] agricoltori [illegible] scalpore

Ci riferiamo ad una lettera pubblicata recentemente sulla protesta degli agricoltori. Non comprendiamo perché chi lavora in questo comparto quando scende in sciopero [illegible]ita tanto scalpore, mentre per altre categorie è cosa normale. Per quel che riguarda i trattori si può dire che so[illegible] un male necessario; se poi c'è qualcuno che vuol venire a [illegible] [illegible] mano si faccia [illegible]ti. Poiché in media un imprenditore agricolo lavora dalle 13 alle 15 ore al giorno sacrificando festività e ferie, proponiamo all'autore della lettera uno scambio di lavoro.

Elio Sola, Valerio Folco
Staffarda

Al liceo scientifico per vedere il cielo

Vorrei intervenire sull'inquinamento luminoso a Cuneo.

La questione energetica. Dovremmo contare i «punti luce» nella città e calcolare a quanti miliardi di watt assommi la bolletta civica annua. Da uno studio della International Dark-Sky Association di Tucson (Usa) [illegible] ricava che il 30 per cento del fascio luminoso dei lampioni si disperde lateralmente e in alto a causa del vetro di protezione curvo. Fatti i calcoli scopriremmo forse che ogni [illegible] a Cuneo si «buttano» 700 milioni di watt.

Spreco energetico [illegible] anche cattivo servizio. E' evidente, infatti, che mentre alcune [illegible]one della città sono buie, altre sono invase da sfacciate luminarie. Sarebbero sufficienti pochi provvedimenti (lampioni bassi, vetri protettivi piatti a incasso, lampade al sodio a bassa pressione e riduzione, a una certa ora, dei lampioni accesi) per avere un risparmio di più del 60 per cento e illumina[illegible] tutta la città senza attentare al diritto che ogni cittadino ha di rifiutare le luci invasive.

C'è infine [illegible] aspetto del problema indubbiamente più difficile ma ricco di suggestioni. Penso che i nostri figli abbiano il diritto di distrarsi talvolta dai consumi per osservare il «declinare di Orione» o «l'incostante luna che ogni mese si muta». L'osservatorio del liceo scientifico, visitato in due mesi [illegible] più di [illegible] migliaio di giovani e cittadini e utilizzato per ricerche didattiche e scientifiche è aperto tutti i martedì mattina per le osservazioni solari ed i giovedì [illegible] per quelle notturne. Fu progettato da Provincia, Comune e Cassa di Risparmio quando il cielo di Cuneo era [illegible] astronomicamente buono. Poi [illegible] arrivati gli abnormi lux del Faro della stazione, le luci a globo di corso Nizza, i fari da periferia di molte zone urbane. Ed oggi, nonostante le proteste [illegible] molti, il Comune sta per attivare, proprio sotto lo Scientifico, nuovi lampioni a globo, ancor più «provocatoriamente» rivolti verso l'alto!

Proponiamo di fare come a Tucson dove amministratori [illegible] astronomi/astrofili formarono una commissione che, tra l'altro, disegnò [illegible] nuova maschera delle lampade stradali schermandole verso il basso. Invitiamo sindaco, giunta e consiglieri a visitare l'Osservatorio astronomico della loro città.

Fulvio Romano, Cuneo

Strade innevate [illegible] in pericolo

A quattro giorni dalla nevicata il controviale Angeli [illegible] ancora coperto da cinque [illegible] dieci centimetri di neve, impraticabile per la bici, ma bisognava fare acrobazie anche a piedi: tanto che dopo 50 metri circa ha dovuto tornare indietro. Chi cammina con difficoltà, per problemi fisici, come deve fare? Non sarebbe opportuno controllare come lavorano gli spartineve? Noi anziani non vogliamo nulla di speciale per divertirci, ma solo per la sopravvivenza.

Gabriele Conforti, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Rondò Garibaldi [illegible] dalla neve

Quello del 1929 fu un inverno record per il freddo e l'abbondanza [illegible] precipitazioni in tutto [illegible] Cuneese. In una sola giornata, alle soglie della primavera (l'immagine fu [illegible] a marzo) nel capoluogo cadde oltre un metro di neve

(COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

STATO CIVILE

BOVES
14 dicembre 1990
NATI. Stellino Katia; Blangero Mattia.
MORTI. Chiotti Filippo, 52 anni (Boves), pensionato; Pellegrino Anna, 86 anni (Boves), pensionata.

[illegible]
14 dicembre 1990
[illegible]. Pattoglio Penelope (Savigliano); Mattalia Luca (Cuneo); Dao Ca[illegible] Daniele (Cuneo).

CARAGLIO
[illegible] Giorgia Barbara (Cuneo).
[illegible] Allione Caterina, 79 anni (Caraglio), pensionata; Brondello Giuseppe, 87 anni (Montemale), pensionato; Armedo Antonio, 86 anni (Caraglio), pensionato.

BORGO [illegible] [illegible]
[illegible] Vendemia Silvio, 66 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Stagi Vasco, [illegible] anni (Cuneo), pensionato.

BUSCA
14 dicembre 1990
[illegible] Comba Giuseppe, 70 anni (Busca), pensionato; Laura Ballatore, [illegible] anni (Busca), pensionato; Salvatore Piludi, 72 [illegible] (Busca), pensionato; Teresa Raineri, 99 anni (Busca).

IN BREVE

GUARENE

Si sistema la strada Vaccheria-Pedelmonte

Per risolvere i problemi causati da un tracciato tortuoso e disagevole, nel tratto di strada provinciale tra Vaccheria e Pedelmonte la Provincia ha progettato lavori [illegible] sistemazione. Sarà ampliata la sede stradale e realizzato un nuovo tratto; costruito [illegible] nuovo ponticello sul canale Lavandaro.

PRUNETTO

Proseguono i lavori della galleria

I lavori di scavo della [illegible] galleria di frazione Negri stan[illegible] procedendo con regolarità. Centocinquanta metri dei circa 330 previsti per il completamento del tunnel che permetterà il raddoppio della circolazione in uno dei tratti più stretti e pericolosi della statale Cortemilia-Cengio, sono ormai ultimati e la modesta entità delle infiltrazioni d'acqua consentirà di proseguire senza problemi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Costamagna ved. Giuganino
di anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Ornella, la sorella Ester, il cognato Antonio, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Negrelli 18.
— Cuneo, 15 dicembre 1990.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
[illegible] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 65.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; **Cal c/o Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 916364 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cal c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Evla 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
[illegible] 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.64.65
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.29

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 35.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
[illegible]
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
[illegible] 4.55.51
Savigliano [illegible]

[illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.[illegible]
[illegible] 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
Garessio 8.10.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.85.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì [illegible]
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22[illegible]
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 68.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
[illegible] 4.25.27
[illegible].13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.06
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14; *Comunale 2*, via Bongioanni 42
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. [illegible]. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani [illegible]

DISCOTECHE

Alba: **Caline Club**, [illegible] [illegible]. Biglio 54 (telefono 43.940); **L'Altro** [illegible] via Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. [illegible]. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).
Fossano: [illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.986).
Borgo [illegible] **Dalmazzo: Notorius**, via [illegible] Fontana (telefono 0171-266719); [illegible] **back**, via Tenaro (telefono 0171-268324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] [illegible] Cuneese (te[illegible] 0171-619292; 618791).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale [illegible] (telefono 0172-381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefo[illegible] 0171-927945).
[illegible] **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-769359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, viadotto [illegible] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; [illegible] teshell, [illegible] [illegible]izza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[illegible] Agip, via Torino [illegible] [illegible] Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva [illegible]., Verzuolo.
[illegible] Bagnolo, Belnette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mello, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, [illegible], Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

A Boves cresce la preoccupazione dei genitori: dove sono i due bimbi?

Nonna e nipoti non tornano

Venerdì sera con una telefonata la donna di 40 anni aveva assicurato l'imminente rientro
Appello dei famigliari: «Non abbiamo nessun rancore, se ci sono problemi li risolveremo»

BOVES. I famigliari hanno aspettato a lungo una [illegible] telefonata, fino [illegible] tarda sera. [illegible] Rosa Antonia Corrado, 40 anni, casalinga, abitante al Villaggio Unrra 8, fuggita martedì con i nipotini Simone [illegible] Jessica di due anni, non si è fatta viva come [illegible] promesso. Il marito della donna, Sergio Chiardola, 43 anni, nativo di Busca, il figlio Mario, 21 anni, insieme [illegible] le mamme delle piccole hanno rivolto un appello a nonna Rosa: «Non ti serbiamo rancore per quello che hai fatto. Torna presto, ti aspettiamo. Se [illegible] sono problemi n[illegible] temere, li risolveremo insieme».

La vicenda si era iniziata martedì quando Rosa Antonia Corrado era fuggita [illegible] i piccoli Simone, figlio di Francesca Chiardola, [illegible] anni, collaboratrice domestica, abitante nella frazione Fontanelle a Boves in [illegible] Santuario 143 e Jessica, figlia di Mario Chiardola e Antonia Spica.

Sulle ragioni che hanno indotto la donna [illegible] scappare con i due bambini c'è più di una tesi. La più probabile, sostenuta anche dai genitori [illegible] Jessica e Simone, è che Rosa Antonio Corrado [illegible] che il tribunale dei minori di Milano fosse deci[illegible] sottrarli alle cure dei famigliari. Ma è un pensiero sbagliato, anche perché non esiste alcuna iniziativa ufficiale da parte del tribunale; Jessica e Simone, di fatto, vivono [illegible] i nonni che li accudiscono amorevolmente.

[illegible] sinistra, Francesca Chiardola madre di Simone
Al centro, Mario Chiardola padre [illegible] piccola Jessica (in alto)

Anche Antonia Spica, 20 anni, moglie separata di Mario Chiardola (il padre della piccola Jessica), abitante [illegible] Monte Marano, lo stesso paese d'origine di Rosa Antonia Corrado, [illegible] trova in questi giorni [illegible] Boves per seguire direttamente la vicenda. Antonia Spica non ritiene che [illegible] siano seri motivi per giustificare il gesto della nonna.

Dopo la telefonata con la [illegible] glie, Sergio Chiardola ha ritrovato serenità anche perché grazie all'intervento dell'avvocato di famiglia [illegible] stata annullata la denuncia di sottrazione di minori a carico di Rosa Antonia Corrado. Adesso però occorre che [illegible] nonna in fuga si faccia viva. «Al [illegible] arrivo [illegible] [illegible] saranno discussioni - spiega Sergio Chiardola -; vogliamo soltanto che si senta tranquilla e che riprenda la normale vita quotidiana».

La famiglia è seguita [illegible] attenzione dall'assistente sociale Gabriella Forano, che [illegible] pronta ad intervenire soprattutto nel caso in cui [illegible] Antonia Corrado, come tutti si augurano, [illegible] faccia viva. E [illegible] Boves per i famigliari oggi comincia un'altra giornata [illegible] attesa.

Beppe Sajeva

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Oggi si [illegible] per il rinnovo [illegible] consiglio comunale

Oggi e domani gli elettori del centro della Valle [illegible] (sono 121) votano per il rinnovo [illegible] consiglio comunale. Anche se sono state presenta[illegible] due liste, entrambe indipendenti, i candidati [illegible] soltanto 15, lo stesso numero [illegible] rappresentanti di [illegible] è formata l'assemblea municipale. Tre i candidati della prima lista, Emilio Pattini, Domenico Ferrero e Paolo Pinotto. Dodici quelli della seconda, con sette amministratori [illegible]ti: il sindaco Graziella Martina, il vice Giovanni Battista Peirasso, gli assessori Mario De Bastiani e Mauro Boetto, e i consiglieri Osvaldo Mattio, Giovanni Chiri e Luciano Ferrero. Nuovi nomi gli altri cinque: Francesco Abburà, Vincenzo Odetto, Lorenzo Meirone, Alfredo Bonardo e Angelo Cesano.

[illegible]

«Quelle pubblicazioni non c'entrano con la Polizia»

«Quelle riviste non hanno nulla a [illegible] vedere con la polizia». In questura avvisano i cittadini che l'unica pubblicazione riconosciuta dal Corpo è «Polizia moderna». I contratti vengono fatti negli uffici di pubblica sicurezza della questura. La precisazione dopo che molti abitanti del capoluogo [illegible] di altri centri del Cuneese hanno telefonato in questura per [illegible] chiarimenti sulle richieste di sottoscrizione e abbonamenti fatte da sedicenti funzionari [illegible] ispettori di riviste del settore. Questi ultimi promettono, in caso di adesione alla proposta, favori da parte delle forze dell'ordine. «Sono millantatori di credito», aggiungono in questura «di cui bisogna diffidare».

BRA

Stasera i premi [illegible] cittadini benemeriti

Quattro [illegible] nel libro d'oro ma, purtroppo, tre sole persone sul palco: «Bra ai braidesi», il riconoscimento [illegible] ogni anno [illegible] Pro loco assegna a cittadini benemeriti, inaugura [illegible] doverosa ma triste prassi del premio alla memoria. [illegible] dolore ed un rimpianto tanto più acuti in quanto lo scomparso, Aldo Tibaldi, della Pro loco era stato prima consigliere e poi presidente. I vincitori dell'edizione 1990 di «Bra ai braidesi», dedicata ad Aldo Tibaldi, sono [illegible] maestro di musica Lino Peroglio, la giovane promessa del basket nazionale Alessandro Abbio, e padre Ettore Molinaro, frate cappuccino, direttore del Museo di storia naturale «Craveri». I premi [illegible] consegnati stasera alle 21, nell'auditorium del centro «Arpino».

[illegible]

Consorzio per [illegible] depurazione [illegible] acque reflue

E' stato attivato in Valle Uzzone un Consorzio per la depurazione delle acque reflue. I consigli comunali [illegible] Castelletto, Pezzolo [illegible] Cortemilia hanno già deliberato l'adesione e approvato lo statuto del nuovo organismo, che dovrà salvaguardare la potabilità delle acque del torrente Uzzone, da cui dipende l'approvvigionamento idrico [illegible] tre Comuni, attraverso la depurazione unica e funzionale delle acque reflue. Il Consorzio, che ha sede a Cortemilia, [illegible] stato attivato per poter accedere più rapidamente ai finanziamenti regionali. Non [illegible] escluso che [illegible] futuro aderiscano anche i comuni di Perletto [illegible] Gottasecca.

CUNEO

Proposte del sindacato pensionati per i trasporti

In merito al trasporto urbano degli anziani Spi-Cgil, Fnp-Cisl, [illegible] Uilp-Uil hanno formulato alcune proposte per la riduzione delle tariffe. Dal primo gennaio, [illegible] base [illegible] calcoli Istat, ci sarà un adeguamento dei prezzi in base ai redditi. Le organizzazioni sindacali chiedono [illegible] mantenimento dell'attuale prezzo dell'abbonamento annuale per i cittadini che possiedono un reddito di [illegible] milioni e mezzo. Propongono l'istituzione - per chi supera i 13 milioni - di un tesserino gratuito con validità pluriennale che consenta l'acquisto dell'abbonamento [illegible].

CUNEO

Auto distrugge semaforo: ferito un giovane

Il semaforo all'incrocio fra corso Nizza e corso Galileo Ferraris distrutto (nella foto Bedino), un giovane lievemente ferito: è il [illegible] di un incidente avvenuto nelle prime [illegible] di ieri. Erano circa le 4. Maurizio Agosto, 23 anni, abitante a Mondovì, in via Vico 67, stava viaggiando [illegible] bordo della [illegible] «Opel Kadett» diretto verso il centro cittadino. Forse a causa dell'eccessiva velocità, il giovane ha perso il controllo della guida [illegible] l'auto è finita contro il semaforo.

Delibera del Consiglio comunale per modificare il regolamento che imponeva l'utilizzo della gonna

Mondovì, pantaloni alle donne-vigile

Le tre «civich» in servizio avevano lamentato l'impossibilità di difendersi dal freddo con la divisa d'ordinanza
Due consiglieri si sono astenuti dalla votazione. Le interessate: «Ora potremo lavorare meglio durante l'inverno»

MONDOVI'. Le donne vigili cambiano divisa e da lunedì, [illegible] lo desiderano, potranno indossare i pantaloni. Lo ha deciso [illegible] Consiglio comunale [illegible] Mondovì. La modifica al «guardaroba» delle tre donne vigile ha richiesto una variazione del regolamento [illegible] Polizia Municipale che era stato approvato nel giugno del 1982. Il vecchio statuto specificava l'abbigliamento in dotazione al vigile urbano ed assegnava alle agenti due gonne «a taglio dritto, dello stesso colore della giubba», senza fare in alcun modo riferimento alla possibilità di [illegible]gnare pantaloni alle signore.

Quest'anno, con il sopraggiungere dell'inverno, [illegible] tre «vigilesse» in servizio a Mondovì, (Domenica Chionetti, Chiara Caula e Ivana Gerbino) avevano presentato richiesta all'amministrazione comunale di avere in dotazione i pantaloni: «Dobbiam[illegible] svolgere lo stes[illegible] lavoro dei nostri colleghi uomini e la gonna non ci protegge a sufficienza dai rigori invernali», scrissero all'assessore alla polizia urbana.

La proposta delle agenti venne vagliata dagli uffici comunali addetti al personale ed approvata anche dal segretario Camillo Salvatico. Dopo aver ottenuto i visti necessari la propo[illegible] di rinnovamento del guardaroba [illegible] arrivata in Consiglio comunale dove [illegible] stata approvata a maggioranza. [illegible] sono astenuti dalla votazione il liberale, eletto nelle file della lista civica Primavera 90, Raffaele Costa [illegible] il repubblicano Elio Tomatis.

La decisione del Consiglio comunale ha soddisfatto le tre donne vigili: «Avevamo richiesto questa variazione nell'abbigliamento solo per svolgere meglio il nostro lavoro - ha [illegible] mentato Chiara Caula - non credo ci sia nulla di strano se le vigilesse di Mondovì indossano i pantaloni, [illegible] un fatto consueto in quasi tutte le altre città d'Italia».

Da oggi fino alla prossima variazione del regolamento le agenti della polizia municipale monregalese avranno [illegible] dotazione per l'inverno una gonna [illegible] taglio dritto» ed un paio di pantaloni «lunghi senza risvolto», entrambi i capi dovranno essere dello stesso tessuto [illegible] dello [illegible] colore della giubba.

Domenica Chionetti, Chiara Caula [illegible] Ivana Gerbino, [illegible] tutti gli altri vigili, dovranno custodire con grande attenzione le loro divise perchè i capi di abbigliamento assegnati devo[illegible] essere utilizzati per tre anni.

Anche l'assessore alla Polizia urbana Vincenzo Pennuzzi si dichiara soddisfatto per il cambio di «look» deciso dal Consiglio: «Se i pantaloni permettono alle [illegible] agenti di svolgere con più tranquillità il proprio lavoro e di ripararsi dal freddo allora era doveroso per l'amministrazione compiere questo passo - [illegible] Pennuzzi - le nostre agenti [illegible] in servizio ormai da parecchio tempo, si sono perfettamente integrate e stanno svolgendo un ottimo lavoro, non c'era ragione per non concedere loro i pantaloni».

Luca Ferrua

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'**INCARICO** DI UNA **IMPORTANTE BANCA** PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI PERSIANI, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

OCCASIONE IRRIPETIBILE

[illegible] - VIALE [illegible] ELENA, 118/F- TELEFONO 0172 69.26.66

Lo scenario di festa ravviva le contrade del centro storico

Dogliani è un presepe

Simpatica gara di originalità fra negozianti per l'allestimento delle vetrine
Le specialità gastronomiche. I protagonisti della rappresentazione religiosa

DOGLIANI. Nel periodo natalizio le vetrine dei negozi doglianesi offrono un invitante spettacolo per gli occhi e per la gola.

La centrale via Vittorio Emanuele, area pedonale già da qualche tempo, è meta ideale per una passeggiata nelle serate di festa. L'Associazione Commercianti e la Pro Loco Dogliani hanno curato lo scenario natalizio che ravviverà le contra[illegible] [illegible] centro storico doglianese dalla metà [illegible] dicembre fino all'Epifania. La concorrenza, inoltre, ha reso i proprietari dei negozi sempre più fantasiosi: le loro vetrine sono state accuratamente preparate e ognuno ha cercato di mettere un pizzico di originalità [illegible] più nelle proprie creazioni.

C'è infatti chi ha impostato [illegible] composizioni [illegible] giochi e con[illegible] di colori, chi ha preferito una disposizione apparentemente semplice e spartana - ma molto studiata - dei propri prodotti, chi ancora ha inserito nella vetrina oggetti comuni, di un tempo passato, magari pezzi d'antiquariato, per [illegible] l'occhio dell'intenditore.

I colori e [illegible] luci giocano però per tutti [illegible] ruolo fondamenta[illegible] [illegible] rosso lacca e il verde [illegible]l'agrifoglio e del vischio dominano la scena, insieme con gli ori e gli argenti delle ghirlande natalizie.

Più «appetitose», di certo, so[illegible] le vetrine che espongono le primizie e le specialità langarole.

Un negozio [illegible] alimentari di via Vittorio Emanuele espone senza preoccupazioni estetiche di alcun genere una delizia di quelle ormai quasi perdute: le «tume al bruset», la specialità [illegible] in formato limitato perché prodotta [illegible] fine stagione - prima dell'inverno - con l'ultimo latte della pecora. Deve poi trascorrere un periodo di «ritiro spirituale» in recipienti di terracotta - [illegible] «ule» -: poi tutto è pronto per la degustazione.

L'aspetto [illegible] una «tuma al bruset» può forse intimorire al primo contatto. Ma dopo un assaggio anche i più scettici vengono convinti della sua bontà e non [illegible] potranno più fare a meno.

Il «golosastro» che percorre via Vittorio Emanuele, dopo aver sostato in adorazione davanti alle mitiche «tume», può quindi soffermarsi davanti alla pasticceria nella cui vetrina spiccano panettoni appena sfornati e le misconosciute «cupete», ovvero ghiotti panini di ostie imbottite [illegible] nocciole tostate e noci, amalgamate in miele [illegible] zucchero caramellati. Le cupete - la tradizione in italiano è praticamente impossibi[illegible] - [illegible] dolci che ricordano l'infanzia, [illegible] riportano indietro nel tempo, quando le nonne trascorrevano giornate intere a preparare [illegible] ghiottonerie senza permettere [illegible] nessuno di assaggiarle prima del tempo.

La sfilata di specialità [illegible] è finita. Alle «cupete» c'è chi preferisce il «salam del papa», [illegible] sia una bomba calorica a forma di salame che [illegible] tra gli ingredienti base cacao, nocciole, burro, zucchero e gallette sbriciolate.

Per i buongustai ultraraffinati ecco infine un piccolo, ma fornito [illegible] curatissimo negozio che giustamente è stato definito «dispensa e cantina», due parole semplici ed efficaci per etichettare la buona qualità. I proprietari di questa «casetta [illegible] Hansel e Gretel», tutta [illegible] mangiare, sono persone competenti che [illegible] selezionare i migliori prodotti in circolazione: vini pregiati di Langa [illegible] non, oli, grappe e liquori artigianali, delizie dolci e «salate» per ogni palato.

I prodotti più ricercati [illegible] le novità in campo vinicolo e gastronomico vengono analizzati [illegible] cura [illegible] pionieri della degustazione che durante il periodo natalizio si rifanno il palato con i piaceri della buona cucina e dei sapori più ricercati.

Ma la Dogliani natalizia non pensa soltanto agli amanti delle ghiottonerie e si rivolge anche a coloro che prediligono altri aspetti. Le [illegible] del 22, 23 [illegible] 24 dicembre la Pro Loco Dogliani Castello organizzerà la sedice[illegible] edizione [illegible] «presepe vivente».

Spiega Marina Gabutti, giovane presidente dell'organizzazione doglianese: «Abbiamo deciso [illegible] allestire [illegible] serate in quanto l'afflusso del pubblico diventa [illegible] anno [illegible] anno maggiore. Nell'edizione del 1989 i visitatori sono stati circa diecimila per sera, in totale ventimila persone. Quest'anno, dopo molti Natali passati all'asciutto, senza neve, probabilmente l'iniziativa avrà un fascino ancora maggiore ed il pubblico sarà molto numeroso: ecco il motivo dell'estensione a [illegible] serate del Presepe vivente».

L'ambiente - suggestività della neve [illegible] parte - è quello [illegible] sempre. Nella capanna la piccola Marianna Gallo, di quasi due anni, avrà il ruolo del Bambino; la Madonna sarà [illegible] studentessa Rita Gabetti, di 17 anni [illegible] [illegible] Giuseppe sarà il venticinquenne Stefano Cillario».

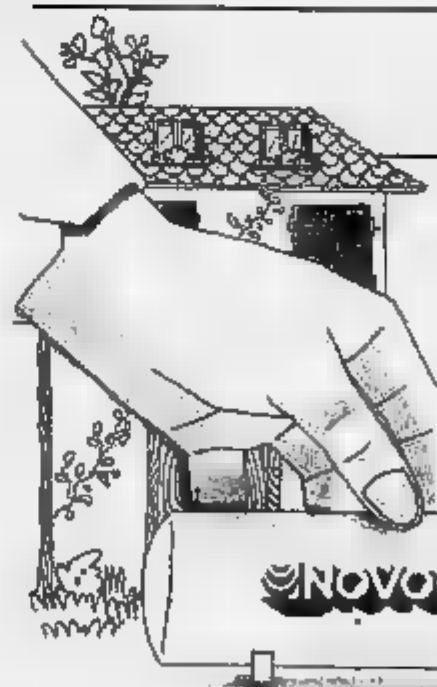
Intanto la Pro [illegible] Dogliani, dopo la Messa di mezzanotte [illegible] dopo il Presepe Vivente offrirà ai passanti in piazza Umberto I panettone [illegible] cioccolata calda. [illegible] tratta di una serie [illegible] iniziative che sanno attirare l'attenzione della gente [illegible] riportarla [illegible] quei valori veri ed intensi che le Festività natalizie mettono in risalto. [s. a.]

[illegible] di [illegible]. A Dogliani si respira aria natalizia con la preparazione del presepe vivente (TELEFOTO CUNEO)

CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI
COOP. FRA PRODUTTORI
PRODUZIONE DEL DOLCETTO TIPICO
Via Torino, 57 - DOGLIANI (CN) ITALIA - Tel. 0173 792.282

CHIARENA FRANCO
INGROSSO GENERI ALIMENTARI
DISTRIBUZIONE: burro occelli ★ salmoni affumicati ★ specialità alimentari
LOC. S. CASCIANO, 67 - TEL. 0173/76.694
FARIGLIANO

Elettrauto Albarello Bruno
BUONE FESTE
Servizio Bosch - Marelli - Autoradio Blaupunkt
Piombatura cromotachigrafi - Radiotelefono - Iniezione benzina
Via Torino 172 - DOGLIANI - Tel. 0173 70.189

TUTTO IL CALDO CHE VUOI
GPL NOVOGAS [illegible] petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
GPL NOVOGAS [illegible] migliore soluzione energetica per [illegible] completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.
GPL NOVOGAS l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.
NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E SERBATOI
Concessionari [illegible] zona Novogas:
[illegible] Giuseppe, Reg. Bracalla 75/1, Tel. (0175) [illegible], 12020 ROSSANA (CN)
CISIT [illegible] Milano & C., Via Asilo 27, Tel. (0173) 76516 - 76574, 12060 FARIGLIANO (CN)
Forniture [illegible] domicilio [illegible] autocisterna
Installazione e fornitura [illegible] serbatoi
Assistenza [illegible] manutenzione per serbatoi [illegible] impianti
Radiatori in ghisa [illegible] gas [illegible] flusso bilanciato
Baxi Brazilia
● Funzionamento a GPL
● Risparmio del 40%
● Garanzia fino a 25 anni
● Possibilità [illegible] riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
● Sicurezza totale
NOVOGAS

Di.M.E. s.r.l.
Materiali per edilizia
ceramiche - cotto toscano
DOGLIANI - [illegible] Torino - telef. 0173 [illegible]
BRA - Via Don Orione, [illegible]
[illegible] 0172/411.146 - 412.406
Telefax 0172/426.044

un fiore per ogni occasione
Andreina fiori
Via G. B. Schellino, 11
Tel. 0173 721.346
12063 DOGLIANI (Cn)

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33
SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)
FONTANA
ARREDO & DESIGN

Cuneo, nelle piazze Galimberti e Seminario bancarelle fino alle 14

Mercato e fiere dei capponi

Gli appuntamenti avicoli oggi a Racconigi e domani [illegible] Morozzo. Concorsi fra gli allevatori Ceva in festa per S. Lucia. Negozi aperti tutto il giorno nei principali centri della «Granda»

CUNEO. Si svolge oggi nelle piazze Galimberti e Seminario il mercato settimanale che martedì scorso era [illegible] vietato a causa del maltempo. Le 570 bancarelle dovranno [illegible] smontate entro le 14 per consentire il parcheggio delle [illegible] in piazza Galiberti in occasione dell'apertura festiva dei negozi.

Negozi aperti anche nelle altre principali città della «Granda», da Alba a Mondovì [illegible] a Ceva si festeggia Santa Lucia.

[illegible] «cappone ruspante» [illegible] protagonista di due fiere che si svolgono oggi a Racconigi, domani a Morozzo. Appuntamenti ritenuti molto importanti soprattutto [illegible] commercianti perché qui saranno fissati i prezzi dei capponi che varranno su tutti i mercati fino alla vigilia di Natale.

Quella di Racconigi, Fiera dalle origini antichissime, era caduta in disuso [illegible] inizio secolo. Ma tre anni fa un'intraprendente Pro loco decise di riproporla. E ottenne un [illegible] che andò in parte a discapito dell'altra Fiera, quella di Morozzo, che da almeno un secolo si svolge [illegible] lunedì precedente al Natale, il giorno dopo a quella di Racconigi. Alcuni fra gli allevatori del Saviglianese e del Fossanese che fino a tre anni fa portavano i loro capponi a Morozzo, ora scelgono Racconigi.

Una concorrenza che è determinata dall'insufficiente produzione di capponi ruspanti rispetto alle richieste che arrivano [illegible] tutto il Piemonte e [illegible] Liguria. Quelli proposti in queste due fiere sono esclusivamente capponi ruspanti, ovvero galletti castrati manualmente (secondo un metodo che le donne delle campagne si sono tramandate nei secoli), e poi allevati in libertà, nelle aie e cortili delle cascine. Caratteristiche che ga[illegible] sapore particolare, da molti ritenuto «unico» a questi volatili che [illegible] dettaglio vengono pagati anche ventimila lire al chilo.

All'ingrosso, per l'acquisto di capponi vivi durante le fiere di Morozzo e Racconigi, i prezzi lo scorso anno oscillarono fra le nove e le quindici mila lire. Quest'anno la [illegible] disponibilità di «capponi ruspanti» potrebbe far lievitare i prezzi.

Sia a Racconigi, sia a Morozzo, sono previsti concorsi e premi per gli allevatori che porteranno in Fiera le coppie di esemplari migliori per peso (l'ideale sono 2 chili), lucentezza delle piume, colore della pelle (devono [illegible] gialli, [illegible] rossi). A Racconigi verrà assegnato il «Cappone d'Oro».

[g. m.]

Alla Fiera che si svolge domani sulla piazza principale di Morozzo i migliori capponi vengono esposti in gabbie e giudicati da una commissione che assegna premi [illegible] denaro agli allevatori

[illegible]

[illegible]

CUNEO. Anche la «Granda» [illegible] dispone di [illegible] «Comitato provinciale dei servizi». E' un organismo, emanazione della Confcommercio, che raggruppa aziende che operano nei settori dei vecchi e dei nuovi servizi.

Si tratta di un settore particolarmente esteso, che spazia dalle agenzie di pubblicità a quelle stampa e pubbliche relazioni, dalle società di credito al consumo alle copisterie, dalle imprese di leasing alle case di cura private, dalle imprese di pulizia ai vari istituti di vigilanza.

Un mondo variegato, cresciuto in maniera tumultuosa [illegible] gli ultimi anni e che oggi deve affrontare (e non si può più perdere tempo) numerosi e nuovi problemi.

Quali? Primo fra tutti l'agguerrita [illegible] delle imprese straniere che certamente si farà sentire in misura consistente con la prossima apertura delle frontiere.

Per [illegible] e chiarimenti gli operatori interessati devono rivolgersi (nelle [illegible] d'ufficio) alla sede dell'Unione del commercio, del turismo e dei servizi, in via Savigliano 37, a Cuneo. [r. s.]

NEL [illegible]

[illegible]

Arrestato per possesso illegale di armi

I carabinieri di Barge e i colleghi [illegible] Bagnolo hanno arrestato Giorgio Sordo, [illegible] anni, di Bruino: è accusato di possesso illegale [illegible] armi. Alcuni giorni fa l'uomo, che da qualche tempo risiede a Barge, in via Mazzini 77, aveva litigato in un locale pubblico [illegible] un'altra persona e poi [illegible] esploso alcuni colpi di pistola contro la vettura di quest'ultimo. Poche ore dopo i carabinieri hanno perquisito l'alloggio del Sordo e hanno trovato una pistola calibro 7,65 alterata. L'uomo è stato condotto nelle [illegible] delle Vallette a Torino.

ALBA

Fiamme nello scantinato di [illegible] [illegible] disabitata

Lo scantinato di [illegible] casa disabitata, in via Paruzza 22, l'altra notte ha preso fuoco. Alcuni passanti hanno visto uscire fumo e fiamme dal vecchio edificio che sta per essere abbattuto e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno domato l'incendio prima che si estendesse ai piani superiori. Sono in [illegible] accertamenti per stabilirne l'origine. Pare che nello [illegible] fossero soliti rifugiarsi marocchini e tunisini.

COSSANO BELBO

S'inaugura filiale del Banco Ambrosiano-Veneto

Domani verrà inaugurata una filiale del Banco Ambrosiano-Veneto. E' il primo sportello bancario aperto nel centro della Valle Belbo. I locali per l'Istituto di credito [illegible] stati ricavati nell'ex municipio. L'edificio è stato messo a disposizione del Banco Ambrosiano-Veneto nella scorsa primavera, quando venne inaugurato il nuovo palazzo comunale, e dopo i lavori di restauro è stato adattato alle nuove esigenze. Entro fine [illegible] Cossano disporrà anche di [illegible] sportello della Cassa di Risparmio di Asti.

[illegible]

Due consiglieri socialisti lasciano il partito

Colpo di [illegible] venerdì [illegible] in consiglio comunale. Roberto Dellatorre, capogruppo psi dal 1980, e il consigliere comunale Michele Varaldo hanno annunciato l'uscita dal partito. Per il [illegible] for[illegible] [illegible] gruppo indipendente. Il psi, che è all'opposizione, ve[illegible] così ridurre da 6 a 4 i suoi rappresentanti in Comune. E' seguito un dibattito che si è protratto per oltre tre ore.

[illegible]

La città «in palcoscenico», libro di fotografie

Domani alle [illegible], nella Biblioteca civica, verrà presentato il volume «Saluzzo in palcoscenico-fotocronache di Nico Gedda [illegible] [illegible] al 1958» edito [illegible] Gribaudo. Il libro, con 200 foto in bianco e nero, è [illegible] seguito [illegible] «Saluzzo in fuoriserie-fotocronache dal 1948 al 1959», dello stesso autore.

Un tecnico (41 anni) dell'Eni era fra gli ostaggi italiani

Alba, ritorno dall'Iraq

E' finalmente a casa dopo quattro mesi di lontananza dalla famiglia «Nessuna minaccia, ho lavorato fino all'ultimo». Contatti telefonici

ALBA. Fra gli italiani che hanno fatto ritorno a casa in questi giorni dall'Iraq, c'è un tecnico dell'Eni di Alba: Giuseppe Albanese, 41 anni, abitante in via Rossini 17. Dopo mesi [illegible] attesa e di ansia ha potuto finalmente riabbracciare la moglie, Mariella Cagnasso.

L'uomo lavorava in Iraq dal maggio del 1989 usufruendo di periodi [illegible] riposo che gli consentivano di tornare a casa ogni due [illegible]. L'ultima volta era ripartito per l'Iraq l'11 luglio scorso.

Racconta Albanese: «Non [illegible] possibile lasciare il Paese, ma non abbiamo subito minacce. Personalmente ho lavorato fino all'ultimo».

Ha avuto paura? «Non proprio. Sapevo che l'Eni, al [illegible] interessamento devo il mio rientro, non ci avrebbe abbandonati. Ero preparato a tempi lunghi. Sono contento di essere riuscito a tornare a casa [illegible] la mia dignità, senza raccomandazioni, senza dovermi rivolgere ad [illegible] medico per farmi risultare malato».

Giuseppe Albanese

Prosegue Albanese: «Apprendevamo dalle radio della fermezza delle comunità europea, ma poi vedevamo francesi, tedeschi andarsene, mentre [illegible] italiani continuavamo a rima[illegible].

Quali sono stati i momenti di maggior commozione? [illegible] Roma, all'aeroporto, quando tra compagni di lavoro ci siamo lasciati per le varie destinazioni. In cinque mesi era maturata tra di noi una ferrea amicizia. Abbiamo riscoperto valori che si stanno perdendo. Poi, ovviamente, la gioia più grande l'ho provata rivedendo [illegible] moglie a Torino».

I due coniugi [illegible] voluto mantenere [illegible] riserbo sulla loro esperienza.

Dice la signora Mariella: «Mio marito mi telefonava più volte [illegible] settimana dicendomi che non avrei dovuto e [illegible] diceva [illegible] [illegible] preoccuparmi. Anche dalla ditta ho avuto assicurazioni. Tuttavia, [illegible] stati mesi di ansia. In tutto questo tempo non ho chiesto niente a [illegible] Mio marito non mi aveva sollecitata a farlo. Ho preferito [illegible] far cono[illegible] l'esperienza che stavamo vivendo per non essere al centro della curiosità».

Solo adesso che l'incubo degli ostaggi è finito i due coniugi hanno accettato di parlarne.

[g. f.]

Attesa per le risposte del sindaco e dell'Usl ai quattrocento studenti

Saluzzo ancora senza mensa

Protestano i ragazzi delle scuole superiori

SALUZZO. Continua a far discutere il problema sollevato da oltre 400 studenti delle scuole superiori cittadine che richiedono un servizio regolare di mensa. Per sollecitare la sua attivazione nei giorni scorsi era stata inviata una petizione [illegible] sindaco e all'Usl 63.

Gli studenti richiedono di poter fruire di [illegible] pasto a mezzogiorno, ma anche di un locale per trascorrere la [illegible] fra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane. I giovani lo avrebbero già tr[illegible]: è di proprietà comunale e proviene dal patrimonio del disciolto orfanotrofio femminile, locale su cui c'è [illegible] vincolo di destinazione socio-assistenziale. Gli stessi studenti sarebbero disposti [illegible] assumersi la gestione della struttura.

«La giunta municipale - pre[illegible] l'assessore ai servizi sociali Antonio Battisti - n[illegible] ha ancora affrontato ufficialmente [illegible] problema; un anno fa, però, era già stata contattata una ditta che si era dichiarata disponibile a servire cibi precotti, nei locali dell'Istituto 'Guglielmi Baralis Oberti'. L'iniziativa si fermò per la pausa elettorale e per un altro motivo: da un'indagine svolta l'anno scorso dall'amministrazione comunale risultò che il settanta per cento degli studenti non fosse inte[illegible] al [illegible].

Anche l'Usl 63 non ha ancora esaminato nei dettagli la questione. «Lo faremo nella seduta di mercoledì - spiega il coordinatore amministrativo Eros Silano -: la scelta compete però al Comune».

Dieci anni fa un servizio mensa nelle scuole superiori simile a quello che viene ora richiesto dagli studenti era già stato attivato dall'amministrazione saluzzese: [illegible] dopo [illegible] [illegible] di stagioni fu eliminato per gli elevati costi di gestione. [r. s.]

[illegible]

[illegible] LE MEDIE

CUNEO. L'Unione Industriale [illegible] collaborazione [illegible] la Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Associazione artigiani sta distribuendo gratuitamente la quinta edizione della guida all'orientamento per gli allievi che frequentano la terza classe della scuola media.

Il volume, edito dal centro servizi dell'Unione Industriale, contiene tutte le indicazioni sulle scuole che operano in provincia ed una serie di informazioni sugli sbocchi occupazionali e sulla scolarizzazione nel Cuneese.

[illegible] tratta quindi di un prontuario di appoggio molto utile nella difficile scelta di vita che i ragazzi devono compiere dopo il termine dell'obbligo scolastico. [r. s.]

NATALE AL MEGA
DAL 10 AL 31 DICEMBRE
APERTURE STRAORDINARIE COME DA CALENDARIO ESPOSTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA
ANCHE I PREZZI SON PIU' BUONI
MEGA il tornaconto
SALUZZO - VIA TORINO

Grande successo dello spettacolo di solidarietà presentato venerdì sera al Toselli di Cuneo

«I fastidi d'un grand'om», un incanto

La commedia di Eraldo Baretti interpretata dai soci del Lions Club in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Litigi, amori, scambi di persona e i valori della campagna contrapposta alla città

CUNEO. Applausi e risate a scena aperta hanno accolto, venerdì sera al teatro Toselli, la rappresentazione de «I fastidi d'un grand'om» di Eraldo Baretti, organizzata dalle delegazioni di Fossano e di Cuneo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune e dei Lions.

Il classico della prosa piemontese, cavallo di battaglia del capocomico Giovanni Toselli alla fine del secolo scorso, è stato interpretato da un gruppo di bravi dilettanti, i soci del Lions Club Torino Castello, in favore della Fondazione, presieduta da Allegra Agnelli.

«Gli attori di questa [illegible] dia, una delle più belle del nostro teatro dialettale, sono liberi professionisti, docenti universitari, signore che prestano la loro opera per raccogliere fondi per l'associazione» ha spiegato, prima che il sipario si alzasse, il vicepresidente, Gianfranco Gallo-Orsi. «Questo spettacolo vuole essere un pretesto per far conoscere gli scopi della Fondazione che, dopo tre anni di attività, si sta avvicinando alla meta: la costruzione di un istituto di ricerca e cura dei tumori a Candiolo. Ormai l'inizio dei lavori è vicino, ma lo sforzo finanziario dovrà ancora essere consistente: si calcola che occorreranno 100 miliardi per giungere al traguardo».

La Fondazione chiede uno sforzo collettivo a privati, enti, associazioni e per divulgare il suo obiettivo ha scelto una veste accattivante: il volume «Lasciateci la nostra retorica», raccolta di frasi celebri raccontate nel contesto in cui nacquero, e una farsa che tratteggia con arguzia le controversie politiche della fine dell'Ottocento nello scenario del piccolo paese di Malpotremo, nel Cebano. Sul palcoscenico, quindici attori diretti dal regista Cesare Goffi, [illegible] notabili indaffarati a preparare l'accoglienza per un illustre concittadino, divenuto ministro del partito progressista, che ritorna in visita al suo paese natale.

Antonio Gatti, Simonetta Gallo-Orsi, Anna Dolza, Giovanni Zanetti, Maurizio Baiotti, Giorgio Ramenghi, Emilia Obert, Gianfranco Gallo-Orsi, Gianni Battaglini, Angelo Tibone, Alessandro Brajà, Gian Domenico Marretta, Emma Brajà, Laura Rondi e Silvia Zanetti hanno dato vita, con allegria e humour, all'indaffarato andirivieni che circonda il ministro e la sua famiglia.

Tra litigi, amori contrastati, scambi di persona, la commedia di Baretti ha raccontato il divario tra città e campagna, dove la seconda appare, pur con i suoi difetti e limiti, densa di valori che nella prima non ci sono più. Tra questi anche la capacità di superare le rivalità politiche in nome dell'amore ma forse, ancor più, per assecondare il sistema di governo del tempo, dominato dal trasformismo di Depretis.

«Recitare per molti di noi è una valvola di sfogo, un hobby anche un po' una passione alla quale ci dedichiamo con grande rigore e impegno» spiega Giovanni Zanetti, docente universitario nella vita, «il Cont Alessio di Malpotremo» nella commedia. E aggiunge: «"I fastidi d'un grand'om" del Baretti è, con "Le miserie di Monssù Travet", una delle [illegible] dialettali che ha resistito al tempo. La satira politica che presenta è per molti versi ancora attuale, anche se più celata di quanto non appaia sulla scena».

La commedia sarà replicata al «Cottolengo» di Torino e poi a Buenos Aires, per richiamare l'attenzione sulla Fondazione dei «piemontesi d'America».

Vanna Pescatori

Un [illegible] della commedia presentata al teatro Toselli (FOTO BEDINO)

DUE CONCERTI

FOSSANO. «Concerto augurale» [illegible] alle 21,15 nella Cattedrale che ospita l'orchestra «Ghedini», diretta da Ernesto Rizza. La formazione cittadina, fondata nel 1985 dal Rizza, si avvale di due solisti, la voce Cinzia Agricola e il clarinettista Massimo Mazzone. Il programma, dedicato alla musica contemporanea, si aprirà con tre liriche interpretate dal soprano, seguite da «Capriccios per decimino d'archi, composti dal direttore, e da brani di Ziema e di Nino Rota. Domani l'orchestra «Ghedini» sarà ospite, sempre alle 21,15, del «Milanollo» di Savigliano, in occasione della serata dedicata alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro organizzata dalla delegazione di Saluzzo con l'assessorato alla Cultura del Comune e gli «Amici della Musica».

Durante l'intervallo il presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo Gianni Rabbia e il presidente della Cassa di Risparmio di Bra, Piero Fraire, presenteranno il volume «Lasciateci la nostra retorica». L'incasso della serata, a offerta libera, e il ricavato delle vendite del libro, [illegible] devoluti alla Fondazione che da [illegible] anni si adopera per raccogliere fondi per la costruzione del Centro tumori di Candiolo. **[v. p.]**

NOTTE GIOVANE

A [illegible] di Amedeo Franco

[illegible]

In pista con il catch

E' intitolato «Made Las Vegas» lo spettacolo che stasera la discoteca «Christ» di Mondovì propone per le «domeniche intelligenti». La pista da ballo si trasformerà in un vero ring dove tre ragazze si cimenteranno in una gara di catch. Un arbitro pilotera la performance. A rendere l'appuntamento sportivo un evento spettacolare, ci sarà una bianca distesa di panna sul pavimento del ring. La gara al femminile durerà quarantacinque minuti. L'ingresso costa cinquemila lire. L'appuntamento è per le 22,30. Lo spettacolo in programma domenica [illegible] con Masha Sirugo era stato rinviato a [illegible] della neve.

CIRCOLO

Va in scena la lirica

Grande festa stasera al circolo «Nuvolari» di Cuneo, via Sette Assedi. Il palcoscenico che ha visto alternarsi cabarettisti, mimi e artisti vari, ospiterà per la prima volta la lirica. Si esibiranno il cuneese Paolo Varengo (baritono) e la moglie Paola Fedeli (soprano). Il duo, presenterà brani di Vivaldi, Bach e alcune celebri arie di Mozart. Il circolo, oltre celebrare il suo primo anniversario, con il concerto di stasera vuole ricordare il bicentenario della morte del grande compositore austriaco. L'incontro musicale è [illegible] organizzato dallo «Za-Bum».

MUSICA

Dj da «Fantastico»

Nella discoteca «Altro mondo» di Alba si comincia a ballare già nel pomeriggio. Direttamente da Roma arriva alle 15 il dj Francesco Zappalà, campione nazionale della categoria Dmc, vice campione mondiale dei dj all'arena di Wembley di Londra e reduce da una recente partecipazione alla trasmissione televisiva «Fantastico», accanto allo stravagante Jovanotti. Francesco Zappalà divertirà il pubblico dell'«Altro mondo», con le «creazioni» musicali. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. In serata ancora musica e ballo.

CANTINA

Ecco i Camaleonti

Stasera sono ospiti a «Quando calienta el sol», il revival proposto dalla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore; sono i «Camaleonti». La band, nata nel 1963, ha continuato a proporre in questi anni la sua musica, partecipando a manifestazioni e concerti all'estero, riscuotendo [illegible] consensi anche dalle giovani generazioni, sempre più appassionate della musica Anni Sessanta-Settanta. Tra i più grandi successi dei «Camaleonti», la celebre «Perché ti amo», cantata e fischiettata nei tempi d'oro, quando era ai primi posti delle hit-parade. E ancora «Io per lei», «Applausi», «Non c'è niente di nuovo». Sono le canzoni che Tonino, Livio, Paolo, Massimo e Valerio presenteranno stasera al loro pubblico. L'ingresso costa quattordicimila per i ragazzi, diecimila per le ragazze.

BIRRERIA

Jazz e cabaret

La birreria «Le baladin» di Piozzo è tra quei pochi locali che da qualche [illegible] s'impegnano a proporre ai loro clienti una serie di serate musicali e caratteristiche ricche di impensanti novità. Sulla scia dei fortunati appuntamenti di quest'estate - varie band infatti sono state ospiti della birreria -, i gestori stanno programmando una serie di attività che prenderanno il via giovedì con un concerto di jazz latino. Tra le prossime novità: la realizzazione di un fumetto che verrà presentato, a puntate, ai clienti del locale. Poi [illegible] cabaret, musica e divertimento, per trascorrere serate tranquille in un ambiente accogliente. L'ingresso agli spettacoli è libero.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

Oggi i pensionati in festa

I pensionati della città che frequentano i tre centri di incontro comunali si ritrovano oggi per la loro festa annuale. Il programma prevede una messa al Centro di via General Govone (ore 10) cui faranno seguito un rinfresco e il pranzo sociale alla mensa comunale. Nel pomeriggio, ballo gratuito per tutti i pensionati di Alba, alla sala danze Eden.

BOVES

Ricordi di guerra in un libro

Il generale Carlo Oberti presenterà [illegible] alle 11, nell'«Auditorium Borelli», il suo libro «Venti mesi di lotta alle falde della Bisalta», edito dalla tipografia Piemonte di Cuneo. Il generale Oberti era tenente degli alpini quando, subito dopo l'8 settembre '43, si unì a Ignazio Vian, a Nardo Dunchi e altri ufficiali e soldati sbandati in quella che fu la prima banda partigiana della Bisalta. Il 9 dicembre rimase ferito nella battaglia di Vinadio e dopo una breve convalescenza tornò [illegible] posto sulla montagna di Boves, diventando poi comandante della valle Colla, dove operavano la brigata GL «Beppe Lerda» e i garibaldini della «Barale». La testimonianza di Oberti riguarda soprattutto la nascita e l'attività della brigata «Lerda».

[illegible] fondi pro-asilo. Il biglietto costa [illegible] mille lire, le estrazioni il 6 gennaio prossimo.

[illegible]

Premi a chi «onora la città»

Oggi la Pro loco organizza, all'asilo Ribotta, la tradizionale consegna dei premi Natale, dedicata ai racconigesi che hanno onorato il nome della città. Quest'anno i riconoscimenti andranno a Carlo Sismondo, pittore e artista di fama internazionale; a don Felice Peiretti, da 26 anni parroco della chiesa di San Giovanni; e a Damis Pautasso, 18 anni, vincitore del campionato mondiale di bocce che si è tenuto quest'estate a Casablanca. Alla cerimonia parteciperà il sindaco Bartolo Bonino.

[illegible]

A lezione di enologia

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza, con l'Ordine provinciale degli agronomi e la Camera di Commercio, un [illegible] di enologia e degustazione per assaggiatori. In diciotto lezioni teorico-pratiche [illegible] illustrate le tecniche di vinificazione e invecchiamento e verranno fornite le basi per conoscere, valutare e classificare i vini. L'iscrizione costa 180 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0171/[illegible] (ore ufficio).

DRONERO

Caldarroste e beneficenza

Oggi alle 15, in piazza San Sebastiano e in piazzetta don Mattio, saranno allestite, con la collaborazione del gruppo Ana, bancarelle per la vendita di caldarroste; l'incasso sarà devoluto in beneficenza. Gli appuntamenti proseguiranno [illegible] prossimi giorni con la sfilata dei Babbo Natale per le strade cittadine. Nell'oratorio parrocchiale [illegible] in vendita i biglietti della lotteria per la raccolta

MONDOVI'

Gli «Statuta» di Pamparato

Nell'antico Palazzo di Città, oggi alle ore 10 saranno presentati gli «Statuta Loci Pamparati MCCCXCI», stampa anastatica del codice del paese, curata da Piero Camilla. Al documento si aggiunge [illegible] studio di Pietro Massia. L'opera è edita dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Pamparato. Interverranno Rinaldo Comba, dell'Università di Milano, e Giuliano Gasca Queirazza, dell'Ateneo di Torino.

DOVE ANDIAMO

Farse piemontesi con «I cunta storie»

La compagnia «I cunta storie di Diano» terrà oggi alle 15, nel Palazzo dei congressi di Alba, piazza Medford, uno spettacolo di farse piemontesi. L'ingresso è libero. Le eventuali offerte [illegible] devolute alla comunità di accoglienza di Suor Bruna. La compagnia di Diano ha tenuto in questi mesi, undici spettacoli in vari paesi dell'Albese, tutti a scopo benefico.

«Supercrazy band» [illegible] nella [illegible]

Oggi dalle 15, per iniziativa dei commercianti e dell'assessorato al Turismo di Savigliano, si esibirà la «Supercrazy band», orchestra jazz che terrà una serie di [illegible] in diversi angoli della città. Saranno presentate musiche di jazz standards.

«Il dono [illegible]» dei pittori

Nella galleria d'arte di via Mazzini ad Alba è aperta fino al 24 dicembre la mostra di pittori contemporanei, organizzata da Angelo Galeasso intitolata «Il dono di Natale». La rassegna propone opere ad acquerello, tempere, olio, incisioni, litografie. Si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Pomeriggio di [illegible] il circo magico

Nel salone del liscio della discoteca «Fortino» di Paesana, oggi, con inizio alle 15, la compagnia «Il bagatto» di Torino presenterà «Il piccolo [illegible] magico», spettacolo teatrale per i bambini delle scuole materne ed elementari che vedrà nelle vesti di piccoli protagonisti gli ospiti del locale, messo a disposizione dal sindaco Giovan Battista Mattio. L'ingresso alla festa, organizzata dalla Pro loco, è libero.

[illegible] gregoriani in Sant'Agostino

«Concerto di Natale» stasera alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino a Saluzzo. La proposta è degli amici del teatro e della musica «Magda Olivero». Il Gruppo di canto gregoriano della Basilica di San Marco di Milano presenterà «Puer natus est nobis».

Le icone russe nella Cattedrale

Si è inaugurata ieri, nel Sacramento della Cattedrale di Saluzzo, la mostra di icone russe della Scuola di Seriate dal titolo «Il tempio e l'icona». Le opere esposte [illegible] espressione di un'arte singolare ed offrono una lettura che invita alla preghiera. La rassegna si può visitare nei giorni festivi dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18,30 e nei feriali dalle 15 alle 18,30.

Monti-Giordana in «Rose scarlatte»

«Due dozzine di rose scarlatte», con Ivana Monti e Andrea Giordana, è il terzo appuntamento della stagione teatrale albese in programma per domani sera alle 20,45, nella Sala Ordet. I biglietti fuori abbonamento costano 28 mila lire prime file, 20 mila poltrona platea, ridotti fino a 18 anni, 14 mila.

STASERA AL CINEMA

- **[illegible]** — Orario: fer. 20/22; Festivo 16/18/20/22; [illegible] 9000 — **Gremlins II** di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
- **Fiamma** — Or.: 16/18/20/22; Lire 9.000 — **La [illegible]** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. e «Perpetino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
- **Italia** — Lire 9000 — **Luce rossa**
- **[illegible]** — Orario: fer. 18,30/22; fest. 15,30/17,40/19,50/22; Lire 9000 — **[illegible] - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
- **Monviso** — Orario: fer. 20/22; ven./sab. 18,30/21; festivi: [illegible] — **Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del [illegible] con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]
- **Don Bosco** — Orario: ore 21 — **Il bambino e il poliziotto** di e con Carlo Verdone, con Federico Rizzi, Adriana Franceschi (Italia '89) — La dolce e scanzonata [illegible] di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario dalla scorza tenera. N. [illegible] 1h 48' **Commedia**
- **[illegible] Eden** — **[illegible] comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1 [illegible] **Comico**
- **Moretta** — **Benvenuti in [illegible]** di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbor l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai [illegible] trattato da riguardi di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]
- **[illegible]** — Orario: fer. 21; festivi: 15/17/19/21 — **Robocop II** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' [illegible]
- **Moderno** — feriale 20; festivi 15 — **Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
- **Don Bosco** — OGGI RIPOSO
- **Impero** — **La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. e «Perpetino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
- **Vittoria** — **Robocop II** di Irvin Kershner [illegible] Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V 1h56' **Fantastico**
- **Lux** — **California [illegible]** di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**
- **Galateri** — **[illegible] end con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]
- **Iris** — **[illegible] a ottobre rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones [illegible] '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. [illegible] 2h 16' **Thriller**
- **Politeama** — **Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. [illegible] 2h 02' **Drammatico**
- **Excelsior** — CHIUSO
- **Lux** — OGGI [illegible]
- **Bertola** — Orario: fer. 20/22; fest. 14,30/16,30/20/22; Lire 9000 — **Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [illegible] attori del passato si ritrovano nel mondo di [illegible] come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
- **Ariston** — Orario: 21,15 — **58 minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi [illegible] occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
- **Robilantese** — **Il direttore del Pa[illegible]**
- **Civico** — [illegible] (pomeriggio) [illegible] (sera)
- **Italia** — **Quei bravi ragazzi** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — [illegible] alla vita del gangster Henry Hill tra il, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
- **Roburent** — OGGI RIPOSO
- **Aurora** — Orario: 14,30/17 — **Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è [illegible] dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' **Thriller**
- **RITZ** — **Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. [illegible] 1h 51' [illegible]

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E BELLO SU GRANDE SCHERMO

Oggi al palatenda sciopero del tifo nei primi dieci minuti della partita

Alpitour, la rivincita

Il sestetto biancoblù affronta (ore 17,30) i campioni d'Europa della Philips Modena per dimenticare Falconara. Forse gioca Mantoan. In tribuna i gemelli Damilano

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

Voglia di rivincita all'Alpitour. Il 3-0 subito giovedì a Falconara va cancellato al più presto e l'occasione di oggi è ideale, [illegible] al palatenda (ore 17,30) quel Philips Modena blasonato (è campione d'Europa e viene dalla vittoria [illegible] Coppa [illegible] i greci), ma tecnicamente impoverito dalla [illegible] campagna estiva della pallavolo italiana.

Gli argentini Conte e Kantor, insieme [illegible] il nazionale Martinelli, [illegible] i trascinatori del [illegible] modenese, [illegible] anche i vari Bessozzi, Pippi, Lavorato e Petrelli offrono potenzialità notevoli. Secondo il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi: «Il [illegible] per cento della forza della Philips [illegible] Conte. Se si riesce a contenere il "martello" argentino si è già sulla buona strada per [illegible] al quale [illegible] rinunciare».

Fino a oggi l'Alpitour [illegible] campionato ha sempre vinto in [illegible] sempre perso fuori. A Falconara i biancoblù sono stati incostanti, pagando [illegible] prezzo i momenti di difficoltà. «E' una sconfitta che brucia - osserva ancora Prandi - perché venuta contro un avversario alla nostra portata. Forse [illegible] in qualche giocatore la grinta da tirar fuori nei momenti difficili; in casa, grazie all'apporto del pubblico, gli stimoli sono maggiori». E [illegible] Prandi invita i sostenitori dell'Alpitour a sostenere la squadra contro [illegible] blasonata Philips, dai «Bluebrother», i tifosi organizzati, [illegible] annunciato uno «sciopero del tifo». «Lo sperimentammo già [illegible] scorso anno - dice un [illegible] matore dei Bluebrother - e lo ripeteremo oggi. Silenzio assoluto nei primi 10', per poi garantire il nostro appoggio [illegible] undicesimo minuto [illegible] avanti. E' [illegible] po' come dire che i giocatori devono meritarselo il tifo. E a Falconara [illegible] hanno [illegible] nessuno».

In chiave tecnica l'allenatore Zlatanov deve fare i conti con due realtà che si sono evidenziate nelle partite contro il Gividi e il Falconara: il momento di forma approssimativa di Blain e [illegible] Gallia. «Il francese [illegible] sosta cui lo ha costretto [illegible] problema alla schiena - dice Prandi - e non è facile ritrovare le miglior condizione con tante partite [illegible] giocare, trasferimenti e allenamenti forzatamente ridotti».

Più difficile [illegible] spiegare il [illegible] Gallia. Probabilmente lo schiacciatore ha un momento [illegible] difficoltà dopo [illegible] brillantissima stagione dello scorso anno e dopo l'estate passata [illegible] Nazionale. Deve insomma rifiatare e, per di più, gli avversari lo marcano con attenzione, [illegible] essendo più una sorpresa la sua potenza e aggressività.

A Falconara Zlatanov ha dato spazio a Mantoan, nel ruolo [illegible] schiacciatore. Il mancino biancoblù [illegible] l'è cavata bene, migliorando il rendimento del [illegible] difensivo e giocando buoni palloni in [illegible] E' probabile che anche contro la Philips trovi spazio, ma chiunque si alterni in campo, i dirigenti cuneesi pretendono una prestazione maiuscola dai biancoblù. Vincere in casa per andare poi a Agrigento e Bologna con il morale alto [illegible] l'imperativo di oggi.

[illegible] il tifo al Palatenda di piazza d'Armi, fatta salva la polemica astensione iniziale dai Bluebrother, sarà intenso. A sostenere i biancoblù contro i campioni d'Europa [illegible] saranno anche i gemelli Damilano, stelle della marcia azzurra, vincitori di tante battaglie che hanno [illegible] tutto il mondo.

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO. Un'Accornero dal doppio volto, complice l'arbitro, non è riuscita a recuperare due [illegible] svantaggio [illegible] Missoni sport di Sumirago. La partita è finita 3-1 per le lombarde, che hanno contenuto nel [illegible] e quarto [illegible] il «ritorno» delle padrone [illegible]. I parziali sono: 5-15; 7-15; 15-13; 15-17.

Le ospiti sono partite [illegible] grande, imponendo il loro gioco e sbagliando pochissimo [illegible] primo e secondo set [illegible] un'attenta copertura ed un attacco molt[illegible]

Nella terza frazione l'Accornero «risorge» ed approfitta anche di [illegible] leggera d[illegible]zione del Sumirago per recuperare ben sette punti, raggiunge[illegible] per la prima volta [illegible] avver[illegible] e superarle di due punti: 15-13. Il quarto set [illegible] l'Accornero che spinge al massimo trascinata da una grande Tibaldi: ma proprio nel momento [illegible] maggiore sforzo alcuni errori e le strane decisioni arbitrali compromettono tutto.

7° turno: Orion Sesto-Vallina Pistoia 3-0 (15-10, 15-12, 15-3); Mela d'oro Bergamo-Sagis Imola 3-1 (12-15, 15-9, 15-5, 15-6); Cistellum Cislago-Galup 3-2 (15-9, 11-15, 7-15, 15-7, 15-12); Paris Mode Verona-Fidenza 3-0 (15-10, 15-10, 15-8); Accornero-M[illegible] Sumirago 1-3 (5-15, 7-15, 15-13, 15-17).

Classifica: Orion p. 14; Paris Mode e Missoni 12; Sagis 8; Accornero e Cistellum [illegible] Fidenza, Galup e Mela d'oro 4; Vallina [illegible].

Prossimo turno (sabato): Orion-Cistellum, Sagis-Paris Mode, Vallina-Mela d'oro, Galup-Accornero, Missoni-Fidenza. **[p. b.]**

Bra ospita il Libarna con il tandem Ragona-Daidola

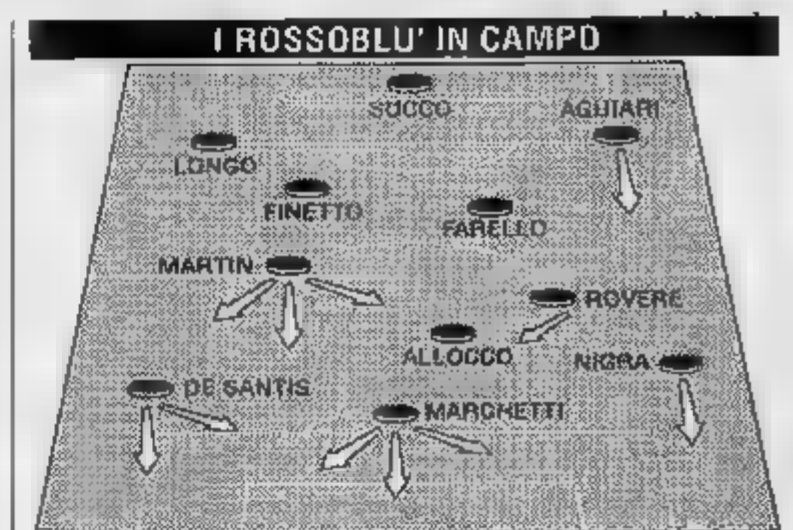
Maghi d'assalto

Saviglianese impegnata con il Bozzano secondo in classifica L'allenatore Ciravegna: «Abbiamo tanta voglia di riscatto»

[illegible] La novità principale dell'incontro di oggi pomeriggio fra Saviglianese e Bozzano è che i «maghi» saranno quasi al completo. Rientrerà infatti Finetto, che ha scontato le tre giornate di squalifica inflittegli dopo l'incontro [illegible] Santa Margherita e mancherà il solo Dalmazzo, «appiedato» per somma [illegible] ammonizioni. «Speriamo che le squalifiche siano finite - dice l'allenatore Giuliano Ciravegna -; è troppo importante scendere in campo [illegible] una formazione affiatata; noi finora siamo stati costretti ogni domenica a rivoluzionare [illegible] schemi».

Al Comunale di Fossano la Saviglianese incontrerà i toscani, secondi in classifica con diciotto punti; i rossoblù sono terzultimi a quota dieci. «Ci sono undici squadre concentrate in cinque punti - aggiunge Ciravegna -: due, tre risultati positivi o negativi possono [illegible] determinanti. E' un momento decisivo: abbiamo [illegible] maggior numero di partite casalinghe che dobbiamo sfruttare [illegible] massimo, a [illegible] da oggi. Il Bozzano [illegible] un'ottima squadra, sarà [illegible] partita difficile, [illegible] abbiamo visto in passato che sono state disputate partite migliori contro squadre più brave, mentre gli impegni sulla carta facili ci h[illegible] dei problemi. C'è una gran voglia di riscatto: mi auguro che i ragazzi riescano ad [illegible] la determinazione per fare in partita ciò che provano in allenamento. Possiamo risalire, però dobbiamo essere convinti fino in fondo di questa nostra possibilità».

Ciravegna ha ancora qualche dubbio sullo schieramento: tutto verrà sciolto solo all'ultimo momento, poco prima [illegible] entrare sul terreno di gioco per [illegible] l'assalto alla forte difesa del Bozzano. **[p. b.]**

I ROSSOBLU' IN CAMPO

ALBESE A SESTO

Gli azzurri affrontano [illegible] lunga ed insidiosa trasferta di Sesto Fiorentino con l'obiettivo di conquistare un punto e [illegible] compiere un altro passo in avanti verso la zona [illegible]

Nel ritiro di Montecatini, do[illegible] la squadra è giunta nel pomeriggio di ieri, «mister» D'Alessandro ha preparato la tattica più opportuna per imbrigliare il gioco della formazione toscana che, tuttavia, sulla carta appare decisamente favorita. «I nostri avversari - spiega il direttore sportivo Carlo Romano - sono forti, ma hanno due soli punti in più di noi in classifica. Possiamo quindi sperare». Nell'Albese sarà [illegible] Chiarlo squalificato per una giornata, tutti gli altri sono disponibili, anche Lombardi che ha recupe[illegible] grazie alla sosta del campionato imposta dalla [illegible]. **[a. s.]**

LE ALTRE SFIDE

[illegible] I giallorossi [illegible] Franco Della Donna affrontano al «Madonna dei Fiori» il Libarna. Il Bra, che non può schierare Fa[illegible] e Della Garen, non ha però [illegible] convinto nelle gare casalinghe. «Oggi possiamo schierare dall'inizio Ragona e Daidola, ricostituendo dopo parecchi mesi il nostro tandem offensivo titolare - spiega il dirigente Giovanni Seia -; la squadra [illegible] caricata, puntiamo decisamente alla vittoria».

L'Intermonregalese dopo due risultati utili consecutivi cerca una conferma a Savona, ma in settimana a [illegible] della neve [illegible] ha potuto allenarsi regolarmente: «Il campo Valeo è completamente bianco e così ci siamo trasferiti a Cavallermaggio[illegible] - dice il general manager Franco Scalmani -; non per questo però partiamo sconfitti, anzi dobbiamo vincere». **[L. f.]**

CONFEZIONI
Mi & Ti
GIACCHE - PANTALONI
MERAVIGLIOSI MONTONI SHEARLING
DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI
PREMIAMO I VOSTRI ACQUISTI CON
FAVOLOSE BICICLETTE
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
REMISTANI

euro VIVO
ipermercato di Genola
UN MONDO DI REGALI
per un
FANTASTICO NATALE
GRANDIOSA APERTURA
REPARTO ABBIGLIAMENTO
con migliaia di capi
uomo - donna - bambino
Aperto le domeniche 2-9-16-23 dicembre
Sabato 8 dicembre aperto tutto il giorno

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

SFIM
FINANZIAMENTI
AGEVOLATO
Tel. 0171 54.087
Via San Paolo 2
Corso Roma 9
Tel. 0131 444.966

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 16 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 5[illegible].164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.219/811.162

LA [illegible]UIDA MICHELIN

I ristoranti «doc» della Riviera

E' uscita l'edizione del '91. Segnalati con una stella due locali di Genova, e poi uno ciascuno a Leivi, Moneglia, Lerici, Tellaro e Ameglia. Ecco prezzi e tradizioni.

Pier Paolo Cervone A PAGINA 7

TELEFONO CONTRO L'AIDS

E' [illegible] sorta di «telefono amico» al quale possono rivolgersi tutti coloro che vogliono [illegible] informazioni [illegible] sul problema dell'Aids. Il «telefono-Aids», istituito dalla Caritas diocesana è in funzione a Chiavari dal luglio scorso: al numero 0185-300.206, attivo ogni sabato dalle 16 alle 18, rispondono due medici, uno psicologo e un'infermiera professionale. L'anonimato è [illegible] punti fondamentali sui quali si [illegible] il nostro servizio - spiega [illegible] dei telefonisti. C'è molta paura attorno all'Aids, ignoranza e anche discriminazione. Chi ci telefona ha spesso il timore di farsi riconoscere, di far sapere agli altri. Per questo magari preferisce un approccio al problema per via telefonica, il che gli evita di esporsi di persona, di doversi recare presso le strutture ospedaliere o i consultori, dove peraltro è garantito l'anonimato». Chi telefona, cosa chiede? «C'è chi vuol avere informazioni precise sull'Aids, [illegible] come avviene il contagio o su come prevenirlo. Ma c'è anche chi si rivolge a [illegible] per chiedere aiuto, per farsi spiegare le analisi appena ritirate, per farsi indicare le strutture dove ci si cura.

SERVIZIO A PAGINA 3

REFERENDUM SULLA STOPPANI

Gli abitanti di Cogoleto saranno chiamati questa mattina alle [illegible] per indicare se la Stoppani, la fabbrica di vernici spesso in passato al centro di polemiche da parte degli ambientalisti debba rimanere nel territorio, oppure abbandonare l'area della Val Lerone che occupa da quasi [illegible] secolo. Al referendum [illegible] chiamati 8165 abitanti. In questi giorni la «campagna elettorale» è stata molto intensa. Sui muri di Cogoleto sono apparsi manifesti firmati dalla Stoppani, che invitano a votare per il mantenimento del ciclo produttivo, «perché la fabbrica [illegible] inquina più dal 1986», e che spiega «che è indispensabile accendere i forni perché [illegible] possibile lo smaltimento dei rifiuti in gran parte tossico-nocivi, accatastati a Molinetto, territorio di Varazze, e al di fuori della fabbrica». Sull'opposto fronte le tesi degli ambientalisti: «la Stoppani parla di disinquinamento perché vuole il contributo della Comunità europea, continua il suo ricatto che su un piatto della bilancia pone la ripresa produttiva a ciclo integrale e dall'altro minaccia di licenziare altri lavoratori».

Guido Coppini A PAGINA 7

DECISE NUOVE FERMATE

Più treni per il Tigullio

Con l'orario estivo, che prevede un altro «intercity» a Rapallo, miglioreranno i collegamenti sulla linea Torino-Genova-Firenze. Altri due diretti per S. Margherita.

Fabio Pozzo A [illegible] 3

A PAGINA 10

Con il Chieri è 0-3

La Pegliese ko e il presidente spara a zero

Biancoblù irriconoscibili, il numero uno Pugliese se la prende con la squadra e col tecnico Locatelli: «Squadra a pezzi, bisogna cambiar registro altrimenti si rischia la retrocessione».

A PAGINA 11

Battuto dal Lavagna

Il Fontanabuona [illegible] esce dalla [illegible]

Un gol di Frugone ha deciso il derby giocato ieri a Ferrada. La squadra di Maggenta resta così la principale indiziata di retrocessione, mentre i biancazzurri recuperano qualche posizione.

E' cominciata la grande corsa al regalo, molti problemi per il traffico

Genova, assalto al Natale

I commercianti possono tenere aperti i negozi con un orario non-stop. Severi controlli dei vigili urbani: per le auto in sosta vietata è pronto il carro attrezzi. I treni-shopping

I consigli per evitare l'ingorgo

L'ORARIO [illegible] stop dei negozi ai genovesi piace. E' bello passeggiare tra gli stand della Standa e della Rinascente tra le 13 e le 14, comprare senza l'assillo della scelta, senza gente che ti spinge, e vedere l'ascensore che sale o scende con poche persone già con il sacchetto della spesa in mano.

La prossima settimana sarà quella decisiva. Ma chi chiude all'ora canonica (cioè alle 12,30) prima della ripresa pomeridiana, sa già di averci rimesso qualcosa, in termini d'incasso, rispetto ai colleghi che invece possono permettersi di saltare la pausa e tenere aperto il negozio, la boutique, il grande magazzino. Ieri pomeriggio c'è stato il primo grande assalto alla zona dello shopping: via Venti, via S. Vincenzo, Piccapietra. Nonostante gli inviti del Comune il traffico è stato intenso, come al solito caotico: le ore migliori per comprare i regali di Natale sono quelle comprese tra le 10 e le 12 del mattino, oppure nella pausa del pranzo. Chi si accontenta di un panino, o di un veloce self-service potrà poi girare la città senza l'assillo del parcheggio e in strade meno frequentate.

Scendono in campo anche le Ferrovie. Ieri è scattato il piano che prevede treni straordinari nel weekend e nei giorni compresi tra il 20 e il 24 dicembre. I convogli servono solo l'area metropolitana di Genova, i biglietti si possono acquistare in tabaccherie, edicole e bar convenzionati. E' un altro appello: non usate l'auto.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Le luminarie dei negozi e nelle strade confermano che il Natale è alle porte. I genovesi hanno dimostrato di essere abitudinari e anche quest'anno la maggior parte ha atteso le ultime settimane utili per comprare i regali. I commercianti hanno la possibilità di tenere aperti i negozi con un orario non-stop.

Il dato generale dimostra che [illegible] negozi si sono concluse poche vendite, ma i commercianti [illegible] ottimisti. L'esperienza insegna che sino alla metà del mese chi entra nel negozio vuole solo dare un'occhiata e informarsi sui prezzi. Ritornerà dopo qualche giorno e questa volta metterà [illegible] al portafogli.

Non mancano le eccezioni. I grandi magazzini e le profumerie, ad esempio, dove le vendite [illegible] salite a partire dall'inizio del [illegible]. Alla Standa di via XX Settembre gli articoli più richiesti sono state le pellicce ecologiche, i montgomery per uomo e per donna, i capi di abbigliamento sportivo per l'uomo. Nel reparto giocattoli, vanno per la maggiore i «Transformers». Inoltre, sono stati venduti molti alberi natalizi ecologici, presepi, e i relativi addobbi.

Ieri il traffico è aumentato, sembrava già di [illegible] alla vigilia della prova generale di sabato prossimo. Nonostante i consigli e gli appelli del Comune, le strade del centro sono state di nuovo [illegible] da [illegible] fiume di auto. La polizia urbana ha istituito speciali controlli agli incroci e [illegible] quartieri come San Fruttuoso [illegible] San Martino dove si temono maggiori rallentamenti alla circolazione. I vigili presidiano anche le zone del centro dove gli ingorghi sono all'ordine del giorno.

Dicono al comando della polizia urbana: «Qualche problema in più potrebbe crearsi oggi, anche in concomitanza [illegible] la partita del Genoa. E' previsto un maggior afflusso di tifosi allo stadio, dopo i buoni risultati della squadra, e nelle ore centrali del pomeriggio si potrebbero verificare ulteriori rallentamenti».

I vigili hanno avuto disposizioni precise dall'amministrazione comunale anche per l'uso del carro atrezzi. Le macchine abbandonate in doppia fila, e fuori dagli spazi consentiti vengono immediatamente rimosse. Il servizio, collaudato in questi giorni, [illegible] in funzione in modo abbastanza rapido. Al ritorno l'automobilista indisciplinato trova il conto da pagare: multa e trasporto dell'auto in una officina o deposito comunale. E' abbastanza salato.

Ieri [illegible] partiti anche i primi treni-shopping. Sono stati istituiti dalle Ferrovie per allentare la pressione del traffico in città. I convogli partono dalle stazioni di Voltri, Pontedecimo e Nervi e raggiungono Brignole a intervalli di pochi minuti per tutta la giornata, dalle [illegible] alle 20. Il ritorno da Brignole [illegible] la stessa cadenza. L'iniziativa sarà ripetuta dal [illegible] al 24 dicembre. La direzione delle Ferrovie mette a disposizione complessivamente 31 treni straordinari, di cui sedici nella fascia oraria 9-17 e 16 per il rientro, [illegible] 11 alle 20.

Gli autobus in città [illegible] sempre gli stessi. Il Comune invita la gente a [illegible] meno l'auto ed a salire con più frequenza [illegible] mezzi pubblici, ma pochi seguo[illegible] il consiglio. Interessante segnalare l'esperimento di Imperia, città che [illegible] ha i problemi di traffico di Genova, ma che comunque cerca di risolverli. In occasione delle festività natalizie, l'Amat, azienda dei trasporti, ha deciso di non far pagare il biglietto a chi sale sui [illegible] mezzi. Forse è per questo che i consiglieri Verdi della Provincia hanno scritto al sindaco di Genova chiedendo di fare come a Imperia, cioè di rendere gratuiti gli autobus la prossima settimana, [illegible] quella che precede il giorno di Natale. Il sindaco non ha [illegible]cora risposto, ma sarebbe interessante provare: è solo il prezzo del biglietto che tiene lontano i genovesi dagli autobus, oppure è anche pe[illegible] il servizio funziona male?

[illegible] Cavallero

[illegible]

[illegible]

I carabinieri sequestrano quattro chili di hashish

Il nucleo operativo dei carabinieri ha sequestrato un grosso quantitativo di hashish e arrestato tre persone. Si tratta dei fratelli Claudio e Maurizio Aureli, rispettivamente di [illegible] e 23 anni, che lavoravano come gommisti, e Nicola Borrelli, di 26 anni, operatore ecologico. Nell'abitazione dei fratelli Aureli, in via La Spezia 1/4 sono stati sequestrati circa tre chili di hashish. Oltre [illegible] chilo di stupefacente era invece nascosto in [illegible] Borrelli.

RAPINA

Scippano [illegible] prostituta, sono arrestati

La [illegible] scorsa gli agenti della volante «Dinegro» hanno arrestato Bruno Pierro, [illegible] anni, e Giuseppe Petrosino, di 23 anni, abitanti in via Monterosa, a Marassi. I due avevano appena scippato la borsetta ad una prostituta di colore in viale Brigate Bisagno. La donna è riuscita a fornire la descrizione degli scippatori, che sono stati bloccati in corso De Stefanis, vicino a casa.

[illegible]

Il litorale genovese [illegible] risorsa turistica

[illegible] svolto ieri mattina nel salone della Camera di commercio un convegno sul tema «L'azienda balneare del litorale genovese, proposte per lo sviluppo». [illegible] intervenuti gli assessori al Turismo regionale Aldo Crespi e provinciale Romano Maggioni. Il presidente dell'associazione bagni marini Alberto Benone ha ribadito le preoccupazioni dei gestori dei 141 stabilimenti della provincia di Genova per l'aumento della tassa di [illegible] demaniale. «Oggi versiamo un miliardo e 571 milioni per il canone annuo. [illegible] saranno quadruplicate le tasse, l'aumento delle tariffe sarà inevitabile».

[illegible]

Falsi poliziotti propagandano la rivista del Corpo

Nei giorni scorsi due impostori hanno suonato al campanello di diversi appartamenti presentandosi come poliziotti e chiedendo soldi per la rivista del Corpo. La Questura ha reso noto che «non ha mai promosso sottoscrizioni né abbonamenti di alcun genere».

Alcuni giorni fa aveva bevuto acqua distillata e cocaina: sarà tolto ai genitori?

Michael, due anni, [illegible] la droga in [illegible]

Il tribunale dei minori si occupa della sorte del bimbo

GENOVA. Il tribunale dei minori di Genova si sta interessando del [illegible] di Michael Arcuri, di [illegible] anni, ricoverato d'urgenza all'ospedale per aver bevuto accidentalmente una soluzione di acqua e cocaina. Il padre, Francesco Arcuri, di 41, pregiudicato, aveva lasciato sul margine del lavabo una tazzina in cui aveva versato la cocaina che teneva in tasca, avvolta in una bustina che la pioggia aveva infiltrato. Per tentare di recuperare la droga, l'uomo aveva deciso di versarla nella tazzina che ha poi dimenticato in bagno.

Il bambino ora sta bene e lascerà presto l'ospedale Gaslini. I giudici vogliono verificare, attraverso le relazioni delle assistenti sociali, fino a che punto il piccolo Michael possa crescere bene nell'ambiente familiare. E' una prassi abbastanza [illegible]mune che le famiglie con problemi e che hanno figli in tenera età siano seguite dal servizio sociale.

Il drammatico episodio in casa Arcuri, [illegible] appartamento in via Piacenza, è successo lunedì sera. La coppia ha due figli, Denis, di 7 anni, e Michael. Il bimbo era sfuggito per alcuni istanti al controllo della madre, Antonella, di 29 anni, ed una volta entrato nel bagno aveva bevuto il contenuto della tazzina.

Subito dopo era tornato in cucina e aveva iniziato a sentirsi male. A tavola ha dimostrato buon appetito, poi a poco a poco è sbiancato, ha perso le forze, non riusciva a respirare. Nel frattempo era rientrato il padre Francesco che ha preso in braccio il bambino e l'ha caricato in macchina. Ma il traffico era intenso e all'altezza della pubblica assistenza Burlando la coppia era scesa e aveva chiesto aiuto ai militi. L'ambulanza era corsa sino all'ospedale San Martino. Qui i sanitari avevano consigliato, vista la gravità del caso, di trasferire Michael Arcuri al Gaslini, dove è stato sottoposto a lavanda gastrica.

Molte famiglie a Genova hanno problemi di disadattamento, e vengono seguite dal consultorio delle Usl di zona. I bambini vengono affidati alle cure di assistenti sociali, che devono verificare se sia possibile lasciare [illegible] all'interno del nucleo familiare o se esistono condizioni di rischio. Quando il marito era in carcere, Antonella Arcuri aveva allevato da sola i bambini. Ora non si dà pace all'idea che il figlio le sia tolto.

Il nome di Michael Arcuri era infatti sconosciuto al servizio di consultorio della Usl 15, competente per territorio. «Noi possiamo intervenire solo su segnalazione di familiari - spiega la neuropsichiatra Maria Concetta La Rocca - e spesso sono i genitori stessi che vengono a chiedere aiuto. Oppure, su indicazione della [illegible]gistratura. Nessuno ci aveva parlato di Michael Arcuri. Quanto è accaduto è indubbiamente grave. Lasciare della droga a portata di mano di un bambino così piccolo, che ha un forte istinto di conoscenza verso il mondo esteriore e quindi è spinto a cercare [illegible] tutti gli oggetti che lo incuriosiscono, significa [illegible] prendersi sufficientemente cura di lui. I bambini che vivono [illegible] uno o entrambi i genitori tossicodipendenti hanno bisogno di molta protezione».

Prosegue la neuropsichiatra: «I genitori devono essere in grado di seguire costantemente i figli e nel [illegible] di tossicodipendenti e soggetti disadattati mi sembra che la costanza sia una condizione difficile da raggiungere. Il bambino [illegible] deve esistere in funzione dei genitori, per dargli [illegible] qualche ragione di vita; [illegible] il contrario». [p. c.]

L'Iciap calerà del 30%

I commercianti pagheranno meno tasse

GENOVA. Saranno ridimensionati gli aumenti delle aliquote Iciap previste per l'anno prossimo. Ieri mattina, al termine di un incontro tra gli assessori all'Annona Ivana Simonini, al Bilancio Pietro Gambolato, i rappresentanti di categoria di commercianti, artigiani, e liberi professionisti, alla presenza del sindaco Romano Merlo, si è deciso di ridurre del [illegible] per [illegible]to l'aumento dell'Iciap previsto per il 1991.

Si è inoltre convenuto di aprire un tavolo di confronto continuativo sulle diverse problematiche che investono le categorie. Lo scopo è di favorire con interventi concreti le attività delle singole categorie e di costituire un fondo ad hoc per promuovere iniziative nelle attività artigianali e [illegible]li. L'incontro si è concluso con l'attestazione di rinnovata fiducia nel dialogo tra le parti.

[p. c.]

L'orario estivo prevede un altro «intercity» alla stazione di Rapallo

Più treni per il Tigullio

Migliorati i collegamenti sulla linea Torino-Genova-Firenze grazie al «Donatello», gemello del «Colombo». Novità anche per S. Margherita, dove sosteranno due ulteriori diretti, e per Sestri

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La stazione di Rapallo avrà una nuova fermata di treni intercity, mentre a Santa Margherita si fermeranno due diretti in più. E' questa una delle novità riguardanti il Levante contenuta nel nuovo orario per treni a lungo percorso (quelli che si muovono tra Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze e Roma), che entrerà in vigore il 2 giugno [illegible] e resterà in vigore sino a fine maggio 1992. Altre novità ci saranno con l'orario relativo al traffico locale, che le Ferrovie definiscono in base alle scelte già assunte per le linee a lungo percorso e che attualmente è al vaglio della Regione Liguria.

A Rapallo si fermerà l'intercity «Donatello», che corre sulla linea Torino-Genova-Firenze ed è la relazione mattutina del «Colombo», il cosidetto «Pendolino», il treno ad alta velocità che da Genova permette di raggiungere Firenze in due ore e Roma in quattro. In pratica, ci sarà al mattino il «Colombo» che parte da Genova per Firenze e il «Donatello» che coprirà il percorso inverso, mentre alla sera i due treni si scambieranno le parti: il «Pendolino» collegherà Firenze [illegible] Genova e il «Donatello» permetterà ai fiorentini di rientrare a casa dal capoluogo ligure.

A guadagnarci sarà anche il Levante. Il «Colombo» manterrà infatti le due fermate di Rapallo e Chiavari mentre il «Donatello», che oggi sosta solo a Chiavari, osserverà [illegible] «stop» in più a Rapallo. Le Ferrovie vengono così a premiare nuovamente lo scalo ferroviario di Rapallo che già con l'orario per il giugno 1989-maggio 1991 aveva acquistato quattro nuove fermate di intercity, quelle del «Capodimonte» (Napoli-Torino e ritorno), del «Carignano» (Salerno-Genova-Torino e ritorno), del «Tirreno» (Torino-Genova-Roma) e del «Pendolino».

Un passo in avanti, inoltre, è stato fatto anche dalla stazione di Santa Margherita, che con il nuovo orario per i treni a lungo percorso ha ottenuto le fermate di una nuova coppia di diretti sulla linea Genova-Roma.

Dice Salvatore Palladino, responsabile dell'ufficio programmazione orari della direzione compartimentale Fs di Genova: «Avevamo ricevuto pressanti richieste da Santa Margherita per il potenziamento del suo scalo ferroviario e abbiamo cercato di soddisfarlo, nei limiti del possibile». Si fermerà a Santa il diretto che parte da Genova per Roma alle 13.16 e la sua coppia che arriva a Genova alle 19.02.

Ad essere interessata alle variazioni dell'orario per i treni a lungo percorso, infine, sarà anche la stazione di Sestri Levante. Le Ferrovie hanno infatti previsto un prolungamento del diretto che, proveniente da Torino, arriva oggi a Genova Brignole alle 8.28. Con il [illegible] orario proseguirà ancora fino a Sestri Levante. Viceversa, partirà da Sestri Levante il «ritorno» che attualmente inizia la sua corsa da Brignole alle 18.27.

Ma non è tutto. D'interesse per gli abitanti della Riviera, soprattutto per quelli che usano il treno per gli spostamenti di lavoro, saranno anche le variazioni apportate dalle Ferrovie sulle altre linee. E' stato per esempio istituito un nuovo intercity da Genova per Milano, che partirà alle 6.32 e arriverà nel capoluogo lombardo alle 8.20.

Al sabato ed alla domenica, inoltre, sarà possibile andare e tornare da Venezia con l'intercity «Tigullio», che oggi si ferma a Milano, e che parte da La Spezia toccando Sestri Levante, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita. Di nuovo c'è anche il collegamento Genova-Lago Maggiore, con fermate a Verbania ed Arona, che è stato realizzato dirottando l'intercity «Carlomagno» per Doortmund, Germania, su via Domodossola anzichè quella di Chiasso. In campo internazionale, è interessante anche la [illegible] linea per Stoccarda con partenza da Brignole alle 11.67.

Ci [illegible] delle variazioni anche a Ponente, sulla linea Ventimiglia-Genova-Milano. Con il nuovo orario c'è stata una ristrutturazione del cadenzamento di tutti i treni, per permettere il loro arrivo alla stazione di Milano Roveredo, dove c'è lo scalo centrale del metrò. Da Milano le partenze per Ventimiglia [illegible] quindi spostate di 11 minuti in avanti rispetto l'orario attuale, mentre quelle da Ventimiglia per Milano saranno anticipate di 5 minuti.

Questo per quanto riguarda i treni a lungo percorso. E il traffico locale? Spiega [illegible] Palladino: «L'orario è ancora in embrione ed è al vaglio della Regione. Posso anticipare che ci saranno delle lievi variazioni, per adattare i movimenti dei treni locali all'orario per i lunghi percorsi. Non subiranno cambiamenti, comunque, gli orari dei treni che collegano il Levante [illegible] Genova nelle fascie orarie di punta, quelle del primo mattino e del tardo pomeriggio».

[illegible] Pozzo

Alla stazione di Rapallo fermerà un altro treno a lunga percorrenza: il Donatello

TRASPORTO

Quei Tir che trasportano sostanze così pericolose

Le nostre strade sono quotidianamente percorse da autotreni che trasportano sostanze pericolose. Vediamo Tir sulle autostrade, lungo i margini delle vie cittadine, ci accorgiamo di loro nei sorpassi in galleria. Ma pochi si chiedono che cosa trasportino.

Eppure, per il rapido sviluppo dell'industria chimica, le sostanze prodotte sono ormai migliaia (un recente inventario Cee ha indicato a tutt'oggi quasi 60 mila prodotti con un aggiornamento annuo di 2000-3000 sostanze).

Ma come si possono riconoscere gli automezzi che trasportano sostanze pericolose? E in questo campo ci sono norme di sicurezza? La risposta è sì, naturalmente. E' con il dpr n. 895 del 20 novembre 1979 che s'inizia la regolamentazione della delicata questione, con gli allegati A e B che contengono gli elenchi delle sostanze pericolose e le norme cui devono sottostare i veicoli.

Così, le merci pericolose sono state raggruppate in 14 classi, numerate dall'1 all'8. Le condizioni di trasporto sono molto particolareggiate e scrupolose e comprendono: le disposizioni relative al veicolo e al suo equipaggiamento, la documentazione del trasporto, le prescrizioni speciali relative alla circolazione dei veicoli.

Le disposizioni di legge prevedono inoltre altre indicazioni; tra queste ricordiamo quelle relative ai recipienti di trasporto (cisterne e container), all'equipaggiamento elettrico dei veicoli ed alle etichette di pericolo. Soffermiamoci su quest'ultimo aspetto. I vecchi pannelli arancioni che indicavano un indistinto pericolo sono stati sostituiti con pannelli arancioni numerati, per l'immediata identificazione della materia trasportata e del suo pericolo primario e secondario. E' superfluo sottolineare l'utilità di un rapido riconoscimento in occasione di incidenti stradali. Chi opera nel [illegible] non può che trarne vantaggio.

Ma vediamo che «dicono» questi cartelli arancioni che spesso vediamo sui camion. Cominciamo dai numeri della parte alta (codice Kemler). La prima cifra indica il pericolo principale: 2 gas, 3 sostanze liquide infiammabili, 4 sostanze solide infiammabili, 5 sostanze comburenti e perossidi organici, 6 sostanze tossiche, 8 sostanze corrosive.

La seconda e l'eventuale terza cifra indicano i pericoli complementari: 0 non ha significato, 1 pericolo di esplosione, 2 pericolo di emanazione gas, 3 infiammabile, 5 proprietà comburenti, 6 tossico, 8 corrosivo, 9 pericolo di reazione violenta. Quando le prime due cifre sono uguali significa una intensificazione del pericolo principale, quando la seconda e la terza cifra [illegible] uguali la maggiorazione del pericolo si riferisce a quello complementare. Esempio: 33 indica un liquido estremamente infiammabile, 66 [illegible] sostanza particolarmente tossica, 88 una materia estremamente corrosiva. Quando il numero di identificazione è preceduto dalla lettera «x» [illegible] ad indicare il divieto assoluto di contatto tra la sostanza in questione l'acqua.

Il numero di identificazione nella parte bassa del cartello indica invece il prodotto trasportato. L'elenco delle sostanze con i rispettivi numeri di identificazione sono riportate nelle tabelle allegate ai relativi decreti ministeriali. A completamento delle segnalazioni di pericolo ed al fine di evidenziare, anche visivamente, il tipo di rischio, la normativa prescrive una etichettatura che nella colorazione e nella figura simboleggi il pericolo. Così una bomba nera su fondo arancione indica esplosione, una fiamma nera su fondo rosso una sostanza liquida infiammabile, le gocce colanti da una provetta su una mano una sostanza corrosiva.

Certo sarebbe auspicabile che il codice dei pericoli fosse conosciuto da tutti, non solo dagli operatori del soccorso. L'immediata individuazione di una sostanza o il solo riconoscimento del tipo di pericolosità possono facilitare e rendere utili i primi provvedimenti da parte di coloro che si trovano su un incidente.

Michele Costantini

33
1088

I numeri indicano il tipo di pericolo (sopra) e la sostanza che viene trasportata dal camion (ansa)

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Vertice di 25 sindaci per la nuova provincia

Importante incontro ieri [illegible] in Comune a Chiavari per l'istituzione della provincia del Tigullio. Alla riunione hanno partecipato 25 sindaci e altri rappresentanti di quasi tutti i Comuni del Levante e suo entroterra, i presidenti delle Comunità montane della Val di Vara, Val d'Aveto, Val Trebbia, Val Petronio e Fontanabuona, nonchè i consiglieri provinciali Belloni, marando e Boltano. Nel corso della riunione è stato illustrato l'ordine del giorno nel quale è ribadita la volontà del Levante di [illegible] essere inserito nell'area metropolitana di Genova, che i consigli comunali dei Comuni del comprensorio saranno chiamati ad approvare entro l'anno (Rapallo e Moconesi lo hanno già fatto). E' stato inoltre diffuso il contenuto di una lettera inviata al sindaco di Chiavari Renzo Repetto dal senatore Paolo Emilio Taviani, in cui viene ribadita da quest'ultimo la [illegible] sità del Levante di [illegible] l'autonomia da Genova.

RAPALLO

Si pubblica un notiziario per le manifestazioni

Il Comune di Rapallo ha dato alle stampe un notiziario turistico che verrà distribuito gratuitamente negli esercizi pubblici della città durante le feste natalizie. Vi sono riportate le principali manifestazioni e spettacoli che si terranno a Rapallo dal 15 dicembre al 6 gennaio, gli appuntamenti sportivi e i numeri telefonici utili. Il fascicolo conterrà anche il notiziario sull'attività del Comune svolta durante l'anno. Vi sono riportate anche le principali opere pubbliche che l'amministrazione ha intenzione di realizzare nel 1991, con relativi importi di spese. Si parla anche della tradizionale cerimonia di fine anno che si svolgerà all'antico castello, alle 11 di lunedì 31 dicembre e a cui seguirà la cerimonia del «Confeugo».

RECCO

Firmata la convenzione per gestire l'acquedotto

E' stata firmata ieri dal sindaco Giovanni Reinero la convenzione con l'Amga di Genova, alla quale verrà affidata dal 1 gennaio 1991 la gestione dell'acquedotto comunale di Recco. L'Amga, in caso di necessità, dovrà somministrare l'acqua potabile al centro rivierasco. L'intesa, da parte dell'azienda municipalizzata, è stata sottoscritta dal presidente Giuseppe Josi. Erano presenti alla cerimonia i sindaci degli altri Comuni che hanno già sottoscritto un accordo analogo con l'Amga. Sono quelli di Sori, Pieve Ligure, Bargagli, Avegno e Lavagna.

Chiavari, centinaia di chiamate al centralino di solidarietà della Caritas diocesana

Un telefono amico contro l'Aids

Molte persone si rivolgono al servizio per avere informazioni su come avviene il contagio e come prevenirlo. Altre, sieropositive, vorrebbero un aiuto più concreto. Ma per ora mancano le strutture

CHIAVARI. E' una sorta di «telefono amico» al quale possono rivolgersi tutti coloro che vogliono avere informazioni e aiuto sul problema dell'Aids, la terribile malattia che qualcuno ha voluto chiamare «la peste del nostro secolo».

Il «telefono-Aids», istituito dalla Caritas diocesana è in funzione a Chiavari dal luglio scorso: al numero 0185-300206, attivo ogni sabato dalle 16 alle 18; rispondono due medici, uno psicologo e un'infermiera professionale.

A rispondere, ieri, è stata una voce maschile. Quella di un medico, un interno ospedaliero che vuole garantire l'anonimato per sé e per chi chiama. «E' uno dei punti fondamentali sui quali si basa il nostro servizio. C'è molta paura attorno all'Aids, ignoranza e anche discriminazione. Chi ci telefona ha spesso il timore di farsi riconoscere, di far sapere agli altri. Per questo magari preferisce un approccio al problema per via telefonica, il che gli evita di esporsi di persona, di doversi recare presso le strutture ospedaliere o i consultori, dove peraltro è garantito l'anonimato».

Chi telefona, cosa chiede? «C'è chi vuol avere informazioni precise sull'Aids, su come avviene il contagio e su come prevenirlo. Ma c'è anche chi si rivolge a noi per chiedere aiuto, per farsi spiegare le analisi appena ritirate, per farsi indicare le strutture dove si cura la malattia. Per sapere cosa fare, come reagire alla scoperta di trovarsi sieropositivo».

Da luglio, le telefonate si sono susseguite ininterrottamente. Dice Laura Labate, presidente della Caritas di Chiavari: «Il primo giorno ci siamo spaventati per il [illegible] di telefonate ricevute. Un segnale d'allarme significativo: il problema esiste anche da noi, [illegible] nel resto d'Italia e nel mondo. Solo che nel Levante non esistono strutture adeguate: il reparto infettivo più vicino è quello del S. Martino a Genova».

A telefonare sono stati in tanti, da Chiavari come dagli altri centri della Riviera. La sieropositività, nel Levante, colpisce soprattutto i tossicodipendenti, un dato che corrisponde a quello nazionale e differenzia l'Italia dagli altri Paesi del mondo dove si sta combattendo l'Aids. «La maggior parte delle telefonate che abbiamo ricevuto - conforma il medico di turno ieri al "Telefono-Aids" - sono legate alla tossicodipendenza. Poi, ci sono quelle relative a rapporti sessuali a rischio». «Per ora il nostro è un servizio informativo - aggiunge Laura Labate - ma vorremmo organizzare una struttura che vada oltre il telefono e possa occuparsi dell'assistenza domiciliare ai malati di Aids». **[f. p.]**

LE [illegible]

GENOVA. Un centinaio di farmacisti, docenti universitari, medici ospedalieri e operatori delle Usl ha firmato una petizione in cui si chiede all'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio l'installazione sul territorio ligure di distributori automatici di siringhe. Macchine attrezzate che siano anche in grado di garantire il ritiro di siringhe usate. In attesa dell'immissione sul mercato italiano delle siringhe monouso autobloccanti, che possono essere usate una volta soltanto, questi distributori permetterebbero di limitare tra i tossicodipendenti l'uso promiscuo della stessa siringa e quindi dello scambio di sangue infetto, una delle fonti principali del contagio. All'iniziativa, promossa dal gruppo antiproibizionista, hanno aderito tra gli altri i presidenti dell'Ordine dei farmacisti Cesare Campart e dell'Associazione titolari di farmacie della provincia di Genova Giorgio Siri. E ancora [illegible] presidenti di Usl e alcuni primari ospedalieri. **[f. p.]**

Molte illustri assenze anche alla cena preparata a Villa Durazzo

«Nettuno», cucina e polemiche

S. Margherita, un convegno per pochi intimi

SANTA MARGHERITA. Tortino di acciughe, insalata di polpo e sgombro in salsa rosa, zuppa di broccoli e cozze, risotto del marinaio, salmone in salsa «matelote», gallinella alla livornese. Sono alcune delle prelibatezze che hanno fatto da protagoniste alla cena di gala che venerdì sera a villa Durazzo ha concluso la manifestazione gastronomica «Piatto di Nettuno» promossa dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Santa Margherita.

Le specialità sono state preparate da un pool di otto ristoranti (Beppe, Darsena, Giardino, Ghiaia, Mamma Maria, Paranza, Pescatori e Portico) e innaffiate dai vini delle cantine sociali di Montescano.

Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda sul valore nutrizionale dei prodotti del mare. «La conferenza è stata seguita solo da una decina di persone e da un paio di giornalisti - dice amaramente Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno - purtroppo la manifestazione ha perso molto credito e si è dimostrata sotto tono rispetto a quelle degli anni scorsi».

Nel comitato d'onore spiccano grossi nomi: i ministri Facchiano e Vizzini, il presidente della Regione Giacomo Gualco, della Provincia Franco Rolandi e il sindaco di Genova Romano Merlo. Alla cena, però, non si è presentato nessuno.

«Sono finiti i tempi d'oro - continua Fustinoni - quando [illegible] contrammiragli, generali, giornalisti e politici da mezza Italia. Quest'anno il Piatto di Nettuno è stato preparato in un mese con un'esasperata ricerca di sponsorizzazioni. Una manifestazione culturale e gastronomica non può essere trasformata in una semplice iniziativa commerciale». WS**[f. g.]**

Il palazzo dovrebbe sorgere a pochi metri dalla storica Villa Sertorio

La nuova pretura divide Sestri

Contro il progetto un esposto di Italia Nostra

SESTRI LEVANTE. Ancora un esposto alla Procura di Chiavari da parte della sezione Tigullio di Italia Nostra. Questa volta in discussione è il progetto della nuova pretura di Sestri Levante che dovrebbe sorgere a villa Sertorio. Il documento è stato spedito al ministero di Grazia e Giustizia, alla Regione e alla Soprintendenza dei Beni ambientali della Liguria.

La storia di Palazzo Sertorio comincia nel 1966, quando l'edificio e il giardino vennero vincolati secondo la legge 1089/39. Nel 1984 il vincolo fu esteso anche a parte del «nucleo agricolo» del complesso e cioè il pergolato e il frutteto. Ne rimasero fuori l'orto e il vivaio, indispensabile per il mantenimento del giardino.

Nell'aprile scorso, però, il Comune ha approvato il progetto di massima della nuova pretura, che prevede un edificio di cinque piani nel perimetro dell'orto e del vivaio. L'ingresso al pubblico è dalla parte della nuova piazza, mentre gli altri lati corrispondono a via Nazionale, via Eraldo Fico e vico Gromolo. Dal vicolo è prevista anche una seconda entrata per gli addetti. Sul tetto una cupola ottagonale sovrasta l'intero palazzo pretorile. Il costo totale dell'operazione si aggira intorno ai cinque miliardi.

Nell'esposto Italia Nostra ha denunciato il grave impatto ambientale che la nuova costruzione avrebbe sulla villa. «Il confine del progetto comunale è fissato a soli 15 metri dal complesso della villa, protetto dal vincolo del 1966 - dicono i responsabili della [illegible] del Tigullio - il provvedimento ministeriale dovrebbe venire esteso anche per frutteto e pergolato. Una zona che il Ministero ha inspiegabilmente trascurato, ma che è parte integrante della villa. Vogliamo evitare lo smembramento del complesso che fu costruito nel 1700 su preesistenze del Cinquecento.

Nel documento inviato alle autorità, Italia Nostra chiede anche al Comune di Sestri Levante di rivedere il piano regolatore della città suggerendo che la nuova pretura venga realizzata a Chiavari. Sestri, infatti, è solo una sede distaccata della pretura di Chiavari. Inoltre gli ambientalisti lanciano accuse contro il nuovo piano territoriale di coordinamento della Regione che non prende in considerazione il problema villa Sertorio.

Conclude Italia Nostra: «In [illegible] di nuovi interventi urbanistici il complesso di villa Sertorio perderebbe il suo significato di grande interesse storico e culturale riconosciuto anche dallo stesso Ministero quando, nel 1966 e soltanto parzialmente, dispose il vincolo per villa e giardino». **[f. g.]**

Promozione: ieri sono stati giocati tre anticipi importanti soprattutto in zona-primato

Il Fontanabuona non risale

La squadra di Magenta resta sul fondo, il Lavagna aggancia le zone alte grazie al gol-partita di Frugone
Ma è il Pontedecimo a festeggiare il sabato: Cosmos battuto mentre la Rivarolese bloccava il Baiardo

Si allarga [illegible] «forbice» tra Pontedecimo e Baiardo dopo gli anticipi della 13ª giornata [illegible] Promozione: la Rivarolese fa un favore [illegible] granata (o anche a se stesso, visto che vuole andare [illegible] Eccellenza) e blocca il Baiardo. Dall'incrociarsi di derby nel capoluogo guadagna consistenza la leadership del Pontedecimo [illegible] che abbatte il Cosmos (2-0), mentre perde l'aura di inarrestabilità il Baiardo, che la Rivarolese studia e intimorisce fino a chiudere sull'1-1. A Ferrada il Fontanabuona deve subire un'ennesima battuta d'arresto (0-1 nel derby con il Lavagna).

Pontedecimo-Cosmos 2-0. I granata [illegible] hanno avuto grosso rumore a giustiziare [illegible] Cosmos: al Grondona l'undici di Gorin [illegible] potrà magari sviluppare la solita [illegible] a causa delle ridotte dimensioni del terreno di gioco. [illegible] Pontedecimo ha oramai raggiunto [illegible] tale sicurezza che nel largo come nello stretto riesce a venire [illegible] a capo dell'avversario. Le due reti che hanno mandato alle corde i biancorossi di Scapin sono opera di Bernardi e Piu, le due estreme, entrambe reduci da malanni vari ed entrambe importantissime per l'economia del gioco granata. Bernardi e Piu consentono infatti a Formoso di avere più spazio al centro e di avere più alternative negli schemi offensivi. Il Cosmos non ha certo fatto molto per tentare di rendere accettabile la partita, ma viste le sue modeste forze non si può fargliene una colpa.

Fontanabuona-Lavagna 0-1. Il [illegible] problema del Fontanabuona non è la forza delle avversarie, ma la debolezza psicologica che [illegible] dall'interno le sue prestazioni. Impegnati contro una delle (presunte) grandi del campionato Spissu e compagni non demeritano, magari accusano la pressione biancoceleste per tutto il primo tempo, ma nella ripresa hanno la possibilità di affacciarsi nell'area avversaria e creare qual[illegible] [illegible] importante: il guaio è che manca lo sfondatore o anche l'opportunista che finalizzi il gioco dalla trequarti in su.

Il Lavagna privo di [illegible] uomini, di cui 3 difensori, si presenta in una veste più spregiudicata e attacca in prevalenza [illegible] primi 45 minuti. Al 23' Corradino sfiora il montante con un tiro improvviso da 20 metri; al 31' Argenziano colpisce di testa da non più di due metri di distanza dalla linea bianca ma manda a lato; al 39' lo stesso contravanti sfugge a Pisoni e Riccardo Malatesta, ma il suo tiro a botta sicura è deviato con grande abilità da Eliano Musante (il migliore dei suoi). Al 40' Vaira vie[illegible] contrato in recupero da Spissu quando sta già per scaraventare in rete.

Al 44' Frugone prende le misure: sinistro [illegible] punizione da 25 metri, colpo di reni di Musante e palla tolta dal sotto della porta fontanina. Al 47' Musante resta però impietrito dalla traiettoria non forte [illegible] angolatissima della punizione vincente di Frugone: un interno sinistro da 20 metri. Il comportamento non certo casalingo dell'arbitro Beneplacido non agevola la rimonta del Fontanabuona: la squadra ospite perde via via interesse [illegible] match e la sua deconcentrazione aiuta la squadra di Maggenta a ritrovare quel coraggio che avrebbe dovuto applicare fin dal primo minuti. L'innesto di Para dà robustezza al contrattacco della squadra di [illegible], peccato che Torre e Fusè vadano [illegible] perdendo lucidità.

Dopo il gol del Lavagna, il gran premere del Fontanabuona non si concretizza in azioni pericolose [illegible] non in una punizione [illegible] Torre parata a terra al 60' e un contropiede Fusè-Pisoni che il cursore non è svelto a chiudere, cincischiando non appena giunto in area e facendosi anticipare. Fusè viene espulso per una frase un po' pesante rivolta all'arbitro proprio allo scadere, e questo complica le cose per il tecnico che contava nel veloce recupero dell'unica punta a sua disposizione.

La classifica per quanto riguarda le zone alte è ora questa: Pontedecimo p. 19; Baiardo 17; Lavagna 16, Rivarolese 13. Da segnalare che i levantini hanno una partita in più, il Baiardo una in meno.

Danilo Sanguineti

FONTANAB.	0	LAVAGNA	1
E. MUSANTE	6,5	VASSALLO	6
RIC. MALATESTA	5,5	DONDERO	6,5
(46' PARA)	6	GROSSO	6
LENA	6	CORRADINO	6,5
BONANNI	5,5	OLBARIO	6
MILFA	5,5	CEREGHINO	6,5
SPISSU	6	GARBARINO	6
BOTTAZZI	5,5	VAIRA	7
PISONI	6	ROTA	6,5
REN. MALATESTA	6	(88' STALTERI)	N.G.
(72' CAMBIERI)	n.g.	FRUGONE	6
TORRE	6	ARGENZIANO	6
FUSE'	6		
All.: MAGGENTA	5,5	All.: BARETTO	6

Arbitro: BENEPLACIDO di Genova, 5,5

Reti: 47' Frugone
Espulso: 90' Fusè per frase irriguardosa verso l'arbitro
Ammoniti: Lena, Garbarino, Pisoni, Cereghino, Dondero, Spissu

In campo anche Seconda e Terza

Vince il Né

Quasi un evento: la Cogornese sconfitta
Nel torneo maggiore, grande Vallesturla

Quattro risultati abbastanza prevedibili e comunque non sconvolgenti, e uno che avrà un gran peso sul prosieguo del campionato di Seconda categoria: la notizia del giorno negli anticipi di ieri è infatti la chiara vittoria del Vallesturla sul S. Bartolomeo, che riapre tutto il discorso sulla promozione.

Seconda categoria. Il Vallesturla regola all'inglese il S. Bartolomeo: Musante II e Squeri gli autori delle due reti per i padroni di casa. Stefano Risaliti è stato di parola: av[illegible] pro[illegible] che la sua squadra non si sarebbe preoccupata delle [illegible] assenze (Avanzi, Lusardi, Musante I [illegible] Cassinelli) ma avrebbe cercato la vittoria ad ogni costo contro [illegible] pericolosissima rivale, e l'ha mantenuta. Va detto che il S. Bartolomeo è parso stranamente abulico e ha risentito più del previsto il fatto che Pescaglia f[illegible] abbandonato a se stesso in attacco (la «spalla» Delucchi è infortunato).

Pareggio tattico e a reti inviolate invece tra Bistrò Pro Sestri e Camogli: giocata alla luce dei riflettori la partita ha visto le due squadre «nascondersi», preferendo non rischiare niente [illegible] portare a casa un punto che fa sempre classifica.

E [illegible] proposito di graduatoria, per l'effetto dei due risultati il Vallesturla sale ora a quota 15 punti, il S. Bartolomeo rimane a 13, il Bistrò a 11 e il Camogli a 10. Da rimarcare che i biancoverdi di Zizzi Stagnaro hanno però sempre [illegible] partita da recuperare.

Terza categoria. L'evento della giornata è il ritorno alla vittoria del Né Calcio, che quando gioca a Carasco difficilmente sbaglia partita: ne ha fatto le [illegible] la Cogornese, sette giorni fa trionfatrice sul Gattorna e ieri battuta con una rete di Garibaldi. Il tutto si giustifica anche con l'irrequietezza e l'imprevedibilità di queste squadre che hanno sin dall'inizio alternato ottime cose a prestazioni deludenti.

Sporting 80 e Deiva Marina divertono il coraggioso pubblico (vista l'ora tarda e il vento che spirava sulla Colmata a Mare di Chiavari) [illegible] un 2-2 ricco di emozioni. A bersaglio per i padroni di casa il solito Dejas (che quando è in giornata trascina tutto l'undici granata) e Tassano.

Anche la Riese ritorna subito in sella, sbarazzandosi della rivale per il terzo posto, la Sanmartinese, con un contrastato 2-1. Arzeno e Pecorelli gli autori dei gol per i chiavaresi, risponde solo parzialmente Orlandazzi per i rapallesi. I chiavaresi sono così rientrati nel giro delle squadre che aspirano alla promozione.

La nuova classifica: Gattorna p. 13; Portofino 12; Riese 11; Segesta, Ri Calcio, Poggio e Deiva 10; Cogornese e Sanmartinese 9; Aurora e Né Calcio 8; Sporting 6; Sestieri 5; Panchina 4; S. Lorenzo 1. [d. s.]

Oggi le altre: il Moneglia insegue il suo secondo successo

La sfida del Sestri

I rossoblù sono sul campo del Vezzano, grande rivelazione del campionato
Entella, battere il Monterosso per eliminare una concorrente all'Eccellenza

Soro (Entella) visto da Ghiglione

Programma ricco di interesse anche oggi nel girone B di Promozione, con tre levantine impegnate di domenica: Entella e Moneglia in casa, Sestri Levante in trasferta, devono confermare i buoni risultati ottenuti finora.

Entella (12)-Monterosso (12). La corsa alle prime sei posizioni è aperta a molte outsider, e la squadra spezzina può essere annoverata proprio in questo gruppo. L'Entella invece è partita con il chiaro intendimento di arrivare nelle prime sei, [illegible] non proprio sesta... «Il nostro obiettivo è la terza-quarta posizione: se dovessimo rimanere fuori dall'Eccellenza avremmo fallito il primo traguardo. Per l'incontro di oggi mancherà Galeano, che si è infortunato ai legamenti del ginocchio. Un paio di mesi le previsioni per la guarigione. Ma per gli altri non ci dovrebbero essere preoccupazioni» afferma il d.s. Vittorio Pirroni.

E prosegue: «Vale il discorso fatto alcune settimane orsono contro il Cosmos: questo genere di partite, in casa, bisogna assolutamente vincerle». Qualche acciacco dell'ultima [illegible] per Garbarino [illegible] Romaniello, ma i due oggi pomeriggio dovrebbero essere a disposizione di Mauro Soro.

Vezzano (18)-Sestri Levante (12). Trasferta impegnativa per i rossoblù del presidente Antonio Muzio, contro la squadra spezzina più in alto in classifica e caricata dal recente successo in trasferta, con l'ausilio di cinque reti. «Affrontia[illegible] questo Vezzano in un momento a [illegible] favorevole, dopo il 5-2 a Genova contro il Cosmos. E' una squadra da prendere con le dovute cautele, ma ho molta fiducia nella prestazione dei miei ragazzi». Franco Castelletti non si nasconde le difficoltà del match, anche perché molti sono i dubbi relativi alla formazione di partenza.

«Mancherà lo squalificato Conte, e dovrò trovare una soluzione alternativa nel ruolo di libero. Inoltre Del Sante [illegible] De Lucchi sono incerti». Due assenze importanti anche nel Vezzano: Muselti e Baldini. Bambini, capocannoniere del girone con 8 reti, sarà l'osservato speciale del Sestri.

Moneglia (10)-Canaletto (8). I granata di Claudio Agnetti potrebbero averci preso gusto: dopo il successo dell'ultimo turno casalingo, proveranno a vincere la loro seconda partita stagionale. «Una vittoria sarebbe una vera iniezione di fiducia: del Canaletto sono da temere l'esuberanza dei tanti giovani e la vivacità del gioco. Ma partiamo per vincere» affermano nel clan di Moneglia.

E ricordano: «Non dobbiamo dimenticare che stiamo disputando tutto il campionato sul campo [illegible] Casarza Ligure, perciò su un campo neutro [illegible] alla Secca di Moneglia: questo è importante, nello stilare una valutazione finale di questa nostra stagione». Nelle fila degli spezzini assente Leonardi, squalificato.

Migliarinese (12)-Ortonovo (9). Padroni di casa senza il difensore Marrai, ma con tanta voglia di aggiudicarsi uno dei più classici fra i derby della provincia di La Spezia. La tradizione (Migliarina) contro la società emergente e giovane (Ortonovo): è sconsigliato il segno «X», e visto che le due società sono in una situazione tranquilla, potrebbero anche dar vita a una partita ricca di reti. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (14,30): Rapallo-Ventimiglia (arbitro Renosto di Venezia); Acqui-Sammargheritese (Caputo di Torre del Greco); Bra-Libarna (Meano di Lodi); Camaiore-Pinerolo (Pecis Cavagna di Bergamo); Savigliano-Bozzano (Silco di Bergamo); Savona-Intermonregalese (ore 15, Conzutti di Gorizia); Sestese-Albese (Malascorta di Iesi).

Promozione (15). Girone A: Vado-Fegino (Chittolina, arbi[illegible] Destro di Novi Ligure); Calreso-Sanremo 80 (Rizzo 14,30, arbitro della Cad); Taggese-Busalla (Ferraro di Savona); Albenga-Audace Campomorone (Minazzi di Imperia); Sestrese-Varazze (Borzoli, Panizza di Albenga); Culmv-Carcarese (Rivarolo Begato 14,30, Fida di La Spezia); Sanremese-Alassio (Comunale; Pieri di Genova); Dianese-Argentina Arma (Mau[illegible] Bruzzone di Genova). **Girone [illegible] (14,30):** Migliarinese-Ortonovo (La Pieve, Maioleso di Genova); Entella-Monterosso (Comunale, Falamischia di Savona); Vezzano-Sestri Levante (Bottagna, arbitro della Cad); Moneglia-Canaletto (Casarza, arbitro della Cad).

Prima categoria (10,30): Little Club Amarona-Pieve Ligure (Cà dei Rissi); Carlo Grasso-Nuova S. Fruttuoso (Macera 10); Pro Recco-Sori (Recco); Albaro-Canovaridoria (Bavari Taviani 10,45); Bogliasco Pontetto-Casarza (Bogliasco Mugnaini); Villaggio S. Salvatore-Marina Giulia (Centro Scuola); Carasco-Molassana (Comunale); Anpi Casassa-Rutese (Ligorna B).

Seconda categoria (10,30): Framurese-Rupineroleivi (Moneglia); Corte 82-Chiavari Calcio (Broccardi B 14,30); Avegno-Calvarese (Recco 15); Vecchia Chiavari-Bargagli (Colmata mare); Caperanese-Riviera Idraulica Fazzini (Caperana); Riva Trigoso-Bogliasco 76 (Sivori A).

Terza categoria: Il Poggio-Champion Segesta (Centro Scuola 14,30); Aurora Avis-Panchina Chiavari (Sivori B); Ri Calcio-Sestieri Lavagna (Caperana 14,30); Gattorna-S. Lorenzo (Ferrada 10).

Allievi regionali: Bogliasco Pontetto-Sestri Levante (Bogliasco 10,30); Ortonovo-Recco (Dogana 10,30); Migliarinese-Lavagna (Pieve 10,45).

Allievi provinciali: Spartak-Uscio (Gallotti 10,30); Villaggio S. Salvatore-Rapallo (Centro Scuola 9).

Giovanissimi provinciali: Carlo Grasso-Pro Recco (Gallotti 9); Riva Trigoso-Rapallo (Si[illegible] B 15); Lavagna-Entella (Riboli 10,30); Sammargheritese-Spartak (Broccardi B 9).

Esordienti: Lavagna-Carlo Grasso (Riboli 15); Riva Trigoso-Rapallo (Sivori B 9,15); Villaggio S. Salvatore-Spartak (Centro Scuola [illegible]).

Primi calci: Carasco-Sestri Levante (Comunale 9,15); Samm-Lavagna (Broccardi B 11).

NUOTO

Prima prova Esordienti «B»: Piscina La Crocera di Sampierdarena (10,30 e 15 inizio gare).

Eliminatorie «Coppa Brema»: Piscina La Crocera di Sampierdarena (ore 15 inizio gare).

VOLLEY

Torneo «Memorial Monsignor Biasotto»: Palestra dell'Acli [illegible] via Sertorio 14 a Sestri Levante. Finale del torneo femminile ore 15,30, finale del torneo maschile ore 18.

Cabib
Arredamenti

Offre alla sua gentile clientela

Un mese fantastico di acquisti

	Sconti
TENDAGGI E TESSUTI	dal 20% al 30%
PIUMOTTI TRAPUNTE ZUCCHI	30%
COPERTE LANEROSSI	20%
TAPPETI MECCANICI	dal 10% al 20%
MEZZARI MAXI FOULARD	dal 10% al 20%
STUOIE INDIANE	20%
TAPPETI ORIENTALI	dal 10% al 20%
Per fine serie:	
Divani - Poltrone - Mobili - Illuminazione	dal 10% al 40%

NUOVI ARRIVI

Tappeti Orientali prestigiosi

Cabib *Arredamenti*

Dal 2/12/90 al 31/12/90
Savona - Corso Italia 139 - 147

LA SORDITA'
non si vede più!

Oggi possiamo realizzare il sogno di tutti i deboli [illegible] udito: [illegible] **INVISIBILE L'APPARECCHIO ACUSTICO** facendolo [illegible] completamente nel condotto uditivo interno.
Questo nuovo apparecchio **«TUTTO NELL'ORECCHIO»** dalle indubbie [illegible] estetiche si avvale oggi delle tecniche più avanzate.
Invitiamo tutti coloro che sono interessati a venirci a trovare, offriamo le migliori protesi ed una assistenza continua, ma soprattutto [illegible] possibilità [illegible] trovare una soluzione adeguata ad ogni problema di udito

LE PROVE AUDIOPROTESICHE E L'ESAME DELL'UDITO SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA IMPEGNO A RICHIESTA ANCHE A DOMICILIO

Consultateci senza impegno a:

DIANO MARINA - lunedì 17 dicembre ore 15,30-19 presso **Ottica SIGNORIELLO** - Via Colombo 45 - Tel. [illegible]
SAVONA - tutti i martedì ore 15,30-19 presso **Ottica AMBROSIANI** - Corso Italia 118 r - Tel. 019 - 828.797
[illegible] - martedì 18 dicembre [illegible] 9-12 presso **Foto Ottica ARENA** - Via Genova [illegible] - Tel. 51.283
ONEGLIA - mercoledì 19 dicembre ore 9-12 presso **Farmacia Dr. GIBELLI** - Via Belgrano 5 - Tel. 23.598
PORTO MAURIZIO - mercoledì 19 dicembre ore 15,30-19 presso **Foto VIGLIECCA** - Corso Garibaldi 7 - Tel. 60.643
SAN REMO - giovedì 20 dicembre ore 9-12 e 15,30-19 presso **Farmacia GISMONDI** - Piazza Colombo 5 - Tel. [illegible]
BORDIGHERA - venerdì 21 dicembre ore 9-12 presso **Philip Foto-Cine-Musica** - Via V. Emanuele 159 - Tel. 261.735
[illegible] - venerdì 21 dicembre ore 15,30-19 presso **Ottica STUDIO PINI** - Lungoroja G. Rossi 2 a - Tel. 352.854

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS E DELLE MIGLIORI MARCHE

ISTITUTO SONOTECNICA CORSO BUENOS AIRES 10/7 - II PIANO TEL. (010) 540.994 - GENOVA

la Contadina
ROBE BUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 16 Dicembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
confezioni
REGALO
vasto assortimento
consegne [illegible] domicilio
spedizioni in tutto il mondo

L'IMPEGNO DEI PRIVATI

Un progetto [illegible] Ventimiglia

La città vuole recuperare il centro storico. Ieri al Forte dell'Annunziata si è svolta un'importante conferenza con illustri relatori: «Inestimabile tesoro culturale». Italo Mario A PAGINA 3

IL FUTURO DEI TRASPORTI

Il progetto della regione Alpazur, basato sul triangolo geografico Nizza-Cuneo-Imperia, è stato rilanciato dal convegno internazionale di studio per il '93 che si è svolto ieri nel salone della Provincia, [illegible] delle Acli-Enaip di Liguria, Piemonte e Sud Est francese. All'interessante dibattito, che ha fatto emergere l'importanza [illegible] ruolo che dovrà [illegible] la formazione professionale, è intervenuto anche l'on. Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio [illegible] attuale parlamentare europeo, che è apparso ottimista sulle possibilità di sviluppo di questa zona nelle prospettive della Cee, soprattutto in chiave turistica. Tutti i relatori hanno comunque evidenziato [illegible] la nuova regione italo-francese possa acquisire una posizione strategica a livello economico, grazie alla posizione geografica, proprio al centro del Mediterraneo. E' necessario, però, risolvere i gravi problemi legati alle vie di comunicazione, in particolare [illegible] imperiese, [illegible] preparare i giovani all'inserimento nella nuova società europea. SERVIZIO A PAGINA 2

DROGA, PEDINATO E ARRESTATO

Un'organizzazione italo-turca, dedita al traffico internazionale di eroina, che aveva ramificazioni anche nel Ponente Ligure. E' quella sgominata dalla Mobile di Milano, che ha tratto in arresto ben 19 persone, [illegible] dieci turchi e nove calabresi (sono finiti in manette anche un prete musulmano e l'ex sindaco di Africo). E' stato rinchiuso in [illegible] pure Ignazio Sottile, 41 anni, [illegible] Vallecrosia, bloccato nella sua abitazione dagli agenti della questura di Imperia. L'uomo è accusato di associazione [illegible] delinquere finalizzata allo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Sottile faceva continuamente la spola con Milano, dove incontrava gli altri componenti della banda, tutti legati alla cosca calabrese «La minore», di San Luca. L'eroina, acquistata in Turchia, raggiungeva poi l'Australia. Con il ricavato dalla vendita della droga i turchi raccolgono soldi per finanziare il terrorismo. Qualche [illegible] fa, [illegible] Guardia [illegible] finanza di Imperia aveva smascherato una banda di turchi dedita al traffico clandestino di manodopera. Il denaro serviva [illegible] acquistare armi ed esplosivo. Questo episodio dimostra le connivenze tra la malavita calabrese [illegible] quella straniera. SERVIZIO A PAGINA 3

SALGONO GLI INCASSI

Ultimatum per il casinò

Rivolto dal prefetto al sindaco Lanza: «Entrò mercoledì bisogna nominare il nuovo gestore». Nella foto, la Casa da gioco in un'immagine d'epoca. Gian Piero Moretti A PAGINA 2

A PAGINA 7

La guida Michelin

Ecco le stelle ai ristoranti della provincia

L'Imperiese ha [illegible] più alto numero di locali che hanno meritato la segnalazione: due a Imperia, due [illegible] Sanremo, uno [illegible] Camporosso, uno a Bordighera e uno a Ventimiglia. I commenti

A PAGINA 11

Contro l'Argentina

Per la Dianese un derby da [illegible]

I rossoblù ospitano gli armesi e [illegible] punti per risalire la corrente. Il Sanremo 80 [illegible] Cairo, la Sanremese ospita l'Alassio. In Promozione il turno appare comodo solo per la Taggese.

Dopo i crolli del 1987 il borgo di Sanremo attende ancora interventi

Pigna, ancora paura e rabbia

Le piogge hanno reso nuovamente difficile la situazione delle case più vecchie
Centinaia di anziani e bambini possono rimanere senza tetto. I vigili: «Trappola mortale»

I progetti dimenticati nel cassetto

E' la solita storia delle promesse fatte e mai mantenute, dei progetti annunciati in pompa magna e dimenticati poi in qualche cassetto. E la vicenda della Pigna [illegible] si discosta molto dal cliché.

Basta fare un giro nei vicoli dissestati della Pigna, tra le vecchie travi che puntellano le case pericolosamente incurvate in avanti, come le schiene di anziane signore che non reggono più [illegible] peso degli anni, per rendersi conto di quanto l'incuria dell'amministrazione abbia contribuito a rendere il più antico borgo di Sanremo in un ghetto da terzo mondo.

Eppure tre anni fa, quando i primi, umilianti, crolli di quello che avrebbe dovuto essere uno dei fiori all'occhiello della Sanremo turistica, hanno fatto scattare [illegible] definitivo segnale d'allarme, le parole e le promesse dei politici intervenuti sotto la pioggia battente, [illegible] erano sprecate: non solo era stato annunciato l'impegno di ristrutturare al più presto i muri crollati ma si era anche promesso il recupero totale del centro storico. A distanza di 36 mesi l'unico cantiere aperto [illegible] quello di piazza S. Costanzo. Le ruspe lavorano da due anni, [illegible] a rilento. La gente si sente presa in giro. E chiede l'intervento di un Comune che, almeno per la Pigna, esiste solo sulla carta.

E la sera, quando chiudono l'uscio di casa, rimane loro solo l'amarezza del pensiero che a poche centinaia di metri i milioni [illegible] mancano. Ma vengono utilizzati solo sul tavolo verde della roulette.

Giulio Gebardi

SANREMO. Dalle promesse dell'87 non è cambiato niente. Nei vicoli della Pigna, il tempo e l'incuria continuano a sfaldare il ritorno sporadico dei [illegible] interventi di recupero. Ora, [illegible] tre anni dai crolli in vicolo Martini e all'ombra dei solenni propositi delle amministrazioni comunali, le antiche rivolte si rigonfiano ancora, le vecchie mura dei caseggiati si dilatano come [illegible] giorni della grande paura. E il timore di [illegible] cedimenti si accavalla a una rassegnazione maturata in oltre 40 [illegible] di abbandono. Ora, torna qualche scintilla di rabbia. Colpa anche della pioggia.

L'acqua s'infiltra nelle pareti sconnesse, penetra fino a minacciare l'equilibrio precario delle mura meno solide. E' un inverno ad alto rischio, quello del quartiere più antico di Sanremo. L'ultimo campanello d'allarme è scattato proprio [illegible] questi giorni in piazza Santa Brigida e via Umana, dove alcune case sono state seriamente danneggiate dall'ultima ondata di maltempo.

Lo denunciano preoccupati gli abitanti dei caseggiati ancora imbrigliati nella rete d'impalcature: «La pioggia ha aggravato una situazione già insostenibile. Ma non siamo soltanto spaventati dall'idea di nuovi crolli. Ora l'umidità e il freddo entrano [illegible] ancora più facilmente».

Ci [illegible] bambini e centinaia di anziani, nel centro storico aggredito dal freddo. Mentre è ancora lontano il traguardo di restituire una casa dignitosa alle famiglie del centro storico. Rete del gas, acquedotto, fognature e impianto elettrico restano nel cassetto delle pro[illegible] mai mantenute.

Duecento anziani soli. I vecchi senza famiglia sono il dieci per cento degli abitanti della Pigna. Per loro, il pericolo dell'inverno si chiama riscaldamento. Le scorte di bombole per la stagione fredda trasformano gli scantinati in autentiche «Santabarbara»: depositi a rischio d'esplosione che preoccupano già da molto tempo lo stesso comando provinciale dei vigili del fuoco.

Quasi impossibili i soccorsi nel dedalo [illegible] vicoli. E' anche per questo che il Comitato per la difesa della Pigna chiede che la situazione sia finalmente sbloccata: «In caso d'incendio, la città vecchia si trasformerebbe in una trappola mortale», dice Daniela Cassini. E aggiunge: «Quello del gas non è l'unico pericolo. Tra una [illegible] e l'altra c'è anche una selva di fili elettrici volanti».

«Dov'è il Comune? Cosa fa?», chiedono da vicolo Martini. L'unico cantiere aperto è quello di piazza San Costanzo. Le ruspe lavorano da due anni, ma a rilento. Dovranno sgomberare la zona dalle macerie di quel 16 ottobre 1987 che sembra così vicino, camminando nei «carrugi» puntellati. Mentre rimangono da eliminare ancora molti muri pericolanti.

Ma non basta. Anche l'assenza di un acquedotto pesa sul futuro della Pigna. Le grosse vasche dell'acqua costruite sui tetti delle abitazioni [illegible] sulle strutture portanti, indebolite dall'umidità, e aumentano il rischio di nuovi crolli. Infine, le fogne.

Basta una pioggia abbondante, [illegible] portare un'ondata di liquami che invade vicoli e scalinate. E' lungo le facciate e gli archi segnati dal tempo che corrono le condutture scoperte delle acque nere. Disagi da terzo [illegible]do.

«Cosa ghe fässu?»: cosa posso farci, ripetono rassegnati dalla città fantasma. «Qui la gente si sente abbandonata», spiega Daniela Cassini. Tutto lascia pensare che il programma di recupero per unità minime d'intervento, avviato già da anni, sia rimasto sepolto.

E' l'inerzia che [illegible] tramanda [illegible] giorno dei crolli. «Forse, un piano per salvare la Pigna dalla sua agonia non esiste ancora», protestano dai vicoli. Intanto, restano solo il freddo e qualche scintilla di rabbia a risvegliare la città fantasma.

Michele Polcino

E' il delegato al Commercio

Diano: multa all'assessore

DIANO MARINA. Come [illegible]gliere delegato al Commercio della città di Diano avrebbe dovuto dare il buon esempio, ma è finito nei guai proprio per aver contravvenuto alle leggi che regolano la vendita di prodotti. Protagonista del singolare episodio è il democristiano Roberto Ferrua, titolare dell'Unimarket di via Battisti, cui è stata da poco rinnovata la carica nell'amministrazione comunale. Secondo i carabinieri di Diano, che l'hanno colto in fallo, pesava la [illegible] senza calcolare la tara.

[illegible] supermercato da lui gestito, inoltre, non si atteneva alle disposizioni ministeriali in materia di norme igieniche. L'amministratore dianese dovrà ora pagare una sanzione di circa 700 mila lire.

Si giustifica Ferrua: «Sono cose che capitano: i carabinieri hanno voluto punirmi perché un mio dipendente non indossava il copricapo».

Assieme a lui, hanno violato [illegible] regole anche i proprietari [illegible] un negozio di abbigliamento in via Nizza (non aveva comunicato alle autorità competenti la decisione di effettuare una vendita promozionale) [illegible] un bar di via Generale Ardoino (è stato colpito con una sanzione per apertura anticipata).

Intanto, prosegue il lavoro dei militari, impegnati a controllare gli esercizi pubblici di Diano Marina. Un provvedimento finalizzato alla difesa del consumatore, che, soprattutto in occasione delle feste natalizie, chiede maggiore vigilanza. A far scattare le operazioni di verifica erano [illegible] proprio alcuni cittadini, che si erano rivolti alla stazione dell'Arma lamentando il mancato rispetto delle leggi sul commercio.

Per evitare lamentele e polemiche, nei prossimi giorni saranno controllati altri esercizi. I controlli dovrebbero venire intensificati durante il periodo dei saldi. Dicono i funzionari della Confcommercio: «L'anno scorso erano stati presi di mira soprattutto i bar».

[m.v.]

Un'altra conferma dell'ottima qualità del prodotto ricavato dagli ulivi della Riviera di Ponente

L'olio di Imperia sulla tavola dei Nobel

Alla cena di gala di Stoccolma usato l'extravergine di Prelà

IMPERIA. L'olio d'oliva di Imperia sulla tavola dei premi Nobel: a Stoccolma, per la cena [illegible] gala per 1300 invitati che ha suggellato la cerimonia e al quale hanno partecipato anche il re di Svezia Carlo Gustavo e la regina Silvia, lo staff di 15 cuochi ha usato anche l'extravergine Prelà, fiore all'occhiello della Raineri, una delle aziende olearie più antiche e rinomate dell'Imperiese, in attività dal 1910.

Un altro grosso «colpo» pro[illegible]le, dopo quello dei mondiali di calcio, in cui l'olio Raineri era stato scelto per condire i piatti della nazionale [illegible]zurra in ritiro all'Hotel Helio Cabala di Marino. E' l'ulteriore conferma della qualità del prodotto, ricavato dalla spremitura [illegible] freddo delle olive «taggiasche», provenienti dalla tenuta agricola di Praelo: 3500 piante immerse nella valle argentata del Prino.

OLIO DI OLIVA

Pier Luigi Rinaldi, uno dei titolari della piccola ditta, che già serve anche ristoranti celebri come Gualtiero Marchesi [illegible] Milano e Lord Byron di Roma, è lusingato, e mostra con orgoglio [illegible] prelibato menu, aperto da un timballo di pernice di neve disteso su un letto di insalata «alla Raineri»: «Anche se non c'erano nostri connazionali, quest'anno, fra i vincitori del prestigioso riconoscimento, l'Italia è stata rappresentata lo stesso».

Per questa azienda dalle dimensioni modeste (nell'89, il fatturato ha sfiorato i 5 miliardi), [illegible] in continua espansione, la presenza alla cerimonia del Nobel, accanto a colossi come Moët-Chandon e Johnnie Walker, è una proficua operazione di immagine: «Dovrebbe dare ottimi risultati, se sapremo gestirla bene. E' un segno di classe, ha portato più lustro che i mondiali», ammette con soddisfazione Rinaldi.

Migliore conclusione del 1990, anno di gloria per la Raineri, non avrebbe potuto esserci anche per la credibilità dell'olio di Imperia, [illegible] prodotto che ha sempre puntato sulla qualità, [illegible] che ora, per l'imminente stagione olivicola, potrebbe risentire un po' dell'anomala situazione climatica. «La campagna [illegible] preannuncia scarsa», osserva Rinaldi.

Al di là delle contingenti avversità atmosferiche, comunque, l'accostamento fra il Nobel e l'extra-vergine Prelà, simbolo [illegible] una produzione altamente specializzata, pilastro dell'economia imperiese [illegible] un fatturato globale di circa 600 miliardi [illegible] all'anno, ribadisce l'ormai proverbiale bontà dell'olio d'oliva [illegible] ponente ligure, di cui per l'occasione la Raineri è stata ambasciatrice.

[illegible] Delfino

Nuova Sanremo

«Convenzione fra Comune e la Rai»

SANREMO. Una [illegible] tra Comune e Rai. Questa [illegible] proposta del gruppo indipendente di sinistra Nuova Sanremo.

«E' [illegible] una presa di posizione precisa - dice il capogruppo Luigi Ivaldi -. Il Consiglio comunale deve delegare all'emittente il compito di scegliere l'organizzatore del Festival».

«Sarà in seguito una commissione [illegible] controllo sul livello artisti [illegible] dalla manifestazione [illegible] indicare eventuali cambiamenti da apportare allo spettacolo».

Inoltre, Nuova Società muove una profonda critica alla convenzione attuale Comune-Rai.

«Le decisioni - ribadisce il gruppo indipendente - le deve prendere Roma. Con profonde garanzie di successo per il Festival [illegible] di propaganda per la città».

[m. p.]

Gli incassi delle roulette nelle ultime settimane sono aumentati

Ultimatum per il casinò

Rivolto dal prefetto al sindaco Lanza: «Entro mercoledì bisogna nominare il nuovo gestore»
La maggioranza favorevole all'affidamento della casa da gioco per un anno alla Sgt

SANREMO. Il casinò ha ripreso lentamente a tirare come ai [illegible] tempi proprio mentre Sgt, sindacati e amministrazione [illegible]munale si apprestano a decide[illegible] la futura formula di gestione dell'azienda. Mercoledì, dopo due rinvii si riunirà il Consiglio comunale per prendere una decisione definitiva che, giungerà, in ogni caso, [illegible] 20 giorni di ritardo sui termini massimi previsti dallo statuto.

Ieri, proprio per lo slittamento dei termini, il sindaco Lanza [illegible] stato convocato d'urgenza [illegible] prefetto di Imperia, Piccolo, per un incontro «riservato». Pare che [illegible] rappresentante del governo gli abbia rivolto un ultimatum: «Entro mercoledì la pratica-casinò deve [illegible] definita».

I partiti di maggioranza [illegible] lo stesso presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, non nascondono la loro propensione al rinnovo per un anno della «gestio[illegible] per [illegible] del Comune» (la formula meno rischiosa per i soci della Sgt) mentre il consiglio di amministrazione della Società, una parte di Palazzo Bellevue e i sindacati, hanno evidenziato, alla luce dell'andamento favorevole dell'azienda, la possibilità di affidare alla Sgt la gestione diretta dell'azienda per sei anni, a partire dal 1° gennaio 1991.

Ieri l'assemblea dei [illegible] della Sgt ha approvato la relazione finanziaria concernente [illegible] periodo 1 gennaio-30 novembre 1990. In undici mesi il cassiere ha registrato un aumento degli incassi del 6,48%: 69 miliardi e 879 milioni contro i [illegible] miliardi e 628 milioni dell'89. Un' impennata che ha interessato [illegible]prattutto slot machines, black jack e 30/40. In rosso le roulettes (-4,78%) e lo chemin de fer (-3,21%). Detratte le spese di [illegible]stione e i maggiori [illegible] derivanti dalle cause di lavoro intentate dai croupier licenziati, ha fruttato in undici [illegible] un utile di 35 miliardi e 538 milioni.

In rosso le presenze: 381.748 contro 409.839. Rispetto a settembre c'è [illegible] certa ripresa: la flessione, infatti, è passata da -12,56% a -6,85%.

[illegible] fronte sindacale vi è da registrare la presa di posizione di Cisl, Cgil [illegible] Uil: nel corso dell'incontro [illegible] ieri mattina (parallelo all'assemblea della Sgt) è stata ribadita la necessità di prevedere nella convenzione il rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro e la nuova pianta organica. «Indipendentemente dalla formula di gestione» ha ribadito il segretario provinciale della Cisl Pierangelo Raineri. Poi ha ricorda[illegible] con toni critici che, approvando la «gestione per conto del Comune», si firmerà il 22° anno di conduzione provvisoria.

Gian Piero Moretti

Onorato Lanza visto da Ghiglione

Iniziativa dell'Associazione commercianti di Imperia

Una via per Natale

L'antica strada dell'ospedale trasformata in centro shopping
Un'esposizione di disegni e l'offerta gratuita di pizza e caramelle

IMPERIA. Un'esposizione all'aperto di duecento bellissimi disegni degli scolari delle elementari di Largo Ghiglia e piazza Calvi e distribuzione ai bambini di caramelle, cioccolattini e assaggini di pizza: così, durante [illegible] periodo natalizio, l'Associazione dei commercianti di via Ospedale festeggia questa strada, diventata ormai un unico centro-shopping [illegible] vasto richiamo. E' [illegible] [illegible] piccolo quartiere a sé stante dove l'iniziativa dei privati ha trasformato i vecchi locali, che erano un tempo stalle e magazzini da olio, in modernissimi negozi di ogni genere.

Fra l'altro una visita all'esposizione dei [illegible]isegni che sono appesi alle pareti lungo via Ospedale e le adiacenti salita Monti, via Pira e via dell'Olmo, permette [illegible] fare [illegible] scoperta di molti piccoli e bravi artisti: il tema per tutti è stato naturalmente d'attualità e si riferisce ad una ricostruzione ideale o umoristica di quello che [illegible] il Natale dei nonni. Non manca, tuttavia, qualche opera ispirata [illegible] poesie [illegible] riferimenti locali.

Spiega il presidente dell'Associazione commercianti, Lucio Scorzelli: «Il raggruppamento e l'unione volontaria di [illegible] esercizi commerciali autonomi di via Ospedale ha dato origine ad un organismo dotato di notevole potenzialità. Per questo motivo e poiché l'Associazione non intende avere soltanto scopi strettamente commerciali, stiamo raccogliendo i mezzi per restaurare l'antica e caratteristica edicola medioevale con la Madonna che si trova proprio nel cuore dell[illegible] via».

In effetti [illegible] Ospedale [illegible] uno degli angoli della «Vecchia Oneglia» più caratteristici e meglio conservati dopo il terremoto del 1887: sono da scoprire; oltre all'edicola, vari portali in pietra nera, fra cui uno con la scritta «In virtute spes» e lo stemma nobiliare cancellato dai francesi nel 1792, all'epoca della Rivoluzione. Curiosa anche la lapide dedicata a Onorato D'Urfè che [illegible] posta sulla facciata della casa in cui questo poeta, che fu anche cavaliere di Malta [illegible] difensore d'Oneglia contro gli spagnoli, soggiornò nel 1625.

Colpiscono anche le facciate [illegible] alcuni palazzi dove sono ancora visibili i tristi segni prodotti dai bombardamenti.

Da notare infine, procedendo a sinistra lungo largo Ghiglia, il piccolo oratorio dedicato a San Giacinto, costruito nel 1500 dalla famiglia Tiragallo [illegible] trasformato nel XVII secolo: una testimonianza che potrebbe essere preziosa e che attende un ripristino funzionale. Un'opera che, magari, potrebbe far capo proprio all'associazione commercianti.

Bruno Viano

Si è svolto ieri il convegno nella sala della Provincia al quale ha partecipato Giovanni Goria

Il futuro [illegible] Imperia legato ai trasporti

Senza Aurelia bis [illegible] nuove vie di collegamento si rischia di frenare lo sviluppo economico del triangolo formato con Cuneo e Nizza
Le figure professionali emergenti in vista dell'Europa senza frontiere. La Camera di commercio organizzerà alcuni corsi

IMPERIA. Lo sviluppo dei processi [illegible] formazione professionale è la base fondamentale per la creazione della nuova [illegible] europea del '93. E' la sintesi del messaggio lanciato dal convegno internazionale sulle prospettive economiche e occupazionali del triangolo geografico Nizza-Cuneo-Imperia (la regione Alpazur), che si [illegible] svolto ieri nel salone della Provincia, organizzato dall'Acli-Enaip.

La tesi trova pienamente d'accordo anche l'onorevole Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio e attuale parlamentare europeo, intervenuto al dibattito. Sottolinea: «E' fondamentale preparare adeguatamente i giovani alla nuov[illegible] realtà, con un legame sempre più forte tra sviluppo sul territorio e formazio[illegible] professionale».

Ma [illegible] risolvere i gravi problemi legati alle [illegible] di comunicazione (ferrovia e strade vecchie, insufficienti, caotiche) [illegible] alla cronica [illegible] di infrastrutture? «Sono ottimista, perché esistono progetti importanti che potrebbero decollare presto: dall'arteria Cuneo-Asti al traforo del Tenda-bis, per non parlare dell'Aurelia a monte, già in fase [illegible] costruzione a Est di Sanremo».

Per Giuliano Ferrari, presidente regionale dell'Acli-Enaip «l'alleanza Nizza-Cuneo-Imperia può giocare un ruolo importante nella nuova Europa, soprattutto per caratteristiche geografiche, perché si colloca al centro del Mediterraneo». Aggiunge: «E' necessario, però, potenziare i settori trainanti [illegible] riconvertire le attività legate alle dogane, in particolare a Ventimiglia, dove si prevede una perdita occupazionale nel settore dei traffici superiore al trenta per cento».

Sono allo studio, quindi, nuo[illegible] corsi professionali, in collaborazione con la Camera [illegible] Commercio di Imperia. Spiega [illegible] presidente, Gianni Cozzi: «Già nel '91 ci occuperemo della formazione [illegible] addetti alla nautica e carpentieri navali. Ciò anche nell'ottica della salvaguardia di tradizionali mestieri liguri e dall'appoggio a un settore in espansione». Si parla anche di guide e animatori turistici.

Ogni anno, la Regione spende circa 140 miliardi per la formazione professionale, ma solo una piccola fetta arriva nell'Imperiese. «Non sempre, Genova ha gestito bene queste riso[illegible]. Mi auguro che la situa[illegible] migliori con la prevista attribuzione di maggiore autonomia alle Province, nell'ambito del processo di decentramento», [illegible] Leo Pippione.

Per la nuova regione italo-francese, il prof. Enrico Martini, docente di botanica all'Università di Genova, punta sulla «valorizzazione dell'ambiente, [illegible] la creazione di nuovi parchi e della figura della guida naturalistica».

Michel Roux, direttore dell'ufficio [illegible] ministero del Lavoro di Nizza, lancia invece il piano «Eurazur», basato sull'istituzione «di [illegible] struttura per i problemi occupazionali». [illegible] Lo[illegible] Viale, assessore provinciale alla Formazione Professionale, culla l'idea di [illegible] organo tecnico-politico per i [illegible]porti diretti [illegible] la Cee.

Gianni Micaletto

[illegible]

Una spinta dall'artigianato per fare uscire Imperia dal tunnel dell'immobilismo economico. L'impulso arriva dal convegno [illegible] problemi del capoluogo che si è svolto l'altra sera nella sala Varaldo della Camera di Commercio, a cura della Cna. E' emersa la volontà di contribuire al miglioramento della qualità della vita [illegible] [illegible] rilancio dei principali settori produttivi di Imperia. «Si può promuovere il turismo valorizzando i centri storici e potenziando le infrastrutture, oppure favorire l'artigianato compiendo oculate scelte urbanistiche», sottolinea l'arch. Enrico Semeria. Osserva il prof. Franco Manti: «E' necessario puntare all'integrazione dei vari settori e creare uno stretto rapporto tra produzione materiale [illegible] quel particolare modo di [illegible] della nostra città, segnato dalla dieta mediterranea, dal clima, dalle bellezze ambientali».

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA

Addobbata la fontana di Piazza Dante

Per Natale, [illegible] stata addobbata anche la caratteristica fontana di piazza Dante. Il Comune ha infatti sistemato una serie di fioriere tutt'attorno allo zampillo, per rendere più accogliente il centro.

[illegible]

Mostra mercato dell'arte europea

Mostra-mercato dell'arte europea dal 26 al 31 dicembre presso l'Istituto superiore europeo di formazione al giornalismo e alle relazioni pubbliche. La manifestazione, che riunirà centinaia di artisti europei vede al centro del dibattito l'arte come mezzo di comunicazione nella società contemporanea.

IMPERIA

Aveva banconote false, è denunciato

La squadra mobile ha denunciato per detenzione [illegible] banconote false Antonio Covella, 48 anni, di Imperia. L'uomo è stato [illegible] in possesso [illegible] un[illegible] banconota, da 100 dollari americani, contraffatta. Gli agenti sono risaliti a lui in base alle indicazioni della polizia tedesca, che sarebbe sulle tracce [illegible] una banda specializzata.

[illegible]

Gatti scomparsi, ancora polemiche

Ancora polemiche sulla vicenda dei felini scomparsi. A scendere in campo, dopo che la Lega per il gatto ha scritto una lettera di protesta all'Ambasciata cinese (l'associazione aveva incolpato delle sparizioni i marinai di una [illegible] proveniente dalla Cina), sono i titolari del ristorante orientale di Oneglia. Dice Li Xin, uno dei gestori: «Anche se non c'è bisogno di difenderci da simili accuse, del tutto infondate, riteniamo doveroso precisare che l'episodio [illegible] danneggiato l'immagine del popolo cinese, che, per civiltà, non ha niente da invidiare a nessuno».

E' nata
Escort Wagon.

Una nuova linea si fa spazio. Il [illegible] profilo slanciato, caratterizzato dal portapacchi integrato, affascina già al primo sguardo. E' la [illegible] Escort Wagon. Venite a provarla.
Vi entusiasmeranno i suoi sofisticati propulsori: 1.6 CVH 90cv. 177 Km/h, 1.3 HCS e Diesel 1.8 ID.
Vi sorprenderà il grande confort e il [illegible] equipaggiamento: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, sedile guida regolabile anche in altezza [illegible] tendina copribagagli a scomparsa. E potete personalizzarla con servosterzo (L.535.000), ABS (L.1.300.000) [illegible] aria condizionata (L.1.710.000). E con il "Sistema di Scelta Ford" siete liberi di scegliere la motorizzazione che preferite 1.3 o 1.6 [illegible] stesso prezzo.
Venite [illegible] provare [illegible] nuova Escort Wagon.

Venite a provarla da:
AUTOBREZZA S.R.L.
CORSO MAZZINI 379 - TEL. 0184/500.741-2 r.a.
Ford

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

Cenone di Capodanno
al Ristorante-Pizzeria
LA MIRAGE
FORNO A LEGNA PER PIZZE ANCHE A MEZZOGIORNO
Lungomare C. Colombo 84
Tel. 0183/650154 - IMPERIA

I festeggiamenti di S. Secondo rappresentano un'occasione per recuperare il borgo medioevale

Ventimiglia punta sul centro storico

Ieri al Forte dell'Annunziata si è svolta un'importante conferenza con illustri relatori: «Un inestimabile tesoro culturale» L'impegno delle società private e della Curia. Un appello degli studenti: «Signor sindaco, tuteli le nostre tradizioni»

VENTIMIGLIA. Sono iniziati [illegible] i festeggiamenti per il millenario della traslazione delle reliquie di San Secondo, patrono di Ventimiglia. La manifestazione che durerà nel suo insieme fino al 1992 [illegible] patrocinata dal Comune, dalla curia vescovile, dalla sezione Intemelia dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera, dalle Sovrintendenze per i Beni archeologici, artistici [illegible] storici, ambientali [illegible] architettonici della Liguria, dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Istituto San Paolo di Torino.

Con la messa in cattedrale alle 10, le parole di saluto del vescovo di Ventimiglia monsignor Giacomo Barabino e quelle del sindaco, Albino Ballestra, la prima giornata ha avuto inizio. Nel pomeriggio al Forte dell'Annunziata si sono svolte le conferenze di illustri relatori come la dottoressa Francisca Pallares, direttrice dell'Istituto internazionale studi liguri, del dottor Gianni De Moro, dell'architetto Marco Ricchebono, solo per citare alcuni dei massimi esperti sull'argomento.

Hanno evidenziato una parte della storia [illegible] città, la diffu[illegible] [illegible]el culto dei Santi Tebei in Riviera, [illegible] hanno anche messo l'accento sullo scrigno mai aperto dei tesori monumentali della città. Dice [illegible] dottor Renato Rebaudo, presidente della sezione Intemelia dell'Istituto studi liguri: «Intendiamo, anche nel contesto delle manifestazioni per [illegible] millenario, promuovere [illegible] fotografiche [illegible] iconografiche per mostrare Ventimiglia tra passato, presente e le sue prospettive future. Un modo per ricordare [illegible] tutti [illegible] non solo ai ventimigliesi, che il centro, caratte[illegible] questa che risale fin dai tempi più antichi, si riconferma zona di frontiera polivalente». Insomma le ambizioni sono europee.

Indubbiamente negli ultimi tempi c'è una nuova sensibilizzazione tra i cittadini anche più giovani per il recupero dei monumenti di cui l'antica «Albintimilium romana» è ricca. Il comitato spontaneo sorto per il recupero della città alta è [illegible] di questi. Poi i Verdi [illegible] partiti con iniziative per un piano [illegible] recupero del centro storico. Il Fai (Fondo ambiente italiano) delegazione d'Imperia, ha organizzato di recente una conferenza dibattito assieme all'Unitre Intemelia e il distretto scolastico numero uno con il patrocinio del Comune, sul tema «I tesori di Ventimiglia da salvare». Il vescovo e il sindaco so[illegible] stati sempre presenti, come a testimoniare [illegible] impegno [illegible] questa battaglia.

Monsignor Barabino all'epoca del suo insediamento disse: «Pur sapendo che la città è ricca di vestigie storiche, non avrei mai creduto che simili gioielli fossero così trascurati. Sarà nostra premura batterci per un recupero. Non esiteremo a bussare a qualsiasi porta perché [illegible] continui questo degrado».

Albino Ballestra, dal canto suo, ha più volte ribadito: «L'impegno dell'amministrazione è indubbiamente gravo[illegible]. Troveremo però i modi e i mezzi perché questo patrimonio che è di tutti e non solo dei ventimigliesi non si perda. Stiamo preparando un piano».

Intanto club [illegible] il Rotary Sanremo-Hanbury di cui è presidente il dottor Renato De Santis di Ventimiglia ha già preso visione di alcune iniziative da poter mettere in atto, come il recupero possibile delle antiche mura medievali attraverso [illegible] progetto già redatto da due giovani architetti ventimigliesi, Roberto [illegible] ed Alessandro Notari. Anche gli studenti della scuola media Cavour della città medievale, la più vecchia scuola ventimigliese, hanno scritto [illegible] lettera-appello al sindaco. «Signor sindaco - recita il documento - faccia sì che non si perdano nel degrado tesori di inestimabile valore». Dai tempi [illegible] professor Nino Lamboglia, allora direttore dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera, saldamente sostenuto dal [illegible] di quell'epoca monsignor Angelo Verrardo, poco o niente si è fatto.

A questa illustre coppia si deve il ripristino della cattedrale e il parziale [illegible] della chiesa di San Michele. Qualcosa recentemente però si è mosso. La Sovrintendenza ai Beni storici e artistici della Liguria ha iniziato un intervento nell'Oratorio dei Neri. Il primo lotto di lavori è quasi ultimato ma pare che sarà difficile riprenderli e non soltanto per mancanza di finanziamenti: un inquilino abusivo [illegible] ricavato un paio [illegible] stanze nella volta interna dell'edificio. Emilia Quattrino, capodelegazione provinciale del Fai, ha precisato, quando fu [illegible] Ventimiglia in occasione della conferenza-dibattito sui tesori da salvare, che «sarà per la [illegible] organizzazione, riconosciuta anche a livello nazionale un impegno preciso, portare avanti alcuni progetti ben precisi. Si stabilirà quali e poi partiremo».

[illegible] Merlo

[illegible]

Porta Canarda, XIV secolo.

Forte dell'Annunziata, ripristinato nel primo ventennio dell'Ottocento dai Savoia.

Mura [illegible] [illegible] secolo. Cinque porte: Nizza, Piemonte, Nuova, Marina e Cios[illegible].

Cattedrale [illegible] Città Alta: XI-XII secolo con la cripta e il battistero dell'XI secolo.

Chiesa [illegible] San Michele (XI-XII secolo) [illegible] San Francesco (XIV secolo), ora[illegible] del [illegible] (XV secolo), cappella di Sant'Antonio Abate nel convento [illegible] Nostra Signora dell'Orto (XIV secolo).

Antico Teatro Romano (II-III secolo) in pietra [illegible] Turbie.

IL [illegible] DI UNA [illegible]

VENTIMIGLIA. San Secondo, patrono [illegible] Ventimiglia, era uno dei comandanti della legione tebea del III secolo. Fu proprio questa legione ad accogliere il maggior numero di cristiani che fu decimata perché i [illegible] componenti non vollero rendere omaggio agli dei pagani. Ventimiglia festeggia il [illegible] patrono il 26 agosto.

Fino a qualche anno fa l'appuntamento è stato animato da sagre, balli, concerti. Poi, pur mantenendo il carattere religioso s'è perso molto [illegible]ei programmi iniziali. Ora sono rimasti solo la regata dei gozzi e i fuochi artificiali che sono l'appuntamentoi clou della giornata. I ventimigliesi non più giovani ricordano gli anni d'oro della ricorrenza, cioè prima ed immediatamente dopo [illegible] secondo conflitto mondiale.

Allora Ventimiglia viveva davvero la sua grande giornata. Si iniziava la mattina con la [illegible] in cattedrale, poi sfilata di bande, gara di gozzi, giochi e gran ballo sotto il mercato [illegible] porto. Ora tutto è diverso.

C'è amarezza. Gli anziani vedono ora una sorta di [illegible] [illegible]ranza nel rispettare le tradizioni. Il gran ballo è stato trasferito nella città alta e molti, specie i giovani, non ci vanno.

«S'è perso [illegible] città il piacere di stare insieme. I tempi sono purtroppo cambiati anche perché si [illegible] affievolito l'amore per la città», dicono gli abitanti più anziani di Ventimiglia.

Alcuni quartieri come quello di San Secondo organizzano [illegible] proprio gare di torte. Poi vengono vendute all'asta. Però la maggior parte dei rioni o sestieri fa poco o nulla.

Il sestiere Ciassa, per esempio, propone la sagra delle castagnole [illegible] sensibilizza gli abitanti anche [illegible] premi di pittura su lavori realizzati in loco. L'iniziativa privata, molto attiva negli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta è assente.

L'amministrazione comunale, pur mantenendo nella tradizione i fuochi artificiali, non vara un programma vero e proprio anche perché [illegible] [illegible] in chiusura di manifestazioni estive.

Resta però, forte e ancorata nell'animo [illegible] cittadini, questa festa anche [illegible] [illegible] [illegible] più il prestigio e [illegible] successo popolare di una volta. E' successa la stessa [illegible] la Battaglia dei fiori, [illegible] quella è morta [illegible] sepolta. Almeno la festa patronale resiste, anche se ridimensionata. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Quattro treni in più per rompere l'isolamento

Quattro treni in più per ridurre l'isolamento del paese, dopo la frana che nei giorni scorsi ha bloccato la Statale 20 ed [illegible] costata la vita a due giovani francesi che viaggiavano su un'auto in compagnia di due amici rimasti feriti gravemente. Le Ferrovie assicurano da ieri due partenze straordinarie da Breil [illegible] altrettanti ritorni a Ventimiglia. Queste le linee supplementari: partenza da Breil alle ore 13,13 e alle 22,03 [illegible] arrivi [illegible] città [illegible] confine alle 13,39 e alle 22,25; partenza da Ventimiglia alle 13,50 e alle 21,30 con arrivi a Breil alle 14,15 [illegible] alle 21,59. L'iniziativa delle F[illegible] dovrebbe ridurre i disagi anche se non si sono ancora spente le polemiche provocate dalla chiusura della Statale.

CERIANA

Fiamme sulle colline tornano i piromani?

Tornano le fiamme sulle colline a ridosso [illegible] Sanremo. Ieri alle 13 un incendio [illegible] scoppiato all'altezza [illegible] settimo chilometro della strada provinciale che collega la città a Ceriana. Il fuo[illegible] si [illegible] propagato a partire dai due lati della carreggiata. L'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco e della Guardia forestale ha scongiurato il pericolo che il rogo potesse estendersi alle abitazioni [illegible]. Le cause, restano sconosciute. Non si esclude che ad innescare [illegible] fiamme possa essere stata [illegible] sigaretta lanciata da un automobilista. Ma non è scartata l'ipotesi del piromane.

S. STEFANO [illegible] MARE

Sono in piazza Cavour [illegible] informazioni turistiche

Babbo Natale ha portato una novità nel centro storico di Santo Stefano. E' [illegible] moderna colonnina per le informazioni sul territorio [illegible] sulle caratteristiche del paese, diretta ai turisti [illegible] sistemata dal Comune in un [illegible]golo di piazza Cavour.

NIZZA

«Il circo ieri e oggi» [illegible] [illegible] all'Acropolis

Si [illegible] aperta ieri all'Acropolis una singolare esposizione: «Il circo ieri [illegible] oggi». Su 1500 metri quadri [illegible] riuniti più di 250 documenti [illegible] 150 manifesti che fanno rivivere 200 anni di storia circense. Anche riproduzioni su plastico di circhi: una in particolare [illegible] una estensione di sedici metri quadrati, unica al mondo per la sua dovizia di fedeltà e di particolari ha richiesto al proprio realizzatore ben seimila ore [illegible] lavoro.

Un uomo bloccato in casa dalla polizia a Vallecrosia

Droga: pedinato, preso

E' accusato di associazione [illegible] delinquere per lo spaccio di eroina La polizia lo pedinava da tempo. La banda era formata da turchi [illegible] calabresi

VALLECROSIA. E' stato arrestato dagli agenti della mobile di Imperia, diretti dal dottor Pierangelo Petronio, nella sua abitazione [illegible] Vallecrosia. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di eroina. [illegible] tratta [illegible] Ignazio Sottile, 41 anni, originario [illegible] Gioia Tauro (Reggio Calabria), ma residente da tempo in provincia di Imperia.

La squadra mobile, che ha lavorato in collaborazione con la questura di Milano, la Criminalpol [illegible] con il supporto dell'Alto commissariato per la lotta antimafia, seguiva da tempo le [illegible] mosse. Sottile è considerato dalla polizia un elemento della 'ndrangheta, legato alla cosca «La minore», di San Luca. Nell'ambito della [illegible] operazione, altre 19 persone, tra [illegible] dieci turchi, sono state raggiunte da ordini di custodia cautelare, emessi dalla Procura di Milano, la città dove operava l'organizzazione.

Si trattava di una banda, denominata «Hoca-Tuca», parola formata dalle iniziali dei turchi [illegible] calabresi che la componevano, che [illegible] può dire sgominata.

La gang si avvaleva delle prestazioni [illegible] Sottile, che veniva utilizzato come intermediario. Il suo compito era di tenere i contatti con gli emissari della mafia turca, che a Ventimiglia [illegible] dintorni sembra avere solide ramificazioni.

Collegato alle vicende del pe[illegible] gruppo italo-turco, anche [illegible] spietato regolamento di conti, [illegible] portò all'uccisione, a Milano, di due pregiudicati. Nel corso dell'inchiesta, che ha portato, in questi [illegible], al sequestro [illegible] decine di chili di eroina, sono saltati fuori i nomi di personaggi che mantenevano collegamenti con la provin[illegible] di Imperia e la Costa Azzur[illegible].

Tra questi, Francesco [illegible] Anto[illegible] Calabrò, quest'ultimo fermato a Nizza con 40 chili [illegible] eroina. Sono fratelli del più famoso Giuseppe, detto «duttu-ricchiu», divenuto celebre per il suo dossier sul capo della polizia, Giuseppe Parisi.

Secondo gli investigatori, i calabresi stavano per abbandonare l'alleanza con gli stranieri. Probabilmente, sono già in grado di raffinare la morfina senza l'ausilio dei turchi, considerati autentici specialisti. [m. v.]

Al volante di una delle auto un ragazzo di 18 anni al rientro dalla discoteca

Scontro frontale, 4 feriti

Incidente ieri all'alba a Ospedaletti

OSPEDALETTI. Quattro feriti e due auto distrutte. E' il bilancio di [illegible] scontro frontale avvenuto ieri mattina sulla statale Aurelia. [illegible] volante [illegible] una delle macchine coinvolte nell'incidente c'era un ragazzo di [illegible] anni: tornava con [illegible] amico da una serata trascorsa in discoteca. Solo chi [illegible] a bordo dell'altra macchina è rimasto seriamente ferito.

Secondo i primi dati, forniti dalla polizia stradale, il sinistro sarebbe dovuto in larga misura all'alta velocità. Mancava poco all'alba, quando sono scattati i soccorsi. Per qualcuno [illegible] l'ennesima conferma di un fenomeno nuovo. In Riviera, l'euforia del sabato sera colpisce anche con un giorno d'anticipo.

Erano le cinque. La Y10 di Leonardo Carenco, 34 anni, [illegible] Sanremo, strada San Bartolomeo 51, viaggiava verso Ventimiglia. Al [illegible] fianco, Ermes Barberis Vignola, [illegible] anni, [illegible] Vercelli. I fari della Ford Fiesta, di ritorno dalla Costa Azzurra, [illegible] spuntati all'improvviso da una curva dell'Aurelia, a metà strada fra Ospedaletti e Bordighera.

Sembra che l'auto diretta verso Sanremo viaggiasse [illegible] velocità sostenuta, ma gli accertamenti sono ancora in corso: al volante, Massiliano Isnardi, 18 anni, residente a Taggia, via Arginato 100. Con lui, Mirco Latini, 20 anni, [illegible] Sanremo, corso Inglesi 489.

Nello scontro, entrambe le auto sono andate distrutte. I due ragazzi hanno riportato solo lievi ferite, guaribili in 20 giorni. Per gli occupanti della Fiesta, invece, si [illegible] reso necessario il trasporto urgente al pronto soccorso di Sanremo, dove i sanitari hanno riscontra[illegible] fratture alle braccia e ferite in varie parti del corpo. Tanto per l'uomo quanto per la donna, la prognosi è [illegible] tre mesi.

E' nei mesi invernali che aumentano gli incidenti stradali sulle vie tutta [illegible] che collega le città della Riviera. «L'Aurelia non perdona», è [illegible] commento della polizia stradale che conferma una nuova tendenza preoccupante. Un fenomeno che emerge dai dati degli ultimi mesi.

Alla crescita nel numero degli scontri più o [illegible] gravi corrisponde anche una maggiore frequenza [illegible] sinistri causati dall'alta velocità. Spesso, restano coinvolte vetture [illegible] ritorno dalle lunghe serate nei locali notturni della vicina Francia. [illegible] non solo il sabato sera. Come già accade in altre nazioni d'Europa, le uscite serali di massa sono ora anticipate da molti giovani al venerdì. E' così che anche l'indice del rischio su strada s'impenna.

E l'Aurelia [illegible] a rivelarsi [illegible] trappola che non perdona. [m. p.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Oneglia [illegible] Diano Marina

QUELLA FIERA HA SAPORE D'ANTICO

Solo un tipo come Romano Garibaldi poteva avere un'idea così bella (o simpatica) nei [illegible] negozi di Oneglia e Diano Marina. Ha trasformato tutto con bancarelle e attrazioni Natalizie, ha cercato di creare un'atmosfera di allegra simpatia per dare al cliente un sapore di antico, sì, [illegible] quando [illegible] andava alla [illegible] tutti felici e contenti per trattare parlare [illegible] ridere tra [illegible] bancarelle, comprando in allegria, spendendo poco e avendo tanto senza sentire [illegible] peso di spendere i soldini guadagnati con tanta [illegible].
[illegible] risparmio è [illegible] nostro motto, dice a tutti il buon Babbo Garibaldi, il risparmio, perché, continua [illegible] grigio signore barbuto [illegible] panciuto, ricordatevi sempre che il primo guadagno è nel risparmio.
Così, [illegible] questa fiera fantastica che sa [illegible] po' di una volta, anche i ragazzi [illegible] i bambini imparano [illegible] prima regola per comperare bene e con equilibrio: il risparmio.
Quindi non dimenticatevi [illegible] andare a vedere e misurare i prezzi di Babbo Garibaldi e a vedere la nostra gamma [illegible] prodotti esposti, che vanno dai regali per [illegible] casa, piccoli elettrodomestici [illegible] tutti i tipi, alle lavatrici e lavastoviglie MIELE, AEG, ZEROWATT, IGNIS, INDESIT, CASTOR, PHILCO ecc.
Quindi non dimenticate di andare a vedere e valutare i prezzi [illegible] la vasta gamma di prodotti esposti da «Babbo Garibaldi».
[illegible] può cominciare dai regali per la [illegible] piccoli elettrodomestici di tutti i tipi, lavatrici, lavastoviglie delle migliori marche, quali MIELE, AEG, SIEMENS, CASTOR, REX, ZEROWATT, IGNIS, INDESIT, PHILCO.
Per una bella [illegible] in famiglia, PIONEER, PHILIPS, TELEFUNKEN, GRUNDIG, SELECO, HITACHI, PANASONIC, THOMSON, BLAUPUNKT, SABA, MIVAR, AMSTRAD e AIWA offrono i loro migliori tv color e i videoregistratori [illegible] sicura affidabilità, completati dalle più sofistica[illegible] telecamere e dagli impareggiabili Computers AMSTRAD, sui quali i ragazzi possono misurare la loro abilità giocando con gli Ability Games, e gli adulti affidano [illegible] loro professionalità ad un'ottima tecnologia.
Idromassaggiatori, depilatori, rasoi elettrici, phon, arriccia capelli, massaggiatori contro [illegible] cellulite si prendono cura della Vostra persona, e stufe, stufette, termoventilatori, [illegible] i famosi pannelli radianti in vetroceramica riscaldano la Vostra casa, illuminata da bellis[illegible] lampadari per l'occasione scontati del 50%!
Nella cucina più funzionale, non possono mancare di certo i forni e i piani di cottura da incasso SMEG, SAMET, ALPES, ILVE, MIELE, od i comodissimi forni a microonde e, per conservare i cibi, niente di meglio che un frigorifero: piccolo piccolo, [illegible] 3 cassetti, grande tipo Americano [illegible] da incasso, purché [illegible] di gran marca e [illegible] prezzi [illegible] visti!
ANDATE ANCHE VOI ALLA 1ª FIERA DI NATALE. UN GIORNO POTRETE DIRE: «C'ERO ANCH'IO...»

[illegible] Garibaldi» e la professoressa Teodora Pilar, madrina [illegible] 1ª Fiera [illegible] [illegible]

LE NOSTRE LINEE [illegible] LE TUE [illegible]

090-364.044
081-761.2348
[illegible]
[illegible]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Promozione: il compito sulla carta più comodo spetta alla Taggese, sul proprio campo contro il Busalla

Dianese, derby per resuscitare

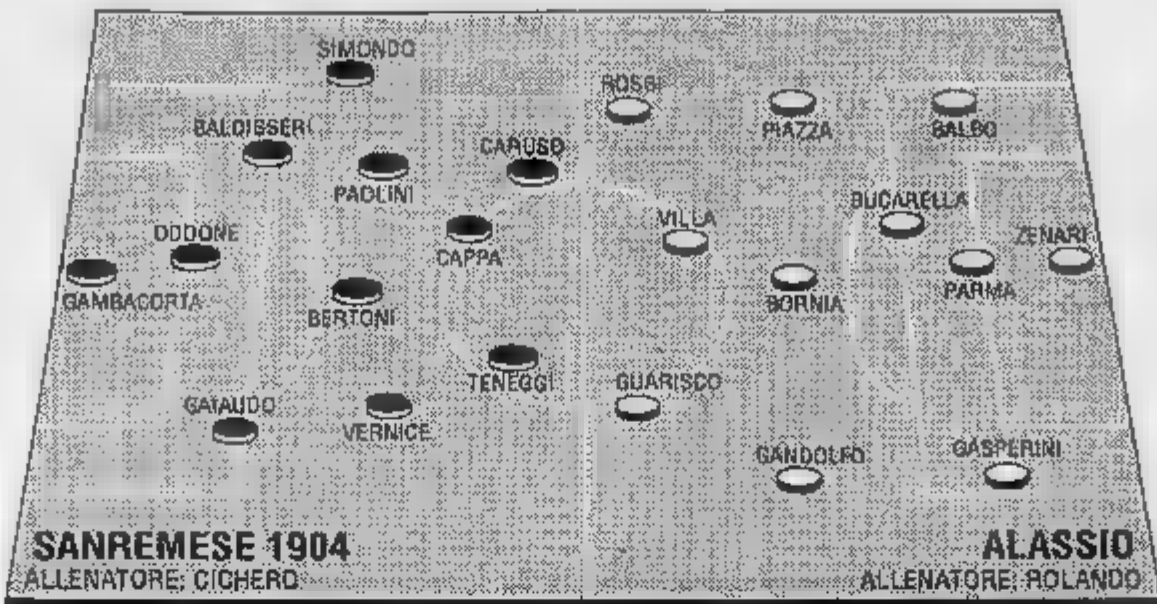
La squadra di Roberi riceve l'Argentina seconda della classe e punta a un successo per il prestigio ■ per puntellare la classifica
Sanremo 80 a Cairo: tutti tifano per i gialloverdi. La Sanremese 1904 ospita l'Alassio, Cichero chiede il ritorno alla vittoria

C'era una volta il Sanremo 80 «corsaro» in trasferta. Un'immagine che i gialloverdi, per una serie di circostanze anche sfortunate, quest'anno hanno un po' appannato. E oggi saranno ■ molti a sperare che la squadra di Moroni, impegnata sul campo della capolista Cairese, ritrovi lo smalto migliore.

Almeno tre tecnici - Bodi (Sestrese), Pisano (Argentina) e Cichero (Sanremese) - sperano che De Luca e c. blocchino una Cairese che magari balbetta e segna in modo discutibile (vedi ■ gol fantasma di Varazze) ma che continua ■ far punti ■ mantenere il primato. Una giornata, insomma, di speranze e paure. Si inizia alle 15 tranne che ■ Cairo e a Rivarolo dove ■ parte con mezz'ora di anticipo.

Cairese (19)-Sanremo 80 (11). La novità è il terreno di gioco: non il modernissimo «Vesima» ■ fuorigioco dalla neve, ma il vecchio «Rizzo», nel centro cittadino, teatro epico della stagione della promozione in C2 dei giallobiù. «Cambia poco anche se il Rizzo, più stretto, potrebbe creare qualche problema in più alla Cairese. Ma noi dobbiamo ritrovare un po' della fortuna che è mancata nelle ultime giornate», dice Angelo Moroni, mister matuziano. I gialloverdi stavolta han più da guadagnare che da perdere: sul campo della capolista partono battuti ■ potranno tentare di sconvolgere ■ pronostico. Qualche problema l'ha creato il Giudice sportivo squalificando lo stopper Carbonetto (rilevato da Sabatini) ■ Massimiliano Moroni, ma ci saranno i rientri di Bertazzon e De Luca.

Dianese (8)-Argentina Arma (17). Al «Marenco» un derby da prender con le molle. «E' una partita in cui abbiamo tutto da perdere ■ poco da guadagnare», dice Adriano Pisano, allenatore dell'efficacissima Argentina seconda in classifica. «Loro vanno fortissimo. Speriamo incontrino ■ giornata storta», dice Giobatta Roberi, mister della Dianese, in campo anche contro il suo passato con ben 24 anni nelle file dell'Argentina. Più «ex» ■ così... I rossoneri hanno qualche guaio. All'allenamento di venerdì sera erano presenti otto giocatori in tutto. Una situazione che ha indispettito non poco Pisano: Di Antonio è squalificato, ma per vari problemi sono incerti anche Pinto, Biancardi, Russo, Benincasa, Sabattucci, Andreoli, il portiere Minori. Quest'ultimo difficilmente ■ sarà; difficile anche il recupero del bomber Russo.

Mister Roberi, invece, ha perfino problemi di abbondanza. Mancherà Bertoli rilevato in difesa da Albavera, ma rientrerà Gangemi a centrocampo e l'ex ■ Bottero dovrebbe sedere in panchina, pronto al recupero. Montecristo-Gaggero la coppia d'attacco. Due novità: si recupera il 6 gennaio la gara col Fegino che l'arbitro non aveva voluto iniziare domenica ritenendo oltre i limiti del regolamento il ritardo della Dainese bloccata in autostrada dalla neve. Ma l'arbitro aveva sbagliato, calcolando una tolleranza di soli 30 minuti basandosi su una circolare per i giovanili. Per la Promozione il limite è di 45.

Ora la Dianese chiederà anche il rimborso-spese per l'inutile trasferta. Negativo, invece, il responso per il tunisino Abdel che da tempo si allena con la squadra: i termini federali per il tesseramento sono scaduti il 30 novembre (anche se un comunicato della Lega, errato, aveva in un primo tempo indicato il ■ dicembre).

SIMONDO — ROSSI — BALDISSERI — CARUSO — PIAZZA — BALDO — PAOLINI — BUCARELLA — ODDONE — MILLA — ZENARI — CAPPA — GAMBACORTA — BERTONI — BORNIA — PARMA — TENEGGI — GUARISCO — GAIAUDO — VERNICE — GANDOLFO — GASPERINI

SANREMESE 1904 — ALLENATORE: CICHERO

ALASSIO — ALLENATORE: ROLANDO

Sanremese (16)-Alassio (9). Al Comunale, dove i matuziani non vincono da due turni, arriva l'Alassio ■ Cichero ha introdotto una novità: una seduta di allenamento ieri mattina, alla vigilia del match. L'arma segreta per far ritrovare lo smalto ■ biancazzurri? «No, ma i ragazzi han voglia di lavorare. Mi fa piacere. Contro l'Alassio certo dovremo ■ di vincere. Non c'è scelta», dice il tecnico. Mancheranno lo squalificato Calabria in attacco, e naturalmente Scalzi, operato al menisco. Ma dovrebbe rientrare capitan Oddone. Dirigerà il genovese ■ Tiziano Pieri, figlio d'arte.

Taggese (13)-Busalla (10). Sarà il Busalla a tentare di far saltare oggi il bunker giallorosso ■ con la porta di Bellone imbattuta da ben 630'. Alla Taggese non sono d'accordo: «Dovremo giocare molto concentrati», dice Pignotti, tecnico giallorosso. Sono recuperati anche Fontana ■ Vitolta. E martedì, dovrebbe essere ■ nuovamente ■ disposizione il militare Arnaldi, trasferito ■ una sede più vicina. Domani, intanto, verrà operato al menisco il difensore Frontero.

[b. m.]

LE ALTRE

Dopo Sanremese 1904 ■ Cairese, tocca alla Sestrese. Il Varazze di mister Aldo Lupi, in piena ripresa, dopo aver imposto l'alt a biancazzurri ■ giallobiù (pareggi fin troppo stretti, perché i nerazzurri stavano vincendo in entrambe le occasioni) fa oggi visita alla Sestrese di Gigi Bodi, ■ dei complessi più in forma del momento, lanciato all'inseguimento della capolista Cairese. Sarà un match difficile per tutti (arbitro Panizza di Albenga), anche se è ■ Sestrese a rischiare di più. Il Varazze sarà privo degli squalificati Fracchia e Fulcner: avrà seri problemi in difesa, ma punta a confermarsi in crescita ■ particolarmente bravo di fronte alle «grandi».

Impegno insidioso anche per la Carcarese, che gioca a Rivarolo sul campo ■ Culmv, fanalino di coda: la squadra di Tanganelli non appare gran ■sa, ■ in trasferta la Carcarese non ha mai combinato molto (arbitrerà lo spezzino Fida). I biancorossi di Ferraro, che devono recuperare ben due partite (contro Vado ■ Albenga: non certo comode), non possono sprecare troppe occasioni per rosicchiare punti ai «cugini» della Cairese.

Il Vado, grande deluso in cerca di riscatto, ha l'occasione al «Chittolina» (arbitro Destro di Novi Ligure) di incamerare i due punti casalinghi contro il modesto Fegino. Ma l'insidia, più che la forza degli avversari, sembra ■ psicologica. Dopo tre sconfitte interne consecutive, i rossoblù sono attanagliati da paure che sembrano renderli incapaci ■ far risultato sul loro campo, un tempo ■ lontano autentico fortino inespugnabile.

Chiude il programma la sfida (arbitrata dall'imperiese Minazzi) fra Albenga e Audace Campomorone. ■' d'obbligo la vittoria per i bianconeri ■ Caviglia, che stanno attraversando ■ buon momento dopo ■ farraginoso avvio di stagione. Per loro sono in palio due punti che sanno tanto di ultima spiaggia per poter uscire dalle sabbie mobili del fondo classifica.

[b. m.]

Minici (Taggese), visto da Ghiglione

Prima categoria: per S. Bartolomeo e Bordighera difficili impegni in trasferta

Ultimatum al Camporosso

Mister Serranò lancia un proclama: «Dobbiamo assolutamente battere il Quiliano per sperare ancora»
L'Imperia 87 ospita la Cameranese ■ Sinagra non si fida: «I piemontesi hanno già bloccato il Finale»

La capolista Loanesi San Francesco è in trasferta sul campo dell'Albisola, ■ l'Imperia ■ nella 13ª giornata di Prima categoria vuole oggi sfruttare il turno casalingo che la oppone alla Cameranese Saliceto, per cercare di tornare al vertice della classifica. Derby dei quartieri savonesi tra Zinola Fornaci e Legino, mentre rischia grosso il Borgio Verezzi sul campo del Borghetto 84.

Millesimo (12)-Finalborghese (10). Si gioca alle 10.30 al Rizzo di Cairo per l'indisponibilità del campo giallorosso causa la neve. I locali, dopo la sconfitta patita contro la Loanesi San Francesco, ■ di tornare al successo contro una Finalborghese priva dello squalificato Cagnino, fermato dal Giudice sportivo per ben ■ turni. Commenta l'allenatore dei padroni di casa, Dario Parodi: «Nonostante la sconfitta della scorsa settimana, la squadra è apparsa in piena salute: obiettivo di oggi i due punti». Locali senza lo squalificato d■ Balestra.

Mallare (12)-Bordighera (8). Si gioca al «Corrent» di Carcare per l'indisponibilità del Comunale. I rossoblù di Pennino sono galvanizzati dalla grossa impresa di domenica scorsa con il ■. Bartolomeo Cervo, e cercano il bis contro un'altra imperiese. Pennino ha però problemi di formazione, dovuti a parecchi infortuni.

Albisola (10)-Loanesi S. Francesco (18). Al «Faraggiana» arriva la capolista. Giuliano Rossi, tecnico dei biancocelesti, cerca il colpaccio. Dice: «Ci siamo preparati con molta determinazione per questo difficile incontro. Giocheremo la nostra solita partita a viso aperto, ma puntando molto sul contropiede. Il risultato? Alla vigilia mi accontenterei del pareggio, anche se andremo in campo per ottenere il massimo risultato». Tanoli non potrà schierare Miotti, squalificato, ma recupera Sergio Soldano. L'ex argentino di Carcarese e Cairese domenica scorsa non aveva potuto partecipare all'incontro con il Millesimo perché bloccato in Val Bormida dal maltempo.

Zinola Fornaci (11)-Legino (10). Stracittadina al «Levratto» fra le due compagini più giovani del torneo. Sia i locali di Beppe Corbellini che gli ospiti della coppia Teneggi-Belvedere vogliono l'intera posta e il pronistico è aperto a ogni risultato. Corbellini: «E' un derby molto sentito dai miei ragazzi. Cercheremo di sfruttare al massimo il fattore campo». Nico Belvedere: «Siamo in formazione largamente rimaneggiata, soprattutto per le mancanze di Lucisano ■ Podrecchi, ma non per questo partiamo battuti. Conosciamo molto bene i nostri "cugini", e sarebbe per noi veramente una grossa impresa sbancare il Levratto».

Imperia ■ (17)-Cameranese Saliceto (7). Testa-coda ■ «Ciccione», anche se Michele Sinagra non si fida dei piemontesi. Dice il tecnico nerazzurro: «Non dimentichiamo che i nostri avversari due domeniche fa sono andati a pareggiare sul campo del F■ Ligure, terza forza del campionato. Siamo caricati al massimo ma dovremo affrontare l'incontro con molta umiltà». Per gli uomini di Bigliani il pareggio sarebbe tanta manna.

Camporosso (4)-Quiliano (10). Serranò lancia un proclama: «Dobbiamo assolutamente fare i due punti, se vogliamo dire ancora la nostra in questo torneo. Grinta e determinazione vincente sono gli ingredienti che ■ contro il Quiliano». Anche Ghigliazza, tecnico ospite, cerca l'intera posta.

Finale Ligure (16)-S. Bartolomeo Cervo (12). Ospiti in cerca del riscatto dopo il passo falso di domenica scorsa con il Mallare, mentre i locali non si possono permettere scivoloni. Schiesaro, tecnico finalese, commenta: «La squadra è in salute e cerchiamo una nuova vittoria». Il ds ospite Domenico Micali sostiene: «Giocheremo per il pareggio, ma senza fare barricate». Locali privi dello squalificato Papalia, ospiti senza l'influenzato bomber Iannolo e con molti dubbi sul conto di Torterolo ■ Perelli.

Borghetto 84 (14)-Borgio Verezzi (8). Obiettivo due punti per ■ squadra di Mario Baucia, che deve recuperare ancora due partite e quindi può continuare a sperare nell'aggancio al vertice. Gli ospiti hanno l'intenzione di uscire dalla trasferta con un punto.

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Sammargheritese (arbitro Caputo di Torre del Greco); Bra-Liborno (Meani di Lodi); Savona-Intermonregalese (ore 15, Conzutti di Gorizia); Camaiore-Pinerolo (Pecis Covagno di Bergamo), Nizza-Pistoiese (Nucini di Bergamo); Rapallo-Ventimiglia (Renosto di Venezia); Savigliunese-Bozzano (Bileo di Bergamo); Sestese-Albese (Malascorta di Sesto San Giovanni).

Promozione (ore 15): Vado-Fegino (arbitro Destro di Novi Ligure); Cairese-Sanremo 80 (ore 14.30 campo Rizzo, Paganelli); Taggesesicauto-Busalla (Ferrara di Savona); Albenga-Audace Campomorone (Minazzi di Imperia); Sestrese-Varazze■ (Borzoli, Panizza di Albenga); Culmv-Carcarese (14,30 Rivarolo Begato, Fida di Spezia); Sanremese 1904-Alassio (Pieri di Genova); Dianese-Argentina Arma (Bruzzone di Genova).

Prima categoria (ore 15): Millesimo-Finalborghese (10,30 campo Rizzo, arbitro Berion di Savona); Mallare-Bordighera (14,30 Carcare, Lupi di Albenga); Albisola-Loanesi S. Francesco (Saba di Imperia); Zinola Fornaci-Legino (Modesti di Imperia); Finale Ligure-S. Bartolomeo Cervo (Laisi di Genova); Borghetto 84-Borgio Verezzi (Ceriale, Cantatore di Genova); Camporosso-Quiliano (Zaccari A, Segalerba di Genova); Imperia 87-Cameranese Saliceto (Isnardi di Albenga).

Seconda categoria (ore 15): Auxilium Alassio-Vallecrosia (arbitro Erlini di Genova); Laigueglia-S. Filippo (Carilli di Genova); Arma 85-Balestrino Toirano (Lantero di Genova); Borghetto-Poggese 87 (10.30 Villanova, Portato di Genova); Partenope-S. Ampelio (Leca, Talotta di Genova); Ospedaletti-S. Stefano (Oliva di Savona); Carlin's Boys-Cisano ■. Giorgio (10,30 Comunale, Boccardo di Genova); Riviera Fiori-Andora (10,30 Piani di Imperia, Rumella di Genova).

Terza categoria (ore 15): Pontelungo-Ceriale (Bastia); Magliolo-Conscente (Pietra); Villanovese-Dolceacqua (Villanova); Sanremo-Costarainera (Pian di Poma); S. Lorenzo-Coldirodese; Badalucchese-Coriana (ore 14.30); Riva Ligure-Pietrabruna (10,45 S. Lorenzo); Garlenda-Leca.

Giovanile provinciale: ■. Ampelio-Vallecrosia (10.45 Bordighera); Carlin's Boys-Pontedassio (17 Pian di Poma); S. Bartolomeo Cervo-Bordighera (10); Imperia 87-Arma 85 (9 Ciccione).

CICLISMO

Sanremo, località Villetta, ore 9 partenza della gara di mountain-bike organizzata dal Gs Villetta.

BASKET

Promozione maschile, Girone A: Bvc Sanremo-Loano (ore 10, pallone dell'ex parco delle Carmelitane); Ventimiglia-Geas Savona (18.30 Ventimiglia); Green World-Bordighera (20,30 Savona, corso Tardy)

RUGBY

Serie C2: Delta Imperia-Cus Pavia (ore 16 Valleggia).

ARTI MARZIALI

Sanremo, palestra villa Ormond ore 9,30: la Coppa Riviera Fiori di kumite (combattimento) e kata (figure). Organizza Shotokan Hiroshi Shirai, esibizioni karatè, kendo e aikido.

PALLAMANO

Serie D: Tigullio-Abc Bordighera (ore 15 Chiavari).

Cabib
Arredamenti
Offre alla sua gentile clientela
Un mese fantastico di acquisti

	Sconti
TENDAGGI E TESSUTI	dal 20% al 30%
PIUMOTTI TRAPUNTE ZUCCHI	30%
COPERTE LANEROSSI	20%
TAPPETI MECCANICI	dal 10% al 20%
MEZZARI MAXI FOULARD	dal 10% al 20%
STUOIE INDIANE	20%
TAPPETI ORIENTALI	dal 10% al 20%
Per fine serie:	
Divani - Poltrone - Mobili - Illuminazione	dal 10% al 40%

NUOVI ARRIVI
Tappeti Orientali prestigiosi
Cabib Arredamenti
Dal 2/12/90 al 31/12/90
Savona - Corso Italia 139 - 147

LA SORDITA'
non si vede più!
Oggi possiamo realizzare il sogno di tutti i deboli di udito: RENDERE INVISIBILE L'APPARECCHIO ACUSTICO facendolo scomparire completamente nel condotto uditivo interno.
Questo nuovo apparecchio «TUTTO NELL'ORECCHIO» dalle indubbie doti estetiche si avvale oggi delle tecniche più avanzate.
Invitiamo tutti coloro che sono interessati a venirci a trovare, offriamo le migliori protesi ed una assistenza continua, ma soprattutto la possibilità di trovare una soluzione adeguata ad ogni problema di udito
LE PROVE AUDIOPROTESICHE E L'ESAME DELL'UDITO SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA IMPEGNO A RICHIESTA ANCHE A DOMICILIO
Consultateci senza impegno a:
■ - lunedì 17 dicembre ore 15,30-19 presso Ottica SIGNORIELLO - Via Colombo 45 - Tel. 495.529
SAVONA - lunedì martedì ore 15,30-19 presso Ottica AMBROSIANI - Corso Italia 115 r - Tel. 019 - 828 797
ALBENGA - martedì 18 dicembre ore 9-12 presso Foto Ottica ARENA - Via Genova 113 - Tel. 51.263
ONEGLIA - ■ 19 dicembre ore 9-12 presso Farmacia Dr. GIB■LI - Via Belgrano 5 - Tel. 23.666
PORTO MAURIZIO - mercoledì 19 dicembre ore 15,30-19 presso Foto VIGLIECCA - Corso Garibaldi 7 - Tel. 60.843
- giovedì 20 dicembre ore 9-12 e 15,30-19 presso Farmacia GISMONDI - Piazza Colombo 5 - Tel. 65.100
BORDIGHERA - venerdì 21 dicembre ore 9-12 presso Philip Foto-Cine-Musica - Via V. Emanuele 159 - Tel. 261.735
VENTIMIGLIA - venerdì 21 dicembre ore 15,30-19 presso Ottica STUDIO PINI - Lungoroja G. Rossi 2 a - Tel. 352.854
APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS E DELLE MIGLIORI MARCHE
ISTITUTO SONOTECNICA CORSO BUENOS AIRES 10/7 - II PIANO TEL. (010) 540.994 - GENOVA

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro [illegible]
SAVONA - [illegible] Paleocapa 78 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Assitalia
[illegible] GENERALE DI SAVONA
Piazza Saffi 4 - Tel. 019 82.19.28

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

PROSEGUE IL SUCCESSO DI «STAMPA IN», TRA POCHI GIORNI ALLA RUSCA

Chissà quanti [illegible] che ieri si trovavano in centro per lo shopping natalizio avranno notato tra via Paleocapa e corso Italia il camper grigio [illegible] tallizzato con l'insegna de La Stampa.

Le hostess hanno dettagliatamente illustrato agli incuriositi passanti un'interessante iniziativa. E' uno dei molti [illegible] coli di promozione utilizzati per far conoscere «Stampa In», il rivoluzionario servizio [illegible] consegna gratuita del giornale direttamente a domicilio [illegible] senza nessun sovrapprezzo.

Un altro è quello che sta interessando tutti gli abitanti della zona alta di Villapiana: si tratta della distribuzione gratuita, per tre giorni consecutivi, [illegible] una copia de La Stampa. E' un'iniziativa che ha lo scopo di far [illegible] direttamente al lettore i vantaggi di trovare ogni mattina, entro le 7,30, il giornale sullo zerbino, il mondo in [illegible] proprio all'ora del caffè.

Oggi, [illegible] ancora per i prossimi giorni, le consegne gratuite av[illegible] in piazza Bologna, via Del Carretto, via Albenga, via Falletti.

Domani, invece, partiranno gli omaggi [illegible] via Perugia, via Cosseria, via Ancona e via Solari. Mercoledì toccherà a via Alessandria, via Zara, via Vanini, via Dalmazia.

Così, entro pochi giorni, «Stampa In» arriverà anche in piazza Brennero, pronta alla scalata de La Rusca, uno dei quartieri più [illegible] Nord della città.

Intanto prosegue anche la campagna di adesione all'iniziativa che viene svolta dalle hostess. Non bisogna firmare nulla, basta dire un semplice «sì» per avere il giornale sullo zerbino e ricevere anche [illegible] grazioso omaggio. La consegna, poi, non costa assolutaemnte nulla: si paga ogni 15 giorni, direttamente all'edicola, soltanto [illegible] normale prezzo del giornale, senza alcun aumento.

Di notte, poi, ferve il lavoro dei ragazzi che consegnano La Stampa. Puntuali (partono alle 3 per [illegible] entro le 7,30 nelle case di tutti), discreti [illegible] precisi, sono una macchina davvero efficiente e ben organizzata.

IL FUTURO DEL S. PAOLO

Come riutilizzare l'edificio?

Il Consiglio discuterà domani la questione del vecchio ospedale di corso Italia. Numerosi i progetti di reimpiego che verranno presentati dai tecnici.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Lettera al sindaco

«Code, ingorghi e prezzi alti» turisti delusi

Una milanese ha scritto una lettera al sindaco Francesco Bruno per denunciare una lunga [illegible] di problemi e di disagi. La replica degli amministratori [illegible] dei commercianti.

A PAGINA 5

«Colpo» da 80 milioni

Ladri in [illegible] in un negozio [illegible] Millesimo

Sono stati rubati, nel negozio di abbigliamento di proprietà di Michela Rosso a Millesimo, vestiti e accessori per un valore superiore a 80 milioni. I ladri sono entrati forzando le porte.

Discoteche i sindaci non decidono

CHE delusione ieri ad Alassio. Il sindaco più giovane della Liguria, quello della città del Muretto appunto, aveva convocato i colleghi della Riviera per discutere un argomento scottante: l'orario delle discoteche. Bene: all'appello mancavano tutti o quasi. Si [illegible] presentanti, insieme al padrone di casa, i colleghi di Loano, Laigueglia [illegible] Borgio. Va bene che sono arrivate lettere e telegrammi di adesione, ma l'assenza di massa non appare giustificabile.

Vediamo. La provincia di Savona è l'unica in Italia, o una delle poche, a costringere i gestori della sale da ballo a spegnere microfoni [illegible] amplicatori alle due in punto. In provincia di Imperia e Genova si balla sino all'alba (fra e le tre [illegible] le cinque del mattino) [illegible] parliamo della Costa Azzurra e della Riviera Romagnola, altri pianeti in fatto di divertimenti per i giovani.

I sindaci avrebbero già dovuto emettere ordinanze per sancire la chiusura alle due. Ma non lo hanno fatto. Solo Alassio [illegible] Noli si sono adeguati. E nessuno ha ancora avuto il coraggio di concedere eventuali proroghe in nome e per conto dell'economia turistica. L'assenza alla riunione di Alassio dimostra, ancora una volta, come stiano [illegible] cuore le sorti del turismo [illegible] pubblici amministrato[illegible].

La Riviera affonda, certo non solo perchè le discoteche chiudono alle due. Nei giorni scorsi la guida Michelin ha assegnato nuove stelle ai ristoranti della Riviera. E' una bella propaganda, perchè il turismo si fa anche anche a tavola. Vuol dire che c'è ancora qualcuno che [illegible] impegna, che lavora, che usa la fantasia per catturare clienti, per rilanciare il nome di Finale, Alassio, Varazze, Loano. [illegible]a certe imposizioni fanno male e non servono certamente [illegible] salvare vite umane sulle strade. Sempre che lo scopo sia questo.

Pier Paolo Cervone

SERVIZIO PAGINA 6

Tramonta l'ipotesi di istituire i bus navetta dalla periferia

Una domenica a rischio

Savona: negozi aperti e le novità alla circolazione creeranno disagi
Gli automobilisti sono disorientati per i nuovi sensi unici in centro

SAVONA. Il parcheggio del Priamar raddoppia. Ieri [illegible] stata inaugurata [illegible] nuova area con 130 posti auto [illegible] agli scavi archeologici della fortezza. Il parcheggio [illegible] stato ampliato [illegible] tempo di record dal Comune, per accogliere gli automobilisti che affluiranno [illegible] città per le compere natalizie.

«L'area - [illegible] l'assessore al Traffico Giorgio Balbo - resterà adibita [illegible] posteggio solo nel periodo delle feste natalizie e il 10 gennaio sarà restituita alla ditta che esegue gli scavi».

Nel parcheggio del Priamar si può parcheggiare, tutti i giorni dalle 8 alle 20, al prezzo di 500 lire l'ora. Sembra ormai accantonato, invece, il progetto dell'autobus-navetta, un servizio pubblico che avrebbe dovuto essere organizzato dall'Acts per mettere in collegamento il centro città [illegible] i parcheggi periferici. Sino ad oggi il Comune non è riuscito a individuare un'area idonea ad ospitare le auto e i mini autobus.

L'Azienda dei trasporti, del resto, [illegible] ha potuto allestire [illegible] servizio per [illegible] di personale. Proseguono intanto le verifiche del Comune sul nuovo [illegible] unico di via Paleocapa. Anche ieri l'assessore al Traffi[illegible] e i vigili urbani hanno compiuto sopralluoghi nei principali incroci del centro. Preoccupante, in particolare, la situazione in via Montenotte, dove si f[illegible] lunghe code.

Il Comune, tuttavia, ha studiato alcune contromisure [illegible] me la canalizzazione del traffico, lo spostamento della [illegible] preferenziale del bus, l'elimi[illegible] [illegible]i alcuni parcheggi che verranno introdotte nei prossimi giorni.

Anche in [illegible] Mazzini [illegible] traffico accusa pesanti rallentamenti, mentre via XX Settembre risulta spesso inutilizzate.

SERVIZIO A PAGINA 2

Via Montenotte è ancora una delle strade dove si verificano code e ingorghi

Sarà interrogata una ragazza russa

Tecnici uccisi nuove indagini

SAVONA. Renato Mabelli, l'ingegnere dell'Italimpianti [illegible] [illegible]avona assassinato la scorsa settimana in Unione Sovietica [illegible] un collega, [illegible] geometra della Compagnia tecnica commerciale Enrico Gavazzi, si sarebbe dovuto sposare a capodanno con [illegible] ragazza russa. L'aveva conosciuta a Volzskij, la città ad [illegible] cinquantina di chilome[illegible] da Volgograd nella quale aveva sede [illegible] cantiere dove [illegible] tecnico lavorava. La relazione tra Renato Mabelli e la ragazza durava [illegible] parecchi mesi. L'ingegnere savonese, la scorsa estate, l'aveva anche fatta conoscere [illegible] genitori, durante una breve vacanza [illegible] Legino.

Sulla misteriosa ragazza sta ora indagando il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ieri ha chiuso la prima parte dell'inchiesta parallela sulla morte dei due tecnici. Il magistrato ritiene infatti che la giovane potrebbe conoscere chi ha ucciso Renato Mabelli [illegible] Enrico Gavazzi.

Spiega il magistrato: «Frequentando l'ingegnere [illegible] se probabilmente sapeva quali persone erano in rapporti con lui». Il giudice che nei giorni scorsi ha interrogato cinque operai della «Ctc», ha così invitato le autorità russe a interrogare [illegible] ragazza. La giovane russa potrebbe infatti fornire particolari importanti per le indagini. Intanto, stando alle notizie che provengono dalla Russia, [illegible] che l'assassinio dei due tecnici savonesi abbia provocato profonda impressione non solo nella comunità italiana locale, ma anche nella malavita della zona. Le autorità [illegible] polizia hanno sca[illegible] una vera [illegible] propria caccia all'uomo per cercare di identificare gli assassini. A un quotidiano locale, il «Komsomolskaya pravda», [illegible] vice [illegible] della polizia [illegible] Volzskij, Sergei Samodelkin, ha dichiarato che le indagini sono a [illegible] buon punto. «Abbiamo ottenuto - ha detto - informazioni interessanti. Alcune sono giunte attraverso i canali dell'Interpol».

[c. v.]

«Quando abbiamo saputo che anche noi potevamo scendere in campo non abbiamo esitato ad iscriverci ai corsi»

Fiocco rosa nel calcio savonese: ecco le ragazze-arbitro

Tre di loro sono figlie d'arte: dirigeranno gare dei campionati giovanili

SAVONA. Anche [illegible] Savona arri[illegible] la signora in nero. Dopo la rivoluzione voluta [illegible] presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese che permette anche alle donne di arbitrare, ecco le prime risposte. Sono quattro le giovani «promesse» che parteciperanno al corso in programma da gennaio nella sezione savonese. Tre hanno nomi famosi. Sono Barbara Fresia, 17 anni, Marina Simoncini, 20, e Antonella Falco, 21, tutte figlie d'arte. Cinzia Pallotta, 31 anni, è invece una «scoperta» dell'ultima ora.

Fresia è il presidente della sezione «Fortunato Mira» di Savona, e ha diretto partite nell'Interregionale, [illegible] pure Emilio Simoncini, avvocato savonese. Carlo Falco, invece dopo aver arbitrato a livello regionale, [illegible] stato reclutato come guardalinee arrivando fino alla serie B. Oltre alle «figlie di papà» che si sono iscritte quasi all'insaputa dei propri genitori (era successo anche [illegible] Lo Bello con il figlio Rosario ed è successo anche a Pieri di avere un «erede» nel primogenito Tiziano). Antonella e Cin[illegible] siederanno sui banchi di scuola accanto ai rispettivi mariti.

Roberto Fresia sprizza felicità da ogni poro. Il numero [illegible] della sezione savonese commenta: «Era prevedibile che le nostre figlie si cimentassero anche loro in questa disciplina. Una cosa che mi ha fatto un grosso piacere [illegible] è stato lo spirito di iniziativa di mia figlia Barbara. Quando le ho accennato che avrebbe potuto arbitrare, [illegible] [illegible] detto che si sarebbe iscritta. Ma [illegible] ci ho dato molto peso. Una sera l'ho trovata in sezione, intenta [illegible] compilare il modulo di iscrizione. Questo dicembre, per [illegible] sottoscritto, è molto fortunato. [illegible] una figlia che vuole seguire le orme paterne e oggi esordisce in serie A, in Juventus-Cagliari, il "fischietto" genovese Cesari, [illegible] caro amico. Eravamo passati all'Interregionale assieme [illegible] [illegible] non avessi avuto un infortunio forse...».

Cinzia Pallotta: «Mi [illegible] sempre piaciuta la figura dell'arbitro. Quando ho saputo che potevo [illegible] dirigere gli incontri, ho deciso di provarci. Non so dove arriverò, [illegible] l'importante era di far crollare quel muro».

Oltre alle quattro candidate, sono stati segnalati altri nomi di ragazze che vogliono intraprendere questa attività. Ad Alb[illegible]ga, nella sezione diretta da Giovanni Burastero, [illegible] due le [illegible]gazze che partecipano [illegible] corso per aspiranti: Silvia Geddo e Alessandra Carchori, entrambe sedicenni. Silvia è la figlia dell'indimenticabile [illegible] arbitro e presidente della sezione ingauna Carlo Geddo, mentre Alessandra partecipa al corso assieme al fratello Maurizio.

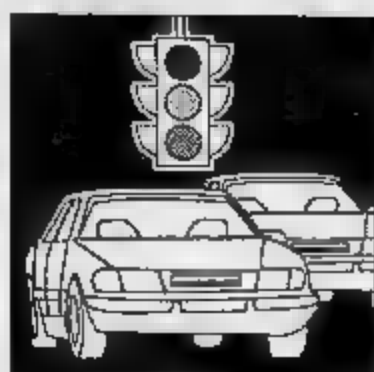
Roberto Pizzorno

STOPPA

Ordinanza del sindaco

Riscaldamento acceso per 16 [illegible]

SAVONA. Si potranno tenere accesi i riscaldamenti per 16 ore al giorno sino al 26 dicembre. Lo ha deciso il sindaco Armando Magliotto che ieri, in considerazione del freddo in[illegible] che [illegible] caratterizzato le ultime settimane, ha prorogato l'ordinanza. [illegible] tratta di un provvedimento indispensabile - ha detto il sindaco - specialmente per i malati, i bambini e gli anziani». Dai primi [illegible] dicembre la colonnina del mercurio non è mai salita sopra gli 8 gradi e di notte molto spesso ha toccato lo zero. In Comune era[illegible] giunte molte richieste anche dalle scuole. La proroga dell'ordinanza prevede l'autorizzazione ad accendere per 16 [illegible] al giorno, dalle 6 alle 22, anziché le 10 ore previste. Quest'anno a Savona i riscaldamenti si sono inoltre accesi ai primi di novembre con 15 giorni d'anticipo sulla tabella fissata dalla legge.

[c. v.]

Mentre l'istituzione dei nuovi sensi unici continua a far discutere: pareri discordi

Savona, 130 parcheggi al Priamar

A disposizione degli automobilisti oltre seimila posti, ma non sono ancora sufficienti
Tramonta l'ipotesi dei bus-navetta perché in periferia mancano spazi per realizzare i capolinea

SAVONA. Ieri mattina è stata inaugurata la nuova area del Priamar, con 130 nuovi posti auto che sono andati ad aggiungersi ai 6 mila 300 posteggi già disponibili nel centro città. «Con l'ampliamento dell'area [illegible] Priamar - osserva l'assessore al Traffico Giorgio Balbo - abbiamo restituito agli automobilisti i parcheggi che erano stati sottratti in via Paleocapa, per far posto alla corsia preferenziale per gli autobus. Tuttavia, specie nelle ore di punta, la richiesta [illegible] sempre superiore alle attuali capacità di Savona».

Nell'area centrale (dal porto al torrente Letimbro) ogni giorno dalle 7 alle [illegible] sostano circa 27 mila auto, con [illegible] tempo di permanenza superiore alle due ore e 40 minuti. Nella zona di Oltreletimbro i posteggi [illegible] circa 6 mila 500 e le auto parcheggiate in un giorno oltre 19 mila, [illegible] una sosta media di circa 3 ore.

«Il numero di auto in entrata [illegible] è eccessivamente alto - afferma Balbo - ma i tempi di permanenza so[illegible] troppo elevati. Nelle aree di sosta [illegible] il ricambio e solo alcuni posteggi a pagamento riescono a soddisfare, in parte, [illegible] esigenze degli automobilisti». Il posteggio [illegible] Priamar è fra i più frequentati della città, per la vicinanza con il centro città. Da ieri la capienza è stata raddoppiata, con 130 posti auto [illegible] più, ricavati nella zona antistante gli [illegible] archeologici. Naturalmente si tratta di una concessione temporanea, che durerà solo fino al 10 gennaio, per il periodo delle feste, poi la zona sarà restituita alla ditta che esegue gli scavi del Priamar.

E' stato invece accantonato, almeno al momento, il progetto dei bus-navetta che avrebbero dovuto collegare il centro con un parcheggio semiperiferico. Dice Balbo: «Non siamo [illegible] riusciti [illegible] individuare un'area per ospitare le auto, e anche per l'allestimento del servizio di trasporto incontriamo difficoltà. L'idea, comunque, [illegible] verrà accantonata».

Intanto continuano le verifiche per il senso unico [illegible] via Paleocapa. Anche l'assessore [illegible] Traffico e i vigili urbani hanno compiuto numerosi sopralluoghi per verificare le condizioni della viabilità. «Il senso unico funziona - afferma Balbo - ora stiamo cercando di perfezionare la circolazione». All'incrocio fra via Paleocapa e via Berlingeri, per esempio, si verificano ancora rallentamenti. «Forse gli automobilisti [illegible] si sono ancora abituati alla nuova viabilità e vanno troppo adagio», osserva Balbo.

Il punto cruciale della [illegible] viabilità resta [illegible] Montenotte. Malgrado la continua presenza dei vigili urbani e l'«intimidazione» del carro attrezzi, nello [illegible] di punta [illegible] strada resta a lungo intasata. Gli incroci [illegible] via Corsi e [illegible] Mazzini non riescono a smaltire il flusso di traffico e solo l'intervento della polizia urbana garantisce la circolazione delle auto. Poco sfruttata, invece, via XX Settembre, l'altra via di collegamento col [illegible].

Gli automobilisti, sul senso unico di via Paleocapa, sono come sempre divisi. Afferma Paolo Giordano, impiegato: «Finalmente raggiungere Albissola Marina [illegible] più un'impresa proibitiva. [illegible] anche in città, grazie al senso unico di via Paleocapa, [illegible] sposta più rapidamente». Per altri, invece, [illegible] nuova viabilità non ha prodotto risultati apprezzabili. Afferma Antonio Giusto, pensionato: «Hanno spostato la coda senza risolvere il problema. Finché lasceranno circolare nelle vie del centro, ci sarà sempre traffico».

[illegible] Branca

Nuovi parcheggi e altri cambiamenti della viabilità in centro: in questo modo il Comune intende affrontare caos e disagi

IL MALTEMPO [illegible]

SAVONA. Pochi clienti e un giro d'affari, per il momento, inferiore alle attese. A dieci giorni dal Natale, le vendite in città segnano il passo. Pochi gli acquisti (soprattutto nei settori dei giocattoli, dei libri e dei dischi), da parte della gente che, probabilmente, aspetterà la prossima settimana per fare le spese natalizie.

Ma gli operatori del [illegible] mostrano un cauto ottimismo. E' opinione, infatti, che, finora, sia stato il maltempo a tenere lontano gli acquirenti. Spiega Franco Ferrarassa, presidente dell'Ascom: «L'ondata di freddo e di gelo che si è abbattuta sulla città ci ha danneggiato. Prendiamo il caso di domenica scorsa: era il primo giorno festivo in cui tutti i negozi cittadini avrebbero aperto le serrande. La neve ha costretto i clienti a [illegible] a casa. I commercianti non hanno aperto i negozi e si sono persi i primi incassi».

Si confida così nella settimana che [illegible] per iniziare. «Già questa domenica - conclude Ferrarassa - sarà un importante banco di prova. Tuttavia riteniamo che la maggior parte degli acquisti verranno fatti nei giorni che precedono il Natale. E per un motivo molto semplice: la gente aspetta lo stipendio e la tredicesima, prima [illegible] iniziare le spese. E' sempre stato così».

Non ha riscosso, invece, grandi consensi la proposta dell'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, di tenere aperti i negozi fino alle 21. Sono stati pochi, finora, i commercianti che hanno prolungato l'apertura oltre le venti. Alcuni hanno provato a lasciare alzate le serrande poi, visti i magri risultati, [illegible] tornati alle vecchie abitudini. Il piano del Co[illegible] [illegible] quasi del tutto fallito. Secondo i commercianti c'era comunque [illegible] aspettarselo. Spiega Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona: «E' un fallimento preannunciato. Quando ci è stato chiesto un parere, noi abbiamo mostrato le nostre perplessità. E' una questione di mentalità. La gente dopo una certa ora si barrica in casa. Non non è vero che i savonesi non escono perché ci sono i negozi chiusi. E' vero piuttosto che non c'è l'abitudine ad uscire, soprattutto d'inverno. E poi, i patti con l'assessore erano diversi. Si era concordato di tenere aperti i negozi fino alle 20,30 e non fino alle 21 come è stato deciso». (c. v.)

NOTIZIE FLASH

ARCHEOLOGIA

Nuovo sopralluogo sul leudo di Varazze

Risale al periodo rinascimentale ed è in un buono stato di conservazione, il leudo trovato nei fondali di Varazze, a una profondità di cinquanta metri, con un carico di vasi e piatti in ceramica e terracotta prodotti con [illegible] probabilità dall'artigianato albissolese. Lo [illegible]a confermato il direttore della Sovrintendenza delle arti [illegible] Genova, Giampiero Martino. Ieri i sommozzatori del nucleo carabinieri [illegible]i Voltri e della «Ilma sub» di Savona hanno effettuato una nuova immersione che ha consentito di filmare il relitto e di [illegible] alcuni campioni del carico. Il recupero dell'imbarcazione richiederà una spesa tra i 300 e i 400 milioni.

VANDALI

Incendiato un cassonetto in corso Mazzini

Vandali [illegible] azione, venerdì sera, in corso Mazzini a Savona. I teppisti hanno dato fuoco ad un cassonetto dell'immondizia: sono intervenuti i vigili del fuoco. La loro opera ha evitato che l'incendio [illegible] estendesse ad alcune autovetture parcheggiate nelle vicinanze.

INCIDENTE

Guida in stato di ebbrezza, denunciato

La polizia stradale ha denunciato un automobilista sorpreso a guidare in stato [illegible] ubriachezza. E' Vittorio Bettinelli, 50 anni, [illegible] Finale Ligure (via Varese), che venerdì sera è rimasto coinvolto in un incidente sull'Aurelia. L'uomo, alla guida di una Regata, ha perso il controllo dell'auto e ha urtato il guard-rail.

[illegible]DA DELLO SPR[illegible]

Continuano le indagini della questura

Continuano le indagini della squadra mobile sulle rapine al [illegible]tico che hanno portato all'arresto di Angelo Fontana, 57 anni, e della convivente Maria Grazia Aloi, 54 anni. La coppia è accusata di quattro rapine avvenute a Sanremo, Bordighera e Savona. Nell'abitazione di via dei Pescatto ad Albisola Superiore dove Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi abitano, sono state sequestrate una cinquantina di lettere ricevute da altrettanti anziani.

Primo passo ufficiale per la sistemazione di un'area di 14 mila metri quadrati che vale 8 miliardi

Il Comune decide sul vecchio San Paolo

Domani sera il Consiglio comunale discuterà la pratica sul cambio di destinazione d'uso dell'edificio di corso Italia
Secondo l'assessore Tortarolo è da escludere la nascita di un complesso residenziale. L'ipotesi di una sede universitaria

SAVONA. Domani sera il Consiglio comunale discuterà il futuro del San Paolo. La giunta ha inserito d'urgenza all'ordine del giorno la pratica sul cambio di destinazione d'uso del vecchio ospedale di corso Italia. E' il primo passo ufficiale per [illegible] sistemazione di un'area di 14 mila metri quadrati, valutata oltre [illegible] miliardi.

«Lunedì il Consiglio dovrà pronunciarsi sul cambio di destinazione d'uso del San Paolo - dice l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo -. Poi l'edificio entrerà a far parte dei volumi urbanistici della città».

E' presto per prevedere cosa diventerà [illegible] San Paolo, sebbene la collocazione da domani sera sarà già definitiva. Anche se in corso Italia restano ancora il bunker della cobaltoterapia, la divisione chirurgica del professor Renzo Mantero e la farmacia, domani [illegible] vecchio edificio smetterà definitivamente i panni dell'ospedale.

Spiega l'assessore Tortarolo: «Il San Paolo sarà inserito in una zona destinata ad uffici ed attività commerciali. Quindi il vecchio [illegible]ificio potrebbe ospitare negozi, uffici pubblici e privati e sportelli bancari. Del resto, trattandosi di un volume [illegible] rilevante, non sarebbe ipotizzabile un'unica destinazione d'uso».

Il Comune sembra invece escludere un uso residenziale, o la destinazione del complesso ad attività commerciali all'ingrosso. Continua Tortarolo: «Il San Paolo dovrà essere inserito nel contesto urbanistico di piazza Giulio II, corso Italia e dell'area [illegible] prolungamento. All'interno del perimetro verranno disegnati aree verdi e parcheggi. Escludo, invece, una destinazione ad uso residenziale o la trasformazione [illegible] San Paolo in un complesso commerciale».

Per il vecchio ospedale si era anche ipotizzato un futuro come sede universitaria. Si tratta però di una scelta che implica costi notevoli per il Comune e tempi di realizzazione piuttosto lunghi. Martedì il sindaco Armando Magliotto s'incontrerà con [illegible] rettore dell'Università di Genova. Dice il sindaco Magliotto: «La città e le industrie del comprensorio hanno bisogno [illegible] un polo universitario. I contatti più concreti, per ora, sono con la facoltà di Ingegneria e [illegible] quella di Architettura».

«Comunque, - precisa Tortarolo - si dovranno [illegible] facciate, finestre, soffitti, solai e tutte le strutture che risalgono al 1930, prima che all'ospedale venisse aggiunto un piano».

La delibera del Consiglio comunale sarà solo [illegible] primo passo del cammino burocratico dell'ex ospedale. Aggiunge il sinda[illegible] Armando Magliotto: «La delibera verrà esaminata dalla Regione, poi la Sovrintendenza dovrà concedere il benestare al[illegible] vendita dell'immobile e quindi bandiremo l'asta». Si partirà da una base di 7-8 miliardi, ma negli ultimi [illegible]si i compratori si sono fatti avanti numerosi e le quotazioni potrebbero salire. Fra gli acquirenti c'è anche il Comune. (e. b.)

A Savona tutti ripensano con nostalgia alla gestione dei fratelli Gigi, Mario e Davide Rebagliati dal 1968 al 1980

Indimenticabili quegli Anni Settanta al bar «Riviera»

Il ricordo delle lunghe notti in compagnia. Un locale storico che ha precorso i tempi

SAVONA. In città se lo ricordano [illegible] tanti, tutti coloro che hanno passato almeno una notte al bar Riviera: uno dei locali savonesi che ha fatto epoca. Gli [illegible] d'oro del «Riviera» [illegible] stati quelli della gestione della famiglia Rebagliati. Poi il locale ha cambiato [illegible] parte genere indirizzandosi a un tipo di clientela pi giovane e passeggera. Un successo che continua anche oggi, pur con proporzioni diverse rispetto agli Anni '70.

Ma tra [illegible] 1968 e [illegible] 1980, quando i tre fratelli Gino, Mario e Davide Rebagliati gestivano con i genitori e le fidanzate (diventate poi mogli) quella che può essere definita la prima [illegible]ca della città ci sono stati momenti indimenticabili. Per almeno cinque anni il locale è rimasto aperto ogni giorno, [illegible]riale e festivo, senza sosta. Natale o Pasqua non faceva differenza: la porta era sempre aperta. Solo l'austerità, a metà degli Anni '70, ha fermato quest'usanza, decretando in quel momento il declino del locale.

Gigi Rebagliati oggi è il titolare del bar Sport di Zinola. Con lui, parlare degli anni del Riviera, significa ricordare centinaia di aneddoti, notti senza fine in compagnia di vecchi amici.

Racconta: «Erano tempi favolosi. Il bar era completamente diverso da oggi, sia dal punto di vista dell'arredamento sia da quello dell'orario. Era un'oasi nella notte».

[illegible]igi Rebagliati parla fissando il vuoto; un sorriso per i ricordi che si susseguono nella mente: «Fa venire una certa malinconia pensare a quei dodici anni. Il "Riviera" era una terra di nessuno e di tutti al tempo stes[illegible]. Era facile vedere personalità politiche, anche di diverse fazioni, ritrovarsi, ridere e scherzare. Era un ambiente stupendo, di complicità e di avventura».

Negli Anni '70 questo locale era [illegible] passaggio obbligato ogni sera, un passaporto per la lunga notte. Quando il bar chiudeva, e questo non accadeva mai prima delle 3 di notte, partiva la caccia ai locali notturni della costa. Al «Riviera» non c'erano giochi, flipper o biliardo; si puntava sulla simpatia.

E' stata la prima paninoteca savonese. Ancora Gigi Rebagliati: «Da quel punto [illegible] v[illegible] abbiamo precorso i tempi di al[illegible] vent'anni. Abbiamo por[illegible] la specialità dei panini a Savona. Tutta la famiglia era impegnata [illegible] un lavoro massacrante. In [illegible] giornata arrivavamo a preparare da 800 a mille panini».

Il bar Riviera c'è ancora, [illegible] il suo fascino, ma l'«era» della gestione dei tre fratelli Rebagliati è finita nell'80. Conclude Gigi: «Vorremmo augurare un Buon Natale a tutti gli amici del Riviera». (p. p.)

Incontrare gli amici al bar «Riviera» è stata per molti anni una moda molto diffusa

Dall'Ente porto

Si è dimesso il direttore Giovanni [illegible]

SAVONA. Dal primo febbraio la poltrona della direzione generale dell'Ente porto di Savona, resterà vuota. Dopo 22 anni, [illegible] direttore Giovanni Bono si è di[illegible] e lascerà l'incarico dal 31 gennaio. Le dimissioni, che sono [illegible] esaminate e accolte dal Consiglio di amministrazione dell'Eap, erano state ventilate già alcuni mesi [illegible]. Ma [illegible] state ufficializzate soltanto la scorsa settimana. Per [illegible] mo[illegible] non si conoscono i motivi che hanno spinto il direttore generale dell'Eap a lasciare l'incarico.

Giovanni Bono è molto conosciuto a Savona. Per venticinque anni, infatti, è stato presidente dell'Ente provinciale per il turismo, [illegible] quale è attualmente commissario liquidatore. Giovanni Bono era stato direttore dell'Ente portuale Savona-Piemonte. Poi per ventidue anni ha diretto l'Eap. (c. v.)

Si getta dal sesto piano

Pensionato suicida [illegible] Formica

SAVONA. Un pensionato di 64 anni, Luciano Benedetto, è precipitato ieri pomeriggio dalla tromba delle scale d[illegible] condominio di via Formica, dove abitava con l'anziana madre. L'uomo, dopo un volo di sei piani, si [illegible] schiantato nell'atrio, riportando gravi lesioni e un trauma cranico. Il pensionato è morto due [illegible] dopo al pronto soccorso [illegible] Valloria. E' accaduto verso le 15: ad accor[illegible] del fatto sono stati alcuni vicini che hanno dato l'allarme. Luciano Benedetto è stato trasportato [illegible] ospedale su un'autoambulanza della «Croce Rossa».

I medici in servizio (Salvatore Esposito, Marco Zunino e Flavio Frumento) hanno tentato in tutti i modi di salvargli la vita. E' stata anche tentata una terapia intensiva, ma inutilmente. Sull'episodio sono ora in corso indagini della polizia. (c. v.)

La lettera di una milanese, proprietaria di un alloggio, apre un dibattito in Riviera

Andora: le accuse dei turisti

«Una città cresciuta in modo disordinato, caotica, senz'acqua, con pochi servizi ed eccessivamente cara» Replica il sindaco: «Stiamo per risolvere molti dei problemi segnalati, la viabilità è scorrevole»

Egregio signor sindaco,
ho letto su La Stampa che [illegible] Comune [illegible] Andora ha autorizzato [illegible] costruzione di oltre 650 appartamenti.

Ora chiedo [illegible] Comune, [illegible] pensa di fornire ai [illegible] arrivati i servizi necessari quando già ora per gli attuali abitanti: non c'è sufficiente spiaggia (questa estate per raggiungere il mare si era costretti, specialmente di sabato [illegible] domenica, a far spostare i corpi distesi sulla sabbia, forse c'era spazio in certi bagni dove si paga anche un milione); non c'è acqua sufficente o quanto meno è salata o addirittura inquinata come quest'anno; tutto il traffico viene convogliato sulla via [illegible] Lazzaro con notevole disagio dei residenti che da 10 [illegible] chiedono l'istituzione del senso unico.

Oltre a questi disagi, non ci sono treni provenienti [illegible] Milano e Torino che fermano ad Andora senza dover cambiare in altre stazioni.

Si è stufi di dover pagare servizi che non ci sono e farsi «sfruttare» dai commercianti. Per questo ci si porta dalle città tutto quello che [illegible] può evitare di comprare ad Andora, oppure si va ad Alassio o Imperia a fare la spesa. Scusi lo sfogo, ma non [illegible] più possibile sopportare rincari.

Dora Ventura,
via Sigieri 14, Milano

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

I turisti mettono sotto accusa il nuovo Piano regolatore. Poca e inquinata l'acqua, traffico caotico, mancanza di spiagge, prezzi cari, assenza di servizi.

Sembrerebbe proprio che la città, cresciuta caoticamente negli Anni 60 con una lunga [illegible]rie [illegible] palazzi utilizzati come seconda casa, stia perdendo molto smalto sul fronte turistico. Cosa risponde il sindaco Francesco Bruno alle contestazioni dei turisti?

«Le contestazioni che vengono [illegible] non sono particolarmente giuste. Per quanto riguarda la spiaggia Andora [illegible] [illegible] dei Comuni che ha la maggior estensione [illegible] arenili. Credo sia anche il Comune con il maggior numero di spiagge libere [illegible] comunali. Il fatto [illegible] che alcune spiagge libere, come quella davanti alla colonia astigiana, non [illegible] sfruttate. La signora Ventura parla di affollamento nei fine settimana, probabilmente per la presenza dei cosiddetti "saccopelisti" [illegible] questo è un problema di tutta la Riviera», spiega Bruno. E aggiunge: «Nonostante [illegible] buona estensione di spiaggia abbiamo proprio in questi giorni presentato richiesta per effettuare interventi [illegible] ripascimento degli arenili. Gli interventi verranno effettuati nella zona di Ponente».

L'acqua [illegible] stato il problema principale dell'estate [illegible] dell'au[illegible]. Ancora poche settimane fa Andora doveva [illegible] rifornita con le autobotti dei Vigili [illegible] fuoco. «E' [illegible]. Il Piano regolatore generale, però, non dice che le nuove costruzioni debbano essere fatte in pochi mesi. E' uno strumento che programma gli interventi edilizi nell'arco di 10 anni e non è detto che tutte le case previste vengano effettivamente costruite. Sino al 1992, ad esempio, gli interventi programmati sono minimi. Nell'arco dei 10 anni sarà completato il raddoppio dell'acquedotto del Roya», replica il sindaco.

Anche per la situazione viaria Francesco Bruno dà una risposta: «Credo di poter affermare senza essere smentito che Andora, tra le città costiere, è quella che ha meno problemi di traffico. Basta andare ad Alassio o a Diano Marino per rendersene conto. Via San Lazzaro è una delle tre strade che portano all'autostrada ed è abbastanza larga per permettere il traffico nei due sensi di marcia. Le auto dirette al casello, [illegible] ogni caso, vengono divise in maniera abbastanza razionale tra le tre arterie».

Stefano Pezzini

MA LA CITTA' E' DIVISA

ANDORA. Andora è divisa sui problemi sollevati dalla signora Ventura. Su [illegible] punto, però, so[illegible] tutti d'accordo: la spiaggia [illegible] sufficiente. Non [illegible] [illegible] la Cee ha dato all'arenile andorese la Bandiera blu come riconoscimento della sua qualità. Questo [illegible] vuol [illegible]re, ovviamente, che le critiche espresse nella lettera non siano giuste.

«Le spiagge libere sono [illegible] in tutta la città e non credo siano poche. C'è il problema dei "saccopelisti" che nei fine settimana occupano gran parte dell'arenile. Si tratta, però, di pochi giorni durante la stagione estiva. Durante la settimana la situazione migliora», conferma Fausto Bianco, commerciante andorese. E aggiunge: «Per la mancanza d'acqua il problema non è [illegible] oggi e i disagi ricadono [illegible] tutti».

E proprio sull'opportunità di prevedere nuovi insediamenti abitativi [illegible] [illegible] ancora risolto l'emergenza acqua interviene Aldo Tamburini, segretario della sezione andorese del psi e consigliere di opposizione: «Era uno dei punti che abbiamo sollevato quando il progetto è stato presentato. Non si può far venire nuova gente ad Andora senza prima aver risolto questo problema».

Andora città invivibile? «Non direi proprio, certo i problemi ci sono. La mancanza d'acqua quest'anno si [illegible] fatta sentire in maniera notevole e i disagi per gli abitanti sono stati molti. Anche per quanto riguarda il traffico in alcuni momenti è congestionato [illegible] sull'Aurelia che in altre zone. Certo, confronto ad altre città della Riviera il problema viario non è così sentito», afferma Lili[illegible] Comi, impiegata di banca.

Il problema maggiormente sentito dagli andoresi, però, [illegible] quello di sentirsi veramente [illegible] città. Andora, infatti, è costituita per buona parte da seconde [illegible] e, soprattutto, [illegible] una città giovane. Manca, [illegible] esempio, un centro urbano. Il cuore antico di Andora, infatti, è molto più all'interno. Le [illegible] a mare, diventate negli ultimi anni [illegible] motore economico cittadino, [illegible] stata costruita nel giro di trent'anni.

Ed è proprio per la [illegible] giovinezza che è carente sotto il profilo sociale. Anche perché circa la metà delle abitazioni è occupata solo in estate o per le vacanze invernali, quasi una città fantasma per la maggior parte dell'anno. **(s. p.)**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

La [illegible] diventa scuola? «C'è ancora [illegible] possibilità»

Mentre prosegue [illegible] sciopero all'Itis di Albenga, dove 5 aule [illegible] [illegible] state dichiarate inagibili, l'assessore provinciale Carlo Tomagnini chiarisce la sua posizione: «La possibilità di usufrire della caserma Pieve come sede provvisoria non è ancora sfumata. La Provincia ha anche disponibili i denari per la ristrutturazione di un'ala. L'unica alternativa, già avanzata al ministro, [illegible] quella di costruire [illegible] nuovo edificio scolastico».

ALBENGA

Caso Viveri, pci spaccato sui [illegible] «dissidenti»

Il «caso Albenga» continua a dividere il pci provinciale. Venerdì sera il Comitato federale si è «spaccato» sulla decisione di votare l'opportunità [illegible] no di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del gruppo di 7 consiglieri comunali del pci che stanno dando vita alla nuova giunta con dc, pli e psdi. La maggioranza dei membri del federale si [illegible] schierata con i 7 [illegible] la votazione si [illegible] conclusa 23 a 21.

[illegible]

La stagione teatrale discussa in Consiglio

Torna a riunirsi domani sera lunedì (ore 20,30) [illegible] Consiglio comunale di Borgio Verezzi. Fra i molti temi in discussione ci so[illegible] il bilancio di previsione per il '91, la stagione teatrale nazionale e numerosi interventi [illegible] progetti nel settore delle opere pubbliche e dei servizi.

FINALE LIGURE

Piaggio, ieri è finita la [illegible] integrazione

Rientreranno domani mattina dalla cassa integrazione ordinaria i 120 dipendenti della «Rinaldo Piaggio» a casa dal lavoro da metà settembre. A gennaio, dopo la pausa per Natale, l'industria aeronautica [illegible] Finale Ligure dovrà fare nuovamente ricorso alla cassa integrazione per 120-130 dipendenti del settore dei motori.

PI[illegible] LIGURE

S. Corona, inaugurata ieri la nuova sala operatoria

E' stato inaugurato ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, il nuovo «teatro» operatorio della Divisione di chirurgia protesica (4° piano del primo padiglione chirurgico, «ex casa di cura») del S. Corona di Pietra. Da gennaio le [illegible] sale operatorie entreranno in funzione, potranno essere eseguiti oltre mille interventi all'anno per artoprotesi.

Forse i responsabili sono stati individuati dai carabinieri

Rapinata sull'Aurelia

Albenga: una giovane prostituta savonese aggredita da due sconosciuti E' stata percossa [illegible] scaraventata dall'auto. Bottino trecentomila lire

ALBENGA. Una giovane prostituta è stata picchiata e rapinata nella notte tra venerdì e sabato sulla via Aurelia ad Albenga. La ragazza, sanguinante, ha avuto la forza di raggiungere il pronto soccorso e, dopo essere stata medicata, di denunciare la brutta avventu[illegible] ai carabinieri di Albenga che hanno subito predisposto una serie di accertamenti e indagini per riuscire a identificare gli aggressori.

L'episodio, l'ultimo di una lunga serie di rapine avvenute [illegible] danni di prostitute (in molti casi le vittime non denunciano le violenze per paura di fogli di via), [illegible] avvenuto poco dopo le 2,30 sul lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale in prossimità del bivio per San Giorgio. La ragazza, di Savona, è stata affiancata da un'auto, una Fiat Uno targata Savona, [illegible] [illegible] viaggiano due persone di età compresa tra i 25 e i 30 anni.

I due uomini [illegible] la ragazza a salire in macchina [illegible] [illegible] dirigono in un piazzale appartato. La giovane si accorge presto che [illegible] [illegible] tratta di clienti. Mentre l'uomo alla guida ferma l'auto [illegible] secondo immobilizza la donna che tenta di divincolarsi. Per lei [illegible] peggio. I due la picchiano selvaggiamente e, dopo averle strappato la borsa contenente [illegible] mila lire, la scaraventano fuori dall'auto ripartendo a tutta velocità.

La ragazza, ferita e sanguinante, riesce ad arrivare sulla Statale e [illegible] farsi accompagnare [illegible] Pronto soccorso [illegible] Albenga da un automobilista di passaggio. La prognosi è di pochi giorni per una serie di tagli ed escoriazioni. Nel frattempo vengono avvertiti i carabinieri di Albenga che raccolgono la denuncia della donna e la descrizione, piuttosto accurata, degli aggressori. I carabinieri avrebbero già dei forti sospetti su alcuni giovani balordi. La descrizione fornita dalla rapinata, infatti, corrisponde alle caratteristiche fisiche dei due sospettati. Non [illegible] escluso che i due possano essere fermati già nelle prossime [illegible]. **(s. p.)**

LE STATISTICHE

ALBENGA. Il tabellone statistico dei carabinieri della compagnia di Albenga [illegible] stato aggiornato. Adesso le rapine compiute dall'inizio dell'anno sul territorio tra Albenga [illegible] Finale sono 20. Un numero elevato se si pensa che lo scorso [illegible] segnava una sola rapina. Le rapine [illegible] prostitute sono state [illegible] ma [illegible]ramente gli episodi non denunciati sono stati molti [illegible] più. I balordi che strappano le borsette alle ragazze lungo l'Aurelia, infatti, scelgono come vittime designate soprattutto le extracomunitarie che, in difficoltà [illegible] i permessi di soggiorno, evitano di far intervenire i carabinieri.

Sono aumentate le rapine alle banche, alle gioiellerie [illegible] agli uffici cambi. Purtroppo [illegible] maggior parte dei rapinatori non è stata individuata. Solo in pochi casi le indagini hanno portato all'arresto. **(s. p.)**

Val Maremola: 30 Comuni non potranno più trasportare i rifiuti

Magliolo, chiude la discarica

Emergenza in Riviera e nella Valle Bormida

MAGLIOLO. La discarica di rifiuti solidi urbani di Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure, è oramai satura: [illegible] non saranno prese, nel giro di poche [illegible]timane, delle decisioni definitive da parte della Regione, una trentina di Comuni (quasi tutti quelli del Finalese [illegible] parte di quelli della Val Bormida) non sapranno dove smaltire i rifiuti.

Il sindaco di Magliolo, Lorenzo Lanfranco, conferma [illegible] difficile situazione «per mancanza di decisioni». Il Comitato di difesa della Val Maremola ricorda i «rischi ambientali delle discariche realizzate in siti non idonei».

Spiega il primo cittadino di Magliolo: «Aspettiamo dalla regione il via per realizzare la così detta cappa finale alla discarica di località Casei. Questa decisione ci consentirà di andare avanti un po' di mesi. La cappa prevede lo scarico finale di rifiuti, realizzato [illegible] certi criteri, in modo da avviare le opere di bonifica».

Il progetto per la chiusura della discarica prevede la copertura completa della zona con uno strato di terra [illegible] la successiva messa a dimora di alberi ad altofusto. In pratica, al posto della discarica, molto frequentata da topi, gabbiani e [illegible]ni randagi, dovrebbe sorgere una piccola collina verde.

A questo progetto ecologico si contrappone il fatto che una trentina di Comuni si trovano sotto la spada di Damocle per lo smaltimento dei rifiuti. Una volta completata la discarica di località Casei non ci [illegible] soluzioni a breve termine.

Qualcuno teme che in piena emergenza rifiuti molti sindaci siano costretti, nei prossimi mesi, ad emanare ordinanze urgenti che daranno [illegible] via a tante piccole discariche «poco» controllate. **(a. r.)**

10.000.000

senza interessi

salvo approvazione finanziaria

I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".

ALFA ROMEO

SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI [illegible]RINO ALFA ROMEO,
AD ALBENGA - REGIONE POCA
tel [illegible]357-51498

gerino &c.

Per [illegible] pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10125	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so [illegible]. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	[illegible]	Via Parma 16	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
[illegible]	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	[illegible]NEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
[illegible]100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Un colpo simile era stato messo a segno quattro anni fa in una boutique

Millesimo, furto da 80 milioni

I ladri hanno forzato la porta di una pellicceria di piazza Italia poco dopo le 14
Davanti [illegible] decine di passanti hanno caricato [illegible] un furgone molti capi di vestiario

MILLESIMO
DAL NOSTRO [illegible]

Sono entrati in pieno giorno in un negozio [illegible] abbigliamento dopo aver forzato la porta d'ingresso con un cacciavite, hanno rubato 80 milioni di capi [illegible] vestiario e si [illegible] allontanati indisturbati. Il furto davanti agli occhi di tutti è stato portato a termine venerdì pomeriggio nella centrale piazza Italia [illegible] Millesimo, ai danni del negozio di abbigliamento di proprietà [illegible] Michela Rosso. Una azione rapida alla quale hanno assistito numerosi passanti poco dopo le 14, compiuta da due [illegible] tre persone.

A quell'ora i negozi sono chiusi, non è raro che i proprietari o i fornitori provvedano a trasportare merce negli esercizi commerciali per i rifornimenti delle vendite del pomeriggio, nessuno ha pensato che stava assistendo a un furto e i malviventi si sono allontanati indisturbati e probabilmente divertiti di aver compiuto un reato di fronte a testimoni inconsapevoli. Il negozio preso di mira è uno dei più noti in Val Bormida per la vendita di giacche di pelle, montoni e vestiti, che sono stati razziati rapidamente fino a comportare un danno che si aggira sugli [illegible] milioni.

All'ora della riapertura la sorpresa: la porta forzata e il magazzino interno [illegible] le vetrine vuote. Immediato l'allarme, con i carabinieri [illegible] Millesimo attivati nelle indagini per cercare di intercettare il furgone o la grossa auto famigliare, neppure [illegible] questo particolare pare vi sia certezza, sulla quale [illegible] stata trasportata la refurtiva. [illegible] colpo sembrerebbe studiato nei minimi particolari: azione decisa davanti agli occhi di tutti, agevolata [illegible] fatto che la saracinesca non era stata chiusa.

Si pensa [illegible] un colpo studiato da professionisti. Quattro anni fa in un altro negozio di abbigliamento di Millesimo ci fu un furto simile: mentre il proprietario [illegible] al bar durante il periodo di chiusura pomeridiano, ignoti forzarono la porta d'ingresso e [illegible] il negozio.

Enrico [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE
Flavio Strocchio e gli alberi [illegible] Natale

Il consigliere civico verde Flavio Strocchio non è contrario al taglio di abeti, provenienti da vivai, per la realizzazione di alberi [illegible] Natale. Strocchio ha chiarito la sua posizione, dopo le polemiche [illegible] giorni scorsi [illegible] seguito alla decisione della giunta di Cairo, che Strocchio appoggia dall'esterno, di non [illegible] come ogni anno i tradizionali alberi in città.

CARCARE
Domani si riunisce [illegible] Consiglio comunale

Si svolge domani [illegible] a Carcare il consiglio comunale. Si preannuncia un duro scontro tra la maggioranza e l'opposizione socialista in particolare sul problema della rimozione della neve [illegible] parte dei privati e dei commercianti.

[illegible]
I funerali di Dafni Prampolini

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Dafni Prampolini, 74 anni, padre dell'avvocato Delfi Prampolini, vicepretore di Cairo. Dafni Prampolini era una figura notissima in Val Bormida: aveva gestito l'albergo «I Tigli» di Cairo e poi il ristorante «La sosta» di Dego.

[illegible]
E' [illegible] l'emergenza [illegible]

E' tornata alla normalità la viabilità dopo i grossi problemi derivati dall'abbondante nevicata di domenica scorsa. Per tutta la settimana l'amministrazione comunale è dovuta ricorrere agli sparti[illegible] per rendere praticabili [illegible] strade.

I problemi dell'assistenza nei paesi [illegible] nelle frazioni isolate

«Difendiamo l'Usl»

Millesimo: ora il presidente Andrea Dotta chiede aiuto alla Comunità Montana della Valle Bormida. Ecco come evitare la fusione con Savona

MILLESIMO. «Sono soddisfatto, ho verificato un impegno e una volontà [illegible] salvare l'Usl di Carcare con ogni mezzo, tanto che malgrado i problemi che pone la normativa all'esame del Parlamento, si dovrebbe alla fine riuscire a centrare lo scopo per il quale abbiamo convocato la riunione».

Andrea Dotta, presidente della VI Usl di Carcare, [illegible] convocato venerdì sera amministratori e esponenti politici della Val Bormida a Millesimo per discutere la situazione nella quale si trova l'Usl che opera nell'entroterra.

Alla fine un [illegible] unanime di approvazione ha sottolineato la proposta di accorpare la Comunità del Giovo, alla quale appartengono Altare, Cairo, Carcare, Dego, Giusvalla e Piana, con i 13 comuni della comunità montana Alta Val Bormida. Con questo provvedimento, da assumere al più presto, è forse possibile salvare l'Usl: ha meno abitanti del minimo previsto dalla legge, [illegible] si trova in una [illegible] montana, nella quale opererà un'unica comunità, per cui la legge prevederebbe [illegible] possibilità di mantenerla autonoma per tale motivo.

Il condizionale è d'obbligo, in quanto la legge finora ha visto già modificato [illegible] volte le indicazioni e le eccezioni per mantenere in attività Usl ch[illegible] trovino al di sotto del numero minimo di assistiti, come appunto quella di Carcare. I Comuni che fanno parte della comunità del Giovo entro [illegible] fine dell'anno assumeranno una delibera favorevole all'unificazio[illegible] Il presidente della comunità montana Nino Ghisolfo, pur convinto dell'iniziziativa, pare più prudente: «In settimana comunicherò al consiglio di valle queste necessità, valuteremo insieme le decisioni da prendere. E' fuori discussione, in [illegible] di unificazione, che il consorzio per le deleghe in agricoltura di Cairo, cui appartengono i sei comuni del Giovo, dovrà essere sciolto per evitare inutili doppioni che contribuirebbero a diminuire i fondi».

Una richiesta tutta da discutere, anche se alcuni comuni che fanno parte della comunità di Ghisolfo, come Calizzano, Cengio, Cosseria e Millesimo hanno già espresso la loro disponibilità a accettare l'unione con gli altri centri valbormidesi.

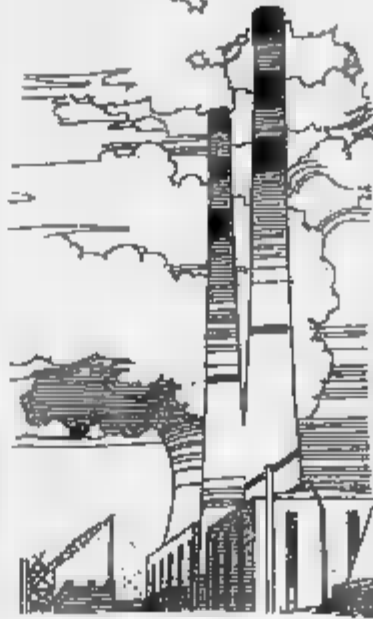
[e. m.]

La protesta degli abitanti dura da molti anni. Chiesto l'intervento dell'Usl

Altare, la Savam lascia il centro

Il trasferimento della vetreria nella zona industriale costerà oltre venti miliardi
La direzione ha pronto un progetto per eliminare l'emissione in atmosfera delle polveri

ALTARE. Costerà circa [illegible] miliardi, ai quali se ne dovranno aggiungere probabilmente altri cinque, il trasferimento della Savam nella zona industriale di Altare. La vetreria, che occupa 225 dipendenti più l'indotto, è in questi giorni al [illegible] di polemiche per le polveri che si alzano dai silos durante le manovre di [illegible] nei pressi dello scalo ferroviario. Alcune famiglie che abitano in via Matteotti e via Cesio si sono lamentate di questa situazione sottolineando che le polveri entrano nelle case e si posano sui marciapiedi formando una coltre dello spessore [illegible] alcuni millimetri.

«C'è la volontà [illegible] risolvere il problema - dice Angelo Torriglia, direttore amministrativo dell'azienda - attraverso un sistema [illegible] imbrigliamento delle polveri che dovrebbe porre fine all'inconveniente». Spiega: «Il deposito di stoccaggio rimarrà dove si trova attualmente ma è prevista, ora [illegible] ancora in fase di studio, l'ubicazione a Isolagrande. Certo si tratterà di un progetto per il quale bisognerà attendere diverso tempo». Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno ai due miliardi. Nella zona industriale del paese sorgeranno i nuovi impianti [illegible] previsto dall'accordo stipulato [illegible] Comune e azienda: entro la metà del prossimo anno sarà realizzato il primo forno alimentato a metano e con l'utilizzo di oli a basso tenore di zolfo. Il trasferimento completo [illegible] previsto per la fine del '93, inizio '94.

«La neve ha rallentato i lavori - aggiunge il direttore - ma [illegible] [illegible] attenzione migliorare e risolvere i problemi d'impatto ambientale».

In passato la vetreria altare[illegible] era stata al centro [illegible] accese polemiche [illegible] proprio sulla questione delle polveri, alcuni anni fa, su richiesta della «Associazione tutela ambiente», intervenne il comune la sesta Usl. Si provvide allora alla pulitura dei filtri dei silos e per un periodo di tempo non [illegible] registrarono più inconvenienti del genere.

[l. b.]

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Francesca Nevina Poggio in Bricco
la famiglia la ricorda con immutato affetto.
— [illegible], 15 dicembre 1990.

STEFFENONI - MILANO

PS/1 IBM. Bastano 5 minuti per imparare a usarlo e 5 per venirlo a vedere da noi.

5 minuti per imparare a usarlo; un programma di autoistruzione in italiano; un prezzo che parte da 1.600.000 lire; ideale per scrivere, pianificare, fare i conti; due sole scelte prima [illegible] acquistarlo: schermo a colori [illegible] in bianco [illegible] nero? E disco fisso [illegible] minidisco? Il PS/1 IBM vi aspetta dal Concessionario [illegible] dal Rivenditore Autorizzato IBM più vicini. Da noi, dunque, che, come [illegible] PS/1, vogliamo farvi risparmiare tempo, fatica e denaro [illegible] vi offriamo programmi (in questo caso anche il Works 2 gratuito), stampanti, prodotti ausiliari, finanziamen[illegible] agevolati, seminari, insomma tutta l'assistenza che serve, prima e dopo l'acquisto. Veniteci a trovare. Gli indirizzi li trovate qui sotto.

RIVENDITORE IBM. LA SOLUZIONE CHE CERCATE.

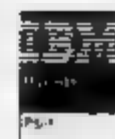
SixLine ITALIA S.p.A.

SAVONA
Via Montenotte, 29/4
Tel. 019/812924-5

GENOVA
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/593016

PESCHIERA BORROMEO (MI)
V.le Liberazione, 27/29
Tel. 02/5471619

IBM

PS/1 è [illegible] marchio IBM Corp. Works è [illegible] marchio Microsoft

Puntigliosa analisi della difesa al processo contro l'ex presidente della Regione

«Ecco perchè Teardo non è mafioso»

Ieri a Genova hanno parlato gli avvocati Chiusano e Romanelli: «Chiediamo la conferma della sentenza di primo grado, già pesante e ingiusta». Hanno insistito sulla inattendibilità dei testimoni dell'accusa

GENOVA. E' stata un'analisi lucidissima, fondata su una tecnica rigorosa quella che l'avvocato Vittorio Chiusano ha fatto, ieri pomeriggio, nell'aula della corte d'appello, sull'accusa di mafia contestata all'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo. Innanzitutto il legale ha circoscritto il campo su cui devono esprimersi i giudici di secondo grado. «I limiti della vostra cognizione - ha detto il difensore - sono precisati nettamente dalla Cassazione, che ha annullato la sentenza del primo processo d'appello sull'assoluzione dell'imputato dall'associazione per delinquere di stampo mafioso. La legge Rognoni-La Torre fu promulgata il 29 settembre del 1982. Prima di quella data, dunque, non è possibile imputare a Teardo il reato di mafia. E allora occorre smantellare subito uno dei pilastri dell'accusa. L'attentato al cantiere Damonte, di cui Teardo sarebbe stato il mandante, avvenne il 29 aprile del 1982. I supremi giudici scrivono nella loro sentenza di rinvio che, se la Corte riconoscerà l'esistenza della responsabilità dell'imputato, dovranno anche esaminare se il ricorso a quei metodi presuppone il [illegible] dell'associazione dal profilo mafioso. Ma hanno sbagliato, perché hanno letto male le date».

Ha continuato, poi, il legale: «E' dal 1981 che Alberto Teardo è inquisito e processato per questa vicenda. Nove anni sono tanti, troppi. Vuol dire che qualcosa non ha funzionato: noi difensori chiediamo che la Corte confermi la sentenza del primo processo d'appello, già pesante e ingiusta, annullata dalla Cassazione».

L'avvocato Vittorio Chiusano si è, quindi, soffermato sull'interpretazione che occorre dare alla legge Rognoni. «Fu emessa in un particolare momento storico - ha soggiunto - per una lotta decisa alla grande criminalità. E' chiaro che il legislatore pensava alla realtà di regioni come la Calabria e la Sicilia. Come si può pensare che le cose scritte nei lavori preparatori alla legge fossero riferite anche alla Liguria? Perché allora si dovrebbe sempre parlare di associazione mafiosa quando almeno tre persone si riuniscono per commettere reati?».

Alberto Teardo e gli altri undici imputati del reato di mafia sono accusati di avere «taglieggiato» gli imprenditori savonesi e di avere imposto gli uomini del clan nelle istituzioni. «La forza dell'intimidazione - ha continuato il difensore - esiste quando si uccide qualcuno, se c'è un'antica e consolidata consuetudine di violenza. Non si concretizza soltanto con i reati di concussione ed estorsione».

«Questo è un processo che nasce male - ha detto Chiusano -. Teardo fu arrestato il 14 giugno del 1983 con l'accusa di associazione mafiosa. Ma fino ad allora non era stato ancora interrogato nessuno degli imprenditori concussi. Come si poteva, dunque, parlare di mafia? Quando l'imputato fu ascoltato per la prima volta dal giudice disse semplicemente che respingeva questa accusa. E, poi, nonostante le nostre sollecitazioni ai magistrati, non fu più sentito su questo punto».

Prima dell'avvocato Vittorio Chiusano ha parlato il codifensore di Teardo, Silvio Romanelli. Il penalista ha messo soprattutto in risalto l'inattendibilità dei due testimoni che accusano l'ex presidente della giunta di essere stato il mandante dell'attentato all'impresa Damonte.

Nell'udienza di ieri sono intervenuti anche gli avvocati Marcello Gallo, difensore di Domenico Abrate, ed Enrico Piola per Angelo Benazzo.

Attilio Lugli

Per Alberto Teardo la difesa ha fatto una lucida e puntigliosa arringa

SCONTRO IN AULA

GENOVA. Nell'udienza di ieri c'è stato un vivace scambio di battute fra il presidente della Corte d'appello Giovanni Becchino e il difensore di Teardo Silvio Romanelli. Il penalista mentre stava confutando Lorenzo Carlevarino, che accusa l'ex presidente della giunta di essere stato il mandante dell'attentato all'impresa Damonte, ha ricordato [illegible] la sorella del testimone, Ada, avesse fatto una deposizione contro un imputato nell'inchiesta per le bombe nere di Savona che, poi, i giudici non hanno tenuto in alcuna considerazione. «Strana coincidenza» ha detto il legale. E il presidente: «Non vada fuori tema avvocato. Se insiste le toglierò la parola».

Poco [illegible] di un'ora dopo è avvenuto il secondo scontro. Silvio Romanelli si è rivolto al presidente dicendogli che gli aveva vietato di leggere alcune parti della sentenza di rinvio a giudizio. Becchino, accortosi che Teardo stava registrando l'arringa del suo difensore ha fatto mettere a verbale che lui non aveva autorizzato alcuna registrazione.

Teardo si è affrettato a consegnare il nastro al presidente. Becchino, però, l'ha restituito a Romanelli e il legale l'ha spezzato in due. [a. l.]

Alassio contro la chiusura anticipata

Orari discoteche altre polemiche

ALASSIO. Le disposizioni sono tassative per le cittadine della provincia di Savona: le discoteche devono chiudere alle due di notte. Ma sinora, con atteggiamento tipico «all'italiana», quasi nessun Comune ha reso operativa la disposizione attraverso un'ordinanza del sindaco. Solo Alassio e Noli lo hanno fatto. Il risultato è che tutte le discoteche aperte dopo le due sono soggette alle sanzioni amministrative e penali.

Ma la stessa Alassio, dopo il dibattito che si è avviato da circa tre settimane, si è fatta protagonista di una serie di iniziative che chiariscano, una volta per tutte, la situazione. Dapprima ha inviato una lettera al presidente della giunta regionale in cui chiedeva un intervento che consentisse ai locali notturni di protrarre l'orario oltre le due di notte ed ora ha indetto una riunione dei sindaci della provincia di Savona per predisporre una «crociata» che porti ad adeguare gli orari perlomeno a quelli della vicina provincia di Imperia (dove si chiude alle tre).

L'incontro si è svolto ieri mattina presso il municipio alassino. Anche se presenti erano solo, oltre al sindaco ospitante Mimmo Giraldi, i rappresentanti dei Comuni di Loano, Laigueglia e Borgio Verezzi, le adesioni per lettera o telefoniche sono state quasi plebiscitarie. Ad eccezione di Noli (la cui amministrazione è per la chiusura alle due), la quasi totalità delle amministrazioni locali considera l'orario anticipato di chiusura (rispetto alle province vicine, per non parlare della Costa Azzurra dove le serrande delle discoteche per giovani si abbassano alle cinque del mattino) un danno per il turismo locale. E siccome il turismo è per molte realtà del Savonese l'unica fonte di reddito, si può capire quale importanza assuma la questione. Dice Giraldi: «Oltre ad un incontro con la Regione, abbiamo chiesto ai colleghi sindaci di interessarsi presso i consiglieri regionali e i deputati della nostra provincia perché il problema possa essere dibattuto sia a Genova sia a Roma. Siamo convinti che sia nell'interesse del turismo rivierasco ed anche dei giovani protrarre sino alle tre la chiusura».

Alla riunione alassina ha anche preso parte l'assessore provinciale al turismo, Carlo Tomagnini, che al termine dell'incontro ha dichiarato: «Come Amministrazione Provinciale siamo favorevoli alla protrazione dell'orario. Non può una provincia turistica come è la nostra mettersi nella posizione di Cenerentola».

Ieri in serata si è appreso che l'assessore regionale al Commercio, Paolo Rosso, ha indetto una riunione per esaminare il problema, insieme con i quattro prefetti della Liguria.

Romano Strizioli

Savona, molti rapaci uccisi da bracconieri senza scrupoli

I predatori di falchi

La Lipu denuncia: in pericolo poiane, aquile reali e altre specie protette
Un raro picchio nero colpito a morte dalle carabine dell'Alta Valbormida

SAVONA. E' molto facile incontrare esemplari di rapaci e di uccelli protetti in occasione di gite dalla costa fino alle montagne più alte della Liguria. La regione è meta di imponenti flussi migratori. Purtroppo, negli ultimi mesi si è scatenata anche la furia dei bracconieri: una caccia pirata, senza regole. Questa pratica ha ucciso molti esemplari di falchi, di poiane, di picchi e, poche settimane fa, perfino un'aquila reale.

Alla fine di ottobre i primi episodi dell'ennesima escalation dei bracconieri. Tre uccelli appartenenti a specie protette abbattuti in provincia di Savona. A puntare ancora una volta il dito contro le carabine sono stati gli operatori della Lipu e della Protezione animali, che hanno avuto anche l'ingrato compito di raccogliere gli esemplari abbattuti. Una poiana uccisa nei boschi della Val Bormida; un falco pellegrino trovato a Borghetto Santo Spirito e un rarissimo picchio nero colpito a morte dalle carabine in Alta Val Bormida. Questa specie è praticamente estinta nei boschi della Liguria.

Dicono alla Lipu: «Normalmente vive sulle pendici delle Alpi Marittime, dalle nostre parti arriva fino al Colle di Tenda. In questo secolo nessun esemplare di picchio nero era mai stato segnalato. Questa varietà vive in particolari ambienti forestali e non è migratrice. Averlo trovato in Val Bormida rappresentava un evento di eccezionale valore faunistico, come vedere una cicogna a Savona oppure a Genova».

Il falco pellegrino, ad esempio, vive in molti esemplari sulle pendici rocciose del Finalese, anche se spesso è disturbato dai free-climbers (gli appassionati dell'arrampicata libera) che, per le scalate, scelgono ormai continuamente le pareti adatte alla nidificazione.

Secondo la Lipu, episodi di questo tipo affondano le loro radici soprattutto nell'ignoranza di chi spara, ma senza sapere a che cosa. I cacciatori potrebbero, in molti casi, aver scambiato le specie protette per comuni volatili. Ma in molte circostanze non è così. E' finita l'epoca della distruzione di intere covate di rapaci, soprattutto falchi, in nome della pericolosità di questi animali. La scienza ha dimostrato l'utilità dei superpredatori come l'aquila reale nell'ambito della catena alimentare.

L'episodio gravissimo avvenuto pochi giorni fa nei boschi al confine con la Francia, con un'aquila uccisa a fucilate, raccolta da alcuni bracconieri e crocifissa a un albero, non può essere solo frutto di ignoranza.

Il territorio della Liguria è interessato da molti flussi migratori. E' possibile vedere lo spettacolare passaggio dei falchi pecchiaioli nella tarda primavera. Sorvolano le colline a bassa quota lungo la costa, specie nelle giornate di foschia. C'è anche il biancone, più grande e più raro del falco pecchiaiolo: osservarlo al binocolo è un'esperienza emozionante. La sua apertura alare sfiora i due metri. Vola con padronanza, le parti inferiori sono chiare, la testa e il collare scuri. Difficile vederlo nidificare in Liguria ma capita vederlo cacciare serpenti e lucertole su prati e radure.

Altre specie di rapaci, rare o visibili solo di passaggio, sono il lodolaio, il falco pellegrino, quello di palude, le albanelle e i nibbi.

Pochi anni fa è comparso, in provincia di Savona, anche un esemplare di aquila minore con la taglia di una poiana e la maestosità di una vera aquila. Dicono alla Lipu di Savona: «Molti esemplari sono stati abbattuti nei primi mesi dell'86 a fucilate. Alcuni, recuperati da noi, sono stati curati al Centro rapaci di Parma e rimessi in libertà».

Lungo la costa era possibile osservare il falco pescatore, specializzato nella cattura di pesci, ma ormai estinto. Oggi, tra i rapaci presenti in Liguria tutto l'anno, ci sono il gheppio, lo sparviero e la poiana. Il primo è il classico «falchetto», con le ali appuntite e la coda molto lunga. Si trova ovunque, dalla costa alle montagne. Simile è lo sparviero. Molto più grande è la poiana che può essere vista in ogni stagione mentre disegna ampi cerchi in volo su boschi e coltivazioni sfruttando le correnti termiche ascendenti.

Il paesaggio della Liguria è l'ideale per i rapaci, soprattutto per i falchi. In un articolo della Lipu di Savona si legge: «Proteggerli significa conservare le ultime specie in un ambiente intatto. Il fatto che in Provincia ci siano due diversi assessori, alla Caccia e all'Ambiente, la dice lunga sul frazionamento delle competenze. Ma i rapaci non possono protestare».

Paride Pasquino

PELLE - MONTONI
PELLICCE ... METTETEVI NEI NOSTRI "PANNI"
fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI
CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto
Tel. 010-750943
LIGURIA
APERTO LA DOMENICA

MARTEDI' 18 DICEMBRE '90 ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
SANNY presenta
BROADWAY'S ORIGINAL MUSICAL
HAIR
il più grande musical di Broadway
Prezzi d'ingresso: poltronissima L. 35.000 - poltrona L. 30.000
1ª fila galleria L. 25.000 - galleria L. 20.000
Prenotazioni tel. 50.60.60

SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND
NICO DI PALO
E LA
SGT. PEPPER'S BAND
TI INVITANO AL
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
CON RICCO BUFFET ALL'AMERICANA
prenotazioni dopo le ore 14 al 411614 - 418351
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE APERTO TUTTE LE SERE
SGT. PEPPER (EX CINEMA - TEATRO MASSIMO)
VIA WALTER FILLAK, 59 R - GENOVA

L'edizione 1991 della guida Michelin li segnala soprattutto per il pesce, la pasta fresca e la fantasia

Nella hit-parade dei fornelli 19 ristoranti liguri

Accanto ai «mostri sacri» debuttano tre locali savonesi: «Doc» di Borgio Verezzi, da «Claudio» di Bergeggi [illegible] il «Lilliput» di Voze
Gli chef: «Basta nouvelle cuisine, valorizziamo i piatti della tradizione». Anche [illegible] prezzi sono adeguati: dalle 70 alle 120 mila lire

LA mecca del gourmet? Ma è qui, in Liguria, terra degli inconfondibili sapori, anche e soprattutto in cucina. Lo conferma, ed è quanto [illegible] autorevole, [illegible] Guida Michelin 1991, [illegible] anni [illegible] vita, 727 pagine di curiosità, itinerari, cifre. Nell'edizione dell'anno nuovo vengono segnalati 4509 alberghi e 3412 ristoranti. I venti ispettori, stipendiati tutto l'anno dalla Michelin, hanno girato in lungo e in largo, hanno mangiato, pagato il conto e dato un voto, anzi le stelle e in qualche caso anche le forchette.

Nella hit-parade dei fornelli, la Liguria non sfigura. Anzi. Diciannove i ristoranti segnalati soprattutto per il pesce e gli accostamenti con le verdure, la pasta fresca e la fantasia in cucina. Accanto ai mostri sacri, tipo i «Balzi Rossi» di Ventimiglia, la «Locanda dell'Angelo» di Ameglia, «Da Giannino» di Sanremo, ecco i debuttanti, le novità nel panorama gastronomico del Bel Paese.

Entrano trionfalmente tre ristoranti della provincia di [illegible]avona, accanto [illegible] già segnalati «La Palma» di Alassio e [illegible] «Vascello fantasma» di Laigueglia. Grande festa in cucina da «Doc» a Borgio Verezzi, da «Claudio» a Bergeggi e al «Lilliput» di Voze, sulla collina di Noli. Il ristorante «Doc», di Paolo Alberelli (chef) e Cinzia Mattioli (in sala) [illegible] aperto da appena sette anni: [illegible] coppia è giovane e trasmette nei piatti entusiasmo e fantasia. Più navigati Claudio, che da Vado si è spostato a Bergeggi, e il «Lilliput», ovvero Carlo Nan e signora, M[illegible] Garbarino, che dirige l'orchestra (anzi le pentole) senza mettersi in mostra.

Cinzia Mattioli è anche delegate regionale per la Liguria dell'Associazione «Donne [illegible] vino», una grande voglia di fare e collaborare. E lo dice subito: «Mi pare importante che la provincia di Savona, nell'arco di pochi chilometri di costa, abbia cinque ristoranti in una guida prestigiosa come la Michelin. Dobbiamo lavorare tutti assieme per una rivalutazione della cucina ligure».

Ma anche tra i ristoratori non c'è identità di vedute. Specialmente sul prestigio della Michelin. Per esempio, Anna Tiburzio, che con il marito Giuseppe Gasparini è titolare di «Da Giannino» a Sanremo, sostiene: «I giudizi della guida Michelin [illegible] non fanno più testo. Anche u[illegible] trattoria poco elegante può ricevere una stella». Non sembra il caso della Liguria. Ma c'è comunque uno [illegible] Carlo Nan, del «Lilliput», che prende tutto con filosofia e sospira: «Dopo trent'anni di onesto lavoro è scesa [illegible] stella di Natale anche sul nostro locale. Non ho mai fatto molto caso alle segnalazioni delle guide, [illegible] devo riconoscere che entrare nella Michelin non è facile. Credo molto nella cucina ligure ed è ora di finirla [illegible] la nouvelle cuisine: se copiamo sempre dai francesi saremo sempre delle brutte copie».

Dall'elenco dei ristoranti della Liguria inseriti nella guida Michelin l'entroterra [illegible] compare nemmeno una volta. Altri prezzi, altro servizio, altri locali, è vero. Ma in quanto a sapori nulla da invidiare ai locali della costa. Li propone Ida Magaglio, di Pieve di Teco, che a Oneglia è la regina dell'«Albatros» (con [illegible] marito Livio Paletta e i [illegible] Paolo e Carlo), mentre a pochi metri di distanza la «Lanterna» di Tonino propone piatti dai tipici sapori mediterranei.

Molto curati anche i vini, per esempio da «Cà Peo» di Leivi: Franco Solari e la moglie Melly li hanno proposti, insieme alle loro specialità, anche a «Le circle» di New York, all'«Open Plaza» di San Francisco e al «Cipriani» di Venezia. Giulio Compiano, fondatore della «Ruota» di Moneglia, splendido panorama, cucina eccellente, propone anche bottiglie [illegible] arrivo dalla Bulgaria e d[illegible] Sudafrica.

I prezzi, per tutti i ristoranti con le stelle Michelin, vanno dalle 70 alle [illegible] mila [illegible]re. Noblesse oblige.

Pier Paolo Cervone

ECCO IL GOTHA DELLA [illegible]

Sono 19 i ristoranti della Liguria nella Guida Michelin 1991. Tutti con una stella, tranne i «Balzi Rossi» di Ventimiglia, promossi quest'anno nella categoria due stelle. Ed ecco spuntare la seconda stella, a fianco del nome del prestigioso ristorante di Ponte San Ludovico, [illegible] Liguria ma quasi Francia. In provincia di Imperia, oltre ai «Balzi Rossi», sono segnalati «Albatros» e «Lanterna» a Imperia (uno a Oneglia e uno alla Marina di Porto Maurizio, tanto per non scontentare nessuno); «Paolo e Barbara» e «Da Giannino» a Sanremo; «Gino» a Camporosso; «Da Carletto» a Bordighera. Ha perso la stella il «Pesce d'oro» di Sanremo, così come «Villa Alta» di Celle Ligure. Il Savonese è nella guida con i «Claudio» [illegible] Bergeggi, «Doc» di Borgio Verezzi e «Lilliput» [illegible] Voze (Noli) che [illegible] affiancano alla «Palma» di Alassio e al «Vascello fantasma» di Laigueglia. Ge[illegible] [illegible] il «Gran Gotto» e «Saint Cyr», la Riviera di Levante «Cà Peo» di Leivi e «La ruota» di Moneglia.

A Cogoleto sono 8167 le persone chiamate alle urne, [illegible] il parere sarà consultivo

Oggi si vota sul [illegible] Stoppani

In funzione nove seggi, comprese le frazioni di Sciarborasca e Lerca. Una vigilia di tensione
Il referendum indicherà [illegible] la fabbrica deve rimanere oppure [illegible] nell'area della Val Lerone

COGOLETO. La signora, che ha appena fatto la spesa, legge perplessa [illegible] dei manifesti. Dalla borsa spunta un panettone. Le scritte la informano che potrà votare tranquillamente perché sia mantenuto il ciclo produttivo della Stoppani, che la fabbrica non inquina più dal 1986, che è indispensabile accendere i forni perché sia possibile lo smaltimento [illegible] rifiuti in gran parte tossico-nocivi, accatastati a Molinetto, territorio di Varazze, e [illegible] di fuori della fabbrica.

Tutto bene, dunque? Niente affatto. Pochi metri più avanti la signora si ferma davanti a un altro manifesto che [illegible] l'altra campana, quella degli ambientalisti: la Stoppani parla di disinquinamento perché vuole ottenere il contributo della Comunità europea, «gioca [illegible] le carte truccate», pretende che le sia rilasciata una cambiale in bianco e «continua il suo ricatto che [illegible] [illegible] piatto della bilancia pone la ripresa produttiva a ciclo integrale e dall'altro minaccia di licenziare altri lavoratori».

Per chi voterà la signora, [illegible] altri 8166 chiamati oggi alle urne (in nove seggi, comprese le frazioni di Sciarborasca e Lerca) per indicare se la Stoppani deve [illegible]imanere nel territorio, oppure abbandonare l'area della Val Lerone che occupa da quasi [illegible] secolo? La fabbrica è un po' la storia di Cogoleto stessa; un'intera generazione [illegible] tecnici e operai vi ha lavorato, fa parte di un programma industriale che non ha grandi risorse [illegible] Cogoleto, la Tubighisa e i Cantieri Cecchi, la perdita dell'istituto psichiatrico che, nel bene e nel male, creava [illegible] paese [illegible] forte occupazione.

Perdere la Stoppani sarebbe una ferita all'economia [illegible] solo [illegible] Cogoleto, ma di tutto il paese: ed è per questo che in paese è abbastanza solido [illegible] fronte del consenso.

Nella cittadina pare di avvertire in queste ore l'indifferenza, [illegible] sotto sotto cova la tensione: la scelta è difficile, e sebbene [illegible] voto sia consultivo (e [illegible] incida quindi sulle eventuali soluzioni future) è chiaro che una posizione di rifiuto espressa da Cogoleto potrebbe incidere sulle soluzioni da adottare.

Arenzano ha votato lo scorso anno ottenendo un netto «no» (76 per cento) alla permanenza della fabbrica. Varazze strepita perché fanghi e fumi della fabbrica arrivano anche nel suo mare e nel suo entroterra.

Un «no» secco anche da Cogoleto potrebbe forse cambiare le cose, comunque dare un'indicazione precisa: è chiaro che è difficile per tutti, anche per la Stoppani, stare [illegible] paradiso a dispetto dei santi.

Guido Coppini

SI [illegible]

Si teme a Cogoleto una forte astensione perché molti sono gli indecisi. Sbotta un albergatore: «Perché dobbiamo decidere noi? C'è la Regione, c'è il ministero dell'Ambiente. Loro hanno i necessari strumenti di analisi, sanno se la Stoppani è in grado di riaccendere i forni (ora spenti) producendo bicromo senza inquinare». E' un conflitto che dura almeno da vent'anni, da quando cioè è maturata [illegible] nella gente una coscienza ambientalistica incanalata specialmente [illegible] verdi, che già l'altra sera hanno ripetuto la loro affermazione: chiusura. Le cronache non sono a favore dello stabilimento: i suoi dirigenti sono stati condannati più volte in pretura per inquinamento; ai primi di gennaio comincerà il processo per la morte di 21 operai colpiti da malattie polmonari, dovute - secondo l'accusa - alle esalazioni di acido cromico. Cogoleto è imbarazzata e divisa. I seggi rimarranno aperti dalle 6 alle 21; nella tarda serata l'esito del voto.

Il settore è in ripresa grazie anche ad un ritorno di grandi artisti italiani e stranieri

Un nuovo Futurismo per la ceramica di Albisola

Dal prossimo anno entrerà in vigore la garanzia della «doc»

ALBISOLA [illegible] Ieri all'Auditorium si è inaugurato il terzo convegno sulla ceramica «doc». I rappresentanti di 32 Comuni, fra cui Deruta e Faenza, due «super potenze» nel mondo della ceramica, si sono incontrati per stabilire le regole per la realizzazione del marchio di garanzia dei prodotti artigianali.

Dal prossimo anno, quindi, saranno in vendita le ceramiche con la denominazione di origine controllata. Ma solo gli oggetti modellati, cotti e dipinti dagli artisti albisolesi potranno fregiarsi del marchio che da[illegible] la certezza al compratore [illegible] trovarsi di fronte ad un oggetto d'arte di Albisola.

L'innovazione è stata accolta favorevolmente [illegible]ai grandi laboratori di ceramica, ma ha suscitato polemiche nelle tante botteghe artigiane specializzate solo nella decorazione dei vasi [illegible] delle suppellettili.

ASSOCIAZIONE CERAMISTI ALBISOLA

Il simbolo creato per gli oggetti fatti e dipinti a mano nelle due Albisole

Anche Albisola dovrebbe avere [illegible] rappresentante nel Consiglio nazionale della ceramica, l'organo responsabile della concessione del marchio.

Ieri, nelle sale del [illegible] della ceramica Manlio Trucco, si è inaugurata anche la 14ª «Rassegna 2000». La manifestazione, organizzata dall'Associazione ceramisti [illegible] dal Comune di Albisola superiore, offre una panoramica sulla produzione dei principali artisti albisolesi. La mostra giunge a coronamento di un periodo particolarmente fortunato per la ceramica albisolese, che sembra aver riscoperto il vigore creativo degli Anni 60, quando la cittadina era meta dei più grandi artisti italiani e stranieri. Quest'estate i grandi maestri [illegible] tornati nel «Paese delle pignatte». Per iniziativa della Camera di commercio, Albisola Marina e Albisola Superiore hanno ospitato personaggi come Scrofani, Parini, Fabbri, Hsiao Chin, Veronesi, Luzzati, Stahler, Tadini. Gli artisti per qualche settimana sono tornati nelle botteghe del paese, lavorando [illegible] fianco degli artigiani.

Per Albisola si [illegible] trattato [illegible] un grande rilancio, sia sotto il profilo dell'immagine, sia per il futuro di quella che viene considerata [illegible] principale fonte di ricchezza del paese. In tutta la provincia di Savona operano infatti 86 aziende della ceramica [illegible] solo ad Albisola ne [illegible] concentrate 33. Gli addetti in provincia [illegible] 600, di cui 400 ad Albisola. La Fac (180) e la Cooperativa stovigliai (150) offrono la maggior parte dei posti di lavoro. La Cooperativa è specializzata nella produzione [illegible] pentole in coccio e porcellana da forno, mentre la Fac fabbrica tazzine da caffè diffuse in tutto il mondo. [illegible] fatturato complessivo ad Albisola ammonta [illegible] [illegible] 40 miliardi. Una trentina [illegible] suddivisi fra le due aziende maggiori, mentre le altre 31 ditte fatturano dieci miliardi.

Emanno [illegible]

a Savona
GIANETTA
e
donna vogue boutique
a tutti i clienti
AUGURONI
e
OCCASIONI

TRIBUNALE DI SAVONA

Concordato Preventivo «La Ponente Calzature S.n.c.»

Avviso di vendita

Estratto dell'ordinanza di vendita senza incanto del 21 dicembre 1990.

E' posto in vendita, in unico blocco e senza incanto, il complesso aziendale della società «La Ponente Calzature S.n.c.», con sede in Savona - Via Guidobono, 75 r. titolare della licenza n. 2.121, rilasciata dal Comune di Savona in data 7/10/1980 per vendita al minuto generi di cui alla tab. IX e XI, alle seguenti condizioni:

1) Il prezzo base è stabilito in L. 40.000.000.
2) Le dichiarazioni di offerta, redatte su carta bollata da L. 3.300, contenenti l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento, di eventuali garanzie e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del giorno 21/12/90.
Le offerte sono irrevocabili fino al compimento della gara di cui al numero che segue.
3) In caso di pluralità di offerte efficaci si procederà ad una gara fra gli offerenti sull'offerta più alta avanti il Giudice Delegato, alle ore 12 dello stesso giorno nei locali del Tribunale.
4) Le spese [illegible] trasferimento sono a carico dell'acquirente.
5) Il contratto di locazione dell'immobile sito in Savona - Via Guidobono, 75 r, in corso, scadrà il 31/12/1994.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona o al Commissario Liquidatore Rag. Maria Cristina Siccardo, con studio in Savona - Corso Italia, 8/5.

Savona, 6 dicembre 1990.

Il Cancelliere

LA DATCHA
CAVIALE IRANIANO - SALMONE - VODKA - BELUGA - OSCIETRA - SEVRUGA
VENDITA e DEGUSTAZIONE
aperto dalle 8,30 alle 22,00
chiuso domenica e lunedì
1 bis Rue Delpozzo - Tel. 0033 93.882.681
(perpendicolare Rue Pieronne)

CHI [illegible]
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Da Varazze ad Alassio: ecco il cartellone per le festività di fine anno

Un grande palcoscenico in Riviera

Oggi pomeriggio [illegible] Savona concerto nella chiesa di S. Rita in via Collodi. Giovedì [illegible] Finale il Quartetto Paganini, venerdì a Spotorno esibizione della scuola «Santa Cecilia». Diapositive e teatro

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Periodo natalizio ricco di appuntamenti di spettacolo e di musica nella Riviera savonese. Si va dai concerti, alcuni dei quali di ispirazione natalizia (soprattutto i cori), al teatro dialettale e alla vera e propria prosa.

Mentre ieri [illegible] al teatro Chiabrera si è svolta la XIII Rassegna dei Cori di Natale con la partecipazione delle Corali di Savona [illegible] di Roccaro Terme, [illegible] ad Albisola Superiore, al cinema teatro Leone (ore 21), la compagnia Cappello di Genova ha messo in scena, nel quadro della Rassegna del teatro dialettale ligure, «I manozzi pe' maja 'una figgia» di Gilberto Govi, oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa S. Rita di via Collodi [illegible] Savona concerto del duo di violino e arpa con Monica Patria e Manuela Matis. L'iniziativa rientra nelle attività comunali del decentramento.

Domani sera, al teatro Chiabrera, attesa rappresentazione della commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago», che ha per interpreti Luca [illegible] Filippo (figlio dell'autore della pièce) e Isa Danieli. La regia è dello stesso Luca De Filippo. Repliche nei giorni il 18, 19 e 20 dicembre (gli studenti abbonati avranno un loro spettacolo mercoledì 19 alle 16).

Giovedì [illegible] Finale Ligure, p[illegible] stagione musicale 90/91, al teatro Domus si esibirà il Quartetto Paganini su musiche di Nicolò Paganini.

Per gli amanti del cinema d'autore, al Cristallo [illegible] Albenga, sempre giovedì 20 dicembre, il film [illegible] regista J. Menzel «Allodole sul filo».

[illegible] giorno successivo, venerdì 21 dicembre, nella sede sociale del Cai di Loano (piazza Italia 3) serata dedicata alla proiezione di diapositive; [illegible] Spotorno nella sala dell'Alga Blu (ore 20,45, ingresso libero) concerto della scuola di musica di «Santa Cecilia».

Sabato 22, per la stagione musicale 90-91, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta [illegible] Gert Meditz, presso il teatro comunale Chiabrera (ore 20,45). Verranno eseguite musiche di Strauss. Nella stessa giornata, sempre a Savona, concerto di Natale della Corale Alpina Savonese nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie (ore 21).

Sempre nel quadro dell'iniziativa del Comune [illegible] Savona del «Natale in musica nelle chiese del quartiere», domenica 23 concerto d'organo di Giovanni Musso nella chiesa di S. Giovanni Battista e [illegible]. Domenico, in via Mistrangelo (ore 21). A Quiliano-Valleggia, nella chiesa parrocchiale, concerto di Natale della Corale Polifonica di Valleggia e del Coro Voci Bianche (ore 20,45).

Nel giorno di Natale a Sassello, nel teatro parrocchiale (ore 21), spettacolo del Gruppo Teatro di Sassello intitolato «I menastrailes». Replica il giorno successivo.

Venerdì [illegible] tre sono gli appuntamenti: a Calizzano, nell'Oratorio parrocchiale, alle 21, concerto di fine anno; [illegible] Pietra Ligure concerto del duo cameristico Gallo-Mantellassi presso l'auditorium La Pietra; a Spotorno, al [illegible] Castello, alle 21, il Gruppo teatro del Sassello metterà in scena «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo».

Sabato sera 29 dicembre, presso la sala Hanbury di Alassio, organizzato dal locale Cineclub, proiezioni delle opere partecipanti al XII Memorial William Barinetti. Si tratta delle proiezioni [illegible] diaporama (serie di diapositive che vengono proposte in sequenza) per ricordare i 35 anni di fondazione del sodalizio fotografico. Nella stessa giornata di sabato un «Incontro con il teatro», a [illegible] della Comunità Montana, in preparazione di «Un giardino di aranci» in programma allo Stabile di Genova.

Domenica 30 c'è [illegible] segnalare il concerto dell'orchestra sinfonica Città di Sanremo al Palasport di Loano (ore 15,30).

Nel giorno di San Silvestro addio al vecchio anno sul molo [illegible] Kursaal a Loano con i fuochi artificiali.

Romano [illegible]

DE FILIPPO AL CHIABRERA

SAVONA. Domani sera al Chiabrera, appuntamento con [illegible] teatro di Eduardo De Filippo. Alle 20,45 andrà in scena «Non ti pago», una commedia del 1940 che [illegible] mezzo secolo [illegible] rappresentazioni è diventata un classico della prosa italiana. «Non [illegible] pago» sarà diretta e rappresentata da Luca De Filippo, che ha raccolto con grande [illegible]so l'eredità artistica del padre e viene ormai considerato dalla critica, unanimemente, «un Eduardo redivivo».

Per Savona si tratta dell'ennesimo appuntamento di prestigio di una stagione [illegible] pause, che porterà sul palco del Chiabrera i migliori interpreti italiani [illegible] momento. Per Luca De Filippo l'attesa è particolarmente giustificata. L'attore-regista napoletano, infatti, non aveva mai lavorato a Savona, mentre quest'anno compare nel programma del Chiabrera sotto tre diverse vesti. L'esordio [illegible] stato come regista, venti giorni fa, quando ha realizzato «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, interpretato con grande successo a Umberto Orsini. Da domani, invece, comparirà sul palco come interprete principale di «Non ti pago» e, indirettamente, come regista della commedia.

Luca De Filippo, inoltre, si cimenterà con un testo scritto dal padre, ma anche con uno dei classici della commedia italiana. Anche sotto questo aspetto per Savona si tratta di un evento importante. L'ultimo appuntamento con il teatro di De Filippo era [illegible] «Filumena Marturano», interpretata però da un'attrice come Valeria Moriconi, estranea alla cultura napoletana. Anche in quell'occasione c'erano stati ampi consensi di pubblico e di critica per un'attrice che si era misurata «asetticamente» con un classico della prosa italiana. «Non ti pago», invece, rappresenta un omaggio alla tradizione: una commedia di autore napoletano, interpretata e diretta dal figlio secondo i canoni del teatro [illegible] De Filippo.

Ma «Non ti pago» è destinata a catturare l'interesse del pubblico, anche a prescindere dai legami culturali, per la grande vis comica dell'opera. Dialoghi freschi e pungenti, macchiette, situazioni in grado di suscitare ilarità a qualsiasi latitudine. L'antipatia fra colleghi d'ufficio, l'astio fra genero e suocero o la suggestione del gioco, sono situazioni universali, da cui possono scaturire momenti di comicità irresistibile a Napoli come a New York o a Savona.

Lo spunto è solo apparentemente banale. Un botteghino del lotto nel cuore della Napoli popolare, in un crocevia di superstizione, pregiudizio, con personaggi che appartengono alla «fauna» della commedia classica: il prete, le donne, l'avvocaticchio, [illegible] vecchio avaro e un po' «rimbambito». Nella bottega si scontrano ogni giorno il padrone, Ferdinando Quagliolo e l'impiegato, Mario Bertolini. Appassionati in modo viscerale ma antitetico al gioco.

La scintilla che fa scoppiare la commedia [illegible] un [illegible]gno dei numeri, in omaggio alla miglior tradizione del lotto. All'impiegato si presenta in [illegible] il padre del datore di lavoro che an[illegible] 4 numeri vincenti. L'impiegato li gioca e poi chiede la vincita colossale al padrone che sbotta: «Non ti pago», rivendicando la paternità morale della quaterna.

La commedia verrà replicata da lunedì a giovedì, sempre alle 20,45. Mercoledì alle 16 spettacolo per g[illegible] studenti. Giovedì, invece, alle 18, al Ridotto [illegible] Chiabrera è in programma l'incontro con Luca De Filippo.

Ermanno Branca

Una scena della commedia «Non ti pago»

STASERA IN LIGURIA

CONCERTO
Beethoven a Monaco

Alle 18, l'Orchestra filarmonica di Monaco, diretta da Gianluigi Gelmetti, suonerà all'Auditorium del centro dei congressi, a Montecarlo. Sarà accompagnata dalla pianista Alicia de Larrocha. In programma, brani di Beethoven e Stravinsky.

FILARMONICA
Pianoforte protagonista

Domani alle 21 al teatro Cantero [illegible] Chiavari l'Orchestra della società filarmonica si esibirà in concerto. Musiche di Beethoven e Chopin, al pianoforte Corrado Rollero.

BENEFICENZA
Musica [illegible] Imperia

Ivano Nicolini terrà alle 21.15 un concerto all'Auditorium Restano [illegible] via Verdi, [illegible] Imperia. L'incasso sarà devoluto all'associazione «Help», che si occupa degli handicappati.

JAZZ
Blues e «bossa nova»

Musica dal vivo alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio: alle 22, appuntamento con jazz, blues e bossa. Sarà di scena [illegible] «band» imperiese composta da Maurizio Di Tozzi, Corrado Trabuio, Paolo Muruzzo.

CLASSICA
I lunedì della Gog

Per i lunedì della Giovine Orchestra Genovese (Gog) avrà luogo domani sera (ore 21) al teatro Margherita un concerto del gruppo «Divertimento Ensemble». Il complesso è formato da Carlo Dell'Acqua, Fabrizio Moloni e Luigi Zuccolà (clarinetti), Maria Grazia Bellocchio (pianoforte), Carlo Feige (violino), Emilio Poggioni (viola), Maurizio Ben Omar (percussioni), Julia Edwarson (soprano), Sandro Gorli, direttore. In programma musiche di Dallapiccola, Schonberg, Donatoni, Gorli, Birtwistle.

NATALE
Concerto [illegible] Carignano

Concerto di Natale, stasera alle [illegible] 21, nella Basilica di S. Maria Assunta in Carignano dell'Associazione Filarmonica Genovese eseguito dall'Orchestra Filarmonica Giovanile.

Il programma del concerto, organizzato dall'associazione «Genova Opinione», presenta la Messa in la bem. magg. D678 per soli coro e orchestra, prima esecuzione per Genova con il soprano Marika Guagni, il contralto Marina Mariotti, il tenore Silvano Santagata e il basso Gabriele Grimaldi. Coro polifonico Januensis con il maestro del [illegible] Luigi Porro.

TEATRO
Commedia dialettale

Oggi alle 15, al teatro Albatros di Rivarolo, andrà in scena la commedia dialettale «O Santo Arrangiou» [illegible] Emilio [illegible] Maestro, regia di Elio Parodi.

Lo spettacolo domani sera [illegible] Sestri Ponente, martedì a Sanremo, mercoledì [illegible] Savona

Torna Hair, leggenda di Broadway

Il musical è [illegible] inno all'esistenza hippie come forma di vita: negli Anni 60 ottenne un clamoroso successo Il protagonista è Claude Hooper Bukoswski interpretato da Christian James. Tour europeo

GENOVA. Certo che fa un certo effetto ritrovare i «figli dei fiori» a teatro dopo tanti anni. La generazione dei quarantenni non può rimanere indifferente di fronte alla locandina del teatro Verdi di Sestri Ponente dove, domani sera, andrà in scena [illegible] celebrazione musicale e artistica di [illegible] intera epoca. Sembrerebbe un luogo comune tornare a parlare [illegible] fiori nei cannoni, ma il musical «Hair», autentica leggenda di Broadway, continua a generare riflessioni [illegible] discussioni.

Il musical [illegible] James Rado e Gerome Ragni, con le musiche [illegible] Galt McDermot, è infatti un manifesto generazionale in cui [illegible] articola la protesta della gioventù contro la guerra e [illegible] servizio militare, contro l'intolleranza, la brutalità e la disumanizzazione. [illegible] notizie provenienti dal Golfo ci dicono che i riscontri [illegible] poi del tutto campati in aria. «Hair» [illegible] un inno all'esistenza hippie come forma di vita in cui domina l'amore, la felicità e la libertà.

Gli autori si sono buttati sull'argomento con entusiasmo e intelligenza perché hippies loro stessi, compreso il musicista McDermot, strappato ad un gregge di capre, trascinato a New York e fatto sedere [illegible] tavolo sul quale si trovava un libro intitolato «Capelli» e invitato a renderlo in musica, ad arricchirlo, insomma, di quel «rock e shock» che conosciamo da vent'anni.

«Hair» è [illegible] supremo monumento della letteratura hippie ed è altrettanto certo che la sua versione originale in cartellone domani sera a Genova, martedì a Sanremo e mercoledì all'Astor di Savona, è uno spettacolo che colpisce e attrae anche dopo tanti anni.

In «Hair» gli autori si sono ispirati alla mistica e [illegible] simbo[illegible] dell'Acquario la cui era vive la trasposizione con l'era della pace e dell'amore. Il protagonista che susciterà direttamente nel pubblico gli echi lontani del mondo dei «figli dei fiori» è naturalmente Claude Hooper Bukoswski, interpretato da Christian James impegnato nel contrasto con Berger (Eric James Anzalone).

Come si è detto, la fortuna di «Hair» non accenna a diminuire. Ce lo conferma questo tour europeo della «Broadway Musical Company New York» proprio nel momento in cui i giova[illegible] e gran parte della cultura contemporanea ripercorrono [illegible] rielaborano quell'utopia pacifista simboleggiata da John Lennon e dai Beatles.

«Stiamo assistendo [illegible] una ripresa del fenomeno hippies?», [illegible] domandano in questi giorni molti sociologi americani. Di certo è in atto il tentativo di riscrivere, [illegible] guardare con occhi nuovi quel variopinto caleidoscopio che sono stati gli Anni Sessanta.

«Hair» andrà in scena domani sera al «Verdi» di Sestri P[illegible]nente alle ore 21.30. Il biglietto [illegible] ingresso allo spettacolo - organizzato dalla Beable di Vincenzo Spera - costa 35 mila lire (platea) e 25 mila lire (galleria). Prevendite ai botteghini del teatro e all'edicola di piazza [illegible] Ferrari.

[m. b.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Te lo do io il Brasile**
11 — **Tg 7**, attualità
11,30 **Italia Cinquestelle**
12 — **La fattoria dei ricordi**
18 — **Sport flash**
20,30 **Cafè express**, film (Italia, commedia, 1980), con Nino Manfredi, Adolfo Celi, regia di Nanni Loy
[illegible] **Sport [illegible]**
1 — **Excelsior**, spettacolo
13 — **La famiglia Potter**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**
16,30 **Il so[illegible] più pazzo del mondo**, film
18 — **Cartone animato**
18,30 **Hello Larry**, telefilm
19,30 **Bar sport**
20,30 **Il lungo viaggio di ritorno**, film
22,30 **Hello Larry**, telefilm
23,15 **La fattoria dei giorni felici**
23,45 **Padre Pio**, film

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
19 — **Messe dell'artista**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,30 **I mille volti di...**

Canale 7

7 — **Redazionali**
12,30 **Week end**
12,35 **Fiore all'occhiello**
13 — **Primomercato**
15,30 **Redazionale**
20,50 **Chi ama non uccide**
22 — **Motor Shop**
22,35 **Week end**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30 **Redazionale**

Telearcobaleno

[illegible] — **Teleclub**, mercatino

Telestar

11,30 **Ruote in pista**
12,05 **Così per sport**
12,[illegible] **Justice**, telefilm
13,[illegible] **Tenente O'Hara**, telefilm
15,20 **[illegible] fondo alla piscina**, film (Italia, giallo, 1971), con Carroll Baker, regia di Eugenio Martin
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
19,05 **Gente di Hollywood**, telefilm
20,05 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
20,30 **Riso amaro**, film (Italia, drammatico, 1949) con S. Mangano, regia di Beppe De Santis
22,20 **Nemico pubblico**, film, con James Cagney, regia di W. A. Wellman
24 — **La aliega sorride prima di morire stop Londra**, film, con Tony Russell, regia di Duccio Tessari

Primo Canale

9 — **[illegible]kel**
13 — **Ok Motori**
14,15 **Diretta Studio**
17 — **Palcoscenico**
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Donne allo specchio**
22,30 **Goliath**, telefilm
0,30 **American Catch**

Primantenna

7 — **World news**
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Jayce**, cartoni animati
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista: Amatori Vercelli - ASH Gorizia**
23,30 **Catch the catch**, incontro [illegible] Catch maschile
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video della mattina**
12,30 **New Tendences**, concerto. *Raccolte in un'unica trasmissione le immagini [illegible] concerti di tre gruppi rock: Fait no more, Living Colour e Jane's addiction*
13,30 **Jimmy Sommerville**, special
14 — **Best of Hot Line**, le cose migliori di Hot Line trasmesse durante la settimana
15 — **Led Zeppelin**, special
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **[illegible] Blue night**
17,30 **Video novità**, tutte le ultime novità nel mondo dei video musicali
18,30 **Pomeriggio in musica**
0,30 **Notte rock**, una lunga notte con tanta buona musica

Antenna [illegible]

7 — **Junior tv**
11 — **Week end**
11,05 **Trauma Center**, telefilm
12 — **Shopping Center**
14 — **Trauma Center**, telefilm
14,30 **Liguria Sport**
19 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Block Notes**
20,30 **Cafè Express**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
20,35 **L'ingranaggio**, sceneggiato

Telegenova

7 **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Speciale piccini fiabe ed eroi**, cartoni
11 — **Week end**
11,05 **[illegible] Center**, telefilm
[illegible] — **Shopping Center**
[illegible] — **Trauma Center**, telefilm
14,30 **Liguria sport**
[illegible] — **[illegible] vetrina del gioiello**
20 — **Block notes**
20,30 **Cafè express**, film (Italia, commedia, 1980), con Nino Manfredi, Adolfo Celi, regia di Nanni Loy
22,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] **L'ingranaggio**, sceneggiato

Telecity

7,50 **Chopper one**, telefilm
9,05 **Giudice di notte**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **La commedia è finita**, film (USA, commedia, 1946). [illegible] Deanna Durbin, Charles Laughton, Franchot Tone, regia di Richard Wallace
15 — **Il meglio del West**, telefilm
15,30 **Agente Pepper**, telefilm
17,05 **Spy force**, telefilm
18,05 **Natale [illegible] i tuoi**, film (USA, drammatico, 1972), con Sally Field, Eleanor Parker, Jill Haworth, regia di J. Moxey
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggi[illegible]**, film (Italia, avventura, 1986), con Lewis Collins, Lee Van Cleef, [illegible]nest Borgnine, regia di A. Dawson

Mixer Tv

12,30 **Motor Shop**
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **La famiglia Smith**, telefilm
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **400.000 [illegible]llari sull'asso di cuori**, film
22 — **Vetrine della Liguria**
23,05 **Redazionale**

[illegible] ATTORI

[illegible]. Ha preso il via anche a Sanremo (ad Imperia era partita qualche settimana fa) l'edizione [illegible] del «Laborato[illegible] Teatrale», promosso dall'Associazione Liguria Teatro nell'ambito del progetto culturale «Mid-Week VI». Il replay di un'iniziativa che, nelle [illegible] precedenti cinque edizioni, ha suscitato interesse [illegible] consensi.

Il «Laboratorio» [illegible] vero [illegible] proprio corso, articolato [illegible] stages e lezioni settimanali, teso ad illustrare ad un numero di allievi fisso (il numero è chiuso: [illegible] più di 35 iscritti) vari aspetti dell'attività teatrale sul piano teorico, sensoriale, fisico ed espressivo, lezioni che sfoceranno, nel mese di giugno, in uno spettacolo finale messo in scena, in tutte le sue parti, dagli stessi allievi.

L'edizione 1990 presenta alcune novità. «A richiesta abbia[illegible] inserito stages [illegible] musica [illegible] danza per completare la fisionomia del laboratorio», dice Diego Pesaola, responsabile dell'iniziativa che si articola in sei stages diversi di quattro lezioni ciascuna di tre ore e mezzo tenute dai cinque docenti diversi - Giulio Gargia, Gabriella Benassi, Venanzio D'Agostino, Elena D'Agusnno, oltre allo stesso Pesaola - che si muoveranno su una parte di apprendimento teorico e [illegible] parte di esercitazioni pratiche per quanto concerne la recitazione, la gestualità, le dinamiche del suono, la regia.

Un'altra novità è costituita da una mini-inchiesta condotta tra i tanti aspiranti al corso per individuare le diverse differenze, sul piano delle inclinazioni e delle potenzialità artistiche, degli iscritti.

«Un modo per capire meglio chi [illegible] interessato [illegible] questo iniziativa anche per poter scegliere coloro che, più di altri, sono realmente interessati e motivati a portare avanti un'esperienza di informazione e formazione ai linguaggi dello spettacolo», aggiunge Pesaola.

Al «Laboratorio» [illegible] affiancherà, sempre al teatro Ariston, una piccola stagione teatrale i cui attori protagonisti saranno, di volta in volta, anche docenti straordinari [illegible] corsi. Un metodo [illegible] si vuole eccezionale per imparare il difficile mestiere dell'attore.

[b. m.]

Interregionale: ruentini e giallorossi di fronte nel match che può diventare una svolta

A Rapallo è roulette russa

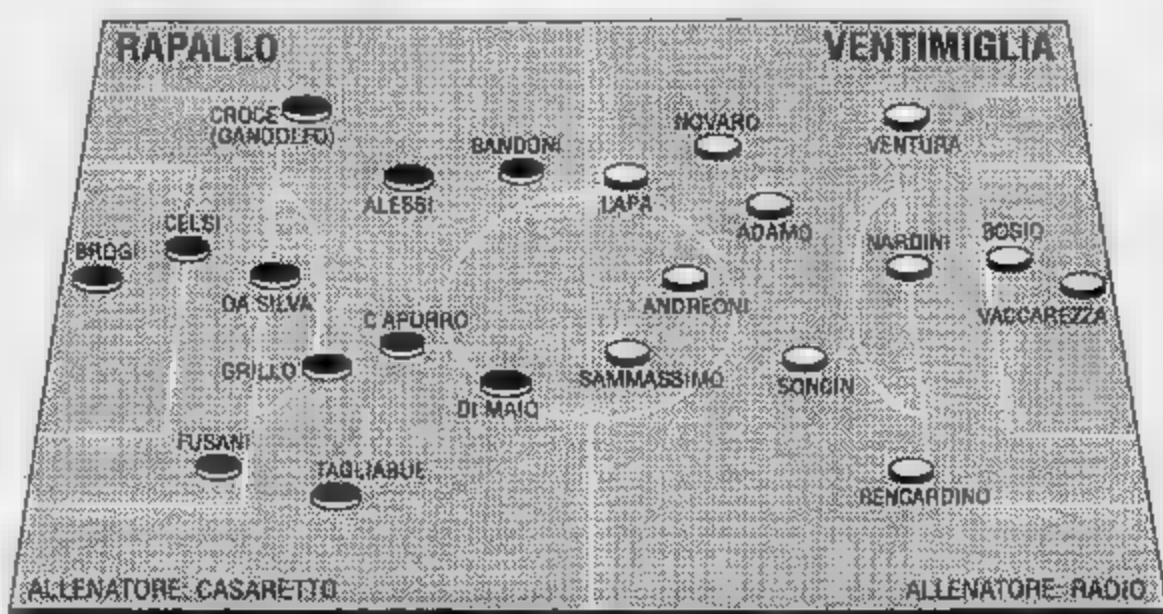
I bianconeri ospitano il Ventimiglia: derby in cui nessuna delle due liguri può commettere passi falsi
Casaretto è privo del solo Monteforte, mentre Radio deve rinunciare a ben quattro uomini importanti

Rapallo-Ventimiglia: [illegible] un derby [illegible] suo modo stuzzicante quello che propone oggi pomeriggio il campionato Interregionale. Ma è anche, sicuramente, un derby di cui le due squadre avrebbero fatto volentieri [illegible] meno in questo momento della stagione.

Pur [illegible] classifiche e stati d'animo diversi, queste due rivali sono alla vigilia [illegible] [illegible] settimana di fuoco per il loro futuro, in un campionato che si sta dimostrando sempre più insidioso. Una settimana per entrambe difficile: il via con il derby, quello [illegible] oggi, che nessuna delle due può permettersi di sbagliare.

Giovedì poi, lo ha appena comunicato la Lega, [illegible] recupero per le partite sospese per il maltempo [illegible] domenica scorsa (trasferta a Pinerolo per il Rapallo che ha inutilmente chiesto un rinvio della partita alla Lega, impegno casalingo contro [illegible] Bra per il Ventimiglia). Quindi domenica prossima nuovamente campionato, [illegible] il superderby contro la Sammargheritese per gli uomini Casaretto, e l'impeg[illegible] interno contro il Nizza Millefonti per i giallorossi di Radio.

Tutti match [illegible] rischio, senza eccezioni, che impongono alle due squadre di far risultato oggi nella sfida del «Macera» per non drammatizzare ancora [illegible] più il tour de force che le attende in settimana. Una serie di impegni che può esser decisiva per trovare definitivamente

RAPALLO: CROCE (GANDOLFO), BROGI, CELSI, DA SILVA, ALESSI, BANDONI, C APURRO, GRILLO, DI MAIO, FUSANI, TAGLIABUE. ALLENATORE: CASARETTO
VENTIMIGLIA: NOVARO, VENTURA, LAPA, ADAMO, NARDINI, BOSIO, ANDREONI, VACCAREZZA, SAMMASSIMO, SONCIN, BENCARDINO. ALLENATORE: RADIO

una tranquilla posizione [illegible] classifica per il Rapallo, il quale nonostante i tre punti in più in classifica rispetto alla squadra di Radio [illegible] può ancora permettersi sonni tranquilli. Un periodo che deve dire qualche cosa in più sui destini [illegible] zona-salvezza per il Ventimiglia.

«Dobbiamo vincere per iniziare nel migliore dei modi questa settimana che ci preoccupa non poco, [illegible] una serie di incontri delicatissimi», ha detto Corrado Vignolo, direttore sportivo del Rapallo.

«In una settimana possiamo giocarci l'intera stagione. Se [illegible] la sbagliamo possiamo da[illegible] una svolta verso l'alto alla nostra classifica, e festeggiare [illegible] Natale con il sorriso fra le labbra. Ma guai ad allentare la tensione. Un rilassamento potrebbe esserci fatale», dice Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia.

Sulla carta il Rapallo, che avrà dalla sua anche il fattore campo, sta decisamente meglio. I bianconeri, interpreti della zona e del pressing predicati da mister Casaretto, [illegible] efficaci in difesa quanto poco produttivi in attacco. Ma di fronte avranno un Ventimiglia privo [illegible] Sasso, l'unico vero bomber. Destino segnato per i frontalieri?

[illegible] [illegible] detto. «Il Rapallo è molto grintoso, vorrà vincere ed è chiaro. Ma noi non partiamo battuti. Non possiamo permettercelo», dice mister Radio. Il forzato riposo di domenica scorsa, tutto sommato, ha [illegible] sentito a giocatori importanti come Bencardino e Andreoni [illegible] curare i propri acciacchi, anche se ha lasciato intatta la situazione-squalifiche che priverà oggi i giallorossi di ben quattro pedine: oltre [illegible] bomber Sasso anche Rotella, Morello e Saba, appena riaggregato alla comitiva. Assenze pesanti.

Grosso modo mister Radio rimedierà [illegible] la formazione che avrebbe dovuto affrontare [illegible] Bra: con l'innesto [illegible] Ventura in difesa, il rientro nel ruolo di libero di capitan Bosio che a sua volta ha scontato la squalifica, affollando il centrocampo con Bencardino, Soncin, Adamo e Novaro con l'aggiunta [illegible] Andreoni che dovrebbe operare in posizione leggermente più avanzata, a rid[illegible] delle punte.

La sorpresa potrebbe arrivare in attacco dove non è esclusa la presenza nel reparto offensi[illegible] giallorosso di due punte, Lapa e il giovane Sammassimo. Anche per non rinunciare in anticipo alle possibili velleità offensive. E l'intenzione è confermata anche dalla probabilissima presenza in panchina [illegible] giovane attaccante dell'under 18, Albanese.

Tra i bianconeri padroni [illegible] casa [illegible] scontata l'assenza di Luca Monteforte, squalificato, che sarà probabilmente rilevato da Grillo. Per il resto mister Casaretto, che come suo costume non ha fornito troppe anticipazioni, dovrebbe confermare [illegible] Fusani e Da Silva in difesa (con Pelligra costretto a continuare [illegible] mordere [illegible] freno in panchina), mentre in avanti toccherà [illegible] Bandoni e De Maio tentare di far breccia nella difesa del Ventimiglia.

Bruno Monticone

LA VIGILIA

Nel calcio del Duemila ci sarà posto per loro?

Chissà se nel calcio [illegible] 2000 ci sarà ancora posto per i poveri dilettanti. Il dubbio è lecito, nel momento in cui mister Blatter, lo svizzero grande capo della Fifa, va a caccia di innovazioni per cambiare lo sport più popolare del mondo. Alcune proposte appaiono veramente castranti per chi è abituato a giocare sui campi di periferia.

Qualche esempio? I guardalinee di società, dalla Prima categoria in giù, che aiuto potranno dare all'arbitro nel caso di fuorigioco solo all'altezza [illegible] 16 metri? Quanto tempo ci vorrà prima che campetti di Terza abbiano porte più grandi, in linea con le nuove misure? Chi terrebbe il conto delle espulsioni a tempo determinato? E nel caso in cui «passasse» la legge [illegible] gioco effettivo, terreni come Dego, S. Salvatore di Cogorno o Follo, verranno dotati [illegible] [illegible] tabellone elettronico come lo stadio olimpico di Monaco?

Probabilmente, presi nel vortice di un sacro fuoco che li spinge a cercare innovazioni storiche, ai grandi personaggi del calcio mondiale [illegible] passa neppure per l'anticamera del cervello la problematica del calcio minore. Però fanno male. Restando all'Italia, val la pena ricordare come le decine di migliaia di piccole società rappresentino l'autentica spi[illegible] dorsale del nostro football. Non solo perché sono la base di praticanti che garantisce i ricambi, ma anche per i miliardi (sì, miliardi) che versano ogni anno nelle casse della Federcalcio.

Delle tante cose e cosacce dette e ridette in questi giorni, e in attesa di ascoltarne molte altre magari anche peggiori, una soltanto sarebbe interessante dal punto di vista del calcio minore. [illegible] [illegible] vuol rendere più spettacolare [illegible] meno difensivistico [illegible] gioco, perché non ricorrere unicamente all'abolizione totale del fuorigioco? Il provvedimento risolverebbe anche altri problemi attuali dei tornei dilettantistici.

Primo, renderebbe inutili i dirigenti-guardalinee spesso impreparati e a volte dannosi. Secondo, non imporrebbe agli arbitri «tour de force» tra fischietto e linea laterale: quanti di loro infatti dirigono al mattino e accompagnano poi un collega in Promozione al pomeriggio? E direttori di gara meno inflazionati e più lucidi assicurerebbero maggior precisione.

Inoltre, non è un mistero che la «vocazione» sia [illegible] tempo in crisi. L'apertura alle ragazze-arbitro non è soltanto un dove[illegible] riconoscimento all'ex sesso debole. Abolito [illegible] fuorigioco, anche in Promozione sarebbe probabilmente inutile la terna. Infatti, se il grande calcio talvolta auspica il doppio arbitro e ha intanto inventato il «quarto uomo», nei dilettanti è difficile anche il solo sostituire un direttore di gara influenzato.

Roberto Baglietto

I biancoblù tra l'altro sono privi di Mozzone e Biolzi

Esame per Vallongo

Il Savona ospita l'Intermonregalese e insegue una vittoria che garantisca al tecnico di non essere esonerato. Il cambio della guardia è infatti nell'aria

SAVONA. Il Savona deve assolutamente far risultato oggi pomeriggio (ore 15) al Bacigalupo contro l'Intermonregalese. Un altro insuccesso, [illegible]che solo un pareggio, potrebbe significare un avvicendamento sulla panchina dei biancoblù. [illegible] Vallongo [illegible] che contro i piemontesi per lui potrebbe essere l'ultima spiaggia. La società lo ha sempre accontentato, cedendo elementi validi ma che al tecnico lombardo non servivano, per allestire [illegible] sua immagine e somiglianza una squadra tutta particolare, con in campo i suoi uomini di fiducia.

Fino a questo momento i suoi pupilli hanno deluso profondamente non sul piano delle individualità, ma soprattutto sotto il profilo del gioco. Il Savona, è ormai cosa risaputa, non ha un vero modulo, né tanto [illegible] Vallongo in questi ultimi quattro [illegible] è riuscito a crearlo. E sembra anche che il tecnico non abbia più lo spogliatoio in mano. I «suoi rag[illegible] [illegible] gli abbiano voltato le spalle. Non solo in occasione del ko nell'anticipo di sabato scorso contro il Chieri, ma da un bel po' di domeniche.

Oggi contro l'Intermonregalese, formazione [illegible] l'acqua alla gola [illegible]n i suoi 10 punti in classifica che si batte [illegible] tutte le proprie energie per cercare di rimanere nell'Interregionale, il Savona deve vincere. Non soltanto per la piazza, che giustamente si [illegible] sempre lamentata [illegible] non gioco dei biancoblù e anche [illegible] [illegible] risultati, ma anche per Vallongo. Che sarà pure un buon tecnico, ma che forse non è ancora riuscito a capire a fondo i mali che attraversano la squadra.

Quindi obiettivo vittoria, per evitare una crisi all'interno della squadra. Già [illegible] tempo si ventilava aria di tempesta, [illegible] tutti vorrebbero per il b[illegible] del Savona che tutto fosse rimandato al più tardi possibile. Per cercare [illegible] evitare nuove contestazioni da parte degli Ultras, la società del presidente Grenno ha anche deciso di aprire i cancelli dello stadio dalla parte delle gradinate, in [illegible] Cadorna. Il motivo è molto semplice: la squadra ha estremo bisogno dell'apporto dei tifosi in questo delicato momento, e non di ulteriori tensioni.

Contro l'Intermonregalese il Savona sarà privo di Mozzone e Biolzi, squalificati. Vallongo all'inizio dovrebbe schierare: Viviani; Ceresia, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Ranieri, Cuc, Gatti, Lubbia, Palagi. Il presidente Grenno intanto lancia un messaggio ai sostenitori. Dice: «La squadra [illegible] bisogno del pubblico. Il Savona non deve essere contestato, [illegible] incitato, anche se non sta ottenendo i risultati che tutti si aspettavano. In settimana ho incontrato i capi della tifoseria e abbiamo chiarito la situazione. Spero che in futuro episodi del genere non riguardino più [illegible] nostro campo». E' un richiamo all'ordine, nella speranza che cessino i lanci di sassi in campo, che non fanno altro che causare continue multe alla società di piazza Diaz. [r. p.]

Il Savona all'attacco; oggi deve vincere

Un clamoroso scivolone interno fa precipitare i genovesi nelle polemiche

La Pegliese tocca il fondo

Biancoblù travolti in casa da un onesto Chieri, guidato dallo scatenato bomber Crivellari (due gol)
A fine gara il presidente Pugliese spara a zero: «Squadra sulle ginocchia, bisogna cambiare qualcosa»

GENOVA. «Qui non ci si allena bene, non ci si prepara [illegible] dovere. C'è qualcosa che non funziona. Non mi son mai permesso di interferire [illegible] lavoro di un tecnico, [illegible] in passato di mister come Ventura [illegible] Brogi, ne ho avuti molti. A Locatelli ho parlato seriamente, chiedendo garanzie. Chi non si allena, e non è in grado [illegible] giocare, deve restar fuori. Prenderò provvedimenti seri, [illegible] disciplinari che finanziari: intanto occorre intensificare gli allenamenti, già da domani voglio vedere un'altra squadra. A questo punto dobbiamo lottare per non retrocedere. Locatelli penso abbia capito quanto gli ho detto, l'ho invitato ad aumentare [illegible] numero settimanale degli allenamenti, in vista delle trasferte con Libarna [illegible] Bra».

Lo sfogo del presidente Nicola Pugliese è pesante, [illegible] testimonia alla perfezione [illegible] momento della squadra, sconfitta seccamente in [illegible] (0-3) da un Chieri non trascendentale. Locatelli a fine gara ha parlato di troppi errori, addossando molte responsabilità (tutte?) sui giocatori. «Una squadra fragile, [illegible] grinta, che può perdere da chiunque. Probabilmente abbiamo interpretato male la gara, abbiamo subito il primo gol con tre loro uomini liberi nella nostra area: pazzesco. Questione di testa. La difesa lascia a desiderare, e la squadra da registrare in ogni reparto».

[illegible]	0
PASQUALE	4,5
CANCINO	5
BARBERI	5,5
(80' RENONI)	N.G.
SISINNI	5,5
BOLGIANI	5
MEAZZI	5
ROSSINI	5,5
BOVIO	5
[illegible]	5
PARODI	5
SCARRONE	5
GUERRA	5,5
All.: LOCATELLI	5

CHIERI	3
LANFRANCO	6,5
MARCHIONE	6,5
BERTRONE	6,5
BELLACCOMO	[illegible]
CAON	6,5
FAVARETTO	6
FIORITO	6,5
(80' ZANCHIN)	N.G.
PASQUALOTTO	6,5
GENTILE	7
CRIVELLARI	7,5
(87' TUMINETTI)	N.G.
TINOZZI	6
All.: BUZIO	7

Arbitro: FORIN di Padova, 6,5
Reti: 19' e 85' Crivellari, 80' Gentile
Espulso: 80' Pasquale per proteste
[illegible]: Scarrone, Bertrone, Bolgiani, Meazzi, Sisinni

Tante giustificazioni, ma la reazione del presidente ha fatto passare in secondo piano l'analisi del tecnico. Che ora deve affrontare due trasferte con la formazione ancora incompleta, poiché il portiere Pasquale [illegible] [illegible] fatto scioccamente espellere per proteste sul secondo gol dei piemontesi, con altri giocatori ammoniti e alcuni già diffidati.

La partita ha visto il portiere [illegible] Chieri, Lanfranco, praticamente inoperoso, chiamato in causa in una sola occasione, al 71', per deviare un gran tiro [illegible] Meazzi. Questo nel periodo [illegible] maggior spinta offensiva dei genovesi, dopo che avevano subito [illegible] gol in apertura (19') in seguito a un rapido contropiede Fiorito-Pasqualotto-Crivellari, concluso in rete dal bomber.

Il raddoppio dei piemontesi, ancora in contropiede, all'80': scatto di Gentile ad anticipare Barberi e comodo diagonale sull'uscita di Pasquale. Proteste del numero uno [illegible] Genoa e inevitabile cartellino [illegible]. All'85', in più che sospetto fuorigioco, la terza rete ospite: azione Zanchin-Pasqualotto [illegible] appoggio centrale a Crivellari che completa la doppietta personale. [g. s.]

COSI' LA SAMM

S. MARGHERITA. Il limite [illegible] questa Samm? Non lo conosce neppure [illegible] [illegible] carismatico allenatore, quell'Elvio Fontana che da anni puntualmente effettua miracoli [illegible] qualsiasi tipo di materiale gli [illegible] messo a dispo[illegible]. Dopo [illegible] gran colpo di Sesto Fiorentino e il gran rifiuto (per pioggia) di domenica, i liguri (18 punti in 14 giornate, terzo posto solitario) vanno ad affrontare l'Acqui, squadra ambiziosa vittima [illegible] una partenza disastrosa, ma che sta recuperando convinzione e gioco.

«Infatti la classifica [illegible] bugiarda - mette in guardia Fontana - perché i termali valgono più dei 10 punti racimolati finora. Hanno un organico [illegible] primo piano, han ritrovato [illegible] pubblico, in casa non sono mai meno [illegible] 200 i tifosi che accorrono a sostenerli. Per questo, [illegible] perché ritengo la difesa dell'Acqui più forte di quella della Sestese, ho avvertito i miei che è pericoloso nutrire illusioni». Arancione avvertiti mezzi salvati, quindi. Ma quando Fontana vira [illegible] il pessimismo vuol dire che [illegible]no in arrivo le imprese, una volta tanto [illegible] ha da lamentare assenze. E la Samm al completo è in grado di far paura a chiunque e dovunque. [d. s.]

FORMENTO ABBIGLIAMENTO

Più [illegible] con Formento.
Più fantasia, più scelta, più cappotti
Più giacconi, più.........
[illegible] [illegible] il Natale è più bello.
Da Formento il Natale è più [illegible].

Babbo Natale [illegible] attende Domenica [illegible] mattino [illegible] Cuneo [illegible] pomeriggio [illegible] Mondovì per offrirVi tanti bellissimi doni.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Promozione: Albenga, Carcarese e Varazze cercano punti in una giornata che si presenta ricca di insidie

Rolando vuole un grande Alassio

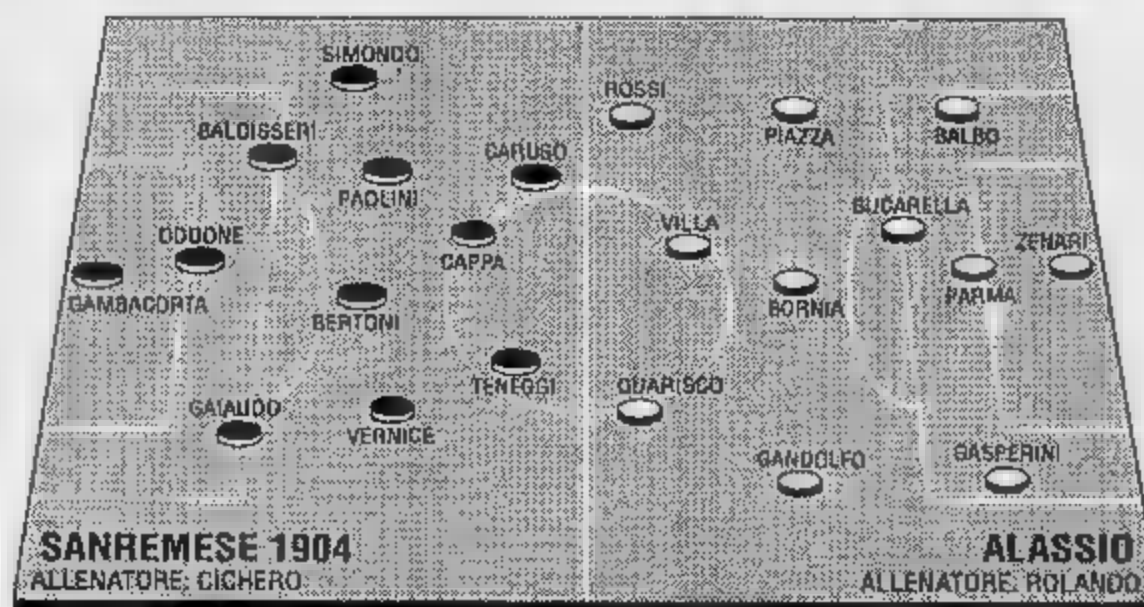
Il tecnico giallonero sprona i suoi: «A Sanremo senza timori: siamo al completo e possiamo provare a sbancare il Comunale»
La Cairese difende il primato con i soliti problemi di formazione. Il Vado promette riscatto ospitando il modesto Fegino

Cairese all'antica. La squadra di Paolo Tonelli contro il Sanremo 80 torna sul campo che fu il trampolino di lancio verso la C2. Spera di tornare all'antico anche il Vado di Franco Campidonico, che è al Chittolina con la speranza di ritornare alla vittoria dopo tre sconfitte interne consecutive. Albenga in [illegible] contro l'Audace, trasferta-pericolo per il Varazze impegnato contro la seconda della classe Sestrese, e l'Alassio in casa della Sanremese. La Carcarese di Ferraro sarà di [illegible] a Begato contro il fanalino di coda Culmv, in una partita alla vigilia tutt'altro che tranquilla.

Cairese. Per Tonelli i problemi di formazione non finiscono mai. Il tecnico della capolista dovrà quasi sicuramente rinunciare al forte difensore Bado, ancora infortunato. Tonelli ha messo in preallarme Stefano Persenda e il giovane Marenco, ma non è [illegible] che, visto il buon esordio di 15 giorni fa contro l'Audace Campomorone, non inserisca il giovane e promettente Monaco [illegible] battitore libero, spostando in marcatura l'ex carcarese Cornaglia.

Incerta ancora la presenza di Totò Esposito: potrebbe [illegible] sostituito da Battiston oppure, [illegible] già successo in altre occasioni, è sarà possibile una staffetta tra i due. Disponibile invece Grimaudo, che probabilmente andrà in panchina. Commenta Tonelli: «Ci siamo preparati con grande impegno. Sappiamo che l'incontro [illegible] è dei più facili, avremo di fronte una squadra molto attenta, che cercherà di bloccare il nostro gioco». Il Sanremo 80 si presenterà al «Rizzo», vista l'indisponibilità di Vesima ancora coperta di neve, privo di due giocatori di spicco: Massimiliano Moroni e Carbonetto. L'obiettivo ospite è il pareggio, [illegible] detto il tecnico Moroni: «Temiamo la Cairese, ma cercheremo con tutte le nostre forze di uscire [illegible] almeno un punto, che per noi sarebbe come una vittoria».

Alassio. Contro la Sanremese 1904 Viviano Rolando potrà disporre della miglior formazione. Mancherà solo lo squalificato Di Francesco. Un'assenza anche per i biancazzurri di Cichero che si presenteranno al Comunale privi di Calabria, fermato dal Giudice sportivo. Rolando è ottimista. Commenta: «Ho tutti i titolari a disposizione, andremo in campo con molte ambizioni. Disputeremo una partita a viso aperto. La Sanremese 1904 è una bella squadra che gioca [illegible] buon calcio, come del resto la mia. Sarà una partita aperta a ogni risultato. Noi non ci stiamo a perdere, e presumo neppure Cichero. Il pari ci soddisferebbe, [illegible] lo ripeto: andiamo a Sanremo a fare la nostra partita. Per [illegible]

Vado. Dopo tre sconfitte interne consecutive, la squadra del presidente Ciarlo cerca la vittoria scacciacrisi. L'avversario di turno, sulla carta, non dovrebbe crear problemi alla squadra vadese. Campidonico chiede umiltà e voglia di far risultato. I ragazzi sono convinti di riscattarsi davanti ai propri sostenitori. Dice il difensore Eretta: «Vogliamo vincere per dimenticare le sconfitte subite sul nostro terreno. Ce la metteremo tutta, anche per dimostrare il nostro attaccamento ai colori sociali».

Varazze. Al «Borzoli» contro la Sestrese ci sarà un Varazze molto determinato. La squadra di Aldo Lupi è caricatissima. Dopo il pareggio con la Cairese, i nerazzurri cercano di ripetersi sul campo dei verdestellati di Bodi. Mancherà Fulcner, squalificato, pedina molto importante in difesa. Lupi: «Con la Sestrese vogliamo continuare la serie positiva che dura da [illegible] turni. Stiamo attraversando un buon momento, e con i genovesi cercheremo l'intera posta».

Albenga. Con l'Audace Campomorone la squadra di Caviglia ha un solo obiettivo: la vittoria. Dopo un inizio negativo, i bianconeri stanno ottenendo buoni risultati e vogliono continuare anche con i genovesi. Caviglia spera nel ritorno al gol di Picco, all'asciutto da due turni.

Carcarese. «Considerato che giochiamo contro l'ultima, non possiamo evitare di puntare alla vittoria. La squadra è caricata e ha voglia di giocare. Siamo al completo e vogliamo fare bella figura. Abbiamo ancora due incontri da recuperare, e potremo avvicinarci al vertice. L'importante è giocare con umiltà senza sottovalutare gli avversari», dice mister Ferraro. Ma la Culmv di Tanganelli vuole la vittoria per sperare. Il tecnico, profondo conoscitore della categoria, prepara trabocchetti.

Roberto Pizzorno

SIMONDO · ROSSI · BALDISSERI · CARUSO · PIAZZA · BALBO · PAOLINI · ODDONE · CAPPA · VILLA · BUCARELLA · ZENARI · GAMBACORTA · BERTONI · BORNIA · PARMA · TENEGGI · QUARISCO · GAIAUDO · VERNICE · GANDOLFO · GASPERINI

SANREMESE 1904 — ALLENATORE: CICHERO
ALASSIO — ALLENATORE: ROLANDO

LE ALTRE [illegible]

La giornata n. 13 fa rilevare tra l'altro Dianese-Argentina. La squadra di Roberi deve assolutamente far risultato per uscire dal periodo di crisi. Anche Pisano cerca il massimo risultato. Commenta il tecnico della Dianese Roberi: «Dopo la sosta forzata di domenica, vogliamo tornare alla vittoria. E' [illegible] partita molto sentita dai miei, ma sono convinto che [illegible] metteranno tutta per una vittoria che ci permetterebbe di uscire dalla crisi». Pisano invita alla prudenza: «Non dobbiamo farci influenzare dalla classifica. Le squadre che lottano sul fondo con le grandi si trasformano».

Sul proprio terreno la Taggese riceve il Busalla. Pignotti non vuol lanciare proclami ma è convinto di far suo l'incontro. Ma i giallorossi dovranno stare molto attenti. Maisano ha preparato una squadra determinata e soprattutto con la mentalità vincente. Commenta Pignotti: «Il pronostico è dalla nostra parte, anche se non dobbiamo assolutamente sottovalutare i nostri avversari. Comunque sono molto fiducioso. In settimana ho visto i ragazzi caricati al punto giusto. C'è armonia in squadra e questo è [illegible] degli ingredienti su cui deve contare una squadra quando vuole centrare certi obiettivi».

Ferraro (Carcarese) visto da Ghiglione

La Terza categoria savonese, intanto, ha il singhiozzo. Oggi si giocano solo [illegible] incontri dei [illegible] in programma. Sui campi della Val Bormida c'è ancora la neve e la Figc di Savona ha provveduto a sospendere d'ufficio 4 incontri, 3 nell'entroterra e uno al Santuario di Savona. Non si giocheranno quindi Cadibona-Alba Docilia, Letimbro-Celle, Murialdo-Rocchetta di Cengio e Pallare-Piana Crixia. Difficoltà anche nei campionati giovanili. E' stato sospeso il girone B degli Allievi, dov'erano in programma stamattina Cairese-Lavagnola 78, Cameranese-Aurora Cairo, Cengio-Quiliano, Mallare-Priamar e Villapiana Don Bosco-S. Nicolò. Stupisce il rinvio delle partite sul campo del Santuario, dove non si è riusciti a togliere pochi centimetri di neve, caduti tra l'altro la settimana scorsa. [r. p.]

Prima categoria: Millesimo e Mallare in «esilio» per le rispettive gare interne

Il gran derby dei quartieri

Zinola Fornaci e Legino si giocano la supremazia cittadina e chi vince può agganciare le zone alte
La Loanesi S. Francesco attesa dal difficile test di Albisola: Rossi vuol sgambettare la prima della classe

La capolista Loanesi San Francesco è in trasferta sul campo dell'Albisola, e l'Imperia 87 nella 13ª giornata di Prima categoria vuole oggi sfruttare il [illegible] casalingo che la oppone alla Cameranese Saliceto, per cercare di tornare al vertice della classifica. Derby dei quartieri savonesi tra Zinola Fornaci e Legino, [illegible] rischia grosso il Borgio Verezzi sul campo del Borghetto [illegible].

Millesimo (12)-Finalborghese (10). Si gioca alle 10,30 al Rizzo di Cairo per l'indisponibilità del campo giallorosso [illegible] la neve. I locali, dopo la sconfitta patita contro la Loanesi San Francesco, cercano di tornare al successo contro una Finalborghese priva dello squalificato Cagnino, fermato dal Giudice sportivo per ben 4 turni. Commenta l'allenatore dei padroni di casa, Dario Parodi: «Nonostante la sconfitta della scorsa settimana, la squadra è apparsa in piena salute: obiettivo di oggi i due punti». Locali senza lo squalificato difensore Balestra.

Mallare (12)-Bordighera (9). Si gioca al «Corrent» di Carcare per l'indisponibilità del Comunale. I rossoblù di Pennino sono galvanizzati dalla grossa impresa di domenica scorsa con il S. Bartolomeo Cervo, e cercano il bis contro un'altra imperiese. Pennino ha però problemi di formazione, dovuti a parecchi infortuni.

Albisola (10)-Loanesi S. Francesco (18). Al «Faraggiana» arriva la capolista. Giuliano Rossi, tecnico dei biancocelesti, cerca il colpaccio. Dice: «Ci siamo preparati con molta determinazione per questo difficile incontro. Giocheremo la nostra solita partita a viso aperto, ma puntando molto sul contropiede. Il risultato? Alla vigilia mi accontenterei del pareggio, anche se andremo in campo per ottenere il massimo risultato». Tonoli non potrà schierare Miotti, squalificato, ma recupera Sergio Soldano. L'ex argentino di Carcarese e Cairese domenica scorsa [illegible] aveva potuto partecipare all'incontro con il Millesimo perché bloccato in Val Bormida dal maltempo.

Zinola Fornaci (11)-Legino (10). Stracittadina al «Levratto» fra le due compagini più giovani del torneo. Sia i locali di Beppe Corbellini che gli ospiti della coppia Teneggi-Belvedere vogliono l'intera posta e il pronostico è aperto a ogni risultato. Corbellini: «E' un derby molto sentito dai miei ragazzi. Cercheremo di sfruttare al massimo il fattore campo». Nino Belvedere: «Siamo in formazione largamente rimaneggiata, soprattutto per le mancanze di Lucisano e Pedracchi, ma non per questo partiamo battuti. Conosciamo molto bene i nostri "cugini", e sarebbe per noi veramente una grossa impresa sbancare il Levratto».

Imperia 87 (17)-Cameranese Saliceto (7). Testa-coda al «Ciccione», anche se Michele Sinagra [illegible] si fida dei piemontesi. Dice il tecnico nerazzurro: «Non dimentichiamo che i nostri [illegible] due domeniche fa sono andati a pareggiare sul campo del Finale Ligure, terza forza del campionato. Siamo caricati al massimo [illegible] dovremo affrontare l'incontro con molta umiltà». Per gli uomini di Bigliani il pareggio sarebbe tanta manna.

Camporosso (4)-Quiliano (10). Serranò lancia un proclama: «Dobbiamo assolutamente fare i due punti, se vogliamo dire [illegible] la nostra in questo torneo. Grinta e determinazione vincente sono gli ingredienti che useremo contro il Quiliano». Anche Ghigliazza, tecnico ospite, cerca l'intera posta.

Finale Ligure (15)-S. Bartolomeo Cervo (12). Ospiti in cerca del riscatto dopo il passo falso di domenica scorsa con il Mallare, mentre i locali non si possono permettere scivoloni. Schiesaro, tecnico finalese, commenta: «La squadra è in salute e cerchiamo una nuova vittoria». Il d.s. ospite Domenico Micali sostiene: «Giocheremo per il pareggio, ma senza fare barricate». Locali privi dello squalificato Papalia, ospiti senza l'influenzato bomber Iannolo e con molti dubbi sul [illegible] di Torterolo e Perelli.

Borghetto [illegible] (14)-Borgio Verezzi (8). Obiettivo due punti per la squadra di Mario Baucia, che deve recuperare ancora due partite e quindi può continuare a sperare nell'aggancio al vertice. Gli ospiti hanno l'intenzione di uscire dalla trasferta con un punto. [r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Savona-Intermonregalese (ore 15, Conzutti di Gorizia); Acqui-Samm (Caputo di Torre [illegible] Greco); Bra-Libarna (Meani di Lodi); Camaiore-Pinerolo (Pecis Covagno di Bergamo); Nizza-Pistoiese (Nucini di Bergamo); Rapallo-Ventimiglia (Renosto di Venezia); Saviglianese-Bozzano (Bilco di Bergamo); Sestese-Albese (Malascorta di Sesto S. Giovanni).

Promozione (15): Vado-Fegino (Destro di Novi); Cairese-Sanremo 80 (Rizzo [illegible] 14,30); Taggese-Busalla (Ferrara di Savona); Albenga-Audace Campomorone (Minazzi di Imperia); Sestrese-Varazze (Borzoli, Panizza di Albenga); Culmv-Carcarese (Begato 14,30, Fida di Spezia); Sanremese 1904-Alassio (Pi[illegible] di Genova); Dianese-Argentina Arma (M. Bruzzone di Genova).

Prima categoria (15): Millesimo-Finalborghese (Rizzo Cairo, 10,30, Berlen di Savona); Mallare-Bordighera (Carcare 14,30 Lupi di Albenga); Albisola-Loanesi S. Francesco (Saba di Imperia); Zinola Fornaci-Legino (Modesti di Imperia); Finale-S. Bartolomeo Cervo (Laisi di Genova); Borghetto 84-Borgio Verezzi (Ceriale, Cantatore di Genova); Camporosso-Quiliano (Zaccari A. Sgalerba di Genova); Imperia 87-Cameranese Saliceto (Isnardi di Albenga).

Seconda categoria (15). Girone A: Auxilium Alassio-Vallecrosia (Erlini di Genova); Laigueglia-S. Filippo (Carilli di Genova); Borghetto-Poggese (Villanova d'Albenga 10,30, Portato di Genova); Partenope-S. Ampelio (Leca, Tallotta di Genova); Ospedaletti-S. Stefano (Oliva di Savona); Carlin's Boys-Cisano S. Giorgio (Comunale 10,30 Boccardo di Genova); **Girone B:** Villapiana Don Bosco-Spotornese (Santuario 10,45, Cannavò di Genova); Cengio-Altarese (14,30 Luly di Imperia); Calizzano-S. Nazario Varazze (Borgio, De Stefani di Genova); Rocchettese-Boys Vado (14,30 Ronco di Imperia); Portovado-Pietra Ligure (Dagnino, Caserta di Imperia); Sciarborasca-S. Cecilia (Cogoleto 10,30, Antignani di Imperia); Nolese-Bragno (Di Antonio di Imperia); Don Bosco Varazze-Lavagnolo (Freggiaro di Novi).

Terza categoria (15). Girone Savona: Bergeggi-Bardineto; Calice-Cosseria (Finalborgo); Celle 90-Sassello (Fontin[illegible] 14,30); Priamar-Sabazia (Csi 10,45); Valleggia-Veloce (Quiliano). **Girone Albenga-Imperia:** Pontelungo-Garlenda; Magliolo 88-Conscente; Villanovese-Dolceacqua; San[illegible] 70-Costarainera; S. Lorenzo-Coldirodese; Badalucchese-Ceriana; Rivo Ligure-Pietrabruna; Garlenda-Leca.

Giovanile Provinciale (10,30): Borghetto 84-Villanovese; Borghetto-S. Filippo (Toirano 9); Borgio Verezzi-Pietra Ligure; Cisano S. Giorgio-Zinola Fornaci (Conscente); Garlenda-Loanesi S. Francesco; Don Bosco Varazze-Millesimo (9); Legino-Villapiana Don Bosco (Nuovo 167, 10,45); Priamar-Albisola (Csi 9); Quiliano-Lavagnola; S. Cecilia Albisola-Cengio (10,45).

Allievi Provinciali (10,30): Balestrino Toirano-S. Filippo Neri (10,45); Don Bosco Varazze-Auxilium (10,45); S. Bernardino-Pontelungo (Leca); S. Cecilia Albisola-Pietra Ligure (9); Soccorso-Varazze (Pietra).

Cabib
Arredamenti
Offre alla sua gentile clientela
Un mese fantastico di acquisti

	Sconti
TENDAGGI E TESSUTI	dal 20% al 30%
PIUMOTTI TRAPUNTE ZUCCHI	30%
COPERTE LANEROSSI	20%
TAPPETI MECCANICI	dal 10% al 20%
MEZZARI MAXI FOULARD	dal 10% al 20%
STUOIE INDIANE	20%
TAPPETI ORIENTALI	dal 10% al 20%
Per fine serie: Divani - Poltrone - Mobili - Illuminazione	dal 10% al 40%

NUOVI ARRIVI
Tappeti Orientali prestigiosi
Cabib Arredamenti
Dal 2/12/90 al 31/12/90
Savona - Corso Italia 139 - 147

LA SORDITA'
non si vede più!
Oggi possiamo realizzare il sogno di tutti i deboli di udito: RENDERE INVISIBILE [illegible] ACUSTICO facendolo scomparire completamente nel condotto uditivo interno.
Questo [illegible] apparecchio [illegible] NELL'ORECCHIO» dalle indubbie doti estetiche si avvale oggi [illegible] tecniche più avanzate.
Invitiamo tutti coloro che sono interessati a venirci a trovare, offriamo le migliori protesi [illegible] una assistenza continua, [illegible] soprattutto la possibilità di trovare [illegible] soluzione adeguata ad ogni problema di udito
[illegible] AUDIOPROTESICHE E L'ESAME DELL'UDITO SONO [illegible] E SENZA IMPEGNO A RICHIESTA ANCHE A DOMICILIO
Consultateci [illegible] impegno a:
DIANO MARINA - lunedì 17 di[illegible] ore 15,30-19 presso Ottica SIGNORIELLO - Via Colombo 45 - Tel. 495.529
SAVONA - tutti i martedì ore 15,30-19 presso Ottica [illegible] - Corso Italia 118 r - Tel. 019 - 828.787
ALBENGA - martedì [illegible] dicembre ore 9-12 presso [illegible] - Via Genova 113 - Tel. 51.263
ONEGLIA - mercoledì [illegible] dicembre ore 9-12 presso Farmacia Dr. GIBELLI - Via Belgrano 5 - Tel. 23.888
[illegible] MAURIZIO - mercoledì 19 dicembre ore 15,30-19 [illegible] Foto VIGLIECCA - Corso Garibaldi 7 - Tel. 60.843
SAN REMO - giovedì 20 dicembre ore 9-12 e 15,30-19 presso [illegible] GISMONDI - Piazza Colombo 8 - Tel. 85.100
BORDIGHERA - venerdì 21 dicembre ore 9-12 presso Philip Foto-Cine-Musica - Via V. Emanuele 159 - Tel. 261.735
VENTIMIGLIA - venerdì 21 [illegible] 15,30-19 presso [illegible] - Lungoroja G. Rossi 2 a - Tel. 352.654
APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS E DELLE MIGLIORI MARCHE
ISTITUTO SONOTECNICA
CORSO BUENOS AIRES 10/7 - II PIANO
TEL. (010) 540.894 - GENOVA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

PROGETTO CON LE FERROVIE NORD

Novara in treno all'aeroporto?

I [illegible] alla Malpensa in treno? E' sorto [illegible] comitato per studiare il collegamento ferroviario [illegible] l'aeroporto. Intanto si allontana la bretella autostradale.

SERVIZIO DI Sandro Neri A PAGINA 3

DROGA, ARRESTI IN OSSOLA

Due giovani sono stati arrestati per droga. Sono Adriano Matli, 21 anni, di Villadossola, idraulico, ed Enzo De Marco, operaio di [illegible] anni, via De Nicola, Domodossola. In una baita, sono stati sequestrati dai carabinieri quasi cinque chili di hashish. I militari da tempo hanno intensificato le indagini per scoprire gli spacciatori di sostanze stupefacenti. Il primo a finire nelle [illegible] dei carabinieri [illegible] stato De Marco. Il giovane è [illegible] sorpreso [illegible] [illegible] pattuglia mentre stava consegnando [illegible] dose di hashish ad un tossicodipendente. In possesso del giovane sono stati trovati altri 7 grammi della stessa sostanza. Dopo qualche giorno di indagini e pedinamenti, i militari della Compagnia di Domodossola sono riusciti ad arrivare a quello che si ritiene possa [illegible] il fornitore dell'hashish. Così [illegible] stato bloccato Adriano Matli che avrebbe confessato di aver nascosto [illegible] ingente quantitativo di droga in [illegible] baita situata in una frazioni di Montecresteso, paese ad una quindicina di chilometri da Villadossola.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'«ARMANACH ED POESIA»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1991 de «Ij Brandé - Armanach ëd Poesia Piemontéisa», [illegible] tradizionale pubblicazione di poesia che quest'anno accoglie in [illegible] pagine la voce di oltre cento autori. Pinin Pacòt, fondatore de «Ij Brandé» - prima «Arvista» (1927) poi «Giornal» (1946-1957), infine «Armanach ëd Poesia Piemontéisa» - scriveva: «Noi i vorerio che da cost giornal a s'ausséissa na fiama 'd Poesia. Poesia Piemontéisa. Cola Poesia ch'a-i è ant [illegible] nòstri cheur, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, ant ij nòstri paisagi. E ch'a peul esse scrita mach an Piemontéis!...». (Vorremmo che da questo giornale [illegible] alzasse una fiamma di Poesia. Poesia Piemontese. Quello che c'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel [illegible] popolo, nei nostri paesaggi. E che può [illegible] scritta solo in piemontese). L'Almanacco dei Brandé è infatti l'unica rivista letteraria scritta completamente in lingua piemontese che ogni anno offre una visione significativa della realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

LI COSTRUISCE PER HOBBY

Acqui, lo scienziato del liuto

Mario Garrone, dirigente d'azienda nella vita di tutti i giorni, è considerato il più straordinario costruttore di chitarre. I suoi strumenti girano il mondo.

SERVIZIO DI Angelo Girardino A PAGINA 5

A PAGINA 5

Nuovi alberghi

A Stresa si investe per il turismo

Investimenti di miliardi di lire per rimodernare i grandi alberghi sul lago. Ma nel futuro ci sono [illegible] nuovi, prestigiosi hotel e [illegible] progetto di un residence di lusso, [illegible] trenta suites.

Derby inedito

A Bellinzago è di [illegible] lo Sparta

Si confrontano oggi le due squadre emergenti del calcio provinciale negli ultimi anni. Bellinzago e Sparta hanno la stessa necessità di punti ma per motivi opposti.

A Roma Novara senza peso

E' [illegible] [illegible] settimana decisamente nera per i grandi progetti di Novara. Per quelle opere sbandierate ad ogni occasione dagli amministratori «perché destinate a far fare un salto di qualità al capoluogo ed a [illegible] il Basso Novarese».

E' successo invece che il collegamento con la Malpensa (che comprende la circonvallazione di Galliate) non sia stato neppure preso in considerazione dell'ormai famosa Conferenza dei Servizi. Adesso dicono che ce ne sarà un'altra prima di Natale. Si è appreso che il Centro Intermodale Merci non è stato ammesso ai [illegible] finanziamenti. Una notizia che era stata mantenuta quasi segreta. Sono [illegible] difficoltà, pressoché insormontabili, anche per l'acquisizione dell'area della caserma Perrone.

Eppure, per tutti questi progetti, che pure hanno sollevato [illegible] mare di polemiche, gli amministratori locali dalla Regione alla Provincia ai comuni interessati si sono dati tutti da fare per arrivare in tempo utile. Non ce l'hanno fatta.

Quando c'è di [illegible] una società come la Torino-Milano, che dovrebbe avere un certo peso negli ambienti romani, vien da chiedersi fino a che punto [illegible] progetto novarese, così com'è stato concepito, interessi davvero la concessionaria. Si dice non sia stata salvata neppure la forma: il progetto sarebbe arrivato a Roma solo all'ultimo momento, senza neppure uno scritto di accompagnamento.

Il ritardo avrebbe impedito, di fatto, la necessaria istruttoria presso il ministero dell'Ambiente. Intanto a Novara dc e psi cercano [illegible] scaricarsi le responsabilità del fallimento chiamando in causa le divisioni interne ai due partiti.

Queste vicende dimostrano che a Roma, Novara non ha ormai più santi in paradiso. Conta poco o nulla. E gli amministratori pare facciano davvero poco per trovare di nuovi.

Renato Ambiel

Novara, ancora proteste per la chiusura del centro

Non c'è corsa al regalo

I commercianti del capoluogo parlano di calo delle vendite
Negli altri centri della provincia luminarie e ressa nei negozi

NOVARA. Nel capoluogo senza luminarie a festa l'operazione Natale [illegible] entrata nel vivo. Ma non c'è frenesia. Per i grandi acquisti vengono presi d'assalto i centri della provincia. A Borgomanero proseguono spettacoli nelle strade e manifestazioni per i bambini. Gli affari, dicono i commercianti, vanno «discretamente». In questi fine-settimana Arona [illegible] letteralmente assediata da visitatori e turisti. Nell'Alto Novarese, grazie alle abbondanti nevicate, gli operatori turistici sorridono. Sono già arrivate molte prenotazioni per un Capodanno bianco.

E' tregua nella polemica tra Commercianti [illegible] Novara [illegible] Comune sulle tasse e sulla chiusura ai mezzi pubblici di corso Cavour: «Ci sono segnali positivi», dice Renzo Bordoni, coordinatore dei rappresentanti di via dell'Associazione Commercianti.

Le vendite non vanno a pieno ritmo, ma secondo gli operatori è l'onda lunga della crisi generale del settore. «Per fortuna i clienti capiscono i problemi e non sembrano particolarmente delusi dalla mancanza di luminarie», assicurano i negozianti.

Il traffico nelle [illegible] della città si intensifica di giorno in giorno. Si fa sempre più pressante la necessità di trovare nuove aree da adibire a parcheggio. Nessuno ha più riparlato della possibilità di bus navetta. [illegible] ci sono le condizioni per realizzare i collegamenti: in corso Cavour sono allestite aiuole e alberelli addobbati. In alcuni isolati ci sono festoni luminosi.

I commercianti usano anche una battuta di spirito per ribadire la loro insoddisfazione: «Il centro storico chiuso può anche essere piacevole. Per chi riesce ad arrivarci. A quanto ci risulta, molte persone si scoraggiano prima».

SERVIZIO A PAGINA 3

E' deceduto un pensionato di Novara

Pullman di Ovada i morti sono 19

NOVARA. La sciagura [illegible] Ovada, avvenuta ormai più [illegible] due mesi fa, ha causato un'altra vittima.

Il primo bilancio riguardo [illegible] pullman caduto dal viadotto e che trasportava un gruppo di anziani del centro Caritas al rientro da una gita ad Albissola, parlava di diciassette vittime [illegible] un considerevole numero di feriti.

Poi, la morte di Angelo Dellupi, sopraggiunta il mese scorso [illegible] seguito all'aggravarsi dei traumi riportati nell'incidente.

Ieri, la diciannovesima vittima: Pietro Risso, che nella drammatica sciagura aveva riportato varie fratture al femore. Il sessantottenne novarese [illegible] stato ricoverato ad ottobre nell'ospedale di Novi Ligure dove [illegible] anche subito un delicato intervento chirurgico.

Pietro Risso, rimasto nell'ospedale novese per più di trenta giorni, [illegible] poi stato trasferito a Novara, all'Ospedale Maggiore, nel reparto di traumatologia. Dopo [illegible] altro [illegible] [illegible] degenza era [illegible] poi dimesso.

Vedovo, l'anziano [illegible] viveva solo nella [illegible] abitazione di via Campagnoli.

Paolo, suo figlio, aveva accettato l'offerta da parte del Comune [illegible] sistemare il genitore alla cooperativa «La Cupola», in viale Giulio Cesare, dove fino [illegible] pochi giorni fa era ospitato.

Ma nel periodo trascorso nella cooperativa, le condizioni di salute di Piero Risso si sono aggravate.

I suoi parenti lo vedevano dimagrire sempre più, ma si pensava che il suo deperimento fosse la conseguenza naturale dello choc subito.

Il figlio Paolo decise però di farlo rientrare in ospedale, questa volta alla clinica «San Gaudenzio». Ma le condizioni di salute del Risso, già precarie, si [illegible] ulteriormente aggravate, complice una disfunzione ai reni. Poi, la fine [illegible] calvario: il decesso causato da un improvviso blocco renale.

Ieri alle 16 si sono svolti i funerali nella parrocchia [illegible] Cureggio.

SERVIZIO A PAGINA 3

Nello stabilimento di corso Vercelli torna il marchio dell'antica fabbrica

Novara celebra il «Pavesi Day»

Nuove prospettive dopo l'accordo con Barilla

NOVARA. Allo stabilimento di corso Vercelli è [illegible] ieri festeggiato il «Pavesi Day»: un'occasione per sottolineare l'importanza della «joint venture» stipulata [illegible] primo ottobre tra Barilla ed Alivar e che ha dato vita alla «Pavesi spa». A ricordare l'avvenimento sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Iri, Franco Nobili, Pietro Barilla, presidente della grande azienda emiliana, accompagnato dall'amministratore delegato Manfredo Manfredi, [illegible] Luigi Girardin della Sme.

Come è stato ricordato nei vari discorsi, presenti [illegible] massime autorità cittadine, l'evento è tale da interessare tutto il settore alimentare italiano. Non è solo [illegible] completo ripristino della grande azienda di biscotti di Novara [illegible] il ritorno al marchio «Pavesi», ma assai di più.

Dall'operazione si sapeva che nella [illegible] società l'Alivar è presente [illegible] il 51 per cento e che il restante [illegible] per cento è della Barilla. Oggi, dietro le quinte di una festa con tanta gente «che conta», si è appreso che l'investimento dell'azienda emiliana non è [illegible] 15 miliardi ma di 32. All'incirca la metà della somma che costituisce il disavanzo da colmare.

E, sempre dietro le quinte - ma questa volta negli ambienti sindacali - si [illegible] saputo di una certa perplessità dei rappresentanti dei lavoratori a proposito della produzione novarese per conto di Barilla. Secondo i sindacati, pare che sin qui il quantitativo sia stato di 40 mila quintali. «Vale la pena di investire 32 miliardi in [illegible] azienda - si chiedono i sindacalisti - per una produzione così modesta?». Sarebbe appena il 12 per cento dei 350 mila quintali che rappresentano il totale. «A meno che - sottolinea Matteo Botticelli della Fat Cisl - sia vero quello che si [illegible] dicendo: che cioè si intende portare la potenzialità a 500 mila quintali».

In questo [illegible] i rappresentanti delle maestranze [illegible] doppiamente interessati alla soluzione di una vertenza aperta quindici giorni orsono con la presentazione di una piattaforma rivendicativa. «Contiamo [illegible] una politica di nuove assunzioni. Un incremento della produzione - spiega Botticelli - porterebbe a nuove prospettive occupazionali. E al momento sembra proprio che le promesse per un rilancio dell'azienda [illegible] manchino affatto».

Sulle richieste avanzate nella piattaforma i sindacati attendono una risposta entro il 22 dicembre. Nei prossimi giorni, intanto, rientreranno a Novara anche gli ultimi impiegati, rimasti ancora negli uffici amministrativi e nel centro meccanografico di Milano.

(s. n.)

Atelier MASPI pelle ... quello in piazza!
Augura... Buone Feste
Aperto anche domenica e festivi da Ottobre a Pasqua
ore 10.00 - 12.00
15.00 - 19.00
GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282
SPECIALIZZATO IN:
PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

NOVARESI IERI E OGGI

Le tredici uova di Felice Casorati

Il grande artista novarese e un curioso episodio

ERA morto da un pezzo quando scrissero di lui che era arrivista e cattivo, legato ai critici potenti quali Ugo Ojetti, perfido verso i colleghi meno fortunati e esclusi dal giro dei mercanti d'arte torinesi quasi tutti ebrei. Alla ricerca di probanti pezze giustificative, i suoi detrattori hanno rispolverato i ritagli della rivista di Leo Longanesi «Il Selvaggio» suscitando le rampogne dei numerosi ammiratori di Felice Casorati, un grande pittore, oggetto di polemica a quasi trent'anni dal decesso.

Il mondo degli artisti, dei mercanti e dei critici è anche noto per la bramosità del pettegolezzo nel quale spesso si compiace di sguazzare coinvolgendo non solo i vivi, ma anche i pittori morti e sepolti, specialmente se godono di considerevoli quotazioni.

Il pittore Casorati, novarese di nascita, ha sempre avuto con Novara un rapporto di rispetto e nulla più.

Figlio di un ufficiale del presidio, si distingue come studente brillantissimo.

Ha appena compiuto 21 anni quando si laurea in legge all'Università di Torino, ma non difenderà mai una causa in Tribunale.

Egli è un pittore geniale che non tarderà a incontrare il successo prima a Verona e poi a Torino, seguendo i trasferimenti del padre.

A Novara non aveva lasciato gran segno di sé. La città scoprirà l'eccezionale talento di questo suo figlio molto più tardi quando Ignazio Scurto e Alfio Coccia parleranno di lui al Circolo degli Amici dell'Arte, contestando l'autorevole giudizio del banchiere Alfredo Giannone, raffinato collezionista, ostile al «novecentista» Casorati accusato di essersi legato a Milano a un gruppo di pittori protetto da Margherita Scarfatti, più nota come amante del duce che non come operatrice culturale.

Ma a Torino la polizia fascista teneva d'occhio il Casorati per i suoi rapporti con il collezionista Gualino e con i giovanotti liberali de «Il Baretti» fra cui Carlo Levi, Piero Gobetti e Mario Soldati, amico dei novaresi de «La Libra» e, segnatamente dei Bonfantini.

Fu proprio Soldati che accompagnò Sergio Bonfantini da Casorati perché ne esaminasse i lavori dato che il padre, professore di matematica, non tollerava che uno dei suoi figli facesse un mestiere che, secondo lui, non era un mestiere.

Il giudizio favorevole di Casorati permise a Sergio di trasferirsi in una soffitta di via Lagrange, a Torino, dove Casorati non [illegible] mai piede: e poi c'è chi afferma che [illegible] stato [illegible] allievo! Una storia assurda anche se - protestava l'ombroso Sergio Bonfantini - sono grato a Casorati per aver fatto capire a mio padre che la professione del pittore [illegible] rispettabile come tante altre».

Considerato fra le più eminenti figure della pittura italiana di questo secolo, Casorati è presente nelle più importanti rassegne.

In occasione di una mostra, Sandro Bermani, sindaco di Novara, poeta e pittore, ammira la tavola «Uova su fondo rosso»: conta le uova, [illegible] 13 e commenta: «Grande pittore il Casorati, ma pessimo in matematica. Non sapeva che le uova si contano a dozzine? Lì ce n'è uno che cresce!». «Oppure [illegible] una gallina speciale» conclude caustico il Marella, accarezzandosi il pizzo mefistofelico.

E restarono ad ammirare quel quadro che li [illegible] sbigottiti.

Romolo Barisonzo

Felice Casorati visto da Massimo Airoldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

[illegible] Un'area di instabilità presente sulla penisola italiana è in fase di lenta attenuazione determinando però ancora condizioni di tempo perturbato specie sulle zone del versante adriatico. Sulle regioni nord-occidentali persiste l'afflusso di correnti molto fredde dalle zone polari per cui avremo temperature minime inferiori alla media stagionale. Ampie ed estese schiarite su Piemonte e Valle d'Aosta.

TEMPO [illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile di tipo medio-alta, con ampie [illegible] di cielo sereno. **VENTI.** Deboli intorno a Nord. [illegible] in lieve diminuzione. **VISIBILITA'.** Buona con locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino.
VIABILITA'. Traffico normale con possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 3; minima: —[illegible]; media: —4

UN ANNO FA
Massima 2; minima 0; media 2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 3	Asti 2
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Cuneo 3	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,48. La Luna si leva alle 7,39 e cala alle 15,58.

LETTERE AL GIORNALE

Inganno dell'agenzia per un appartamento

Scrivo questa lettera per sottoporre il mio caso in modo che altre persone in cerca di un'abitazione d'acquistare, non corrano il rischio di cadere in qualche trabocchetto come è capitato a me, soprattutto quando ci sono di mezzo sedicenti agenzie di mediazione.

Intendendo sposarci, io e la mia fidanzata avevamo visionato un appartamento in Gravellona Toce, tramite un'agenzia immobiliare di Verbania che ne curava la vendita, visionato l'appartamento e sollecitati dal mediatore che sosteneva che c'erano già molte altre persone interessate all'acquisto, avendo avuto ripetutamente conferma dal mediatore del prezzo richiesto dal venditore (n.d.r. 100 milioni per 65 mq. di appartamento più un box), stando bene a noi il prezzo richiestoci, ci apprestammo a stipulare una proposta di acquisto (che impegnava l'acquirente ma non il venditore), anticipammo come prenotazione per l'appartamento stesso il 10 per cento del valore dell'immobile vale a dire 10 milioni. Su richiesta dell'agenzia accettammo la proposta di accollo della residua parte di mutuo ipotecario gravante sull'immobile e assicurati dall'agenzia della buona riuscita dell'affare aspettammo fiduciosi la convocazione con la parte venditrice.

Qualche giorno dopo ci telefona il titolare dell'agenzia immobiliare che con voce «rammaricata» ci dice che c'era stato un disguido, non si erano capiti bene con la parte venditrice e il prezzo era lievitato di ulteriori 30 milioni (notare bene 130 milioni per un appartamento a Gravellona Toce di 65 mq) e che se non ci andava bene il prezzo, ci avrebbero reso la caparra, cosa che così è stata. A prescindere dal fatto che fosse anche solo per pochi giorni i 10 milioni li avevano versati nelle loro casse, lo smacco dopo aver fatto già progetti sulla nuova casa.

Luciano Porini,
Gravellona Toce

Riscoprire lo sci nelle nostre vallate

Ho notato con piacere che c'è molta attenzione al turismo invernale nell'Ossola, che si traduce poi nella possibilità di sciare a pochi chilometri da Novara, in alcune zone che reputo tra le più affascinanti delle Alpi, vedi Alpe Veglia e Devero.

Vorrei invitare gli amici sciatori a includere nelle loro domeniche sulle piste anche mete novaresi. Indubbiamente Cervinia, Courmayeur e altre località blasonate offrono molte scelte quanto a chilometri di discese e apparato organizzativo (e, detto fuori dai denti, illuminate di mondanità chi può concedersi le discese su quei campi). Credo però che valga la pena riscoprire il fascino discreto delle nostre belle montagne, visto che il «generale inverno» è stato quest'anno finalmente generoso. In Ossola non ci sono grandi hotel, sporting club e chilometri di discese, ma piccole baite, pensioni pulite e ospitali, itinerari che conservano ancora tutto il loro fascino. E non è roba da poco.

Lettera firmata, Novara

Il sipario [illegible] Faraggiana

Teatro Faraggiana, venerdì sera. Spettacolo teatrale «Enrico IV» con Giulio Bosetti. Al termine cala il sipario su un finale altamente drammatico, scrosciano gli applausi. Il sipario si riapre ma, con molta sorpresa, il grande telone [illegible] è manovrato con funi ma con l'aiuto di due ragazzi che lo scostano correndo sul palco. L'operazione si ripete sei o sette volte, quante sono le chiamate del pubblico. Tutti sanno delle pessime condizioni del «Faraggiana» ma non pensavo che le strutture fossero ridotte così male.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

La galleria ferroviaria Faraggiana di Meina

Una squadra di operai al lavoro appena fuori dalla galleria Faraggiana, nel territorio di Meina, sulla linea ferroviaria del Sempione.

(DALL'ARCHIVIO DI SORDI, VERBANIA)

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA
MORTI: Luigi Lugarà.
[illegible] Rino Bisca [illegible] Emma Baccaglio; Sergio Marchesi con Claudia Pellanda.

DOMODOSSOLA
[illegible] Andrea Speranza; Cristhian Miceli; Daniela Faraone; Federica Bageni; Bruno Jual Pellanda; Michela Guarini; Matteo Tani.
[illegible]: Renato Magelli; Carlo Lightowler; Salvatore Scelfo; Luigi Goggio; Maria Pinnisi; Angelina Samonini; Giovanni Anselmo; Cataldo Lafiandra.
[illegible] Giovanni Mancinelli con Gloriana Magistri; Gabriele Marini con Anna Maria Daniele; Giordano Barbetta con Mariangela Possa.

NATI: Lucia Zanetti; Anastasia Guerra; Alex Mituri.

IN BREVE

BORGOMANERO

Trecento milioni per l'acquedotto

Lavori in vista agli impianti dell'acquedotto Borgomanero-Gozzano e Comuni Uniti, situato sul monte Avigno sopra Boleto. Il consiglio di amministrazione del consorzio ha approvato un progetto dell'ingegner Giorgio Cerin di Arona, che prevede una spesa di 319 milioni. Il bilancio preventivo consorziale per il 1991 pareggia sull'importo di tre miliardi e mezzo.

[illegible]

Ha compiuto 104 anni la nonna del paese

Ha festeggiato recentemente i 104 anni alla casa protetta di via Santo Stefano, dove vive ormai da molto tempo: la nonnina del paese è Angela Brusati, gode di buona salute e possiede ancora una memoria invidiabile. Durante la festa ha ricordato con spirito i fatti salienti avvenuti a Bellinzago in questo secolo.

OLEGGIO

Interpellanza in Consiglio sulla cascina Martorelli

E' stata presentata dal gruppo socialdemocratico in Consiglio comunale un'interpellanza sulla cascina Martorelli.

I rappresentanti del psdi intendono sapere se è vero che nell'edificio sarà aperto un piano-bar.

Il Rotary Club Borgomanero-Arona partecipa al lutto per la scomparsa del socio
Pierre Champignoux
ricordando la sua costante collaborazione con disponibilità e presenza.
— Arona, 15 dicembre [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[illegible] **Torino:** 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[illegible]
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[illegible]: [illegible] Vittoria
[illegible]: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza [illegible] Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible] Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: [illegible] Nazioni Unite
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
[illegible]: 924.222
Domodossola: [illegible] 600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - [illegible]
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: [illegible] 167
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: [illegible]
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
[illegible] **Maggiore:** 94.283
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222

Domodossola: 42.880

S. Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA STRADALE

[illegible]ra: 456.555
[illegible]: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.52 66

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: [illegible] 233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.83

[illegible]

[illegible]ra: 377.710
[illegible]: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macug[illegible]: 65.119
Bognanco: 34 127
[illegible] **Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] **Linate:** [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.858
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

[illegible]
[illegible] groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle [illegible] alle ore 14; sabato dalle [illegible] 8 alle [illegible] 12,30.

MUSEI

NOVARA

Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

[illegible]
[illegible]sa della Montagna, [illegible]zione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
[illegible] **Comunale**
[illegible]

MERGOZZO
Antiquarium

[illegible]
[illegible] **Civico Etnografico**

VERBANIA
Museo St. [illegible] **Paesaggio**

DIS[illegible]

[illegible]
[illegible] **Battello:** c. Repubblica
G[illegible]: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
[illegible]: via Torino, telefono 0321 825.900

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible]ana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
[illegible] **cave**

S. [illegible]
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
[illegible]: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso [illegible]gieno

[illegible]
Arona: Manzoni
Pombia: Perotti
Oleggio: Leonardi
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Rapp
Baveno: Emer
Lesa: Passirani
Cannobio: Calalucci
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Delomasi

Operazione Natale, Borgomanero e Arona mete preferite per gli acquisti

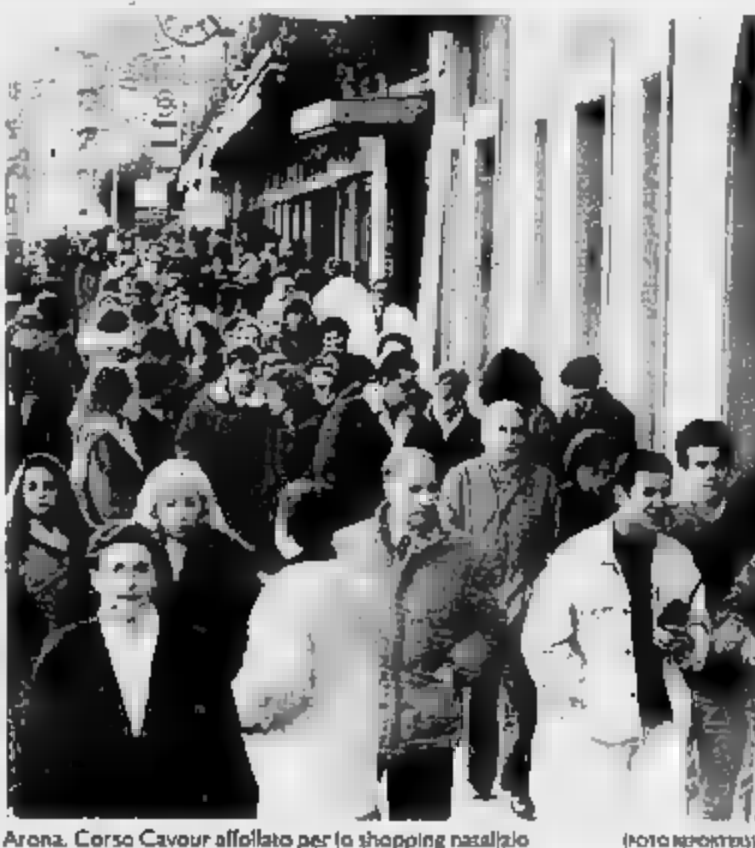
La provincia batte Novara

In città assenza di luminarie e polemiche per il centro chiuso lasciano il segno
Nelle principali località dell'Ossola arrivano le prenotazioni per Capodanno

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le polemiche delle scorse settimane tra commercianti e Comune (su tasse e chiusura del centro storico) hanno lasciato campo libero. E' entrata nel vivo l'operazione Natale. La città [illegible] si è [illegible] a festa ma vive ugualmente con partecipazione i giorni di vigilia. Partecipazione e non frenesia, è bene sottolinearlo. Secondo i negozianti, infatti, quest'anno gli affari [illegible] sotto tono: «La crisi - precisano gli operatori - è a livello nazionale e non dipende soltanto dai singoli problemi delle città».

Dice Renzo Bordoni, coordinatore dei rappresentanti [illegible] via dell'Associazione commercianti: «Stiamo attraversando un momento di recessione. Non è facile trovare le cause. Alla crisi generale dobbiamo aggiungere la situazione locale non facile che il settore sta vivendo. Con la serrata del 5 dicembre abbiamo dimostrato che siamo uniti. Vi ha aderito il 98 per cento degli operatori. Con quella manifestazione si intendeva rendere pubblico un malessere diffuso della categoria. In questi giorni sembra che si sia aperto [illegible] spiraglio. C'è stato [illegible] primo interessamento degli amministratori. Intanto però gli affari hanno subito [illegible] contraccolpo: non è assolutamente il [illegible] di drammatizzare, [illegible] occorre prenderne atto».

Il dissenso più forte è rivolto alla chiusura di corso Cavour. I visitatori arrivano nel capoluogo per le compere e si trovano a fare i [illegible] con lunghe code, mancanza di parcheggi e un'accoglienza tutto sommato fredda, visto che non ci [illegible] le tradizionali luminarie [illegible] una [illegible] di addobbi che alcuni commercianti hanno predisposto: «Quello che mi lascia più perplessi - prosegue Bordoni - è che la chiusura del centro sia stata attuata nel periodo meno indicato».

«E' difficile giudicare ciò che è successo a Novara - dice Federica Masin Zinna, presidente dell'Ascom borgomanerese - personalmente, non avrei annullato le iniziative natalizie. Oramai, almeno per quest'anno, il Comune aveva già deciso. A Borgomanero ho sentito pareri [illegible] al "black-out" delle luminarie. Le manifestazioni di festa che abbiamo organizzato procedono con successo e gli affari segnano [illegible] andamento discreto. Purtroppo non ha riscosso larga adesione il concerto che [illegible] promosso in favore dell'Unicef. La bravura del pianista e l'intento [illegible] sono bastati ad attirare un pubblico numeroso».

Arona, illuminata anche in periferia grazie ai commercianti, vive un momento di grazia. Budello, lungolago e vie interne sono [illegible] prese d'assalto soprattutto nel fine settimana da una [illegible] e propria folla. Dice Giampiero Gallotti, presidente dell'Ascom locale: «Siamo molto affiatati e non dobbiamo affrontare gli ostacoli dei colleghi del capoluogo. Non posso esprimere pareri, non conoscendo bene la realtà di Novara. Forse si è commesso un [illegible] fondamentale: prima di chiudere il centro, bisognava predisporre una serie di servizi, primo fra tutti i parcheggi». Nell'Ossola e nel Verbano, stelle comete e festoni di lampadine sono al loro posto. A creare un'atmosfera più che mai natalizia [illegible] tribuisce la neve. E le prenotazioni per un Capodanno bianco non si [illegible] fatte attendere.

Maria Paola Arbeia

Arona. Corso Cavour affollato per lo shopping natalizio (FOTO REPORTERS)

Pullman di Ovada, grave bilancio due mesi e mezzo dopo

Un'altra vittima

Pensionato di Novara, aveva 68 anni. Non si era più ripreso
Sale così a diciannove il numero degli anziani deceduti

NOVARA. A due [illegible] e mezzo di distanza, la tragedia di Ovada [illegible] ha ancora spento i suoi echi.

E' infatti deceduto ieri Piero Risso, la diciannovesima vittima dell'incidente del 3 ottobre [illegible] pullman che trasportava [illegible] gruppo [illegible] anziani del centro Caritas [illegible] rientro da una gita ad Albissola.

Il primo bilancio dell'incidente parlava di diciassette vittime e un considerevole numero di feriti. Poi, il mese scorso, era deceduto Angelo Dellupi in seguito all'aggravarsi delle lesioni riportate nell'incidente.

Ieri anche Piero Risso è morto. Nel tragico volo aveva riportato fratture al femore. Era stato ricoverato a Novi Ligure e sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico.

Risso, [illegible] anni, era rimasto nell'ospedale per un [illegible]. Da qui si inizia il peregrinare dell'anziano nelle strutture sanitarie, e il peggiorare progressivo del suo stato di salute.

Gli era stato infatti concesso il trasferimento all'ospedale Maggiore, dove per i familiari [illegible] più agevole assisterlo e provvedere alle sue necessità. Anche nella traumatologia novarese, Piero Risso [illegible] stato trattenuto per un mese: infine le dimissioni dal nosocomio novarese.

Vedovo, Risso viveva da solo nell'abitazione di via Campagnoli 6. L'unico figlio, Paolo, aveva accolto quindi con favore l'offerta del Comune di sistemare l'anziano genitore alla cooperativa «La Cupola» di viale Giulio Cesare, dove avrebbe potuto ricevere continuamente le cure necessarie.

In viale Giulio Cesare, Piero Risso riceveva le frequenti visite del figlio Paolo, della nuora e del fratello Giovanni.

«Era magro - ricordano i familiari - deperiva sempre di più, ma si pensava che questa fosse la conseguenza naturale dello choc subito. Con noi non accennava mai al tragico "salto" dal ponte di Ovada, [illegible] voleva parlarne. Forse era diventato molto più chiuso in sé, meno loquace. Era un uomo pieno di vita, di interessi, affezionato ai nipotini: aveva mille ragioni per continuare a vivere, nonostante l'accaduto».

Durante il ricovero alla «Cupola», le condizioni di Piero Risso si erano ulteriormente aggravate: «Mangiava sempre meno - dicono i familiari - e non parlava quasi più».

Trascorso il mese di degenza alla «Cupola», Piero Risso ha fatto ritorno alla sua abitazione, ma non vi è rimasto molto: due [illegible] fa proprio il figlio Paolo, allarmato per le condizioni di salute del padre, aveva deciso di farlo ricoverare alla Clinica «San Gaudenzio».

Ormai le condizioni di Piero erano disperate: le disfunzioni renali che l'uomo, durante la degenza alla «Cupola» aveva già lamentato, sono peggiorate e Risso è deceduto ieri per il sopraggiungere di un blocco renale. «Le condizioni dell'anziano - dicono alla clinica - erano gravi, e sicuramente il trauma subito non ha fatto che peggiorare la situazione. Il fisico debilitato [illegible] ha reagito più».

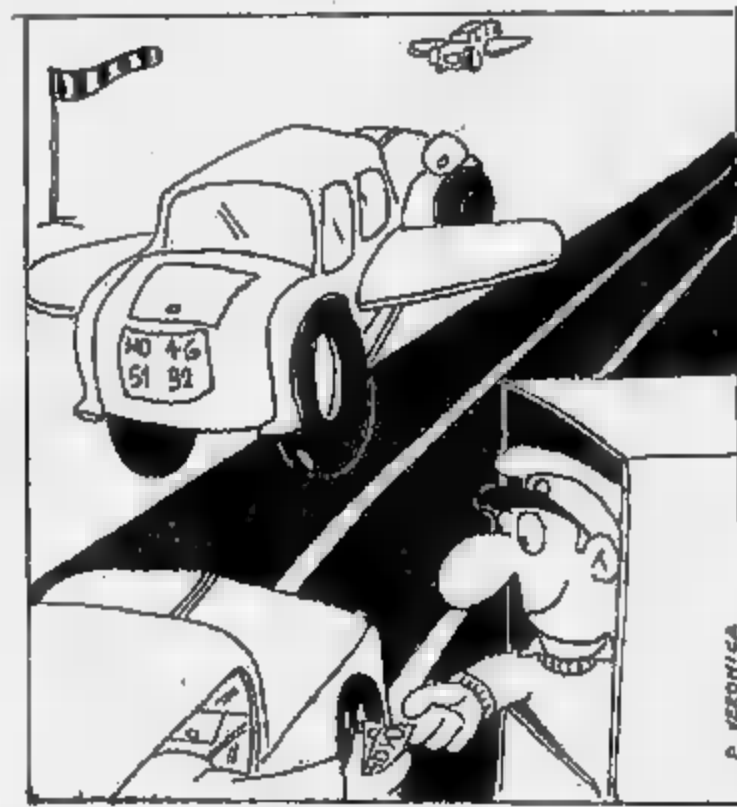
Ieri pomeriggio alle 15, si sono svolti i funerali nella parrocchia di Cureggio, vicino a Borgomanero.

[illegible] Meneghini

Piero Risso

Un collegamento ferroviario dopo la delusione per la mancata «bretella»

Alla Malpensa, ma in treno

Un progetto che sarà realizzato con le Nord. E' stato previsto il raddoppio del binario
Il capoluogo novarese non vuole perdere questa occasione. La legge già approvata

NOVARA. Mentre l'ipotesi di collegare la città con la Malpensa via autostrada si allontana sempre più nel tempo, Novara sembra decisa a non perdere il treno verso l'aeroporto intercontinentale. E [illegible] è soltanto [illegible] metafora: per riuscire a realizzare una bretella ferroviaria, da progettare in collaborazione con le Nord, a Novara si è decisa la costituzione di un comitato. Dovrà [illegible] in grado di studiare un programma di intervento già per il febbraio prossimo.

Solo così Novara potrà usufruire di una parte dei fondi che una legge, approvata il 22 novembre, prevede per i collegamenti ferroviari con gli scali aeroportuali. Ai finanziamenti - quarantacinque miliardi da erogare in tre anni - già sono interessati Milano, Napoli, Bari e Catania. Sarà il comitato a cercare di snellire i tempi verso la stesura di un progetto che, come priorità, prevede il raddoppio del binario sulla linea Novara-Vanzaghello delle Ferrovie Nord.

Un primo accordo è già stato raggiunto durante la riunione che i sindaci di Novara, Gallarate, Turbigo e Castano Primo hanno tenuto presso il municipio novarese con gli assessori ai trasporti delle Regioni Piemonte e Lombardia e con il presidente della holding Ferrovie Nord Milano Spa. Tutti si sono trovati d'accordo nell'affidare la stesura del progetto alle Ferrovie Nord. Se ne occuperà un ufficio tecnico che si riunirà a Milano già il 20. Il Comune di Novara avrà comunque un ruolo di centralità in tutta l'operazione, ruolo riconosciuto dalle due Regioni.

«Questo è il primo dei dati positivi [illegible] dalla riunione - dice il sindaco Armando Riviera -. Novara è destinata a diventare un importante polo dei trasporti ferroviari. Un punto di collegamento tra la Liguria, il Piemonte e la Lombardia che prevederà un interscambio tra le ferrovie della Nord e quelle delle Fs». Novara e gli altri Comuni interessati al potenziamento della linea che va a Vanzaghello si sono dichiarati pronti a finanziare parzialmente i lavori. «Se necessario faremo anche noi la nostra parte - dice Riviera -; l'importante ora è non mancare l'appuntamento».

Un grande ruolo è affidato anche alla Regione Piemonte al momento interessata, però, al collegamento di Torino con l'aeroporto di Caselle. Ma per il progetto Novara-Malpensa le carte da giocare [illegible] mancano.

«Si [illegible] pensando - aggiunge Antonio Malerba, assessore alla viabilità - di allacciare il progetto della bretella ferroviaria per la Malpensa a quello della linea merci Novara-Saronno-Seregno-Bergamo [illegible] la Regione Lombardia ha appena affidato alla Snam Progetti».

Anche l'unificazione delle due stazioni novaresi (quella della Nord e quella delle Fs) sembra dunque [illegible] dato certo.

Sull'opportunità di questo intervento anche il presidente della holding delle Nord, Giorgio Sguazzi, si è già pronunciato in termini positivi.

«E' chiaro che i tempi di realizzazione saranno lunghi - dice Giorgio Picchi, responsabile dei lavori di ammodernamento delle Nord - ma la nostra azienda è oggi fortemente interessata a collegare la Malpensa via Piemonte».

Sandro Neri

NO 46 51 92
P. VERONICA

Con le loro auto facevano la spola fra Novara e Vercelli

Taxisti di prostitute: arrestati

Così le donne evitavano rigidi controlli

NOVARA. La polizia aspetta le prostitute di colore in stazione per «pizzicarle», prima ancora che possano raggiungere le [illegible] ormai tradizionali? Loro, le lucciole nere, corrono ai ripari. Così, provenienti da Torino e Milano, in treno, anziché fermarsi a Novara si danno appuntamento poco [illegible] in là, alla stazione di Vercelli. Da qui poi, in automobile, [illegible] l'aiuto di amici compiacenti, si trasferiscono sulle piazze migliori. Lo stratagemma escogitato da qualche settimana è stato scoperto dagli agenti della questura di Novara. Agendo in collaborazione con i colleghi di Vercelli sono riusciti a bloccare due auto con quattro donnine a bordo. I due autisti sono stati arrestati e denunciati per favoreggiamento aggravato della prostituzione.

Così sono finiti in carcere due pugliesi entrambi sposati: Arcangelo Lamedica ha 40 anni, è un piccolo imprenditore che abita a Novara in via Pastorini 45; l'operaio Vincenzo Di Cesare, 40 anni abita invece a Vercelli in via Cena 48.

Il primo era alla guida della sua potente «Alfa Romeo 164» di colore rosso; il secondo viaggiava con una meno vistosa Ford Escort.

I due si difendono sostenendo di avere concesso un semplice passaggio alle donne che hanno incontrato casualmente a Vercelli. Gli agenti delle squadre mobili di Novara e Vercelli sono intervenuti a colpo sicuro dopo che, per ben tre sere, avevano seguito le auto che facevano la spola fra la stazione di Vercelli e la zona di via San Bernardino nei pressi del cimitero di Novara.

Quella intrapresa da qualche mese dalla polizia di Novara nei confronti delle cosiddette lucciole, le prostitute di colore, è una vera e propria operazione di dissuasione. L'ha voluta il questore Giuseppe Tarantino, non già per [illegible] questione di moralismo spicciolo ma nella convinzione che comunque la prostituzione si accompagna sempre a mali affari. L'estate scorsa c'erano state, come si ricorderà, le vibrate proteste degli abitanti delle vie interessate [illegible] fenomeno. Da allora gli agenti hanno operato tutta una serie di controlli intervenendo anche con diverse retate. Le donne venivano accompagnate in questura, identificate e rilasciate dopo qualche ora. Fin da allora, nelle zone frequentate dalle donne, era stata notata una vistosa «164» di colore rosso. Gli accertamenti successivi hanno portato all'identificazione del proprietario che, tenuto sotto controllo, ha portato alla scoperta dell'espediente escogitato per sfuggire ai controlli preventivi operati dalla polizia.

[r. s.]

O M E G A

Opel Omega. Non finisce mai di stupire.

LEASING COSTO ZERO* IN ALTERNATIVA FINANZIAMENTO IN 24 MESI SENZA INTERESSI

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

OMEGA

■ VERCELLI DARIO e C.
OMEGNA - Tel. (0323) 61.964

■ GRAFIETTI GUIDO
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 481.300

■ SPINELLI ENRICO
VERBANIA-INTRA - Tel. (0323) 41.412

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA FONDAZIONE OLANDESE ROBERT HOLLMAN

Cannero Riviera (Lago Maggiore) Centro di intervento precoce per bambini con deficit visivo, cerca: [illegible] riabilitazione con formazione [illegible] infantile oppure esperienza in [illegible] pia precoce.

[illegible] SOCIALE con esperienza settore handicappati.

[illegible] lavoro subordinato a tempo pieno oppure contratto di collaborazione a retribuzione adeguata alla preparazione ed esperienza professionale.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di lingue straniere. Inviare curriculum dettagliato in via Oddone Clerici 6 - 28051 Cannero Riviera.

Primaria Azienda Industriale zona Cusio ricerca

RESPONSABILE [illegible]

esperienza pluriennale contabilità generale e [illegible] fica, gestione amministrazione personale.

Inviare curriculum a:
SPA C.P. 26
[illegible] OMEGNA

Lavori per decine di miliardi negli hotel che s'affacciano sul lungolago

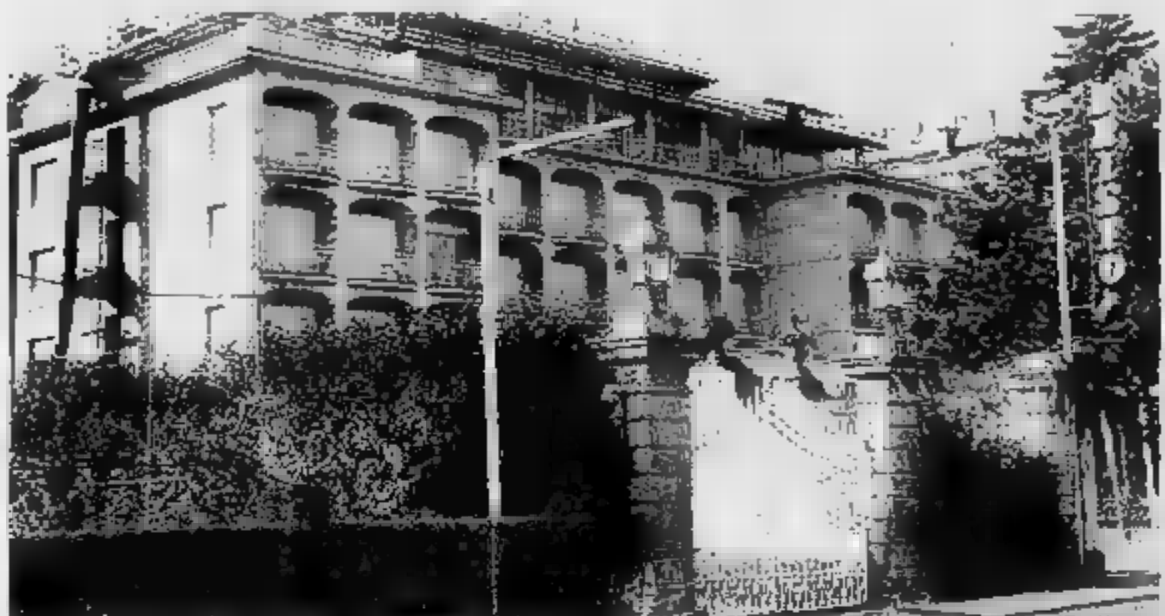
Stresa si rifà il trucco

Nel glorioso Des Iles Borromées (ex Aga Khan) saranno rinnovate 50 camere
Altri alberghi computerizzati. Previsto l'insediamento del Relais e Chateau

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

I grandi alberghi del lungolago fanno toeletta: ristrutturazioni per [illegible] decine di miliardi sono in corso [illegible] stanno per essere avviate. Ma nel futuro, anche prossimo, ci sono nuovi, prestigiosi hotel, per una cinquantina [illegible] miliardi. Si lavora al Des Iles Borromées che la Ciga dell'Aga Khan ha ceduto l'anno scorso (pare per [illegible] miliardi) a un gruppo di albergatori locali. Alla guida del più prestigioso «Cinque stelle» del Lago Maggiore sono adesso quelli che qui definiscono i «Tre giovani leoni»: Roberto Zanetta, Marco Padulazzi e Gian Luigi Mariani, rampolli, appunto, degli albergatori acquirenti del Des Iles.

C'è un rinnovato interesse sull'hotel centenario. Sull'ala di Nord-Est, soprattutto, [illegible] in corso una ristrutturazione. I lavori si concluderanno soltanto a settembre del prossimo anno. Saranno ricavate 50 camere e una sala congressi di 250 posti. Lo stile «Belle Epoque» viene conservato anche se all'interno tutto sarà moderno e con aria condizionata.

L'hotel rimarrà aperto, que[illegible] inverno, nonostante i lavori e funzionerà pure il «Centro benessere», il residence e la Villa delle Azalee. Si sta già allestendo il programma per il cenone di Capodanno che conserverà lo stile e la grandiosità dell'ultima edizione. «Il Des Iles - dice Mariani - andrà avanti com'è nella sua tradizione anche se con qualche modifica e le necessarie ristrutturazioni». Anche se nessuno vuole confermarlo, le opere in corso dovrebbero costare qualche miliardo.

Più [illegible] meno la stessa cifra che ha in preventivo [illegible] gestione Zacchera del «Bristol», [illegible] altro hotel del lungolago. Anche qui [illegible] sta lavorando per ammodernare cento camere, cioè la metà della disponibilità. Verrà tutto rinnovato [illegible] cominciare dagli impianti che, computerizzati, faranno del «Bristol» un cosiddetto «albergo intelligente». Ma questo non [illegible] che il primo passo: i proprietari hanno chiesto al Comune di poter costruire sull'area a monte dell'hotel, altre cento [illegible] duecento camere con un parcheggio sotterraneo per 150 auto; realizzare il collegamento [illegible] la vecchia ala nella quale verrebbe ristrutturato tutto [illegible] piano terra [illegible] nuove cucine [illegible] sale di accoglienza.

In Comune [illegible] già stata presentata la richiesta preventiva per edificare un «Relais & Chateau», un sorta di albergo-residence di lusso con una trentina [illegible] suites. L'ubicazione è tra le più belle [illegible] prestigiose di Stresa: un appezzamento del parco de «La Palazzola», la villa ereditata dal Comune.

Su quell'area esiste un diritto di superficie (5 mila metri quadrati) che il Piano regolatore ha previsto proprio per edilizia alberghiera. Si tratta, anche in questo caso, di un impegno per parecchi miliardi che potrebbe prendere l'avvio già nel [illegible] del 1991. Ma perché questo fervore se il bilancio turistico di Stresa si chiude quest'anno [illegible] un calo di presenze, rispetto al 1989, del 9 per cento? La verità è che gli albergatori non credono [illegible] la recessione turistica, quasi fosse quello del '[illegible] un incidente di percorso.

Piero [illegible]

Stresa. L'Hotel Bristol [illegible] un cantiere. [illegible] per ammodernare cento camere (FOTO REPORTERS)

DALLA PROVINCIA

[illegible]

La Croce Rossa avrà [illegible] sede nell'ex carcere?

La Croce Rossa potrebbe trovare ospitalità nei locali dell'ex carcere. La soluzione è stata vagliata [illegible] [illegible] di un incontro [illegible] i responsabili della Croce [illegible] italiana e il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli. La Cri domese deve infatti lasciare libero l'edificio occupato per anni [illegible] che l'Ussl 55 ha deciso di ristrutturare.

BOR[illegible]

Presentazione domande per [illegible] costruzioni

Importante scadenza in vista per chi intende costruire. Entro l'11 gennaio dovranno [illegible] presentate le domande d'inserimento nel secondo piano pluriennale di attuazione, uno strumento urbanistico che Borgomanero, insieme ad altri centri, è tenuta a stilare per obbligo di legge. I tecnici del Comune [illegible] [illegible] disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle 14,30 alle 16,30.

OMEGNA

Restauri [illegible] santuario, [illegible] finanziamenti

Non ci [illegible] fondi per il salvataggio del santuario della Madonna del Sasso. L'ha fatto sapere il ministero della Protezione Civile [illegible] parlamentare [illegible] Cerutti che aveva presentato un'interrogazione sottolineando che i [illegible] milioni [illegible] dalla Regione non sono sufficienti. Secondo [illegible] commissione ministeriale, [illegible] almeno un miliardo e trecento milioni per consolidare lo sperone roccioso [illegible] [illegible] sorge [illegible] santuario.

[illegible]

Ancora bloccato il Passo [illegible] Sempione

Traffico difficile nel Vallese per le recenti nevicate che hanno bloccato alcune strade e le linee ferroviarie secondarie. E' impossibile raggiungere [illegible] versante italiano il Passo del Sempione, che gli svizzeri avevano riaperto asportando circa [illegible] mila metri cubi di neve.

[illegible]

Se arriva il Parco sarà [illegible] [illegible] cimitero

Il territorio di Boca potrebbe essere incluso nel Parco del Monte Fenera. Con l'accorpamento, sarebbe vietato [illegible] buche nel terreno: visto poi che cimitero e vigne doc sono inglobate nell'area di tutela, dove si andranno a seppellire i morti e a coltivare le viti? Il curioso interrogativo [illegible] lo pongono gli amministratori comunali, che stanno mettendo [illegible] punto la documentazione [illegible] chiedere alla Regione di non approvare il progetto.

Falmenta, decisivo l'intervento dei militari della «Centauro»

«Grazie ai bersaglieri»

Avevano liberato dalla neve le due mulattiere verso la frazione di Crealla
Mezzi del Comune di Cambiasca tolgono dall'isolamento azienda agricola

VERBANIA. A cinque giorni dalla copiosa nevicata uno spartineve ed [illegible] ruspa inviati dall'amministrazione comunale di Cambiasca hanno ripulito dalla neve ([illegible] centimetri induriti dal gelo) i 400 metri di stra[illegible] che dalla provinciale porta all'azienda agrituristica «Roggeno» [illegible] Claudio Cinelli e Marina Ariotti.

«Erano giorni che tempestavo di telefonate i due Comuni, anche perché se quello di Miazzina [illegible] proprietario di 150 metri della strada che dalla provinciale arriva alla mia azienda, il Comune di Cambiasca mi ha rilasciato le licenze per l'esercizio dell'attività. Il problema è stato finalmente risolto e da ieri l'altro i miei due bambini [illegible] no tornati [illegible] scuola. Non è comunque accettabile - dice Claudio Cinelli - che debbano passare 5 giorni [illegible] si debbano minacciare clamorose proteste per ottenere lo sgombero della neve [illegible] 400 metri di strada».

A proposito di neve viene segnalato come, a Verbania in viale Azari, anche questa volta la neve dal viale sia stata buttata sui marciapiedi laterali. Si è formato [illegible] strato di ghiaccio irregolare e scivoloso, che obbliga i pedoni a scendere in strada, col pericolo di finire sotto gli automezzi in transito.

Il Comune di Falmenta è stato sollevato dalle spese di «mantenimento» del reparto di bersaglieri, del battaglione «Oslavia» che, al comando del capitano Filippo Veglia, ha liberato la frazione di Crealla dalla neve ghiacciata che rendeva intransitabili le mulattiere che la collegano una alla statale, l'altra [illegible] capoluogo del Comune.

I conti alla Trattoria delle Alpi di Crealla e al Circolo di Falmenta ove i bersaglieri hanno consumato i pasti sono stati saldati venerdì mattina dal comandante del reparto, che [illegible] Bellinzago è tornato appositamente a Falmenta.

«Un gesto che ci ha commosso - dicono i frazionisti di Crealla - così come ci avevano commosso la sensibilità e il senso del dovere di quei ragazzi. Vogliamo ringraziarli pubblicamente tramite il vostro giornale per tutto quello che hanno fatto». Al ringraziamento [illegible] uniscono [illegible] sindaco, Claudio Grassi e gli amministratori comunali: «I soldi per far fronte a questa spesa [illegible] Comune, pur nelle sue ristrettezze [illegible] bilancio, li aveva. A maggior ragione - dicono - il gesto sponta[illegible] [illegible] altamente significativo compiuto dai bersaglieri non lo dimenticheremo mai». **[a. c.]**

Operazione dei carabinieri nell'Ossola, recuperati 5 chili di hashish

Droga nella madia: due arresti

In carcere sono finiti un giovane idraulico di Villadossola e un operaio di Domo
Il ritrovamento in una baita. La merce avrebbe fruttato circa trenta milioni

Adriano Madi, [illegible] dei due giovani arrestati nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Due arresti, quasi cinque chili di hashish sequestrati. E' [illegible] consuntivo di un'operazione condotta [illegible] que[illegible] giorni dai carabinieri di Domodossola che da tempo hanno intensificato le indagini intese [illegible] scoprire gli spacciatori di sostanze stupefacenti.

L'arresto di due giovani ossolani [illegible] avvenuto nei giorni scorsi, ma [illegible] stato reso noto solo ora. Le manette sono scattate ai polsi [illegible] Adriano Matli, [illegible] anni, [illegible] Villadossola (viale Emilia 8) celibe, idraulico, [illegible] di Enzo De Marco, un operaio nato [illegible] Germania 22 anni fa ma abitante in via De Nicola a Domodossola.

Il primo a finire nella rete dei carabinieri è stato De Marco. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia della Compagnia do[illegible] mentre stava consegnando una dose di hashish ad un tossicodipendente. In possesso del giovane [illegible] stati trovati altri 7 grammi della stessa sostanza.

Immediatamente le indagini si sono indirizzate [illegible] [illegible] possibile «fonte» di provenienza della droga. Dopo qualche giorno di lavoro, i militi della Compagnia di Domodossola [illegible] riusciti a mettere le mani su quello che si ritiene possa [illegible]re il fornitore dell'hashish.

Così è stato bloccato Adriano Matli, che già [illegible] passato era stato arrestato dai carabinieri. Messo alle strette avrebbe confessato [illegible] aver [illegible] un ingente quantitativo di droga in [illegible] baita situata in una frazione di Montecrestese, paese ad una quindicina di chilometri da Villadossola.

[illegible] una vecchia madia sono così saltati fuori numerosi pani [illegible] hashish ancora intatti ed [illegible]tri ridotti [illegible] piccole dimensioni perché già «tagliati» per lo spaccio. In tutto, [illegible] confezioni diverse, il giovane aveva celato 4 chili e 800 grammi di droga. Secondo i carabinieri [illegible] «roba», se immessa sul mercato, avrebbe fruttato un guadagno di cir[illegible] 30 milioni.

Nei cassetti di un mobile sono state trovate anche banconote da 50 [illegible] 100.000 lire, per un importo di 5 milioni e 200 mila lire: quasi certamente [illegible] ricavato dello spaccio della droga. Arrestato per spaccio [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti, Matli è stato interrogato dal magistrato [illegible] quindi rinchiuso in [illegible] Dalle prime indagini condotte dai carabinieri, risulterebbe che la droga provenga dall'Olanda. Certamente si tratta di «merce» di buona qualità, almeno [illegible] quanto confermano le analisi fatte [illegible] pani sequestrati. **[re. ba]**

FIAT CROMA: UN'OCCASIONE UNICA.
IN ALTERNATIVA IL CONDIZIONATORE
O, ANCORA:
FIAT
OFFERTA VALIDA FINO A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI:
ASTRA SpA — ARONA
omegna Auto S.R.L. — OMEGNA
REN-CAR S.R.L. — VERBANIA
SAVOINI CARLO & C. SpA — BORGOMANERO

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate OGGI... incassate [illegible]!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
ORNAVASSO - Ottima posizione UNICO lotto di terreno edificabile di mq. [illegible] circa con progetto approvato [illegible] villetta unifamiliare.
OMEGNA - Casa indipendente, ristrutturata [illegible] [illegible] vani + servizi, cantina, autorimessa, cortile.
GARGALLO - Soleggiatissima casa semindipendente di mq. 230 circa da ristrutturare con terreno edificabile [illegible] mq. 1000 circa. Prezzo interessante.
Lungolago Buozzi [illegible]
0323 61.313

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
[illegible] - Libero appartamento [illegible] mo [illegible] destinazione [illegible] merciale di mq. 85 circa, servizi + cantina. Ottimo investimento.
[illegible] - Terreno edificabile di mq. 1500 circa, ottima ubicazione, servitissimo. Trat[illegible] presso nostro ufficio.
[illegible] - Porzione di casa [illegible] ristrutturare [illegible] [illegible] ampi locali, giardino [illegible] proprietà. Possibilità di ampliamento. Servita di acqua, luce, metano, fognatura. L. 50.000.000 tutti mutuabili.
BORGOMANERO
Corso Roma, [illegible]
[illegible] 84.59.46

Domani sera [illegible] teatro Vip s'inaugura la stagione con la commedia di Herb Gardner

«Rappaport» apre la prosa [illegible] Verbania

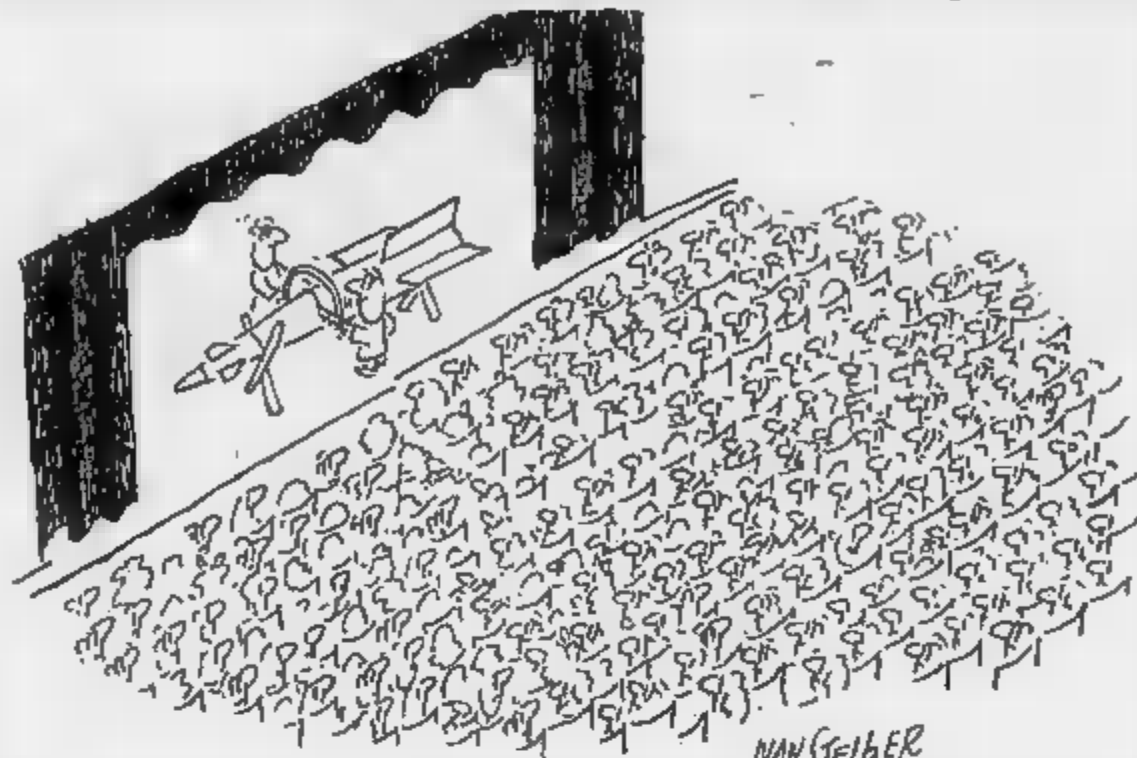
Interpreti dello spettacolo due prim'attori della scena nazionale: Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini
La rassegna, sei appuntamenti in cartellone, è rimasta l'unica del circuito regionale nell'Alto Novarese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Domani, alle 21, si alza il sipario sulla stagione di prosa organizzata dal Comune, in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile di Torino. Sul palco del teatro Vip, va [illegible] «Rappaport», «I'm not Rappaport» nel testo originale. Per questo lavoro il [illegible] autore, Herb Gardner, fu premiato con il «Tony Award», una sorta [illegible] Oscar del teatro negli Stati Uniti.

A vestire i panni dei due protagonisti, nell'allestimento curato dalla Osi 85 Produzioni Teatrali, [illegible] due prim'attori della scena italiana: Mario Scaccia [illegible] Fiorenzo Fiorentini. Li dirige Ennio Coltorti.

Scaccia interpreta il ruolo [illegible] Nat Moyer, un borghese decaduto, ridotto [illegible] miseria che non ha rinunciato a rivendicare con orgoglio la sua identità originaria. A fargli da contrappunto un operaio di colore, Midge, interpretato sulla scena da Fiorenzo Fiorentini.

La commedia è ambientata al Central Park [illegible] New York, luogo mitico della americanità vagabonda e barbona dove i due protagonisti si incontrano tutti i giorni a chiacchierare. Nat Moyer è il classico bugiardo-mitomane. La menzogna che gli devasta la vita [illegible] anche l'ancora di salvezza che gli consente di sopravvivere in [illegible] mondo davvero grigio. L'ostentato snobismo che gli deriva dalla provenienza sociale, finisce per evitargli di cadere nella disperazione più cupa.

Midge, anche in ragione del colore della pelle, è più abituato alla miseria ma trova nel compagno un partner che, pur [illegible] essendo [illegible] della simpatia e del calore umano, contribuisce a riempirgli, almeno un poco, la vita.

Tanto Nat quanto Midge, nelle intenzioni dell'autore, rappresentano la voglia [illegible] vivere nonostante tutto, una sorta di incarnazione dell'eterna giovinezza. Si scontrano ogni giorno con la brutalità, la violenza, il delitto. Soggiacciono [illegible] forme derisorie di assistenza, [illegible] lunghe code per incassare pensioni ridicole che arrivano troppo tardi, sono [illegible] da paure d'ogni sorta. Fanno incontri non sempre piacevoli: la giovane drogata, lo spacciatore, il giovane teppista pronto a tutto.

Ma, ciò nonostante, Nat e Midge hanno ancora voglia [illegible] vivere, di andare incontro ad ogni giorno che hanno la fortuna di affrontare. La menzogna serve a colorare quel tanto che basta il bianco e il nero dell'esistenza quotidiana, per [illegible] più sopportabile.

Ambientata nella «grande mela», come viene notoriamente definita New York, la commedia di Gardner finisce [illegible] raccontare storie di ordinario degrado urbano, vicende-simbolo in cui possono ritrovarsi spettatori residenti in tutto l'occidente industrializzato, spesso ridotto ad [illegible] copia in carta carbone del Paese-guida. Una parabola dei nostri tempi.

I sei spettacoli in programma fino al 10 aprile al Vip sono l'unica stagione di prosa del circuito regionale allestita dal Teatro Stabile [illegible] Torino nel Verbano-Cusio-Ossola. Sono [illegible] sospese, infatti, [illegible] mini-programmazione [illegible] Stresa, per consentire l'adeguamento dell'auditorium [illegible] Palazzo [illegible] Congressi e il cartellone organizzato fino allo [illegible] anno dalla Comunità montana Valle Ossola, per la [illegible] rispondenza di pubblico. Per consentire la massima affluenza possibile, il Comune di Verbania non ha ritoccato le tariffe, mantenendole ai livelli

Le prevendite [illegible] in corso, dalle [illegible] alle 23 nei giorni di proiezione, al botteghino del cinema-teatro Vip a 25 mila per le prime file, [illegible] 20 per [illegible] seconde a 15 per le terze. Per gli studenti fino [illegible] 18 anni vengono praticate tariffe ridotte [illegible] 13 mila lire. Queste le quote d'abbonamento, anch'esse differenziate per settore: 94, 69, 54 [illegible] 42 mila lire per i ragazzi [illegible] età inferiore ai 18 anni.

Il prossimo appuntamento [illegible] per il 28 gennaio con «Visita di [illegible] padre a suo figlio», [illegible] Jean Louis Bourdon, interpretato [illegible] Sergio Fantoni [illegible] Alessandro Gassman.

Mauro Rampinini

NANSTEIGER

DOVE [illegible]

a cura di Maria Paola Arbeia

[illegible] lirica [illegible] trasferta

«In attesa della riapertura del teatro Coccia, che si allontana ogni giorno di più, è sorta nella nostra città l'associazione "Amici della lirica"»: è il biglietto da visita di [illegible] nuovo gruppo che si ripromette [illegible] raggiungere i maggiori teatri italiani per assistere a spettacoli operistici.

L'associazione [illegible] coordinata da Ugo Guida e Franco Moro ed ha già al suo attivo la partecipazione estiva all'Arena [illegible] Verona, al festival Pucciniano, alla Scala [illegible] al Regio [illegible] Torino. Nel programma c'è [illegible] la recita del «Don Carlo» di martedì al Regio con partenza alle ore 17.15 da largo Costituente al prezzo complessivo di 58 mila lire. Per avere ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri [illegible] 45.13.56 o 45.34.82.

Nel magico mondo della recitazione

E' promosso dall'Arciragazzi in collaborazione con Teatroincontro il corso di recitazione per animatori culturali, insegnanti e tutti gli interessati [illegible] magico mondo [illegible] teatro. Uno degli obiettivi dell'iniziativa [illegible] di favorire la costituzione di piccoli gruppi di lavoro capaci di mettere in scena propri spettacoli.

L'esperienza diventerà utile soprattutto per chi opera in centri estivi, doposcuola, animazioni pomeridiane. L'Arciragazzi offrirà il supporto organizzativo.

Il corso è diviso in due parti. Verranno esaminate le diverse tecniche [illegible] recitazione, i linguaggi, saranno scelti testi da rappresentare e si studieranno i personaggi da interpretare. [illegible] inizia venerdì 11 gennaio. Ultima lezione il 7 giugno. Sarà messa in [illegible] rappresentazione finale.

Dalle Canarie [illegible] Reno viaggi [illegible] Arte Cultura

L'associazione Arte Cultura Città ha presentato [illegible] programma di attività per [illegible] primo [illegible]mestre [illegible] '91. Il primo viaggio in calendario ha come meta le Canarie, a condizioni particolarmente vantaggiose. La partenza è fissata al 25 febbraio e il rientro al 11 marzo. [illegible] ci si dedicherà soltanto [illegible] turismo tradizionale, [illegible] verranno organizzate escursioni di carattere naturalistico ed artistico [illegible] Tenerife e Gran Canaria. La quota complessiva di partecipazione è di un milione e 440 mila lire. Le iscrizioni si ricevono fino al 10 gennaio. Per avere altri dettagli si può telefonare [illegible] Roberta, al 45.01.93, nelle ore serali. La gita di Pasqua di Arte Cultura Città interessa uno dei più suggestivi itinerari mitteleuropei: la valle del Reno. Si visiteranno Magonza, Treviri, Coblenza, Strasburgo. Adesioni entro il 31 gennaio. Domenica 14 aprile è prevista una visita a Chambery, [illegible] capitale della Savoia. Infine, sotto il tiepido sole di aprile, sarà possibile concedersi un viaggetto in Grecia [illegible] crociera nell'Egeo, dal 22 al 29 aprile.

Tra maggio e giugno c'è soltanto l'imbarazzo della scelta: Vienna [illegible] Budapest, il mare della Jugoslavia e la Borgogna [illegible] péniche. L'attività dell'associazione prosegue ogni lunedì, alla sala del convitto nazionale Carlo Alberto dalle 21. Saranno tenute interessanti relazioni di viaggi [illegible] esperienze culturali più diverse.

Terza [illegible] [illegible] lezione per fondare [illegible] corale

In collaborazione con il Club Alpino di Novara, il consiglio circoscrizionale di San Martino propone un corso di canto corale. Gli organizzatori intendono formare un gruppo della Terza età per spettacoli e partecipazione a feste varie. Per avere ulteriori informazioni ci si può mettere in contatto con [illegible] coordinatore, Giovanni Proietti.

NOTTE [illegible]

[illegible] cura di Marco Piotti

[illegible] BAR

Suoni Anni Sessanta

Questa sera al piano bar «La Belle Epoque» a Novara (in [illegible] Galilei 25), suonerà Pino «the king». [illegible] musicista [illegible] esibirà in [illegible] vasto repertorio di canzoni evergreen anni '60 e '70.

[illegible]

Di scena Ides Zanet

Al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) a Vigevano sarà di scene Ides Zanet, [illegible] tastierista di Anna Oxa, ad animare la serata. Repertorio musica moderna. [illegible] cocktail della settimana, proposto dal barman Lorenzo, è il «Puccini» a base [illegible] spremuta di mandarini [illegible] aggiunta [illegible] champagne.

[illegible]BU'

Cifarelli e Baggi

Ospiti d'eccezione al «Bambù» [illegible] Trecate questa sera: si esibiranno Gigi Cifarelli ed Angela Baggi accompagnati da alcuni musicisti dell'hinterland. Cifarelli suona la chitarra ormai da dieci anni con artisti nazionali [illegible] esteri. La Baggi possiede tonalità di voce paragonabili [illegible] quelle [illegible] una cantante [illegible] colore. Notevole il fraseggio jazzistico.

LE [illegible]

E' festa in testa

Appuntamento questa sera alle «Cave» [illegible] Vintebbio con la [illegible] in testa». Quattro giovani parrucchiere di Novara (Cinzia, Antonietta, Flavia e Maria) realizzeranno sul momento alcune acconciature e pettinature originalissime alle ragazze e [illegible] gazzi presenti in sala. Mentre in pista lo spettacolo proseguirà con il revival anni [illegible] e 70, nell'angolo riservato alla musica «live» si esibirà il giovane cantautore sardo Leandro Pilo.

ZELIG

Nuovo disco di Masi

Domani sera allo «Zelig» (viale Monza 140 a Milano) si terrà un concerto ed incontro stampa di Pino Masi e i «Westeast». Il cantautore italiano, da oltre vent'anni ha documentato [illegible] le sue canzoni i fatti salienti della storia recente. Portavoce del popolo e cantore, studioso [illegible] tradizioni popolari, Pino Masi domani sera presenterà il [illegible] nuovo Lp «Non [illegible] ne può più». L'ingresso è di 15 mila lire, compresa la prima consumazione, s'inizia alle 21,30.

OPENHOUSE

Compleanno con i big

Gran fermento all'«Openhouse» per la cinquemillesima festa del «nottologo». In venti anni d'attività, infatti, Danilo Arlenghi, factotum del locale ha inviato [illegible] mila cartoncini d'invito differenti per altrettanti eventi. Ma la cinquemillesima festa coincide anche con [illegible] primo compleanno dell'«Openhouse». Una selva di pini all'ingresso porterà alla gigantesca torta [illegible] cinque metri. Durante la serata [illegible] svolgerà [illegible] presentazione dei finalisti del secondo festival degli imitatori presentato [illegible] Alfredo Papa. Inoltre verrà annunciato un nuovo programma tv. La lista degli invitati comprende nomi prestigiosi del mondo dello sport e spettacolo, [illegible] Armani, Berlusconi, Fiorucci, Gullit, Versace, Mazzola e Rivera.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA

[illegible] mercatino [illegible] lago

Ritorna oggi in piazza del Popolo la manifestazione «Antiquariato in piazza», realizzata in collaborazione con il Comune. Alla fiera partecipano quaranta commercianti del «Gran balon» [illegible] Torino. Le bancarelle [illegible] suppellettili e arredi saranno presenti fino [illegible] sera, con [illegible] stand di Amnesty International.

CARPIGNANO

Babbo Natale cerca doni

Arriverà su [illegible] cavallo oggi [illegible] Babbo Natale: il [illegible] compito sarà quello di raccogliere doni da portare agli ospiti dell'istituto Santa Lucia di Novara.

[illegible]

La moda in discoteca

Nuovo appuntamento con la moda stasera al «Black Jack»: in passerella proporranno i loro capi i negozi della bassa Valsesia. La sfilata inizia alle 22, l'ingresso è libero.

[illegible]

L'arte in strada

«Arte nell'antico Borgo» è l'iniziativa che si tiene oggi nelle vie di Besozzo superiore, che ancora conserva tracce della fondazione medievale. Esporranno [illegible] ventina di artisti, che nell'occasione del Natale praticheranno anche prezzi particolari.

ROMAGNANO

E' fiera di dicembre

Si tiene domani nelle vie del paese l'ultima fiera dell'anno. Le bancarelle saranno presenti fino alle 14.

MASSINO

Si festeggia padre Eugenio

E' festa oggi per celebrare la pri[illegible] di Padre Eugenio Manni, [illegible] vero «patriarca» per il paese. Padre Eugenio [illegible] noto per [illegible] «Storia degli ombrellai» e il saggio sulla lingua «tarusc», usata dai «lusciat» del Vergante nelle loro peregrinazioni in tutto il mondo.

[illegible]

Cena degli auguri con il Club

Domani alle 20, all'Hotel Maja, si svolgerà [illegible] tradizionale cena degli auguri del Panathlon Club, alla presenza delle autorità cittadine [illegible] dei rappresentanti dei club-service.

NOVARA

E' festa a Veveri

Saranno premiate oggi alle 14,30 nel salone parrocchiale le persone che si sono distinte nelle attività della comunità. La festa registra la presenza del sindaco Riviera [illegible] l'assessore Tagliamacco.

[illegible]

Presepe e mercatino

Sarà posato stamane alle 11 il «Presepio sommerso» nelle [illegible] del lago. Sulle tre piattaforme verranno posate 42 statue a grandezza naturale. In contemporanea, si svolge in municipio il mercatino di oggetti di [illegible]to, curiosità e giocattoli realizzati dal Centro socio-educativo.

[illegible]

Prosegue [illegible] cineforum

«Black rain», il film di grande successo di Ridley Scott verrà proiettato domani sera al «Sociale» [illegible] Pallanza, per il sesto spettacolo della stagione cinematografica. Lo spettacolo si inizia alle 20,45.

[illegible]

Mercatino con «Il Ponte»

E' ancora [illegible] corso la mostra mercato che si tiene al centro della cooperativa «Il Ponte». Con lo slogan «Risparmiando aiutate ad aiutare», la cooperativa propone oggetti di legatoria, falegnameria e cartonage realizzati dai ragazzi dell'associazione a prezzi contenuti. Il ricavato serve a finanziare le attività del centro stesso.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Orario: 15,05; 17,30; 19,35; 22
Cuore selvaggio — *di David Lynch [illegible] Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per [illegible] Stati Uniti [illegible] preda delle devianze e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. [illegible] d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Faraggiana — Orario: Inizio ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Robocop II — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [illegible] e trasformato in automa, de[illegible] [illegible] contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Vittoria — Orario: 14,45; 17,10; 19,35; 22
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo [illegible]tore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Vip — Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,15
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo [illegible] a nuovi [illegible]. N. V. 1h 49' **Thriller**

Araldo — Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Metropolitan — *di Whit Stillman [illegible] Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90)* — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' **Commedia**

S. Cuore — [illegible]: [illegible]; 18; 20; 22,15
Le avventure di [illegible] e Bernie (pomeriggio)
Che mi dici di Willy? (sera)

[illegible]

S. Andrea — [illegible] 18; 21
Non più d'uno — *di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89)* — Separato e con due figli, un trentenne senza [illegible] scopre sgomento [illegible] la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]

San Carlo — Orario: 15; 17; 20; 22
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. [illegible] **Cartoni animati**

[illegible]

Vandoni — Orario: 14,30; 16,30; 20; 22
[illegible] bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. [illegible] 2h 25' **Drammatico**

[illegible] — Orario: dalle 14 continuato
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Nuovo — Orario: 14; [illegible]; 18,10; 20,15; 22,15
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ra[illegible] che ama e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 06' **Commedia**

Piccolo — Orario: 14, 16; 18,10; 20,15; 22,15
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]

Ballardini — Orario: 14,30; 16,15; 20,30; 22,15
Weekend con il morto — *[illegible] Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in [illegible] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [illegible] il cadavere come se fosse vivo. N. V. [illegible] 32' **Commedia**

[illegible]

Corso — Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato ricco e della pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] 1 — Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Linea [illegible] — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [illegible] morte temporanea [illegible] scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] — Orario: dalle ore [illegible] continuato
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible]

[illegible] Teatro — Inizio ore 15,15; 17; 20,15; 22
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui [illegible] attori [illegible] passato al [illegible] nel mondo di [illegible] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]

Cinema Sociale — Inizio dalle ore 14 continuato
Ancora 48 [illegible] — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

Oratorio — Orario: 14; 18; 20,15; 22;
Cadillac [illegible] — *di Roger Donaldson [illegible] Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore [illegible] automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti [illegible] e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

[illegible]

Vittoria — Orario: 14,30; 16,30; 20; 22,
Gremlins II — *di Joe Dante con [illegible] Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce [illegible] sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[illegible]

Apollo — Orario: 14; 16; 20,15; 22,15
L'asta dell'amore — Luce rossa

Ariston — Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
I divertimenti della vita privata — *di [illegible] Comencini con O. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792 attorno alla scommessa fatta da [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vip — Inizio ore 14; 16,30; 20; 22,30
Il viaggio di capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier ([illegible]863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. [illegible] V. 2h 12' **Commedia in costume**

Sociale (Intra) — Inizio 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepenino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sir[illegible] Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Sociale (Pall.) — Inizio 14, 16; 20; 22,15
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h [illegible] **Erotico**

Nell'Interregionale si gioca oggi il derby Bellinzago-Sparta

Scontro tra grandi

Sono le squadre che hanno saputo tenere alto il prestigio del calcio provinciale
Juve Domo e Verbania entrambe impegnate in casa. Giovedì previsti i recuperi

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Il derby **Bellinzago-Sparta** mette di fronte le squadre che hanno dato al calcio provinciale le uniche soddisfazioni degli ultimi anni. Fra i gialloblù del presidente Paolo Gavinelli e i bianchi di Santino Tarantola ci sono le bellezza di sette promozioni. Non c'è che dire: [illegible] tempi di «magra» - [illegible] quelli che stiamo vivendo ormai da [illegible] decennio - bellinzaghesi e spartani hanno salvato la faccia...calcistica del Novarese.

Le due antagoniste di oggi, a parte le belle serie positive, hanno parecchio in comune. A cominciare dalla passione [illegible] rispettivi presidenti. Si deve innegabilmente a Paolo Gavinelli e a Santino Tarantola se le due squadre hanno preso...l'ascen[illegible] salendo in un baleno dalle categorie più basse fino al torneo di Eccellenza. Il «patron» bellinzaghese ha preso la squadra che vivacchiava in Seconda Categoria e l'ha portata in Interregionale; Tarantola ha raggiunto lo stes[illegible] traguardo partendo però da un gradino più b[illegible] an[illegible] la Terza Categoria.

Oggi - classifica alla mano - il più forte è Gavinelli che ha la squadra [illegible] primo posto mentre quella [illegible] Tarantola è nella zona [illegible] coda, col gruppo delle «pericolanti». Sia pure per motivi diametralmente opposti, quindi, Bellinzago [illegible] Sparta hanno lo stesso urgente bisogno di punti. I padroni di casa vogliono restare lassù [illegible] cima; gli spartani puntano a risalire in classifica.

Dice Gavinelli: «E' chiaro che stare in vetta è estremamente appagante. Ma non ci facciamo illusioni: il campionato è ancora tutto da decifrare. Lo Sparta? Fa [illegible] tempo a risalire la chi[illegible] e glielo auguro...anche se ovviamente preferirei che inizias[illegible] la riscossa fra una settimana».

Il presidente del Bellinzago - che come quello spartano assiste alle gare seduto in panchina - fa poi un [illegible] alle condizioni del terreno di gioco: «Debbo dire grazie a tutti coloro che si sono adoperati per liberare [illegible] campo dalla neve. Credo che, salvo imprevisti, si giocherà regolarmente. [illegible] terreno sarà comunque pesante e questo non ci favorirà [illegible] certo così come non ci favoriranno le molte assenze che lamentiamo: Conforto e Masoero squalificati, Vuolo e Quaranta menomati».

Questa gara con lo Sparta segna l'inizio di un [illegible] proprio tour de force per il Bellinzago che giovedì recupera [illegible] match [illegible] la Gallaratese e domenica prossima va a far visita al Corsico, la squadra con la quale attualmente divide il primato. Paolo Gavinelli si rende conto [illegible] iniziando una settimana [illegible] fuoco ma ha fiducia e lo [illegible] ferma dicendo di augurarsi [illegible] trascorrere un...buon Natale.

Quanto allo Sparta va [illegible] Bellinzago con quasi tutti i titolari al loro posto. E' previsto il rientro di Di Stefano in attacco. Unico assente [illegible] difensore Milani.

Le altre novaresi giocano entrambe in [illegible]. La **Juve Domo** se la vede con la coriacea Caratese che attualmente ha due punti più dei granata e viaggia a ridosso dell'alta classifica. [illegible] **Verbania**, penultimo, ospita la Gallaratese e «deve» vincere a tutti i costi.

Marcello Sanzo

BELLINZAGO

POZZATI, FERRERO, ZURINI, BELLIO, GOBELLA, CHIAPPINI, FOTI, ZARO, CONTE, BOTTONI, RIVA, MAIOLI, DI STEFANO, MASUERO, RAMON, SPAGNUOLO, TAMBORINI, VALENTINO, VAVASSORI, BESSI, ROTOLO, NASUELLI

SPARTA

IN CAMPO AZZURRO

Principe dell'anticipo in campo senza rancori

CARLETTO Riviezzi [illegible] a Stradella da ex, ma non deve prendersi alcuna rivincita nei confronti dell'Oltrepò. E' la squadra che l'ha valorizzato e lanciato per la quale nutre anzi sentimenti [illegible] sincera riconoscenza. «Ho vissuto sette stagioni molto intense ottenendo anche grandi soddisfazioni. Conosco bene i miei [illegible] compagni [illegible] l'ambiente di Stradella. Per questo dico che la loro classifica è bugiarda. In [illegible] sempre temibili eppoi si battono [illegible] grande spirito. Il terreno di dimensioni ridotte contribuirà [illegible] crearci delle difficoltà, ma anche noi abbiamo bisogno di ottenere [illegible] risultato positi[illegible] per proseguire [illegible] serie favorevole esterna».

Riviezzi, difensore eclettico dal grande rendimento, è giocatore sul quale la società fa grande affidamento p[illegible] rilanciare [illegible] Novara. Ha fin qui dimostrato che la fiducia è stata ben riposta. Sposato, dal giugno scorso con Nicoletta, vive a Borgonovo in provincia di Piacenza dove torna [illegible]i domenica sera eppoi un paio di volte alla settimana, neve [illegible] nebbia permettendo.

Con l'avvento di Nicolini è stato costretto a cambiare tipo di gioco dimostrando però di sapersi adattare molto b[illegible] alla [illegible]a in virtù della grande versatilità che lo aveva portato, [illegible] passato, ad esprimersi ad alti livelli tanto che giocasse sull'uomo come a centrocampo in fase d'impostazione [illegible] interdizione.

«Il segreto della [illegible] difesa tra le [illegible] perforate del girone - confida Riviezzi - è quello di [illegible] scelto e poi amalgamato giocatori dalle caratteristiche differenti come Elli, Farsoni, Pacioni ed il sottoscritto che riescono [illegible] intergrarsi molto bene completandosi a vicenda. Così, per esempio, Pacioni [illegible] molto f[illegible] nel gioco aereo e dispone di grande potenza atletica in relazione alla [illegible] mole. Io faccio molto affidamento sulla velocità e [illegible] rapidità nei recuperi. Farsoni ed [illegible] bravi invece [illegible] coprire le fasce laterali garantendo una buona spinta offensiva».

Riviezzi ha nell'anticipo [illegible] delle caratteristiche peculiari che gli consente di risolvere di[illegible] situazioni disperate. Domenica scorsa ad Olbia è stato tra i migliori ed [illegible]ggi si propone di ripetersi contro il suo pubblico di [illegible] tempo che sicuramente lo rimpiangerà. [r. amb.]

Carlo Riviezzi visto da Ghiglione

Boxe, il pugile verbanese ha avuto ragione ai punti del belga André Hoffler

La Fratta, un'altra vittoria

Il successo del superpiuma di casa non è stato facile per la resistenza del coriaceo antagonista
Al match fra i due professionisti ha fatto da cornice un ricco programma riservato ai dilettanti

VERBANIA. Nuova vittoria, [illegible] punti, del super piuma verbanese Michele La Fratta opposto venerdì [illegible] - al palazzetto dello sport di Verbania - all'ostico belga André Hoffler. Una vittoria faticata quella del pugile di [illegible] al suo 16° incontro da professionista (i giudici gli hanno dato [illegible] punti, 54 al suo avversario), anche [illegible] apparsa a portata di mano gi[illegible] al termine [illegible] primo round, nettamente dominato dal verbanese, [illegible] poi [illegible] metà del terzo quando ad Hoffler si [illegible] aperta una ferita all'arcata sopraciliare sinistra. Il belga ha però stretto i denti ed ha giocato la carta dell'astuzia, facendo ricorso a tutta la sua esperienza e rifugiandosi in una difesa ostica e [illegible] ripetuti corpo a corpo da breack, così [illegible] impedire a La Fratta la possibilità di condurre quella boxe di attacco veloce che gli è congeniale.

«Un pugile ricco [illegible] mestiere, un avversario intelligente ed astuto - [illegible] commento [illegible] caldo del vincitore - che mi ha praticamente impedito di boxare, chiudendosi in una guardia molto rigida ed uscendone solo raramente. Un incontro utilissimo comunque in vista degli altri impegnativi che mi attendendono in preparazione al mio tentativo di scalata al titolo italiano dei superpiuma».

Assente per indisposizione il campione italiano dei leggeri Consoli, degli altri incontri della serata (tutti fra dilettanti) quasi drammatico quello fra dei pesi leggeri Occhiuzzi di Voghera [illegible] Mazzocca di Novara sospeso a metà della seconda ripresa per k.o. tecnico col novarese sanguinante [illegible] naso.

Questi i risultati della serata. Professionisti: pesi super piuma La Fratta (colonia Cherchi, Milano) batte Hoffler (Diadora [illegible] Bruxelles) [illegible] punti. Novizi: pesi gallo Farana (boxe Verbania) batte Bisazzi (Baroni Torino) pr k.o tecnico alla seconda ripresa. Dilettanti: pesi gallo: Bruno (Baroni Torino) [illegible] Gigliotti (Vogherese Boxe) match pari; super leggeri: Votano (Baroni Torino) b. Wiscibay (boxe Verbano Ascona) ai punti [illegible] riprese; Leggeri: Occhiuzzi (Voghera Boxe) b. Mazzocca (Novara Boxe) k.o. tecnico alla seconda ripresa; pesi medi: Tandillo (Boxe Pavia) b. La Vecchia (Boxe Collegno) [illegible] punti in [illegible] riprese; Di Chiari (Ursus Milano) b. Shala (Verbano Boxe Ascona) ai punti in 3 riprese.

Michele La Fratta avrebbe dovuto boxare per Santo Stefa[illegible] Rimini, ma l'incontro è mes[illegible] in dubbio da difficoltà organizzative.

(a. c.)

SPORT FLASH

BASKET

Novara [illegible] Borgomanero (serie C) in casa

Doppio impegno casalingo per le due formazioni novaresi di basket di serie C. La Brix Novara riceve (alle 17,30 al Palaverdi) il Collegno Torino, squadra di bassa classifica che non dovrebbe impensierire più [illegible] tanto la compagine azzurra. L'Univer Borgomanero ospita invece l'Eurocast Vigevano, quintetto che due settimane fa mise in difficoltà il Novara. Entrambe le formazioni cercano di recuperare il tempo perduto per lanciarsi nella [illegible] verso le prime piazze.

CALCIO

Guido Onor lascia l'Arona

Prima l'allenatore Emes Nicolini poi [illegible] capitano Enrico Mirotti adesso [illegible] la volta di Guido Onor, direttore sportivo dell'Arona da cinque anni che si è dimesso dall'incarico. Cosa sta succedendo all'Arona calcio? Le dimissioni [illegible] raffica h[illegible] destato non poco scalpore [illegible] città. «Con questa società - ha detto - ho chiuso una parentesi contrassegnata da momenti esaltanti e da altri più tribolati. E' nelle regole del calcio. Prima o poi certe separazioni sono inevitabili. Con il lavoro di assicuratore mi è rimesto poco tempo da dedicare all'Arona e ai suoi problemi che, classifica alla mano, sono davvero tanti».

RUGBY

Campi innevati, non si gioca

La neve che questa settimana l'ha fatta da padrona [illegible] tutti i campi ha bloccato anche il campionato di rugby di serie C2. Il San Rocco Novara, dopo la partita rinviata a Cesano Boscone, ha visto rinviata anche quella di [illegible] pomeriggio contro l'Aosta che si sarebbe dovuta disputare in via Gibellini. Incerte le date dei recuperi, ma è possibile che la Federazione opti per [illegible] e 30 dicembre.

HOTEL
VILLA CARLOTTA
Belgirate
pranzo di Natale
con le migliori specialità gastronomiche
GRAN GALA'
di SAN SILVESTRO
con orchestre cotillons-omaggi
Prenotazioni
tel. (0322) 7277-76461
Hotel MILANO - Hotel VILLA TREVES
e 2 RISTORANTI del BUON RICORDO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani - Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FUTURA
UNA PORTA PER ARREDARE
compensati paniforti - porte
teztori
28024 GOZZANO (NO)
V. Caduti per la Libertà, 17
Tel. 0322 - 94281/94282

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
GIOCATTOLI
[illegible] NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[illegible] e DETTAGLIO

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA [illegible] DICEMBRE
BALLO LISCIO
HISTORIA
[illegible] E DOMENICA SERA [illegible]
[illegible] I giovedì la grande musica degli anni [illegible]

LA STAMPA

Domenica [illegible] Dicembre 1990 N. 1

NOVARA OGGI

l'Europa è già arrivata

La città acquista un volto nuovo

La statua candida di Cavour, un bambino che [illegible] sul [illegible] liberato dalla schiavitù delle auto, una selva di gru svettanti sui tetti [illegible] centro storico: tre immagini, tre simboli. Novara di ieri, di oggi e di domani. No[illegible] che [illegible] sull'esperienza del passato, rivendicando [illegible]tichi e nuovi primati di tradizione e di cultura.

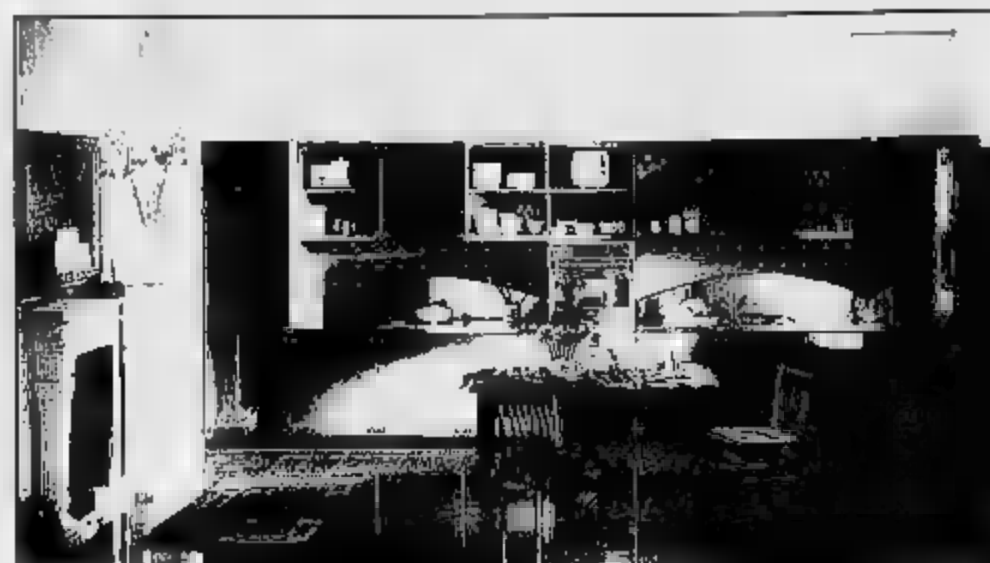
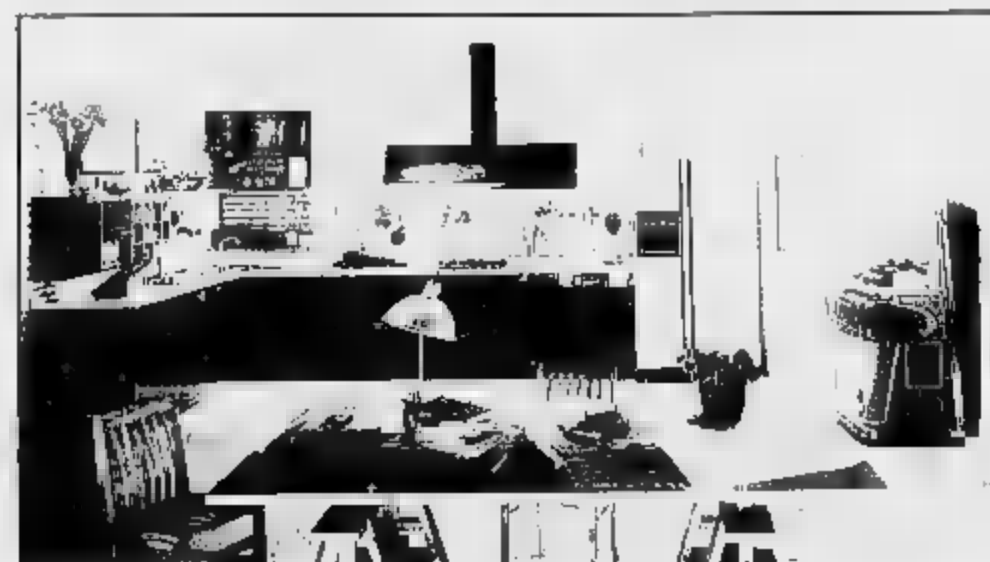
E' una città laboratorio, come tutte le città di frontiera, in bilico fra due grandi provocazioni: la dinamicità lombarda e la ponderatezza piemontese. Fa tesoro di entrambe le esperien[illegible], ma senza tradire le proprie, legittime aspirazioni, il respiro dell'Europa. Qui, dove da cent'anni, sugli atlanti De Agostini, si disegnano i confini del Mondo e profeticamente si anticipa il crollo del Muro di Berlino, [illegible]tano le intuizioni del singolo e l'impegno della collettività.

Le radici dell'economia affondano in terreni fertilissimi. Accanto alle lontane vocazioni agricole, mai tradite, del riso [illegible] degli allevamenti, trovano spazio le microindustrie ad alta tecnologia, specializzazioni che hanno mercato in ognuno dei Cinque Continenti. Novara nel mondo significa, oggi, editoria e moda sportiva, grandi banche e rubinetti, graniti per l'edilizia e oggetti d'uso quotidiano per la casa, dalla macchina per il caffè alle stoviglie. [illegible] Novara, la provincia azzurra, oggi è [illegible]che e soprattutto turismo, [illegible] fatturato di 600 miliardi l'anno sullo sfondo dei [illegible]ghi e delle Alpi, con [illegible] maestà del Monte Rosa in testa, scenario [illegible] per chi cerca grandi silenzi e splendida natura.

Occorrono strade [illegible] servizi adeguati per meglio far conoscere e contemporaneamente preservare questo patrimonio. Politici e amministratori assicurano: «Non stiamo con le mani in mano». Si lavora per collegamenti più rapidi con Malpensa 2000, l'aeroporto intercontinentale destinato a diventare base privilegiata per i collega[illegible] l'Europa. Altri nodi stradali, nella zona industriale, sveltiranno e, insieme, assorbiranno parte della circolazione altrimenti destinata a investire il centro storico.

Intanto, [illegible] l'Università, [illegible] teatro e la cultura in genere trovano spazi [illegible] pubblico appassionato, non più costretto a emigrare a Torino o a Milano. E tutt'intorno al capoluogo scalpita l'Alto Novarese, si prepara a decollare la provincia del Verbano, del Cusio e dell'Ossola in nome di giuste vocazioni che significano crescita nel rispetto e per il comune [illegible].

Renato Romanelli

PROPOSTE DI ARREDAMENTO

ARREDAMENTI Guidetti

&

DADA CUCINE

PRESENTANO

Q U I N T A

V E L A

F U T U R A

B U V E T T E

N O V A R A
Via Dominioni 2/a - Tel. 0321-399876

N O V A R A
Via Fratelli Rosselli 7 - Tel. 0321-30361

G O Z Z A N O
Corso XXV Aprile 49 - Tel. 0322-94349r.a.

LA [illegible]
supplemento al numero odierno

Direttore Responsabile
Paolo Mieli

Condirettore
Ezio Mauro

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Caporedattore
Roberto Franchini

A cura di
Gianfranco Quaglia
Renato Ambiel
e Dario Corradino

Con la collaborazione di
Carlo Bologna
[illegible] Alma Toppino

Fotografie
Reporters
De Sordi, Falciola, Finotti,
Archivio [illegible] Stampa

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino

stabilimento Tipografico
Via Giordano Bruno 84
Torino

Novara e la sua gente, di fronte all'antico dilemma, guardano oltre i confini e danno una risposta

Piemontesi o lombardi? No, soltanto novaresi

Dalla risaia all'Ossola tanti mondi diversi uno dall'altro, [illegible] uniti dalla volontà di non perdere le grandi occasioni
Autostrada e collegamento con la Malpensa: due carte buone che daranno una svolta ai prossimi dieci anni

DI Novara e del Novarese hanno detto e scritto in molti. E tutti, poco o tanto, [illegible] caduti nella domanda-trappola tesa da questa terra fra i due fiumi (Sesia e Ticino), Mesopotamia di casa nostra velata dalle nebbie: è piemontese [illegible] lombarda?

Scrittori e ricercatori, sociologi e cultori del passato, hanno cercato di esplorare l'anima, quasi fosse un obbligo per dissipare il dubbio. Niente, «la bruma! Novara» [illegible] carducciana memoria [illegible] ha aperto squarci. Qualcuno si [illegible] arreso subito, limitandosi [illegible] definirla un'entità bifronte, girata verso Torino [illegible] Milano.

Altri hanno scavato, hanno voluto capire, come Carlo Casalegno quando [illegible] che «il Novarese è [illegible] mosaico sotto l'aspetto geografico, etnografico, storico, psicologico... ma [illegible] anche [illegible] terra di comunità chiuse, fedeli alle proprie tradizioni e di robusta vita provinciale, di solidi patriottismi pae[illegible].

Visti dagli altri, i novaresi appaiono gente [illegible] questo pec[illegible] originale: né piemontese né lombarda. Un misto che Romolo Barisonzo, nella sua «Fatal Novara» ha surrogato con due neologismi: piemontarda [illegible] lombardese.

Dante Graziosi, nel suo primo libro «Terra degli [illegible]» definisce i novaresi «Figli dei Vertacomocori», un termine che suona come un'offesa ma che in realtà appartiene a una stirpe lontana, quella dei Vo[illegible]zi, tribù celtica che si sarebbe stabilita nella terra fra Sesia [illegible] Ticino.

Mentre altri pescavano nella storia per capire il presente, Novara e [illegible] Novarese crescevа[illegible] nei secoli portandosi sempre addosso la patente [illegible] comunità [illegible] bilico fra due regioni. Una terra ricca di fermenti, ansie e bisogno di rigenerarsi.

Il capoluogo, così dice Sebastiano Vassalli, vincitore del «Premio Strega», «non ti lega [illegible] un vincolo affettivo totale, come quello che unisce [illegible] [illegible]dre [illegible] un figlio. Con [illegible] vivi un amore [illegible] potente, ma non per questo meno catturante e duraturo: una sorta di intrigante amicizia».

L'Alto Novarese, invece, si sente lontano da Novara e si professa orfano di paternità: ed ecco [illegible] il desiderio di una nuova provincia, ma anche in questo c[illegible] la scelta non è automatica [illegible] univoca. Sul Lago Maggiore e nell'Ossola, così come sulle rive del lago d'Orta, non è possibile dividere il Nord dal Sud semplicemente con [illegible] linea tracciata sulla carta geografica.

Ricorda Gianfranco Piantoni, docente alla scuola di direzione aziendale della Bocconi, responsabile della divisione iniziative multifunzionali e autore con Nando Dalla Chiesa di uno studio sul futuro dell'Alto Novarese: «Quando viaggiavo in quella zona, spostandomi [illegible] [illegible] città all'altra, mi sembrava di avere in tasca il passaporto. Ho avuto [illegible] percezione che quell'area fosse composta di mondi diversi uno dall'altro. [illegible] regione di frontiera, una terra di guado, con una fisionomia disomogenea».

Novara. La torre della prefettura

E allora, [illegible] [illegible] insieme con un solo filo genti [illegible] comunità di estrazioni differenti? Un'Ossola che qualcuno vorrebbe, con una punta di polemica, cantone svizzero? Oppure una risaia che sconfina in Lomellina?

Praticamente impossibile. E riaffiora l'antica domanda: piemontesi [illegible] lombardi? Gli abitanti non [illegible] preoccupano più di tanto, forse evitano la risposta perché in fondo sanno di essere novaresi, borgomaneresi, cusiani, verbanesi, vergantini, ossolani o formazzini. Tanti mondi insieme.

Ma allo [illegible] tempo non fanno mistero che, per necessità [illegible] convenienza, è più comodo strizzare l'occhio alla vicina Lombardia. Così non c'è [illegible] stupirsi [illegible] Re Biscottino si lascia tentare dalla lunga bretella che gli porge la [illegible] meneghina.

E in questo caso [illegible] cordone ombelicale è costituito dal collegamento viario con la Malpensa. [illegible] filo diretto con l'aeroporto intercontinentale sarà uno degli assi nella manica [illegible] una Novara che guarda all'Europa [illegible] che sceglie strutture moderne per compiere il grande balzo.

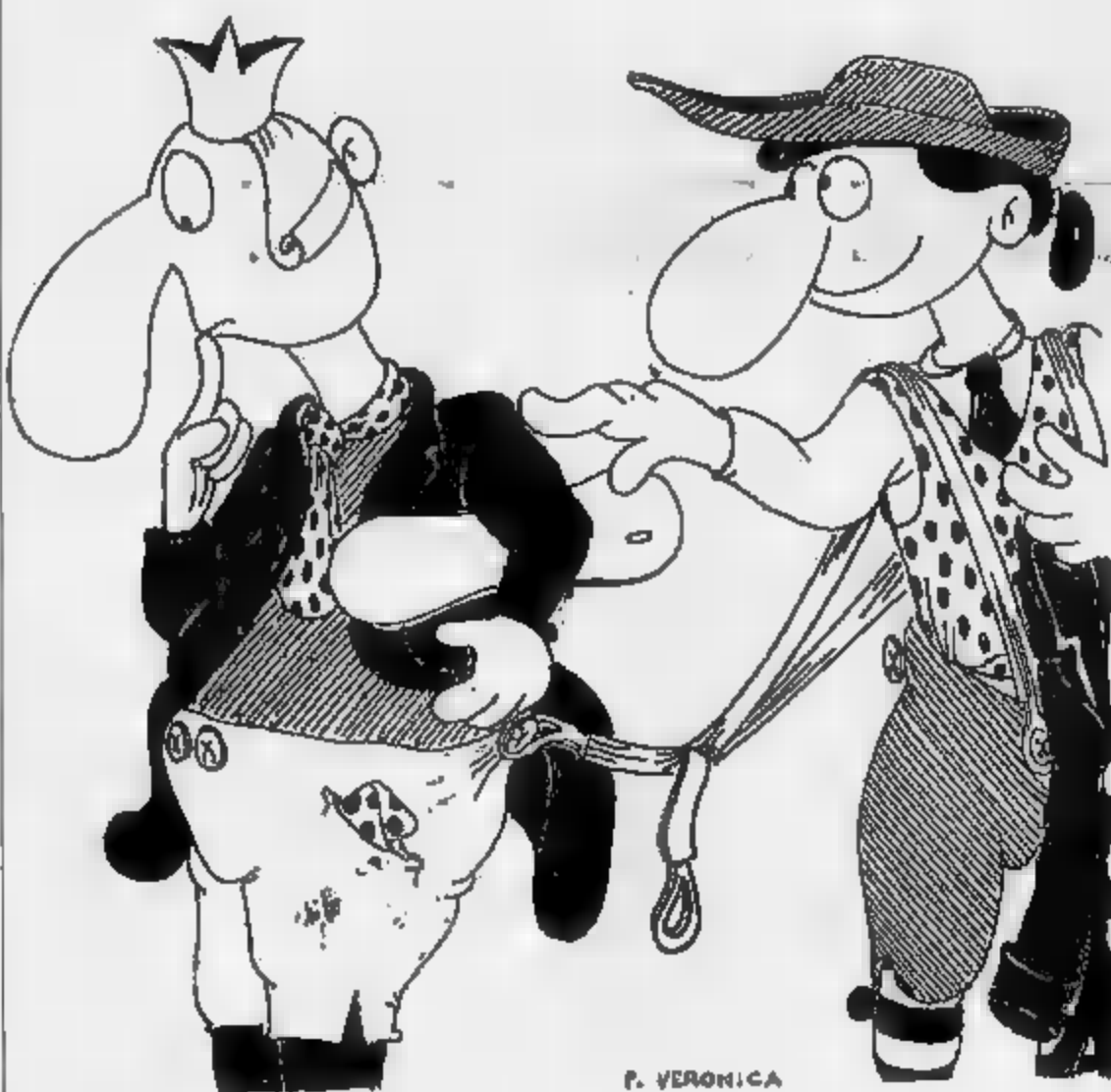
La città e il suo territorio, diviso [illegible] unito che sia, hanno un passato solido e tutti i numeri per giocare [illegible] ruolo da protagonista nel futuro, [illegible] solo nell'area del triangolo industriale ma in chiave europea.

Novaresi affascinati dalla Lombardia, ancora legati ai piemontesi, ma proiettati verso l'Europa.

In questa ottica la terra fra i due fiumi, tra il Lago Maggiore e l'Ossola e la Svizzera, acqui[illegible] una [illegible] identità ben definita. Novara non può fare a meno della regione cui appartiene, con una interdipendenza strettissima.

Senza il capoluogo novarese, [illegible] esempio, il triangolo ideale Tecnocity sarebbe privo di un vertice perché le realtà tecnologiche e produttive di Novara (Donegani, [illegible] Agostini ecc.) sono di respiro mondiale [illegible] quindi irrinunciabili in un progetto comune.

Novara che guarda all'Europa e diventa per i Paesi [illegible] Nord un punto di passaggio obbligato, quindi privilegiato. L'autostrada che collega il [illegible]re alla Svizzera rappresenta [illegible] spina dorsale che gli abitanti di tutta la provincia agognavano da decenni. I collegamenti, l'insediamento universitario, gli appetiti di operatori [illegible] [illegible] commerciali che [illegible] spingono sul capoluogo novare[illegible] e il Lago Maggiore: un i[illegible]me di fattori che giocano a favore.

Il decennio [illegible] si prospetta magico per questa terra. Dieci anni durante i quali Novara e la sua gente potrebbero affrancarsi dall'accusa pungente [illegible] vivere di luce riflessa, per dimostrare di possedere un'a[illegible].

Gianfranco Quaglia

La città di San Gaudenzio è impegnata a compiere un salto di qualità per sfruttare la grande occasione industriale

«Costretti a vendere alloggi e negozi per finanziare gli investimenti»

E' il pensiero del sindaco Armando Riviera che illustra gli obiettivi per i prossimi anni

Armando Riviera, il sindaco [illegible] Novara, visto da Ghiglione

NOVARA. La critica più ricorrente alla coalizione che governa la città è quella di limitarsi a gestire gli affari correnti senza [illegible] decisioni importanti per lo sviluppo di Novara.

Negli ultimi mesi, smentendo questa convinzione che pure rifletteva una realtà degli [illegible] passati, sono stati approvati alcuni progetti destinati ad incidere profondamente sullo sviluppo dei prossimi anni esaltando il ruolo di Novara centro strategico per la collocazione nel mezzo del triangolo industriale.

«La città sta uscendo dalla [illegible] dimensione provinciale - ammette il sindaco Armando Riviera -. E' impegnata [illegible] compiere un salto [illegible] qualità reso possibile dalla realizzazione di alcuni programmi destinati finalmente ad andare in porto. E' stato l'anno delle società miste, come quella per la realizzazione [illegible] parcheggio sotterraneo e la gestione delle [illegible] centrali [illegible] sosta. Porteremo presto all'approvazione il progetto di teleriscaldamento. E' iniziata [illegible] [illegible]lizzazione del centro intermodale delle merci. E' stato appro[illegible] il collegamento stradale con l'aeroporto della Malpensa e si pensa anche [illegible] quello ferroviario attraverso le Nord».

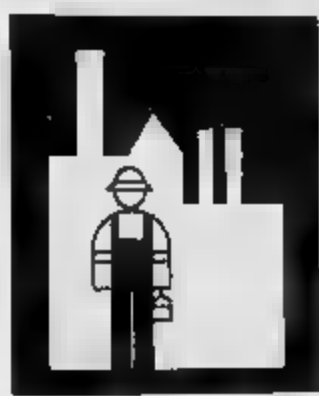
Infrastrutture che realizzate nello spazio di qualche anno esalteranno le potenzialità di una città super [illegible] collegata con il mare [illegible] a Genova attraverso l'autostrada, sulla direttrice del Sempione e con uno sbocco naturale verso Malpensa 2000, ovvero la grande opportunità di tutto il Basso Novarese. [illegible] queste connotazioni è facile prevedere un'ondata [illegible] immigrazione favorita da nuovi insediamenti.

«Le prospettive per il [illegible] territorio sono davvero invidiabili. Si pensi, per esempio, che dalla Germania [illegible] giunte le richieste per installare uno stabilimento che garantirebbe 350 nuovi posti di lavoro. Questo è un preciso segnale che dobbiamo saper cogliere per non lasciarci sfuggire le grandi opportunità. Lo stesso insediamento di un'università autonoma è destinato ad incidere profondamente sullo sviluppo».

Ma una città proiettata verso il futuro che impegna grandi risorse per lo sviluppo, non rischia forse [illegible] trascurare i problemi della gente, i bisogni dei più poveri? «Non credo - [illegible] la risposta di Riviera - perché il livello dei servizi è fra i più elevati in campo nazionale. Le strutture sono aumentate. Presto consegneremo [illegible] alloggi ad anziani nello [illegible]abile realizzato dal Comune in via Pietro Micca. E' un'iniziativa che apre nuove frontiere nell'assistenza perché al piano terra prevediamo di inserire strutture sociali e servizi a disposizione di tutti gli anziani del quartiere. E' un esperimento. Se funzionasse potremmo estenderlo agli altri quartieri».

Se questa è la situazione qua[illegible] può es[illegible] un obiettivo prioritario per l'anno prossimo?

«Ci proponiamo di far ripartire gli investimenti. Come? Alienando ciò che è possibile: allog[illegible] e negozi, per [illegible] le risorse necessarie. Porteremo all'approvazione del Consiglio la vendita di [illegible] Bossi per realiz[illegible] due case protette [illegible] l'alienazione [illegible] due cascine per acquisire [illegible] [illegible] sede della biblioteca. Saremo impegnati [illegible]che [illegible] ricercare finanziamenti fuori dai canali tradizionali. Sarà necessario andare verso un maggior [illegible] di società miste trasformando le «municipalizzate». Penso alla Sun, alla nettezza urbana, alle farmacie. Non abbiamo altre scelte».

Renato Ambiel

Gli operatori dell'industria e del commercio sono ottimisti: la crisi sarà superata

La grande sfida del '93 non fa paura

Fatturati e nuove metodologie aziendali lasciano sperare nella rinascita della produttività. Prezzi competitivi uniti alla qualità dei manufatti saranno i punti di forza dell'artigianato che punta a conquistare nuovi spazi

Le industrie supereranno la recessione, gli artigiani sopravviveranno all'apertura del '93, gli operatori commerciali si organizzeranno per vincere la crisi. La Novara che lavora già pensa al domani. E raccoglie le [illegible] forze per combattere la crisi generale che si è abbattuta sul variegato settore [illegible] produttività. Con spirito ottimista. Come rivelano all'Associazione piccole industrie, dove [illegible] recessione non vogliono neppure sentir parlare. «Quella attuale [illegible] piuttosto una fase di rallentamento - dice [illegible] direttore dell'Api, Gianfranco Di Natale -. Che dopo 10 anni di continuo sviluppo [illegible] anche prevedibile». La crisi del Golfo, però, ha reso la frenata più brusca. «Parlando di costi energetici gli imprenditori non sanno più cosa aspettarsi da un nuovo investimento. Ma con la risolu[illegible] della crisi [illegible] Golfo anche una ripresa dell'attività produttiva sarà auspicabile».

I 1200 miliardi di fatturato riportati dalle aziende novaresi nell'ultimo [illegible] fanno sperare nella concreta possibilità di sviluppi futuri. Anche Alberto Macchi, presidente dell'Associazione Industriali, conferma che [illegible] tessuto imprenditoriale è sano».

Nella politica consortile sta invece la carta vincente dell'artigianato novarese per [illegible] futuro. Le crisi che al momento imperversano nel settore sono [illegible] carattere ciclico [illegible] come tali superabili. «Ma bisognerà organizzarsi, specializzarsi maggiormente - dice Franco Panarotto, direttore dell'Unione provinciale artigiani -. La grande industria italiana non [illegible] un problema. Piuttosto, [illegible] già lavorando nel campo della commercializzazione dei prodotti [illegible] confronti dell'export».

L'apertura delle frontiere è il primo grande traguardo degli artigiani. «In vista del '93 - aggiunge Panarotto - la strada da seguire è quella del marchio di qualità. Prodotti ottimi, a [illegible] prezzo competitivo [illegible] quelli provenienti dall'estero, sono la grande sfida delle categorie».

Sul fronte del commercio guardare al futuro in termini positivi è forse più difficile. [illegible]nita l'epoca delle botteghe tradizionali, è decollata l'era dei nuovi spazi e del commercio specializzato. Ma gli operatori sono scontenti. «In questo settore modernizzarsi è divenuto un'esigenza - dice Angelo Roccia, vicedirettore della Confcommercio novarese - ma per i commercianti non sempre è economicamente possibile». Più della concorrenza estera, i commercianti novaresi temono le grosse strutture commerciali che hanno preso piede nelle città. «La liberalizzazione [illegible] commercio - prosegue Roccia - è decollata in modo scoordinato. A Novara, dove il contesto economico è [illegible] tempo saturo, ne fanno le [illegible] i piccoli negozi. Per risollevarsi dalla crisi [illegible] necessari interventi corretti. Promossi dai commercianti, [illegible] soprattutto dalle amministrazioni locali».

A Novara il commercio può ancora dire la sua, [illegible] confermano anche alla Confesercenti. Dice Maurizio Scudiero, segretario aggiunto dell'associazione: «In tutta la provincia [illegible] commercio ha conservato un grosso ruolo. Anche grazie al boom che si [illegible] registrato negli ultimi anni sul fronte dell'abbigliamento e delle calzature».

Al momento, però, il settore accusa un momento di stasi. «Una grande trasformazione - dice Scudiere - [illegible] attesa tra un paio d'anni. Rispetto al passato, la trasformazione che si avvierà dopo il '92 sarà dell'80 per cento. Elementi per essere ottimisti non mancano».

Sandro Neri

MA NEI [illegible] SI [illegible] DI [illegible]

NOVARA. «La crisi che ha coinvolto il settore è di ordine strutturale e psicologico». Sul futuro dell'agricoltura Giorgio Marinone, presidente dell'Unione agricoltori di Novara, non si fa illusioni.

«E' sufficiente ricordare - dice - la grande manifestazione di protesta dei lavoratori del settore, che a Novara [illegible] scesi in piazza in [illegible] per rendersi conto della gravità della situazione». E aggiunge: «Anche nel Novarese il settore è penalizza[illegible] dalle incongruenze emerse a livello nazionale. Da una crisi derivante dalla [illegible] di produzione siamo passati ad una crisi per sovrapproduzione. Col risultato che le aziende non sanno più cosa produrre p[illegible] il mercato. La stessa filosofia classica dell'imprenditore [illegible] oggi in discussione. E c'è di che preoccuparsi».

I dati sono eloquenti. A Novara negli ultimi tre mesi la carne bovina ha avuto un calo [illegible] per cento; [illegible] latte è sottoposto alle quote di produzione e persino [illegible] riso, pezzo forte dell'economia locale, è caduto in crisi [illegible] causa di raccolti eccessivamente abbondanti [illegible] della [illegible] asiatica.

E al problema dei magazzini troppo pieni, sul fronte dell'allevamento si presenta una situazione non meno grave.

«Nelle nostre valli - continua Giorgio Marinone - [illegible] assistendo a un abbandono della zootecnia. Fenomeno pericoloso che rischia di danneggiare gli equilibri biologici [illegible] ambientali».

Ma un dato positivo forse c'è: alla grande [illegible] del settore sopravviveranno solo le aziende più grandi [illegible] quindi più competitive.

Un fattore inevitabile, ma anche necessario per il [illegible]guimento [illegible] un futuro rilancio del settore.

«Nei prossimi dieci anni - sottolinea il presidente dell'Unione agricoltori - ci saranno [illegible] persone a lavorare in agricoltura, ma il settore punterà maggiormente sulla qualità. Marchi nuovi per il formaggio [illegible] l'immissione nel mercato locale di latte fresco prodotto in zona sono gli imminenti sviluppi di una politica produttiva nuova».

Per il settore agricolo il futuro è dunque ad una fase di svolta: «Se questa è la via giusta - conclude Marinoni - [illegible] naturalmente [illegible] mercato [illegible] giudicarlo».

[s. n.]

Lungolago di Stresa. Anche in inverno la «porta» del Lago Maggiore è affollata

Turismo, la provincia guida la classifica in Piemonte nonostante gli alti e bassi degli ultimi anni

Grazie laghi, Novara mantiene il primato

I dati parlano di un leggero calo: meno 1,5 per cento in fatto di presenze ma funziona il settore extra-alberghiero
Le cifre negative dell'Ossola preoccupano gli operatori del settore che denunciano carenze in fatto di promozione

NOVARA. Con i [illegible] 600 miliardi [illegible] fatturato, [illegible] turismo è tra le prime aziende industriali della provincia. Una provincia che, come flusso turistico, è certamente la prima del Piemonte. Gli arrivi, l'anno scorso, [illegible] stati più di 700 mila, tra italiani e stranieri, [illegible] 3 milioni e 100 mila giornate-presen[illegible]. Le statistiche dicono che ogni turista si [illegible] fermato, in media, 4 giornate [illegible] mezzo, ma i dati di quest'anno parlano di un leggero calo: un [illegible] 1,5 per cento in fatto di presenze. C'è, comunque, un «distinguo» da fare: la diminuzione negli hotel è stata pari al 4,5 per cento, mentre nelle strutture extra-alberghiere c'è stato [illegible] incremento del 2,5%. Sempre le statistiche puntualizzano che per [illegible] 45% gli ospiti delle località turistiche del Novarese sono stranieri. Al primo posto con il 27 per cento i tedeschi, seguiti dagli inglesi (22 per cento), dai francesi (18 per cento) e dagli statunitensi (8 per cento). Seguono svizzeri, belgi e olandesi. Nella graduatoria, ma quasi alla fine, figurano i giapponesi che hanno fatto registrare, quest'anno, [illegible] mila giornate-presenza.

Sono dati globali che vale la pena di esaminare, [illegible] non solo a fini statistici, per ciascuna zona. In quella di Arona, per esempio, all'incremento del [illegible] per cento di arrivi negli hotel si contrappone [illegible] per cento negli esercizi extra-alberghieri. Sono tutti negativi i dati riguardanti Baveno, rispettivamente meno [illegible] meno 8 per cento. Più 1 e [illegible] 6 per cento a Bognanco dove il «saldo» finisce [illegible] l'essere un meno 2 per cento.

E' andata bene, invece, sul Lago d'Orta con un più 1 per cento di arrivi in entrambi i settori. Ancora meglio è andata a Verbania [illegible] quasi il [illegible] per cento [illegible] più negli hotel [illegible] oltre il [illegible] per cento negli extra-alberghieri. Le cose sono andate decisamente male a Stresa con un quasi [illegible] per cento nelle strutture alberghiere, a Macugnaga (meno 3,8 per cento) e [illegible] Valle Vigezzo (meno 4.38 per cento). Nelle statistiche figura pure il capoluogo, anche se [illegible]vara non si può considerare città turistica. Anche qui si [illegible] registrato un meno [illegible] per cento ma grazie agli ospiti degli esercizi extra-alberghieri [illegible] consuntivo è dell'1,5 per cento in più rispetto all'anno scorso.

[illegible] i dati negativi dell'Ossola (Bognanco, Macugnaga, Valle Vigezzo) [illegible] poco preoccupano gli operatori economici della [illegible] che lamentano una insufficiente «promozione» delle varie località, [illegible] così [illegible] a Stresa. Gli albergatori, in un certo [illegible]so, danno per scontato quel [illegible] per cento [illegible] arrivi (e di presenze) in meno. Premettono che il dato è riferito al 1989, un'annata eccezionale e sotto certi aspetti irripetibile poiché c'è stato il «travaso» [illegible] migliaia di turisti, soprattutto stranieri, dirottati qui dall'Adriatico a causa delle mucillagini. Aggiungono poi che, contrariamente alle previsioni, i campionati mondiali [illegible] calcio hanno avuto un influsso negativo. Tanti turisti, in particolare stranieri, temendo disagi dovuti alla manifestazione sportiva, hanno rinunciato al viaggio in Italia. Semmai - dicono ancora gli operatori turistici - un «ritorno» promozionale relativo alla propaganda dei mondiali [illegible] calcio lo si potrà avere quest'altro anno.

E proprio guardando al futuro gli albergatori [illegible] [illegible]pliando [illegible] migliorando le strutture ricettive. Quest'anno è stata la volta, tra gli altri, di due hotel di prestigio: [illegible] «Concord» ad Arona e il «Villa Carlotta» a Belgirate. Proprio in questi giorni stanno facendo toilette alcuni grandi hotel di Stresa con una spesa [illegible] decina [illegible] miliardi. Ma ancora più rilevante è l'impegno per la realizzazione o la trasformazione di altri alberghi. Si parla, per Stresa, di un nuovo hotel [illegible] camere e [illegible] secondo di lusso [illegible] una cinquantina di camere [illegible] riva al lago. A Verbania (dove si sta ristrutturando tutta una serie di locali) dovrebbe tornare al suo antico splendore il prestigioso «Eden».

Questa fiducia nel futuro degli operatori turistici del Lago Maggiore ha una spiegazione: [illegible] completamento della Voltri-Sempione [illegible] la realizzazione della «Grande Malpensa». L'autostrada sarà pronta entro [illegible] 1993; l'aeroporto internaziona[illegible] l'anno dopo. Il lago e le sue bellezze saranno raggiungibili, in auto, da ogni dove in poco tempo e alla Malpensa (meno di mezz'ora da Stresa) guardano gli operatori turistici per i «charter» da [illegible] posti [illegible]mitive [illegible] oltre Oceano, addirittura dal Giappone. Con le agenzie sono già avviate trattative.

Le strutture alberghiere, senza aspettare le nuove, sono già notevoli in provincia di Nova[illegible].

Gli alberghi (due [illegible] 5 stelle, 25 a quattro stelle) sono 268 [illegible] 9 mila camere ed oltre 15 mila posti letto. Altri [illegible] mila posti letto [illegible] disponibili nelle strutture extra-alberghiere.

Piero Barbè

Lungolago [illegible] Arona, porta del Lago Maggiore. La città [illegible] da sempre il punto di riferimento [illegible] i fine settimana dei lombardi

IL [illegible] SI [illegible] DI ROSSO

NOVARA. L'assessorato provinciale al turismo ha completato il censimento per i primi 10 mesi dell'anno ed ha approntato [illegible] tabella mettendo a confronto i dati [illegible] questo periodo [illegible] quelli analoghi del 1989.

La lettura permette di trarre qualche spicciola considerazione. Per esempio che il numero di arrivi di italiani negli [illegible]zi alberghieri è stato quasi uguale [illegible] che in fatto di presenze il calo è [illegible] quasi del cinqueper cento.

Gli ospiti stranieri, invece, sono aumentati sia pure [illegible] poco in quanto ad arrivi ma calati anche loro, in fatto di presenze, del quattro per cento.

La musica cambia per quanto riguarda gli esercizi extra-alberghieri, vale [illegible] dire soprattutto i campeggi. Gli italiani sono aumentati d[illegible] 15 per cento negli arrivi [illegible] quanto a presenze il numero [illegible] invariato.

Del tutto positivi, invece, i dati relativi agli ospiti stranieri: [illegible] sono arrivati quasi 5 mila in più con un incremento del 6 per cento e le giornate-presenza sono cresciute di quasi [illegible] mila (più 6,65 per cento).

Sommando le due componenti (alberghiero ed extra-alberghiero) [illegible] arriva a concludere che è arrivato un 3 e mezzo per cento [illegible] meno [illegible] italiani con un saldo negativo di presenze del 2,67 per cento; che l'incremento di stranieri in fatto [illegible] arrivi [illegible] stato del 2 per cento [illegible] di una frazione appena impercettibile in crescita quanto a presenze.

Il totale generale porta [illegible] que[illegible] dato conclusivo: arrivi di italiani [illegible] stranieri meno 2,77 per cento, presenze meno 1,5 per cento. Dati non certo allarmanti ma che devono suonare come un campanello d'allarme.

[p. b.]

DAIHATSU
FEROZA 4x4
1600 cc 16 v CARBURATORE O INIEZIONE
PRONTA CONSEGNA
omcar fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero km 24
28010 [illegible] (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - 89.666
Fax (0322) 89.777

Il cammino dell'Istituto Geografico De Agostini

L'Atlante sbarca a Mosca

E' l'Europa dell'Est il prossimo obiettivo della casa editrice
Il '59 resterà sempre un anno storico, legato al lancio del «Milione»

A cucire la Germania: politicamente ci ha pensato mister Kohl, [illegible] ufficialmente, su tutte le carte [illegible] le mappe, il lavoro è stato fatto a Novara, [illegible] laboratori cartografici dell'Istituto Geografico De Agostini. E' soltanto l'ultimo riconoscimento di una serie ormai lunghissima, che parte dal 1901 quando Giovanni De Agostini fonda a Roma l'Istituto Geografico [illegible] crea una scuola cartografica nazionale.

Nel 1904 esce per [illegible] prima volta [illegible] Calendario Atlante, il libretto [illegible] celebre quanto quello [illegible] Mao, solo che [illegible] proverbi [illegible] leader cinese, gli editori novaresi, più pratici, hanno preferito fior di dati e statistiche geografiche.

Trasferita a Novara nel 1908, l'azienda venne acquistata da Marco Boroli e Cesare Rossi, e nel 1927 fu installato il primo impianto rotocalcografico italiano.

E' [illegible] '46 l'anno della svolta e dello sviluppo editoriale, [illegible] politica voluta da Achille ed Adolfo Boroli che negli Anni [illegible] lanciano in Italia [illegible] grande enciclopedia [illegible] l'opera a fascicoli. Al [illegible] risale «Il Milione», 312 fascicoli settimanali che fanno testo nella storia dell'editoria italiana, [illegible] portano in tutte le [illegible], beneficiate dal boom economico, un po' di cultura.

Crescono i fatturati e gli stabilimenti: nel '66 viene costituita la Legatoria del Verbano, a Novara la De Agostini raddoppia le sedi e crea la filiale di Milano. L'editrice ha ormai la leadership nel settore della vendite rateale [illegible] delle enciclopedie, quote importanti nell'editoria scolastica, le edizioni d'arte e la varia.

Nel [illegible] il gruppo occupa il terzo posto in Italia fra i complessi editoriali, [illegible] ha raggiunto un fatturato di oltre 800 miliardi, il 45% dei quali proveniente dalle attività estere. Il '90 si chiude [illegible] [illegible] bilancio solidissimo: un fatturato che sfiora i 900 miliardi e l'acquisizione di società negli Stati Uniti, in Canada e nel Sudamerica.

Parlare di De Agostini in termini novaresi [illegible] ormai riduttivo, visto che la strategia del gruppo punta alla conquista di quote sempre più importanti del mercato internazionale. Un obiettivo che l'editrice sta raggiungendo con l'ampliamento del catalogo [illegible] [illegible] serie di nuove iniziative multimediali.

Accanto al Calendario Atlante, che il primo gennaio uscirà nell'88ª edizione, e ai successi in libreria, [illegible] marchio De Agostini ha [illegible] posto di primo piano in edicola con nastri, compact e videocassette. E' partita da Novara l'idea di insegnare l'inglese ai piccolissimi con corsi appositamente predisposti per loro [illegible] o di utilizzare la videocassetta con funzioni didattiche.

Da sempre poco incline a rumorosi lanci pubblicitari per presentare le proprie iniziative, l'editrice novarese non ha perso l'aplomb che la contraddistingue nel panorama editoriale nazionale, ma negli ultimi anni ha guadagnato in mordente: accanto ai «patriarchi» Achille e Adolfo Boroli, alla guida del gruppo c'è la nuova generazione composta da Marco Boroli e Marco Drago, responsabili del settore editoriale, [illegible] Silvano Boroli, responsabile del settore industriale.

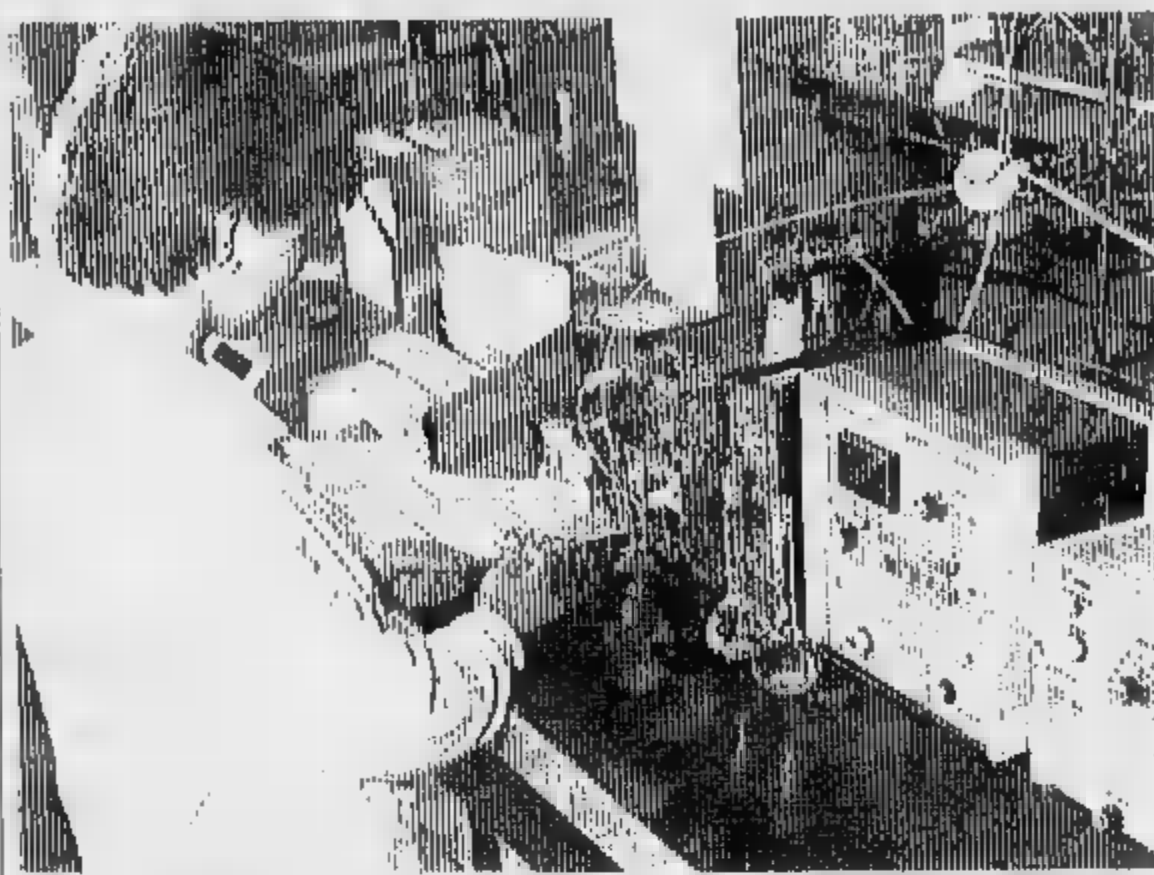
Progetti per gli Anni 90?

A Novara, in via Giovanni da Verrazzano, sta[illegible] abbottonatissimi, come di consueto, ma la parola d'ordine in [illegible] De Agostini [illegible] ormai chiara: dopo la Cee, l'America Latina e gli Stati Uniti, i grandi atlanti, i fascicoli settimanali e le videocassette sulla natura e sull'arte stanno per sbarcare a Mosca, Budapest, Praga e Varsavia.

E' l'Europa orientale il prossimo obiettivo della casa novarese, e negli ambienti editoriali internazionali tutti concordano sul fatto che [illegible] marchio Igda abbia tutte [illegible] carte in regola per trasformare gli Stati dell'Est in accaniti lettori.

Divulgazione [illegible] tempo libero restano gli assi nella manica dell'editrice, le carte che hanno già fatto [illegible] la partita ai novaresi [illegible] mercati del libro di mezzo mondo.

Marcello Giordani

Novara. Cartografi sui tavoli luminosi dell'Istituto Geografico De Agostini

Novara. Un'operatrice al lavoro nel laboratorio di chimica organica dell'Istituto Donegani, apprezzato in tutto il mondo

DONEGANI, IL CERVELLO DELLA CHIMICA

NOVARA. E' il fiore all'occhiello della chimica italiana, il laboratorio di via Fauser 4: nato in seguito allo sviluppo dell'industria chimica, oggi l'«Igd», Istituto Guido Donegani, ha acquistato un posto di grandissimo rilievo non solo nella chimica italiana, ma anche nel campo dell'innovazione tecnologica mondiale.

Con un budget di oltre [illegible] miliardi di lire all'anno e un organico di 430 dipendenti, [illegible] un polo economico di ricerca [illegible] settori diversi (chimica organica, polimeri [illegible] materiali inorganici, bioscienze, informatica e ingegneria di processo) che si inquadra anche nell'ambito operativo di Enimont e Ferruzzi-Montedison. Un [illegible] della chimica nazionale, un vanto per Novara, grazie ad alcune realizzazioni di vitale importanza per la la tecnologia. Una delle più recenti conquiste [illegible] laboratorio, la produzione dei feromoni, prodotti di sintesi identici ai feromoni emessi per l'accoppiamento dalle femmine degli insetti dannosi all'agricoltura. In linea con i Paesi tecnologicamente avanzati, l'Igd ha studiato le possibilità [illegible] impiego dei feromoni nell'agricoltura: L'obiettivo era quello di rispondere alle esigenze di un'agricoltura ecologica, che utilizzasse nuovi antiparassitari, realizzando un prodotto che non fosse tossico per l'uomo [illegible] per l'ecosistema, a basso dosaggio e selettivo per le specie dannose. E il Donegani ha prodotto [illegible] ottanta feromoni, commercializzati da Enichem e Agrimont, rispettando le esigenze dell'agricoltura di disporre di prodotti naturali.

E un pizzico di futuro nasce proprio qui in questi laboratori di via Fauser, dove è nato «Arrhenius 1», [illegible] primo laboratorio chimico automatico del mondo.

Obiettivo era quello di fornire [illegible] [illegible] strumento sicuro, in cui fossero eliminate le operazioni manuali e ripetitive [illegible] in cui ci fosse più spazio per l'attività creativa.

Un laboratorio che permette tramite il computer di effettuare tutte le operazioni tradizionali per eseguire una reazione chimica senza interventi [illegible]nuali.

Ma la ricerca non si ferma: le «ossidazioni catalitiche con acqua ossigenata» non inquinante, una delle ultime conquiste «Igd», confermano la leadership dell'azienda, proiettata in un futuro di equilibrio tra natura [illegible] tecnologia.

[c. m.]

Sarpom: società [illegible] servizi

per [illegible] raffinazione ed il trasporto [illegible] prodotti petroliferi

Quando sull'autostrada Torino-Milano si attraversa il parco del Ticino con i suoi canali e rogge cinquecentesche tra i boschi, solo l'osservatore attento nota la torcia Sarpom che si innalza oltre gli alberi e indica il continuo pulsare della raffineria che produce il [illegible] dei prodotti petroliferi italiani.

Situata nel cuore del triangolo industriale, la Sarpom, che riceve la materia prima dal deposito ligure di Quiliano attraverso un oleodotto di circa 150 chilometri, ricorda anche nel nome la sua ubicazione: la sigla è infatti formata dalle iniziali di Società per Azioni Raffineria Padana Olii Minerali. E in questa zona in cui il Ticino segna il confine tra il Piemonte e la Lombardia, l'Azienda arriva nel 1948 quando Fiat e Caltex acquistano oltre 100 ettari di brughiera sulla sponda piemontese del fiume, e inizia la costruzione di un impianto di distillazione di 1 milione di tonnellate anno, di un reformer termico per innalzare il numero di ottano delle benzine e di un PBS, l'impianto a sulfuro [illegible] piombo che [illegible] loro rappresentava la più moderna tecnologia economicamente disponibile per ottenere benzine e carburanti avio «desolforati» e quindi per quell'epoca rispettosi dell'ambiente.

ESSO: azionista di maggioranza dal 1961

Con gli [illegible] anche gli azionisti [illegible] cambiati: dal 1961 la Esso la maggioranza (66,1%) e management; dal 1986 l'Isab possiede il 24,3% dell'Azienda, e la Marcom il 9,6%. Non è cambiato invece ciò che fin dall'inizio ha caratterizzato la raffineria: l'ordine geometrico delle sue strade interne, gli impianti tra loro sempre tutti vicini e ben distinti dagli stoccaggi, uffici e parcheggi.

Ordine tipicamente piemontese che è riflesso anche dall'ordine delle campagne circostanti e dal fiorire di altre aziende che con gli anni si sono insediate in prossimità della raffineria. Anche nell'alto medioevo d'altronde, il porto fluviale, che sorgeva accanto alla raffineria, era testimone della posizione geografica favorevole ai commerci di questa zona.

La Sarpom si trova a 15 chilometri da Novara, e a 6 da Trecate, una antichissima cittadina di 14 mila abitanti con tradizioni agricole e industriali. Qui agli inizi del '600, come ancora oggi, il reddito delle famiglie proveniva in parte dalle risaie, che andavano sostituendo le coltivazioni del lino, e in parte dalle fabbriche della industria tessile cui si è aggiunta appunto l'industria petrolchimica e ultimamente, con la scoperta di importanti giacimenti petroliferi nel parco del Ticino, l'industria estrattiva.

500 dipendenti [illegible] 1500 unità di manodopera indotta

La Sarpom ha indubbiamente portato benessere alla zona non solo con l'occupazione diretta di circa 500 addetti, ma con un notevole giro di attività indotte che danno lavoro [illegible] oltre 1500 persone circa. Lavoro che è rimasto stabile anche durante periodi [illegible] profonda ristrutturazione dell'Industria Petrolifera all'inizio degli [illegible] [illegible].

Stabilità e affidabilità sono appunto quei valori che caratterizzano la percezione dell'Azienda dall'esterno e che vengono perseguiti come strategia [illegible] lungo vincente accanto al rinnovamento tecnologico. Per [illegible] rinnovamento [illegible] stati destinati mediamente circa 50 miliardi all'anno in investimenti e manutenzioni, e gli impianti che andarono in servizio per la prima volta alle ore 11 dell'11/11/52 sono ormai stati tutti sostituiti.

Una suggestiva immagine della raffineria di Trecate

Raffineria «complessa»

La raffineria fruisce oggi di un [illegible] [illegible] a vada presso Savona per [illegible] fino [illegible] 280 mila tonnellate, [illegible] deposito a Quiliano, un oleodotto [illegible] [illegible] metro di diametro di collegamento con Trecate, dove vi sono due impianti di distillazione atmosferica capaci di lavorare 10.9 MTA, 2 powerformers per 1 1 MTA, una Iso[illegible]ne dal 1991, 1 vuoto [illegible] 1 craking per rispettivamente 1.5 e 1 MTA, [illegible] si aggiungono [illegible] impianti per la zolfo liquido e la polimerizzazione.

La raffineria [illegible] quindi diventata «complessa» [illegible] è capace di [illegible]sformare prodotti neri e pesanti come gli olii combustibili in prodotti bianchi [illegible] leggeri come le benzine e i gasoli. Si aumenta in tal modo il valore aggiunto delle lavorazioni. Ma [illegible] [illegible] solo questa capacità degli impianti di produrre dallo stesso greggio più prodotti pregiati rispetto a quanto non faccia la raffineria media italiana; [illegible] solo fattore che pone tradizionalmente Trecate [illegible] primi posti [illegible] paragoni con le varie raffinerie europee. Bisogna infatti ricordare il minore costo di distribuzione dei prodotti dovuto [illegible] alla vicinanza del mercato che [illegible] [illegible] oleodotti, e il basso costo di lavorazione della materia prima ottenuto, assieme alla affidabilità delle operazioni, dalla efficienza della gestione. A [illegible] si aggiunge nell'ultimo decennio la capacità di trattare molti tipi di greggio e altre materie prime «povere», capacità che migliora la redditività della raffineria.

Redditività: condizione necessaria per lo sviluppo

[illegible] [illegible] migliorare la redditività, la Sarpom [illegible] consistenti programmi di investimento per i prossimi anni, investimenti che si concretizzeranno [illegible] le condizioni generali lo permetteranno, [illegible] che indicano una strada verso una sempre maggiore capacità di ottenere prodotti ad alto valore aggiunto, fornire prodotti sempre più validi [illegible] punto di vista tecnico [illegible] ambientale, [illegible] produrre nel rispetto del territorio con impianti che siano sempre quanto [illegible] meglio economicamente offre [illegible] tecnologia.

E' caratteristica della industria petrolifera non raggiungere mai traguardi finali: bisogna innovare, investire per non rimanere indietro. Lo sviluppo è quindi necessario, [illegible] [illegible] [illegible] può essere alla lunga [illegible] sviluppo sono senza redditività. [illegible] è [illegible] fatto che purtroppo negli ultimi periodi le raffinerie in Italia hanno lavorato in perdita e [illegible] hanno potuto accumulare i mezzi finanziari necessari per rinnovare gli impianti con quel ritmo necessario [illegible] competere con successo nell'Europa del '92.

La rete oleodotti, l'informatica per una maggiore efficienza

[illegible] per potere competere la Sarpom dispone della rete oleodotti [illegible] i suoi 8 depositi satelliti alle porte di Milano, Torino e Savona per la distribuzione continua [illegible] silenziosa dell'80% della produzione proprio sulla porta di casa del mercato più ricco, quello che nel raggio di 150 chilometri dalla raffineria [illegible] [illegible] [illegible] terzo dei prodotti petroliferi utilizzati in Italia. Un mercato esigente, sofisticato, in cui la flessibilità [illegible] l'adattamento alle richieste è [illegible] necessità cui la Sarpom fa fronte con l'utilizzo dei più adatti tipi di greggio e [illegible] una programmazione che si avvale di un [illegible]dernissimo sistema di elaborazione capace appunto di reagire quasi in tempo reale [illegible] cambiamenti. I «computers» sono una vecchia conoscenza della Sarpom: le prime applicazioni risalgono [illegible] ad oltre 25 anni fa per la spedizione di prodotti per il riscalda[illegible] dal deposito di Arluno Sarpom. Ora l'informatica ha raggiunto la conduzione degli impianti, l'amministrazione, il magazzino, [illegible] comunicazioni all'interno del circuito mondiale Esso, il processo acquisti, gli studi degli ingegneri, in [illegible] parola l'attività di tutti gli addetti Sarpom ivi incluso [illegible] Management. Il modo di lavorare [illegible] cambiando, la raffineria [illegible] sta informatizzando, l'IBM conduce tecnici di altre aziende in visita a Trecate per [illegible]dersi [illegible] delle possibilità di migliorare l'efficienza tramite insospettate sinergie.

L'addestramento: un'impegno per tutti

Tutto ciò [illegible] sarebbe però raggiungibile senza [illegible] coinvolgimento di tutto il personale che è nella stragrande maggioranza selezionato nella [illegible]. Trecate [illegible] localizzato [illegible] una parte di Europa molto sviluppata e questo influenza [illegible] convinzioni e i valori della gente: [illegible] rispetto per il lavoro, l'accettazione del mercato libero e la mobilità.

L'età media del personale è inferiore ai 36 anni, diplomati [illegible] laureati assommano al 51% della forza lavoro, periti e ingegneri sono circa 200. Sono rimasti in pochissimi tra il personale quelli che [illegible] presenti durante [illegible] prima costruzione del '49-52, ma [illegible] folto gruppo di dipendenti in pensione ha formato [illegible] Associazione Lavoratori Anziani Sarpom (Alas), che [illegible] simpatiche iniziative continua alcune tradizioni aziendali.

Oltre a selezionare quanto di meglio offre il mercato, l'Azienda è conosciuta per le possibilità [illegible] formazione che offre [illegible] giovani che si affacciano al mondo [illegible] lavoro.

Alla Sarpom si impegna circa il 4% del tempo lavorativo in addestramento per le nuove tecnologie e per la sicurezza.

La sicurezza: 40 anni di tradizione

La [illegible] è [illegible] impegno costante fin [illegible] tempi della prima costruzione, impegno che coinvolge tutti nella organizzazione e richiede una continua grande visibilità del management.

I risultati non mancano: negli ultimi 8 anni vi sono stati alla Sarpom solamente 2 infortuni tra il personale e ultimamente si [illegible] festeggiati gli oltre 1.000 giorni dall'ultimo evento.

E' questo un valore molto basso [illegible] paragonato ai dati della raffi[illegible] media italiana che [illegible] a sua volta ben lontana dai valori me[illegible] dell'industria.

[illegible] attività di sicurezza coinvolgono anche i contrattori che seguono programmi molto simili a quelli del personale Sarpom e i cui risultati sono di [illegible] infortuni in media per anno negli ultimi 7 anni, un deciso miglioramento dal valore [illegible] 13 infortuni per an[illegible] di [illegible] [illegible] fa.

La sicurezza è parte integrante del messaggio di affidabilità e di compatibilità [illegible] l'ambiente circostante che l'Azienda esprime da [illegible] anche con la politica della porta aperta che ha portato quest'anno 3.000 giovani, dalle elementari all'università, a visitare la raffineria, e «ispezionare» giornalmente l'impianto [illegible] depurazione delle acque reflue.

L'impegno [illegible] la scuola [illegible] completa [illegible] l'attenzione delle [illegible]genze culturali della zona, patria di illustri pittori come il Cerano di cui la Sarpom ha ultimamente sponsorizzato un elegante catalogo in occasione di importanti restauri di alcune [illegible] opere. Un altro impegno verso l'esterno [illegible] [illegible] costante opera [illegible] informazione sugli aspetti tecnici del controllo ambientale anche con l'utilizzo, di concerto con le pubbliche autorità, dell'attrezzatissimo laboratorio mobile per il controllo della qualità dell'aria a Novara [illegible] cittadine vicine. In questo campo la Sarpom ha una notevole esperienza ed è considerata all'avanguardia in Italia per avere affrontato concretamente da tempo tali tematiche.

La Sarpom opera quindi costantemente sapendo di fare parte integrante del tessuto produttivo [illegible] sociale della zona. Tutto ciò non fa però dimenticare che il ruolo della Sarpom [illegible] fornire prodotti all'avanguardia dal punto di vista tecnico e ambientale come ad esempio le benzine [illegible] piombo, i diesel invernali, [illegible] super con prestazioni costanti nelle diverse condizioni del motore. L'impegno della raffineria è fornire quando e quanto richiesto, con efficienza, affidabilità e nel rispetto dell'ambiente.

Fanno discutere le costruzioni nel centro di Novara

La città pensata al futuro

Edifici avveniristici accanto ai vecchi palazzi lasciano il segno dei tempi
Architetti all'opera per progettare gli insediamenti nelle aree industriali

NOVARA. Una città in continua evoluzione si [illegible] modificando profondamente anche sotto [illegible] profilo architettonico. L'inserimento [illegible] edifici moderni in alcune zone nevralgiche del tessuto cittadino è destinato [illegible] lasciare una precisa testimonianza della nostra epoca.

E' il caso della nuova sede della Banca Popolare, sorta laddove sorgeva lo storico albergo Italia; dell'edificio realizzato in largo don Minzoni in luogo dell'albergo Croce di Malta, per [illegible] andare indietro negli [illegible] quando forse la sensibilità degli amministratori pubblici era [illegible] spiccata [illegible] teneva [illegible] di esigenze diverse.

[illegible] pensi, per esempio, all'inserimento dell'edificio che ospita [illegible] banca all'angolo delle ore. Ma oggi è soprattutto [illegible] cosiddetto «palazzone» [illegible] piazza Cavour ad attirare l'attenzione dei novaresi. E' stato liberato [illegible] ponteggi in questi giorni [illegible] è apparsa così la facciata in vetri ed alluminio di indubbio effetto. Un edificio realizzato con [illegible] tradizionali facendo ricorso però a materia[illegible] d'avanguardia per i rivestimenti esterni. Come si ricorderà quest'opera è stata [illegible] centro di una polemica legata all'altezza dell'edificio che [illegible] può considerarsi esaurita pur se è destinata [illegible] risolversi con buona pace di tutti. «E' fra gli inserimenti meglio riusciti in una zona delicata della città perché [illegible] andato a chiudere con una pregevole facciata [illegible] frontespizio di un palazzo che era davvero brutto. Avrei visto bene anche un piccolo porticato lungo [illegible] della Vittoria particolarmente congestionato dal traffico». E' il pensiero di un architetto che a Novara [illegible] per la maggiore. Altri significativi interventi sono previsti [illegible] largo don Minzoni dov'è oggi il caffè Benevolo ritrovo degli appassionati di calcio. Insediamenti di rilievo, fuori dalla cerchia dei Baluardi, [illegible] quelli di [illegible] Torino, dov'era lo stabilimento Doppieri, in viale Giulio Cesare e corso XXIII marzo. Infine nell'ex sede della Falconi di via Gnifetti. [r. a.]

Novara. La costruzione post-moderna che si affaccia su piazza Cavour. E' uno degli edifici che cambia il volto al centro

I RECUPERI

NOVARA. La grande occasione urbanistica per [illegible] centro storico [illegible] la realizzazione della nuova sede Cariplo. Il «cuo[illegible] della città è [illegible] ridisegnato dall'architetto Marco Zanuso. Si tratta [illegible] recupero dell'isolato accanto al duomo antonelliano che comprende anche una parte dei giardini del vescovado. Un progetto avveniristico che prevede l'inserimento di un edificio in ferro e vetro [illegible] pianta quadrilatera [illegible] copertura [illegible] volta circondato da portici [illegible] colonne (è stato definito una sorta [illegible] padiglione ottocentesco). Questo progetto è in grado di riqualificare una zona molto importante liberandola dalle attuali cortine murarie e dagli edifici per restituire [illegible] Battistero romanico ed [illegible] quadriportico del duomo [illegible] una completa fruizione pedonale. Incontra però tutta una serie [illegible] perplessità da parte della Commissione Regionale per i beni culturali [illegible] ambientali.

E' una storia che [illegible] avanti da oltre dieci anni. L'architetto Zanuso sta lavorando al quarto progetto prevedendo il restauro conservativo della quinta muraria che prospetta su via Puccini [illegible] piazza Bellini. Questo, pur mantenendo le scelte distributive degli edifici così [illegible]me sono state previste nei precedenti progetti. Questo non è l'unico, pur se il più importante, progetto di recupero nell'area centrale.

Il via a quest'operazione [illegible] stato dato dal Comune dodici anni fa. Sono stati investiti 33 miliardi. Una somma ingente per sedici interventi [illegible] edifici pubblici. Un'operazione che trovava inizialmente giustificazione e stimolo nella necesità [illegible] far fronte all'emergenza casa. [illegible] è trasformata poi [illegible] [illegible] esempio anche per l'edilizia privata. Fra i recuperi più significativi ricordiamo quelli di palazzo Cabrino (la sede municipale), casa Andreoni, sede degli uffici comunali di cultura ed assistenza, l'ex collegio Gallarini oggi destinato a sede del conservatorio, eppoi ancora: palazzo Faraggiana, l'ex ospedale san Giuliano e l'ex caserma dei vigili del fuoco in via Perrone. Altri importanti recuperi [illegible] in corso, [illegible] quello del teatro Coccia e della Cupola di [illegible] Gaudenzio. Altri ancora impegneranno la migliore progettualità nazionale. Accanto alla sede Cariplo, si pensi alla [illegible]lizzazione del centro direzionale sull'area dell'ex [illegible] Perrone eppoi il progetto per l'area [illegible]ggi occupata dall'Istituto Bellini che [illegible] trasferirà presto nella [illegible] sede. Incontrano alcuni ostacoli invece iniziative private come l'immobiliare che opera in corso Italia e intende realizzare [illegible] gallerie verso i portici di via Rosselli. I rapporti con le Sovrintentenze non sono sempre facili.

Passeggiata in centro per riscoprire gli antichi ritrovi [illegible] il volto di una città che non tradisce

Amarcord nei vicoli che profumano di biscotto

Sono arrivati i «dissuasori» ma il modo di vivere non cambia

NOVARA. Ma è poi [illegible] cambiata questa nostra città negli ultimi 40-50 anni? I testimoni di un'epoca, spesso comprensibilmente polemici, dicono di sì sciorinando, [illegible] dietro l'altra, tutte le cose che [illegible]n ci sono più e che rimpiangono: legittime nostalgie generazionali.

Novara è cambiata [illegible] nelle sue strutture caratteriali, nel suo modo di vivere, [illegible] centro cittadino [illegible] [illegible] capovolto rispetto al passato. Anche se i motivi di dissenso esistono, eccome. Prendiamone uno: si può scommettere, sicuri di vincere, che [illegible] sindaco come Sandro Bermani, romantico e ironico, avrebbe già dedicato un sonetto [illegible]issacratore ai cosiddetti dissuasori del traffico, ovvero quei falli dimezzati che fanno brutta mostra di sé in piazza Cavour e dintorni. Non già per il gusto di mettere in burla un provvedimento spiegabile [illegible] dovizia di motivazioni tecniche, ma perché [illegible] certe cose un personaggio come Bermani non avrebbe fatto mancare ai concittadini la sua satira in prosa o in versi. Tuttavia si può dire che i brutti dissuasori hanno restituito ai passeggiatori del mezzodì il dominio di corso Cavour tanto da far intravedere il ripristino della storica usanza del «Bertani», dove la clientela più disinvolta, davanti alle vetrine, discuteva senza tralasciare l'occasione di mormorare sui passanti [illegible] particolarmente sulle passanti. La tradizione del «Bertani», cittadella di particolare prestigio per [illegible] senatore Aldo Rossini, con Piero Rizzi [illegible] gli avvocati Guglielmo Della Porta e Piero Omodei-Zorini, stabiliva che i «salami» della nota pasticceria, ovvero i clienti, stavano fuori dalla vetrina, a differenza [illegible] quelli di autentico suino del quasi dirimpettaio pizzicagnolo Scolari che li teneva appesi all'interno della bottega. Anche se le condizioni potrebbero [illegible] ricostruite, diventa difficile, oggi, se non impossibile recuperare quei personaggi, quei tipi, che hanno contribuito a formare il carattere di una città apparen[illegible] distaccata, incapace di slanci esteriori, ma ricca di fermenti positivi. Cos'era [illegible] il «Bertani» dove, fra le personalità di spicco intente a sorseggiare l'aperitivo, si aggirava il nullafacente Remo Sesone? E come sopravvivono i sarcasmi di Ermanno Bonissoni, arzillo pensionato, in un quartiere che, col passar degli anni, ha perduto tutti, o quasi, i suoi emblemi? Reggono sempre in meno, malgrado gli acciacchi, i confratelli della «Napo-Menabrea» di Gino Panagini e cioè gli ex giovanotti che fecero di piazza Cavour una specie di riserva davanti alle birrerie, sede delle loro goliardate. Passeggiano sul Canton delle Ore, in buona salute, Romeo Berti, Gianni Ferrari, Eugenio Bonzanini, ma le nuove generazioni sono cambiate. Scopriamo il revival della città, fiera del [illegible] riso e dei biscottini, leggendo le poesie in dialetto di Giulio Genocchio e Giuseppe Tencaioli che ai ragazzi d'oggi sembra incomprensibile perché [illegible] lo parlano. [illegible] se con le mani affondate nel paltò [illegible]fili il vicolo Monte Ariolo, in lieve salita, senti che il profumo dei biscottini ti viene incontro, avvolgendoti in un abbraccio, quasi volesse dirti «Bentornato» nell'oasi dell'amarcord. Giovanni Fasola, maestro in dolcezze, sereno e pacioso, afferma che a Novara, città che non tradisce, è sempre bello vivere. Malgrado i dissuasori del traffico in calcestruzzo con quella forma ambigua che turba le educande. A proposito: ce ne sono ancora?

Romolo Barisonzo

autoPombia
TEL. 0321/95.65.23 - 95.66.72

La nostra Ditta è in grado di consegnare sollecitamente alla propria Clientela tutti i tipi di auto nuove: FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT, FORD FIESTA, PEUGEOT e altre con pagamenti rateali senza cambiali [illegible] anche senza anticipo o leasing.

Vi invitiamo a visitare la nostra esposizione di auto usate.

Esempi:
AUTOBIANCHI Y 10 LX [illegible]
[illegible] 86
BMW 524 TD F. OTP. [illegible]
LANCIA THEMA [illegible] IE [illegible]
ALFA [illegible] [illegible]
[illegible] 480 [illegible] [illegible]
UNO 45/S 84
UNO 60/S [illegible] PORTE [illegible]
[illegible] JUNIOR 90
POLO [illegible] 89
FIAT 126 P4 [illegible]
VOLKSWAGEN GOLF GTD SP T.A. 87
VOLKSWAGEN [illegible] GL 1.6 T.A. [illegible]

nell'aspettarVi a provare le nostre occasioni
VI AUGURIAMO BUONE FESTE

POMBIA - SS. TICINESE KM 32

DATASOFT snc
ANALISI - PROGETTAZIONE - FORNITURA DI SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI IN AMBIENTE DOS - PICK - UNIX
AMSTRAD EPSON Bull ULTIMATE
DA NOI IL 1992 E' GIA' INIZIATO
LA SCELTA DELL'AMBIENTE PICK CI PONE GIA' OLTRE L'EUROPA, DOVE E' DIFFUSO AI MASSIMI LIVELLI DI MERCATO
SIAMO STATI TRA I PRIMI PIONIERI IN ITALIA
PRONTI QUINDI PER DOMANI E OLTRE...
CRUSINALLO DI OMEGNA - Via Novembre 197
Tel. 0323/642.740 - Fax 0323/641.185

NUOVO TRANSPORTER MERCEDES-BENZ.
NUOVA POTENZA. NUOVO CONFORT.
AUTOLAGHI S.R.L.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
BORGOMANERO VIA F.LLI MAIONI 60
CASTELLETTO TICINO VIA SEMPIONE 136
Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

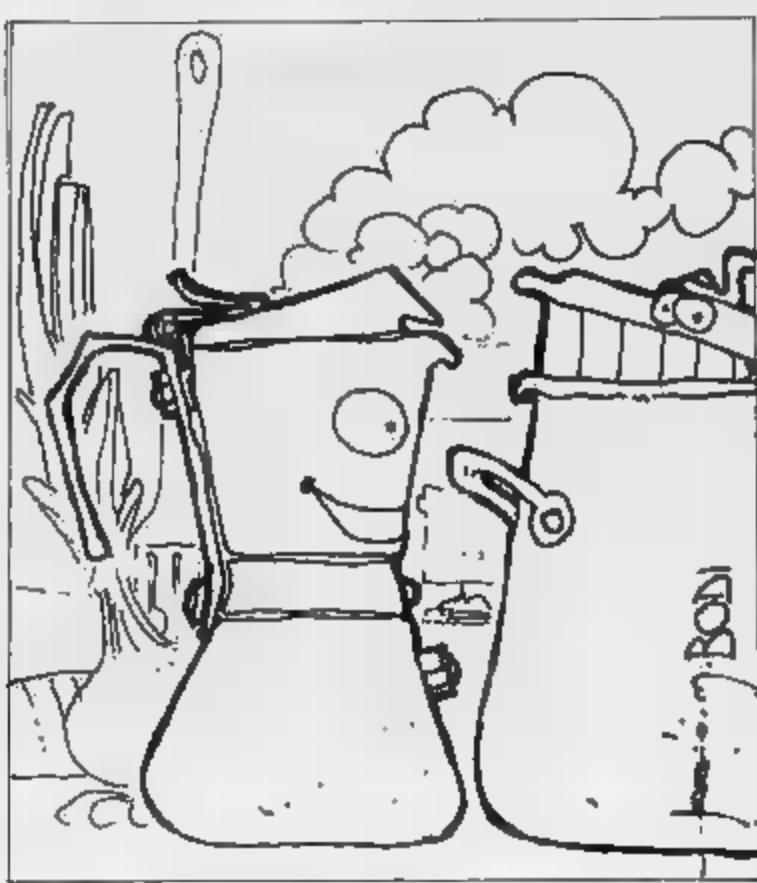
I casalinghi del Cusio alle esposizioni d'arte moderna

Pentole, regine dei musei

Da Omegna, negli Anni Cinquanta, sono partite le prime realizzazioni
Gli inventori cercano nuove idee nelle tradizioni etniche d'Oltreoceano

C'E' un pezzo di Cusio nei principali musei di arte moderna del mon[illegible] C[illegible]ghi, piccoli oggetti di uso comuni balzati dalla banalità quotidiana della [illegible] agli onori delle sale di [illegible] museo. Oggi, Omegna, paese [illegible] pentole e caffettiere, con i suoi prodotti esporta anche [illegible] fetta della moderna cultura italiana. Dal 1955 [illegible] pentola Lagostina della [illegible] «Casa mia» si trova al Museo di arte moderna di New York, unitamente ad altri prodotti della ditta Alessi di Crusinallo, che nella creazione e nella produzione di [illegible] alinghi [illegible] museo può [illegible] considerata un'antesignana.

Ma già [illegible] 1936 [illegible] pentola Lagostina ebbe l'onore di [illegible] esposta nel prestigioso museo americano, [illegible] dimostrazione che la capacità e la voglia di fare cose belle nel Cusio c'è sempre stata.

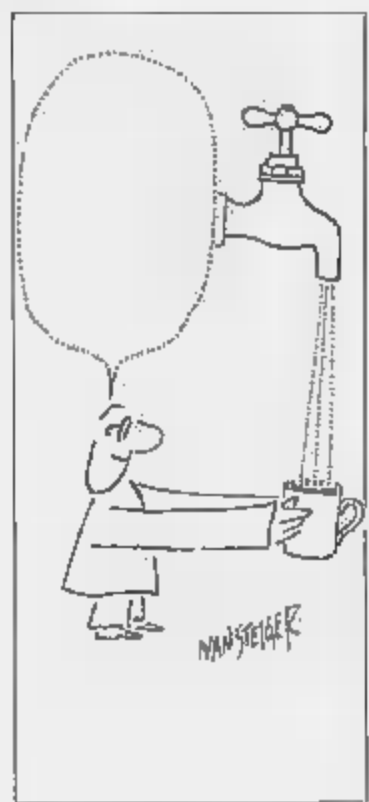
«Ciò che ieri [illegible] forse solo il desiderio di soddisfare un gusto estetico, oggi [illegible] diventato un'esigenza produttiva - afferma Giuseppe Moroni, presidente della Lagostina - capace di unire bellezza [illegible] funzionalità nell'ottica [illegible] miglioramento della q[illegible] della vita». Il concetto di arte applicata alla produzione industriale per quanto riguarda la Lagostina trova attualmente applicazione nella serie [illegible] pentole «Accademia», disegnate da Giorgetto Giugiaro. Si esportano [illegible] tutto il mondo pentole e caffettiere e con questi oggetti viaggia [illegible] continenti anche un po' di cultura italiana.

Chi ha però portato all'esasperazione [illegible] concetto [illegible] arte applicata all'industria, arrivando a creare una magica simbiosi, è certamente la Alessi, presente in una trentina di musei di tutto [illegible] mondo ed impegnata in una costante ricerca. Un'avventura iniziata alla fine degli Anni 40, quando i primi oggetti Alessi furono esposti alla Triennale di Milano, e che oggi prosegue [illegible] i più affermati designer ed architetti del mondo. Attraverso il marchio Alessi, «Officine Alessi» per quanto riguarda il metallo, e, negli ultimi anni, spaziando nel legno con il marchio «Twergi» [illegible] nella porcellana con il marchio «Tendenze». La filosofia aziendale dell'Alessi affonda le proprie radici [illegible] movimenti che g[illegible] nel secolo scorso iniziarono le prime ricerche di arte applicata all'industria [illegible] la scuola Bauhaus di Weimar fu probabilmente la più geniale espressione. Una ricerca della quale è addirittura impossibile immaginare i confini, se [illegible] pensa che oggi l'azienda di Crusinallo impegna nella ricerca ben 187 tra architetti e designer, dei quali [illegible] quarantina [illegible] extracomunitari: australiani, africani, lapponi, monaci buddisti del Nepal ai quali Alberto Alessi ha affidato [illegible] tema del [illegible] porcellana come contenitore archetipo.

L'esplorazione continua alla ricerca di nuovi orizzonti. Con la sola certezza che Omegna, paese di pentole e caffettiere, vuole cont[illegible] a restare la capitale del casalingo.

Vincenzo Amato

E' il Comune novarese più in crescita sotto l'aspetto del reddito pro capite

San Maurizio, paese dei rubinetti

Politica dei prezzi, rigore costruttivo [illegible] qualità del design le carte vincenti della rubinetteria cusiana
Ma il settore d'avanguardia del lago d'Orta dovrà superare un grosso problema: l'inquinamento

SAN [illegible] D'OPAGLIO. Nelle statistiche della Camera di commercio San Maurizio ha un posto a parte: [illegible] il Comune novarese [illegible] ha compiuto il maggior balzo in avanti [illegible] l'aspetto del reddito pro capite, dell'incremento di attività produttive e della popolazione residente. Anche gli indicatori di reddito confermano che l'exploit dall'inizio degli Anni [illegible] ad oggi è stato straordinario ed ha poche analogie in Italia.

Non ci [illegible] segreti dietro a questa esplosione economica, ma 250 fra industrie e laboratori artigiani che si occupano di un solo, importantissimo prodotto, i rubinetti. San Maurizio d'Opaglio, Pogno, Alzo, Pella e Gozzano costituiscono oggi la più importante area europea di rubinetteria e grazie agli idrosanitari rappresentano [illegible] «zoccolo duro» dell'economia provinciale.

Neppure la crisi del Golfo ha intaccato la robustezza di un comparto industriale che esporta il 90% della produzione in tutti i continenti e che, [illegible]rano gli imprenditori cusiani, non ha più bisogno della stampella dei rubinetti dorati per gli sceicchi arabi per mantenersi in salute.

Politica [illegible] prezzi, rigore costruttivo e qualità del design [illegible] state le carte vincenti della rubinetteria cusiana: [illegible] sulla riva occidentale del Lago d'Orta [illegible] che è nato il rubinetto firmato, il prodotto che ha dato nuo[illegible] impulso al mercato. Oggi, nomi [illegible] quelli [illegible] Giacomini, Zucchetti, Frattini, Fortis e Paini, possiedono negli ambienti industriali internazionali la stessa notorietà delle griffes [illegible] grandi stilisti.

Negli ultimi anni la rubinetteria cusiana ha avuto un altro vantaggio, la conflittualità quasi assente in fabbrica: a San Maurizio la mentalità giapponese della «qualità totale» e della collaborazione fra imprenditori, dipendenti [illegible] sindacato, [illegible] realtà già dall'inizio degli Anni 80, ed è uno dei fattori che spiegano l'impulso crescente ricevuto dal settore.

A San Maurizio d'Opaglio non poteva mancare un primo cittadino direttamente impegnato nella rubinetteria, l'ingegner Giorgio Frattini, titolare di una delle aziende più importanti del lago. «Qualche anno fa abbiamo tentato di fare un censimento de[illegible] addetti alla rubinetteria e [illegible] tutti i centri produttivi: attualmente abbiamo superato i 250, ma è un numero destinato a crescere [illegible]. Effettivamente - dice compiaciuto il sindaco - il settore della rubinetteria ha totalmente cambiato queste zone, ha segnato un progresso enorme sotto tutti gli aspetti».

La rubinetteria d'avanguardia del Lago d'Orta deve ora vincere un'altra scommessa, quella ecologica. Le fasi di pulitura e di cromatura producono notevoli quantità [illegible] residui inquinanti, ma i Comuni [illegible]siani e gli imprenditori stanno lavorando attivamente per attrezzare tutti i laboratori con depuratori. La rubinetteria più avanzata tecnologicamente si appresta [illegible] vincere anche la [illegible] verde. [m. g.]

Un viaggio affascinante nella rubinetteria attraverso i tempi, l'arte, l'arredo e il costume

Una storia che arriva dall'antica Grecia

Gli artefici sono gli ex scalpellini e spaccapietre

GOZZANO. Un libro sulla storia dei rubinetti n[illegible] poteva che essere pensato e scritto a Gozzano, a due passi da San Maurizio, capitale incontrastata del settore, al centro dell'area che pulsa economicamente sotto il segno degli idrosanitari.

Ne è stato autore Adolfo Torre, insegnante di educazione artistica all'Istituto Magistrale, che ha realizzato per il cinquantenario [illegible] fondazione della rubinetteria «Zucchetti» «La rubinetteria idrosanitaria attraverso i tempi, nell'arte, nell'arredo e nel costume».

La rubinetto-story prende le mosse dall'antica Grecia, dove i bagni pubblici nei ginnasi erano dotati di rubinetti di bronzo che comandavano alcune bocche [illegible] forma di testa di leopardo, da cui sgorgava l'acqua. [illegible] rubinetto in bronzo ha successo anche nell'antica Roma, dove era chiamato epistomio, e Torre ricorda quelli rinvenuti a Nemi, sulle navi dell'imperatore Caligola, che s'era fatto allestire sullo «yacht» personale un piccolo stabilimento termale.

Già in epoca imperiale, ricorda Torre, i più ricchi potevano permettersi rubinetteria dorata ed argentata, in anticipo sul vezzo degli emiri arabi che, molto più [illegible] recente, hanno commissionato alle aziende cusiane continuia di gruppi da bagno a 18 carati.

La svolta nella rubinetteria si ha nel 1870, quando vengono prodotti in Italia i primi rubinetti cromati: all'epoca il Cusio occidentale [illegible] un'area povera, dove si pratica l'allevamento ed un'agricoltura stentata. Occorrerà attendere [illegible]zo secolo perché il Lago d'Orta conosca lo sviluppo della rubinetteria: è dalla bassa Valsesia, da Valduggia, centro metallurgico famoso già in epoca medievale, che prende avvio la produzione di valvolame giallo, come veniva chiamata all'epoca la rubinetteria industriale.

Negli Anni 30 aprono i primi stabilimenti [illegible] una certa importanza a Gozzano e San Maurizio, e vi trovano lavoro gli scalpellini e gli spaccapietre che fino a qualche anno prima erano impiegati nelle cave [illegible] Alzo.

La ricostruzione dopo la prima guerra mondiale è [illegible] primo volano dell'industria rubinettiera, [illegible] è a partire dagli Anni 50 che il settore conosce una grande espansione produttiva: il boom econo[illegible] e l'impulso edilizio sono le premesse di una crescita che non conoscerà più pause.

Anche la stasi economica recente non sembra avere intaccato la solidità dell'industria della rubinetteria: ad una diversificazione del mercato ed al cambiamento dei gusti dei consumatori ha corrisposto [illegible] massiccia innovazione produttiva e soprattutto l'ingresso in officina dello styling.

Il rubinetto cusiano Anni [illegible] è firmato, coloratissimo ed occhieggia ogni giorno dalla tivù con una serie [illegible] spot che ne hanno fatto un prodotto fra i più riconoscibili dal pubblico.

Innovazione tecnologica avanzatissima quella degli stabilimenti cusiani, coniugata però a self-made-men come gli imprenditori locali.

Nessuno dei grandi industriali della rubinetteria ha ripudiato le proprie origini artigiane, di lavoro d'officina in cromatura o in pulitura, e non è raro trovarli ancora in laboratorio.

Le statistiche più recenti [illegible] segnano ormai al comparto un giro d'affari di almeno mille miliardi, ma è una cifra per difetto: ai fatturati delle aziende vanno aggiunti i profitti dell'indotto, un'autentica ricchezza per tutta la provincia. [m. g.]

PER ASSICURARE
UNA MAGGIORE PRESENZA
NELLA PROVINCIA DI
NOVARA
IL CREDITO VARESINO
GIÀ OPERANTE A:

NOVARA Largo don Minzoni, 1
OLEGGIO Via Paganini angolo Via Sempione

STA APRENDO UNA
NUOVA FILIALE A:

BORGOMANERO Via Garibaldi 92/94

CREDITO VARESINO
UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA

SpA Codemonte

TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'AMBIENTE

- Controllo a misure di tutti i parametri relativi all'inquinamento atmosferico
- Modelli di diffusione degli inquinanti in atmosfera
- Controllo di inquinamento di acqua e suolo
- Studi di fattibilità [illegible] interventi per bonifiche industriali [illegible] ambientali
- Studi di impatto ambientale
- Pianificazione territoriale e ambientale
- Recupero e smaltimento di rifiuti industriali
- Ricerca, consulenza, progettazione

CODEMONTE S.p.A.
Frazione Codemonte 29062 CAMERI (Novara)
Tel. 0321/518.154, fax 0321/518.276
S.C. Novara-Arona km 9
Capitale sociale L. 4.500.000.000

CONFESERCENTI Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi

CON TE PER LA TUA IMPRESA

I nostri uffici al vostro servizio:

NOVARA · ARONA · BORGOMANERO · OLEGGIO · OMEGNA · ROMAGNANO S. · STRESA · TRECATE · VERBANIA

CONFESERCENTI Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi

La moderna Associazione degli operatori commerciali e turistici.

UN [illegible] AL SERVIZIO DEL COMMERCIO, [illegible] TURISMO, DEL TERZIARIO

CONTABILITÀ IVA

CONTABILITÀ GENERALE

LIBRI E BUSTE PAGA

FISCALE/TRIBUTARIO

Inoltre...

SINDACALE/CONTRATTI

AFFARI GENERALI

CONSULENZE/CONVENZIONI

SOCIETÀ/ENTI

CONFESERCENTI 1991

La risposta ai problemi [illegible] liquidità per tutti i commercianti è un finanziamento alla fidi-com [illegible] agevolato al 10% ca e poche pratiche da sbrigare.

Sono aperte le iscrizioni per il 1991 alla CONFESERCENTI Prov.le di Novara.
ENTRA CON FIDUCIA.
Progettiamo insieme il commercio del domani.

AGENTE - RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
UN IMPRENDITORE MODERNO E QUALIFICATO

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

promosso dal CESCOT Piemonte a Novara

Tale corso, serale, sul disposto della Legge 204/85, [illegible] atto a conseguire l'attestato che consente l'iscrizione [illegible] ruolo — Albo Agenti [illegible] Rappresentanti di Commercio — presso la Camera di Commercio. Inizio corso: 14 gennaio '91.

IL [illegible] E' A [illegible] CHIUSO. ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO

Per informazioni [illegible] iscrizioni: Confesercenti Prov.le, [illegible]luardo Lamarmora 2/B, [illegible] - (0321) 28.668/22.041 oppure presso tutti gli uffici Confesercenti di Arona, Borgomanero, Trecate, Oleggio, Romagnano Sesia.

CONFESERCENTI: [illegible] SCELTA CHE ORIENTA

In tutto il Novarese si riscoprono risorse e potenzialità

La grande voglia di cultura

Arte, musica, teatro e letteratura hanno ricevuto nuovi impulsi
La gente vuole essere protagonista. Il ruolo qualificante degli enti locali

NEL decennio che spalanca le frontiere della Nuo[illegible] Europa, Novara e la sua provincia si affacciano con [illegible] dimensione ricca di risorse e potenzialità anche [illegible] l'aspetto culturale.

Non c'è campo d'attività che negli ultimi [illegible] [illegible] abbia ricevuto nuovi impulsi: arte, musica, teatro e letteratura con iniziative diverse hanno offerto momenti che si sono spesso distinti per originalità di proposte e riflessioni stimolanti.

Testimonianze di una «voglia di cultura» che emerge in tutto [illegible] Novarese, dove la gente non sembra più accettare soltanto [illegible] ruolo di semplice utente ma vuole farsi protagonista. [illegible] esempi sono numerosi. Nell'arte, accanto [illegible] importanti mostre [illegible] rassegne, si sta manifestando [illegible] tendenza dei pittori locali all'associazionismo. Sodalizi che non si limitano all'organizzazione di collettive, ma dove si scambiano esperienze.

A Novara, la sistemazione del Conservatorio nella nuova sede di Collegio Gallarini [illegible] la «rinascita» dell'Istituto Brera, con Festival Cantelli, stagione lirica e di concerti evidenziano che la tradizione musicale è più viva che mai, sia sotto l'aspetto formativo che dell'intrattenimento.

E [illegible] [illegible] «Settimane» di Stresa sono [illegible] fiore all'occhiello di valenza mondiale, in provincia la musica è una realtà che tra solisti, gruppi da camera, cori e formazioni bandistiche muove oltre [illegible] mila persone.

Nel settore teatrale si confer[illegible]no con [illegible] crescente le stagioni [illegible] prosa e mentre Novara consolida la sua posizione tra le «piazze» più importanti d'Italia, guardando [illegible] orgoglio ai recenti trionfi professionali di uno dei suoi figli più famosi, Umberto Orsini, in provincia si intensificano le attività delle compagnie amatoriali e sono sempre più seguiti i corsi di recitazione.

Un [illegible] [illegible] parte meriterebbero poi i 43 gruppi folcloristici, che mobilitano oltre millecinquecento persone nel tener vive [illegible] tradizioni locali.

Una fertile editoria locale, unita al crescente numero [illegible] poeti [illegible] scrittori, dà un quadro confortante anche nel campo della letteratura, dove una del[illegible] novità più rilevanti è la costituzione del Centro Novarese [illegible] Studi Letterari.

Quanto [illegible] disponibilità, la provincia di Novara può vantare 121 biblioteche su 165 Comuni, con un patrimonio librario che, tra testi antichi e moderni, conta quasi un milione di volumi.

Ma in generale, la novità più rilevante [illegible] rappresentata [illegible] ruolo qualificante che è stato svolto dagli enti locali. A Novara, l'assessorato comunale per la Cultura, tra l'altro, ha promosso uno studio [illegible] servizi e disponibilità che si è concluso con la pubblicazione di «Specimen», una preziosa guida all'u[illegible] culturale della città.

E per la prima volta, lo stesso ha fatto la Provincia con «Indagine sulle strutture culturali esistenti nel territorio novarese», un vero e proprio censimento che può [illegible] la base di futuri interventi di programmazione [illegible] sviluppo.

[illegible]

Umberto Orsini [illegible] Novara: il rapporto d'amore [illegible] di lavoro con la città è assiduo

Novara senza il suo massimo teatro, oltre le previsioni i tempi per il restauro

Ancora anni d'attesa per il Coccia

Forse dopo il '92 i novaresi potranno ritornare nella grande sala e nei palchi
Nel frattempo iniziative di prestigio sono in parte mortificate dalla mancanza di impianti

NOVARA. Cartelloni di qualità, allestimenti con regie prestigiose, grandi attori e prime nazionali, medie di 4 [illegible] spetta[illegible] per spettacolo.

Nelle recenti stagioni culturali, il teatro è certamente la manifestazione che ha proiettato Novara tra le migliori «piazze» italiane. [illegible] se dal punto di vista delle offerte e della risposta di pubblico [illegible] bilancio è largamente attivo, non si può dire altrettanto dell'aspetto logistico. La sala del «Faraggiana», pur sostenendone il peso, ha più volte evidenziato [illegible] [illegible] inadeguatezza.

A quattro anni dalla sua acquisizione da parte [illegible] Comune, con [illegible] contributo della Banca Popolare di Novara, il Teatro Coccia è ancora un cantiere. I lavori di restauro vanno per le lunghe e ci vorranno almeno un paio d'anni, forse più, perché se ne veda la conclusione. Intanto la città attende che il «suo» tempio della cultura le venga restituito.

E non è un'attesa di poco conto. Proprio dal Coccia dipendono infatti i progetti più ambiziosi di sviluppo culturale, che non riguardano solo il teatro, ma toccano anche importanti iniziative nel campo della musica, dal Festival Cantelli, che si vuole trasformare in una rassegna sinfonica di risonanza internazionale, alla stagione lirica, che attende di tornare ai fasti del passato.

Recenti esperienze, dal consolidamento della presenza del Conservatorio, avviato ad una gestione autonoma, alle significative partecipazione di forze locali [illegible] allestimenti operistici [illegible] teatrali, hanno poi mostrato che Novara dispone [illegible] enormi potenzialità perché possa na[illegible]re un Ente Stabile. Una vocazione che non è un mistero. Lo stesso Umberto Orsini, attore [illegible] che proprio quest'anno ha mietuto i più importanti riconoscimenti della scena nazionale, ha confessato la propria disponibilità a tornare nella città natale [illegible] direttore del futuro Teatro Coccia.

In questi anni, Novara è quindi chiamata a reggere la fase più difficile, cercando di mantenere l'elevato livello raggiunto nelle proposte culturali preoccupandosi al contempo di non comprometterne le grandi possibilità [illegible] sviluppo. E' una situazione delicata, nella quale Novara si gioca [illegible] parte della sua immagine di città aperta all'Europa. [p. ben.]

Novara. Il teatro Coccia continua ad essere un cantiere. La città aspetta di riavere il suo glorioso tempio della lirica

BORGOMANERO

BORGOMANERO. Chi si ricorderà più degli attori [illegible] degli spettacoli della stagione teatrale borgomanerese '90-91? Scompariranno subito dalla memoria Lia Tanzi [illegible] Giuseppe Pambieri, registi [illegible] autori come Neil Simon, ed in locandina resterà soltanto il nome del Commissario Prefettizio Attilio Giucastro. Come mai tanta fama? [illegible] [illegible] provvedimento di riservare gli abbonamenti ai soli residenti, ha sollevato polemiche [illegible] [illegible] finire ed ha rischiato di trasformare le prime in [illegible] concerto di campanelli [illegible] protesta, ma [illegible] fine i «forestieri» ce l'hanno fatta lo [illegible]. La voglia [illegible] teatro ha vinto [illegible]ra.

Ai botteghini della prevendita sono stati scomodati parenti ed [illegible]ici borgomaneresi, e dei [illegible] spettatori che hanno assistito a «Rumors», [illegible] spettacolo inaugurale della stagione di prosa, i borgomaneresi [illegible] poco più [illegible] metà.

La decisione [illegible] Commissa[illegible] ha semmai pubblicizzato ancora di più la terza stagione teatrale cittadina che ha fatto registrare ancora una volta il tutto esaurito. [m. g.]

DOMODOSSOLA

DOMODOSSOLA. Solo teatro locale per gli appassionati ossolani, troppo freddi nei confronti della prosa nazionale. Al cineteatro Uno quest'anno saranno in [illegible] soltanto le compagnie dell'Alto Novarese, dopo due stagioni negative al botteghino per la prosa nazionale. Largo agli emergenti dunque.

E dire che la città aveva conosciuto all'inizio degli Anni Ottanta un periodo d'oro per il palcoscenico, [illegible] stagioni dove l'esaurito era [illegible] prammatica. Due anni fa la svolta, complice un cartellone considerato troppo impegnativo dal pubblico ossolano, che non ha però mostrato di gradire troppo neppure quello, peraltro intelligente ed equilibrato, proposto l'anno [illegible]

La Comunità Montana Valle Ossola, organizzatrice della manifestazione, l'ha perciò messa in naftalina, almeno per un anno, [illegible] ha puntato tutto sul teatro dei gruppi locali. A Domodossola le previsioni sono [illegible] [illegible] [illegible] colpo [illegible] scena: «Quest'anno [illegible] teatro tornerà ad affollarsi, perché [illegible] tradizione locale ha sempre riscosso successo». [m. g.]

VERBANIA

VERBANIA. E' il teatro sperimentale [illegible] piatto forte della [illegible]gione [illegible] prosa verbanese. Accanto ad un cartellone più tradizionale comprendente fra gli altri Pirandello, Molière ed una regia di Nanni Loy, [illegible] pubblico del lago può scegliere fra le proposte di «Lampi sul loggione», una delle più interessanti rassegne italiane di teatro d'avanguardia.

Se l'offerta [illegible] prosa [illegible]on manca, ed è anzi molto qualificata, il punto debole [illegible] costituito dalle strutture. Disponibile il Vip, [illegible] posti di capienza ma con [illegible] palcoscenico di dimensioni ridotte, parecchi spettacoli di «Lampi sul loggione» si tengono al Centro d'incontro [illegible] [illegible]t'Anna, ed è stato lo stesso direttore dello Stabile di Torino, Ferrero, [illegible] sollevare il problema.

«Volete diventare provincia? - ha detto Ferrero - Allora fate subito un teatro».

[illegible] parla per ora di [illegible] progetto di struttura polivalente: [illegible] frattempo, complice anche l'as[illegible] [illegible] stagione nazionale [illegible] Domodossola, le richieste di abbonamento [illegible] sempre più numerose. [m. g.]

L'editoria ha compiuto grandi passi ed è uscita dai confini novaresi

Libri fatti in casa, la scommessa vinta

Dal libraio ossolano che pubblica volumi di montagna all'ingegnere di Novara cultore di storia medioevale
E c'è anche chi riscopre la poesia ed aspira [illegible] un salone permanente della produzione provinciale

GUAI a chiamarli editori; c'è chi, come Sandro Grossi, ossolano, sostiene di [illegible] prima di tutto libraio; chi, [illegible] Gian Maria Capuani, novarese, assicura d'aver scelto l'editoria per divertirsi ancora a sessant'anni, e chi, come Otello Soiatti, goriziano trapiantato [illegible] Novara, vuole [illegible] considerato [illegible] portavoce della poesia.

Ogni [illegible] però in provincia di Novara vengono edite almeno 100-150 opere, senza contare l'Istituto Geografico De Agostini, che appartiene ad un'altra dimensione. E' un boom recente, coinciso con la scoperta della storia locale da parte del grande pubblico, e con la redazione di un numero sempre più alto di testi che vanno a scavare in tutti gli angoli delle località novaresi. Ma come si diventa editori locali? «Per passione - risponde Grossi -, per il desiderio di ricuperare le tradizioni della propria terra che stanno scomparendo. Così nel '76 ho pubblicato un testo di viaggiatori inglesi del '700 che hanno scritto le loro impressioni sull'Ossola e pochi giorni fa è uscita un'antologia di storie ossolane. Ma abbiamo ottenuto un particolare [illegible] con una collana di sci-alpinismo venduta anche [illegible] Svizzera e in Francia e recensita dal Cai francese [illegible]. Niente montagne per Gian Maria Capuani, ingegnere, ex dirigente industriale, ma un ritorno alle passione di gioventù, la storia medievale. Capuani ha fondato «Europia», [illegible] collaborazione [illegible] la Jaca Book, e lui stesso ha scritto uno splendido volume dedicato all'imperatore Ottone di Svevia, giunto sul Lago d'Orta prima dell'anno 1000.

«Nell'82 ho iniziato a pubblicare due collane, una [illegible] problemi economici, l'altra di storia medievale, con titoli che oggi rientrano anche nelle bibliografie di corsi universitari». Capuani ha potuto contare sulla collaborazione di due storici novaresi noti a livello nazionale, Giancarlo Andenna e Dorino Tuniz, e con loro ha fatto conoscere personaggi come Rodolfo il Glabro o Pietro di Giovanni Ulivi, il cui «Trattato delle usure» anticipa di parecchi secoli la filosofia dello Ior e di monsignor Paul Marcinkus. La poesia è in[illegible] il tema centrale delle edizioni [illegible] «Tempo Sensibile», dirette da Otello Soiatti. Dal '71 Soiatti sta conducendo [illegible] battaglia personale, volta a diffondere la poesia a Novara, e il suo progetto è la creazione di una Fiera del Libro permanente, che raccolga la produzione di tutta l'editoria locale. «L'an[illegible] [illegible] avevo pensato ad una Fiera del libro [illegible] Novara al Broletto, ma poi ho abbandonato l'idea perché [illegible] sarebe uscito soltanto un doppione, [illegible] piccolo, del Salone di Torino. Adesso invece penso [illegible] qualcosa di stabile, un punto di riferimento per tutta l'editoria locale da realizzare qui a Novara, e l'idea l'ho già proposta ad alcuni enti Locali, senza per la verità avere ricevuto risposte soddisfacenti». Chi invece [illegible] rispondendo positivamente è il pubblico: certe edizioni di altissimo livello, come le proposte della Fondazione Monti, che ha riscoper[illegible] testi preziosi del '700 e dell'800 e ne ha curato un repêchage raffinatissimo, sono chicche che sul mercato antiquario e del libro d'arte hanno già raggiunto quotazioni importanti. Ma [illegible] presenza di un'attività editoriale così vivace non sarebbe possibile [illegible] lo stimolo degli enti culturali: le biblioteche della provincia, l'Archivio di Stato e l'Archivio storico diocesano, la Società storica novarese [illegible] gli assessorati comunali stanno assolvendo sempre meglio la funzione di officine [illegible] cultura [illegible] stimolano la produzione di testi. «La nostra fortuna è data dal fatto di avere un pubblico di appassionati - dice Grossi - che seguono con grande interesse [illegible] attenzione tutta la produzione libraria. Ma è un pubblico ristretto, davvero locale, mentre abbiamo bisogno di superare questo confine. L'editoria locale, non è un paradosso, per vivere esige un'attenzione sempre più ampia».

Marcello Giordani

Novara. Sulle bancarelle della Casa del Libro, sotto i portici del teatro Coccia

TUTTO COMINCIO' CON LA STORIA DEL LAGO

VERBANIA. Da quarant'anni pubblica libri che [illegible] la delizia di appassionati di storia [illegible] d'arte dell'alta provincia [illegible] senza il suo esempio certamente l'editoria locale nel Novarese non avrebbe conosciuto la diffusione e il prestigio che le viene attualmente riconosciuto.

Ma Carlo Alberti si schermi[illegible] e ricorda così la pubblicazione della sua prima opera, la «Storia del Lago Maggiore» del De Vit, nel 1950: «E' stata la prima pazzia, perché per gettarsi in questo campo occorre molta incoscienza. Ne ho stampate 300 copie e [illegible] ho [illegible] quindici anni a venderle tutte; adesso mi chiedono di ristamparla».

Sono state proprio le edizioni pioniere di Alberti, i [illegible] titoli raffinati [illegible] [illegible] ricerca, che non concedevano mai nulla all'effimero ed [illegible] folcloristico, [illegible] crea[illegible] un pubblico di appassionati sempre più ampio.

«Dal 1950 ho editato più di cento volumi, senza contare Verbanus, la rivista che ho fondato nel '79».

Che cosa è cambiato nell'editoria locale?

«Tutto. Un tempo nessuno pubblicava testi di storia locale, perché si pensava che [illegible] potessero avere sbocchi commerciali: oggi se [illegible] pubblicano troppi e di infima qualità. Ogni Comune o ente locale pubblica il proprio libretto di storia del paese, testi approssimativi per documentazione e rigore storico. Finisce che il pubblico si stanca e diventa guardingo».

C'è ancora spazio per queste pubblicazioni?

«Certo, purché siano di qualità e [illegible] questo non ho mai fatto concessioni. Quanti ne ho dovuti rifiutare a [illegible] papaveri che mi chiedevano [illegible] pubblicare i loro testi! Ma io ho fatto [illegible] scelta precisa e la proseguo: ho dei collaboratori straordinari, che possegono una cultura storica di altissimo livello, Pier Giacomo Pisoni e Giovanni Frigerio, e con loro vaglio tutte le proposte, scartando [illegible] rimpianto quello che non merita [illegible] essere pubblicato».

Nel catalogo di Carlo Alberti ci sono i pezzi da collezione, le ghiottonerie da bibliofilo come l'edizione numerata dei disegni di Carlo Rapp, tirata in trenta esemplari, [illegible] i grandi successi. «Valgrande ultimo paradiso», ad esempio, ha superato le seimila copie e continua ad incontrare il successo del pubblico, tanto che l'autore, Teresio Valsesia, è a buon diritto considerato l'Umberto Eco del Novarese.

Sogni nel cassetto?

«Non ne ho - ammette Alberti - perché si può pubblicare qualsiasi libro: mi aspetto invece una politica culturale più seria da parte degli enti pubblici».

[m. g.]

Carlo Alberti, il libraio-editore specializzato in pubblicazioni sul Lago Maggiore

Les Copains
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 1990
UNICO ESCLUSIVISTA IN NOVARA
BAGLIONI
abbigliamento
LARGO CAVOUR 3 - TEL. 28.193

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PROGRAMMA

A.P.I. 1991

Nel 1993 l'A.P.I. di Novara compirà 40 anni e, se [illegible] possono applicare categorie prettamente umane ad un'istituzione, [illegible] può ben affermare che l'Associazione delle Piccole e medie Industrie ha ormai raggiunto la piena maturità.

Un ente privato che dal 1953 rappresenta e tutela presso le controparti [illegible] presso i pubblici poteri gli interessi soltanto di piccole e medie aziende novaresi, ormai fa parte della storia della nostra provincia. Ne fa parte perché proprio l'imprenditoria minore — minore per numero di dipendenti per singola unità produttiva, non certo per rilevanza [illegible]mica e sociale — costituisce l'intelaiatura della ricchezza di [illegible] sistema produttivo, il suo «zoccolo duro» o le «spalle larghe» per [illegible] figure forse immaginifiche [illegible] certo efficaci.

Partendo da [illegible] base mi[illegible]ma (proprio come molte delle stesse imprese associate) l'A.P.I. ha saputo, con gli anni, conquistare progressivamente [illegible] [illegible] base [illegible] rappresentatività, [illegible] stima del mondo imprenditoriale Novarese ed una riconosciuta autorevolezza quale organo della piccola [illegible] media impresa locale.

Negli ultimi [illegible] poi, andando in felice controtendenza rispetto al trend delle [illegible] imprenditoriali del nostro Paese, l'A.P.I. ha accresciu[illegible] il numero delle Imprese aderenti, [illegible] conferma dell'apprezzamento di [illegible] gode presso le industrie del Novarese e del prestigio raggiunto.

Quale il segreto di questo piccolo boom?

Tre «ingredienti» sopra ogni altro: propositività, dinamismo, qualità dei [illegible] offerti agli associati.

E questi sono anche gli ingredienti principali che l'A.P.I. userà nel prossimo futuro.

Nei programmi dell'Associazione per il 1991 [illegible] questo verrà sviluppato al massimo [illegible] considerazione di alcuni obiettivi particolarmente qualificanti.

L'A.P.I. ha infatti ben presente che nei prossimi anni [illegible] mercato unico europeo sarà, da un lato, un banco [illegible] prova formidabile per le piccole aziende italiane — meno protette già sul piano interno a [illegible] [illegible] una politica industriale assolutamente carente — [illegible], d'altro canto, una [illegible]portunità affascinante per gli imprenditori più accorti che sapranno sfruttare non solo [illegible] possibilità operative di un megamercato comunitario, ma anche il trampolino di lancio che esso rappresenta verso i [illegible]cati extra-CEE.

Sono, questi, concetti ormai risaputi [illegible] il ruolo che l'A.P.I. giocherà su questi temi, già dal prossimo anno, potrà essere importantissimo proprio per il successo delle piccole [illegible] medie imprese novaresi.

L'Associazione delle piccole [illegible] medie industrie, oltre [illegible] proseguire sulla strada dei servizi alle imprese aderenti — quei servizi «a tutto campo» che hanno già dato così buona prova — punterà il proprio impegno in particolar modo sulla formazione.

Ma, sottolineano all'A.P.I., sarà una formazione intesa in senso quanto [illegible] vasto.

L'idea fondamentale che animerà le iniziative del sodalizio [illegible] — [illegible]plificando forse [illegible] po' — che, per rilocalizzare [illegible] fisicamente, [illegible] culturalmente un'impresa destinata [illegible] trovarsi in un habitat industriale nuovo, occorre «formare» tutta l'impresa stessa, a partire [illegible] suoi vertici.

Cioè bisognerà fornire all'imprenditore ed [illegible] suoi collaboratori degli strumenti di conoscenza e dei modelli operativi adeguati a nuove realtà ed a scenari di lavoro diversi da quelli attuali.

Per fare ciò, l'A.P.I. Novarese è in questi ultimi mesi dell'anno in pieno fermento organizzativo, se così si può dire, per dare vita [illegible] [illegible] articolato programma di iniziative che verranno proposte agli imprenditori nel 1991. Sembrano molto chiare [illegible] idee dell'Associazione: le piccole [illegible] medie imprese sanno di poter contare sull'assistenza e sulla consulenza completa dell'A.P.I. per ogni loro problema: adesso devono «solo» dotarsi delle capacità adeguate per fare il salto di qualità ed «entrare» [illegible] Europa: compito dell'Associazione [illegible] proprio di fornire loro gli strumenti per dotarsi di queste capacità.

Alcune iniziative pubbliche organizzate dall'A.P.I nell'anno in corso

08/02 - Incontro [illegible] prese[illegible]zione di «Trust Europe» Societ[illegible] [illegible] Consulenza nella raccolta [illegible] trasformazione [illegible] Informazioni comunitarie.

22/02 - Incontro di presentazione di «A.P.I. Factor srl»

08/03 - Convegno «Soluzioni per l'azienda [illegible] domani» con System Informatica.

22/03 - Conferenza «Il problema del danno acustico da rumore nell'impresa» in collaborazione con CDC Medicina del Lavoro srl con interventi dei Proff. G. Bocchietti, dir. San. CDC, G. Coscia, Primario Med. Lavoro ospedale Molinette di Torino, del Dr. P. Pisani, aiuto Div. Otorinolaringoiatria Ospedale di Novara.

10/05 - Convegno su «Concorrenza: dal libero commercio [illegible] mercato libero» in collaborazione con Agenzie RAS della provincia di Novara ed interventi del Prof. W. Hager, economista e docente universitario e del Dr. C. Carbonatto, consulente comunitario.

20/06 - Seminar «Contract Management — La gestione temporanea d'impresa» in collaborazione con Contract Manager srl.

12/07 - Corso «La gestione della finan[illegible] nella PMI».

09/10 - Incontro a Lugano tra associati A.P.I. e aziende AITI, Associa[illegible] Industrie Ticinesi.

11/10 - Inaugurazione locali sede Union Edili di Novara c/o A.P.I.

19/10 - Corso «Come gestire [illegible] succes[illegible] dell'imprenditore» tenuto dalla scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi [illegible] organizzato da A.P.I./Giovani.

08/11 - Seminario «ITAPAC»: una rete pubblica specializzata per la trasmissione dei dati con la Dir. regionale SIP Piemonte e Valle d'Aosta.

15/11 - Tavola rotonda «Il rumore nell'ambiente industriale (aspetti preventivi, diagnostici [illegible] legislativi)» in collaborazione con CDC Centro Diagnostico Cernaia con relazioni del Dr. R. Guariniello, pretore in Torino, dell'Ing. D. M. Delfino, igienista industriale e del Dr. F. Beatrice, aiuto I[a] Cl. ORL Università Torino.

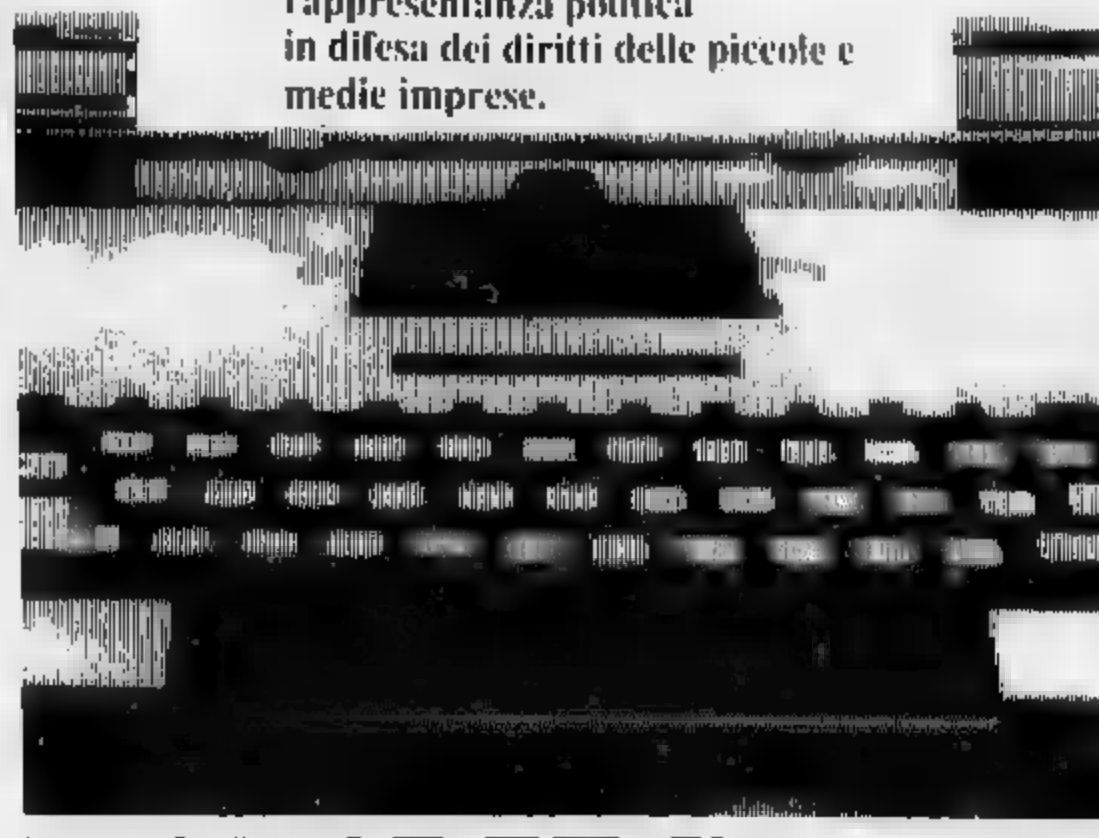
23/11 - Relazione del sociologo prof. Nando Dalla Chiesa sul [illegible] «Effetto Germania ed integrazione europea».

Associazione piccole e medie industrie della provincia di Novara

API

Un sistema informativo adeguato alle necessità aziendali e del Mercato Unico Europeo.

Un sistema di servizi ad elevato contenuto professionale.

Una importante rappresentanza politica in difesa dei diritti delle piccole e medie imprese.

Tutto questo é l'A.P.I. l'unica organizzazione di industriali con competenza su tutto il territorio provinciale, dal 1953 al servizio della piccola e media impresa novarese.

Novara, Via Aldo Moro 1. Tel. 0321/398464 (4 linee)
Borgomanero, Via Gozzano 2. Tel. 0322/845814
Gravellona, P.zza V.Veneto 8. Tel. 0323/840866

Alto Novarese, è arrivata la grande occasione

SCI, DOVE E COME

Il panorama dall'Ossola al lago Maggiore

SUL fronte ossolano del generale Inverno finalmente un messaggio [illegible] speranza dopo anni di crisi.

Il weekend di Sant'Ambrogio, che tradizionalmente apre la stagione sciistica, ha fatto registrare un classico «tutto pieno»: [illegible] neve e di turisti [illegible] arrivata soprattutto la tradizionale clientela lombarda) che hanno sfidato il maltempo.

Tutte le stazioni aperte, anche quelle cosiddette minori, con un innevamento che è presto diventato esuberante:

[illegible] sono superati i dati della vigilia diffusi dall'Apt ossolana che andavano dai 130 cm dell'Alpe Devero [illegible] 25 del piccolo impianto [illegible] Cheggio [illegible] Valle Antrona. La stagione [illegible] partita col piede giusto, dispiegando [illegible] ventaglio [illegible] ampie possibilità di scelta in tutte le valli [illegible] solane. Resta l'imbarazzo della scelta: con l'abbondante nevicata di Sant'Ambrogio Macugnaga ha potuto evitare la mobilitazione degli artiglieri addetti al nuovo c[illegible] da neve aprendo tanto il Moro quanto il Belvedere. In funzione anche gli impianti in paese.

Formazza ha presentato una nuova sciovia accanto al baby e alla pista classica di Sagersboden.

Apertura alla grande anche a San Domenico-Ciamporino che grazie alla sua felice posizione a ridosso del massiccio del Sempione anche negli anni scorsi [illegible] tempi di crisi riusciva a fare sciare gli appassionati; piste tirate a lucido anche alla Piana di Vigezzo che [illegible] raggiunge grazie alla caratteristica [illegible]

Le nevicate [illegible] novembre e il freddo intenso della prima settimana di dicembre avevano già incollato al suolo la neve offrendo buone speranze anche ai gestori di impianti più bassi, come Domobianca al Lusentino e Bannio-Valbaranca in Valle Anzasca.

Sant'Ambrogio ha fatto quello che era nelle speranze di tutti: rivestire lo zoccolo [illegible] [illegible] novembrina con un abbondan[illegible] strato che garantisce perfet[illegible] agibilità a lungo termine.

Accanto alle piste di discesa, molte stazioni si sono attrezzate [illegible] anelli [illegible] fondo, una specialità decisamente nordica rilanciata con entusiasmo anche a Sud delle Alpi. Si può praticare il fondo a Devero, 3 km di pista sul magnifico pianoro dell'Alpe, ma rimane problematico raggiungere la località. Macugnaga offre due diversi anelli, 4 km e mezzo a Pecetto, 6 alla Borca.

Tredici km sono disponibili a Vigezzo e altri 10 sono stati attrezzati a [illegible] a Formazza, [illegible] [illegible] passione e la tecnica di chi del fondo aveva fatto un'arte già nei lontani Anni Trenta.

Per chi vuole scoprire impianti e piste più esotiche al [illegible] là del confine nel vicino Vallese, occorre superare il Passo del Sempione.

[illegible] chi resta al di qua della sbarra, tutte le località offrono buone condizioni per le settimane bianche e per [illegible] imminenti festività tra Natale ed Epifania.

Diversificato e interessante anche il ventaglio delle tariffe, chiaramente pubblicizzate dall'Azienda di promozione turistica: prezzi di biglietti, [illegible] abbonamenti, di skipass, contributi spese per organizzazione di gare: si sente la voglia [illegible] recuperare gli anni magri e di fare conoscere alla gente questo «mondo speciale» dipinto di bianco che è l'Ossola invernale.

Paolo Bologna

I [illegible]

Per avere tutte le notizie utili, dall'altezza della neve alla condizione [illegible] strade, le stazioni dispongono di numeri telefonici appositi.

Qualche gettone basta per informarsi di come si scia all'alpe Devero, chiamando lo 0324-62.082; a Bannio Val Baranca, 89.100 oppure 89.102; Ceppo Morelli, 89.01.22. Informazioni [illegible] Cheggio d'Antrona componendo [illegible] 51.801 e 51.831; Domobianca, 42.690; Druogno-Baitina, 93.047, Formazza 63.057, Goglio 61.91.36. A questi numeri possono essere richiesti anche i prezzi degli abbonamenti.

Servizi informativi telefonici funzionano anche a Macugnaga Belvedere e Monte Moro (65.050-65.060), Malesco (92.359), Piana di Vigezzo (98.039), San Domenico Ciamporino (72.598).

Esiste un numero «bianco» pure al Mottarone, 0323-92.41.72, a Piancavallo di Oggebbio (43.541) e a Premeno Pian di sole (47.026).

Il sogno ossolano è svanito a causa di egoismi e difficoltà oggettive

Ski-pass unico, splendida chimera

Si è dimostrato impossibile riunire allo stesso tavolo i gestori degli impianti di risalita della zona
Ma esiste anche [illegible] problema di collegamenti fra le stazioni sciistiche, disseminate in cinque valli

[illegible]. Il grande comprensorio sciistico dell'Ossola è purtroppo solo una chi[illegible]. Un sogno che si è infranto contro una dura realtà di piccoli egoismi locali ma anche di difficoltà oggettive.

La comunità montana Valle Ossola che, soprattutto con il suo presidente Luciano Rolandini, aveva cercato di lanciare uno skipass unico, valido per tutte le stazioni sciistiche ossolane, ha dovuto alla fine gettare la [illegible]. E' risultato impossibile riunire attorno allo stesso tavolo tutti i gestori degli impianti di risalita della zona.

Anche il «triangolo bianco» dell'Alto Novarese, l'accordo fra Domobianca, Macugnaga e Mottarone per il lancio, soprattutto nella vicina Lombardia, di un abbonamento stagionale che valesse per tutti gli impianti delle tre stazioni, non ha avuto miglior [illegible]. L'iniziativa era fallita per la mancanza di neve, soprattutto al Lusentino e al Mottarone, ma non è mai stata riproposta.

Italo Guerriero, oltre che presidente dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Ossola, è manager di un'azienda leader mondiale nella realizzazione [illegible] impianti di risalita. Conosce benissimo la realtà dell'intero arco alpino e i ritardi dell'Ossola. «L'Ossola bianca [illegible] [illegible] grado di offrire centodieci chilometri di piste di discesa, cinquanta impianti di risalita, anelli di fondo per cento chilometri - [illegible]ce -, un patrimonio di tutto rispetto che però è spezzettato in diverse realtà valligiane».

«Tanto per intenderci - prosegue Guerriero - l'Ossola nel [illegible] insieme è sicuramente concorrenziale rispetto ad altri comprensori sciistici che [illegible] per la maggiore, le singole stazioni faticano invece a reggere [illegible] confronto. Il problema di poter offrire agli sciatori la gamma completa delle potenzialità sciistiche ossolane esiste, ecco[illegible]. Dal punto [illegible] vista promozionale siamo riusciti a offrire un quadro completo con lo Skyrama che illustra [illegible] ogni dettaglio impianti e tracciati».

A giudizio di Guerriero, la questione di una maggiore integrazione e collaborazione fra le varie stazioni alpine ossolane deve però essere affrontata con competenza tecnica e realismo. «Il metodo più semplice - afferma - già operante in altre zone dell'arco alpino, è quello di installare lettori elettronici alla partenza di ogni impianto che consentano di registrare i passaggi. I dati confluiscono [illegible]oi in un terminale che li memorizza». Le quote vengono poi ripartite all'interno del comprensorio sciistico in base a una scala di valori che tengono conto dell'importanza degli impianti, lunghezza e dislivello dei tracciati. «Alla fine - spiega [illegible] presidente dell'Apt ossolana - nessuna stazione ci rimette e la gente non deve munirsi di abbonamenti o biglietti diversi per sciare nella stessa zona. Il costo delle macchinette che dovrebbero [illegible]ere installate su ogni impianto è di circa 15 milioni, ai quali si deve aggiungere una spesa un po' più forte per il terminale che memorizza i dati. Con una cifra relativamente modesta si potrebbe avviare [illegible] collaborazione molto proficua per l'immagine dell'intera Ossola bianca». Esiste anche un problema [illegible] collegamenti fra le stazioni sciistiche disseminate in cinque valli distanti fra loro. «Ci vorrebbe un servizio-navet[illegible] - aggiunge Guerriero - ma i costi non possono essere certo a carico delle società degli impianti, che sono già allo stremo, dovrebbero pensarci gli Enti pubblici». Al collegamento fra le varie stazioni, ovviamente dove [illegible] possibile, sono legate le ulteriori possibilità di sviluppo del comprensorio sciistico ossolano. I progetti di cui già si discute sono il collegamento di San Ciamporino con il Devero, [illegible] Domobianca con la confinante Val Bognanco, di un'estensione degli impianti del Moro verso la vicina Svizzera.

Ma le maggiori possibilità di sviluppo [illegible] state individuate, non da oggi, in alta val Formazza. Perché l'Ossola possa diventare un polo sciistico di interesse europeo sono però ne[illegible] ingenti investimenti.

Val Formazza. La [illegible] sciistica dell'Alto Novarese è una delle più innevate [illegible] tutta l'Ossola ed offre ampie possibilità

Dopo due inverni consecutivi senza neve, che hanno significato mancati incassi per la società che gestiscono gli impianti, è già un miracolo essere riusciti a conservare quello che c'era. Per finanziare lo sviluppo c'è da sperare nella «Valtellina 3», la legge che ha assegnato cento miliardi anche al rilancio economico dell'Ossola. Per gli impianti a fune sono previsti dieci miliardi [illegible] i quali oggi non [illegible] può fare molto. Però la legge prevede l'attivazione di altri meccanismi di finanziamento mediante incentivazioni che potrebbero invogliare gruppi privati a fare qualcosa.

Gli impianti di risalita dell'Ossola occupano stabilmente un centinaio di addetti, i maestri di sci [illegible] centodieci. Ma l'indotto che gravita attorno all'Ossola bianca, alberghi, ristoranti, discoteche, negozi di articoli sportivi, offre lavoro ad almeno duemila persone.

Adriano Valli

IL MOTTARONE, LA [illegible]

MOTTARONE. Adesso che arriva a pochi chilometri dalla vetta l'autostrada Voltri-Sempione, la «Montagna dei novaresi» - come da decenni chiamano il Mottarone - diventa la stazione sciistica sulla porta di [illegible] anche per i milanesi e per i lombardi [illegible] genere. Possono arrivare qui in meno di un'ora d'auto. Dal cocuzzolo a [illegible] metri scendono 25 chilometri di piste e il solo cruccio è l'innevamento.

L'anno scorso è stato un disa[illegible] ma quest'anno la neve [illegible] arrivata per tempo e le prospettive [illegible] buone [illegible] [illegible] addirittura ottime. Basta, però, un'al[illegible] stagione negativa per mettere [illegible] ginocchio gli operatori turistici.

Gli impianti [illegible] [illegible] prim'ordine: [illegible] Mottarone arriva da Stresa la funivia con cabine della portata di 40 persone e poi ci sono ben sette impianti [illegible] risalita. C'è pure [illegible] anello per lo sci di fondo. [illegible] ricettività senza essere eccezionale è discreta: tre alberghi con ottima cucina, un ristorante e la baita-rifugio del Cai per un totale di cento posti letto.

Non [illegible] molti [illegible] al momento non sono neppure tanti quelli che si fermano la notte proprio perché è comodo, da valle, raggiungere in breve tempo i campi di sci.

Oltre alla funivia di cui s'è detto, c'è la provinciale ben tenuta che sale da Armeno (muovendo da Orta o da Omegna) e c'è, da Stresa, la «Borromea» una strada a pedaggio che in caso di nevicate viene tenuta costantemente sgobra. Sia da un lato che dall'altro [illegible] venti minuti d'auto.

Certo la situazione potrebbe [illegible] ulteriormente migliorata dato che nei giorni [illegible] punta i parcheggi sono insufficienti a contenere le auto dei sempre numerosi appassionati [illegible] sci. Di trovare altre [illegible] non è neppure il [illegible] parlarne. Semmai si dovrebbe pensare a creare parcheggi a valle, tra Gignese e l'Alpino e poi «varare» servizi pubblici di rapido collegamento con i campi di sci.

Nei programmi di una società di sviluppo del Mottarone c'è un «piano» che prevede questo e tante altre cose. Ma quando [illegible] progetto potrà andare in porto? Se ne parla da anni e il progetto è stato anche presentato ufficialmente ma qualche remora è venuta, probabilmente, dopo che si è diffuda la voce che alcuni appezzamenti di montagna potrebbero essere gravati dal vincolo degli usi civici.

[illegible] «piani» c'è, innanzi tutto, la realizzazione di un grosso edificio con residence, palaz[illegible] dello sport [illegible] piscina, parcheggio sotterraneo. Poi, collegamenti di «navette» e la realizzazione di impianti di innevamento artificiale. Questi ultimi rappresentano un poco la premessa a tutto il discorso. Ma per «sparare» neve i cannoni hanno bisogno di tanta acqua e qui un acquedotto vero e proprio [illegible] c'è.

Bisognerà realizzarlo e, [illegible] non dovesse bastare, è già stato previsto di captare acqua dal Lago Maggiore e portarla in cima con grosse tubazioni.

A quando [illegible] piccola Sestriere del Novarese? Nessuno è in grado di rispondere. La Comunità [illegible] Cusio-Mottarone non metterebbe certo i bastoni tra le ruote, ha, anzi, un suo progetto territoriale che, fatte salve alcune prerogative proprie del luogo, incentiverebbe l'iniziativa.

[p. b.]

IL FONDO, [illegible] UN SILENZIO NORDICO

DOMODOSSOLA. Era [illegible] 1936 quando il formazzino Sisto Scilligo vinse l'alloro alle Olimpiadi invernali di Garmisch. Un successo che confermava le doti dei fondisti ossolani che già avevano conquistato un titolo italiano con Achille Bacher nel 1929, ripetendosi nel '50 con Emilio Valci. Un invisibile filo di successi lega quei campioni d'un tempo ai nostri. Una passione, questa dello sci di fondo, di cui gli ossolani vanno fieri. Una passione che ha indotto molte stazioni sciistiche a dotarsi di piste attrezzate, che possono far fronte alle esigenze sia dei principianti che di esperti fondisti. In tutto, da Macugnaga a Formazza, da Vigezzo alla Divedro, i fondisti possono contare su chilometri e chilometri disseminati in undici piste che attraversano paesaggi tra i più belli dov'è facile tonificare spirito e corpo. Difficile poter scegliere, vista l'abbondanza di anelli per il fondo. Sulle piste di Macugnaga, tracciati che corrono davanti alla ciclopica muraglia della parete Est d[illegible] Monte Rosa (l'unico massiccio alpino con caratteristiche himalayane), è possibile incontrare qualche «azzurro» della nazionale in allenamento. Poco più a valle, lungo il torrente Anza, [illegible] territorio del Comune di Ceppomorelli, un altro anello immerso in una caratteristica abetaia si «offre» ai fondisti. Oltre all'Anzasca, l'altro regno del fondo è la Formazza. Da Ponte a Fondovalle si snoda una pista di 10 chilometri che «sfiora» tutte le frazioni di questo pianoro posto all'estremo Nord dell'Ossola. Un paesaggio da favola, immerso in un silenzio che viene rotto solo dalla neve farinosa che «scricchiola» sotto [illegible] peso degli sci. In valle Divedro è possibile calzare gli sci [illegible] fondo sulle piste di San Domenico e di Trasquera. Anche Antrona e il Lusentino (a 7 chilometri da Domodossola) offrono ottimi anelli. Da non dimenticare infine, la valle Vigezzo. Qui, un magnifico tracciato attraversa i Comuni [illegible] Druogno, Santa Maria Maggiore e Malesco.

[re.ba.]

Dopo il periodo di crisi, la città del Lago Maggiore vuole darsi una nuova immagine

Verbania, occhi puntati sull'Europa

Il sindaco è convinto che i prossimi anni saranno decisivi per il futuro di tutta la zona
Con l'autostrada i milanesi arriveranno in 40 minuti. Ma dietro l'angolo il pericolo della speculazione

«VERBANIA europea? Certo, in futuro lo diventerà ancora di più», [illegible] convinto il sindaco, Bartolomeo Zani.

Per una serie di motivi che elenca partendo dal programma [illegible] un'adeguata rete di trasporti, [illegible] discorso [illegible] una riqualificata immagine turistica, da un tessuto sociale economico legato al terziario.

Ricorda che anche da parte degli operatori economici c'è volontà di investire [illegible] settore turistico: «Lo dimostra un futuro ventaglio di interventi su vecchie ville, [illegible] fatiscenti complessi alberghieri o residenziali che saranno trasformati in strutture ricettive, in posti letto che a Verbania sono sempre mancati».

Il sindaco spiega che sarà poi importante riuscire a governare questo processo di cambiamento, reggere alla pressione dell'area lombarda perché con l'autostrada sarà possibile arrivare da piazza Duomo a Verbania in appena 40 minuti.

Ci sarà una forte richiesta del Milanese di uno spazio sul lago [illegible] quella circostanza Verbania deve dimostrare di avere le idee chiare, non deve giocarsi la sua immagine turistica [illegible] ambientale per non sapere gestire gli inevitabili attacchi di natura speculativa [illegible] solo sul territorio, ma anche sull'economia.

Dunque l'autostrada faciliterà la calata dei varesotti e dei milanesi e speriamo anche dei torinesi, molti di loro convinti che [illegible] Verbano si trovi in Lombardia, quindi lontanissimo.

Un'osservazione che fa sorridere il sindaco il quale ammette la buonafede nella confusione: «Dato che noi abbiamo più rapporti commerciali con Milano che con Torino. Poi per arrivare in Lombardia bastano venti minuti di battello».

Resta un fatto che Verbania vorrà conquistare anche una clientela nostrana, visto che nella stagione estiva sul Lago Maggiore la maggioranza degli ospiti parla tedesco, inglese e francese.

«L'Alto Novarese è quasi nel centro dell'Europa [illegible] grazie a questa sua felice e strategica posizione geografica, ha molto da offrire agli imprenditori nazionali, europei [illegible] extraeuropei, non solo [illegible] turismo e in artigianato, ma anche in piccola e media industria», è il pensiero del dottor Marco Zacchera, le cui radici affondano in varie generazioni di capaci imprenditori. E pensa in grande.

Per esempio il comprensorio potrebbe essere [illegible] potenziale cliente del Giappone, visto che gli industriali [illegible] Sol Levante hanno interessi in mezzo mondo, negli Stati Uniti sono i primi acquisitori stranieri.

«Per allettarli a investire da noi, potremmo preparare infrastrutture altamente tecnologicizzate [illegible] perfettamete integrate [illegible] in un sistema di trasporti».

[illegible] Giappone è dall'altra parte del mondo, ma per Zacchera le distanze non sono più un ostacolo e si potrebbero ulteriormente accorciare in termini [illegible] costi, offrendo, tra le altre cose, agli imprenditori che vogliono mettere bottega nell'Alto Novarese, il carburante [illegible] prezzo differenziato. Per la verità Zacchera lascia capire che meglio di tutto sarebbe la «zona franca», ma siccome si rende conto che [illegible] impossibile [illegible] ottenere, almeno alcune agevolazioni come lo sconto sulla benzina si potrebbero pretendere.

Battagliero [illegible] sempre, Zacchera entra nel discorso della provincia: «Se dovesse concludersi con un nulla [illegible] fatto dato che ci stanno tirando delle bastonate fra le gambe, perlomeno ci siano in contraccambio determinate facilitazioni, altrimenti... buonanotte», commenta facendosi aria con una mano. Si dice che l'Alto Novarese sia il venticinquesimo cantone della Svizzera [illegible] Zacchera risponde che non lo [illegible] mai stato a differenza di Como che invece dalla Confederazione trae una quantità di vantaggi negli interscambi commerciali, attraverso le porte di Chiasso e Lugano, con la Lombardia.

Aldo Popalz

Uno dei porticcioli di Verbania. La città ormai guarda all'Europa

ARTE [illegible] CULTURA, [illegible]

VERBANIA. Denso e variamen[illegible] distribuito è il panorama delle attività culturali dell'alto lago. [illegible] Cannobio c'è una biblioteca, al piano superiore della scuola media statale, e il Museo Promozionale di Cultura. La città [illegible] anche una delle sedi del Festival internazionale della Videoart [illegible] Locarno della cui direzione fa parte l'architetto cannobiese Matilde Pugnetti, divenuta nel giugno scorso assessore alla cultura.

Alle porte della Val Cannobina, in territorio di Cavaglio Spoccia, [illegible] attivo il Centro di Documentazione costituito a Lunecco dalla Comunità Montana, dove si conserva [illegible] patrimonio documentale di notevole valore. Proseguendo, troviamo il Teatro del Vicolo, ad Oggebbio, e l'associazione «Ghi'f'ighin» di Ghiffa. La seconda allarga la [illegible] attività oltre il teatro. Ha promosso una mostra oggetti domestici d'epoca, ha in programma la pubblicazione di libri. Verbania è una piccola [illegible]pitale culturale. Il Museo del Paesaggio, l'Archivio [illegible] Stato, le attività culturali variamente organizzate dal Comune sono una realtà consolidata.

Una [illegible] notorietà hanno raggiunto il Centro di Ricerca Teatrale e il coordinamento delle compagnie [illegible] Vco. I «Verbanisti» sono conosciuti in tutto il lago per gli studi e le pubblicazioni edite da Carlo Alberti. E che dire delle molteplici attività dell'Arci, prima fra tutte la scuola di musica «Toscanini»? Per non parlare delle [illegible]ciazioni censite, a metà Anni 80, dagli studenti dell'indirizzo di scienze umane e sociali dell'istituto «Cobianchi».

La «Gioventù Musicale», la «Dante Alighieri», la «Famiglia Intresa» sono solo quelle di più consolidata tradizione.

O di quelle più recenti, [illegible]tuite dopo la ricerca edita nell'87 dal Comune: il [illegible] di documentazione «Chico Mendes», Amnesty International e via elencando. A Stresa c'è il Centro internazionale [illegible] studi rosminiani che, a cavallo tra agosto e settembre, organizza la «Cattedra». Da alcuni anni, inoltre, è attiva una sezione [illegible] circolo «Charles Peguy» che ha organizzato le «7 lezioni sull'illuminismo». Il Circolo Culturale Borromeo organizza il con[illegible] letterario «Premio Isolabella» che spera di rievocare i fasti del Premio Stresa.

Mauro Rampinini

Una delegazione di amministratori ha depositato [illegible] Roma atti forse decisivi

Nuova provincia, altro passo avanti

C'è l'ultimo parere favorevole della Regione che traccia i confini dell'area programmata
Ottimismo tra i politici, entro fine mese potrà essere presentata la bozza del decreto istitutivo

VERBANIA. L'iter costitutivo della nuova provincia di Verbania [illegible] compiuto proprio negli ultimi giorni un notevole, positivo, passo avanti. A Roma, al ministero degli Interni, [illegible] delegazione ristretta di cui facevano parte [illegible] sindaco, Bartolomeo Zani, il vice-sindaco, Aldo Reschigna, il consigliere comunale Sergio Bocci (dc), ha depositato altri nuovi e importanti atti.

Tra questi anche copia dell'ultimo parere favorevole della Regione che traccia i confini includendovi tutti i Comuni dell'area programmata e la documentazione sulle ultime vicende storiche che hanno dato origine alla richiesta e che depongono a favore della costituzione del nuovo ente amministrativo.

Aldo Reschigna [illegible] ottimista: «E' stato fatto un passo avanti importantissimo e penso che entro fine [illegible] potrà [illegible] presentata la bozza del decreto istitutivo, [illegible] è stato fatto nelle ultime settimane per Rimini, Vibo Valentia e Lecco. La bozza, [illegible] vuole la legge, verrà trasmessa ai vari ministeri competenti e alla regione per il parere definitivo. Poi spetterà alla commissione affari costituzionali formulare il decreto ufficiale di istituzione».

Bartolomeo Zani visto da Ghiglione

C'è ottimismo, insomma, nella convinzione che molti ostacoli e perplessità siano stati superati; incluse alcune rivendicazioni sulla collocazione del capoluogo.

Rivendicazioni che si è scoperto appartengono, soprattutto, alle ultime manovre di parte politica novarese (psi e dc) per affossare le attese.

Queste manovre le hanno sconfessate i socialisti del Nord [illegible] un duro comunicato in cui si legge, tra l'altro, che gli unici a violare i deliberati congressuali [illegible] quei dirigenti che tentano [illegible] impedire il decollo della nuova provincia» e che «su quest'ultimo fronte troviamo, e non sempre in buona compagnia, l'attuale segreteria provinciale».

Hanno sconfessato la condotta della loro segreteria provinciale anche i democristiani verbanesi (tra i quali Bocci, Zanotti, Paracchini, Grieco) che ritengono pure loro maturi i tempi per una federazione autonoma [illegible] dc; così come l'hanno da oltre vent'anni il pci e da due il msi.

Sono delle ultime settimane: la rinnovata, ferma, presa [illegible] posizione a favore della provi[illegible] di Verbania dell'Unione Industriali del Vco che ha costituito un [illegible] gruppo [illegible] lavoro per appoggiarne la realizzazione; l'adesione incondizionata dei giovani del pli; quella, ribadita, delle associazioni di artigiani, commercianti, coldiretti, agricoltori.

A Verbania si dà per scontato che per più ragioni (anche storiche: Pallanza ed Intra furono provincia alternativamente dal 1744 al 1861 e amministravano già allora tutta la bassa Ossola, [illegible] il lago sino al confine svizzero) il capoluogo debba essere la città che è la più popolosa del Vco. Tutti d'accordo sul decentramento dei servizi, molti dei quali potranno anche essere localizzati in quell'area baricentrica che è la zona tra Gravello[illegible] e Feriolo. Altri - magari quello che [illegible] l'assessorato alla montagna - a Domodossola.

Antonio Costantini

Isola Pescatori, gioiello del Lago Maggiore. [illegible] discute sui confini della provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Nella «capitale del Cusio» sembra terminato il periodo della recessione

Omegna, il futuro abita sul lago

I cambiamenti già iniziati dall'ex area Pietra

OMEGNA. Il futuro abita già qui. La capitale del Cusio, finiti gli anni della recessione, torna ad investire nel proprio futuro. «Puntiamo ad avere sempre più una città a misura d'uomo - dice il sindaco Teresio Piazza - con nuovi spazi per i giovani, con sempre più momenti di incontro per gli anziani e più occasioni per socializzare. Per ottenere tutto questo [illegible] [illegible]sario che la città di Omegna cambi volto».

Quasi fosse una nemesi storica, i cambiamenti sono già iniziati proprio dall'ex-stabilimento Pietra, la ferriera che per un secolo rappresentò il fulcro dell'economia cusiana. Nell'area sta nascendo la nuova scuola professionale «Dalla Chiesa» ed entro la fine dell'an[illegible] sarà agibile la strada di collegamento tra il centro e la frazione Verta.

Opere per quasi tre miliardi che rappresentano il primo passo verso l'urbanizzazione della zona. Per [illegible] recupero urbanistico dell'area esiste un progetto, firmato dall'architetto genovese Renzo Piano. La viabilità interna rimane il grosso nodo della cittadina cusiana. Giornalmente nel centro storico, davanti al Municipio, transitano [illegible] media diecimila vetture. Un traffico che non è possibile deviare in quanto la strada è praticamente l'unico collegamento [illegible] le frazioni di Cireggio e Bagnella. Una soluzione [illegible] sarebbe, fanno notare gli urbanisti: la realizzazione di un secondo ponte, parallelo a quello esistente, che collegherebbe le due sponde del lago, da viale Garibaldi al lungo lago Buozzi, nel punto dove [illegible] fiume Nigoglia. La proposta ha già fatto arricciare il naso agli ambientalisti, che minacciano una levata di scudi nel caso [illegible] passasse alla realizzazione pratica. «Eppure questa sarebbe la soluzione ideale per pedonalizzare l'intero centro storico di Omegna - fa notare il sindaco Piazza - restituendolo ai cittadini». Molto più che un'intenzione è invece il progetto di realizzare una pista ciclabile in grado di collegare buona parte di Omegna con il lungolago e con l'idea di prolungare la pista all'intero perimetro del lago d'Orta. Se gli amministratori investono nelle strutture pubbliche, la sola Area Pietra potrebbe [illegible]re investimenti per oltre cento miliardi, gli imprenditori privati non sono da meno. La nota dolente è il turismo, [illegible] ci fa notare Valeria Knutti, presidente della Pro Loco: «Purtroppo non esiste, nella maggioranza dei commercianti, la mentalità turistica. La vocazione al turismo non la si inventa dall'oggi al domani, anche perché mancano quasi [illegible]talmente le strutture ricettive».

[v. a.]

Forse non diventerà capoluogo, ma Domodossola è decisa [illegible] rivendicare ruoli adeguati

La rivincita dell'Ossola passa da «Domo Due»

Con lo scalo ferroviario e l'autostrada l'orizzonte si allarga

DOMODOSSOLA. Forse [illegible] riuscirà [illegible] diventare capoluogo della nuova provincia ma, con l'entrata in funzione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Domo Due e dell'autostrada che collegherà [illegible] fatto il Sempione ai porti liguri, Domodossola sarà sicuramente una importante città di confine della futura Europa.

Ed è proprio per questo che gli amministratori domesi sono più che mai decisi a rivendicare un ruolo adeguato anche nell'ambito della futura provincia. Ufficialmente la richiesta avanzata dal Consiglio comunale a stragrande maggioranza è quella [illegible] Domodossola capoluogo. Il documento approvato non lo dice espressamente ma si intuisce che andrebbe bene anche un affiancamento a Verbania. Insomma [illegible] provincia con doppio capoluogo, sul modello di Massa e Carrara, Pesa[illegible] e Urbino. Ma, al di [illegible] della questione nominalistica o della sigla per la futura targa automobilistica, Domodossola ha posto fin dal principio la questione, ben più seria, di una equilibrata ripartizione [illegible] uffici [illegible] servizi che tenesse [illegible] della complessa e articolata realtà territoriale [illegible] Verbano Cusio Ossola.

Il problema non è finora mai stato affrontato in modo realistico e concreto. Può darsi che la battaglia sul capoluogo serva ora a smuovere le acque.

L'intenzione di Domodossola è di arrivare a un incontro con Verbania e Omegna per delin[illegible] la mappa dei servizi e degli uffici della futura provincia. Che potrebbero anche non [illegible]vare subito, dal momento che la legge in proposito è piuttosto vaga, concede in ogni caso due [illegible] [illegible] tempo alle province già esistenti per trasferire personale e strutture a quelle nuove. Ma l'importante, dicono a Domodossola, è che si sappia ad esempio fin da ora dove saranno dislocati gli uffici decentrati, poi si affronterà una battaglia comune per averli il più presto possibile. La ripartizione di strutture e servizi decentrati dovrebbe avere come garante la Regione, cui spetta l'ultima parola sul decreto di istituzione della nuova provincia. Domodossola non ha comunque mai fatto mistero della sua aspirazione a diventare il capoluogo economico finanziario della nuova provincia proprio per [illegible] naturale vocazione di nodo commerciale internazionale. La giunta comunale aveva tempo [illegible] individuato un primo elenco di uffici che interessavano il capoluogo ossolano: ai primi posti figuravano appunto Banca d'Italia, Intendenza di finanza, direzione provinciale [illegible] Tesoro, ufficio Iva, Camera di commercio, catasto. C'erano anche il comando provinciale [illegible] vigili del fuoco e l'ispettorato del corpo forestale, il Genio civile [illegible] il servizio difesa del suolo: richieste che si giustificano ampiamente con l'alto rischio della zona ossolana per le calamità naturali.

Tutto questo dovrebbe aggiungersi alla dogana internazionale [illegible] al comando gruppo della Guardia di Finanza che hanno già sede a Domodossola. Non è infatti immaginabile che con il nuovo scalo di Domo Due, la direzione della dogana venga trasferita, come si sta ventilando da più parti. Lo stesso discorso vale per il comando delle «Fiamme Gialle». Al Comune di Domodossola si sta insediando una commissione, formata da un rappresentante per ogni gruppo consiliare, che dovrà affiancare [illegible] sindaco negli incontri con gli amministratori di Verbania e Omegna.

Adriano Velli

Verbania, Villa Taranto, uno dei paradisi botanici più importanti d'Europa dove si coltivano rari esemplari di fiori

I FIORI COME LA MODA: SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

ARONA. «Il nostro lavoro è co- [illegible] quello dei sarti: il pantalone, una giacca [illegible]ono sempre quelli, ma la moda impone sempre di cambiare qualcosa. Così le piante: che pur restando tali, ogni tanto bisogna trovargli qualcosa di nuovo». Giampaolo Padovani, presidente della Florcoop del Lago Maggiore, spiega così l'esigenza, appunto nel campo floricolo, di essere costantemente in prima linea nell'individuare, quando [illegible] precorrere, nuove tendenze.

E' stato sempre così, dal 1974 quando la Florcoop fu creata [illegible] Nebbiuno [illegible] l'apporto di 9 aziende che oggi [illegible] diventate [illegible] grazie all'impiego di quasi duecento addetti fra titolari, coltivatori diretti e salariati. Di recente nella cooperativa nebbiunese è confluita anche Verbania Fiori: «Attualmente - rivela Padovani - la cooperativa rappresenta un polo commerciale che coinvolge l'intero Lago Maggiore». La concentrazio- [illegible] [illegible] soprattutto nel Vergante (oltre Nebbiuno, Pisano, Massino Visconti [illegible] Brovello) e nella Piana di Fondotoce; [illegible] vi sono un paio d'aziende anche ad Arona dove l'agricoltura si era perduta da tempo, ed altrettante a Ghemme. Complessivamente, la Florcoop ha un giro d'affari superiore [illegible] 7 miliardi l'anno, mentre i depositi di merce sono pari [illegible] una decina di miliardi. «L'idea vincente - rac- [illegible] Padovani - è [illegible] quella di specializzarci nella produzione, di creare un marchio nostro attraverso il quale vendiamo direttamente, senza intermediari». E la specializzazione non poteva [illegible] che quella dei fiori tipici del lago: le acidofile, [illegible] cioè camelie, azalee e rododendri. I mercati [illegible] quelli italiani in prima battuta, mentre l'estero (soprattutto Svizzera, Germania e Francia) rappresenta il dieci per cento del totale: «In realtà siamo già in difficoltà [illegible] far fronte alle richieste del mercato nazionale».

Ma non è tutto oro. Nel corso di un convegno tenutosi [illegible] più tardi di una settimana fa [illegible] emerse le difficoltà [illegible] cui deve fare i conti la cooperativa e che, [illegible] non superate, potrebbero divenire una palla al piede nel prossimo decennio. «Sono - rivela Padovani - problemi di strutture esterne; manchiamo di assistenza tecnica e, soprattutto, di laboratori per la sperimentazione». Per quest'ultima la Florcoop del Lago Maggiore è costretta ad andare sul Lago di Como, a Minoprio. «E pensare che proprio qui, a Solcio, abbiamo l'istituto d'agraria Cavallini al quale potremmo appoggiarci [illegible] reciproci vantaggi: per noi e per gli studenti. Ma ci siamo sempre trovati di fronte [illegible] un rifiuto. Questo ed altro abbiamo detto al Convegno e non possiamo dire di [illegible] aver avuto promessa».

Mario Bonazzi

Il «Made in Novara» conquista i mercati internazionali

Graniti ossolani nel mondo

Le pietre novaresi hanno conquistato un posto di primissimo piano
All'estero i clienti principali sono i tedeschi, seguiti da francesi e belgi

SERIZZI, beole, marmo, graniti: finiti i tempi dell'oro sono queste quattro qualità di pietra che fanno - ed hanno fatto - la fortuna dell'Ossola, il secondo bacino estratti- [illegible] italiano dopo la Sardegna.

Va però ben tenuto presente che sull'isola esiste un'unica coltivazione: quella [illegible] graniti. Con una produzione di 250 mila metri cubi all'anno di materiale i cavatori e gli operatori ossolani (sono un'ottantina, raggruppati nell'Assocave) [illegible] [illegible] certo da temere gli effetti dell'imminente apertura delle frontiere del mercato europeo, anzi.

Da quelle cicatrici bianche che solcano la montagna sono state estratte pietre che hanno fatto il giro [illegible] mondo. Con il serizzo del Sempione, [illegible] Antig[illegible] e Formazza [illegible] rivestite le pareti delle metropolitane [illegible] Singapore e di Bruxelles.

A Varsavia alcuni palazzi di proprietà di una grande compa[illegible] di assicurazioni ed una ba[illegible] sono [illegible] abbelliti con marmo e serizzo della valle del Toce.

Beole, graniti, serizzi e marmi prendono però soprattutto [illegible] strada della Germania Federale, cliente [illegible] uno degli operatori ossolani.

Secondo cliente, per importanza della domanda, è la Francia.

Segue il Belgio. [illegible] 65 [illegible] in attività sul territorio ossolano la pietra non sempre arriva a destinazione direttamente. Circa la metà della produzione viene infatti avviata grezza [illegible] laboratori di trasformazione di Verona, Carrara e del Bergamasco.

L'altra metà della produzio- [illegible] viene lavorata in loco: per questo sono in funzione un centinaio di laboratori, in prevalenza [illegible] carattere famigliare. Venti sono di grosse dimensioni.

Anche in Italia la pietra ossolana ha conquistato [illegible] posto di primissimo piano. Con lastre di serizzo, dalle tonalità grigio-bianche, [illegible] [illegible] rivestite le pareti e le scalinate della metropolitana [illegible] Milano (linea 1), degli aeroporti di Malpensa e Linate.

Si è pensato al serizzo ossolano anche negli Anni Trenta, quando è stato rifatto il trucco a [illegible] Roma, nel centro storico di Torino, posando colonne e marciapiedi.

Lo splendido marmo [illegible] Crevola (a fondo chiaro, cinerino, con vene giallognole e [illegible] o giallo-dorato) [illegible] servito per le colonne della Basilica di San Paolo fuori le Mura, [illegible] Roma, e per quel capolavoro che è [illegible] Certosa di Pavia.

A Milano, capolinea della strada [illegible] Sempione, con marmo di Crevola [illegible] granito rosa di Baveno [illegible] [illegible] realizzato, per volere [illegible] Napoleone, l'Arco della Pace.

E [illegible] [illegible] Milano c'è l'esempio più grandioso - e più [illegible] - di quello che [illegible] è riusciti [illegible] realizzare con la pietra strappata [illegible] monti ossolani: il Duomo.

La costruzione dell'inimitabile cattedrale, in puro stile gotico, fu decisa nel 1386. Per realizzare quel grandioso progetto occorreva [illegible] pietra che avesse robustezza, capacità portante ma facilità di lavorazione: il marmo [illegible] Candoglia [illegible] l'ideale.

L'anno dopo nel piccolo centro alle porte della Val d'Ossola era già in funzione, autorizzata da Gian Galeazzo Visconti, la veneranda Fabbrica del Duomo che tutt'oggi fornisce il materiale necessario per gli interventi di restauro.

Allora [illegible] pesanti lastre [illegible] marmo raggiungevano Milano via fiume: barche piatte trasportavano lungo il Toce, poi per il Lago Maggiore, quindi per [illegible] Naviglio Grande, carichi che a volte raggiungevano le [illegible] tonnellate. Oggi il trasporto dell'oro bianco è affidato [illegible] pesanti autotreni. Intanto però gli operatori del settore guardano avanti.

Nel futuro economico dell'Ossola infatti c'è una solida certezza. Fatta, ovviamente, di beole, serizzo, marmo e granito.

Carlo Bologna

Tagliatori di serizzo al lavoro in una cava dell'Ossola

TOTAL LOOK
YVES SAINT LAURENT
boutique UOMO in NOVARA
è una proposta
BAGLIONI abbigliamento
NOVARA largo Cavour 3

YSL
boutique UOMO in NOVARA

TOTAL LOOK
YVES SAINT LAURENT
boutique UOMO in NOVARA
progetto di "VESTIZIONE"
è una proposta
BAGLIONI abbigliamento
NOVARA largo Cavour 3

TOTAL LOOK
YVES SAINT LAURENT
boutique UOMO in NOVARA
progetto di "VESTIZIONE"
è una proposta
BAGLIONI abbigliamento
NOVARA largo Cavour 3

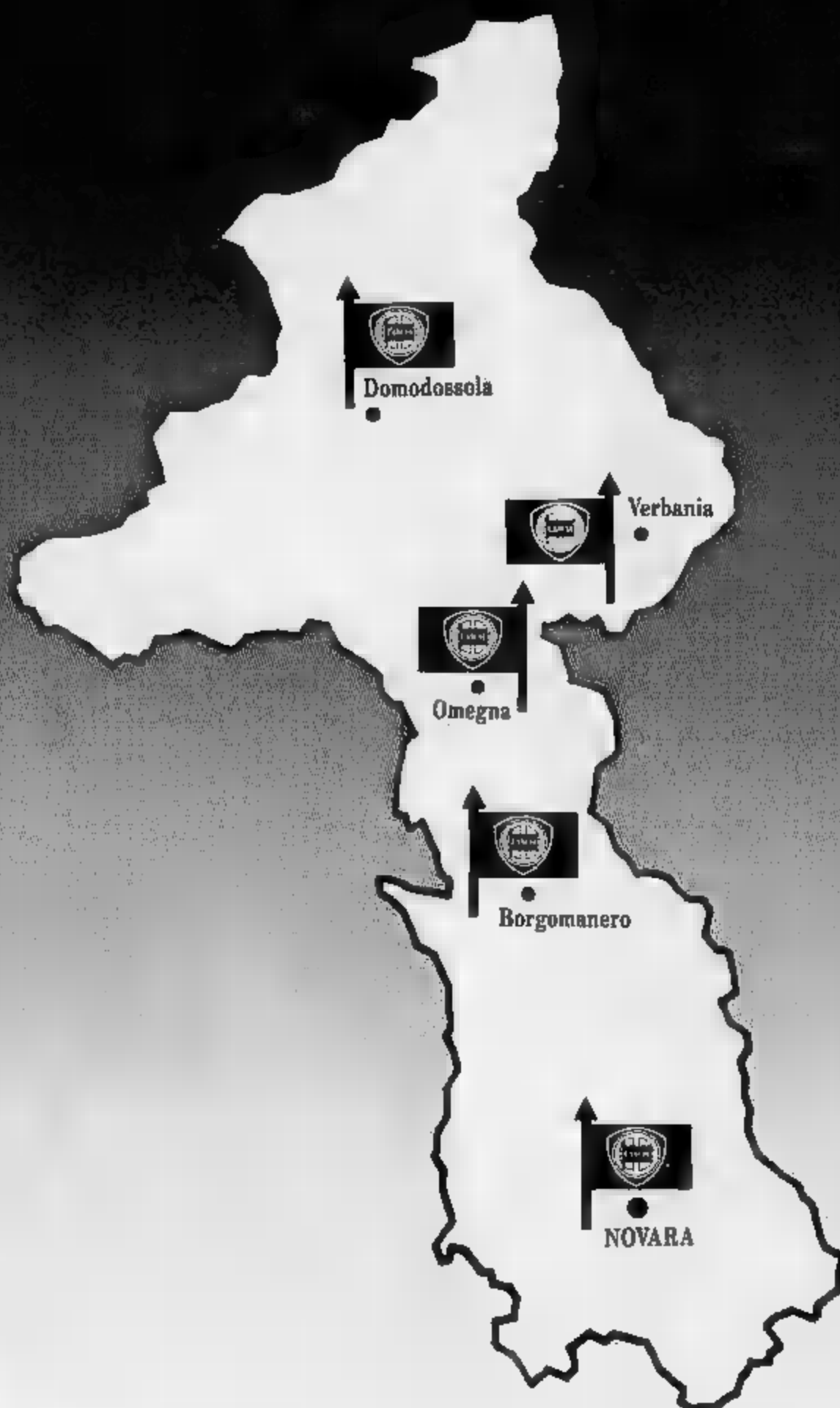
TOTAL LOOK
YVES SAINT LAURENT
è una nuova completa proposta
per il vestire formale
e per il tempo libero maschile

UNICO ESCLUSIVISTA IN NOVARA
BAGLIONI
abbigliamento
LARGO CAVOUR 3 - TEL. 28.193

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
della Provincia di Novara rappresentano
5 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

Domodossola
Verbania
Omegna
Borgomanero
NOVARA

LANCIA

AUTOCUSIO C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81822 **BORGOMANERO**

AUTODEMSA Via IV Novembre 165 - Tel. 0323/62506 **OMEGNA**

CLERICI Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24758 **NOVARA**

DOMCAR Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44417-46694 **DOMODOSSOLA**

TRE D Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41545 **VERBANIA - INTRA**

La differenza di viaggiare in Lancia.

A Novara e provincia l'imprenditoria al femminile è una realtà

Ai vertici dell'impresa c'è lei

Dall'artigianato tessile all'industria metalmeccanica, la scalata della donna-manager
E' molto alta la percentuale delle addette a ruoli di primo piano nelle aziende

RARAMENTE veste in tailleur grigio e camicetta in seta, pur tenendo d'occhio l'eleganza. Alla «ventiquattr'ore» di Louis Vuitton preferisce una borsa capace e discreta. Guida auto familiari, ma sa [illegible] che, [illegible] Novara, è più furbo girare in utilitaria.

Insomma, [illegible] abbastanza lon[illegible] dall'immagine di donna-manager [illegible] quale ci hanno abituato televisione [illegible] giornali. Non è raro che il suo regno sia una grande tenuta agricola, attrezzata però con gli ultimi prodigi della tecnica.

Ancora: non mancano esempi [illegible] [illegible] [illegible] proprie top-women (donne al vertice). Basti pensare a Silvana Tosi, amministratrice dell'omonima ditta di prodotti chimici.

Quando deve sostenere un'importante riunione d'affari, l'imprenditrice nata sotto [illegible] Cupola tira fuori soprattutto la capacità realizzativa piuttosto che le formule di economia all'americana. In altre parole, l'imprenditoria rosa novarese rispecchia fedelmente il carattere risultato di un felice incro[illegible]: abilità decisionale, tipicamente lombarda, con tensione positiva alla concretezza, caratteristica tutta piemontese.

Quali [illegible] i settori dove la presenza femminile è più forte ai posti di comando? Risulta, da un'indagine recente [illegible] Camera di Commercio, che il comparto traino sia l'industria alimentare, tessile e abbigliamento, seguito dai servizi pubblici [illegible] privati, dalla meccanica di precisione [illegible] metalli. All'Associazione Industriali di Novara, per esempio, risultano iscritte cen[illegible] donne. Su 400 aziende affiliate all'Associazione Piccole [illegible] [illegible] Imprese, 65 [illegible] dirette da donne. Sempre all'Api risulta che gli ambiti della managerialità al femminile siano il metalmeccanico (30 per cento), tessile (30), e servizi, plastica e chimica, legno e altri [illegible] seguire.

Recentemente si [illegible] tenuta al Soroptimist una conferenza proprio dedicata all'espansione dell'imprenditoria femminile. Conclusione [illegible] dibattito: la scalata delle donne nell'industria o nel terziario novaresi è ormai realtà ed è appena iniziata. Passando al sociale, spicca[illegible] illustri e giovani toghe rosa, da Marina Caroselli, sostituto procuratore della Repubblica, a Isabella Dieni, giudice delle indagini preliminari.

[illegible]el Verbano e nell'Ossola le imprenditrici devono sostenere [illegible] concorrenza ancora forte dei «colleghi». Gli spazi ovviamente sono ridotti dalle varie crisi. Allora, nelle valli e sulle riviere dei laghi, lei prende una rivincita. [illegible] diventa manager, sì, ma come titolare di ospitali alberghi [illegible] attività commerciali.

[illegible] **Paola Arbeia**

IL [illegible]

Quarantotto anni sicuramente ben portati, occhi azzurri, due figlie e un marito giornalista, Rosalba Filippi, nata a Biandrate da genitori toscani, non ha sicuramente momenti di noia durante la giornata. E' l'anima della «Tre elle», ditta di confezioni moda. E' presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato [illegible] Novara. Fa parte del consiglio [illegible]le dell'associazione. Non solo [illegible] portavoce della categoria, [illegible] organizza anche momenti ricreativi proprio per i [illegible] colleghi artigiani. Collabora con la commissione Pari Opportunità del[illegible] Provincia di Novara, è membro della consulta comunale per l'artigianato. Quando non è in laboratorio, è in riunione per il direttivo, [illegible] a Roma per il consiglio, oppure («ma succede così poco») è a casa, con le figlie Grazia, [illegible] anni, che l'affianca nel lavoro e firma una linea d'abbigliamento, e Lara, 20 anni, studentessa. Il segreto di Rosalba Filippi? «Bisogna prima di tutto pensare bene a che cosa [illegible] si vuol dedicare. Poi ci sono pochi sistemi per far carriera. [illegible] consiglio lavoro serio, spirito di gruppo [illegible] correttezza. A lungo andare, l'onestà e l'impegno pagano sempre».

Rosalba Filippi (in alto) [illegible] Donatella Zelandi

IL FUTURO

Non v'inganni l'aria timida. E' facile anche trovarle [illegible] titolo che [illegible] di fiaba: la signora delle candele. Donatella Zelandi, 30 anni, sposata, affianca [illegible] padre nell'azienda «Monterosa» di [illegible] Pietro Mosezzo dove si producono lucignoli per la [illegible].

Donatella [illegible] è laureata in economia [illegible] commercio all'Università Cattolica di Milano [illegible] tuttora frequenta stage per tenersi aggiornata. E' iscritta [illegible] Centro Estero [illegible] Torino. Dovrà [illegible] pronta, domani, a raccogliere le redini della ditta: «E conquistare [illegible] mercato internazionale - dice Donatella, togliendo la maschera che la fa apparire timida al primo approccio - dobbiamo continuamente rinnovare la produzione, servono nuovi articoli anche in un campo di produzione che potrebbe sembrare il più [illegible] del mondo». Donatella vede due volte rosa il futuro dell'imprenditoria [illegible] [illegible] «Perché ai convegni ai quali partecipo, all'Unione artigiani [illegible] in altre organizzazioni, trovo sempre più spesso volti femminili. [illegible] è in [illegible] uno sviluppo forte, nonostante [illegible] crisi del momento. L'universo delle piccole e medie imprese sarà sempre di più appannaggio delle donne».

I gusti e le richieste, le prospettive del «made in Novara»: parlano i creatori

La moda novarese tra storia e futuro

Ci sono abili modiste, stilisti d'avanguardia [illegible] la tradizione ha pochi nomi conosciuti nel mondo
I laboratori artigianali della provincia danno ancora la garanzia di qualità del prodotto finito

Alle sartorie [illegible] si rivolgono giovani studentesse [illegible] donne mature per avere un capo unico

NOVARA. Si può parlare di moda novarese? Esiste una griffe «made in Novara»? In città ci sono diversi laboratori che operano nel settore e in provincia, secondo i dati forniti dall'Unione Artigiani, le aziende specializzate sono centinaia: calzolai, modisterie e sartorie offrono al pubblico un prodotto originale, curato, come soltanto la produzione artigianale può garantire.

Ma [illegible] [illegible] può parlare di [illegible] moda novarese. «Piuttosto - dice Carmen Aosti, proprietaria di [illegible] sartoria - parlerei di [illegible] gusto italiano che si è affermato nel mondo e a cui la donna [illegible] [illegible] è adeguata pienamente. Anche da noi, [illegible] nelle grandi città italiane, esiste [illegible] ricerca [illegible] bello, [illegible] vestito elegante e raffinato che dona grazia alla figura femminile». Da trentacinque anni al lavoro tra aghi, fodere e plissé, Carmen Aosti gestisce una sartoria davvero particolare. Nel [illegible] atelier arrivano ragazze ventenni con [illegible] gel nei capelli, giovani manager in carriera, [illegible] anche signore che hanno oltrepassato la soglia degli... [illegible] E se l'età le divide, [illegible] denominatore comune è la voglia di acquistare un capo unico, personalizzato.

Carmen Aosti infatti non produce una serie, [illegible] limitata, di abiti. Ogni donna che [illegible] nel suo laboratorio può proporre le sue esigenze, confrontarsi con l'esperienza dell'esperta: il risultato è un vestito unico, che non si ripete [illegible] copie. [illegible] per vedere qualche suo capo bisogna aspettare settembre, quando [illegible] sarta propone i suoi modelli in passerella. E la sfilata è diventata un appuntamento d'obbligo per le donne novaresi, che «scoprono» le tendenze della Aosti per la prossima stagione.

«In sartoria - dice Carmen Aosti - il "no" non esiste, tutto [illegible] possibile, tutto è da inventare e da modificare [illegible] seconda dei gusti [illegible] delle esigenze della cliente».

Dalla creazione raffinata ed esclusiva di Carmen Aosti, alla moda per le novaresi giovanissime, discotecomani incallite, che in corso Italia trovano un indirizzo prezioso. Per essere più attraenti, brillare sotto le luci dell'amata «disco», ecco la moda [illegible] «Alex», che è una griffe tutta novarese. Dai suoi viaggi a Londra e Parigi, Alex trae ispirazione per un abbigliamento particolare, che fa largo [illegible] del tessuto stretch, goffrato, e, novità, del gommato. I [illegible] modelli, che realizza in pochi esemplari, vanno a ruba non solo tra le ragazzine, che costituiscono per lui una buona fetta [illegible] mercato, ma anche tra [illegible] donne che si vogliono sbizzarrire ogni tanto, osando modelli [illegible] colori insoliti.

Anche Alex Lombardo, trapiantato a Novara, pensa al futuro: il [illegible] negozio [illegible] nato come punto di riferimento per dark e punk, che soddisfacevano la voglia di «nero totale» nell'abbigliamento saccheggiando il negozio. E anche i dark erano esigenti: nero sì, ma che fosse un modello particolare, non una produzione di serie per ritrovarsi in discoteca tutti uguali, tutti ugualmente lugubri. Ma i dark sono cambiati, hanno optato per un ammorbidimento delle linee e dei colori. Alex si avvale di uno staff [illegible] ragazze giovanissime, che lo aiutano nel disegno [illegible] realizzazione dei modelli. La sua griffe ha superato i confini della provincia: gli abiti di Lombardo sono approdati alle Reti Fininvest e a Rai [illegible]. Nemmeno Alex parla di [illegible] moda novarese, ma piuttosto di un pubblico attento ed esigente: «Anche i più giovani - dicono - rifiutano [illegible] massificazione [illegible] vanno contro corrente, cercando un abbigliamento che sia personale».

Ma accanto a questi [illegible] altri laboratori novaresi, tra cui quelli molto attivi della pellicceria, esistono i «colossi» della moda, che a Novara hanno avuto il trampolino di lancio verso i mercati mondiali.

Sono trascorsi ottanta anni da quando il [illegible] Zegna pas[illegible] dalla fase del «monoprodotto», cioè dalla produzione di tessuti e filati, alla struttura odierna dell'azienda, che pur mantenendo la specializzazione nell'abbigliamento maschile, offre una linea di vestiario e di accessori di prestigio, nati nei laboratori di via Pietro Custodi. Delle quattro unità produttive che operano oggi [illegible] Italia, due sono [illegible] Novara: la «In[illegible]co» [illegible] via Pietro Custodi, che produce giacche, cappotti e pantaloni, e la «Orsini» di Cameri, [illegible] [illegible]i è affidata la realiz[illegible] degli accessori, naturalmente [illegible] [illegible] marchio «Zegna». L'opera di Ermenegildo Zegna prosegue oggi con il lavoro dei figli Aldo, presidente del gruppo, e Angelo, amministratore delegato di [illegible] società [illegible] registra un fatturato di 400 miliardi all'anno e che ha filiali a Londra, Vienna, New York, Tokyo, Monaco e Los Angeles.

Solo fibre naturali per l'uomo che veste «Zegna», e capi di alta classe, con linee sobrie, classiche, [illegible] continua evoluzione ma sempre con l'impronta inconfondibile [illegible] marchio novarese. E, al contrario di ciò che accade solitamente, non è Zegna che chiede agli stilisti di disegnare capi per la sua collezione, ma gli stilisti, come Versace, prendono spunto dai tessuti novaresi. E il futuro di Zegna si chia[illegible] «Soft»: accanto alla collezione per l'uomo, una serie di abiti belli, eleganti, ma con fantasie e tendenze più disinvolte, adatte al giovane che, dopo [illegible] finito l'università, entra nel mondo raffinato di Zegna.

Cristina Meneghini

APICE s.a.s.
OFFICE AUTOMATION

PC 286/12MHz
1 MB RAM
HARD DISK 40 MB 28msec.
SCHEDA V.G.A.
FLOPPY DISK 1.2 MB
TASTIERA 101 T.E.
MONITOR MONOCROMATICO
MOUSE
L.1.660.000 + IVA
GARANZIA 18 MESI

PC XT/10MHz
L.660.000 + IVA
GARANZIA 18 MESI

PC 386/20MHz
1 MB RAM
HARD DISK 40 MB 28msec.
SCHEDA V.G.A.
FLOPPY DISK 1.44 MB
TASTIERA 101 T.E.
MONITOR MONOCROMATICO
MOUSE
L.2.650.000 + IVA
GARANZIA 18 [illegible]

FAC-SIMILE
PHILIPS
DA L.850.000 + IVA

STAMPANTI
9 AGHI - 160 cps
DA L.270.000 + IVA

FOTOCOPIATRICI
PANASONIC
DA L.700.000 + IVA

PROGETTAZIONE - ASSEMBLAGGIO PC [illegible] SISTEMI
APICE s.a.s OFFICE AUTOMATION
V.le MANZONI 12/b
28100 NOVARA
TEL. 0321 - 32218 FAX. 0321 - 33310

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE

NOVARA - C.so Vercelli 47/47A - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815
TORINO - Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA DOLCE TERRA TRA I DUE FIUMI

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
28100 NOVARA
Via Dominioni, 4
Tel. (0321) 23.398
Telefax (0321) 393.291
la dolce terra tra i due fiumi

Dal Sesia al Ticino e dalla «bassa» ai confini dei laghi una verde e nobile terra tutta da scoprire

Novara: ci [illegible] può arrivare in una di quelle splendide — e non rare — mattinate [illegible] marzo, quando [illegible] cielo appena ripulito si frantuma, più azzurro che mai nella ordinata geometria delle risaie, mentre all'orizzonte si staglia il profilo nitido delle Alpi come fosse disegnato [illegible] matita da un bambino. E il Monte Rosa è quasi a due passi, un trono di granito lucente dalle mille sfaccettature.

Ci si può [illegible] in uno di quei pomeriggi di novembre, quando la brina ricama fantasiosi merletti sugli alberi dei lunghi viali che chiudono il cuore della Città in un abbraccio, e [illegible] nebbia nasconde — ma solo a chi [illegible] vuol vedere — le facciate austere dei palazzi del centro, che custodiscono gelosamente cortili ricoperti di edera e antiche balconate. Novara [illegible] può scoprire [illegible] caso, e poi riscoprirla, giorno dopo giorno, [illegible] piccoli tesori d'arte, di storia, di cultura [illegible] civiltà che sa offrire.

Ed ecco allora [illegible] chiese e i monumenti più famosi: il Duomo antonelliano con il quattrocentesco chiostro della Canonica, il Broletto, [illegible] Basilica [illegible] S. Gaudenzio, il Castello visconteo; le preziose opere dell'Antonelli, di Gaudenzio Ferrari, di Tanzio [illegible] Varallo, [illegible] Fiammenghino; l'imponente Teatro Coccia, testimonianza di [illegible] prestigiosa tradizione musicale.

Ancora: i Musei (etnografico e di storia naturale); i palazzi (la neoclassica Casa [illegible] con il grande portico, dell'Antonelli, purtroppo [illegible] grave stato di degrado; il palazzo Natta-Isola, [illegible] della Prefettura; il palazzo Bellini, sede della Banca Popolare di Novara; [illegible] quattrocentesche case Rognoni e Della Porta).

E, infine, tutto ciò che nel cuore della Città cammina accanto alle testimonianze di un grande passato: [illegible] piazzette che [illegible] aprono all'improvviso alla vista dopo una lunga fuga di portici; le costruzioni di vetro [illegible] cemento che ospitano banche, uffici [illegible] sedi commerciali; i lussuosi negozi, simbolo di un diffuso [illegible] quieto benessere.

Novara — dal [illegible] marzo 1849, quando [illegible] girò [illegible] grande pagina di storia che vide la sconfitta dei Piemontesi e l'abdicazione [illegible] Carlo Alberto, e di cui resta un Monumento-Ossario dedicato proprio [illegible] Caduti [illegible] Bicocca — alle soglie [illegible] 2000 ha saputo crescere con l'uomo nel rispetto e nella valorizzazione del suo territorio.

E' proprio questo Territorio che permette di capire uno stile di vita improntato ancora all'amore per la semplicità, per le cose buone della terra, per l'attaccamento alla tradizione, pur con l'occhio sempre teso al miglioramento e al progresso.

Allontanandoci poi nel raggio [illegible] poche decine di chilometri dalla Città, si possono costruire veri e propri itinerari per [illegible] esperienze e gli interessi più svariati:

— la storia, con i castelli [illegible] Novarese: Vespolate, Nibbiola, Novara, Vicolungo, C[illegible] N[illegible] Barengo, Proh, Briona e Fontaneto;

— la spiritualità, nella solitaria contemplazione della chiesetta [illegible] Madonna del Latte a Gionzana; la solenne Abbazia romanica di San Nazzaro Sesia; la ridente tranquillità della Badia di Dulzago, con [illegible] chiesa [illegible] S. Giulio; la Basilica [illegible] S. Michele, a Oleggio, con affreschi romanici del XI e XII secolo;

— la natura: la [illegible] [illegible] Casalbeltrame, oasi protetta di circa [illegible] ettari, il Parco Lame [illegible] Sesia, il Parco naturale del Ticino, il Parco faunistico «La Torbiera» [illegible] Pombia, il parco dei Lagoni di Mercurago, le rogge [illegible] i canali, il fa[illegible] antico [illegible] risaie.

Naturalmente, non sono da dimenticare gli itinerari enogastronomici: la grande «strada del vino» [illegible] Novara a Fara, Sizzano, Ghemme, Boca, Maggiora, Borgomanero, Suno, Mezzomerico, Oleggio; [illegible] Sagra della Mela, a Sozzago; la Sagra dell'Uva, a Borgomanero, che unisce i fasti del vino a una cucina vigorosa (emblematico il «tapulòn»).

E, per finire, spesso unito [illegible] tradizionali manifestazioni religiose, il folklore: palii, cortei storici, rappresentazioni di antico sapore, riunioni sportive, fagiolate, polentate, sagre di vario genere, gruppi tradizionali e musicali; in un rincorrersi gioi[illegible] di sacro e profano, di antico e nuovo, di storia e cronaca.

Così vive e palpita Novara, punto focale di un affascinante Territorio giustamente definito — con autentico senso della realtà — una terra benedetta «a misura d'uomo».

C'era una volta...

(forse fiaba, forse scontroso amore, però...)

C'era una volta un pezzo di terra, simpatico e affascinante, che era posto in mezzo [illegible] due bei fiumi, il Sesia e il Ticino: [illegible] ***Territorio di Novara.*** *Dai fiumi quella terra era resa molto fertile [illegible] gli abitanti ne traevano vita e gioia.*

Bisognava vedere [illegible] i bambini giocavano sulle rive, divertendosi un mondo, mentre i genitori lavoravano e si affaccendavano, consolati dalla loro vitalità.

Purtroppo, però, ogni tanto arrivava [illegible] esercito e quella terra benedetta doveva sopportare saccheggi, angherie e spese, tante ingiuste spese.

Ma quegli abitanti erano tenaci e, [illegible] po' per volta, riuscirono a costruirsi una propria vita e una sicura identità, facendo fiorire i commerci, le industrie, le arti, le scienze e molte altre attività. In particolare, si occuparono della coltivazione del ***riso*** *[illegible] della* ***vite****, con vini buoni e generosi, e della produzione di uno speciale formaggio al quale diedero il nome di* ***gorgonzola****. E non si fermarono a questo: inventarono e produssero anche i famosi* ***biscottini di Novara*** *che poi mandarono in tutto il mondo.*

Giunse la prosperità, e i Novaresi pensarono di offrire la loro terra anche agli altri: [illegible] campi sterminati, i boschi, i pesci dei loro fiumi, i vigneti, i castelli, le abbazie e le chiese, le feste, i nuovi impianti sportivi, i recinti con animali selvaggi, gli stabilimenti industriali [illegible] tutte le altre bellezze e le curiosità che rendevano unica la loro terra, fatta perché gli uomini potessero viverci.

E istituirono ***l'A.P.T.***: *così la gente venne, vide* ***"la dolce terra tra [illegible] due fiumi"*** *e fu felice.*

L. G.

Da 138 anni addolciamo il NATALE
Biscottini di Novara
CAMPORELLI
DAL 1852
UOVA ZUCCHERO FARINA
NOVARA
Vicolo Monte Ariolo 3/5 - (0321) 20.689

A I
ALBERGO ITALIA NOVARA
SALONE CONGRESSI - MEETING
COLAZIONI DI LAVORO - GARAGE
-RISTORANTE-
La famiglia
NOVARA
Via Solaroli [illegible] - Tel. 0321 399.316
Telex 200021 ALB-IT

... l'ardore ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto...
Sono parole di Ulisse, turista per eccellenza (ma, diciamolo, è ben meglio se l'esperienza si vale del nostro ben noto rigore professionale)
Infatti, è per questo che siamo la
novarseti

Con noi è sempre Buon Viaggio
Al Vostro servizio in tutto il mondo:
* Biglietterie: F. S. - Aerea - Marittima - Autolinee * Soggiorni estivi e invernali * Viaggi di nozze * Viaggi individuali * Viaggi di Gruppo * Pellegrinaggi qualificati particolarmente nell'aspetto pastorale * Organizzazione Congressi * Ostelli della Gioventù * Servizi computerizzati e telematici ** Corrispondenti in tutto il Mondo **
TUTTI [illegible] GARANTITI DALLA "VOSTRA" [illegible] DI VIAGGI
novarseti il rispetto della legge
novarseti la totale trasparenza
novarseti la competenza e la cordialità
novarseti l'assistenza costante
novarseti la certezza del servizio
Vi attende il sorriso delle nostre "ragazze" per condurVi
... verso il mondo
28100 NOVARA - Corso Cavour, [illegible] novarseti
Tel. (0321) 26.397 - 36.378 - 397.227 (ricerca automatica)
Telex 200219 NOVSET I - Telefax (0321) 397.301

Se Vi stuzzica un' idea per un bel viaggio o per le ferie...
[illegible] sognate una destinazione inconsueta, strana o storica [illegible] archeologica...
non c'è alcun dubbio:
la trovate con certezza alla
novarseti
dove Vi sarà offerta con tutta cordialità!

E' già riserva protetta, da tre anni aspetta di diventare parco nazionale

Valgrande, il paradiso selvaggio

Sono in arrivo i primi stanziamenti dello Stato per il recupero di baite e sentieri
L'assessorato Parchi della Regione ha già previsto escursioni nella bassa valle

DOMODOSSOLA
VERBANIA
NOVARA

ANCHE se non [illegible] ancora un parco nazionale, per le Valgrande sono in arrivo i primi stanziamenti dello Stato. La vasta [illegible] selvaggia» tra l'Ossola e il Verbano si trova in una sorta di «limbo», il ministero dell'Ambiente vi ha istituito una «riserva naturale», prodro[illegible] [illegible] parco vero [illegible] proprio che sembra comunque prossimo ad essere istituito, con l'approvazione della «legge quadro», in stallo davanti alla Camera [illegible] circa tre anni.

E' la condizione comune di una quarantina di altri parchi, [illegible] [illegible] e marini, sparsi in tutta la penisola.

Nelle more del varo della legge, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha stanziato 10 miliardi per le [illegible] protette comprese nell'elenco di «importanza naturalistica nazionale e internazionale». Il fondo (che sarà suddiviso tra una ventina [illegible] beneficiari) è finalizzato al recupero [illegible] sentieri [illegible] delle baite, per attivare [illegible] primo intervento operativo.

Nell'elenco c'è anche la Valgrande, e l'assessorato Parchi della Regione Piemonte, d'accordo [illegible] le Comunità monta[illegible] [illegible] i Comuni direttamente interessati (soprattutto Cossogno e Trontano), ha avanzato una serie di proposte tra cui la sistemazione del «circuito escursionistico» della bassa valle, che collega Cicogna e Pogallo [illegible] alla Casa dell'Alpino. Per creare [illegible] sede secondaria del parco è prevista inoltre la ristrutturazione delle vecchie scuole di Cicogna, mentre [illegible] Pogallo la Forestale ha chiesto un analogo intervento su tre baite.

Il piccolo alpeggio di Pogallo dovrebbe diventare una «punta avanzata» per la gestione del territorio protetto. Sarà quindi dotato anche [illegible] [illegible] acquedotto e di un impianto fognario. Infine alcuni «rustici» saranno recuperati, sempre a scopi pubblici, anche nella zona di Trontano.

«Si tratta [illegible] primi interventi, indispensabili per attuare le infrastrutture minime del futuro parco», dicono i funzionari dell'assessorato regionale. «Complessivamente [illegible] richieste avanzate per la Valgrande ammontano [illegible] circa 2 miliardi. Il finanziamento è previsto sull'arco triennale, quindi potrebbe anche slittare al 1991. In questo caso ripresenteremo [illegible] richiesta più ampia, coordinata [illegible] la Comunità montana Valgrande che ha già pronti dei progetti immediatamente appaltabili». «L'istituzione del parco - sostengono le autorità locali - dove servire anche a rivitalizzare i paesi semi-abbandonati dell'entroterra verbane[illegible]. L'esempio più eclatante è quello di Cicogna (una quindicina [illegible] abitanti), anche se in questi ultimi anni il flusso dei turisti che visitano la piccola località [illegible] in netto aumento. Molti escursionisti hanno approfittato delle passeggiate organizzate dal Comune di [illegible] Bernardino Verbano con l'accompagnamento di guide locali per [illegible] scere in profondità l'ambiente [illegible] questo «wilderness» [illegible] 10 mila ettari, il più vasto d'Italia. Molti compiono la traversata «classica» dell'alta Valgrande, da Malesco [illegible] Premosello su sentieri sistemati recentemente dall'amministrazione delle riserve statali. Ma restano ancora ampi spazi completamente selvaggi dove si può assaporare il gusto della natura più genuina in completa solitudine. [illegible] le palestre preferite dagli escursionisti più esperti che cercano [illegible] genere di avventura diventato sempre più raro. In Valgrande lo si trova ancora, [illegible] esempio, sui dirupati versanti dei Corni di Nibbio e del Proman, nella riserva integrale del Pedum (dove però secondo la legge istitutiva non [illegible] potrebbe accedere), e nelle sperdute valli superiori del comprensorio che confinano con le [illegible] ossolane del Tignolino e del Togano. Qui sono in atto anche delle ricerche botaniche da parte di studiosi italiani [illegible] svizzeri che hanno «scoperto» delle specie molto rare. Un autentico paradiso della flora alpina. Con l'istituzione del parco entrerà [illegible]che [illegible] funzione un comitato [illegible] gestione che elaborerà [illegible] piano di «zonizzazione», individuando le [illegible] [illegible] soggette a diversi tipi di protezione: dalla integrale alla più tollerante, con l'eventuale possibilità [illegible] recupero agrituristico di alcuni alpeggi. Tra le decisioni sul tappeto ci sarà anche la [illegible] dell'assurdo divieto generalizzato della pesca, introdotto con un decreto del ministero. Nel contempo, [illegible] apriranno delle nuove prospettive occupazionali con l'assunzione di guardaparco.

Teresio Valsesia

Una veduta aerea della Valgrande, il parco [illegible] fra [illegible] Lago Maggiore [illegible] l'Ossola considerato un paradiso dagli alpinisti, regno degli ultimi esemplari di aquila e di numerosi branchi [illegible] camosci e stambecchi (ARCHIVIO CARLO PESSINA)

NOVE PARCHI

NOVARA. Con nove parchi regionali sparsi dalla pianura all'Ossola e due riserve dello Sta[illegible] in Val Grande, la provincia di Novara [illegible] seconda soltanto a Torino, che conta complessivamente 12 aree protette (compreso il territorio piemontese del Gran Paradiso). Uno scenario molto «verde», quindi, per quella che d'altra parte [illegible] la provincia piemontese più ricca di natura montana, lacustre [illegible] fluviale, ma che sino a trent'an[illegible] fa [illegible] annoverava nessuna [illegible] protetta. Poi sono sorte le due riserve della Val Grande: quella «integrale» del Pedum è stata anzi la prima [illegible] genere istituita sulle Alpi.

E la Regione, [illegible] vent'anni, ha sfornato, spesso fra notevoli difficoltà e opposizioni, nove parchi. [illegible] tratta di un bilancio positivo, destinato a favorire non solo la tutela ambientale [illegible] ad attivare anche un incremento del cosiddetto «turismo naturalistico», con il risultato di [illegible] positiva ricaduta economica. (t. v.)

[illegible] E DEVERO, I [illegible]

VARZO. L'Alpe Veglia detiene un primato: quello di essere stato il primo parco regionale del Piemonte. E' nato per iniziativa di un gruppo ristretto di promotori del Lions Club Verbania e di Italia Nostra di Novara che ne hanno sollecitato l'istituzione presso la Regione, il cui assessorato all'Ambiente era retto allora da Valerio Zanone. All'inizio c'era molta diffidenza, soprattutto da parte [illegible] popolazioni locali. In realtà il parco del Veglia non ha mai avuto vita tranquilla, scos[illegible] da polemiche e contrapposizioni che ne hanno rallentato il decollo. Eppure la zona [illegible] tra le più belle delle Alpi Lepontine e il numero [illegible] visitatori estivi, [illegible] continuo crescendo, conferma l'interesse degli escursionisti per questo gioiello della natura che dal [illegible] di maggio è stato «collegato» con una parte del territorio dell'Alpe Devero, diventata anch'essa parco [illegible]gionale.

L'epoca migliore per visitare i «parchi gemelli» di Veglia [illegible] Devero va dalla tarda primavera all'autunno. Le rilevanze maggiori sono legate alla botanica, ma anche alla riscoperta della vita degli alpigiani. Sede: via Caselli 2 - 28038 Varzo (tel. 0324-72572).

I [illegible] [illegible]

ORTA. Il Cusio e il Verbano [illegible] chiudono due piccole «riserve naturali speciali», legate al denominatore della religiosità popolare. Sono i Sacri Monti di Orta e di Ghiffa. Il primo risale alla fine [illegible] Cinquecento ed è molto conosciuto, soprattutto per il complesso delle sue cappelle francescane, incorniciate [illegible] uno splendido parco. La SS. Trinità di Ghiffa, edificata tra la metà del Seicento e del Settecento, [illegible] meno nota, e sotto l'aspetto artistico, certamente meno rilevante, ma dispone di un'area boschiva che comprende tutta [illegible] montagna retrostante. Il bosco diventa quindi un protagonista [illegible] particolare interesse naturalistico.

Da notare che la riserva naturale del Sacro Monte [illegible] Ghiffa è stata istituita [illegible] richiesta dell'amministrazione comunale. Un caso piuttosto raro di sensibilità ecologica. Sede della riserva di Orta: via Sacro Monte (tel. 0322-905642). Sede di Ghiffa: Municipio (tel. 0323-59110).

IL FIUME [illegible] E I [illegible]

OLEGGIO. La «verde valle del fiume azzurro» non è soltanto [illegible] slogan e [illegible] richiamo. Il parco che corre lungo la sponda piemontese [illegible] Ticino (parallelamente [illegible] stata tutelata anche la lombarda) ha favorito la cor[illegible] riscoperta dell'ambiente contiguo [illegible] fiume, ma anche della ricchissima effervescenza delle testimonianze dell'operosa presenza dell'uomo attraverso i secoli.

Molte le attività collaterali [illegible] [illegible] parco che, con pubblicazioni, ricerche, cicli di conferenze e sperimentazioni pratiche, dimostra di [illegible] inserito positivamente nel tessuto sociale [illegible] culturale [illegible] tutta l'asta fluviale e delle città vici[illegible]. Presso Arona c'è poi il Parco dei Lagoni di Mercurago, dove la riscoperta del passato tocca epoche lontane. Qui, infatti, sono venuti alla luce reperti lega[illegible] a una stazione palafitticola dell'età del Bronzo, [illegible] [illegible] XVIII e [illegible] XIII secolo a.C.

Visite consigliate nei due parchi: primavera e inizio estate (per la fioriture), [illegible] (per i colori del bosco). Sede del parco del Ticino: [illegible] Garibaldi [illegible] - 28047 Oleggio (tel. 0321-93028). Lagoni: Municipio di Oleggio Castello - 28040 (tel. 0322-538275).

LE PALUDI

NOVARA. Una palude fra le risaie (presso Casalbeltrame) e una «zona umida» tra il Toce e il Lago Maggiore (a Fondotoce) [illegible] state destinate [illegible] altrettante riserve naturali. La prima risale a parecchi [illegible] fa, l'altra è fresca di qualche [illegible] e si è trascinata dietro una coda di diatribe. Ambedue sono biotopi tipici, di interesse legato prevalentemente alla sopravvivenza degli uccelli acquatici. Recente anche la creazione del parco del Monte Fenera, 900 metri di quota, [illegible] chilometri quadrati, nella Bassa Valsesia. Nelle grotte che si aprono nelle sue rocce calcareo-dolomitiche triassiche so[illegible] stati rinvenuti reperti e ossa dell'orso speleo di eccezionale valore paleontolo[illegible]gico. La sede della riserva [illegible] Casalbeltrame: vicolo Cappellania [illegible] - 13030 Albano Vercellese (Vc) (tel. 0161-73112). Riserva di Fondotoce: Municipio di Oleggio Castello - 28040 (No) (tel. 0322-538275). Monte Fenera: Municipio di Grignasco - 28057 (No) (tel. 0163-417119).

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must [illegible] Cartier

GIOIELLERIA
Gallotti
ARONA

FIAT CROMA: UN'OCCASIONE UNICA.

RADIOTELEFONO IN OMAGGIO

ANNO [illegible] INTERESSI

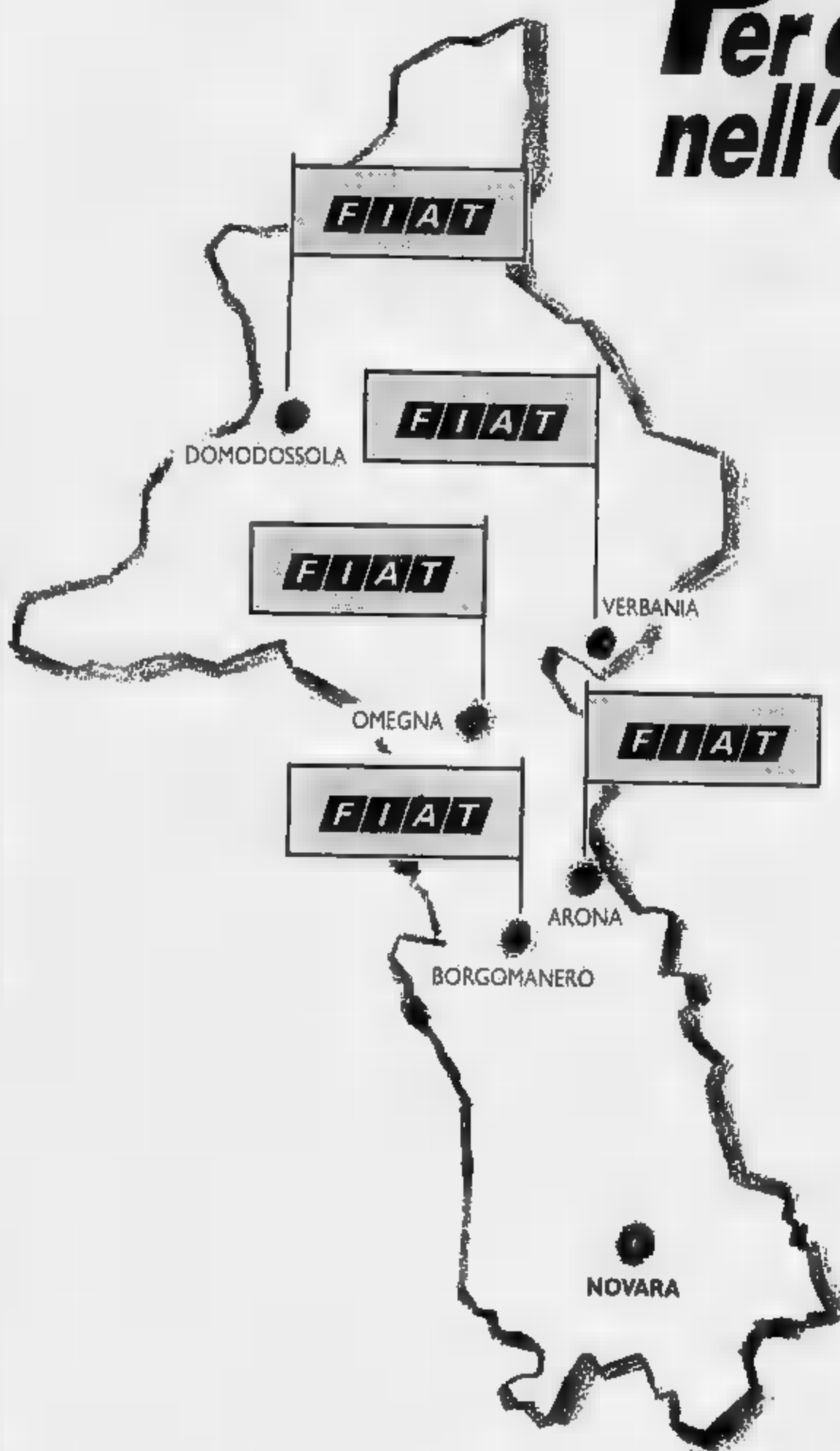
FIAT

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI:

ASTRA SpA — ARONA
omegna Auto S.R.L. — OMEGNA
REN-CAR S.R.L. — VERBANIA
SAVOINI CARLO & C. SpA — BORGOMANERO

LA RETE DI VENDITA UFFICIALE FIAT DELL'ALTO NOVARESE AL VOSTRO SERVIZIO

Per darvi la sicurezza nell'acquisto di un'auto

FIAT
DOMODOSSOLA
VERBANIA
OMEGNA
ARONA
BORGOMANERO
NOVARA

ASTRA S.p.A.
Via Milano, 99 - ARONA
☎ 0322-44206

AUTODOMUS S.p.A.
P.zza Orsi Mosé, 3 - DOMODOSSOLA
☎ 0324-46361

omegna auto s.r.l.
Via Verta, 2 - OMEGNA
☎ 0323-642526

RENCAR s.r.l.
Via Renco, 41 - VERBANIA
☎ 0323-571671

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
C.so Sempione, 135/149 - BORGOMANERO
☎ 0322-841834

Gli sport di maggiore successo, calcio e hockey, costretti ad importare gli atleti

Novarese, una terra avara di campioni

E' perdente il confronto con la vicina Lombardia, che incentiva i giovani
Si vive ancora troppo sugli allori il benessere favorisce la pratica sportiva

NOSTRO INVIATO

Novara e gran parte del Novarese sono calamitate dalla Lombardia, anche se qua e là si coltiva magari piccoli gesti, in piccole cose, una forte piemontesità: per quel che riguarda lo sport, la produzione di campioni e di manifestazioni sportive, Novara più invischiata da Torino che calamitata da Milano.

Nel senso che fa poco, produ- poco, andando contro le tradizioni. Sport che in Lombardia molto simile e vicina, quella ad esempio Varesotto, prosperano, nel Novarese non languono per la semplice ragione che non esistono: si pensi al ciclismo, dove l'unico campione novarese dopo Fallerini è stato Saronni, nato per caso, lui di famiglia lombardissima, nella città San Gaudenzio. Vedremo cosa farà il giovane ossolano Florido Barale, figlio di Germano che fu gregario sin troppo tipico: rischia di essere l'unico piemontese in tutto il ciclismo professionistico, cioè l'unico sfruttare quella che è pur sempre una sorgente lavoro. La stessa produzione di calciatori, che dovrebbe essere fatto fisiologico, con tutta la pratica calcistica immanente in Italia, esiste solo a livello basso, mentre la Lombardia continua offrire al calcio italiano giocatori di valore assoluto (Novara è fer- a Giannini, omonimo del «Principe» azzurro, come talento locale peraltro espresso compiutamente; a meno di accettare quale prodotto non semplicemente anagrafico Domenico Volpati, campione d'Italia cinque anni fa con il Verona, di nascita ma di crescita calcistica).

Il perché chiaro non è conosciuto, anche se si sa che nello sport la nascita dei campioni non avviene solo per una sorta di felice partenogenesi. Possono esistere spiegazioni parziali, rimane il punto interrogativo. Sembra quasi che sia sufficiente il Ticino per essere spinti allo sport, bravi nello sport, campioni dello sport.

Molto calciofilo, ha smesso di essere grande calciatore. Montanaro di valli bene innevate, il novarese non arriva a essere grande sciatore: e se si può capire la carenza di discesisti, per la mancanza di alte quote praticabili, come spiegare la carenza slalomisti? E perché non si registra un'epifania di qualche fondista?

L'hockey a rotelle sembra essere sport che assorbe talenti, vietando diramazioni ed espansioni. A Novara è grande sport, ventidue scudetti dicono di una vetrina splendida, anche se senza la luce della Coppa dei Campioni, ma non è giusto pensare ad una gioventù novarese che, distratta dal rotellismo, dimentica di brava nel nuoto, nell'atletica, non riesce a essere brava nella scherma, fiore all'occhiello invece di Vercelli. L'hockey novarese vive anche strepitose importazioni, da Olthoff Hugo a Merzolle, dall'Olanda al Portogallo alle Puglie, accettando e addirittura creando leggi di mercato, può essere accusato di salasso costante nei riguardi del re- dell'attività.

Novara è così, è diventata così, . Riferiscono di una grossa vitalità della ginnastica artistica femminile, dove tradizione attualità si uniscono (e appena più in là, ad Oleggio, passando attraverso ginnastica moderna e il twirling, ci sono i fasti delle majorettes). Ma i sospiri per quel che non si ha ed anche per quel che si avuto sembrano più forti degli ansiti dello sport praticato ad alto livello, con alte soddisfazioni. Adesso si festeggia il ritorno, sia pure non ufficiale, di Boniperti, novarese Barengo, presso il calcio locale, visto che il Novara è legato bene alla Juventus. Ma per adesso si coltiva anche qui la nostalgia del passato più che l'attesa per il futuro. Tutti guardano ancora a Pinto il pugile, Armano il bobista, Tacchini il tennista, Ghiselli lo sprinter, oltre che ai grandi del calcio, pochi vedono successori questo personaggi.

Ormezzano visto da Marco Ghiglione

Magari domani sbuca la smentita al pessimismo, alla desolazione panorama sportivo, appare cioè il Talento, il Campione. Magari un novarese nasce d'improvviso al grande canottaggio, alla grande atletica, al grande calcio (ma per Novara, subito per la Juventus?), al grande ciclismo, al grande sci. Non ci ostacoli di natura razziale, ambientale, economica. Ma l'attesa, adesso, sembra più per quando lo Sparta Tarantola salirà categoria e ci sarà il derby il Novara di Baraggia e Montipò, che per la venuta di un qualche messia.

E Sergio Tacchini pare destinato a vestire famosa gente di sport non della sua terra, a dover cercare altrove i cosiddetti «testimoni» per i suoi prodotti. Fra l'altro a Novara vestire Tacchini non è - dicono - quello status symbol che è nel resto del mondo. modo neanche troppo occulto per far sapere che Novara si ambisce poi troppo a essere campioni? Una sorta «abbiamo già dato», o di «abbiamo già fatto»? Una scelta, o semplicemente una legittima indolenza?

La materia per qualche tavola rotonda comunque esiste. Come mai, nello sport, il lombardo sì e il novarese no? Perché Brianza si fa ciclismo, fuori Novara no? E' vietato diventare bravi canottieri nei laghi sul Ticino? E bisogna aspettare il Duemila per altro Boniperti? Ma forse è caso cercare risposte impossibili a domande che hanno una loro misteriosa bellezza, che sottintendono languori residui o riscoperti o addirittura creati, inventati.

Gian Paolo Ormezzano

Farsoni, uno dei punti di forza e capitano del Novara, guidato da Nicolini

---

Lello Antoniotti, «professore» all'università del calcio di Coverciano

Quella partita con il Toro

La prima di A e il giovanissimo giocatore della Pro Patria ebbe i complimenti di Valentino Mazzola
«Con Boniperti giocavamo testa e croce per stabilire chi avrebbe preso la maglia di centrattacco»

NOVARA. Chissà se ai suoi allievi a Coverciano il «professor» Lello Antoniotti racconta come imparò a stoppare la palla a lanciarla di precisione. La verità è che il suo migliore partner per questo tipo di fu un muretto dell'oratorio del Sacro Cuore a Novara. Per giocava sponda» con quel che gli restituiva la sfera come voleva lui. Nessun compagno era in grado di fare altrettanto.

Lello Antoniotti, meglio noto come «Lello», aveva 10 anni quando ebbe l'incontro col pallone. «La cosa avvenne all'oratorio dei Salesiani. Andavo lì a studiare matematica e latino... e vi imparai invece il calcio». Anche il nomignolo «Lello» risale a quell'epoca. «Sì, me l'affibbiarono subito quando cominciai a tirare i primi calci nella squadra dei Salesiani, la Voluntas. No, ricordo chi mi chiamò Lello per la prima volta; so solo che ormai è diventato il mio vero nome».

Lello Antoniotti passa dalla Voluntas alla Sparta firmando il suo primo cartellino ufficiale. E nella nuova società - allora in forte antagonismo col Novara Calcio - incontra personaggio del quale apprende molto in fatto di sportività, stile e rispetto per gli avversari: Enrico Patti.

La Sparta era una «fucina» di giovani talenti. Antoniotti seguì la trafila. Non andò al Novara (una genere a quell'epoca era impensabile) ma alla Pro Patria dove c'erano già altri ex spartani come Molina e Cavigioli.

E nella Pro Patria ('47/48) il giovanissimo centrattacco Antoniotti fa un esordio-bomba: 22 reti e la promozione dalla serie B alla A. «L'anno dopo - racconta - vissi una delle più grandi emozioni. Perdemmo la pri- partita nella massima serie col Torino, quello "grande" dei Mazzola e dei Bacigalupo. Ricorso che giocai una bella partita Rigamonti fece fatica a marcarmi. Arbitrava Dattilo, uno dei grandi del fischietto, ma non c'era la moviola. Rigamonti mi fermò un paio di volte al limite del regolamento».

Quello del Grande Torino un ricordo indelebile. «A fine gara si complimentò con me un certo Valentino Mazzola. In quegli anni cose del genere avvenivano ancora; il calcio era esasperato adesso. Quella squadra, veramente forte, mi è rimasta nella mente. Credo che anche oggi sarebbe in testa campionato malgrado i Gullit e i Maradona».

Al Torino avrebbero voluto Antoniotti. Lui, però, preferì restare Busto Arsizio, più vi- a . Perché? «Volevo continuare gli studi li- classico. Quello di avere inter- la scuola è rimasto un cruccio per me». Poi vennero la malattia, anno mezzo perso quando ero alle porte della nazionale», e quindi il trasferimento alla Lazio.

Il Torino però nel destino di Antoniotti. «Vi arrivai più tardi. Fu bello lo stesso: giocai con Bearzot ed ebbi per allenatore Frossi. Poi feci il trasferi- più breve possibile: pas- dal Toro alla Juve, da via Alfieri a piazza San Carlo; 60 metri in tutto».

Alla corte degli Agnelli Antoniotti trovò l'altro «novarese» Boniperti. «Facevamo a testa e croce per stabilire chi doveva giocare o. Quel ruolo non piaceva più nessuno dei due. Preferivamo giocare più indietro. Poi arrivarono Charles e Sivori e io me ne andai a Vicenza».

Quindi il ritorno a Novara che coincise una crisi di «nausea da calcio». Antoniotti cominciò scrivere su Tutto- (con Ghirelli) e sul Calcio Illustrato (con Boccali). Il giornalismo fu un nuovo amore che gli fece dimenticare il calcio giocato. Poi di nuovo un forte «innamoramento» col calcio, questa volta a livello insegnante. E siamo all'Antoniotti di oggi. Chi ricorda l'Antoniotti giocatore dice che aveva le «finte» e il senso del gol di Baggio. Ecco, è proprio il neojuventino l'unico giocatore di che può ricordare «Lello».

Marcello Sanzo

Lello Antoniotti, il calciatore novarese, quando vestiva la maglia bianconera, in contrasto durante il derby con il Torino

---

Ernesto Gori, decano degli allenatori di calcio ossolani, non si arrende e tutte le domeniche in panchina

Il calcio ricomincia a sessant'anni

In Seconda Categoria, dove nessuno guarda la data di nascita

VILLADOSSOLA. Di smettere non se ne parla nemmeno. Eppure, sui campi di calcio «vive» da 45 anni, quando, diciottenne, esordì in Prima Divione, nella Virtus Villa.

Ed Ernesto Gori nel rettangolo gioco ci sta ancora. Oggi, a 64 anni, fa l'allenatore in Seconda Categoria. Guida il Piedimulera. Una squadra che non ha grosse ambizioni, che punta sui giovani, affidandosi ad «anziano» del calcio. Gori è an- qui prender freddo di sera, sotto la scarsa luce dei riflettori, per allenare squadra, chiamato due anni dal suo grande amico Gino Molteni, presidente di Juve Domo Virtus Villa.

Ernesto Gori un'istituzione nel mondo pallone. Una figura carismatica, un tutto d'un pezzo, che sa il mestiere. Pochi in provincia hanno bagaglio d'esperienza come quella da lui accumulata in 45 anni di pallone.

Gli fa difetto la diplomazia, ma forse, non essendo questo un demerito, è rimasto a galla in mondo che spesso dà la nausea perché artefatto, ricco di frasi fatte o dichiarazioni scontate, nel quale molti hanno il coraggio di parlare solo a microfoni spenti. Lui, no, di nemici se n'è fatti tanti per... la mancanza di peli sulla lingua.

«Nesto» (come lo chiamano a Villadossola) è rimasto sulla breccia proprio per essere spes- sfuggito ai compromessi, consapevole che i dirigenti che volevano i suoi servigi lo facevano soprattutto per le sue doti tecniche e umane.

Ora si è rifugiato in Seconda Categoria perché non poteva «nascondere» all'Associazione Calciatori della provincia, lui che ne è stato uno dei fondatori, la sua data di nascita. Il regolamento parla chiaro: a sessant'anni si smette. Non c'è più posto sulle panchine dalla Pri- Categoria su, dov'è richiesto un allenatore tesserato. Ma in Seconda Categoria il «patentino» serve. lui, a 64 anni, continua come ne avesse ancora venti.

Una passione, questa del pallone, che in casa sua non vedevano di buon occhio.

«Ho incominciato a tirar calci nelle giovanili della Virtus Villa quando avevo 12 anni - racconta Ernesto Gori - ed erano botte ogni volta che tornavo a casa».

La storia molti giovani, non tutti approdati in prima squadra, dove lui arrivato a diciotto anni.

Due giocatori della Virtus Villa vennero «pescati» ad una veglia danzante dopo le undici di sabato sera. Era '46, la guerra era appena finita e c'era tanta voglia di divertirsi. Ma lo strappo alla regola costò ai due l'esclusione dal campo. Il giorno dopo, la Virtus giocava con il Gravellona e sul cancello del campo un dirigente gli disse: «Torna a a prendere le scarpe: oggi giochi tu». Era l'esordio nel campionato di Prima divisione.

Ricorda Gori: «Quelli erano tempi in cui si facevano sei-sette nodi per tener assieme le stringhe, perché non c'erano soldi per acquistarne altre. E ricordo che prima di entrare campo non riuscivo a legarmi le scarpe; tremavo dall'emozione. Gino Galai, un compagno di squadra, dovette sedersi sulle mie ginocchia per legarmele».

Da quel lontano 1946 Gori non è più uscito dal campo. Diversi anni nella Virtus Villa nel Rumianca, prima di maturare un'esperienza in Svizzera. I dirigenti del Visp, squadra vallesana, lo vollero a tutti i costi. Una specie di pendolarismo calcistico alla rovescia. In settimana aiutava la squadra del paese, la Virtus Villa, allenando i giocatori; la domenica dava calci alla palla sui campi del canton Vallese. Un'esperienza durata quattro prima di rientrare come giocatore-allenatore in Ossola a salvare società del paese che rischiava di sciogliersi.

E nella sua duplice veste è rimasto campo sino a metà degli Anni Sessanta.

Poi, il corso allenatori a Vercelli e la carriera in panchina: Virtus Villa ancora, Juve Domo, Gravellona, Castelletto, Stresa. Con una parentesi che lui stesso ricorda con orgoglio: i 12 anni fatti come collaboratore della Lega Dilettanti nella formazione della Rappresentativa Piemontese, assieme Giacchetti. Fino all'età della pensione «calcistica».

Per modo di dire, perché la passione non si arresta con il rintocco dei sessant'anni.

Renato Balducci

Ernes Gori, l'allenatore ossolano visto da Marco Ghigl

VOLETE RIDURRE DRASTICAMENTE TEMPI E COSTI DI PRODUZIONE ?!?

RCS COMPUTERS dal 1977 sinonimo di alta qualificazione nella progettazione del software applicativo Vi presenta:

X-MCS

IL PIU' RIVOLUZIONARIO SISTEMA INFORMATIVO OGGI DISPONIBILE SUL MERCATO PER LE AZIENDE DI PRODUZIONE.

PERCHE' CON X-MCS NON E' PIU' INDISPENSABILE PRECODIFICARE LE DISTINTE BASI, ma la distinta base può essere generata anche da chi riceve gli ordini clienti; in modo semplice e razionale. E senza complicazioni.

Di conseguenza:

- DRASTICA RIDUZIONE DI TEMPI E COSTI
- LANCI DI PRODUZIONE CHIARI E PRECISI
- IMPOSSIBILE DUPLICAZIONE DI CODICI, STRUTTURE E DISTINTE
- GENERAZIONE AUTOMATICA DEI CODICI DEGLI INTERMEDI

- ORDINI CLIENTI E CONFERME
- SPEDIZIONI
- FATTURAZIONE IN VALUTA
- GENERALE - IVA - RITENUTE
- FINANZIARIA - BANCHE - CASH-FLOW
- CENTRI DI COSTO - BUDGET - CESPITI
- DISTINTA BASE - VARIANTI - INTEGRAZIONI
- STATISTICHE
- X-MCS
- ORDINI A FORNITORI AUTOMATICI
- SIMULAZIONI
- COMMESSE IN PRODUZIONE - PIANIFICAZIONI
- FABBISOGNI LORDI/NETTI
- PRELIEVI
- TERZISTI
- PRESTITO D'USO
- MAGAZZINI

RCS COMPUTERS

RCS COMPUTERS - 28100 NOVARA prefisso 0321 - Fax: 29365
Progettazione software, direzione commerciale / amministrativa:
Via S. Francesco D'Assisi, 24/B - Tel: 390308 / 391383 / 29248 / 398489
Assistenza tecnica e manutenzione:
Via S. Bernardo da Mentone, 7 - Tel: 23084
Teleassistenza: 393206

x-mcs1L

Guidina Dal Sasso, l'ossolana che ha vestito la maglia azzurra per 12 anni

E' UNA CAMPIONESSA

Sci di fondo e ski-roll, tanti successi

PRIMA mamma, poi moglie e, infine, campionessa. E' questo l'ordine che lei stessa preferisce. Ma negli almanacchi dello sport in evidenza ■ sono i titoli e ■ imprese compiute in vent'anni di sport ■ massimi livelli. Dodici dei quali con ■ maglia azzurra addosso■. Guidina Dal Sasso, friulana di nascita ma ossolana d'adozione, è più che mai la donna da battere.

Dopo tanti anni aveva deciso ■ mettersi un po' da parte, di lasciare ■ sci di fondo a livello ■ nazionale per dedicarsi al figlio, alla famiglia. Lo scorso inverno aveva rifiutato la convocazione in nazionale. Gesto che pare decisa a fare anche quest'anno. Ma non per questo ha abbandonato l'ambiente sportivo che le ha dato le più grosse soddisfazioni.

In questo periodo nel quale ha maturato il desiderio di stare più ■ casa, assieme al marito Nando Longoborghini, ■ al figlio Paolo (che ■ dieci anni), è riuscita a «ingannare il tempo» vincendo titoli a ■

Pure tenendosi in attività nella specialità che più ama (lo sci ■ fondo), Guidina ha trovato ■ tempo per vincere, nel corso■ del 1990, tre titoli europei di ski-roll, per partecipare sempre con la maglia azzurra alla Coppa del Mondo di corsa in montagna, ■ vincere la «Engadina Ski-Marathon» che ha visto al via 1800 partecipanti con gli sci da fondo ai piedi.

Un 1990 davvero ricco di soddisfazioni. «Non c'è dubbio», dice Guidina alla quale abbiamo rubato un'ora di tempo dopo una giornata di allenamento in Formazza. «Da più di un anno ho detto ai responsabili della nazionale di fondo che non volevo più impegni - dice -. Non voglio più stare via da casa per mesi ■ mesi. La famiglia viene prima ■ tutto. Lo sport dura alcuni anni, mio figlio invece ■ bisogno di me sempre, per tutta la vita».

Una mamma che ha saputo e voluto sacrificarsi. Ma non ■ stato facile rinunciare. Guidina ■ ■ azzurra per 12 ■. Punta di diamante dello sci di fondo, specialità che l'ha portata ■ disputare due Olimpiadi, ■ conquistare due medaglie d'argento nel ■ di due Universiadi, piazzamenti di prestigio nelle varie Coppe ■ Mondo, cinque titoli italiani (più diverse■ medaglie d'argento), ■ Coppa Europa.

Nella 10 km. alle Olimpiadi di Sarajevo dell'84, giunse decima, cogliendo il miglior risultato■ mai conseguito da un'italiana nello sci di fondo. «Ho rifiutato la nazionale -ammette - ■ continuo ad allenarmi seriamente». E lo dimostra la vittoria colta nel ■ di quest'anno nella «Engadina Ski-Marathon», dove ha stabilito il nuovo record della gara davanti a ■ partecipanti.

Per tenersi in forma Guidina s'è buttata a capofitto nello ski-roll e nella ■ in montagna. Anche qui una «pioggia» di vittorie. Sembravano quasi dei diversivi, che ■ sono trasformati in una conferma delle sue doti.

Nello ski-roll ha vinto la Coppa Italia ed il Campionato Italiano tra maggio e ottobre. Eppoi, vestendo la maglia della Nazionale, «raccoglie» ■ tris d'eccezione agli Europei ■ Budapest in agosto. ■ aggiudica tre titoli: nella salita (7 km.), nella corsa piana (20 km.) e nella staffetta 3×5 km. (con Elisa Pavan ■ Sara Rigoni).

Pure andando a ritroso nel tempo il nome ■ Guidina spic■ ■ quale campionessa italiana dal '85 all'88. Ma non è tutto. Nel ■ pur impegnata sul fronte internazionale in questa specialità, Guidina si dedica anche alla ■ in montagna. Si piazza seconda nella classifica generale del campionato italiano ed entra di diritto anche in questa squadra nazionale. Risultato? Partecipa alla Coppa del Mondo ■ Telfes in Austria ■ giunta quindicesima su 100 concorrenti. Un vecchio amore la corsa in montagna visto che nell'85 aveva vinto una prova per il titolo italiano.

«Ho ripreso quasi per scommessa ■ mio marito - dice -. La prima prova del campionato italiano era ■ Domodossola. Mi son detta: se partecipi non arrivi neppure nelle prime dieci. Mio marito Nando invece ■steneva che sarei arrivata quarta ■ quinta. Mi ■ piazzata seconda. E così, dopo questa ho partecipato a tutte ■ gare». Tutto ciò mentre era già impegnata ■ ■ ski-roll.

Ma il vecchio amore dello sci ■ fondo non è svanito. «Nel '91 ci saranno i mondiali in Val di Fiemme - sussurra -. Ho detto basta agli impegni in Nazionale ma se la Federazione avrà bisogno di me ci sarò».

Renato Balducci

ECCO UNA ■

ORNAVASSO. Una famiglia di «pezzi da 90», quella di Guidina. Se la bionda e carina «ragazza» friulana è da tempo sul podio delle migliori sciatrici italiane, suo marito, Ferdinando Longoborghini, ■ da molti anni uno dei big più apprezzati nello staff delle squadre nazionali di ■. «E' quello che chia■ ■ mago delle scioline», dice con un certo orgoglio Guidina Dal Sasso.

Da sedici anni Nando ■ in nazionale come esperto tecnico■ dei materiali nella squadra A seniores maschile di Coppa del Mondo.

E proprio in questa chiave attualmente è in Finlandia con gli sciatori azzurri.

Anche lui, come la moglie, aveva «mollato» per un paio d'anni quest'attività che lo porta lontano da casa per gran parte dell'anno.

Ma ■ ha ripreso. E' la stessa■ molla che spinge sua moglie Guidina a restare nel mondo dello sport.

Nando Longoborghini, ornavassese, ha rivestito anche altre cariche ed ■ stato per quattro anni tecnico di Comitato regionale Alpi centrali.

E Paolo? Il figlio di questi due «azzurri» per ora non pensa allo sci.

«E' vero - dice il vispo ragazzino di dieci anni -. Per ora mi piace il ciclismo. Corro per la Pro Invorio».

■ a Nando e Guidina non importa molto quale specialità vada ■ genio al figlio: l'importante ■ che faccia sport, una passione che in ■ Longoborghini è considerata una scelta di vita.

Ma torniamo a Guidina ■ ai molti riconoscimenti che ha ricevuto ■ tutti i livelli, non solo quelli nazionali e internazionali ma anche in ambito locale.

L'hanno premiata ben due volte. Gli ornavassesi le hanno assegnato il titolo ■ «Atleta dell'anno», un premio che in paese ■ ■ sempre ■ molto ambito.

Guidina ■ Sasso, nata ad Asiago il 16 gennaio 1958, è da dodici anni «figlia» ■ Ornavasso, popoloso paese della bassa Ossola. Un figlia adottiva, ma accolta con tutti gli onori ed il massimo rispetto.

Ad Ornavasso venne nel '78 quando decise di sposarsi con Nando Longoborghini.

«E per questa terra, l'Ossola, vorrei fare qualcosa: magari portare qui una manifestazione che possa far conoscere la valle in tutta Italia», ammette Guidina.

Ad Asiago non tutti hanno digerito il fatto che i giornali parlino dell'«ornavassese» Guidina Dal Sasso. «E' di Asiago, non ossolana», dicono ■ Friuli. «Io stessa ho cercato ■ far loro capire che adesso abito qui. Che la mia famiglia ■ qui. Ma inutilmente», dice.

Ma se Asiago si ribella c'è Ornavasso che gioisce. In paese■ (ma anche in tutta l'Ossola) di Guidina Dal Sasso ■ più che fiori.

«Pensa - dice Paolo Crosa Lenz, corrispondente del settimanale Risveglio Ossolano - che c'è qualcuno che quando legge sui giornali il nome di Ornavasso abbinato a quello di Guidina si mette anche a piangere».

«Questa ragazza - aggiunge Crosa Lenz - h■ fatto davvero molto per l'immagine del nostro paese. Le dobbiamo tantissimo, ■ particolare per la ■ generosità, semplicità ■ amicizia».

Ma Guidina Dal Sasso è diventata anche ■ esempio per molte ragazze ossolane che si ■ avvicinate a specialità dure come la corsa ■ montagna ■ lo sci di fondo.

«Atlete come Guidina sono di quelle che tutte le società vorrebbero avere nelle loro file» dice Valerio Sartore, responsabile della Fidal per ■ ■ in montagna.

«Oltre al polivalente valore atletico che l'ha fatto emergere nel fondo, nella corsa in montagna e nello ski roll - sottolinea Sartore - è un'appassionata trascinatrice: ■ trasmettere con grande entusia■ tutto il bagaglio tecnico che in anni di attività ha accumulato».

«Indubbiamente - conclude Sartore - è ■ gran bene per lo sport ed ■ esempio di serietà ■he noi ossolani additiamo sovente ai giovani che si avviano al professionismo. La nostra speranza è che rivesta nuovamente la maglia azzurra della nazionale in occasione dei mondiali di fondo che ■ terranno in val ■ Fiemme a partire dal febbraio prossimo. Magari conquistando anche una medaglia nella specialità della staffetta». [re. ba.]

A Premia un'altra campionessa che viaggia ■ suon di vittorie in varie specialità sportive

Nives Curti, due volte nazionale

Brava nella campestre, temibile avversaria nella corsa su pista

PREMIA. Due vittorie in due settimane. E pensare che era stata lontana dalle gare per problemi fisici, guai che l'avevano bloccata per tutta l'estate. Nives Curti, ossolana, 21 anni, azzurra sia nella corsa campestre che nella pista, si è appena lasciata alle spalle una stagione piena di problemi, che l'hanno costretta ■ rinunciare ■ numerosi appuntamenti ai quali avrebbe certamente messo il suo sigillo.

Invece l'acutizzarsi dei problemi ad una caviglia l'hanno messa fuori gioco. Un peccato perché in questi ultimi tre anni, grazie alla sua ■ ■ bravura, Nives Curti ■ riuscita a collezionare risultati di prestigio. Anche il ■ pareva incominciare bene per questa ragazza che corre da quattro anni per la Fiat Sud Formia. Prima un 78° posto al Cross delle Nazioni di Aix-les-Bains (migliorando di dieci posti ■ piazzamento dell'anno precedente), poi la vittoria alla Vivicittà in aprile. Ma, all'improvviso, i guai alla caviglia.

Nives è stata così costretta a saltare una miriade di appuntamenti. L'estate, momento magico per gli impegni ■ rilievo, ■ passata. La giovane premiese ha dovuto prima di tutto curarsi■ per evitare di trascinarsi guai ■sici che avrebbero potuto condizionare la sua carriera. Poi, dopo la cure, la ripresa degli allenamenti. E recuperare il tono muscolare e il fiato ■ è stato facile. In autunno, finalmente, è avvenuto il sospirato rientro alla grande.

Due gare, due successi. Il primo■ a Locarno, nella mezza maratona, dove vince con un tempo super: 1 ■ 18'30" sulla distanza di 21 chilometri. «Mi ero ripromessa di fare almeno un'ora ■ 20' - confessa Nives - ed invece ■ andata meglio del previsto. Segno che la ■condizione c'è». Infine, l'altra vittoria a Peschiera dove ha dovuto misurarsi con gente come ■ Pizzoli ■ la Colombo.

Vittorie che permettono a Nives Curti ■ ritrovare il sorriso e riacquistare la fiducia. ■ non a ribadire che la maglia ■ non l'aveva indossata per caso.

La giovanissima podista ■nta infatti nel suo albo d'oro ■ titoli italiani e piazzamenti a livello europeo ■ grossa levatura. Nella corsa campestre ■ stata campionessa italiana juniores nell'87 (due titoli: nell'individuale e per società), nell'88 (per società): poi ■ altro titolo italiano nell'89 tra i seniores.

«Ora sto bene - dice Nives, soddisfatta per essere uscita da questo periodo poco felice -. Mi sto preparando per gli appuntamento di gennaio».

Ma ■ è questo il solo obiettivo per la giovane podista. Ni■ non scorda d'essere brava anche in pista ■ guarda con ottimismo al recupero dei suoi migliori tempi anche in questa specialità: «Ad aprile valuterò le mie condizioni: solo allora capirò se ■ pronta anche per la pista».

Oltre alla campestre Nives è infatti attratta anche alle lunghe distanze. Nell'87 in Inghilterra, dove si disputavano gli Europei, ■ quarta con un tempo di 34'47" che è ■ record femminile italiano sui 10.000. Ci provò anche l'anno dopo, ai Mondiali ■ Canada, cogliendo un settimo posto, sempre nei 10.000, col tempo di 35'10".

Pista ■ campestre ■ dunque gli amori di questa ragazzina genuina, tutta acqua ■ sapone, che sta dando ai suoi fans, ma soprattutto alla Valle Antigorio, grosse soddisfazioni. Soddisfazioni che si aggiungono a quelle raccolte grazie ad un altro figlio ossolano: Severino Bernardini, il nuovo ■ della maratona.

Premia, paese di Nives, e Viceno, la frazione di Crodo dove abita Bernardini, sono distanti una manciata ■ chilometri ■ linea d'aria. E proprio sui loro monti i due si sono fatti le gambe, vestendo quando erano più giovani la maglia dell'Atletica Cistella, la società sportiva locale che li ha formati e lanciati.

Non a caso, proprio nei giorni scorsi, Severino Bernardini e Nives Curti sono stati festeggiati.

Una giornata intensa. Alla mattina un incontro con gli stu■enti della scuola media ■ Baceno, che i due hanno frequen■, per raccontare a questi ragazzi, che come loro fanno le prime esperienze ■ Giochi della Gioventù, la loro storia sportiva.

Poi i meritati riconoscimenti da parte della Comunità montana e anche dei quattro Comuni della valle Antigorio-Formazza. [re. ba.]

Nives Curti, l'altra atleta ossolana, prepara le gare allenandosi fra i monti di casa

Audi 80: ecco un'offerta impagabile.

Audi 80

Anzi pagabilissima.

QUESTA E' UN'OFFERTA IMPAGABILE.
ANZI PAGABILISSIMA.
Vi offriamo l'opportunità di acquistare un'Audi 80 utilizzando un sistema di pagamento rateale di 48 rate, 6 delle quali a carico nostro.
Il finanziamento può arrivare a un massimo di 15 milioni.
Lo potete richiedere fino al 31 dicembre. I motivi per acquistare un'Audi 80 sono sempre di più.

CAPITALE DA FINANZIARE	NUMERO RATE	SCONTO AL CLIENTE
15.000.000	48	6 RATE

Officine autorizzate

Borgomanero - **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 - (0322) 82.776

Cannobio - **SECUR CAR di Tiboni e [illegible]**
Viale Veneto, 27 - (0323) 71.[illegible]

Omegna - **AUTO CALVI** s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/A - (0323) 863.680/862.254

Pisano - **CARROZZERIA ALTO VERGANTE di Costa e Buzzi**
Via Circonvallazione, 22 - (0322) 58.155

S. Maurizio D'Opaglio - **AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]**
Via Bonetto, 36 - (0322) 967.161

Stresa - **GARAGE MALTAURO**
Via Molinari, 14 - (0323) 32.517

Varallo Pombia - **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C.** s.n.c.
Via Sempione, 54 - (0321) 95.475

Verbania - **GARZOLI & BATTAGLIA**
Intra - Corso Cobianchi, [illegible] - (0323) [illegible]

AutoArona

CONCESSIONARIA

Audi VOLKSWAGEN

vendita
autoccasioni
assistenza
ricambi originali
carrozzeria
elettrauto
servizio gomme
noleggio auto

AUTOARONA S.r.l.
Via Monte [illegible] 5 - Tel. 0322 242.089
45.548 (ric.) 48.290

PUBLIGIAK

Più che positiva la seconda stagione di serie A per la Tosi Farmaceutici

Baseball, l'anno d'oro

Il quarto posto è il record di sempre. Le vittorie più belle su Parma, Rimini, Milano, San Marino e Bologna. Ma il 1991 si preannuncia difficile

E' andata defintivamente in archivio la stagione '90 [illegible] [illegible]. L'atto conclusivo al «Kennedy» di Milano, dove [illegible] Mediolanum ha sconfitto senza colpo ferire un Torino ormai dimesso, conquistando la Coppa Italia.

L'appuntamento [illegible] stato quindi rimandato [illegible] primi d'aprile del 1991, per l'inizio della nuova serie A, [illegible] in tutti i sensi, dopo [illegible] «rivoluzione» [illegible] in atto dalla Federazione. [illegible] per il «batti e corri» novarese, la chiusura del campionato era già avvenuta tempo prima: a Bollate, dove la Tosi Farmaceutici aveva raggiunto la tanto agognata quota 500, cioè un [illegible] pari di vittorie [illegible] sconfitte. Questo risultato rappresenta un record: mai, in 23 anni [illegible] vita, la «mazza» azzurra era salita tanto in alto. Ma [illegible] 1990 verrà ricordato a lungo dagli appassionati novaresi anche per altri episodi, negativi [illegible] positivi. Tra quelli meno piacevoli vanno annoverate le «bizze» dell'allenatore californiano Rick Magnante, tanto determinato in campo quanto aggressivo nei rapporti con l'ambiente esterno. Memorabili i suoi «bisticci» con gli arbitri e con alcuni giornalisti, che gli [illegible] anche una diffida da parte dello sponsor. La società ad inizio stagione gli [illegible] chiesto il quarto posto, cercando di valorizzare i giovani, [illegible] che puntualmente [illegible] avvenute. Insomma, se Magnante [illegible] è stato campione di diplomazia, almeno ha avuto [illegible] pregio di ottenere dalla squadra i risultati voluti. Ovviamente, non tutti hanno «digerito» i metodi imposti dal manager americano [illegible] durante la stagione [illegible] esploso il «caso Antonio Fini», la bandiera della squadra, [illegible] cantonato in panchina per far posto ai più giovani. Ma gli episodi spiacevoli sono stati cancellati dai grandi successi collettivi ed individuali. Tra le vittorie più belle inseriremmo quelle ottenute sulle grandi Parma, Rimini, Milano, San Marino e Bologna. Ma è [illegible] l'anno anche dei singoli: Nezi Balelo, il californiano [illegible] «T-Team» che ha vinto la media battuta nazionale; Alberto «Baba» Gallusi, la [illegible] rivelazione; Paolo Re, 37 anni e non sentirli. Ingiusto, però, fare graduatorie di merito: meglio accomunare tutti [illegible] artefici del «boom» azzurro. Nel futuro della [illegible] cietà tante speranze, ma anche problemi finanziari. A tal proposito si aspetta sempre una risposta da parte della Tosi per la sponsorizzazione '91. Intanto, Nezi Balelo ha fatto sapere che ha abbassato la richiesta del reingaggio [illegible] tornerà a Novara solo se la Tosi resterà a fianco del Baseball Novara.

Marco Piatti

SOFTBALL, «A» DIETRO L'ANGOLO

NOVARA. E' durata una sola estate l'avventura nell'olimpo del softball nazionale per la Marcoli Novara. Giunte ultime del proprio girone, le novaresi hanno dovuto affrontare lo spareggio di Bussolengo contro il Ronchi. Dopo [illegible] perso lo spareggio di Bussolengo contro il Ronchi ha dovuto mestamente accettare il verdetto del campo: retrocessione. [illegible] dire che le novaresi, nei playout, [illegible] rimontato alle venete dallo 0-2 al 2-2. Ma proprio nella quinta partita, quella decisiva, il crollo. Purtuttavia, in seno alla dirigenza biancoverde, ancora [illegible] spera di tornare subito in massima serie... dalla porta di servizio. «Ci sono buone probabilità - dice l'addetto stampa Biagio Diana -. [illegible] Federazione tengono in considerazione [illegible] nostra situazione. Per un regolamento ingiusto siamo retrocessi pur avendo vinto più partite di altre squadre [illegible] Arezzo, Pisa e Palermo, che invece resteranno in serie A. Per il momento, però, nulla di ufficiale. Aspettiamo ancora, quindi, prima [illegible] considerarci ripescati».

Oltre ai meriti prettamente sportivi, [illegible] Marcoli potrebbe essere ripescata per eventuali rinunce o fusioni di altre squadre».

Sotto l'albero natalizio, quindi, le biancoverdi [illegible] il presidente Gianfranco Marcoli potrebbero trovare una graditissi[illegible] sorpresa. Intanto, la squadra ha ripreso da qualche gior[illegible] gli allenamenti, in vista della prossima stagione.

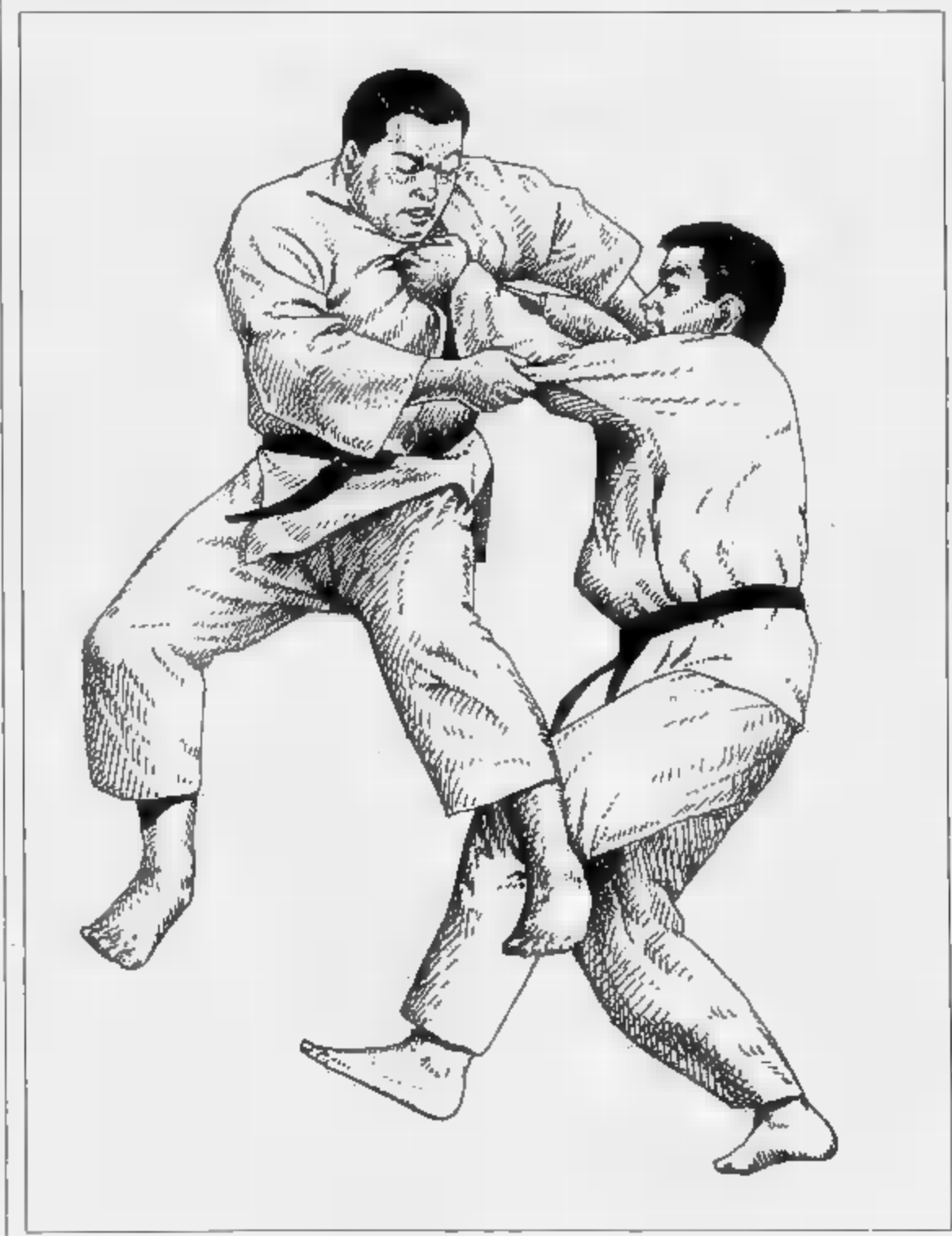
La Marcoli ha dato il via anche [illegible] una leva per il reclutamento giovanile. Gli allenamenti [illegible] svolgeranno alla pale[illegible] della scuola «De Amicis», il lunedì ed il venerdì dalle 18 alle [illegible]. **(m. p.)**

Cresce il movimento di base nel judo novarese e si vedono i primi risultati

E' un kimono in salute

Gli acuti provinciali vengono da Arona, con Laila Vicario [illegible] da Bellinzago con Valeria Marone
Alla «Makoto Conti» Novara tanti campioncini in erba e qualche ottimo prospetto per il futuro

NOVARA. E' un'arte marziale che trae le origini dal ju-jitsu e che riassume tutte le caratteristiche base degli sport orientali. Sono la concentrazione e l'abilità le caratteristiche principali del judo, disciplina indicata anche nell'età dello sviluppo.

Chi si avvicina per la prima volta a questa pratica sportiva potrà rendersi conto [illegible] il judo può diventare divertimento, ordine, maturazione fisica [illegible] psicologica e tecnica di autodifesa. A Novara esiste una scuola [illegible] judo, diretta da Mario Conti. La «Makoto Conti» è stata fondata nel 1971 dallo stesso Conti, apprezzato judoka a livello nazionale. «Ho iniziato [illegible] praticare judo nel 1954 - dice il maestro novarese -. Nel '64 sono diventato cintura nera, nel '75 ho superato l'esame di maestro [illegible] nell'80 quello di maestro quarto dan. Come agonista ho gareggiato dal '54 al '73, nella squadra [illegible] serie B del Judo Novara». Conti divenne insegnante titolare di quella formazione ad inizio Anni 60. «Fu un periodo particolarmente felice per la società - prosegue [illegible] novarese - che ebbe vari campioni. Poi, gareggiai anche in serie A con la Kodokan Milano dove ottenni i miei più brillanti successi». Mario Conti venne convocato nella rappresentativa nazionale con [illegible] quale partecipò ad al[illegible] gare internazionali, tra le quali la Coppa Europa nel 1966. Ma tornando ad oggi, la società è formata da sette elementi: il presidente Silvio Maffei, il vice Mario Conti [illegible] i consiglieri Sergio Covello, Pier Luigi Colli, Eugenio Conti, Giorgio Pescio e Giuseppe Pulghe. Il 1990 è stato un [illegible] ricco di soddisfazioni per la società di judo cittadina. In campo provinciale, [illegible] Giochi della Gioventù disputatisi a Cameri ad aprile, Flavio Vestoli, Alessandro Pasero ed Angelo Colombo hanno [illegible] nelle loro categorie di peso. Nelle gare regionali, [illegible] febbraio Gianluca Bergantin [illegible] Fabrizio Di Marzo ottenevano la qualificazione ai campionati italiani. Alle finali nazionali di Pordenone, lo stes[illegible] Bergantin falliva d'un soffio il titolo, arrivando secondo. In marzo, entravano nella fase finale dei campionati italiani seniores Rossella Cerina e Claudia Gualdoni. Il primo «acuto» stagionale lo dava Luca Specker, medaglia di bronzo ai campionati italiani juniores. Angelo Colombo [illegible] aggiudcava a giugno il torneo regionale Libertas. Nella qualificazione Coppa Italia under 21, disputatasi ad ottobre, nella categorie juniores e speranze Luca Specker centrava un significativo quinto posto. Nell'under 18, invece, Gianluca Bergantin conquistava la medaglia di bronzo. Nella Coppa Italia seniores di fine ottobre, era Davide Boni [illegible] [illegible] in luce, [illegible] [illegible] terzo posto di estremo valore. Alla finale campionati italiani Coppa Italia seniores, il novarese si piazzava quinto. Anche nel settore femminile [illegible] sono nomi che periodicamente balzano agli onori delle cronache, come Valeria Maroni, venticinquenne di Bellinzago, cintura nera al terzo dan, già campionessa italiana universitaria [illegible] chiamata ultimamente ad indossare la divisa azzu[illegible] per [illegible] gara a Corridonia. Valeria è anche titolare di una palestra nel paese dove abita e [illegible] diplomandosi all'Isef di Torino. Sono ricorrenti anche i successi in campo nazionale della giovane aronc[illegible] Laila Vicario. Entrambe le judoka sono state premiate recentemente al «Panathlon» di Novara per aver indossato [illegible] prima maglia azzurra. Ovviamente, la cintura nera la portano in vita da un pezzo. **(m. p.)**

Una retrospettiva sull'annata in piscina [illegible] Novara

E' un'onda azzurra

Libertas: il bilancio è buono, ma si è già proiettati nella nuova stagione
Novara Nuoto: il 1990 è considerato il migliore nella storia societaria

Novara. Lucia Colombo, l'«ondina» novarese che è partita dalla Libertas Nuoto approdando ai successi nazionali

NOVARA. Anche per il nuoto cittadino è tempo [illegible] bilanci, seppur a cavallo tra la fine del '90 e l'inizio della nuova stagione. L'«onda azzurra» in passato ha sfornato ottime atlete (vedi Marta Passarello, Lucia ed An[illegible] Colombo che oggi gareggiano per società natatorie torinesi) ed attualmente sembra in grado di lanciarne altre. Le due società maggiori della città, Libertas e Novara Nuoto, hanno ottenuto ottimi risultati nel corso dell'annata 1990. [illegible] già dalle prime apparizioni gli atleti novaresi si sono distinti. Per quanto riguarda la Libertas, l'intera squadra ha recentemente partecipato alla decima edizione del trofeo «Città di Torino» organizzato dalla Rari Nantes. Buono il sesto posto conquistato nella classifica finale per società tra le sedici presenti, dietro solo gli squadroni metropolitani e dopo un testa a testa con il Dorthona, che ha visto i novaresi soccombere alla fine per una manciata [illegible] punti.

Simona Pioli, allenatrice azzurra, era comunque contenta dei suoi «B», al loro primo meeting e per nulla intimoriti», mentre l'allenatore, Paolo Sartori, [illegible] è dichiarato «più che soddisfatto dell'esito della spedizione», oltre [illegible] sottolineare che «nelle classifiche per categoria, gli Esordienti A ed i Ragazzi si [illegible] classificati entrambi al quarto posto assolu[illegible]. Ma quali sono gli atleti emergenti [illegible] team Libertas? Nel settore femminile i tecnici puntano ad occhi chiusi su Alessia Ugliotti, fra le «Esordienti A», e Sara Gallarate nei «B», ma ci sono pure altri elementi destinati ad accrescere il loro rendimento. Tra gli «Esordienti B» Lorenza Colnaghi e Lucia Vercellotti. [illegible] settore maschile Alessio Palermo, Andrea Ricucci, Dario Cipolla, Alessandro La Sala, Alessandro Castano. Negli Esordienti «A» Ursula Buetto, Lisa Beltrami, Sara Ettorre, Sara Vercellotti, Sabrina Bruno. Nel maschile Luca De Bartolo, Walter Leonardi. Categoria «Ragazzi»: Rossella Strani, Graziella Mittino, Erica Inversini, Liliana Cavallaro, Elena Merlin e Carlo Gianotti, Alberto Palermo, Paolo Malinverni, Antonio Rizzo tra i maschi. Ma i tecnici n[illegible] nascondono che la situazione del settore maschile è in fase di stallo: in particolare i «Ragazzi», che scontano il loro primo anno di appartenenza alla categoria. In luce, nelle ultime gare, Domenico Fioravanti (specialista di rana e farfalla) e Massimo Vandoni (nello stile libero e nel dorso).

L'anno che sta finendo può essere considerato [illegible] migliore in assoluto anche per la Novara Nuoto. Le valutazioni dei risultati agonistici [illegible] state significative, come hanno dimostrato le 50 vittorie ottenute a livello provinciale, unitamente a 20 secondi posti e [illegible] ben 13 titoli regionali. Ma il [illegible] non si è limitato a questo, comprendendo anche [illegible] primi posti nel «Meeting Città di Novara», la vittoria del trofeo «Più belli» di Asti ed [illegible] terzo trofeo «Lago d'Orta». Anche i piccolissimi nuotatori [illegible] sono ben comportati. Gli «Esordienti C» si sono imposti per [illegible] secondo [illegible] consecutivo, aggiudicandosi la «Coppa Scarioni» ed è la prima volta che questo trofeo viene vinto da due atleti novaresi. Ma il meglio del medagliere [illegible] rappresentato da primo, secondo, terzo e quarto posto ai «Criteria nazionali di categoria primaverili», ai quali si aggiunge l'invio di due staffette ai campionati italiani [illegible] Roma [illegible] la partecipazione [illegible] un atleta alla finale dei Giochi della Gioventù. Ma la «ciliegina sulla torta» è rappresentata dalla convocazione di Andrea Indino (campione italiano nei 200 farfalla) negli «azzurrini d'Italia». Il tutto ha portato la Novara Nuoto al quarantanovesimo posto su 150 società italiane e, in Piemonte, [illegible] quarto posto assoluto. **(m. p.)**

egotek
0163 - 832.142 gattinara
CITY MAN
Portatile,
potenza 0,5 w
peso 450 gr

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 16 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

IN CAMPO SOLO LA BIELLESE

I bianconeri oggi [illegible] Binasco

La squadra [illegible] Capozucca (che andrà in panchina) è attesa ad [illegible] prova decisiva. La Pro Vercelli invece riposa per [illegible] sospensione del torneo di Promozione.

[illegible] A PAGINA [illegible]

TRINO, NUOVE CASE DALL'ENEL

Il Comune e l'Enel si stanno accordendo, punto per punto, sulla costruzione della nuova centrale a ciclo combinato «gas-vapore» di Leri-Cavour e sulle attività collaterali che saranno innescate dal progetto. Un'operazione di considerevole rilievo, da gestire nel migliore dei modi: saranno infatti investiti più di mille miliardi, gran parte dei quali per forniture tecniche (700-800 miliardi), il restan[illegible] per i lavori di pre-cantiere e [illegible] realizzazione e per tutte le attività «indotte». Per quanto riguarda Trino, il Comune ha stabilito di fare un censimento in modo [illegible] segnalare all'ufficio-commercio le ditte che si rendono disponibili per gli appalti. Ma il progetto edile più interessante - al di là dei lavori nel pre-cantiere di Leri - riguarda la ristrutturazione [illegible] edifici che potrebbero ospitare gli operai [illegible] i tecnici dell'Ente elettrico, oppure delle ditte appaltatrici. La convenzione che sarà proposta all'Enel riguarda l'intervento dell'Ente di Stato nei lavori [illegible] ristrutturazione, a patto che i proprietari rinuncino al canone di affitto per un valore pari appunto a quello della ristrutturazione.

Luisella Trinchero A PAGINA 3

[illegible]ACH ED POESIA»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1991 [illegible] «Ij Brandé - Armanach ëd Poesìa Piemontèisa», [illegible] tradizionale pubblicazione [illegible] poesia che quest'anno accoglie in 160 pagine la voce di oltre cento autori. Pinin Pacòt, fondatore de «Ij Brandé» - prima «Arvista» (1927) poi «Giornal» (1946-1957), infine «Armanach ëd Poesìa Piemontèisa» - scriveva: «Noi i vorerio che da cost giornal a s'ausséisse na fiama 'd Poesìa. Poesìa Piemontèisa. Cola Poesìa ch'a-i è ant [illegible] nòstri chour, ant nòstra storia, ant nòstr pòpol, [illegible] ij nòstri paisagi. E ch'a peul esse scrita mach an Piemontèis!...». (Vorremmo che [illegible] questo giornale si alzasse una fiamma di Poesia. Poesia Piemontese. Quella che [illegible]'è nei nostri cuori, nella nostra storia, nel nostro popolo, nei nostri paesaggi. E che può essere scritta solo [illegible] piemontese). L'Almanacco dei Brandé è infatti l'unica rivista letteraria scritta completamente in lingua piemontese che ogni anno offre [illegible] visione significativa della realtà letteraria del Piemonte d'oggi, attraverso una scelta antologica probante degli autori più validi ed impegnati.

[illegible] Brero A PAGINA 9

LI COSTRUISCE PER HOBBY

Acqui, lo scienziato del liuto

Mario Garrone, dirigente d'azienda nella vita di tutti i giorni, è considerato il più straordinario costruttore di chitarre. I suoi strumenti girano il mondo.

SERVIZIO DI Angelo Girardino A PAGINA [illegible]

A PAGINA 2

Due arresti

Trasportavano prostitute a Novara

Accompagnavano in auto le lucciole di colore per evitare le retate della polizia che controllava la stazione della città. Un imprenditore e [illegible] operaio [illegible] finiti in manette.

A PAGINA 3

A Gattinara

Un [illegible] sulla collina [illegible] Lorenzo

Il ministero delle Poste ha deciso che l'antenna da 35 metri al centro [illegible] una serie di polemiche in città venga costruita accanto al castello. Per mimetizzarla ci saranno alberi d'alto fusto.

A Vercelli parte finalmente il piano del traffico

Parcheggi, rivoluzione

Tra le novità lo spostamento del mercato agricolo da piazza Zumaglini
Biella, invece, resta al palo senza i fondi della legge Tognoli

Con la discussione di domani in Consiglio comunale, a Vercelli partirà finalmente il piano del traffico. Si parlerà della [illegible]venzione con la «Vercelli parcheggi», la società chiamata a trasformare e regolamentare le aree di sosta nel congestionato centro storico cittadino. Tra le novità, il trasferimento [illegible]el mercato delle macchine agrico[illegible] da piazza Zumaglini in una zona più decentrata.

A Borgosesia, intanto, è tutto pronto per la costruzione di un autosilos sotterraneo (2 piani, 160 posti auto) in via dei Combattenti, nell'area dell'ex mercato coperto. Guai in vista, invece, a Biella: la città non riceverà, per tre anni almeno, i fondi previsti dalla legge Tognoli per i nuovi parcheggi. Prosegue soltanto il progetto per il silos sotterraneo di piazza Martiri: i tecnici dell'Iri saranno in città la prossima settimana.

SERVIZI A PAGINA 8

Stavolta si cambia sul serio

ANNUNCIATA da almeno due anni, e contrastata da altrettanto tempo, [illegible] «rivoluzione» del traffico vercellese pare destinata a partire sul serio. Soprattutto in quella parte che riguarda un riordino dei parcheggi più radi[illegible] del solito «valzer della striscia bianca», quel passaggio dall'obliqua lisca di pesce al tradizionale posteggio in verticale che viene deciso a seconda dell'ultimo e inoppugnabile parere tecnico (e che comunque se non altro tempra le capacità di manovra degli automobilisti).

Via quindi alle «zone blu», ai parchimetri e ai canoni d'affitto (ma sarà un equo canone) per chi abita in centro ed è senza garage, [illegible] via anche alla trasformazione di piazza Zumaglini. E non sarà un cambiamento indolore. Entro due mesi il Comune dovrà scegliere una nuova sede per il mercato agricolo di ogni martedì e venerdì, un mercato che si faceva sempre più striminzito, alimentandosi soprattutto di tradizione.

I trattori dovranno fare posto alle auto, ritirarsi in buon ordine. Dove? Qualche tempo fa un'associazione di categoria dei commercianti, la Confesercenti, propose piazza D'Azeglio, ma fu quasi tacciata di eresia. D'accordo, gli usi e le abitudini hanno il loro peso, ma non sempre può essere determinante. C'è anche chi dice che l'assuefazione atrofizza.

Un buon imprenditore guarda soprattutto all'economicità di un nuovo investimento, e una città può anche investire in parcheggi.

Roberta Martini

Anziana donna, a Sandigliano, da 3 zingare

Aggredita in casa

Una delle nomadi è stata bloccata dai vicini,
mentre le sue complici sono riuscite a fuggire

SANDIGLIANO. Una giovane zingara polacca, che con due compagne aveva aggredito un'anziana pensionata, è stata salvata a stento dalla furia degli abitanti, da una pattuglia della polizia. Bloccata dalla gente, la ragazza ha rischiato il linciaggio.

E' accaduto l'altro giorno in via IV Novembre. Erminia Lanza, [illegible] anni, [illegible] trovava nella sua abitazione intenta a sbrigare le faccende domestiche. Ad un tratto si è accorta che qualcuno stava tentano di forzare [illegible] porta d'ingresso. Incuriosita più che spaventata, la pensionata si è affacciata sull'uscio e all'improvviso è stata assalita [illegible] tre donne.

«Non ho fatto in tempo a [illegible]dermi conto di quanto stava accadendo - racconta -. Mi [illegible] sentita spingere dentro [illegible] e mi [illegible] ritrovata schiacciata contro il muro con una ragazza che mi teneva la mano premuta sulla bocca e un'altra che mi bloccava le braccia».

Nel frattempo una terza giovane ha iniziato a rovistare [illegible] cassetti alla ricerca di oggetti preziosi [illegible] denaro. Il trambusto, però, ha richiamato l'attenzione [illegible] vicini che [illegible] usciti nel cortile per vedere quello che [illegible] succedendo. Qualcuno ha notato che Erminia Lanza non aveva aperto la porta e [illegible] avvicinato alla [illegible] abitazione.

«Abbiamo chiamato Erminia - raccontano i vicini -. Ma non rispondeva [illegible] la sua porta era chiusa a chiave. Stavamo quasi per rientrare quando abbiamo sentito levarsi invocazioni d'aiuto [illegible] abbiamo capito che era in pericolo». Uno dei vicini ha subito telefonato alla polizia, [illegible] gli altri hanno cercato di entrare nella casa della pensionata.

Vistesi scoperte le [illegible] donne hanno abbandonato l'alloggio, cercando di mettersi in salvo prima che il cerchio dei vicini [illegible] chiudesse attorno [illegible] loro. Si sono lanciate in mezzo alla gente. [illegible] sono riuscite a fendere il gruppo, a raggiungere [illegible] Fiat Argenta posteggiata poco lontano e a fuggire.

La terza invece è stata bloccata da alcuni uomini [illegible] ha tentato di liberarsi con calci e graffi. E [illegible] tensione, sia per l'[illegible] furto nella zona, sia per la reazione della ragazza, [illegible] cresciuta. [illegible] proprio quando [illegible] situazione stava degenerando [illegible] arrivati gli agenti della polizia che hanno separato i contendenti, hanno portato in commissariato la giovane [illegible] l'hanno identificata per Jagia Madiuwska, [illegible] 18 anni, domiciliata al campo nomadi di Caselle. Ora [illegible] giovane si trova nel [illegible] di Vercelli [illegible] attesa di essere interrogata dal magi[illegible].

Cesare Maia

Continua la gara di solidarietà contro lo sfratto dell'istituto di Sagliano

Domus: 200 milioni ma non basta

Bisogna raggiungere il miliardo e mezzo

BIELLA. «E' la follia della speranza», dice il vescovo di Biella Massimo Giustetti, perché è follia pura pensare di raccogliere un miliardo e mezzo per salvare la Domus Laetitiae contando soltanto sulla generosità della gente; ma la speranza di riuscire in quest'impresa disperata [illegible] animando il Biellese. La gara di solidarietà finora ha fruttato più [illegible] 200 milioni, che sono tanti, ma non bastano. Ora interverranno anche, con un contributo, Regione, Provincia e Comune. Ma si pensa anche ad altre soluzioni: chiedere aiu[illegible] alle banche, creare una fondazione.

Questi in sintesi i risultati della riunione che si è svolta l'altra sera nella casa di Sagliano, dove don Giovanni Perini, animatore di questo istituto che accoglie handicappati gravi da tutto [illegible] Piemonte, la Lombardia e la Liguria, ha convocato i massimi esponenti politici, religiosi e amministrativi del Biellese per illustrare la situazione creatasi dopo [illegible] decisione della Charitas internazionale, proprietaria dell'immobile, [illegible] vendere tutto.

Per evitare che il complesso venisse smantellato, la cooperativa che vi opera da [illegible] si [illegible] offerta di riscattare l'immobile [illegible] cui valore però è di 1500 [illegible]lioni.

Alla Domus fanno riferimento [illegible] Unità sanitarie; i pazienti ricoverati sono 160, assistiti [illegible]a [illegible] operatori e da una nutrita schiera di medici specialisti che prestano gratuitamente la loro opera. Ma il «cuore» che ha permesso al complesso di funzionare [illegible] biellese. Sono decine e decine, ad esempio, i volontari che ogni giorno sacrificano la pausa del pranzo per correre a Sagliano [illegible] aiutare gli handicappati a mangiare. «La struttura è stata poi costantemente rinnovata, attrezzata [illegible] migliorata per offrire un servizio qualificato - spiega don Perini -. Tutto questo è stato [illegible] possibile grazie ad una sana gestione affiancata dall'apporto di donazioni ed aiuti di cittadini».

«La Domus è un patrimonio comune che [illegible] va sprecato - aggiunge il sindaco Luigi Petrini -. Occorre trovare una soluzione [illegible] la collaborazione di tutti, della popolazione, dei quartieri e dei Comuni».

Mentre la Provincia ha già stanziato 5 milioni, la Regione [illegible] è ancora intervenuta. Suggerisce il consigliere piemonte[illegible] Silvana Bortolin: «Si potreb[illegible] fare riferimento all'articolo 20 della legge finanziaria che prevede degli stanziamenti per ristrutturazioni e restauri di opere di pubblica utilità. Mi farò carico di portare l'argomento in Consiglio regionale per poter includere a bilancio un finanziamento a favore dell'Istituto di Sagliano».

[p. g.]

Atelier
MASPI ... quello in piazza!
Augura... Buone Feste
Aperto anche domenica e festivi da Ottobre a Pasqua
ore 10.00 - 12.00
15.00 - 19.00
GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282
SPECIALIZZATO IN:
PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

E lo spazzaneve ti pianta in asso

Divagazioni tra il serio e il faceto sul maltempo

Or di' [illegible] fra Dolcin dunque che s'armi /.../ sì di vivanda che stretta di [illegible] / non rechi la vittoria [illegible] Noarese». La stretta di neve, si sa, fu fatale al Dolcino sui monti di Trivero in quel lontano inizio del Trecento. Nè era valso il muscoloso ardimento [illegible] i dolciniani, con l'aiuto [illegible] catari, patari e valsesiani, [illegible] dato mano a pale, badili e rudimentali spartineve ingegnosamente improvvisati [illegible] le grandi croci di legno rapinate nelle chiese di Trivero e di Mosso.

Non sarebbe così oggi quando, eretici od ortodossi, abbiamo a disposizione lo straordinario strumento dello spazzaneve. Sono fantastici, questi spazzaneve. Giungono finalmente a sostituire la sconfortante immagine [illegible] spalatori impegnati in un compito tanto faticoso quanto destinato alla frustrazione della nevicata successiva.

Pale in ferro per ferire il ghiaccio, larghe pale in alluminio per smuoverlo [illegible] allontanarlo, pale da neve moderne in materiale sintetico multicolore che promettono minor fatica. Così fino a ieri, oggi non più grazie agli spazzaneve a [illegible] i quali «partono al primo colpo» e «girano meravigliosamente bene», come ha solennemente giurato il venditore al momento dell'acquisto. Assieme alla macchina consegna [illegible] opuscolo illustrato di allettanti fotografie.

Ad ogni pagina una [illegible] sepolta dalla [illegible] salvo un sentiero miracolosamente asciutto come in piena estate. Lo sta tracciando un giovanotto sorridente che sospinge davanti a sé uno spazzaneve preciso al tuo. Non lo spinge: lo accompagna, ci si appoggia contro quasi. Dal camino dello spazzaneve una colonna bianca vola altissima sopra la cinta, sopra il tetto della [illegible]

E' tutto vero. «Partono al primo colpo». Partono [illegible] primo colpo a patto che la macchina [illegible] stata tenuta in rimessaggio con la richiesta religiosità: settimanalmente pulita, avviata, oliata. «Le ha fatte tutte queste operazioni? Davvero regolarmente? - chiede severo il venditore [illegible] quando sotto la neve protesti per la mancata partenza - No? e allora [illegible] tenga la [illegible] brutta macchina mal conservata».

«Girano meravigliosamente bene». Girano meravigliosamente bene a patto di non accostarle alla neve. Perché allora si impermaliscono. A meno che non si tratti di neve molto condiscendente. Non troppo alta né troppo bassa, farinosa [illegible] volatile al soffio, depositata [illegible] tratti pianeggianti [illegible] piastrellati a regola d'arte. E deve cadere in quel preciso istante.

«In quale preciso istante è caduta la neve? - inquisisce [illegible] venditore quando protesti perché la tua neve si rifiuta di volare altissima come nell'opuscolo - Stanotte? Perché non l'ha tolta sul momento? [illegible] allora si tenga la sua brutta neve stagionata».

Il manuale di istruzioni non aiuta. Terrorizza anzi, disseminato com'è di ammonizioni catastrofiche, simboli di pericolo, punti esclamativi, «Caution», «Warning», non far questo, non far quello, guai [illegible] te.

Intanto, a che serve liberare dalla neve vialetto [illegible] sentiero che sia? Gli spartineve comunali già hanno provveduto a erigere davanti al tuo cancello [illegible] incredibile perizia una massicciata [illegible] ghiaccio, impenetrabile, invalicabile. Una stretta [illegible] neve più punitrice [illegible] quella che [illegible] castigato Dolcino [illegible] li fa, lassù sui monti di Trivero.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un'area di instabilità presente sulla penisola italiana è in fase [illegible] lenta attenuazione determinando però ancora condizioni [illegible] tempo perturbato specie [illegible] versante adriatico. Sulle regioni nord-occidentali persiste l'afflusso di correnti molto fredde dalle zone polari per cui [illegible] temperature minime inferiori alla media stagionale. Ampie ed estese schiarite su Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] tipo medio-alta, con ampie zone [illegible] cielo [illegible]. [illegible] Deboli intorno [illegible] Nord. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VISIBILITA'.** Buona con locali banchi [illegible] nebbia nelle prime [illegible] mattino.

VIABILITA'. Traffico normale con possibile formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

[illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: 7; minima: —6; media: 1

[illegible]
Massima 2; minima 0; media [illegible]

E [illegible]

Torino 3	Novara 3
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Cuneo 3	Asti 2

Il **Sole** sorge alle 8,02 [illegible] tramonta alle 16,48. La [illegible] si leva alle 7,39 [illegible] alle 15,58.

LETTERE AL GIORNALE

I due tigli di piazza Mazzini

Giustamente gli ambientalisti hanno protestato contro il progettato abbattimento degli alberti in parco Kennedy. La stessa attenzione però non [illegible] stata riservata per i due tigli abbattuti [illegible] chetichella nel controviale di piazza Mazzini.

Sempre nella stessa piazza, a fianco dell'edicola, [illegible] mozzicone di pianta serve ormai più solo a reggere un interruttore dell'energia elettrica; quanto altri altri vengono utilizzati dagli ambulanti di frutta e verdura per inchiodarvi i cartellini dei prezzi. E' disponibile un altro Premio Attila?

Lettera firmata, Vercelli

Appaltare ai locali il servizio antineve

Desidero che queste mie righe vengano pubblicate perché non bisogna lamentarsi [illegible] voce ma bisogna scrivere.

E' [illegible] vergogna, sì, proprio una vergogna arrivare alle soglie del 2000 e, dopo una nevicata, [illegible] strade [illegible] impraticabili. Sono caduti quasi 2 metri di [illegible] per gli «addetti alla pulizia delle strade» non sarà certo stato facile.

Alcune domande però, mi vengono spontanee: dopo quasi 3 giorni di [illegible] tempo (o poco nuvoloso) solo oggi, giovedì ore 16, stanno allargando la statale 299 per Alagna, ridotta ad 1 sola corsia, [illegible] abbiamo aspettato un po' troppo? A [illegible] di ciò gli autobus [illegible] arrivano fino ad Alagna...così altri disagi, in particolare per gli studenti che devono scendere con altri mezzi fino [illegible] Piode per andare a scuola [illegible] Balmuccia ed [illegible] Varallo. [illegible] perché durante i giorni di nevicata l'impresa che doveva pulire passava, al massimo, [illegible] volta al giorno?

A questo punto mi pe[illegible] di chiedere che l'appalto per la pulizia delle [illegible] della neve venga affidato alle imprese locali, quelle che negli anni passati [illegible] hanno mai lasciato che la strada si riducesse ad 1 corsia e con un crostone di 20-30 centimetri di neve-ghiaccio!

Paola Castagnola
Riva Valdobbia

I commercianti e il [illegible]

Tema: [illegible] trasformare un articolo in un atto d'accuse gratuito per una categoria ed [illegible] un altrettanto gratuito (ne siamo certi!) spot pubblicitario. Lo svolgimento, magistrale per la verità, è stato affidato alla penna di Donata Belossi su «La Stampa» di qualche giorno fa.

Che alla signora Belossi i commercianti non siano simpatici è evidente, ma pazienza. Che per la signora Belossi una categoria [illegible] imprenditori venga valutata sulla base di più o meno affascinanti iniziative natalizie è frutto di una visione molto riduttiva dei problemi del settore, ma accettabile.

Che invece si utilizzino questi argomenti per enfatizzare, con un'evidente forzatura, le meraviglie promozionali ideate dal «Continente» è francamente un di più che sconcerta e che ci fa sommessamente chiedere [illegible] il «Continente» avesse proprio necessità di questa pubblicità gratuita. A mio giudizio, con estrema franchezza [illegible] immutata stima per la signora Belossi, questa smaccata «azione pubblicitaria» [illegible] giova a «La Stampa» e forse nemmeno al «Continente».

Di sicuro gli operatori commerciali [illegible] Vercelli, che dignitosamente hanno [illegible] di fare di più per Natale ed hanno poi necessariamente ripiegato sulle tradizionali luminarie, non hanno nulla da rimproverarsi. Almeno questo «La Stampa» ce lo concederà?

Cav. Giovanni Bonetti
presidente Ascom, Vercelli

Ai vari «che», [illegible] aggiungiamo uno: che il cavalier Bonetti abbia letto un altro articolo è fuori discussione. [d. b.]

LA FOTO DEI RICORDI

La processione in costume [illegible] Rosazza

Verso la fine dell'800, epoca [illegible] cui si riferisce questa immagine, la prima domenica di settembre le donne partecipavano alla festa in onore della Madonna indossando i caratteristici e pittoreschi abiti dell'Alta Valle del Cervo.

(ARCHIVIO C. VALL ATA)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Amedeo Balossino, Andrea Milan, Luca Terzolo, Marta Paggi.
MORTI. Ilio Simonazzi, 67 anni, pensionato; Linda Miazzo, [illegible] anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Andrea Cerbo, Marta Morgando.
MORTI. Lara Falla, 65 anni, pensionata.

CAVAGLIA'

MORTI. Marino Brognera, 78 anni, pensionato.

VARALLO

MORTI. Giovanni Vietti, 66 [illegible], pensionato; Severina Scaramiglia, 87 anni, pensionata.

GAGLIANICO

NATI. Valentina Grano.

VALDENGO

MATRIMONI. Giovanni Vaglio Ostina, 31 anni, operaio, [illegible] Bruna Bol[illegible] Roculo, 27 anni, coltivatrice agricola.

CANDELO

MORTI. Bruno D'Altoe, 52 anni, tecnico.
SI SPOSERANNO. Diego Gigliotti, 29 anni, meccanico, [illegible] Bruna Bellero, [illegible] anni, casalinga.
MATRIMONI. Orazio Giradi, 27 anni, operaio, [illegible] Susanna Finotti, 26 anni, casalinga.

BENEFICENZA

Continua la collaborazione [illegible] il Leo club [illegible] Vercelli e la sezione provinciale dell'Unione ciechi. Dopo aver consegnato il ricavato di una manifestazione benefica organizzata nelle scorse settimane, il club sta infatti preparando numerose altre iniziative. Con [illegible] milione raccolto durante [illegible] spettacolo verrà in parte finanziata la pubblicazione del mensile dell'Unione ciechi, «L'arcobaleno», che viene diffuso tra i soci.

L'Unione, proprio in questi giorni, sta anche distribuendo materiale informativo sulla sua attività.

Il Leo club si è anche impegnato, per il '91, a collaborare all'iniziativa del «libro parlato». I soci del club leggeranno e registreranno su nastro romanzi e racconti che entreranno a far parte della biblioteca dell'Unione ciechi. Un'altra iniziativa benefica [illegible] Leo club [illegible] i[illegible] destinata ai Paesi africani. L'intero distretto [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta raccoglierà occhiali usati, da vista [illegible] da sole. Le lenti verranno poi riclassificate da oculisti e personale specializzato [illegible] inviate ai piccoli e agli adulti con problemi di vista.

E' mancato il dottor
Enzo Giandomenico
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figli[illegible] e la suocera Franca.
— Pavia, 15 dicembre 1990.

TUTTI I [illegible] UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.458
Alagna: 112
Andorno [illegible] 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: [illegible]288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 758.165
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
[illegible] **Sesia:** 450,113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.118
Viglieno: 510.255

POL[illegible] STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 864 125
[illegible]
Varallo: 51.633

UFFICI [illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, via Duomo 15, [illegible] 53.606; Pretura, [illegible] Tribunale 2, Cancelleria civile, tel. 65.662; Cancelleria penale, tel 65.681; Procura della Repubblica, piazza Amedeo Nono 2, tel. 61 674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 66.627.
Biella: Giudice conciliatore, [illegible] Settembre 12, tel 22.481; pretura, [illegible] Marco[illegible] 28, tel 21.624; procura della Repubblica, via Marconi 28, tel. 26.396; tribunale, via Marconi [illegible], tel. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: [illegible]00; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** 29.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835 411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** [illegible]; [illegible]: 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.601
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *dottori Ferro & Greppi*, c. Libertà 78, tel 65.056. Domani sarà di turno: *dott. Virgilio Amisano*, c. Libertà 239, tel. 64.707.
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, [illegible] 0163/417.113. Da domani sarà [illegible] turno **Gattinara (Vc):** *Dr. Gaudenzio Comirazzini*, [illegible] 94, tel. 0163/833.417.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Domani saranno di turno: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, [illegible] 23, tel. 015/22.119 [illegible] *Dr. Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), [illegible] 015/26.177.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pageni*, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163/22.341. Da domani sarà di turno: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel 0163/22.258.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. 015 422.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 015 666.588.
Ponderano: [illegible] di Ponderano, via [illegible], tel. 015 541.316.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, telefono 015/871.888 (turno sussidiario festivo di domenica 16 dicembre dalle [illegible] 9 alle [illegible]).
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, telefono 015-96.935 [illegible] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati [illegible], tel. 015-857.114. Da domani sarà [illegible] turno [illegible] *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel 016/83 519.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, telefono 015-743 138 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, telefono 015-768.229. Da domani sarà di turno **Veglio Mosso:** *Dott.ssa Argentina Conti*, [illegible] Romanina 35, tel. 015/702.691 **Portula:** *Dott.ssa Tellia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. 015/75.179.
Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, telefono 0163-71.196
Varallo: [illegible] *Monta*, piazza Calderini 8, tel. 0163/53 193.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible] **Biella:** 40.3274

BE[illegible] VERCELLI

(Turno festivo odierno):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isaoli:** [illegible] Walter Manzone 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo odierno):
Ip: corso Beato Ignazio 68 (benzina e gasolio); **Ip:** corso 2 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** regione Mo[illegible] (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA
(Turno festivo odierno):
Agip: [illegible] Galimberti 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); **Esso:** viale Macallè 50 (gasolio); [illegible]: via Pettinengo 22; **Ip:** via Torino 70 (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** corso Europa 4; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tr[illegible] 5 (gasolio); **Ip:** via Me[illegible]

BIELLA
[illegible]

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti [illegible], telefono [illegible] Corrispondenza e Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, [illegible] 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64 658, orario 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, [illegible] F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: [illegible] 1, corso Pa[illegible] telefono 53.598; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 53 136; [illegible] 5, via Restano 76, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, [illegible] Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, [illegible] 392 318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 28.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, [illegible]: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,00; dom. [illegible]4; Vaglia e Risparmi, [illegible] Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, [illegible] 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. [illegible], v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; [illegible] 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29, Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; F[illegible] [illegible] Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.091

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala [illegible], t. 58.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, [illegible] 2, t. 33.738; Master club, v. Reveli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible] **Brusnengo:** Il faro, v. [illegible] vesenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-968.512. **Cigliano:** [illegible] dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, [illegible] Garibaldi 21, t. 843.388. **Crevacuore:** Antigua, [illegible] Matteotti 7, t. 768 402. [illegible] Sparone, p. Castello 16, 318 347. **Prato [illegible]** (No): The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768 016
Salussola: 99.207
Varallo: 51 838 - 52.720

SALE GIOCHI

[illegible]: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, [illegible] Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.602.
[illegible]: Sanpler, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.168; Clapak, [illegible] Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

[illegible]: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, [illegible] Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, [illegible] F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 81.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. [illegible] stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, [illegible] Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Una convenzione con il Comune per ristrutturare i vecchi alloggi

Trino, l'Enel costruisce case

Saranno abitate dai tecnici e dagli operai al lavoro nel cantiere di Leri-Cavour. Una serie di accordi per affidare i primi appalti alle aziende locali. Il problema delle strade

TRINO. Il Comune e l'Enel si stanno accordando, punto per punto, sulla costruzione della nuova centrale a ciclo combinato «gas-vapore» di Leri-Cavour e sulle attività collaterali che saranno innescate dal progetto. Un'operazione di considerevole rilievo, da gestire nel migliore dei modi: saranno infatti investiti più di mille miliardi, gran parte dei quali per forniture tecniche (700-800 miliardi) il restante per i lavori di pre-cantiere e di realizzazione e per tutte le attività «indotte».

Secondo il Comune, anche se non nei termini previsti cinque anni fa per il nucleare, l'impianto energetico costituisce una grossa possibilità per rilanciare l'intero sistema economico trinese, di qui il tentativo degli amministratori comunali di privilegiare l'imprenditoria locale.

A questo scopo si sono svolti diversi incontri con i costruttori per renderli più partecipi del progetto, e informarli sui requisiti necessari per partecipare alle prime gare di appalto, previste nel 1991.

Sombra di rivedere, seppure in scala leggermente ridotta, l'andamento di quanto avveniva nel 1985, l'anno in cui il progetto del grande impianto nucleare da 2 mila megawatt sembrava ormai imminente (poi arrivò Cernobil). Dice il sindaco Giovanni Tricerri: «Stiamo sollecitando l'Enel a tenere in debito conto le esigenze delle ditte trinesi, in primo luogo, quindi della provincia e della nostra regione».

Per quanto riguarda Trino, il Comune ha stabilito di fare un censimento in modo da segnalare all'ufficio-commercio le ditte che si rendono disponibili per gli appalti, dando all'amministrazione la possibilità di scegliere a ragion veduta.

Intanto si stanno stabilendo i primi accordi con l'Enel per il coinvolgimento diretto, appunto, delle imprese trinesi: ad esse, ad esempio, sarà riservata la costruzione di un centro di documentazione dati.

Ma il progetto edile più interessante - al di là dei lavori nel pre-cantiere di Leri - riguarda la ristrutturazione di edifici che potrebbero ospitare gli operai e i tecnici dell'Ente elettrico, oppure delle ditte appaltatrici. La convenzione che sarà proposta all'Enel riguarda l'intervento dell'Ente di Stato nei lavori di ristrutturazione, a patto che i proprietari rinuncino al canone di affitto per un valore pari appunto a quello della ristrutturazione.

Alle ditte trinesi sarà quindi offerta la priorità per vari tipi di appalti: dagli elettrici alle opere di piantumazione dai servizi mensa agli impianti di monitoraggio.

Antonello Ravetto assessore alle Attività commerciali, pur concordando sulla necessità di creare uno spazio per lo sviluppo del sistema economico locale, dà giudizio negativo sul piano di viabilità che individua percorsi preferenziali al passaggio dei mezzi pesanti per il trasporto del materiale necessario alla costruzione della centrale.

In sostanza, il progetto prevede di allargare le strade che saranno maggiormente usate dai camion per arrivare a Leri-Cavour. Dunque, strade che attraversano i territori di Comuni come Crescentino o Cigliano. Trino sarebbe esclusa da questa ristrutturazione viaria, e l'assessore Ravetto non è d'accordo. «Tra le ricadute economiche - sostiene - dobbiamo ottenere anche questa perché è essenziale per il rilancio di un Comune come il nostro».

Luisella Trinchero

ALT ALLA FERMI

In principio era il nucleare. Questo principio risale al 1964 quando la «Enrico Fermi» di Trino incominciò a scaldare i motori: il primo impianto atomico d'Europa.

Fin dagli inizi, la convivenza con il nucleare non è mai stata un problema per i trinesi: dei circa duecento dipendenti, quasi tutti infatti erano della città. E anche la protesta ambientalistica non si è riversata sul vecchio impianto lungo il Po, per concentrarsi successivamente sulla progettata centrale «Trino 2» di Leri-Cavour, un «gigante» da 2 mila megawatt e da più di 10 mila miliardi.

«Trino 2» sorgerà, ma funzionerà con il «gas-vapore» in quanto la chance nucleare è tramontata dopo il referendum post-Cernobil. L'impianto, che avrà una potenza complessiva di 600 megawatt, sarà realizzato a Leri-Cavour, proprio nell'area dove avrebbe dovuto essere installato il colosso nucleare.

Per quanto riguarda la «Fermi» è imminente la fase dello smantellamento: uno dei problemi da risolvere riguarda il trasporto del combustibile nucleare.

IN BREVE

POSTUA

Vane le ricerche del vicesindaco di Ailoche

Le squadre di soccorso hanno perlustrato ieri con l'aiuto di unità cinofile il canalone dell'alpe Farina dove domenica una valanga ha travolto il vicesindaco di Ailoche Elvio Piga. Nel punto dove si presume possa trovarsi il corpo dell'amministratore la neve è alta 18 metri e il lavoro degli specialisti è risultato particolarmente difficile e faticoso. Le ricerche, senza esito, sono state interrotte nel primo pomeriggio per l'arrivo di un'ondata di maltempo che ha costretto le squadre a ripiegare.

VERCELLI

Nuovo furto alla Confesercenti

A pochi giorni di distanza dalla prima incursione, i ladri sono tornati negli uffici di viale Garibaldi della Confesercenti. Questa volta hanno rubato cinque carnet di assegni. Identica la strada d'accesso: una finestra del pianterreno rimasta aperta. Un altro furto è stato compiuto nel magazzino di capi d'abbigliamento sportivo di Antonio Francoglio, in via Pietro Micca.

VERCELLI

I corsi del Centro Nuoto

Le Acli di Vercelli hanno un loro notiziario: la pubblicazione, diretta da Cinzia Scrivanti, contiene anche numerose informazioni sull'attività del Centro Nuoto, la piscina gestita appunto dall'associazione. Tra le novità, la ripresa del corso per gestanti e lezioni riservate alle madri che accompagnano i bambini in piscina.

BIELLA

Nuovo segretario della Camera del lavoro

Pier Carlo Cantone, socialista, già responsabile della Filtea Cgil, è il nuovo segretario generale della Camera del lavoro. Subentra a Renzo Giardino, comunista, designato a incarichi a livello regionale. Nel direttivo al posto di Brunello Livorno, entra anche Federico Trombini già responsabile dei metalmeccanici piemontesi.

LIVORNO FERRARIS

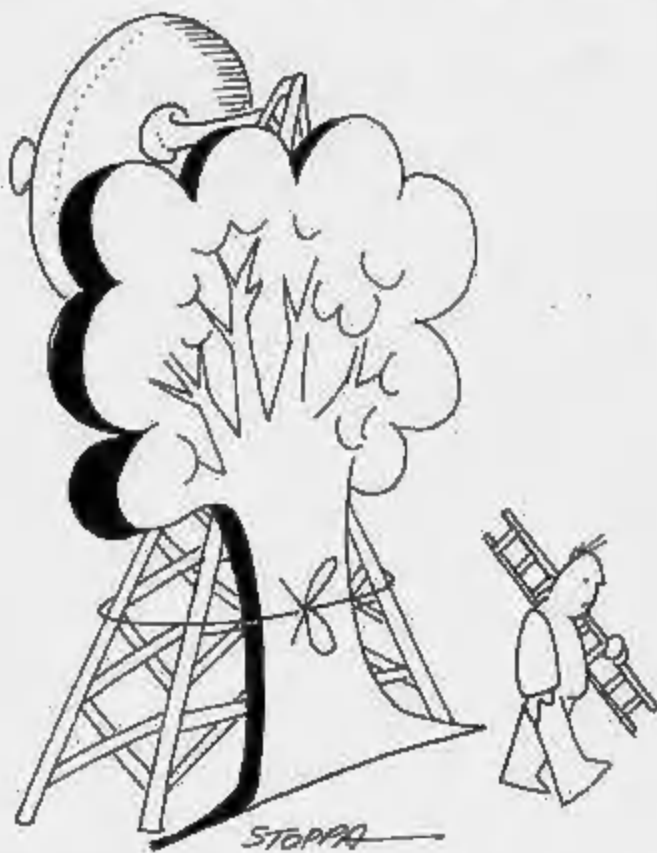
Da oggi il paese ha un nuovo parroco

Don Luigi Comin sarà, da oggi, il nuovo parroco di Livorno Ferraris, il paese dove, dal 1973 al 1983, egli era già stato viceparroco. Dal 10 agosto '83 ad oggi, don Comin si era occupato della parrocchia di Oldenico che ora passa sotto la giurisdizione di don Giuseppe Maffè, parroco anche di Collobiano e di Quinto Vercellese. La cerimonia dell'ingresso ufficiale di don Luigi Comin si svolgerà nella chiesa di San Lorenzo, con inizio alle 16,30: è prevista una Messa che sarà celebrata dall'arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa. Quindi, i festeggiamenti proseguiranno nell'auditorio della Santissima Trinità.

A Gattinara perplessità per il progetto delle Poste ai ruderi di San Lorenzo

Un'antenna di 35 metri sul castello

Ma il corpo forestale ha già studiato un progetto per mimetizzare il traliccio metallico con un folto boschetto di alberi d'alto fusto. L'impianto migliorerà le comunicazioni internazionali

STOPPA

GATTINARA. Fra breve, nei pressi del castello diroccato di San Lorenzo, sorgerà una nuova torre, che però non ha niente a che vedere con la struttura in pietra dei ruderi del vecchio maniero. Si tratta del traliccio metallico, alto 35 metri, con cui il ministero delle Poste e Telecomunicazioni intende migliorare il sistema delle trasmissioni via etere, non soltanto a livello nazionale, ma anche internazionale.

«L'impianto - dice l'assessore all'Urbanistica Gian Piero Bertolo - avrebbe dovuto essere costruito e con dimensioni ancora maggiori, 50 metri di altezza, nell'area delle Castelle, accanto alla torre recentemente restaurata; siamo riusciti a far spostare il traliccio metallico in un'altra zona della collina, scegliendo la soluzione migliore fra le alternative che ci sono state presentate».

Il Comune, infatti, in merito all'ubicazione del traliccio non ha potere decisionale, ma soltanto consultivo. Gli amministratori, per evitare lo stridente impatto ambientale con i monumenti di valore storico-artistici della collina prospiciente la città, si erano rivolti dapprima alla Sovrintendenza alle Belle Arti e i funzionari hanno riconosciuto la validità delle istanze presentate dai gattinaresi.

Interessati dall'organismo regionale, anche i funzionari del ministero delle Poste e Telecomunicazioni che, durante un sopralluogo, hanno potuto accertare la legittimità delle osservanze gattinaresi.

E' stata così salvaguardata, oltre alla torre costruita mille anni fa da re Arduino, anche la chiesetta della Madonna delle Nevi, restaurata poco tempo fa dagli alpini. La nuova collocazione dell'impalcatura metallica non ha però incontrato l'accordo, in Consiglio comunale, del gruppo verdi e di quello comunista, sia per ragioni ambientali sia per i possibili danni dovuti al passaggio di automezzi pesanti sulle strade della collina.

La zona che ospiterà il mega-traliccio è quella della Pietra Romanesca, ad Ovest del Castello di San Lorenzo, lungo la strada medievale che conduceva a Vintebbio ed a Crevacuore.

Nei dintorni, affini alla «Prea Rumanasca», si trovano altri massi, quello «dei Binelli», «da Jòcc» e «di Loss», grandi pietre erratiche che la tradizione storica gattinarese ricorda utilizzate, già dal tempo dalle popolazioni di origine celtica, come riparo dalle intemperie per i pastori.

A proposito degli inconvenienti paventati il vicesindaco Bertolo osserva: «Il passaggio degli automezzi avverrebbe in concomitanza della costruzione dell'impianto, poi dovrebbe notevolmente ridursi; in compenso si otterrà il vantaggio di spostare nella nuova sede la centrale coi ripetitori attualmente esistente alle Castelle, un vero obbrobrio dal punto di vista paesaggistico».

Già a suo tempo (precisamente nel 1968), la costruzione dell'edificio, dietro la cappella della Madonna delle Nevi, aveva suscitato un'ondata di polemiche. Le nuove installazioni sottostanti ai ruderi del castello di Sa Lorenzo potranno essere adeguatamente mimetizzate da un contorno di alberi appositamente studiato dal corpo forestale.

Arnaldo Colombo

Organizzavano il trasporto delle ragazze fra Vercelli e Novara

Taxisti di prostitute: arrestati

In manette un imprenditore e un operaio

NOVARA. La polizia aspetta le prostitute di colore in stazione per «pizzicarle», prima ancora che possano raggiungere le zone ormai tradizionali? E loro, le lucciole nere, corrono ai ripari. Così, provenienti da Torino e Milano, in treno, anziché fermarsi a Novara si danno appuntamento poco più in là, alla stazione di Vercelli. Da qui poi, in automobile, con l'aiuto di amici compiacenti, si trasferiscono sulle piazze migliori.

Lo stratagemma escogitato da qualche settimana è stato scoperto dagli agenti della questura di Novara. Agendo in collaborazione con i colleghi di Vercelli sono riusciti a bloccare due auto con quattro donne a bordo. I due autisti sono stati arrestati e denunciati per favoreggiamento aggravato della prostituzione.

Così sono finiti in carcere due pugliesi: Arcangelo Lamedica ha 40 anni, è un piccolo imprenditore che abita a Novara in via Pastorini 45; l'operaio Vincenzo Di Cesare, 40 anni, abita invece a Vercelli in via Cona 48. Il primo era alla guida della sua potente «Alfa Romeo 164» di colore rosso; il secondo viaggiava con una meno vistosa Ford Escort.

I due si difendono sostenendo di avere concesso un semplice passaggio alle donne che hanno incontrato casualmente a Vercelli. Gli agenti delle squadre mobili di Novara e Vercelli sono intervenuti a colpo sicuro dopo che, per ben tre sere, avevano seguito le auto che facevano la spola fra la stazione di Vercelli e la zona di via San Bernardino, nei pressi del cimitero di Novara.

Quella intrapresa da qualche mese dalla polizia di Novara nei confronti delle prostitute di colore, si può considerare una vera operazione di dissuasione. L'ha voluta il questore Giuseppe Tarantino, non già per una questione di moralismo spicciolo ma nella convinzione che comunque la prostituzione si accompagna sempre anche a reati di altro genere.

L'estate scorsa a Novara c'erano state le vibrate proteste degli abitanti delle vie interessate dal fenomeno. Da allora gli agenti hanno eseguito tutta una serie di controlli intervenendo anche con diverse retate. Le donne venivano accompagnate in questura, identificate e rilasciate dopo qualche ora.

Fin da allora, nelle zone frequentate dalle lucciole, era stata notata una vistosa «164» di colore rosso. Gli accertamenti successivi hanno consentito l'identificazione del proprietario che, tenuto sotto controllo, ha portato alla scoperta dell'espediente escogitato per sfuggire ai controlli preventivi operati dalla polizia. [r. s.]

Iviera

Veste Qualità

IVIERA ABBIGLIAMENTO
CAVAGLIA'

VIA PER SANTHIA' 78 - TEL. 0161 967.787
PIAZZALE RISTORANTE DEI FIORI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ALBERGO RISTORANTE
AMEDE
Fornace Crocicchio
Carisio (VC)
016/858014
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
PRANZO DI NATALE L. 40.000
VEGLIONE DI NATALE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CON CENONE E L'ORCHESTRA
EQUIPE '90
Si balla tutti i sabato sera
con le migliori orchestre piemontesi

A Vercelli domani il Consiglio affronta il piano posteggi

Centro chiuso ai trattori

Una delle grosse novità sarà lo spostamento del mercato agricolo da piazza Zumaglini: gli interventi affidati ad una società privata

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

A circa un anno dall'approvazione del piano del traffico, dei trasporti e dei posteggi, domani il Consiglio comunale discuterà la convenzione con la società «Vercelli Parcheggi» che segna l'effettivo inizio degli interventi. Tra le tante novità contenute nel documento una è da sottolineare: il mercato delle macchine agricole di piazza Zumaglini è destinato ad essere spostato in una sede più decentrata.

Si preannuncia quindi la prima rivoluzione del centro storico che consentirà di risolvere gran parte dei piccoli e grandi problemi che attanagliano, ed in parte limitano, lo sviluppo della città. Questa rivoluzione è anche possibile grazie ad uno strumento che non ha precedenti nel Vercellese, la «concessione» cioè l'accordo fra amministrazione e privato per la realizzazione di opere pubbliche.

«Mi auguro - ha commentato Gianfranco Carnevali, assessore all'Urbanistica - che la convenzione sia approvata domani con soddisfazione di tutti i partiti e non si trasformi in argomento di lotta politica. La città ha assoluta necessità di grandi interventi in tempi brevissimi».

Con la convenzione il Comune concederà alla «Vercelli Parcheggi» il diritto di superficie sulle aree interessate dai lavori, la costruzione e la gestione delle opere che verranno realizzate. Al momento dell'estinzione del diritto (cioè alla scadenza della concessione) strutture, attrezzature e macchinari passeranno automaticamente in proprietà al Comune il quale, in questo modo, acquisirà i parcheggi a costo minimo, comunque decisamente inferiore a quelli necessari per la realizzazione.

A carico del Comune rimangono infatti alcuni obblighi, primo fra tutti quello di trovare e predisporre entro 60 giorni una nuova sede per il mercato agricolo di piazza Zumaglini. Da tempo se ne chiedeva lo spostamento: l'esposizione col passare degli anni ha perso quell'importanza che aveva quando è stata istituita, finendo solo per sottrarre parcheggi e limitare fortemente il traffico di una parte importante della città.

Recentemente era scesa in campo anche la Confesercenti, chiedendo una soluzione alternativa. Piazza d'Azeglio, evidentemente giudicata non così importante per la razionalizzazione di traffico e parcheggi, invece conserverà i tradizionali mercati di martedì e venerdì.

Oltre agli impegni tecnici (concedere le aree libere da vincoli, coordinare gli interventi e favorire il concessionario nell'ottenimento di finanziamenti), l'amministrazione comunale dovrà realizzare e far rispettare la nuova regolamentazione della sosta. Infatti nelle vie del centro verrà inizialmente razionalizzata la sosta con l'introduzione di parchimetri e la realizzazione delle aree riservate ai residenti che pagheranno una sorta di canone d'affitto. Con questi primi introiti, la «Vercelli Parcheggi» si accollerà i lavori sull'isola pedonale e l'arredo urbano della zona, primi risultati visibili del nuovo disegno della città. Ovviamente la società realizzerà il sistema dei parcheggi scegliendo soluzioni tecniche diverse (autosilos o sistemi integrati), dovrà gestirlo e curarne la manutenzione, ottenere le concessioni edilizie escluso solo il pagamento di ogni tributo comunale. Il documento che i consiglieri comunali devono votare domani fissa anche le tariffe dei parcheggi a pagamento, gli aumenti e la quota annua che il Comune pagherà per la gestione delle aree destinate ai residenti.

Un passo del documento, pur non essendo sostanziale per l'intero programma, potrebbe creare difficoltà: la «Vercelli Parcheggi» si impegna a sospendere l'attività e a darne immediata comunicazione alla Soprintendenza nel caso che durante i lavori dovessero emergere reperti archeologici. Vercelli non è Roma, ma nasconde ancora molto del proprio passato.

Franco Cottini

LA SOCIETA'

«Vercelli Parcheggi» è la società a capitale misto che nei prossimi anni cambierà il centro storico. Presieduta dal commercialista Marcello Camozzi, ha tra i propri soci la Finpiemonte (la finanziaria attraverso la quale la Regione interviene nella realizzazione di opere pubbliche), banche, associazioni di categoria, costruttori edili e loro consorzi.

A fine marzo ha firmato con il Comune un protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi previsti nel piano del traffico, trasporti e parcheggi. «Siamo in leggero ritardo rispetto alle nostre previsioni - ha spiegato Camozzi - ma credo che il nostro programma sarà veramente risolutivo per le sorti della città».

BIELLA, LA REGIONE TAGLIA I FONDI

BIELLA. Mancano i fondi per costruire i nuovi parcheggi in città. La Regione ha infatti comunicato la graduatoria dei centri piemontesi che hanno chiesto finanziamenti per costruire posteggi, stilata in base ai criteri disposti dal Governo. E Biella si trova al trentunesimo posto, uno degli ultimi della «classifica»: non potrà sperare in qualche contributo prima di tre anni.

Le sovvenzioni previste dalla legge Tognoli saranno erogate principalmente alle città che realizzeranno i parcheggi di «interscambio». Spiega l'assessore alla Viabilità Franco Bielli: «A livello nazionale si è deciso di privilegiare i progetti che prevedono posteggi periferici, collegati al centro cittadino da un bus urbano. Biella, però, non dispone ancora del trasporto pubblico cittadino e inoltre ha indicato come prioritarie solo alcune aree del centro: il posteggio sotterraneo di piazza Martiri (che sarà realizzato da privati) e i silos di via Crosa e via Colombo. Per questo motivo la prima "tranche" di fondi non ci riguarda».

Intanto la prossima settimana saranno a Biella i tecnici dell'Iri, la società che realizzerà e gestirà in concessione il silos sotterraneo di piazza Martiri.

Aggiunge Franco Bielli: «Gli esperti dovranno ispezionare la zona e prendere contatti con l'amministrazione per definire alcuni dettagli del progetto. Poi si dovrà passare alla firma della convenzione. Compiuti tutti gli atti burocratici si potrà iniziare la fase operativa».

Il problema posteggi però si fa sempre più assillante. Con l'approssimarsi delle feste di Natale la ricerca di un posto libero per lasciare l'auto in sosta è diventata ancora più complicata, complice anche la neve caduta domenica scorsa. Ieri pomeriggio, nelle vicinanze di piazza Martiri, sede del mercato ambulante, il traffico era particolarmente congestionato per la presenza di un gran numero di automobilisti alla disperata ricerca di un «buco».

L'amministrazione comunale ha ottenuto dalla Curia l'utilizzo per il periodo natalizio della area di piazza Duomo. Ma il provvedimento, oltre a dimostrarsi ormai insufficiente a soddisfare la richiesta di posteggi in quella zona, ha suscitato la reazione di molti biellesi che non hanno gradito l'invasione dei veicoli nella più bella piazza della città.

Ma a mettere a dura prova la viabilità è stata soprattutto la situazione dei posteggi di via Lamarmora e di via Cernaia. Nel primo caso l'area disponibile si è sensibilmente ridotta a causa del contestatissimo scavo del Cda, mentre il secondo parcheggio è stato reso quasi impraticabile dalla neve ghiacciata, che ha formato una spessa e infida lastra sulla quale auto e pedoni rischiano continuamente pericolose scivolate.

[c. ma.]

La costruzione sotterranea sorgerà in via Combattenti nell'edificio dell'ex mercato coperto

Autosilo, ultimo progetto di Borgosesia

Il problema posteggi è uno dei più sentiti nel centro valsesiano

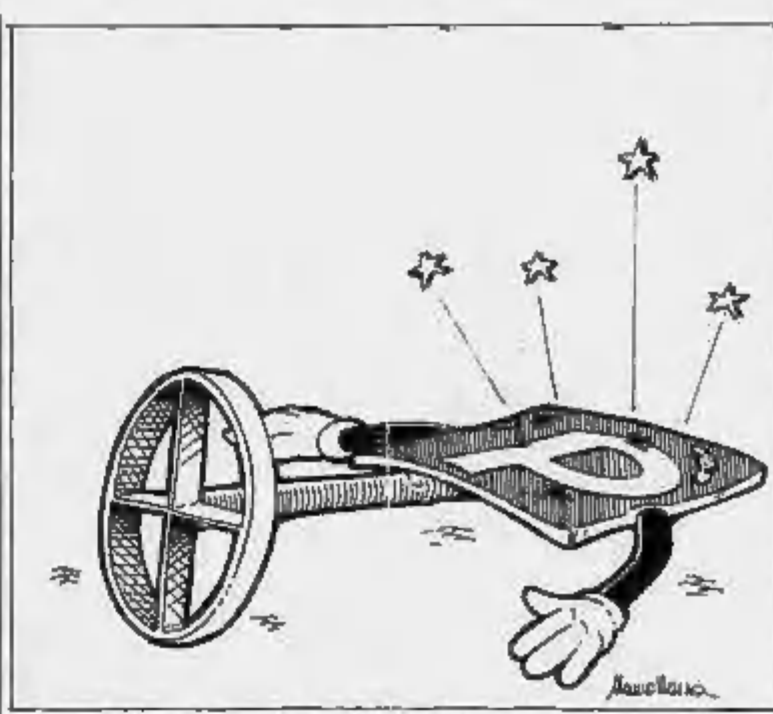
BORGOSESIA. Un autosilo per risolvere definitivamente il problema parcheggi, uno dei più sentiti del capoluogo valligiano. Il progetto per la realizzazione dell'opera, la prima non solo della città laniera ma dell'intera Valsesia, prevede l'utilizzo dell'area dell'ex mercato coperto, in via Combattenti, a due passi dalle centralissime piazze Martiri e Mazzini.

In base al programma d'intervento la costruzione conterà su due piani sotterranei e potrà ospitare quasi duecento vetture.

Spiega Adriano Barbieri, uno dei componenti la giunta di Borgosesia: «Abbiamo promosso un concorso di idee al quale hanno partecipato numerosi professionisti e alla fine ha prevalso una proposta che prevede la nascita di un complesso formato da due parti ben distinte: sottoterra si realizzerà un autosilo mentre in superficie si costruirà un edificio da destinare a sede di manifestazioni culturali, formato da saloni per convegni e locali per ospitare le varie associazioni cittadine».

Complessivamente il costo preventivato è di un miliardo e 600, una cifra di cui, però, al momento il Comune non dispone. «Il primo passo è quello di abbattere il vecchio mercato coperto, uno stabile inutilizzato da oltre venti anni - aggiunge Barbieri -. Ma visto la scarsità di risorse finanziarie, il progetto dovrà essere realizzato in due tempi. Esiste una possibilità, quella di ricorrere ai fondi della "legge Tognoli" per la realizzazione dei parking pubblici. Molte sono invece le difficoltà per la parte superiore dell'edificio e chissà quando questa parte dell'intervento andrà in porto».

In ogni caso l'avvio dell'«operazione autosilo» non avverrà prima del '92.

[r. eyn.]

REGALATEVI UN NATALE SPECIALE
CON SCONTI IRRIPETIBILI FINO AL
29 DICEMBRE

SISTER'S

Vi augura Buone Feste
ed... un arrivederci in primavera

Abbigliamento Donna Uomo e Pelletteria
Biella - Via P. Micca 8

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA • CALZATURE • VALIGERIA PELLETTERIA

Colora la tua vita con
L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, LE CALZATURE:
COLMAR • BELFE • SILVY TRICOT • O'NEILL • NOR WAY • FANATIC • INVICTA • VÖLKL • SALEWA • AESSE • BAILO • BERGHAUS • MAURI • DOLOMITEN • FUSALP • BRUNIK • DUBIN • SAMAS • SCHNEIDER • LOTTO • ADIDAS • REEBOK • PUMA • L.A. GEAR • NIKE • ALL-STAR CONVERSE • MEPHISTO • LAMBERJACK • PROPOSTA • GASPAROTTO • SCHNEIDER • VOLTIGE • INVICTA

E LE ATTREZZATURE:
VÖKL • BLIZZARD • TYROLIA • FISCHER • ELAN • SPALDING • BURTON • SALOMON • ESS • SILVRETTA • SALEWA • ZERMATT • BRIKO • VUARNET • SCOTT • CARRERA • KOFLACH • SAN GIORGIO • DACHSTEIN • MUNARI • SAN MARCO • DOLOMITE • RAICHLE • DYNAFIT

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA
orario: 15,00-19,00

TUTTO PER LO SCI

È tempo di regalare e regalarti il meglio!

Un giovane trinese si dedica ad un'occupazione insolita: prepara ambientazioni sonore

Professione musicista, esperto in rumori

Dagli strumenti è passato al sintetizzatore e al computer per creare effetti speciali: ha lavorato per il settore pubblicitario e le discoteche. Aveva preparato il gioco di voci e di fruscii della mostra «Atelier»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il sonno genera mostri e l'apatia vercellese "nel suo piccolo" pare averne prodotto qualcuno; un ristagno culturale e sociale denso e caramelloso, refrattario agli stimoli che arrivano da fuori e talvolta da qualche coraggioso autoctono. Poi, a volte, si può incontrare qualcosa di insolito, nato nella tranquillità di provincia ma lanciato in una dimensione dinamica, una persona che ha esplorato una piccola nuova frontiera che ha persino trasformato in mestiere: Roberto Vernetti, 25 anni, trinese, rumoratore, è uno di questi.

Musicista con un passato di rispetto tra le fila del gruppo di comici della «Banda Osiris» (come tecnico del suono) e della rockband «Indigesti», Vernetti si è specializzato nel ruolo di fornitore di rumori.

Oggi, in molte situazioni, si chiede al musicista di fornire sfondi e ambientazioni sonore ad eventi di carattere culturale o ludico, in cui gli accenti vanno posti più sulla provocazione sonora che non sulla musica intesa nel senso più classico. Non a caso la bella sfida di «Atelier», la mostra di artisti impegnati "sul lavoro", organizzata tempo fa dal Comune nell'auditorium di Santa Chiara, ha portato anche la firma eclettica del tecnico del rumore.

Spiega Vernetti: «Mi sono divertito moltissimo in quell'occasione e il risultato è stato soddisfacente. Si trattava di togliere quell'aria di sacralità e intoccabilità che si crea spesso intorno alla persona che fa arte. Insomma era necessario sdrammatizzare il momento della creazione artistica facendo invece emergere il lato del mestiere, dell'artigianalità. Al binomio "arte e mistica" contribuiva molto anche il luogo della mostra: da qui l'idea di far credere che la chiesa barocca fosse a sua volta contenuta in un altro ambiente. Così abbiamo proposto in Santa Chiara suoni presi dalla realtà quotidiana: telefoni, porte che sbattono, voci, rumori di macchinari. Avevamo anche collocato dei bottoni che, premuti, producevano suoni per dar modo ai visitatori di sfogare "la voglia di toccare" solitamente repressa nelle mostre».

Il rumoratore lavora di solito con un campionatore di suoni e un sintetizzatore, controllati da un computer. Come tutte le sonorizzazioni d'ambiente, la fase esecutiva è preceduta dallo studio dell'ambiente che si vuole trasformare. Riprende Vernetti: «Certo, prima dobbiamo identificare il problema. Si parte con la visita del luogo, si discute con chi vuole creare la situazione d'ambiente, insieme si studiano soluzioni. La seconda fase di lavoro riguarda la ricerca dei suoni e quindi si prova, si sperimenta, si creano situazioni, immagini sonore e l'ambiente assume una connotazione diversa, non più fredda ma evocativa, anche divertente».

Come si diventa rumoratori? Ufficialmente il mestiere non esiste, non ci sono corsi o scuole di apprendimento. Solitamente si tratta di musicisti che, come nel caso di Roberto Vernetti, hanno affiancato alla musica un'attività di tecnici del suono, dapprima a livello sperimentale e artigiano e poi sempre più al servizio di manifestazioni culturali, artistiche o che comunque presuppongono l'utilizzo di un ambiente da rivitalizzare o da trasformare.

Conclude Roberto Vernetti: «E' un mestiere che si impara per conto proprio, perché piace e diverte. Spesso si lavora sulla pubblicità, sulle colonne sonore. In questo caso si lavora direttamente sulle immagini e sulla loro sonorizzazione. Un altro campo di applicazione è rappresentato dalle discoteche. Quelle d'avanguardia, in particolare, affiancano dei rumoratori al dj, in modo da fornire al pubblico una serie di effetti coinvolgenti, che scatenano una partecipazione diversa, più divertimento. Come molti lavori creativi è ancora tutto da definire e gli spazi di ricerca sono diversi. Fondamentalmente si tratta di rendere più gradevoli situazioni spesso scontate o formali, di arricchirne altre altrimenti poco coinvolgenti, spezzando certe barriere di incomunicabilità».

Paolo Fontana

DOVE ANDIAMO

Rocky torna sul grande schermo

E' imminente al cinema Viotti di via Veneto a Vercelli il quinto film della serie Stallone-Rocky. La regia è di John Avildsen e lo stesso «Sly» ha curato la sceneggiatura. Arrivato al quinto giro di boa, il pugile che ha ormai sconfitto tutti, da Apollo (il temibile pugilatore negro) a Drago (un gigantesco sovietico) ormai avrebbe ben poco da fare. E poi tredici anni dal primo film pare proprio comincino a pesare. Quindi, la gran pensata dei produttori della quinta edizione: perché non fare del mitico Rocky l'allenatore di una giovane promessa del pugilato statunitense?

In discoteca ma con il classico

Si chiama «Classic Christmas» la festa di oggi pomeriggio alla discoteca vercellese «Blue Valentino» di corso Casale. Inizio alle ore 15.

Show natalizio a Villata

Uno spettacolino tutto recitato in occasione del Natale dei bimbi dell'asilo di Villata nel salone della Società operaia di mutuo soccorso avrà luogo mercoledì alle 20,30. Poesie, canti e scenette per la regia delle maestre Nicoletta Arlone, Edvige Papaleo, Antonietta Conti, Teresa Donà e Sabrina Demagistri.

La corale di Villata a Tronzano

Tournée dei cantori della corale di Villata a Tronzano. Diretta dal maestro Vittorio Rosetta, si esibirà venerdì alle 21 nella chiesa parrocchiale tronzanese. All'organo ci sarà Franco Perone. Nella prima parte del concerto verranno eseguite composizioni corali di Bach, Haydn e Rosetta. Nella seconda, un programma natalizio con «Adeste fideles», «Puer natus», «Astro del ciel» e «Tu scendi dalle stelle».

Domenica ballando liscio e disco

Ecco alcune proposte per oggi: Al Globo di Borgovercelli (bivio Sesia) si danza con l'orchestra Mario Valenti. Al Faro di Brusnengo, discoteca rap house. Alle Cave di Vintebbio «Festa in testa» con quattro giovani parrucchiere (Cinzia, Antonietta, Flavia e Maria) che offriranno al pubblico uno spettacolo decisamente diverso, realizzando acconciature dal vivo, mentre nell'angolo disco si suona «revival», e in quello dedicato alla musica dal vivo sarà di scena il giovane cantautore Leandro Pilo. Al Master Club di Biella suona il complesso «Blue note» per una serata di beneficenza organizzata a favore della associazione che si occupa della lotta contro la distrofia muscolare.

Da Vivaldi a Bach in San Filippo

Venerdì prossimo nella chiesa di San Filippo a Biella, alle 21,15 si svolgerà un concerto di musiche natalizie eseguite dalla corale «Magi» e dall'«Orchestra filarmonica biellese». Dirigerà il maestro Emilio Straudi coadiuvato da Pierangelo Ramella. In programma, tra gli altri, brani di Vivaldi, Haendel, Vittadini, Yon, Bach e Rossini.

Dopo i giovani festa per non giovani

Ad Occhieppo inferiore, dopo quella dedicata ieri ai giovani, oggi è in programma una festa riservata ai «non più giovani»: l'inizio è previsto alle 14,30 nei locali dell'ex «Cristallo». Mentre ai ragazzi è stata proposta la discoteca, nel caso di questo pomeriggio, la musica cambia. Scenderanno infatti in pista «Gli amici del Pettirosso» con polke, valzer, tanghi e tanta allegria.

I VOTI DEI «MARTEDI'»

A cura di E. De Mario

ROCHANT

Ha sfiorato l'8

Il pubblico del Nuovo Italia ha dato 7,98 al film «Un mondo senza pietà». Dal canto nostro, purtroppo, non l'abbiamo visto e stavolta, non possiamo confrontarci con gli spettatori che hanno decretato il successo di questa «opera prima» del giovane regista transalpino.

GIVOGRE

Il mio voto

Abbiamo chiesto al «patron» dei «Martedì al cinema» Giacomo Givogre un suo giudizio. Eccolo. «Grandi applausi a Venezia ed per questo Rochant, giovane regista francese d'avanguardia. Personalmente, non amando più di tanto la cinematografia francese, ritengo eccessivi i riconoscimenti, confesso di non rendermi ancora conto di come le produzioni francesi piacciano così tanto ai critici italiani e così poco al pubblico che paga. Un mondo senza pietà è forse un film bello, ma triste ed angosciante nella sua lettura, non riesce mai a scuoterti, ad entusiasmarti, come d'altronde tutte le produzioni francesi d'impegno. Voto personale: appena sufficiente».

I LETTORI

Piace l'anti-eroe

Amelia Giada. Questo film mi è piaciuto molto, era distensivo e, a differenza di tanti altri della stessa rassegna, mi ha fatto sorridere. Per certi aspetti il personaggio poteva avere ragione nel ribellarsi alla società, ma l'incontro con Nathalie lo ha costretto a trasformarsi. Alla fine, sembra scuotersi dall'apatia perché Nathalie gli ha imposto delle regole per tornare alla vita normale. Per me, finale ottimistico.

Claudia Mazzucco. Finalmente un anti-eroe non retorico. Confesso che ero prevenuta verso il regista, invece il film mi è piaciuto. Il protagonista è un ribelle disarmato che, però, accetta gli aiuti. Splendida la resa cinematografica del rapporto «diabolico» che lo lega al telefono: mi ha un po' ricorduto l'Almodovar di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi».

Tiziana Sogno-Valin. Hippo è uno scomodo personaggio che demolisce ogni forma di ipocrisia (candidamente, conferma la vendita di cosce di rana ai meeting come unica attività politica praticata): può non piacere una persona così sincera e disillusa? E Rochant, questo Truffaut disincantato, ha saputo parlarci non di un «uomo» ma di un «individuo».

Maurizio Finotti. Rochant: esordio senza incertezze per questo regista che definirei un Rohmer «arrabbiato». Voto: 8. Hippo: sarà un parassita, perdigiorno, fannullone, ma non riesce ad essere antipatico. Prosegue la tradizione degli attori francesi «belli e dannati». Voto: 7,5. Nathalie: è graziosa, intelligente, di buona famiglia. Personaggio delizioso, ma un po' troppo stereotipato. Voto: 6,5.

FLASH BACK

Quei ritardi postali

Spesso, non pubblichiamo i giudizi dei lettori perché, per posta, ci arrivano in grave ritardo. Quello di Ruggero Antoniazzo, di Borgosesia, sul film di Almodovar merita però almeno una veloce seppure tardiva citazione. Il nostro lettore difende il regista.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Festa dei «Contropremi»

S'inizierà alle 9,30 di oggi al teatro Civico la centotrentottesima edizione della festa dei «Contropremi» che è organizzata dalla Associazione generale lavoratori. Oratore ufficiale Francesco Leale.

VARALLO

Mostra di minerali

Verrà inaugurata oggi, alle 16, nel salone della Cooperativa di Roccapietra, una mostra di mineralogia. Ideata ed organizzata dai ragazzi delle Commissioni scientifica e alpinismo giovanile del Cai di Varallo, la manifestazione vedrà esposti minerali provenienti da collezioni dello stesso Cai e di privati, fotografie, tabelle e vecchi attrezzi da miniera. Ha collaborato l'Apt della Valsesia.

TOLLEGNO

Nuovo bocciodromo

Questa mattina, alle 10,45, il sindaco di Tollegno taglierà il nastro inaugurale del nuovo bocciodromo coperto del Comune. Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 19,30, si svolgeranno le semifinali e le finali della gara a quadrette per la categoria nazionale. E' il «Trofeo Comune di Tollegno».

BIELLA

Elsa Ferra Piana a «Expo Arte»

La pittrice biellese Elsa Ferra Piana, reduce da una personale a Parigi, è stata invitata all'«Expo Arte» di Bastia Maschiello (Perugia). La «kermesse» riunisce i maggiori artisti nazionali e ha una notevole rilevanza nell'ambito dell'arte contemporanea. La manifestazione, che prosegue fino al 3 gennaio, vedrà esposte le «fibro pitture» dell'artista, conosciutissime per il suo particolare modo di colorare i materiali tessili.

ANDORNO MICCA

Nuova sede della Pro loco

Oggi alle 17 si inaugura in piazza Cantono, nel centro storico, la nuova sede della Pro loco del paese. Alla cerimonia parteciperanno esponenti di altre Pro loco del Biellese.

MUZZANO

Il Comune invita a pranzo

I muzzanesi si ritrovano oggi, con l'amministrazione comunale, per una giornata di discussione sui problemi del loro paese. Alle 12 si tiene un pranzo al ristorante Renghi, al quale tutti sono stati invitati. Alle 14,30 il sindaco terrà la relazione, cui seguirà il dibattito su argomenti che riguardano la comunità.

VILLATA

Corso di chitarra

La Società operaia del paese ha organizzato un corso di chitarra diretto dal maestro Julian Del Santo. Le lezioni, rivolte agli allievi delle scuole elementari e delle medie, proseguiranno sino alla fine dell'anno scolastico. Il corso si svolge ogni martedì nei locali della Soms dalle ore 15,45 alle 16,45 per il primo gruppo e dalle ore 16,45 alle 17,45 per il secondo.

BIELLA

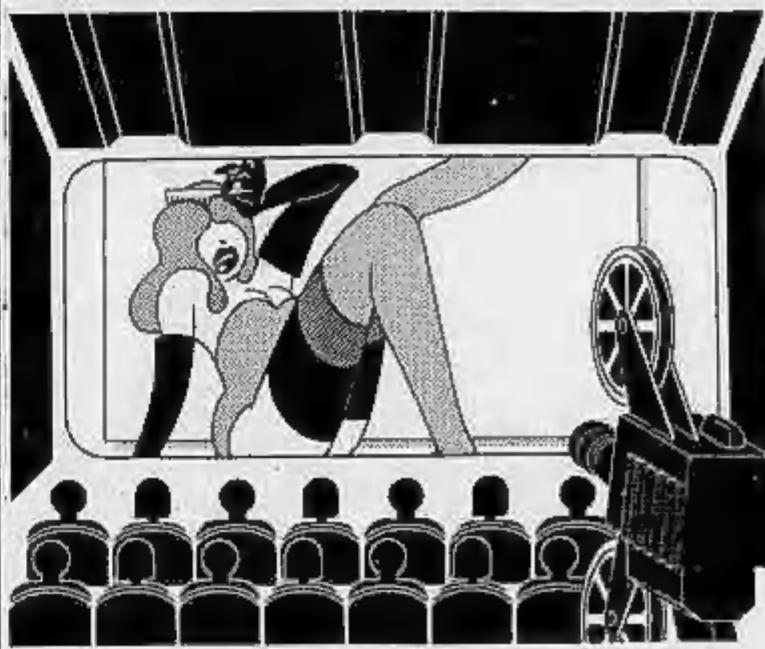
Alberi di Natale

Per tutta la giornata di oggi, in piazza Santa Marta, il Rotaract Club di Biella organizza una vendita benefica di alberi di Natale. I pini saranno disponibili a offerta libera ed il ricavato verrà consegnato all'Anffas di Gaglianico.

SANTHIA'

Mostra di quadri natalizi

Corso Nuova Italia si trasforma per l'intera giornata di oggi in una galleria dove i pittori dell'«Associazione artisti santhiatesi» espongono in mostra le loro opere. Le tele verranno vendute e le somme ricavate saranno devolute per iniziative a carattere benefico.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Cadillac Man — *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti noiosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Ho vinto la lotteria di Capodanno — *di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, sfilo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Or.: 14,30 spett. cont. — Ing. L. 5000/4000
L'amico ritrovato — *di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jefford (G.B. Francia R.d.t.)* — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**

CIGLIANO

Splendor — Orario: 14,30 — Spett. continuati — Lire 7000
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

GATTINARA

Italia — Orario: 14,30 — Spett. continuati — L. 7000/6000
Il libro della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

GHEMME

Italia — Orario: 16 — Lire 7000/5000 — Spett. continuati
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

TRINO

Orsa — Or. 14,30 — L. 5000/3000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — L. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 7000/6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Ma tu mi ami? — *di G. Panoussopoulos con A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos (Grecia [illegible])* — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' **Comm. erotica**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. [illegible] — Or.: 16 spett. cont. — Lire 7000/6000
Poliziotto a 2 zampe — *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

COSSATO

N. Primavera — Or.: 14,30/16,20 18,15/20/22 — Lire 8000/5000
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

PRAY

Excelsior — Orario: 15 spett. cont. — Lire 8000/7000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

I bianconeri in una settimana si giocano il futuro del campionato

Biellese, ciclo di fuoco

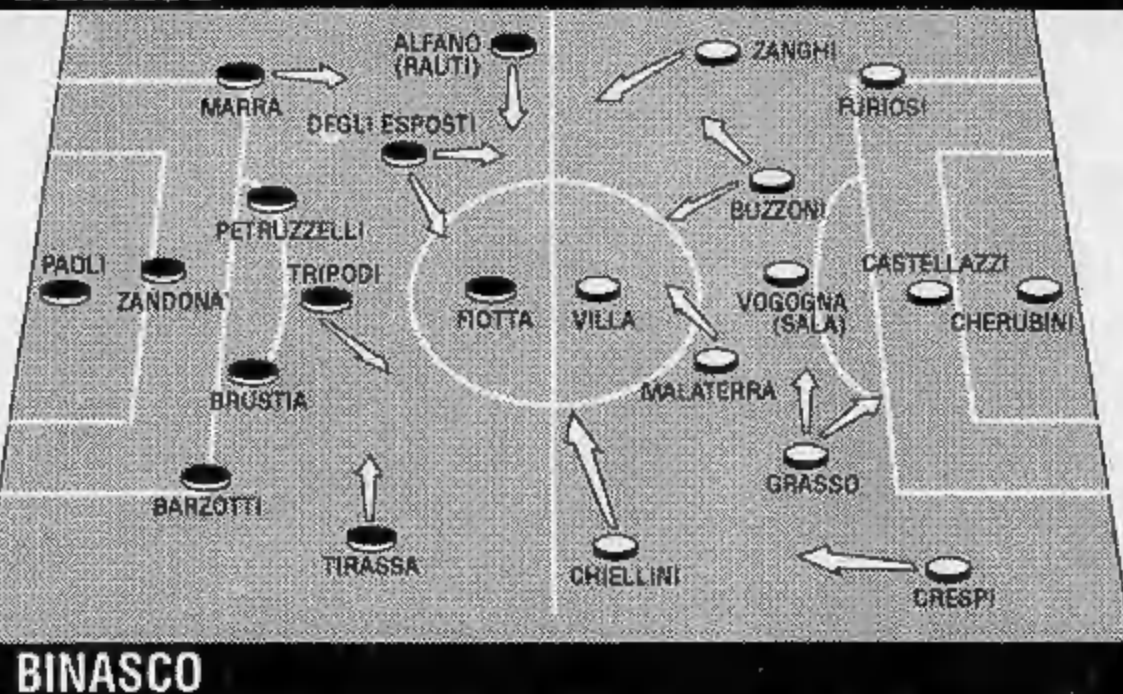
Prima gara oggi a Binasco, poi mercoledì il recupero di Lissone e domenica match al Lamarmora con la Juve Domo. La squadra guidata in panchina da Capozucca

BIELLA. La corsa alla salvezza racchiusa in tre partite: oggi i bianconeri iniziano il ciclo decisivo per la loro permanenza in Eccellenza. Si comincia alle 14,30 a Binasco, sul campo di una squadra che pur alternando risultati positivi a qualche capitombolo, occupa in classifica, una posizione al di sopra della zona pericolosa. Poi mercoledì Degli Esposti e compagni saranno chiamati a recuperare il match rinviato domenica scorsa per la neve a Lissone e infine l'anti-vigilia di Natale se la vedranno al Lamarmora con una Juve Domo che dopo la buona partenza è via via scivolata nella zona pericolosa.

Ma la gara di oggi, oltre a rivestire grande importanza per la classifica, racchiude mille e uno motivi d'interessi. Infatti, dopo l'uscita di scena di mister Enzo Francisetti, si tratta in pratica dell'esordio della nuova conduzione tecnica formata da patron Stefano Capozucca e dai giocatori Giuseppe Zandonà (l'ex avellinese in estate ha conseguito il patentino di allenatore di Seconda categoria) e Antonio Brustia, i due veterani della squadra.

In realtà la direzione tecnica vede una preponderanza di «pensiero» di Capozucca, il quale si avvale per la parte atletica del solito apporto di Giovanni Balossini. «Sì, molte decisioni partono da me - ammette Capozucca -. Del resto ho giocato per 15 anni a buoni livelli e da quattro stagioni sono direttore sportivo a tempo pieno. Soldi per tesserare un nuovo allenatore non ne ho e poi vediamo come si evolve la questione Francisetti». Insomma da oggi oltre che essere il proprietario della Biellese, Capozucca ne è pure l'allenatore, un caso davvero insolito anche in un mondo variopinto come quello del calcio minore.

Chiuso il capitolo riguardante la parte strettamente organizzativa, adesso tutte le attenzioni si concentrano sul trittico di incontri che vedrà impegnati i lanieri da oggi a domenica ventura, una fase considerata, a ragione, determinante per un eventuale reinserimento nella lotta per non retrocedere. Il primo match è in cartellone oggi pomeriggio sul terreno pavese della Virtus Binasco ed è chiaro che solo in caso di un risultato positivo i bianconeri potranno alimentare la tenue fiammella di un clamoroso recupero in classifica.

Sostiene Stefano Capozucca: «Tra oggi e mercoledì dobbiamo incamerare almeno due punti per poi cercare l'en plein domenica ventura in casa con la Juve Domo. La mini-rivoluzione mi sembra abbia dato esito positivo: i ragazzi si sono ricaricati ed è ritornata la fiducia. Se giocheremo con determinazione possiamo farcela a tornare da Binasco con un risultato positivo e muovere finalmente la classifica».

Per questa sfida di capitale importanza sono stati convocati 17 giocatori: i portieri Paoli e Garzero, i difensori Barzotti, Brustia, Tirassa, Petruzzelli (l'ultimo arrivato) e Zandonà, i centrocampisti Marra, Tripodi, Degli Esposti e Taroni, le punte Fiotta, Alfano, Rauti, Pagnotta e Casadei. Considerate le indisponibilità di Volpone, squalificato per un turno, e di Cappelletti e Paggini, infortunati, in campo dovrebbe inizialmente scendere il seguente undici: Paoli; Barzotti, Tirassa; Petruzzelli, Brustia, Zandonà; Marra, Tripodi, Fiotta, Degli Esposti, Alfano (o Rauti).

In pratica si tratta di una formazione basata su tre marcatori fissi, ammesso che all'ultimo istante Zandonà non vada in panchina e Brustia venga impegnato come regista difensivo mentre in avanti, scontato il rientro dopo oltre un mese del guizzante Fiotta, rimane da assegnare la maglia numero undici per la quale sono in ballotaggio Alfano e Rauti con eguali possibilità di scendere in campo. Una decisione verrà presa in mattinata anche perché la disposizione tattica avanzata della Biellese dipende proprio da questa scelta. Con Rauti in campo Fiotta assumerebbe il compito di spalla, mentre nel caso in cui scenda in campo Alfano, l'attacco non conterebbe su una punta centrale fissa.

Roberto Eynard

BIELLESE

PAOLI — ZANDONA' — MARRA — ALFANO (RAUTI) — DEGLI ESPOSTI — PETRUZZELLI — TRIPODI — BRUSTIA — BARZOTTI — TIRASSA — FIOTTA — VILLA — CHIELLINI — ZANGHI — FURIOSI — BUZZONI — CASTELLAZZI — CHERUBINI — VOGOGNA (SALA) — MALATERRA — GRASSO — CRESPI

BINASCO

Capozucca visto da Ghiglione

LA VIRTUS

Alla Biellese oggi il colpo grosso può riuscire. Infatti la Virtus Binasco si presenta a questo incontro con i bianconeri in formazione rimaneggiata. Due sono le assenze certe, quella del libero Fiori e della «stella» Anania, centrocampista di qualità. Entrambi i rossoblu devono ancora scontare una giornata di squalifica.

Inoltre in forte dubbio sono le presenze del portiere titolare Spinelli (lamenta uno stiramento) e del difensore Bignani (ha subito un brutto colpo ad una caviglia nell'ultimo allenamento) che avrebbe dovuto sostituire Fiori. Infine sia Vogogna sia Malaterra sono reduci da una leggera forma influenzale che comunque non dovrebbe pregiudicare la partecipazione alla gara. In panchina siederà invece Polselli, autore di un buon campionato l'anno scorso, ma ora chiuso da Villa al centro dell'attacco.

Al tirar delle somme la Virtus Binasco dovrebbe presentarsi con questa formazione: Cherubini; Furiosi, Crespi; Grasso, Vogogna (Sala), Castellazzi; Zanghi, Buzzoni, Villa, Malaterra, Chiellini. **[r. eyn.]**

Sollier approfitta della pausa per rodare la squadra

Pro, poco riposo

Recuperati Valera e Pellegrini, resta il problema-Mazzarino, che dovrà essere operato al menisco. In campo il 6 gennaio

VERCELLI. Domenica senza calcio per la Pro. Per la prima volta, nella lunghissima storia del sodalizio bianco, la Pro Vercelli è costretta «alla finestra» mentre le ataviche rivali di sempre, Casale, Novara e Biellese su tutte, scenderanno regolarmente in campo per sfide infuocate.

L'«astinenza» per i tifosi della Pro durerà, per altro, sino al 6 gennaio quando, alla ripresa dell'attività, i bianchi saranno di scena a Trecate. Sollier, però, non si dispera più di tanto e coglie l'occaione per fare il punto della situazione.

Mister, preoccupato per questa sospensione?

«Stare lungamente inattivi può creare qualche problema ma, nella situazione psico-fisica in cui si trovavano i ragazzi, non posso che ritenermi soddisfatto per questa pausa».

La decisione del Comitato regionale, dunque, ha trovato piena adesione nello staff tecnico della Pro?

«Indipendentemente dai "vantaggi" che la Pro Vercelli potrà ricavarne, credo che la soluzione di fermare il torneo per più settimane sia stata oculata. Giocare su terreni pesanti o ghiacciati avrebbe finito col danneggiare lo spettacolo e, cosa molto più importante, rischiato di falsare la regolarità del torneo».

Le difficili condizioni climatiche non vi impediscono, però, di continuare ad allenarvi regolarmente.

«Durante la sosta le sedute d'allenamento si svolgeranno regolarmente anche se, com'è logico, il lavoro sarà essenzialmente mirato al mantenimento della condizione ed al recupero degli infortunati».

L'ultimo impegno del '90 è il retour match di Coppa Italia con l'Ocean Verolese. Come preparate questo incontro?

«Dopo l'1-1 dell'andata il nostro obiettivo è quello di superare il turno. Accedere ai "sedicesimi" sarebbe un traguardo prestigioso. In questo modo potremmo chiudere in bellezza una delle annate più nere che la storia della Pro ricordi».

Notizie dal fronte infermeria. Com'è la situazione degli infortunati?

«Sia pure lentamente la situazione va migliorando. Valera e Pellegrini hanno regolarmnente ripreso gli allenamenti, mentre Rastello era già disponibile per l'incontro col Trecate».

L'unico problema, dunque, riguarda Mazzarino.

«Purtroppo il ragazzo dovrà sottoporsi ad un'operazione al menisco. Una vera disdetta poichè, sino al momento dell'infortunio, Mazzarino aveva dato un grosso contributo alla causa della Pro».

Al termine del giorne d'andata si è soliti stilare un bilancio. Sino a questo momento come giudica il cammino della Pro?

«Sono soddisfatto dai risultati, un po' meno dal gioco».

Qualche appunto da muovere ai giocatori?

«Nessuno. Tutti i ragazzi stanno dando il massimo; purtroppo gli incidenti e la preparazione non omogenea hanno, talvolta, creato qualche scompenso».

L'arrivo «scaglionato» di qualche atleta ha, dunque, reso ulteriormente difficile il suo lavoro.

«Indubbiamente non è stato agevole; soprattutto per i giocatori. Molti di loro dopo un inizio sfolgorante hanno iniziato a risentire un po' di fatica».

Quando potremo vedere la «vera» Pro Vercelli?

«In sede di presentazione avevo spiegato che, per arrivare al "top", sarebbero serviti come minimo un paio di mesi».

Evidentemente non teneva conto degli infortuni...

«Non amo molto trincerarmi dietro l'alibi degli assenti anche se, devo ammettere, in queste ultime settimane non siamo stati agevolati dalla fortuna».

La classifica non è un po' bugiarda nei confronti dei bianchi?

«Direi che un paio di punti in più non avrebbero certo fatto gridare allo scandalo».

Piermario Ferraro

MINOLA
Pelletterie
Calzature
Abbigliamento
esclusivista PRADA TRUSSARDI Borbonese ETRO
BUONE FESTE
MINOLA
BIELLA • via Italia 7

Accessori e oggetti
ALTERNATIVA
BASTONI da passeggio e da collezione
OROLOGI da arredamento
VASI ed OGGETTI di Murano
MEZZERI indiani
ARTE E ARTICOLI DA REGALO
Via Provinciale, 195 - Tel. (015) 778.945 - PONZONE BIELLESE